

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10128 TORINO, V. MARENCO 32. TEL. 011/569111. FAX 011/569300. ROMA: V. BARRACCA 50. TEL. 06/47891. FAX 06/47892. MILANO: P.ZZA CAVOUR 2. TEL. 02/762181. FAX 02/762182. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80. TEL. 011/56911. FAX 011/56912. ITALIA: NUMERO C.C. POST. 80903 CONSEGNA D.C. POSTA ANNO I. 20000. ESTERO: L. 875 ROMA, ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (ISSN 0458-9230) PUBLISHED DAILY IN TORINO, ITALY. \$ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.L.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEED-MAIL USA INCORPORATION - 3532 40TH AVENUE - L.L.C. NY 11101 - 2421. WWW.LASTAMPA.IT

PREZZI-TANDEM: L. 1.800. E A RICHIESTA ANCHE IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700. E ANCHE IL CORRIERE. A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA \$ A. 4.00. ARGENTINA Peseo 4. BELGIO FR. 75. BRASILE BR 4.20. CANADA \$ C. 3. CIPRO Cyp. 1.10. CZ-KCZ 66. DANIMARCA KR. 15. EGITTO E.P. 8. FINLANDIA FRK 10. FRANCIA FR. 12. GERMANIA D.M. 3.50. GRECIA DR. 500. ISOLA D'ELBA P. 1.30. LUSSEMBURGO FL. 75. MALTA Cmls 60. MESSICO NS 10. NORVEGIA KR. 15. OLANIA FL. 4. PORTOGALLO Cont. Esc. 350. SPAGNA Pts. 250. CANARIE Pts. 300. SVEZIA SKR. 15. SVIZZERA FRs. 2.80. CANTON TICINO FRs. 2.50. UNGHERIA HUF 250. USA \$ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/9 LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29. TEL. 02/2424.611. FAX 02/2424.490. 10128 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60. TEL. 011/5665211. FAX 011/5665300. TARIFFE: MODULO N°44330: FESTI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.200.000). COMALI L. 1.400.000 (1.800.000). SABATO L. 1.500.000. RIC. PERI. L. VENERDI' L. 1.250.000 (1.500.000). VENERDI' + SABATO L. 1.700.000. VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000. FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.500.000). NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FANFOLA 12.500). ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RIFIUTA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSEZIONE. 81030 771122 176003

Oggi il Consiglio dei ministri decide le modalità della restituzione a fine anno Eurotassa, arriva il rimborso Riforma elettorale, cauta apertura del Polo

SPIRA UN VENTO DAL SUD

CONFUSI, affannati, impauriti. Tempestivi avvisi e facili pronostici avevano suscitato sprezzanti reazioni e infastiditi silenzi quando il tempo consentiva riflessioni e strategie. Ora che le scadenze del referendum Segni-Di Pietro incalzano, i partiti italiani si interrogano smarriti senza riuscire a concepire, prima dentro di sé e poi con gli altri, piani alternativi a due atteggiamenti ugualmente rischiosi: da un lato il fatale ancorché rittorto abbraccio con una iniziativa altrui, dall'altro la malcelata speranza che la Corte Costituzionale tolga tutti dall'imbarazzo o che la bacchetta magica dell'«Amato ritrovato» alla politica compia il miracolo preventivo di una soluzione in extremis.

Il tempo, però, non è passato solamente invano. Dispettoso, come un estroso burattinaio, si è divertito a scompaginare gli schieramenti e ad aggravare le ambascie, con una rapida ma sanguinosa crisi di governo che ha lasciato sul campo una scia insidiosa di ferite e frustrazioni. E così, ulivisti delusi o dipietristi sospettosi, soffiano sul fuoco di una rivincita referendaria, a costo di cruciate nostalgie o di sorprendenti appelli ai nemici di sempre.

D'Alema, poi, nonostante le ripetute proclamazioni di continuità con la linea del suo predecessore a palazzo Chigi, ha completamente rovesciato l'atteggiamento del governo: si è passati, infatti, da un esecutivo ostentatamente estraneo alla Grande Riforma a un ministero demiurgo del cambiamento istituzionale. E proprio l'«Amato ritrovato», in

Luigi La Spina

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

ROMA. Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi risponde ai rilievi del governatore della Banca d'Italia, Fazio, e dice che il carico delle tasse che grava sugli italiani diminuirà: «La Finanziaria 1999 - sostiene - vede il fisco divenire allo stesso tempo più leggero e più giusto».

Sull'Eurotassa, oggi il Consiglio dei ministri dovrebbe disporre la restituzione del promesso 60%; il conguaglio si farà a dicembre ma resta l'incognita dell'Irap regionale.

Sul fronte politico, arriva dal Polo una prima apertura sulla riforma elettorale. Il centrodestra, nel tentativo di costringere all'angolo Cossiga, gioca la carta di una politica in due tempi, come dimostra la novità dell'accettazione da parte di Fini del doppio turno di coalizione: l'offerta del Polo è di ripartire dalla crociata tanto indigesta per Cossiga; se questa via si dovesse rivelare impraticabile, si potrebbe passare allora al sostegno al referendum.

Ippolito, Martini e Rapisarda ALLE PAG. 2 E 3

IL CARDINALE MARTINI

«La politica riprenda il suo primato»



MILANO. «La politica riprenda il primato sull'economia», dice il card. Carlo Maria Martini (foto) nella sua Milano, la città che per prima sperimentò la degenerazione tangenziale: «L'efficienza non può dimenticare la solidarietà». Bertone A PAG. 4

Incentivi stabili per la casa

Allo studio la sanatoria dell'Irap
Verso un taglio del costo del lavoro

ROMA. Nella Finanziaria è allo studio tutta una serie di provvedimenti. Una sanatoria sull'Irap per i contribuenti che abbiano commesso errori; la materia relativa al costo del lavoro potrebbe essere stralciata e affidata al Senato. Novità per l'edilizia: ci sarà una sorta di rotamazione continua. Lo sconto del 41% delle tasse sulle ristrutturazioni, infatti, potrebbe diventare strutturale e quindi stabile, rivitalizzando così un settore in difficoltà da anni.

Si sta rivedendo la somma da destinare alle regioni terremotate. Modifiche in vista anche per la politica della famiglia

che vanno dall'estensione dell'indennità di maternità a tutte le madri non lavoratrici, alla deducibilità delle spese derivanti dalla cura della casa e dei figli, alla gratuità dei libri di testo per tutta la scuola dell'obbligo. All'esame anche i costi dei provvedimenti a favore delle donne in maternità che, per alcune voci, potrebbero risultare proibitivi, così come risulterebbe l'estensione dei benefici della legge sull'imprenditoria nelle aree depresse ai singoli lavoratori che vogliono mettersi in proprio. La Finanziaria prevede anche una serie di accantonamenti in materia sociale. Mesci A PAG. 3

In viaggio con una famiglia di clandestini. L'orrore delle ragazze rapite e vendute sul marciapiede

Nigeria-Albania, all'inferno e ritorno

Con i fuggiaschi di Valona. A Genova all'asta delle donne

I SERVIZI

RITORNA CAMILLERI

Nell'ultimo giallo un astuto maresciallo contro la mafia

Marco Neirotti A PAGINA 24

L'ADDIO DI GIULINI

A 84 anni il maestro scende dal podio: insegnerà musica

Armando Caruso A PAGINA 12

TETTO AL SUPERENALOTTO

Un gruppo di deputati si appella a Visco Ma il gioco non cambia

Ivano Barbiero A PAGINA 11

INTERVISTA A MONTANELLI

Albanesi, fratelli un po' speciali



Intervista con il grande giornalista sul Paese nel quale abitò nel '39 e su cui scrisse anche un libro. «Oggi l'Albania è uno stato nel quale l'Italia tenta di mettere ordine».

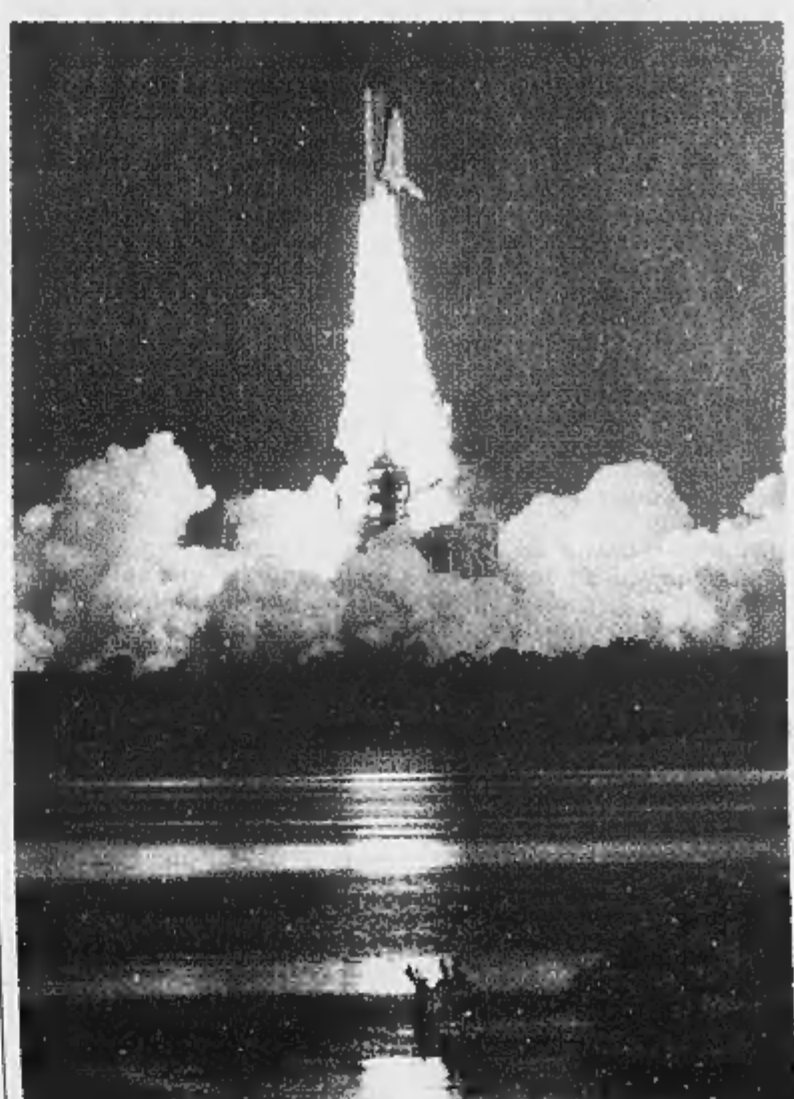
Altan A PAG. 21

Due drammi paralleli: l'odissea dei fuggiaschi di Valona e l'asta delle nigeriane a Genova. La triste vicenda di chi fugge dalla disperazione del suo Paese e quella di chi trova l'orrore nel Paese di arrivo, l'Italia. La storia di undici profughi del Kosovo (otto adulti e tre bambini) comincia a Tirana. Il nostro inviato con loro sul furgone che li porterà a Valona. Il viaggio costa un milione. Autista è un poliziotto che, a ogni posto di blocco, allunga una banconota. Raggiunta la costa, gli undici vengono fatti nascondere in una casa, in attesa che gli scafi chiamino per la traversata e della notte buona per il viaggio verso l'Italia. Il traffico dei clandestini continua senza sosta, tra sofferenze e corruzione. Il ministro dell'Interno Rosanna Russo Jervolino è appena partito da Tirana dopo aver promesso polizia e leggi per arginare il fenomeno. E oggi arrivano Lamberto Dini e gli altri ministri degli Esteri europei.

Ma per ora nulla cambia. Quella di Genova è invece storia di schiavismo. Susy, Lory, Tina e altre ragazze nigeriane venivano fatte sfilare nude su una passerella davanti ai compratori di prostitute, in una casa di via Pré. Tina era stata «acquistata» per 40 milioni da un «amman» che l'aveva soffocata a un cliente di Milano. Patience invece non l'ha voluta nessuno: troppo grassa per i gusti italiani. Quando era arrivata da Lagos a Parigi pesava 85 chili e l'avevano chiusa per un mese a fare la fame, prima di metterla all'asta. Ma non c'è scampo nemmeno per lei: sarebbe finita lo stesso sul marciapiede a tirare su ventimila lire a cliente, tutte le notti, per ripagare delle spese il suo aguzzino. A trattenere queste ragazze, oltre alle violenze, la minaccia di riti voodoo. Alla fine Tina ha denunciato gli sfruttatori e fatto liberare le sue compagne. Piaracci e Sapegno A PAG. 9

Il giorno di Glenn e del «Soldato Ryan»

L'America vola con i suoi eroi



CAPE CANAVERAL. La navetta spaziale John Glenn, 77 anni, primo americano in orbita nel '62, si è staccata dalla rampa di lancio alle 14,19 (le 20,19 in Italia), con 19 minuti di ritardo. SERVIZI A PAG. 5

IL SOGNO DEL PIONIERE

ALLE 2 e 19 di un pomeriggio della Florida un uomo di nome John Glenn si è fatto cometa e ha attraversato il cielo e il nostro sguardo per indicarci la strada e testimoniare quanto lontano possano portare i desideri, a dispetto del tempo, della storia e della paura di essere perdenti o, peggio, ridicoli.

Tutto il resto non conta: è tecnologia già obsoleta, spettacolo di massa e politica da cabaret. Questa è la cronaca, insolita e felice, del trionfo di un desiderio.

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

LA BUONA GUERRA

GRANDE film di guerra contro la guerra, «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg esce oggi nei cinema: per una volta, la verità spettacolare è più esatta delle verità propagandistiche consegnate sinora alla storia sul secondo conflitto mondiale. L'ultima guerra senza dubbi, nella quale i cattivi erano cattivi, i buoni erano buoni e vincevano, nel film diventa simile a tutte le guerre anche contemporanee, anche balcaniche o africane. E senza operazioni intellettuali, senza ambizioni di revisionismo storico: soltanto con la forza dell'autenticità, del talento, del cuore.

Lietta Tornabuoni

CONTINUA A PAG. 25 PRIMA COLONNA

Indagati anche l'ex presidente Coni Pescante e Ferrari, allievo del professore

Doping, Conconi sotto inchiesta

Blitz nel centro diretto dal «guru» della medicina sportiva

ASTRO SWEET
QUANDO IL GIOCO DIVENTA UN LAVORO TUTTO GIORNO ALLA PENFEZIONE
Siamo un'Azienda della quinquennale esperienza commerciale, e cerchiamo persone, nell'intero territorio nazionale, in grado di affidare le gestioni di apparecchi da gioco automaticamente da noi preventivamente installati presso locali pubblici ed esercizi commerciali.
Richiediamo un investimento di L. 10.000.000, ed offriamo un costante rapporto, nel quadro di un rapporto di collaborazione commerciale sancito da regolare contratto, nel quale viene assicurato un congruo ricavo minimo.
Per maggiori informazioni inviate Fax citando rif. ST 30/10
ASTRO SWEET - Via Paolo Fabbri, 24
40013 CASTELMAGGIORE (BO)
Fax 051/704462

DOMANI CON LA STAMPA
«Specchio», «In tivvù» e il Dizionario
LA STAMPA
Domani con La Stampa in vendita «Specchio» e il dizionario Sabatini Coletti su cd-rom a 29.900 lire. E, gratis, il settimanale «In tivvù» con tutti i palinsesti.

FERRARA. Tre avvisi di garanzia sono stati notificati ieri dalla Procura di Ferrara a Mario Pescante, ex presidente del Coni, Francesco Conconi, luminare della medicina sportiva e membro della commissione antidoping del Cio, e Michele Ferrari (suo ex allievo). Li ha firmati il pm Pierguido Soprani, titolare dell'inchiesta sul doping, ipotizzando reati di somministrazione di farmaci pericolosi e di illecito sportivo (per Conconi solo il secondo). A Ferrara i Max hanno acquisito documentazioni dall'82 a oggi nella sede del rettorato, nell'abitazione di Conconi, nel consorzio Ferrara Ricerca, nel Centro di medicina applicata allo sport e al Coni provinciale. Altre perquisizioni nella casa di montagna di Conconi. Composta la sua reazione: «Sono contento che la magistratura controlli, documenterà che la ricerca non è doping». Pescante: «Mi hanno persino perquisito, quasi mi hanno detto che italiano».

SERVIZIO A PAG. 30

«VIA LE RUSPE DAL VITTORIALE»

Melandri: combatterò lo scempio sul Garda



ROMA. La cementificazione di una storica area naturale sul Lago di Garda è la prima prova per Giovanna Melandri, ministro dei Beni Culturali (foto). «Ho usato tutti gli strumenti giuridici per bloccare lo scempio intorno al Vittoriale».

Mancini A PAG. 13

Nel mirino di Hamas i figli dei coloni. Morti un soldato israeliano e l'attentatore

Arafat: arrestate lo sceicco-ultra

Attentato a Gaza, dovevano morire cinquanta bambini

TEL AVIV. Quanto temuto dai servizi di sicurezza israeliani e palestinesi si sta puntualmente verificando: gli integralisti che tentano di sabotare gli accordi di pace hanno colpito per la seconda volta in tre giorni. Un kamikaze islamico di Hamas ha tentato di lanciarsi con un'auto imbottita di tritolo su uno scuolabus pieno di figli di coloni ebrei, nella Striscia di Gaza. L'autista di un gipone di scorta però è riuscito a sbarrare la strada, morendo assieme al kamikaze nell'esplosione. I bambini sono rimasti ilesi, il colon è stato avvertito - ha detto un'ora dopo un uomo di Hamas a Radio Gerusalemme - per loro non ci sarà mai tregua. Ma la polizia palestinese ha arrestato a tempo di record i proprietari dell'autobomba, e Arafat ha ordinato gli arresti domiciliari per il leader di Hamas, lo sceicco paraplegico Ahmed Yassin.

Baqis e Refat A PAG. 7

L'Espresso
PRESENTA
I CLASSICI PROIBITI
Serie Oro
«L'uomo che guarda»
Tinto Brass da guardare e riguardare.
L'Espresso + la videocassetta in edicola a sole 11.900 lire.



L'ex pm spinge sul referendum, il premier promette che se ne occuperà il governo

Riforma elettorale, uno spiraglio dal Polo

Ma Berlusconi è incerto nella scelta fra D'Alema e Di Pietro

ROMA. Alla fine si sono ritrovati a chiacchiere di giornalisti. «Li facciamo salire?». Casa Berlusconi all'ora di pranzo: Fini, Casini e il padrone di casa sono riuniti nell'ennesimo vertice della loro vita e prima del rompere le righe, consumano le ultime parole. Ma è Berlusconi a spegnere il dibattito: «E' inutile fare una conferenza stampa, non mi sembra ci sia un messaggio nuovo da comunicare». Ben detto: sono tutti d'accordo e ognuno se ne va a pranzo per conto suo. Ultimo di una sfilza lunghissima di summit del Polo, il vertice di ieri ha consentito ai tre leader di ritrovarsi d'accordo sul minimo comun denominatore: estrema diffidenza a farsi invischiare in una mega-trattativa sulle riforme e disponibilità a verificare i margini di intesa sulla riforma elettorale. Eppure, quella rinuncia a vedere i giornalisti - di per sé episodio banale - è una piccola spia, accesa sull'impasse del Polo, sul grande dilemma che di nuovo angustia Silvio Berlusconi: imboccare la via d'uscita referendaria-elettorale dove incontrerà l'odiato Di Pietro, oppure tentare di nuovo l'intesa parlamentare con D'Alema?

In queste ore la «scorte» di Di Pietro sul referendum si fa sempre più serrata, sia pure con le riedizioni del pretendente («O sì o no, niente altro»). Ma ogni volta che si parla di Di Pietro, Berlusconi si irrigidisce. Alcune notti fa, con qualche accento drammatico, ne ha confessati i motivi ai suoi parlamentari: «Io - ha spiegato il Cavaliere - non sono sereno con Di Pietro: chi mi ripagherà del fango gettatomi come presidente del Consiglio? I quattro anni di calvario di mio fratello e le lacrime di mia madre? Dobbiamo fare attenzione verso quel personaggio...».

Ma non è soltanto una questione di «pelle». Il referendum avrebbe un effetto certo, quello - dice Fini - di spazzare via le tentazioni proporzionalistiche. Ma a Berlusconi il sistema proporzionale non è mai dispiaciuto e martedì, nella sua casa di Arcore, il «dotto» ha ascoltato con interesse quel che gli ha detto Giuliano Urbani: «Se l'obiettivo è quello di assicurare maggioranze stabili - è la tesi del professore - questo risultato non lo assicura il referendum che affastella maggioritario a maggioritario, ma un meccanismo proporzionale che assicuri un premio di maggioranza alle liste collegate che superino, per esempio il 40 per cento».

Quel che Berlusconi non ripete più - e i suoi alleati sanno a memoria - è il vero rovello del Cavaliere: solo una Grande Riforma, un approccio di alto profilo potrebbe consentire, a fine percorso, di alleviare le grane giudiziarie del leader di Forza Italia. «Di D'Alema e dei suoi non mi posso fidare», si cruccia Berlusconi, ma se ci fosse un'apertura seria... «Sì, ma però è Fini a sbarrare la strada: il lea-

Finì: prima va confermato il maggioritario
C'è chi dice che bisogna tornare al proporzionale

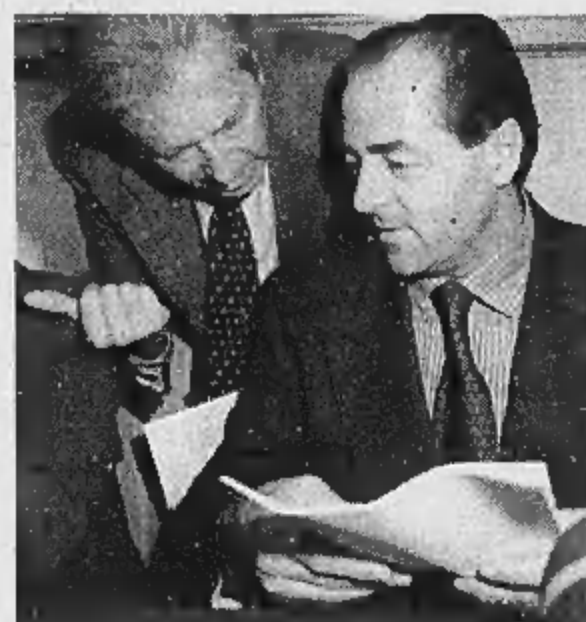
D'Onofrio: due strade per evitare i ribaltoni o si perde il seggio o si torna al voto



Antonio Di Pietro
e Mario Segni
A sinistra:
il leader di
Forza Italia
Silvio Berlusconi

dialogo: «Perché il dialogo possa riprendere - dice Marco Folini, portavoce del Ccd - è la sinistra che deve fare un mutamento fondamentale. Il percorso è lungo, ma se ci fosse una

possibilità seria di riscrivere a più mani le regole, noi dovremmo coglierla senza ritirarci sotto le tende». Ma con una condizione in più dopo il esito dell'Udr. «Serve una legge - dice



Referendari all'attacco

No a «rifondazione democristiana»
Cossiga li lascia: punto sul governo

ROMA. «Ci stiamo preparando a sfasciarci... come si fa con i bebi» è l'avviso che Antonio Di Pietro dà a quelli che considera gli avversari del referendum per ridurre la quota proporzionale. E li elenca uno per uno: i nemici: popolari, Udr e di sinistra. La «Rifondazione democristiana» li chiama l'ex pubblico ministero che si è aggregato al referendum lanciato da Segni, Occhetto e tanti altri.

Il fatto è che da quando è arrivato Di Pietro il significato del referendum è mutato. Da tentativo di rafforzare il sistema maggioritario, sta prendendo il senso di spallata ai partiti oggi sul campo. Magari per crearsi lo spazio per farne nascere altri. Ieri i popolari hanno rinfacciato a Di Pietro di aver già fatto un passo in questo senso. «Era un passo obbligato per farci sentire all'interno delle istituzioni» è stata la spiegazione di Di Pietro.

La conseguenza è che cresce lo schieramento di quanti preferiscono risolvere in Parlamento il problema della riforma elettorale, temendo che Di Pietro si appropri del

risultato della consultazione popolare.

Tra questi c'è, ora, anche Francesco Cossiga, che è uno dei promotori del referendum «che non è Di Pietro, ma è di Segni» e anche meno. Il presidente della Udr è convinto, infatti, che al referendum non ci si arriverà «in quanto penso che il governo ce la faccia a fare le riforme». Tema di cui ha lungamente parlato ieri mattina nel presidente del Consiglio.

Il governo di D'Alema punta in modo determinato a realizzare quanto meno la riforma elettorale. Sperando che poi il resto seguirà. Ieri il neoministro per le Riforme, Giuliano Amato, ha cominciato a consultare le opposizioni ed ha incontrato i rappresentanti della Lega. Dai quali si è sentito dire che a loro interessa la riforma federale dello Stato. E che preferirebbero la riforma elettorale che piace a D'Alema (doppio turno di collegio), piuttosto che quella che piace a Berlusconi.

In queste ore, in realtà, i partiti stanno solamente prendendo posizione sulla linea di partenza. La trattativa deve ancora cominciare. Per il via si attende che i partiti maggiori chiariscano quel che vogliono.

I Democratici di sinistra, per esempio, hanno i loro ulivisti che preferirebbero il referendum. La linea ufficiale, annunciata ieri da Sola, è però doppia: turno di collegio ed elezione diretta del Presidente della Repubblica «come figura di garanzia» con poteri limitati alla politica estera e alla difesa. E' una offerta fatta soprattutto per convincere Gianfranco Fini, che attualmente è paladino del referendum. Sulla sponda del Polo, Silvio Berlusconi sta facendo una riflessione strategica sul futuro del partito. Rimanere sempre legato ad An, col rischio di non recuperare consensi dai moderati di centro, o allentare quel vincolo per avere le mani più libere? Fini, presidente di An, ovviamente non vuole essere lasciato solo a destra e punta sul referendum come arma per impedire il ritorno a sistemi che lo isolano.

«Prima di discutere del modello elettorale - ha detto ieri Fini alla riunione dei dirigenti del Polo - bisogna confermare il maggioritario. C'è chi dice, sussurrando apertamente, che bisogna tornare al sistema proporzionale». E, va ricordato, Berlusconi era parso tentato dal proporzionale qualche mese fa. Ma Berlusconi non è convinto dell'utilità del referendum e prende tempo. Così il vertice del Polo si è concluso con una cautiissima disponibilità a discutere di riforma elettorale. «Facciamo questo tentativo di trovare un accordo. Se riuscirà, vorrà dire che a quel punto si andrà a votare...», ha detto il Cavaliere ai suoi alleati. [a. rap.]

Francesco Mancorda

I vertici della Fiat ricevuti a Parigi dal premier socialista Jospin; oggi si parla delle crisi di Asia e Russia

Agnelli: l'Europa deve puntare alla crescita

«Nessun cenno alle 35 ore, ma ero pronto a discuterne»
I nuovi governi socialisti? «Bisogna vederli all'opera»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

L'Avvocato e il Premier socialista, ovvero Giovanni Agnelli e Lionel Jospin a colloquio per tre quarti d'ora, discutendo di automobili e d'Europa ed evitando il tema spinoso delle 35 ore, anche se lo era pronto a parlarne, scherza Agnelli. Niente contatti, invece, spiegano a Parigi fonti del ministero dell'Industria, sul tema della Renault, di cui lo Stato possiede un 44% che almeno in parte vorrebbe vendere.

Ieri mattina il presidente d'onore della Fiat è stato ricevuto da Jospin all'Hotel de Matignon, sede del governo francese. Un incontro chiesto dalla Fiat, che ha approfittato della presenza di tutto il suo stato maggiore a Parigi per il consiglio di amministrazione, e prontamente concesso dal primo ministro. Così, assistito ad Agnelli, hanno incontrato Jospin anche il nuovo presidente Paolo Cantarella e il presidente di Fiat Franco Giorgio Frasca. Visita di cortesia, certo, ma segno anche di un'attenzione particolare del governo di Parigi verso

un gruppo come quello Agnelli, che con le sue attività diversificate rappresenta ormai la prima multinazionale di Francia, e sintomo forse di una nuova comunanza d'intenti tra quella sinistra al potere che ha scelto di puntare sulla crescita e l'occupazione e un mondo imprenditoriale per cui la crescita rappresenta la ragion d'essere.

Ma cosa ne pensa Agnelli della nuova ondata che attraversa l'Europa e spinge i governi a chiedere tassi più bassi per dare fiato allo sviluppo? «Questo "New Deal" europeo è a sfondo di un'Europa socialista - risponde lui - quindi bisogna che sia visto prima nell'Internazionale socialista e poi nei vari governi. Ma certo, c'è una pressione sui governatori centrali e sul governatore centrale a essere in pieno restrittivo, in primo luogo sui tassi d'interesse».

Insomma, il giudizio dell'Avvocato sulla svolta di chi mette in primo piano le esigenze della crescita economica rispetto a quelle del rigore finanziario è positiva? «Sì, io giudico che è bene, certo ci vogliono tutti e due, crescita e rigore, ma è difficile raggiungerli insieme. Io



Il presidente d'onore della Fiat Giovanni Agnelli a colloquio con il primo ministro francese Lionel Jospin

sono più per la crescita, tra l'altro è il mio mestiere che mi porta ad esserlo». Ma i governi europei, adesso, dovranno essere visti alla prova dei fatti, dice ancora il presidente d'onore della Fiat: «Per ora sono solo dichiarazioni d'intenti, non abbiamo ancora visto azioni».

E i temi della nuova Europa, è facile intuire, sono stati affrontati anche ieri sera a cena. Con Agnelli, Frasca, Cantarella e tutti i consiglieri d'amministrazione Fiat, si sono infatti trovati al club France-

Amerique di Avenue Roosevelt anche alcuni invitati d'eccezione che dell'Europa sono o sono stati protagonisti: l'ex presidente della Commissione Jacques Delors, il governatore della Banca di Francia Jean-Claude Trichet, l'economista Alain Minc. Stamattina infine - c'è da scommetterci - oltre ai temi europei saranno le crisi di Asia e Russia e le prospettive dell'economia statunitense e latino-americana (un punto questo al quale la Fiat, con i suoi forti investimenti nell'a-

rea, è assai sensibile) a tenere banco. In programma c'è infatti la riunione dell'Advisory Board, l'organismo informale che almeno una volta l'anno riunisce attorno ai consiglieri un gruppo di osservatori privilegiati, tra cui l'ex Segretario Usa Henry Kissinger e l'ex Segretario della Nato Lord Carrington, per quell'esercizio sempre più difficile che è capire dove stia andando l'economia mondiale.

Francesco Mancorda

«Il Professore non ha avviato politiche di sviluppo»

Romiti: il governo D'Alema correggerà gli errori di Prodi

ROMA. Le cause della caduta del governo Prodi? «Non è un'intrusione politica di sviluppo e di contenimento della disoccupazione». D'Alema? «E' forse troppo parlare di una svolta storica, certo è che potrebbe riuscire molto meglio su questi obiettivi. Sempre che faccia alcune cose precise e si ricordi che esiste l'opposizione». Così si esprime Cesare Romiti nella prima intervista sul nuovo governo concessa a *Liberal*.

Su Prodi, Romiti sottolinea che il suo limite è stato di apparire unicamente concentrato su una politica di rigore contabile. Mentre al tempo occorreva porre almeno i «semi» di una politica di sviluppo dell'economia. Ma questo il governo Prodi o non l'ha voluto, o non l'ha saputo, o non l'ha potuto fare. Chi aveva il timore politico del governo doveva immaginare quel che sarebbe avvenuto. E cioè che un'alleanza programmatica centrata sull'euro all'indomani del raggiungimento dell'obiettivo avrebbe visto automaticamente scemmare sia il collante

interno che la presa sull'opinione pubblica. Prodi alla Commissione europea? Romiti: «Che ci possa andare un italiano mi auguro. Anche se mi sembra molto difficile».

Netta l'apertura a D'Alema. «Ha messo al primo punto delle sue dichiarazioni programmatiche l'impegno per il lavoro e lo sviluppo. Secondo me, ha fatto bene. Mi auguro da giudizi generali sul fatto che per la prima volta un postcomunista diventi presidente del Consiglio. Vista che perché da questo punto di vista la svolta era già avvenuta, visto il ruolo che l'on. D'Alema ha avuto nel costruire lo schieramento vincente. La difficile eredità lasciata dal governo Prodi è quella di un Paese in coda a tutte le graduatorie dello sviluppo europeo. Cerchiamo di non dimenticarci».

E dal governo D'Alema Romiti si aspetta tre cose. «Il salutare fruttato all'economia, capace di cambiare il clima di sfiducia di questi mesi. Poi impegnarsi a tenere bassi i toni dello scontro politico, a evitare



Cesare Romiti

ogni accenno di delegittimazione personale, a spegnere i fuochi dello scontro da stadio. Infine, che il bipolarismo resti la bussola e il punto d'arrivo cui indirizzare le riforme, innanzitutto quella elettorale. Da questo punto di vista, credo sia preferibile un onesto ed esplicito patto tra moderati e sinistra - oggi al governo insieme per poi essere avversari di fronte agli elettori - a una pura contrapposizione di alleanze al proprio interno disomogenee. Tra l'altro, proprio la precarietà di queste alleanze è stata all'origine del fallimento della Bicamerale». [Agf]

Sgroi va in pensione, nuovo primo presidente

Vertice Cassazione, il Csm ha scelto Galli Fonseca

ROMA. E' Ferdinando Zucconi Galli Fonseca il nuovo primo presidente della Corte di Cassazione. La ha nominato a larghissima maggioranza (25 voti a favore, due sole astensioni, quelle dei laici Raffaele Valentini di An e Michele Vietti del Ccd) il plenum del Csm, presieduto dal Capo dello Stato, accogliendo la proposta della commissione Incarichi Direttivi. Zucconi, fino ad oggi procuratore generale della Suprema Corte, subentra a Vittorio Sgroi, che è andato in pensione.

Originario di Camerino, 71 anni, procuratore generale della Cassazione dal '95, Ferdinando Zucconi Galli Fonseca ha cominciato la carriera di magistrato nel 1950 e il suo primo incarico è stato quello di giudice al tribunale di Bolzano. Promosso nel '65 magistrato di corte d'appello, tre anni dopo fu collocato fuori ruolo per essere assegnato al ministero degli Esteri per le esigenze dell'assistenza tecnica della Somalia. Nel '95 l'ultima tappa, la nomina a procuratore generale del-



Ferdinando Zucconi Galli Fonseca

la Cassazione, dopo che il plenum l'aveva «bocciato» come primo presidente della Cassazione, preferendo Vittorio Sgroi.

A gennaio di quest'anno, Zucconi si è trovato al centro della bufera per essersi espresso a sorpresa nella sua relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario a favore della somministrazione controllata della droga per i tossicodipendenti. Una presa di posizione che non è piaciuta alla Chiesa, alla destra e alle comunità terapeutiche e che ha provocato una spaccatura nella maggioranza dell'Ulivo. [r. int.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1783

DIRETTORE RESPONSABILE

Marcello Sargi

CONDIRETTORE

Gianluigi Rotta

VICE DIRETTORE

Vittorio Sabatini, Mario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Tropea, Roberto Bellato

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argenteo

ART DIRECTOR Cynthia Sgarlatto

SEGRETERIA LA STAMPA

PRESTANTE

Giovanni Agnelli

VICE PRESTANTE

Vittorio Calabrese di Chiusano, Umberto Cutillo

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Paolo Falocci

AMMINISTRATORI

Ivana Cardaro di Montecassio, Giovanni Giannini

Francesco Paolo Marzulli, Alberto Nicosia

STAMPATORE TITOPOGRAFICO

La Stampa, via Marconi 22, 10126 Torino, tel. 011 5568111

STAMPATORE FACSIMILE

La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino

Stelle srl, via Carlo Pascoli 130, Roma

STZ spa, Quindici Strada 15, Catania

Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano

L'Espresso Italia spa, viale Einaudi, Cagliari

Nord Edit, 15-21 Rue de Calix, Roubaix (Fr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SpA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICE PRESIDENTI
Vittorio Calabrese di Chiusano, Umberto Cutillo
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Falocci
AMMINISTRATORI
Ivana Cardaro di Montecassio, Giovanni Giannini
Francesco Paolo Marzulli, Alberto Nicosia
STAMPATORE TITOPOGRAFICO
La Stampa, via Marconi 22, 10126 Torino, tel. 011 5568111
STAMPATORE FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Stelle srl, via Carlo Pascoli 130, Roma
STZ spa, Quindici Strada 15, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Espresso Italia spa, viale Einaudi, Cagliari
Nord Edit, 15-21 Rue de Calix, Roubaix (Fr)

Abbonamento annuale a giorni 365 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inviare la richiesta (tramite Fax al numero 011 5527999; tramite Posta indirizzata a: La Stampa, via Roma 84, 10121 Torino; per telefono: 011 5527999; indicazione: Roma, Indirizzo, Cap, Telefono).
Forme di pagamento: conto corrente postale 550196; bonifico bancario sul conto n. 12681 dell'Ente Cassa di Roma; carta di credito (indicando al n. verde 167 333333; direttamente presso gli sportelli del Banco di Roma, La Stampa, via Roma 84, Torino).
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 5527999; fax 011 5527999
Internet: www.laStampa.it E-mail: abbonamenti@laStampa.it



© 1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 813/1926

Certificata n. 3571 del 19/12/1997

La tiratura di giovedì 29 Ottobre 1998 è stata di 493.358 copie



L'arcivescovo di Milano: il mito moderno dell'efficienza non può dimenticare la solidarietà

Il cardinale rilancia la politica

Martini: «E' il più alto servizio di carità»

MILANO. «Occorre riproporre e vivere il primato della politica», arte del bene comune, anzi occasione per il più alto esercizio della carità. L'arcivescovo di Milano, il cardinale Carlo Maria Martini, coglie l'occasione di un seminario internazionale ad alto livello, organizzato dall'Istituto Jacques Maritain sulla globalizzazione, per lanciare questo messaggio: l'economia deve consegnare il suo primato alla politica, un monito che fa impressione nella città da dove, ai tempi di Tangentopoli, la politica è frantumata prima che altro, trasformandosi agli occhi della gente in sinonimo di impotenza amministrativa, di corruzione.

Ora, par di capire, dopo gli anni della penitenza si può ripartire purché, sottolinea il cardinale dopo il discorso, si abbia ben chiaro che il potere politico dev'essere fondato sui grandi principi di giustizia e solidarietà perché la politica - spiega Martini - di per sé è l'arte che porta al bene comune di un popolo e, in senso internazionale, di tutti i popoli. Per questo può quindi essere il più alto servizio di carità. Il potere dell'economia, quindi, deve cedere il passo. «Nel settore sociale ed economico - sillaba il cardinale - l'ultima decisione, sia in campo nazionale che internazionale, deve spettare al potere politico».

Certo, il quadro di riferimento del discorso di Martini è assai più ampio della sfera politica italiana. Si parla di globalizzazione, dopo la crisi dei mercati che hanno reso an-

cor più poveri i poveri del mondo, nelle periferie dei Paesi ricchi e nelle terre più povere. E non è la prima volta che il cardinale esprime le sue perplessità sulla globalizzazione, se governata solo da logiche di stampo mercantile. «Essa può diventare in tal caso - spiega - un volano per ulteriori e più gravi forme di esclusione, emarginazione e conflittualità». Ma l'arcivescovo di Milano sta bene attento a evitare equivoci, quasi rispondendo a distanza a Renato Ruggiero, il direttore generale del Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio, che aveva criticato l'ostilità della Chiesa (e di Martini in particolare) verso la globalizzazione, occasione di riscatto per i più poveri. «E' vero - racconta al proposito al Maritain il direttore generale del World Food Program Namanga Ngong - che negli ultimi dieci anni è peggiorata la situazione per un cittadino su quattro dei Paesi poveri. Ma non trascuriamo quei tre che stanno meglio di prima...».

«La globalizzazione - risponde Martini - è un fenomeno ambivalente, segnato da esiti positivi e da esiti negativi. Essa può certamente significare aumento dell'efficienza e incremento della produzione e, nello stesso tempo, può rafforzare il processo di interdipendenza e di unità tra i popoli. Il problema, però, è di interpretare e organizzare l'economia riconoscendone il valore e i limiti. L'economia è necessaria, insomma, ma non si può fare dell'efficienza economica l'u-



Il cardinale Carlo Maria Martini arcivescovo di Milano

nico o principale criterio per agire o decidere. Questo non vuol dire, aggiunge subito Martini quasi a rispondere a nuove possibili obiezioni, puntare sull'assistenzialismo. Anzi.

«Va superata - spiega con chiarezza il cardinale - ogni concezione assistenzialistico-sentimentale». «Al contrario - continua - bisogna pure riconoscere il nesso che corre tra efficienza e solidarietà, convinti che quest'ultima può essere considerata anche una convenienza per il funzionamento complessivo della società». Globalizzazione e solidarietà, insomma, si possono conciliare benissimo, purché qualcuno

sia in grado di governare un processo così complesso. E questo qualcuno non potrà che crescere nei recinti della politica.

«Occorre riproporre - vivere il primato della politica - racconta con voce pacata il cardinale -. Si tratta di ristabilire, in questo senso, quella forte connessione tra economia e politica che, spesso, nello stato attuale, si è spezzata. E occorre andare oltre l'economia, ricordando che sopra l'economia sta la politica, intesa come azione per il bene comune, chiamata a mirare alle forme più alte e più complete della giustizia».

Il cardinale invita ad «adoperarsi

per un governo mondiale, come pure regionale-europeo dell'economia». L'obiettivo è di coniugare globalizzazione e solidarietà tra le varie classi sociali, dentro ogni singola nazione tra le sue varie regioni, nell'Europa intera, Est e Ovest, in tutto il mondo. Ma, forse, il cardinale pensa in particolare al suo gregge di milanesi, transitati da

UN MONDO DI SQUILIBRI

Le tre persone più ricche del mondo possiedono beni che superano la somma del Pil dei 48 Paesi meno avanzati.

Le 84 persone più ricche del mondo superano il Pil della Cina, che ha 1,2 miliardi di abitanti.

Più di 1,3 miliardi di esseri umani vive con meno di un dollaro al giorno.

Nel mondo ci sono 800 milioni di disoccupati e sottoccupati.

In Europa ci sono 37 milioni di poveri e 5 milioni di senzatetto.

A New York i senzatetto sono 250 mila; più del 3% della popolazione; a Londra sono 400 mila.

I bambini lavoratori sono stimati in 250 milioni. Un bambino su quattro lavora più di 9 ore al giorno.

Un bambino nato in un Paese ricco è destinato a consumare in media dalle 30 alle 50 volte di più dei bambini nati nei Paesi in via di sviluppo.



L'Authority

Frequenze tv oggi arriva il piano

ROMA. Antenne di Monte Mario e Parco Sempione, addio. Gli storici mega-trasmettitori che hanno visto la nascita della televisione italiana spariranno da Roma e da Milano, insieme ai numerosi «sacchetti» di antenne commerciali sorti negli anni del Far West televisivo. Il ministro dell'Ambiente ha infatti imposto che questi impianti ad alta frequenza, dannosi alla salute, siano rimossi. E' solo una delle conseguenze del nuovo piano delle frequenze che l'Authority per le comunicazioni approverà stamattina e presenterà oggi stesso alla stampa, alla presenza del neoministro delle Poste Salvatore Cardinale e dei suoi sottosegretari. Un evento a lungo atteso.

Il piano ridisegna infatti il paesaggio dell'etere italiano, non solo televisivo (nella ripartizione prevista dalle mappe tracciate dai tecnici si tiene conto delle frequenze a uso militare e civile, della radiofonica, delle telefonate cellulari). Un paesaggio affollato e disordinato quanto mai altro in Occidente tanto da sopportare fino a oggi gravi interferenze, coperture ridotte, fedi Tmci, sovrapposizioni e quant'altro.

Adesso viene, fra l'altro, il conto del numero delle reti e dei circuiti televisivi nazionali che potranno operare, ciascuno dei quali dovrà obbligatoriamente coprire l'80% del territorio. Quali saranno, lo stabilirà il ministero delle Comunicazioni che entro il 31 gennaio 1999 assegnerà le nuove concessioni sulla base di una graduatoria compilata secondo i criteri previsti dal regolamento attuativo che sarà ancora l'Authority a definire prestissimo.

Posto che un terzo delle frequenze destinate alla tv analogica sarà destinato a razionalizzare le 800 emittenti locali, e che ogni soggetto nazionale non potrà occupare più del 20% del totale dello spazio previsto, le reti e i circuiti nazionali non saranno più di 10, o 11. Quelle in più potranno continuare a trasmettere via etere finché non lo deciderà l'Authority, prima di essere trasferite sul satellite, dove trasmetteranno in digitale. Fra queste dovrebbe esserci Rete 4, come già previsto dalla legge Maccanico n. 249. E qui cominciano a insorgere vari problemi.

La riorganizzazione imposta dal piano, oltre a eliminare un certo numero di tv locali, che inevitabilmente faranno ricorso al Tar, costringe infatti gli operatori televisivi a costose modifiche degli impianti esistenti, mentre gli utenti dovranno rientrare le loro antenne. Tanto che si comincia a chiedersi se tale aggravio dei costi valga la pena, visto che dal 2001 dovrà partire anche in Italia quella conversione digitale che entro il 2010 porterà a un sistema del tutto nuovo, dove la tv si integrerà con Internet, la pay-per-view e tutto il resto. Ma di questa conversione, prevista dalla legge 1136 (non ancora approvata) e che necessita di canali liberi per essere avviata, sembra fare solo vagamente cenno il preambolo del piano, che per certi aspetti rischia di essere vecchio. Visto che, oltre a tutto, trasmettendo in digitale, i 10 canali nazionali a disposizione diventerebbero automaticamente 30. E allora perché affrettarsi a ridurre il numero di reti per soggetto? La materia politica su cui discutere nei prossimi mesi insomma, pare ancora tanta. (m. g. b.)

MAGGIORANZA

LA GUERRA DELLE POLTRONE

PROVATE a soddisfare gli appetiti di dieci, anzi undici partiti e partitini, le ambizioni di aspiranti ministri delusi, e le frustrazioni di segretari e sottosegretari di Stato silurati... La guerra delle poltrone sta agitando le acque, già non proprio chete, della maggioranza. Perché le nuove nomine di governo hanno innescato qualcosa che sta a metà strada tra un moderno spoil system, e il vecchio stile Prima Repubblica.

L'altro ieri un ex ministro dei Popolari, Michele Pinto già alle Politiche Agricole, è stato nominato presidente della commissione Giustizia del Senato con i voti di Lega e Polo. L'Udr ha preso subito la palla al balzo, e ieri Pinto è stato «scostretto» a scrivere una lettera di dimissioni. Ma, ben lungi dall'essere messa in discussione, la «casella Pinto» viene tenuta ferma, al centro di un complesso gioco di cariche vacanti. Quelle a disposizione, sono alcune presidenze

Scontro Ppi-Udr: congelate le dimissioni di Pinto alla presidenza della commissione Giustizia del Senato

Governo, scoppia la grana dei Servizi segreti

Favorito Mattarella, il vicepremier

COSSIGA

«Craxi torni in Italia»

ROMA. «D'Alema non è un cattivo, non credo provi piacere a vedere un signore ormai anziano e malato fuori dal proprio Paese». Lo ha detto Francesco Cossiga a Michele Santoro, che lo intervistava per Moby Dick: «Sul piano affettivo lo farei ritornare in Italia...». Il leader dell'Udr ha poi negato di voler crescitare la dcs. «E' l'ultima cosa che ho in mente perché le condizioni internazionali, interne ed ecclesiali sono cambiate. Secco anche all'ipotesi su una sua ricandidatura al Quirinale: «Ho settant'anni, e sono simbolo di divisione. Vedrei bene la riconferma di Scalfaro, ma spero che si tolga di mezzo la condizione che il presidente debba essere un cattolico: si può essere cattolici in diversi partiti, in An, nel Prc, nei Ds». Una battuta anche sul referendum anti-proporzionale: «Se ci sarà, non credo perché le riforme si faranno in Parlamento, voterò sì. Ma non è il referendum di Di Pietro, caso mai di Segni o mio».



Sergio Mattarella vicepresidente del Consiglio

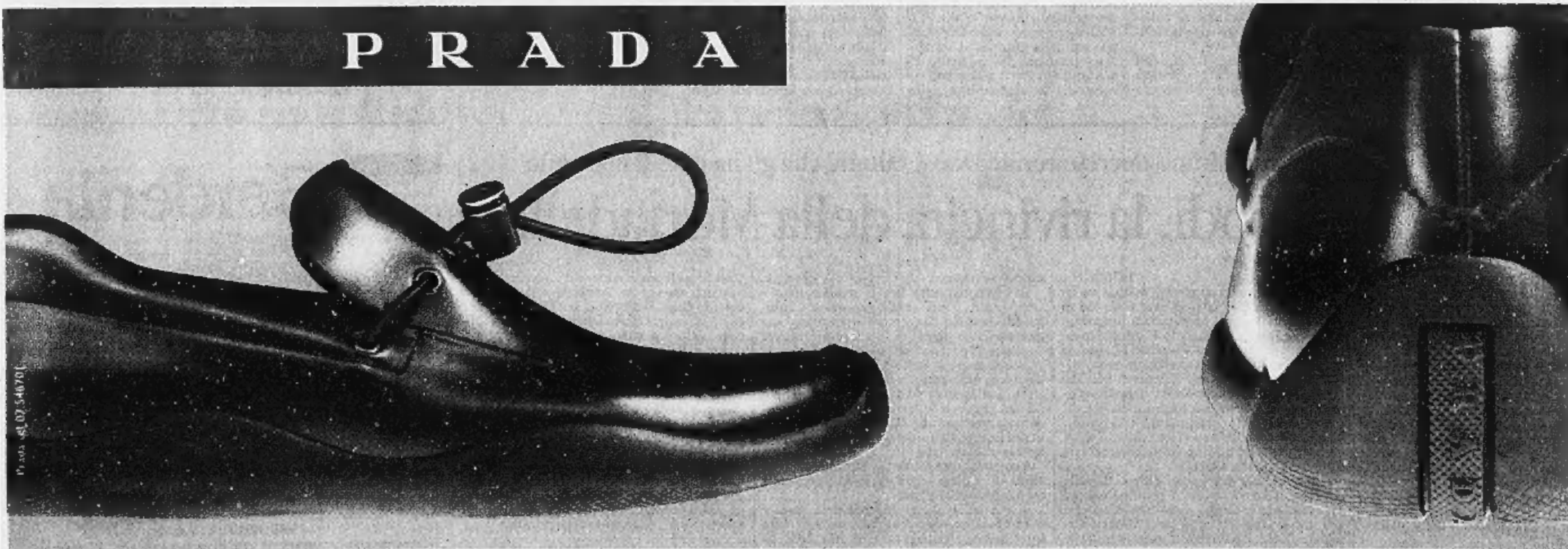
pena riconfermato nel ruolo di sottosegretario alla Difesa. Si potrebbe comunque dare a lui la delega sui servizi segreti? No, perché la parte non militare della nostra intelligence vuole essere governata da un ministro civile. Dunque, prende corpo l'ipotesi che la delega venga data a Sergio Mattarella, numero due del governo. Che infatti era presente all'incontro tra Cossiga e D'Alema.

Intanto, si apre un precedente che, stante l'insoddisfazione dei socialisti di Boselli e dei repubblicani di La Malfa, potrebbe aprire un precedente pericoloso tra i «cespugli» dell'Ulivo: la Rete, che col governo Prodi aveva un sottosegretario al Lavoro, lo reclama, avanzando la candidatura di Gaspare Nuccio. E dunque, stante la situazione confusa, e gli incroci di ambizione e frustrazione, il valzer delle poltrone non potrà che essere oggetto, forse già la prossima settimana, di un apposito vertice dei segretari della maggioranza. (r. r.)

Istituzionali. Oppure, naturalmente, potrebbe andar bene anche Finocchiaro agli Affari Istituzionali e Buttiglione alla Giustizia: a Maccanico andrebbe allora un non meglio precisato incarico europeo.

Stessi schemi, ed eguale effetto domino, per la responsabilità dei servizi segreti, una

delega che in genere il premier tiene per sé, ma al prezzo di non poco carico di lavoro in più, oppure delega un sottosegretario alla Presidenza. I servizi segreti, si sa, sono la passione di Francesco Cossiga, e così si è vociferato che potesse essere questo l'oggetto di un incontro con Massimo D'Ale-





Nel '62 restò
in orbita
cinque ore
Ora, a 77 anni
deve resistere
nove giorni

Poche ore dopo il
lancio ha parlato
con la famiglia:
«E' assolutamente
magnifico - ha detto
- che spettacolo!»

Diciannove minuti di ritardo per colpa di un'avaria al sistema di allarme (e un aereo sulla rotta)



PIANO DI VOLO

(In Italia vanno calcolate sei ore in più)

GIOVEDÌ 29
14.00 E 15.00 LANCIO
14.47 ENTRATA IN ORBITA
16.30 ATTIVAZIONE DEL LABORATORIO
17.30 ATTIVAZIONE DELLO SPARTAN, UN
LABORATORIO DI OSSERVAZIONE SOLARE
21.05 ESPERIMENTI
VENERDÌ 30
12.25 ESPERIMENTI
17.45 DISPOSITIVO DEI PRIMI, MINISATELLITE
MILITARE DI COMUNICAZIONE DIGITALE
18.30 CONFERENZA STAMPA
20.30 ESPERIMENTI
SABATO 31
ESPERIMENTI
DOMENICA 1
11.00 ESPERIMENTI
17.20 CONFERENZA STAMPA

LUNEDÌ 2
10.40 CONFERENZA STAMPA
18.00 ESPERIMENTI
MARTEDÌ 3
10.40 ESPERIMENTI
15.25 RECUPERO DELLO SPARTAN
MERCOLEDÌ 4
10.40 CONFERENZA STAMPA
GIOVEDÌ 5
13.00 CONFERENZA STAMPA CON
L'EQUIPAGGIO AL COMPLETO
VENERDÌ 6
8.05 ESPERIMENTI I CONTROLLI
DELLA NAVETTA
SABATO 7
5.45 DISATTIVAZIONE DEL LABORATORIO
16.40 USCITA DALL'ORBITA
11.50 ATTERAGGIO

TRENTASEI ANNI DOPO

JOHN GLENN		1962	1998
ETA'	40	77	
PAGA	\$ 12.000	\$ 136.673	
LA NAVICELLA			
NOME	FRIENDSHIP VII	DISCOVERY	
EQUIPAGGIO	1 UOMO	7 UOMINI	
SPAZIO VITALE	1 M CUBO	66 M CUBI	
OBLO'	1	10	
COMPUTER	0	5	
LEVE COMMANDO	56	856	
SPINTA ALLA PARTENZA	163.000 KG	3.175.000 KG	
PESO	1930 KG	69.770 KG	
LA MISSIONE			
NOME	MERCURY VI	STS-95	
LANCIO	20 FEBBRAIO 1962	29 OTTOBRE 1998	
DURATA	4H 55' 23"	8 GIORNI, 20H	
ALTITUDINE ORBITALE	260 KM	523 KM	
SPINTA MASSIMA SUBITO DALL'UOMO	7,7 VOLTE IL SUO PESO	3 VOLTE IL SUO PESO	
DISTANZA PERCORSO	121.794 KM	5.800.000 KM	
LUOGO D'ATTERAGGIO	OCEANO ATLANTICO	CENTRO SPAZIALE KENNEDY (FLORIDA)	

CAPE CANAVERAL DAL NOSTRO INVIATO

Alle sette del mattino John Glenn è l'unico uomo sulla Terra a uscire dal mondo dei sogni senza rimpianti, perché entra nel sogno della realtà. Ci deve essere stato un momento di trepidazione, quando si è accostato alla finestra: l'eterno bambino che guarda fuori al risveglio, chiedendosi se sarà una buona giornata per giocare. Neppure una nuvola. Neanche inforando gli occhiali: solo azzurro.

S'infila la maglietta della Nasa con lo stemma del missile sul petto e va a fare colazione con i suoi compagni: bistecche e uova, ma non mangia più in America, neppure in Ohio, dove lui è nato, ma questa non è una giornata che appartiene alla sua epoca: la nutrizione è un'altra faccenda.

Fuori, lungo le coste, un puntaspilli umano occupa ogni centimetro, sguagliandosi sotto il sole, ma trovando il vigore di chi si sente al posto giusto al momento giusto. Nella catena che si forma, ogni anello ha una storia: c'è la donna che nacque il 20 febbraio 1962, quando Glenn partì la prima volta, lasciando il padre indeciso tra quale dei due eventi seguire (si presentò, all'ultimo istante, in ospedale, munito di radio) e c'è l'uomo che si chiama John Glenn, nato due anni prima del viaggio orbitale, ma ossessionato dal suo omonimo, al punto da aver fatto il pilota. Puntano il cielo con ore d'anticipo, aspettando la cometa, che, intanto, è entrata in una stanza dove la rendono luminosa infilando uno scafandro colorato. Quando esce, l'equipaggio del Discovery è un'immagine in sei arance e un manderino (la cardiologia giapponese tascabile). Glenn si muove con comprensibile impaccio, ma, dietro la visiera del casco, dietro le lenti degli occhiali, ha occhi scintillanti.

C'è la sta facendo, alla faccia di John Kennedy che lo appiè, della Nasa che lo mise da parte, della sua famiglia che non lo appoggiò, di tutti quelli che presto si lascerà indietro e sotto. Va a prendersi il suo sogno: bislacco, narcisista e simbolico. Proprio per questo: meritevole di realizzarsi. Ma che non avremo saputo neppure immaginare se non condannati a guardare e, se capaci, impazzire.

Stiamo lì a guardare le immagini che scorrono sui monitor del centro spaziale: il presidente Clinton che s'imbarca sull'Air Force One nel Maryland per volare fin qui a tentare di prendere la mano di Hillary mentre sale la scaletta, facendo dire ai commentatori: «Forse preferirebbe anche lui andare nello spazio, in questo momento, e tornare dopo le elezioni, o mai più»; Walter Cronkite che riappare alla Cnn, con la voce ridotta a un gargarismo, la tosse che lo scuote, le orecchie che funzionano a intermittenza, ma una sacca piena di aneddoti e un curioso modellino spaziale col quale gioca a spiegarci com'è che funziona una cometa; ancora John Glenn, che si avvicina alla rampa di lancio e con gli altri sei si aggira e saggia le immense strutture, come se stesse controllando, come fosse il pilota di un bimotore davanti all'elica impolverata in un campo di grano dell'Ohio. E', invece, il visionario aviatore descritto da Richard Bach in «Illusioni», quella che atterrava dove non c'era il posto per farlo e scriveva con una penna blu «mai più» e mai più si concedeva un desiderio senza che ti si conceda insieme il potere di farlo avverare. Può darsi che questo costi fatica, tuttavia.

La fatica è, anche, per John Glenn, infilarsi dentro la capsula e

Lo spazio ritrova il suo pioniere

Florida, ore 14,19: il secondo volo di Glenn

lasciarsi imbracciare da una addetta che lo posiziona in seconda fila, dietro al comandante, nel sedile di mezzo, accanto allo scienziato volante Steve Robinson. Niente finestre, stavolta, ma non è il caso di reclamare presso la compagnia aerea: «Non chiedo un posto qualsiasi, pur di volare, l'ho avuto. Ha, anche, sei compagni con cui dividere le emozioni di (quasi) nove giorni. Trentasei anni fa fu solo a vivere le sensazioni di (quasi) cinque ore. Allora John Kennedy in guardo con entusiasmo e sospetto. Stavolta Bill Clinton lo sbandiera con entusiasmo sospetto. Sale sul tetto per farsi intervistare dalla Cnn, capelli scompigliati dalla brezza, cravatta color cielo. Serenità: sì, ma alle spalle, sullo sfondo, Elogia Glenn come americano, collega e alleato. Dice che ha aperto una fase e gli tocca l'onore di chiuderla, prima di passare alle stazioni spaziali che, afferma, si faranno anche se la Russia è in crisi, a costo di sacrifici americani, perché vuole rilanciare la corsa nello spazio e mantenere la parola di Bush: su Marte nel 2029. Se sia più affidabile nel mantenere la parola altrui che la propria, si veda. Ora siamo qui per vedere

John Glenn che vola. Oggi è lui il presidente d'America. Nell'84 si candidò rimediando un fiasco, adesso questa follia lo eleggerebbe per acclamazione. In un Paese senza leader né icone che sopravvivano a una tornata di copertine, Glenn è la risposta al disperato bisogno di eroi che alimenta discussioni e attese, che ha magnificato oltre ogni legittimo limite le doti di due giocatori di baseball capaci di smazzare oltre il diamante, che ha portato fin qui almeno quattro generazioni, i più vecchi venuti per poter dire: «Io c'ero due volte».

E l'uomo che li ha trascinati è adesso fisso al suo posto, nella cassa di agrumi che gli addetti richiudono sigillandolo, per poi allontanarsi. Sotto, i gas continuano a sprigionarsi facendo ballare l'aria. Il grande cronometro digitale a lato della rampa arriva al fatidico meno nove minuti che segna l'avvio del conto alla rovescia decisivo e lì si blocca. Nella sala stampa parte l'attesa per la presenza di Clinton, giacché i presidenti a Cape Canaveral non portano fortuna. Guasto al sistema d'allarme. John Glenn deve aver guardato il suo giocattolo con rammarico. Ma, di questi tempi, si

aggiustano facilmente, e il conto alla rovescia riparte. Si ferma di nuovo a meno cinque minuti: «rain safety», presenze di velivoli nell'area, caccia in volo per spazzare il corridoio allo Shuttle e via, stavolta senza intoppi. Sono le 14 e 19, le 20 e 19 in Italia.

Da un monitor, l'ex astronauta Scott Carpenter ripete l'incitamento del '62: «Vai con Dio, John Glenn». Dalla sala di controllo della Nasa una voce femminile annuncia che «... meno tre, due, uno, sei astronauti eroi e una leggenda americana sono in volo nello spazio».

Un giorno non lontano torneremo su questo ponte di sabbia nell'oceano per raccontare le partenze dell'equipaggio che costruirà la prima casa nel cielo, del primo viaggio turistico sulla Luna, della prima spedizione su Marte, delle nuove conquiste dell'umanità. Ma niente sarà come questa che è l'ultima conquista di un uomo che non si è posto limiti e perciò non li ha incontrati, lasciandoci lì, occhi spalancati, a confrontarci con qualcosa che infine eguaglia la nostra residua capacità di meravigliarci.

Gabriele Romagnoli

Clinton è andato con Hillary a Cape Canaveral per seguire il lancio dello Shuttle con a bordo l'amico e compagno di partito



PARERI

**Agnelli: ha la mia età
mi mette di buon umore**

«Ha quasi la mia età, mi mette di buonumore e mi dà fiducia»: lo ha detto il presidente d'onore della Fiat, Giovanni Agnelli, a proposito del ritorno nello spazio del settantasettenne John Glenn. Il commento sulla nuova avventura del suo ex-avvocato l'ha fatto durante un breve incontro con i giornalisti dopo un colloquio con il primo ministro francese Lionel Jospin.



Giovanni Agnelli

**Biagi: la vita comincia
anche a settant'anni**

Non meno salace il commento del giornalista Enzo Biagi che, interrogato dal Tg5, ha risposto semplicemente: «Una volta si diceva che la vita comincia a 40 anni. Forse incomincia anche a 70». Forse è l'unico viaggio che le manca - ha ribattuto l'intervistatore - lo farebbe? «Beh, sì, come un pacco postale, certamente con una partecipazione emotiva, ma con una scarsa collaborazione tecnica».



Enzo Biagi

E lo Shuttle perse vent'anni

Clinton rilancia l'entusiasmo per la Nasa

La sua presenza non è stata solo un segno d'amicizia per il senatore: mancano fondi per costruire la stazione spaziale internazionale



1962-1998 IL PRESIDENTE A CAPE CANAVERAL

WASHINGTON DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton sbarca a Cape Canaveral pochi minuti prima della partenza dello Shuttle Discovery. «Sono nervoso ed eccitato come un bambino», dice con un gran sorriso. Piuttosto l'occasione, il Presidente è venuto in persona per vedere il suo amico e alleato politico John Glenn tornarsene nello spazio a 77 anni suonati. E consapevole delle polemiche che hanno accompagnato la preparazione della Missione Glenn, aggiunge: «Sono certo che ci fornirà un sacco di materiale utile per continuare ad esplorare lo spazio in maniera aggressiva».

Al di là delle prevedibili assicurazioni di Clinton, la decisione di rimandare Glenn nello spazio ha poco a che vedere con la scienza. Piuttosto, l'Agenzia spaziale americana spera che l'entusiasmo generato da questo volo dia nuova vita al vetusto, costoso e controverso programma dello Shuttle. «La Nasa ha un disperato bisogno di pubblicità», dice Chuck Yeager, il vecchio cowboy dei cieli americani che per primo sfondò il muro del suono - «e non avrebbe potuto scegliere testimoni migliori».

seco il fulcro della ricerca spaziale americana. E come diceva ieri mattina il New York Times, «si avverte qualcosa di triste, perfino di disperato, in questo gran chiasso attorno a un volo che non ha nulla di straordinario» a parte la presenza a bordo del 77enne senatore. «Ma pare che il Paese sia ormai deciso a sguazzare in un'ondata di nostalgia mentre il signor Glenn e la Nasa tentano di riaccendere la gloria del passato».

In realtà la storia delle missioni Nasa con equipaggio umano, cominciata proprio con il volo orbitale di Glenn 36 anni fa, è a una svolta importante: la presenza di Clinton ieri non era soltanto un segno di amicizia nei confronti di Glenn. Il prossimo, grandioso progetto è la costruzione di un'immensa piattaforma internazionale nello spazio. I primi voli dovrebbero cominciare tra un paio di mesi. Ma il progetto è già in crisi: in ritardo e mal fi-

nanziato. I russi, che dovevano cogestire l'operazione, non hanno i soldi per far la loro parte. E ieri Clinton, ispirato dalla Missione Glenn, ha promesso che chiederà al Congresso i fondi aggiuntivi per coprire i «buchi» lasciati dai russi. Ma per fare questo ha bisogno di avere il Paese dietro.

Clinton, e con lui Dan Goldin, il capo della Nasa, sperano insomma che l'entusiasmo suscitato da questa missione del vecchio senatore dell'Ohio dia una botta di energia a un programma che altrimenti rischia di entrare in declino. I voli dello Shuttle si sono ridotti di recente e molti, inclusi alcuni tecnici della Nasa, cominciano a interrogarsi sulla loro sicurezza (quando un programma ad altissimo contenuto tecnologico si arrugginisce, dicono gli esperti, i rischi aumentano inevitabilmente).

In più, il «ritorno» scientifico di queste missioni appare sempre

meno interessante, soprattutto se paragonato ai risultati straordinari ottenuti dalle piccole sonde interplanetarie. Durante questo volo saranno compiuti più di ottanta esperimenti, ma tutti d'importanza molto relativa. Si va dallo studio della fertilità di alcuni scarafaggi in assenza di gravità alla coltivazione di pomodori geneticamente alterati.

Glenn, naturalmente, servirà da cavia per esperimenti sul processo d'invecchiamento. Ma nessuno pensa che i rilevamenti fatti nel corso di una settimana nello spazio possano davvero far fare un passo avanti alla gerontolo-

gia. «Questo è un pessimo modo di fare scienza», insiste Alex Roland, docente presso la Duke University e storico della Nasa. «Tutti noi sappiamo cosa c'è dietro a questa operazione: a un egregio senatore viene concesso di fare un ultimo giro della vittoria prima di uscire di scena».

Le missioni dello Shuttle sono tra l'altro costosissime. La Nasa dice mezzo miliardo di dollari (800 miliardi di lire) a volo; altri esperti dicono che la cifra reale è probabilmente superiore al miliardo di dollari (1600 miliardi di lire). L'intero programma Pathfinder, che portò una piccola

sonda fino a Marte, è costato meno della metà di una singola missione dello Shuttle poco oltre l'atmosfera terrestre. «Quante scuole avremmo potuto costruire con tutti quei soldi?», chiede Roland. «Questi voli sono un pessimo affare. Dal punto di vista scientifico lo Shuttle è stato deludente».

Non certo dal punto di vista pubblicitario. L'ultima missione dello Shuttle si è guadagnata poche righe di agenzia nei giornali. Il lancio di ieri ha portato a Cape Canaveral dieci volte più giornalisti di quanti ce n'erano nel 1962, in occasione del primo volo di Glenn nello spazio. Rimane da vedere se il grande clamore si tradurrà, come spera la Nasa, in un rinnovato entusiasmo del Congresso per la vecchia e acciaccata navetta spaziale che ha dominato l'avventura nello spazio negli ultimi vent'anni.

Andrea di Robilant

Il Guardasigilli apre la procedura per la richiesta di estradizione dopo la denuncia di un cileno in Italia

Pinochet, Roma in campo

Interviene il ministro Diliberto

ROMA. Il caso Pinochet giunge in Italia. Ieri sera, a conclusione di una lunga giornata di attacchi, il ministro di Grazia e Giustizia Oliviero Diliberto ha effettuato il primo atto ufficiale in vista di un'eventuale richiesta di estradizione dell'ex dittatore cileno. Ha chiesto alla procura della Repubblica di Milano «che si proceda sulla base della denuncia contro Augusto Pinochet presentata presso quella procura dal cittadino cileno Vicente Bergara Taquias, attualmente residente in Italia». La denuncia contro Pinochet era stata presentata ieri pomeriggio dal signor Taquias alla procura di Milano. In base a quanto prescritto dall'articolo 8 del codice penale era stata trasmessa al ministero di Grazia e Giustizia, in quanto si riferiva a un «cittadino straniero che commette in territorio estero un delitto politico».

Il delitto, infatti, in base a quanto afferma l'articolo 1, viene punito «a richiesta del ministero della Giustizia». Ricevuta la denuncia, Roma non si è lasciata sfuggire l'occasione di intervenire. L'autorizzazione è stata immediatamente accordata, una scelta - sottolinea una nota del ministero - «precisa e inequivoca». Una volta espletate le procedure da parte del ministero, sarà la Procura di Milano a valutare nella sua piena autonomia l'esposto denuncia.

L'autorizzazione è giunta al termine di una convulsa giornata di polemiche. «La posizione del ministro di Grazia e Giustizia e dell'intero governo italiano sulla vicenda Pinochet è insoddisfatta, politicamente e giuridicamente debole - aveva denunciato il deputato verde Paolo Cento -. In tutta l'Europa la sinistra è scesa in campo per consentire e sostenere il processo a Pinochet. Non possiamo quindi accettare per la democrazia di tutti - e soprattutto per il futuro del Cile, che, anche per colpa del silenzio dell'Italia, Pinochet sia liberato - torni in Cile come vincitore di quest'ultima sfida». Una «risposta concreta» alla vicenda dell'ex dittatore cileno - ha affermato il ministro Diliberto - potrebbe darla la Corte Internazionale «ma il suo statuto fosse già stato ratificato».

«Il mio giudizio - ha aggiunto il ministro rispondendo direttamente alle accuse - personale, politico e morale su Augusto Pinochet e gli indicibili orrori della sua dittatura è noto dal 1973. Mi rammarico che qualche disattento organo di stampa non ne sia a conoscenza. Comprendo la necessità ed anche l'utilità delle molte prese di posizione politiche di questi giorni, ma i proclami, come è noto, non bastano. Esistono leggi e procedure precise alle quali è necessario attenersi con il massimo rigore. Ciò vale per tutti, ma a maggior ragione per il ministro di Grazia e Giustizia. Ho la ferma intenzione di attenermi scrupolosamente a tali leggi e procedure, intervenendo sulla vicenda che coinvolge Pinochet solo nel più assoluto rispetto di quelle regole senza le quali anche le più nobili prese di posizione non

Ora tocca alla Procura di Milano valutare se procedere nei confronti dell'ex presidente

Un altro esposto è stato presentato ai giudici della capitale da due senatori verdi

potranno che rivelarsi del tutto inefficaci. Il ministro è stato preso in parola dai Verdi che hanno effettuato i passi necessari ad attribuire al governo gli strumenti legali per avviare la richiesta di estradizione per Pinochet. I senatori Verdi Stefano Boco e Giovanni Lubrano di Rocco hanno depositato una denuncia alla Procura di Roma contro l'ex dittatore cileno. La denuncia, consegnata al procuratore Salvatore Vecchione, riguarda la scomparsa e la morte avvenute negli Anni 70 di tre cittadini italiani: Omar Venturelli di 31 anni, Bruno Delperio di 30 e Juan Canales di 27. I due senatori hanno chiesto alla Procura di promuovere l'azione penale, avviando così la procedura che dovrà permettere al ministro di Grazia e Giustizia di valutare la possibilità di chiedere l'estradizione di Pinochet.

Flavia Amabile



L'ingresso del Grovelands Priory Hospital, dove Pinochet (a sinistra) è stato trasferito



Fuga dai dimostranti

L'ex dittatore di Santiago trasloca in una clinica immersa tra i boschi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'ambulanza scortata da otto motociclette della polizia, in picchiata attraverso il traffico londinese dell'ora di punta per distanziare eventuali inseguitori, è tutto quello che si è visto ieri di Augusto Pinochet quando l'ex dittatore cileno,

vincitore mercoledì della battaglia legale contro il suo arresto e in attesa del ricorso di lunedì alla Camera dei Lord, è stato trasferito dalla London Clinic in un altro ospedale di Londra. La mossa era attesa, ma la tempestività - erano le 8,30 - ha colto tutti di sorpresa. Tant'è che soltanto nel pomeriggio si è avuta conferma della sua nuova prigione:

il Grovelands Priory Hospital, una clinica psichiatrica privata situata in un parco a Southgate, quartiere settentrionale di Londra.

La scelta del Grovelands, a quanto pare, è stata dettata soprattutto da motivi di sicurezza. La polizia, dopo ripetute dimostrazioni di esuli cileni, temeva che davanti alla London Clinic potessero anche verificarsi episodi di violenza. E la direzione dell'ospedale, da molti considerato il più esclusivo della capitale, protestava per lo stato d'assedio e per gli schiamazzi che disturbavano gli altri pazienti. La clinica psichiatrica di Southgate, a cui non sono estranei i nomi più belli della Londra «alta» che cercano il sollievo dai demoni dell'alcol, offre mag-

giore sicurezza e privacy: in ettari di boschi l'edificio principale dista almeno 500 metri dal grande cancello di ferro sulla strada.

Pare che Pinochet disponga non di una normale camera, come quella che aveva al settimo piano della London Clinic, ma di un appartamento formato da quattro stanze. In questo modo anche la moglie, le due figlie e il figlio - ma anche le guardie del corpo - potrebbero rimanere con lui. Ma soprattutto quei locali risponderebbero ai requisiti indicati dal tribunale di Londra per poter celebrare in clinica e non nelle aule di Bow Street l'udienza, richiesta dagli avvocati di Pinochet, per ottenere la libertà su cauzione dell'ex dittatore. (f. gal.)

La Commissione per la Verità e la Riconciliazione in Sud Africa accusa sia il regime razzista di Botha, sia l'African National Congress

Apartheid, l'ultimo giudizio

Pubblicato il Rapporto dopo 3 anni di inchiesta

PRETORIA. Verità, ma non riconciliazione. Ha rischiato di trasformarsi in un pericoloso boomerang il coraggioso tentativo del Nuovo Sud Africa di Nelson Mandela di rimarginare pubblicamente le ferite provocate dai crimini politici commessi sotto il regime di minoranza bianca dell'apartheid (1960-94). La Commissione per la Verità e la Riconciliazione (Trc) presieduta dal Nobel per la pace Desmond Tutu ha infatti rischiato fino all'ultimo di non poter pubblicare il suo rapporto finale basato su tre anni di inchiesta a causa dei ricorsi presentati dall'ultimo presidente bianco, Frederik De Klerk, e dall'oggi egemone «African National Congress» (Anc) del presidente Mandela.

Alla fine, il rapporto, un documento di 3500 pagine, è stato sbloccato dall'Alta Corte di Città del Capo, che ha respinto il ricorso presentato dall'Anc, ed è stato consegnato da Tutu a Mandela. Il rapporto - basato su 20 mila testimonianze - attribuisce gran parte della responsabilità dei crimini politici dell'apartheid al regime razzista bianco, e in particolare all'82enne ex presidente Pieter Willem Botha (1978-84), ma punta l'indice accusatorio anche contro l'Anc, soprattutto contro l'ex moglie di Mandela, la «madre della nazione» del movimento antiapartheid Winnie Madikizela-Mandela, che era a conoscenza e probabilmente pre-

deva parte alle torture e agli assassinii di sospetti dissidenti. Le spie o i traditori venivano «trattati» dalle sue guardie del corpo personali conosciute come le Mandela United Football Club.

Botha, in qualità di presidente del Consiglio per la Sicurezza dello Stato, l'organismo al vertice del regime dell'apartheid, viene indicato come mandante degli attentati della fine degli Anni Ottanta contro la sede del Consiglio delle Chiese Sudafricane e contro la sede dell'Anc a Londra, di un raid dell'Esercito sudafricano che provocò 600 morti nel 1979 a Ka-
singa, in Angola, e di un tentativo di golpe nell'81 alle Seychelles.

La Commissione scrive che i massimi funzionari dello Stato chiedevano l'assassinio degli attivisti neri quando dicevano al loro subordinato di «neutralizzarli» o «eliminarli». I ministri si sono sempre difesi dicendo che desideravano solo l'arresto o il fermo degli avversari politici. Per i responsabili della Commissione non è però possibile che i funzionari non sapessero che i loro ordini equivalevano a «sentenze di morte». L'apartheid era un crimine contro l'umanità, si legge nel rapporto.

Riguardo all'Anc, è scritto che ha utilizzato metodi non ortodossi per combattere contro il segregazionismo razziale. Stando al rapporto, i suoi esponenti normalmente torturavano presunte spie e dissidenti. Non solo, i mili-

tanti anti-apartheid piegarono le loro cosce e uccisero alcuni agricoltori con le loro famiglie e assassinarono civili innocenti in attentati dinamitardi.

Nell'accettare l'esito del lavoro della Commissione, Mandela ha affermato che questo «non produrrà una riconciliazione istantanea con il tormentato passato». «Accettare questo rapporto è un modo indispensabile per guarire... lasciate che le acque della riconciliazione sgorgino da Pretoria oggi», ha detto Desmond Tutu. (AdnKronos-Agi)



Desmond Tutu mentre consegna a Mandela il rapporto della Commissione. A fianco, l'ex presidente P. W. Botha.

gli uomini del «total onslaught», della guerra totale degli afrikani, ma anche quelli che tra le file dell'African National Congress non avevano rispettato le regole: un modo certo per placare la rabbia dei bianchi che avrebbero altrimenti gridato alla caccia alle streghe, ma anche per dire che non sarebbe stata una replica al processo di Norimberga, «una giustizia dei vincitori». Era una impresa eroica, perennemente sul crinale tra oblio e vendetta, ma capace di eripulare da un orribile passato.

Mandela ha messo in conto che mettere sul banco degli accusati trentatré anni di storia, dal 1960, inizio della lotta armata, al '94, data della fine del regime bianco, riaprisse inevitabilmente le ferite, azzassse quei vasti settori della comunità negra che chiedono vendetta. Soprattutto non ha avuto paura di veder franare l'icona dello Stato-arco-baleano, il tranquillizzante luogo comune del «miracolo sudafricano». E proprio in una fase delicatissima in cui la criminalità e la violenza sembrano non avere più freno, problemi terribili come la redistribuzione della terra non sono stati affrontati e un programma economico liberista rischia di scatenare la rivolta del sindacato nero, finora cinghia di trasmissione obbediente del partito. Ma un uomo che ha resistito nelle prigioni dell'apartheid può a ragione credere nei miracoli.

Domenico Quirico

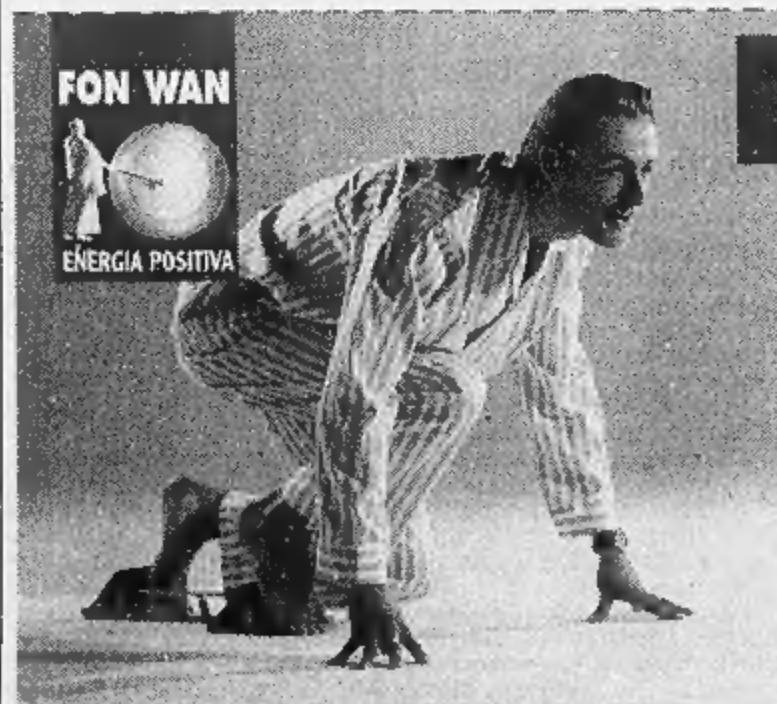
La scelta di Mandela: non superare il passato con l'oblio

Il coraggio della memoria

Il passato ha una sua coscienza incommutabile, si rifiuta di morire. Più ti allontani, più si cerca di dimenticarlo, più lui si avvicina e ti incalza. Ma il Sud Africa, ancora una volta, ha dimostrato la sua diversità, il suo coraggio. Molti Paesi in questi anni sono passati da un sistema tirannico a un altro senza la penitenza rigeneratrice di una rivoluzione: la Spagna, la Russia, il Cile; ma tutti hanno scelto la scorciatoia del far finta di niente, dimenticare o cercare di dimenticare, immergere i vincitori e i vinti, colpevoli e vittime in un limbo di

non memoria, in un angolo morto della giustizia. Nelson Mandela ha imposto invece di attraversare la porta stretta della verità. Se tutto è destinato a ritornare, tanto vale affrontarlo, discuterne, cercare colpevoli e innocenti, giudicare. E così ha deciso che la riconciliazione doveva immergersi nel dolore bruciante di tremilacinquecento pagine e ventimila testimonianze, cicatrizzarsi in una gigantesca introspezione di massa, dai ministri agli eroi della resistenza, dai mafiosi del terrore di Stato ai killer della rivoluzione.

Nel '95 si ispirò proprio al Cile del dopo-Pinochet e alla Commissione della verità istituita per indagare sulla morte e la scomparsa di tremila persone tra il '73 e il '90. Ma il Cile aveva deciso di ascoltare solo le vittime per inseguire un pentimento e un perdono che assomigliavano troppo a un compromesso con i nemici di ieri, e insegue ancora oggi, attraverso la mano di altri, la verità. Mandela ha preteso che la sua Commissione ascoltasse anche i carnefici, e soprattutto le ha dato il potere di accordare loro l'amnistia. Non solo



Lo start-up del mattino

SE IL PROBLEMA

- Svegliarsi già stanco e svegliato.
- Non sentirsi in forma al lavoro, in famiglia, nello sport.
- Difficoltà del fisico ad adeguarsi ai cambi di stagione.

ALLORA SI TRATTA DI...

- Risvegliare l'energia fin dal mattino.
- Avere la giusta carica per affrontare la giornata.

CHIEDI AL TUO FARMACISTA



Fon Wan Giuliani Rosso - Ginseng: da un'antica ricetta cinese un esclusivo dosaggio di ingredienti capaci di liberare tutta l'energia positiva del Ginseng cinese.

Preso la mattina - il bisogno - prima della colazione (meglio due

flaconcini dopo i 50 anni), dà la giusta carica per affrontare la giornata. E per non andare in «riserva» meglio avere in tasca una bustina di Fon Wan Pocket Energy, radice fresca di Ginseng, in fettine pronte da masticare.

*Prodotto in Cina sotto il controllo della Giuliani. Diffidate dai prodotti naturali di qualità e provenienza non controllate.

FON WAN
GIULIANI

ROSSO



Morti un soldato e l'attentatore, salvo lo scuolabus. Netanyahu minaccia: alt al ritiro. Poi la retata di estremisti

Hamas attacca i bimbi dei coloni

Autobomba a Gaza, Arafat arresta lo sceicco ultrà

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

A una settimana dagli accordi israelo-palestinesi della Wye Plantation, tornano di scena le terrificanti autobombe di Hamas. E tornano nel punto più doloroso: nel cortile posteriore dell'Autonomia palestinese, a Gaza, proprio quando Yasser Arafat ha dato a Bill Clinton la parola d'onore che imbrigherà il terrorismo islamico. Per sfidare frontalmente gli accordi di Wye Plantation, Hamas ha ordinato a un suo aspirante martire originario di Khan Yunis (Gaza) di presentarsi la prima mattina all'incrocio stradale di Gush Katif - nel Sud della Striscia - da cui ogni giorno passa un autobus carico di figli di coloni, diretti alla loro scuola di Azmona.

Con decine di chilogrammi di esplosivo stivati nel bagagliaio della vecchia Opel blu e con tre diversi detonatori (per eliminare ogni rischio di malfunzionamento della carica), l'attentatore si prepara a compiere una strage di innocenti nascosto dietro un mulino. Alle 7 e 35 tre vedette segnalano al kamikaze che all'incrocio di Gush Katif si sta avvicinando il convoglio israeliano: lo apre una jeep blindata; segue un bus blindato (a bordo ha una cinquantina di bambini), quindi un minibus e infine una seconda jeep.

Il militante di Hamas accelera bruscamente a punta dritto verso l'autobus dei bambini. Ma il comandante delle jeep, che ha fiutato il pericolo, con una manovra disperata gli taglia la strada: nella potente collisione il pesante veicolo militare balza di alcuni metri in aria e ricade fuori strada. Le Opel si disintegrano. Muoiono un soldato e il kamikaze, ma i bambini restano illesi.

«Ho visto davanti a me una fiammata», ha riferito più tardi Yehuda Shaltiel, l'autista dello scuolabus. «Il mio automezzo si è riempito di fumo. Ho aperto la portiera per farlo uscire, ho urlato ai bambini di stendersi per terra, ho evitato il cadavere del soldato e ho percorso il viale 300 metri, fino al primo avamposto militare. I bambini hanno reagito con freddezza, disciplinati come soldati». «Visto che tutti erano illesi», ha concluso, «abbiamo proseguito il tragitto e abbiamo raggiunto la scuola, dove i ragazzi sono stati subito accolti da uno staff di psicologi».

Nel frattempo, nell'incrocio si spara. I militari israeliani cercano di fermare i tre palestinesi in fuga. Gli agenti palestinesi imbracciano i kalashnikov e sparano a loro volta sugli israeliani. Solo l'arrivo di Amin al-Hindi, responsabile dei servizi di sicurezza palestinesi, riporta la calma. Passa un'ora e Hamas rivendica la paternità dell'attentato: «I coloni sono avvertiti», dice un portavoce, «interlocutore alla centralina di radio Gerusalemme - per loro non ci sarà mai tregua».

Adesso la parola passa ai governanti. Netanyahu cerca al telefono Arafat e gli fa presente senza mezzi termini che con due attentati in tre giorni (in quello precedente, a Hebron, era rimasto ucciso un colon) non è concepibile che Israele si ritiri in Cisgiordania e renda le zone autonome sei volte più grandi. Arafat esprime indignazione per l'attentato e assicura che i suoi servizi segre-



Un'immagine dell'attentato allo scuolabus a Gaza e dello sceicco Yassin, capo di Hamas, arrestato ieri

«Yasser sta per lasciare»

Voci da Egitto e Kuwait
Subito la smentita da Gaza

IL CAIRO
NOSTRO SERVIZIO

Arafat è stanco e sta meditando di dimettersi e di ritirarsi a vita privata. Lo avrebbe confidato egli stesso al presidente egiziano Hosni Mubarak durante il loro ultimo incontro al Cairo subito dopo la firma degli accordi di Wye Plantation. E' quanto ha riferito ieri il quotidiano kuwaitiano «Al-Watani». La notizia è stata poi ripresa e ampliata dall'agenzia ufficiale egiziana «Mezzemur». Ma i palestinesi smentiscono.

«Non mi sento bene e sono molto stanco, soprattutto in seguito agli sforzi dei negoziati per l'accordo con Israele. Perciò penso di dimettermi e di cedere la presidenza dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) a qualcuno sul cui nome ci potrebbe essere una concordanza tra il Consiglio di presidenza del-

l'Anp e il Consiglio legislativo (il Parlamento, N.d.r.)», avrebbe dichiarato giorni fa il leader palestinese al rais.

Non solo, Arafat starebbe meditando sul tipo di vita che condurrà da pensionato. Secondo il giornale kuwaitiano, avrebbe anche espresso a Mubarak il desiderio di vivere con sua moglie Soha e sua figlia tra il Cairo, dove possiede una villa sontuosa, e Riad (Arabia Saudita). Anche i sauditi sarebbero stati informati dallo stesso Arafat di questo suo desiderio. Il presidente dell'Anp non intende comunque condurre per sempre una vita di esule. A detta del quotidiano «Al-Watani», egli visiterà di tanto in tanto i Territori autonomi almeno fino alla fine dei negoziati sullo statuto finale dei Territori e il futuro dei palestinesi.

Dal quartier generale di Arafat a

Gaza, un esponente dell'Autorità nazionale palestinese, Mohamed Asfour, ha smentito la notizia sulle intenzioni di Arafat di dimettersi per motivi di salute. «Si tratta di un pesce d'aprile fatto ad ottobre», ha ironizzato Asfour che occupa anche la carica di supervisore dei negoziati di pace con Israele. Secondo lui, il presidente dell'Anp è in buona salute e soltanto affaticato per via delle estenuanti trattative condotte negli Stati Uniti.

Tuttavia Arafat, durante la sua visita al Cairo agli inizi di questa settimana, era apparso più stanco del solito e di cattivo umore. Inoltre, negli ultimi tempi, si sono accentuati i sintomi della malattia al sistema nervoso di cui soffre da un anno e che gli causa un incessante tremore alle labbra.

Ibrahim Refat

ti stanno lavorando a pieno ritmo.

Infatti hanno già identificato e arrestato Naji e Naim Abdallah, i proprietari della Opel, che risultano essere militanti di Hamas. E' il bandolo della matassa: nelle ore successive vengono convocati nei commissariati di Gaza decine di militanti di Hamas e della jihad islamica. Due dirigenti di Hamas - Ismail Abu Hanyeh e Ismail Abu Shenhab - sono tratti in arresto.

Lo sviluppo più drammatico avviene in serata quando Arafat - sfidando i predicatori delle moschee alla vigilia delle preghiere del venerdì - ordina gli arresti domiciliari per il leader di Hamas, il paraplegico sceicco Ahmed Yassin.

Come più volte in passato, l'Autorità nazionale palestinese e Hamas si trovano ai ferri corti. Ma già martedì Yassin aveva assicurato a un intervistatore che mai e poi mai Ha-

mas aprirà il fuoco contro palestinesi o intraprenderà una guerra civile.

L'esito del «braccio di ferro» a Gaza viene seguito e valutato con attenzione a Gerusalemme perché da esso dipenderà se gli accordi faticosamente raggiunti alla Wye Plantation avranno qualche possibilità di successo.

Aldo Baquis

Presentato il rapporto sulla riforma: dal maggioritario si va verso un avvio di proporzionale

La piccola rivoluzione elettorale inglese

Le proposte restano vicine al vecchio sistema
Col nuovo emergerà al massimo il 20% dei deputati

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'attesa è stata lunga; ma ieri, puntuale, Lord Jenkins - l'ex ministro laburista Roy Jenkins, successivamente fondatore del partito socialdemocratico e presidente della Commissione Cee - ha presentato l'atteso rapporto sulla riforma elettorale britannica. Era una delle promesse elettorali di Tony Blair, diventata, in mesi recenti, cerniera dell'entente cordiale fra il New Labour e i liberali di Paddy Ashdown. Ma è stato deluso chiunque si aspettasse una vera e decisiva svolta dall'attuale sistema uninominale maggioritario - vince il candidato che raccoglie più voti nella sua circoscrizione - a un sistema proporzionale puro. Di fatto le proposte di Jenkins, per le quali Blair ha da tempo promesso un referendum, restano più vicine al vecchio sistema britannico che alla proporzionale; da cui emergeranno, al massimo, il 20% dei deputati. In ogni caso il progetto è l'unanimità.

In futuro, nelle intenzioni di Jenkins, gli elettori avranno due

voti. Con il primo eleggeranno i deputati in circoscrizioni molto simili a quelle attuali, ma ridotte di numero all'80-85%, con un sistema preferenziale; nel quale continuerà a vincere - come oggi - il candidato che avrà più voti, ma soltanto se raggiungerà il 50%. Se non basterà il primo scrutinio si contorreranno anche le seconde scelte sulle schede (eliminate) del candidato ultimo piazzato, e poi su quelle del penultimo, del terzultimo e così via.

La novità sostanziale è il secondo voto, con il quale si decideranno il 15-20% dei seggi. Vera proporzionale, dove il voto sarà dato non a candidati ma a liste di partito presentate a livello regionale. In questo modo anche i partiti più piccoli potranno trovare maggiori spazi. Jenkins ritiene che le attuali 659 circoscrizioni dovranno essere ridotte a 530-560 per trovare spazio a 98-132 seggi da attribuire con la proporzionale. E' una rivoluzione, per la Gran Bretagna; ma di fatto, proiettando il nuovo sistema sulle ultime quattro elezioni, soltanto in un caso (nel 1992, quando vinse a sorpresa e di misura John



L'ex ministro laburista
Roy Jenkins

struzione di una democrazia moderna. I conservatori, che potrebbero trarne qualche beneficio come per esempio una ricomparsa politica in Scozia e in Galles, antepongono la tradizione alla convenienza politica: «Siamo soddisfatti dell'attuale sistema», ha detto il presidente del partito, Michael Ancram. I Tories, insomma, si oppongono. Temono infatti che il nuovo sistema accrescerebbe i rischi di coalizioni e difficili equilibri politici.

Tony Blair l'ha accolto invece con cautela. «Bene argomentato», ha definito il rapporto Jenkins. Ma soprattutto, ha detto, il rapporto affronta alcune debolezze dell'attuale sistema, come l'assenza di conservatori da Scozia e Galles e quella dei laburisti, negli Anni Ottanta, da alcune zone del Sud dell'Inghilterra. Ma il suo partito è spaccato e per questo lui non si sbilancia. Prima del prossimo referendum - che ha tempo, potrebbe essere dopo le prossime elezioni - dovrà affrontare l'esame, con esito per nulla certo, del New Labour.

Fabio Galvano

IL COMPLEANNO DI CARLO



Sketch a sorpresa: fa il cameriere

LONDRA. La star dello spettacolo a scopo benefico, organizzato al Lyceum Theatre di Londra per festeggiare gli imminenti 50 anni di Carlo, doveva essere l'ex Spice Geri Halliwell. Invece l'erede al trono si è presentato a sorpresa sul palco per una breve scenetta comica. Mentre l'ex 007 Roger Moore e l'attore Stephen Fry interpretavano due amici seduti al tavolino di un ristorante, è arrivato il principe. «Coma va, signori? Posso raccomandare un piatto di verdure organiche e una porzione di cracker Duchy? Sono maledettamente buoni», ha detto Carlo, con tanto di fazzoletto bianco sul braccio (nella foto). Il pubblico è esploso in boati ed applausi per il principe. (Ansa)

Shuttle MALPENSA 49.000 lire

per 4 ORE

MAGGIORE, in occasione dell'apertura di MALPENSA 2000, ha predisposto FORMULE MODULARI di NOLEGGIO per ogni esigenza di mobilità da/per MALPENSA. Ad esempio una Fiat Punto (gruppo B):

FORMULA 4 ORE	FORMULA 9 ORE
• 49.000 lire con 50 km	• 99.000 lire con 100 km
• 64.000 lire con 100 km	• 129.000 lire con 200 km

Le Tariffe includono iva, oneri aeroportuali e supplemento per la riconsegna della vettura presso qualsiasi Agenzia Maggiore. Prodotto soggetto a disponibilità.

200 MIGLIA
RISERVATO AI PASSEGGERI
Alitalia

Maggiore rent a car



Gli studenti scioperano in difesa dell'ex capo d'istituto che aveva denunciato in ritardo l'aggressione al docente

Anche alcuni insegnanti coi ragazzi che chiedono il ritorno del professore «Ha fatto tanto per noi»

La nuova responsabile tenta la strada del dialogo e ammette: «Temo che continueranno»

La nuova preside della media di Secondigliano «Pascoli II», Anna Sellitto, di fronte l'ingresso della scuola



«Via la nuova preside»

Napoli, rivolta nella scuola dello scandalo

NAPOLI. Le labbra della preside Anna Sellitto sono ingessate in un sorriso che non si spegne nemmeno se le gridano: «Fuori, fuori», mentre un ragazzino che impugna un cellulare con il guccio di finta radica arringa i compagni: «Guagliù, nessuno entra in classe, oggi è sciopero». Sciopero non contro la camorra o la violenza che sette giorni fa sono entrate nella scuola, ma per solidarietà con un professore destituito con l'accusa di omertà.

Sono le otto e trenta, i ragazzi dovrebbero già essere in aula, ma nella «Pascoli 2» non esistono più regole. Qui, una settimana fa, il figlio tredicenne di un boss ha fatto picchiare dai gorilla di papà un insegnante che lo aveva rimproverato. Nella speranza di riportare un po' di normalità nell'istituto, il provveditore agli studi ha sostituito Felice Pirozzi, il vecchio preside a cui sono state attribuite reticenze e colpevoli silenzi, con una professoressa che ha una lunga esperienza in scuole di frontiera come questa.

Ma Anna Sellitto, simbolo di un'autorità non tollerata perché non capita, non piace agli studenti. Così, appena arriva nell'edificio che sembra un bunker in un pezzo di periferia fra i più disastrati di Napoli, gli alunni cominciano a gridare: «Pirozzi deve tornare». Altrimenti? «Altrimenti è sciopero». E sciopero sarà per tutta la mattinata.

Qui il vecchio preside è considerato un eroe proprio come N. l'alunno della prima A che ha fatto picchiare il professore scuro. Sembra impossibile far capire ai ragazzi che le regole della scuola sono diverse da quelle di un quartiere finito sotto il tallone della camorra, che un preside non può aprire per paura o superficialità la porta dell'istituto a

due picchiatori e non ha il diritto di tacere quando un suo insegnante viene pestato a sangue. Per loro, per gli alunni della «Pascoli 2», il professore è un'omertà, un vero uomo, perché qui nessuno parla e fa lo sbirro.

L'auto della polizia con il lampeggiante acceso parcheggiata nel cortile della scuola non basta a calmare gli animi. Non allentano la tensione nemmeno le parole della preside, che con il sorriso stampato sulle labbra invita al dialogo: «Capisco la vostra protesta ma discutiamone, altrimenti non ci comprenderemo mai». «Pate solo chiacchiere - risponde a muso duro quello che sembra il leader della contestazione e che brandisce il cellulare come uno scettro - Nessuno de-

ve entrare nelle aule, è sciopero. Qualche insegnante si schiera al fianco degli studenti: il preside Pirozzi ha fatto tanto per questa scuola - spiega - ha fatto lastricare il cortile, ha messo i termosifoni nelle aule, ha aggiustato le porte rotte...».

A metà mattinata le trattative sembrano giunte a un bivio. La preside dice che intende rispettare la decisione di non entrare in classe, mentre qualche padre preoccupato si presenta a cancelli per riportare il figlio a casa. Alla fine, però, prevale il buon senso: manca poco a mezzogiorno quando gli alunni accettano di entrare nelle aule e di discutere con gli insegnanti. «Ma non sono in grado di dire se domani riprenderanno le lezioni», avverte Anna Sellitto.

All'ora di pranzo, prima di lasciare la scuola, i ragazzi della terza C consegnano ai cronisti una lettera aperta: «Nelle ultime settimane la scuola è stata assediata dai giornalisti per gli eventi del 22 ottobre - scrivono - Negli articoli apparsi sui giornali noi alunni siamo stati insultati ingiustamente per colpa di voi giornalisti che avete distrutto una persona. Noi sappiamo le cose giuste che il nostro preside ha fatto, per questi motivi ed altri vogliamo che torni insieme a noi».

«Lasciatelo in pace, l'avete fatto a pezzi - mormora al telefono la moglie di Felice Pirozzi con la voce rotta dal pianto - So che i suoi alunni gli hanno inviato un

messaggio di solidarietà: è un gesto bellissimo. Ma la solidarietà a Cosimo L., l'insegnante aggredito, nessuno l'ha data. Non si sono fatti sentire i colleghi, con lui non si è fatto vivo nemmeno uno studente. Quanto è accaduto è un segnale allarmante di rassegnazione e sfiducia - scrive Gaetano Vallini sull'Osservatore Romano - Gli insegnanti e le famiglie avrebbero dovuto mobilitarsi a reagire per denunciare e isolare la violenza, invece hanno scelto la via del silenzio dando così un segnale di rassegnazione e di sfiducia. In sostanza, all'ostentazione dell'illegalità non si è riusciti a contrapporre la fermezza della legalità».

Fulvio Milone

DISEDUCAZIONE CIVICA

La camorra promossa a furor di popolo

VIVA la camorra, a furor di popolo. La vicenda di Secondigliano, di per sé desolante, si arricchisce di un capitolo che neanche lo spirito più cinico e sarcastico avrebbe saputo escogitare. Gli studenti della scuola media «Giovanni Pascoli», con il benplacito delle famiglie, sono scesi in sciopero per riavere indietro il preside appena destituito dal provveditore agli studi. Non che il capo dell'istituto avesse l'animo del camorrista, ma era parso troppo rassegnato a non omettere riguardo al pestaggio subito da un suo professore nella sala colloqui (proibito sorridere, tutto in questa storia assume caratteri di surreale brutalità). Il malcapitato era stato così «avvertito» da alcuni gorilla, perché aveva osato redigere un alunno quattordicenne, figlio di un celebrato - è il caso di dire - boss della zona.

E' un traumatico passo avanti nella percezione di ciò che accade in certe periferie metropolitane, in certe Mezzogiorno disastrate, dal punto di vista materiale e morale. Gli impressionanti fatti che la malavita organizzata eleggesse la scuola a palestra dimostrativa, che imponesse lezioni non previste dai programmi ministeriali, che praticasse la più radicale diseducazione civica in quello che dovrebbe essere uno degli estremi ridotti a difesa dello Stato e della società. Appareva oltre a tutto ripugnante il mutismo del corpo insegnante, proprio perché investito di una funzione educativa. Anche se poteva essere compreso come un umano troppo umano cedimento alla paura davanti alle cosche che spadroneggiano nel napoletano.

Quel preside visto in tv, che fuggiva per le scale, incalzato dai giornalisti e forse dai rimorsi, muoveva, insieme alla rabbia, qualche sentimento di pietà: si rivelava semplicemente inadatto, come molti di noi, a rivestire la paranza dell'eroe. E poi, non era stato lo stesso ministro della Pubblica Istruzione ad assolverlo? Aveva ben detto, ispezionando la scuola dopo il fattaccio, che si trattava di un istituto encomiabile, che la sua esemplarità non poteva essere offuscata da un incidente occasionale, possibile in qualunque altra piana d'Italia. Tant'è, si continua a pensare che esistano bugie a fin di bene.

La smentita, clamorosa, non viene tanto dal provveditore che ha sostituito il preside, ma dal pronunciamento studentesco. Sembrava azzardato parlare di contesto mafioso, ingenuo stigmatizzare il silenzio? Ecco serviti. Perché non restino equivochi, dall'omertà si passa alla solidarietà tinta di complicità. Si arriva a promuovere il preside rimosso da eroe mancato dello Stato a eroe abusivo della camorra. Da piangere, addirittura, sulla sfortuna del pover'uomo. L'episodio ci rivela che la malattia è in stato avanzatissimo, da cancrena, che il risanamento, in termini di repressione, lavoro, educazione - sarà una fatica di generazioni, impone una vigilanza strenua e inflessibile. A evitare che la scuola media di Secondigliano - prendiamone una per tante - finisca per intitolarsi, anziché al mito, lacrimevole poeta della «Cavallina stornata» a Raffaele Cutolo, l'engastolano.

Lorenzo Mondo

DALLA PRIMA PAGINA

SPIRA UN VENTO DAL SUD

questi giorni, con la consueta pazienza e sagacia, ritesse la tela di quella trama squarcata dal «no» di Berlusconi alla Bicamerale.

Il ministro è alla ricerca di quel minimo comune denominatore che, in una situazione confusissima come si è detto, riesca a delineare innanzitutto una riforma tecnicamente coerente rispetto agli obiettivi di efficienza e di ammodernamento dello Stato tante volte conclamati. Ma è consapevole che le sue chances si giocano anche e soprattutto sul tavolo di complesse compensazioni politico-parlamentari. Ed ecco perché il tandem D'Alema-Amato sembra aver individuato, sulla legge elettorale, una «linea del Pave» per ripartire all'offensiva: la riforma deve comunque garantire la sopravvivenza della Lega.

Le ragioni sono evidenti e non sono solo quelle, brutali ma comprensibili, della sopravvivenza di una ruota di scorta della maggioranza contro le imprevedibilità moralpolitiche della coppia Cossiga-Mastella. Allegra, infatti, intorno al governo D'Alema, il rischio di apparire un ministero «meridionale». In realtà, si tratta di un pregiudizio infondato, ma in politica, come per la moglie di Cesare, l'apparire è altrettanto importante dell'essere.

Non sono certo le origini geografiche o gli accenti degli uomini di governo che possono suscitare diffidenze. Con buona pace di Bossi, l'opinione pubblica settentrionale è un po' più avvertita e matura. Guarda perciò ad «apparenze» meno folkloristiche e sospetta tentazioni economico-sociali ben più insidiose per gli interessi che rappresenta.

Il vero timore è un altro. La preoccupazione è quella che mentre le truppe di Cossiga,

gli «straccioni di Valmy» come li soprannominò con autotironica definizione lo stesso ex presidente della Repubblica, si rivestono di marsine ministeriali nei vestiboli dei riconquistati palazzi del potere, il neokeynesismo socialdemocratico europeo si trasforma nell'italianissimo assistenzialismo meridionalista.

La coniugazione nostrana della rinvicina della politica che in Germania arriva a sconfiggere persino le potenti «lobby» nucleariste, in Italia potrebbe invece mercanteggiare con le rianimate clientele, all'ombra di un Bassolino *double face* ma anche *superstar*, la linea di una emergenza di disoccupazione. Il Nord, insomma, potrebbe temere un passaggio dalla prevalenza di un processo di liberalizzazione, di flessibilità per l'impresa a un massiccio progetto di conversione statalista delle risorse al Sud.

Si consideri, inoltre, che anche gli umori politici nel Settentrione d'Italia sono, nella sinistra moderata, più pervasi di quel fascino «ulivista» che prometteva alla società civile maggiori spazi di intervento e di protagonismo che non la suggestione di un governo D'Alema-Cossiga. Ecco perché l'attenzione alla Lega non è solo un espediente parlamentare utile sia nei confronti di revanscismi neocentristi sia nella concorrenza elettorale con il popolo berlusconiano.

Il grande patto con il Nord, rassicurato nei suoi timori, assolutamente ingiustificati dalle parole e dal programma del premier ma presenti nel suo cuore e nelle sue tasche, si potrebbe appunto fondare così: una forte spinta federalista e una legge elettorale non punitiva nei confronti di Bossi in cambio di una Lega che tenga nel perimetro dello Stato, di questo Stato, cittadini non tanto al limite della sedizione quanto a quello dell'indifferenza.

Luigi La Spina

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 27 OTTOBRE 1998

Agustoni Hardy; AR Madda Hiba; Agnello Gino; Baffa Ivan; Bellazzio Giorgio; Bertolotti Simone; Bertolotti Giulia; Bottani Filippo; Brucchi Simone; Carla Andrea; Cavatorta Donato; Cerulli Emma; Chicchiello Lorenzo; Chiofalo Marianna; Cossiga Irene; De Biasi Linda; Delfino Montecarlo Enrico; Gherghel Clara; Grassano Elisabetta; Lampis Maria; Malorella Gaia; Marinaccio Gianluigi; Melli Lorenzo; Musso Gabriele; Neri Francesco; Palamara Alessia; Rastello Diana; Russo Valentina; Sassi Enrico; Tannella Marina; Toma Anika; Viti Carlotta; Vazzoler Dario; Volante Leonardo.

MORTI DENUNCIATI IL 27 OTTOBRE 1998

Negli Ospedali: Guglielmo Matteo, anni 88, Maria Vittoria, nato a Bursasco (TO); Fossati Paolo, a. 80, Maurizio, nato ad Azevo; Poggio Irma ved. Betti, a. 92, Amedeo di Savoia, nato a Biella; Napoli Benito in Oltrevia, a. 48, San Giovanni, nato a San Pietro in Guaro (CS); Borsari Alfredo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Milano (PO); Di Stefano Giuseppe, a. 67, Molinette, nato a Turin (Tunisi); Mello Carlo, a. 54, Amedeo di Savoia, nato a Torino (NO); Ferra Inconata ved. Verello, a. 63, Giovanni Bosco, nato a Lavino (PZ); Vignola Francesco, a. 75, Maria Vittoria, nato a Moncalvo d'Alba (CN); Fontana Rosalia ved. Farnonati, a. 71, Gradengo, nato a Venezia; Silasacco Stefano, 70, Molinette, nato a Pontelongo (PD); Giannini Giorgio, a. 80, Maria Vittoria, nato a Ragusa; Pica Antonio ved. Ferrero, a. 92, Molinette, nato ad Asti; Vicedi Giuseppe, a. 83, Molinette, nato a Palermo; Passadore Diego, a. 24, Molinette, nato a Formia (LT); Solera Anna Margherita, a. 85, Gradengo, nato a Buttigliera d'Alba (CN); Cardarelli Michela ved. Graziano, a. 89, Maria Vittoria, nato a Taurino (AV); Sinatino Carmela in De Rosa, a. 75, Maria, nato a Barietta (BA); Masella Maria Giovanna ved. Cassi, a. 77, Molinette, nato a Torino; Santarelli Sapia ved. Fiora, a. 80, Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abisale Salvatore, a. 57, Molinette, nato a Castellammare di Stabia (NA); Canali Adele in Moro, a. 81, Maurizio, nato a San Giovanni Bosco, nato a Canosa di Puglia (BA); Cacciano Carlo, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ); Veneroli Raffaele ved. Lucarelli, a. 81, Maria, nato a Barietta (BA); Abis



A ogni posto di blocco l'autista allunga una banconota e l'agente fa segno di procedere

Una volta raggiunta la costa si resta nascosti in attesa che gli scafisti chiamino per la traversata

Sul furgone malandato salgono 11 profughi del Kosovo: il passaggio costa un milione



Un gruppo di abitanti del Kosovo. La fuga dei profughi, spesso intere famiglie con bambini molto piccoli, continua attraverso i porti dell'Albania

Un'immagine di Valona: la base degli scafisti che organizzano i viaggi in gommone verso l'Italia



VALONA
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è ancora, l'autista. I profughi ci sono già tutti. Quello con il maglione giallo e i fiorellini è Albert, da Ulcin, Kosovo. Forge le mani da contadino, fa dei cenni verso gli altri. Poi si avvicina un furgone che spunta fumo nero. L'autista scende e non dice neanche una parola. Apre le portiere. Si chiama Gilbert. La nostra guida aveva detto che lavora al ministero degli Interni: è un poliziotto. E' lui che porta i clandestini a Valona. Magro, capelli neri corti, una bella faccia, una piccola cicatrice sulla fronte, il viso segnato dalla fuga si fa lo stesso, perché non c'è che lo può fermare. L'appuntamento è dietro il museo nazionale, un pasticcio di case rosse affacciate su una strada vuota, bagnata dalla rugiada. Le sette del mattino sono passate da poco e a quest'ora, a Tirana, ci siamo solo noi, attorno a un vecchio furgone Ford color giallo arancio con le portiere ammaccate e i fanali che ballano. Undici profughi del Kosovo (otto adulti e tre bambini), l'autista e il cronista. Centomila lire per tutti, poco più d'un milione di lire, a parte noi. Gilbert fa la conta e accende il motore.

Il ministro degli Interni italiano, Rosa Russo Jervolino, è appena partito da Tirana dopo aver promesso polizia e leggi contro il traffico dei clandestini. E oggi arriva Lambert Dini, e arrivano gli altri ministri degli Esteri europei. Il nuovo capo della polizia di Valona, Sokol Kociu, sta in mezzo alla piazza vestito come un damerino a coordinare i posti di blocco e annuncia persino l'arrivo dell'antimafia dall'Italia: «Speriamo bene», commenta, «noi siamo brava gente». Gli scafisti di Valona bivaccano senza lavoro al Kafé Marina, affacciati sulla baia che nasconde gli scafi nelle grotte ritagliate fra le rocce. Eppure, anche se tutto sembra fermo, il traffico dei clandestini continua senza sosta, come una marmitta inarrestabile che passa anche in mezzo alla corruzione. E non si ferma nemmeno oggi, come dimostra il nostro viaggio. Il furgone è partito trabol-

ando. Gilbert ogni tanto ingoia una pastiglia e non risponde neanche quando gli parlano. L'unica volta che dice qualcosa, si ferma davanti a un negozio, e scendono in due a comprare hamburger, burak, bottiglie d'acqua e dei rettangoli di pane lunghi come un braccio. Ce ne sarà per qualche giorno. Con loro hanno portato una borsa a testa. Amali è la moglie di Albert. Gli altri sono Bekim, Agrom, Muharem, Zulfie, Mami. Poi c'è Bekime che per tutto il viaggio si coccola fra le braccia di Belush, un piccolo di 2 anni. Gli altri bimbi sono Aziz e Nafir, 8 e 5 anni. Devono andare tutti in Svizzera, dove li aspettano i parenti: sono loro che mandano i soldi per il viaggio. Nessuno parla italiano, o inglese. Neppure Albert, l'unico che conosciamo. Me l'aveva presentato la guida, ieri, per organizzare il viaggio. Una parte della famiglia l'ha lasciata a Gostivar. Dei 5 figli, i 3 più grandi partiranno da Tirana fra qualche giorno. E' da 8 mesi che aspetta di andarsene. Ha raccontato che i serbi gli hanno bruciato il villaggio, che sono venuti con i tanks un giorno che lui lavorava i campi. Sono partiti in 57, da Ulcin, e adesso si muovono a turno per Valona. Hanno bivaccato sulle montagne, qualcuno aveva cominciato anche a far guerriglia, prima di scendere insieme lungo le strade polverose dell'Albania, verso il Sud e verso il mare, trovando passere come Gilbert che si prendono i soldi e danno un mano. «Ma questi sono buoni», aveva detto Albert. E non sono negrieri, anche se li hanno chiamati così. I negrieri d'una volta caricavano gli africani contro la loro volontà. Questi disperati invece vogliono andarsene e pagano per farlo. «Quelli terribili,

quelli cattivi, sono gli scafisti. Noi ne abbiamo una paura boia, ma non possiamo farne a meno», spiegava Albert. Ieri aveva raccontato che ci aveva già provato due volte a partire da Valona. La prima volta s'era ribaltato lo scafo, a 5-6 chilometri dalla costa. Qualcuno era morto annegato. Uno ucciso. Albert raccontava che lo scafo faticava a uscire dall'acqua quando erano partiti dalla baia Marina. C'era un cinese con loro. Appena al largo, lo scafista l'aveva preso e buttato in mare. Quello gridava aiuto, lui ricorda le mani fuori dall'acqua, le onde

Scafisti in azione sulla costa pugliese: ogni notte decine di imbarcazioni attraversano l'Adriatico con il loro carico di disperati



«Sì a un piano europeo»

Vienna, vertice dei ministri dell'Ue

VIENNA. Raggiungere una politica comune in tema di immigrazione e di diritto d'asilo, rafforzando allo stesso tempo la sicurezza interna: sono questi gli obiettivi del Vertice informale dei ministri della Giustizia e degli Interni apertosi ieri a Vienna.

Al Vertice di due giorni partecipano 16 ministri, di cui tre al loro debutto sulla scena internazionale, quello degli Interni italiano Rosa Russo Jervolino, il suo omologo tedesco Otto Schily e il ministro della Giustizia tedesco Herta and Mueller-Gmelin. Mentre l'Europa guarda con preoccupazione all'ondata di profughi che dall'Albania si riversa sulle coste italiane, i ministri stanno discutendo un documento in 30 punti presentato dalla presidenza austriaca per armonizzare la legislazione dei 15 nella lotta ai trafficanti d'uomini e all'immigrazione clandestina, e fare così dell'Unione Europea uno «spazio della libertà, della sicurezza e del diritto».

Il commissario europeo per la giustizia, la svedese Anita Gradin, ha chiesto una maggiore protezione per i profughi in Europa grazie ad

una revisione della Convenzione di Ginevra del 1951 definita un «documento dei tempi della guerra fredda» non più in grado di regolare l'attuale problema dei rifugiati.

Il commissario europeo ha sollecitato garanzie per i profughi in fuga da aree di guerra o di crisi. «L'Europa dovrebbe accogliere anche persone non perseguitate dallo Stato quando le autorità del loro Paese non sono in grado di proteggerle», ha detto Gradin. Anche donne violentate durante le guerre dovrebbero essere accolte come profughe e avere quindi diritto all'asilo politico.

Da Vienna a Tirana. Proprio nella capitale albanese si svolgerà oggi una conferenza internazionale sul Paese delle aquile alla quale prenderà parte anche il ministro degli Esteri italiano, Lamberto Dini. E il numero uno della Farnesina ha scritto in un editoriale che sarà pubblicato oggi su un quotidiano di Tirana che «la nostra solidarietà verso l'Albania, il volume degli aiuti e il nostro sostegno nelle sedi internazionali, sono strettamente collegati ad un analogo impegno da parte delle autorità di Tirana».

che lo sommergessero. Avevano chiesto allo scafista se era impazzito. E lui: «Volete andare in Italia? Il gommone dev'essere più leggero. Per questo l'ho buttato». Diceva una bugia, perché il cinese era il più piccolo di tutti, esagerato 50 chili. E allora perché l'ha fatto?, avevano chiesto. «Non so», aveva detto Albert. La seconda volta che erano partiti da Valona, era notte e non vedevano niente. Lo scafo aveva girato per 2 ore, prima di lasciarsi sulla terra: «Ecco, questa è l'Italia. Vi verranno a prendere al mattino». Loro avevano aspettato la luce, e solo allora s'erano accorti di essere a Seseno, l'isola che sta di fronte a Valona. Avevano pagato 500 dollari a testa. E perché volete tornare lì? «Perché siamo costretti», aveva risposto Albert. Era venuto al caffè con una giacca nera che luccicava, e non aveva appoggiato sul tavolo per paura di sporcarla. Aveva chiamato il cameriere per chiederli di passare lo straccio. «Se l'è messa per te. E' l'unica giacca che ha», aveva sussurrato la guida. Endi.

Adesso Albert sogna. Si va in silenzio. Il primo posto di blocco è a Durazzo. Il poliziotto mette dentro la faccia e chiede i documenti. L'autista gli dà solo il suo. Tra i fogli ha messo mille lek, lo dice agli altri quando glielo chiedono: «Një mijë», mille, dice. Perché qui ci sono pochi poliziotti, sono di più ne mette duemila. L'agente fa segno di andare. Gilbert ingoia l'ennesima pastiglia per il mal di stomaco e riparte. Da qui a Valona ci fermeranno ancora 4 volte, a Kavaje, Rogozhina, Lushnja, Fier. Ogni volta una mancia. Gilbert non fa mai vedere la tessera da poliziotto. Dopo Fier, i posti di blocco li fanno agenti

mascherati, tute mimetiche e mitra. Il punto più pericoloso è quello sul ponte di Mifor, perché è l'unica strada d'accesso per Valona. Aveva raccontato Albert che in altre volte si erano fermati ad aspettare la notte, quando toglievano il posto di blocco. Però, adesso, ci fanno passare tranquillamente. Forse conoscono Gilbert. Quando arriviamo a Valona, è quasi mezzogiorno. Lungomare, verso la baia Marina. A un certo punto, si gira a sinistra, per una strada sterrata. Qui devo scendere, perché non posso salire fin su dove portano i profughi. Chissà perché questa è la parte più segreta del viaggio. C'è un muro di mattoni grigi senza un cancello, quattro palme addossate contro, nel cortile di polvere. Di fronte, dall'altra parte del sentiero, c'è un altro muro accompagnato da pini. Gilbert mi fa dei segni, parole che non capisco. Vuole dire che non debbo andare in quel bar, sul lungomare. Ci sono gli scafisti. Il furgone sale sul sentiero lungo la collina. Raggiunge le ville costruite a metà, ne conto 4, 5, e una, la prima, ha una bandiera rossa in cima. Ci sono altre persone dentro, s'intravedono nelle orbite che s'affacciano fra le mura di calce. Non vedo più il furgone, ma si dev'essere fermato davanti a una di queste case. E' qui che i profughi aspetteranno la notte buona per imbarcarsi sui gommoni. Endi, la guida, passa a prendermi dopo un bel po'. Va in un ristorante piazzato su un ponte che s'allunga sul mare. Sotto c'è una galleria con la scritta Prom Mos Kalë. Ci sono 4 scafisti che mangiano e parlano. Sono vestiti come americani, hanno le scarpe Tod's e giubbotti di renna. Dice Endi che stanno parlando di comprare altri scafi. A Valona ce ne sono già 150, mantengono tutta la città, e arricchiscono 500 scafisti. Arrivano due tipi carichi di bracciali d'oro ai polsi. «Vi abbiamo portato altri 4 profughi da Berat», dicono. Da qui si vede il mare vuoto. Ma chi li fermerà davvero questo mondo che vuole scappare?

Pierangelo Sapegno

REPORTAGE

IL MERCATO DELLE PROSTITUTE

GENOVA. Le avevano tagliato le unghie e le conservavano in un sacchetto nascosto nella stanza chiusa a chiave del juju, accanto alla Barbie nera con il piedino schiacciato che aveva fatto diventare zoppa la sua amica Lory. Tina non voleva andare a guadagnare i soldi del diavolo, ma il juju, il voodoo africano, era forte. Quindici anni, mutilata dall'infibulazione inflitta da una mamma, bella come una statua, Tina era il pezzo forte dell'asta.

L'avevano fatta uscire per ultima, dopo Susy, Lory e le altre prigioniere. Nuda, come tutte, era passata davanti al lungo tavolo dei compratori. A comando si era fermata, voltata, riprendendo a camminare su una passerella, gli occhi che non vedevano i volti. L'aveva comprata per quaranta milioni una emana, soffiandola a un concorrente di Milano.

Patience, invece, non l'ha voluta nessuno, nemmeno al ri-



basso: troppo grassa per i clienti italiani. Quando era arrivata da Lagos a Parigi pesava 85 chili e l'avevano subito chiusa a fare la fame per un mese, prima di metterla all'asta. Ma non c'è scampo nemmeno per lei: sarà finita lo stesso sul marciapiede a tirare su ventimila lire a cliente, tutte le notti, per ripagare delle spese il suo aguzzino, in un debito infinito.

Qui, in un appartamento di Prè, cuore antico dei vicoli, a due passi da via del Campo, ogni antica suggestione poetica finisce in sfruttamento, schiavitù, tortura.

Tina viveva a Benin City, in una famiglia piena di bambini, così numerosa che ci voleva una nuova casa. Avevano cominciato a costruirla, un perimetro di mattoni intorno al fango e alla

I corpi all'asta delle schiave del sesso

Dalla Nigeria a Genova, in passerella per i compratori

Una delle ragazze costretta a digiunare per un mese perché troppo grassa

Un viale di Genova: luogo di lavoro per centinaia di immigrate nigeriane

gli avrei dovuto restituire 40 milioni poco per volta, guadagnando.

Quel passaporto falso Tina non l'ha mai visto. Arrivata a Parigi, era stata segregata in una casa con altre ragazze arrivate dal Ghana e dalla Nigeria. Caricata su un treno, era scesa a Genova. Da un tugurio all'altro, da una prigione all'altra. Chiusa a chiave, in una stanza senza luce, ammassate sul pavimento, Tina e le altre venivano nutrite a farina di patate, vestite di stracci. Senza nessuna idea del denaro, vedevano crescere il loro debito per il riscatto: «Una gonnina costa 4 milioni, una bottiglia di sapone per lavare i piedi un milione». «Ci prendevano i capelli, le unghie, straccini insanguinati per le maglie juju». Ormai conoscevano tutte il loro destino: i soldi del diavolo. «Sono i soldi che si guadagnano con la prostituzione e che nessuna di noi vedrà mai. Se riusciamo a mandare qualcosa a casa, finisce in banchetti, fe-

ste tra parenti e amici. Chi è tornata in Africa, ha scoperto di non essere niente, di aver attraversato l'inferno per niente».

Schiava del sesso a 15 anni, Tina, era finita sui marciapiedi dei vicoli e della periferia di Poente, quelli da 30 mila lire in macchina e 50 nell'albergo pulcioso, quelli da quindici clienti a notte.

L'hanno scoperta lì, due mesi fa, gli agenti della Buconcostume della questura, i ragazzi del commissario Alessandra Bucci che tutte le sere vanno a tentare di convincere le donne a denunciare gli sfruttatori, ritrovandosi davanti bambine, giovani, sfregiate, con i segni delle percosse, incinte di alcuni mesi e costrette a prostituirsi lo stesso. «Si sono accorti che ero minorenne e mi hanno portato via di lì. Muta, gli occhi sgranati, Tina ha paura. Comincia a piangere, a gridare ossessivamente: «They made me juju, made me juju». «Mi hanno fatto il malocchio».

Quando riescono a calmarla, le parlano. Un giorno, due di serenità, dormendo in un letto vero in una stanza vera, mangiando per togliersi la fame. E allora Tina si rende conto che forse c'è qualcosa di più forte del juju e può far paura agli stregoni. Così racconta del viaggio, dei documenti falsi, la segregazione, la fame per dimagrire, le botte, la disperazione.

Oggi Tina vive in un luogo segreto. Ha ritrovato l'aria da ragazzina e spera in un lavoro. Grazie a lei, altre cinque giovani donne sono state liberate e forse altre potranno seguire il suo esempio. Nove nigeriane, tre uomini e una donna, sono finiti in galera per riduzione in schiavitù, induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, lesioni aggravate, introduzione clandestina di stranieri nel territorio italiano. Altri dieci sono stati denunciati per sequestro di persona.

Alessandra Pieracci

Il nostro Cliente è una apprezzata Società Industriale operante nel settore dei beni strumentali con una tradizione consolidata nel tempo. Nell'ambito di un piano di adeguamento delle strutture al continuo sviluppo della propria presenza sul mercato ci ha incaricati di ricercare:

DUE GIOVANI VENDITORI TECNICI

cui affidare in qualità di

CAPO AREA LOMBARDIA/EMILIA

CAPO AREA VENETO/FRIULI VENEZIA GIULIA

LA GESTIONE DELLA RETE DI CONCESSIONARI E LA CLIENTELA DIREZIONALE NELLE RISPETTIVE ZONE.

La presente ricerca è una opportunità professionale particolarmente interessante per Candidati di età intorno ai 30 anni, in possesso di una buona preparazione culturale di base e di una solida esperienza di vendita, ambiziosi e desiderosi di misurare le proprie capacità in un ruolo più articolato e di più ampio respiro che richiede una spiccata autonomia operativa e l'abitudine a ragionare per risultati. La ricerca, rivolta a donne e uomini (L.903/77) sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10082, specificando l'eventuale area di interesse ed autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96 alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 65991
Anziane Ben Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

La consociata italiana di un Importante Gruppo Industriale europeo leader nel proprio settore, con insediamenti commerciali nei principali paesi del continente, ci ha incaricati di ricercare:

ANALISTA-PROGRAMMATORE

da avviare al ruolo di

FUTURO RESPONSABILE EDP

La posizione prevederà, dopo un adeguato training presso la Casa Madre e le filiali europee dove il sistema gestionale integrato (ERP) è già stato avviato, la responsabilità del sistema informativo della consociata italiana.

Il Candidato con cui vorremmo entrare in contatto è un analista-programmatore che abbia maturato una esperienza quinquennale nell'analisi e sviluppo di procedure. La buona conoscenza della lingua inglese, spiccate doti organizzative, capacità di relazionarsi ad ogni livello sono ulteriori requisiti per ricoprire la posizione.

La sede di lavoro è nella cintura Sud di Torino ed è richiesta, soprattutto nella fase iniziale dell'attività, la disponibilità a trasferirsi all'estero.

La ricerca, rivolta a donne e uomini (L. 903/77) sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Le persone interessate (ambosessi) dovranno inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10081, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 65991
Anziane Ben Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Primaria Impresa di Assicurazioni ricerca per la propria Direzione di Torino:

RESPONSABILE OPERATIVO DEL RAMO RCA E ARD

Il Candidato/a ha una significativa esperienza nel settore, avendo ricoperto funzioni analoghe o comunque di notevole responsabilità, tali che gli abbiano consentito di maturare una professionalità adatta a ricoprire il ruolo individuato, per il quale risponderà direttamente al direttore del ramo.

Una età intorno ai quaranta anni ed una laurea in materia economica o giuridica caratterizzano il profilo per ricoprire la funzione. La posizione assicura ampie possibilità di crescita professionale, mentre il trattamento economico e le condizioni normative di inserimento, non rigidamente determinate, sono in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Poiché l'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi, si prega di indicare "riservato" sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non desidera entrare in contatto. Le persone interessate (donne e uomini, L. 903/77) dovranno inviare un analitico curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SI. 10084, contenente l'autorizzazione dell'utilizzo dei dati ai sensi della Legge 675/96 alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 65991
Anziane Ben Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA



GIOVANI LAUREATI per la

PROGETTAZIONE AVANZATA

L'Azienda nostra cliente fa capo ad un gruppo multinazionale di primaria importanza ed opera, con rilevante successo di risultati, nella progettazione di apparecchiature elettroniche e di sistemi di controllo per applicazioni in ambito veicolare.

Ulteriori e più impegnativi obiettivi di sviluppo comportano un rilevante impulso all'innovazione e richiedono cospicui investimenti in uomini giovani, di elevato potenziale, fortemente motivati ad operare in un ambiente tecnologico d'avanguardia, caratterizzato da uno spiccato spirito di team e che sa valorizzare le individualità.

Le persone che desideriamo incontrare, di età preferibilmente non superiore ai 32 anni, sono laureati in Ingegneria Elettronica, Meccanica o in Fisica - con specializzazione in controlli elettronici - ed hanno maturato un'esperienza almeno biennale di progettazione e sviluppo software.

Il contesto internazionale, nel quale le persone prescelte dovranno operare, rende indispensabile la padronanza della lingua inglese.

Le condizioni di inquadramento saranno commisurate alle effettive esperienze, con livelli retributivi tali da soddisfare le candidature più qualificate. La sede di lavoro è Torino.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 ed indicando anche sulla busta il Rif. 435/98, a:

InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143
E-mail: 106363.1351@compuserve.com

AZIENDA LEADER DI COSMESI NATURALE

presente in farmacia ed erboristeria, da 12 anni, con oltre 600 prodotti, ricerca:

GIOVANI

(max. 30 anni) fortemente interessati all'attività di vendita ai quali affidare la responsabilità delle seguenti zone:

PIEMONTE - LIGURIA

Offriamo: contratto di Agente Monomandatario, portafoglio clienti, anticipo provvisorio e l'opportunità, dopo adeguata formazione, di entrare a far parte di un gruppo di lavoro giovane e dinamico. Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico citando anche sulla busta il Rif. A-1075, a:

SINTEX S.r.l. - 20123 MILANO - Via Carducci 18 - Tel. 02/86.45.10.22

LA STAMPA

Per la pubblicità su

LA STAMPA



10125 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

FERCAM

Chi siamo?
Leader europei nei trasporti e nelle spedizioni.

Chi cerchiamo?
GIOVANI

da inserire nel nostro team per la gestione operativa e commerciale dei trasporti internazionali della Filiale di Torino. Il nostro nuovo collaboratore conosce perfettamente l'inglese e possibilmente il francese, è in possesso di diploma di scuola superiore e non deve necessariamente avere esperienza nel nostro settore. Preghiamo di inviare curriculum vitae alla Fercam, sede di Bolzano - Uff. Risorse Umane, via Lancia, 5 - 38100 Bolzano.

Altissimo Gruppo Chimico Industriale leader nella produzione di vernici e smalti di alta qualità per carrozzeria, edilizia ed edilizia, è alla ricerca di un

FUNZIONARIO COMMERCIALE INDUSTRIA

cui verranno affidate la gestione e lo sviluppo delle vendite e delle relazioni commerciali per l'area piemontese.

Si richiedono: un diploma superiore ad indirizzo tecnico, preferibilmente chimico; è inoltre gradita un'esperienza tecnico/commerciale nei settori delle vernici per plastica, delle plastiche in genere o della componentistica auto.

Si offrono: condizioni di inserimento interessanti e concrete opportunità di crescita professionale.

La ricerca è rivolta a donne e uomini. Si invitano gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum vitae, allegando l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi della Legge 675/96 e citando chiaramente anche sulla busta il rif. 2459 a: Inter - c.so di Porta Nuova, 18 - 20121 Milano

Importante Azienda italiana operante nella produzione di ricambi meccanici per il mercato automobilistico ricerca:

RESPONSABILE VENDITE ITALIA (Rif. VI)

Il candidato ideale è un funzionario commerciale di circa 35 anni che abbia maturato la propria esperienza commerciale nell'after market. Dovrà gestire una rete di agenti e seguire le trattative commerciali con grossisti e distributori localizzati su tutto il territorio nazionale. La sede di lavoro è Torino. Le persone interessate sono pregate di inviare il proprio curriculum vitae, allegando il riferimento VI ed autorizzando il trattamento dei dati ai sensi della legge 675/96, a:

SIRTEX S.p.A. Consulenza di Direzione - Selezione, formazione, organizzazione - Corso Einaudi 55 - 10129 Torino

AGENTI DI VENDITA

PRIMARIA AZIENDA INTERNAZIONALE

CERTIFICATA ISO 9002

RICERCA

Persone con attitudini tecnico commerciali per la vendita di prodotti innovativi che consentono sin dal primo anno di attività buoni guadagni. L'opportunità è resa particolarmente incentivante dal supporto che l'Azienda offre:

- 1) provvigioni liquidate mensilmente;
 - 2) addestramento iniziale intensivo sul punto di vendita in affiancamento a nostri Funzionari;
 - 3) inquadramento Enasarco;
 - 4) un anticipo sulla liquidazione MENSILE delle provvigioni;
 - 5) possibilità di fare carriera in un'Azienda solida e dinamica, attenta ad operare solo con prodotti ed uomini di qualità.
- Chi ha un'età fra i 30 e i 45 anni ed è in possesso di auto propria; per le zone libere di: TORINO (Canavese-Valle d'Aosta) ALESSANDRIA-CUNEO-ASTI

Può telefonare oggi al numero verde 167-802144 al Sig. Gilardi dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14 alle 18 e lunedì mattina dalle ore 9 alle 12,30 per un immediato incontro in zona.

RESPONSABILE OPERATIVO - rif. SRU 356

per la Filiale di Biella
Avrà il compito di gestire l'operatività di magazzino e gli automezzi per i ritiri e consegne. I requisiti indispensabili sono: età 25-35 anni - diploma - qualificata esperienza nel settore trasporti - conoscenza del territorio.

ASSISTENTE RESPONSABILE OPERATIVO - rif. BRU 342

per Torino
Avrà il compito di supportare il Responsabile nella gestione delle risorse, dell'operatività e del personale del magazzino partenze (orario pomeridiano e serale) o arrivi (orario notturno). I requisiti indispensabili sono: età 25-35 anni - diploma - esperienza operativa e provenienza dal settore. L'azienda offre inquadramento, retribuzione e possibilità di carriera di sicuro interesse. Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum esclusivamente tramite fax al n. 051-60.15.452, indicando il riferimento della posizione e autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96.



Bartolini spa via E. Mattei 42 - 40138 Bologna

Azienda leader nei prodotti per l'edilizia ricerca per il mercato dei rivenditori, delle imprese di costruzione e degli studi di progettazione:

AGENTI PROMOTORI

per le zone di Torino-Aosta, Asti-Alessandria, Genova-La Spezia

per la zona di Torino, in possesso di laurea in architettura

A tutte le posizioni si offrono condizioni economiche di sicuro interesse e comunque tali da soddisfare le candidature più qualificate. Il trattamento dei dati personali si svolgerà in conformità alle disposizioni della legge n. 675/96 e il curriculum dovrà essere corredato dalla necessaria autorizzazione. Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando anche sulla busta il riferimento di interesse, a:

SINTEX S.r.l. - 20123 MILANO - Via Carducci 18 - Tel. 02/86.45.10.22

Primaria Società di Consulenza ricerca:

BUSINESS FINANCIAL ANALYST

cui affidare l'analisi economica delle principali commesse, al fine di definirne lo stato di avanzamento e la redditività. Sarà, inoltre, compito del candidato prescelto curare, per conto dell'Azienda, la fatturazione e l'incasso del credito.

Si richiede esperienza nella mansione ed un'ottima conoscenza dell'inglese. Si offre l'opportunità di operare in un ambiente altamente stimolante e motivante ed una retribuzione commisurata alle capacità della persona.

La sede di lavoro è Torino, possono essere previste brevi, ma frequenti, trasferte. Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico e autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96), citando chiaramente anche sulla busta il riferimento, a:

Sintex SINTEX S.r.l. - 20123 MILANO - Via Carducci 18 - Tel. 02/86.45.10.22

MANPOWER

Leader mondiale nel lavoro temporaneo, con Autorizzazione Ministeriale n° 1/97 presente in 48 nazioni nell'ambito del programma di ampliamento della propria presenza sul territorio nazionale ricerca per:

I CAPOLUOGHI DI PROVINCIA DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA

RESPONSABILE DI FILIALE (Rif. RF 98)

Ambosessi massimo 30enni che abbiano maturato esperienze significative nell'attività di servizi rivolti alle aziende; dovranno inoltre essere in possesso di provate capacità organizzative e commerciali, di spirito d'iniziativa e di un'ottima conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. I candidati prescelti gestiranno un piccolo gruppo di lavoro. Manpower elaborerà dei percorsi formativi ad hoc, ritenuti necessari per l'inserimento dei nuovi assunti.

Inviare C.V. con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali in base alla Legge 675/96 a:

Manpower S.p.A. - Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo
Corso Vittorio Emanuele II, 24 - 20122 Milano - fax 02/77.07.43.89

Importante gruppo industriale di componenti elettromeccanici ed elettronici per autoveicoli con stabilimenti in Italia ed all'estero (sede nel sud del Piemonte) ed appartenente ad un notevole gruppo internazionale, ricerca:

RESPONSABILE ACQUISTI - rif. A1

cui affidare il settore acquisti di una business-unit di componenti elettromeccanici del Gruppo, in grado di operare scelte di acquisizione ottimali, gestendo il parco fornitori, analizzando i loro mezzi di produzione e la loro efficienza, in un contesto internazionale fortemente motivante. Il candidato ideale deve avere una esperienza di almeno due anni in posizioni analoghe. La posizione prevede la possibilità di lavorare nel sud del Piemonte con frequenti viaggi all'estero. Per entrare in possesso della posizione l'aspirante candidato deve avere una consolidata conoscenza del mercato, del marketing d'acquisto e della componentistica. Saranno prese in considerazione le candidature provenienti anche da Uffici Vendite del settore con ottimo bagaglio tecnico. La disponibilità a vivere e lavorare alternativamente in Italia ed all'estero è indispensabile.

ACQUISITORE JUNIOR - rif. A2

in grado di gestire in modo autonomo il parco fornitori locale. Il candidato ideale ha un'età compresa tra i 25 e 30 anni, è in possesso della Laurea in Ingegneria e di un'ottima preparazione tecnica unitamente ad un'esperienza di almeno due anni in posizioni analoghe. La posizione prevede la possibilità di lavorare nel sud del Piemonte con frequenti viaggi all'estero. Per entrare in possesso della posizione l'aspirante candidato deve avere una consolidata conoscenza del mercato, del marketing d'acquisto e della componentistica. Saranno prese in considerazione le candidature provenienti anche da Uffici Vendite del settore con ottimo bagaglio tecnico. La disponibilità a vivere e lavorare alternativamente in Italia ed all'estero è indispensabile. Se entro 45 giorni non verrà data risposta la ricerca si intenderà chiusa.

Il nostro cliente, una società di consulenza di primaria importanza con sede a Torino e operante nel SETTORE AUTOMOTIVE, ci ha incaricati di ricercare:

ESPERTI SENIOR non più in servizio

che abbiano maturato un'esperienza tecnico produttiva prevalentemente nei settori: • progettazione prodotto; • sperimentazione; • tecnologie; • manutenzione.

Si prega di inviare dettagliato C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 ed indicando anche sulla busta il Rif. 438/98, a:

InterSearch - C.so Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143
E-mail: 106363.1351@compuserve.com

Automazione

Si ricercano programmatori

PLC ROBOT

Linguaggi evoluti per Pc

Sedi Torino - Italia Estero

Tel 035/6274369

FIMET

Società operante a livello internazionale nei settori motori, riduttori ed azionamenti, ricerca per la Sede di Bra (CN)

FUNZIONARIO INTERNO TECNICO COMMERCIALE - rif. A

per gestione ufficio.

Elemento preferenziale conoscenza lingua francese, tedesca ed inglese.

AREA MANAGER PER GERMANIA E NORD EUROPA - rif. B

È indispensabile la conoscenza lingua tedesca.

Preghiamo gli interessati di contattare la

Fimet motori & riduttori spa - Ufficio del Personale

V.le Delle Rimembranze n. 17 - 12042 Bra (CN)

tel. 0172/438411 - fax 0172/42.13.57

Azienda metalmeccanica in Villanova d'Asti ricerca

1 MANUTENTORE ELETTRONICO

da inserire nell'organico della manutenzione. Età massima 30 anni. Esperienza almeno biennale nel settore.

Tel. 0141/94.95.67 (ore ufficio)

Società di Information Technology ricerca

COMMERCIALI rif. A

dinamici, capaci ad operare per obiettivi, esperienza vendita software e servizi. Gradita conoscenza prodotti E.R.P.

ANALISTA E PROGRAMMATORE rif. B

pluriennale esperienza in progettazione e sviluppo di applicativi gestionali su AS/400 e/o PC. Gradita esperienza Networking.

Inviare dettagliato c.v. a:

MCM-ORGA SELEZIONE srl

Corso Re Umberto, 49 - 10128 Torino

Importante Società di prodotti chimici per edilizia, facente parte di un gruppo multinazionale, cerca

AGENTE DI COMMERCIO

per Torino e provincia

con esperienza di almeno 5 anni nel settore della rivendita materiali edili, nelle imprese di costruzione e manutenzione, preferibilmente con capacità di rapporti con Studi tecnici e/o di progettazione. Residente in zona.

Trattamento provvisorio ai massimi livelli.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando anche sulla busta il Rif. A-1076, a:

SINTEX S.r.l. - 20123 MILANO - Via Carducci 18 - Tel. 02/86.45.10.22



Azienda leader nel settore saroni

ASSUME

CAP AREA

30 MAX 40 ANNI

solo esclusivamente esperienza settore

servizi, gestione pozzi, formazione, assistenza e controllo vendite, aree

Mud Italia, Cultura medio superiore.

Auto aziendale e cellulare.

Inviare curriculum a:

Punto Spa, via Prati 1,

31048 S. Biagio di Callabate (TV).



RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
C.SO VITT. EMANUELE 84 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530.303

Il nostro cliente è una media azienda dinamica ed all'avanguardia nel suo settore, specializzata nella produzione di espositori frigoriferi destinati al settore alimentare. Stiamo ricercando il

RESPONSABILE TECNICO

cui affidare la responsabilità della progettazione prodotto. Il candidato ideale è un diplomato/laureato tecnico di 35/45 anni con una solida esperienza di progettazione con utilizzo di sistemi CAD ed una buona conoscenza della lavorazione della lamiera e dei materiali termoplastici; il coordinamento del personale tecnico, lo studio degli investimenti e la gestione dei progetti completano il quadro della posizione, che riporta direttamente all'Amministratore Delegato. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della termodinamica applicata; gradito l'inglese. L'inquadramento e la retribuzione sono in grado di soddisfare le candidature più esigenti. La sede di lavoro è nella provincia di Alessandria.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum indicando sulla busta il rif. 696.

PERSONALITÀ

LA SCALA
DI MILANO

A 84 anni il grande direttore d'orchestra scende dal podio: insegnerà musica ai ragazzi

Giulini, bacchetta addio
«Lavorerò coi giovani»

LE TAPPE DI UNA CARRIERA



GLI ESORDI. Giulini è l'allievo prediletto di Victor De Sabata (nella foto). Nel '44 debuttò a Roma come direttore.



L'OPERA. Maria Callas (nella foto) fu la protagonista della «Traviata» alla Scala nel 1954. Un'edizione diventata storica.



IL STILE. Carlo Maria Giulini, l'asceta. Il direttore si distingue da tutti i suoi colleghi perché dà alla musica un senso di dolente nostalgia.



«Ho scelto con saggezza»

Il Maestro: dopo il male era giusto interrompere

Maestro Giulini dunque salirà più su al podio?

«Credo di aver preso una saggia decisione. Non voglio più avere a che fare con i concerti pubblici. Dopo il male che mi ha colto a Milano, mi sono ripreso bene, ho fatto due splendide prove. Mozart con l'Orchestra del Conservatorio Verdi. Ho capito che quel ragazzo seduto in orchestra sono bravi, che hanno il diritto e il dovere di andare avanti per il bene della musica. In quel momento ho compreso che sarebbe stato giusto rendere i giovani partecipi del mio amore per la musica, dell'esperienza che a 84 anni ho ereditato da illustri maestri. Capito che era giunto il momento di interrompere la mia carriera senza arrivare a un poco edificante "diminuendo".

Questa missione come si concretizzerà?

«Torro un po' di direzione nella Scuola di Fiesole, dirigerò prove generali con i giovani formazioni orchestrali, che mi inviteranno, perché credo che i nostri musicisti debbano maturare gradualmente, come ho fatto io. Con umiltà e affetto per la musica».

Maestro, ama i grandi compositori, crede che la musica contemporanea abbia un futuro? «Lo si saprà fra cinquant'anni. Quando la musica dei maestri sarà entrata nel repertorio delle orchestre di tutto il mondo. Ci sono casi clamorosi come quelli di Malipiero e Fizzetti che quasi del tutto ignorati. Mi sa dire perché?».

E' una triste considerazione la sua.

«Forse, non mi infierisco sulla musica contemporanea, dico soltanto che in futuro resteranno soltanto le pagine buone; le altre saranno dimenticate».

Quindi, a maggior ragione, non tollera la leggerezza, il rock.

«Per carità, non ne parliamo. Quella non è musica. Non si capisce neppure che cosa sia. Del resto inquina soltanto, fa male alla salute».

Farà un'eccezione per l'inaugurazione dell'Auditorium di Renzo Piano a Roma?

«Assolutamente no. Ho deposto la bacchetta e non so nulla di questa candidatura».

[ar. ca.]

MILANO
Carlo Maria Giulini, 84 anni, uno dei più sensibili direttori d'orchestra degli ultimi cinquant'anni, ha deciso: depone la bacchetta, non salirà più su al podio. Si dedicherà soltanto ai giovani ai quali intendere trasmettere l'esperienza acquisita nella lunga carriera. Carlo Maria Giulini è un mito in possesso di uno straordinario patrimonio di valori non soltanto musicali: un artista che della buona musica ha nutrito mente e cuore, da quando, nel '44 debuttò a Santa Cecilia nel concerto celebrativo della Liberazione di Roma.

Nato nel 1914 a Barietta, via di fila nell'allora Teatro Augusteo di Roma, a contatto con direttori di calibro di Victor De Sabata, Adriano Guarnieri, Otto Klemperer, fu allievo prediletto di De Sabata, tanto che questi lo volle erede alla Scala. Cominciò così la folgorante carriera di Giulini, che dal colossale, aristocratico De Sabata apprese l'arte di dirigere il suono verso infiniti orizzonti. Si potesse stilare una classifica dei valori autentici d'un direttore d'orchestra, Carlo Maria Giulini sarebbe in compagnia di Gino Marinuzzi, Victor De Sabata, Wilhelm Furtwängler, Otto Klemperer, Arturo Toscanini (completamente diverso però nel carattere), Franco Ferrara, Herbert von Karajan, Wolfgang Sawallisch. Uomo mite, collo, rigoroso verso se stesso, affabile con gli altri, marito affettuoso (seguì sempre la moglie

e cancellò non pochi impegni artistici pur di stare vicino negli anni difficili della malattia), Giulini rappresenta un esempio formidabile di fedeltà alla musica classica, alla musica lirica, anche se alla Scala ha consegnato la «Traviata» del «Falstaff» di Los Angeles, Londra, Parigi. Brusoni: un ritorno teatrale cui si convinse dopo 15 anni di assenza dalle scene.

Non c'è musicista o critico musicale che non apprezzi la grandezza dell'uomo e dell'artista: dal '55, anno del debutto americano con la Chicago Symphony Orchestra, dal '73 al '76 come direttore principale

dei Wiener Symphoniker, dal '78 all'84, con la Los Angeles Philharmonic; dai Berliner Philharmoniker, Royal Orchestra, all'amatissimo Maggio Musicale Fiorentino. Così come forte resta l'ammirazione per le musiche «caffettucce» direzioni al Festival di Edimburgo di «Falstaff», e al Covent Garden di «Don Carlo».

Carlo Maria Giulini dal podio «predica» sentimenti di fraternità tolleranza, come quest'anno all'Auditorium Agnelli di Torino, per la «Messa da Requiem», di cui ha dato un dolente interpretazione, dimostrando ancora una volta quella sua capacità di analisi della partitura verdiana. In ogni circostanza, Giulini sa le corde

dei sentimenti più nascosti. Soltanto poche persone sanno, per esempio, che nei concerti benefici diretti a favore dell'Associazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, ha pagato regolarmente il suo biglietto «perché di salvare la vita con la ricerca scientifica è opera più meritoria del mio umile servizio».

Ora Carlo Maria Giulini ripone la bacchetta nell'astuccio, cancella definitivamente tutti gli impegni, anche quelli del 13-14 gennaio con l'Orchestra di Parigi (sarà sostituito da Lorin Maazel); quello con l'Orchestra del Conservatorio Verdi di Milano (le cui prove ha portato a termine anche nei primi giorni di ottobre). Il male che lo colse in

settembre sul podio del «Verdi», fortunatamente, è solo un ricordo.

Il maestro, che ha cominciato la sua carriera privilegiando Haydn, Bartok, Monteverdi ed è quindi passato a Scarlatti, Cherubini, Molipiero, inorridisce alle «diavolerie» dell'elettronica che toglie ogni risonanza naturale alla musica. Da musicista all'antica ha fatto un passo dietro l'altro con grande saggezza: soltanto nella maturità s'è accostato ai suoi grandi amori: Beethoven, Verdi, Mozart (del quale ha commemorato il bicentenario con il «Requiem in re minore», diretto alla presenza di Giovanni Paolo II).

Armando Caruso

Prima Augusta Vita S.p.A.
Sede Sociale: 10121 Torino
Via Roma 10
Tel. 011/518088
Fax 011/518089
C.F. n. 01504850010
C.C. n. 01504850010

PRIME AUGUSTA
VITA

Conferenza delle Parti (COP) in materia di cambiamento climatico
alla conferenza ISAP n. 71 del 26/03/1997 (imposti) (L. 10)

FONDO AUGUSTA RISPARMIO - AURIS

CATEGORIE ATTIVITÀ	VALORI DI CARICO AL		VALORI DI CARICO AL	
	30/09/1998	%	30/09/1998	%
Titoli di Stato	1.946.850.527.673	86,2	1.883.491.782.708	87,0
di cui: BOT/CTZ				
CTT	83.510.807.529	2,8	51.813.533.738	2,4
BTP	1.863.339.715.044	83,4	1.831.678.248.970	84,6
Titoli obbligazionari	160.160.568.820	7,1	163.938.128.860	7,6
di cui: ordinari quotati	55.553.127.153	2,5	54.563.170.806	2,5
ordinari non quotati	104.607.441.667	4,6	109.374.959.074	5,1
Titoli azionari	122.288.420.337	5,4	88.975.856.762	4,1
di cui: quotati italiani	122.288.420.337	5,4	88.975.856.762	4,1
Quote di fondi comuni	29.150.733.882	1,3	29.150.733.882	1,3
LIQUIDITÀ	29.150.733.882	1,3	29.150.733.882	1,3
TOTALE ATTIVITÀ	2.258.451.245.812	100,0	2.165.556.595.232	100,0

FONDO PRIME

CATEGORIE DI ATTIVITÀ	VALORI DI CARICO AL		VALORI DI CARICO AL	
	30/09/1998	%	30/09/1998	%
Titoli di Stato	240.733.895.736	78,3	230.071.252.353	80,0
di cui: BOT/CTZ				
CTT	45.586.010.428	14,8	40.661.438	14,2
BTP	195.147.885.308	63,5	189.410.078.182	65,8
Titoli obbligazionari	4.571.877.217	1,5	4.617.771.448	1,7
di cui: ordinari quotati	4.571.877.217	1,5	4.617.771.448	1,7
Titoli azionari	40.717.272.489	13,2	24.411.620.377	8,7
di cui: quotati italiani	40.717.272.489	13,2	24.411.620.377	8,7
Quote di fondi comuni	21.364.950.727	6,9	21.364.950.727	7,6
LIQUIDITÀ	21.364.950.727	6,9	21.364.950.727	7,6
TOTALE ATTIVITÀ	288.485.594.906	100,0	288.485.594.906	100,0

FONDO PRIME TIME OBBLIGAZIONARIA

CATEGORIE DI ATTIVITÀ	VALORI DI CARICO AL		VALORI DI CARICO AL	
	30/09/1998	%	30/09/1998	%
Titoli di Stato	180.155.054.863	97,1	178.962.737.187	97,1
di cui: BOT/CTZ				
CTT	3.629.170.712	2,0	3.152.552.111	1,7
BTP	176.525.884.151	95,1	175.810.185.076	95,4
Titoli obbligazionari	5.396.022.551	2,9	5.338.254.283	2,9
di cui: ordinari quotati	5.396.022.551	2,9	5.338.254.283	2,9
LIQUIDITÀ				
TOTALE ATTIVITÀ	185.551.077.424	100,0	185.551.077.424	100,0

COMAL
Società per Azioni
Sede in Giugliarico (TO) - via Rivalta 30
Capitale sociale L. 70.077.722.000
Registro delle Imprese Ufficio di Torino n. 1834/1973

Convocazione di assemblea

Gli Azionisti sono convocati in assemblea in Torino, via Nizza 280, presso il Centro Congressi Lingotto, per le ore 11 del 17 novembre 1998 e del successivo 18 novembre 1998 in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

ordine del giorno

«Proposta di modificazioni statutarie agli articoli 6 - Delega agli amministratori, anche per il rinnovo della stessa, 9 - Intervento - Rappresentanza, 10 - Assemblea ordinaria, 11 - Assemblea straordinaria, 12 - Presidenza dell'assemblea, 15 - Riunioni del Consiglio di amministrazione, 18 - Comitato esecutivo e 20 - Sindaci; deliberazioni relative».

Per intervenire, gli Azionisti dovranno richiedere il rilascio di apposita certificazione ai rispettivi intermediari o depositare le azioni, se non ancora dematerializzate, presso il Servizio Titoli in Torino, corso Marconi 10, oppure presso le consuete Casse incaricate.

Copia della relazione degli Amministratori sulla proposta di cui all'ordine del giorno, a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Borsa Italiana S.p.A., sarà consegnata a coloro che ne faranno richiesta.

Il Consiglio di Amministrazione

A.S.S.A. - AZIENDA SPECIALE
SERVIZI AMBIENTALI

Avviso di gara per estratto
L'A.S.S.A. Azienda Speciale Servizi Ambientali, Via Cavour 13/15, Novara tel. 0321/49081, fax 0321/49030 indica una gara per l'affidamento del servizio di raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani per la città di Novara per la durata di tre anni con decorrenza prevista dal 01/01/1999. La gara sarà esposta a mezzo pubblico incanto al n. 10 dell'art. 6, comma 1, lettera a) del D.lgs. 157/95.
La partecipazione alla gara è aperta alle cooperative sociali di cui all'art. 1, punto b) della L. 381/91 ovvero ad analoghi organismi aventi sede negli stati membri della Comunità Europea purché in possesso dei requisiti oggettivi a quelli richiesti per l'iscrizione all'Albo Regionale degli art. 6, comma 1 della L. 381/91 ed alla L.R. 19/94 e s.m.
Il servizio verrà aggiudicato al sesto dell'art. 22 lettera b) del D.lgs. 157/95 tenendo conto dei criteri di valutazione previsti nel bando di gara e documenti complementari.
Valore presunto del servizio L. 1.000.000.000 per il triennio. Il bando integrale è stato trasmesso all'ufficio del pubblico relazioni uffici della Comunità Europea il giorno 19/10/1998.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 15,30 del 14/12/1998 con la modalità prevista dal bando di gara art. 6, comma 1 della L. 381/91 e relativi documenti complementari.
Ulteriori informazioni possono essere richieste all'ufficio segreteria dell'A.S.S.A. (tel. 0321/490304) i cui uffici lavorativi sono alle ore 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Bovicacqua

AVVISO DI GARA

È indetta per il giorno 22/12/1998 alle ore 10, presso la sede della Società, un pubblico incanto per l'appalto n. 1 lavori concernenti: - montaggio della cava condotta forata della Centrale di Lillaz. L'importo a base d'asta è di L. 670.000.000 (seicentosettantamila milioni).
Procedimento: art. 73 lett. c) del R.D. n. 827/1924.
È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. G9 per L. 750.000.000.
Il bando integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana parte II n. 253 del 29/10/1998.
Le modalità di partecipazione alla gara e il Capitolato Speciale sono disponibili presso l'Ufficio Appalti della Società.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Fernando TedescoIL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Franco Vassonery

COMUNICATO

In relazione all'articolo apparso su La Stampa il 13 luglio 1998 dal titolo "Il volto della chimica moderna" e con particolare riguardo alla seguente frase, in esso contenuta, "si tratta di sforzi economici per garantire le moderne esigenze in termini di sicurezza e di smaltimento rifiuti, a cui il management precedente non ha fatto fronte nei termini e nei modi voluti da Canning"

SI CHIARISCE

che nessun riferimento deve intendersi contenuto in detto articolo sig. Guido Tinivella al quale, anzi, si esprimono ancora una volta stima e apprezzamento per l'opera a suo tempo svolta quale Amministratore Delegato della Levenit.

TRIBUNALE
ORDINARIO DI TORINO
VENDITA IMMOBILI
CON INCANTI

Si rende noto che nella immobiliare n. 995/93 promossa da: Mediocredito Piemontese S.R.L. - Istituto Bancario Paolo di Torino - Comital S.A.S. di Saroni Carolina e C., il Giudice dell'esecuzione Dr. Benati ha disposto la gara di incanto per il giorno 26.11.1998, alle ore 12,30, del seguente:

LOTTO n° 1: a piano terra un negozio con locale retro; un vano soffitta.
LOTTO n° 2: a piano terra un negozio con locale retro; un vano soffitta.
LOTTO n° 3: a piano terra un negozio con locale retro; un vano soffitta.
LOTTO n° 4: a piano 1° miniappartamento composto da un soggiorno con angolo cottura, una camera da letto, bagno, due balconi.
LOTTO n° 5: terreno di a. 20 ca. 77: a C.T.F. 1263 n. 103.
LOTTO n° 6: terreno di a. 10 ca. 93: a C.T.F. 1263 n. 103.
LOTTO n° 7: area di area urbanizzata e promiscua di a. 97: a C.T.F. 1263 n. 103.
PREZZO BASE L. 1.000.000 per il lotto 1; L. 125.000.000 per il lotto 2; L. 138.000.000 per il lotto 3; L. 135.000.000 per il lotto 4; L. 10.000.000 per il lotto 5; L. 5.000.000 per il lotto 6; L. 700.000 per il lotto 7.
Aumenti minimi L. 1.000.000 per i lotti 1, 2, 3 e 4; L. 500.000 per i lotti 5, 6 e 7.
Dispositi per cauzione e spese: 25%.
prezzo base, da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita.
Il presente avviso è pubblicato sul sito internet: www.comital.it e sul sito internet: www.tribunale-torino.it.
Versamento del prezzo entro i giorni dell'aggiudicazione.
Gli relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gagliardi Poli

PROVINCIA DI
CUNEOAvviso gare esposte
(art. 5 D.Lgs. 24.07.92 n. 358)

Si comunica

L'11 e 30.09.1998 sono state esposte

le seguenti licitazioni:

1) Verbo spartizione di un terreno del

tipo "premiscolato" colore bianco o

giallo e relativi solventi - Migliore Offerta

Nuova Segnatura Abbruzzese

Esodo s.r.l. - San Giovanni Torino.

A seguito di contestazione dell'anno-

mala di offerta al norma degli art. 16,

c.3 - del D.Lgs. 24.07.92, n. 358 e 27

della Direttiva 93/36/CEE del 14 Giu-

gno 1993 il risultato aggiudicatario

l'impresa Fontana Industria Veneta

s.r.l. Via Suardo, 11 - Sarnica.

2) Materiale arido in pezzatura fine del

Ripari di:

A) Saluzzo - Impresa Aggrediataria:

Colombiero Iv. Costruzioni - Busca;

B) Alba - Impresa Aggrediataria:

Gallo & C. s.n.c. - Moncalvo;

C) Cuneo - Impresa Aggrediataria:

Colombiero Iv. Costruzioni - Busca;

D) Mondovì - Impresa Aggrediataria:

Giuglia Costruzioni s.n.c. - Villanova

Mondovì.

Ogni aggiudicazione è stata effettuata

mediante la procedura di cui all'art.

6, e 1, lett. a) del D.Lgs. 24.07.1992,

n. 358.

L'elenco dettagliato della impresa

invitate e quello delle partecipanti è

pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

Appalti di Ancona il giorno 23 ottobre

1998 nonché all'Albo Pretorio del

Comune di Cuneo il 21.10.98.

Cuneo, il 25 ottobre 1998.

IL PRESIDENTE
Dott. prof. Giovanni GagliardiUNITÀ
LOCALE TA/1

Estratto bando di gara

Questo Avviso, in esecuzione della delibera n.

1862 del 8 ottobre 1998, indice procedura

di gara per l'affidamento di servizi di

Comunità Ristrutturata ad Elevata Intensità Assistita

G.R. pugliese n. 2 del 16.12.1997.

effettuata per la sede di Taranto e la Molise.

Il termine per la presentazione delle richieste

di invito è fissato alle ore 12 giorno 2 dicembre

1998.

Le imprese interessate potranno essere richieste al

telefono 099/378522.

Il bando relativo alla presente è stato

trasmesso alla G.U.C.E. in data 24 ottobre

1998.

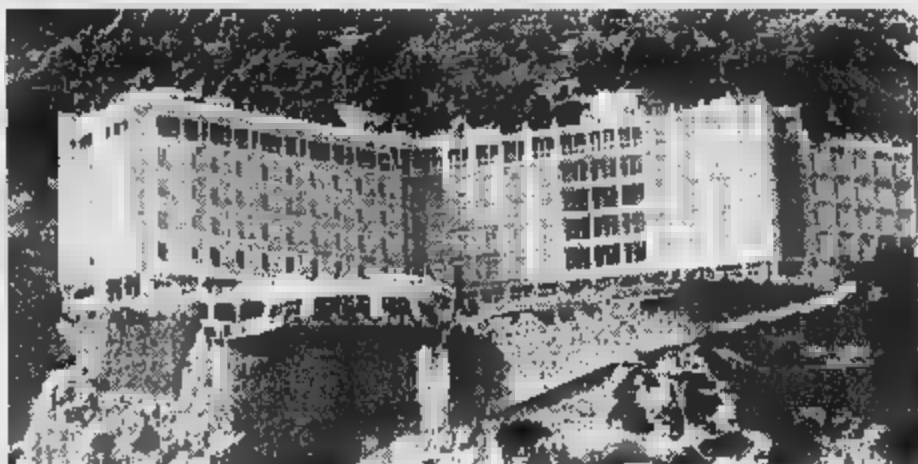
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe BrizioIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola SpinaIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola SpinaIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola SpinaIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola SpinaIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola SpinaIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola SpinaIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola SpinaIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola SpinaIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola SpinaIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola SpinaIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola SpinaIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola SpinaIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola SpinaIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola SpinaIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola SpinaIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola SpinaIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola SpinaIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola SpinaIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola SpinaIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola SpinaIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola SpinaIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola SpinaIL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Paola Spina

INTERVISTA

LA GUERRE
AGLI DOMINI

A fianco, l'Hotel Fuenti di Vietri, sulla costa amalfitana, costruzione abusiva cui nel '98 il Consiglio di Stato ha autorizzato l'abbattimento. In basso, il Vittoriale

Appello del ministro contro il cemento sul colle del Vittoriale



Il ministro dei Beni Culturali Giovanna Melandri. Ha chiesto di rinviare l'eventuale inizio dei lavori vicino al Vittoriale



Le villette ■ schiera intorno al Vittoriale? ■ fatto tutto quello che ■ mio potere per evitare la costruzione. Compresa una telefonata al sindaco di Gardone Riviera. La cementificazione di una storica area naturale sul Lago di Garda è la prima prova per Giovanna Melandri, nuovo ministro dei Beni Culturali. Teri la notizia che il Consiglio di Stato aveva confermato una decisione del Tar contro la sovrintendenza di B ■. Quindi le accuse delle associazioni ambientaliste e, sulla Stampa, l'appello dell'ex presidente di Italia Nostra, Mario Fazio: «Ministro, ■ difesa del paesaggio è tra le priorità del governo. Tenga fede all'impegno».

Ministro, che significa ■ tutto quello che era in mio potere? ■ La decisione del Consiglio di Stato consente di cominciare le costruzioni, ma ■ è ancora una sentenza di merito. Io ho seguito due vie: cercare di anticipare l'udienza che affronterà la controversia e, nello stesso tempo, evitare che cominci gli ■. Così ho telefonato al professor Piercarlo Bellotti, sindaco di Gardone Riviera.

Lui le ha risposto di sì? ■ Sì ■ limitato a prendere atto e mi ha promesso una risposta in breve tempo.

Che cosa gli ha chiesto? ■ Di sospendere fino al giudizio di merito il nulla osta paesistico per ■ progetto. Gli ho detto che su quella collina ■ ulivi secolari: se li tagliassero, il danno sarebbe irreparabile.

E la via giudiziaria? ■ Attraverso l'Ufficio centrale per i Beni ambientali e paesistici del

«Fermate quelle ruspe»

Melandri: il Lago di Garda va salvato

■ Non lascerò nulla di intentato ma se cominciano gli scavi il danno per il paesaggio sarà irreversibile ■

Un altro scempio: le costruzioni abusive nella Valle ■ Templi



ministero, ho invitato l'Avvocatura di Stato ad attivarsi per fissare l'udienza nel più breve tempo possibile.

E' ottimista? ■ Spero che ciascuno dei protagonisti dia prova di responsabilità. Saggerza vuole che si arrivi a una sospensiva.

Un'idea se la sarà ■ fatta. ■ La decisione è nelle ■ mani della magistratura. Rispetto l'autonomia dei giudici.

Allora facciamo un'ipotesi: ■ sindaco non ■ l'auto-

rizzazione e il Consiglio di Stato ■ ragione ai costruttori. ■ come interviene?

«Preferisco non parlare ■ eventi possibili, ma di fatti. Se così sarà, se anche il giudizio di merito darà ragione a chi vuole cementificare, agirò di conseguenza. Come ho fatto oggi, continuerò ■ usare tutti gli strumenti giuridici in possesso del ministero».

Pensa ■ un ■ alla Corte Costituzionale? ■ Non è da escludere. Non lascerò nulla ■ intentato, anche ■ ho

paura di arrivare troppo tardi. Sarebbe un paradosso avere un riconoscimento delle Consulte a scempio compiuto.

In questa vicenda qual è il meccanismo che non ha funzionato? Troppe deleghe agli enti locali?

«E' un discorso complesso. Il nostro ordinamento da tempo assegna ampie competenze in materia paesistica alle Regioni, che poi delegano i Comuni».

Proporrà un accentramento di poteri? ■ No, ■ clima politico oggi va nel-

la direzione opposta. E' piuttosto un discorso culturale. Gli enti locali dovrebbero capire che l'ambiente è una ricchezza anche per loro. Decidano pure di tutela e sviluppo, ma non considerino questi due valori come antagonisti: devono cambiare mentalità.

Parliamo di altri «mostri»: l'Hotel Fuenti a Vietri e le case nella Valle dei Templi. La politica degli abbattimenti finora ha dato pochi frutti...

«Sarà mio impegno darle nuovo impulso. Sono assolutamente intenzionato a fare sparire certi scempi».

Anche i suoi predecessori ci hanno provato. Quali sono gli ostacoli?

«Problemi giuridici. Tra qualche settimana, comunque, alle Camere si discuterà di un provvedimento che consente allo Stato di far abbattere le costruzioni sorte in abuso totale della legge Galasso».

Teme il confronto con Walter Veltroni? ■ Perché dovrei temerlo? Lui ha gli occhiali e io no. Scherzi a parte, la creazione del nuovo ministero dei Beni Culturali ■ un'iniziativa ■ e dove ha finito lui comincia io».

Aperto il simposio sull'Inquisizione

La Chiesa chiede perdono

«Mai più orfici al rogo»

Il cardinale Echeagaray: niente sconti sulle responsabilità del passato

CITTA' DEL VATICANO. La Chiesa non intende avviare operazioni di «revisionismo» sull'Inquisizione; un coraggioso discorso del cardinale Roger Echeagaray, responsabile ■ Grande Giubileo, e che di sicuro interpretava il pensiero di Giovanni Paolo II, ha aperto i lavori del simposio internazionale sull'Inquisizione, organizzato dalla Commissione ■ teologico-storica. Un discorso coraggioso perché rende il dibattito di questi giorni - a porte chiuse, per garantire ■ massimo di serenità ai partecipanti, cattolici, cristiani ■ laici - aperto verso ogni direzione. I frutti di questo lavoro costituiranno la piattaforma storica e teologica per l'operazione di «purificazione della memoria» - in pratica un esame di coscienza - voluto dal Papa in vista del 2000.

E' in atto un tentativo per alleggerire le responsabilità della Chiesa ■ questa caccia alle coscienze?

Sembra di sì, ■ a questi risponde Echeagaray: «Sono consapevole che alcuni autori, sia nel passato sia in tempi più recenti, hanno preferito usare il termine plurale - «le inquisizioni» - per distinguere le diverse forme istituzionali che nel corso dei secoli, ma soprattutto nell'età moderna, ■ tribunale ha assunto in alcuni Paesi. Si è voluto, cioè, distinguere l'inquisizione romana, operante sotto il diretto controllo della Santa Sede, dall'inquisizione spagnola ■ dall'inquisizione portoghese, ■ cui attività fu assoggettata a determinate forme d'intervento dell'autorità civile. In certi casi

questo distinguo è servito solo a scopi ■ chiarezza; ma non ■ può ignorare che per altri ■ ha rappresentato ■ argomento di carattere apologetico per addossare al solo potere laico ■ responsabilità dell'operato dei tribunali ibridi».

Ma questo tentativo non può nascondere ■ verità: «L'istituzione ■ stata, dal ■ sorgere, nel secolo XIII, ■ alla ■ scomparsa, tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento, una sola», afferma il card. Echeagaray. E anche se la corona ■ Madrid o di Lisbona ebbero poteri particolari di intervento ■ di controllo sui tribunali inquisitoriali, questa circostanza ■ alleggerisce ■ responsabilità romana, e non rende l'inquisizione meno eclesistica: «Tali poteri furono riconosciuti a quei sovrani dal papato stesso, e ecclesiastica fu la giurisdizione ■ esercitata dagli inquisitori».

Insomma, niente sconti, anche se probabilmente il simposio servirà ■ fare giustizia di alcuni luoghi comuni (come l'immagine di Torquemada sadico tormentatore), e nello stesso tempo metterà in luce la gravità intrinseca di ■ tribunale giudice in materia di coscienza, e che per questo motivo, ben lontano da presupposti evangelici, ha mandato a morire sul rogo migliaia di persone. ■ vuole «affidare il passato alla misericordia di Dio - ha detto ieri il teologo della Casa pontificia, George Cottier - dobbiamo riconoscere ■ colpa e chiedere perdono».

Marco Tosatti

Bilancio dell'attività

«Casi la Dia ha combattuto contro la mafia»

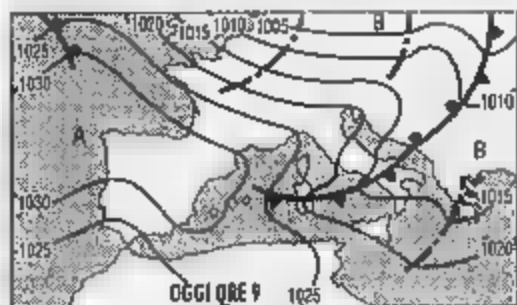
ROMA. Dal 1992, anno di nascita della Direzione Investigativa Antimafia, operano al ■ interno ■ 1500 investigatori provenienti in pari misura da polizia, carabinieri e guardia di finanza. La Dia ha 12 centri operativi a Bari, Catanzaro, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Reggio Calabria e Torino ■ 7 sezioni ad Agrigento, Catanzaro, Lecce, Messina, Salerno, Trapani, Tris ■. Già dal 1992, la Dia ha iniziato indagini contro cosche mafiose: con la «Uno» furono individuati i componenti la Commissione Provinciale di Palermo, che vennero arrestati per l'omicidio dell'onorevole Salvo Lima. Con la «Intercity» furono invece ■ alla giustizia mandati ed esecutori dell'uccisione dell'ex presidente delle Ferrovie Ludovico Ligato.

Ragusa, al cimitero

Possibile ■ Totò contro le tombe famigliari

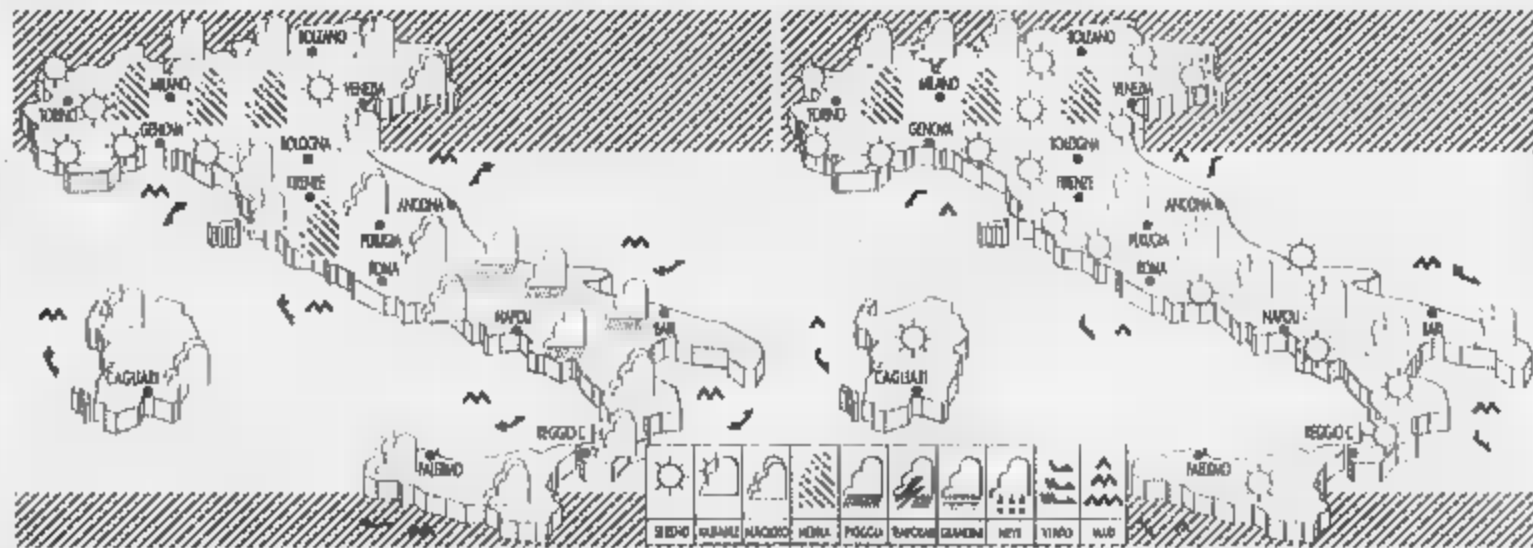
RAGUSA. Quando si è sottoterra censo e ■ non fanno più differenza, la morte «riequilibra», fa tutti «uguali», come dice il principe Antonio De Curtis, in arte Totò, nella poesia «A livellare». L'amministrazione ■ comunale di Ispica ha deciso di collocare nel cimitero una lapide con alcuni versi del celebre attore come monito a quanti gareggiano nel costruirsi tombe «faraoniche», dove trionfano marmi pregiati e sculture. L'assessore ai Servizi sociali Carmelo Zocco, promotore dell'iniziativa, rileva che l'obiettivo è duplice: commemorare l'artista, nel centenario della nascita, e invitare alla sobrietà ■ comportamenti. La spagna di marmo sarà ancorata il 1° novembre a un cippo realizzato dagli anziani del centro geriatrico. (Ansa)

IL TEMPO



IN ARRIVO. Da Nord-Ovest continuano a giungere veloci sistemi nuvolosi che rendono il tempo variabile. Siamo comunque in attesa di un cambiamento di circolazione atmosferica: tra domenica e lunedì, ■ correnti ■ Nord-Ovest si ■ sostituiranno quelle più perturbate ■ umide provenienti da Ovest-Sud-Ovest.

Tendenze per dopodomani. Sin dalla mattina il cielo si presenterà nuvoloso al Nord e sulla Toscana ■ plogge locali. ■ corso della giornata nuvolosità e plogge si trasferiranno verso il Centro-Sud ■ compariranno schiarite su Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana.



■. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvolosità residua tendenza a schiarite. Sul ■ della Penisola generalmente nuvoloso con sporadiche plogge ■ condizioni ■ variabilità ■ iniziare ■ Sardegna ■ regioni tirreniche. Sporadici banchi di ■ sulle pianure del Nord.

■. Su ■ le regioni il cielo sarà da sereno ■ poco nuvoloso con residui nuvolosi al ■ e sulle zone appenniniche. In serata, tendenza a parziali annuvolamenti sul Nord-Ovest. Nebbie mattutine al Nord e sulla Toscana.

a cura di Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Acosta	7	16	Bologna	9	24	Bari	10	25
Bolzano	8	15	Firenze	13	22	Napoli	15	23
Verona	6	17	Pisa	14	23	Potenza	8	16
Trieste	17	21	Ancona	15	25	S.M. Leuca	15	20
Venezia	7	16	Perugia	13	22	R. Calabria	17	23
Milano	8	22	Pescara	19	28	Palermo	17	24
Torino	8	20	L'Aquila	8	16	Catania	11	27
Cuneo	7	22	Roma Urb.	■	21	Messina	17	22
Genova	11	21	Roma Camp.	■	21	Alghero	14	21
Imperia	14	22	Campobasso	12	18	Chieti	12	19

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	7	11	Lisbona	14	24
Atene	■	22	Parigi	■	■
Bangkok	■	26	Los Angeles	14	21
Berlino	■	9	Madrid	9	23
Bruxelles	■	9	Montréal	2	■
Bucarest	■	19	Mosca	■	■
Budapest	10	15	New York	11	■
Buenos Aires	16	23	Nizza	14	■
Copenaghen	■	■	Parigi	10	13
Dubino	■	12	Pechino	■	■
Edimburgo	■	15	Praga	3	10
Gerusalemme	13	20	Rio de Janeiro	21	25
Ginevra	10	15	Sofia	4	13
Helsinki	2	■	Sydney	13	19
Johannesburg	12	25	Tokyo	17	21
Il Cairo	17	27	Varsavia	■	■
Stambul	9	18	Vienna	10	14



"Sintomi di forte raffreddore e di influenza?"

Vivin C... e torni subito effervescente.

È un medicinale che può avere controindicazioni ed effetti collaterali. Per i bambini sotto i 12 anni è necessario lo prescrizione medica. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. ■

A. MENARINI
Divisione **efc**

Nasce UniCredito Italiano.
5 banche si uniscono per dar vita
a una nuova energia.



BANCA CRT

CARIVERONA

CASSAMARCA

Credito Italiano

ROLO BANCA 1473

Dall'unione di Unicredito (Banca CRT, Cariverona, Cassamarca) e Gruppo Credito Italiano (di cui fanno parte Credito Italiano e Rolo Banca 1473) nasce oggi UniCredito Italiano. Cinque banche dinamiche, radicate nei loro territori, danno vita ad un nuovo grande gruppo, che mette al servizio dei suoi clienti una straordinaria energia.

L'energia di cinque banche vicine alla propria clientela, in grado di offrire servizi e prodotti pensati da una realtà di livello europeo. UniCredito Italiano significa, infatti, 12.000 miliardi di patrimonio ■ 950 di utile netto, 100.000 miliardi di risparmio gestito ■ un valore di borsa che ne fa non solo il primo gruppo bancario, ma addirittura la quinta azienda italiana in assoluto.*

Ma significa anche la forza trainante di 36.000 professionisti, che in oltre 2.600 sportelli (la rete più diffusa in Italia) lavorano ogni giorno per più di 4 milioni di famiglie e 200.000 imprese.

Questa è la nuova energia di UniCredito Italiano. Un'energia che crea valore e che potrà diventare, presto, un patrimonio di tutti.



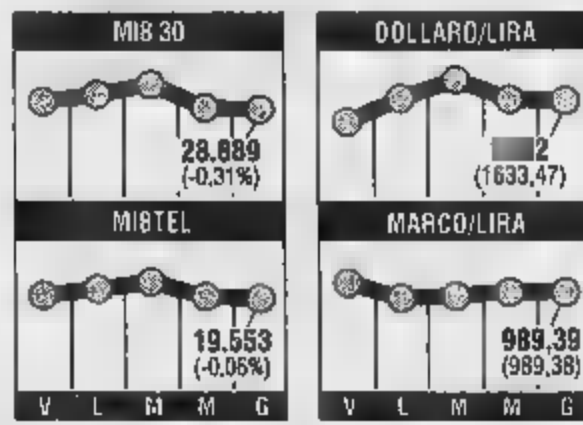
UniCredito Italiano
 L'energia che crea valore.

*dati al 31/12/97

Borsa fiacca, in lieve calo

Giornata fiacca sulle piazze finanziarie europee, dove torna il pessimismo visto prospettive di utili in calo per la seconda parte dell'anno in molti grandi gruppi europei. Tra i motivi di cautela anche il pacchetto di miliardi di risanamento varato mercoledì dal governo brasiliano, che porterà nel breve ad una contrazione dei consumi. A Milano il titolo chiude con una flessione frazionaria (-0,05%) mentre il mib30 cede lo 0,3% in una seduta particolarmente avara di scambi (2058

miliardi in controvalore). Le borse di Francoforte (+0,28%), di Parigi (-0,29%) e di Zurigo (+0,26%) non fanno molto meglio. A dare una certa animazione a Piazza degli Affari ha contribuito la della Fiat sull'andamento del terzo trimestre diffusa nel pomeriggio. Il titolo, che finisce a 4580 lire, ha perso il 2,5% al prezzo di riferimento dopo che la per utili in calo hanno trovato conferma. In contrasto bene le Olivetti (+3,8%) conferma che il '98 chiuderà positivamente.



Dazi Usa contro l'acciaio

Il Dipartimento del Commercio Usa ha aumentato il dazio sull'import di acciaio inossidabile da Italia, Belgio, Canada, Corea del Sud, Taiwan e Sud Africa. La tassa, che schizza dal 2,77% al 67,68%, è giustificata come una compensazione del dumping che viene praticato sul mercato americano, secondo quanto denuncia l'associazione dei produttori «Specialty Steel Industry of North America». La scure statunitense sull'import siderurgico, che riguarda i laminati piani e i

coils a caldo, non peserà in mondo omogeneo sulle produzioni dei sei Paesi interessati dal provvedimento, ma potrebbe dar luogo a trattamenti differenziali in funzione dell'entità dei sussidi all'export degli aiuti governativi ricevuti dalle rispettive produzioni. Enrico Badiali, presidente di Federacciai, ha detto che le misure Usa, pur non colpendo troppo duramente l'export italiano, potrebbero essere seguite da altre sui laminati a freddo, molto più importanti per noi.

il fisco
ogni settimana in edicola

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 30 Ottobre 1998 15

il fisco
per o diventare esperti tributari

Si proseguirà nelle strategie di globalizzazione. Sui conti pesano le crisi in Asia e Sudamerica

Per il gruppo Fiat un trimestre difficile Ma il fatturato dei nove mesi è ancora in crescita

FIAT
TORINO. La crescita della continua, ma gli effetti di una crisi mondiale ruggente sono, inevitabilmente, fatti sentire sui conti del Gruppo. Così il fatturato dei primi nove mesi dell'anno è aumentato a 66.103 miliardi, ma dalle cifre del terzo trimestre emergono difficoltà che potranno proseguire per il resto del '98 e almeno per una parte del '99. Difficoltà per altro messe a fuoco sin dal loro delinear-si e alle quali la Fiat ha reagito confermando il piano, che, il '98 e il 2002, prevede investimenti per 20 mila miliardi di lire, il lancio di 19 nuovi modelli, l'espansione sui nuovi mercati di Paesi emergenti: Argentina, Brasile, Polonia, Turchia, India, Russia e Cina.

Nel quadro delle per far fronte alla situazione la Fiat Auto ha anche deciso di adeguare i volumi di attività all'andamento della domanda e di agire sui costi con interventi di efficienza. Per far ciò si ricorrerà alla cassa integrazione, già annunciata nei giorni scorsi ai sindacati, verrà presa in considerazione nessuna misura più drastica.

I conti dei primi mesi sono stati esaminati dal consiglio di amministrazione Fiat, riunitosi a Parigi sotto la presidenza di Paolo Fresco: l'utile ante imposte del gruppo è di 2370 miliardi, contro i 3170 dello periodo 1997, un calo prevalentemente dovuto alla riduzione del risultato operativo, passato da 2528 a 1561 miliardi. Per Fiat Auto il risultato operativo è positivo per 38 miliardi, pari allo 0,1% dei ricavi, nei primi nove mesi dello scorso anno la quota è stata del 3%.

Decisa, invece, la crescita di altri settori, in particolare i veicoli industriali. L'Iveco che ha portato la redditività nel periodo al 4,6% dal 3,3 dell'anno scorso: le vendite hanno toccato i 98 mila veicoli, con un aumento del 13%, e i ricavi sono saliti a 9116 miliardi, il 12,6% in più. Iveco ha visto crescere anche il fatturato trimestrale, salito al 10,4%, a 2885 miliardi. Non così per Fiat Auto, che, proprio nel terzo trimestre '98, ha registrato un risultato operativo negativo per 63 miliardi di lire. La cifra risalta in contrapposizione all'utile di 404 miliardi totalizzato nello stesso pe-



Giovanni Agnelli si incontra da Jospin
sua destra Paolo Cantarella
e il presidente della Fiat, Paolo Fresco

**Il fatturato supera i 66 mila miliardi
Tra il '98 e il 2002
20 mila miliardi di investimenti**

Va in attivo alla fusione con Chrysler

STOCARDA. La tedesca Daimler-Benz si presenta in piena forma alla fusione con l'americana Chrysler che dovrebbe diventare operativa da metà novembre. Daimler ha annunciato un utile operativo di 5,5 miliardi di marchi nei primi nove mesi del '98. Tutti i settori e attività hanno contribuito, ma è sempre l'auto a trainare il bilancio. Malgrado i dati positivi sui primi nove mesi il titolo Daimler-Benz ha chiuso in ribasso dello 0,82% a 126,85 marchi. Il gruppo ha previsto un buon risultato anche nel quarto trimestre, «malgrado i costi collegati al lancio e all'introduzione di diversi nuovi modelli», in particolare della limousine di lusso della classe S e della city-car «Smart». Nel presentare la fusione con

Chrysler, Daimler-Benz aveva detto di puntare a un utile operativo di 6,2 miliardi di marchi e a un fatturato superiore ai 140 miliardi a fine anno (+13% rispetto ai 124 miliardi del '97). Le vendite di auto dovrebbero raggiungere un nuovo record quest'anno con 850 mila unità di cui 140 mila (6680 nel '97) nella classe A e oltre 60 mila (16.313) nella classe M. Per le Smart le previsioni di vendita per il '98, l'anno del lancio, sono di 10 mila unità, mentre i veicoli industriali si avvicinano anch'essi a un nuovo record con circa 480 mila vendite. Nella lettera agli azionisti si sottolinea che le condizioni di base dell'economia mondiale sono peggiorate, ma che Daimler-Benz pensa di essere ben preparata al futuro.

riodo del '97, va detto che in quella tranche dello scorso anno la spinta degli incentivi alla rottamazione aveva portato il mercato italiano a livelli eccezionali. E va comunque considerato che il risultato del terzo trimestre '98 è fortemente influenzato sia dalla aggressiva produttività asiatica, sostenuta sul fronte prezzi dalla svalutazione delle monete nazionali, sia dall'an-

damento negativo del mercato brasiliano. Negli ultimi tre mesi presi in esame c'è stato un rallentamento anche per New Holland, l'azienda che produce macchine per l'agricoltura e movimento terra: la redditività è passata dall'11,6% al 7,4% e i ricavi, pari a 1,1 miliardi, sono scesi del 9,3% a causa contrazione dei mercati nord-americani, asiatico e britannico. Il fat-

turato complessivo di New Holland nei primi nove mesi dell'anno è stato 7947 miliardi, il 2,3% in meno che nello stesso periodo del '97.

Per quanto riguarda gli altri settori sono da ricordare alcune importanti operazioni eseguite da aziende del gruppo: la Magneti Marelli ha acquistato le attività europee della statunitense Midas, Fiat Ferroviaria ha firmato un con-

tratto da 50 miliardi per fornire treni «Pendolino» alla Slovenia, Fiat Avio nella fase commerciale relativa al progetto «Ariete 5», Toro Assicurazioni ha ampliato le sue attività con le due joint venture Roma Vita e Toro Targa. La linea che la Fiat seguirà di fronte a questo panorama complessivo è chiarita da una nota del Gruppo: confermata la volontà di perseguire le direttrici strategiche adottate da tempo e finalizzate a un valore attraverso lo sviluppo dei servizi al cliente, l'innovazione di prodotti e processi, l'innalzamento della qualità e l'espansione internazionale delle attività. In particolare la Fiat ribadisce la sua determinazione a proseguire sul cammino della globalizzazione modulando con la dovuta attenzione manageriale gli impegni di investimento, un po' come dire che potrà il passo di marcia, non si saranno alti. Spiega la nota del Lingotto: «Le difficili contingenze attuali dei nuovi mercati lasciano inalterato, nel medio-lungo periodo, il potenziale di crescita che il Gruppo si sta predisponendo a cogliere dalle migliori posizioni».

E sul fronte dell'auto Fiat prosegue nel suo impegno al rinnovo prodotti. Tra gli eventi più significativi del trimestre c'è infatti stato il lancio della «166», la nuova ammiraglia Alfa Romeo, che ha già riscosso un notevole successo, sottolineato dai 13 mila ordini raccolti in pochi giorni dai concessionari.

Vanni Cornero

AUTO E MERCATI

La nave è robusta la sfida è mondiale

La tempesta è in corso, chissà quando finirà. Ma la nave è robusta, almeno per ora non ha subito danni che impongano di rientrare in porto. Anzi, ed è questa probabilmente la frase chiave del comunicato che accompagna i conti del terzo trimestre Fiat, il gruppo ribadisce la sua determinazione a proseguire sul cammino della globalizzazione.

Alternative, del resto, non ce ne sono. La «globalizzazione» non è una scelta ma semplicemente la cornice naturale dell'economia di oggi. Guai ad abbandonarsi a vecchie nostalgie, agli steccati e alle barriere che potevano aiutare, almeno nel breve periodo, a difendere le imprese dalla concorrenza. Il protezionismo, in ogni forma, ha ormai il sapore di una droga letale.

L'azienda, dunque, è condannata a «correre», in ogni situazione. Certo, sarebbe temerario sfidare gli elementi senza l'opportuna prudenza. La crisi, perciò, rallenterà alcuni progetti, per adeguare i tempi degli investimenti all'andamento della domanda dei mercati di sbocco. Ma la strategia non cambierà: il futuro dell'auto, nel medio-lungo periodo, si giocherà comunque nei nuovi mercati, dall'India alla Russia, a quel Brasile che avrà comunque un ruolo importante nei bilanci Fiat. Senza trascurare, ovviamente, l'Europa dove la Fiat difende le sue posizioni compensando con le maggiori vendite sui mercati forti il

rallentamento, previsto, delle richieste della clientela italiana dopo il boom degli incentivi.

Non è saggio, di questi tempi, andar più in là con le previsioni. La stessa globalizzazione, fino a un anno fa, era vissuta come un antidoto infallibile alle crisi cicliche dei vari mercati. Ma la tempesta asiatica, a causa dell'interdipendenza dei mercati finanziari, ha provocato un pauroso effetto domino che non ha risparmiato Paesi lontani, tipo il Brasile, vittima del panico che ha investito i grandi gestori internazionali, che dice della Polonia, altro mercato-chiave per il gruppo torinese: anche qui la tempesta è venuta da Est, dall'invasione dei produttori coreani, rafforzati dalla svalutazione della loro moneta e cacciata di sbocchi alternativi al crollo della domanda interna.

Lo stretto collegamento tra i circuiti finanziari globali ha accelerato i fenomeni di contagio, con conseguenze negative imprevedibili, almeno per le dimensioni. Non da escludere però che pure la ripresa dei mercati, almeno quelli finanziari, possa essere più rapida del previsto, con benefici immediati anche per l'economia reale. Ma nessuno, in Fiat, fa illusioni. Nel prossimo futuro sarà ancora tempesta. Avanti, quindi, con prudenza consapevole del fatto che la nave è solida.

Ugo Bertone

La Banca Commerciale rinvia una decisione a novembre. Geronzi va in Bankitalia

Comit-Bancaroma, un'altra fumata nera

Siglienti riapre il capitolo Bnl: ci fonderemo con Banconapoli

MILANO. Dopo la privatizzazione di Bnl, i tre azionisti di riferimento: Banco di Bilbao, Popolare Vicentina e Ina, riprenderanno i loro destini. Banco di Napoli che, assieme a Banconapoli, controllavano la presidenza dell'Ina Sergio Siglienti che, in un'intervista a «Brescia Italia» afferma: «Con i partner abbiamo ancora parlato dei rapporti con il Banco di Napoli. Ne parleremo dopo l'Opv di Bnl. Chiaramente parlo, e qui è stato dichiarato anche dai nostri partner, c'è interesse a valorizzare questa partecipazione nella quale Bnl ha il 49% della holding che controlla l'istituto partenopeo (il 51% della holding è nel portafoglio Ina, n.d.r.).

Siglienti non dice se la valorizzazione passerà il recupero del piano di fusione tra i due gruppi, che era stato già approvato poi accantonato sulle more di privatizzazione, o se la valorizzazione prenderà altre strade. Anche sembra

che, dopo tutti i mesi passati a mettere a punto il piano industriale di integrazione tra Bnl e Banconapoli, l'Ina rinunci a questo progetto che rafforzerebbe i due gruppi, non fosse altro che per il fatto che Bnl è forte nelle città, Banconapoli nel territorio.

Siglienti anticipa che il bilancio Ina 1998 sarà «ottimo» e ricorda che il titolo della compagnia, negli ultimi dodici mesi, ha avuto un'ottima performance migliore dell'indice e delle blue chips. Il risultato, quello del '98, che è frutto della priorità data dall'Ina al mercato interno, che significa non «differenziarsi», ma divenire più competitivo. Quanto a Bnl il presidente dell'Ina osserva: «Saremo in una posizione importante come presenza negli organi collegiali e quindi certamente potremo svolgere un ruolo di rilievo. Manteniamo il controllo e la presenza in Bnl Vita, che è quella che ci interessa».

Intanto, in un'intervista a «Re-

pubblica», Ulrich Weiss, membro del consiglio di sorveglianza di Deutsche Bank, ribadisce che «l'Italia è importante per Deutsche, che per Bnl un eventuale interesse «dipenderà dal prezzo», che «quali azionisti Comit, ci auguriamo che si trovino soluzioni nell'interesse dei soci e in un'intesa di potere».

A proposito di Comit, il comitato esecutivo dell'istituto milanese, al quale assenti ieri il rappresentante Paribas Michel Francis Poncelet e quello Combank Axel Freiherr von Ruedorff, termina con un nulla di fatto, ma con la convocazione per il 9 novembre del consiglio di amministrazione dell'istituto. «Abbiamo parlato di ordinaria



amministrazione» ripetono Gianfranco Guty e Pierfrancesco Savio. Anche se è chiaro che il presidente Lucchini e i due amministratori delegati hanno riferito gli ultimi sviluppi, quindi il tema è stato affrontato. Del resto, più tardi, i giorni o sono, Lucchini aveva chiarito che il dossier Banco di Roma sarebbe stato aperto solo dopo che il consiglio di amministrazione



Da sinistra
Sergio Siglienti
presidente Ina
e (a fianco)
Gianfranco Guty

banca, sentite le relazioni dei vertici, avesse dato via libera. Ora il consiglio è convocato, e quindi, presumibilmente, la trattativa diventerà ufficiale dal 9 novembre.

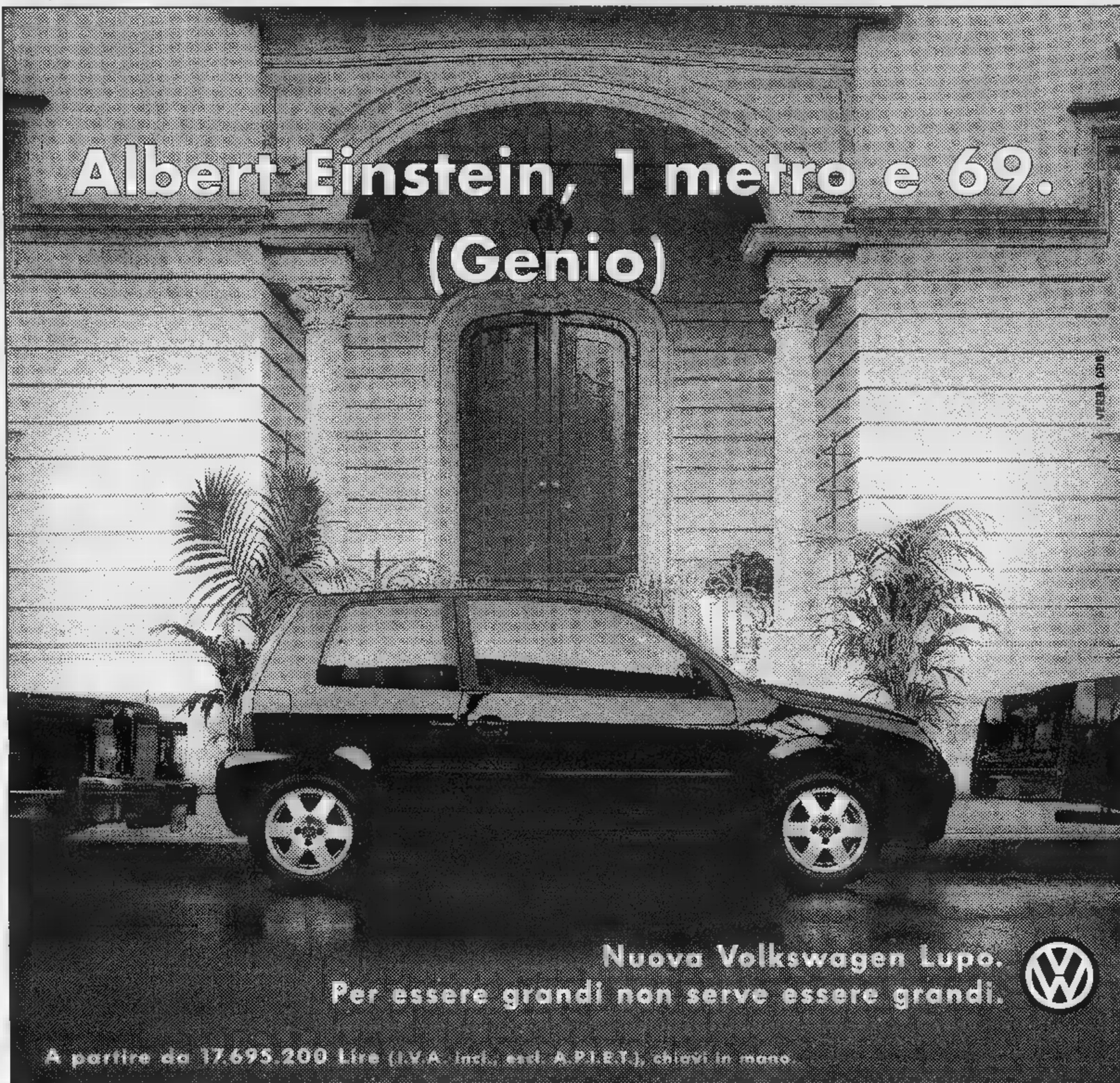
Partirà allora la due diligence, sulla quale insiste Guty in un'intervista al Mondo. Il management Comit sta esaminando le varie ipotesi di sviluppo strategico con l'obiettivo di individuare la soluzione che possa assicurare alla Comit un ruolo di polo aggregante di altre realtà bancarie di pari dignità spiega Guty: «Dopo il sì del consiglio, si dovrà procedere ad una due diligence che permetta di stabilire definitivamente un equo rapporto di concambio. Ieri c'è stato anche il consiglio Bancaroma. Poi, al termine, il presidente Cesare Geronzi si è recato in Bankitalia.

La scarpa da uomo italiana

MORESCHI
100% Made in Vigevano

TORINO via Roma, 11
MILANO via Manzoni, 11
FIRENZE piazza della Repubblica, 11
MILANO Vittorio Emanuele, 11
[v. s.]

**Albert Einstein, 1 metro e 69.
(Genio)**



**Nuova Volkswagen Lupo.
Per essere grandi non serve essere grandi.**



A partire da 17.695.200 Lire (I.V.A. incl., escl. A.P.I.E.T.), chiavi in mano.

**Le concessionarie Volkswagen per Torino e Provincia
vi invitano a scoprire la nuova Lupo**

DI VIESTO S.p.A.

Via Reiss Romoli, 130
Telefono 011-2253311
Fax 011-2262575

RIINALDI S.p.A.

Corso Francia, 262
Telefono 011-715696
Fax 011-7792767

Giannini S.p.A.

Via Giordano Bruno, 70
Telefono 011-3153411
Fax 011-3153499

Reazioni da sindacati e governo: solo il Parlamento decide come liberalizzare il settore

Scoppia la guerra dell'Enel

L'Authority vuole lo «spezzatino»

ROMA. Ridimensionare il ruolo dell'Enel nella produzione, obbligando la società a cedere oltre il 50% della sua capacità produttiva nei prossimi anni e togliendole la proprietà della rete (cioè l'insieme di strutture e linee per il trasporto dell'elettricità ad alta tensione). Sono questi i due obiettivi, secondo l'Authority per l'energia, a cui puntare nel riassetto del settore elettrico, il cui mercato verrà liberalizzato il 1° febbraio prossimo. La posizione, però, ieri, è contenuta in una lettera del Garante per l'energia e il Pippo Ranci, al presidente del Consiglio D'Alema e al ministro dell'Industria Bersani, alla vigilia della presentazione al Consiglio dei Ministri del decreto legislativo di riforma del comparto in Italia.

Una serie di indicazioni, quelle contenute nel documento tra-

dal team dell'Authority, che porterebbe a un «spezzatino» nella società guidata da Chicco Testa e Franco Tatò, rilanciando il vecchio «discusso modello dello spezzatino elettrico». L'Enel detiene oggi una capacità produttiva pari all'80% della produzione nazionale e, per rispettare i termini suggeriti dall'Authority, sarebbe costretta a vendere, entro il 2001, oltre 20 mila megawatt del suo attuale parco produttivo (56.000 megawatt), e altri 13 mila mw nei successivi tre anni. La capacità massima di generazione controllata direttamente e indirettamente da uno stesso soggetto, incluse le importazioni, dovrà essere fissata - si legge nel documento - al 30% nel 2001, per poi scendere al 30% nel successivo triennio.

Ma il giudizio del governo sulle

proposte dell'Authority è zialmente negativo. Secondo il sottosegretario all'Industria, Umberto Carpi, «alcune ricadute pratiche sembrano essere in conflitto con precise indicazioni ricevute da parte del Parlamento e che il governo è tenuto a rispettare».

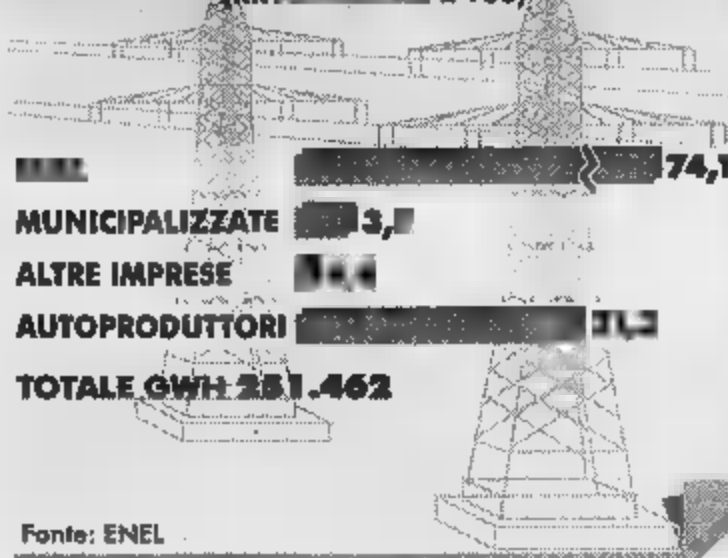
La riproposizione dello «spezzatino» incontra critiche pesantissime anche sul versante sindacale. Per il Arsenio Carosi, segretario generale della Flai-Cisl, «si vuol far credere che la liberalizzazione del mercato risolveva ogni problema del servizio elettrico». Si fanno balenare tagli nelle bollette, ma per intanto la prossima finanziaria si preannuncia una pesante stanga sull'energia elettrica: una pesante caduta del valore dell'Enel e l'introduzione della «carbon tax». Lo «spezzatino», poi, ab-

Ranci: l'Ente ceda metà delle centrali e tutta la rete di distribuzione per creare il mercato dell'energia

batterebbe il valore complessivo del patrimonio industriale Enel, creato con le risorse di tutti gli italiani.

Per la Cgil, il segretario della Federazione energia, Giacomo Berni, afferma che «le proposte presentate dall'Authority per l'e-

CHI PRODUCE L'ENERGIA ELETTRICA
(RIPARTIZIONE x 100)



Fonte: ENEL

nergia elettrica e il gas paiono più orientate a risolvere, semplificandoli, i problemi della regolazione che agevolare positivamente quelli del Paese».

Più duro di tutti il presidente della commissione Industria del Senato, Leonardo Caponi (Comu-

nisti italiani), secondo cui l'Authority ha fatto un «pesante intervento, travalicando i poteri che gli propri», perché «l'Authority può stabilire assetti di mercato ma solo regolamentare quelli decisi da governo e Parlamento».

Con la Spyglass
Accordo Usa
per Kirch
e Mediaset

La Mediaset di Berlusconi e il gruppo tedesco «Taurus» di Kirch hanno concluso un accordo quinquennale di cooperazione strategica con la società californiana Spyglass Entertainment per la produzione di 15-25 film in cinque anni. Hanno inoltre acquistato i diritti tv, video e cinematografici del catalogo di pellicole della Spyglass in Italia, Germania, Spagna, Polonia e ex Urss.

L'accordo, spiega una nota, prevede che Taurus e Mediaset facciano un consistente investimento in ogni film prodotto e acquistato dalla Spyglass, oltre a dare un contributo iniziale in conto capitale.

Spyglass Entertainment è stata creata nel 1998 da Gary Barber e Roger Birnbaum, che in precedenza dirigevano rispettivamente la Caravan Pictures e la Morgan Creek.

Il controllo rimane in mano agli italiani

Air Europe decolla e «sposa» Swissair

ROMA. Nasce la seconda grande alleanza internazionale per compagnia aerea italiana, in cui i quattro grandi accorpamenti che dominano il mercato aereo mondiale. Il gruppo SAir, che controlla la Swissair, ha acquistato il 45% di Air Europe, la maggiore compagnia italiana di voli charter. SAir ha acquistato, mediante l'aumento di capitale riservato, il 49,9% di Te-gel, holding di controllo di Air Europe, che continuerà tuttavia ad essere detenuta dagli attuali soci fondatori, ovvero le famiglie Isabella, Gentile e Rattazzi.

Con quest'operazione, ha annunciato ieri il presidente-fondatore della compagnia italiana, Lupo Rattazzi, Air Europe entra nel «Qualifyer Group», uno dei quattro raggruppamenti mondiali assieme a «Star Alliance», «Ba/AA» e «Klm-Northwest-Alitalia».

L'alleanza permetterà ai due partner di estendere i loro voli internazionali e il traffico aereo turistico ma anche, di programmare la rete di una rete di voli nazionali in Italia.

Con quest'operazione Swissair ha messo il secondo

di Air Europe invece per il momento rimandato il progetto di quotazione in Borsa.

«Air One ha deciso di spostare i voli da Malpensa a Bergamo ma noi gestiamo il nostro sistema di servizi nel nuovo scalo Milanese», ha spiegato il responsabile delle alleanze strategiche di SAir, Alex Kaufmann, aggiungendo che per il momento, Swissair si concentrerà sui suoi attuali partner, continuando la cooperazione commerciale con la compagnia guidata da Toto. La nuova alleanza punta invece a una rete di voli nazionali in Italia, puntando sugli scali di Napoli, Bari, Reggio, Catania, Palermo e Cagliari più qualche destinazione anche di medio raggio (Orly e Stansted).

L'accordo con SAir - ha detto Rattazzi - creerà nuovi posti di lavoro e incrementerà la concorrenza e consentirà ad Air Europe di attuare sinergie con altre compagnie a vocazione turistica del gruppo svizzero, come la belga Sobelair, la francese Aom e le italiane Laudair e Volare. Rimandata invece la quotazione della compagnia, causa dell'aumento di capitale necessario all'ingresso dei nuovi partner, sia in vista degli ingenti investimenti che dovranno essere fatti.



Lupo Rattazzi

TASSI

Continua a diminuire il costo del denaro

Mutui casa al 4 per cento

Da Carrò parte una sfida

CUNEO. Questa volta le banche non hanno perso tempo a seguire l'indicazione della Banca d'Italia adeguando al ribasso le prime rate (il costo del denaro per i clienti migliori) e il «top rate» (il tasso massimo applicabile). Ai big del mondo creditizio si sono accodati ben presto i piccoli istituti e le banche minori dimensionali.

Ieri il Banco di Sicilia ha annunciato la riduzione di un punto del «prime rate», dall'8% al 7%, con decorrenza dal 2 novembre. Una riduzione dello 0,75% è stata apportata al «top rate» che scende dal 16% al 15,25%, sempre con la stessa decorrenza. Una nota della banca spiega di voler offrire, in tal modo, «un ulteriore contributo alla ripresa dell'economia siciliana, con particolare riguardo ai rilanci degli investimenti produttivi».

La stessa decisione è stata presa ieri dalla Banca Popola-

re di Novara che ha deciso di ridurre, a partire da oggi, il «prime rate» di un punto percentuale, portandolo al 6,75% dal precedente 7,75%.

In Piemonte c'è, però, chi fa da battistrada al ribasso dei mutui-casa. E' la Banca delle Alpi Marittime e del Credito Cooperativo di Carrò, presente con quindici filiali in Piemonte ed in Liguria, che ha deciso di abbassare al 4% il tasso di accensione dei mutui prima casa, con effetto immediato.

L'istituto di credito che intende accendere un mutuo per l'acquisto della prima casa, offre un tasso legato al Tis pro tempore vigente, istruttoria gratuita, 200 milioni di importo massimo erogabile, 15 anni di durata massima del mutuo. Possono usufruirne soltanto i clienti residenti nella provincia di Cuneo e nel comune di Loano.

HAI MAI COLLEGATO I TUOI RISPARMI ALLA TECNOLOGIA INFORMATICA?

GARY ANTONIASSI

dal 30/06/1998

Foto: P. P.



Che ne diresti se i tuoi risparmi viaggiassero alla stessa velocità della tecnologia più avanzata? Computer, software, Internet, commercio elettronico, telecomunicazioni, ecc. Quello informatico è un settore in grande sviluppo. Per questo abbiamo realizzato ING I. T. Fund, il fondo comune d'investimento specializzato in titoli di aziende informatiche internazionali con elevate prospettive di crescita. Il fondo è gestito da esperti dei mercati internazionali, in costante contatto con le nostre diverse sedi nel mondo. Infatti il Gruppo ING è uno dei più grandi gruppi bancari ed assicurativi europei, con sedi in 59 paesi e con un patrimonio gestito di quattromiladiecimila miliardi di lire*. Offriamo i nostri prodotti e servizi tramite i Consulenti ING, professionisti che analizzano la tua situazione patrimoniale e preparano un progetto d'investimento studiato su misura per te. Sono sempre al tuo servizio per aiutarti a costruire un solido rapporto di fiducia con il Gruppo ING. In Italia abbiamo oltre 150 uffici. Quindi, se vuoi investire in modo professionale, pensa a noi. Pensa al Gruppo ING. Per informazioni chiama il Numero Verde: **167-830037**

Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

ING

GRUPPO ING. SERVIZI FINANZIARI IN CINQUE CONTINENTI. E A CASA TUA.

Fondi pensione e 120 mila lire in più. Ora tocca a enti locali, scuola e sanità

Si sbloccano i contratti pubblici

Accordo per i ministeriali

ROMA. Aumento medio mensile di 120 mila lire, nuovo ordinamento diretto a valorizzare la professionalità, riconoscimento della contrattazione integrativa, cauta introduzione delle 35 ore, istituzione di fondi per la pensione integrativa: sono questi i punti principali dell'accordo raggiunto ieri per il rinnovo del contratto dei 280 mila lavoratori «ministeriali» al centro e in periferia. «E' un buon accordo - sottolinea il ministro della Funzione pubblica, Piazza - che conferma la validità del metodo della concertazione e costituisce un importante segnale per una rapida e positiva conclusione degli altri negoziati in corso». Anche i sindacati confederali sono soddisfatti e puntano già lo sguardo ai rinnovi ancora aperti, «cominciando da quelli degli enti locali, della scuola e della sanità». Nelle ultime del confronto - osserva Patta, segretario confederale della Cgil - «è stato possibile trovare sugli aspetti economici una soluzione coerente con i vincoli dell'inflazione programmata e, nello stesso tempo, in grado di rendere disponibili risorse per la contrattazione integrativa». Il segretario generale della Uil-P.A. Bosco auspica che il contratto possa produrre in tempi brevi i propri effetti per annullare le conseguenze negative registrate in questi dieci mesi di trattative.

Giudizio, invece, negativo da parte dei sindacati autonomi. In particolare la Dirstat-Confedir, in rappresentanza di gran parte dei dirigenti, rileva che l'intesa pone a rischio il funzionamento dell'amministrazione pubblica, disincentiva funzionari e personale delle più elevate professionalità, mortificandoli con compensi da lavoro «accomunando» una stessa area professionalità di valore differenziato «con requisiti culturali di reclutamento tra loro distanti».

AUMENTI. Sono pari al 3,3% nel biennio '98-'99, in linea con i tassi programmati di inflazione. Nel complesso, precisa l'Aran delegata dal governo a trattare i rinnovi nel pubblico impiego, l'incremento medio a regime sarà di circa 100 mila lire, diviso in tre tranches.

Fieg: giornali al supermarket

ROMA. La Federazione degli editori di giornali e le organizzazioni sindacali dei rivenditori preoccupati per la battuta d'arresto che ha subito, a seguito della crisi di governo, la discussione del disegno di legge sulla sperimentazione dei nuovi canali di vendita dei giornali quotidiani e periodici, da tempo all'esame del parlamento. Le parti - legge in un comunicato - fanno appello al presidente della Camera, al presidente del Consiglio e al relatore, Giuseppe Giulietti, affinché venga posto urgentemente in discussione il disegno di legge in questione e vengano recepiti gli emendamenti concordati tra le parti sociali. Ciò al fine di consentire l'inizio della sperimentazione entro il prossimo mese di gennaio.

77 mila lire vanno sui livelli tabellari (42 mila lire a novembre di quest'anno a 35 mila lire a giugno dell'anno prossimo) a 23 mila lire sui fondi di ciascun ministero che alimenteranno un salario accessorio. In più ci sono risorse riconosciute a titolo di compensazione

per il ritardo con cui vengono pagate le tranches destinate ai minimi tabellari. Si tratta, secondo l'Aran, di miglioramenti «distinti», mentre i sindacati sommano tutto insieme e così arrivano subito alla media di 120 mila lire al mese.

E' ridotto di un'ora per



Franco Bassanini
sottosegretario
alla presidenza del Consiglio

nale gestione del personale e da maggiori introiti derivanti dall'ampliamento dei servizi.

NUOVO Con la collocazione del personale a tre funzioni il nuovo ordinamento tende a valorizzare la professionalità esistenti e a creare le condizioni per una più moderna e funzionale organizzazione del lavoro tesa a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi resi alla collettività.

Vie riconosciuta per la prima volta: sarà realizzata per ministero e per posto di lavoro con l'intento di incentivare la produttività collettiva e individuale.

Anche qui per la prima volta vengono introdotti i fondi previdenziali complementari in comune con i lavoratori del parastato, che potranno così costruirsi volontariamente una pensione aggiuntiva.

Gian Carlo Fossi

Dissenso di Debenedetti e Rinnovamento. Fossa: decreto contro la concertazione

Sugli straordinari è già scontro

Primo sì del Senato. Grandi: passo verso le 35 ore

ROMA. Straordinari: il decreto è approvato dal Senato, ma lo scontro è duro. In aula hanno votato no il Polo e la Lega mentre si astenuti i senatori di Rinnovamento italiano. Il decreto passa ora alla Camera per la seconda lettura.

Molte le novità: abbassamento del tetto di ore di lavoro settimanali da 48 a 45 ore, al di là del quale l'obbligo di comunicazione all'ispettorato del lavoro, tetto massimo degli straordinari di ore annue e 80 trimestrali, pagamento degli straordinari dalla 41ª ora. A interessare solo minoranza di lavoratori dipendenti, visto che tutte le principali categorie hanno contratti che già disciplinano la materia, fissando tetti annui inferiori alle 260 ore. Il provvedimento porrà fine al regime di proroga della vecchia disciplina, superata dalle del «pacchetto Treu» che fissano l'orario a 40 ore settimanali.

Da applaudire. Il responsabile dell'Area lavoro Alfiero Grandi, ha commentato che il decreto «prepara la riforma complessiva di tutto l'orario di lavoro e dei tempi di

vita nella prospettiva delle 35 ore. L'approvazione, ha detto, «condiziona per evitare nuove proroghe alle 40 ore settimanali». Il Senato avrebbe così lanciato un preciso messaggio: tutta la materia dell'orario di lavoro deve essere ripensata e coordinata».

Una divergenza di opinioni nella maggioranza è evidenziata dalla posizione del senatore Ds Franco Debenedetti, che ha votato «per ripristinare il testo del governo» e quindi contro tutti gli emendamenti proposti dalla Commissione: questi infatti - ha spiegato - prescrivono dove ci vorrebbe libertà contrattuale, irrigidendo dove ci vorrebbe flessibilità, precludono posizioni in vista della battaglia sulle «dove bisognerebbe sgombrare il terreno dai pregiudizi».

Severo il giudizio del presidente della Confindustria Giorgio Fossa: «La nuova compagine governativa rispetta quanto promesso sul rilancio della concertazione. Il decreto legge del settembre 1997 sugli straordinari era il frutto di un accordo con le parti sociali, ora si è cambiato il decreto ponendo nuovi vincoli».

La «3200 GT» presentata ieri a Tokyo

Maserati in Giappone sfida Jaguar e Porsche

Montezemolo ottimista: scommettiamo sulla ripresa dell'economia asiatica

DAL NOSTRO INVIATO

Ce ne vuole di coraggio per venire a lanciare un'auto di lusso straniera in un Paese afflitto da una grave recessione, che ciò malgrado resta il grande produttore di autoveicoli, e il cui mercato è notoriamente impenetrabile. E' la sfida in cui si è tuffato Luca Montezemolo, presiedendo ieri alla presentazione della Maserati 3200 GT al mercato giapponese. Affollata confusione, stampi, grande albergo con al centro la nuova vettura, affascinante comitiva, bella donna, affiancata dalla vecchia, leggendaria Maserati 3500, con la giornata da collezione. Sbarco massiccio sul mercato: rete vendita di 26 concessionari, coordinata dal distributore della Ferrari, capillare di assistenza per vettura che costerà 11 milioni di yen, poco meno di 150 milioni di lire.

Da Modena al Sol Levante la di grande, ma il marchio Maserati col suo Tridente la cancella. Malgrado il continuo apparire di nuovi modelli nazionali, malgrado la serpeggiante diffidenza verso vetture straniere, l'irruzione in forza e in stile della Maserati è un evento, l'apparizione di un mito davanti al quale ci si inchina.

Montezemolo, che assomma le responsabilità della Ferrari e della Maserati, è incoraggiato dalla stampa e agli operatori, si sente

confermato nella strategia di penetrazione di un mercato di alto livello. In sintonia in con Umberto Agnelli, che in questi giorni a Tokyo, nel discorso all'Università Keio e con la presenza di cerimonie per il Præmium Imperiale, ha ribadito la sua fiducia nel Giappone e nelle sue capacità di ripresa dalla crisi che attraversa.

parte allora da questo punto, con Montezemolo. Avete molta audacia nello sbarcare in Giappone in questo momento con una vettura di questo livello.

«Siamo fiduciosi nel prodotto e nel mercato. In sfida con Jaguar e Porsche, offriamo una macchina che alle caratteristiche sportive accoppia il forte della Gran Turismo e il fascino, il mito. Qui non dimentichiamo che Maserati è la sola che abbia vinto a Indianapolis. Ci sono qui molti collezionisti, che hanno tenuto vivo il mito e l'attrazione».

la situazione economica è quella che è.

«Sì, l'anno scorso, quando già si sentiva la crisi, è stato il miglior anno per la Ferrari, con 300 vetture vendute, record. Quest'anno, malgrado la crisi, atteso, arriviamo alla stessa cifra, benché il mercato abbia avuto nel complesso un calo del 14 per cento. Qui è già in vendita la Quattro porte Evolution, e sta avendo successo. Puntiamo a vendere, nel Duemila, 500 vetture. Vediamo il Giappone come uno dei maggiori mercati, e riusciremo a imporci».

Fernando Mezzetti

«Anche le Ferrari sono richieste. Nel Duemila potremo vendere 500 vetture»

Luca Montezemolo

Fai controllare
la canna fumaria
funziona bene.
Anche il tuo impianto
respirerà meglio.

Fai controllare
la tenuta
del tuo impianto
e la scadenza
del tuo tubo del gas
della cucina.

Fai mettere
una presa d'aria.
Indispensabile
per un corretto
ricambio dell'aria.

Campagna
per l'uso corretto
del metano.

Cinque minuti
per concedersi una doccia.
Altri cinque minuti
per concedersi la tranquillità.

Via lo stress, via le tensioni: farsi una doccia serve anche a questo.
E se vuoi davvero un relax completo, fai controllare il tuo impianto a metano.
Forse non lo sai, ma è importante dare un'occhiata alla canna fumaria
per vedere se funziona correttamente. No, non prendere spazzola o sapone.
Prendi il numero di telefono di un tecnico abilitato.
Per chiamarlo bastano cinque minuti: il tempo di una doccia.
Ma telefona solo quando ti sarai asciugato.



Snam e le

ASSOCIAZIONI
DELLE AZIENDE
DISTRIBUTRICI

Fai controllare l'impianto a metano. La tua sicurezza vale cinque minuti del tuo tempo. Per saperne di più, rivolgiti alla tua Azienda del gas.

SYSTEM AUTOMIZATION

[illegible]

carte in regola per farlo. Il management, altamente specializzato, ha già iniziato ad investire in sistemi di gestione all'avanguardia. Mentre, di pari passo, promuove sul mercato una serie di servizi innovativi. E non solo. Presto la Società verrà quotata in Borsa. Unim-Unione Immobiliare: si occupa di immobili, ma non sta un attimo ferma.

da Trony tutto senza una lira senza interessi 1^a rata aprile '99 6 rate mensili uguali ... e 10 rate mensili su tutti i computers!



Vieni subito nel TRONY più vicino, ritiri subito tutto ciò che vuoi senza dare neanche una lira ■ acconto, neanche una lira ■ interessi. Incomincerai a pagare ■ prima rata ad aprile '99: 6 rate uguali tutte nel 1999!

<p>58.000 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI</p> <p>MOTOROLA 6700 GSM batteria 50h in stand by - con vibracall</p>	<p>72.000 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI</p> <p>ERICSSON modello 738 confezione con 2 batterie</p>	<p>72.000 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI</p> <p>NOKIA 5110 GSM batteria 50h in stand by - frontale colorato incluso nella confezione</p>	<p>73.000 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI</p> <p>MITSUBISHI MT35 GSM batteria 40h stand by con vibracall</p>	<p>91.000 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI</p> <p>MOTOROLA STARTAC 70 GSM batteria 40h in stand by</p>	<p>99.000 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI</p> <p>PHILIPS GENIE GSM batteria custodia e auricolare vivavoce</p>	<p>108.000 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI</p> <p>MOTOROLA CD920 GSM batteria 50h stand by vibracall</p>	<p>138.000 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI</p> <p>NOKIA 6110 GSM batteria 50h in stand by</p>	<p>196.000 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI</p> <p>MOTOROLA STARTAC 130 GSM con vibracall e auricolare vivavoce</p>
<p>179.000 al mese x 10 mesi SENZA INTERESSI</p> <p>Computer + monitor 14" PACKARD BELL club 300K process. CYRIX 300 32 Mb ram - 2.1 Gb hard disk - CD 32X</p>	<p>198.000 al mese x 10 mesi SENZA INTERESSI</p> <p>Computer + Monitor 15" COMPAQ PRESARIO MICROPROCESSOR 32MB Synch DRAM-2.1 Gb CD 32X - modem fax 56k - altoparlanti - DVD</p>	<p>209.000 al mese x 10 mesi SENZA INTERESSI</p> <p>Computer + Monitor 15" IBM E25 - AMDK5 II 265 Mhz 32 Mb/4 Gb HD - CD 32X - modem fax 56k</p>	<p>299.000 al mese x 10 mesi SENZA INTERESSI</p> <p>Computer + Monitor 15" COMPAQ PRESARIO AMDK5 3D - 48Mb SDRAM - HD 4.0 Gb - CD 32X - modem fax 56k - altoparlanti - DVD</p>	<p>59.000 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI</p> <p>Stampante CANON B4300 quadricromia 720x360 DPI - predisposta scanner</p>	<p>349.000 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI</p> <p>Monitor NOKIA 11" 626dpi 1280 x 800 con cornetta, microfono, casse acustiche subwoofer integrabile-ricel. 1280x1024 a 65 Mhz</p>			
<p>79.000 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI</p> <p>Lavatrice CANDY JOLLY 7 400grl termostato - 3 teati</p>	<p>129.000 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI</p> <p>Lavatrice ZEROWATT 4230 selecta "Lady Zero" profondità 40 cm termostato, mezzo carico, nuova estetica bombata</p>	<p>129.000 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI</p> <p>Lavatrice carica dell'alto SANGIORGIO Multicell 6 - (assorbitore fasto mezzo carico) esclusione centrifuga, nuova estetica</p>	<p>79.000 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI</p> <p>Frigido portafrigoriferi ZANUSSI DPS2500 250 litri epiglott eretondali altezza 145 cm</p>	<p>95.000 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI</p> <p>Congelatore a pozzo OCEAN CDF300 288 litri interno in acciaio zincato - bassi consumi</p>	<p>59.000 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI</p> <p>Forno microonde WHIRLPOOL MW0113 20 litri grill combinato bianco</p>			
<p>69.000 AL MESE X 6 MESI SENZA INTERESSI</p> <p>TVC 20" DAEWOO 28A57 completo di telecomando, presa scart e telecomando</p>	<p>99.000 AL MESE X 6 MESI SENZA INTERESSI</p> <p>TVC 14" SAMSUNG TWP1350X completo</p>	<p>99.000 AL MESE X 6 MESI SENZA INTERESSI</p> <p>TVC 15" PHILIPS 7553035TKY hotel, tubo black line</p>	<p>145.000 AL MESE X 6 MESI SENZA INTERESSI</p> <p>TVC 25" PHILIPS 7553035TKY cassa acustica, hifi, tubo piatto black line, televideo</p>	<p>159.000 AL MESE X 6 MESI SENZA INTERESSI</p> <p>TVC 28" GRUNDIG 39722 cassa acustica con suono stereo, hifi, televideo, maxi tubo piatto, black</p>	<p>329.000 AL MESE X 6 MESI SENZA INTERESSI</p> <p>Maxi TV 28" 100Hz GRUNDIG 39722 maxi tubo ad alta definizione 100Hz super PIP, megafon, protezione latente stereo HIFI, modello super TOP</p>			
<p>66.000 AL MESE X 6 MESI SENZA INTERESSI</p> <p>Imp. hifi completo AIWA NSX5202 80W super bass equalizzato multi 3 CD+double cassette + tuner stereo + telecomando</p>	<p>115.000 AL MESE X 6 MESI SENZA INTERESSI</p> <p>Imp. hifi completo HAEFELI RDS tuner con RDS, servo assistito multi 3 CD doppia cassetta, morphind sound</p>	<p>59.000 AL MESE X 6 MESI SENZA INTERESSI</p> <p>Videoregistratore PORTLAND mod.DVK4197 4 testine, super moviola long play 4/8 ore, con telecomando</p>	<p>69.000 AL MESE X 6 MESI SENZA INTERESSI</p> <p>Videoregistratore AKAI VSO457 4 testine, show view doppio scart super moviola, long play 4/8 ore telecomando a doppia testata</p>	<p>149.000 AL MESE X 6 MESI SENZA INTERESSI</p> <p>Telecamera SONY CCDTR412 in digitale 0.45lux 7 colori con telecomando</p>	<p>165.000 AL MESE X 6 MESI SENZA INTERESSI</p> <p>Telecamera CANON UC5500 mirino a colori zoom X20 stereofonica fixed zoom 0.45lux telecamda 3 anni di garanzia</p>			

000%

INTERESS SU * TUTTO

paghi la prima rata ad Aprile 99

TRONY

NON CI SONO PARAGONI

(TO)TORINO Via Cavallotti, 112
ang. C. Mazzoncelli 011/5618844
(011) 5618844

(TO)SETTIMO Torinese
C. Europa/Panorama tel. 011/2238337

(TO)PINEROLO

PAMPICIONE Alitalia Alpiere, Caselle di
tel. 0121/202010

(TO)ORBASSANO

presso Rosa dei Molli

(AO)AOSTA QUART

loc. Amerigo, 103 0165/765010

(CN)B.S. DALMAZZO

Interno/Borgomercato tel. 0171/261190

(CN)CASTAGNITO

via N. 15 tel. 0173/211224

(CN)IVREA

(CN)IGENOLA

Strada Statale tel. 0172/58611

(CN)MONDOVI'

Via Langhe, 54 tel. 0174/40423

(VC)IVERCELLI ang. Oveto 25

Confidente tel. 0161/294692

(BI)BIELLA

Via Cavour ang. S. Rita tel. 015/234334

(BI)BIELLA

C. Commerciale 1° "VALLI"

Via Nazionale tel. 3/779070

(IM)VALLECRISIA

Via Roma, 57 tel. 0184/290294

(GE)BOLZANETO

Via Sordaniella, 2 tel. 010/740090

(SV)CAIRO MONTENOTTE

Via Veretti, 5 tel. 019/505378

(SV)VALBENGA Ciano sul Nev

V. Benetton 3/21.0182/20905

(PC)PIACENZA

Via Emilia Pavese 40/42 tel. 0523/296376

(CR)CANTÙ

CITTA' CONVENIENZA

Via Belfa, 8 tel. 035/593781

Ente	2015	2016	2017	2018	2019	
Unicredit S.p.A.	8915	+2,51	8840	4840	8737	
Unipol	1627	+0,31	1613	9050	10548	82900
Unicredit cr. ex-80-80	1212	+2,38	1513	862	2301	148000
Unipol gr.	3719	+5,95	3884	3050	6748	122000
Unipol gr. w. 90-90	1016	+4,30	806	852	2822	236000
Fininvest	1361	-2,31	1351	1710	2088	5000
Fininvest Asset	3862	+1,57	3850	3142	5320	22500
Victoria Ass.	3953	-7,39	2957	6987	1208	17000
	119741	-1,18	121390	83461	104440	120000
Intesa	13400	0,00	15480	13888	26120	0
Zucchi	0	0,00	14990	11200	26586	0
Zucchi S.p.A.	0	0,00	8400	6581	13911	0
Intesa		+0,58		10588	18573	

¹ Minori e maggiori non influiscono rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il Foglio ■ sfida ■ legge sulla privacy con quattro ■ sui «Giorni segreti» ■ Lucio Battiste e sulla malattia che ha ucciso ■ tautaro. L'inchiesta continuerà ogni venerdì, per cinque puntate.

SOCIETÀ & CULTURA
SPETTACOLI

LA STAMPA

ROMINA POWER
E SUO PADRE

Romina Power ha scritto *Cercando mio padre*, ■ biografia del divo hollywoodiano che la figlia ha «inseguito nei sogni, rimuovendone il ricordo. La cantante confessa: «Ho voluto colmare un vuoto».

ANNO 132 NUMERO 298 21

VENERDI' 30 OTTOBRE 1998

Indro Montanelli parla del Paese in cui abitò nel '38 per tre mesi: «Uno sfascio nel quale l'Italia tenta di metter ordine. Da sempre»

«Dobbiamo aiutare questa gente. Non più per colonialismo, ■ per protezione contro l'estendersi della barbarie»

MONTANELLI, lei ■ mai stato in Albania? «Nel '38, per tre mesi. ■ inutile parlarne ora. Preferisco partire dall'oggi, dalla ■ polizia che torna a Valo- ■, e questa volta per cercare di frenare (solo frenare, perché impedirlo sarà impossibile) questo esodo di albanesi, kosovari e curdi sulle nostre coste. Come la giudica, questa vicenda?»

«L'Albania ci ■ sta. Quello lì è un Paese allo sfascio, inutile girare attorno alle questioni. Noi possiamo contribuire ■ rimettere ■ po' d'ordine. Come una volta, appunto, ■ in modi del tutto diversi.

Nel '39 Vittorio Emanuele di- ■ venne pure ■ d'Albania. Ce ■ annettemmo. Che ■ di colonialismo fu il nostro? «All'italiana. Confusionario ■ bonario».

Lei pensa che ■ Stati ■ colonialisti hanno responsabilità speciali verso i Paesi ■ occuparono?

«Una forma di colonialismo siamo costretti a usarla ancora per aiutare questa gente. Ma colonialismo è parola brutta, impropria: parlerei di protezione contro l'estendersi della barbarie, di protezione quasi missionaria, molto diversa anche dall'umanitarismo poco simpatico ■ un Albert Schweitzer, che conobbi bene nel suo lebbrosario di frache ■ Lambarene, nel Congo. Colto, suonatore di pian- ■ d'organo, mi disse: «Questi neri sono incapaci ■ redenzione». E aggiunse: «Noi, razza ■ perire, abbiamo il dovere ■ aiutare questa povera gente, ■ non dobbiamo aspettarci nulla». Proprio questo disse. Adesso siamo su ben altro piano: ■ l'Albania ■ uno Stato, noi siamo uno Stato. O questo.

Trova ■ che sia un go- ■ sinistra ■ insistere per accordi di questo tipo?

«La Jervolino credo abbia fatto bene. La nostra è una presenza assistenziale, non di conquista. Noi dobbiamo aiutare gli albanesi. Ma per capirci un po' più, in tutta questa storia, bisogna andare un po' indietro».

Ai suoi ricordi d'Albania? «Non c'entrano ancora nulla. Cominciamo invece dal primo dopoguerra, dall'Albania che non è ■ popolo ma un mosaico



Natale 1940: soldati italiani sul fronte greco-albanese intorno a un albero esplosivo

ALBANESI
fratelli un po' speciali

di etnie e di religioni, un'Albania che cerca un protettore perché da sé non ce ■ fa e deve scegliere fra la Jugoslavia dei ■ Karageorgevic, un regime serio ma di polizia che non prometteva nulla di buono, e l'Italia, che aveva già la Dalmazia e l'Istria e voleva tenere sotto controllo tutto l'Adriatico. L'Albania scelse l'Italia. Fu un protettorato morbido rispetto a quello che viene poco dopo con il fascismo. Agli albanesi davamo prestiti, li aiutavamo ■ mantenere l'indipendenza, ■ difendere i confini dalle mire della Grecia. L'Albania ■ insomma la pedina che l'Italia aveva nei Balcani. I fascisti fecero un gioco più duro, picchiarono subito il pugno sul tavolo per farsi credere potenti in Europa e dissero: «Questa ■ roba mia». Ma gli albanesi erano in lite continua, non facevano mai un governo. Alla fine, grazie a noi, ■ Zogu, che ■ era nessuno, era solo un furbiissimo capobandito schietto che si vendeva a questo e a quello. Lo facemmo presidente della repubblica».

■ portò stabilità?

«Zogu stava ■ l'Italia, ma sotto- ■ bandito trattava con la Jugoslavia per ricattarla. Un vecchio capo del governo jugoslavo, Stojadinovic, mi raccontò un giorno - lo ritrovai più tardi, in Argentina - che quando trattava segretamente ■ Zogu met-



teva sul tavolo un mucchio ■ marenghi d'oro, e via via che parlavano gli avvicinava o allontanava con ■ piccola pala da croupier. Lo comprava a etti. Allora gli italiani ■ nel '28 la bella pensata di farlo addirittura re, nell'illusione di assicurarsi la sua fedeltà assoluta. Una monarchia senza nessuna base: mai stata regno, l'Albania, neanche sotto i turchi. E Zogu prese sul ■ il ■ re, ■ mise su una corte, voleva persino sposare una principessa reale italiana. ■ Mussolini e Vittorio Emanuele gli dissero di no, che non ■ il ■. Lui allora sposò una nobile ungherese imparentata con gli Asburgo, Geraldina Apponyi, completamente in miseria. Che

Accanto al titolo Indro Montanelli ■ e (a destra) in divisa nel '40 ■ il ministro dell'Interno albanese Koci, ■ sotto, Galeazzo Ciano



vita, a Tirana! Da operetta. La povera Geraldina si trovò estranea alla corte, dominata dalle sorelle di Zogu che circolavano vestite da colonnelli ■ calzoni ed elmetto. Le feste erano al ritmo di valzer in ■ puzza di cipolla ■ aglio. Io mi divertivo».

Perché lei era là?

«Perché ogni ministro albanese aveva un consigliere italiano, che era il vero ministro, e il consigliere del ministro dell'Interno ■ mio padre, Sestilio Montanelli, preside ■ ispettore ministeriale. Il nostro luogote-



nente del regno a Tirana, Francesco Jacomoni di San Savino, gli propose di chiamarmi per farmi scrivere un libro non politico sull'Albania. Ci andai. L'Albania era un Paese per cacciatori, e io ero cacciatore. Andavo negli acquitrini ■ il mare, un paradiso ■ anatre e beccacce, e andavo su nei monti che erano un altro paradiso, di cornicini, capricci e cinghiali. Ricordo Samarina, un villaggio morto, disabitato perché d'inverno i pastori scendevano in pianura, ■ restai là per dieci giorni ascoltando il vecchio guardiano delle ■ vuote che ■ raccontava antiche leggende ■ versi. Era analfabeta, ■ raviglioso. Mi preparava zuppe di fagioli e grano cotto. Alla fine

il libro lo pubblicai, da Paravia: si intitolava *Albania una e mille*. Mai più ristampato. Era ■ '39».

L'anno del nostro sbarco in Albania. Mandammo trentamila soldati.

«Non ci furono morti. Fu uno sbarco del tutto superfluo. Noi prendemmo l'Albania come rivincita concorrenziale nei confronti della Germania, che s'era annessa Austria ■ Cecoslovacchia, e perché il solito Zogu aveva ripreso i suoi giochetti ■ la Jugoslavia. Gli albanesi ci accolsero benissimo: con noi avevano fraternizzato. Gli avevano portato un sacco di soldi, li avevano immessi nelle nostre carriere, avevano fatto scuole, soprattutto elementari (le superiori le frequentavano in Italia). Un'eredità che conta ancora. In tv sentiamo il loro ministro dell'Interno, Koci, che parla italiano».

Però la guerra partigiana contro ■ noi non fu lieve. «La comandava non un albanese ma un comunista, il futuro capo ■ Stato Hoxha. Gli albanesi ■ ci hanno mai odiato. Lo stesso Kadare, nel suo romanzo *Il generale dell'armata morta*, parla soltanto del nostro Battaglione Azzurro, i cacciatori di partigiani albanesi... Basta. Sappiamo com'è andata a finire».

Claudio Altarocca

Da quel suo soggiorno il giornalista trasse un libro. S'intitolava «Albania una e mille» Pubblicato da Paravia non fu più ristampato

SVOLTE E RIVOLTE

1913. Indipendenza dall'impero ottomano durante le guerre balcaniche.

1917. E' sottoposta al protettorato dell'Italia.

■ Tornata indipendente alla fine della I guerra mondiale, l'Albania è ammessa ■ Società delle Nazioni ■ repubblica.

■ Il presidente Zogu si proclama re, instaurando un regime dittatoriale sotto la tutela italiana.

■ L'Italia occupa militarmente il Paese, annessendolo all'impero.

■ Invasione tedesca. Inizia una lunga lotta ■ liberazione guidata dal comunista Enver Hoxha.

■ Il Paese torna indipendente. S'instaura il Partito unico.

■ La repubblica popolare ■ socia al blocco sovietico.

■ L'Albania si avvicina alla Repubblica popolare cinese.

■ Religione fuorilegge.

■ Attirati con ■ Cina, inizia l'isolamento dell'Albania.

1993. Muore Hoxha, gli succede Ramiz Alia.

■ Agitazioni serbo-albanesi nel Kosovo. Abolite le manifestazioni.

■ A Scutari scoppiano le prime dimostrazioni antigovernative.

1990. Nasce ■ partito democratico, legalizzati i partiti di opposizione.

1991. Abbattute le statue di Hoxha, i non comunisti entrano in Parlamento. Prime elezioni multipartitiche, il Pla ■ impone sul Partito democratico. Fatos Nano è confermato alla guida del governo. In giugno l'Albania diventa repubblica parlamentare. Prime emigrizioni di massa verso Italia ■ Grecia.

1992. ■ partito democratico di Sali Berisha ■ le elezioni. Aleksan- ■ Meksi il primo ministro.

1993. I partiti di opposizione boicottano il Parlamento. Il leader del partito socialista viene arrestato.

■ Repressione del governo ■ stampa e tv, ■ i giornali di opposizione continuano a uscire. Falli- ■ il progetto ■ Berisha per una ■ Costituzione.

■ Cresce l'autoritarismo, l'Albania entra nel Consiglio d'Europa.

1994. Nuove elezioni, in un clima di brogli ■ intimidazioni, i partiti dell'opposizione si ritirano.

1997. Falliscono alcune società finanziarie. Il ■ marzo è emergenza: saccheggiate basi militari ■ caser- ■ Berisha ■ rieletto capo dello Stato. Il 13 marzo l'ex premier Fatos Nano lascia il carcere, comincia l'esodo ■ profughi verso l'Italia. Il 28 ■ l'Onu autorizza una forza multinazionale a guida italiana. Il 29 giugno i socialisti di Fatos Nano vincono le elezioni, ■ luglio Berisha si dimette, nuovo presidente della repubblica è Rexhep Mejdani. Fatos Nano è premier.

■ In settembre ■ assassina- ■ Azem Hajdari, braccio destro di Berisha. Scoppia ■ rivolta e si dimette Fatos Nano. Gli succede Pandeli Majko.

DOMANI
CON SPECCHIO

L'iperdizionario
Disc in Cd-rom



Domani ■ Specchio e con La Stampa sarà possibile acquistare, ■ 29.900 lire, il Disc-Compact, Dizionario Italiano Sabatini Coletti in Cd-Rom.

Morto di cancro a 68 anni, fu scoperto da Eliot. Era fra i grandi del secolo

Ted Hughes, il poeta crudele

Gli attributono il suicidio della moglie Sylvia Plath

TED HUGHES aveva tenuto segreta la sua malattia con ■ riserbo ■ protetto la ■ vita. Il poeta è morto l'altro ieri a ■ anni nella sua casa ■ del Devon, ■ soltanto gli ■ più intimi sapevano che aveva ■. Un paio di settimane fa Hughes era comparso per l'ultima volta ■ pubblico per ricevere dalla regina il prestigioso Ordine del Merito. Frieda e Nicholas, i due figli avuti dalla poetessa Sylvia Plath, e sua moglie Carol hanno annunciato ieri che Hughes ha perso la battaglia che aveva ■ combattuto valorosamente per 18 mesi. La ■ perdita, hanno aggiunto, è inestimabile. Tutto il mondo letterario inglese si ■ che Hughes lo scorso gennaio aveva improvvisamente deciso di pubblicare *Lettere ■ compleanno* (88 epi-

stole in versi sul ■ rapporto con Sylvia Plath in un intenso colloquio postumo, perché sape- ■ che la fine era vicina. L'opera ha rotto ■ silenzio che durava da ■ anni, cioè dal suicidio ■ lei nel ■.

■ paradosso artistico di Ted Hughes ■ proprio questo: il po- ■ ha mai ricevuto tanti onori come nell'ultimo anno della sua vita. Lo scorso inverno aveva ricevuto il premio Whitbread per *Tales from Ovid*, rivisitazione delle *Metamorfosi* di Ovidio in cui aveva ribadito quel suo profondo amore per il mito che tanti in passato gli ■ rinfacciato come eccessivo.

Ma non sono stati i critici di opere quali *Rain Charn for the Duchy*, scritto nel 1984 subito dopo la sua nomina ■ Poeta Laureato per celebrare il battesimo del principino Harry, a ■ dergli la vita particolarmente difficile. La vera



Ted Hughes tenne nascosto il suo male. L'ultima apparizione ■ per ritirare un'onorificanza

lascio. Raramente il poeta ■ fatto un'apparizione ■ pubblica senza che un gruppetto di dimostranti fosse lì ad accusarlo, talora persino di «omicidio». I versi di Hughes trasudano invece amore e sofferenza. La natura, vista ■ violenta e sanguinosa, è stata il grande tema dell'arte di Hughes, che però ha saputo anche scri- ■ con ■ per i ragazzi: *The Iron Man* (L'uomo ■ ferro) ■ addirittura nei libri di testo. (m. c. b.)

Un segreto per ritornare giovani?
Ripetere le proprie follie.

OSCAR WILDE

COSIMO DI LILLA

GIOIELLI IMPREVEDIBILI



Cosimo Di Lilla - Mastro Orafo
Via de' Mercanti 15 - Torino

167-260 269

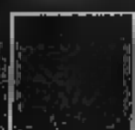
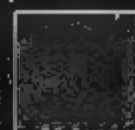
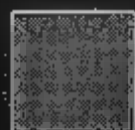
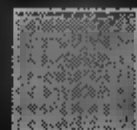
I soldi non sono tutto. Almeno in autostrada.

Oggi in autostrada conta molto anche la praticità. Infatti trovi ben quattro comodi sistemi di pagamento automatizzati: **Viacard** per eliminare il problema del contante al casello, **FastPay** per chi vuole usare tessere bancomat abilitate, **Carte di Credito** per posticipare i pagamenti, e **Telepass**, il sistema telematico di pagamento, con addebito diretto sul conto corrente bancario. Viacard, FastPay, Carte di Credito, Telepass: quattro sistemi diversi di pagamento perché gli oltre 650 milioni di automobilisti che percorrono ogni anno i circa 3.000 chilometri della nostra rete hanno esigenze diverse, anche nei pagamenti. Maggiori informazioni al numero verde.

N.B. Le carte di pagamento multifunzione (credito/debito) attualmente sono accettate nella modalità credito.

Puoi pagare
anche con
**Viacard,
FastPay,
Carte
di Credito
e Telepass.**

SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.

**Viacard****FastPay****Carte di Credito****Telepass****autostrade**

www.autostrade.it

IL PERSONAGGIO. Veloce, allegro, cattivo: in libro gli sberleffi del papà di «Striscia»

Ama i dolci, la pizza soprattutto gli piace smascherare i potenti. Il curatore del volume rivela i suoi segreti e le sue crudeltà

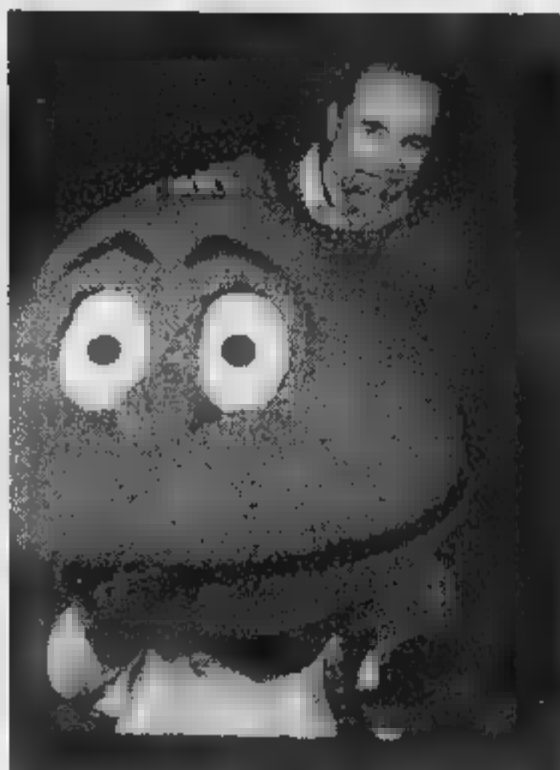
E di Albenga, ha case in Albenga, lavora a Milano. Disturba per tutti. E' Antonio Ricci, l'inventore di Striscia la notizia e del Gabibbo. Autore, quasi, di un libro, da curatore, sulla comicità, la televisione e l'informazione: Striscia la notizia di Einaudi, tanto di cassetta video allegata e proventi destinati al Gruppo Abele.

Ad Albenga ha cominciato fin da piccolo ad avercela con i potenti, gli arroganti, video chiudendo il povero Tagliani, quello di Campanile sera, un cesso, pochi minuti prima che andasse in onda la trasmissi-

Ad Albenga, è un'impressione, vorrebbe veder sparire le piume turistiche che hanno trasformato la cittadina ligure in un dormitorio. A Milano vive in una residence che sovrasta e coincide con la redazione di Striscia, dimodoché in camera a combattere una confezione ribelle, bresola, è sotto a stendere, sorvegliare copioni, a cercare sfiorondas, a pescare nel mare dell'etere errori, inciuci, capitomboli del gran teatro delle immagini.

Alle venti e trenta, da oltre 10 anni, su Canale 5, con Striscia la notizia spedisce per l'Italia implacabili sberleffi, giochi irriverenti, cattiverie anche imperdonabili, che solo l'alto ascolto, la grande pubblicità gli permettono. Insomma: Audiences a denaro. Questi sono i tempi.

A sottolineare crudelmente è questo libro: ancora cinquantenne, laureato, una tesi su Francesco Jovine (sulla figura dell'intellettuale nel '900, da Croce a Gramsci), a Genova, ex chitarrista dei «Villiani», ex cabarettista a Derby, seguace a distanza di situazioni Guy Debord, che per anni ha abitato l'emulazione della Piana d'Albenga. Un moralista, un po'



Antonio Ricci ■ il Gabibbo, tra i suoi personaggi di maggior successo. Sopra, le Veline. Sotto, Piero Chiambretti: un protagonista di cui Ricci ■ il «ritratto»

Ricci, «guastatore» d'Italia

Un moralista nel teatro delle immagini

asceta, e, per fortuna, con un qualche debolezza: gli piacciono i goffini colorati e disegnati, i dolci, le paritiche, i calciobalilla. Con forti amori: una famiglia con moglie di grande solidità ed equilibrio, tre bambine adorabili; un paesaggio d'acqua e di muri rosa, grandi palme e bougainvillee rosse e blu. Amori in Albenga attraversati con un comportamento che non concede nulla al mito agostano e al «muretto». E dove Antonio Ricci s'è costruito su un «Paradiso dell'Autore», splendida villa sul mare per ospitare il suo team di scrittori del comico, autori di gag. E dove potrebbe lavorare tutto l'anno la «gabbia» di Striscia non lo costringesse, settimanalmente, da lunedì a giovedì, nelle fauci del bisoncino bertusconiano. Una vera emulazione dorata che nel rapporto di amore-odio Striscia vorrebbe combattere e abbattere con una trasmissione concorrente, che ha in testa e su carta, magari, una postazione Rai.

Questo «Cavaliere dell'Etere» ha

sempre prova diffidenza per i comici. Lo ha confessato, una volta. Ha detto che è un collezionista, ma che ritiene intoccabili, che proprio non li scarta dal celofane, per paura di provare delusione. Perché ha gran rispetto per i libri, e la comicità scritta appartiene ad altro universo rispetto a quella televisiva o teatrale. Tra le righe aveva anche detto che un libro non l'avrebbe mai scritto.

E allora valeva la pena provarci. Ricci ama la pizza. Lo ha detto. In un comiglio. Lui può vederlo nel piatto. Una repulsione civile può aprire strade di mediazione,

verso la farina, per esempio, verso le olive, le cipolle, o le acciughe ripiene. Così alcuni amici sono intervenuti a preparare menù, fra Albenga e Albino, finché fu possibile arrivare a una presentazione di possibile indagine dei capitoli del libro, un ventaglio di voci sul suo mestiere, scaletta ampia che potesse accogliere sue note di regia, comicità, montaggio. Perché poteva essere interessante e divertente leggere e capire come fa televisione, che in quasi trent'anni ha firmato da Fantastico a Drive in, da Lupo Solitario a Odiens, da L'Araba fenice a Matri-

ste. Trasmissioni innovative, scandolose, ma sempre, Ricci è stato professore e, per breve tempo, Preside, con intento di «smascheramento» mezzo, un atteggiamento «didattico»: la tivù nel bene e nel male.

Ricci è così inventato un libro, il suo libro. Uno stile veloce, allegro, cattivo ma anche estremamente riflessivo, per il lettore. Così che «disegnò Baudouin e Chiambretti o Bongiorno, che raccontò la nascita dei tormentoni», il famoso sultano di Massimo D'Alema, spiegò sia il ritmo per trasmissione che la voglia di dire, in termini di narrazione televisiva, lo slittamento di un blocco pubblicitario, lo fa da quel grande, come ricordava anche Aldo Grasso, ventriloquo che è. Così di riga in riga, di capitolo in capitolo, si ascoltano le voci di Grillo e Jacchetti, Greggio e D'Angelo, raccontate dall'ironia e miserie di una piccola Italia dei nostri anni.

Nico Orsini

Bologna, lezioni di cinema Fellini sedotto da Rossellini?

Si chiude oggi a Bologna il convegno su Fellini a cinque anni dalla morte, durante il quale sono stati tra l'altro presentati due lavori dell'allora giovane sceneggiatore censurati dal Minculpop fascista.

FEDERICO Fellini conobbe Roberto Rossellini alla fine degli Anni Trenta, quando, giovanissimo, si aggirava per Cinecittà e lavorava come soggettista per l'Ac, casa cinematografica di Vittorio Mussolini, e lo rivide poco dopo, probabilmente agli inizi del 1940 alla Scalera. Com'egli stesso ricorderà: «Gironzando per gli studi, entrai in uno dei capannoni deserti e in un angolino, in fondo, in un traffico silenzioso e discreto di tre o quattro persone, c'era Rossellini inghiocciato sotto dei piccoli riflettori. Avvicinai in punta di piedi: dentro un piccolo recinto fatto di rete e di corde c'era una tartaruga, due sorci e tre o quattro bacherozzetti. Stavano girando un documentario sugli insetti, facendo un'inquadratura al giorno, molto complessa, laboriosa, con grande pazienza. Erano mesi che girava. Restai a farli un po' di compagnia. Quel piccolo film, recentemente ritrovato, La vispa Teresa, era un documentario, quanto una favoletta morale, che preannunciava una tendenza del cinema di Rossellini.

Ma il vero incontro, il lungo dialogo, l'amicizia che legò Federico a Roberto sono successivi, alla fine della guerra, quando il primo aveva aperto con un negozio di disegni di disegni e caricature e il secondo stava cercando i soldi per realizzare Roma città aperta. Questa volta Rossellini chiese a Fellini di interessarsi presso Aldo Fabrizi affinché accettasse la parte di don Pietro nel film, e lo volle con sé durante la lavorazione. Ma fu l'anno seguente, durante la grande avventura di Paisà, che la collaborazione con Rossellini divenne per Fellini una vera lezione di cinema. A fianco del grande maestro, neorealismo, dietro la macchina da presa quando Rossellini era assente come in una breve sequenza dell'episodio fio-

rentino film, a contatto quotidiano con gli attori e le molte difficoltà, una lavorazione che procedeva a stento e per frammenti, il giovane sceneggiatore apprese soltanto i rudimenti di un mestiere facile, ma anche e soprattutto modo nuovo, originale, persino rivoluzionario, di fare cinema. E fu questo modo nuovo che Fellini fece proprio quando realizzò Lo sceicco bianco, i vitelloni, in particolare La strada. Un approccio alla realtà che tendeva a metterne in luce non soltanto l'aspetto esteriore, ma anche quello che possiamo definire interiore, esistenziale, spirituale. Non si dimentichi, ad esempio, che l'episodio dei frati in Paisà anticipa certi ambienti, chini a personaggi felliniani, che lo stesso Fellini scrisse e interpretò l'episodio Il miracolo nel film rosselliniano L'amore, o che infine egli fu tra i più stretti collaboratori di Rossellini in Francesco, giullare di Dio. Una religiosità discreta, profonda, intima, che attraversa l'intera opera di Rossellini di Fellini.

Ma c'è poi la questione dello stile, di come la realtà si mostra sullo schermo e acquista propria dimensione poetica. Allora basta osservare le immagini della Strada, le lunghe sequenze paesaggistiche, i movimenti dei personaggi, il bianco e nero della fotografia, per scoprirvi le lezioni ineguagliabili di Rossellini: il suo sguardo limpido e al tempo stesso inquieto. Sicché si può dire che Rossellini è stato veramente il maestro di Fellini, come d'altronde quest'ultimo ricambiò in varie occasioni. «Mentre il Rossellini autore, che ammiravo e ammiravo moltissimo - disse una volta -, non mi era però congeniale, il suo modo di fare cinema, il suo comportamento di regista, il suo atteggiamento psicologico di fronte alla realtà da rappresentare mi hanno influenzato in maniera decisiva. Rossellini, insomma, mi è apparso nel momento giusto, come qualcuno che indicasse senza parlare, che mettesse fuoco, col solo fatto della vita comune, la strada per la quale dovevo incamminarmi anch'io».

Gianni Rondolino

LETTERE AL GIORNALE

Derrida, se l'«altro» rifiuta il dialogo. Malpensa, più caos che a Hong Kong

L'altro non è un per la sopravvivenza

Cara Stampa, mi interessano molto le spiegazioni di Gianni Vattimo circa il pensiero di Jacques Derrida: «Si risente sempre più di legami con la cultura ebraica». «Questa tensione si esprime nel disprezzo all'accoglienza dell'altro, cui dobbiamo risposte e aiuto». L'altro è magari l'extracomunitario che preme alle nostre frontiere, portatore di altre visioni del mondo, di altri valori...?

Ma quando - secondo le mode culturali attuali che lodano a premiano soprattutto d'ultima provocazione di... - l'altro è trasgressivo e impetuoso e scomodo (e dunque tutto a posto), devo essere trasgressivo e impetuoso e scomodo anch'io, per una migliore accoglienza? E se invece fossi non conformista (cioè non dissacrante), sarebbe un bene a un male? Se poi incomincio a chiedere aiuti e risposte a mia volta, ho ragione, ho torto, o sono politicamente corretto?

Senza il minimo complesso di inferiorità o superiorità, per noi laici-cattolici è pietoso e comodo chiedere scusa a serie per tutte le colpe della cristianità: Lepanto, Inquisizione, Sillabo, persecuzioni antimusulmane e antiebraiche, anticomuni e antipagane. Non ci costa niente domandare perdono a nome di tutti i papi che si chiama Pio e sono comportamenti male. Potrei anche proporre «culpe» per i registi che smascherano Mozart e Shakespeare, come per le televisioni «trucidano e macellano l'anima italiana». E mi pare che attualmente noi riusciamo a conciliare benissimo due «culte» intellettuali molto dissimili: per la cultura ebraica rigorosamente unitaria, e per una multietnicità inter-razziale senza limiti. Ma anche i pensatori e i religiosi musulmani ed ebraici e di altri culti mostreranno la medesima accoglienza antologica a tutti gli altri, alle loro varie visioni, ai valori diversi? (O preferiscono gestire i sistemi dei propri valori co-

me gli arsenali chiusi alle commissioni per i disarmi internazionali, o le fatve indifferenti agli appelli intellettuali, giacché in casa propria ciascuno accoglie e respinge come meglio crede?).

Alberto Arbasino

Risponde Gianni Vattimo: Alberto Arbasino mi aiuta ad aggiungere uno spunto critico alla mia sommaria presentazione di Derrida. Come ho scritto, Derrida non dà un nome all'altro verso cui dobbiamo essere aperti, né quello del Cristo che ha promesso di tornare l'ultimo giorno, né quello che del resto nemmeno Lévinas, ebreo osservante, pronuncia, ma a cui professa devozione - del Dio dell'Antico Testamento. L'apertura è in lui così radicale che il solo criterio per distinguere l'altro finisce per essere la sua autentica novità - così, Hitler e Tamerlano non meriterebbero accoglienza in quanto tragicamente *déjà vu*. Ammetto che è poco, e penso che proprio in questo Derrida esprima una sua personale forma di ebraismo così radicale - il Messia ha sempre da venire, e non sappiamo di lui assolutamente nulla, quello che ce hanno detto i Profeti - da non riconoscere alcun senso alla storia. Il problema dell'innominabilità dell'altro ha anche riflessi sulla seconda questione spinosa che Arbasino evoca: se l'altro non è affatto rispettoso dell'alterità, tanto altro da rifiutare ogni dialogo, che cosa farà l'occidentale derridiani? Qui non c'è che cosa direbbe Derrida. Io credo che l'etica non sia un manuale per organizzare nel modo più efficace, e a tutti i costi, la sopravvivenza. Comanda piuttosto comportamenti che sappiamo di dover preferire, anche se spesso sono in contrasto i nostri interessi, che facciamo bene a sforzarci di tenere finché ci riusciamo. Se qualcuno entra in casa armato per uccidermi io, non vanto, gli resisto con la forza; ma mi sognerei mai di domandare all'etica una giustificazione per questo comportamento.

LA LETTERA DI RICCO

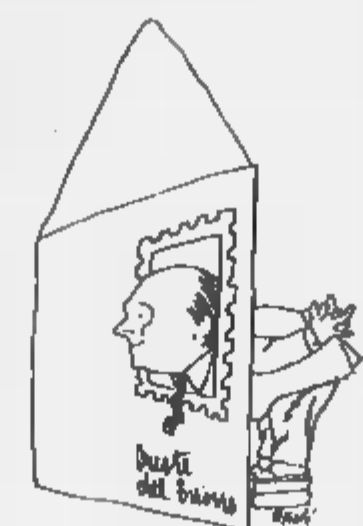
Gentile Sig. Odi, dall'enciclica papale si ha l'impressione che sia stata scritta per chi possiede solida fede e ha già deciso la sua scelta di campo. Ma faccio un caso particolare: assumendo che per qualcuno sia credibile la storia evoluzionistica, la vicenda umana dovrebbe confrontarsi con quella biblica, che difende la nostra anomala condizione di «specie protetta». Del resto anche in sede religiosa qualcuno afferma che l'evoluzione è «qualcosa di più» di una semplice ipotesi. Così si propongono problemi insormontabili a che punto la bestia ancestrale è diventata uomo?

Giuseppe Ricco, Torino

GENTILE signor Ricco, la informo che, per aver parlato una volta o due di evoluzione in questa rubrica, ho ricevuto tre imprevisti e minacce; le consiglio, quindi, prudenza e circospezione nei suoi discorsi, ma continuo a trascrivere per i lettori quanto lei afferma: «A che punto la bestia ancestrale è diventata uomo, raggiungendo uno stadio compatibile con il racconto della "salvezza"? Secondo punto: l'evoluzione postula che tutto il corso della vita è stato regolato dal «utilitarismo», a partire dalle molecole. Perché questo schema dovrebbe cambiare binario solo da un certo punto in poi? In fondo i gruppi possono dotarsi di un'etica collettiva anche senza trascendenza. Il terzo punto è quello della Verità. Dubito che si tratti di un asso-

Il vincolo del sangue un pregiudizio

Franco Garelli (20 ottobre) ha potuto trattare del delicato argomento dell'adozione. Finalmente un giornalista che usa l'espressione «veri genitori» per indicare la famiglia biologica del minore adottato, che non crede nell'in-



Un'enciclica tra fede e ragione

antimetafisica, senza fatica. Difficilmente potrebbe tornare indietro. Il professor Vattimo ha, quindi, fornito una prima risposta sensata all'enciclica, e la dicotomia fede-ragione permane...

La ringrazio per la collaborazione, gentile signor Ricco. Ma quanti uomini di solida fede avranno ascoltato l'enciclica papale che si è misurata con la ragione?

Oreste del Buono

dissolubilità del vincolo del sangue e che ha presente l'alto significato dell'adozione: rendere operante il fondamentale diritto d'ogni bambino a una famiglia. La nostra vicenda familiare ci ha insegnato che i bambini abbandonati hanno bisogno di due genitori giovani e non di due nonni. Mai essi debbono diventare un mezzo di

italiano dichiarato in abbandono a moltissime domande di coppie giovani, sposate. Analoghe perplessità suscita l'art. 37 del disegno di legge per la ratifica della Convenzione dell'Aia, che consente di risalire all'identità dei procreatori, abolendo la riservatezza che caratterizza l'adozione. La curiosità genealogica è un interesse meritevole di tutela giuridica? Siamo sicuri di aver superato il pregiudizio del vincolo sanguigno?

Cinzia e Paolo Ruspanti, Firenze

Troppi voleranno sui cieli di Polino

La cocciataggine con cui ci si è impuntati sul 10 ottobre per l'apertura di Malpensa, nonostante gli avvertimenti di Bruxelles, merita alcune considerazioni. Se è vero, com'è vero che l'Italia deve avere proprio «chi» che sono le «due» l'Italia ha buona parte del Sud Europa e che questo diritto è stato «aggiustato» sin dagli inizi degli anni '40 europei (Francoforte, Heathrow, Roissy) è altrettanto vero che non si afferma questo diritto inflando una serie di cantonate tipo la mancanza di collegamenti, l'inadeguatezza del personale, l'assenza di una programmazione industriale. I recenti inconvenienti di caos all'apertura dell'aeroporto di Hong Kong (pur inferiore a quello di Malpensa), avrebbero dovuto sensibilizzare i responsabili. Abbiamo preteso di fare come a Monaco di Baviera, dove l'apertura del nuovo aeroporto è avvenuta alle 0,01, determinando giorno senza sbavature, ma le simulazioni erano durate mesi.

Quanto alle ridicole dei sindaci della zona che aspettano l'apertura per denunciare l'impatto ambientale (i lavori sono iniziati anni fa), mi chiedo: lo sa il sindaco di Polino che il traffico è entrato a Malpensa gravitatore sulla radio-assistenza di Polino, essendo stati soppressi i due punti di Saronno e Voghera, per tali proteste? E che si troverà giorno e notte decine di voli sul cielo locale per la gioia dei poliniani e comu-

ni vicini? Lo sanno a Torino che 44 slots orari, quasi al minuto, penalizzeranno molto il traffico in uscita da Caselle e creeranno difficoltà anche ai charter?

E' possibile che quando si parla del problema Caselle ci si trovi di fronte a un muro di gomma, alla mancanza di una qualsiasi reazione da uomini, all'accettazione della cinquantennale discriminazione dell'aeroporto a opera di Roma in generale e della Compagnia di bandiera in particolare?

Chiaffredo Rosso Moncalieri (TO)

Le nostalgie dei post fascisti

Vorrei capire: comunismo no e fascismo sì? Tra il milione di persone che il 24 ottobre hanno sfilato per le vie di Roma, ve ne erano molte - come riportato anche da La Stampa - in camicia nera ed imbandierate i simboli nazisti.

Alcuni paladini del Polo della libertà - come l'on. Sgarbi e il prof. Aiuti - si sentono così tranquilli e simili compagni? L'on. Sgarbi ritiene che l'on. Fini è un post-fascista quanto nato dopo la caduta del regime. E' strano però che ai comizi Alleanza nazionale riecheggino ancora inni e canzoni nostalgiche e si saluti alla romana!

Bandiere gagliardetti nelle adunate oceaniche

Ma non è al tempo del fascismo che si facevano le adunate oceaniche con bandiere e gagliardetti?

Carlo Serra

La lettera nonno inviata a:
LA STAMPA
Via Mantova 32, 10126 TORINO
Tel. 011 - 6568924
e-mail: lettere@lastampa.it

Sicilia 1946: un assassinio di mafia risolto da un furbo maresciallo. Anticipiamo un brano del «nuovo» giallo di Camilleri

Un gatto in faccia a San Calogero

Così scoppiò la guerra tra i fedeli e il monsignore

ALL'UNA in punto le porte si aprirono e il monsignore uscì. Nel 1946, durante la prima domenica di settembre - la festa di San Calogero cadeva sempre quel giorno - per poco a S. E. Rev. ma Rufino mons. Luigi non venuta sincope. Shat-tuto pochi mesi ad Agrigento dalla e ormai a lui lontanissima Alessandria - pare che il suo cuore paterno avesse un po' troppo palpitato d'affetto per le brigate ne durante la repubblica di Salò: queste, dicevano le malelingue, le cause trasferimento - aveva trovato qualche intoppo nell'esercizio del suo dovere di pastore d'anime. Dopo gli anni di privazione per colpa della guerra, la gente era troppo occupata a soddisfare il corpo per fare locale all'anima. Inoltre bandito Giuliano faceva più danno della grandine, bande armate separatisti scarrozzavano per strade e trazzere; gli americani aumentavano la confusione persuadendo contadini e pastori e pescatori a entrare nella chiesa evangelica, dove si fumavano Camel e volentieri si aveva diritto a due pacchi viveri al giorno; la lotta politica si accendeva nel vero senso del termine, in quanto le vampate della lupara e gli incendi dei raccolti bruciati per vendetta illuminavano regolarmente i contrasti di idee. Ma la cosa che aveva dato il colpo di grazia a S. E. stato l'assistero alla festa.

Questo un pagano! Aveva ad un certo momento gridato al parroco che si era sentito aggelare. Sinceramente, però, non gli si poteva dare torto. Appena spalancate le porte della chiesa, mentre scoppiavano i mortaretti - una maschia sapientemente condita per l'occasione - con residui guerra - la era stata messa in bilico sul primo scalone da dodici scaricatori del porto e quindi, con una concorde spinta, fatta scivolare lungo i quindici gradini fino alla piazza dove, a bloccare il santo che pericolosamente barcollava, c'erano altri dodici scaricatori, tutti a piedi nudi, i fazzoletti variopinti annodati dietro la nuca, le camicie sbottonate fino al bellico, un'ampia fascia colorata a reggere i pantaloni. Alla comparsa del urlo si levato dalla folla - e chi ficino? Nu scur-

BRUTTO regalo, per un contadino, un corpo d'uomo ammazzato, infilato sacco fino alla cintola e con le scarpe sul petto come dire, forse, che anche voleva scappare mai se ne andrà da nessuna parte. Un maresciallo pacato e furbo un carabinieri venuto un po' frastornato da questa Sicilia di tramonti stupendi, ma anche di simboli e linguaggi, aprono - con il ritrovamento di un cadavere puzzolente - una partitura in giallo dagli scarti improvvisi. Si chiama il corso delle cose. E' firmato Andrea Camilleri e sta uscendo in questi giorni da Sellerio (anticipiamo qui alcune pagine). Non c'è Montalbano e c'è, invece, una inusuale presenza mafiosa. Camilleri scrisse il libro nel '67-'68. Lo affidò - e lo vide sciogliere per le impennate della sorte - tra editori amici e sconosciuti. Mondadori a Bompiani, da Einaudi a Marsilio, da Garzanti a Feltrinelli. Senza esito. Dice ora: «Se non fosse uscito questo libro, non avrei più scritto». E uscì, un po' di strafaro, ma uscì, nel '78 dall'editore Lalli.

Regista televisivo e teatrale, Camilleri è stufo, allora, di manipolare la lingua altrui e aveva provato con la propria. Tra elogi come quello di Nicolò Gallo e vaghi interessi - il romanzo

«Il corso delle cose» uscì quasi clandestinamente nel '78. Non c'era ancora Montalbano c'era già lo stile inconfondibile dello scrittore

danno? Ebbene San Calò? - che alle orecchie di S. E. dovette terrorizzante nella sua incomprendibilità e nel suo furore come il grido di guerra dei turchi ai primi crociati, quindi i quindici tamburini scelti, nella stessa tenuta degli scaricatori, attaccarono di gran gana. Quando la vara era stata fermata dopo aver minacciato di sfondare le vetrine del caffè di Masino, decine di persone urlanti vi erano contemporaneamente precipitate sopra, iniziando brevi ma furibonde litigate. Erano corsi i carabinieri a portare ordine, a stabilire turni. Si erano formati così diversi gruppi familiari che, aspettando di salire sulla vara, si scambiavano malocchie e gattine; volta raggiunto il posto desiderato, si mettevano in posa i bambini accucciati ai piedi del santo, il capofamiglia da un lato, il braccio amichevolmente attorno alle spalle della statua, moglie con la borsetta fra le mani dall'altro. Mentre il fotografo col treppiedi scattava, i membri della famiglia ritrattata chiedevano la grazia e dicevano all'orecchio del

santo la promessa: ma questo se ne dava conto, gli occhi sul libro rosso che aperto nella destra, la mano sinistra stretta attorno a nodoso bastone, la testa non alzava mai non dava confidenze. Finite le fotografie, i portatori avevano sollevato senza sforzo la pesantissima e caricatela sulle spalle avevano pigliato il fultu. Il santo - si sapeva - sempre di prescia camminava, sempre tante cose da fare. Avanti si messi i preti, le tonache al vento, obbligati a tenere quel passo di bersagliere, dietro venivano i tamburini scatenati e dietro ancora i fedeli. Dai balconi parati con le coperte ricamate, quelle della dote, pioveva giù il pane tagliato a fette, foresta di mani - i poveri correvano a centinaia dai paesi vicini - nasceva a scompariva ad ogni gettata, vocata ringraziamento rintonava. Ogni tanto campanella avvertiva i portatori che c'era da ricevere un'offerta particolare, il santo si fermava a malapena, data la rincorsa gli scaricatori facevano come i cavalli in discesa,

corpo indietro le gambe avanti, sulla strada scendeva graziato. La promessa in biglietti banca ai lunghi nastri rossi e azzurri che pendevano dalle braccia della statua. Quando i nastri erano tutti pieni come la carta moschicida in un palmento, uno del comitato prendeva un vi stipava dentro i soldi. I proprietari delle taverne erano tenuti a chiudere bottega - una volta che Pietro Savio tentato, con le aste della vara - catapultò gli avevano fatto saltare la porta - se i portatori si decidevano a fermarsi, toccavano loro vino volontà, gratis, biocchiere spettava di diritto. Santo: dopo tre o quattro fermate, furia di spalmargli gocce di vino sulle labbra finiva che dalla bocca di San Calogero cominciava a colare un filo rosso. Col vino che gli usciva dalla bocca e il passo barcollante

divenne «qualcosa» grazie a Dante Troisi: tre puntate televisive, dirette da Pino Passalacqua, titolo *La mano sugli occhi*.

E' il primo Camilleri, questo. Ed è sempre lo stesso. E' il Camilleri pubblicato Lalli - assolutamente all'idea televisiva - un'edizione fantasma. Però è comunque il Camilleri che gioca, stringe, manipola, impasta la lingua.

Il corso delle cose è - insieme con il giallo - il termometro di non voluto di coscienza, tra vecchi caffè e coppole, marescialli e preti e fremiti tipici di una terra. C'è un contadino che vede altro al di là del suo pollaio, quella è la vita. Può penetrare quel muro d'ovatta soltanto amico. E, invece, lo traspassa avvertimento mafioso, un agguato volutamente andato a vuoto. Come dire: noi vogliamo che tu faccia o faccia. E lui sa qual è. E' troppo di fuori, scopre trascinato a autointerrogatorio senza basi concrete. Si confiderà l'amico, ma confidarsi e ascoltare arti difficili. E poi bisogna sapere quanto e cosa vogliamo vedere davvero, finché non ne siamo. E che, può darsi, nascondiamo.

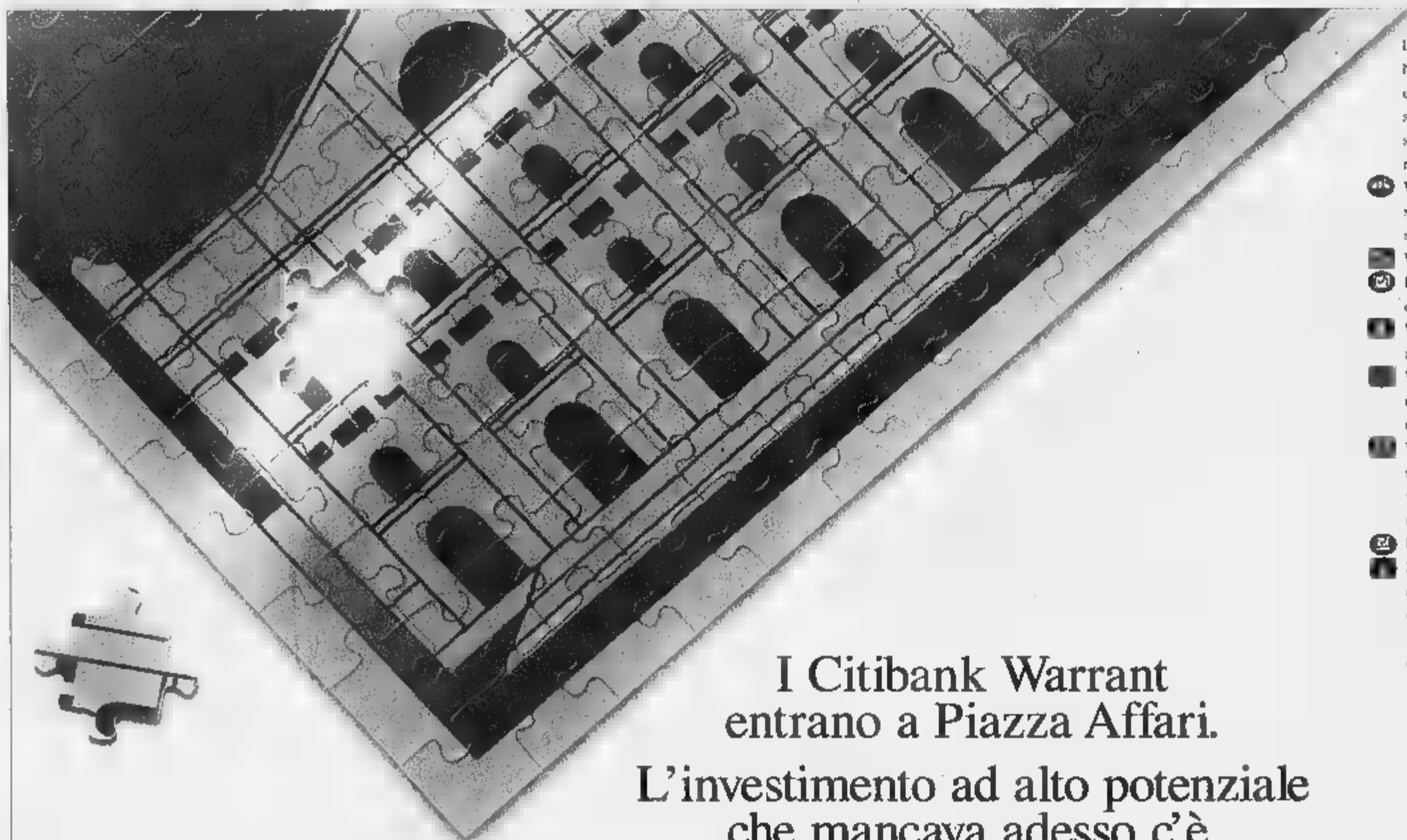
Marco Neriotti



Qui accanto il bandito Giuliano: ci sono anche le bande armate nel «Corso delle cose». A sinistra Andrea Camilleri

dere un santo con lo stesso colore della loro pelle, i negri impazzirono di colpo. Tre tirarono fuori il mitra e si misero a correre davanti ai preti sparando la tromba che pareva Armstrong, quindici o cinque, a modo loro, i tamburi, gli altri pigliarono a fare fantasia, ballando e cantando, dopo avere coperto i dollari. A un certo momento domandarono macari di poter portare vana, gli scaricatori si fero pregare, forse perché il dispiacere dover tanticchia lasciare il santo venne prontamente compensato con buona degli. Quando i portatori, momentaneamente liberi, si strinsero a S. E. acclamandolo, questi si accorse, con terrore, che tutti indistintamente portavano appuntato sulla camicia grigia di sudore il distintivo del partito comunista. Poi fu lo scandalo finale. Al tramonto, al momento di rientrare in chiesa per la solenne funzione serale, S. E. che aspettava l'arrivo in piedi davanti alle porte, vide con stupore la processione fare tutt'insieme dietro front a sparire dietro l'angolo. Il parroco, che durante quel pomeriggio, sotto le occhiate di S. E. era invecchiato a vista, tentò di spiegarci che evidentemente il santo non se la sentiva di tornare in chiesa, che tanto usciva una volta all'anno, e si vede che gli è venuto desiderio di fare un altro giro sul molo. Del resto quello era un fatto non tradizionale, per amore del cielo! che di in succedeva. E. fuori dalla grazia Dio, prese a chiamare il finto i carabinieri e questi, con le buone e con le cattive, riuscirono a convincere il santo a tornare in chiesa. Il giorno dopo S. E. fece sapere che da quel momento in poi i comunisti non avrebbero più dovuto portare la vara, che il pane non doveva più essere buttato dai balconi, che offerte in denaro era meglio. Personalmente al parroco e che appena vedeva che qualcuno faceva bere un goccio di vino a San Calogero faceva scomunicare l'intera paese. Fu così che cominciò la lunga guerra fra i fedeli di San Calogero e S. E. Rufino.

Andrea Camilleri



I Citibank Warrant entrano a Piazza Affari.

L'investimento ad alto potenziale che mancava adesso c'è.

Du oggi investire Citibank Warrant è più semplice. Non come un gioco, quasi. Perché ora i Citibank Warrant sono quotati anche alla Borsa di Milano, per una trasparenza e una semplicità investimento ancora maggiori. Grazie anche a una serie completa di servizi, pensati Citibank per rendere finalmente completo il vostro modo di investire.

Warrant Phone 02.86474.892. Per accedere a tutte le informazioni sui Warrant (prezzo del singolo o di un gruppo, quotazione dei sottostanti) basta digitare il numero e seguire le istruzioni.

Warrant Fax 02.86474.892. Per ricevere i prezzi via fax.

Pagina Televideo RAI 343. Per avere aggiornamenti costanti dati relativi alle quotazioni dei principali Warrant.

Warrant Press. Per approfondire la conoscenza dei Warrant attraverso materiale informativo specifico.

Warrant Web <http://www.ccdiborsa.it/warrant>. Per direttamente sul vostro computer le quotazioni dei Warrant in tempo reale e tutto altro.

Warrant E-mail warrants.italia@citibank.com. Per inviare messaggi e posta elettronica e ricevere rapide risposte ai vostri dubbi. Per aiutare Citibank suggerimenti e consigli, migliorandone ulteriormente i servizi.

Info providers sui Warrant: Il Sole 24 Ore Radior e Reuters.

Info Center Omnitel e ScriptM. Per ricevere le quotazioni e segnali di stop loss/take profit direttamente sul display del cellulare GSM.

Per maggiori informazioni rivolgetevi alla vostra banca o intermediario di fiducia oppure inviate il coupon al numero fax 02.86474.362 a spedito a Citibank - Desk Warrant - Foro Buonaparte, 16 - 20121 Milano.

Quota dell'investimento: leggere i propri bilanci e le tabelle informative integrate nel Warrant. I dati sono tratti da Bloomberg e da Reuters. I dati sono espressi in euro e sono soggetti a variazioni.

Nome	Cognome
Indirizzo	
C.A.P.	
Città (Prov.)	
Telefono	Fax
E-mail	
HA TIRATO QUESTO CITIBANK WARRANT?	
SI	NO

BANCA D'INTERMEDIAZIONE DI FIDUCIA
I dati che si trasmettono con questo coupon sono raccolti solo a fini promozionali e commerciali e non costituiscono né sollecitazione né offerta di alcun tipo. Qualora decidete di sottoscrivere il Warrant, siete tenuti a leggere attentamente il prospetto informativo e il regolamento del Warrant. Il Warrant è un prodotto finanziario complesso e può comportare rischi. I dati sono espressi in euro e sono soggetti a variazioni. Per maggiori informazioni rivolgetevi alla vostra banca o intermediario di fiducia.

THE CITI NEVER SLEEPS®

CITIBANK

Esce in Italia il film di Spielberg che racconta con grande realismo la crudeltà del D-Day

RYAN Sbarco nell'orrore

SALVATE il soldato Ryan» Steven Spielberg riferisce fatti veri, avvenimenti storici. Innanzi tutto lo sbarco alleato in Normandia il 6 giugno 1944 durante la seconda guerra mondiale. Massacro orribile, per la prima volta raccontato dalla parte dei soldati che vi parteciparono venendo ammazzati, mutilati, straziati, affogati, bruciati vivi, illustrato con spaventosa e implacabile onestà: con una verità che smentisce il lungo silenzio d'una generazione di combattenti, con un realismo che cancella la vecchia immagine propagandistica della «guerra giusta» e del «confitto pulito», rendendo quella guerra simile a tutte le guerre anche contemporanee, anche balcaniche o africane, segnate da atrocità, stupidità, ferocia.

Poi, la vicenda autentica della spedizione d'una pattuglia americana per salvare un soldato paracadutato oltre le linee tedesche e riportarlo ai genitori che avevano già perduto in guerra i figli. Come ha raccontato in un libro Stephen E. Ambrose, dopo la morte in azione dei cinque figli della famiglia Sullivan (ella quale Lloyd Bacon dedicò un film nel 1944), quando si ripresentò l'analogo caso della famiglia Niland gli alti comandi americani decisero il salvataggio dell'unico figlio superstite, a rischio della vita dei salvatori. Le due parti fanno «Salvate il soldato Ryan» quasi un film doppio: lo sbarco è filmato come mai prima, neppure in film quali «Il grande uno rosso» di Sam Fuller, filmato con altrettanta efficacia, il peregrinare della pattuglia attraverso la campagna francese, i suoi incontri con l'orrore e la morte, le diverse personalità e le ribellioni all'interno del gruppo, la battaglia letale con i tedeschi, utilizza invece tutti i vecchi stereotipi del film bellico cari agli spettatori. Innovazione e tradizione si sommano per dire che il sacrificio dei soldati fu dovuto all'insipiente al cinismo dei comandi militari nell'ideare lo sbarco macellaio, una pura operazione di propaganda: che il loro eroismo resta ammirevole, Spielberg dice d'aver fatto il film come un monumento ai

combattenti sbarcati, come un ringraziamento alla generazione di mio padre.

Il film patriottico profondamente antimilitarista, antibellico: è molto bello. Si sa che la seconda guerra mondiale rappresentò per Spielberg quasi un'ossessione. Tra i film che direttamente o indirettamente ha dedicato a quel conflitto, se ne possono preferire altri: «L'impero del sole», «1941-Allarme», «Hollywood». Si possono riconoscere in «Salvate il soldato Ryan» certe furbesche destinate a rendere popolare un film asprissimo, fatti lontani oltre mezzo secolo: a esempio l'atrocità sistematica e il porre alto il rumore di battaglia, così contemporanei. Si possono considerare superflui l'inizio e la fine nel cimitero militare americano di Omaha Beach, visitato da un vecchio reduce con la sua famiglia. Ma il film rimane grande, realizzato e recitato magnificamente anche da Tom Hanks, capitano della pattuglia dei salvatori. Sequenze cruciali come il massacro dello sbarco, le decine di battaglie che battono a macchina lettere di condoglianza, lo Stato Maggiore («Con dolore le annuncio...»), la madre che cade seduta a terra vedendo arrivare quell'automobile dai cui occupanti può venire soltanto notizia della morte dei figli, la conclusione in cui la pattuglia viene decimata in una città normanna dai militari tedeschi, testimoniano la bravura d'un regista al vertice della sua arte, capace di padroneggiare perfettamente il suo racconto, le idee e i suoi sentimenti.

Tornabuoni

IN QUEL FILM
Steven Spielberg con Tom Hanks, Tom Sizemore, Matt Damon, Edward Burns, Adam Goldberg. Bellico, Usa, 1998. Cinema Ambrosio, Flaminia, Repossi, Torino. Metropoli, di Milano. Il cinema, Embassy, Eurcine, Intrastevere, Jolly, Lux, Missouri, Savoy, Trianon, Tini di Roma.



Spielberg sul set con Tom Hanks; in alto, una scena di «Salvate il soldato Ryan»; sotto, il regista



ATTACCO ALL'ALBA

RACCONTA Churchill nelle memorie che, all'alba di martedì 6 giugno 1944, «la più grande Armata che abbia mai visto dalle coste inglesi, puntò in un convoglio interminabile verso le sponde della Francia. L'ora decisiva era finalmente giunta e la sorte della tirannide nazista segnata». Questa flotta, composta da 4126 mercantili carichi di truppe, cannoni, carri armati, autoveicoli, munizioni e scortata da 102 navi da guerra e 13 mila aerei, doveva invadere e occupare sull'altro lato della Manica cinque spiagge della Normandia - su un fronte di una sessantina di chilometri, dinanzi a Caen, fra la foce dello Orne e la punta dello Hoc - che in codice erano state chiamate Juno, Sword, Omaha, Utah e Gold. Giustamente Rommel aveva profetizzato: «Se gli anglosassoni sbarcheranno in Normandia la battaglia si risolverà sulle spiagge e quello sarà il giorno più lungo di tutta la guerra». All'una del mattino del giorno dello sbarco, convenzionalmente chiamato «D-Day», «giorno D», cominciò l'approccio: mentre la Grande Armata navigava attraverso i 38 chilometri di mare della Manica, paracadutisti inglesi e canadesi prendevano terra all'estremità orientale della Normandia, fra Caen e Ouistreham, e quelli americani scen-

devano nelle paludi di Carentan e attorno a Sainte-Mère-Eglise (chi ha visto al cinema «il giorno più lungo» ricorda certamente questo paese col paracadutista rimasto impigliato nel campanile della chiesa). Alle 5,30, quando ormai era giorno, quasi 200 mila soldati inglesi, americani e canadesi si riversarono combattendo sulle spiagge. Alle 6,15 gli americani erano a Utah, alle 7,30 gli inglesi prendevano Gold e quasi contemporaneamente i canadesi si impadronivano di Juno; un'ora più tardi, alle 8,35, i fanti britannici conquistavano Sword e gli americani, pur con difficoltà, invadevano Omaha che avrebbero conquistato però soltanto a sera. Nel pomeriggio alle 15, meno di dieci ore dopo lo sbarco, il «D-Day» poteva dirsi riuscito: uno degli alti comandanti tedeschi, Von Der Heyde, che era salito con un binocolo sul campanile di Saint-Lome-du-Mont, allibì: «Il mare era tutto coperto di navi a vista d'occhio e centinaia di imbarcazioni scaricavano truppe e soldati sulla costa. All'interno di qualche colpo di fucile, tutto era calmo». Prima di mezzanotte un milione e 300 mila soldati americani, inglesi e canadesi avevano messo piede in Francia e Hitler non sarebbe mai più riuscito a respingerli.

Giuseppe Mayda



Chi combatté in Normandia oggi non vuole parlarne: la stessa cosa che accade agli scampati all'Olocausto

INTERVISTA

IL REGISTA

SPERANZA

IL SUO ROLLO

«Una sconfitta vittoriosa»

«Quel massacro salvò milioni di ebrei»

GIA' il suo primo film, «Escape to Nowhere», girato quando lei aveva 13 anni, era un film di guerra. Perché oggi ha scelto lo sbarco piuttosto che un altro momento del conflitto?

«Mi piace pensare allo sbarco come a una «sconfitta vittoriosa». E' certo uno dei più assurdi dell'ultima guerra, eppure, se non ci fosse stato - cosa che poteva accadere, Eisenhower aveva anche pensato di annullare tutto - ci sarebbero voluti altri 12 mesi per organizzare un'operazione analoga. Il che avrebbe significato tre o quattro milioni di ebrei morti in più nei campi di concentramento.

Quando ha sentito per la prima

volta parlare dello sbarco?

«Da mio padre. Molti amici vi avevano partecipato. Lui no, era stato in guerra ma nel Pacifico. Poi, durante le mie ricerche, ho scoperto che chi aveva combattuto in Normandia non voleva parlarne, un po' come gli scampati all'Olocausto. Il senso di colpa dei sopravvissuti alla Shoah somiglia a quello dei soldati che hanno vissuto un'esperienza limite, su cui non avevano alcun controllo. A parte ciò, credo che fra l'Olocausto e i combattimenti, sbarco incluso, non ci sia paragone. L'Olocausto è ineffabile. Nessun film, incluso naturalmente Schindler's List ma neanche Shoah di Claude Lanzmann, può esprimere autenticamente le sofferenze degli ebrei. Io sentivo che bisognava co-

munque parlarne, almeno provarci, ma in qualche modo ho fallito, come Lanzmann, come Primo Levi, come Elie Wiesel. Non c'è modo di rendere conto di tale esperienza. Invece la II Guerra mondiale è molto più «dicibile», è nell'ordine del pensabile. La realtà del combattimento si può rendere sullo schermo.

Il grande uno rosso di Samuel Fuller è uno dei pochi film sullo sbarco, in più girato da un regista che vi ha partecipato. In lei ha dato a Fuller la parte di un generale. Lo ha parlato dello sbarco in quella occasione?

«In continuazione. E' anche grazie a Sam che ho fatto Salvate il soldato Ryan. Ero lui nella sala mon-

taggio del Grande uno rosso e ho potuto vedere molte scene poi tagliate. «Quei maledetti» si lamentava lui - mi lasciarono mai mostrare lo sbarco come è avvenuto davvero. Altrimenti gli spettatori scapperebbero vomitando, scioccati dalla violenza. Ma un giorno tu devi essere come me, come me davvero».

Non ho mai dimenticato le sue parole. Il dramma di Sam era di essere capitato nel periodo sbagliato, nessun produttore gli avrebbe lasciato fare un film come voleva. Io ho la fortuna di essere il produttore di me stesso, e solo la censura può mettermi i bastoni fra le ruote. Una guerra è per forza violenta, è evidente, la questione è, piuttosto: quale grado di violenza può sopportare il pubblico? Ho corso

il rischio di perdere parte del pubblico per onorare la memoria dei veterani di questa guerra. Questo film è un monumento alla loro memoria e al loro coraggio. Ero pronto a sacrificare i guadagni del film al cambio della verità. Ho anche detto a Tom Hanks alla fine delle riprese: «Tutti i tuoi ammiratori, soprattutto le nonne che sono il zoccolo duro dei tuoi fan, le prime a scappare a casa, le prime a zoccolo duro dei tuoi fan, le prime a scappare a casa, le prime a zoccolo duro dei tuoi fan».

Quali film di guerra l'hanno segnato?

«Ho visto i film di propaganda hollywoodiana: Iwo Jima di Allan Dwan, la sentinella del Pacifico di John Farrow, Guadalcanal di Lewis Seiler e poi i forzati della gloria di

William Wellman. Ho visto l'infamia di Corea di Fuller. All'Ovest niente di nuovo di Lewis Milestone sulla I guerra mondiale mi ha profondamente segnato. Bastogne di Wellman mi ossessiona. L'ho interrogato per ore. Vedere poi i film di guerra degli Anni 40, ho capito quel che dovevo evitare: si sforzavano di mostrare la guerra sotto un aspetto romantico per assicurare il pubblico che vedeva i giovani morti in maniera eroica e grandiosa. Il cinema hollywoodiano mi ha ispirato poco, mentre ho riflettuto molto sui documentari. Per dire la verità, bisogna essere ispirati dalla verità. Lei apre e chiude il film sulla bandiera americana. Non ha paura di fare proprio quel cine-

ma di propaganda da cui vorrebbe differenziarsi?

«Ne ho abbastanza del cinismo che circonda la bandiera da una trentina d'anni. L'ho incominciato con il razzismo nel Sud degli Anni 50, proseguito con il Vietnam e oggi ancora, con gli scandali. Vorrei mostrare che in un'altra epoca, quando l'America combatteva per un mondo libero, la nostra bandiera aveva un prestigio straordinario. Voglio che i giovani capiscano che cosa significava la bandiera, per qualcuno come mio padre».

Blumenfeld

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»



Due film noir altamente infiammabili.

Il Grande Caldo



Da un'infamante film-cappuccino di Fritz Lang con Glenn Ford.

Ora o mai più!

La migliore

in 14.900 lire

L'Avvocato del Diavolo



Con un diabolico Al Pacino e un mitico Kennan Reeves.

Ora o mai più!

La migliore

in 14.900 lire

PU

L'occasione colta

FONDAZIONE MARIO FORMENTON

Bando di Concorso

La "Fondazione Mario Formenton", con sede in Roma, Via Sicilia, 136 allo scopo di onorare la memoria di Mario Formenton, indice un concorso per l'assegnazione di n. 4 (quattro) borse di studio dell'importo globale di n. 25.000.000 (venticinquemilioni) ciascuna, per lo svolgimento di due stages di specializzazione e perfezionamento per giornalisti (professionisti, praticanti, pubblicisti) e di due stages di formazione, specializzazione e perfezionamento per amministratori di società editoriali presso le sedi delle più importanti imprese e testate giornalistiche.

Il concorso è riservato ai cittadini italiani che, alla data di pubblicazione del presente bando non abbiano raggiunto il 26° anno di età, siano in possesso di diploma di laurea conseguito con votazione 110/110, siano iscritti (per l'indirizzo giornalistico) negli appositi elenchi alla data di presentazione della domanda, ed abbiano ottima conoscenza di almeno una lingua straniera. Sono esclusi dalla partecipazione coloro che abbiano conseguito borse di studio della F.I.E.G. e della F.N.S.I., nonché coloro che risulteranno impegnati nell'assolvimento degli obblighi militari nel periodo degli stages (dall'1/5/1999 al 28/2/2000). L'assegnazione delle borse di studio comporta per la durata di 9 mesi l'obbligo della frequenza delle aziende giornalistiche italiane o straniere alle quali i borsisti, ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della Fondazione, saranno destinati.

Le domande di ammissione al concorso vanno spedite, a pena di nullità, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, alla sede della Fondazione Mario Formenton Segreteria Borse di Studio, Piazza Indipendenza 23/c, 00185 - ROMA, entro e non oltre il 30/11/1998 (farà fede la data del timbro postale).

La Fondazione non assume alcuna responsabilità né per eventuali ritardi o disguidi postali e telegrafici, né per il caso di smarrimento o ritardo recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia imputabile ad omissione o tardiva segnalazione di esemplare dell'indirizzo segnalato alla domanda di partecipazione.

Le domande, redatte in carta libera, a macchina o in stampatello, con firma autografa nel modo di legge, debbono contenere un sintetico curriculum sulle esperienze e gli interessi; candidato ed nell'ordine:

- a) dati di nascita;
- b) residenza, domicilio e telefono;
- c) laurea, facoltà ed anno di conseguimento, votazione;
- d) data di iscrizione nell'albo dei giornalisti professionisti o praticanti, o pubblicisti (per gli interessati all'indirizzo giornalistico);
- e) collaborazioni giornalistiche e/o professionali di tipo amministrativo gestionale in campo editoriale, con indicazione delle testate, emittenti radiofoniche, riviste specializzate e la precisazione della durata e tipo di collaborazione, numero degli articoli pubblicati e/o trasmessi; il tutto comprovato da idonea certificazione da allegare alla domanda;
- f) corsi di laurea successivi al primo, borse di studio, diploma di lingua e di specializzazione acquisiti, corsi di

perfezionamento frequentati con indicazione della relativa durata, votazione, istituti e sedi di svolgimento;

g) posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) altre notizie ritenute utili dal candidato.

La documentazione relativa ai punti a), b), c), d), e), f), g), dovrà essere presentata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta della Fondazione, da parte di coloro che risulteranno inseriti nei primi 5 (cinque) posti di ciascuna delle due graduatorie complete della Commissione Tecnica Giudicatrice.

Le prove di esame, cui saranno ammessi non più di 40 (quaranta) candidati prescelti dalla Commissione Tecnica e debilitamente informati, si svolgeranno in un'unica giornata, il 2/3/1999 alle ore 9 presso la sede della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in Segrate-Milano e consistiranno in due prove scritte a scelta sulla tra di seguito indicate:

Indirizzo giornalistico

- 1) articolo su un argomento di attualità del quale verrà data notizia ai candidati mediante un testo di agenzia. Tale scritto non dovrà superare le 50 righe dattiloscritte;
- 2) prova di sintesi di un lungo articolo in un massimo di 15 righe dattiloscritte;
- 3) prova di attualità e di informazione articolata in domande cui il candidato sarà tenuto a rispondere per iscritto;

Indirizzo gestionale amministrativo

- 1) prova scritta su un tema di carattere editoriale. In tale prova saranno fornite al candidato informazioni sia quantitative sia qualitative sull'argomento da sviluppare (case history). Il candidato dovrà, sulla base delle informazioni ricevute, argomentare sulla validità di un progetto editoriale e sulla sua fattibilità in termini di mercato in massimo di quattro cartelle dattiloscritte ed equivalenti;
- 2) prova su un tema di gestione aziendale. In tale prova saranno fornite al candidato informazioni sia quantitative sia qualitative sull'argomento da sviluppare. Il candidato dovrà, sulla base delle informazioni ricevute, evidenziare gli aspetti salienti della tematica proposta ed indicare i fattori rilevanti in gioco, sotto il profilo economico e finanziario, valutando, indicativamente, gli elementi peculiari da tenere sotto controllo nella gestione dell'iniziativa;
- 3) prova di carattere generale. In tale prova il candidato dovrà, in forma scritta, rispondere ad una serie di domande brevi inerenti il settore editoriale (periodici e quotidiani).

I candidati ammessi ed invitati, all'atto della prova, dovranno esibire uno dei seguenti documenti in regola a tutti gli effetti e non scaduti: passaporto o carta di identità.

Per maggiori informazioni i candidati potranno rivolgersi, per iscritto, alla Segreteria della Borsa di Studio della "Fondazione Mario Formenton", Piazza Indipendenza n. 23/c, 00185 Roma.

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. 155.510 MILIARDI INTERAMENTE VERSATO - REGISTRO DELLE IMPRESE - UFFICIO DI TORINO N. 46/1883 - SEDE E DIREZIONE: 10121 TORINO VIA ARCO 16 - IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESECUZIONE DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART. 65 D.L. 29/4/1993 N. 966

Convocazione di assemblea

Gli Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Torino, con ingresso in via Lascaris 4, il 15 novembre 1998, alle ore 10,30 in prima convocazione e, occorrendo, il 18 novembre 1998, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

giorno

- 1) Proposta di rinnovo ed ampliamento della delega agli amministratori ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 del codice civile e di modifiche statutarie degli articoli 6 (Capitale - Azioni - Obbligazioni), 11 (Intervento rappresentanza in assemblea), 10 (Presidenza svolgimento dell'assemblea), 11 (Assemblee), 14 (Riunioni del Consiglio di Amministrazione), 15 (Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione), 17 (Comitato di amministrazione), 21 (Collegio Sindacale), 24 (Ripartizione degli utili); deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per intervenire, gli Azionisti dovranno richiedere i rispettivi intermediari il rilascio di apposita certificazione o depositare le azioni, se non ancora dematerializzate, presso il Servizio Titoli in Torino, corso Marconi 10, oppure presso le consuete Casse incaricate.

Copia della relazione degli amministratori sulle modifiche statutarie proposte, a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A., sarà consegnata a coloro che ne faranno richiesta.

Il Consiglio di Amministrazione

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE - Via della Rocca 43, 10123 Torino
AVVISO DI RECLUTAMENTO
SI RENDE NOTO
 che i termini del bando di gara e procedure aperte europee per l'appalto del servizio di pulizia ordinaria delle sedi A.R.P.A. invio, alla G.U.C.E. in data 10.10.1998, e pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte in data 11.11.1998, sono stati così definiti:
 - termine presentazione delle offerte: 16.12.1998;
 - termine apertura offerte: 16.12.1998;
 - il bando retribuito è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il 22.10.1998.
 IL DIRETTORE GENERALE dott. Walter Vesovi

NOTIZIE dalle AZIENDE

Punto di riferimento s.r.l. - partner di comunicazione



In Corso Casale, 434 ha sede, da oltre un anno, Punto di riferimento s.r.l. una realtà torinese specializzata in comunicazione e immagine. Ines Boccato Winchell e Roberto Beltramoli, professionisti delle pubbliche relazioni hanno fatto una scelta: essere un'azienda specializzata in comunicazione.

Insieme a loro ci sono free lance che collaborano con le loro singole professionalità e, in sede, un team tutto al femminile composto da Patrizia Tonini, Veronica e Marzia Tosco. Con questi numeri la scommessa è stata già vinta dopo solo un anno dall'inizio delle attività: oggi sono infatti molte le aziende di tutta Italia che si avvalgono della consulenza di P. di R. per la propria strategia di comunicazione. Uffici Stampa e P.R., grandi eventi, presentazioni di prodotti, post-vendita, house organ, direct marketing, Web design, direction e più un problema. Punto di riferimento s.r.l. offre la gestione "chiavi in mano" delle pubbliche relazioni della vostra azienda garantendovi risultati concreti sin dal primo anno di attività. Considerate farvi conoscere e riconoscere? Il giusto il momento che tutti sappiano quanto vale la vostra azienda e le vostre risorse umane? Volete diventare protagonisti? Punto di riferimento s.r.l. la vostra, lo dice il nome stesso. Ines Boccato Winchell e Roberto Beltramoli vi aspettano nella sede di Torino in Corso Casale, 434 (tel. 011.899.1000 fax 011.899.80.58 e-mail: pdrlo@tin.it) per proporvi, insieme ai loro collaboratori, la vostra nuova immagine aziendale.

Da sinistra: Roberto Beltramoli e Ines Boccato Winchell.

Sono partner di P. di R.: Franco Fiore, Divisione Tecnica; Anna Orto e Ivo Maisano, Divisione Internet; Paolo Maritan e Elena Sorrentino, Divisione Uffici Stampa; Spettacolo: Roberto Sole, Divisione Creativa e Grafica; Massimo Perini

LUNEDÌ **tuttosoldi**
 MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
 GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de
LA STAMPA
 Una settimana ricca di tutto.

Specchio In edicola da sabato 31 ottobre

✓ **190 mila Olivetti. La storia della più altipica fra le aziende italiane, che voleva fabbrica a misura d'uomo e di arte. Cosa è rimasto di quel programma utopistico?**

✓ **Il mondo di Ferré. Il genio creativo di uno dei nomi più celebri del made-in-Italy ripercorsi attraverso la grande mostra organizzata per celebrare i vent'anni d'attività.**

Novanta numeri danno belle cifre*

100.000.000.000 di lire vitali ogni settimana.

GIOCO DEL



Vincere è un gioco.

A ventisei anni è uno degli attori più richiesti e amati: ora lo vedremo in «Barbara»

Mastandrea, la grinta del giovane antidivo

ROMA. Si fa fatica a girare un intero film legati al letto? Valerio Mastandrea, prossimo Rugantino accanto a Sabrina Ferilli per la ditta Garinei e Giovannini nonché unico giovane attore a sfornare tre quattro film all'anno, piccoli e poco visti, a volte scemi ma a volte anche divertenti, scuote la testa prima di rispondere. «Pure a sta' in piedi si fa fatica. Certo, imparare nove pagine al giorno di copione a memoria, a girare di notte per far tutto in due settimane, e restare sempre chiusi in stanza che perfino l'albergo, dopo, sembrava una gabbia, si fa fatica. Ma è il mio lavoro, mi piace, e spero di poter continuare».

Coprotegista Marco Giallini di «Barbara» dell'attore-regista Angelo Orlando, il film più economico nell'intera storia del cinema italiano, un giovanilistico «Aspettando Godot» ambientato su un letto dove i due stati legati per fantomatica nottata di sesso, Mastandrea difende questa «ennesima» esperienza nel cinema italiano a basso costo che, un passo dopo l'altro, ha fatto di lui un piccolo nome: da «Cresceranno i carciofi» di Mimmo e a «Tutti giù per terra», fino a «L'odore della notte» di Caligari, a Venezia nella Settimana della critica. «Io sul mercato ci voglio stare. Anche con le mie cose. Che non saranno i grandi film degli incassi miliardari, perché non devono avere il diritto di esistere? E poi c'è sto cinema, io cresco, faccio esperienza, miglioro: me serve. Non mi che si dica che questo è un film, fatto da un gruppo di amici che c'avevano voglia di farlo. Il sole c'ha tanti pianeti, no? Però il sistema solare è uno. E così il cinema. Ci devono essere tante stelle che devono essere una. Proprio così, una: nelle sale, sul mercato, a confrontarsi col pubblico, tutte devono essere cinema».

Ventisei anni appena, un anno di lingue all'università che oggi vorrebbe riprendere per studiare storia, una commedia all'Argot che nel '96 lo porta diretto sul palcoscenico del «Costanzo

shows», Mastandrea è il prototipo del ragazzo di oggi: fuori e dentro il sistema, impegnato a difendere valori antichi ma pronto a misurarsi nella competizione, periferico e alla moda, apparentemente sfortunato dalla vita e invece pieno di grinta e volontà. «Magari domani pure un bastardo, adesso sta' dentro ai canoni del successo a me non...».

E quali sarebbero questi canoni? «Che so. Ho incontrato uno che m'ha detto: Beato te che fai cinema. C'hai i soldi, le donne e pure la cocaina. E invece no, me questo non me ne frega niente».

Cosa ti interessa, invece? «Intanto mi piacerebbe capire. Capire, per esempio, perché ci sono film italiani che non piacciono a nessuno e incassano come pazzi, e film considerati buoni che non fanno una lira. E non mi basta «sta storia che il cinema

italiano l'ha rovinato la televisione oppure che mangiano gli americani i loro effetti speciali. Ci deve essere altro, ma mi sfugge. Sono avvelenato».

Ma non è meglio uno spettacolo teatrale che riempie la sala? «Un film italiano che nessuno andrà a vedere?»

«A Gianni, quando ho fatto «Palermo-Milano: solo andata» m'ha insegnato che l'attore deve giocare e durare. Giocare, gioco. A durare ci provo. Il fascino del teatro, oltre al cinema che piace a Marco Giallini, «Rugantino», so' sicuro, sentirò tutte le emozioni che un corpo umano può sentire. E poi, recitare in sala grande. Il Sistrin, è una lotta: senti l'energia del pubblico che ti spinge indietro e devi resistere. Sarà forte, lo so. Ma non è il cinema».

Simonetta Robiony

Valerio Mastandrea: è interprete con Marco Giallini di «Barbara» diretto da Angelo Orlando, sorta di giovanilistico «Aspettando Godot»



Il debutto romano dello Stabile torinese

Un Lavia aggressivo rianima Pirandello

In «Non si sa come» porta in scena inquietudini che riconosciamo più

ROMA. Il conte Romeo Deddi, marito felice e donna Bice, ha avuto un breve trascorso con Ginevra, moglie innamorata di Giorgio Venzì, ufficiale di marina sempre in viaggio. Nessuno ha mai sospettato alcunché, ma ora Romeo non si fa pace della naturalezza con cui sia la donna sia egli stesso sembrano avere metabolizzato l'episodio. Forse le donne fanno tutte così - e Romeo perseguita la moglie, accusandola assurdamente di una tresca col marchese Nicola Respi; poi si autodenuncia con gli amici niente meno che un delitto commesso da ragazzo, quando uccise accidentalmente un coetaneo durante una zuffa per una lucertolina (qui l'autore ricicla la propria novella «Cinci»); infine minaccia Ginevra di rivelare tutto a Giorgio che è in licenza e sta per ripartire. Nella prima versione della pièce, ultima completata prima della morte improvvisa, Pirandello prevedeva che dopo aver tentato di uccidere e dopo aver tenuto tutti in sospeso, Romeo scegliesse di tacere e Giorgio si imbarcasse tranquillo; poi però aggiunse poche righe in cui Romeo, invece, confessa, e Giorgio lo fulmina con una pistolaletta. Cedette così alle insistenze del teatro di Vienna che doveva ospitare la prima mondiale, e c'è chi pensa a un sarcasmo del drammaturgo nei confronti del teatralismo di prammatica («Questo volete? eccolo!»); sta di fatto che poi quella prima saltò, e Pirandello non modificò il finale nemmeno per altre esecuzioni. Solo nel 1990 «Non si sa come» - il titolo viene dal refrain del protagonista - fu eseguita, colpo di rivoltella da Arnaldo Ninchi, con la conseguenza che quella lettura si caricava di una leggera nota ironica, non spiacevole, ma, a pensarci, incongrua.

Perché questa commedia non la si può alleggerire, va presa o lasciata; e gli argomenti in favore del lasciarla non sono deboli. Prendi alla lettera, infatti, l'inquietudine di Romeo appartiene a un mondo nel quale non si riconosce più; oggi una donna non «si è data», «è stata sua», secondo il lessico dannunziano.

piccoloborghese, semmai è andata a letto con qualcun altro, e il seduttore non rimorsi. Guai se cominciamo a sorridere di quelli di Romeo! Ma questo è un rischio che nello spettacolo aggressivo e convinto che lo Stabile di Torino ha scelto di far debuttare al Quirino prima di portarlo nella sua città, Gabriele Lavia non corre. Niente conti a niente marchesi, innanzitutto, ma uomini sanguigni che continuano a smaschiare le loro femmine; niente terrazze in Umbria, una spiaggetta fra scogli minacciosi sotto il rovente sole e sotto la luna sensuale di Sicilia, con nenie arabe e stridi di gabbiani (scena di Carmelo Giamello); niente frammentazione nei tre classici atti, ma dibattito incalzante con una sola interruzione, per una durata di 105' compresa questa, e le ossessive elucubrazioni del protagonista snocciolate rapidamente, non senza una giustificazione sicula quasi a giustificare la caudicità; e naturalmente, sparo conclusivo, con l'arma ormai monomaniacamente consegnata al tradimento dalla sua aspirante vittima, Ginevra, bella e sensuale (Elena Ghisurovi), si crogiola in costume da bagno col suo omone (Giorgio Crisafì) prima di essere disturbata dal Respi (Mauro Paladini, sportivamente alle prese con un personaggio usa-e-getta) che annuncia la follia di Romeo, quindi da Bice (Laura Lattuada), perseguitata senza un perché. Infine arriva Romeo (Lavia), capotito e guanti (gli altri sono in bianco: costumi di Andrea Viotto) che non si toglie nemmeno quando squadrerà nella pozza d'acqua salmastra; e come un ragno irrequieto comincia a avvolgere tutti nel filo di seta della sua elucubrazione incessante e monomaniaca, l'assolo della lucertola pronuncia dietro a lente di ingrandimento ancora più grande di quella che lo stesso Lavia, allora solo regista, mise davanti a Orsini fa: «Sola più affascinata dal dinamismo impresso all'azione che convinta dal testo. Successo».

Masolino d'Amico

Questa sera «Night Express» un singolare duetto con Fortis

Fabi, contento per un amico

«Il corpo si ribella al successo, devo riposare»



Nicolò Fabi: «Il mio corpo ha fatto un buon lavoro, però è venuto il momento di fermarsi»

MILANO. Chiude a tarda sera, con la partecipazione a «Night Express» su Italia 1, una fase cruciale nella carriera di Nicolò Fabi. Il giovane, biondo e promettente cantautore romano laureato in paleologia, ha registrato la puntata la settimana scorsa subito dopo ha dovuto annullare le ultime date d'un interminabile tour «causa di disturbi alle tonsille e alle corde vocali causati dallo stress». Nicolò sembra quasi divertito: «Il mio corpo mi ha detto: hai fatto un buon lavoro, però fermati. Viaggio da troppo tempo, mi debbo riappropriare della casa, dei suoi profumi. Conto di leggere, dormire e magari di farmi una vacanza vera».

Stasera, «Night Express», c'è anche Gianluca

Grignani che porta Carmen Consoli come ospite: Fabi invece ha fatto una scelta controcorrente: ha invitato per un duetto Alberto Fortis, quello «Vincenzo lo ti ammazzerei» e «Io mi odio voi ro...»... lo vi odio tutti quanti, da quindici anni fuori dai circuiti musicali. Rivela Fabi che fu proprio Fortis a fargli scoprire la musica: «E' stato la ragione prima perché ho scritto «Ni. A fine Settanta, quando avevo 11-12 anni, m'innamorai di una sua canzone, «La sedia di Lilla», intensissima e stimolante. Iniziai a scribacchiare e solo più tardi scoprii che padre Claudio era produttore di Fortis. Ho poi conosciuto Alberto e gli ho fatto da assistente: gli accordavo le chitarre, lo seguivo in studio. Ero colpito dal coraggio della sua invettiva che non ho mai percepito politizzata, ma solo come lo scagliarsi contro un modo di ragionare: essendo poi io un cantante, sentivo il dovere di difenderlo».

A «Night Express» i due canteranno insieme un brano di Fortis, «La nenia del salvador». «Questi duetti soliti fatti ad solo televisivo -

commenta Fabi - nel mio caso, però, mi è sembrato che venisse fuori l'importanza che Alberto ha avuto nella mia vita: è un modo bello e simbolico per chiudere tre anni di lavoro duro».

Lei è diventato una sorta di Mida, quelli con i quali canta diventano famosi: anche Max Gazzè è riuscito a emergere grazie al vostro duetto su «Vento d'estate». Fabi sorride: «Max è molto bravo anche prima, e anche quello è stato un duetto non solo discografico ma anche musicale. La necessità di riposo esclude la partecipazione a Sanremo? «Ho già dato alla causa. E comunque nell'evoluzione della mia vita, stare un po' zitti. In tre anni di carriera, Fabi ha inciso due dischi, è diventato famoso e bravo. E' contento? «Ho trent'anni. Ho fatto il primo disco a 28 e a 19, ci ho 6 anni a finire l'università: andato sempre adagio, poi ho cominciato a correre come un pazzo fino ad ora. Ora mi sono due o tre di respiro».

Marinella Venegoni



Kiosks OASIS
le Oasi
multimediali
per ritrovarsi

mentore e non solo.
Li... più frequentati in Italia e nel...
Sono i Kiosks Oasis, vere e...
In cui... divertendosi...
spazi... che utilizzano software... avanzati, creati...
offrire...
derete di vista il...
to di... in...
167-792323



OASIS
O...
www.oasis.it

Oasi del nostro tempo per l'intrattenimento

Classe C. Da oggi ha tutti i numeri per essere vostra.



COMPLETA DI:

- Doppio Airbag Full-size 2 Sidebag anteriori.
- ABS con sistema frenante BAS.
- Alzacristalli elettrici anteriori con chiusura "comfort" e funzione "express up".
- Sistema di chiusura ELCODE.
- Sistema di manutenzione "Assyst" con service display.

VETTURE AZIENDALI DISPONIBILI IN NUMERO LIMITATO

Organizzazione Mercedes-Benz

autoCentrauro

TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
 NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4
 BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
 AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8



CENTRAL-CAR

TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. 011/597670
 TORINO: Via Caboto, 35 - Tel. 011/595666

VOLVO V70

LA GRANDE STATION WAGON DI CHI HA INVENTATO LA STATION WAGON



Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV
2.0	49.412	126	T5 2.3	69.320	240	AWD 2.5 - 193 CV - AUT OPTIMA	79.420	193
2.0 OPTIMA	54.895	126	T5 2.3 OPTIMA	69.090	240	XC AWD 2.5 - 193 CV - AUT	79.330	193
2.0T	55.987	183	AWD 2.0 - 226 CV	70.320	226	TDI	58.639	140
2.0T OPTIMA	61.450	183	AWD 2.0 - 226 CV - OPTIMA	76.090	226	TDI OPTIMA	64.122	140
T5 2.0	63.320	226	XC AWD 2.0 - 226 CV	78.000	226	Prezzi + 1.000, chiavi in mano (escluse IET e APIET), bloccati fino a consegna.		
T5 2.0 OPTIMA	69.090	226	AWD 2.5 - 193 CV - AUT	73.650	193			

In versioni benzina da 126 CV a 240 CV, anche a quattro ruote motrici, e in versione turbodiesel a iniezione diretta da 140 CV, tutte equipaggiate di serie con ABS

- Airbag • Airbag laterali • Climatizzatore
- Immobilizzatore elettronico

VOLVO

Qualità e Sicurezza

CONCESSIONARIE

Autogrup

TORINO - Corso Giulio Cesare 334 - Tel. (011) 2456600
 BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. (0125) 577366 / 675905
 AOSTA - St. Christophe - Loc. Grand Chemin - Tel. (0165) 361947-8

Svedencar

TORINO
 Corso Francia 357 - Tel. (011) 4031080

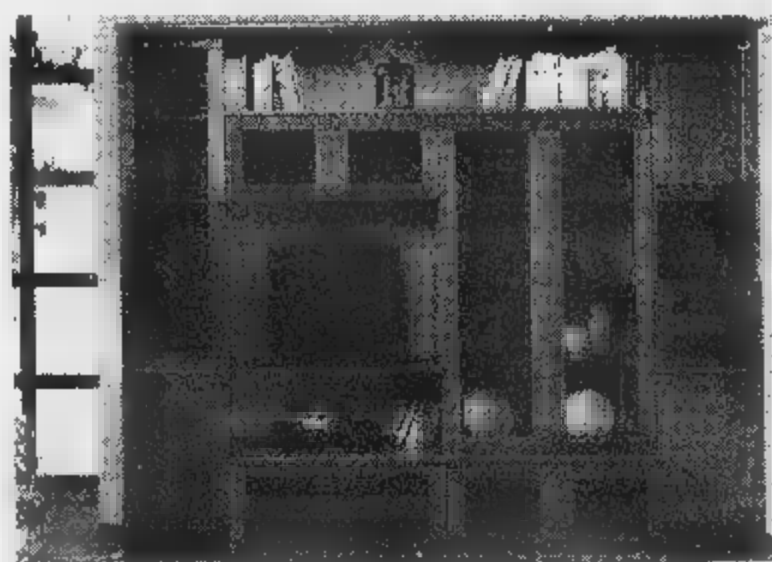
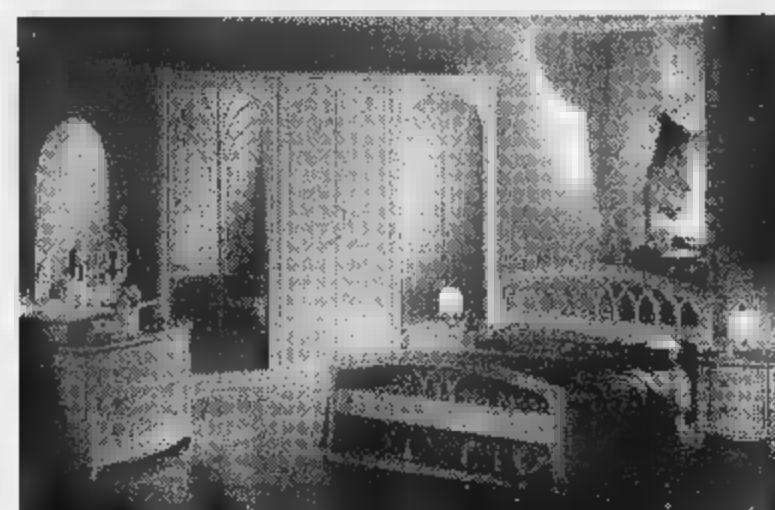
Crepaldi ARREDAMENTI

Via Saluzzo, 75 - TORINO - Tel. 011/65.87.14

Dopo 25 anni di attività

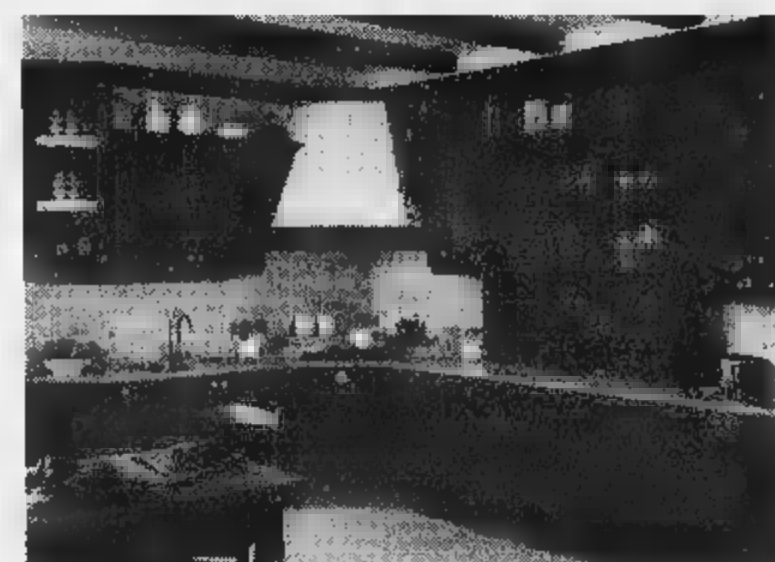
CHIUDE DEFINITIVAMENTE

**E DA OGGI INVITA TUTTI A VISITARE LA SUA VASTA ESPOSIZIONE
DI OLTRE 2000 MQ. CON 300 AMBIENTI ESPOSTI.
IL TUTTO A PREZZI INCREDIBILI**



SPECIALIZZATI ARMADI SU MISURA
RITIRO USATO

PREVENTIVI GRATUITI A DOMICILIO



CAMERA ARTE POVERA
A PARTIRE DA
LIRE 2.590.000

**VASTA ESPOSIZIONE
DI ARMADI
A PREZZI MAI VISTI
AFFRETTATEVI**

ARREDAMENTO
COMPLETO A
LIRE 6.800.000

**AMPIO PARCHEGGIO P.zza Nizza - ZONA MOLINETTE
ORARIO CONTINUATO - APERTO FESTIVI
PER INFORMAZIONI TEL. 0347/7675868 - 0347/549119**

Unico concerto europeo ieri sera al Royal Festival Hall di Londra: un

Costello-Bacharach, attenti a quei due

Tutti in piedi ad applaudire il duetto finale

LONDRA. La prima canzone a quattro mani sarà anche scritta al telefono, come ricordano senza una punta di civetteria: l'aiuto di fax e segreteria telefonica. non c'era ormai più nulla d'improvvisabile nel concerto di ieri alla Royal Festival Hall di Londra: unico in Europa, dopo i successi americani - con cui quell'improbabile coppia musicale formata da Elvis Costello e Burt Bacharach presenta il Cd «Painted from Memory» - dipinto a memoria - che potrebbe aprire a entrambi un lungo filone musicale.



Elvis Costello

Bacharach è uno dei reucci della musica romantica americana, delle colonne sonore di Hollywood. Costello non rinuncia ai cappellacci e alle camicie nere (anche se ieri sera era in smoking), ma il ben lontano dall'immagine punk che gli diede la prima celebrità musicale; anche se gradisce il soprannome di «caneleone musicale» - proprio per i suoi passaggi da un genere all'altro - che la stampa gli ha affibbiato. Eppure si sono trovati - prima incidentalmente, per la collaborazione a un film, e poi volutamente - senza che le loro diverse origini musicali facessero una grinza. Hanno saputo fondere - e Costello verrà anche a raccontarlo in Italia, dove è atteso nei prossimi giorni - i loro stili diversi in un dialogo che non rinuncia alle caratteristiche

personali ma le amalgama.

Il disco ne è la prova: ma il concerto di Londra ha registrato i passaggi di Costello dal punk al rock, dal pop al country, dalla musica da camera - pop orchestrale in stile Las Vegas - quasi in un immaginabile ruolo di confidente - che lo porta in scena con un'orchestra di ventotto pezzi (con molti archi). In due ore di concerto rivoltato a tre tipi diversi di pubblico: gli ammiratori di Bacharach, quelli di Costello e i fan del nuovo sodalizio. E grazie anche a quell'orchestra capace di rendere attuali e viventi suoni che sembravano relegati alle colonne sonore di vent'anni fa, i due hanno suonato e cantato - Bacharach al piano, Costello al microfono

- i nuovi brani, tutte storie di amori perduti, sbagliati, ritrovati: con grandi applausi per «I Still Have That Other Girl», «What's Her Name Today», «This House», «Empty Now».

Poi hanno lasciato ognuno il palco all'altro. Bacharach impegnato in una lunga - troppo lunga? - carrellata fra i suoi successi («I Say», «Little Prayer», «Walk On By», «Raindrops Keep Fallin' On My Head» che gli valse un Oscar) e Costello, che a un certo punto ha anche abbracciato la chitarra, con i suoi pezzi forti: «Almost Blue», «Alison», «Veronica». Infine hanno duettato: gran finale, con tutti in piedi.

Uno strano connubio, i capelli bianchi di Bacharach (70 anni) e l'intensa espressione occhialuta di Costello (43 anni) costretti a nuove frontiere canore sotto la spinta del suo nuovo mentore. Funziona, non solo lungo quel vicolo della memoria che voleva al concerto - soltanto i giovani dell'altro ieri. C'è anche i giovani di oggi (sebbene i prezzi fossero da giovani). «Do You Know the Way to San Jose», gridava il pubblico. Bacharach ha fatto di quel richiamo al passato. La celebre canzone - forse la più celebre - rimasta chiusa nel cassetto. Non si può dire di sì a tutto.

Fabio Galvano

I FILM DI OGGI IN TV

Quattro mogli aspettano

LANTERNE ROSSE

1991, Tmc 23,35; dur. 125'

Amaro ritratto della Cina anni Venti, immutabile legata alla tradizione e alle «leggi della casa», firmato Zhang Yimou con Gong Li. Una ventenne cetta di sposarsi per uscire dalla povertà: dovrà fare i conti con le altre tre mogli del signore Chen. Infatti, ogni le quattro donne aspettano di sapere davanti a quale camera il marito ha deciso di far accendere le lanterne della favorita...

UCCIDETE LA COLOMBA BIANCA

1989, Tmc 20,45; dur. 108'

Riuscito thriller fantapolitico di Andrew Davis («Il Fuggitivo»), con i bravissimi G. Hackman e Joana Cassidy, che ricrea la suspense spionistica dei classici cinematografici sulla guerra fredda. Il leader sovietico (la colomba bianca) sta per firmare il trattato sul disarmo atomico. I falchi degli eserciti russo e americano non sono d'accordo. Vogliono fermarlo con un attentato ma dovranno fare i conti con un coriaceo sergente, reduce di ogni guerra, e con la ex moglie colonnello.

I QUATTRO DELL'

1978, Rete 4 alle 22,50; dur. 134'

Grande successo al botteghino per una spettacolare avventura d'azione, prolissa e godibile, diretta dall'artigiano americano Andrew V. McLaglen. Bel cast: Richard Braton, Roger Moore, Richard Harris e Stewart Granger. Gruppo di mercenari l'incarico di liberare il presidente di uno Stato africano, ostaggio degli oppositori del regime.

1955: LA RAPINA AL TRENO

1978, 1 alle 10,15; dur. 110'

Sean Connery, Donald Sutherland e Lesley-Ann Down in commedia avventurosa che Michael Crichton ha tratto dal suo romanzo. Nel 1855, due ladri vittoriani progettano una grande rapina e poi svalgiano il vagone ferroviario che trasporta un carico di lingotti d'oro...

1994, Rete 4 alle 20,50; dur. 88'

Sulla scia di «Guardia del corpo», un dramma noir di Bobby Roth per la bella Rosanna Arquette e Scott Bakula. Sarah, dopo aver rischiato la vita in un attentato mafioso ordito dall'ex marito, è protetta da un giovane agente federale. Ma si innamora di lui...

1990, Rete 4 alle 21,10; dur. 80'

Seconda puntata di un horror di successo di John Lafia con Jenny Agutter. Il piccolo Andy tenta di cominciare una nuova vita, ma la bambola assassina restaurata e ricomincia a perseguitarlo...

SONY - GRUNDIG - TELEFUNKEN

con incentivo rottamazione fino a € 300.000

APERTO ANCHE LA DOMENICA TORINO

I PROGRAMMI DI OGGI

RAI

- 6.00 Euronews (5858)
6.30 Tg1 (anche alle ore 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30 e 11.30) (1730303)
6.50 Unomattino Un programma di R. Baldini, P. Calabro, R. Cirio, L. Girolamo, G. Mingoli, C. Raspallini (1715060)
6.30 Tg1 flash (1512721)
6.30 minuti... programmi dell'accesso (1523282)
6.55 La regina delle Amazzoni Film (avv., 1958) di D. Gray, R. Taylor, D. Rocca. Regia di V. Sala (10037853)
11.35 La vecchia fattoria Rubrica con L. Sordani e J. Majello. Regia di L. Carbone (1059634)
12.25 Che tempo (1237345)
12.30 Tg1 flash Notiziario diretto da G. Borrelli (134037)
12.50 Centovent'anni Giochi con R. Carrà. Regia di S. Japino (100450)
13.30 Telegiornale (18547)
13.35 Tg1 Economia (1805972)
14.05 Il commissario Telem film «Un'insolita testimonia» con T. Moretti (1401585)
15.00 Il mondo di Quark Spiriti dell'acqua (18214)
15.50 Solletico Varietà per ragazzi (1617059)
17.35 Oggi al Parlamento
17.45 Prima Tg Rotocalco quotidiano (113352)
18.10 Tg1 (15106)
18.10 di (196617)
18.35 In bocca al lupo Giochi condotto da C. Conti. Regia di J. Jolly (105982)
19.30 tempo fa (102)
20.00 Telegiornale (10295)
20.35 Rai sport notizie (1451498)
20.40 La zingara Giochi
Lui e Lei Film-tv «In trappola» di M. Mutti, V. Belvedere. Regia di L. Mazzanti - 7° episodio (147721)
22.45 Tg1 (1409024)
22.45 settimana stanza Film (dr., 1994) con M. Morganstein, E. Mett, A. Asti. Regia di M. Mazzanti (11033)
Tg1 notizie - Che tempo fa (184777)
1.10 Rai educational Il grillo - Aforismi (12139238)
1.45 di (1173987)
2.10 La serie assassini Film (horror, 1990) (14521493)

RAI

- 7.00 carti mattina Programma per ragazzi. All'interno: Papà Castoro - Poppea - Pingu - Tre gemelle e una sirena - Tombo e Lulu - Grimmy - Un grillo di luna per Dorothy Jane - Lassie (1024301)
9.45 Quando... Era Soap opera (1010458)
10.50 Tg2 Medicina 33 (1059498)
11.10 Meteo (1540011)
11.15 Tg2 Mattina (1016504)
11.30 Antiprima (1) vostri con G. Giletti (10030)
11.35 fatti vostri Varietà con G. Giletti e la partecipazione di S. Orlando, F. Frasca (102418)
13.00 Tg2 Giochi (1547)
13.05 Costume e società a cura di D. Scatzi (15871)
13.45 Tg2 Salute (1205160)
14.00 lo amo gli animali Rubrica a cura di Paolo Limiti (1034127)
14.40 Ci vediamo in tivù Varietà con Paolo Limiti (141721)
16.00 La... con M. Cucuzza (10127)
16.30 Tg2 flash (1552740)
17.15 Tg2 flash (1295585)
18.10 Meteo 2 (1003069)
18.15 Tg2 flash (1003069)
18.20 Rai sport sportsera (1337802)
18.40 in viaggio Sereno Rubrica con O. Bellavacca (102018)
19.05 J.A.G. Avvocati in divisa Telem film «L'ombra dell'era» (1055584)
20.00 Il lotto alle otto con G. Giletti (1547)
20.30 Tg2 20.30 (10214)
20.50 Su e giù per Beverly Hills Film con N. Nolte, R. Dryfus. Regia di P. Mazursky (145303)
22.45 Tg2 Dossier (1455058)
23.30 Tg2 Notte (17905)
23.50 Parlamento Atualità (1451)
23.50 sport notizie (1475581)
Ledi cinema Film (rom., 1994) con P. Nattoli, J. Chalkon. Regia di P. Nattoli (1002783)
1.50 il regno luna (1421528)
2.10 Nottefalla (1172)
2.50 Diplomi universitari a distanza

RAI

- 6.00 Sveglia Tv Tg3 o Tg4 (anche alle 6.30, 7.00, 7.30, 8.00) (10617)
6.15 Tg3 (anche alle 6.45, 7.15, 7.45, 8.15) (1021214)
6.30 Rai educational Tempo - Il grillo (14578)
9.30 Rai educational Epoca - Media/Media - Immagini pensiero (1057553)
11.00 Rai educational Cambogia: un paese remoto sconosciuto (102127)
12.00 Tg3 (10159)
12.15 sport notizie (1237353)
12.20 Telegiornale Rubrica Tg3 a cura di Claudio Ferretti (147905)
13.00 La parola alle Camere: a confronto «La riforma elettorale» A cura della direzione Tribunale Accessi e Servizi Parlamentari (102473)
14.00 Tg regionale - (103837)
14.20 Tg3 - (1081138)
14.50 Tg Leonardo (1053355)
15.00 Tg Mediterraneo (151547)
15.35 Rai sport Pomeriggio sportivo Pili lano: rubrica - Patecineiro: Campionato italiano (1038478)
17.00 in viaggio varco Geo & Geo (10658)
17.10 Geo & Geo Documentari presentati da Sveva Sagramola (10217)
18.30 Un posto al sole Soap opera con Samuele Sardo, M. Ajello (1478)
18.00 Tg3 - Tg regionale (10301)
18.00 B1 Videotramanti (1437818)
20.00 Le nuove avventure di Superman Telem film «La realtà virtuale» con D. Cain, T. Hatcher (1448)
20.30 In fuga Film (dram., 1994) con R. Arquette, S. Bakula, M. Pomeranc. Regia di M. Roth (105982)
22.30 Tg3 - Tg regionale (10302)
22.55 Euro, Italia Maastricht con A. Friedman (105858)
0.30 Tg3 - La notte - Notte cultura (143967)
1.10 Fuori orario. Cose (mai) viste presenta Piccoli discorsi di E. Olmi - La delusione (10341257)
2.10 Il regno della luna (1027851)
2.25 vice Telem film «Inferno di una cella» di D. Johnson, P. M. Thomas (1488783)

RAI

- 6.00 Tg5 - Prima pagina - Oroscopo - Meteo (1050418)
6.00 Tg5 Mattina (1023522)
6.45 Vivere bene Rubrica di medicina condotta da M. T. Rita e con la partecipazione del prof. F. Trecca (105047)
10.00 La casa nella prateria Telem film «Arrivano le spose» (14005)
11.00 Robinson Telem film (1018)
11.30 Tira... Giochi con G. Ingrassia (107168)
12.30 Tg5 Giochi (1271)
13.30 Sgarbi quotidiani Rubrica a cura di V. Sgarbi (10547)
13.45 Beautiful Soap opera K.K. Lang, R. Moss, H. Tylo, S. Flannery (10634)
14.15 Uomini e donne Talk show con M. De Filippi. Regia di L. Basile (145011)
15.45 mamma speciale Film-tv (dr., 1994) con R. McEntire, K. Carradine. Regia di J. Jones (1057837)
17.45 Verissimo Rubrica di attualità (126160)
18.35 Superball Giochi condotto da F. Fiorelli e M. partecipa di F. Lagerback, A. Lorenzini, G. Monti. Regia di L. Lorenzini (1054082)
20.00 Tg5 Notiziario diretto da E. Merlano (1071)
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'Innanzitutto Varietà con G. Greggio, J. Iacchetti. Regia di R. Bellini (10592)
21.00 Papperissa Varietà L. Cucarini, M. Columbo. Regia di M. Arzuffi (1078547)
22.40 Titoli con E. Iacchetti, M. Scattini. Regia di A. Mani (105937)
23.05 Maurizio Costanzo Talk-show con M. Costanzo e la partecipazione pianoforte M. (1318478)
1.00 Tg5 (1027064)
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'Innanzitutto Varietà (Replica) (1027851)
2.00 Tg5 (1027064)
3.00 Vivere bene Rubrica (Replica) (1044033)
4.15 Tg5 (1016508)
4.45 sport notizie Rubrica di attualità C. Parodi (R) (1441238)
5.30 Tg5 (1054899)

RAI

- 6.00 Gli amici di papà Telem film «Grandi per gioco» (104566)
6.40 Cartoni animati (1045301)
9.20 Mc Gyver Telem film (1078437)
10.15 1955 - La prima grande rapina al treno Film (comm., 1978) con J. Connery, J. Sutherland. Regia di M. Crichton (104905)
12.20 Studio sport (1055188)
12.25 Studio sport (107168)
12.50 Fatti e misfatti Rubrica di attualità a cura di Paolo Ligori (147872)
12.55 Caccia alla frase Giochi condotto da P. Quintale (102382)
Lupin, l'incorruttibile Lupin Cartoni (10450)
Il Simpson Cartoni (10437)
14.20 Colpo di fulmine Varietà con W. Nudo, R. Ream (145032)
15.00 Fuego! Varietà condotto da M. Donà (10617)
15.30 Beverly Hills, 90210 Telem film «Il padre di Kelly» di J. Priestley, J. Garth, T. Spelling - 1° parte (10214)
16.00 8m bum bum
17.30 Baywatch Telem film «Una scommessa pericolosa» con D. Hasselhoff, P. Anderson (10450)
18.30 Studio sport (10524)
18.55 Studio sport (1032363)
19.00 Bugs Bunny show (1478)
19.30 La tuta Telem film «Tutti i miei vengano al polla» con F. Drescher (10450)
20.00 Sarabanda Giochi con Enrico Papi (14789)
21.00 Il duro di House Film (azione, 1989) con P. Swayze, K. Tighe. Regia di M. Herrington (104553)
23.05 Night express - Viaggio al centro della musica (11020)
0.15 Studio sport - La giornata (105257)
0.25 sport notizie Rubrica di attualità (102832)
0.35 Studio sport (1020743)
1.10 Super Musicale (Replica) (1020743)
2.10 Fuego! Replica (1062785)
2.40 Fiori di zucca Film (comm., 1988) con M. Clavarr, M. Gelli. Regia di S. Polla (1058161)
5.00 American gothic Telem film (1021141)
6.00 Saggi particolari genio

RAI

- 6.00 Piccolo amore Telem film con G. Mauri, R. Blum (1040585)
6.50 Gualpardo Telem film con S. Pineda (1078818)
8.30 Rassegna stampa Lettura della prima pagina del quotidiano (1040382)
8.50 Zingara Telem film con A. Dol Boca (1452437)
Pasta e... A tu per tu con R. Gervaso (1075837)
9.45 Alan Telem film con G. Bermudez (1030363)
10.45 Febbre d'amore Soap opera con P. Bergman, M. Scott Thomas (105943)
11.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede (1007362)
11.40 Forum Rubrica di attualità con P. Perego con la partecipazione del giudice S. Licheri (1067168)
13.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede (10030)
14.00 La ruota della fortuna Giochi con M. Bongiorno e M. partecipa di M. Travisa (105491)
15.00 Sentieri Soap opera con K. Zimmer, C. Walros, R. Raines, F. Grillo (104127)
16.00 Piscatore «Il Pusillaco» Film (mus., 1954) con T. Pica, B. Maggio. Regia di G. Capitani (101498)
18.00 Oh il prezzo è giusto con I. Zanichelli (10458)
18.55 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede (1003295)
19.30 Gama... Cartoni mali (104727)
Perry... Film-tv «Assassino in diretta» con R. Burr (1059024)
22.45 Speciale cinema La leggenda del pianista sull'oceano (1027127)
22.50 I quattro dell'oca selvaggia Film (avv., 1978) con R. Burton, S. Granger. Regia di A. McLaglen (10448059)
1.30 Tg4 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani (105552)
1.50 Dileto a Solange (Replica) (1023666)
2.10 Dileto a Rubrica (Replica) (10415580)
3.20 Palle e corna A tu per tu con Roberto Gervaso (Replica) (10284800)
3.25 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede Rassegna stampa (1075677)
3.40 Dove comincia il sole Miniserie

RAI

- 7.00 Il santo Telem film (1065547)
7.55 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano (1040382)
8.00 Vegas Telem film (1050358)
8.55 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano (1040382)
9.00 Sposatevi ragazzi Film (comm., 1933) con M. Oberon, Joan Gardner. Regia di Alexander Korda (1056618)
11.00 Speciale tu A... Diego Dalla Palma (1000382)
11.35 Avvocati a Los Angeles Telem film (1472788)
12.40 Tmc Sport (10095)
12.40 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano (1055034)
14.00 L'imprendibile sig. Film (comm., 1980) di Dorothy McGuire, Burl Lancaster. Regia di Edmund Goulding (1045585)
15.50 Tappeto volante Talk-show condotto da Luciano Rispoli, Samantha De Grenet, Claudia Trieste. Regia di Alessandra Gigante (10469721)
Zap zap... Programma per ragazzi condotto da Monica Mazzuca, Riccardo Santoliquido. Altimore verranno trasmessi i cartoni animati: Charlie - Mueking - Rocky Joe (107568)
19.30 Zio Buck Telem film (14478)
19.55 Tmc sport (1059072)
20.20 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano - Meteo (177496)
Uccidete la colomba bianca Film (thriller, 1989) di G. Hackman, J. Cassidy. Regia di A. Davis (106478)
22.55 Telegiornale - Meteo (177496)
Dottor Spot (1038199)
23.35 Lanterne rosse Film (dramm., 1991) con J. Jingo, G. Li. Regia di Zhang Yimou (1045586)
Telegiornale - Meteo (177496)
2.25 Tappeto volante Talk-show condotto da Luciano Rispoli (Replica) (10043006)
4.35 Cnn Collegamento in diretta via satellite con la rete televisiva americana che trasmette notizie 24 su 24 (14661980)

RAI

- «Sono succube della tv, piagiato direi. Ma almeno ho una scusante: l'età» (Pietro Ingrao).
- «Il Borghese» rivela che Massimo D'Alema, ogni volta che deve apparire in tivù, si tinge di nero i capelli brizzolati.
- Linda Evangelista ha rifiutato l'offerta della Playtex che, per un miliardo di lire, le chiedeva di farsi fotografare con indosso un reggiseno Magic Form: «Per convincermi a spogliarmi ci vogliono ben altre cifre».
- Sinonimi per la parola «ansiosa» proposti dalla versione spagnola di Word '98: «informativa, lussuosa, assetata di sesso».
- Paola Perego ha una passione per il pasta al burro, si separa mai dal telefonino, collezione tarocchi e portastaglie antichi.
- Helmi Hidding fa sapere che si sposerà nel Duemila (gliel'ha detto una maga).

Giorgio Dell'Arti

RAI

- 6.00 Euronews (5858)
6.30 Tg1 (anche alle ore 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30 e 11.30) (1730303)
6.50 Unomattino Un programma di R. Baldini, P. Calabro, R. Cirio, L. Girolamo, G. Mingoli, C. Raspallini (1715060)
6.30 Tg1 flash (1512721)
6.30 minuti... programmi dell'accesso (1523282)
6.55 La regina delle Amazzoni Film (avv., 1958) di D. Gray, R. Taylor, D. Rocca. Regia di V. Sala (10037853)
11.35 La vecchia fattoria Rubrica con L. Sordani e J. Majello. Regia di L. Carbone (1059634)
12.25 Che tempo (1237345)
12.30 Tg1 flash Notiziario diretto da G. Borrelli (134037)
12.50 Centovent'anni Giochi con R. Carrà. Regia di S. Japino (100450)
13.30 Telegiornale (18547)
13.35 Tg1 Economia (1805972)
14.05 Il commissario Telem film «Un'insolita testimonia» con T. Moretti (1401585)
15.00 Il mondo di Quark Spiriti dell'acqua (18214)
15.50 Solletico Varietà per ragazzi (1617059)
17.35 Oggi al Parlamento
17.45 Prima Tg Rotocalco quotidiano (113352)
18.10 Tg1 (15106)
18.10 di (196617)
18.35 In bocca al lupo Giochi condotto da C. Conti. Regia di J. Jolly (105982)
19.30 tempo fa (102)
20.00 Telegiornale (10295)
20.35 Rai sport notizie (1451498)
20.40 La zingara Giochi
Lui e Lei Film-tv «In trappola» di M. Mutti, V. Belvedere. Regia di L. Mazzanti - 7° episodio (147721)
22.45 Tg1 (1409024)
22.45 settimana stanza Film (dr., 1994) con M. Morganstein, E. Mett, A. Asti. Regia di M. Mazzanti (11033)
Tg1 notizie - Che tempo fa (184777)
1.10 Rai educational Il grillo - Aforismi (12139238)
1.45 di (1173987)
2.10 La serie assassini Film (horror, 1990) (14521493)

RAI

- 7.00 carti mattina Programma per ragazzi. All'interno: Papà Castoro - Poppea - Pingu - Tre gemelle e una sirena - Tombo e Lulu - Grimmy - Un grillo di luna per Dorothy Jane - Lassie (1024301)
9.45 Quando... Era Soap opera (1010458)
10.50 Tg2 Medicina 33 (1059498)
11.10 Meteo (1540011)
11.15 Tg2 Mattina (1016504)
11.30 Antiprima (1) vostri con G. Giletti (10030)
11.35 fatti vostri Varietà con G. Giletti e la partecipazione di S. Orlando, F. Frasca (102418)
13.00 Tg2 Giochi (1547)
13.05 Costume e società a cura di D. Scatzi (15871)
13.45 Tg2 Salute (1205160)
14.00 lo amo gli animali Rubrica a cura di Paolo Limiti (1034127)
14.40 Ci vediamo in tivù Varietà con Paolo Limiti (141721)
16.00 La... con M. Cucuzza (10127)
16.30 Tg2 flash (1552740)
17.15 Tg2 flash (1295585)
18.10 Meteo 2 (1003069)
18.15 Tg2 flash (1003069)
18.20 Rai sport sportsera (1337802)
18.40 in viaggio Sereno Rubrica con O. Bellavacca (102018)
19.05 J.A.G. Avvocati in divisa Telem film «L'ombra dell'era» (1055584)
20.00 Il lotto alle otto con G. Giletti (1547)
20.30 Tg2 20.30 (10214)
20.50 Su e giù per Beverly Hills Film con N. Nolte, R. Dryfus. Regia di P. Mazursky (145303)
22.45 Tg2 Dossier (1455058)
23.30 Tg2 Notte (17905)
23.50 Parlamento Atualità (1451)
23.50 sport notizie (1475581)
Ledi cinema Film (rom., 1994) con P. Nattoli, J. Chalkon. Regia di P. Nattoli (1002783)
1.50 il regno luna (1421528)
2.10 Nottefalla (1172)
2.50 Diplomi universitari a distanza

RAI

- 6.00 Sveglia Tv Tg3 o Tg4 (anche alle 6.30, 7.00, 7.30, 8.00) (10617)
6.15 Tg3 (anche alle 6.45, 7.15, 7.45, 8.15) (1021214)
6.30 Rai educational Tempo - Il grillo (14578)
9.30 Rai educational Epoca - Media/Media - Immagini pensiero (1057553)
11.00 Rai educational Cambogia: un paese remoto sconosciuto (102127)
12.00 Tg3 (10159)
12.15 sport notizie (1237353)
12.20 Telegiornale Rubrica Tg3 a cura di Claudio Ferretti (147905)
13.00 La parola alle Camere: a confronto «La riforma elettorale» A cura della direzione Tribunale Accessi e Servizi Parlamentari (102473)
14.00 Tg regionale - (103837)
14.20 Tg3 - (1081138)
14.50 Tg Leonardo (1053355)
15.00 Tg Mediterraneo (151547)
15.35 Rai sport Pomeriggio sportivo Pili lano: rubrica - Patecineiro: Campionato italiano (1038478)
17.00 in viaggio varco Geo & Geo (10658)
17.10 Geo & Geo Documentari presentati da Sveva Sagramola (10217)
18.30 Un posto al sole Soap opera con Samuele Sardo, M. Ajello (1478)
18.00 Tg3 - Tg regionale (10301)
18.00 B1 Videotramanti (1437818)
20.00 Le nuove avventure di Superman Telem film «La realtà virtuale» con D. Cain, T. Hatcher (1448)
20.30 In fuga Film (dram., 1994) con R. Arquette, S. Bakula, M. Pomeranc. Regia di M. Roth (105982)
22.30 Tg3 - Tg regionale (10302)
22.55 Euro, Italia Maastricht con A. Friedman (105858)
0.30 Tg3 - La notte - Notte cultura (143967)
1.10 Fuori orario. Cose (mai) viste presenta Piccoli discorsi di E. Olmi - La delusione (10341257)
2.10 Il regno della luna (1027851)
2.25 vice Telem film «Inferno di una cella» di D. Johnson, P. M. Thomas (1488783)

RAI

- 6.00 Tg5 - Prima pagina - Oroscopo - Meteo (1050418)
6.00 Tg5 Mattina (1023522)
6.45 Vivere bene Rubrica di medicina condotta da M. T. Rita e con la partecipazione del prof. F. Trecca (105047)
10.00 La casa nella prateria Telem film «Arrivano le spose» (14005)
11.00 Robinson Telem film (1018)
11.30 Tira... Giochi con G. Ingrassia (107168)
12.30 Tg5 Giochi (1271)
13.30 Sgarbi quotidiani Rubrica a cura di V. Sgarbi (10547)
13.45 Beautiful Soap opera K.K. Lang, R. Moss, H. Tylo, S. Flannery (10634)
14.15 Uomini e donne Talk show con M. De Filippi. Regia di L. Basile (145011)
15.45 mamma speciale Film-tv (dr., 1994) con R. McEntire, K. Carradine. Regia di J. Jones (1057837)
17.45 Verissimo Rubrica di attualità (126160)
18.35 Superball Giochi condotto da F. Fiorelli e M. partecipa di F. Lagerback, A. Lorenzini, G. Monti. Regia di L. Lorenzini (1054082)
20.00 Tg5 Notiziario diretto da E. Merlano (1071)
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'Innanzitutto Varietà con G. Greggio, J. Iacchetti. Regia di R. Bellini (10592)
21.00 Papperissa Varietà L. Cucarini, M. Columbo. Regia di M. Arzuffi (1078547)
22.40 Titoli con E. Iacchetti, M. Scattini. Regia di A. Mani (105937)
23.05 Maurizio Costanzo Talk-show con M. Costanzo e la partecipazione pianoforte M. (1318478)
1.00 Tg5 (1027064)
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'Innanzitutto Varietà (Replica) (1027851)
2.00 Tg5 (1027064)
3.00 Vivere bene Rubrica (Replica) (1044033)
4.15 Tg5 (1016508)
4.45 sport notizie Rubrica di attualità C. Parodi (R) (1441238)
5.30 Tg5 (1054899)

RAI

- 6.00 Gli amici di papà Telem film «Grandi per gioco» (104566)
6.40 Cartoni animati (10

BELICO

«Salvate il soldato Ryan»



Tom Hanks

IN un gran film di guerra contro la guerra, Steven Spielberg cancella la vecchia immagine propagandistica, pulita e patriottica del secondo conflitto mondiale, rendendolo simile per atrocità a ferocia a tutte le guerre anche contemporanee, anche balcaniche e africane. Racconta con grandissima bravura e classe, oltre al sanguinoso sbarco all'isola in Normandia del 6 giugno 1944, il rischioso peregrinare oltre le linee nemiche d'una pattuglia americana guidata da Tom Hanks, incaricata di salvare il soldato Ryan: «Potrebbe in futuro pensare che sia l'unica cosa decente che abbiamo fatto in questa guerra».

SALVATE IL SOLDATO ■ Steven Spielberg ■ Tom Hanks, Tom Sizemore, Matt Damon, Adam Goldberg, Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Ambasciatori; **VENETIA**, Rossini, Corso (Mestre); **TORINO**, Ambrosio 1, Fiamma, Repoli 3; **MILANO**, Metropol, Odeon; **GENOVA**, America A, Cineplex 8, Odeon 1; **BOLOGNA**, Fellini F, Medica Palazzo; **ROMA**, Alambra 2, Embassy, Eurcine 3, Fiamma 2, Intrastevere 2, Jolly 2, Lux 1, Missouri 1, Savoy 3, Tristar Blu; **NAPOLI**, Alceide 2, Fiamma, Modernissimo 2, Piazza 1; **RI**, Armanis; **PALERMO**, Adam's, King, Lux

GROTTESCO

«I colori della vittoria»

DAL punto di vista scandalistico il film dice meno di quanto i media abbiano mille volte ripetuto sulle imprese sessuali del Presidente americano, dal punto di vista narrativo pare «Beautiful». ■ tratta di una totale difesa antimoralistica di Bill Clinton e il senso della storia è quello ovvio: le irregolarità sessuali non hanno nulla che vedere con le qualità politiche, sporcarsi le mani è inevitabile nella carriera politica ma è irrilevante se sono buoni i programmi. Nella storia, per prima è una terribile parrucchiera platinata a proclamare d'aver avuto incontri sessuali ■ un governatore candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti, e fornisce come prove registrazioni di telefonate che risultano false. Poi è la baby sitter nera diciassettenne dei suoi figli a darsi ■ amante ora incinta del candidato Presidente, cosa vera che lui riesce a dimostrare falsa. Infine è il candidato rivale a risultare un gay truffatore e coacino. Sarà un po' troppo? ■ Travolta è incantevole ■ Emma Thompson ■ perfetta come ■ di Hillary Clinton; all'origine c'è «Colori primari», il libro scritto dall'ex assistente di Clinton, Joe Kline (editore Garzanti).

I COLORI DELLA VITTORIA ■ di ■ Nichols ■ con John Travolta, Emma Thompson, Billy Bob Thornton, Kathy Bates, Usa, 1998

TORINO, Cinema Romano ■ Mignon, Plinius 2; **GENOVA**, Cineplex 4, Olimpia; **BOLOGNA**, Arcobaleno; **ROMA**, Eolo 2, Firenze 3, Principe 1; **ROMA**, Admiral, Atlantic 3, Etoile, Excelsior 2, Roma, Royal 2; **NAPOLI**, Ambasciatori; **PALERMO**, Nazionale

i Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

COMEDIA

«Matrimoni complicati»

FRANCESCA Neri, giovane madre, moglie di Diego Abatantuono, schiacciata da una vita di doveri coniugali e domestici che si è in parte autoimpostata, la sera di Natale, alla stazione di Bologna dov'è andata ad accogliere dei parenti, sale su un treno ■ scappa, scompare. Stefania Sandrelli incontra ■ nascosto per fare l'amore l'ex marito Claude Brasseur: sono separati da tempo, ma la loro passione insofferente della routine coniugale ■ sempre viva. Cecilia Dazzi s'innamora esclusivamente di uomini sposati. La commedia del matrimonio difficile s'affida alle trovate più che alle idee, ma spesso è divertente.

MATRIMONI COMPLICATI ■ Cristina Comencini ■ con Francesca Neri, Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli, Claude Brasseur, Italia, 1998

TORINO, Cinema Doria ■ MILANO, Cavour, Colosseo Allen, Odeon 8; **GENOVA**, Universale 3; **BOLOGNA**, Capitol 1, Nosedella ■ Goldoni, Vittoria; **ROMA**, Antares 2, Doria 1, Garden, Madison 3, Missouri 3, Nuovo Olimpia B, Savoy 1, Trionfo 4, Tristar Verde; **NAPOLI**, America Hall, President; **BARI**, Ambasciatori; **PALERMO**, Finocchio

COMEDIA

«Gallo Cedrone»



Carlo Verdone

NEL mondo animale il gallo cedrone, detto pure urogallo, naturalmente poligamo, quando è in calore s'abbandona a esibizioni ■ parate ■ tanto sfrenate e vanesie da farlo diventare a volte quasi sordo, quasi cieco. Nel mondo umano Carlo Verdone, volontario della Croce Rossa ■ in un Paese arabo, viene sequestrato e condannato ■ morto ■ per avere scoperto di forza il viso d'una donna: questo offre l'occasione ■ vederlo presentare, nei ricordi di parenti ■ conoscenti, in diversi momenti della vita e aspetti della personalità. Nella storia più lunga, che occupa buona parte del film, Verdone porta via di ■ la giovane cognata cieca, la fa divertire e partecipare a un rogo ■ show di spogliarello, la restituisce infine al fratello quando la ragazza si rivela ■ peso pericoloso. Altrimenti, Verdone è un seduttore nato reo, un fanatico della moto e di Elvis Presley, un cialtrone che finisce col darsi alla politica. Le macchiette ■ un po' ripetitive ■ o datate e il corpo ■ Verdone non è più adatto a interpretarle, ma l'affetto entusiasta degli spettatori per il comico bravissimo ■ rimane inalterato, il film ■ uno dei maggiori successi d'incasso di questo autunno.

GALLO CEDRONE ■ Di Carlo Verdone; ■ Carlo Verdone, Regina Orioli, Italia, 1998

TRIESTE, Cinema Nazionale 3; **VENETIA**, (Mestre); **TORINO**, Adia 400, Capitol, Eliseo Grande, Razzorini 1; **MILANO**, Arcobaleno, Corso, Ducale 1, Gloria Marilyn; **GENOVA**, Cineplex 1, Lux, Odeon; **BOLOGNA**, Arcobaleno, Moderno; **FIRENZE**, Firenze 1, Metropol, Marconi 1, Principe 2; **ROMA**, Atlantic 1, Broadway 1, Capriccio, Ciel 1, Empire 1 e 2, Excelsior 1, Gregory, Madison 4, New York, Paris, Quirinale 2, Reale 1, Rouge et Noir, Universal; **NAPOLI**, Accia, La Perla, Modernissimo 2 (sera), Piazza 2, Pirelli; **BARI**, Galleria; **PALERMO**, Tiffany

COMEDIA

«Giro di lune tra terra e mare»

PARLATO in napoletano ma anche in latino, sottotitolato in italiano, fuori del comune e molto interessante, è uno dei rari film che persegua una sperimentazione espressiva, modi diversi di raccontare. L'autore somma il presente difficile di Pozzuoli devastata dal bradisismo e il suo passato leggendario. La narrazione realistica della vita dei Gioia, famiglia di pescatori poveri migranti da una casa all'altra in cerca di salvezza dalle ■ di terremoto, si unisce al tentativo di raccontare l'anima della città dei Campi Flegrei, luogo di miti e della storia (Nerone, Agrippina, la Sibilla Cumana).

GIRO DI LUNE TRA TERRA E MARE ■ Giuseppe M. Gaudino ■ con Salvatore Grasso, Olimpia Carisi, Tina Ferlano, Aldo ■ Landi, Sebastiano Colla, Angelica Ippolito, Italia, 1998

TORINO, Cinema Charlie Chaplin ■ ■ ■ Labirinto ■

SENTIMENTALE

«Radiofreccia di Ligabue»

PRIMO film scritto e diretto da Luciano Ligabue, tratto dal ■ libro autobiografico «Fuori e dentro ■ borgo» (editore Baldini & Castoldi), presentato all'ultima Mostra del ■ di Venezia. Nella provincia emiliana il film rievoca gli Anni Settanta delle radio libere, dell'amicizia, della droga, dei bar, della musica. Il protagonista Stefano Accorsi che ■ fa iniezioni di eroina è sempre presentato ■ un disprezzato a cui la droga fa perdere il lavoro, la amicizia e poi la vita. Versione aggiornata e ottimista de «I vitelloni» di Fellini, il film non ■ bello ma è schietto e nostalgico. Ligabue non compare sullo schermo.

RADIOFRECCIA ■ di Luciano Ligabue ■ con Stefano Accorsi, Francesco Guccini, Luciano Federico, Alessio Modica, ■ Salimbeni, Roberto ■ Patrizia Piccinini, Serena Grandi, Cristina Moglia, Italia, 1998

TRIESTE, Cinema Nazionale 3; **VENETIA**, (Mestre); **TORINO**, Adia 400, Capitol, Eliseo Grande, Razzorini 1; **MILANO**, Arcobaleno, Corso, Ducale 1, Gloria Marilyn; **GENOVA**, Cineplex 1, Lux, Odeon; **BOLOGNA**, Arcobaleno, Moderno; **FIRENZE**, Firenze 1, Metropol, Marconi 1, Principe 2; **ROMA**, Atlantic 1, Broadway 1, Capriccio, Ciel 1, Empire 1 e 2, Excelsior 1, Gregory, Madison 4, New York, Paris, Quirinale 2, Reale 1, Rouge et Noir, Universal; **NAPOLI**, Accia, La Perla, Modernissimo 2 (sera), Piazza 2, Pirelli; **BARI**, Galleria; **PALERMO**, Tiffany

DRAMMATICO

«La leggenda del pianista...»



Tim Roth

L film di Tornatore, tratto dal monologo teatrale di Alessandro Baricco «Novecento» (editore Feltrinelli), è ■ da tutti: colossale e intimista, produttivamente grandioso e poetico, lungo quasi tre ore e dilemmatico. Un uomo nasce, cresce, lavora e muore su ■ nave, come in un mondo ■ nel secolo: senza lasciarla mai dall'inizio del Novecento sino dopo la seconda guerra mondiale, ■ decidendo di morire con lei. La sua casa ■ l'Oceano su cui la nave fa rotta dall'Europa all'America e viceversa, il suo mestiere è incantare i passeggeri con la maestria di pianista; la sua storia viene raccontata da un amico trombettista.

LA LEGGENDA DEL PIANISTA ■ Giuseppe Tornatore ■ con Tim Roth, Pruitt Taylor Vince, ■ Nunn, Clarence Williams ■ Italia, 1998

TRIESTE, Cinema Arion; **TORINO**, Ideal, Repoli 1; ■ ■ ■ Astra, Colosseo Visconti; **GENOVA**, Cineplex 7, Verdi; ■ ■ ■ Embassy, Imperiale; **FIRENZE**, Fiorella Atsler, Odeon; **ROMA**, Alambra 1, Barborini 1, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Lux 5, Maestoso 1, Odeon 1; **NAPOLI**, ■ ■ ■ Palma, Modernissimo 1; **BARI**, Kursaal Santa Lucia; **PALERMO**, Astoria, Fiamma, Merconi

THRILLER

«X Files Il film»

LE imprese televisive della coppia di investigatori del mistero di «X Files» si trasferiscono sullo schermo cinematografico in attesa di tornare a dicembre in tv con ■ puntate. Stessi protagonisti, stessa atmosfera, stesso tipo di storia impossibile eppure altamente suggestiva. Stavolta i due ■ battono contro certi nazi-scienziati ■ certe api ■ ■ ■ ne, contro un virus che arriva dalla preistoria, contro il go ■ che come al solito tende a nascondere il pericolo alla popolazione anziché tentare di risolvere il problema, contro il trauma psicologico personale di scoprire d'aver un fratello segreto, una figlia.

X FILES - IL FILM ■ Rob Bowman ■ con David Duchovny, Gillian Anderson, Martin Landau, John Neville, Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Nazionale 1; **VENETIA**, Ritz; **TORINO**, Lux; **MILANO**, Bera, Mediolanum, Orfeo; **GENOVA**, Augustus, Cineplex 9; **BOLOGNA**, Capitol 3, Fulgor, Nosedella 2; **FIRENZE**, Adriano, Arion, Fiamma 1, Marconi 3; **ROMA**, Academy Hall, Broadway 3, Doria 2, Madison 1, Missouri 2, Quirinale 1, Reale 2, Royal 1, Savoy 2, Tristar Rosso; **NAPOLI**, Abate, Adriano, Arcobaleno; **BARI**, Nuova Palazzo, Splendor; **PALERMO**, Arcobaleno, Rouge et Noir

COMEDIA

«Tutti pazzi per Mary»

PER dire: il protagonista si masturba, per allentare la tensione amorosa; ■ appuntamento amoroso; ■ sua insipida lo sperma gli resta ■ un orecchio ■ viene scambiato per un nuovo gel dalla ragazza che se lo passa sui capelli subito eretti in ciuffo verticale. Per dire: il vecchissimo sketch dei genitali maschili straziati per incidente della chiusura lampo dei pantaloni provoca l'accorrere d'una vera folla di soccorritori inorriditi, conoscenti, poliziotti, passanti, infermieri, vigili del fuoco. Il film è una farsa tipo «Scuola di polizia», gran successo in America, ■ quattro uomini bruttini innamorati della stupenda Cameron Diaz.

TUTTI PAZZI PER MARY ■ di Peter ■ Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Ben Stiller, Matt Dillon, Lee Evans, Chris Elliot, Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Excelsior; ■ ■ ■ Marco (Mestre); **TORINO**, Vittoria; **MILANO**, Colosseo Chaplin, Manzoni; **GENOVA**, Augustus, Cineplex 6, Pasquero; **BOLOGNA**, Capitol 2, Fossolo, Odeon 8; **BOLOGNA**, Capitol 2, Fossolo, Odeon 8; ■ ■ ■ Eolo 1, Flora Atsler B; ■ ■ ■ Marconi 2, Supercinema; **ROMA**, Antares 1, Broadway 2, Capitol, Ciel 2, Doria 3, Europa, Excelsior 3, Golden, Greenwich 2, Madison 2, Quirinale, Ritz, Sala Troisi, Trionfo 5; **NAPOLI**, Arcobaleno 1, Corso; **BARI**, Royal; **PALERMO**, Imperia

COMEDIA

«Small soldiers Soldatini»

IN un film per ragazzi, grande guerra tra giocattoli: i Soldatini (in realtà ceffi superarmati ■ un Commando d'élite, violenti e assassini) vogliono eliminare i Gorgonauti, miti mostri di un altro pianeta che si sono smarriti, vogliono tornare a casa e si alleano con gli abitanti d'una piccola città americana. Vinceranno i peridenti: ■ il messaggio educativo del film, insieme con la satira antimilitarista e antindustrialista. I giocattoli alti ■ centimetri che parlano, agiscono, si muovono, ■ una realizzazione tecnologica ammirevole, così perfetta che dopo un minuto non ci pensi più e ■ miracolo ■ sembra perfettamente naturale.

SMALL SOLDIERS ■ di Joe Dante ■ Gregory Smith, Kirsten Duns, Phil Hartman, Usa, 1998

TRIESTE, Nazionale 4 (solo pomeriggio); **VENETIA**, Agorà Mignon (Mestre); **TORINO**, Repoli 2 ■ Odeon 2; **GENOVA**, Cineplex ■ (solo pomeriggio); **BOLOGNA**, Arcobaleno 1; **ROMA**, Lux 2, Quattro Fontane 2, Savoy 4

Cebion®

è vitamina C

È un medicinale.
Leggere attentamente il foglio illustrativo.
Aut. Min. San. n. 16760

Caso Farina: deferito l'Empoli

ROMA. Come previsto, il procuratore federale della Fgi, Carlo Forcetti, ha deferito l'Empoli alla Commissione Disciplinare di Lega: «Responsabilità presunta nell'illecito sportivo posto in essere da persona estranea identificata, che il 10 ottobre 1998 ha compiuto, attraverso il tentativo condizionamento dell'arbitro Farina, per alterare lo svolgimento o il risultato di Sampa-Empoli. Come il noto, il sindaco di Castelletto d'Orba, Repetto,

ammesso i contatti, negando la tentata corruzione: «Volevo organizzare una partita benefica». La presunzione di responsabilità per l'Empoli (foto, il presidente Corsi) cadrà se dall'istruttoria dell'ufficio indagini risulterà che non ha partecipato all'illecito, ignorandolo. Altrimenti scatteranno le sanzioni: ammonizione, ammenda, squalifica del campo (fino a due anni), penalizzazione in classifica, fino all'esclusione dal campionato.



Biaggi fra gli sportivi buoni

ROMA. Lorenzo Minotti, Max Biaggi e Beppe Bergomi sono gli sportivi più buoni d'Italia. Questo è l'esito di un referendum tra i giornalisti interpellati dal settimanale «Vita». I due calciatori e il campione di motociclismo sono stati considerati gli sportivi più credibili nel loro impegno sociale, i testimonial ideali per le iniziative benefiche. I campioni del cuore non sono solo questi tre: molti altri sportivi in Italia fanno solidarietà. Qual-

che esempio: Gianfranco Zola ha devoluto la beneficenza il premio di 1 milione vinto come miglior giocatore della finale di Coppa delle Coppe; Michael Schumacher ha consegnato all'Unesco mezzo miliardo di lire ricavato da una partita di calcio organizzata a Mannheim prima del Gran Premio di Germania; George Weah finanzia progetti di sviluppo incidendo dischi con altri giocatori di origine africana come Ba e West.

1998 IN TV	
12,20 Studio Sport	Italia 1
12,30 Tmc sport	Trce
16,16 Basket. Zuccheri vs. Poli Cantù	
18,55 Studio Sport	Italia 1
18,55 Tmc sport	Trce
Caleo. Campionato francese: Monaco-Nantes	Trce
20,35 Rai Sport Notizie	
23,00 Tmc2 sport	Trce
23,15 Tmc2 sport magazine	Trce
23,25 Studio Sport	Italia 1
4,55 Auto. Da Suzuki: GP del Giappone di F1, prove	Neluno



LA STAMPA SPORT

Venerdì 30 Ottobre 1998 29



Sorrisi forzati nel faccia a faccia prima della grande battaglia di Suzuka

Il tedesco: «La Ferrari dopo un anno di test è più veloce»
Il finlandese: «Noi decideremo la tattica all'ultimo momento»

MIKA & SCHUMACHER

«Perché vincerò io»

SUZUKA DAL NOSTRO INVIATO

McLaren in prima fila, Ferrari in seconda. No, per fortuna non è ancora la griglia di partenza del Gran Premio del Giappone. Le posizioni sono quelle scelte dai piloti per la conferenza stampa che, proposta, ieri, un divertente faccia a faccia ricco di sorrisi di circostanza e senza incidenti diplomatici. Con la benedizione di Fia, si sono «confessati» i quattro più attesi protagonisti dell'ultima battaglia del Mondiale di Formula 1. Davanti i due della McLaren, Hakkinen e Coulthard, dietro quelli della Ferrari, Irvine e Schumacher in ordine contrapposto. Prima la solita stretta di mano ripetuta per foto e telecamere, solo fra i due principali protagonisti della sfida, il finlandese e il tedesco.

Volte apparentemente sereni, sorrisi stereotipati. Ma dietro si avverte comunque una malcelata tensione, normale per la posta in gioco, in uno sport dove spesso il rischio è elevato, dove non ci sono certezze, nel quale a volte la macchina conta più dell'uomo e quindi basta essere o ritenersi il più forte. Tuttavia è giusto e importante mostrare ottimismo, fiducia e stessità. Ognuno giocando la sua parte.

«Io ho un solo obiettivo - esordisce Schumi - vincere la gara. Il resto non mi interessa, non posso fare altro. Con la Ferrari abbiamo fatto tutto quello che serviva per prepararci al meglio. In questo mese di sosta, nei test che abbiamo svolto quasi senza interruzioni per migliaia di chilometri, la vettura ha compiuto qualche passo avanti. Piccoli miglioramenti che non si riescono a calcolare, sappiamo soltanto che va meglio ed è più veloce di prima. Anche le gomme a posto, credo che sia stata fatta la scelta giusta. Non sappiamo dove sono i nostri rivali, regioni per cui solo all'ultimo momento si scoprirà la verità».

La replica di Hakkinen non si fa attendere: «Noi abbiamo lavorato

un po' meno, puntando più sulla qualità che sulla quantità. Sono contento di ciò che si è fatto per quanto riguarda le prestazioni della mia McLaren. Sono convinto che sarà più veloce di prima. E poi abbiamo il sostegno, per le gomme, della Bridgestone che ha fatto ulteriori progressi. Ho avuto anche il tempo per riposarmi qualche giorno, il che non è male».

Ma sarà una corsa difficile, particolare... già avuto diverse esperienze - questo genere - risponde Schumacher - ognuna è diversa dall'altra. Il momento non sereno, forse domenica diventerà nervoso, questo non cambierà la situazione. Per Hakkinen, invece, si tratta della prima occasione di conquistare il titolo: «Non mi voglio pensare, spero che non sia l'ultima. In ogni caso sarà meglio concentrarsi solo sulla gara. Non ho ancora deciso la tattica, tutto dipenderà dalle situazioni».

Quale aiuto potranno darvi i vostri compagni di squadra? Hakkinen: «Non mi aspetto nulla di particolare. Coulthard lavora per la McLaren come me, quindi entrambi abbiamo il dovere di portare a casa il miglior risultato possibile. Schumacher: «Questa è la più sulla quale Irvine si trova meglio. Lui è già stato molto bravo quest'anno in corsa e soprattutto nella messa a punto della vettura. Farà il massimo, il possibile».

Il coinvolgimento dei due esordienti porta l'unico attrito della giornata. Viene chiesto a Coulthard quale sarà il codice di comportamento. Lo scozzese dice: «Dipende da quello che succederà, non credo che ci saranno incidenti...». Schumacher alle spalle, interviene pronunciando a voce alta una battuta: «Parli di incidenti? Il riferimento è Belgio? È evidente. David risponde: «Mi sono sempre comportato correttamente, non ho mai infranto le regole e continuerò così».

Nel teatrino si inserisce anche Eddie Irvine: «Sono d'accordo con Coulthard.

Anch'io penso che sia necessario essere leali. Ma in questa situazione se sarò davanti, Hakkinen dovrà stare più attento a superarmi. Io come David non ho nulla da perdere».

Sono attimi di tensione che si spengono in fretta, anche c'è ancora un garbato scontro verbale fra i Mika e Schumi. Quando chiedono qual è attualmente la miglior vettura, Michael si lancia in una lunga filippica contro chi non credeva nella Ferrari all'inizio della stagione e illustra i progressi compiuti dalla F300 che è un avviso ora è alla pari - l'auto del rivale. Hakkinen lo lascia parlare e quindi, con un filo di voce, girandosi, sussurra: «Non sono d'accordo».

Si chiude con i pronostici. Il pilota McLaren si dice molto ottimista. Schumi è attento: «Quante possibilità ho di vincere il Mondiale? Decidete voi. Credo che calcolare delle percentuali ora non sia realistico». La battaglia inizia oggi - le quali delle 13 alle 14 locali (in Italia all'alba, dalle 6 alle 6) con Ferrari e McLaren pronte a sfoderare i motori più potenti alla ricerca di una pole position che potrebbe valere già un pezzo di titolo.



(8°) trionfo della Williams, Piquet 11, Piquet 44, Laffite 44, L'argentino

gli si davanti.

ROSBERG, Watson 33. Non basta all'inglese 2° posto; il finlandese 5°

1993 GP SUD AFRICA: Prost 57, Piquet 55, Arnoux 49. Ai due francesi cade il motore, Piquet s'accontenta del 3° posto e lascia la gara a Patrese.

1994 GP PORTOGALLO: LAUDA 66, Prost 62,5. Il francese vince ma Niki con una grande rimonta dall'11° posto a 2° e compie per mezzo punto.

1996 GP AUSTRALIA: Mansell 70, Prost 63, Piquet 63. Scoppia una gomma alla Williams dell'inglese, Prost vince gara e titolo.

1998 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.

1997 GP EUROPA: Schumacher 78, Villeneuve 77. Il tedesco urta la Williams che lo supera ed è costretto ad abbandonare, Villeneuve 3° si impone nel Mondiale.

1994 GP: D. Hill 87, Villeneuve 78. Il canadese ha un incidente, il compagno è primo.



«L'asso è Michael» Lauda: è come Senna e conquisterà il titolo

SUZUKA. «Schumacher guida come Senna. E per me questa è l'unica strategia per vincere». Il cuore di Niki Lauda batte sempre per la Ferrari e il suo pronostico è tutto per il tedesco. «Lui è più bravo di tutti: Michael e Ferrari avrebbe avuto risultati completamente diversi».

«Non ho mai nascosto la mia antipatia per Schumacher, ma se devo ragionare soltanto con la logica non posso che puntare su Hakkinen. Vero che Michael può essere capace di notevoli imprese, credo che Michael con questa volta possa ribaltare il pronostico. Sono troppe le soluzioni favorevoli ad Hakkinen perché Schumacher possa volgere il risultato a vantaggio: infatti non gli basterà vincere la gara per aggiudicarsi il titolo».

«Per me Mika ha il 99 per cento di probabilità di diventare campione. Michael è

forse più bravo, ma contro di lui giocano troppi fattori avversari. Tutti credono che Hakkinen sia fragile psicologicamente, invece ha dimostrato più di una volta di saper sopportare il tipo di pressione. E poiché è in posizione migliore, saprà approfittarne senza sbagliare».

«Sulla carta tutto gioca a favore di Hakkinen. Il dimentichiamo che la McLaren in questo campionato ha avuto qualche problema di affidabilità e i suoi piloti hanno commesso alcuni errori di valutazione. Schumacher può sperare in una defaillance dei rivali, più che nelle effettive possibilità».

«La logica di Hakkinen e McLaren. Ma io so che la Ferrari e Schumacher sono capaci di inventare qualcosa di speciale. Ci hanno abituati alle sorprese e io mi auguro che riescano a preparare la più bella per domenica». (c. ch.)

«Sogno la festa, temo la beffa»

Montezemolo: ma non abbiamo rimpianti

TOKYO. Per la giornata decisiva di un'intera stagione, il presidente della Ferrari torna in pista dopo esserne stato lontano (nei momenti cruciali) per un anno e mezzo. Luca Montezemolo rinuncia domenica a fare l'eremita come tempo è solito fare disertando volutamente le corse, e sarà a Suzuka con tutti gli uomini del Cavallino. Invece che riantanato in gioire o soffrire da solo nel seguire davanti al teleschermo la sfida tra Schumacher e Hakkinen, tra i rossini e la McLaren, ritorna sul circuito, a condividere con piloti e tecnici le ultime, decisive di passione.

Montezemolo è a Tokyo per il lancio sul mercato giapponese della Maserati 3200 GT, presenza ieri alla stampa e agli operatori, a dice che la coincidenza è solo casuale. Una buona scusa con se stesso, dopo tanta scarsa manica latitanza, per tornare fisicamente tra i suoi uomini nella

NEI BOX DELLE ROSSE SCOPPIA UNA SPILLA. Preso con le mani nel Non è la prima volta che succede in F1, dove lo spionaggio è un'attività abbastanza comune. Ma l'episodio ieri alla Ferrari ha del clamoroso perché ha coinvolto uno dei commissari addetti alle verifiche delle vetture, o quanto una persona che si fa passare per tale. È l'ing. Pino D'Agostino, responsabile in pista dei motori per la squadra di Maranello a notare una persona che si comportava in maniera sospetta. L'uomo, chinato accanto alla F300 di Schumacher aveva una macchina fotografica in mano, nascosta sotto una giacca appoggiata al braccio ed evidentemente stava per scattare immagini del fondo o di altri particolari dell'auto. Il tecnico della Ferrari lo ha subito allontanato, senza aver provveduto a denunciare, in quanto lo spione non aveva avuto il tempo di agire come probabilmente avrebbe voluto. (c. ch.)

ore difficili, o una opportunità messa su apposta per unire l'operazione imprenditoriale all'impresa sportiva? Subissato da interviste di stampa e Tv giapponesi dopo la presentazione della Maserati, Montezemolo non vorrebbe parlare quello che sarà, domenica, il giorno più lungo. In sogno aveva già regalato le prime impressioni, manifestando fiducia composta: «Non mi aspettavo di essere in gara e non ci saranno alleanze decisive. I piloti sono professionisti corrotti. Piuttosto non facile giocare il titolo qui

in trasferta, in casa della Bridgestone, è un po' una beffa. Comunque sappiamo di aver fatto il massimo, di dato tutto».

A Tokyo ha incrociato Umberto Agnelli, venuto per impegni solenni come il Premio Imperiale, e che è ripartito per l'Europa venerdì, rinunciando al Gran Premio. Ma lui, Montezemolo, con tante speranze, vorrebbe proprio passare il giorno più lungo totalmente estraniato, magari nel chiuso del suo appartamento in albergo, da domenica maledetta domenica? Via presidente, ci sono modi migliori di passar la domenica, che farò?

Un attimo di esitazione, come nello svelare segreto proposto: «Ho deciso che sarò al circuito, vicino alla squadra, logicamente con la speranza di vincere ma con la convinzione in ogni caso che abbiamo fatto una stagione magnifica. No, domenica non potrò davanti al televisore. Da quanto tempo disertava i

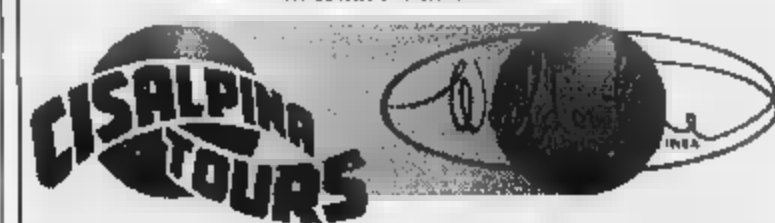


Montezemolo dopo un anno e mezzo sarà presente alla corsa decisiva

www.lastampa.it

- Ogni giorno su Internet gli articoli de La Stampa
- Le recensioni dei film più belli, il Dayfax, lo sport
- Le lettere e il forum dei giovani lettori di specchio

In collaborazione con



http://www.cisalpinia.it

Televideo RAI: pp.687-688
TMC Video: p. 512
MediaVideo: pp.475-476-477

ALCUNI ESEMPLI:

Mar Rosso Sharm

Da Milano 8 giorni 7 notti pensione completa
Hotel 5 stelle partenza 12 dicembre £. 1.199.000

Perquisito il centro diretto dal «guru» della medicina sportiva

Doping, Conconi nel mirino

Avvisi di garanzia a lui e Pescante

FERRARA. L'ex presidente ■■■ Mario Pescante, il prof. Francesco Conconi, lumiere della medicina sportiva, neo ■■■ dell'Università ■■■ Ferrara e membro della commissione antidoping del Cio, il medico Michele Ferrari (suo ex allievo) sono i destinatari di tre avvisi di garanzia notificati ieri dal pm Pierguido Soprani, titolare dell'inchiesta sul doping della Procura ■■■ Ferrara. Si ipotizzano i reati ■■■ somministrazione di farmaci pericolosi alla salute e di illecito sportivo (per Conconi solo ■■■ secondo).

A Ferrara i Nas hanno acquisito una documentazione relativa al periodo dall'82 a ■■■ nella sede del rettore, nell'abitazione di Conconi, nel consorzio Ferrara Ricerca, nel Centro di medicina applicata allo sport ■■■ al Coni provinciale. Un'altra perquisizione ha interessato la casa di montagna, nel Bellunese, di Conconi. «Per ora si tratta solo di ipotesi», ha detto Soprani. «Andiamo avanti con cautela. Le perquisizioni servono proprio a raccogliere prove». Si è appreso che nel Centro studi biomedici applicati allo sport (questo il nome esatto ■■■ Centro ferrarese) è stata sequestrata dell'Epo, ma accompagnata ■■■ regolare documentazione. L'inchiesta riguarda soprattutto il Centro che fa capo a Conconi ■■■ indirettamente porta agli ex vertici del Coni, tra i finanziatori del centro, che è stato punto di riferimento per campioni ■■■ diverse discipline: dal ciclismo, allo sci, alla pesistica. L'inchiesta ■■■ avviata dal pm di Arezzo, Scolastico, dopo il fallito blitz dei ■■■ al Giro d'Italia '96. L'indagine è poi passata a Ferrara.

Pescante ha reagito duramente all'avviso («Mi hanno persino perquisito casa, mi ■■■ venuta voglia di dimettermi da italiano»), Conconi invece ha detto: «Sono soddisfatto che la magistratura venga a controllare, non potrà far altro che documentare come la ricerca non sia doping». Il neo rettore ha parlato subito dopo che ■■■ avevano finito la perquisizione: «Questa è l'occasione per arrivare in fondo a questi rumori senza fine, di cui mi ero scoccato. Ho consegnato ai carabinieri documenti che riguarda ■■■ molti ■■■ d'attività con

lo sport. Sono documenti ineccepibili, anche se dovrà essere il magistrato ad appurarli. Il punto non ■■■ tanto che guardino se Conconi è corretto o meno, ma se i rapporti tra l'università e il Coni ■■■ corretti. Ci ■■■ convenzioni sottoscritte tra enti, non rapporti personali. E sono senza sbavature».

Il professor Conconi fu per molti anni il punto di riferimento di tanto sport italiano anche ufficiale che cercava, attraverso la medicina, ■■■ re all'altezza dei Paesi più evoluti. Ricordiamo fra gli allievi più assidui il ciclista Moser, il mezzofondista Cova e la fondista Di Centa, ma anche nuotatori e maratoneti. Conconi non negò ■■■ suo tempo ■■■ applicato a mol-

l'emoautotrasfusione, quando ■■■ pratica ■■■ era ancora considerata doping ■■■ disse di averla poi sospesa. Per le ■■■ conoscenze nella

ricerca medica applicata allo sport venne inserito nelle ■■■ antidoping ■■■ Cio. «Il bracciere è diventato guardacaccia», era la battuta che circolò in quel periodo. Ma Conconi negò sempre di ■■■ esercitato pratiche proibite. L'inchiesta di Ferrara, che procede a fianco di quelle di Torino, Bologna ■■■ Roma, chiarirà tanti chiaroscuri.

Da Milano, intanto, ■■■ la notizia che la commissione disciplinare della Lega ciclismo ha inflitto ■■■ mesi di sospensione a Rodolfo Massi (oltre a 2,4 milioni di multa in franchi svizzeri) per possesso di farmaci in parte vietati e ■■■ par- ■■■ soggetti a restrizione. Il corridore marchigiano era finito sotto inchiesta in Francia durante il Tour. La disciplina ha inoltre inflitto 18 ■■■ di sospensione a Ivano ■■■ Fanini, patron della società «Amore e Vita».



Il professor Francesco Conconi

Imbattuta anche l'altra capolista Teamsystem

Varese con super Pozzetto passa a Siena e resta leader

Un'altra grande partita del playmaker tascabile Gianmarco Pozzetto ■■■ ha permesso a Varese di passare anche a Siena e di restare così in testa alla A1 dopo il 6° turno, al fianco della Teamsystem Bologna. Il match tra Ducato ■■■ Varese ■■■ stato molto equilibrato, anche ■■■ i lombardi hanno quasi sempre mantenuto qualche punto di vantaggio. E' ■■■ altro miniregista, l'americano naturalizzato Corchiani (ex ■■■ Treviso), a tenere Siena a contatto degli ospiti (47-47 al 30'), ma i toscani hanno sciupato l'ultima occasione di pareggiare a 20' dal 40' ■■■ sono stati condannati da Masic. Nelle altre partite, ■■■ ko casalingo per Verona, battuta dalla Pompea Roma che resta così ■■■ in parità con l'altra bolognese Kinder. Tutte vittoriose le prime ■■■ della classifica. In serie A2, blitz della Fila Biella ■■■

Sassari dopo un supplementare. Sesto turno. Serie A1: Kinder Bo-Pepsi Rn 71-58, Termal Imola Re-Polti Cantù 87-61, Sony Mi-Gorizia 87-73, Muller Vr-Pompea Rn 73-75, Mabo Pt-Benetton Tv 80-88, Ducato Si-Varese 65-68. Classifica: Varese, Teamsystem 12; Kinder, Pompea 10; Benetton, Zucchetti 8; Sony 6; Termal, Ducato, Polti, Pepsi 4; Muller 2; Mabo, Gorizia 0. Serie A2: Select Av-Cor-digari Roseto 75-97, Bancosardigna Ss-Fila ■■■ 79-83 dts, Viola Re-Snai Montecatini 80-63, Bini Li-Trieste 78-65, Zara Fabriano-Montana Fo 85-82, Serapide Pozzuoli-Sicc Jesi 76-89. Classifica: Bini, Snai, Cordivari 10; Viola, Scavolini, Zara ■■■ Trieste, Fila ■■■ Serapide, Popolare, Banco, Montana 4; Sicc 2; Select ■■■.

Due miliardi di dollari

Il nuovo record per la Nba dopo 120 giorni

NEW YORK. La Nba, dopo ■■■ cancellato già 94 partite, rischia un crollo da 2 miliardi di dollari. ■■■ questo il valore di ■■■ stagione della Lega basket americana, bloccata da 120 giorni. Mercoledì è sal-tata l'ennesima trattativa sugli stipendi degli atleti tra i rappresentanti ■■■ giocatori e proprietari. Entro i primi di dicembre ■■■ sarà una riunione definitiva: ■■■ non si arriverà a un compromesso, salterà ■■■ campionato. A perdere non è solo la Nba ■■■ tutto quello che ruota attorno al basket. Le tv che hanno l'esclusiva, Turner Sports ■■■ Nbc, hanno siglato recentemente un accordo per ■■■ per 2,6 miliardi di dollari, e riempiono gli spazi con altre manifestazioni come il wrestling o la trasmissione ■■■ vecchie gare. L'accordo prevede che i network paghino anche ■■■ le gare ■■■ vengono giocate.

Carraro: la Telecom vuole il calcio, aspettiamo

Lega, per non litigare

altro rinvio sui diritti-tv

MILANO. E' bastata una telefonata, seguita da una lettera d'intenti della Telecom. La promessa ■■■ un diretto interessamento per costituire ■■■ seconda piattaforma digitale italiana ha evitato (anzi, rinviato) la spaccatura tra i presidenti dei club del calcio, riuniti ieri nell'assemblea di Lega. Se ne riparerà in tempi migliori. ■■■ il problema resta serio. I rappresentanti delle società ■■■ A e ■■■ hanno preferito aspettare che scenda in campo un concorrente diretto di Telepiù, che ha già acquistato i diritti criptati di molti club, prima di confrontarsi ■■■ loro nella speranza ■■■ trovare un accordo che consenta ■■■ resta- ■■■ ancora tutti uniti.

«Sui diritti tv non è stata presa alcuna decisione», ha precisato il presidente Carraro ■■■ attesa che Telecom, al momento bloccata

dai problemi al suo vertice, scenda in campo. Ho la garanzia scritta del loro interesse sul nostro campionato di calcio. I tempi tecnici per gli accordi ci ■■■ ancora ■■■ Non c'è poi tanta fretta, visto che gli attuali impegni scadranno soltanto nel giugno prossimo ■■■ bastano pochi mesi per aprire i bandi di ■■■ e sottoscrivere ■■■ intese».

Intanto la Lega si muove ■■■ al- ■■■ tri fronti. Ieri è stato approvato il bilancio consuntivo della passata stagione che si è chiuso con un attivo di ■■■ milioni: registrati in-troiti tv complessivi per ■■■ miliardi ■■■ dalla Federazione per Totocalcio ■■■ Totogol di 139 miliardi. Nel bilancio ■■■ evidenziato che le società di ■■■ A hanno registrato un incremento ■■■ spettatori superiore al 5% in campionato, mentre la coppa Italia ha avuto un'impennata d'interesse ■■■ più marcata: più 33,22% di spett- ■■■ e incassi aumentati del 29,72%, ■■■ un balzo da 20 a 27 miliardi.

I presidenti hanno inoltre evi-denziato ■■■ volontà di gestire direttamente i controlli antidoping, affidandoli alla Federcalcio. Ma si dicono contrari alla norma varata in primavera dal Coni che prevede l'autosospensione dei giocatori ■■■ caso ■■■ Epo positivo: «Una soluzione aleatoria che non può essere attuata nel calcio come nel basket», ha evidenziato Carraro ■■■ Ci vogliono regole più precise che vanno ■■■ a punto nel più breve tempo possibile. Bisogna poi trovare in fretta ■■■ laboratorio in grado di condurre le analisi sangue-urine in Italia senza doversi affidare ■■■ quelli esteri come facciamo adesso ■■■ i prelievi domenicani».

Infine, l'assemblea si ■■■ detta d'accordo sull'intesa appena trovata con l'Uefa per la riforma delle coppe europee. C'è però un'ul-tiore richiesta, avanzata da Carraro: «L'Uefa si deve sdoppiare: quando parla di rappresentative nazionali deve interloquire con le federazioni, quando parla di coppe per club, deve dialogare con le leghe e gli stessi club».

Nino Sormani

SPORT FLASH

■ **INTER, RONALDO HA.** Un mal di gola ha costretto ieri Ronaldo ■■■ interrompere l'allenamento: qu- ■■■ certamente non giocherà ■■■ Bari. Intanto l'Inter si interroga sulla contestazione di S. Siro. «I tifosi non sono contro la squadra ■■■ assicura il vicepresidente Visconti di Modro- ■■■ - solo contro chi con la Juve non si ■■■ impegnato». Ventola: «Mi ■■■ già capitato a Bari. Di solito dopo ■■■ vinceva». Curiosità: Zamorano sarà ■■■ capo ■■■ indios cilemi a fianco della Muti in un film, Colonna sonora di Ramazzotti.

■ **ITALIA 1° AL ■■■** Batistuta ■■■ per ora ■■■ miglior bomber mondiale '98. Secondo il ranking stilato dalla Federazione Internazionale di storia e statistica, il viola ■■■ testa con 13 reti, seguito dal croato del Real Madrid, Suker (12) ■■■ messicano Hernandez (11).

■ **IL ■■■** Due gol dell'ex juventino nel 3-1 esterno del Marsiglia a Lorient.

■ **TORO, ■■■** L'assemblea dei soci ha approvato il bilancio al 30 giugno '98: perdita di 6,9 miliardi, di cui 3 investiti nel vivaio. Del Consiglio si ■■■ dimesso ■■■ prof. Re, cooptato l'avv. Lucchetti.

■ **■ ■■** Il ■■■ Copenaghen ha acquistato dal Cagliari Christian Lonstrup, contratto triennale. Marcolin, in prestito, dalla Lazio al Blackburn inglese.

■ **ITALIA, LA GOLDEN LEAGUE.** Sei prove di Golden League (30 giugno Oslo, 7 luglio Roma, ■■■ agosto Montecarlo, 11 agosto Zurigo, 1 settembre Bruxelles, ■■■ settembre Berlino), più la finale dell'11 settembre, 42 gare all'aperto, oltre ■■■ due Mondiali (marzo in Giappone, agosto a Siviglia). Nel '99 dell'atletica anche ■■■ cross a Belfast (27-28 marzo) ■■■ contributo al pro- ■■■ pace in Nord Irlanda.

■ **■ ■■** Trotto a Bologna, combinazione: 7-2-20. Ai vincitori vanno 431.400 lire.

GRUPPO TELECOM ITALIA

Scegliete la squadra più grande d'Italia.

TACS

TIM

TARIFFA ON NET

Il business ■■■ gioca a tutto campo. Col maggior numero di risorse possibili e contatti utili. In ogni momento ■■■ giornata.

Per questo c'è TIM, il leader europeo della telefonia cellulare. Che vi offre TIM On Net, la tariffa di Soluzione Azienda Mobile per chiamare oltre 12 milioni di ■■■ TIM ■■■ e solo ■■■ 250 lire al minuto*.

In più avrete sconti fino al 25% sulle chiamate effettuate. Per vincere, da oggi si la- ■■■ in TIM.

*+ ■■■ 20% ■■■ Lire (+IVA 20%) alla risposta.

Servizio Informazioni Aziende

187-619619

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.00

www.tim.it

TIM

La vita migliora.

Copertura TIM (7/98): 98% ■■■ 98% ■■■ TACS: 78%, 98%.

La squadra di Lippi quest'anno non ha mai perso al Delle Alpi

In casa la Juve non fa sconti

E per la Samp è pronto il tridente

TORINO. E' una macchina da gol e la vittoria la Juve, quando gioca al Delle Alpi. Il suo cammino casalingo dell'inizio del campionato è stato travolgente. 11 a oggi è stato travolgente. 11 palmares dodici vittorie e un solo pareggio, 27 gol all'attivo e 7 al passivo. Un'impresa che non è riuscita a farla franca, il Napoli, che ha strappato un punto e poi è caduto in B. E se Del Piero e compagni riusciranno a proseguire nella serie positiva, domenica potrebbero agganciare la Fiorentina in vetta alla classifica, qualora sabato i toscani dovessero tornare dalla trasferta di Parma con la seconda sconfitta stagionale.

Nella stagione appena iniziata, la Juve è riuscita ad aumentare il proprio bottino di vittorie casalinghe con il minimo sforzo. Tre vittorie per 1-0 che confermano i problemi offensivi attuali. Del Piero e Inzaghi non sono ancora la coppia che tutta Europa invidia a Lippi, manca in zona gol quella concretezza che era diventata l'arma letale della Juve dello scudetto. E piazzare Zidane in pianta stabile a ridosso dei due attaccanti, e spostarlo addirittura sulla loro stessa linea in talune partite, non è bastato per aumentare le bocche da fuoco.

Domenica c'è la Samp, squadra che in trasferta finora è stata spesso travolta. Lippi non avrà Zidane, squalificato, è possibile che non rivoluzioni l'assetto della squadra, puntando su un tridente vero con Amoroso o Ponceca al fianco di Del Piero e Inzaghi proprio per avere maggior forza in attacco. Amoroso ha visto mercoledì da bomber in Coppa Italia, non è ancora al meglio della condizione dopo quasi un anno di sosta per infortunio, tuttavia potrebbe essere la carta sorpresa. Con lui, Lippi avrebbe soluzioni offensive diverse, l'attacco aumenterebbe il proprio tasso di imprevedibilità.

Ma la Juve dovrà soprattutto dimostrare che la vittoria sull'Inter, frutto di una prestazione esaltante, resterà un fatto isolato. Sostiene Di Livio: «Adesso dobbiamo dare maggior continuità al nostro lavoro. Domenica c'è stata la svolta lo sapremo subito. Da questo momento in poi dovremo trattare tutte le avversarie allo stesso modo». Iluliano aggiunge: «Già a Bilbao c'era stata una reazione di carattere, l'Inter è arrivato anche il gioco. Così stiamo ritrovando le nostre prerogative, quello spirito che ci ha sempre spinto oltre i problemi e gli avversari. Ogni anno ci sono tante squadre che promettono molto, ma si perdono per strada».

IL CAMPIONATO DEI BIANCONERI

11 - 1-1998	JUVENTUS-VICENZA	2-0
25 - 1-1998	JUVENTUS-ATLANTA	3-1
8 - 2-1998	JUVENTUS-ROMA	3-1
15 - 2-1998	JUVENTUS-SAMPDORIA	3-0
28 - 2-1998	JUVENTUS-BARI	1-0
14 - 3-1998	JUVENTUS-NAPOLI	2-2
29 - 3-1998	JUVENTUS-MILAN	4-1
10 - 4-1998	JUVENTUS-PIACENZA	2-0
26 - 4-1998	JUVENTUS-INTER	1-0
10 - 5-1998	JUVENTUS-BOLOGNA	3-2
20 - 9-1998	JUVENTUS-CAGLIARI	1-0
4 - 10 - 1998	JUVENTUS-PIACENZA	1-0
25 - 10 - 1998	JUVENTUS-INTER	1-0
TOTALE: 13 partite, 12 vittorie, 1 pareggio; 27 reti fatte, 7 subite.		



L'urlo di Del Piero dopo un gol

Noi facciamo parlare i fatti e quando credi nelle tue capacità anche i problemi alla fine si smorzano naturalmente.

Secondo l'uliano la difesa a tre è l'assetto migliore del momento: «E' il modulo più adatto alle nostre caratteristiche e ora c'è anche Ferrara. Lippi non si fossilizza mai su un solo tipo di gioco. Il nostro allenatore ha sempre tante soluzioni diverse e riesce a mantenere intatto l'equilibrio della squadra».

Il tecnico bianconero continua a essere al centro dell'attenzione.

Il suo più che probabile divorzio dalla Juve a fine campionato è stato argomento di discussione a margine del consiglio di Lega. Si parla di Ancelotti come sostituto, si ipotizza già la Juve del futuro riveduta e corretta secondo i desideri dell'allenatore che quest'anno è rimasto senza panchina. Moggi ha chiarito: «Con Lippi di scuteremo alla fine del girone d'andata. Il nostro obiettivo è confermarlo, ma se vorrà andarsene vedremo come muoverci. Ancelotti è un ottimo tecnico, lo seguiamo da sempre, ha esperien-

za di serie A. Tuttavia ci sono anche altri allenatori delle generazioni che non sottovalutiamo». L'alternativa ad Ancelotti è Colomba, attualmente alla guida del Vicenza. Infine, Moggi ha escluso ogni trattativa per la cessione di Zidane al Barcellona (è una cosa che non esiste) e ha confermato che per Del Piero si è ormai in dirittura d'arrivo: «Resterà alla Juve, come vuole lui e vogliamo noi. Presto firmeremo il prolungamento del contratto».

Fabio Vergnano

ARBITRI, RADUNO A TORINO

Primo bilancio: «Siate severi, ma sorridenti»

Gonella: il sorteggio? Spero finisca presto

FIRENZE. «Anche se il problema è rispetto agli arbitri, dobbiamo intervenire più energicamente per stroncare il gioco violento. Occorre più fermezza e un utilizzo maggiore dei cartellini gialli, ma anche rossi quando occorrono». L'ha detto il presidente dell'Aia Sergio Gonella al raduno di Cerveriano.

Chiarimenti regolamentari. «Quando un portiere prende la palla non può trattenerla in mano più di 5 secondi; dovremo adeguarci rapidamente alle internazionali. E sui rigori bisognerà essere più attenti. L'area non venga invasa da altri giocatori, altrimenti, a seconda dell'esito del calcio, il tiro deve essere ripetuto».

Anche sulle simulazioni Gonella ha invitato a intervenire più decisione. Il presidente-designatore ha fatto un primo bilancio della sua gestione: «Gli arbitri stanno acquisendo sempre maggiore serenità, vanno in campo tranquilli, ma noi li vogliamo anche sorridenti. Il sorteggio? La soluzione del tutto nuova, mai sperimentata prima. Finora ha funzionato, ma la considero una tappa transitoria, prima o poi mi auguro di poter tornare alla designazione manuale, soprattutto perché solo così potremmo seguire gli arbitri secondo un criterio meritocratico e potremmo far quelli di fascia B, che attualmente, sono esclusi dalla designazione in A. E' un problema che ci

siamo già posti: alla fine dell'andata vedremo risolverlo. E' fondamentale che qualcuno della fascia inferiore possa salire».

Gonella ha ribadito di aver sostituito Farina per l'incontro Sampdoria-Empoli per motivi di opportunità. Per motivi altrettanto eccezionali potrebbe sostituire arbitri che il sorteggio designasse per 5 o 6 volte a dirigere le stesse società. Sulla sospensione di Gini, quarto uomo di Inter-Lazio, ha spiegato che in quella circostanza ha peccato di protagonismo, rispettando le istruzioni. Gonella ha ridato agli arbitri appuntamento per il 30 novembre.

Da Parigi, intanto, arriva una notizia curiosa. Gli arbitri francesi sono in rivolta, a maggioranza (43 voti su 53) hanno chiesto l'allontanamento del designatore Joel Quiniou. La mozione di sfiducia è stata trasmessa a Michel Vautrot, presidente della Commissione centrale arbitrale. Il profondo malessere è emerso durante l'annuale appuntamento per i test fisici a Creteil (periferia di Parigi). Commento di Quiniou: «Non confermo né smentisco le calunnie». (r. a.)

Nel posticipo di Coppa Italia all'Olimpico

Mancini stende il Milan e la Lazio torna grande

ROMA. Milan che crolla nel finale per la felicità della Lazio e la freddezza di Zaccaroni. Il 3-1 (come nella finale di Coppa Italia della scorsa stagione) è pesante e boccia soprattutto Costacurta. Impedibile nella lentezza. L'espulsione nel finale, i tanti falli del centrale hanno spezzato la difesa rossonera. Il tecnico milista prova a difenderlo e ad attaccare, velleamente, Trentalange: «Non è andato male Costacurta, tutta la squadra era nervosa. Per un motivo. Per qualcosa che accadeva sul campo. Nel ritorno sconcertano le tante ammonizioni. Strane per una squadra corretta come la nostra. E anche il gol del pareggio laziale è arrivato su punizione: per un'entrata di Ziege nettamente sulla palla. Ma il risultato ci sta, abbiamo commesso errori importanti. Giusto pagari. Una squadra non giovanissima come la mia deve cadere nelle provocazioni. Eriksson ringrazia, non ci sperava più, aveva dovuto togliere anche Salas. Ma c'era Mancini in campo e ci ha pensato lui con un crescendo inarrestabile. Aggiungete le punizioni di Mihajlovic, la Lazio è tutta qui».

Avvio rossonero. Squadra corta e chi dribblare è in vantaggio. Cioè Weah, Morfeo e Ba su tutti. Quest'ultimo è bravo anche nel frenare le incursioni di Nedved e visto che Mancini latita, preferendo una posizione oscura a centrocampo, il povero Salas viene annullato da N'Gotty. Al 7' Milan in vantaggio con azione da manuale. Palla rubata a centrocampo e taglio fulmineo. Morfeo per Weah che se ne va e serve in diagonale Bierhoff. Il goleador controlla: Couto sta a guardare il sinistro che batte Marchegiani. Lazio in coma, la Lazio urla rabbia e di paura quando il Milan attacca, ma Salas ha l'idea geniale e la partita

cambia. Il crollo se ne va dalle parti di Costacurta, viaggia a velocità doppia rispetto al rossonero, che è costretto al fallo. Un cartellino giallo, poi un'altra entrata da killer che Trentalange perdona. La Lazio e tutto lo stadio si sentono vittime di un'ingiustizia. E si scatenano: tifosi rauchi, biancazzurri che adesso corrono davvero. Prima è Ziege a salvare Nedved, poi Mancini tira malissimo. Rossoneri con paura, collezionano falli e cartellini gialli. Implacabile Mihajlovic al 28', naturalmente su punizione. Pallone che trova l'angolo alto a velocità folle. Rossi, bravissimo, si deve arrendere. Ancora Salas: palla sbucciata che sorvola la traversa. Il Milan riprende quota, Bierhoff ha la palla buona, non tira, cerca il passaggio e Couto salva di piede. Morfeo cala. Corre per due Nedved, sale di tono Mancini tornato a fare l'attaccante.

Ripresa, senza Bierhoff toccato

SECONDO A NEDVED

Da 3 a 2 giornate di squalifica. Pavel Nedved, espulso durante l'Inter-Lazio da Boggi su segnalazione del quarto uomo Gini, ha avuto lo sconto dalla Caf e potrà tornare all'8ª giornata con l'Empoli. «Decisione che non rende giustizia, ma alzare la voce non serve», ha commentato Velasco. La riduzione della squalifica sarebbe stata decisa considerando il comportamento «scomposto» di Gini (sospeso ieri per 15 giorni) che avrebbe contribuito a far scattare la reazione del centrocampista. Per Nizzola è una motivazione chiara quella che ha portato l'Aia a sospendere Marcello Gini, intervenuto con smodi un po' agitato.

duro) e con Ganz. Salas lascia il pallone del vantaggio. Nedved finisce ko dopo lo scontro Ayala. Lazio sempre avanti. Improvviso contropiede, tre rossoneri contro un laziale: Boban, sfiorato da Couto, prima tira, poi chiede il rigore. Strattona Trentalange che non gli retta. Capovolgimento di fronte ed è Conceicao a non saper concludere. Lazio che carica. Palleggio show di Nedved e pallone appena fuori. Schemi saltati, ogni azione diventa gol. Ganz e Weah tornano pericolosi in contropiede. Morfeo spazza la traversa su punizione. Grande Favalli nell'anticipo Weah. La Lazio rischia tutto pur di trovare il gol e lo conquista in contropiede al 26': da Mancini è Conceicao, finalmente un dribbling vincente e pallone docile di nuovo a Mancini che mette in rete. Al 34' sbaglia Salas, poi Costacurta (fallo da ultimo uomo) che insiste. Nedved tira alle stelle, Rossi para alla grande su Mancini. Proprio Mancini, su angolo, segna di testa il gol della felicità.

Piero Serantoni

Lazio-Milan 3-1. (4-4-2): Marchegiani, Pancaro, Couto, Mihajlovic, Favalli (28' st Negro), Conceicao, Stankovic (25' st Venturini), Almeyda, Nedved, Mancini, Salas (45' st Baroni). All.: Eriksson. Milan (3-4-3): Rossi, N'Gotty, Costacurta, Ayala, Ba (35' st Helveg), Ambrosini, Boban, Ziege, Morfeo (39' st Guglielminetti), Bierhoff (1' st Ganz), Weah. All.: Zaccaroni. Arbitro: Trentalange. Reti: pt 7' Bierhoff, 28' Mihajlovic; st 26' e 48' Mancini. Ammonizioni: Ziege, Ba, Bierhoff, Pancaro, Favalli. Espulso: 46' st Costacurta. Spettatori: 22.250 paganti.

PER CHI C'E' E CHI MANCA IN SERIE A

OSPITI INTENZIONALI A VINCERE E AL GRAN COMPLETO. Nonostante i tanti problemi, padroni di casa decisi a non mollare. Indisponibili: Capellini (E).

INTER (10)-BARI (7). Molte le assenze per i nerazzurri alla vigilia di una gara delicata. Squalificati: Marcolini (B), Simone (I). Indisponibili: Rinaldi, Moriero, Zamorano, Djorkaeff, Mezzano, Elias e Recoba (I); Spinesi e Giorgetti (B).

JUVENTUS (13)-SAMPDORIA (3). Contro i bianconeri ritrovati dopo il successo di domenica con l'Inter, Samp in campo senza il suo bomber. Squalificati: Davida e Zidane (J) e Franceschetti (S). Indisponibili: Montella, Mannini, Ugo.

PIACENZA (7)-MILAN (12). I rossoneri di Zaccaroni decisi a mantenere il passo delle prime contro una squadra che in casa è assai temibile. Squalificati: Boban (M). Indisponibili: Vierschowod (P); Lehmann, Maldini e Leonardo (M).

LE QUOTE DELLA SERIE A

PARTITA	1	2	3
EMPOLI-PERUGIA	2,30	2,65	3,20
INTER-BARI	1,70	3,10	9,00
JUVENTUS-SAMPDORIA	1,30	3,90	10,00
PIACENZA-MILAN	3,00	2,75	
SALERNITANA-LAZIO	3,50	2,70	2,15
VICENZA-CAGLIARI	2,10	2,75	3,50
PARMA-FIORENTINA	2,40	2,75	2,90
ROMA-UDINESE	1,70	3,10	4,70
VENEZIA-BOLOGNA	2,60	2,45	3,00

LE QUOTE DELLA SERIE B

PARTITA	1	2	3
BRESCIA-ATLANTA	1,90	2,65	4,50
CESENA-PESCARA	2,40	2,60	3,10
CREMONENSE-LECCE	2,50	2,35	3,35
F. ANDRIA-CHIEVO	2,45	2,25	3,70
GENOA-COSENZA	1,90	2,50	5,00
LUCCHESE-TORINO	3,50	2,55	2,25
REGGIANA-MONZA	1,55	2,75	6,50
TERNANA-NAPOLI	2,90	2,35	2,60
TREVISI-REGGIANA	1,55	2,90	7,50
VERONA-RAVENNA	2,00	2,60	4,15

TOTIP

CONCORSO N. 44

PRIMA CORSA	2 2
Roma (galoppo)	1 2
SECONDA CORSA	2 2
Roma (galoppo)	2 1
TERZA CORSA	X X
Milano (galoppo)	X 1
QUARTA CORSA	1 1
Firenze (trotto)	X 2
QUINTA CORSA	X X 2
Montegiorgio (trotto)	2 1 X
SESTA CORSA	1 1
Olinda (trotto)	X 2
CORSA PIU'	2 2
Finlandia (trotto)	1 X

TOTOCALCIO

CONCORSO N. 12

PARTITE DELL'11/11/1998	1
squadra 1ª squadra 2ª	
1 Empoli Perugia	1
2 Inter Bari	1X
3 Juventus Sampdoria	1
4 Piacenza Milan	X 2
5 Salernitana Lazio	X
6 Vicenza Cagliari	1
7 Cesena	1X 2
8 Genoa Cosenza	1
9 Lucchese Torino	1
10 Ternana Napoli	X 2
11 Verona H.	1X 2
12 Pro Patria G.B. Pisa	1X
13 Messina Trapani	X

JUVENTUS F.C./ATHLETIC CLUB BILBAO

4 novembre 1998 - 20,45

• Gli abbonati che hanno diritto alla prelazione potranno acquistare i biglietti con sconto del 20% presso la Biglietteria Juventus F.C. - Piazza Crimea n° 7 - dal 28 al 30 ottobre.

• Vendita biglietti a tariffa intera nelle Ricevitorie del Lotto dal 2 al 3 novembre.

• Ricordiamo a coloro che hanno rinnovato l'abbonamento che la partita Juventus F.C./Athletic Bilbao è già inclusa.

Le biglietterie dello Stadio delle Alpi saranno aperte al pubblico 2 ore prima dell'inizio delle partite.

RICEVITORIE del LOTTO AUTORIZZATE

Ricevitoria n° 1	Via Bertola, 23	Zona Centro Storico
Ricevitoria n° 4	Via Nizza, 243	Zona Lingotto
Ricevitoria n° 6	Corso Francia, 320	Zona Parella
Ricevitoria n° 74	C.so Vitt. Emanuele II, 34	Zona Centro
Ricevitoria n° 130	C.so Cadore, 38	Zona Vanchiglia
Ricevitoria n° 135	Piazza Rivoli, 11	Zona Pozzo Strada
Ricevitoria n° 149	Piazza Palazzo di Città, 6	Zona Centro
Ricevitoria n° 166	Via San Donato, 6	Zona Parella
Ricevitoria n° 720	C.so Giulio Cesare, 107/F	Zona Barriera di Milano
Ricevitoria n° 830	C.so Orbassano, 126/H	Zona Santa Rita

orari

Biglietteria Juventus
Ricevitorie Autorizzate
tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 - sabato chiuso
tutti i giorni orario negozi - sabato chiusura 13

LIS
LOTTOMATICA ITALIA
Biglietteria Autorizzata

Dalla Bmw la M5: 400 Cv (e 156 milioni)



La M5 deriva dalla Serie 5 saranno prodotte tremila all'anno. Motorsport, branca sportiva della Bmw

Lusso e grinta, il fascino della berlina sportiva

MONACO. Che cos'è che ha quattro porte, bagagliaio di 460 litri e va da zero a 100 in 5,3 secondi? La Bmw M5, è ovvio. L'ultima discendente di questa stirpe di eleganti guerrieri della Autobahn arriva proprio questi giorni, più aggressiva, potente e cattiva che mai. E' irresistibilmente affascinante: nessuna «M5» è stata finora tanto completa, sicura e lussuosa. La M5 di questa sigla, che sta per Motorsport, braccio sportivo della Casa bavarese, venne applicata per la prima volta a una Bmw stradale nel 1978, la M1. Da allora, la Motorsport è cresciuta (ha dipendenti) e cura le esigenze speciali dei clienti. La prima apparve a metà degli Anni 80, la seconda, che consacrò l'immagine, nel 1988: la 340i.

Sulla nuova versione, i cavalli sono ben 400, erogati da un V8 di 5 litri con sistema di fasatura variabile e altre raffinatezze di alto livello. Il cambio è manuale, a sei marce, ma è un peccato che non sia disponibile un tipo automatico, a richiesta. Il ponte posteriore è il multi-link in alluminio della 5 Touring, bello, leggero ed efficiente. Naturalmente la M5 ha un differenziale autobloccante, un sofisticato sistema di controllo della trazione (DSC III), freni autoventilanti di grande potenza con antibloccaggio Abs e un intero florilegio di airbag, compresi quelli posteriori laterali. Esteticamente, solo uno spoiler anteriore maggiorato e grandi cerchi bruniti da 18" distinguono la M5 dalle sorelle; l'assetto, rispetto alla Serie 5 normale, è stato ribassato (15 mm davanti e 10 dietro).

L'interno è lussuoso, nel tipico stile dei tedeschi ricchi. Due allestimenti di base, «Sportive» (metallo a vista) e «Lusso», creazioni di Gaultier senza la parte trasgressiva oppure «Exclusives» (legno, pelle naturale, nappa, finiture di lusso) e optional permettono di confezionare la M5 secondo i gusti di ogni cliente: di serie il sistema di navigazione satellitare, l'impianto stereo di alta qualità, il volante multifunzione e molte altre piacevoli dotazioni.

Su strada, la M5 è semplicemente entusiasmante. Il motore ha un tono ricco, pieno, da purosangue. I suoi 400 Cv vengono erogati con una progressività straordinaria, che sottolinea la fluidità complessiva di un telaio ben calibrato e dove, per una volta, l'assetto sportivo ha consentito di mantenere anche il comfort di tutto rispetto. Scattante, essere inutilmente nervosa, la M5 offre al guidatore una riserva di muscoli pressoché inesauribile, bene amministrata da un eccellente telaio e da un controllo di trazione fra i migliori al mondo. Anche nel misto stretto, dove le larghe gomme posteriori faticano a trovare tutta l'aderenza che vorrebbero, la vettura segue fedelmente i comandi del guidatore; tutt'al più si accende, fra gli strumenti del cruscotto, il triangolo giallo che indica che il «DSC III» sta lavorando. Senza traumi, senza intrusioni. E anche oltre i 230 l'ora permessi dalle autostrade germaniche la M5 splendorosamente silenziosa, imperturbabile, confortevole. Una grande berlina comoda e ultraveloce.

Auto da intenditori: intenditori facoltosi, s'intende. Una M5 in assetto da combattimento costa 156 milioni di lire, quanto una Serie 7 lussuosa e accessoriata. D'altra parte, è una superberlina d'élite: la Motorsport ne produrrà circa 3000 all'anno, delle quali non più di 200 sono destinate, nel 1999, al mercato italiano. Le consegne delle prime M5 inizieranno noi in novembre, ma le 40 vetture che arriveranno in Italia nel 1998 sono già tutte ampiamente vendute. Potenza di una ricetta magica.

Paolini

Successo senza frontiere; in Italia copre il 21,3% delle vendite

Il Diesel a gonfie vele

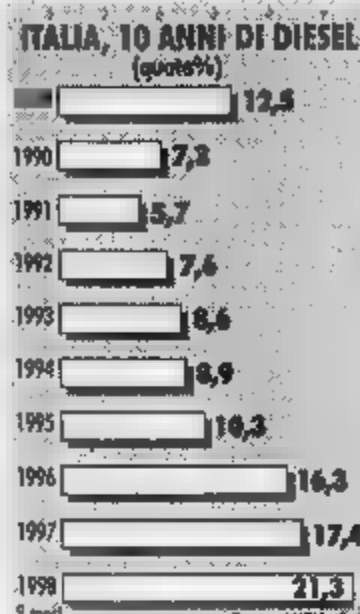
Nel 1998 sale in Europa al 23%

TORINO. ■ Diesel, sempre più protagonista, corre in Italia e in Europa. E presto correrà nel mondo. Infatti anche Paesi che sono stati sempre molto distanti da questo tipo di motorizzazione, come Usa e Giappone, stanno seguendo con attenzione l'evolvemento del fenomeno per non trovarsi impreparati sui rispettivi mercati. Secondo gli analisti internazionali, le vetture a gasolio saranno in futuro grandi protagoniste, tanto che le previsioni per il 2005 in Europa sono di una quota del 35% contro l'attuale 23%, con vendite stimate in oltre 4 milioni.

Le statistiche indicano chiaramente il trend: sin qui perocoso. Nell'Unione europea, negli anni, le consegne di auto a gasolio sono passate da 1.965.000 nel 1991, pari al 15% del mercato, a 2.947.000 nel 1997 (22,7%), con previsioni di oltre 3.000.000 nel '98, il 23% delle vendite globali. Altrettanto clamoroso il risultato in Italia: dal 5,7% di quota, pari a 134.000 unità nel 1991, si è saltati al 17,2% con 409.000 nel 1997 e al 21,3% nei primi mesi di quest'anno, con circa 400.000 vetture immatricolate a una stima a fine '98 attorno a 500.000.

Per il nostro Paese, il cui andamento è stato anomalo rispetto ai principali mercati europei con i quali ci confrontiamo, i motivi vanno ricercati, oltre che nella travolgente avanzata tecnologica, anche nell'ammorbidimento fiscale per questo tipo di motorizzazione. Infatti il superbollo Diesel, una tassa unica (unica in Europa) imposta nel 1976, con successivi continui aumenti, aveva determinato un crollo delle vendite. Con la prima sospensione provvisoria per vetture ecologiche (febbraio '92) e la definitiva del gennaio '96, le consegne del settore si sono rilanciate alla grande.

Questo andamento, che si trova la sua svolta anche nei motori di nuova concezione - tra cui il Common Rail, realizzato dal Gruppo Fiat e industrializzato da Bosch, è certamente espressione d'avanguardia - conferma che l'eccessivo peso fiscale si traduce in un fattore negativo per la collettività e per lo Stato. Del resto



gli incentivi alla rottamazione sono stati l'ultima espressione. Le maggiori vendite, infatti, determinano entrate più elevate anche per l'erario. E' un dato mai abbastanza conosciuto quello elaborato dall'Anfia, l'associazione dei costruttori nazionali, secondo cui quest'anno al Fisco 125 mila miliardi, il 22% dell'intero gettito.

In un esame del mercato italiano del Diesel si nota, secondo i dati dei primi mesi elaborati dall'Anfia, come la percentuale maggiore (34,1%) vada al segmento delle medie-inferiori (C), seguito da quello delle medie (D) con il 25,18, e dalle compatte (B) con il 18,14%. Non a caso Punto, Bravo e Brava e Marea sono i tre modelli della marca Fiat che guidano la classifica delle top ten a fine settembre, con 31.361, 24.939 e 18.289 vetture, seguite da Volkswagen Passat con 17.398.

Infine in un'analisi dei maggiori mercati europei, da gennaio a settembre risulta nettamente in testa la Francia, con il 40,4% del mercato, seguita dall'Italia (20,8%), dalla Germania (16,7%) e dal Regno Unito (15,3%).

Renzi



La Nissan Micra Diesel adotta un 4 cilindri Peugeot di 1.527 cc con una potenza di 57 Cv. La velocità è di 150 km/h

Un motore francese
La Nissan Micra
a gasolio
grazie a Peugeot

MILANO. A sei anni dall'introduzione in Europa e già costruita in 2,5 milioni di unità (1,8 milioni in Inghilterra e quasi 800 mila in Giappone) la Nissan Micra approda al Diesel. Non disponendo nella propria «banca organi» di un piccolo motore a gasolio, la Casa giapponese si è rivolta ai francesi di quel Gruppo Psa (Peugeot-Citroën) che, per bocca dell'ex n. 1 Calvet, per anni tuonato contro il «pericolo giallo». Ma gli affari sono affari, e proprio l'intollerante Calvet, prima di andare in pensione, ha firmato il contratto per fornire alla Nissan 10 mila Diesel l'anno.

Così, la produzione in Inghilterra - che marcia al ritmo di quasi 150 mila unità annue - viene meglio articolata con questi Diesel. La piccola Nissan (3 e 5 porte, con 206 litri di bagagliaio e 3,72 metri fuori tutto) spera di conquistare quella fascia di mercato, che è più sensibile alle economie di gestione tipiche di questi propulsori.

Il motore adottato per la Micra Diesel - che dovrebbe vendere in Italia - quarto della produzione europea, cioè 2.500 unità annue - è il collaudato quattro cilindri aspirato TUD5 di 1.527 cc, 42 kW/57 Cv a 5.000 giri e 92 di coppia

massima a 2.250 giri. Sulla Micra assicura solo consumi come sempre interessanti (5 litri per 100 km, cioè 20 km/litro come valore medio di omologazione), ma 150 km/h di velocità massima e accelerazioni da 0 a 100 km/h in 18,7 secondi. Qualche decimo in più e 6-8 km/h in meno rispetto a Citroën Saxo e Peugeot 106, che pure usano lo stesso gruppo motore-propulsore. O meglio, quasi lo stesso: quici sono piccole modifiche di personalizzazione e una diversa tiratura del cambio (che non ha giovato alla manovrabilità rispetto alle francesi).

Il confronto va esteso al prezzo. La Micra Diesel, offerta a 18 milioni e 300 mila, è più costosa di 300 mila rispetto alla Jive (servosterzo, airbag guidatore, alzacristalli anteriori elettrici, immobilizer e chiusura centralizzata, ma senza orologio e contagiri) costa 20,2 milioni in versione 3 porte e 21,2 milioni quella a 5. Un paio di milioni meno della Saxo e quasi uno meno della 106; in più, ha la garanzia triennale o 100 mila km. In aggiunta, rottamando la propria auto e sfruttando gli eco-incentivi Nissan, la vettura può partire da 18,14 milioni.

La vettura paga invece, nei confronti delle concorrenti dirette, qualcosa in termini di abitabilità, qualità delle plastiche e rumorosità di marcia. Nonostante una linea all'inizio troppo innovativa per non invecchiare prematuramente, mantiene una dose di simpatia e personalità (150 mila le unità vendute finora in Italia).

Mangano

Solo Computer Union ti dà

UN MILIONE in contanti.

Scegli un PC Union TUTTO: Union ti dà SUBITO un milione per i regali di Natale e tu a pagare ci pensi da Aprile '99!

Potrai UNION TUTTO a comode

quote mensili da £173.900*

iniziando a pagarlo da Aprile '99!

UN MILIONE di lire in contanti è ciò che UNION ti offre per provare la sua qualità! Perché chi usa Computer Union sceglie sempre Computer Union!

Computer UNION TUTTO

CARATTERISTICHE TECNICHE

- Processori Pentium® II 350/400/450 di Intel
- HD 6,4 GB Ultra DMA
- RAM 64 MB
- Lettore DVD
- 5 Creative PCWorks
- FourPoint Surround
- Modem Fax 56 k

... molto altro ancora

Software inclusi nel prezzo:

- Sistema Operativo Microsoft Windows 98
- Guida a Windows 98
- Microsoft Works 4.5
- Microsoft Word 97
- Microsoft Money 98
- Microsoft Alltime Encarta
- The Puzzle Collection
- Enciclopedia Zanichelli '98
- Voc. Zingarelli minore '99
- Dizionario Multilingue
- Corso Inglese Tell More 1
- Grande Atlante Functico TCI
- Corel Draw Select Edition
- Antivirus McAfee
- Abbonamento Internet
- F1 Racing Simulation

Computer UNION TUTTO è...



... molto altro ancora!

COMPUTER UNION

GRANDI SI DIVENTA

VIDEO COMPUTER S.p.A. - Via Antenne, 36 10093 Collegno (Torino) - Tel. 011/403.4826 fax 011/403.3325 e-mail



«M'ha telefonato» dice il gestore di Beinasco, ma ad Arezzo replicano: ha vinto un tunisino

I 10 miliardi hanno due vincitori

Doppia «rivendicazione»

Anche i neomiliardari hanno un cuore e la gratitudine. Così, ieri, le 9, voce maschile ha telefonato a Mauro Treccani, gestore della ricevitoria-tabaccheria di Beinasco scelta dalla Fortuna per regalare 9 mila e 700 milioni. La voce, quella di una persona emoziona, «di una persona tra i 50 e i 60 anni», ha detto: «La ringrazio anche a nome di mia moglie che ha comperato nel suo negozio la schedina vincente. Appena le acque si saranno calmate mi farò vivo per ricompensarla».

Di telefonate simili Treccani ne ha ricevute molte. E ieri, Arezzo, è arrivata anche la notizia che a vincere i quasi dieci miliardi potrebbe essere un autotrasportatore tunisino, camionista in una falegnameria del posto, pendolare fisso tra Arezzo e Beinasco. Notizia che pubblica il «Corriere di Arezzo», facendo i cognomi di testimoni oculari: «Quel giovane ha comprato in tutto 30 schedine, e ieri mattina, proprio alle 9, è chiesto alla titolare di un centro telefonico per stranieri di aiutarlo a confrontare le sue giocate con i numeri pubblicati sul giornale». «Alli (questo il nome del giovane tunisino neomiliardario) si è sentito le ed è stato accompagnato nel bar di fronte, all'angolo».

Trasimeno, dove pure il barista dichiara di aver visto quella schedina miliardaria. Ora i soldi sarebbero già al sicuro, incassati in una banca aretina, mentre i cronisti del «Corriere di Arezzo» riferiscono di aver quasi fotografato quel giovane «vittorioso» della superfortuna: «Era con un avvocato, alle 15. Quando ha visto i nostri fotografi è fuggito».

Il biglietto della fortuna è venduto martedì, prima 10. Questa è l'unica certezza, finora. Mingherlino, vagamente scombussolato dal fatto che la Sorte l'ha eletto dispensatore di ricchezza, e scombussolato pure dal traballante di tv, cronisti, curiosi e code di giocatori che hanno invaso la ricevitoria-tabaccheria, Mauro Treccani timidamente di nulla pretendere dal nuovo Papercorn di Papercorn: «Se mi fa un omaggio ben venga, ma mi basta il suo grazie» e assicura di ignorare «ha acquistato la schedina che cambia la vita».

Dov'è andata la Fortuna, dopo aver scelto Beinasco? Dove, dopo passata nella tabaccheria di via Della Speranza? Forse chi ha speso quelle 1600 lire che adesso valgono ora abita lontano, ad Arezzo, e arriva ancora da più lontano. O forse no, il vincitore potrebbe vivere «pressi della tabaccheria», quest'area disegnata da strade e stradine, da palazzine e condomini alti quattro-cinque piani, da fabbrichette «poco» dove abitano otto mila persone. Si mormora sia una donna. Chi è nes-

suno lo «però tutti si divertono nel gioco dell'ipotesi partendo dalla certezza che è uno di noi otto-mila». Se davvero è una donna di Beinasco la vincitrice - «nulla ha a che vedere il tunisino di Arezzo - la neomiliardaria non è capitata nel negozio di Treccani per «La popolare mormora di bisboccia sino a notte fonda, ieri, in casa di Della Speranza, di luci a «fino all'alba e andirivieni di gente in una villetta che conduce al municipio: quella un'infermiera del San Luigi».

Il solito sussurrare che, ovunque si manifesta la Fortuna, scorta l'evento dimenticanza e il vincitore la sicurezza dell'anonimato. Quell'anonimato che è ormai tradizione: quando mai sono imprigionati dalla notorietà nome e volto «un beneficiario da Superenalotto e/o lotterie varie? Riescono tutti a nascondersi: un'impressione, a ben pensarci. Perché, per rimanere ombre bisogna tacere e continuare nel tran-tran: sul lavoro e pure in casa, per non insospettire i vicini. Inoltre, ci sono i parenti, amici che alla prima dimostrazione di ricchezza possono

subodorare qualcosa. Insomma, anche la signora Beinasco o il tunisino di Arezzo che sia dovranno seguire il vademecum del perfetto vincitore: nascosto. A tutti, e in particolare modo, al fisco e alla malavita: rivela- si ho vinto qu... 10 miliardi significa esporsi al rischio di estorsioni e sequestri, «ben lo ha sperimentato il ciabattino parlemitano che due fa si vide piovere addosso due miliardi dal Totocalcio, si gloriò in giro e ben presto venne taglieggiato dalla mafia: pochi si, poi è morto di lupara. Così, per imbattersi in un fortunato-noto bisogna andare indietro, agli Anni 50 quando la miseria era tanta, il boom da venire e quindi il fisco intimoriva: quasi secolo fa vigeva la consuetudine opposta, il vincitore convocava stampa, brindava davanti ai flash. Come Carlo Falvo, il ristoratore di Pecceto che (novembre '90) annunciò un «13» da un miliardo: quella di Falvo però, fu tutta una burla. Fasulla la vincita, concreta la reclame al suo locale».

Claudio Giacchino

Il gestore della ricevitoria tabaccheria di Beinasco Mauro Treccani dove è avvenuta la vincita miliardaria al Superenalotto e una folla di giocatori piani di speranza nell'agenzia torinese San Paolo di via Tolmino



Scommesse in calo

Dall'ippica al calcio meno 20 per cento

Mentre il Superenalotto macina miliardi e ipnotizza gli italiani, alcune ruote della fortuna segnano il passo. Soffrono in particolare Totip (perde il 12% ogni anno) e Totocalcio, spiegano dalla Sisal, entrambi rivitalizzati con formule nuove. L'Enalotto insegna, il cocktail del «si compone di quattro ingredienti fondamentali: possibilità di giocare piccole cifre ma sovente; più categorie di vincita; schede precompilate per i meno intraprendenti e tanta fortuna».

Questo «no Torino e dintorni» fanno eccezione. Il giorno dopo la pioggia miliardaria su Beinasco, nelle agenzie «rivale» della Sisal si fa il punto della situazione. «Questa settimana abbiamo registrato un calo del 20% però credo sia stata una febbre passeggera, l'abbaglio dei miliardi del Superenalotto - spiega Paolo Mantovani, titolare dell'agenzia Moncalieri - Odio queste «forti remunerazioni, ma confido che prima o poi gli italiani capiranno la differenza fra il divertimento e la pura «semplice fortuna. Ecco perché non mi preoccupa questo calo, il pubblico del Superenalotto non coincide quello che frequenta abitualmente la nostra sala». Nelle agenzie Snai servizi, dove si accettano soltanto scommesse sportive su delega del Coni tippica, calcio, basket, il macinamiliardi che sta facendo impazzire gli italiani è considerato il nemico numero uno. «Non escludo una piccola flessione - nulla di preoccupante a fronte delle 500-600 persone che frequentano ogni giorno la sala - intervista Claudio Cuccureddu, impiegato dell'agenzia San Paolo di via Tolmino - E' vero, il Totip è in ribasso. Il perché? Più fattori, credo, non ultimo l'aggiunta di corse straniere che spaziano la clientela».

Monitor ovunque, gente assorta, personale sollecito in entrambe le sedi. «La gente deve capire che è bello giocare per giocare, cercare di «una scommessa - si perde capire perché - rincara Mantovani - come al Superenalotto, il trionfo della pigrizia e della fortuna. Va detto comunque che la Sisal lo gestisce con grande professionalità: un'occasione persa per il Coni, che tempo non ne aveva compreso le potenzialità». (ale. mon.)

Gambarotta

Lettera aperta al fortunato vincitore del Superenalotto

«Amico, spendili così»

CARISSIMO Beinaschese - miliardario, i veri amici si conoscono nel momento del bisogno, perciò rispondo volentieri alla «presunta» richiesta di consigli su come fare a sopportare la tegola che ti è caduta in testa. Primo problema: farsi scoprire. Non dire a nessuno che hai vinto, nemmeno a te stesso; prova a sdoppiarti e a pensare che a vincere è stato il tuo doppio, l'altro, che è così carogna da non regalarti neanche le 32.000 lire. Immagino che avrai provveduto a depositare il tagliando vincente nella filiale della banca dove fino a ieri il tuo conto corrente sfiorava il collasso a ogni fine mese. Bene: prega il direttore di smetterla di stendere il tappeto rosso quando entri.

Se sul lavoro indossi una tuta, aspetta qualche mese a foderarla di visone selvaggio. Non dire, mentre tutta la famiglia è seduta a tavola per la «Sono dieci anni che andiamo in ferie a Varigotti, nella solita pensione. Perché non proviamo qualche altra località, che so, Bora Bora o le isole Figi?». Non sottovalutare l'intelligenza dei tuoi famigliari, capirebbero. Veniamo adesso al nocciolo: come investire questa montagna di

soldi? Se chiedi a un esperto ti risponderà un semplice verbo: diversificare, puntare una quota su investimenti sicuri a basso rendimento e un'altra a rischio ma con rendimenti alti. Da torinese prudente direi 9 miliardi e 700 milioni sul sicuro e 3 milioni 32.000 lire a rischio.

Anche sei un appassionato, non buttare i soldi in una squadra di calcio, a meno che non sia il Torino, lo dico da esperto, non da rifuso. Io comprei della terra, in particolare dei vigneti; avere «mi che sull'etichetta porta il tuo nome è la cosa più vicina all'eternità che io conosca. Se qualcuno ti domanda quel vino è tuo puoi sempre dire che si tratta di un'omonia. Se invece ti va di rilevare un marchio glorioso e riportarlo all'antico splendore, ci do il consiglio di interessarti di comprare l'Amaro Garbarotta. Con una modica cifra - diciamo due miliardi l'anno - potrei farti da testimonia, come quel presentatore che recclamizza un riso che porta il stesso nome. Nel panorama dell'economia sappi che i settori che tirano di più nel mondo sono la droga, le «il turismo. Sarete i primi due perché sono campi dove non ci si può improvvisare, è

necessaria una lunga tradizione familiare, un po' come per fare i notai. Rimane il turismo: pensa cosa succederà quando un miliardo a 200 milioni? incominceranno a viaggiare per il mondo. Però comprare un albergo, un ristorante, un campeggio o un villaggio turistico se poi devi darlo in gestione perché in poco tempo ti mangerebbero tutto. Piuttosto compra una nave da crociera o meglio ancora un'isola da lottrizzare. Conosco un tale che va in giro con un carretto a vendere acciughe e nessuno sospetta che abbia un'isola al largo del Portogallo.

Se l'azienda dove lavori è una società per azioni quotata in Borsa, comprane un po', poco per volta per non farle salire di prezzo; poi fatti iscrivere sul registro dei «chiedi il posto nel consiglio di amministrazione. Ogni volta che viene convocato il consiglio, stacchi l'interruttore della tua macchina utensile e vai con la mano unita di grasso a stringere quella degli altri consiglieri in doppio petto. Sono sicuro che dal tuo punto di osservazione darai un contributo prezioso».

Gambarotta

QUEL «166»

Una truffa

Eros invece di psicologi

La pubblicità prometteva sostegno psicologico: «Chiama subito: 166...». Ma l'unico sostegno era tutt'altra natura: il surrogato di un rapporto sessuale, tutto gemiti e fantasia. Sospeso il servizio, tre persone sono finite nei guai.

L. A PAG. 37

DEGRADO

Giustizia

Strutture inadeguate

Strutture vecchie, spazi inadeguati e carenze di personale, coabitazione fra uffici e appartamenti privati. Ecco gli impatti del disagio vissuto da chi deve frequentare alcuni degli uffici giudiziari torinesi: personale, avvocati, comuni cittadini.

A. Mondo A PAG. 38

Una ricerca

Meglio le studentesse

I requisiti per laurearsi in fretta «bene? Frequentare il liceo piuttosto che un istituto tecnico, ed «donne. Rispetto ai maschi, le studentesse abbandonano meno i corsi, si laureano prima, e «voti più alti. Sono i risultati di una ricerca sull'Università.

G. Favro A PAG. 39

DOMANI

Specchio

Elogio al gusto e Olivetti

Domani su «Specchio» due servizi torinesi. «Elogio al gusto», dedicato ai piaceri della buona tavola, contiene un richiamo sul «Salone del gusto» che s'inaugura giovedì. Il secondo: «Olivetti, utopia di una fabbrica» è dedicato all'azienda di Ivrea che compie 90 anni.

CAMPAGNA ACQUISTI

Grande Marvin acquista fotocamere usate, purché funzionanti, delle marche Contax, Zeiss Ikon, Rollei, Nikon, Canon, Olympus, Minolta, Pentax, Leica, Hasselblad, Alpa, Mamiya, Zenze Bronica, Sinar, Linhof e apparecchiature fotografiche di antiquariato, con pagamento in contanti o in permuta con altri prodotti.

(Valutazione secondo il listino usato Marvin)

Grande Marvin
Piazza Lagrange - Torino

Il primo laboratorio-officina lanciato nello spazio con la navetta americana

Con Glenn anche la Torino spaziale

Costruito da Alenia il modulo chiamato «Spacehab»

Assieme a John Glenn, pioniere «grande vecchio» dell'astronautica, e agli altri astronauti, a bordo della navetta spaziale «Discovery», è presente una bella fetta della «Torino spaziale». Gran parte dei 12 test medico-scientifici che verranno effettuati sul 77enne astronauta «portati a termine su un modulo spaziale chiamato «Spacehab» (acronimo di Space Habitat), del quale finora si è parlato poco. Che 1993 viaggia con una certa regolarità nella stiva di carico degli space shuttle. Adesso, grazie al clamore di quest'ultima impresa, anche il modulo torinese, in buona parte realizzato dall'Alenia di corso Marche, giunge sotto la luce dei riflettori. «Spacehab può essere considerato come il primo modulo in affitto», spiega l'ingegner Ernesto Vallorani, il padre italiano dei moduli spaziali. «Infatti, oltre ad ampliare il volume abitabile della navetta, in particolare per esperimenti scientifici, è un'occasione commerciale per soddisfare le esigenze dei privati, che vogliono effettuare esperimenti in orbita, nelle condizioni di microgravità. Il modulo permette di alloggiare 64 armadietti per esperimenti».

Proprio poche settimane fa la Divisione Spazio di Alenia Aerospazio ha consegnato alla quarta unità di volo di Spacehab. L'importanza dei sistemi tecnici su un modulo spaziale è grande, sia all'interno che all'esterno. Basti pensare che in orbita raggiun-

130 nella parte in ombra. I tre precedenti moduli hanno già volato con successo in 11 missioni, delle quali durante gli atterraggi in orbita lo shuttle e la stazione

Spacehab ha la forma di una «D», lunghezza di tre metri e diametro di quattro, e offre un volume abitabile di metri cubi. Può essere trasportato nella cargo bay della navetta in configurazione doppia, per aumentare ulteriormente il volume abitabile e per gli esperimenti. «In quella capsula, Glenn e i suoi colleghi, più che entrarci la indossavano, dice Mike Lounge, attualmente alla società «Spacehab Inc», che commercializza questi moduli spaziali.

Lounge è un ex astronauta, ed è in orbita volta a bordo di altrettanti shuttle, compresa la missione che riportò in orbita una navetta, due anni dopo il tragico incidente del Challenger.

In «presso l'Alenia ha detto: «A Torino, e in particolare in questa cittadella spaziale dell'Alenia, si «respira» l'astronautica. Un po' come succede negli hangar di Cape Canaveral e ad Huntsville. Torino merita di avere il Centro Multifunzionale dal quale verranno seguite le attività a bordo «stazione spaziale, ha esperienza trentennale con tanti progetti di successo, ed è certamente una delle capitali spaziali del mondo».

Lo Campo

Persepolis

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

Trasferimento Persepolis al Chiavari

SCONTI FINO AL 70%

DOMENICA POMERIGGIO
SIAMO SEMPRE APERTI

VIA MADAMA CRISTINA, 38/H - TORINO
011.649.37.44



Strutture sparse per tutta la città, l'unificazione resta un sogno lontano

La Giustizia che cade a pezzi

Viaggio nelle 22 sedi dopo la protesta dei legali

«Vietato l'accesso. Pericolo». Non siamo in un'aula di aula, fra operai affaccendati e automezzi in movimento. Il foglietto scritto a mano sta appeso sullo stipite di una insospettabile porta all'interno di un edificio nel centro di Torino.

Siamo all'ufficio Campione penale della Pretura circondariale, in via Garibaldi. Ventitré persone indaffarate alle loro scrivanie, appena qualche occhiata distratta a quell'avvertimento che attesta di ulteriori verifiche - preclude l'accesso ad altre stanze, giudicate «off limits». Il provvedimento cautelativo è stato adottato dopo che alcuni pannelli della controsoffittatura hanno ceduto, qualche mese fa, rivelando un'infiltrazione d'acqua dalla volta. Il locale interessato dall'episodio, come quelli immediatamente circostanti, ospita un voluminoso archivio. «Si ha un bel dire che qui deve entrare nessuno, ma è gioco forza quando dobbiamo consultare delle pratiche - allarga le braccia Ginevra Zotto, direttrice dell'ufficio - Ne possiamo trasferire da un'altra parte il materiale».

Strutture vecchie e spazi inadeguati, frammentazione esasperata e personale, coabitazione fra uffici per loro natura «delicati» e appartamenti privati. Eccoli, alcuni dei principali impatti del disagio vissuto quotidianamente da chi si trova a dover frequentare buona parte degli uffici giudiziari torinesi: personale, avvocati, comuni cittadini. Ventidue sedi sparpagliate qua e là, afflitte da una serie di problemi che non più tardi di lunedì hanno spinto Paola Zancan, presidente dell'Ordine degli avvocati, e il presidente aggiunto del gip Francesco Saluzzo a polemizzare duramente sul mancato completamento della nuova cittadella giudiziaria, ibernata da troppi anni. Una vera leggenda metropolitana: appena evocata suscita sguardi divertiti, proteste esplicite, piccole arringhe, sospiri rassegnati.

Protestano gli avvocati, costretti a correre da una sede all'altra inseguendo udienze che si accavallano inesorabilmente; protestano i dipendenti dei vari uffici, sistemati alla bell'e meglio in locali «dell'ipotesi» sommersi da un'alluvione quotidiana di pratiche; protestano anche i cittadini, pigiati in corridoi patiti a sedere o quasi, costretti a difendere le loro ragioni in aule claustrofobiche (come l'ormai nota aula da della Pretura penale). «Scene da Terzo Mondo - denuncia Franco Graziani, componente Rsi eletto nella Sla-Cobas - Gente costretta a restare in piedi per ore, proteste, svenimenti. Lo dico da anni, senza risultati. Al contrario, la situazione peggiora: a giugno siamo scesi in sciopero, nell'incontro che ne è seguito gli assessori competenti hanno concordato».

Si ha un bel distinguere fra l'attività svolta nei vari uffici e la qualità degli uffici medesimi, come rivendica la direttrice del «Campione penale». Richiesta sacrosanta, la resta il fatto che



Sopra, faldoni abbandonati in un corridoio della procura della Repubblica di via Tasso. A destra, l'ufficio campione penale della pretura, via Garibaldi. Sotto, l'alto pretorio



Sopra, un'altra immagine degli uffici giudiziari della Procura di via Tasso e, sotto, il cortile del palazzo di via Garibaldi 19: la legge 626 impone costosi interventi per la sicurezza degli stabili



Il nuovo palazzo di piazza Adriano sta diventando una chimera. Non è ancora stata indetta la gara d'appalto per gli arredi fissi



i problemi, grandi e piccoli, saltano subito all'occhio o vengono segnalati direttamente dal personale esasperato. Perché, in attesa del Palagiustizia che verrà, l'attività giudiziaria deve procedere comunque, mentre si discute di sopraluoghi e «arredi fissi» nella sede della legge 626 impone costosi interventi di messa in sicurezza: vecchi uffici (porte antiumidità, impianti elettrici, norme etc.), ospitati in edifici nati per altri usi e modificati nel tem-

po al punto da spiazzare talora le mappature originali. Immobili che oggi la Soprintendenza tutela rigorosamente, osserva il procuratore capo Vincenzo Fochettino, sottolineando la difficoltà di eventuali riconversioni. Il tutto all'insegna di un'insoddisfazione crescente, di «provvisori» palpabili.

Certo, quello di Garibaldi è un caso emblematico: sarebbe ingeneroso fare di tutte le erbe un fascio. Ma urge una soluzione.

La priorità è lo spazio - spiega Francesco Marzachi, procuratore capo - I locali sfruttati al limite, la frammentazione degli uffici incide sulla funzionalità del lavoro. Alla sopraluogo rinunciamo, ma siamo disposti a trasferirci anche subito. Difficile, visto che deve ancora essere indetta la gara d'appalto per gli arredi fissi.

Ed ecco spiegati gli stretti corridoi nella Procura di via Tasso, «strozzati» da file di armadi stra-

colmi al punto che è raro vedere voluminosi faldoni poggiati su tavolini. Né è agevole rimediare spazi adeguatamente insonorizzati per ascoltare i testimoni, ci spiegano.

Una fase di transizione lentissima, quella vissuta da chi lavora negli uffici giudiziari cittadini, resta ancora più esasperante dal premere di scadenze legislative che ammettono rinvii, scadenze che rendono frenetica la vita in pochi spazi disponibili in centro.

L'istituzione del giudice unico, ad esempio, comporterà il trasferimento di alcuni degli uffici pretoriali di via Garibaldi in piazza Palazzo Città - spiega Giovanni Venditelli, capo della Pretura civile - locali prima occupati da un ufficio tecnico comunale. Una vasta superficie all'ultimo piano, con scorci impagabili sui tetti della vecchia Torino: da lì il Palagiustizia sembra ancora più lontano.

Alessandro Mondo

Per i 90 anni

L'archivio Olivetti ora riapre

Si respirava un'aria carica di nostalgia, ieri a Ivrea. L'Olivetti ha festeggiato il suo novantesimo anniversario di fondazione, l'intera mattinata e gran parte del pomeriggio sono stati occupati dal convegno «Nuovi contesti per il design industriale - L'Europa che cambia, il lavoro che cambia»; l'attuale amministratore delegato, Roberto Colaninno, ha parlato di serenità finanziaria, di telecomunicazioni come business del presente e del futuro.

Ma l'attenzione dei più non era per i telefonini, le alleanze internazionali, i bilanci. Era per quella «Officina H» che, da gigantesco capannone ormai svuotato di ogni attività, si prepara a diventare di nuovo fucina di iniziative per la città; per le vecchie macchine per scrivere (a partire dalla storica «M 15») e i vecchi calcolatori in mostra accanto ai moderni pc. E soprattutto per quell'Archivio Storico diventato, finalmente, un patrimonio collettivo della città.

Da ieri, infatti, le porte di Villa Casana (l'edificio che domina la collina di Montefiorito, a ridosso del centro storico) sono ufficialmente aperte. Così come è disponibile - meglio, fruibile - l'immenso patrimonio che vi è contenuto. Una biblioteca con migliaia di volumi, riviste storiche, le raccolte di agende e calendari, i libri stremati, l'immensa documentazione del movimento di Comunità. E poi i manifesti pubblicitari, gli innovativi progetti architettonici, filmati, audiodischi, manoscritti, programmi culturali. Oltre, ovviamente, ad una consistente collezione di macchine prodotte dalla Olivetti.

«Tutto questo materiale - spiega Eugenio Pacchioli, direttore dell'Archivio Storico - è stato accuratamente catalogato, sistemato e archiviato, evitando che andasse dispersa la testimonianza di una grande esperienza industriale e di una complessa vicenda culturale». Sotto a metà degli Anni '80 grazie all'iniziativa del segretario generale della Olivetti, Paolo Mancinelli, e all'impegno dell'ex segretario della Fondazione Olivetti (e sindaco uscente di Ivrea), Giovanni Maggia, l'Archivio Storico è ora affidato alle cure dell'associazione omonima costituita la scorsa primavera. Promotori dell'iniziativa sono stati, oltre all'Olivetti, il Comune di Ivrea, la Provincia, la Compagnia San Paolo, l'Associazione Spille d'Oro e la Fondazione Adriano Olivetti.

«Vogliamo valorizzare questo patrimonio, importante a livello nazionale ed internazionale - dice il presidente, Bruno Lamborghini - Come? Organizzando mostre, convegni ed incontri di studio, ma anche promuovendo la creazione di un museo attivo dei prodotti e delle tecnologie dell'azienda». La storia culturale della Olivetti, quindi, torna di attualità e lancia la sua sfida al futuro, 90 anni dopo la «fabbrica di mattoni rossi» che ha iniziato l'epoca degli ingegneri Camillo e Adriano.

Mauro Stefanelli

Tel

CONFEZIONI
TAGLIE PER TUTTI
ABITI e GIACCHE
EXTRACORTE e EXTRALUNGHE
DONNA UOMO

TAGLIA DAL 36 al 70
TAGLIA DAL 44 al 75

Via Vercellina, 37/a (zona Massaua)
TORINO - Tel. 22.18.18

Un lettore ci scrive:

«Al lettore che ha cercato in la cascina Morozzo, legata al soggiorno di Michel de Nostradamus a Torino nel 1566, rispondo che è stata demolita negli Anni 50-60 per far posto a moderne abitazioni. Alberto Virgilio in «Voci e cose del vecchio Piemonte» (Lattes, 1917) scrive di questa iscrizione su marmo bianco di cm 54x40 collocata al di sopra di una porta nella cascina detta «Morozzo». Nella «Corografia» di A. Grossi 1790 il «Morozzo» è descritto come palazzina a cascina di proprietà del banchiere Giuseppe Francesco Martin.

«Altre notizie su questa enigmatica epigrafe può trovarle su «Rassegna Mensile Municipale di Torino» n. 1, gennaio 1934, nel saggio di Corrado Pagliani «Di Nostradamus a pagliani». La sua poco nota iscrizione limitare torinese».

«Guido Zanotti in «Nostalgie di Torino» (Sei, 1946) scrive: «Nostradamus, il celebre astrologo e medico francese, l'autore dell'opera profetica delle Centurie, vissuto dal 1503 al 1566, venne a Torino nel 1566, oltre la borgata Campidoglio percorrendo la via Lessona e oltrepassato, a destra, l'isolato suc-

cessivo alla via Pietrino Belli esiste tuttora un antico cascinale segnato con il n. 68, denominato Morozzo» e poi riporta l'iscrizione che ricorda Nostradamus. Attualmente questa lapide si trova a Torino in un giardino pubblico in via Don Minzoni. Consiglio al lettore di consultare la Biblioteca Civica Centrale il libro di Renuccio Boscolo «Gli anni futuri» con le profezie di Nostradamus (MEB, 1976) dove tra le pp. 64 e 65 troverà sia la fotografia della lapide dove è attualmente, sia una immagine d'epoca della cascina Morozzo».

Francesco Avandero

Un lettore ci scrive: «Sono andato da poco ad abitare a San Francesco al Campo dove le tasse comunali sono tra le più alte ma dove i servizi so-

Specchio del tempo

«Sulle tracce di Nostradamus valanga di informazioni» - «Troppi teppisti a San Francesco al Campo» - «Due volte la settimana la raccolta dei rifiuti» - «Strategia antiassente nell'Istituto Boselli»

no per lo meno insufficienti. Non esiste una cabina telefonica pubblica su tutto il territorio (l'unica che esisteva sulla piazza del Comune è stata abbattuta e completamente distrutta dai vandali alcuni anni or sono).

«Nei giardini pubblici mancano i giochi per i bambini perché quelli che c'erano sono stati irrimediabilmente danneggiati da vandali e mai più sostituiti per il timore che la stessa fine. Lungo le strade vengono spesso abbandonati i rifiuti ma nessuno si cura di ripulire la zona. Nei centri abitati le macchine sfrecciano ad altissima velocità, ogni volta si rischia essere investiti quando si attraversa la strada».

Segue la firma

La direzione Amiat ci scrive: «Ci rendiamo conto del dis-

gio dei residenti nella zona compresa fra via Cirià, via Persano, via Urbino e corso Principe Oddone e riteniamo nostro dovere rispondere per i servizi di competenza aziendale.

«Gli interventi di nettezza urbana manuale nella zona vengono svolti tre volte la settimana: i mesi di luglio e agosto e i passaggi sono stati portati a due volte la settimana, in corrispondenza dei turni di ferie. Attualmente lo spazzamento e la raccolta siringhe bi-settimanale sono regolarmente ripresi.

«Per quanto riguarda i cestini stradali, abbiamo sostituito quelli malandati e abbiamo aggiunti nuovi nei punti giudicati critici.

«E' ovvio che interventi di pulizia, per quanto frequenti, risolvono i problemi dei cittadini della medesima,

ma ci preme comunque sottolineare l'impegno dell'azienda affinché dal punto di vista igienico la città sia vivibile».

Mauro Stefanelli

Un lettore ci scrive:

«Il 24 settembre '98 il presidente il suo staff-corpo docenti dell'Istituto servizi commerciali e turistici «Paolo Boselli» hanno presentato per l'anno accademico '98-'99 il piano di studi in tutte le articolazioni e orario; il programma e l'impiego degli insegnanti per tutte le attività; il recupero indirizzato a tutti gli allievi; un «debito formativo» in oltre la «strategia anti-assente» regolamentata da una specifica procedura che prevede un maggiore attivo coinvolgimento dei genitori. Tale strategia innovativa, a nostro parere, è considerata positiva e molto apprezzata perché mira ad una maggiore sensibilità e responsabilità degli allievi alla presenza negli studi. Altrimenti, nei casi di allievi maggiorenni, potrebbe essere intesa come deterrente alla comune prassi dell'autogiustizia cui spesso si fa ricorso in modo superficiale. Ci congratuliamo pertanto con l'ideatore di tale progetto».

Segue la firma

La polizia postale scopre dieci ragazze impegnate alla cornetta e denuncia tre persone

Non psicologhe, ma telefoniste hard

Quel «166» era una truffa

La pubblicità prometteva sostegno psicologico: «Chiama subito: 166...». Ma l'unico sostegno che a quel numero telefonico erano in grado di fornire era di tutt'altra natura: il surrogato di un rapporto sessuale, tutto gemiti e fantasie. Al prezzo tutt'altro che modico di 2450 lire al minuto più Iva. Insomma: per sentirsi sussurrare un paio di volte «amore mio...», ascoltare sospiri e qualche frase da film hard per tutto il resto del tempo, c'era chi arrivava a spendere anche 100 mila lire alla volta.

Da qualche giorno quella linea di «sostegno psicologico» esiste più. I telefoni sono stucati e le amanti virtuali di migliaia di clienti che chiamavano da tutta Italia rimaste senza lavoro. La sede della Telec (la società che gestiva il servizio) è stata chiusa, la porta di quell'alloggio in centro città è stata sigillata dagli investigatori della polizia postale e delle comunicazioni. Il servizio è sospeso perché illegale. I numeri che cominciano con la cifra «166» sono utenze «servizi» che possono offrire informazioni su argomenti particolari, dalla borsa ai consigli «come allevare un cane». Ma non «telefonico come, invece, possono fornire i servizi telefonici internazionali» quelli che, per intenditori, iniziano con il prefisso «00...». Sospeso il servizio, tre persone sono finite nei guai. Il primo della lista è il titolare della Telec, accusato di falso

SQUATTER Cinque dal magistrato

Sono comparsi nell'ufficio del pm Ferrando solo 5 dei 9 indagati per il caso di devastazione contestato per la sassaiola contro le vetrine del nuovo palazzo di giustizia (danni per 700 milioni). Era il 4 aprile, corteo dei centri sociali per il suicidio in carcere dell'anarchico Edoardo Massari. I torinesi Giorgio Rossetto, Stefano Milanesi, Luigi Roggero, il triestino Carlo Visentini e il valdostano Simone Paleto Rubagotti si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. I fiorentini Ivano Pampaloni e Andrea Sorrentino hanno fatto sapere tramite i loro legali non voler rispondere alle domande del pm. Il milanese Augusto Tosto e il parmense Francesco Gandolfi sono stati riconvocati in seguito. Degli indagati, alcuni più di altri hanno precedenti per danneggiamenti. Milanesi era stato condannato e poi assolto in appello per aver fatto parte di Prima linea.



Un'immagine simbolica del fenomeno dei telefoni erotici. La società smascherata dalla polizia postale utilizzava un'utenza da dedicare esclusivamente a servizi. Salvo il conto 2450 mila lire al minuto più Iva.

ideologico in atto pubblico. Con lui sono state segnalate alla magistratura un'operatrice del servizio e una giovane psicologa che rischia di non poter più esercitare la professione. La prima è accusata di sostituzione di persona. Se qualcuno componeva quel numero, pubblicizzato su settimanali a quotidiani, e voleva davvero un aiuto perché in gravi difficoltà, veniva dirottato di lei. Che psicologa non lo è mai stata. Quarantenne anni, casalinga, snocciolava al suo interlocutore una litania di ovvietà e frasi di circostanza. Oppure tentava piccole analisi che, secondo gli investigatori sarebbero state suggerite dalla psicologa. Che deve ri-

spondere di falso ideologico. Nei documenti necessari all'apertura del caso era stato indicato il suo nome come quello del medico che avrebbe dovuto dialogare con i clienti, ascoltarli, consigliarli. Ma lei la porta di quell'alloggio non l'avrebbe mai varcata. L'aprivano, invece, ogni giorno, una decina di donne, disposte ad intrattenere chi telefonava: sussurri hard e frasi piccanti. Tutta roba letta sui giornali porno-grafici che la polizia ha trovato nel locale. Il loro compenso? Dalle 200 alle 400 lire per ogni minuto di conversazione effettiva. «Qualcuna», spiega il vice dirigente della polizia delle comunicazioni, Fabiola Silvestri, «riusciva a gua-

dagnare anche due o tre milioni al mese...». Il resto della vicenda è abbastanza scontato. Le varie Deborah, Samantha, Tamara e Melina che si alternavano alla cornetta, descrivendosi come ragazze pin up, con fisico mozzafiato e una sensualità sfrenata, altro erano che signore e ragazze un po' grasse (il titolare ci vuole così, dice che abbiamo la più sensuale...), che avevano imparato bene cosa fare. Mimavano al telefono un rapporto sessuale e intanto si laccavano le unghie, compilavano cruciverba, sfogliavano Confidenze. «E' lavoro, che volete farci...» hanno detto ai poliziotti che, per mesi, hanno tenu-

to sotto controllo quel 166. Hanno telefonato a quel numero e registrato centinaia di chiamate. I clienti, invece, sono quasi tutti uomini dai 35 anni in su. Gente che chiamava anche due o tre volte la settimana. Si innamorava delle telefoniste, chiedeva sempre di parlare con la stessa donna. A una di loro (quella che si presentava con il nome di Jessica) è andata bene davvero. Di lei si è innamorato un bancario di Verona. Si sono visti a Torino. Lei 29 anni, lui 45: si sono piaciuti. Jessica ha lasciato il lavoro e si è trasferita in Veneto. Si sposano qualche settimana.

Lodovico Palumbo

La donna di Rivoli ha dato un indirizzo fasullo per poter ritirare indisturbata il denaro della liquidazione

L'ultimo trucco di Stefania prima di scomparire

Stefania Degol, la donna di 44 anni scomparsa da Rivoli

A marzo si licenzia dall'Informalavoro di Torino, a luglio abbandona l'appartamento di Rivoli dove vi è sola e interrompe i rapporti con i familiari, oggi sta cercando d'incassare la liquidazione.

Ci sono un indirizzo falso e un assegno di 32 milioni sospeso tra una banca e un recapito fantasma dietro la scomparsa di Stefania Degol, che a 44 anni ha forse deciso di tagliare i ponti con il passato.

Il motivo resta ancora sconosciuto. Carabinieri e magistratura proseguono le indagini mentre si chiariscono alcune circostanze.

La donna vive in via Leu-18, ma sul modulo per la richiesta della liquidazione, a fine marzo, indica un altro recapito, sempre di Rivoli: via Pasteur 21. E' qui che l'altro ieri il postino cerca di consegnare una raccomandata assicurata della Banca di Roma. Contiene un assegno non trasferibile di 32 milioni, il saldo oltre vent'anni di lavoro. Tra i vari campanelli di via Pasteur compare nessuna Stefania Degol. Destinataria sconosciuta: la raccomandata viene rispedita a Torino, alla



Ma i 32 milioni sono ancora «parcheggiati» alla Banca di Roma. «Forse è stata spinta a lasciare il lavoro per prenderli i soldi»

meglio la banca a Torino.

Avrà deciso tutto da sola? O c'è qualcuno che lo ha fatto per lei? «Trenta milioni non sono molti, ma per qualcuno possono essere abbastanza», dice un collega. Magari c'è un uomo che l'ha convinta a licenziarsi senza dire nulla alle sorelle, solo per impadronirsi dei soldi della liquidazione. E Orsena Degol, sorella della scomparsa, senza spingersi è tanto, aggiunge: «Io non so più pensare, ma a volte temo che Stefania sia prigioniera delle minacce delle vane promesse di qualcuno».

Ipotesi, fantasie, preoccupazioni. Difficile non essere in una storia che, da un lato appare una fuga volontaria, dall'altra è piena di punti oscuri. Stefania Degol, laureata in pedagogia, lavora fino a due anni fa al Comune di Rivoli, poi ottiene la mobilità per Torino.

Precisa ed abitudinaria, sembra avere altre passioni oltre al lavoro e all'affetto per la madre scomparsa dieci anni fa.

La sua vita si srotola tra l'ufficio, la casa e il cimitero di Rivoli, dove si reca ogni giorno per pregare sulla tomba della madre. Per il resto il buio assoluto. Niente amici, niente svaghi, niente viaggi. Nell'ultimo anno appare una lu-

ce. «Adesso felice, ho un fidanzato, andremo in vacanza insieme», racconta ai colleghi dell'Informalavoro. Ma nessuno ha mai visto quell'uomo.

A marzo il licenziamento, a fine luglio la sparizione, il 12 ottobre la denuncia dei parenti carabinieri di Rivoli. Eppure alcune persone certe di averla vista tra settembre e ottobre. Il vicino di casa, Giovanni Fera, la incrocia sulle scale, una fioraia ambulante le vende tre rose in corso Brunelleschi a Torino, un'ex collega di Rivoli la nota in piazza Massaua. «Era lei, ne sono sicura», ricorda Domenico Palumbo. Anche se molto diversa da come vestiva solitamente. Più elegante e con le scarpe con il tacco alto, una novità assoluta per lei che indossava sempre abiti molto semplici.

E' una nuova Stefania Degol quella che ha mentito sul suo indirizzo per incassare i 32 milioni della liquidazione, lontano da Rivoli? Una bugia per il desiderio di cambiare vita? Se davvero è così, nessuno ha il diritto di ostacolare il suo cammino. «Per chi le vuole bene», dice però la sorella, «c'è la paura che lei potesse accadere qualcosa di pericoloso».

Grazia Longo

LA STAMPA ABBONAMENTO

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento in misura per voi)

1.800 lire/copia con l'abbonamento postale

1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:

BASTA TELEFONARE

al numero

011 56381

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 56381 - fax 011 5637958 - lun. - ven. 9-12,30; 14-18; sab. 9-12,30

Informazioni su Internet: www.laStampa.it/abbonamenti

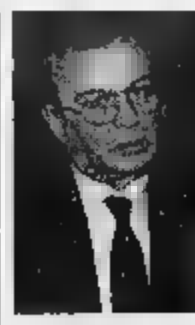
Oggi gli azionisti della Fondazione dovrebbero decidere di mettere in liquidazione «Prosa»

Musica e Libro, Picchioni è in pole position

L'ex presidente del Consiglio regionale al posto di Accornero

«Prosa», la società che gestisce i Saloni del Libro e della Musica, quasi sicuramente sarà posta in liquidazione. La decisione sarà assunta oggi dagli azionisti, da Regione, Provincia e Comune che formano la Fondazione, e da Pin-Piemonte che fa parte di Prosa. Fra i problemi da risolvere: la successione a Guido Accornero ed i marchi dei due rassegne. «Perché», spiega Mercedes Bresso, presidente della Provincia e presidente di turno della Fondazione, «non è detto che essi siano proprietà esclusiva di Accornero. Secondo noi appartengono anche alla Fondazione».

La questione che più a cuore, alla Fondazione, è Bresso, al sindaco Valentino Castellani, con l'assessore Giampaolo Leo, è, però, quella del manager che dovrà studiare il progetto per il futuro dei Saloni. «Un patrimonio che il Piemonte e Torino non pos-



Rolando Picchioni in passato presidente del Consiglio regionale

sono perdere», affermano nei Palazzi del potere locale. Per raggiungere quest'ultimo obiettivo, stamane, la Fondazione dovrebbe decidere di affidare l'incarico di ridisegnare e rilanciare le due rassegne a Rolando Picchioni, ex presidente del Consiglio regionale. «Una persona di indubbia cultura e tanta fantasia», dicono Ghigo e Leo. «Che proprio per la fantasia dimostrata», aggiunge Mercedes Bresso, «potrebbe far davvero del bene a due saloni,

che per la parte gestionale potrebbero essere affidati all'imprenditore bolognese Alfredo Cazzola».

Nella scorsa primavera Comune, Provincia e Regione avevano interpellato Elda Tessoro, ex vicesindaco del Regio. Che però aveva chiesto tempo. «Anche perché», dice l'interessata, «io pensavo ad una Fondazione che al suo interno comprendesse il governo, come accade alla nuova Biennale di Venezia». Realizzazione che richiede, ancor oggi, tempi non brevi. Aspetto, quest'ultimo, che si scontra con l'urgenza di programmare (almeno entro i prossimi due mesi) il Salone del Libro 1999.

Di qui la scelta di Rolando Picchioni che dovrebbe essere resa ufficiale stamane dalle istituzioni che partecipano alla Fondazione. L'ex presidente del Consiglio di Palazzo Lascaris, pur usando ancora il condizionale, precisa: «E' vero, ho dato la mia disponibilità, perché il fatto è dedicarmi alle

prospettive dei due Saloni mi pare un tema esaltante. Il compito sarà tuttavia arduo. E se la scelta cadrà sulla mia persona, mi auguro soltanto che le mie forze siano adeguate alla fiducia che la Fondazione mi avrà dimostrato».

Un fatto è certo, stamane, il presidente di turno della Fondazione, Mercedes Bresso, chiederà che sia eliminata la doppia struttura che contiene Fondazione e società di gestione delle due rassegne. Il che, in altre parole significa «liquidare» Prosa, per poi decidere - probabilmente subito - la formula dell'ente: presidente della Fondazione soltanto «onorario», o poteri esecutivi. Infine, un'ipotesi suggestiva: quella di affiancare al libro e alla Musica nuove rassegne sui beni culturali, «in modo», conclude Bresso, «che Torino possa diventare un polo forte a livello nazionale, ma solo».

Giuseppe Sangiorgio

CEP

CONSORZIO EUROPEO PER LA FORMAZIONE

Promuove Corsi di Formazione finanziati dalla Regione Piemonte Anno 1998-1999

- **Tecnico Gestione Informazioni Commerciali**
Il reperimento delle informazioni da banche dati on-line e off-line, e la loro elaborazione in strategie aziendali.
- **Tecnico Gestione Finanza Internazionale**
La contabilità generale, il controllo di gestione, il reperimento delle risorse economiche, gli investimenti e la finanza aziendale.

Destinatari: 20 laureati e/o diplomati, più di 25 anni, per corso
Inizio corsi: Novembre '98
Durata: 7 - 8 mesi
Con tirocinio di due mesi in selezione Aziende dell'area Piemontese

Certificazione: Attestati di Specializzazione della Regione Piemonte

Selezione: Test linguistici e attitudinali

INFORMAZIONI dettagliate ogni Martedì

Fino al 10 Novembre - alle ore 11.00

presso CEP (CONSORZIO EUROPEO PER LA FORMAZIONE)

C.so Palestro, 10 - 10122 Torino - Tel. 011.538522

DE FAZIO

RINNOVA IL TUO CELLULARE A SOLE

140.000

COMPRESO LO SCONTO DI 150.000 SOLO SU TELEFONINI TIM

ANCHE SENZA BOLLETTA

CENTRO TIM

Via Botteghe 4 - Torino - Tel. 011/25.61.66
Corso Orbassano 189 - Torino - Tel. 011/52.93.43
Corso Potenza 103 - Torino - Tel. 011/739.37.23

Dadodoro incorona Miss Italia



Miluna

Domenica 1 novembre 1998 Miss Italia

Vi porge un prezioso augurio di felicità scritto con la splendida "Gemma del Cielo", una preziosa gemma azzurra che sormonta i diademi che hanno incoronato Miss Italia. Secondo una leggenda orientale dona a chi la indossa amore per sempre.

GIOIELLERIA
DADODORO
SHOPVILLE LE
PIED TESSERA

CORSI DI ANTIQUARIATO

MOBILI ed OGGETTI * DIPINTI e STAMPE

INIZIO MAR. 10 NOV. INIZIO GIO. 12 NOV.

Inf. ed iscriz.: DOMUS A. - Coll. "S. Giuseppe"

via S.F. da Paola, 23 - TO - di lunedì h. 11-19

Inf. telef.: 011.988.7803/0336.30.34.24

VENDESI

Capannone dotato

di impianti industriali

e carroponte

Area coperta di 2500 mq

di cui 300 uffici

LIBERO 5000

Zona ALESSANDRIA

OVEST

Vicinanze Autostrada

Tel. 0131-610609

PIRELLA GÖTTSCHE

nuova esposizione

provera & c.

TORINO - Lungo Dora Napoli, 32

Tel. 011/859.393

Internet: <http://www.show.it/provera/>

MARTINA

Tap Orientali

dal 10 al 15 novembre

Martineria - St. Carlo, 22

Tel. 011-6467427

ASIE

ASSOCIAZIONE STUDENTESCA

RAPPRESENTAZIONE CON L'ASSOCIATO

NUOVI STUDI DI INIZIO

IN AFFITTO

appartamenti arredati

in zona centrale o limitrofe di 1, 2 o 3 camere

NO AGENZIE - Tel. 011597875

Associazione A.S.I.E. - via Vauglioglio 15 - TORINO

Tre show-room, ■ Torino e Rivoli, offrono soluzioni personalizzate

Il sogno si trasforma in cucina

Se la qualità si unisce all'economicità

■ tutta la casa, la cucina è l'ambiente che più di ogni altro deve essere pensato e progettato accuratamente: per questo spazio è richiesto il massimo di razionalità possibile nella disposizione degli elettrodomestici ■ dei vari mobili. Ma razionalità ■ funzionalità sono esigenze da soddisfare nel migliore dei modi anche per quanto riguarda l'organizzazione interna dei contenitori.

Tutto questo - un progetto personalizzato ed esclusivo per ogni necessità - è la proposta di Cucina Oggi, una rete di

tre punti vendita specializzati in cucina, ma dove si trova anche l'arredamento completo per tutte le zone della casa. In particolare, l'azienda ■ eschivista per Torino della Scic, la grande azienda di Parma leader nel settore ■

Nelle show-room di Torino, in via Botero 18 (piazza Solferino-via Cernaia) e via Palestina angolo largo Giulio Cesare, e di Rivoli, in corso Susa 23, il servizio di progettazione offre al cliente l'immagine esatta dell'allestimento che potrà avere a casa sua, il risultato finale della cucina am-

bientata, «il nostro obiettivo ■ spiegare i responsabili di Cucina Oggi ■ è proporre una qualità decisamente elevata ad un prezzo competitivo. Per questo cerchiamo di rendere il rapporto qualità-prezzo sempre più vantaggioso».

In questa filosofia si inserisce la promozione in corso attualmente nelle tre esposizioni (negozi ■ a misura d'uomo, dove la scelta ■ ampia, ma già selezionata per evitare al cliente inutili dispersioni tra ambienti e proposte di scarso interesse). La cucina-simbolo di qualità ed economicità ■ «I Pastelli», un nome che deriva dalle delicate e gioiose tonalità di colore che caratterizzano le antine.

■ Cucina Oggi la scelta è vastissima: c'è una risposta per ogni preferenza sia in fatto di design che di costi. Così, chi desidera ■ cucina dal disegno più elaborato, di tendenza, nei tre punti vendita può ammirare il modello «Salina», sempre di Scic, dove le linee sono decisamente tecnologiche e dove ai materiali tradizionali - legno soprattutto - si mescolano l'acciaio e l'alluminio. Un disegno esclusivo ■ di grande fascino è stato studiato, in questo caso, per il decoro e la finitura dell'anta del capiente frigo in acciaio (95 centimetri di larghezza, ■ litri con congelatore).

Nell'insieme, il look rigoroso ma versatile di «Salina» permette di costruire composizioni con elementi particolari ■ giorno: cassetti, ante a soffietto, vani a vetri scorrevoli riescono a creare un piacevole effetto grafico.

Questo, come pure gli altri splendidi modelli «Capri» (destinati ■ chi sa apprezzare il dettaglio, disponibile con ante ■ libro, progettata con cura minuziosa), «Ischia» (capace di unire fantasia e razionalità ■ partire dal possibile dettaglio delle serrandine scorrevoli in ciliegio) ■ «Giannutri» (tecnologica, e tradizionale al tempo stesso) conta poi su una gamma infinita di allestimenti. Un esempio? I cassetti, che

possono trasformarsi persino in ripiani per stendere la pasta, attrezzati con tanto di mattarello.

Da Cucina Oggi si trovano poi un'infinità ■ accessori, come i supercolorati in plastica ■ semi-trasparente (è il caso della simpatica produzione di «Authentic» che va dalle insalatiere, ai contenitori per alimenti, ai bidoncini portarifiuti). E ancora: i piccoli elettrodomestici di «Viceversa», disegnati sullo stile ■ con le forme arrotondate dei loro antenati americani degli Anni Cinquanta. ■ tocco in più per ■ la cucina assolutamente personale ed attuale.

Naturalmente, i tre punti vendita di Cucina Oggi possono soddisfare ogni esigenza legata all'arredo di tutti gli altri spazi domestici, dai divani alle librerie, ai letti, agli armadi. E a questo proposito, l'azienda offre un'ampia gamma ■ possibilità anche per quanto riguarda le cabine-armadio. Come per le cucine, le soluzioni sono numerosissime, in grado di dare una risposta ad ogni necessità del cliente.



Per arredare l'ambiente più vissuto e più amato si può scegliere tra infinite combinazioni

Praticità e bellezza con i colori della natura

«I Pastelli», un modello dal design semplice ed elegante

Colori delicati, accoglienti, tinte perfettamente armonizzate con il caldo colore del ciliegio o con la sobrietà del noce alder che ■ inserito a piacimento - fa da contrappunto nei telai delle ante a vetro, delle mensole, degli accessori. «I Pastelli» di Scic ■ una cucina giovane, dal design volutamente semplice, arricchita da una gamma di toni eruttati alla natura, ai riflessi del sole, ad un prato in primavera.

Con «I Pastelli» i tre punti vendita Cucina Oggi realizzano completamente l'obiettivo dell'azienda: offrire al pubblico la sintesi di ■ filosofia basata

sulla ricerca della massima qualità al prezzo più conveniente.

Ecco così che la cucina più «interessante» per chi deve cambiare il proprio allestimento o per una coppia di sposi che deve creare dal nulla l'ambiente di casa più vissuto, viene promossa in una soluzione lineare di tre metri ■ sessanta centimetri, completa di elettrodomestici Whirlpool (frigo-freezer da 230 litri) e piano cottura a quattro fuochi, ad appena cinque milioni e 500 mila lire (nella versione con antine e ripiani in lamina- to).

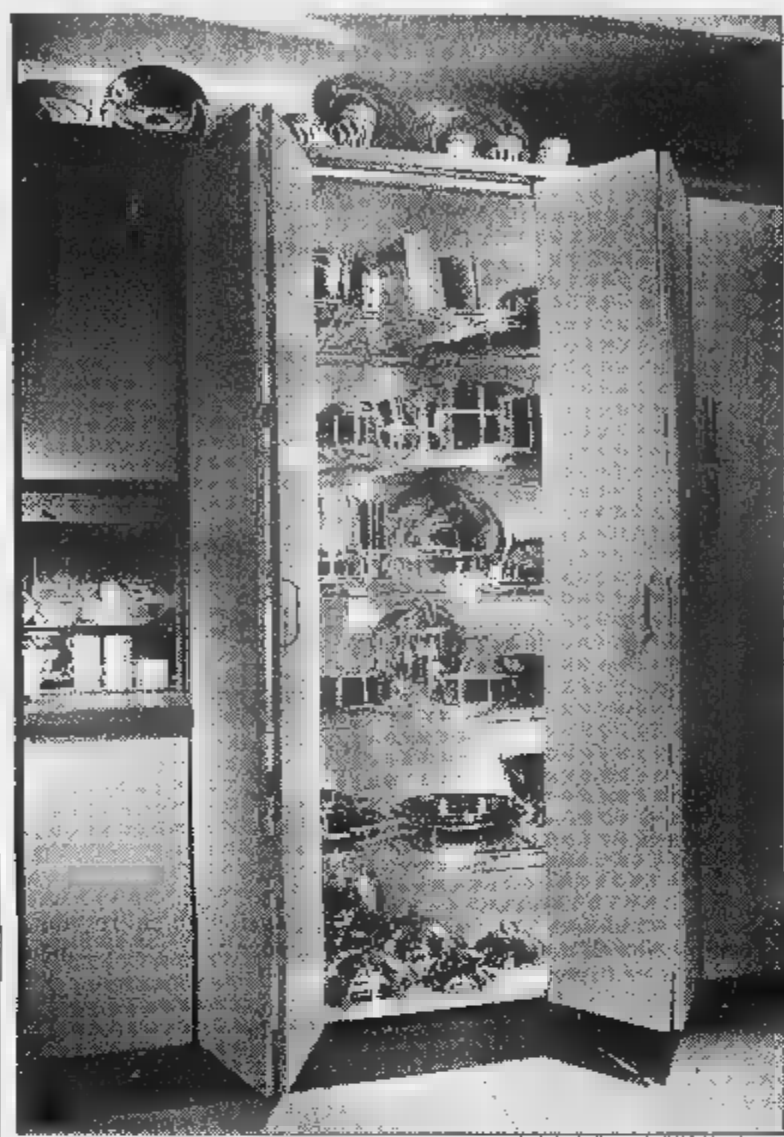
«I Pastelli», che naturalmente

può essere adattata a qualsiasi ambiente e necessità, ha inoltre una caratteristica unica: nella versione laccata può essere ordinata nel colore e nella sfumatura più desiderata. ■ richiesta, infatti, si può scegliere tra un campionario smisurato: di ben 904 tinte.

Per quanto riguarda i possibili allestimenti, questo modello di cucina consente infinite combinazioni, legate da ■ filo conduttore, la semplicità. Qualche esempio? Le tinte tenui ■ il noce alder accostati allo «schienale» in acciaio che corre sopra le basi ■ il lavello. Oppure la base con

due cassette con frontale a vetro ■ telaio in legno come elemento di interruzione e di vivacità nella composizione lineare. E ancora: la zona giorno inserita sotto il piano cottura diventa elemento che alleggerisce, ■ si rivela anche un pratico spazio dove riporre ■ portata di mano tutto ciò di cui si ha bisogno quando si lavora accanto ai fuochi.

Un elemento ■ particolare bellezza dei «Pastelli» ■ poi il maniglione satinato ripetuto su tutte le ante ed i cassetti (ma ■ disponibile anche la maniglia in versione più classica).



in esclusiva da

CUCINA OGGI



Oggi puoi acquistare un ambiente cucina

SCIC

completo di elettrodomestici da incasso

Agos
Itafinco

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO
12 MESI - TASSO 0
(INFORMATI DELLE ■ ESPOSTE NELLE SEDE)

Whirlpool

per solo

5.500.000

lire

Il prezzo speciale, IVA compresa, si riferisce alla composizione «I Pastelli» presentata nella foto, esclusi gli oggetti utilizzati a scopo decorativo. Modifiche e ampliamenti sono possibili per soddisfare ogni particolare esigenza.



TORINO - Via Botero 18
angolo P.zza Solferino
Tel. 011.547323



RIVOLI - C.so Susa 36
Tel. 011.9566476



TORINO - Via Palestina 2
Tel. 011.857659



NEGOZIO AFFILIATO
TORINO - Via Porpora 17
Tel. 011.200535

Una ricerca sugli abbandoni fornisce l'identikit di chi ha più probabilità di concludere il corso

Donna e liceale? Finirà l'Università

Si laurea solo uno studente su tre

I requisiti per laurearsi più in fretta con voti più alti? Frequentare il liceo piuttosto che un istituto tecnico, ed essere donna. Rispetto ai maschi, le studentesse abbandonano meno i corsi, si laureano prima, e con voti più alti. Inoltre, a parità di anno di immatricolazione, le probabilità di un non liceale di laurearsi sono poco più della metà di chi ha frequentato il classico o lo scientifico.

Sono due dei dati presentati ieri dal professor Lorenzo Fischer alla Conferenza annuale d'ateneo dell'Università degli Studi. Dopo la mattinata (relatore Nicola Tranfaglia) dedicata alla riforma dei percorsi didattici avviata dall'ex ministro Berlinguer (che ridurrà a 3 gli anni necessari per la laurea), Fischer ha presentato una ricerca sugli studenti di 10 facoltà negli ultimi 12 anni. Il docente ha illustrato l'elevato numero di abbandoni (che è però in calo): «Sugli iscritti il primo anno nel 1986, dopo 12 anni si è laureato solo il 32%, meno di un terzo. E ha aggiunto: «Le probabilità di diventare dottori sono molto diverse nelle facoltà: si va dal 51% di Veterinaria al 43% di Medicina e Farmacia, ad appena il 18% per Scienze politiche. Passando per un 36% Scienze e Lettere, 30 di Giurisprudenza, 28 di Economia, 27 di Magistero e 28 di Agraria. Le ragazze riescono meglio dei maschi, con un voto più alto alla tesi di almeno un punto di media, e è difficile spiegare perché: certo, però, che l'aver trovato un impiego è la ragione dei più frequenti abbandoni tra i ragazzi prima del termine degli studi.

I dati di Fischer provano anche che gli ex liceali hanno più chances degli altri: il caso più eclatante è Giurisprudenza, con un 44% di laureati ex liceali contro il 13% di diplomati di altro tipo. Per Fischer, per ridurre abbandoni e fuori corso occorre investire la piramide dell'università, che ha molti ragazzi che ambiscono alla laurea (e si perdono per strada) e pochi che ottengono titoli intermedii. Sergio Scamuzzi ed Aldo Fasolo hanno approfondito le quantità di fuori corso degli abbandoni: «La regione più forte - ha detto Scamuzzi - è nel fatto che i ragazzi lavorano du-

ALL'UNIVERSITÀ

Il Collegio del Mondo Unito

Alla Sala dei cinquecento del Lingotto ha avuto luogo la cerimonia di apertura del 17° anno accademico del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino: le canzoni del coro del collegio, diretto dal maestro Piero Pocolen, hanno aperto e chiuso la manifestazione, svoltesi alla presenza di Donna Marella Agnelli, vicepresidente della commissione nazionale italiana per i Collegi del Mondo Unito. Arriva Levi, presidente della commissione nazionale, ha fatto gli onori di casa. Sono intervenuti, fra gli altri, il sindaco Castellani, il presidente del Consiglio regionale Deorsola, l'assessore all'Istruzione Leo.

rante gli studi. Inoltre i test d'ingresso, nelle facoltà a numero chiuso, selezionano i giovani più motivati. Per il preside di Scienze Enzo Borello, una parte della colpa nella «fabbrica» di fuori corso hanno anche i docenti che, con la riforma degli orientamenti didat-

tici, hanno sbarramenti tali che, un anno, al terzo anno di Chimica, risultò iscritto un solo studente. Tutti gli altri erano fuori corso.

Se nel pomeriggio Paolo Simone ha presentato una ricerca dati Medicina (specializzata da Ro-

CENSO DI RIFORMA DEI RIFORMISTI		
	donne	uomini
FARMACIA	50 %	30 %
MEDICINA	47 %	40 %
VETERINARIA	53 %	46 %
AGRARIA	29 %	28 %
SCIENZE	44 %	30 %
LETTERE	40 %	23 %
MAGISTERO	28 %	19 %
ECONOMIA	34 %	34 %
GIURISPRUDENZA	34 %	26 %
SCIENZE POLITICHE	22 %	16 %

percentuale si riferisce ai laureati fra gli studenti immatricolati nel 1986

ma che ha fissato un numero iscritti troppo esiguo, ma in testa alle classifiche sulla qualità didattica), la mattinata Nicola Tranfaglia ha presentato i punti salienti della riforma, che prevede l'estensione dei crediti per favorire la circolazione di docenti, stu-

denti e laureati nei Paesi europei, e la suddivisione del corso di studi in due cicli, da tre anni più due (per il master o dottorato di ricerca). La Conferenza d'ateneo prosegue oggi a Torino Esposizioni.

Giovanna Favro

Ed è ancora polemica sul «comunicatore»

Il Comune: nel '99 no a nuove tasse

Il Comune è orientato a non applicare l'addizionale Irpef, che nel '99 potrebbe aumentare le tasse dello 0,2 per cento. L'ha detto ieri il vicesindaco Domenico Carpanini. Che ha precisato: «Se la scadenza dovesse rimanere il 31 ottobre (domani), non l'applicheremo. Se invece il termine, com'è quasi sicuro, slitterà a fine anno, valuteremo in base al bilancio. Faremo comunque di tutto per non applicarla. Il preventivo del Comune per il prossimo anno è, tuttavia, gestazionario. Ma di bilanci, con l'annuncio di voler ricorrere alla Corte dei conti, parla pure il Polo.

Il riferimento è al nuovo incarico di «comunicatore» per il Comune, affidato a una professionista esterna al municipio, ossia ad Anna Martina, titolare della società di pr «Opera» e collaboratrice dell'assessore Firenze Alfieri. Ieri, in una conferenza stampa, Cantore, Fucini, Dondona, Patriarca e Mus-

sola (Fi), Bressan (Ri), Battuello, Chiavarino, Lospinuso (Cdu-Udr), Lodi, Branciforte (gruppo misto), Ghiglia e Ventriglia (An), hanno attaccato la giunta Castellani e lo stesso sindaco, accusandolo di «non saper promuovere l'immagine della città con i fatti e con le deliberazioni». Commenta il capogruppo Forza Italia Cantore: «Con questo atto Castellani ha consegnato la patente di incapace a due suoi funzionari, i capi dell'attuale Ufficio stampa e del suo Gabinetto, esautorati dai loro incarichi, a favore di una professionista esterna, pagata con oltre 5 milioni l'anno contributiva».

Il sindaco Castellani, in serata, ha dichiarato che il «progetto speciale» affidato ad Anna Martina rafforza il lavoro dell'ufficio stampa e non esautorano nessuno. Tanto più che i due dirigenti citati dall'opposizione saranno rafforzati nelle loro funzioni. (g. san.)

Aveva 92 anni, fondò la azienda nel 1940

Il morto Giovanni Matta inventò l'industria del bagno

E' scomparso Giovanni Matta, imprenditore torinese e cavaliere del lavoro, il cui nome per mezzo secolo è stato legato al marchio «Carrara & Matta», fondato negli Anni Quaranta, oggi azienda leader nella produzione di arredi per bagno e sanitari. Giovanni Matta - spentosi all'età di 92 anni - seguì le sorti della sua azienda fino a quando le condizioni di salute lo permisero. Poi dal 1990, anno in cui di fatto vi fu un cambio di proprietà, a seguire per lui la «Carrara & Matta» subentrò la figlia Claudia, imprenditrice. Lo stabilimento principale, dalla fondazione, rimase per 50 anni quello di via Onorato Vigliani. Sede lasciata sette anni fa per trasferirsi nell'attuale complesso di Volpiano. Oggi l'azienda (un altro stabilimento è a Caprino, provincia di Frosinone) lavora a 140 dipen-



Giovanni Matta, il leggendario marchio «Carrara & Matta», azienda leader nel settore dei sanitari

denti e fattura circa 10 miliardi, un 20 per cento di esportazione anche in Germania, Olanda e Grecia.

I funerali di Giovanni Matta si svolgono questo pomeriggio a Saluggia, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale San Grato.

I vigili del fuoco hanno ricevuto decine di segnalazioni: danneggiate anche alcune auto dai vasi

Bufala di vento con raffiche a 50 km l'ora

Rami rotti, tegole in strada e Nichelino fabbrica scopercchiata

Le prime folate sono state alle 16, nella zona sud della città, quartieri Mirafiori, Santa Rita e in cintura. Raffiche di vento improvviso, a 40, forse 50 chilometri l'ora. Ed è stato subito allarme. Decine di chiamate al centro urbano del Comune, della polizia urbana, dei vigili del fuoco. Per segnalare cartelli stradali pericolanti (corso Agnelli), fori che ondeggiano (via Onorato Vigliani), corsi Tazzoli, caduta in strada di vetri staccatisi da finestre che si erano chiuse per la corrente (in una ventina di posti). Poi il vento si è spostato anche verso il centro, nei quartieri Crocetta e Vanchiglia. Segnalazioni di tegole mosse (via Moncalieri) o cadute sulla via (corso Castellidardo), la rottura del ramo di un albero (corso Mediterraneo), vasi



Il capannone della ditta Gallino di Nichelino scopercchiato ieri pomeriggio dalle folate di vento

di fiori caduti, auto in sosta (corso Salvemini e Pozzo Strada). Un squadra di vigili è intervenuta a Stupinigi, per liberare la strada da un albero che ha ostruito la carreggiata, bloccando il traffico. Per precauzione i vigili

urbani di Nichelino hanno tranneato e isolato per tutta la notte le strade che portano al viale della Palazzina Caccia, (via XXV Aprile) strada Vinovo minacciata da altri tronchi pericolanti.

Ma i danni maggiori sono verificati nella zona industriale di Nichelino, dove il vento ha completamente scopercchiato un capannone. E' accaduto in via Goito 32: la raffica violentissima ha devastato la copertura di lamiera della ditta Gallino e scaraventato a decine di metri di distanza le traversine di legno. I detriti hanno invaso il cortile: una casa adiacente è colpita cinque auto parcheggiate. «Ho sentito un boato fortissimo e poi il rumore di vetri frantumati» racconta Ernesta Gardenghi, proprietaria della sfiorata dai rottami. I danni ammontano a decine di milioni.

I vigili del fuoco sono intervenuti anche a Moncalieri e a Vinovo per spegnere alcuni incendi scoppiati in baracche di legno e campi lungo il Po e il torrente Chisola.

Datevi alla macchia.



Scappate con le Tazzine della Centrale.



Da oggi c'è più gusto
■ macchiare il caffè
con il latte a lunga conservazione della Centrale.
Perché in regalo c'è
il bellissimo set
di quattro tazzine da caffè
in porcellana decorata.
Perché datevi alla macchia.
Bastano 60 punti per scappare
con le Tazzine della Centrale.

Solo con ■ Latte U.H.T.
■ lunga conservazione
Piemonte, Torino
e Tapporosa.

Trovate i punti ■ tutte le confezioni del Latte U.H.T. a lunga conservazione. La promozione scade il 28/2/99. Leggete il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovate sul punto vendita. Aut. Min. n. 6/151836/98





Aumenta l'esercito degli appassionati della corsa nei viali cittadini: «In gruppo è meglio»

I 10 mila irriducibili del jogging

E torna di moda la camminata

Irriducibili della corsa. Innamorati pazzi della joggingmania. Neppure l'avvicinarsi dell'inverno e le giornate che s'accorciano sempre più scoraggia l'esercito di podisti che quotidianamente invade i parchi e le strade della nostra città. Eccoli, mattina e sera, col sole o sotto la pioggia: li vedi impavidi con un occhio al cronometro e l'altro alla strada. Non li spaventa neppure il termometro che scende. E nelle giornate di sole come ieri perdono l'occasione. Corrono, sudano, sudano, non mollano: al Valentino, alla Pellerina, in piazza d'Armi, al parco Ruffini. I più allenati puntano in alto sfidando la collina, mentre dagli Stati Uniti arriva la nuova moda del «walking», il camminare insieme (stessi chilometri, stessi tempi, stessi podisti per passione resistono. Corrono, sudano. Al massimo «isolano» con il walkman che suona nelle orecchie. Si calcola che siano almeno 10 mila, a Torino, gli uomini e le donne attrezzati di tute e scarpe da ginnastica. Per loro è Stratorino sempre. L'identikit dice che hanno soprattutto fra i 30 e i 45 anni, ma mancano i giovanissimi, gli studenti che corrono nelle pause-studio. I fedelissimi si allenano all'ora di pranzo e nel tardo pomeriggio e scendono in «pista» anche quattro volte la settimana. Nelle loro gambe hanno anche chilometri per volta, che significa macinare fino a 400 chilometri al mese. Ma quali sono i percorsi più battuti? «Senza dubbio il Valentino, che è il più illuminato», spiega Claudio Fidal, consigliere regionale Fidal e direttore del mensile Podismo atletica -

partendo dalla Colletta fino a Italia 61 si attraversa la strada soltanto due volte e si va da Torino al parco delle Vallere Moncalieri. «Peccato - aggiunge Lano - che manchino quattro o cinque punti luce nei pressi del ponte Balbis e verso il Sangone».

Se i percorsi della collina sono preferiti dai più allenati (Cavoretto e il Parco della Maddalena in particolare), il percorso Piazza d'Armi è a portata di tutti: ha attirato a sé molti podisti da quando lo stadio comunale ha chiuso i battenti, attirando in piazza d'Armi un numero maggiore di sportivi.

Spiega il direttore di Podismo Atletica: «E' la Pellerina il primo parco ospitare un percorso ginnico, circa vent'anni fa». Nacque lì il nucleo storico dei corridori torinesi, che nel tempo ha avuto seguaci e non finire.

Correndo correndo s'incontrano smile ragazze, uomini muscolosi, e anche chi - più che per passione sfrenata - infila le scarpe da ginnastica per smaltire qualche chiletto di troppo. «Un po' fatica sì, ma esagerare», sorridono. E così li vedi quando c'è il sole, solo ogni tanto, ma appena fa buio o la temperatura scende amica siamo masochisti: torniamo a e aspettiamo un'altra giornata di sole.

I corridori macinano chilometri da soli, in coppia, in gruppo. «In gruppo è meglio», sostiene qualcuno - perché ci metti anche un pizzico di competizione, ma senza esagerare. E mentre alla Pellerina Mario, anni, confessa che il fiato, sono fuori forma, di fronte all'imbarco del Valenti-

I percorsi

2,5 chilometri con molte varianti; è il percorso più movimentato e più frequentato

ITALIA 61 11 chilometri e metri corso Bramante alle Vallere; è il percorso più verde

PELLERINA 5 chilometri; punto di ritrovo pre e post gara

preferito chi fa attività su pista; ha soppiantato piazza d'Armi

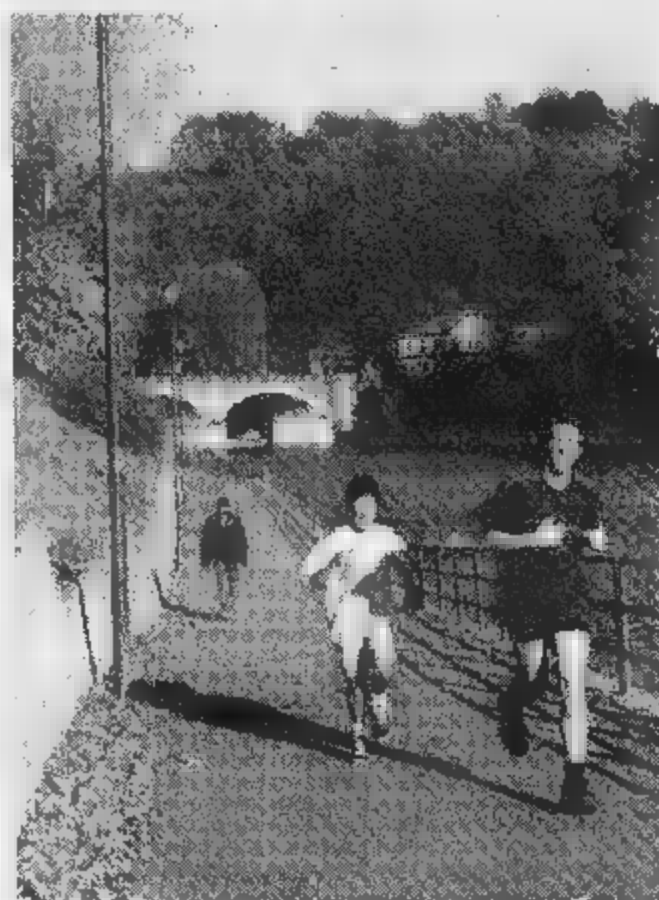
PIAZZA D'ARMI 2 chilometri e 250 metri di perimetro

COLLINA sono i percorsi più duri; i più battuti sono le strade per Cavoretto e il parco dalena; bello poco sciolti il parco Leopardi

COLLETTA 7 chilometri senza grosse difficoltà; il percorso più «ecologico»

PD 3 chilometri e 500 metri tra i ponti di Sassi e corso Vittorio

Tra i percorsi più battuti ci sono quelli lungo il Po e al Valentino. Ma ci sono proteste da chi corre dopo il tramonto: alcuni punti luce



Atleti non si nasce

I consigli del medico «Prima check-up»

«Niente improvvisazioni, atleti non si nasce. Il dottor Carlo Picco, responsabile dell'Unità operativa Medicina dello Sport dell'Asl 4, invita alla prudenza: «Prima di infilarsi le scarpe da ginnastica - consiglia - meglio sottoporsi a un check-up: un clinico generale; elettrocardiogramma; riposo, durante e dopo sforzo per rilevare i valori; recupero; e un esame delle urine». Soltanto l'esito del controllo sarà negativo, allora eccoci pronti a partire. Ma occhio all'orologio, prima di far scattare il cronometro: «Aspettare almeno 1 ore dopo il pasto. Un pasto che deve essere ricco di carboidrati e

proteine, senza grassi, spiega Picco. Anche il clima e la temperatura della stagione influiscono sull'organismo: «D'estate - dicono al centro di medicina sportiva - bisogna bere molto per riequilibrare la perdita di liquidi con il sudore. D'inverno è invece importante vestirsi strati: aspettare il riscaldamento dei muscoli per togliersi magari la giacca della tuta, ma ricoprirsi immediatamente appena ci si ferma sudati. Meglio controllo il cuore, ad esempio attraverso i frequenzimetri comunemente in vendita nei negozi di sport: «C'è una semplice equazione per

calcolare la frequenza cardiaca massima - spiega ancora il dottor Picco - sottrarre l'età dalle 220 delle pulsazioni al minuto. E se lo sforzo prolungato, la frequenza limite dovrebbe scendere ancora fino al 70 per cento di quel valore massimo ottenuto prima». L'ultima raccomandazione per gli sportivi che arriva dall'Unità di medicina dell'Asl 4 riguarda il «dove» fare jogging: «Il più lontano possibile dal traffico, naturalmente, per non respirare «veleni». E quando non si può proprio uscire dalla città, preferire almeno i parchi e le piste verdi, più protetti dai gas scarico delle auto».

Ricordate la campagna Comune per aiutare gli anziani vittime di violenza? Fra le Vallette Borgo Vittoria c'è già chi, spacciandosi per dipendente comunale, contatta gli anziani per strada la di raccogliere dati per la lodevole iniziativa truffare i poveri malcapitati. Il presidente della 5ª Circoscrizione avverte che nessun dipendente comunale autorizzato recarsi a casa persone anziane per un qualsiasi censimento sulle vittime della violenza e «invita la popolazione a denunciare ogni tentativo».

PO E LAVORO. Nel 1999 gli interventi che verranno realizzati dall'Azienda Po-Sangone per adeguare l'impianto di depurazione delle acque consentiranno di creare oltre 600 posti di lavoro.

Video dell'Italia repubblicana, gli anni del dopoguerra. Realizzato dall'Archivio cinematografico della Resistenza con il contributo della Compagnia di San Paolo: oggi alla 17, verrà presentato all'Avogadro (via Rossini 18). Intervengono Giuseppe Fulcheri (presidente Archivi), Mari Bertiglia (provveditore agli studi), Gianni Merlini (presidente Compagnia San Paolo), Giovanni Conso (giurista), David Ellwood (storico), Marina Jarre (scrittrice).

Festa all'Amiat, ieri, per la consegna dei premi «Scuolambiente-Thobaldo Fenoglio», dedicati ai migliori progetti di riqualificazione dell'ambiente scolastico. I tre premi di 15 milioni ciascuno sono stati assegnati alle elementari «Don Milani» e «Fioravante» ed al circolo didattico «Don Murialdos». Altre quaranta scuole dell'obbligo riceveranno un attestato di civiltà ambientale per il loro impegno nella raccolta differenziata.

SOS PREVENZIONE. Sala consiliare del Comune di Candiollo, oggi alle 17,30, incontro sul tema «Sanità, a rischio il fondo sulla salute, mancano i fondi per la prevenzione». Interviene il sen. Francesco Carella, presidente Commissione Sanità del Senato.

GIOCO DEL

LOTTO

Ottobre: vinti al lotto oltre 500 miliardi

Anche mercoledì scorso, come ad ogni estrazione, il lotto ha distribuito vincite per alcune decine di miliardi: per l'esattezza, 49.916.899.543 lire. In occasione del concorso precedente, sabato 24 ottobre, i miliardi distribuiti ai giocatori sono stati più di 87. In sette giorni, insomma, le due estrazioni hanno fruttato agli appassionati del lotto oltre 137 miliardi di lire. Ottobre è destinato dunque a chiudersi con saldo-vincite superiore a 500 miliardi. Non male, si considera che in questo mese si registrati gli exploit legati all'estrazione dei ritardatari più illustri, come era invece accaduto in settembre (ricordiamo che l'uscita del 53 sulla ruota di Palermo, dove era atteso da 127 concorsi, aveva prodotto in un sol colpo vincite complessive per 420 miliardi, portando a vincite mensili di 886.518.097.487 lire). In questa pagina diamo conto, due volte alla settimana, della suddivisione regionale delle vincite. Ebbene, dopo l'estrazione dell'altro ieri in attesa di quella di domani, possiamo dire che in ottobre in Piemonte sono già state vinte 35.309.490.926 lire. Si tratta di cifre «normali» per il lotto. Milioni di persone possono dire di aver festeggiato almeno una volta, o aver vinto cifre spesso consistenti. Nel lotto infatti non ci sono montepremi da spartire; ogni giocatore sa in anticipo quanto potrà fruttargli la scommessa con i novanta numeri. Sa che diecimila lire giocate sull'ambo possono fruttare due milioni e mezzo, ma sa anche che la stessa somma, puntata sulla quaterna, può far vincere 800 milioni. Succede? Sì, succede. Ed è una delle ragioni per cui il lotto è da sempre il gioco più amato dagli italiani.

PIEMONTE
VINTI
4.013.054.460

TORINO
VINTI
2.195.769.667

IN ITALIA
VINTI
49.916.899.543

Sarzana, la fortezza della cultura

La cittadella di Sarzana, meglio nota come Fortezza Firmafede, è considerata uno degli esempi più belli di architettura militare fiorentina del '400 ed è, fra le realizzazioni medicee fuori Firenze, una delle costruzioni meglio conservate. Il restauro sarà completato nel prossimo triennio grazie ai fondi del Lotto: 261 milioni per il '98, 3.372 per il '99 e 3.091 per il 2000. «Si tratta del completamento di una serie di lavori iniziati già nell'84 - spiega l'arch. Rossetti - nell'ambito generale del recupero dei castelli della Lunigiana». Costruita tra il 1487 e il 1488 su disegno di Francesco Di Giovanni, nel primo '900 la Fortezza venne utilizzata come carcere circondariale. Qui ha oggi sede la Biblioteca Civica e l'Archivio Storico Comunale. L'intervento realizzato dalla Soprintendenza al Beni Ambientali e Architettonici della Liguria consentirà il recupero dei corpi di fabbrica sul secondo cortile della Cittadella e la stesura della pavimentazione in cotto sui terrazzi di copertura; si potrà così realizzare un percorso aperto al pubblico. I nuovi spazi ospiteranno manifestazioni ed esposizioni la recente mostra dell'antiquariato tenutasi in agosto nella parte già restaurata del complesso.



Estrazioni del 28 ottobre						Numeri in ritardo/Estrazioni			
Bari	60	13	68	45	41	56/72	52/68	6/60	2/47
Cagliari	89		54	24	83	28/118	31/74	64/71	53/67
Firenze	37	15	64	75		63/61	32/60	33/57	83/54
Genova	22	33	78	3	87	38/103	51/97	26/66	12/60
	84	83	82	52	20	25/62	69/51	8/51	7/45
Napoli	73	72	30	81	69	31/59	61/54	21/53	1/52
Palermo	80	20	14	24		42/88	31/61	50/51	25/47
Roma	64	86	14	87	61	44/92	65/70	51/68	60/51
Torino	14	76	74	46	64	13/90	5/87	63/68	26/68
Venezia	2	10	19	44	51	21/88	63/68	5/61	78/56

Quanto

Terno
Se giochi 1.000 lire
una ruota vinci 4.250.000 lire

Quaterna
Se giochi 1.000 lire su
una ruota vinci 80.000.000 lire

Cinquina
Se giochi 1.000 lire
una ruota vinci 1 miliardo

(Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondate alle 100 come da regolamento)

Dove seguire le estrazioni

TUTTE LE SERE 2

«Il Lotto alle otto»

20,00 RAI 2
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1

Internet: www.lottomatica.it

E tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a lire 1.000.000.000. Pagamento immediato presso la Ricevitoria dove si è giocato.

Vincite da lire 4.500.000 a lire 1.000.000.000. Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire 20.000.000. Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

E' partita la «Saison culturelle»

Aosta: concerti
teatro e cinema

AOSTA. Musica classica e contemporanea, teatro e opere, varietà e cinema sono gli ingredienti della Saison culturelle '98/99 proposta dall'assessorato della Pubblica Istruzione della Regione autonoma Valle d'Aosta. Oltre quaranta spettacoli, 61 film, 17 conferenze in programma da ottobre a maggio per spaziare nel panorama culturale italiano o straniero con qualche «incursione» in quello locale.

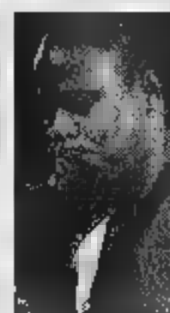
Inaugurata da Luca Carboni il 21 ottobre la stagione culturale valdostana ha in serbo grandi «eventi»: i concerti del sassofonista Steve Coleman (il 10 novembre), del violoncellista Mischa Maisky (dicembre) e del pianista Grigory Sokolov (8 marzo). La «varietà» propone, invece, l'omaggio a Lucio Battisti (il 16 novembre) e lo spettacolo «Emozioni», il ritorno della Pfm (17 febbraio) e il concerto della Piccola Orchestra Avion Travel (23 marzo).

Titoli, autori e interpreti di richiamo caratterizzano anche la stagione teatrale. Dopo «Uncle Vanja» di Tchekov, andato in scena il 27 ottobre, in programma «Il medico dei pazzi» di Eduardo Scarpetta, diretto e interpretato da Aldo Giuffrè (5 novembre), «Cosi' è (se vi pare)» di Luigi Pirandello, con Ugo Gregoretti (2 e 8 dicembre), «Le Salon d'été» di Celine Serreau (7 dicembre), «Oreste: gli Atridi» di Michele Di Martino, con Pamela Villorosi (12 gennaio), «La Puce à l'oreille» di Georges Feydeau (26 gennaio), «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht (1 e 2 febbraio), «Un Mandarin per Teo» di Garinei e Giovannini (Maurizio Micheli (8 e 9 febbraio) e «Amleto» di Shakespeare con Taro Russo e Sandra Milo (9 marzo).

(b. m.)



Un omaggio a Battisti il 16 novembre con «Emozioni»



Il 10 novembre il sassofonista Steve Coleman in concerto

Parte il «Viotti» ■ Vercelli
Concorso di musica
con 92 pianisti
di oltre 20 nazioni

S'iniziano oggi al Teatro Civico, per proseguire nei prossimi giorni a porte chiuse, le prove della sezione «pianoforte» del 49° concorso internazionale di musica «Giovanni Battista Viotti», dedicato questa volta ad Haydn ed a Mozart. I pianisti in gara sono 92, provenienti da più di venti nazioni. Saranno aperte al pubblico le semifinali, il cartellone alle 15 ed alle 20 di giovedì 11 novembre (ingresso libero). La finale, con i pianisti accompagnati dall'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, è prevista alle 17 di domenica 11 novembre (biglietti per la finale, da martedì 3 alla Società del Quartetto, tel. 0161/255.575, n. 0161/252.667). Un'importante appendice al concorso sarà il gala «cartellone al Civico», sabato 7 novembre (ore 21) per la consegna dei «Viotti d'oro '98» allo studio americano Harold C. Robbins Landon ed alla pianista austriaca Ingrid Haebler, protagonista, in quell'occasione, di un recital.

A Dogliani per la «cirsà»
I ceti protagonisti
nella settimana
della gastronomia

DOGLIANI. Domani prende il via la «Settimana gastronomica» dedicata alla «cirsà», la tipica minestrina di ceci che un tempo veniva distribuita dalla Confraternita dei Battuti agli abitanti della Langa scesi in paese per la «Fiera dei Santi», fiera che si svolgerà il 11 novembre, obbedendo alla tradizione nata oltre quattro secoli fa (risale al 1500 la sua prima citazione documentata).

Se nel centro storico avrà luogo per tutto il giorno la rassegna commerciale, con centinaia di ambulanti, come spiega Maria Grazia Altare, consigliere comunale delegata al Commercio, la distribuzione della «cirsà» avrà luogo dalle 9 alle 12, sotto l'antica ala mercatale della piazza Confraternita. Fino all'8 novembre i ceci saranno anche serviti nei ristoranti «Albero fiorito», «Da Anna» e «Aldo», che per tutta la settimana proporranno menu anche «altri piatti di stagione, tratti dalla tradizione della Langa». (p. s.)

IN ARRETRATO

Novara, in tilt
«Colpa di Malpensa»

NOVARA. Effetto-Malpensa anche sulla viabilità. La circolazione di Novara ieri è andata completamente in tilt sulla Statale 32, proprio quella che collega il capoluogo al vicino aeroporto appena inaugurato. I quattro chilometri che separano Veri, frazione alle porte della città, dal centro sono stati percorsi nelle ore punta anche in 45 minuti. Gli automobilisti, arrabbiati, hanno tempestato di telefonate giornali e centrale dei vigili urbani. Particolarmente difficile l'uscita dalla Torino-Milano, proprio sulla statale nel tratto di Novara.

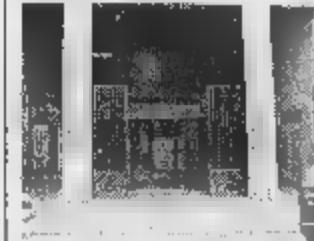
Il casello fino al 6 novembre deve smistare anche il traffico che in precedenza si serviva di Agognate. L'uscita autostradale (come Cigliano e Biandrate direzione Torino) è però chiusa per lavori alla pista telepass.

Ritorno fuori uso
controlli impossibili

AOSTA. La Valle è stata stilizzata. Le tre macchine in dotazione alla polizia stradale per la riparazione. Un'operazione di routine, per guasti «disintossicazione» dei sensori elettronici dall'alcol. Per le forze dell'ordine, l'alternativa è l'accertamento con esami di laboratorio, la legge non consente prelievi di sangue a orine, il «controllo» dell'interessato. «poi, quanto può valere il consenso di un ubriaco?»

Deputato Lega
derubato

CERVO. Narcotizzato, derubato del computer, di documenti, persino della BMW. Amareissimo rientro a casa, l'altra notte, per il parlamentare della Lega Giacomo Chiapparo, andato a una riunione partito a Genova. Lui e la moglie, Franca Livera, sono stati depredati mentre dormivano. Si sono svegliati con il gusto acre in bocca e la mente offuscata: i ladri che nella notte erano entrati nella loro casa a Cervo li hanno addormentati con lo spray.

Rappresentanti al Parlamento
«I pignori» pignoriamo

ALESSANDRIA. Gli agenti e i rappresentanti di commercio associati all'Usarci dichiarano guerra al Fisco. In 5/600 vantano rimborsi illeciti soprattutto agli Anni del '79 all'86 per un importo di quasi 2 miliardi e mezzo, ai quali è aggiunta una cifra pressoché uguale per interessi. Non avendo ottenuto i rimborsi, nonostante le pratiche siano già state definite da tempo, intendono promuovere un'azione legale di pignoramento nei confronti degli uffici finanziari alessandrini (nella foto). E' un'iniziativa già attuata in alcune altre città italiane.

Oggetto del pignoramento potrebbero essere, ad esempio, le multe incassate dall'esattoria. «Il diritto al rimborso ci è stato riconosciuto - dicono all'Usarci - ma ci hanno detto che i soldi non ci sono. Ora vedremo lo Stato li troverà».

UNA GITA A...
Minoruni barocchi e caravaggeschi ■ Savigliano

La ricchezza artistica di Savigliano trova una significativa valorizzazione in questa settimana, fino all'8 dicembre, grazie alla mostra «Realismo caravaggesco» prodotta da «E' un viaggio artistico alla scoperta di nomi come Giovanni Antonio Molineri (1577-1631) e il tardo-seicentesco Sebastiano Taricco. Opere d'arte selezionate e di alto valore sono in mostra accanto a disegni, incisioni, sculture in legno, libri e ricami. Le sedi espositive sono: Museo Civico di via San Francesco 19 e l'Ala polifunzionale di piazza del Popolo (martedì-venerdì 10/13 e 15/19.30, sabato e domenica 10/19.30; lunedì su prenotazione per scuole e gruppi). Informazioni: numeri 0172.717545, 710247 e 7221566. Che cosa vedere. Savigliano è una delle città più interessanti del Piemonte ed è utile sapere che, tutti i sabati e le domeniche,



L'arco trionfale in piazza Sant'Andrea

speciali itinerari guidati fanno scoprire il ricco patrimonio. La visita dura circa due ore, ritrovo all'Ufficio turistico di piazza Sant'Andrea, e comprende la piazza stessa, l'Arco trionfale, la Collegiata di Sant'Andrea, Palazzo Taffini d'Accoglio (amirevoli la corte, lo scalone, i loggiati, il salone d'onore e

vasto ciclo di affreschi), il Palazzo Muratori Cravetta (magnifico esempio di architettura manierista, con piccolo giardino all'italiana, decorazioni a stucco e un soffitto a cassettoni decorato con 180 formelle), l'Abbazia di San Pietro e la Confraternita della Pietà. Ogni domenica si svolgono anche le «spasseggiate ba-

rocche», partendo dall'Ufficio Turistico: il 1° novembre il tour è «Dal giardino dei nobili a quello dei monaci» (i più bei cortili e chioschi della città). E non si dimentichi che il Museo Civico ospita anche la bellissima Gipsoteca Davide Calandra.

Sono coinvolti nell'iniziativa pure alcuni centri vicini a Savigliano: così domenica prossima si può seguire un'avvincente itinerario barocco a Cherasco, con ritrovo all'ufficio turistico di quella città.

Dove mangiare. Alcuni ristoranti a Savigliano propongono convenzioni a chi presenta il biglietto della mostra. Prefisso 0172. L'Osteria «della Volta» 31617, Due Mori 717606, Gran Baia 712060, Agriturismo Regis 716531, La Prateria 31197, Taverna del Teatro 31088, Da Vincenzo 715183.

Leonardo

VIALATTEA

sestriere
LESBIA
L'INVITE
sancicario
montgenèvre
souze d'ouly

Dove e quando
acquistare la
«Vialattea Vip Card»

Presso l'ufficio della
SESTRIERES S.p.A. - Ple Agnelli ■ Sestriere (To)
(dal 10/10 all'8/11/98, tutti i giorni con
9.00 - 12.30/14.30 - 18.00);

Presso le
AGENZIE ■ BANCA ET
(dal 12/10 all'6/11/98, dal lun. al sab. con
8.30 - 13.20 e 14.40 - 16.00);

IMPORTANTE: sarà possibile effettuare il pagamento anche a comode rate mensili e interessi. Si potrà ugualmente sottoscrivere pagando gli sportelli CRT la «VIALATTEA VIP CARD» pagando con assegni bancario o circolare con la sola aggiunta delle spese di bonifico; il pagamento in contanti prevede spese aggiuntive;

Presso 35° SALONE EUROPEO ■ MONTAGNAN - Corso M. D'Azeoglio, 15 - Torino
Stand VIALATTEA (da Merc. 4 a Dom. 8/11/98 con orari feriali: 15.00-23.30 festivi e prefestivi: 10.00-23.30)

Presso il CENTRO FILM ■ SPORTSWER - Piazza Bodoni ang. Via dei Mille - Torino - Tel. 011/88.70.30:
(dal 26/10 al 7/11/98, mart. al sab. orario
10.00 - 12.30 e 15.30 - 19.30, lunedì 15.30 - 19.30);

Presso il CENTRO SCITORINO - Via Massena, 94 - Torino - Tel. 011/56.83.970 (dal 12/10 al 6/11/98, dal lunedì al venerdì: 15.00 - 19.00);

Presso lo SCI CLUB ■ C.so Francia, 13 bis - Tel. 011/43.43.000 (dal 12/10 al 6/11, dal lun. al ven. orario: 9.00-12.30/15.00-19.00);

Presso il CENTRO SCI CLUB LOMBARDIA - Via Donatello, 21 - Milano - Tel. 02/70.63.02.66 (dal 12/10 al 6/11, dal lun. al giov.: 9.30-12.00/14.30-17.30 ven.: 9.30-16.30)

mezzo vaglia postale o assegno circolare intestato a Sestrieres S.p.A. e spedito in busta chiusa ■ Sestrieres S.p.A. - Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (TO)

Tramite bonifico bancario intestato a Sestrieres S.p.A. presso Cassa di Risparmio ■ Torino c/c 1471257/58 - CAB 31020 - Ag. di Sestriere;

tramite versamento ■ C/C/Postale N° 14443105 intestato a Sestrieres S.p.A.

I prezzi della VIP CARD 1998/99

NUOVO ACQUISTO	L. 990.000
RINNOVO	L. 940.000
RINNOVO 96/97 + 97/98 (Riservato a chi ha acquistato la tessera negli anni indicati in modo consecutivo)	L. 890.000
VIP CARD YOUNG (Per tutti i ragazzi tra i 9 e i 17 anni compiuti)	L. 800.000
VIP CARD GOLD (Per gli amici «over 60»)	L. 790.000
NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA*	L. 840.000
RINNOVO FAMIGLIA*	L. 790.000
VIP CARD JUNIOR**	OMAGGIO

* per usufruire delle condizioni famiglia, sarà sufficiente presentare lo stato di famiglia in data non anteriore a 12 mesi; sono considerati «acquisti famiglia» gli acquisti con almeno tre a pagamento.

LA VIALATTEA VIP CARD JUNIOR

Per ogni tipo di acquisto, potrete richiedere l'emissione della tessera «Junior» per i bambini con anni da compiere, che risulteranno dal vostro stato di famiglia; gli stessi non sono considerati nel computo dei componenti per le condizioni famiglia.

PER INFORMAZIONI:

AREA COMMERCIALE Sestrieres S.p.A.

Tel. 0122.76.306 - 0122.75.50.40 - Fax 0122.76.294

Numero Verde

1670-16645

VIP CARD è più di un semplice skipass!

Cascella, il mobiliere di famiglia, libera tutti dall'incubo piatti!

... e ti propone una splendida cucina a un prezzo irresistibile, con lavastoviglie compresa.
Un'offerta da prendere al volo e liberarsi per sempre dal lavaggio dei piatti!



Versione in laminato.

L. 2.900.000 + IVA
COMPRESA LAVASTOVIGLIE

Versione in legno

L. 3.300.000 + IVA
COMPRESA LAVASTOVIGLIE

Cucina completa
di elettrodomestici, inclusa lavastoviglie, 3,15 m come grafico.

... e per la camera, una proposta di gran classe!



L. 2.400.000
+ IVA

Prestigiosa camera completa, con penisole laterali attrezzate,
armadio a tre ante con apertura battente ■ scorrevole, comò 4 cassetti.



Vieni a farti un giro da Cascella ■ tra ■ mobile e l'altro, goditi un caffè,
bibita per i bambini e una comoda poltrona in Sala Relax: offre Cascella!

- PER RINNOVO COLLEZIONI SCONTI DAL 35% AL 70% SU MOBILI ESPOSTI.
- IL TUO USATO CUCINE DA NOI VALE FINO A L. 500.000.
- RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI MOBILI USATI.
- SALA RELAX, TV, BAR. ■ 2000 METRI DI ESPOSIZIONE, 1000+ PROPOSTE DI ARREDAMENTO.

NUOVO, GRANDE,
CENTRO CUCINE

BERLONI

LINE **Donna Casa** **BONTEMPI** **DALL'IGNESI**

VIA PAVIA, 18 - TEL. 011.28.40.70 - C.SO BRESCIA, 35 INTERNO CORTILE - TEL. 011.248.89.95 - TO

SABATO ORARIO CONTINUATO

CASCELLA
il mobiliere di famiglia

Buona prova dei granata (6-0) nell'amichevole ■ Moncalieri in vista di Lucca

Sassarini dà equilibrio al Toro

Con lui in campo, anche Lentini sorride

«Siamo pronti», annuncia Mondonico. Tridente anche a Lucca, dunque, per un Toro che vuole provare a imporsi anche in trasferta dopo aver vinto, a convinto, al Delle Alpi. Ieri, nell'amichevole a scopo benefico a Moncalieri, Mondo ha riproposto la formula del doppio centravanti con Lentini. Ma, in luogo di Asta, ha preferito Tricarico per garantire più copertura al centrocampo. In difesa il tecnico ha sperimentato Focadenti libero, per valutare se può rappresentare un'alternativa in caso di necessità a Fattori, utilizzato nel primo tempo con il Toro B. E' finita 6-0, con doppiette di Parente e Lopez, completa nella ripresa dai gol di Artistic e Tricarico.

Ora sarà fondamentale superare l'esame di maturità di Lucca. Monza per questo Toro in rimonta, partito con il piede sbagliato ma risalito al 4° posto e tornato in corsa per la promozione. Mondo ha trovato in Sassarini l'elemento equilibratore. Scarchilli l'uomo che ha dimostrato di avere solo predisposizione a costruire ma di saper anche difendere.

Sassarini, ala sinistra trasformata in terzino fluidificante, è il guardaspalle per Lentini, che al tempo stesso andare sul fondo a crossare. E' stupefacente la facilità con cui si è subito calato negli schemi del Toro. Ed è lui il primo a sorprendersi: «Non mi mai capitato in passato. Sono stato fortunato. Chiaro che i risultati positivi, tre vittorie su tre, hanno valorizzato le mie prestazioni e accelerato l'ambientamento in una squadra tribitante, che non credeva ancora a un potenziale che poche altre possono vantare in B».

Con Sassarini, e la crescita di Artistic, Mondo rideisegna il Toro già progettato in estate e che poi è stato costretto a rivedere e correggere dopo Terni. Se Sassarini è stata una operazione di mercato indovinata, la metamorfosi di

Scarchilli è altrettanto importante. Il romano ha saltato soltanto la gara con il Cosenza. Per il resto ha giocato sempre, con cinque presenze da titolare e tre spezzoni - quello con il Cosenza, al posto dell'infortunato Sanna - che costituiscono peraltro la miglior prestazione stagionale per come ha interpretato il ruolo di centrocampista.

Scarchilli ha capito che per trovare posto nel Toro doveva completare il bagaglio: «Sì, bisogna prima saper difendere, poi attaccare. Sono migliorato nei contrasti e nel dare la caccia al pallone, anche se le precedenti prestazioni erano più che discrete. Ho segnato a Cremona ma abbiamo perso, mentre a Terni tutta la squadra è incappata in una giornata storta. A Lecce, invece, ci siamo riscattati con un prezioso pareggio, in inferiorità numerica».

L'innesto di Sassarini ha consentito a Mondo di utilizzare ogni giocatore nel proprio ruolo. E Scarchilli sottolinea come il primo a beneficiarne sia Lentini: «Gigi non è più assillato, dover subito ripiegare ad azione finita. E' più lucido e il suo rendimento ne trae grosso beneficio. Comunque, tutti abbiamo capito che il calcio vive sul collettivo più che sulla forza dei singoli. Lo spirito di sacrificio e l'equilibrio tattico hanno esaltato una squadra costruita per la serie A».

Scarchilli sa che a gennaio avrà anche Brambilla tra i concorrenti. Si preoccupa, ma è più di «Sarà un problema dell'allenatore. A noi spetterà il compito di metterlo in difficoltà quando dovrà scegliere la soluzione migliore».

E lui, per confortare l'intenzione di Mondo di confermarlo a Luc-



Lentini sta finalmente trovando la posizione più efficace nello scacchiere granata

ca, promette impegno e concentrazione: «La Lucchese ha bisogno di punti e non dovremo rischiare troppo, ma controllare la gara e colpire al momento giusto. Un Toro intelligente è cinico».

Bruno Bernardi

Dilettanti: punito Casale, tecnico del Robassomero

Pugni e calci all'arbitro

squalificato fino al 2003

Pesante squalifica del giudice sportivo del dilettanti, che ha fermato fino al 1° ottobre 2003 l'allenatore Angelo Casale del Robassomero (2ª categoria, girone F), poiché alla fine della gara con la Juventus Rodallega, persa per 2-0, è entrato nello spogliatoio dell'arbitro minacciandolo e poi colpendolo ripetutamente, in particolare con una ginocchiatella al basso ventre e con un pugno al viso. Solo dopo che il direttore di gara è riuscito ad aprire la porta dello spogliatoio sono intervenuti alcuni dirigenti della società avversaria, che hanno chiamato i carabinieri. Al Robassomero anche un'ammonenda di lire 50 mila. Nel girone B, l'Eccellenza la Disciplinare ha assegnato partita vinta a tavolino all'Alpignano contro il Rivoli perché gli ospiti hanno impiega-

to nella gara del 4 ottobre Marco Ferro, squalificato. Decisione simile in 1ª categoria (girone E): il La Loggia ha avuto partita vinta 2-0 contro il Chivisla che aveva schierato squalificato Antonio Bruno Pisano.

Altre decisioni. Eccellenza: 2ª a Lazzarato (Fonaro), Ceddia (Rivarolo), Cusenza (Rivoli), Lentini (Settimo); 1ª a Gagliardi (Chieri), Piobesi (Marengo (Rivarolo), Sartori (Settimo), Mendola (Villafranca). Promozione, 18 ottobre: 1ª a Spesso (Rivara); 1ª a Pannico, Scanavino (Rivara); 25 ottobre: 1º turno a Esposto (Borghetto), Marnelli (Caselle), Bertolini, Tozzi (Gassino), Iannelli (Lucciano), Maggio (Realsanbenigno), Canfora, Scanavino (Rivara), Porto (San Mauro), Zannoni (Vaudese). 1ª categoria, 18 ot-

bre: 2º turno a Castaldo (Carmagnolese); 1ª a Fiorano (Beppe Viola), Martino (Carmagnolese); 25 ottobre: 2º turno a Placanica (Atletico Mirafiori), De Giovanni (Giovento Giavenese), Mosca (Sporting), Giubergia (Trofarello); 1ª a Darsovi (Caluso), Livuzzo (Carrara), Caruso (Fiano), Carfora, Dabbene (Madonna di Campagna), Nuzzo, Pasquariello (Olimpico), Dello Rovere (Riviera), Mosso (Stella Azzurra), De Lorenzo (Atletico Mirafiori), Sodero (Trofarello), Migliore (Borghetto), De Filippo (Giovento Giavenese), Passerini (Luserna), Usai (Poirinese). 2ª categoria: 1ª a Ruggieri (Leini), Cacioppo (Edelweiss), Angelone (Under 16), Puttinati (Bascigalupo); 1ª a Senatore (Pro Cascine Vical, Rallo (Doriana), Bomizio (Atmi), Paggi (Leini), Morando (Villaralme), Antonello, Davin, Serra (Montanaro), Massa (Salassa), La Barbera (Villaralme), Lo Russo (Rivarolo), Serra (Under 16), Funaro (Pool Sport San Francesco), Dodo (Mappanese), Grillo (Pertusa), Spatoia (Rapid), Leone (Atletico delle Alpi), Rosa (Rapisarda), Ruggieri (Ranger's Mattiotti), Davolio (Edelweiss), Randone (Ardor), Vallati (Omni-sport), Pozzobon (Pro Collegno).

● Lutto. In un incidente d'auto è tragicamente scomparso Leone Ciminelli, 61 anni, responsabile tecnico del Vanchiglia e in passato allenatore anche di San Mauro, Ales e Ardor. I funerali si svolgeranno domani mattina (alle 8,15) nella chiesa di Santa Giulia.

● Basket. La Commissione giudicante della Federazione pallacanestro ha rinviato alla prossima settimana ogni decisione sul giocatore Albe Muryanoff dell'Auxilium Caffarel Torino, richiesto dalla formazione militare di Vigne di Valle essendo in servizio di leva.

HOCKEY GHIACCIO

Poker di match casalinghi dopo il ko col Bozen

Valpellice, in quattro turni può tornare fra le grandi

Il gioco c'è, i risultati ancora no: questo è bilancio del Valpellice Spares a 4º turno dalla fine dell'andata nel primo girone A2. Poco produttiva per i biancorossi anche la trasferta con il Bozen '84, impostosi (6-5) con un gol a 3'27 dalla sirena. Il match è stato continuo testa a testa (0-1, 3-2, 3-2) e ha confermato che fra i due team non c'è più l'abisso della stagione scorsa, quando il Bozen si era imposto per 14-0. Il coach dei piemontesi Rivoira ha dovuto rivoluzionare le linee difensive per l'assenza di Cicilano, fermo da due

settimane per una distorsione alla caviglia, e per gli acciaccchi di Pellegrini, infortunato alla schiena. Le positive sono giunte però dal neoacquisto Paolo De Luca, 24 anni ex terzino del Courmayeur, dal bomber ceco Vasic (doppietta per lui) e dall'astuto Melotto. Il Valpellice ha 4 turni interni per migliorare la propria graduatoria (2 soli punti). Si comincia domenica (20,30) in via del Filatoio con lo Zoldo, ultimo con i biancorossi: i valleggiani sfogheranno le nuove maglie e il simbolo olimpico di Torino 2006. [s. gar.]

WHEEL

Il giovane velocista della Rari Nantes Torino con i big azzurri dello sprint

Beccari alla scoperta dell'America

Chiamato in Nazionale per il raduno negli States

Andrea Beccari, 20enne velocista della Rari Nantes Torino, è giunto a una svolta della sua carriera: il ct azzurro Alberto Castagnetti l'ha infatti inserito, unico torinese, nel gruppo dei nazionali, capeggiati da Rosolino e Fioravanti, che dalla prossima settimana trascorrerà un mese nel collegiale in altura a Flexa in Arizona (Usa). «E' la prima volta che Andrea va ad allenarsi in altura - dice Fulvio Albanese, il tecnico - migliori sprinter italiani concentrati nel Fin Point - e sarà importante capire quali benefici gli porterà». Al termine dello stage americano, Beccari parteciperà poi a due tappe di World Cup, a Edmonton (28-29 novembre) e College Station (1-2 dicembre), quindi rientrerà in patria per puntare ai Nazionali a vasca corta. Emerso agli Assoluti estivi (2º nei 200 sl dietro a

Rosolino), Beccari è ormai fra i probabili staffettisti veloci per le Olimpiadi di Sydney 2000. Il suo personale sui 200 sl (1'50"88) è il 9º tempo assoluto in Italia, il 14º in Europa. Sottolinea il suo allenatore Claudio Rossetto: «Andrea faceva i 1500 e solo da un anno si dedica ai 200 e si allena da professionista. Attualmente nuota per circa 70 km alla settimana, con ottime risposte cronometriche. L'obiettivo è arrivare in 3 anni a 1'48"».

«Sono sempre più stimolato a lavorare - quanto Andrea, tanto timido con gli estranei - quanto esuberante con gli amici - il nuoto sta diventando professione, anche studio Economia e Commercio». A gennaio Beccari entrerà nel gruppo sportivo dei Carabinieri: una garanzia in più per il grande salto.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttocinema

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

PER IL CINEMA

Q

Q c'è fantasia per la tua fantasia.

CHARLIE CHAPLIN 2

IL FILM ITALIANO PIÙ PREMIATO DELL'ANNO

Premio ISVEMA del SNCCI - Venezia '97
Premio Pasinetti del SNCCI - Venezia '97
Premio Pasinetti del SNCCI - Venezia '97
1° Premio "Tutto Cinema" - Festival di Venezia '98

GIRO IN LINE
1000 metri al mare

Allo spettacolo delle 20,30 sarà presente anche il regista GIUSEPPE GAUDINO presentato da STEFANO DELLA CASA.

AMBROSIO & KING
GWYNETH PALTROW

SLIDING DOORS
un film di PETER HOWITT

Q

Q c'è fantasia per la tua fantasia.

DA OGGI VITTORIA in Esclusiva

Anche la critica impazzisce per Mary

"...ALEXANDER (CINQUE)
HA TROVATO IL SUO
LA CINE DI
UNA INCANTABILITÀ"

"...PETRUS (CINQUE)
IL 'FULL MONTY' DEL '99..."

"...HA INTRATTENUTO
IL PUBBLICO
NALLA SERA"

"...HA INTRATTENUTO
IL PUBBLICO
NALLA SERA"

tutti pazzi per mary

www.20thfox.it

IDEAL e REPOS
MULTISALA

«...grandi immagini emozionanti e incancellabili.»
(I. Bignardi - LA REPUBBLICA)

«...leggendaria impresa del nostro cinema.»
(T. Kezich - CORRIERE DELLA SERA)

la Leggenda del Pianista sull'Oceano

ATTENZIONE AGLI ORARI!

IDEAL: 15,40 - 18,50 - 22,00
REPOS: 16 - 19 - 22

I Morcheeba al Palastampa, Zarrillo al Colosseo Musica agli estremi

Dal pop più trendy al melodico

Agli estremi della musica: dalla tradizione melodica che più trendy, ovvero, da Zarrillo ai Morcheeba. Curiosi incroci nella notte di Torino, curiose coincidenze. Di certo, stavolta si potrà parlare di concorrenza, che si stupirebbe immaginare un fan di Zarrillo dolente per non poter assistere al concerto che stasera i Morcheeba tengono al Palastampa; né ci spingiamo a prevedere l'esistenza di un morcheebista militante che vorrebbe, sempre stasera, posare il dono dell'ubiquità per andare ad applaudire Michele Zarrillo al teatro Colosseo.

Quindi, tutti contenti. Gli zarrilliani potranno coccolarsi il loro idolo, che approda sul palcoscenico di via Madama Cristina 71 (ore 21, biglietti 38 mila lire) onusto di gloria per l'eccellente andamento delle vendite di «L'amore vuole amore», l'ultimo album che veleggia a quota 450 mila copie, rodottissimo il concerto, che ha superato le cento repliche, toccando l'Italia intera e pure l'estero, dove il cantautore romano sta cominciando a farsi apprezzare.

Peralto - e non ce ne voglia - i sostenitori del buon Michele - l'evento di maggior interesse, stasera, è quello del Palastampa: il trio inglese dei Morcheeba, infatti, si è imposto nelle charts internazionali in virtù di un trip-hop per tutte le stagioni, capace di sostenere lo



I Morcheeba sono al Palastampa



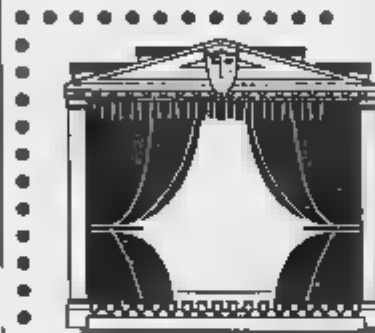
Michele Zarrillo canta al Colosseo

spot di un'automobile ma pure di rappresentare degnamente il sound della Londra più meticciosa e multiculturale, frammischando l'incalzare del basso di matrice dub alle sperimentazioni dei deejay più stimolanti. Inseriti nel cartellone di «Musica 90», Skye Edwards e i fratelli Paul e Ross Godfrey si avvalgono, nel concerto di stasera, della «partecipazione straordinaria» di Beverley Knight, giovane vocalist britannica che s'è messa in luce con l'album d'esordio «The B-Funk». Inizio alle 21,15, ingresso 28 mila lire.

Guardando al resto della settimana musicale, ricordiamo che Renato Zero al Palastampa,

domenica 1° novembre, è sold out da settimane; avvertiamo inoltre che il 3 novembre al «Barrumbas», anziché gli annunciati Fluxus, ci sarà il live show di King Kooba.

Gabriele Ferrara



Suggestiva mostra fotografica di Lanzardo Collezioni invisibili del Museo di Scienze

Documenti fotografici attraverso il tempo. Nei locali del Museo regionale di Scienze Naturali, in via Giolitti 36, s'è inaugurata la mostra fotografica di Dario Lanzardo intitolata Arca Naturae, organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte (fino al 13 dicembre, tel. 011/432.30.80, 9.30-18.30, ingresso libero).

Accompagnata dal volumetoso catalogo delle edizioni Giorgio Mondadori, l'esposizione è imperniata su un suggestivo reportage intorno alle collezioni «invisibili» del Museo, su percorsi che si snodano nel seicentesco palazzo del Castellamonte, già sede dell'Ospedale antico di San Giovanni, e riporta alla luce uccelli e pesci rari, scheletri di orsi carichi di polvere e grandi erbori coperti da veli plastici che preservano il restauro degli agenti atmosferici, dall'intervento, talora incauto, dell'uomo. La sequenza delle immagini di Lanzardo, delineate in catalogo da un testo di Francesco Poli, offre sicuramente una limpida, ricca, inconsueta, documentazio-

ne di un patrimonio che ci restituisce in queste «tavole» quanto mai affascinanti, rigorose, inquietanti.

E, così, una «sfila» di tartarughe, una variopinta farfalla, una mangusta, concorrono a creare tutto un mondo di simboliche figurazioni ricche di storia. E' in attesa che le collezioni del Museo possano essere ammirate dal pubblico, le fotografie di Lanzardo ne sottolineano - come afferma il direttore Paolo Sibille - «le sue grandi potenzialità, sulla capacità di rappresentare un momento qualificato e qualificante della «risorsa culturale» in Piemonte».

Intanto, s'è inaugurata ieri ai Docks Dora, in via Valprato 68, la rassegna di fotografia infine, curata da Dario Salani (sino al 1° novembre, telefono 011/334.059, giovedì 19 alle 19 alle 2, sabato dalle 16.30 alle 2, ingresso libero). Si tratta di una mostra del gruppo «fine» (fotografia e incontri con le nuove espressioni), che intende valorizzare i nuovi fotografi.

[s. m.]

Presentato il cartellone del «Garybaldi» di Settimo Il racconto sulla scena Debutto il 3 con «Passione»

Si configura sempre più come teatro della narrazione, dell'oralità, il Garybaldi di Settimo, il cui cartellone '98-99 è stato presentato ieri dalla compagnia Laboratorio Teatro Settimo diretto da Gabriele Vacis. Intrecci di pensiero, arte e lavoro. Teatro «civile» ma pure spettacolarità ludica, generosa dispensatrice di benefiche endorfine. Attorno a questi «cetti chiave» si costruisce una stagione che conta 14 titoli. Il percorso artistico del Garybaldi prosegue lungo linee-guida tracciate negli anni (11 di aperture della sala, 20 di attività della Compagnia): seguita a prevalere il teatro narrativo, monologante perlopiù. Un genere che Teatro Settimo, rivisitando la sedimentata tradizione dell'oralità, ha reinventato con risultati degni di nota, come nel «di Olivetti» con Laura Curino, che passerà in tv domani, RaiDue e che inaugurerà, a novembre, il risorto Teatro Giacosa di Ivrea. «Si tratta di spettacoli adatti, tra l'altro, alla conformazione del Garybaldi» spiega Vacis, «e pensa ad una nuova sede: «Ci stiamo accordan-



Beppe Rosso in «Camminanti», in scena dal 10 al 15 novembre

do con il Comune di Settimo e altri enti per la ristrutturazione del vecchio fabbricato industriale Sisma». In attesa di propiziati, la stagione del Garybaldi (tel. 011/897.17.46) parte il 3 novembre alle 21 con Laura Curino in «Passione». In cartellone, altri titoli targati Teatro Settimo: «Nudo su paesaggio», «An-

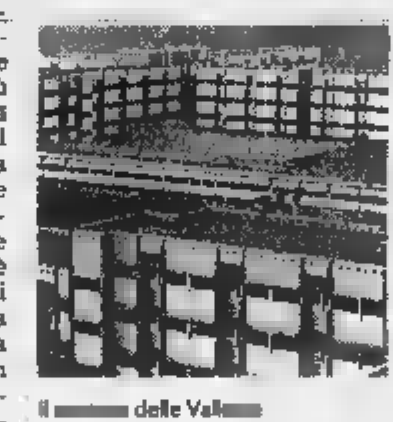
tenati» e «Aquarium». La geografia straziante degli esodi, i corsi e ricorsi storici delle migrazioni non ripercorsi «Camminanti» di Remo Rostagno e Beppe Rosso (anche interpretate, dal 10 novembre). Sempre a novembre, dal 19 al 21, Valter Malosti e Furio Di Castri debuttano con «Le mani di Paul Celan». Tra i titoli ospiti, «Kohlhaas» con Marco Baliani, «La morte di Giulio Cesare» di Claudio Morganti, «Il vecchio e il mare» di Nattino Catalano, «Nei leoni e nei lupi» del Teatro Valdca. E ancora, «Una canzone d'amore», il «Prometeo incatenato» di Eschilo secondo Marcido Marcidoris, «Famosa Mimosa», «Al presente» con Danilo Manfredini e «Le due Calebasse» di con Mandiaye N'Diaye. [s. f.]

LA RECESSIONE

I detenuti-attori delle Vallette voci per un appello appassionato contro l'orrore della pena di morte

C'ERA anche il sindaco Castellani, accanito, mercoledì sera tra la folla stipata a Hiroshima mon Amour, ad applaudire un emozionante esempio di teatro-verità. Meglio, teatro-iperverità, momento che in scena un gruppo di detenuti attori interpretava un gruppo di detenuti tout-court. Carcerati che fanno i carcerati, insomma. L'inevitabile finzione teatrale sussiste solo in virtù di uno scarto «qualitativo» tra ciò che è e quel che appare sul palcoscenico. Infatti, se l'idea di ambientare la pièce dietro le sbarre è degli stessi ospiti della casa circondariale Le Vallette dove lo spettacolo è stato concepito, gli interpreti hanno scelto di far luce su una realtà carceraria lontana da quella che li riguarda. In «Morte in diretta», un palcoscenico, protagonista è la pena capitale, mentre il ruolo di comprimari spetta ai tanti ideati men walking del mondo. Gente che non fa notizia, uomini spesso uccisi innocenti solo perché sono poveracci, come si dice a gran voce nello spettacolo, allestito dal regista Riccardo Gili. La messinscena è l'ennesima realizzata con i detenuti delle Vallette dall'Associazione Nuovo Mondo. Spiega l'appassionata promotrice dell'iniziativa, Ornella Gaido: «Il senso della nostra attività è quello di agire dentro al carcere pensando dopo carcere». E in questo spirito, la Gaido, a fine spettacolo, ha lanciato un appello, alludendo alle non poche difficoltà superate: la società continuare la nostra attività, che non si

esaurisce certo in una serata. Intanto, lo spettacolo a Hiroshima è stato un successo. E c'era chi immortalava le scene «repentini flash» e chi sorrideva alle rare battute, quasi per sdrammatizzare, parecchi fissavano gli interpreti con gli occhi lucidi. La scarica delle emozioni corre dalla platea alla scena, dove gli otto, convinti interpreti passano da una vita prossima ad essere soppressa. Dietro gabbie metalliche semicircolari, in ossessivo, inconfondibile movimento, il condannato affronta il rosario degli impegni «estremi». Supporta il colloquio giudiziario-consolatorio con l'avvocato d'ufficio, inghiottito gli ultimi amari bocconi, scioglie il nodo dei sentimenti con i familiari, affida l'anima al prete prima di consegnare il corpo al boia. Ad interrompere la «fiction» (parziale e straniera, perché gli interpreti sono pur sempre carcerati) è la realtà che irrompe brutale, con la sua fenomenologia documentata da Amnesty International. Il costo in dollari di un'esecuzione capitale: superiore a quello del mantenimento di un ergastolo, ci spiegano. Il numero di minorenni giustiziati negli



Il «Morte in diretta» delle Vallette

Uno spettacolo emozionante sul palcoscenico di Hiroshima

Usa. La percentuale di malati mentali tra i condannati a morte. Le modalità di attuazione della condanna. Sino al volume delle pietre utilizzate per le esecuzioni lapidarie. E via di seguito, tutte le macabre scansioni di «triste ritorno».

S'inaugura la stagione del Teatro dell'Angolo I Moschettieri di Dumas? Una storia di formazione

D'Artagnan e soci per cominciare. Saranno le mirabolanti peripezie de «tre moschettieri» rivisitate dal Teatro dell'Angolo ad inaugurare, questa stagione '98-99 dell'Arlo. Nella sala di Chiomonte 3 (tel. 011/489.676), si replicheranno domani, il 7 novembre le avventure degli eroi di Dumas rivisitate da Alfonso Cipolla, Eugenio Allegri e Graziano Melano, che firmano il testo dello spettacolo, diretto dallo stesso Allegri e interpretato da Pasquale Buonarota, Luigina Dagostino, Nino D'Introna, Barbara Dolza, Alessandro Pisci, Roberto Triggiani e Vanni Zinola. Ad ispirare l'allestimento - a detta degli stessi artefici - l'idea di «teatro popolare» che, utilizzando un linguaggio capace di attraversare ceti sociali, condizioni culturali e fasce d'età differenti, raggiunge l'ambizioso obiettivo di essere semplicemente un «teatro» per tutti,

senza rinunciare ad un serio impegno culturale. Una traduzione in spettacolo «popolare», dunque, per un capolavoro letterario «popolare». L'allestimento è centrato soprattutto sull'epopea di una giovinezza idealista. Lo spettacolo segue la vicenda di D'Artagnan come una storia di formazione che porterà il protagonista a una superiore di coscienza del mondo, dopo un carosello di peripezie. L'appuntamento è con il Théâtre de l'Arc-en-Terre che, il 27 e 28 novembre, presenterà «Diot God Mother Radior». In cartellone diversi successi del Teatro dell'Angolo: da «Suoi umilissimi servitori Carlo Goldoni» a «Terra Promessa», «Robinson Crusoe». Tra gli spettacoli ospiti, «Languior» di Erasmio, «Giulietta e Romeo», la piccola storia di Nutai Teatro e «Muneca» di Corona, Gharzi e Mattioli. [s. fr.]

MUSICA dove

NICOLA ARIGLIANO

L'Azimut di via Modena celebra questa il decimo anno di attività. Per festeggiare l'anniversario è stato chiamato uno dei nomi di rilievo della scena musicale italiana degli Anni Sessanta: Arigliano. Appuntamento 21.

EL PASO

Arriva dalla Francia la band protagonista della «cena sociale» «El Paso» (via Passo Buole 47) all'insegna dell'hardcore punk: si chiama Schütz. Supporter, i torinesi Mucopus. S'inizia alle 22.

IL ROCK

È stato rinviato a data da destinarsi il concerto annunciato per stasera a «Hiroshima Mon Amour» il «Belle» degli ospiti invece «serata di Belle» con gli ospiti Heliwood, djs Baghey e Mamozumo, con mangiafuoco.

THE C

Walter Calloni (ex batterista) Lucia Bertini (ex della Pm), Stefano Cerri e Massimo Colombo. I componenti del gruppo Linea C, questa sera con il suo repertorio jazz al

«Circolo Didgeridoo» (via Maassari 240/38, ore 22).

«Città» Pino Russo e Giovanna Gattuso a «La Ginestra» (via Valprato 15, ore 22), il folk irlandese «Na Ouid al Morgan» (c. Trapani 190/h, 22), di Uguale riproposti dalla band Bar Mario allo «Zoo Bar» (corso Casale 127, ore 22).

Fuori Torino: l'acid jazz del Poststere è «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Baraudo 7/4, ore 22), il blues di Luigi Tempera al «Drink & Juice» di Nichelino (via Juvarra 34, ore 22), il rock del Magical Diamonds a «Il Peccato» di Trofarello (via Belvedere 31, 22), il rock «Dance al Dan Donnelly's» di Borgone (via S. Agostino 66, 22), il trio jazz di Renato D'Allo al «Pochonatas» di Gassino (via Foretella 4, ore 22).

NEI LOCALI

«Calvin Klein Party» venerdì dell'«Hennessy» (strada Trarato del Pino 23, ore 22), il disc jockey Tim Roberts l'ospite della serata «X-Plosive» al «Reddocks» (via Valprato 68, ore 22/30).

DOVE



GIUSEPPE GAUDINO

Il regista Giuseppe Gaudino incontra questa al Charlie Chaplin 2, via Garibaldi 32/e, il pubblico del suo film «Giro di lune» (terra e mare). Appuntamento alle 20.30, introduce Stefano Della Casa. Pluripremiato ai festival internazionali, quest'ultimo lavoro dell'ex scenografo Gianni Amelio per «Il ladro di bambini» e «Lamerica» è ambientato a Pozzuoli e afferra vicende contemporanee a avvenimenti storici. Gli interpreti principali: Aldo Bulli Landi, Olimpia Carlisi, Tina Farnina. I biglietti costano 11 mila lire.

QUINTA

Seconda sera al Teatro Alfieri per l'allestimento di «L'ultimo dei Mohicani» di Franz Lehár - il pezzo dell'«Empire» - è la compagnia Belletti Epoca con Dianora Marangoni. Dirige Enzo Sivignoli. Il sipario si alza alle 20.45, i biglietti costano 40 e 15 mila lire.

DOVE

Terza settimana per l'«Empire» del «Da mezzogiorno» e «Notte» organizzata locale di piazza Vittorio in occasione dei giovani-

Oggi l'apertura A caccia d'idee alla «Fiera d'Autunno»

Oggi pomeriggio alle 16 si apre al Palazzo del Lavoro in Ventimiglia 211 la «Fiera d'Autunno», una delle manifestazioni storiche nel panorama fieristico torinese. Alla sua 23ª edizione, la campionaria raduna oltre 200 espositori: rimarrà all'estate sino all'8 novembre. In vetrina, oggettistica per la casa, elettrodomestici, arredi, abbigliamento sportivo e pelletteria, gioielli, autovetture e anche golosità enogastronomiche regionali dal Piemonte, Valle d'Aosta, Puglia e Sicilia. Né manca un «omaggio» artistico-culturale ai Paesi lontani che conta sulla presenza dell'artigianato tipico di Ecuador, Bolivia, Messico e Africa in generale. La rassegna offre che un anticipo sul Natale, preludio a «Mille Idee per un dono» che quest'anno, dicembre, abbandonerà Palazzo Nervi per traslocare a Torino Esposizioni.

Gli orari della Fiera d'autunno: feriali dalle 16 alle 23.30; festivi 15-23.30. Organizza la Paolo Ielasi Pubblicità. [s. s.]

APPUNTAMENTI qua e là

Al Goethe Institut piazza San Carlo 206, si apre (ore 9.30) il convegno su «Bertolt Brecht. Una poesia per il futuro». Intervengono fra gli altri, Luigi Forlè, Paolo Chiarini e Jan Knopf. Il convegno prosegue domani in orario 9.30-13.

INCONTRI

MONTAGNA. Per i venerdì della montagna - curati da Provincia e Museo Nazionale della Montagna, oggi alle 15.30 a Palazzo Cisterna in via Maria Vittoria 12, si parla «Le lingue delle Alpi». Introduce l'incontro l'assessore Valter Giuliano.

Oggi alle 17, nell'Aula Magna dell'Istituto Avogadro, via Rossini 18, presentazione video e volume didattico dal titolo «L'Italia repubblicana. Gli anni dopoguerra 1945-1948».

PASOLINI. Stasera alle 21.15 all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b, si svolge il secondo incontro del ciclo «L'arte nel Novecento fra etica ed estetica». Carla Benedetti e Giancarlo Ferreri parlano di Pier Paolo Pasolini.

ROMA. Oggi, dalle 16 alle 18, nella sede dell'Istituto Bossi in via Meucci 1, per il ciclo «L'Europa, istruzioni per l'uso», Maurizio Giordano e Gianni Peciariello parlano su «Aspetti istituzionali. Il quadro economico e finanziario».

TRAINING. Alle 18 alla libreria Legolibri, Maria Vittoria 31, incontro titolo: «una proposta di training: formazione giovani psicoterapeuti» a cura del Gruppoanalisi dell'Istituto Corag.

Stasera alle 21 all'Associazione Cambridge Academy di corso Vittorio Emanuele II 64, Piero Burzio e Diego Bubbio parlano su «C'era una volta... i filosofi della natura», le origini del pensiero filosofico da Talete a Anassimandro.

PERE

MAMMIGLIA. Stasera 8.30 alle 13 al centro Congressi Mollette in corso Bramante, mattinata studio sul tema «La cultura dell'handicap, ieri e oggi». L'impegno professionistico infermieristico. Considerazioni e proposte. Organizza il Collegio Provinciale Infermieri Professionisti-Assistenti Sanitari Vigiliatrici d'Infanzia.

CULTURE. Stasera alle 10 alla Fondazione Elnaudi, Principe Amedeo 34, si svolge la tavola rotonda su «Il caso Clinton e la disruzione pubblica». Organizza il Centro interdisciplinare di Studi Americani ed Euroamericani Piero Barati.

Alle 20.30 al Centro di Psicosintesi Assogli in via Rossini 6, conferenza «Mirella» sul tema «La psicosintesi, branca della psicologia umanista, nella dinamica di sé stessi».

INIZIATIVE

Stasera alle 21 all'Associazione Piemontese in via Vanchiglia 11, appuntamento in musica: il cantautore Cosimo Gili presenta «El Toret» porta Suse, canzoni e piemontesi.

Prosegue sino a novembre all'Archivio di Stato, in piazzetta Molino, mostra «50 anni Israele: dal sogno alla realtà», organizzata dall'Associazione Israele. E' aperta martedì, mercoledì e venerdì 10-18, giovedì 10-22, sabato e domenica 10-13 e 15-18.

Sabato alle 10 il circolo ricreativo Enel, via Assarotti 6, si apre mostra di modellismo ferroviario curata da Arcamodellismo, sul tema «I treni dell'Euro: dai fasti dell'Orient Express ai nuovissimi rostar». Orario: 10-13 e 14.30-23; domenica chiude 19.

Solo domani a Palazzo Reale e orario 14-19, sarà possibile visitare gli appartamenti del secondo piano, in particolare le sale allestite a Pelagio Pelagi 1842 e Benedetto Alfieri nel 1750.

LIBRI

DEL'ARTE. Al Museo dell'Automobile corso Unità d'Italia 40, alle 18.30 la Priuli Vertucci presenta il volume, interamente dedicato al museo: il primo catalogo ufficiale che raccoglie tutte le vetture della collezione.

PROMESSA SPESA. A Moncalieri, oggi alle 17.45, nella Biblioteca Civica A. Arduino in via Cavour 31, viene presentato il libro «Saggi manzoniani» Sergio Calzone «La Giovinetta del Miracolo» Promessi Sposi «la cultura di ispirazione religiosa» (ed. Trerina Stampatori). Con l'autore intervengono Mario Marchisio e Giacomo Affenla.

CORSI

Alle Palestrance di via San Marino 31 corsi di ginnastica dolce e stretching aperti a tutti per prevenire il mal di schiena e tonificare la muscolatura. [s. f.]. Lezioni: martedì e giovedì ore 11 e 12. Informazioni allo 011/309.85.62.

Con le giornate dedicate ai defunti dal Comune arrivano nuovi servizi

Cimitero più sicuro con l'Sos

Telefoni per chiedere aiuto e avere informazioni

Alla vigilia dei giorni del ricordo, tante novità nei cimiteri di Torino, aperti sino al 5 novembre dalle 8,30 alle 18 con gli ultimi ingressi anticipati alle 17,30.

COLLEGAMENTI ATIL. Il 31 e il 1° novembre, dalle 8,30 alle 16,30, la linea 688 raddoppierà il servizio del da piazza Adriano al Generale e 74/b rinfiorerà il 74 tra corso Maroncelli e il Cimitero Sud, mentre il 75/b potenzierà il 75 dalle Vallette al Monumentale. **TELEFONO VIOLA.** Dedicato ai servizi cimiteriali (tel. 436.77.00), si è trasformato in numero verde aggiungendo il prefisso 167: gratuite le chiamate cui risponde una registrazione che spiega, in cinque minuti, i primi provvedimenti nel caso di un decesso. Anticipa il dirigente di Divisione Eustachio Braia: «Per compensare l'abolizione dei tumi in ospedale delle imprese funebri, il numero viola sarà potenziato da un centro informativo collaterale, a disposizione di chiunque desideri chiarimenti su specifici problemi di sepoltura, decorazioni tombali o trasferimento di defunti».

Si chiama così i nuovi telefoni in via di installazione a cura della Tim Generale ed al Parco. Funzionano premendo un tasto (per chiedere aiuto) o blu (per avere informazioni o denunciare qualsiasi inconveniente). Garantiscono il servizio con operatori in grado di visualizzare ogni chiamata video, orientando chi si è perso o allertando eventuali soccorsi.

Rientra tra gli interventi previsti dalla nuova rete cellulare. Consiste nell'invio sul luogo di chiamata del portatore elettrico che, normalmente, trasporta gli anziani in difficoltà sino alla tomba su cui desiderano pregare, a rinforzo dei mini-bus che seguono itinerari prestabiliti al Monumentale e al Parco.

PRONTO-PASSAPORTI. Per la ricorrenza dei Defunti, il servizio di accompagnamento per i portatori di handicap con difficoltà di accedere ai servizi comunali è stato esteso ai cinque cimiteri torinesi. Basta prenotarsi telefonando al n. 011/54.49.53 dalle 9 alle 16 dal lunedì al venerdì.

STI E PROGETTI. Sta per partire

A PINOCCHIO

Morire soli in ospedale

Da oggi a lunedì, dalle 9,30 alle 19, ci sarà un numero di telefono (011/53.31.59) a disposizione delle torinesi che vogliono denunciare la solitudine che accompagna la morte in ospedale, oppure non riescono ad esorcizzare il dramma di una persona amata che, in corsia, si è spenta nella solitudine e nell'indifferenza. Sarà il tema della trasmissione «Pinocchio», condotta da Gad Lerner - in programma su RaiDue lunedì 1° novembre alle 23, dal Lingotto - che sarà dedicata alla sofferenza incivile delle morti «dietro una tendina», nella neutralità glaciale e a volte disumana delle strutture ospedaliere. Tra i temi dell'incontro, cui parteciperà il ministro della Sanità Rosy Bindi, le potenzialità della medicina «palliativa» ancora ai primi passi in Italia, la diffusissima in altre nazioni europee oppure gli «Hospices» che, in Francia come in Inghilterra, aiutano da decenni i malati incurabili sino all'ultimo dignità e qualità di vita.

un'evoluzione del Monumentale che si ispira all'esempio parigino del Cimetière du Père-Lachaise, affollato da turisti pellegrinaggio tra le lapidi di Colette e Oscar Wilde. Lo anticipa la nuova planimetria redatta da alcuni studiosi della Società piemontese di Archeologia e Belle Arti, che hanno inoltre realizzato una mappatura aggiornata dei cimiteri di Sassi, Abbazia di Stura, Parco e Cavour. In quella del Monumentale, un elenco di personaggi sepolti

qui, dalla medaglia d'oro Vincenzo Arabelle al latinista Tommaso Vallauri, individuati in base a una prima scelta esemplificativa, ristretta a pochi rappresentanti dei settori più vari. È approfondito anche il percorso artistico riportato sulla stessa mappa, per ora limitato ai monumenti cronologicamente più significativi.

BICICLETTE. Un centinaio di nuove biciclette ha rafforzato la dotazione che viene offerta ai visitatori

ri del Monumentale e i cimiteri Parco e Sassi.

Per la prima volta sarà possibile curiosare tra il centinaio di tombe di famiglia decadute che ora vengono proposte in concessione per 99 anni dal Comune, nelle ampliamenti più antiche di Novara. Accanto a ciascuna è stata esposta una scheda informativa che ne illustra capienza, ambito, aspetti architettonici e caratteristiche. Sono offerte a tariffe che vanno da 40 a oltre 300 milioni, per le edicole più capienti e prestigiose.

CIMITERO SSSI. Sono in via di ripulitura le spesse del Comune, nel Cimitero Sud, le lapidi inserite nel blocco di 11 mila loculi dove - dopo una lunga e sacrosanta polemica delle famiglie interessate - risulta finalmente completato all'80 per cento il ripristino della impermeabilizzazione difettosa. È stata originata da carenze di fabbricazione e cui il Comune intende rivalersi per via legale.

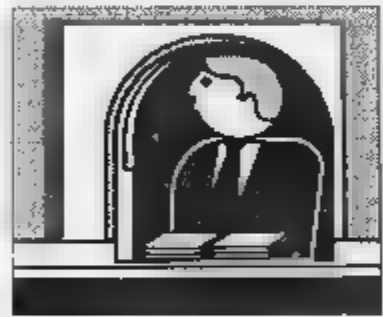
CONCORSO NAZIONALE. Molta attesa per il concorso bandito dal Comune su scala nazionale per dare inedite connotazioni a due complessi di 11 mila loculi, previsti rispettivamente al Monumentale e al cimitero-Parco. In gara, una trentina di studi che dovranno risolvere specie di quadratura del cerchio. Da un lato una domanda di loculi in continuo crescendo - il 55 per cento rispetto ad un 20 per cento (massima punta in Italia) di cremazioni e 35 per cento di inumazioni - dall'altro la preferenza di per i loculi di seconda o terza fila, nella fascia più comoda e visibile.

L'associazione «Luigi Paganini» legata alla Società per la Creazione propone un incontro letterario sul tema della vita e del suo ricordo. Il 31 ottobre e il 1° novembre dalle 14,30 alle 17 e il 1° novembre dalle 14,30 alle 15,15, al Tempio Criptico di corso Novara 147/B, «Tra questa immensità» con letture di Leopardi della compagnia «Anna Bolena». Domenica 1° novembre alle 15,30 «Il villano di Boemia», estratto del «400» la Morte è un contadino cui ha strappato la giovane e amatissima moglie.

Lucella Re



Una delle nuove apparecchiature per l'emergenza al Monumentale



IL CASO. Come si può contestare il mancato pagamento della multa blu

«Non pago questa multa»

Un vigile urbano in lotta con l'Atm

Quando a non pagare la multa è un vigile urbano. Ventitré mila lire il penale che Oscar Bianco, distaccato presso gli uffici di corso XI febbraio, contesta all'Atm sulla base di ragioni a giudizio ineccepibili. Una vicenda paradossale, che trascende l'importo della sanzione caratterizzandosi come «battaglia di principio fra un privato cittadino e l'azienda municipale dei trasporti».

La piccola «querelle» è di questi giorni. Ai primi 10 ottobre il signor Bianco riceve dall'Atm l'ingiunzione a pagare una contravvenzione per mancato pedaggio di posteggi della auto privata in piazza Arbarello 76. Stando a quanto si legge, l'infrazione risale al 28 ottobre di due mesi fa. Una cifra irrisoria - 18 mila lire più il milite di spese - che ciononostante intende non pagare appellandosi, fra l'altro, al principio di difesa del cittadino. Cosa contesta esattamente?

«Per cominciare è sbagliata la località - spiega - il numero 76 esiste, in piazza Arbarello i civici vanno dal 100 al numero 100. Su questo punto ho già fatto ricorso: come hanno sbagliato a scrivere il numero civico possono aver sbagliato a scrivere la targa». Ma la contestazione non si esaurisce qui. «L'ingiunzione - rincara Bianco - mi è giunta non attraverso notifica o raccomandata con ricevuta di ritorno, ma tramite «Postel», su carta intestata dell'Atm in fotocopia: nulla potrà dimostrare che ho ricevuto da loro un'informazione richiesta di pagamento».



La contravvenzione si riferisce a un posteggio non pagato di due anni fa: è summa elevata da un vigile urbano

to. Come se non bastasse, sono trascorsi due anni dalla supposta infrazione. «Non ricordo di aver trovato il preavviso sulla macchina - commenta il vigile - ma se anche volessi dimostrare di aver pagato non potrei più farlo: è assurdo pensare che una persona con-

vengano lasciate passare le fine...». Immediata la replica dell'Atm. Dall'azienda spiegano che il cittadino ha dieci giorni di tempo per pagare la multa, lasciata sotto il tergicristallo della vettura sanzionata. In caso di mancato pagamento, dopo un certo periodo segue il sollecito. Prima spiegazione: trattandosi per l'appunto «una penale, e non di una sanzione amministrativa sul modello di quelle elevate dai vigili urbani, non è necessario alla notifica o alla raccomandata con ricevuta di ritorno per inviare il sollecito ma ci si affida al Postel. Quanto al termine dei due anni, fanno notare che - trattandosi di un rapporto contrattuale - la prescrizione cade sempre molto più tardi. E comunque - concludono - indipendentemente dal fatto che il cittadino in buona fede abbia conservato o meno il voucher pagato, l'azienda è in grado di ricostruire la verità dei fatti attraverso i propri terminali».

Una polemica irrisolvibile, sulla breve distanza? «In questi casi si finisce di fronte al giudice di pace - interviene Gavino Sanna, Movimento consumatori - L'Atm cita l'automobilista moroso presso il giudice, che deciderà al termine di un contraddittorio. Ma spetta all'azienda dimostrare che quel giorno di due anni fa non aveva pagato il parcheggio. L'ultima spiaggia è la Cassazione, e qui può ricorrere chi impugna la sentenza del giudice di pace. Chi si arrende è perduto».

(alc. mon.)

PRONTO SANITA'

SOLO SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19) 011.6568.902

E-MAIL SU INTERNET

solerte@lastampa.it

DALLA PARTE

SOLO SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19)

LA MIA CITTA'

SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19)

MESSAGGI BREVI NON ANONIMI 011.6568.531/252/205

FAX 011.655306 sempre in funzione

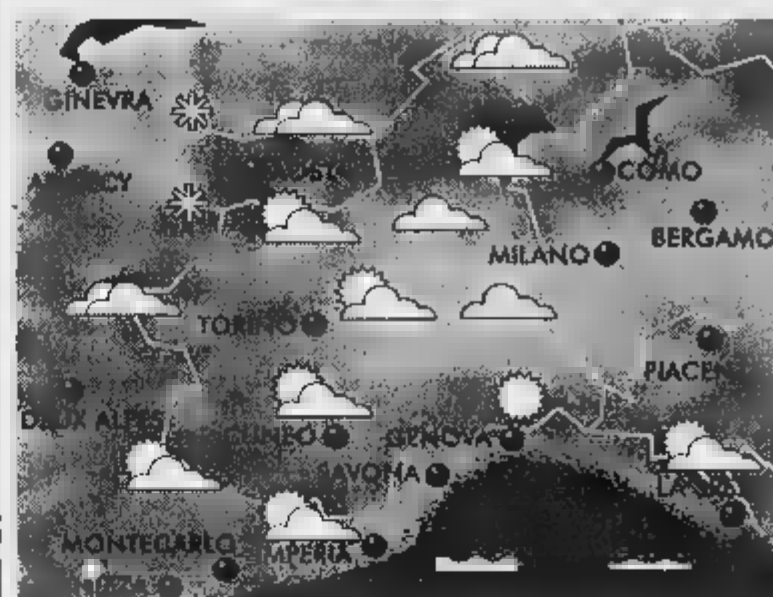
Testi non oltre le 20 righe

LETTERE

Lo Stampo - Cronaca - LA MIA CITTA', via Marengo 32, 10126 Torino.

Testi non oltre le 20 righe

COME SARA' IL WEEK-END



L'alta pressione delle Azore, sia pur indebolita e con perturbamenti autunnali, a contrastare sul bacino del Mediterraneo la discesa da Nord delle perturbazioni atlantiche. La loro azione marginale per il Piemonte provocherà annuvolamenti e isolate precipitazioni.

SU MONTAGNA

■ CUNEOSE. Condizioni generali di variabilità con annuvolamenti sparsi e deboli schiarite. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti moderati da Nord-Est.

■ VALLI CHISONE, SUSÀ, LANZO. Cielo variabilmente coperto con deboli schiarite alternate a possibili isolate precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti moderati da Nord-Ovest.

■ VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Nuvoletta diffusa e tratti intensi con possibili precipitazioni nevose sui versanti esposti. Probabili schiarite in pianura. Temperature in diminuzione. Venti moderati o forti da Nord-Nord-Ovest.

■ RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Condizioni di tempo moderatamente perturbato con possibili annuvolamenti sui rilievi e schiarite sui rilievi e schiarite sulle coste. Temperature stazionarie. Venti forti da Sud-Ovest. Mari da mossi o poco mossi.

■ RIVIERA DI OCCIDENTE (Imperia). Cielo da prevalentemente sereno a poco nuvoloso per nubi alte e stratificate. Venti forti da Sud-Ovest. Mari da mossi o molto mossi.

■ TORINESE ■ VERCELLI. Si presenterà probabilmente poco nuvoloso con copertura stratiforme e parziali schiarite. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati. Probabile assenza di foschie in pianura.

■ LANGHE ■ ALESSANDRIA. Condizioni di tempo generalmente poco nuvoloso con schiarite intercalate da annuvolamenti estesi. Possibili isolate precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti deboli da Ovest.

■ E BIELLESE. Probabile parziale copertura più intensa sui rilievi alternata a isolate schiarite e deboli piovaci. Temperature in calo. Venti moderati da Nord-Ovest con brezze di valle.

PER FINE SETTIMANA

I vortici ciclonici si susseguono sulla Gran Bretagna continuano a sviluppare sistemi frontali che scendono nel Nord dell'Europa. La zona si materializzerà probabilmente nel Nord-Ovest con annuvolamenti più o meno diffusi, precipitazioni sparse e riduzione delle temperature. Al prossimo bollettino una maggiore precisazione. (A cura di Giorgio Nascetti)

AVVISI AL CITTADINO

Si restituisce la Ztl al Valentino

Il Comune comunica che, «per restituire all'uso pedonale una parte del Parco del Valentino», da oggi resterà la Ztl «Valentino» tra il parcheggio V padiglione e la Palazzina delle Arti. Verrà così eliminata la relativa area a sosta a pagamento, anche perché, spiega il comune, «in seguito alla recente apertura del parcheggio V Padiglione nell'area del Valentino si sono resi disponibili 328 nuovi posti auto».

Mancano realtà per i consumatori

Sono già 16 mila i piemontesi che si rivolgono al numero verde istituito dalla Regione in collaborazione con le associazioni per i tutela dei consumatori. Avviata nell'ottobre dello scorso anno, l'iniziativa - a cui chiama il 167-574.574 - è essere gratuitamente in contatto con uno degli undici appositi sportelli presenti sul territorio, il più vicino alla sua residenza. Gli sportelli sono situati a Torino (due sedi), Ivrea, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo (due sedi), Novara (due sedi), Verbania. Nelle prossime settimane è previsto anche il collegamento di due sedi a Vercelli, il cui territorio attualmente è a capo di segnalazioni relative a problemi con l'estero è disponibile l'Agenzia Europea d'Informazione dei Consumatori.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

56 52 6 2 30

72 68 60 47 47

25 31 64 53 82

118 74 71 67 55

63 32 33 83 88

61 60 57 54 54

51 26 12

103 97 66 60 58

25 8 69 7 88

62 51 51 45 43

31 61 21 1 19

59 54 53 52 50

31 90 25 21

68 61 51 47 45

44 66 51 60 13

70 68 51 41

13 5 28 41

90 87 68 68 64

21 83 5 78 62

88 68 61 56 54

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

69-9 69-28 69-4 69-74 69-86;

69-17 69-28 69-75 69-80 69-70;

69-25 69-86 69-13 69-30;

69-33 69-41 69-25 69-89 69-38;

69-37 69-18 69-60 69-88 69-83;

69-10 69-2 69-84 69-87 69-38.

Ambi minori. Sono ambite in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana:

Bar 36 (3); Cagliari 17 (3); Firenze 8 (5);

Genova 71 (4); Milano 70 (3); Napoli 48

(5); Palermo 13 (1); Roma 56 (3); Torino

25 (5); Venezia 61 (1).

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Gioche normali e sistemi integrati

L. 1800 21 - 40 - 12 - 83 - 4 - 69

18 - 44 - 36 - 81 - 19 - 28

2 combinazioni

L. 5800 90 - 1 - 83 - 41 - 38 - 63 - 18

7 combinazioni

Gioche sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 - 28 - 51 - 24

224 combinazioni - varianti - 8 - 18 - 81 - 63 - 48 - 53 - 69 - 8

BOLLETTINO METEO

Venerdì 30 Ottobre

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvoletta irregolare, con addensamenti sui rilievi e locali precipitazioni. Temperature stazionarie. Visibilità: ■■■■■ Venti: ■■■■■ Nord-Ovest, forti ■■■■ quota; condizioni ■■■■ locali.

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

UNIDITA' (ore 14) 101,1

FINO ALLE ORE 19 0 mm

TOTALE DI QUESTO MESE 59 mm

MEDIA (1913-1994) 101,1

Osservatorio Meteorologico d'Armi

MASSIMA 20 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

MASSIMA 20,5 MINIMA 8,5

PRESSIONE (ore 20) 1014

3X2

FINO AL 7 NOVEMBRE

PREZZI TAGLIATI

SE ESISTE, LO TROVI ALL'EURO.



Pollo Del Contadino

1 pezzo	3 pezzi
5.480	3.655
• al kg	• al kg



LATTE SORESINA

TUTTO LATTE ITALIANO

1000 ml



Burro Soresina

250 g

1 pezzo	3 pezzi
2.700	5.400
L. 7.200 al kg	anziché L. 8.100



Burro Soresina

250 g



Pasta di semola Divella

1 kg

1 pezzo	3 pezzi
1.650	3.300
L. 1.100 al kg	anziché L. 4.950



LATTE SORESINA

TUTTO LATTE ITALIANO

1000 ml



Burro Soresina

250 g

1 pezzo	3 pezzi
2.700	5.400
L. 7.200 al kg	anziché L. 8.100



Burro Soresina

250 g



Acqua minerale naturale San Benedetto

2 l

1 pezzo	3 pezzi
750	1.500
L. 250 al l	anziché L. 2.250



Pasta di semola Divella

1 kg

1 pezzo	3 pezzi
1.650	3.300
L. 1.100 al kg	anziché L. 4.950



Caffè MAURO

Classico

100 g

1 pezzo	3 pezzi
6.900	13.800
L. 9.200 al kg	anziché L. 20.700



Caffè MAURO

Classico

100 g

1 pezzo	3 pezzi
6.900	13.800
L. 9.200 al kg	anziché L. 20.700



Sottilette Kraft

400 g

1 pezzo	3 pezzi
5.200	10.400
L. 8.667 al kg	anziché L. 15.600



Vino Locorotondo

bianco e rosso Dama

5 l - L. 1.600 al l

11.800 sconto 33%

8.000



Pasta di semola Divella

1 kg

1 pezzo	3 pezzi
1.650	3.300
L. 1.100 al kg	anziché L. 4.950



Minestrone

La Valle degli Orti

450 g

1 pezzo	3 pezzi
2.480	4.960
L. 3.674 al kg	anziché L. 7.440



Minestrone

La Valle degli Orti

450 g

1 pezzo	3 pezzi
2.480	4.960
L. 3.674 al kg	anziché L. 7.440



Scala la Cartaigienica

12 rotoli

Domenica 1 novembre Grugliasco aperto.

Euromercato

GS GRUPPO

Offerta valida per il Punto vendita di Grugliasco c/o Centro commerciale shopville "LE GRU" - Via Crea, 10 - Grugliasco (To).

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI - Lin-
gotto ore 21 (turno blu). Orchestra Sinfonica
Nazionale della Rai. 3° concerto
Sugliani Sinfonica. 1988/89 direttore:
Dmitry Khatenko - programma: Nikolai
Rimski-Korsakov: Sinfonia n. 1; Beethoven:
Sinfonia n. 5; Tchaikovsky: Sinfonia n. 6.
Sinfonica op. 35. (Violino solista Roberto
Pantaleoni). Anatoli Ljadov Il lago incante-
to, poema sinfonico op. 82. Baba-Jaga,
poema sinfonico op. 55. Igor Stravinskij:
L'oiseau de feu, suite dal balletto op. 20.
Poltora L. 55.000, ingresso L. 30.000.
giovani L. 18.000. Per informa-
zioni tel. 810.4653 - 810.4961.

SCUOLE DI DANZA
E RECITAZIONE

TEATRANZA ARTEDRAMA Scuola
d'Arte Teatrale. Info. Tel. 1.645.740.

RITROVI

AMERICA MUSIC 447.7171 - America
e un'altra cosa con Max Negri.
HILLS Santhia il salotto del
liscio 0161 835.243. Questa sera si
lancia il disco-carabico.
CLUB 84 15.30 e 21.20 danze by i Reporter.
Ore 21 Festa della Donna.
DIAGONAL: 592.1738 c. Vinzaglio 3 To.
DUE RITMI DANZE: San Giliò 988.1978-
984.0293. Questa sera si balla latino
americano con gli Havana Mambo -
21.30.
DU PARC: "Giardini Reali" 011.521.5275.
Ore 21 Franco Orsini. Donatoni
Halloween soprassol. Lunedì ore 15.15.
V. Pomba 7. Tel. 011.812.
porno show 17.45-23.45
Coni, Paola Cyndy, rest. table
dance.
FRENZY Invasa: Disco Festa.

LA LUCIOLA - c.so Taranto 208. T.
200.097. 15 d.j. 21 Telenova. Ingr. Ibero.
LE ROI: ore 21 In tutto il mondo si balla ma
solo a Le Roi ci si diverte.
LE ROI: Sabato ore 21 Halloween la sera
più spaventosamente divertente del
mondo.
MYTHO DANCING: ore 21. orchestra
Historia. Ploesti Torino Tel. 895.7892.
PATIO+INVIDIA: 681.4841. Ore 22.30.
PIPER: Vigore Tel. 011.980.1402. Ore 21
Isolo, Isolo americano con d.j. Max. Ingr.
entro con una obbligazione.
TANGO SALLA DANZE: sera ore 21 il
venerdì elegante.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB: Monica Mundaca - Simone
BIASUTTI: Spazzap.
DAVICO: Sergio Livi.
DEL CENASCO: Stefano Levi. Tel. 845.247
FOGLIATO: Pittori dell'800. Omaggio a
Carlo Pollonera.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: fino
7 nov. "Angelo Saglietti" scultore.
PIRRA: "Grandi Maestri Post-Impressioni-
sti russi". Giorgio Maroz.
ORIO ARTE: v. Poma 8 T.
517.0937: espone artisti del nove-
cento.
SANT'AGOSTINO: Novacento.
TITO ARTE: D. Fissore T. 530.584
**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
ARTE MODERNA**
ACCADEMIA: Scipione e Medotti.
ICI: "Pittura E": immagini sovrane.
BERMAN: Pompeo Mariani.
CENTRO ARTE LA TESORIERA: Tel.
779.2147: mostra personale di Fasani.
MICRO: Roberto Davico.
MARCISO: Motivi d'arte in Piemonte.

OGGI AL CINEMA
AMBROSIO - FIAMMA - REPOSI
MULTISALA

**SEGNALATO DALLA CRITICA
CINEMATOGRAFICA ITALIANA**

Che salvate il soldato Ryan sia un pezzo di cinema straordinario non ci sono dubbi... (La Repubblica)
È impossibile non commuoversi... (Corriere della Sera)
Un gran film realizzato e recitato magnificamente (La Stampa)

com links
salvate il soldato ryan
in missione per un uomo
Edward Burns, Matt Damon, Tom Sizemore

PARAMOUNT PICTURES E DREAMWORKS PICTURES PRESENTANO
UNA PRODUZIONE AMBLIN ENTERTAINMENT IN ASSOCIAZIONE CON MUTUAL FILM COMPANY: TOM HANKS "SALVATE IL SOLDATO RYAN"
(SAVING PRIVATE RYAN) EDWARD BURNS, MATT DAMON, TOM SIZEMORE, DONALD SUTHERLAND, BONNIE CURTIS E ALLISON LYON SEBASTIAN
JOHN WILLIAMS, JOANNA JOHNSON, MICHAEL KAHN, AGE, TOM SANDERS, JANUSZ KAMINSKI
STEVEN SPIELBERG, JON BRUCE, MARK GORDON, GARY LEVINSON, ROBERT PODAT
DREAMWORKS PICTURES PRESENTA
STEVEN SPIELBERG
DREAMWORKS PICTURES PRESENTA
STEVEN SPIELBERG

ORARIO SPETTACOLI:
AMBROSIO E FIAMMA: 15 - 18.30 - 22 REPOSI: 14.45 - 18.15 - 21.45

AMBROSIO E OLIMPIA
UN TRIONFO AL FESTIVAL DI VENEZIA

INCREDIBILE
GIORNO DIO SOG
JIM CARREY
the TRUMAN SHOW
IN ONDA. SENZA SAPERLO.

PATIO
Domenica 1 Novembre ore 15
cappi: X-TREME - presentano LOVE SONG
Sabato 31 Ott. Festa di Halloween
Per inf. Tel. 011.681.48.41

SCEGLI IL CINEMA

LE TV PRIVATE

TELESTAR
9.20 La adorabile creatura, TF; 9.55 Amiche-
volmente con...; 14.00 Tg 9; 14.30 Los An-
geles ospedale nord, TF; 15.30 Amichevol-
mente con...; 18.00 Al baron della difesa,
TF; 19.00 Amore in soffitta, TF; 19.30 Un re-
galo come noi, TF; 20.30 Cuore d'ac-
ciaio, Film; 22.30 Amichevolmente con...

TELECOM
7.30 Tg4; 8.05 con Telecom; 12.30 A gentile
richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30
Tg4; 20.00 Obiettivo agricoltura; 20.30
Film; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 La
auto della settimana.

TORINO TV
7.45 Reporter, News da P.
Carriera; 8.00 I grandi documentari; 9.30
Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10
Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica di
cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi do-
cumentari; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00
Bioritmo, Con G. Ravazzi; 23.10 Rubrica di
cinema; 1.00 Programmi stop.

TELECY
9.15 Telety per voi; 12.30 Tg7; 13.40 Car-
toni animati; 14.40 P.S.I. Luv U, TF; 17.30
TF; 18.00 La grande valata; 18.30
Tg7; 19.30 cartoni animati; 20.40
Boys in company; 23.35 Seven show;
23.45 Auto gas; 0.30 Telety per voi.

TELEGRUPPO
7.45 Fun tv; 8.00 Carloni animati; 8.30 Auto
espò; 9.00 FBI; 12.00 Andiamo al cinema;
13.00 Carloni animati; 13.30 Auto espò;
14.00 Numeri del lotto con Manzo; 15.00
The box; 16.00 Fun tv; 16.30 Videonotizie;
20.00 Carloni animati; 20.30 Film; 22.30 Vi-
deonotizie; 23.00 Auto espò; 0.15 Fun Tv.

PRIMAVERNA
9.00 Happy end, TN; 11.40 Macedonia mu-
sicale; 13.00 La auto della settimana; 14.55
Videonotizie; 15.55 Crazy dance; 16.30 Ap-
puntamento; 17.30 Bimboone; 21.00 Sport;
21.30 Documentario; 22.45 La salute e i ri-
medi naturali; 23.45 La auto della setti-
mana.

QUARTA RITI TV
8.30 Maria, TN; 9.30 Spazio infinito; 10.45
Affari d'oro; 12.30 Maria, TN; 13.45 Tg4 fla-
viti; 14.00 Affari d'oro; 16.00 La auto della
settimana; 19.15 Tg4; 19.30 Telematino;
20.30 Tg4; 21.00 Il pomodoro; 23.15 Eva
Orlovsky Show; 24.00 La auto della setti-
mana.

TELEMONA
9.30 Time satte; 12.30 Romagna mia;
13.15 Incontrati; 15.15 Forza Toro; 18.00
Auto oggi; 19.20 Tg time; 21.30 Il merca-
to; 22.20 Tg time; 23.00 Cartomania;
0.45 Time time by night.

RAI RITI
11.30 Sceneggiato; 12.10 Tg nazionale;
13.00 Sceneggiato; 13.09 Corsari; 13.30 Tele-
film; 14.30 Musical; 15.30 Documentario;
17.00 Auspicio; 17.30 Coristi; 18.30 P.
zza Montecarlo; 19.10 Tg nazionale; 19.30
La storia del rock; 20.05 Coni; 20.30 GP
Mariani; 21.30 Una strana coppia di sbrini, TF;
22.30 Telegiornale; 23.05 Coni.

UNION TV
7.45 Reporter; 18.00 Video top; 18.30
Crazy dance odoen; 19.00 Tabloid della re-
gione; 19.15 Motocross; 19.15 Rush finale,
Rubrica sportiva; 19.30 Il telegiornale; 20.00
Tg Rosa; 20.30 Speciale cinema; 22.30 il
telegiornale; 23.30 Zona odoen Antiprime
sport; 0.30 Scil bido; 1.00 Programmazio-
ne nazionale notturna.

RIE CANAVISE
19.30 Telegiornale; 20.00 Matrimonio proi-
bato; 20.40 Fun Tv; 22.30 Telegiornale;
23.00 La auto della settimana.

SABA RITI
7.00 Carloni animati; 8.00 Shopping in pol-
trona; 12.30 Street Legal, TF; 13.30 Carloni
animati; 19.15 Notiziario; 19.30 Carloni;
20.00 in Italy; 20.30 Primi passi
Film; 22.30 Auto d'oggi; 23.15 Film.

S.R.P.
8.00 La auto della settimana; 9.00 Teleshop-
ping; 13.00 Vivere Torino; 13.30 Pagine di
13.45 Fun tv - Video magazine; 14.00
La auto della settimana; 15.00 Teleshop-
ping; 18.30 in... settimana; 19.45
Monitor; 20.30 Casa Mosca; 23.15 La auto
della settimana; Teleshopping; 1.40
Monitor; 1.55 Vivere Torino; 5.00 a
peckone, Film.

RIE
6.15 Informa 7; 6.30 J Tv Programmi per
ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telemi-
14.00 J Tv; 15.25 Emisario Sud; 18.00 Au-
to d'oggi; 19.55 Informa 7; 20.10 Mondo
dell'occulto; 20.40 La striscione film;
22.40 Vol sensualità; 23.00 Menoquindici;
23.15 Hotel Paradiso.

TELE
9.00 Documentario; 10.00 Oll app-
li; 12.00 Il ritorno di Sherlock Holmes,
Film; 13.50 il telegiornale; 14.00 Carloni ani-
mati; 18.00 il telegiornale; 18.15 Doc Elliot;
TF; 17.15 La lettera del deserto, TF; 18.15
Carloni animati; 18.45 Via della chiesa;
19.15 il telegiornale; 19.45 Tg 2000; 20.00
Carloni animati; 20.40 Grandangolo; 21.15
Filodentro; 23.00 il telegiornale.

TAS 9
9.00 Documentario; 10.00 Gli appuntamenti;
12.00 il ritorno di Sherlock Holmes, Film;
13.50 il telegiornale; 14.00 Carloni animati;
16.00 il telegiornale; 16.15 Doc Elliot, TF;
17.15 La lettera del deserto, TF; 18.15 Car-
toni animati; 18.45 Via della chiesa; 19.15 il
telegiornale; 19.45 Tg 2000; 20.10 Appointe-
mento con...; 20.45 Obiettivo sport; 21.15
Filodentro; 23.00 il telegiornale.

1 21
19.00 Telegiornale 21; 19.30 Veronica. Il
voto dell'amore Telenovela; 20.25 Vicino
alla gente; 20.30 Attraverso l'Italia; 21.30
La auto della settimana; 22.30 Telegiornale
(Tel. 0124/519613); 23.30 Tg 21.

TELE ALPI
12.40 Alpi (anche alle 19.00, 22.00,
0.15); 15.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 La
auto della settimana; 18.00 Programma
con cinque stelle; 19.40 La auto della setti-
mana; 20.45 Prog... con cinque stelle;
23.45 La auto della settimana.

TELECOM
9.00 Gol; 13.15 Sprint; 13.45 Cona-
ta; 14.00 La signora in rosa; 14.45 Docu-
mentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00
Rivediamoli insieme; 18.30 Carloni;
Cartomania; 19.30 Telegiornale; 19.00
Riviste in pista; 20.30 Coni; 20.45 La
principessa di Body Bowling; 22.30 Telegior-
nale; 22.45 Oroscopo; 23.30 Auto d'oggi.

7.00 Telegiornale - Oroscopo; 8.00 Tg box;
10.00 Film; 11.30 JTV; 13.30 The box; 16.30
Film; 18.00 JTV; 20.00 Auto d'oggi; 20.40
Pomato Pilato, Film; 22.10 Telegiornale; 22.30
Auto d'oggi; 23.15 Telegiornale; 23.30 Telegiornale.

errori e variazioni nei pro-
grammi della non tempe-
stiva comunicazione dei emittenti

LUCIANO LIGABUE
AL CINEMA, CON LE SUE STORIE, LE SUE CANZONI
EMPIRE E DA OGGI CIAK
Sintonizzati con "RADIOFRECCIA"
il film che va dritto al cuore...

radiofreccia
UN FILM DI LUCIANO LIGABUE

orari:
EMPIRE «Da mezzogiorno a mezzanotte»:
12 - 14 - 16,10 - 18,20 - 20,30 - 22,40 - 0,45
CIAK: 15,30 - 17,50 - 20,10 - 22,30

METROPOL TEATRO
Via Principe Tommaso, 6 - Tel. 6505470
OGGI E DOMANI
UNA STAR PER AMICA
MARY ANGELS
Non solo super spettacoli per i teatralisti
ma un'occasione diversa per divertirsi insieme

**DA OGGI
FARO**
in Esclusiva

**DA OGGI
ERBA**
in Esclusiva

**SEI GIORNI
SETTE NOTTI**

OGGI AL LUX
SCOPRIRETE LE VERITÀ SOLO AL CINEMA

24 FILES
FILM

Destinazione:
Terzo Millennio.

1678-82032
www.marina.it

OGGI AL DORIA
Siete felicemente sposati e avete l'amante?
CAPITA!
Non sai se è meglio sposarsi o convivere?
ALLORA QUESTO È IL TUO FILM

Luigi e Aurelio de Laurentiis presentano
Diego Abatantuono **Francesca Neri**
Stefania Sandrelli **Claude Brasseur**

Matrimoni
un film di
Cristina Comencini

Carmela Bazzi **Paolo Sassanelli**
Lunetta Savino **Emilio Solfrizzi**

Una coproduzione italo-francese FILMAURO - CATTLEYA - CARRERE TELEVISION

OGGI AL REPOSI
MULTISALA

«SPIKE LEE ritorna alla vena migliore... duro, esplicito spettacolare...»
(F. Ferzetti - IL MESSAGGERO)

UN GRANDE ATTORE - UN GRANDE REGISTA - UN GRANDE FILM

HE GOT GAME

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

TRAME

FANTASCIENZA. Un enorme asteroide è destinato ad abbattersi sulla Terra e distruggerla. **NASA** decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere. [Fare]

DRAMMATICO. Oscar '98 miglior film straniero, è un intrigante noir ambientato a Rotterdam negli Anni '30. Si inizia con il ritrovamento del cadavere di un temuto amministratore. [Kang]

CITY OF ANGELS. Sentimentale. L'affarista cardiologo Meg Ryan incrocia l'angelo innamorato Nicolas Cage, che, come il copione, finanzia per sé l'immortalità. [Dilepso]

IL VIVO DELLA VITA. Commedia. candidato democratico nel qual per la sua «esuberanza sessuale» (Travolta) e moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di lui. [Riviera]

COST. Drammatico. Il film di Amelio Vincitore a Venezia racconta un'amara storia di immigrati, a Torino negli Anni '50 e '60. [Elio]

MITY. Fantastico. Sewell si sveglia in un incubo: uno strano albergo e scopre di essere ricercato per omicidi che non si ricorda di commesso. [Elio]

TITO PERPETTO. Thriller. Un marito potente (Douglas) è una moglie bella, ricchissima e infedele (la Paltrow), ingaggiata l'amante (il bel, un attore squattrinato, per ucciderla. Ma... [Arlecchino]

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina il giovane Elizabeth. [Ripeti 5, Stella Ritz]

IL CEDRONE. Commedia. Verdone interpreta un Peter Pan di periferia, donaiolo, ex agente immobiliare, concorrente di quiz tv sempre a caccia di emozioni al punto di decidere di diventare volontario per la Croce Rossa in un Paese arabo. [Aldo 400, Elio, Capito]

GIRO A LUNA LUNA. MARE. Drammatico. Nel film di Gaudino: negli Anni '70, il terremoto, la memoria, i miti e le leggende, la cultura dell'individualismo che ignora le radici. [Capito]

GOZZILLA. Avventura. Toma il mostro giapponese creato negli Anni '50: a generare il lucertolone ematofaga è un'esplosione nucleare in Polonia, New York è la metropoli dove approda. [Elio]

ME. GAME. Drammatico. Nel nuovo film di Spike Lee un giovane giocatore di basket ambisce per il suo talento dalle migliori università Usa, disposto a tutto pur di assicurarsi le prestazioni. [Ripeti 4]

IL DELINQUENTE SULL'OCCEANO. Drammatico. La storia di Novocor (Roth), nato a cavallo del secolo sul proscenio Virginiano che si scalo tra Europa e America: dal quale non è mai sceso. [Elio]

IL DELINQUENTE SULL'OCCEANO. Commedia. Uomini e alle prese con legami matrimoniali «complicati» per il nuovo film di Cristina Comencini. [Dilepso]

D'AUTUNNO. Commedia. Rohmer racconta di una ragazza e di una quarantenne che vogliono trovare marito a loro amico. [Aldo 200, Massimo]

RADIOFRECCIA. Commedia drammatica. Storia di provincia negli Anni '70 per l'esordio dietro la macchina da presa il rocker Ligabue. [Clak, Empire]

SALVATE IL RYAN. Bellico. Ossessione della critica e del pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta di una battaglia americana mandata, nel '44 il Normandia, a liberare il soldato Ryan. [Amore]

SEI BETTE NOTTE. Commedia. Ford, scontroso pilota e la Heche, rampante redattrice newyorkese, vengono sorpresi da una tempesta sull'aereo: approdano a una bellissima isola deserta. [Elio]

IL QUINQUAGIANNE. Commedia. Francesco Nuti è un campione di biliardo, Sabrina Ferilli una prostituta d'alto bordo, i due s'innamoreranno: non sarà una love story semplice. [Cristallo]

SLURMO DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto di ritardo è al centro della giornata di Helen: se l'aveva presa avrebbe scoperto il convivente insieme con l'ex fidanzata. [Amore]

SOLDIERS. Fantasy. Nel nuovo film di Joe Johnston un gruppo di soldati-gioiellieri si trasforma in una squadra di guerrieri. [Ripeti 2]

THE TRUMAN. Commedia. Jim Carrey è l'inconscopole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta tv 24 ore su 24. [Amore]

TUTTI PAZZI. Commedia. Demenziale. Caio Diaz l'ambita Mary, una scriteriata combina-guain nella nuova invenzione pellicola dai fratelli Farrelly («Scemo a scemo»). [Vittorio]

L'UOMO CHE... Commedia. La storia d'amore tra di una rivista e un cowboy solitario (Robert Redford) abile nel curare i cavalli. [Capito]

VAMPIRE. Commedia. Il nuovo film di Carpenter James Woods è un cacciatore di vampiri. Nuovo Messico. [Vittorio]

X-FILES. Il film. Fantascienza. Debutto sul grande schermo per gli agenti Fox Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti della celebre serie tv. Al centro dell'inchiesta, api assassine e un devastante. [Luz]

AL CONSERVATORIO PER L'UNIONE MUSICALE

La Chung e Golan svelano con leggerezza il mondo di Enescu

resti evidente in un discorso unitario del violino e del pianoforte. L'incontro fra tradizione e modernità schiude una dimensione arcaica, quasi sospesa nel tempo: assorbita è la melodia che il violino intona nell'Andante sostenuto e misterioso, evocando con i suoi armonici le sonorità di un flauto, ma di un flauto di Pan. La Chung e Golan hanno offerta di

questa Sonata una lettura maiuscola, dimostrando vero equilibrio, perizia tecnica e sensibilità: intenso il registro medio del violino e davvero felice, leggera, la del pianista.

Anche Ravel volle fissare su carta i caratteri di una musica popolare, quella ungherese però, e ricostruir nella funambolice «Trigune» le maniere della musica zingana. Che la Chung abbia convinto, è prova che la sua forte personalità si esprime al meglio in brani intensi e di spicco; con lo Schubert della prima parte («Sonata op. 137 n. 2» e «Fantasia op. 159») sembrava esserci, poca, se altro sul piano stilistico (bene, invece, Golan). Il mondo espressivo della Chung sono il secondo '800 e il '900, e gli autori suonati fuori programma stavano lì a dirlo: Massenet e Debussy.

Giorgio Sotgiu

PRIME VISIONI

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. **Disco**
d'Autunno, di E. Rolman, con M. Riviera. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

NEW YORK
MILANO
LONDRA
MONTREAL
MADRID
PARIGI

395
395
395
395
395

VALORE 50
VALORE 50
VALORE 50
VALORE 50
VALORE 50

Parli con USA,
il Canada e l'Europa
come in Italia.

Con Valore 50
solo 395 lire al minuto*.

Con Omnitel le chiamate internazionali sono davvero convenienti: per esempio, con l'abbonamento Valore 50 chiamare USA, Canada, e Paesi Europei costa solo 395 lire al minuto*: New York come Milano! Verificalo tu stesso... **In Italia, in tutto il mondo: Omnitel.**

Per ogni informazione ulteriore chiama il Numero Verde 167 - 190 190 oppure visita il sito www.omnitel.it

Plano Telefonico	Europa, USA, Canada
Costo in minuto di conversazione (+ IVA)	
Abbonamento Valore 50	395*
Abbonamento Valore 25	595*
Valore Ricaricabile	595*
Abbonamento Personal 195	795*
Omnitel Ricaricabile	795*

* Per gli **Abbonamenti**: per ogni telefonata effettuata vengono addebitate alla risposta 200 lire (+ IVA). Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le **Ricaricabili** costo indicativo delle chiamate per minuto conversazione. Il sistema di conteggio applicato è a scatti. Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate alla risposta 200 lire (IVA inclusa), comprensive dei primi 3 secondi di conversazione. Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato scatti di 200 lire (IVA inclusa) con durata di 16.8 secondi per Valore Ricaricabile 12.6 secondi per Omnitel Ricaricabile.

omnitel[®]

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

E da oggi con Omnitel è possibile effettuare chiamate internazionali via Internet.

Copertura Italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.1998 (calcolata applicando il Modello Nazionale): della popolazione, del territorio.

Sul furgone malandato salgono 11 profughi del Kosovo: il passaggio costa un milione



A ogni posto di blocco
l'autista allunga
banconote e l'agente
segno di procedere

Una volta raggiunta
la costa si resta nascosti
in attesa che gli scafisti
chiamino per la traversata



Un gruppo di
abitanti del
Kosovo. La fuga
dei profughi,
spesso intera
famiglia con
bambini molto
piccoli, continua
attraverso i
porti dell'Albania

Un'immagine di
Valona: la città è
la base degli
scafisti che
organizzano i
viaggi in
gommoni verso
l'Italia



VALONA
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è ancora, l'autista. I profughi ci sono già tutti. Quello con il maglione giallo e i fiorellini è Albert, da Ulcin, Kosovo. Porge le mani da contadino, fa dei cenni verso gli altri. Poi si avvicina un furgone che sputa fumo nero. L'autista scende a non dice neanche una parola. Apre le portiere. Si chiama Gilbert. La nostra guida aveva detto che lavorava al ministero degli Interni: è un poliziotto. E' lui che porta i clandestini a Valona. Magro, capelli neri corti, una bella faccia, una piccola cicatrice sulla fronte. Il viaggio della fuga si fa lo stesso, perché non c'è che lo può fermare. L'appuntamento è dietro il museo nazionale, un pasticcio di case rosse affacciate su una strada vuota, bagnata dalla rugiada. Le sette del mattino sono passate poco e a quest'ora, a Tirana, ci siamo. «Attorno a un vecchio furgone Ford color giallo» con la portiera e i fanali che ballano. Undici profughi del Kosovo (otto adulti e tre bambini), l'autista e il cronista. Centomila lek per tutti, poco più di un milione di lire, a parte noi. Gilbert fa le conta e accende il motore.

Il ministro degli Interni italiano, Rosa Russo Iervolino, è appena partito da Tirana dopo aver promesso polizia e leggi contro il traffico dei clandestini. «Oggi arriva Lamberto Dini, e arrivano gli altri ministri degli Esteri europei. Il nuovo capo della polizia di Valona, Sokol Kociu, sta in mezzo alla piazza vestito a damiera a coordinare i posti di blocco e annuncia persino l'arrivo dell'antimafia dall'Italia: «Speriamo bene», commenta, «noi siamo brava gente». Gli scafisti di Valona si vaccano lavoro al Kafé Marina, affacciati sulla baia che nasconde gli scafi nelle grotte ritagliate fra le rocce. Eppure, anche se tutto sembra fermo, il traffico dei clandestini continua: sotto, una marcia inarrestabile che

pesce anche in mezzo alla corruzione. E si ferma nemmeno oggi, come dimostra il nostro viaggio. Il furgone è partito traballando. Gilbert ogni tanto pastiglia e risponde neanche quando gli parlano. L'unica volta che dice qualcosa, si ferma davanti a un negozio, e scendono in due a comprare hamburger, burak, bottiglie d'acqua e dei rettangoli di pane lunghi come un braccio. Ce ne sarà per qualche giorno. Con loro hanno portato una borsa a testa. Amali è la moglie di Albert. Gli altri sono Bekim, Agrom, Muharem, Zulfie, Mamisa. Poi c'è Bekim che per tutto il viaggio si coccola fra le braccia di Lush, un piccolo di 8 anni. Gli altri bimbi sono Aziz e Nafir. Gli 5 anni. Devono andare tutti in Svizzera, dove li aspettano i parenti: loro che mandano i soldi per il viaggio. Nessuno parla italiano, e inglese. Neppure Albert, l'unico che conosciamo. Me l'aveva presentato la guida, ieri, per organizzare il viaggio. Una parte della famiglia l'ha lasciata a Gostivar. Dei 5 figli, i 3 più grandi partiranno. Tirana fra qualche giorno. E' da mesi che aspetta di andarsene. Ha raccontato che i serbi gli hanno bruciato il villaggio, che sono venuti i tanks un giorno che lui lavorava i campi. Sono partiti in 57, da Ulcin, e adesso si muovono a turno per Valona. Hanno bivaccato sulle montagne, qualcuno aveva cominciato anche a far guerriglia, prima di scendere insieme lungo le strade polverose dell'Albania. Il Sud e verso il mare, trovando pastore come Gilbert che si prendono i soldi e danno una mano. «Ma questi sono buoni», aveva detto Albert. E non

negrieri, anche se li hanno chiamati così. I negrieri d'una volta caricavano gli africani contro la loro volontà. Questi disperati invece vogliono andarsene a paghe per farlo. «Quelli terribili, quelli cattivi», gli scafisti. Noi ne abbiamo una paura boia, non possiamo farne a meno», spiegava Albert. Ieri aveva raccontato che ci aveva già provato due volte a partire da Valona. La prima volta s'era ribaltato lo scafo, a 5-6 chilometri dalla costa. Qualcuno era morto annegato. Un ucciso. Albert raccontava che lo scafo

faticava a uscire dall'acqua quando erano partiti dalla baia Marina. C'era un cinese loro. Appena al largo, lo scafista l'aveva preso e buttato in mare. Quello gridava aiu-

to, lui ricorda le navi fuori dall'acqua, le onde che lo sommergevano. Avevano chiesto allo scafista: «era impazzito. E lui: «Volete andare in Italia? Il gommone dev'es-

sere più leggero. Per questo l'ho buttato. Diceva una bugia, perché il cinese era il più piccolo di tutti, sarà stato 50 chili. E allora perché l'ha fatto?», avevano chiesto. «Non so», aveva detto Albert. La seconda volta che partiti da Valona, era notte e vedevano niente. Lo scafo aveva girato per 2 ore, prima di lasciarsi sulla terra: «Ecco, questa è l'Italia. Vi verranno a prendere al mattino. Loro avevano aspettato la luce, a solo allora s'erano accorti di essere a Seseno, l'isola che sta di fronte a Valona. Avevano pagato 500 dollari a testa. E perché volete tornare lì? «Perché siamo costretti», aveva risposto Albert. Era venuto al caffè con una giacca nera che luccicava, e non osava appoggiarsi sul tavolo per paura di sporcarla. Aveva chiamato il cameriere per chiedergli di passare lo straccio. «Se l'e messa per te. E' l'unica giacca che ha», aveva sussurrato la guida, Endi.

Adesso Albert sogna. Si in silenzio. Il primo posto di blocco è Durazzo. Il poliziotto mette dentro la faccia e chiede i documenti. L'autista gli dà solo il suo. Tra i fogli ha mille lek, lo dice agli altri quando glielo chiedono: «Një mijë, mille, dice. Perché qui ci sono pochi poliziotti, se sono di più ne mette due mila. L'agente fa segno di andare. Gilbert ingoia l'ennesima pastiglia per il mal di stomaco e riparte. Da qui a Valona ci fermeranno ancora 4 volte, a Kavajë, Rogozhina, Lushan, Fier. Ogni volta una mancia. Gilbert non fa mai vedere la tessera da poliziotto. Dopo Fier, i posti di blocco li fanno agenti mascherati, tutte mimetiche e mitra. Il punto più pericoloso

è quello sul ponte di Mifor, perché è l'unica strada d'accesso per Valona. Aveva raccontato Albert che le altre volte si erano fermati ad aspettare la notte, quando toglievano il posto di blocco. Però, adesso, ci fanno passare tranquillamente. Forse conoscono Gilbert. Quando arriviamo a Valona, è quasi mezzogiorno. Lungomare, verso la baia Marina. A un certo punto, si gira a sinistra, per una strada sterrata. Qui devo scendere, perché non posso salire fin su dove portano i profughi. Chissà perché questa è la parte più segreta del viaggio. C'è un muro di mattoni grigi senza cancelli, quattro palme addossate contro, nel cortile di polvere. Di fronte, dall'altra parte del sentiero, c'è un altro muro accompagnato da pini. Gilbert mi fa dei segni, parole che non capisco. Vuole dire che non debbo andare in quel bar, sul lungomare. Ci sono gli scafisti. Il furgone sale sul sentiero lungo la collina. Rag giunge le ville costruite a metà, ne conto 4, 5, una, la prima, ha una bandiera rossa in cima. Ci sono altre persone dentro, s'intravedono nelle orbite s'affacciano fra le mura di calce. Non vedo più il furgone, ma si dev'essere fermato davanti a una di queste case. E' qui che i profughi aspetteranno la notte buona per imbarcarsi sui gommoni. Endi, la guida, passa a prendermi dopo un bel po'. Va in un ristorante piazzato su un ponte che s'allunga sul mare. Sotto c'è una galleria con la scritta Prom Mos Kalë. Ci sono 4 scafisti che mangianno e parlano. Bono vestiti come americani, hanno le scarpe Tods e giubbotti di panna. Dice Endi che stanno parlando di comprare altri scafi. A Valona ce sono già 150, mantengono tutta la città, e arricchiscono 500 scafisti. Arrivano due tipi carichi di bracciali d'oro ai polsi. «Vi abbiamo portato altri 4 profughi da Berat», dicono. Qui si vede il mare vuoto. Ma chi lo fermerà davvero questo mondo che vuole scappare?

Fiorangelo Sapegno

Viaggio al confine dell'inferno

Da Tirana a Valona con i clandestini in fuga

I ministri dell'Ue

«Piano comune»

«Raggiungere una politica comune in tema di immigrazione e di diritto d'asilo, rafforzando allo stesso tempo la sicurezza interna: questi gli obiettivi del Vertice informale dei ministri della Giustizia e degli Interni apertosi ieri a Vienna».

Al Vertice di due giorni parteciperanno 16 ministri, di cui tre al loro debutto sulla scena internazionale, quello degli Interni italiano Rosa Russo Iervolino, il suo omologo tedesco Otto Schily e il ministro della Giustizia tedesco Herta and Mueller-Gmelin. Mentre l'Europa guarda preoccupata all'ondata di profughi che dall'Albania si spinge sulle coste italiane, i ministri stanno discutendo un documento in 30 punti presentato dalla presi-

dente austriaca per armonizzare la legislazione dei 15 nella lotta ai trafficanti d'uomini e all'immigrazione clandestina, a fare così dell'Unione Europea «spazio della libertà, della sicurezza e del diritto».

Il commissario europeo per la giustizia, la svedese Anita Gradin, ha chiesto una maggiore protezione per i profughi in Europa grazie ad una revisione della Convenzione di Ginevra del 1951 definita un «documento dei tempi della guerra fredda» non più in grado di regolare l'attuale problema dei rifugiati.

Il commissario europeo ha sollecitato garanzie per i profughi in fuga da «di guerra o crisi». L'Europa dovrebbe accogliere anche persone perseguitate dallo Stato quan-

do le autorità del loro Paese non sono in grado di proteggerle, ha detto Gradin. Anche donne violentate durante le guerre dovrebbero essere accolte come profughe e avere quindi diritto all'asilo politico.

Da Vienna a Tirana. Proprio nella capitale albanese si svolgerà oggi una conferenza internazionale sul Paese delle aquile alla quale prenderà parte anche il ministro degli Esteri italiano, Lamberto Dini. E il numero uno della Farnesina ha scritto in un editoriale che sarà pubblicato oggi «un quotidiano di Tirana che la nostra solidarietà verso l'Albania, il volume degli aiuti e il nostro sostegno nelle sedi internazionali, sono strettamente collegati ad un analogo impegno da parte delle autorità di Tirana».

[Ansa]

I corpi all'asta delle schiave del sesso

Dalla Nigeria a Genova, in passerella per i compratori

Una delle ragazze costretta a digiunare per un mese perché troppo grassa

Un viale a Genova: luogo per centinaia di immigrati nigeriani

gli avrei dovuto restituire 40 milioni poco per volta, guadagnando».

Quel passaporto falso Tina non l'ha mai visto. Arrivata a Parigi, era stata segregata in una stanza con altre ragazze arrivate dal Ghana e dalla Nigeria. Caricate su un treno, scese a Genova. Da un tugurio all'altro, da un prigione all'altro. Chiuse a chiave, in una stanza senza luce, ammassate sul pavimento, Tina e le altre venivano nutrite a farina di patate, vestite di stracci. Senza nessuna idea del denaro, vedevano crescere il loro debito per il riscatto: «Una gonnella costa 4 milioni, una bottiglia di sapone per lavare i panti un milione». «Ci prendevano capelli, peli, unghie, strasci insanguinati per le maglie di ferro. Ormai conoscevano tutte le loro destino: i soldi del diavolo. «Sono i soldi che si guadagnano con la prostituzione e che nessuno di noi vedrà mai. Se riusciamo a mandare qualcosa a casa, finisce in banchetti, fe-

ste parenti e amici. Chi è tornata in Africa, ha scoperto non niente, di aver attraversato l'inferno per niente».

Schiava del sesso a 15 anni, Tina era finita sui marciapiedi dei vicoli e della periferia di Ponente, quelli da 30 mila lire in macchina e 50 nell'albergo pulcioso, quelli da quindici clienti a notte.

L'hanno scoperta lì, due mesi fa, gli agenti. Buone costumi della questura, i ragazzi commissario Alessandro Bucci che tutta la sera vanno a tentare di convincere le donne a denunciare gli sfruttatori, ritrovando davanti bambine, giovani sfregiate, con i segni delle percosse, incinte di alcuni mesi e costrette a prostituirsi lo stesso. «Ci sono accorti che ero minorenni e mi hanno posta via di lì. Muta, gli occhi sgranati, Tina ha paura. Comincia a piangere, a gridare ossessivamente: «They made me juju, made me juju». (Mi hanno fatto il malocchio).

Quando riescono a calmarla, le parlano. Un giorno, due di serietà, dormendo in un letto vero in una stanza vera, mangiando per togliersi la fame. Allora Tina si rende conto che forse c'è qualcosa di più forte del juju e può far paura agli stregoni. Così racconta del viaggio, dei documenti falsi, la segregazione, la fame per dimagrire, le botte, la disperazione.

Oggi Tina vive in un luogo segreto. Ha ritrovato l'aria da ragazzina e spera in un lavoro. Grazie a lei, altre cinque giovani donne sono state liberate e forse altre potranno seguire il suo esempio. Nove nigeriani, tre uomini e una donna, finiti in galera per riduzione in schiavitù, induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, lesioni aggravate, introduzione clandestina di stranieri nel territorio italiano. Altri dieci sono stati denunciati per sequestro di persona.

Alessandra Pieracci

REPORTAGE

IL MERCATO
NELLE PERIFERIE

L'avevano tagliato le unghie e le conservavano in un sacchetto nella stanza chiusa a chiave del juju, accanto alla nera il piedino schiacciato che aveva diventato zoppo. Sua amica Lory, Tina non vuole andare a guadagnare i soldi del diavolo, ma il juju, il duo africano, era forte. Quindici anni, mutilata dall'infibulazione infetta, una mammella, bella come una statua, Tina era il pezzo forte dell'asta.

L'avevano fatta uscire per ultima, dopo Sory, Lory e le altre prigioniere. Nuda, come tutte, passata davanti al lungo tavolo dei compratori. A comando fermata, voltata, riprendendo a camminare su una passerella, gli occhi che non vedevano i volti. L'aveva comprata per quaranta milioni una emana, soffiandola e un concorrente di Milano.

Patience, invece, non l'ha voluto nessuno, nemmeno al ri-



basso: troppo per i clienti italiani. Quando era arrivata da Lagos a Parigi pesava 85 chili e l'avevano subito chiusa a fare la fame per un mese, prima di metterla all'asta. Ma non c'è scampo nemmeno per lei: sarà finita lo stesso sul marciapiede a tirare ventimila lire a cliente, tutte le notti, per ripagare delle spese il suo aguzzino, in un debito infinito.

Ora, in un appartamento di Prati, antico dei vicoli, a passi da via del Campo, ogni antica suggestione poetica finisce in sfruttamento, schiavitù, tortura.

Tina è a Benin City, in una famiglia piena di bambini, così numerosa che ci voleva una casa. Avevano cominciato a costruirla, un perimetro di mattoni intorno al fango e alla

terra battuta. I soldi non bastavano. E quando, in un bel giorno, un uomo era andato da suo padre a proporli di portarsi Tina in Europa, per un lavoro vero, un bar a poi chissà, magari da modella, perché in Europa le modelle scotiche piacciono, lei ne era stata felice. «Avrebbe pensato lui a tutto: passaporto, viaggio poi vestiti». Dopo,

Un gruppo di deputati scrive al ministro della Finanze, ma la Sisal: il gioco non si cambia

«Visco metti un limite ai sogni miliardari del Superenalotto»

ROMA. «Occorre mettere un limite al jackpot del Superenalotto. Mentre i 62 miliardi in palio per chi domani azzecherà il numero, ha fatto ripartire al massimo le puntate, il senatore Verde Alfos De Luca, ha scritto il ministro delle Finanze Visco per chiedere di porre un freno ai sogni degli italiani. E ha subito trovato altri alleati parlamentari. De Luca per primo ha ribadito quanto andava pensando da giorni: «Sarebbe opportuno fissare un limite al montepremi, magari destinandone una parte al risanamento ambientale. Non solo. De Luca vorrebbe anche mettere in guardia tutti i giocatori dall'eccesso di illusioni. Sulla falsariga dei pacchetti di sigarette, che hanno stampigliato la scritta di fumo fa male, anche sulle schedine dovrebbe essere riportata a grandi caratteri la possibilità di vincita: una su 622 milioni».

Giorgio Benvenuto, presidente della commissione Finanze di Montecitorio, ritiene invece che «le vincite possono essere così alte. Ci vuole un limite che renda più il gioco. Con la disoccupazione crescente e il dramma degli immigrati c'è ora questa follia che non appartiene alla nostra cultura e alla nostra storia. Con una parte di quei soldi si potrebbe "rimpiangere" il fondo da destinare a pensioni sociali».

A Benvenuto e Lucà, associati i cristiani sociali Mimmo Lucà e Marcello Lucidi a l'esponente An Giovanni Alemanno. Costoro pensano di destinare una quota degli introiti delle supervisioni per finanziare progetti di solidarietà. «Nessun tetto al jackpot - è il loro pensiero - però il 5 o il 10% degli introiti potrebbero destinarsi al finanziamento di progetti senza scopo di lucro. Niente soldi a pioggia o cooperative o associazioni, ad iniziative specifiche come:

«ospedali, scuole, sostegni sociali, aiuti agli anziani». Voci e ipotesi di parte degli introiti del Superenalotto sono comunque già allo studio e dovrebbero essere tradotte in emendamenti alla Finanziaria. Qualche anno fa proprio con una Finanziaria si stabilì che le giocate del mercoledì dovevano essere astorniate a favore dei Beni culturali: 900 miliardi in tre anni.

Dai vertici Sisal non c'è reazione a quanto detto dai parlamentari. Si limitano a far notare che: «nel 1998, e solo nel primo anno di vita, il gioco del Superenalotto ha portato all'erario oltre 1700 miliardi,

stimando il movimento 31/12/98. Ovvero denaro che si tradurrà in inferiori tassazioni, quindi in benessere e in servizi per il cittadino gestiti dallo Stato».

Aggiunge ancora Simone Perotti, responsabile relazioni esterne della Sisal: «Per quanto riguarda la distribuzione delle vincite, ebbene non esiste un gioco in Italia come il Superenalotto, infatti solo il quinto del montepremi è dedicato al "6" e un altro quinto al "5+1" mentre i restanti 3/5, cioè finora circa 800 miliardi in un anno, sono stati destinati e già incassati le vincite categoria inferiori».

(iv. bar.)

Neanche le suore hanno saputo resistere alla tentazione di giocare almeno una schedina al Superenalotto



Presunte evasioni fiscali nell'inchiesta della finanza sulla Pallavolo Mediolanum del gruppo Fininvest

«Soldi in nero alle star del volley»

Milano, Lucchetta e Zorzi fra i denunciati

Il pallavolista Andrea Lucchetta, capitano della nazionale azzurra



MILANO. Il filone è quello dei versamenti in nero. Ma questa volta nel mondo della Guardia di finanza di Milano finiti i campioni di pallavolo della Mediolanum Gonzaga, società del gruppo Fininvest. Tra i denunciati per frode fiscale anche due ex giocatori azzurri del calcio di Andrea Lucchetta ed Andrea Zorzi.

L'indagine prende il via inseguendo le società straniere della Fininvest. Tra tante, spunta la News, Sport and Time limited con sede in Svizzera. Ufficialmente deve gestire l'immagine dei campioni per le sponsorizzazioni. In pratica, secondo la Guardia di finanza, gestisce il denaro dei giocatori.

Alcune rogatorie con la Svizzera, più famose carte inglesi inviate dallo studio Mills di Londra, completano il quadro agli occhi degli analisti delle fiamme gialle. Che studiano il rapporto e lo presentano al pubblico ministero milanese Bruno Albertini.

Le verifiche delle fiamme gialle hanno accertato versamenti in nero fino a tutto il '95. Spiccano i nomi di Andrea Lucchetta, denunciato per frode fiscale per 1 miliardo e sessantotto milioni nel '92, ed Andrea Zorzi, per 913 milioni nello stesso anno e 533 milioni l'anno successivo.

Importi minori, secondo la ricostruzione della Guardia di finanza, sarebbero attribuiti ad altri giocatori, ex giocatori o allenatori della Mediolanum Gonzaga di pallavolo. Nomi noti agli sportivi, gli ex allenatori Franco Bertoli e Doug Beal, gli ex giocatori Thomas Reed, Bob Ctrilick, Jeff Stark, Clau-

dio Galli che finirà poi la carriera (giocando con Lucchetta) nell'Alpitour Cuneo e il vice allenatore Aldo Berzini.

Denunciati anche quattro ex dirigenti della società, tra i quali l'ex amministratore delegato della Fininvest Giancarlo Foscale e l'allora presidente della squadra di volley, Paolo Avallone. A Foscale viene contestato un falso bilancio di due miliardi e mezzo.

Nelle scorse settimane sono stati denunciati per lo stesso reato giocatori di altre discipline legate alla polisportiva Mediolanum, voluta da Silvio Berlusconi. Sette militavano nella squadra di rugby Amatori, cinque nella Hockey Club Devils Milano. Le indagini delle fiamme gialle, in attesa che il magistrato compia il giro di interrogatori - Lucchetta e Zorzi sono già stati sentiti a maggio come testimoni - puntano su altri sport legati alla Fininvest, il basket e il calcio col Milan. (r. m.)

Querela ritirata, il gip revoca la sanzione

La cronista sospesa riammessa al lavoro

Sul caso della giornalista de «La Stampa» intervenuto anche il Guardasigilli

TORINO. Il giudice per indagini preliminari Eugenio Mirani ha revocato ieri la misura cautelare emessa nei confronti della giornalista della Stampa Emanuela Minucci, che una settimana fa era sospesa per due mesi dal lavoro.

Accusata di essersi spacciata per poliziotto durante un servizio di cronaca. La misura del gip, chiesta dal pubblico ministero Paolo Toso, aveva fatto discutere: era il primo caso di sospensione di un giornalista durante le indagini preliminari. Motivo della revoca? Tina Lombardi, la donna che fu messa in moto il procedimento giudiziario con la querela presentata in questura, ha ritirato la denuncia.

All'inizio di settembre, Emanuela Minucci si era recata a casa della Lombardi, sorella di un tassista accusato di non aver voluto far salire sulla sua auto un'egiziana che stava per partorire. A seguito di quel colloquio, la donna denunciò la giornalista. L'inchiesta, affidata allo stesso pm che indagava sui tassista, ha portato a quella clamorosa decisione di sospensione. L'Ordine e i vertici della Fnsi, il sindacato dei giornalisti, hanno reagito duramente, parlando di «invasione di campo» della magistratura. «Spetta all'Ordine valutare il comportamento dei suoi iscritti», un attentato alla libertà d'informazione, «i giudici hanno esagerato», ed i tempi della magistratura, particolarmente accaniti con la stampa. Era intervenuto anche il ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto, e il capo del gip, Francesco Saluzzo, replicato con un lungo comunicato: «Nessuna persecuzione verso i giornalisti - detto - nessun alla stampa». La nostra iniziativa non sostituisce certo quella del-

L'Ordine, che può emanare sanzioni in piena autonomia».

A fianco della collega si erano schierati i «big» della carta stampata nazionale, da Bocca a Montanelli a Pansa: «Anche noi, da cronisti, ci siamo finta carabinieri e poliziotti».

Adesso, la querela si sgancia. Con il ritiro della querela, resta in piedi nei confronti della collega l'unica contestazione perseguibile d'ufficio: «usurpazione di titolo». Contestazione lieve, punita al massimo con una multa. Soddisfatti tanto il legale di Tina Lombardi, Fulvio Gianaria, quanto quello di Emanuela Minucci, Enrico Festa. In un comunicato, Fulvio Gianaria scrive: «La signora Lombardi, che ha proposto querela nei confronti della giornalista in seguito all'increscioso episodio che la vide vittima di una indebita violazione dei propri diritti di riservatezza, ha apprezzato la disponibilità del giornale tesa a comporre la vicenda in tempi rapidi e ha deciso di ritirare la querela accettando la riparazione proposta dai legali del quotidiano». Ed Enrico Festa ha aggiunto: «E' fuori di dubbio che la vicenda è stata da più parti eccessivamente drammatizzata, ed in questo ha avuto un peso determinante l'iniziativa dell'autorità giudiziaria. Anche per questo non ci si può che rallegrare di una conclusione che, con pacatezza, riporta il tutto nei giusti confini. Questa epilogò ha anche il pregio di essere in armonia con la volontà del legislatore che, per sfoltire il numero dei processi, consente all'organo d'accusa di promuovere egli stesso un tentativo di conciliazione tra le parti in presenza di reati perseguibili a querela, come quello sulla cui base è stata adottata la misura cautelare».

Accordo tra ministero e Alitalia mentre lo scalo intercontinentale va verso la normalità

Linate, il giorno della rivincita

Malpensa cede sei coppie di voli per il Sud

MILANO. A Malpensa si vola in condizioni normali? «Questi. A quattro giorni dall'apertura dello scalo, l'aeroporto ha imboccato in modo incoraggiante la via della regolarità: ritardi contenuti nei 15-30 minuti, bagagli riconsegnati tra i 10 e i 15 minuti, navette in orario, collegamenti che, almeno fino ad ora, funzionano. «Ora possiamo affermare che la situazione è assolutamente sotto controllo - ha affermato il responsabile delle relazioni esterne della Sea, Claudio Mazzanti - E' evidente tuttavia che, visti i problemi dei giorni scorsi, manteniamo uno stato di accurata attenzione. Il nostro obiettivo è di restare in queste condizioni per altri quindici giorni. Per raggiungere la normalità la Sea ha messo quattro giorni. Poco - sostiene l'azienda - se si pensa ai tempi di Denver, di Moa-

co, di Hong Kong». «Tropo - ribattono i sindacati - se questo mega aeroporto fosse stato aperto secondo logiche razionali, e non solo politiche».

In effetti per raggiungere la normalità a Malpensa da 96 ore è in campo l'eccezionalità. Turni di lavoro triplicati, quadruplicati, personale impegnato al di là delle mansioni, funzionari di massimo livello accanto a neocassunti di ultimo livello, ciascuno impegnato a dare il meglio di sé. «Nei momenti di queste cose possono anche starci - rilevano i sindacati - ma non si può andare avanti così».

E' stato anche per dare definizioni più concrete al concetto di «normalità» che oggi la Sea gestisce i servizi aeroportuali si è incontrata con i sindacati, dai più collaborativi confederali ai più radicali autonomi. I problemi og-

gettivi: la Sea ha dovuto fare ritorno a cooperative esterne per smaltire il lavoro imprevisto; i sindacati protestano, sostenendo che è solo un problema di organizzazione del lavoro, visto che ci sono intere squadre inutilizzate per intere ore. Al momento, soluzione, solo l'intesa di definire meglio il quadro non appena lo scalo sarà a regime. Oggi, tra l'altro, vi sono stati contatti anche tra il presidente Sea, Giuseppe Bonomi, e il segretario della Cgil, Sergio Cofferati.

Quanto ai collegamenti Nord-Sud, ministero Trasporti e Alitalia hanno convenuto di spostare a Linate sei coppie di voli per le tratte che collegano Milano con Napoli, Palermo, Catania, Lamezia Terme e Bari. Anche Mediolanum apostolerà a Linate un volo giornaliero per Cagliari (e ritorno). (Ansa)

Annuncio della Turco

«Simulacro di morte per la Turco»

ROMA. «Gli interventi sulle droghe costituiranno la priorità del prossimo fondo per la lotta alla droga. E' l'impegno preso dal ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco a conclusione del primo convegno governativo sulla diffusione tra i giovani delle droghe. Sintesi, come l'ecstasy. «Per combattere insieme la campagna contro le nuove droghe - ha detto Livia Turco - è necessario che il governo fornisca una linea di indirizzo comune alle Regioni e agli enti locali sugli interventi e l'integrazione dei servizi. Per il ministro parlare di nuove droghe significa affrontare la normalità della vita dei giovani a non solo le «di disaggio». «E' dunque necessario - ha aggiunto - superare qualsiasi forma di paternalismo entrando, invece, nei luoghi di aggregazione usando come mediatori quanti conoscono il linguaggio degli adolescenti».

Andreotti in aula

«Il bardo a Milano? Una fantasia da cinema»

PALERMO. Giulio Andreotti bolla il «bardo a Milano» fantasista calunnioso quello di Balduccio Di Maggio sul presunto bacio Salvatore Riina. E' questo il tema centrale della lunga autodifesa del senatore a vita ripresa ieri mattina al palazzo di giustizia di Palermo. Andreotti è tornato sul presunto incontro che avrebbe avuto in casa di Ignazio Salvo con il capo della cupola, per sferrare un attacco alla credibilità dei collaboratori di giustizia che lo accusano. Il primo obiettivo del senatore è stato Baldo Di Maggio. «Quale credibilità - ha detto Andreotti - può essere riconosciuta a un personaggio che da lato descrive un episodio in sé inverosimile e risibile e si propone come autore di numerosi ed efferati delitti e dall'altro si presenta come persona che non ha esitato a prendere in giro tutte le istituzioni e anche i giudici di fronte ai quali ha reso le sue dichiarazioni?».

L'arringa del difensore

«Per la Turco ergastolo peggio della morte»

MILANO. «Signori giurati, ora voi dovete decidere il destino di questa donna. In quest'aula vi è stato chiesto di seppellirla per sempre, perché per lei l'ergastolo sarà come la morte. Anzi peggio: perché la morte uccide la persona, mentre l'ergastolo uccide la speranza e rende le persone morte che camminano. I condannati Patrizia Reggiani condannerete un'innocente e andrete contro il senso di giustizia. Ma la condannerete all'ergastolo, andrete contro il senso di umanità. E questo, non lo farete. Vibra la voce ormai stanca dell'avvocato Gea-Pecorella, legale di Patrizia Reggiani, per l'arringa finale del processo Gucci. Le ultime parole si spongono nel silenzio assoluto di un'aula che sembra, per la prima volta, vacillare nelle certezze. Il pm Carlo Nocerino si alza e gli stringe la mano; Alessandra Gucci, la figlia più grande, lo abbraccia. Lunedì la replica del pm. Poi, la sentenza. (r. cri.)

La Stampa 1997
CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
Numero Verde
1678 - 02005

Azienda commerciale in espansione cerca per ampliamento organico:

- 1. DESIGNER GRAFICO**
Dotato di fantasia, buon gusto, inventiva, per progettazione e styling oggetti d'uso comune. Indispensabile ottima conoscenza uso grafico ambiente MAC, patentato e disponibilità a viaggiare, buon inglese, disegno tecnico, no moda.
- 2. ADDETTO/A COMMERCIALI**
Cui affidare gestione rapporti con fornitori esteri, spedizioni, dogana: richiedesi dinamismo, capacità di organizzare il lavoro, metodicità, predisposizione a rapporti interpersonali, inglese indispensabile, ottima conoscenza uso PC in ambiente W, patentato, età 25/35 anni.
- 3. ADDETTO/A RICERCA PRODOTTO SU MERCATI ESTERI**
Richiedesi predisposizione a contatti commerciali, disponibilità a lavorare in team in ambiente giovane e fortemente dinamico, buona conoscenza uso PC, inglese indispensabile, patentato, disponibilità a viaggiare Italia ed Estero.
- 4. ADDETTO/A CENTRALINO, RECEPTION, N° VERDE**
Cui affidare anche gestione rapporti con clienti: richiedesi dinamismo, predisposizione a rapporti interpersonali, buona conoscenza uso PC, inglese parlato e scritto indispensabile, patentato. Zona lavoro: prima cintura nord di Torino. Inviare curriculum, precisando posizione, a Publikompass 610 - 10100 Torino

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

COSTAN
REFRIGERAZIONE
ricerca
FRIGORISTA
per la propria filiale di Torino, un FRIGORISTA a cui affidare mansioni di installazione e di assistenza di impianti frigoriferi per il Piemonte. Il candidato ideale, di 25-30 anni, possiede competenze elettromeccaniche teorico-pratiche ed è disponibile a trasferire giornalmente, con flessibilità di orario. Inviare dettagliata C.V., esprimendo il trattamento al trattamento - ai soli fini di selezione - dei dati personali in base all'art. 11, legge 675/96 e specificando sulla busta il rif. TO9801, a:
COSTAN S.p.A. - Filiale di Torino
via Asti, 1 - (To)

Azienda leader nel settore sicurezza in forte crescita facente parte di un gruppo industriale presente sul mercato ITALIANO/ESTERO con un fatturato superiore ai 10 miliardi ricerca per ampliamento dei propri organici:

POS. A
ESPERTO PROGETTISTA
Il candidato ideale, che opererà alle dirette dipendenze del Responsabile Tecnico, potrà essere un perito elettronico od un laureato in ingegneria, di età non superiore ai 30 anni, in possesso di consolidate competenze di progettazione, in grado di stilare specifiche tecniche per lo sviluppo di firmware presso terzi e con conoscenza di microprocessori INTEL, MOTOROLA e MICROCHIP (in quegli assemblers e C), di sistemi operativi DOS e WINDOWS e di programmi di sviluppo per schemi elettrici ORCAD e AUTOCAD. Particolare interesse rivestono i candidati provenienti dalla progettazione di apparecchiature di sicurezza (lucci). Le condizioni economiche e normative in grado di soddisfare candidatura professionalmente preparata.

POS. B
ADDETTO CUSTOMER SERVICE
Il candidato ideale è un perito elettronico, con due/tre anni di esperienza in aziende modernamente organizzate, con buona conoscenza degli strumenti informatici, affidabili sia relazioni con la clientela, disponibile a viaggiare. Costituirà titolo preferenziale la buona conoscenza della lingua inglese.

POS. C
ADDETTO CUSTOMER SERVICE
Avrà la responsabilità dello sviluppo di supporti informatici per la promozione e vendite, il candidato ideale, con esperienza in almeno tre/quattro anni in aziende modernamente organizzate, dovrà essere:
• età non superiore ai 28 anni
• una profonda conoscenza dei sistemi informatici
• una buona conoscenza della lingua inglese
• una buona conoscenza schemistica e impianti campi dei sistemi di sicurezza.
Per tutte e tre le posizioni il prego inviare un dettagliato curriculum, segnalando su busta e su lettera in posizione relativa, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96 a:
Publikompass 608 - 10100 TORINO

Azienda Leader Europea nella produzione del cartone patinato ricerca per propria unità produttiva:

RESPONSABILE SERVIZI TECNICI DI STABILIMENTO - rif. A
La persona selezionata alle dirette dipendenze del Direttore di stabilimento, coordinerà le attività di nuovi impianti - manutenzione elettrica - meccanica - centralina servizi. Si richiede esperienza almeno quinquennale in attività analoghe nonché conoscenza della legislazione in materia di sicurezza del lavoro. Titolo di studio preferenziale Laurea in ingegneria o equivalente. Si offre inquadramento ai massimi livelli nella qualifica impiegato, retribuzione commisurata alle effettive capacità del candidato.

PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI PRODUTTIVI - rif. B
Si ricercano giovani con cultura media superiore media anche prima esperienza lavorativa disponibile a lavorare in turni avvicendati, possibilità di crescita. Si offre inquadramento di sicuro interesse. Inviare dettagliato curriculum e mezzo fax 011-92.11.289 specificando il riferimento B interesse e BUC. Il trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96

Verde
167-269 268

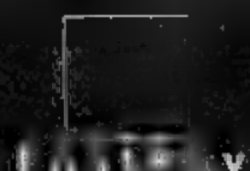
I soldi non sono tutto. Almeno in autostrada.

Oggi in autostrada conta molto anche la praticità. Infatti trovi ben quattro comodi sistemi di pagamento automatizzati: **Viacard** per eliminare il problema del contante al casello, **FastPay** per chi vuole usare tessere bancomat abilitate, **Carte di Credito** per posticipare i pagamenti, e **Telepass**, il sistema telematico di pagamento, con addebito diretto sul conto corrente bancario. Viacard, FastPay, Carte di Credito, Telepass: quattro sistemi diversi di pagamento perché gli oltre 650 milioni di automobilisti che percorrono ogni anno i circa 3.000 chilometri della nostra rete hanno esigenze diverse, anche nei pagamenti. Maggiori informazioni al numero verde.

N.B. Le carte di pagamento multifunzione (credito/debito) attualmente sono accettate nella modalità credito.

**Puoi pagare
anche con
Viacard,
FastPay,
Carte
di Credito
e Telepass.**

SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.

**autostrade**

www.autostrade.it

Perquisito il centro diretto dal «guru» della medicina sportiva

Doping, Conconi nel mirino

Avvisi di garanzia a lui e Pescante

FERRARA. L'ex presidente del Coni Mario Pescante, il prof. Francesco Conconi, luminare della medicina sportiva, rettore dell'Università di Ferrara e membro della commissione antidoping del Cio, il medico Michele Ferrari (suo ex allievo) sono i destinatari di tre avvisi di garanzia notificati ieri dal pm Pierguido Soprani, titolare dell'inchiesta sul doping della Procura di Ferrara. Si ipotizzano i reati di somministrazione di farmaci pericolosi alla salute e di illecito sportivo (per Conconi solo il secondo).

A Ferrara i Nas hanno acquisito una documentazione relativa al periodo dall'82 a oggi nella sede del rettorato, nell'abitazione di Conconi, nel consorzio Ferrara Ricerche, nel Centro di medicina applicata allo sport e al Coni provinciale. Un'altra perquisizione ha interessato la casa di montagna, nel Bellunese, di Conconi. «Per

solo di ipotesi - ha detto Soprani - siamo avanti con cautela. Le perquisizioni servono proprio a raccogliere prove. Si è appreso che nel Centro studi biomedici applicati allo sport (questo il nome esatto del Centro ferrarese) è stata sequestrata dell'Epo, ma accompagnata da regolare documentazione. L'inchiesta riguarda soprattutto il Centro che fa capo a Conconi e indirettamente porta agli ex vertici del Coni, tra i quali del centro, che è stato punto di riferimento per campioni di diverse discipline: dal ciclismo, allo sci, alla pesistica. L'inchiesta era stata avviata dal pm di Arezzo, Scolastico, dopo il fallito blitz dei Nas al Giro d'Italia '96. L'indagine è poi passata a Ferrara.

Pescante ha reagito duramente all'avviso («Mi hanno persino perquisito casa, mi è venuta voglia di dimettermi da italiano»), Conconi invece ha detto: «Sono soddisfatto che la magistratura venga a controllare, non potrà far altro che documentare come la cosa sia dopata». Il neo rettore ha parlato subito dopo che i Nas avevano finito la perquisizione: «Questa è l'occasione per arrivare in fondo a questi rumori senza fine, di cui mi ero scoccato. Ho consegnato ai carabinieri documenti che riguardano i miei molti anni d'attività con

lo sport. Sono documenti ineccepibili, anche se dovrà essere il magistrato ad appurarli. Il punto non è che guardino se Conconi è corretto o meno, se i rapporti tra l'università e il Coni sono corretti. Ci sono convenzioni sottoscritte tra enti, non rapporti personali. E sono sbavature».

Il professor Conconi fu per molti anni il punto di riferimento di tanto sport italiano anche ufficiale: cercava, attraverso la medicina, all'altezza dei Paesi più evoluti. Ricordiamo fra gli allievi più assidui il ciclista Moser, il mezzofondista Cova e il fondista Di Centa, ma anche nuotatori e maratoneti. Conconi negò a tempo aver applicato a molti l'emoautotrasfusione, quando la pratica non era ancora considerata doping e disse averla poi sospesa. Per le conoscenze nella

ricerca medica applicata allo sport venne inserito nella commissione antidoping del Cio. Il braccio destro è diventato guardacaccia, era la battuta che circolò in quel periodo. Conconi negò aver esercitato pratiche proibite. L'inchiesta di Ferrara, che procede a fianco di quella di Torino, Bologna e Roma, chiarirà tanti chiaroscuri.

Da Milano, intanto, arriva la notizia che la commissione disciplinare della Lega ciclismo ha inflitto mesi di sospensione a Rodolfo Massi (oltre 2,4 milioni di multa in franchi svizzeri) per possesso di farmaci a parte vietati in parte soggetti a restrizioni. Il corridore marchigiano era finito sotto inchiesta in Francia durante il Tour. La disciplina ha inoltre inflitto 18 mesi di sospensione a Ivan Fanini, patron della società «Amore e Vita».

Il professor Francesco Conconi (r. do.)



Carraro: la Telecom vuole il calcio, aspettiamo

Lega, per non litigare altro rinvio sui diritti-tv

MILANO. E' bastata una telefonata, seguita da una lettera d'intenti della Telecom. La promessa di un diretto interessamento per costituire una seconda piattaforma digitale italiana ha evitato (anzi, rinviato) la spaccatura tra i presidenti dei club del calcio, riuniti ieri nell'assemblea di Lega. Se ne riparerà a tempi migliori. Il problema resta. I rappresentanti delle società di A e B hanno preferito aspettare che scenda in campo il concorrente diretto Telepiù, che ha già acquistato i diritti criptati di molti club, prima di confrontarsi tra loro nella speranza di trovare un accordo che consenta di restare ancora tutti uniti.

«Sui diritti non è stata presa alcuna decisione - ha precisato il presidente Carraro - in attesa che Telecom, bloccata

dai problemi al vertice, scenda in campo. Ho la garanzia scritta del loro interesse sul nostro campionato di calcio. I tempi tecnici per gli accordi ci sono ancora, c'è poi tanta fretta, visto che gli attuali impegni scadranno soltanto nel giugno prossimo e bastano pochi mesi per aprire i bandi di concorso e sottoscrivere nuove intese».

Intanto la Lega si muove su altri fronti. Ieri è stato approvato il bilancio consuntivo della passata stagione che si è chiuso con un attivo di 15 milioni: registrati introiti tv complessivi per 433 miliardi e dalla Federazione per Totocalcio e Totogol di 139 miliardi. Nel bilancio è evidenziato che le società di serie A hanno registrato un incremento di spettatori superiore al 5% in campionato, mentre la coppa Italia ha avuto un'impennata d'interesse ancora più marcata: più 33,22% spettatori e incassi aumentati del 29,72%, con un balzo da 20 a 27 miliardi.

I presidenti hanno inoltre evidenziato la volontà di gestire direttamente i controlli antidoping, affidandoli alla Federcalcio. Ma si dicono contrari alla norma prevista in primavera dal Coni che prevede l'autosospensione dei giocatori in caso di Epo positivo: «Una soluzione aleatoria che non può essere attuata nel calcio come nel basket - ha evidenziato Carraro - Ci vogliono regole più precise che vanno a punto nel più breve tempo possibile. Bisogna poi trovare in fretta il laboratorio in grado di condurre le analisi sangue-urine in Italia senza doverci affidare a quelli esteri come facciamo adesso per i prelievi domenicali».

Infine, l'assemblea si è detta d'accordo sull'intesa appena trovata dall'Uefa per la riforma delle coppe europee. C'è però un'ulteriore richiesta, avanzata da Carraro: «L'Uefa si deve sdoppiare: quando parla di rappresentative nazionali deve interloquire con le federazioni, quando parla di coppe per club, deve dialogare con le leghe e gli stessi club».

Nino Sormani

SPORT F.L.A.

INTER, RONALDO Un mal di gola ha costretto ieri Ronaldo a interrompere l'allenamento: quasi certamente non giocherà col Inter. L'inter si interroga sulla constatazione di S. Siro. I tifosi sono contro la squadra - assicura il vicepresidente Visconti di Modrone - solo contro chi con la Juve non si è impegnato. Ventola: «Cosa che succedono. Mi è già capitato al Bari. Di solito dopo si vinceva». Curiosità: Zamorano farà la parte di capo di indios cileni a fianco di Ornella Muti in un film. Colonna sonora di Eros Ramazzotti.

BATISTUTA 1° AL Batistuta è per ora il miglior bomber di Serie A. Secondo il ranking stilato dalla Federazione Internazionale di storia e statistica, il viola è in testa con 13 reti, seguito dal croato del Real Madrid, Suker (12) e dal colombiano Hernandez (11).

TORO, IL BELMONDO L'assemblea dei soci ha approvato il bilancio al 30 giugno '98: perdita di 5,9 miliardi, di cui 3 investiti nel vivaio. Dal Consiglio si è dimesso il prof. Re, cooptato l'avv. Lucchetti.

VIA Il FCK Copenaghen ha acquistato dal Cagliari Christian Lonsrup, contratto triennale. Vuole anche Brian Laudrup, ma il Chelsea si oppone.

DEVI RISARCIRE L'AVVERSAIO Gordon Watson, punta del Bradford City, riceverà un primo indennizzo di 10 mila sterline (135 milioni di lire) dal difensore Kevin Gray (Huddersfield Town) che nel febbraio scorso gli causò la frattura di tibia e perone della gamba destra durante un match della 1ª divisione inglese. Watson è rimasto poi fermo per 18 mesi. Secondo Anthony Hooper, il giudice che si è occupato del caso, Gray è intenzionalmente e pericolosamente infortunato dell'avversario.

TRE POPOLARE Trotto a Bologna, combinazione: 7-2-20. Ai 6848 vincitori 431.400 lire.

Imbattuta anche l'altra capolista Teamsystem

Varese con super Pozzanca passa a Siena e resta leader

Un'altra grande partita del playout tascabile Gianmarco Pozzanca ha permesso a Varese di passare anche a Siena e di restare così in testa alla A1 dopo il 6° turno, al fianco della Teamsystem Bologna.

Il match tra Ducato e Varese è molto equilibrato, anche se i lombardi hanno quasi sempre mantenuto qualche punto di vantaggio. E' stato un altro miniregista, l'americano naturalizzato Corchiari (ex di Treviso), a tenere Siena a contatto degli ospiti (47-47 al 30'), ma i toscani hanno sciupato l'ultima occasione di pareggiare a 20' dal 40' e sono stati condannati. Mscic. Nelle altre partite, un ko casalingo per Verona, battuta dalla Pompea Roma che resta terza in parità con l'altra bolognese Kinder. Tutte vittoriose le prime sei della classifica. In serie A2, blitz della Fila Biella e

Sassari dopo un supplementare. Sesto turno. Serie A1: Kinder Bo-Pepsi 81-71, Termal Imola Teamsystem 64-81, Zucchetti Re-Polti Canit 87-61, Sony Mizorizia 87-73, Muller Vr-Pompea 73-75, Mabo Pt-Benetton Tv 80-88, Ducato Si-Varese 65-68. Classifica: Varese, Teamsystem 12; Kinder, Pompea 10; Benetton, Zucchetti 8; Sony 6; Termal, Ducato, Polti, Pepsi 4; Muller 2; Mabo, Gorizia 1. Serie A2: Scavolini Ps-Populare Rg 74-70, Select Av-Cor-divari Roseto 75-97, Bancosardigna Ss-Fila Bi 79-83 d.lts, Viola Rc-Snai Montecatini 60-63, Bini Li-Trieste 78-65, Zara Fabriano-Montana 85-82, Serapide Pozzuoli-Sicc Jesi 76-89. Classifica: Bini, Snai, Cordivari 10; Viola, Scavolini, Zara 8; Trieste, Fila 6; Serapide, Popolare, Banco, Montana 4; Sicc 2; Select 0.

Due miliardi di dollari

La donna record bloccata da 120 giorni

YORK. La Nba, dopo aver cancellato già 94 partite, rischia un crollo da 120 miliardi di dollari. E' questo il valore di una stagione della Lega basket americana, bloccata da 120 giorni. Mercoledì è saltata l'ennesima trattativa sugli stipendi degli atleti tra i rappresentanti di giocatori e proprietari. Entro i primi di dicembre ci sarà una riunione definitiva: non si arriverà a un compromesso, salterà il campionato. Il perdere non è solo la Nba ma tutto quello che ruota attorno al basket. Le tv che hanno l'esclusiva, Turner Sports e Nbc, hanno siglato recentemente un accordo per 4 anni per 2,6 miliardi di dollari, a riempiono gli spazi altre manifestazioni come il wrestling o la trasmissione di vecchie gare. L'accordo prevede che i network paghino anche se le gare vengono giocate.

ATLETICA

Il nuovo calendario

Golden League fra le sei tappe

GRANADA. prove Golden League (il 7 luglio a Roma) più la finale dell'11 settembre, 42 gare all'aperto, oltre ai due appuntamenti mondiali indoor in Giappone in marzo e all'aperto ad agosto a Siviglia. Queste cifre della prossima stagione dell'atletica presentate dalla Federazione internazionale. Dalla Golden League resta per ora esclusa la tappa di Parigi: il prossimo consiglio deciderà se includerla (data possibile il 21 luglio) o se inserirla nel circuito Grand Prix. Il presidente della IAAF Nebiolo ha annunciato l'organizzazione di una prova di cross a Belfast (27-28 marzo) come contributo al processo di pace in Nord Irlanda. Le date delle tappe di Golden League: giugno Oslo, 7 luglio Roma, 4 agosto Montecarlo, 11 agosto Zurigo, 1 settembre, Bruxelles, 8 settembre Berlino.

Scegliete la squadra più grande d'Italia.

TACS GSM

TIM

TARIFFA ON NET

Il business si gioca a tutto campo. Col maggior numero di risorse possibili e contatti utili. In ogni momento della giornata.

Per questo c'è TIM, il leader europeo della telefonia cellulare.

Che vi offre **TIM On Net**, la tariffa di Soluzione Azienda Mobile per chiamare oltre 12 milioni di telefonini TIM sempre solo 150 lire al minuto*.

In più avrete **CONVI** fino al 25% sulle chiamate effettuate.

Per vincere, da oggi si lavora in TIM.

*+ IVA 20% e 200 Lire (+IVA 20%) alla risposta.

Servizio Informazioni Aziende

167-619519

Dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 19.00 www.tim.it

TIM

La vita migliora

Dalla Bmw la M5: 400 Cv (e 156 milioni)



La M5 deriva dalla Serie 5: ne saranno prodotte tremila all'anno dalla Motorsport, branca sportiva Bmw

Lusso e grinta, il fascino della berlina sportiva

Che cos'è che ha quattro porte, bagagliaio di 460 litri e va da zero a 100 in 5,3 secondi? La Bmw M5. È ovvio. L'ultima discendente di questa stirpe di eleganti guerrieri delle Autobahn arriva proprio in questi giorni, più aggressiva, potente e cattiva che mai. È irresistibilmente affascinante: nessuna è stata finora tanto completa, sicura e lussuosa. La di questa sigla, che sta per Motorsport, braccio sportivo della Casa bavarese, applicata per la prima volta a una Bmw stradale nel 1978, la M1. Da allora, la Motorsport è cresciuta (ha 450 dipendenti) e cura le esigenze speciali dei clienti. La prima apparve a metà degli Anni 80, seconda, che consacra l'immagine, nel 1988: aveva 340 Cv.

Sulla versione, i cavalli sono ben 400, erogati da un V8 5 litri, sistema di iniezione variabile e altre raffinatezze di alto livello. Il cambio è a sei marce, un peccato che non sia disponibile un tipo automatico, nemmeno a richiesta. Il ponte posteriore è multi-link in alluminio della 5 Touring, bello, leggero ed efficiente. Naturalmente la ha un differenziale autobloccante, un sofisticato sistema di controllo della trazione (DSC III), freni autoventilanti a grande potenza, antibloccaggio Abs e un intero florilegio di airbag, compresi quelli posteriori laterali. Esteticamente, solo uno spoiler anteriore maggiorato e grandi cerchi bruniti da 18" distinguono la M5 dalle sue sorelle; l'assetto, rispetto alla Serie 5 normale, è stato ribassato (15 mm davanti e 10 dietro).

L'interno è lussuoso, nel tipico stile tedesco ricchi. Due allestimenti di base, «Sportive» (metallo e vista a pelle nera, come creazione di Gaultier ma senza la parte trasgressiva) oppure «Exclusive» (legno, pelle naturale, nappa, finiture di lusso puro). Gli optional permettono di confezionare il secondo

gusti di ogni cliente; di il sistema di navigazione satellitare, l'impianto di alta qualità, il volante multifunzione e molte altre piacevoli dotazioni.

Su strada, la M5 è semplicemente entusiasmante. Il motore ha un tono ricco, pieno, da purosangue. I suoi 400 Cv vengono erogati con una progressività straordinaria, che sottolinea la fluidità complessiva. Un telaio ben calibrato e dove, per volta, l'assetto sportivo è anche un comfort di tutto rispetto. Scattante, essere inutilmente nervosa, la offre al suo guidatore una ricchezza di muscoli pressoché inesauribile, bene amministrata da un eccellente telaio e da un controllo di fra i migliori del mondo. Anche nel misto stretto, dove le larghe gomme posteriori faticano a trovare tutta l'aderenza che vorrebbero, la vettura segue fedelmente i comandi del guidatore; tutt'al più si accende, fra gli strumenti del cruscotto, il triangolo giallo che indica che il DSC III sta lavorando. Senza traumi, intrusioni. E anche oltre i 230 l'ora permessi dalle autostrade germaniche la M5 rimane splendidamente silenziosa, imperturbabile, confortevole. Una grande berlina comoda e ultraveloce.

Auto da intenditori: intenditori facoltosi, s'intende. In assetto da combattimento costa 156 milioni di lire, quanto una Serie 7 lussuosa e accessoriata. D'altra parte, è una superberlina d'élite: Motorsport produrrà 3000 all'anno, quali non più 200 saranno destinate, nel 1999, al mercato italiano. Le consegne delle prime inizieranno nel novembre, ma le 40 vetture che arriveranno in Italia nel sono già tutte ampiamente vendute. Potenza è una ricetta magica.

Paschi

Successo senza frontiere; in Italia copre il 21,3% delle vendite

Il Diesel a gonfie vele

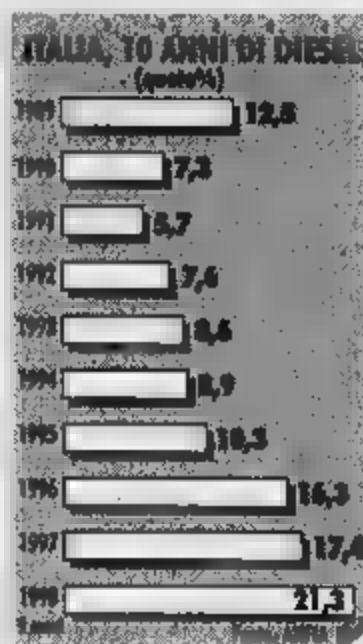
Nel 1998 sale in Europa al 23%

Il Diesel, sempre più protagonista, in Italia e in Europa. È presto correnti nel do. Infatti anche Paesi che stati sempre molto distanti questo tipo di motorizzazione, come Usa e Giappone, stanno seguendo l'attenzione l'evolvente fenomeno per non trovarsi impreparati sui rispettivi mercati. Secondo gli analisti internazionali, le vetture a gasolio saranno in futuro grandi protagoniste, tanto che le previsioni per il 2005 in Europa sono una quota del 23%, con vendite stimate in oltre 4 milioni.

Le statistiche indicano chiaramente il trend sin qui percorso. Nell'Unione europea, in otto anni, la consegna di auto a gasolio è passata da 1.965.000 nel 1991, pari al 15% del mercato, a 2.947.000 nel 1997 (22,7%), previsioni di oltre 3.000.000 nel '98, il delle vendite globali. Altrettanto clamoroso il risultato in Italia: dal 5,7% di quota, pari a 134.000 unità nel 1991, si è saliti al 17,2% 409.000 nel 1997 e al 21,3% nel primo nove quest'anno, con circa 400.000 vetture immatricolate a una stima a fine '98 attorno a 500.000.

Per il nostro Paese, il cui andamento è stato anomalo rispetto ai principali mercati europei con i quali ci confrontiamo, i motivi ricercati, oltreché nella travolgente avanzata tecnologica, anche nell'ammorbidimento fiscale per questo tipo di motorizzazione. Infatti il superbollo Diesel, una tassa inique (unica in Europa) imposta nel 1976, con continui aumenti, aveva determinato un crollo delle vendite. Con la prima sospensione provvisoria per vetture ecologiche (febbraio '92) e la definitiva gennaio '96, le consegne del settore sono rianimate alla grande.

Questo andamento, che ha trovato la sua svolta anche nei motori di concezione - tra cui il Common Rail, realizzato dal Gruppo Fiat e industrializzato da Bosch, il certamente espressione d'avanguardia - conferma che l'eccessivo peso si traduce in un fattore negativo per la collettività e per lo Stato. Del resto



incentivi alla rottamazione ne sono stati l'ultima espressione. I maggiori vendite, infatti, determinano entrate più elevate anche per l'erario. E' un dato mai abbastanza conosciuto quello elaborato dall'Anfia, l'associazione dei costruttori nazionali, secondo cui l'automobilista italiano verserà quest'anno al Fisco 125 mila miliardi, il dell'intero gettito.

In un italiano del Diesel? nota, secondo i dati primi nove elaborati dall'Anfia, come la percentuale maggiore (34,1%) vada al segmento delle medie-inferiori (C), seguito da quello delle medie (D) con il 25,18, e delle compatte (B) con il 18,14. Il caso Punto, Bravo 8-Brava e Marea sono i tre modelli della marca Fiat che guidano la classifica delle top a fine settembre, con 31.361, 24.939 e 18.289 vetture, seguite da Volkswagen Passat 17.398.

Infine in un'analisi dei maggiori mercati europei, da gennaio a settembre risulta nettamente in testa la Francia, con il 40,4% del mercato, seguita dall'Italia (20,6%), dalla Germania (16,7%) e dal Regno Unito (15,3%).

Renzo Villare



La nuova Nissan Micra Diesel adotta un 4 cilindri Peugeot di 1.527 cc con una potenza di 57 Cv. La velocità è di km/h

Un motore francese

La Nissan Micra va a gasolio grazie a Peugeot

MILANO. A anni dall'introduzione in Europa e già costruita in circa 2,5 milioni di unità (1,8 milioni in Inghilterra e quasi mila in Giappone) la Nissan Micra approda al Diesel. Non disponendo della propria banca organica di un piccolo motore a gasolio, la Casa giapponese si è rivolta ai francesi di quel Gruppo Psa (Peugeot-Citroën) che, per bocca dell'ex n. l. Calvet, aveva per anni tuonato contro il pericolo giallo. Ma gli affari sono affari, e proprio l'intollerante Calvet, prima di andare in pensione, ha firmato il contratto per fornire alla Nissan 10 mila Diesel l'anno.

Così, la produzione in Inghilterra - che al ritmo di quasi 150 mila unità annue - viene meglio articolata questi Diesel. La piccola Nissan (3 porte, 5 litri di bagagliaio a 3,72 metri fuori tutto) spera di conquistare quella fascia di mercato, che è più sensibile economicamente gestione tipiche di questi propulsori.

Il motore adottato per la Micra Diesel, che dovrebbe vendere in Italia un quarto della produzione europea, cioè 2.500 unità annue - è il collaudato quattro cilindri aspirato di 1.527 cc, kW/57 Cv a 5.000 giri e Nm di coppia

massima a 2.250 giri. Sulla Micra assicura non solo come sempre interessanti (5 litri per 100 km, cioè 20 km/litro) valore medio di omologazione, ma anche 160 km/h di velocità massima e accelerazioni da 0 a 100 km/h in 18,7 secondi. Qualche decimo in più a 6-8 km/h in rispetto a Citroën Saxo e Peugeot 106, che pure usano lo stesso gruppo motore-propulsore. O meglio, quasi lo stesso: quici sono piccole modifiche di personalizzazione a una dilatazione del cambio (che è governato alla manovrabilità rispetto alle versioni francesi).

Il confronto va esteso al prezzo. La Micra Diesel, offerta solo in versione Jive (servosterzo, airbag guidatore, alzacristalli anteriori elettrici, immobilizer e chiusura centralizzata, ma orologio e contagiri) costa 20,2 milioni in versione 3 porte a 21,2 milioni in quella a 5. Un paio di milioni meno della Saxo e quasi uno meno della 106; in più, ha la garanzia triennale a 100 mila km, e aggiuntamente, rotolando la propria auto a sfruttando gli eco-incentivi Nissan, la vettura può partire da 18,14 milioni.

La vettura invece, nei confronti delle concorrenti dirette, qualcosa in termini di abitabilità, qualità delle plastiche e rumorosità di marcia. Nonostante li all'infizio troppo innovativa per non invecchiare prematuramente, è una dose di simpatia e personalità (150 mila unità vendute finora in Italia).

Gilberto Mangano

Un settimanale senza paragoni.

Un dizionario senza limiti.

"DISC Compact" è un dizionario elettronico straordinariamente innovativo. Il Dizionario Italiano Sabatini Coletti su CD-Rom è il primo ad offrire, oltre alle caratteristiche classiche di un vocabolario, l'accesso a molti dizionari specialistici, anche per ricerche incrociate. Rime • Giochi di parole • Modi di dire • Citazioni • Declinazioni • coniugazioni • Etimologie • Note storiche • Pronuncia audio dei termini stranieri • Glossari tecnici • Linguaggio parlato. Nato dall'esperienza del Gruppo Editoriale Giunti, "DISC Compact" è compatibile con qualsiasi tipo di personal computer, facilissimo da usare ed estremamente veloce. Uno strumento indispensabile per conoscere e usare la lingua italiana al meglio, ma anche per un divertente viaggio alla scoperta della parola.

Da sabato 31 ottobre.

Specchio + CD-Rom a sole 29.900 lire* (Acquisto facoltativo)

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Superstrada To-Chivasso: il camioncino fermo sulla corsia d'emergenza Auto tampona furgone, 2 morti

A fianco Roberto Zamburru
e Alessandro Milazzo



SETTIMO. Lo scoppio di un pneumatico è la probabile causa del terribile tamponamento fra un'auto e un camion, avvenuto ieri mattina sulla superstrada Torino-Chivasso. In prossimità dello svincolo Settimo-Castiglione, costato la vita a due giovani. Le vittime sono Roberto Zamburru, 28 anni, artigiano piastrellista, abitante a San Sebastiano Po, strada Tamagni 6: tra qualche mese si sarebbe sposato. Alessandro Milazzo, 26 anni, abitava a Torino in via Gubbio 101 con la moglie Cristina Radin, 27 anni: erano sposati appena due settimane. La sciagura è avvenuta poco prima delle 8 sulle corsie per Chivasso: sulla dinamica della sciagura sono in corso gli accertamenti da parte della polizia stradale di Chivasso. Roberto Zamburru, alla guida di un au-

tocarro Iveco 35 con al fianco Marco Oliva, 33 anni, di Torino, era diretto al lavoro. Un centinaio di metri prima dello svincolo per Castiglione l'autocarro ha un guasto al motore: il conducente si ferma nella corsia d'emergenza. L'artigiano scende e mentre sta per controllare il motore, viene tamponato dalla Opel Calibra condotta dal Milazzo, diretto al lavoro a Brandizzo. L'automobilista avrebbe perso il controllo della vettura per lo scoppio del pneumatico posteriore destro. In seguito al violentissimo impatto l'autocarro, sul quale c'era l'Oliva che ha riportato contusioni lievi, è stato scaraventato sulla

La sciagura allo svincolo per Castiglione causata dallo scoppio di un pneumatico

carreggiata opposta, bloccando la circolazione, mentre Roberto Zamburru è stato trascinato sull'asfalto per alcuni metri. Racconta Marco Oliva sotto choc: «Ho sentito un colpo tremendo, mi è sembrato fosse scoppiata una bomba, non riuscivo a capire cosa stesse succedendo. Quando sono sceso a terra mi sono trovato di fronte una macchina agghiacciante».

In pochi minuti sul posto sono arrivate alcune ambulanze della Croce Rossa ed i vigili del fuoco. Il personale addetto dell'Anas ha chiuso la statale allo svincolo. San Mauro, nella sola direzione di Chivasso, per permettere le operazioni di soccorso. Purtroppo l'équipe medica dell'Elisoccorso non ha potuto fare altro che stilarlo il referto di morte per Zamburru ed Milazzo. La strada è stata riaperta alle 11.

Diego Andri

Pont, il tecnico della Comunità è arrestato

«Volevo soltanto aiutare i margari delle vallate»

PONT. «Se ho commesso delle irregolarità, è stato soltanto per evitare che i margari perdessero i contributi della Regione per l'installazione dei pannelli solari». Si è difeso così, davanti al gip di Ivrea Gai e al pm Fornace, Antonio Grisolan, 47 anni, di Pont Canavese, perito agrario presso la Comunità Valli Orco e Soana. Due giorni fa era stato arrestato e subito agli arresti domiciliari con l'accusa di falso ideologico e reato in atti pubblici, per aver compilato e presentato richieste di contributi a nome di agricoltori della zona, ignari. Ieri, assistito dagli avvocati Bertoldo e Spandre, ha spiegato ai magistrati tutto questo lo

avesse fatto a fin di bene. Il 30 giugno, infatti, scadevano i termini per chiedere i finanziamenti per gli impianti fotovoltaici negli alpeggi. Difficile, però, non impossibile, rintracciare tutti i margari. «Ecco perché ho fornito io alcune domande - avrebbe raccontato - anche non mi era stato chiesto. Altrimenti, non ci sarebbe più stata la possibilità di accedere ai fondi regionali». A dimostrare la buona fede, inoltre, ci sarebbe il fatto che Grisolan avrebbe potuto ricevere il denaro stanziato. Ai contributi - spiegano all'assessorato all'agricoltura della Regione - direttamente al titolare della richiesta, e solo dopo un'accurata istruttoria.

A Buttigliera

Maestri la scuola per magistrati

Un corso di formazione per futuri magistrati comunali è stato organizzato dal «Centro rapporti con il Parlamento» dell'onorevole Luigi Massa e del senatore Elvio Fassone. Le lezioni si svolgeranno dal 14 novembre presso il castello di Buttigliera Alta, e si concluderanno ai primi di febbraio del prossimo anno. Le materie toccheranno i principali argomenti che gli amministratori devono affrontare durante il loro mandato: spazi di diritto costituzionale, amministrativo, alle politiche nei settori di competenza degli enti locali.

PROVINCIA

■ BISSOLENO, FUNERALI. Vengono celebrati oggi alle 14,30 partendo dalla Chiesa Parrocchiale, i funerali di Enzo Vottero, 44 anni, l'autista-giardiniere del Comune di Bissoleno che domenica scorsa è stato ucciso da un colpo di fucile sparato accidentalmente dal sugino Enrico Trappo durante una battuta di cinghiale.

■ PARCHEGGI. Entro il prossimo anno saranno disponibili sessantatre nuovi parcheggi a un centinaio di metri dalla piazza principale di Almese. La nuova area sarà occupata da un'area di 2500 metri quadri destinati anche alla viabilità di alcuni edifici in costruzione.

■ L'ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE Daniela Ruffini e il consigliere delegato allo sport Giovanni Mellano hanno redatto una guida del tempo libero, dedicata alle proposte ricreative, culturali e sportive. L'opuscolo del titolo solo sport per tutti verrà distribuito nelle scuole e vuole essere un'orientamento utile alle famiglie.

■ S. FRANCESCO, VOLONTARI. È pronto il bando per iscriversi al Nucleo operativo di Protezione civile. I volontari che intendono partecipare ai corsi di formazione non devono far altro che ritirare il modulo in municipio. Parte così il progetto sostenuto dall'amministrazione che si è posta come obiettivo la lotta alla microcriminalità. I membri del Nop, oltre ai soliti compiti, si dedicheranno anche al pattugliamento del territorio di notte.

■ BALESTRIERI. I tiratori di Prarostino e i campioni d'Italia Litab (lega italiana tiro alla balestra antica). La compagnia dei balestrieri di Roccapiaffa ha partecipato ad Assisi al 14° Torneo nazionale di tiro alla balestra antica all'italiana, con le compagnie di Assisi-Terra del sole, Gualdo Tadino, Norcia, San Paolo di Lucca e Pisa. A vincere la gara è stato Luciano Monnet, il maestro d'armi della compagnia dei balestrieri di Prarostino.

Osra98
INCONTRO
CON LA QUALITÀ

COMMERCIALISTI

Glieta per la qualità

"Come avete fatto a rilasciare le stampe modelli ministeriali 8-750.768.770, il 27/05/98?"

La domanda ricomincia che viene posta da commercialisti, pubblicisti e tecnici informatici, con riferimento alla capacità dimostrata da Osra Sistemi di sciogliere in "normali" scadenze gli ag

Fiscali 1998, a risposta a questo quesito potrete verificare di cliccando... scusate, ricordandovi le nostre strutture.

COME AVETE FATTO QUEST'ANNO?

UNICO 98

IRAP

F24

DTT

COME AVETE FATTO NEL '99?

UNICO 750

TELEMATICO DR

STUDI DI SETTORE

EURO

FIRMA ELETTRONICA

Il 30 e 31 ottobre

potrete incontrare la qualità

soluzioni software e

dei servizi OSRA con

INSOFT OSRA

Tel. 011/71.71.571

SOFTWARE LINE OSRA

Tel. 011/71.50.00

presso

Strada Druento, 280

Venaria Reale (TORINO)

Orario: 9.00/12.30 - 14.30/18.00

Sispac Cosmo

HTTP://www.osra.it E-Mail: info@osra.it

Microsoft

2000

5

per informazioni

Numero Verde

167-019225

DIRIZIONE GENERALE - UFFICI COMMERCIALI - Strada Druento, 280 - 10078 Venaria Reale (TO) - Tel. 011/71.43.11 (10 linee) - Fax 011/71.43.375

La Stampa
1997

In CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678-02005



RENAULT KANGOO L'AUTO DA VIVERE COME VI PARE. SUBITO.

RENAULT KANGOO C'È. NON PERDETE ALTRO TEMPO, FINALMENTE È ARRIVATO IL MOMENTO DI ANDARE DOVE VI PARE CON L'UNICA AUTO CHE SA ASSECONDERE LA VOSTRA LIBERTÀ. DA OGGI IN POI, SARETE LIBERI DI UTILIZZARE LA MULTIFUNZIONALITÀ INTERNA DELLA VOSTRA KANGOO. FARE, SE AMATE VIVERE COME VI PARE, AMERETE KANGOO. E LA AMERETE SUBITO.

VERSIONE	MOTORIZZAZIONE	POTENZA
RN/RT	1,2 INIEZIONE MULTIPUNT	60 CV
RN/RT	1,4 INIEZIONE MULTIPUNT	75 CV
RN/RT	1,9 ECODIESEL	65 CV

IN PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA LIRE 21.650.000. FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI*.

* IMPORTO FINANZIATO L. 12.000.000; 60 RATE MENSILI DA L. 237.000; T.A.N. 6,9%; T.A.E.G. 8,06%; A.P.I.E.T. ESCLUSA. SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE E VALIDA PER VETTURE PRESENTI IN CONCESSIONARIA.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Autovip
Via Botticelli, 16 - Torino
Tel. 0112680700

IL C.
C. so Torino, 238/240 Pinerolo
Tel. 012170360

CF
Stradale Torino, 26 - Pavone
Canavese (Ivrea)
Tel. 0125230032

C.A.R.
C. So P. Oddone, - Torino
Tel. 0114365320

C. So Moncalieri, 11 - Torino
Tel. 0116600128

Berruto
C. So Ferraris, - Chivasso
Tel. 0119172604
Via Faldella, 1
Crescentino (VC)
Tel. 0161834066

Babo Car
C. So Francia, 222 - Collegno
Tel. 0114053058

Via Lupo, 94 - Grugliasco
Tel. 0117800491

Berruto M. & C.
Via Torino, 99 - Cirié
Tel. 0119207329
Via Goito, 9/Bis - Venaria
Tel. 0114504122

Gruppo Marelli
Via Galluppi, 5
(ang. C. So Unione Sovietica)
Torino - Tel. 0113180000
C. so Dante, 133 - Torino
Tel. 0116689840
Strada Genova, 261 - Moncalieri
Tel. 0116471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola
Tel. 0119721478

Garda Mario
Frazione Vernetto, 62
Chianocco
Tel. 012249045
C. so Torino, 58 Avigliana
Tel. 0119367168



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Davanti al gip il tecnico della Comunità montana Valli Orco e Soana «Volevo solo aiutare i margari»

Per ottenere i contributi regionali

PONT. «Se ho commesso delle irregolarità, è stato soltanto per evitare che i margari perdessero i contributi della Regione per l'installazione dei pannelli solari». Si è difeso così, davanti al gip di Ivrea Gai e al pm Fornace, Antonio Grisolan, 47 anni, Pont Canavese, perito agrario presso la Comunità montana Valli Orco e Soana. Due giorni fa era stato arrestato dai carabinieri (e subito messo agli arresti domiciliari) l'accusa: «falso ideologico e materiale in atti pubblici, per aver compilato e presentato richieste di contributi a nome di agricoltori della zona, del tutto ignari. Ieri, assistito dagli avvocati Bertoldo e Spandre, ha spiegato ai magistrati come tutto questo lo avesse fatto a fin di bene.

Il 10 giugno, infatti, scadevano i termini per chiedere i finanziamenti per gli impianti fotovoltaici negli alpeggi. Difficile, però, se non impossibile, ricacciare tutti i margari. «Ecco perché ho firmato» alcune do-

Rubò biglietti della Satti

LOCANA. Rinvio a giudizio per Andrea Tessile, 33 anni, di Locana, dipendente della Satti accusato del furto di alcuni biglietti della linea Noasca-Locana-Pont. Il 4 maggio prossimo dovrà comparire davanti ai giudici del tribunale di Ivrea. E con lui, alla sbarra per ricettazione i suoi presunti complici: Cinzia Aimo, 22 anni, di Noasca, e Bruno Giachino, 31 anni, di Locana. Secondo le accuse, i due giovani avrebbero utilizzato i biglietti sugli autobus guidati da Roberto Mezzano, autista di Noasca, contro il quale Tessile avrebbe nutrito un profondo rancore. Per quest'ultimo, inoltre, i guai sono finiti. Il pm Vitari sta terminando l'inchiesta sul ritrovamento di alcuni candelotti di dinamite avvenuta nell'ottobre scorso a Pont, nel bagagliaio di un autobus ancora condotto da Mezzano. Per questa vicenda, infatti, era stato indagato ancora Tessile.

mande - avrebbe raccontato - anche se non era stato chiesto. Altrimenti, non ci sarebbe più stata la possibilità di accedere ai fondi regionali. A dimostrare la buona fede, inoltre, ci sarebbe il fatto che Grisolan non avrebbe potuto ricevere il

denaro stanziato. «I contributi - spiegano all'assessorato all'Agricoltura della Regione - vanno direttamente al titolare della richiesta, e solo dopo un'accurata istruttoria».

Antonio Grisolan (che ieri, tra l'incapacità di molti, è stato



Il tecnico Antonio Grisolan

prelevato - sua da un ecalulatore della polizia penitenziaria ed è arrivato - le manette ai polsi) rimane, per il momento, agli arresti domiciliari. L'inchiesta, del resto, è tutt'altro che conclusa. I carabinieri di Ivrea e Pont stanno indagando per scoprire se il perito avesse un complice, in grado magari di dirottare i percorsi diversi i contributi regionali. Ma è escluso che possano essere coinvolte anche alcune imprese specializzate nell'installazione dei pannelli solari.

Cuorgnè, Ascom

«Nevo l'istitut doveva marta l'istitut prima»

CUORGNE'. Duro attacco dell'Ascom provinciale contro il progetto di costruzione dell'Ipercoop a Cuorgnè. A sferrarlo è Maria Luisa Coppa, commissario sezione Ascom cuorgnè, nata da poche settimane. «La sua lizzazione è stata consentita anche da chi - lamenta - dice preoccupato, cioè Giancarlo Peyrari». E poi: «A Cuorgnè si sta varando il piano regolatore: noi stiamo lavorando per bloccare qualsiasi altro tipo di grande insediamento a destinazione commerciale. Era quello che si doveva fare anche a passato. Adesso è inutile lamentarsi. Come dire che fra Ascom e Peyrari la guerra continua».

Ivrea, è nata la cooperativa «Il Gabbiano»: assemblerà pezzi elettrici

Una fabbrica dentro il carcere

In due anni potrà dare lavoro a 40 detenuti

IVREA. Non è detto che le persone che vivono forme di disagio sociale siano necessariamente un peso per la collettività: se adeguatamente inserite in un percorso lavorativo (lavoro vero), però, possono produrre ricchezza. Su questo assunto, non privo di suggestione, si fonda l'agire del Consorzio Nuova Risorse, nato a Ivrea lo scorso gennaio. Il consorzio - spiega il fondatore Piergiorgio Dell'Oro - è sorto proprio con questo scopo: creare lavoro per le persone disagiate. Siamo partiti dall'esperienza della cooperativa Arca, che conta ora un centinaio di lavoratori: abbiamo verificato che ci sarebbero parecchie altre commesse, che al momento non siamo in grado di evadere. Su questa base è stato redatto il piano triennale, che prevede la realizzazione di sei nuovi insediamenti produttivi in Canavese e Valle d'Aosta. Il primo dei quali - concretizzando in questi giorni - il 7 ottobre - dice Dell'Oro - è stata fondata ufficialmente la cooperativa sociale Il Gabbiano, che lavorerà

all'interno del carcere di Ivrea, dedicandosi all'assemblaggio di pezzi elettrici. Dieci sono i fondatori, tutti esterni al carcere: cinque volontari e cinque soci lavoratori. La direzione della Casa circondariale, per parte sua, ha avviato i lavori di ristrutturazione interna, per allestire un'area da adibire alla produzione. Se tutti i tempi saranno rispettati, a fine novembre i primi dieci detenuti inizieranno un corso di formazione di 300 ore, al cui termine saranno inseriti stabilmente nell'organico della cooperativa. La previsione è di arrivare, nel giro di due anni, ad occupare 40 detenuti. «Non ci nascondiamo - dice Dell'Oro - le molte difficoltà con cui l'iniziativa dovrà - anche per questo stiamo preparando un'adeguata pubblicizzazione, soprattutto per coinvolgere appieno le istituzioni locali». Il prossimo progetto del Consorzio è una cooperativa a Pont Saint Martin: tentativo di dare risposta, pur parziale, all'irrisolto problema dei dipendenti a Cogne.

IN BREVE

■ **LESSOLO, INCIDENTE.** Scontro ieri poco dopo le 16 sulla provinciale Banchette - Quincinetto, all'incrocio per frazione Calea Lessolo. La «Golf» guidata da Giampaolo Armoni, 23 anni, Borgofranco, dopo aver urtato la «Passat» condotta da Naviglio Galletto, 60, Montalto, è finita al guard rail. Il conducente della Golf è rimasto ferito ed è stato ricoverato in ospedale a causa di un trauma cranico.

■ **CASTELLAMONTE, PDS.** I dirigenti della sezione del Pds di Castellamonte hanno organizzato per domani in via Ceneva, a partire dalle 14.30, una raccolta firme. L'obiettivo è quello di sollecitare la giunta Massucco ad attuare interventi considerati necessari per migliorare il territorio nale.

■ **CLUB.** Dopo il Rotary Club Cuorgnè-Canavese anche il Soroptimist Club di Ivrea ha dato le disponibilità a sostenere il progetto degli «Amici del Gran Paradiso» per il ripristino della mulattiera che collega Ceresole al Colle del Nivole: «Speriamo che altri enti associati sensibili ai temi ambientalisti, offrano il loro contributo perché l'Operazione Nivole possa - conclusa a tempi brevi, parallelamente alla regolamentazione del traffico viario sulla provinciale - dicono all'Associazione».

■ **S. DENISO, PROGETTI.** Nei prossimi tre anni, l'area geografica che comprende i Comuni di Caselle, Favria, Front, Rivarossa, San Benigno, San Carlo, San Francesco, San Maurizio, Vauda, Volpiano e, naturalmente, Leini che è il promotore, saranno oggetto di undici interventi migliorativi. Interventi che s'inseriscono nel progetto «Le ali del millennio in un angolo di Canavese», recentemente approvato e finanziato dalla Regione. Undici interventi, dunque, per un valore complessivo di sei miliardi, di cui tre dalla Regione e tre direttamente dagli stessi Comuni, che tendono al recupero dei centri storici e alla valorizzazione di edifici presenti sul territorio.

■ **IVREA.** Fino a domani restano esposte, nella chiesa del Confraternita di Santa Croce in via Arduino a Ivrea, le opere che compongono la mostra collettiva dei soci della Bottega dell'Incontro. Orario di apertura: dalle 17 alle 19.

Beverly Hills

0161/93.52.43-98.71.03 Santhia - Autostrada
IL PIÙ SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE
TUTTE LE DOMENICHE SERA Cavalieri € 15.000 con consumazione,
DAME OMAGGIO. CENARE alle ore 21 si può in
vini inclusi solo € 25.000 tutto compreso.
TUTTI I GIORNI E spaghettata mezzanotte offerta dalla direzione

SABATO 31

Una grande serata,
un'orchestra spettacolo

VIVIANA
E LA PAGINA D'ALBUM

DOMENICA 1

Pom. e sera Orchestra
HARMONY 110
ore 19 cena - ballo - vini inclusi
€ 25.000 tutto compreso
ore 21 Cavalieri € 15.000
Dame omaggio

GIOVEDÌ 5

Orchestra spettacolo

DINA MANFRED

A mezzanotte spaghettata
omaggio per tutti

SABATO 7

Grande serata con
l'orchestra
SILVANO
D'ANGIO

Tutti i venerdì FUEGO LATINO con i maestri di ballo
caraibico Dany e Graziano e il loro gruppo di animazione
mezzanotte spaghettata
omaggio per tutti

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhia - Autostrada TO-MI

D & G
Dany & Graziano

Questa sera e tutti
i venerdì sera
Fuego Latino con
i maestri di ballo
caraibico Dany e
Graziano e il loro
gruppo di



La Stampa tutto
1997 LA STAMPA
in EDIZIONE Compact 1678-02003

DOVE E QUANDO

Domani sera, ore 22, il gruppo rivarolese è ospite dell'Xà, il locale di via Po 46 a Torino. Tra i pezzi proposti anche quello composto da Paolo Fa- dal titolo «Serata sulla spiaggia», con il quale il gruppo ha partecipato all'Accademia della Canzone a Sanremo conseguendo incoraggiante piazzamento. ■ **FESTA.** Al centro congressi La Serra di Ivrea, si parte dalle 21, si svolge la serata di canti, e testimonianze «Giovani, insieme», organizzata nell'ambito del XXX Congresso eucaristico della diocesi di Ivrea. Tra le varie esibizioni si segnala quella del gruppo rock dei Pink Elephants. L'ingresso è libero e gratuito. ■ **CABARET.** Alessandro Piron è l'attore e cabarettista che sale, oggi e domani, sul palco della Cricca del Ghi- gno di Caluso. Lo spettacolo che alle 21,30 ha per titolo «Grammelto: 10 mila lire l'ingresso questa sera, 15 mila domani. Prenotazioni allo 011/9831580. ■ venerdì dalle 15 alle 18, all'Informagiovani di piazza Filak a Ivrea, si possono ricevere le informazioni necessarie per partecipare alla rassegna di giovani artisti (pittori, scultori, fotogra- fi, grafici...) che si terrà nel pomeriggio di sabato 7 novembre in piazza Ottinetti. ■ Festa in maschera per grandi e bam- bi, alle 20,30 al parco giochi di via Calcinaria a Aze-

glio: gli organizzatori hanno allestito il «mercato delle streghe», cui prendono parte anche i bimbi della scuola materna del vicino paese di Piverone.

In sala Santa Marta a Ivrea presentato, alle 21, il volume «Le chiese - Presenze barbariche tra Ivrea e Vercelli», edito da Cossavella e realizzato dal Gruppo Archeologico Canavese. In- dervengono gli autori Ivo Ferrero, Adele Ventosi e Te- resa Skurzak.

Nell'ambito del progetto «Cattedre ambulanti» dell'assessorato alla Mon- tagna della Regione, dal 1 al 11 novembre si svolgerà, al Soggiorno montano di Traversella, un corso di 30 ore con lezioni teorico pratiche «essumeria artigiana- le» per il consumo familiare. Le lezioni si terranno in orario 16-23. I docenti provengono dall'Istituto Lattiero Caseario e delle Tecnologie alimentari di Mo- retta (Cn). Iscrizioni entro oggi alle 12, alla Comunità montana Valchiusella di Alice Superiore (0125/78545). ■ Organizzata dalla se- eporediese del Club Alpino Italiano, si svolge al centro civico del quartiere Bellavista di Ivrea, con in- zio alle 21, una serata di promozione turistica, con diapositive e la presentazione di proposte natura nel Parco nazionale dell'Aspromonte e negli altri parchi dell'Italia meridionale.



STRATTA 40 anni di attività!

• Prezzi speciali su tutti i prodotti • Una nuova super offerta • scoprire ogni mese
• Rottamazione dell'usato • Facilitazioni di pagamento • Centro assistenza specializzato



In questo mese

Motosega MAC + GUANTI
+ BERRETTO + GILET

€ 399.000

(IVA compresa)

SIM STRATTA

PERDITA E ASSISTENZA

MOTOGEGHE - ELETTROSEGHE
RASAERBA - TRATTORINI
DECESPUGLIATORI
BIOTRITURATORI - GENERATORI

BIELLA - Piazza 1° Maggio - Tel. 015/34804

ALBIANO D'IVREA - Via Bollengo, 6 - Tel. 0125/59542

GUALTIERO BUZZI

Grandi Marche

BELFE & BELFE

c'è

IVREA
Via Palestro 1140

BLANC BLEU

CERRUTI

Conte of Florence
SPORTSWEAR SINCE 1987

M-MISSONI

E NON SOLO

Henry Cottons
Rainwear • Sportswear



TRAME

ACTING. Thriller. Oscar quale miglior film straniero, ambientato nella Rotterdam degli anni Venti e s'inizia il ritrovamento del cadavere di un famoso amministratore.

(Intervista 2, Saverio 4)
DELITTO. Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas), una moglie bella e infelice (Gwyneth Paltrow), un'arista squattrinata (Viggo Mortensen) amante di ognuno ha un motivo: sbarazzarsi di chi intralcia i suoi progetti.

(Drive in, Esercizio 2, Fiancino 1, Mielon 3, Lutz 4, Odeon 2)

ELIZABETH. Drammatico. Nell'inghiottita del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.

(Atlantic 6, Capranichetta, Mettody, Quattro Fontane 2 e 3)

CEDRONE. Commedia. Carlo Verdone interpreta il feroce Peter Pan di periferia, donnaiolo, ma agente immobiliare, concorrente di quiz televisivi sempre a caccia di emozioni al punto da decidere di diventare volontario per la Croce Rossa in un paese arabo.

(Atlantic 1, Broadway 1, Capranica, Clark 1, Empire 1 e 2, Excelsior 1, Gregory, Madison 4, New York, Paris, Quirinale 2, Roma 1, Roma di Noe, Saperla, U)

GOT. Drammatico. Nel nuovo film di Spike Lee un giovane giocatore di basket è ambito per il suo talento dalle migliori università americane, disposte a pur di assicurarsi le prestazioni.

(Intervista 2, Odeon 4, Fontana 11)

I COLORI DELLA VITTORIA. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua «esuberanza sessuale» (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta il film Nichols sembra la biografia di Clinton.

(Admiral, 2, Etoile, Excelsior 2, Roma, Royal 2)

LA LEGGENDA. Drammatico. La storia di un cavaliere del secolo sul piroscalo Virginian che fa scalo tra Europa e America, dal quale non il mai.

(Alhambra 1, Barberini 1, Esercizio 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Lutz 5, Massimo 1, Odeon 11)

LOLA CORRE. Azione. Nella Berlino dei nostri giorni vivono Lola e Manni, giovani e innamorati. Lui è nei guai: deve recuperare il denaro di un commerciante d'auto. Lei li disposta a tutto per aiutarlo.

(Cinema Lucky, Quattro Fontane 3)

Commedia. Uomini e donne alle prese con legami matrimoniali «complicati» per il film di Cristina Comencini.

(Antares 2, Doris 1, Garden, Madison 3, Massimo 1, Nova Olympia 8, Saverio 1, Trianon 1, Tristar Sala Verde)

L'ODORE DELLA NOTTE. Drammatico. Remo (Valerio Mastandrea) è prima poliziotto irregolare, poi diventa leader di una banda di rapinatori. È ispirato ad una storia vera.

(Politecnico)

Commedia drammatica. Storia di provincia negli anni '70 per l'esordio alla regia di Ligabue, tratto dal libro del musicista «Fuori a dentro il borgo».

(Alhambra 3, Jolly 4, Metropolis)

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Bellico. Osservato dalla critica e dal pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta una pattuglia mandata nel 44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan (Matt Damon).

(Alhambra 2, Embassy, Esercizio 3, Fiancino 2, Intervista 1, Jolly 2, Lutz 1, Massimo 1, Saverio 3, Trianon 4, Tristar Sala Blu)

IL SIGNORE QUINDICINNE. Commedia. Francesco 1, il campione di biliardo, Sabrina Ferilli, prostituta d'alto bordo. I due s'innamoreranno: non sarà una storia semplice.

(Lutz 6, Odeon)

SLIDING. Commedia. Un metropolitano perso per un ritardo al centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow): l'avrebbe presa avrebbe però il convivente con l'ex fidanzata.

(Etoile, Esercizio 4, Umberto)

TRUMAN SHOW. Commedia. Nel film di Peter Weir, l'incognito dell'attore americano, Jim Carrey impersona l'incoscipiente protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta televisiva ventiquattrore su ventiquattrore.

(Barberini 2, Sala Di Rianza, 1, Jolly 3, Lutz 3)

TUTTI PAZZI. Commedia. Carlo Diaz il l'ambiziosa Mary nella irriverente pellicola dal fratello Farrelly «Scemo e scemo».

(Antares 1, Broadway 2, Capital, Clark 2, Doris 3, Europa, Excelsior 3, Golden, 2, Madison 2, Quirinale 2, Trevisi, Sista, Ritz, Trianon)

L'UOMO SUSSURRAVA AI SENTIMENTI. Dal best seller di Evans, la storia d'amore tra la direttrice di una rivista (Kristin Scott Thomas) e un uomo (Robert Redford) che a curare i cavalli.

(Alcanta, Apollo, Cesare 2, 4)

VAMPIRES. Horror. Nel nuovo film di John Carpenter, tratto da un racconto di John Stalkley, «Wood» è un cacciatore di vampiri nel Messico.

(American)

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL. 1998
via Salaria 5 tel. 064237778
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ANIMATI. 1998
piazza Verbania 5 tel. 06541195
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 14.20-17.10 L. 8.000 20.00-22.50 L. 12.000

ARMANDO. 1998
piazza Cavour 22 tel. 063211805
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. 1998
via Merlo del Val 14 tel. 06541195
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 1. 1998
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 2. 1998
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 3. 1998
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 4. 1998
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

AMERICA. 1998
via Natale del Grande 6 tel. 06541195
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 1. 1998
viale Adriatico, 15-21 tel. 06818348
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 2. 1998
viale Adriatico, 15-21 tel. 06818348
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

APOLLO. 1998
via della Galla e Sidonia 20 tel. 065206605
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ARCHIMEDE. 1998
via Archimede, 71 tel. 065206605
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 1. 1998
via Tuscolana 745 tel. 067610656
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2. 1998
via Tuscolana 745 tel. 067610656
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3. 1998
via Tuscolana 745 tel. 067610656
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 4. 1998
via Tuscolana 745 tel. 067610656
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5. 1998
via Tuscolana 745 tel. 067610656
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 6. 1998
via Tuscolana 745 tel. 067610656
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 7. 1998
via Tuscolana 745 tel. 067610656
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 8. 1998
via Tuscolana 745 tel. 067610656
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 9. 1998
via Tuscolana 745 tel. 067610656
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 10. 1998
via Tuscolana 745 tel. 067610656
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 11. 1998
via Tuscolana 745 tel. 067610656
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 12. 1998
via Tuscolana 745 tel. 067610656
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 13. 1998
via Tuscolana 745 tel. 067610656
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 14. 1998
via Tuscolana 745 tel. 067610656
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

LA RICESSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Soldatini combattenti di Joe Dante

COME nelle favole, come nelle coreografie di Marius Petipa per il balletto di Ciaikovski «Lo schiaccianoci», come in tanti film quali «Toy Story» di John Lasseter, accende l'oscurità, cala la notte, e i giocattoli prendono vita, parlano, si muovono. Ma sono giocattoli del Duemila, chiamati soldatini (Small Soldiers) sembra ridicolo. Sono cefi superaddestrati e superarmati, aggressivi, violenti e distruttori, animati con un sistema studiato per l'esercito: un comando di culturisti appartenenti a corpi speciali il cui slogan è «Sarà battaglia senza pietà». I loro nemici, altrettanto mostruosi, con corpi ipermuscolari e muscoli animaleschi oppure costituiti da un unico occhio spalancato, sono i Gorgonati, creature d'un altro pianeta che li sono ammiccate e vogliono tornare a casa.

SMALL SOLDIERS di Joe Dante. Gregory Smith, Kirsten Dunst, Phil Hartman. Produzione Usa, 1998.

(Lutz 2, Quattro Fontane 2, Saverio 3)

EXCELSIOR Sala 1. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 3. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 4. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 5. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 6. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 7. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 8. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 9. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 10. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 11. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 12. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 13. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 14. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 15. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 16. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 17. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 18. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 19. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 20. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 21. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 22. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 1. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 3. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 4. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 5. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 6. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 7. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 8. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 9. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 10. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 11. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 12. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 13. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 14. 1998
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065232190
Il soldato Ryman di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 15. 1



Fa "sfilare" le **nuove** proposte di sport invernale che incontrano l'arte e la cultura.

**PER TURISMO,
PER SAPERNE DI PIU'**
L'offerta turistica della Montagna Europea.
1° Workshop Neve.

**TRADIZIONE
MONTANA**
Le Comunità Montane.
Le Truppe Alpine.
Convegni.

OFFERTA SPORTIVA
Sci Club, Federazioni,
Associazioni.

**SCEGLIERE,
COMPRARE**
Articoli sportivi e abbigliamento.
Galleria dello shopping.
Artigianato ■ prodotti tipici.
Fuoristrada.
Libri ■ riviste di montagna.
Enogastronomia.

GUSTARE
Osteria degli Amici
a cura de
"I Ristoranti della Tavolozza".

**DIVERTIRSI È
LO SPORT PREFERITO**
Giochi sulla pista di ghiaccio:
Banca CRT Games On Ice.
Esibizioni, prove con il pubblico.
Torri di arrampicata sportiva
con teleferica.
Circuito di mountain-bike.
Trampolino di snowboard.
Rampa di pattinaggio
acrobatico.

**LA MONTAGNA
DA' SPETTACOLO**
Sfilate di modaneve.
Musica, film, folklore.

**I DISCORSI DELLA
MONTAGNA**
Talk-show quotidiano con gli
uomini-immagine della
montagna.
Animatore:
Gian Paolo Ormezzano
Tutto quello che si può e non
si può dire sulla montagna.

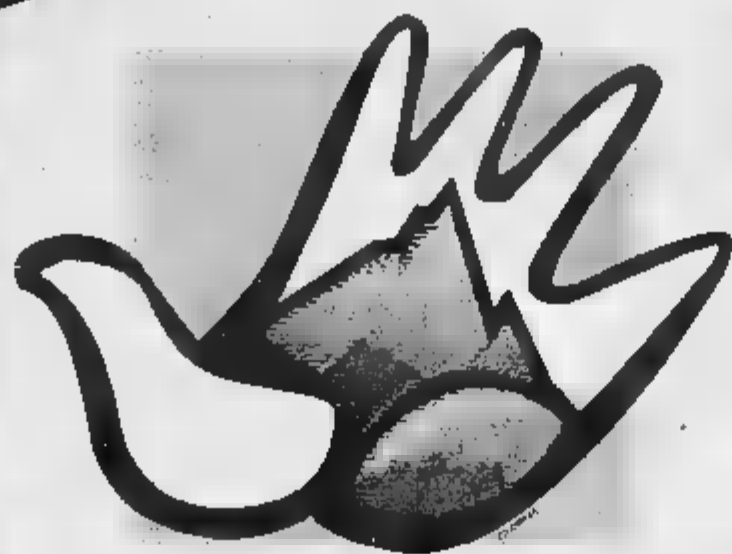
**4 PADIGLIONI
AREE ALL'APERTO**

Info: 011-6644111

Organizzazione:
Expo 2000
Segreteria commerciale:
Piemonte
Internet: www.salonedellamontagna.com

Con il patrocinio di:
• Ministero dell'Ambiente
• Regione Piemonte
• Provincia di Torino
• Città di Torino
• CAI • FISI • FAI • FISG
• AMSI • AMSAO • FITARCO • ANEP
• Collegio Nazionale Maestri di Sci Italiani
• Coll. Reg. Guide Alpine del Piemonte
• Collegio Regionale Maestri di Sci

Ma dove vanno i marinai...



35° SALONE EUROPEO
DELLA
MONTAGNA

4 - 8 Novembre 1998
Torino Esposizioni

Da mercoledì a venerdì
dalle ore 15 alle 23,30
sabato e domenica
dalle 10 alle 19,30

La polizia postale scopre dieci ragazze impegnate alla cornetta e denuncia tre persone

Non psicologhe, ma telefoniste hard

Quel «166» era una truffa

La pubblicità prometteva sostegno psicologico: «Chiama subito: 166...». Ma l'unico sostegno che a quel numero telefonico erano in grado di fornire era di tutt'altra natura: il surrogato di un rapporto sessuale, tutto gemiti e fantasie. Al prezzo tutt'altro che medio di 2450 lire al minuto più Iva. Insomma: per sentirsi massaggiati un paio di volte e amore mio... ascoltare sospiri e qualche frase da film hard per un'ora o due del tempo, c'era chi arrivava a spendere anche 100 mila lire alla volta.

Da qualche giorno quella linea «sostegno psicologico» non esiste più. I telefoni staccati e le amanti virtuali di migliaia di clienti che chiamavano da tutta Italia rinaste lavoro. La sede della Telec (la società che gestiva il servizio) è stata chiusa, la porta di quell'alloggio in centro città è stata sigillata dagli investigatori della polizia postale e delle telecomunicazioni. Il servizio è sospeso perché illegale. I numeri che cominciavano con la cifra «166» utenze servizi, che possono offrire informazioni su argomenti particolari, dalla borsa ai consigli su come allevare un cane. Ma non telefonico come, invece, possono fornire i servizi telefonici internazionali quelli che, per interdetto, iniziano con il prefisso «00...». Sospeso il servizio, tre persone sono finite nei guai. Il primo della lista è il titolare della Telec, accusato di falso

SQUATTER

Cinque dal magistrato

Sono comparsi nell'ufficio del pm Ferrando solo 5 dei 10 indagati per il reato di devastazione contestato per la sassaiola contro le vetrine del nuovo palazzo di giustizia (danni per 700 milioni). Era il 1° aprile, corteo dei centri sociali per il suicidio in dell'anarchico Edoardo Massari. I torinesi Giorgio Rossetto, Stefano Milanesi, Luigi Roggero, il triestino Carlo Visentini e il valdostano Simone Faletto Rubagotti si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. I fiorentini Ivano Pampaloni e Andrea Sorrentino hanno fatto sapere tramite i loro legali non voler rispondere alle domande del pm. Il milanese Augusto Tosto e il parmense Francesco Gendolfi sono stati rinviati a giudizio. Degli indagati, alcuni con più di 40 anni, alcuni hanno precedenti per danneggiamenti. Milanesi era stato condannato e poi assolto in appello per aver fatto parte di Prima linea.



Un'immagine simbolica del fenomeno dei telefoni erotici. La società smascherata dalla polizia postale utilizzava un'utenza da dedicare esclusivamente a servizi Salvo il conto 2450 mila lire al minuto più Iva

ideologico in atto pubblico. Con lui sono state segnalate alla magistratura un'operatrice del servizio e una giovane psicologa che rischiava di non poter più esercitare la professione. La prima è accusata di sostituzione di persona, qualcuno componeva quel ro, pubblicizzato su settimanali e quotidiani, e voleva davvero un aiuto perché gravi difficoltà, veniva diretto da lei. Che psicologa non lo è mai stata. Quarantenne anni, casalinga, sconosciuta al interlocutore. Litanie di ovvietà e frasi di circostanza. Oppure tentava piccole analisi che, secondo gli investigatori sarebbero state suggerite dalla psicologa. Che deve ri-

spondere di falso ideologico. Nei documenti necessari all'apertura del servizio è stato indicato il nome di quel medico che avrebbe dovuto dialogare con i clienti, ascoltarli, consigliarli. Lei la porta quell'alloggio non l'avrebbe mai varcata. L'aprile, invece, ogni giorno, una decina di donne, disposte ad intrattenere chi telefonava con sarti hard e frasi piccanti. Tutta roba letta sui giornali porno-grafici che la polizia ha trovato nel locale. Il loro compenso? Dalle 200 alle 400 lire per ogni minuto di conversazione effettiva. «Qualcuna - spiega il vice dirigente della polizia - ha comunicato, Fabiola Silvestri - di aver

dagnare anche due o tre milioni al mese...».

Il resto della vicenda è abbastanza scontato. Le varie Deborah, Samantha, Tamara e Melina che si alternavano alla cornetta, descrivendosi come ragazze più up, fisico mozzafiato e una sensualità sfrenata, altro non erano che signore e ragazze un po' grasse e titolate di vuote cose, dice che abbiamo la voce più sensuale...», che avevano imparato bene cosa fare. Minavano il telefono un rapporto sessuale e intanto si lasciavano le unghie, compivano cruscivverba, sfoggiavano Confidenze. «E' lavoro, che volete farci...» hanno detto ai poliziotti che, per mesi, hanno tenu-

to sotto controllo quel 166. Hanno telefonato a quel numero e registrato centinaia di chiamate. I clienti, invece, sono quasi tutti uomini dai 35 anni in su. Gente che chiamava anche due volte la settimana. S'innamorava delle telefoniste, chiedeva sempre di parlare con la stessa donna. A loro quella che si presentava con il nome di Jessica è andata bene davvero. Di lei si è innamorato un bancario di Verona. Si sono visti a Torino. Lei 29 anni, lui 40. Si sono piaciuti. Jessica ha lasciato il lavoro un mese e si è trasferita in Veneto. Sposano tra qualche settimana.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Novara, «Colpa di Malpensa 2000»

NOVARA. Effetto-Malpensa anche sulla viabilità. La circolazione di Novara è andata completamente in tilt sulla Statale 32, proprio quella che collega il capoluogo con il vicino aeroporto appena inaugurato. I quattro chilometri che separano Vercelli, frazione alle porte della città, dal centro sono stati percorsi nelle ore di punta anche in 45 minuti. Gli automobilisti, arrabbiati, hanno tempestato di telefonate giornali e centrale dei vigili urbani. Particolarmente difficile l'uscita della Torino-Milano, proprio sulla statale nel tratto della Vittoria. Il casello fino al 6 novembre deve smistare anche il traffico che in precedenza si serviva di Agognato. L'uscita autostradale (come Cigliano e Biandrate direzione Torino) è però chiusa per lavori alla pista telepass.



Etilometri fuori uso controlli impossibili

AOSTA. La Valle è senza etilometri. Le tre macchine in dotazione alla polizia stradale sono in riparazione. Un'operazione di routine, per guasti e disintossicazione dei sensori elettronici dell'alcol. Per le forze dell'ordine, l'alternativa è l'accertamento con esami di laboratorio, ma la legge non consente prelievi di sangue e urine senza il consenso dell'interessato. E poi, quanto può valere il consenso di un ubriaco?

di Portofino scelta del Parco

PORTOFINO. La Comunità del Parco del Monte di Portofino ha dato mandato al presidente Roberto Bagnasco di esprimere alla Provincia di Genova e alla Regione l'assoluta contrarietà delle comunità locali per le posizioni prese da questi enti nella scelta del presidente del Parco di Portofino. Secondo la Comunità i principi di sussidiarietà e rappresentanza del territorio sono stati presi assolutamente in considerazione.

Rappresentanti al Fisco rimborsi o pignoriamo

ALESSANDRIA. Gli agenti e i rappresentanti di commercio associati all'Usarri dichiarano guerra al Fisco. In 5/600 vantano rimborsi. Ilor riferiti soprattutto agli anni dal '79 all'86 per importi di quasi 1 miliardo e mezzo, ai quali va aggiunta una cifra pressoché uguale per interessi. Non avendo ancora ottenuto i rimborsi, nonostante le pratiche siano già state

definite da tempo, intendono promuovere un'azione legale di pignoramento nei confronti degli uffici finanziari alessandrini (nella foto). E' un'iniziativa già attuata in alcune altre città italiane. Oggetto del pignoramento potrebbero essere, ad esempio, le multe incassate dall'esattoria. «Il diritto ai rimborsi ci è stato riconosciuto - dicono all'Usarri - ma ci hanno detto che i soldi non ci sono. Ora vedremo se lo Stato li troverà».

Vallettopoli, inchiesta su Chionna

BIELLA. A Genova è stata archiviata l'inchiesta per abuso d'ufficio contro il pm Alessandro Chionna e due suoi collaboratori. E' stato l'ultimo atto per «Vallettopoli», l'inchiesta partita dalla procura di Biella che nel '96 coinvolse Gigi Sabani, Valerio Merola, Raffaella Zardo e varie altre comparse. Tutti gli indagati (si andava dallo stupro all'induzione alla prostituzione) già usciti senza macchia.

«Susanna» all'Acquario gioca con squali

GENOVA. Una Susanna in formato gigante intratterà i giovani visitatori dell'Acquario di Genova con un gioco sugli squali. Il noto personaggio, una industria formaggi, sarà infatti nei prossimi giorni alla mostra dal titolo «I predatori predati, l'altra faccia dello squalo». Ogni visitatore riceverà una scheda domande sulle specie presenti nell'Acquario e al termine Susanna verificherà il questionario premiando i vincitori con delle merendine.

Vento, oltre 80

CUNEO. Gravi danni ha provocato il vento record che ha sferzato ieri nel primo pomeriggio capoluogo e centri vicini. In poco più di un'ora, dalle 13,30 alle 14,45, forti raffiche di foehn hanno spazzato il fondovalle rialzando in modo abnorme le temperature. Numerosi gli alberi caduti, alcune auto sfondate dai tronchi e dai rami abbattutisi sui parcheggi. Marconi e corso Soleri a Cuneo chiusi a disposizione del Comando delle polizia municipale, per pericolo di crolli di altre piante (con conseguenti forti rallentamenti nel traffico in ingresso e uscita dalla città). La raffica record alle 14,19: 84 chilometri orari, di ben 11 km superiore al precedente primato, 79 km, il 21 febbraio 1993. Molto alta anche la temperatura: record storico a Cuneo città, con 25,8° alle ore 13,46.



Donne imprenditrici uno sportello

ASTI. Nove enti locali (Provincia di Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Comuni di Alba, Bra, Fossano, Pinerolo, Settimo Torinese) tendono la mano alle donne disoccupate che intendono diventare imprenditrici. Il progetto (prevede uno sportello servizio, tel. 0141-433.203) sarà presentato stamane al seminario fissato per le 9,30 in Provincia. Relatori funzionari Cee e regionali, titolari di società specializzate.

Deputato della Lega nel sonno

CERVO. Narcotizzato, derubato del computer, di documenti, persino della Bmw. Amarissimo rientro a casa, l'altra notte, per il parlamentare della Lega Giacomo Chiappori, andato a riunione di partito a Genova. Lui e la moglie, Franca Livera, sono stati depredati mentre dormivano. Si sono svegliati con il gusto acre in bocca e la mente offuscata: i ladri che nella loro casa a Cervo li hanno addormentati con lo spray.



Vercelli, in ospedale guidati dal computer

VERCELLI. L'ospedale Vercelli (nella foto) ha inaugurato l'altro giorno «Punto Info»: uno sportello computerizzato a cui i gente potrà rivolgersi per in tempo reale qualsiasi notizia relativa al funzionamento dei servizi sanitari sul territorio dell'Asl 1: orari di visita, costo dei ticket, tempi di attesa, documenti necessari per la richiesta di esami di laboratorio, indirizzi, etc. Il manager Luigi Bezzan, fedele all'impegno di umanizzare la sanità, sta migliorando la qualità delle relazioni con il pubblico. Punto Info, che impiega due operatori, resterà aperto tutti i giorni, anche in quelli festivi, dalle 17. Accanto a questo sportello per la gente, è stato poi inaugurato Punto Internet, riservato ai medici, che potranno in ogni momento collegarsi con i colleghi di tutto il mondo.

La donna di Rivoli ha dato un indirizzo fasullo per poter ritirare indisturbata il denaro della liquidazione

L'ultimo trucco di Stefania prima di scomparire

Stefania Degol, la donna di 44 anni scomparsa da Rivoli



A si licenzia dall'Informalavoro di Torino, a luglio abbandona l'appartamento di Rivoli dove vive sola e interrompe i rapporti con i famigliari, oggi cercando di incassare la liquidazione.

Ci sono un indirizzo falso e un assegno di 32 milioni sospeso tra una banca e un recapito fantasma dietro la scomparsa Stefania Degol, che a anni ha forse deciso di tagliare i ponti con il passato.

Il motivo resta ancora sconosciuto. Carabinieri e magistratura proseguono le indagini mentre si chiariscono alcune circostanze.

La donna vive in via Leumann 18, ma sul modulo per la richiesta della liquidazione, a fine marzo, indica un altro recapito, sempre di Rivoli: Pasteur 21. E' qui che l'altro ieri il postino cerca di consegnare raccomandata assicurata della Banca di Roma. Contiene un assegno trasferibile di 32 milioni, il saldo oltre vent'anni di lavoro. Ma tra i vari campanelli di via Pasteur compare nessuna Stefania Degol. Destinataria sconosciuta: la raccomandata viene rispedita a Torino, alla

Banca di Roma di corso Re Umberto 18. E' qui che Stefania Degol potrà ritirare direttamente la sua liquidazione. Con il recapito fasullo ha evitato di ritornare a Rivoli, dove forse temeva di essere riconosciuta. Se comunicato il suo vero indirizzo, infatti, avrebbe un tempo per ritirare la raccomandata dall'ufficio postale di Rivoli, dove la busta sarebbe stata trattenuta a causa dell'assenza del destinatario. Ma Stefania ha preferito non correre rischi,

Ma i 32 milioni sono ancora «parcheggiati» alla Banca di Roma. Forse è stata spinta a lasciare il lavoro per prenderli i soldi.

meglio la banca a Torino.

Avrà deciso tutto da sola? C'è qualcuno che lo ha fatto per lei? Trenta milioni non sono molti, per qualcuno possono essere abbastanza - dice una sua ex collega - Megari c'è un uomo che l'ha convinta a licenziarsi senza dire nulla alle sorelle, solo per impadronirsi dei soldi della liquidazione. E Ortensia Degol, sorella della scomparsa, senza spingersi a tanto, aggiunge: «Io più pensare, ma a volte temo che Stefania sia prigioniera delle minacce delle promesse di qualcuno».

Ipotesi, fantasie, preoccupazioni. Difficile non averne in una storia che, se da lato appare come fuga volontaria, dall'altra è piena di punti oscuri. Stefania Degol, laureata in pedagogia, lavora fino a due anni al Comune di Rivoli, poi ottiene mobilità per Torino.

Precisa ed abitudinaria, non sembra avere altre passioni oltre al lavoro e all'affetto per la madre scomparsa dieci anni fa.

La sua vita si snodava tra l'ufficio, la casa e il cimitero di Rivoli, dove si reca ogni giorno per pregare sulla tomba della madre. Per il buio assoluto. Niente amici, niente svaghi, niente viaggi. Nell'ultimo anno appare una lu-

ce. «Adesso felice, ho un fidanzato, andremo in vacanza insieme», racconta ai colleghi dell'Informalavoro. Nessuno ha mai visto quell'uomo.

A marzo il licenziamento, a fine luglio la sparizione, il 12 ottobre la denuncia dei parenti ai carabinieri di Rivoli. Eppure alcune persone sono certe di averla vista tra settembre e ottobre. Il vicino di casa, Giovanni Fera, la iucrocia sulle scale, una fiorina ambulante le vende tre in Brunelleschi a Torino, un'ex collega di Rivoli la nota in piazza Massaua. «Era lei, non sono sicura - ricorda Domenica Palumbo - Anche se molto diversa da vestiva solitamente. Più elegante e le scarpe con il tacco alto, una novità assoluta per lei che indossava sempre abiti molto plichi».

E' una nuova Stefania Degol quella che ha mentito sul suo indirizzo per incassare i 32 milioni della liquidazione, lontano da Rivoli? Una bugia per il desiderio di cambiare vita? Se davvero così, nessuno ha il diritto di ostacolare il suo cammino. «Per chi la vuole bene - dice però la sorella - c'è la paura che lei sia potuto accadere qualcosa pericoloso».

Grazie Longo

Oggi gli azionisti della Fondazione dovrebbero decidere di mettere in liquidazione «Prosa»

Musica e Libro, Picchioni è in pole position

L'ex presidente del Consiglio regionale al posto di Accornero

«Prosa», la società che gestisce i Saloni Libro e della Musica, quasi sicuramente posta in liquidazione. La decisione sarà assunta oggi dai suoi azionisti, da Regione, Provincia e Comune. E' la Fondazione, e da Fin-Piemonte che fa parte di Prosa. Fra i problemi da risolvere: la successione a Guido Accornero ed i marchi delle due rassegne. Perché - spiega Mercedes Bresso, presidente della Provincia e presidente di turno Fondazioni - non è detto che essi siano proprietà esclusiva di Accornero. Secondo noi appartengono alle Fondazioni.

La questione che più a cuore, alla stessa Bresso, al sindaco Valentino Castellani, l'assessore Ugo Perrone, e al presidente Regione, Enzo Ghigo, con l'assessore Giampiero Leo, è, però, quella del manager che dovrà studiare il progetto per il futuro dei Saloni. «Un patronato che il Piemonte e Torino non pos-



Rolando Picchioni in passato presidente del Consiglio regionale

sono perdere», affermano nei Palazzi del potere locale.

Per raggiungere quest'ultimo obiettivo, stamane, la Fondazione dovrebbe decidere di affidare l'incarico di ridisegnare e rilanciare le due rassegne a Rolando Picchioni, ex presidente del Consiglio regionale: «Una persona di indubbia cultura e tanta fantasia», dicono Ghigo e Leo. «Che proprio per la fantasia dimostrata - aggiunge Mercedes - potrebbe far davvero del bene a due saloni,

che per la parte gestionale potrebbero essere affidati all'imprenditore bolognese Alfredo Gazzola».

Nella scorsa primavera Comune, Provincia e Regione avevano interpellato Elda Tessore, ex vicesindaco del Regio. Che però aveva chiesto tempo. «Anche perché - dice l'interessata - io pensavo ad una Fondazione che al suo interno comprendesse il governo, come accade al Biennale di Venezia. Realizzazione che richiede, oggi, tempi non brevi. Aspetto, quest'ultimo, che si scontri con l'urgenza programmare (almeno entro i prossimi due mesi) il Salone del Libro 1999».

Di qui la scelta di Rolando Picchioni che dovrebbe essere ufficiale stamane dalle istituzioni che partecipano alla Fondazione. L'ex presidente del Consiglio Palazzo Lascaris, pur usando ancora il condizionale, precisa: «E' vero, ho dato la mia disponibilità, perché il fatto è dedicarmi

prospettive dei due Saloni mi pare una tenuta esaltante. Il compito sarà tuttavia arduo. E' la scelta cadrà sulla mia persona, mi auguro soltanto che le mie forze siano adeguate alla fiducia che la Fondazione mi avrà dimostrato».

Un fatto è certo, il presidente di turno Fondazione, Mercedes Bresso, chiederà che sia eliminata la doppia scatola che contiene Fondazione e città di gestione delle due rassegne. Il che, in altre parole significa liquidare Prosa, per poi decidere - probabilmente subito - la formula dell'ente: con un presidente della Fondazione soltanto onorario, senza poteri esecutivi. Infine, un'ipotesi suggestiva: quella di affidare al Libro e alla Musica nuove rassegne sui beni culturali, in modo - conclude Bresso - che Torino possa diventare un polo forte a livello nazionale, ma non solo.

Giuseppe Sanglerio

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero **011 56381**

Indirizzo, cognome, nome, indirizzo, telefono, difficoltà postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non laviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

Offerta abbonamenti è a vostra disposizione al numero **011 5627996**
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; Sab. 9-12,30
Informazioni su Internet www.lastampa.it/abbonamenti

DAL 22 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE

IPER
MONTEBELLO

*festa
del
Cliente*



SCONTO SCONTO SCONTO
10%
SCONTO SCONTO SCONTO

CON CARTA
VANTAGGI

ULTERIORE SCONTO DEL 10%
a tutti i possessori di
carta Vantaggi e Vantaggi Plus

Agos Itafinco
FINANZIAMENTI
SENZA INTERESSI
A 6 - 8 - 10 MESI
CON PRIMA RATA
1 GENNAIO 1999

**DOMENICA 25 OTTOBRE E
DOMENICA 8 NOVEMBRE**

APERTO

DALLE ORE 9.00
ALLE ORE 20.00

CENTRO COMM. MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO

Gli agenti di commercio attendono rimborsi Ilor per 2 miliardi

«Pignoreremo le multe»

I rappresentanti in guerra col Fisco

Tortura bocciò l'addizionale

In attesa del voto di primavera in Comune tutti contro il sindaco

Entro il 15 dicembre il governo dovrà decidere quale aliquota dell'introito Irpef passerà ai Comuni - dovrebbe essere lo 0,5% - l'importo aumenterà l'onere per i cittadini. I Comuni, invece, potranno applicare un'aliquota (al massimo lo 0,5% nel triennio), che incrementerà l'esborso dei cittadini.

A Tortona, però, l'altra il Consiglio comunale ha bocciato per 17 voti a 1 la proposta del sindaco Marco Balossino di applicare l'addizionale dello 0,1% nel '99, che avrebbe portato nelle municipalità circa 10 milioni. «Con spese che, nel nostro caso, hanno un aumento fisiologico di un miliardo all'anno, è necessario reperire fondi per non ridurre gli investimenti», ha precisato Balossino.

Si va invece verso un'Irpef più pesante ad Acqui Terme e Alessandria e Novi

avremo maggiori entrate rispetto agli investimenti previsti, applicheremo una serie di sgravi su altre tasse comunali. Nessuna decisione è ancora presa a Casale. Dice il sindaco Riccardo Coppo: «Prima di applicare nuove tasse, studiamo come fare tutte le economie possibili. Se, fatte le verifiche, non riusciremo però a garantire il pareggio di bilancio e la realizzazione di obiettivi già ampiamente discussi e condivisi, parleremo francamente ai cittadini spiegando bene le ragioni per chiedere nuove risorse e come vengono destinate».

Il Comune di Novi non ha ancora deciso la quota di addizionale: l'amministrazione è comunque intenzionata ad applicarla fra lo 0,1% e lo 0,2%. Il criterio che si intende adottare - spiega l'assessore alle Finanze, Federico Fontana - è, di questo nuovo balzello, una riduzione equivalente relativa ad altre tasse e tariffe. Ad esempio si punta ad eliminare la tassa di occupazione di suolo pubblico per i passi carrai e modificare l'Ici.

Per ora, la giunta marcia indietro a Valenza, ritirando la delibera che istituiva l'addizionale. «Vogliamo prima conoscere dal ministero le istituzioni dell'addizionale è vincolata all'entità dei trasferimenti alla riduzione di altre imposte», spiega l'assessore al Bilancio, Dario Lenti. «In linea di principio, siamo contrari all'introduzione di altri gravami che accrescano il peso fiscale».

A Ovada c'è ancora alcuna decisione ufficiale definitiva circa l'applicazione dell'addizionale. «Però, secondo i programmi», dice il vice sindaco, «al Bilancio Giuseppe Gasti - è intenzionato di limitare gli aumenti soltanto alla rifiuti. Quindi non prevederemo neppure l'applicazione dell'addizionale Irpef».

ALESSANDRIA. Gli agenti e i rappresentanti di commercio associati all'Usarci dichiarano guerra al Fisco. In 5/600 vanta i rimborsi Ilor riferiti soprattutto agli anni che vanno dal '79 all'86 per un importo di quasi 2 miliardi e mezzo, ai quali va aggiunta una cifra pressoché uguale per interessi. Non avendo ancora ottenuto i soldi, nonostante le pratiche siano già state definite da tempo, intendono promuovere un'azione legale di pignoramento nei confronti dello Stato.

Non è stato deciso che cosa pignorare. L'avvocato Marco Gallina, che tutela i rappresentanti di commercio, sottolinea che i limiti di legge su questo tipo di multe sono molti: «Ad esempio non si possono toccare tasse e tributi, ma si può far riferimento ad altre entrate, come ad esempio le multe incassate dall'esattoria».

L'Usarci alessandrina, che ha

sede in viale Medaglie d'Oro 5 e conta circa 1500 iscritti, anche nell'Astigiano e nel Vogherese, ha invitato tutti gli agenti in attesa dei rimborsi Ilor a dare la disponibilità per promuovere un'azione unica. «In questo modo», osserva il presidente Andrea Soave, «l'iniziativa sarà sicuramente di maggior impatto. L'Usarci ha sempre cercato di seguire le vie amichevoli, ma ora abbiamo deciso di agire così perché non c'è un'altra strada percorribile».

Il diritto ai rimborsi - commenta il consulente legale dell'associazione, Luigi Brione - è già stato riconosciuto. Sono già stati definiti circa 2 mila ricorsi relativi all'Ilor. Sono casi di sentenza passata in giudicato, ma ci hanno detto che i soldi non ci. Ora vedremo se lo Stato li troverà.

All'Usarci prevedono che l'azione legale possa partire fra un mese. L'ingiunzione



Il palazzo degli uffici finanziari

che preannuncia il pignoramento potrebbe quindi essere recapitata a dicembre: insomma, una sorta di amaro regalo di Natale.

Sul fronte del Fisco, dalla sezione staccata della Direzione regionale delle entrate arriva un sintetico commento: «Il pignoramento è un loro diritto ed è bene che lo esercitino. Faremo presente la situazione a Torino al ministero. Certo, sarà comunque difficile provvedere ai rimborsi in tempi brevi, visto il loro numero elevato». (m. fa.)

Bambina ricoverata all'Infantile

Un caso di epatite A in un asilo comunale

La malattia contratta all'estero Ma non ci sono pericoli di contagio

ALESSANDRIA. E' stato segnalato un caso di epatite nell'asilo comunale via Campi. E' stato il servizio pediatrico di base, ad avvertire l'assessorato alla Pubblica Istruzione che un'alunna si era ammalata di epatite di tipo A ed è ricoverata all'ospedale infantile di Alessandria.

La bambina ha contratto la malattia durante le vacanze estive trascorse in un Paese straniero: l'epatite di tipo A ha infatti un'incubazione di circa mese e mezzo. «Questa sera ha detto ieri il dottor Credidio di Natale».

Sul fronte del Fisco, dalla sezione staccata della Direzione regionale delle entrate arriva un sintetico commento: «Il pignoramento è un loro diritto ed è bene che lo esercitino. Faremo presente la situazione a Torino al ministero. Certo, sarà comunque difficile provvedere ai rimborsi in tempi brevi, visto il loro numero elevato». (m. fa.)

L'amministrazione comunale comunque tiene a sottolineare che la bambina si è ammalata al di fuori dell'ambiente scolastico. «Non vorremmo che si pensasse che il virus provenga dalla mensa scolastica» aggiunge Credidio.

Non ci sono pericoli per i compagni di scuola della piccola, proprio per l'unica via di contagio dell'epatite di tipo A. «Inoltre», spiega il funzionario dell'assessorato alla Pubblica Istruzione - proprio per i tempi di incubazione del virus se ci fosse stato qualche bimbo contagiato sarebbe già stato segnalato in questi giorni».

All'incontro ieri sera con i genitori hanno partecipato anche i funzionari dell'azienda sanitaria di Alessandria, con il coordinatore del servizio pediatrico di base, dottor Peracchio.

Antonella Mariotti

Empoli deferito

«Tranquillo» il sindaco

Castelletto

CASTELLETTO D'ORBA. E' conclusa l'annunciato deferimento dell'Empoli l'inchiesta della Federcalcio sul presunto caso di tentata corruzione dell'arbitro Stefano Farina. Il club toscano potrebbe penalizzato in classifica, mentre non rischia alcuna sanzione il sindaco di Castelletto d'Orba, Lorenzo Repetto che, secondo l'accusa, avrebbe avvicinato Farina per chiedergli un aiuto all'Empoli nel match di campionato con la Sampdoria, per cui era stato designato. Repetto non è un tesserato e non può dunque incorrere in eventuali provvedimenti della giustizia sportiva.

Non è invece noto il tribunale di Alessandria intenda aprire un'indagine penale sulla vicenda. Il sindaco è comunque tranquillo e si è sempre dichiarato estraneo ai fatti. «Ho contattato l'arbitro per una mano nell'organizzazione di una partita di calcio a scopo benefico, a favore una bimba castellettese gravemente ammalata».

Imputati due muratori e un macellaio, all'accusa replicano: la donna era consenziente

Stupro di gruppo, in tre a giudizio

Al processo il confronto sarà sulle perizie mediche

TENTATA ESTORSIONE

In carcere per 22 mesi

ALESSANDRIA. Fausto Rossi, di 32 anni, abitante in via Treviso, accusato di furto aggravato e tentata estorsione, è stato condannato dal gip Fernando Baldini, che lo ha processato con giudizio abbreviato, a 1 anno e 10 mesi di reclusione senza benefici di legge. Era difeso da Rossella Monti. Secondo l'accusa, il giovane, che per questo episodio lo scorso maggio finì anche in carcere, dopo aver scippato la borsetta a una donna, si era presentato a casa sua chiedendo denaro in cambio della restituzione. Le avrebbe anche intimato di non avvertire nessuno, altrimenti «avrebbe passato un guaio». La donna non cedette e informò le forze dell'ordine. «Ero andato a restituire la borsa trovata per strada, non intendevo affatto estorcere denaro, forse non sono stato capito» disse Fausto Rossi quando venne arrestato. Non fu creduto soprattutto, perché si era presentato alle 3 di notte in casa della derubata. (e. c.)

anche di minacciato «gravi e ingiusto danno» al marito della vittima. Alcuni giorni dopo l'episodio, che risale allo scorso febbraio, gli avrebbe detto: «Ti sparo, ti faccio saltare la casa».

Ma secondo i tre non ci fu alcuna violenza, in quanto la donna era consenziente; così

dissero quando furono arrestati (ora sono tutti a piede libero).

A far scattare le indagini sulla delicata vicenda era stata la denuncia della vittima, che una perizia definisce affetta da disturbi della personalità. Al processo ci sarà battaglia sullo stato psichico della giovane donna; le sue condizioni erano fa-

cilmente intuibili, dice il medico che l'aveva in cura, anche perché reduce da un intervento chirurgico.

I disturbi di cui soffriva non comportavano infermità mentale, sostiene il perito del gip, ma un semplice stato di deficienza psichica non riconoscibile da estranei. E prosegue: «La sua disinvoltura, il suo modo di potersi venire frainato, come pure l'atteggiamento di persona disinibita e trasgressiva in cerca di forti emozioni».

Secondo l'accusa, i tre uomini avevano conosciuto in un bar la donna, che asseriva di essere in cerca di lavoro e di desiderare di fare la ballerina. Le dissero che potevano aiutarla, la convinsero a seguirli, la fecero bere, le diedero la droga e abusarono a turno di lei. Farmaci e alcol ebbero conseguenze devastanti sulla donna e ne aumentarono lo sordimento. La vittima si è costituita parte civile con Aldo Rovito; gli imputati sono difesi da Tino Gogliano.

Emma Camagna

SABATO 31 OTTOBRE

HALLOWE'EN PARTY

MEDITERRANEO

S.S. Asti - Alba Isola d'Asti (AT) Tel. 0141 - 958821

Ieri a Novi, non c'è stata la riunificazione del mercato

Multe dei vigili urbani agli ambulanti ribelli

NOVI LIGURE. Ieri, alle 5, quando gli agenti del comando di polizia municipale sono intervenuti in via Garibaldi, alcuni ambulanti alimentari stavano già scaricando la merce. Nonostante la presenza dei vigili, i polli venditori, i fruttivenditori, i formaggiari e i pescivenditori (in tutto una ventina di operatori) hanno sistemato i banchetti vicino ai giardini pubblici, contravvenendo per la seconda volta all'ordinanza del sindaco Mario Lovelli, che imponeva il ritorno della fiera in piazza Carenzi e in piazza XXVII Aprile. Inevitabili le multe a loro carico.

Solo i pescivenditori, infatti, erano in regola. Gli altri avrebbero dovuto trasferirsi, in base al provvedimento del primo cittadino. Non si è registrato alcuna azione di forza e gli ambulanti non hanno attuato particolari forme di protesta, ma hanno sottolineato l'incongruenza della decisione dei politici novesi. «Qualche anno fa, acquistavo camion da 400 milioni per metterci a nord», spiegano gli ambulanti. «Ora, questi mezzi non vanno bene per le piccole piazzette centro ed è impensabile che qualcuno di noi torni agli antichi furgoni».

Comune e alimentari avranno comunque una settimana di tempo per cercare di trovare una soluzione a questa situazione. Gli ambulanti hanno infatti accettato di ritornare nel centro storico di Novi il sabato e il martedì.

Ieri, il sindaco Mario Lovelli si è detto fiducioso sulla possibilità di trovare un'intesa. Nel frattempo, non intende comunque ritirare l'ordinanza. «Non è più fattibile», dice il sindaco, «riportare tutti gli alimentari a ridosso della via Roma, anche per problemi di sicurezza pubblica. In questi giorni, insieme agli stessi ambulanti, discuto sulla prospettiva di sistemarli in altro modo, tutti nel centro storico, più ricompattati, il più possibile il mercato alimentare».

Intanto, però, gli ambulanti hanno nominato un legale e hanno ribadito l'intenzione di ricorrere al Tar contro l'ordinanza. Della questione mercato, la richiesta di Forza Italia, si è discusso anche ieri in Consiglio comunale.

La delicata vicenda ha inoltre provocato la rinuncia di Ruben Vaccari alla carica di responsabile della sezione novese della Confesercenti. Per ora le dimissioni sono congelate, ma Vaccari accusa apertamente gli altri componenti dell'associazione di cattiva gestione del problema.

Massimo Putzu



Uno scorcio del mercato alimentare di Novi, che ieri è rimasto in via Garibaldi

Ma le 31 addette del maglificio potrebbero essere ricollocate in altre ditte

In Provincia «requiem» per la Malo

L'azienda tessile conferma: «Pozzolo si chiude»

POZZOLO. La Manifatture Associate Cashmere «Malo» riconferma la decisione di chiudere lo stabilimento pozzolese. Lo ha sottolineato il direttore del personale, nell'incontro in Provincia con il presidente Fabrizio Palenzona, l'assessore Paolo Filippi e il sindaco Pozzolo, Luigi Orlando. «Su questo punto», puntualizza Filippi, «la posizione della società è di assoluta rigidità». Il rappresentante della proprietà (famiglia Canessa ed Efinbanc) ha nuovamente attribuito le ragioni della scelta al calo della produzione, in seguito alla grave crisi di mercato, che ha investito il settore tessile di qualità.

L'unico aspetto positivo della riunione è stata la riconferma della disponibilità dell'azienda a ricollocare i dipendenti dello stabilimento di Pozzolo (di cui 29 donne) in un'età media intorno ai 40 anni in altre fabbriche del settore.

«Già in queste», aggiunge Filippi, «all'Unione industriale di Alessandria, i responsabili della «Malo» incontreranno una serie di esponenti di altre aziende, per sondare le possibilità di un trasferimento in altri

ITALSET

«Stipendi a rischio»

CASALE. «Abbiamo chiesto un incontro con il curatore fallimentare Roberto Nosenzo per mantenere attivi gli accordi di rateizzazione per il pagamento di stipendi arretrati e liquidazioni di quasi 150 lavoratori», dicono i sindacati «riferimento alla difficile situazione Italset», ditta di cablaggi elettrici dichiarata fallita dal Tribunale di Casale. «Pare che il provvedimento sia determinato dalla richiesta di pagamento di un gruppo di creditori che deve ricevere oltre 10 milioni», precisa Gianni Garofalo della Fim-metalmeccanici - per l'accordo raggiunto con l'Euroset. L'azienda subentrata alla Italset, l'affitto di capannoni e macchinari si è garantito un afflusso di denaro tale da risolvere tutti i pagamenti a rate relativi a mensilità e liquidazioni. Ed in effetti il 20 settembre che il 20 ottobre gli accordi erano stati mantenuti tranne nell'ultima volta per 4 dipendenti. Adesso c'è il rischio che tutto si blocchi. Per quanto riguarda la Sgi, l'azienda satellite della Italset, secondo i sindacati l'accordo è valido. (r. sa.)

siti produttivi. Insomma, la Manifatture Associate Cashmere ha assicurato il massimo impegno in tale ottica e ha promesso di informare le istituzioni sugli sviluppi della vicenda. Sarà anche compito della provincia verificare che queste intenzioni siano poi concretizzate con i fatti.

I proprietari del maglificio di Pozzolo Formigaro poi di-

sposti a pagare eventuali di formazione, oppure a ricorrere a società specializzate nella ricollocazione dei lavoratori.

Ieri, intanto, all'Unione industriale, i rappresentanti sindacali hanno incontrato il direttore del personale, nel tentativo di trovare ancora una volta eventuali spazi di trattativa per evitare la chiusura del sito di Pozzolo. (m. pu.)

Con fondi Cariplo

Un museo nel castello vicentino

VOGHERA. Ancora due anni a lavori, poi il castello visconteo di Voghera sarà parzialmente pronto per diventare un museo e mostrerà per la prima volta gli affreschi del Bramantino ritrovati casualmente dalla sovrintendenza alle opere d'arte, sotto una spessa coltre di gesso depositata nel secolo. Si tratta di un progetto ambizioso, voluto dal Comune che utilizzerà un primo finanziamento di 900 milioni stanziato dalla Fondazione Cariplo.

L'ingente somma è diretta proprio al recupero degli affreschi, attribuiti al Bramantino e riuniti in quella che è stata ribattezzata la «sala delle muse». Curiosamente, il castello è stato un luogo quasi un secolo e la sala ha avuto «inquinanti» migliaia di detenuti. Con questa prerogativa, il castello visconteo di Voghera diventerà meta di un turismo, non solo locale. Il passo iniziale per il recupero del maniero scatterà entro due settimane con un convegno, fissato per il 14 novembre, in cui si spiegherà alla comunità artistica il perché delle attribuzioni. Poi l'inizio della progettazione e dei lavori. (d. sa.)

E bottiglie numerate

Sulle etichette i quadri di Pellizza

VOLPEDO. Stasera alle 21, al centro sociale (ex Soams) di via Cavour 63, sarà presentata la seconda edizione dell'iniziativa quinquennale promossa dall'associazione Pellizza da Volpedo e dalla Cantina sociale di Tortona per valorizzare i vini della zona e nello stesso tempo, per reperire risorse destinate allo studio e all'incremento del patrimonio pellizziano e per il restauro dei beni culturali volpedesi. Il miglior barbero doc Colli Tortonesi, selezionato da 1997 al 2001, verrà fatto invecchiare in botti di rovere e poi imbottigliato in cinque litri 2500 bottiglie, numerate ed inserite in un prezioso contenitore al quale è stata abbinata la riproduzione di uno dei capolavori del Pellizza: lo scorso «Speranze deluse» quadro. «Speranze deluse», quest'anno invece la riproduzione riguarderà i «Paesani al sole». L'iniziativa e il significato del quadro stasera illustrato da Aurora Scotti, docente all'università di Milano e grande esperta del Pellizza. L'iniziativa terminerà nel 2001, con la riproduzione del «Quarto stato». (s. p.)

Dibattito anche sull'Irpef e sul nuovo regolamento del campo nomadi

Tortona, Cri commissariata

Il Consiglio comunale chiede chiarimenti



Il sindaco di Tortona Marco Balossino aveva proposto l'adozione della

locale che è interpellata efficiente e qualificata delle esigenze di vasta zona.

Altro argomento di rilievo riguarda l'addizionale comunale Irpef per il '99, ipotizzata nella misura dello 0,1%, con un introito che si sarebbe aggirato sui 400 milioni di lire. Su questo argomento si è toccato con mano che davvero le elezioni vicine a che «campagna» è praticamente iniziata. Pur sapendo che approvazione non ci sarebbe comunque stata (perfino Decarli, ex sindaco al Bilancio e alle Finanze, era contrario), ogni gruppo ha discusso

sull'ulteriore aggravio del carico contributivo dei cittadini.

Il sindaco Marco Balossino, che ha sostenuto le ragioni di una proposta che sapeva battuta in partenza, è stato l'unico a votare a favore; gli altri 17 consiglieri si sono invece detti contrari.

Fra gli altri argomenti significativi in discussione, è stato approvato il nuovo regolamento del campo nomadi (che presto verrà spostato a piazzale Piemonte in altra zona).

Da segnalare infine che Mutti, consigliere comunale di Rifondazione comunista, ha deciso di optare per il neonato partito dei comunisti italiani e quindi rappresenterà d'ora in avanti i comunisti. Immediata la reazione della sezione Rc, che al termine dell'assemblea ha nominato coordinatore Franco Rivera, il quale si è assunto l'impegno di ridare visibilità al partito a livello locale per costruire un'opposizione costruttiva e sociale.

Ettore Piracini

IN BREVE

Alessandria

Il senatore Di Pietro ospite a sorpresa

C'era anche il senatore Antonio Di Pietro, ieri al Grappolo di Alessandria, circa cento invitati alla presentazione dell'associazione «Esprimi un desiderio». L'ex pm di Mani pulite, di cui è stata anticipata la presenza, è stato calorosamente accolto. (s. c.)

Spinetta Marengo

Stato bloccato per un incidente

Ancora code e disagi lungo la statale 10, fra Alessandria e Spinetta. Ieri le c'è stato un incidente all'altezza della «Pugliese» in cui sono rimaste coinvolte tre auto: quattro i feriti. Il traffico è rimasto bloccato a lungo. (r. al.)

Vento: abete danneggiato lampione ai giardini

Ovada e l'Ovadese da mercoledì pomeriggio a ieri, sono stati interessati da una bufera di vento. Ad Ovada, nei giardini di Libertà, un abete ha danneggiato un lampione. (r. ba.)

Novi

Sono cominciati i lavori sulla strada per Ovada

La Provincia ha avviato ieri i lavori di pavimentazione sulla provinciale Novi-Ovada, nel tratto che conduce a Basaluzzo. L'asfaltatura verrà completata in un paio di giorni. Poi, verranno eseguiti interventi per un miliardo. (m. pu.)

Acqui

Donna ferita in uno scontro d'auto

Incidente sulla statale 30, all'incrocio con viale Savona ad Acqui. L'Alfa 75 di Roberto C., 20 anni, di Portocarraro d'Asi, si scontra con la Uno di Piera Maria P., 54 anni, di Terzo. La donna guarirà in 20 giorni. E' intervenuta la Polizia di Valenza. (r. c.)

Voghera

Morto a 61 l'artista Silverio Riva

Si terranno domani alle 10,15 nella chiesa di San Rocco, a Voghera, i funerali di Silverio Riva, 61 anni. Insegnante all'Accademia Brera, Riva è stato tra i più noti artisti locali, sia come scultore sia come pittore. (d. sa.)

Il pm: 30 mesi a ex vicepresidente d'una coop

«Va condannata per gli ammanchi»

ALESSANDRIA. Due anni e sei mesi di reclusione: la pena proposta dal pm Marcello Marasca per Maria Clara Valenza, di 40 anni, moglie di un imprenditore calzaturiero di Pieve Marazzi, sotto processo in tribunale per appropriazione indebita di circa 110 milioni, reati valutati a falso in bilancio ai danni di una cooperativa di facchinaggio. La sentenza è attesa per il 10 novembre.

Per la condanna (e il pagamento di una provvisionale di 80 milioni) si è pure pronunciato il legale di parte civile Massimo Grattarola, mentre l'assoluzione per non aver commesso il fatto o perché il fatto non sussiste è chiesta dai difensori Anna Dondi e Claudio Simonelli. Le somme mancanti sono state spese per pagare fornitori, era lei a fare i bilanci e a tenere la contabilità: questa la tesi sostenuta.

Maria Clara Valenza secondo l'accusa aveva incassato abusivamente negli anni '92-'93 gli assegni della Copal, cooperativa che gestiva il servizio di pulizie e facchinaggio per conto delle Ferrovie, di cui era vice presidente. Ottimista il collegio sindacale

effettuò una verifica contabile, scoprì che ogni mese mancavano una decina di milioni. A conti fatti, il buco fu di 110 milioni (ma sull'entità della somma ci sono dubbi).

Sembra che la vice presidente della cooperativa - subito ricambiò dall'incarico - incassasse personalmente gli assegni destinati alla Copal. Emergono poi spese di rappresentanza che in realtà non sarebbero state sostenute, una di 11 milioni per acquisto di lampadari e oggetti artistici che, anziché essere relegate a persone influenti, come Clara Valenza aveva lasciato intendere, sarebbero serviti a completare l'arredamento della casa.

Qualche tempo dopo la scoperta degli ammanchi, la donna citò davanti al pretore il lavoro del titolare della Unipol assicuratrice - di cui la Valenza era stata amministratrice - che avrebbe dovuto corrispondere 700 milioni per gli anni di lavoro in cui lei effettuò nell'agenzia. Quell'occasione si scoprirono gli ammanchi alla Copal e gli atti passarono al pubblico ministero chiamato a pronunciarsi penalmente sul comportamento della donna. (s. c.)

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ALESSANDRIA

di sentenza n. 139/98 R. ES.

Il Pretore di Alessandria alla pubblica udienza 10.06.1998 ha pronunciato la seguente sentenza contro

PIAZZA Domenico, di Canicattì (AG) il 18.3.1954, residente in Voghera - Via Foscolo n. 33

imputato di cui all'art. 1 cpv. C.P. e art. 1 L. 386/90 perché con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso emetteva: N. 3 assegni per un importo complessivo di L. 9.200.000 (tratti sul c/c 809992/01/72 acceso c/o Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, essendo intervenuta in epoca precedente l'estinzione del conto corrente. In Ovada il 30/5, 30/11, 30/12/1993.



e ITALIA TID PO (AL) AUTOSTRADA CASALE SUD PIAZZA RIVIERA 5 TEL. 0347/405050 - 0143/40334

TUTTI I GIOVEDÌ e VENERDÌ

SPETTACOLI EROTICI

QUESTA SERA

SPETTACOLO CON

IVA ORLOWSKY

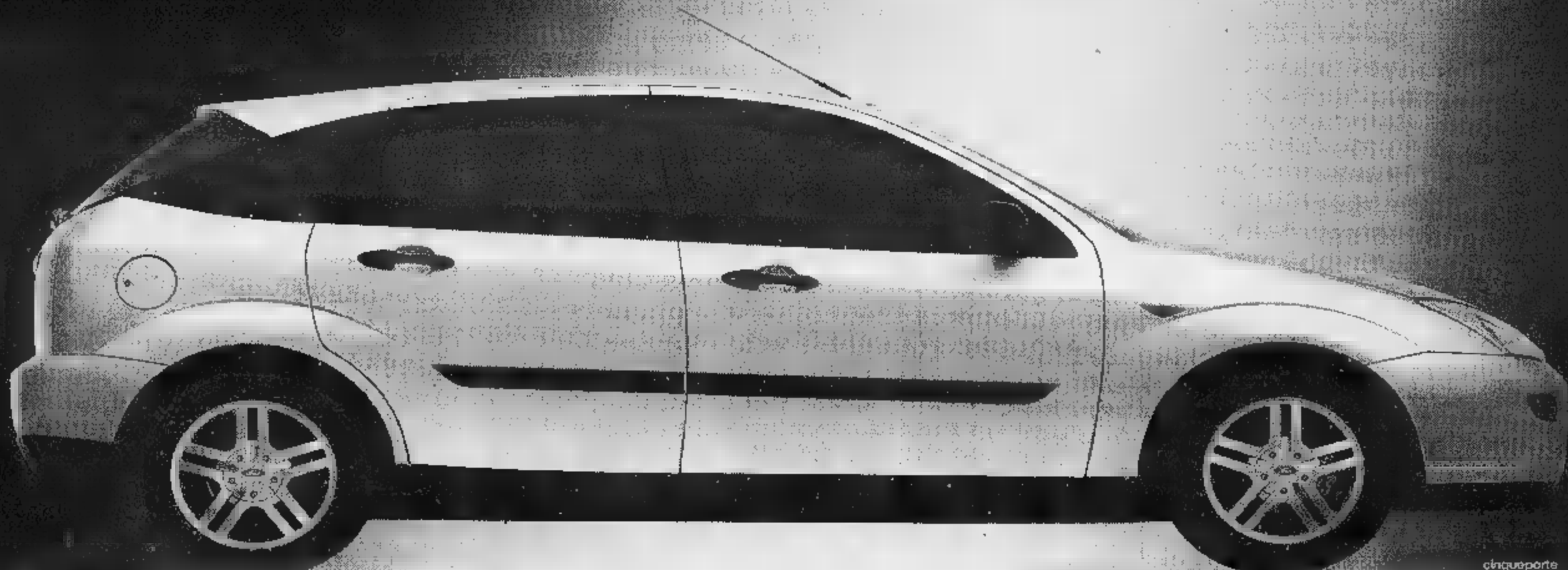
La Stampa tutto 1997 LA STAMPA Compact 1678-02005

Kia regala
un'auto moderna, piena di ingegno e sceltanza,
puntuale, spaziosa, silenziosa, a bassi consumi e una libertà
di scelta inimmaginabile in quegli anni.

30 versioni a 3 soli prezzi:
26.950.000 - 28.550.000 - 30.150.000.

rompere gli schemi oggi

fordfocus



cinque porte

Paterna

Sp. MARENGO, 73 - Tel. 0131 - 234.022 - ALESSANDRIA
SITO INTERNET WWW/SEAP.IT/PATERNA

focus è 3, 4, 5 porte e station wagon, con motori in alluminio 16v 1.4/75cv, 1.6/100cv, 1.8/115cv ■ 2.0/130cv benzina e 1.8 turbodiesel a iniezione diretta.
tutte le 30 versioni hanno di serie dotazioni superiori in termini di comfort e sicurezza:
sospensioni posteriori indipendenti multilink, abs, doppio airbag, servosterzo ad alta efficienza, volante e posto guida regolabili in altezza ■ profondità.

ideaFord: 24 quote da lire 200.000, comprende l'assicurazione incendio/furto per due anni, i tagliandi a 15.000 e 30.000 km
e l'estensione fino a tre anni o 50.000 km della garanzia "la lunga protezione".

esempio: ford focus ■ porte 1.6, anticipo lire 14.393.000, 24 quote ■ ■ ■ (T.A.N. 10,75 - T.A.E.G. ■ 12,50) il residuo dovuto dopo due ■ ■ ■ è di lire 13.475.000
(se in normali condizioni ■ uso ■ ■ ■ ha superato i ■ ■ ■ km).



L'Airbag è di serie
su tutte le Ford.
Ricordate di allacciare
sempre le cinture.



Bellezza e Coscienza.

Casale, nella zona pedonale per ora era solo vietato l'accesso alle auto

Stop ai motorini nella zona blu

Il sindaco: «Farò subito un'ordinanza»

CASALE. L'istituzione della zona pedonale nel centro storico entrò in vigore con un'ordinanza sindacale che disponeva il divieto di circolazione delle auto (ad eccezione dei veicoli autorizzati).

«Non ai ciclomotori, però», ha fatto presente in Consiglio comunale Riccardo Calvo, consigliere di «Città insieme».

«Forse», ha aggiunto, «si era fatta una scelta di tal tipo per agevolare i pensionati, molti dei quali utilizzano questo mezzo di trasporto. Ma, in realtà, numerosi ragazzi entrano nel centro storico in motorino, facendo anche acrobazie pericolose per sé e per gli altri».

Un'invocazione a proteggere l'incolumità dei cittadini, quella di Riccardo Calvo, che il sindaco Riccardo Coppo ha subito

condiviso. «Andremo a rivedere quell'ordinanza», dice. «Se manca il divieto di circolazione ai ciclomotori, provvederò quanto prima a emettere un nuovo provvedimento che integri quello precedente. Questa è una zona protetta: deve diventare una convivenza personale di ciascun cittadino».

Se si protetta deve essere, Calvo sollecita verso maggiori controlli affinché, almeno per un paio di giorni, quelle in cui solitamente si concentra il passaggio nel centro storico - dalle 17 alle 19 - la circolazione del traffico (pur quello autorizzato) sia un fatto eccezionale e legato a necessità.

Tra l'altro, anche i negozianti

non sono molto favorevoli ad un movimento caotico in cui la massa dei pedoni si mescola alla auto, perché non è una situazione che agevola lo shopping.

Non solo i ciclomotori, però, entrano nell'occhio del mirino. I vigili urbani, alla guida del comandante Remo Benzi, hanno anche intensificato i controlli nei confronti delle biciclette. Si è riscontrato che molte cattive abitudini (la più frequente il transito contro mano) sono talmente consolidate nel tempo da essersi sostituite alle giuste regole. «Spesso i vigili, che invitano i ciclisti a scendere dalla bicicletta quando sono sorpresi a viaggiare in senso vietato, vengono insultati», dice Coppo.

Il sindaco è convinto che il

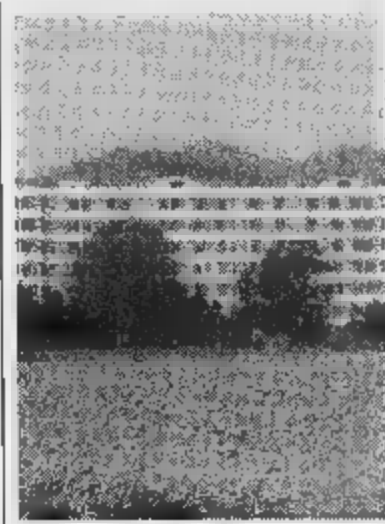
metodo delle multe sia efficace: «deve essere accompagnato da una costante e crescente educazione. Oggi molti cittadini considerano fatto normale infrangere certe regole. Bisogna convincerli che così non è».

Le sanzioni, secondo Coppo, non sono sufficienti: ci vuole un massiccio intervento di comunicazione, affidato principalmente ai vigili urbani che hanno il maggiore contatto con la popolazione. Ciò non esclude, tuttavia, che le guardie municipali utilizzino anche gli strumenti sanzionatori per stroncare un malcostume che si è sostituito alla legge.

Silvana Mazzanti

Sono iniziati i lavori nell'area retrostante l'edificio

Posteggio da 180 posti per l'ospedale di Acqui



L'area interessata ai lavori

ACQUI. Un nuovo parcheggio per l'ospedale della città termale. I lavori per realizzare questa nuova opera di primaria importanza hanno avuto inizio proprio in questi giorni nell'area retrostante il nosocomio acquese, già proprietà dell'Asl 22.

Verrà realizzato un parcheggio di 180 posti auto, e sarà riservato al personale dipendente, in modo da decongestionare l'attuale area di sosta che si trova sul lato dell'ingresso principale, che sarà così esclusivamente destinata ai visitatori e, in generale, agli utenti della struttura ospedaliera.

Oltre ai 180 posti auto previsti, nella stessa zona verrà pure collocata la nuova centrale di stoccaggio dei gas medicinali.

Da anni, in città, si sentiva l'esigenza di ampliare il parcheggio dell'ospedale di via Fabbricatorelli, tenuto conto che ogni giorno, oltre ai dipendenti, centinaia di persone provenienti da tutta la Valle Bormida e dall'astigiano usufruiscono dei servizi di questa importante struttura sanitaria, che è anche dotata di un moderno eliporto. Proprio l'eliporto, che consente l'atterraggio e il decollo dell'ambulanza del 118, e il Dipartimento accettazione emergenza rappresentano il punto di forza dell'ospedale civile di Acqui per quanto riguarda il corso sanitario, tenuto conto che da circa un anno è stato aperto al secondo piano dell'ospedale il nuovo reparto di Riabilitazione.

Proprio in questi giorni sono terminati i lavori di ristrutturazione del blocco operatorio, composto da quattro sale operatorie con annessa sala operatoria e camera di sterilizzazione.

Intanto, in via Alessandria, fervono i lavori di ristrutturazione dell'ex ospedale che verrà adibito a Residenza sanitaria assistita. Secondo il capitolato di appalto, i lavori dovrebbero terminare entro il mese di maggio del prossimo anno. Si tratta di una struttura all'avanguardia, che darà ospitalità a circa 60 anziani non autosufficienti.

Luca Ferrise

IN BREVE

Casale

Auditorium della Dante intitolato a Boarino

Stamattina alle 10 si svolge la cerimonia d'intitolazione dell'Auditorium della scuola media «Dante-Hugues» alla memoria del prof. Sergio Boarino, che fu alla guida dell'istituto scolastico per 12 anni, dal 1985. Sarà scoperta una lapide. [r. sa.]

Terruggia

Un ragazzo investito in prognosi riservata

A.M., 17 anni, di Terruggia, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santo Spirito seguito ad incidente all'incrocio fra via Sant'Anna e corso Manacorda. In ciclomotore è stato investito dall'Astra di Oscar Rinaldo, 27 anni, strada Morano. [r. sa.]

Sondaggio informatico in quattrocento famiglie

Nei prossimi giorni sarà distribuito a 400 famiglie casalesi un questionario per fare un sondaggio sulle loro attività abituali che potrebbero, grazie alla nuova rete telematica cittadina del progetto Imagine, essere velocizzate con l'uso del computer. [s. m.]

Casale

Prosciolti i titolari dell'agenzia Massarenti

Non doversi procedere per estinzione del reato e perché il fatto non è previsto come reato: questa la sentenza del Tribunale nei confronti di Abramo Massarenti, 69 anni, via Farini 1, e Adriano Massarenti, 39 anni, via Dardano 2, dell'omonima agenzia di pratiche automobilistiche, che dovevano rispondere rispettivamente di violazioni fiscali e aver fatto operazioni diverse rispetto al regolamento di pubblica sicurezza. [r. sa.]

Oggi un convegno Acqui in il punto sull'Accordo di programma

ACQUI. Una prima verifica sull'Accordo di programma per il rilancio del turismo termale. L'appuntamento, organizzato dall'Istituto ricerche economico sociali del Piemonte, è per oggi alle 16,30 nell'Aula magna del polo universitario.

Il primo incontro di verifica sull'attuazione dell'Accordo di programma siglato il 30 ottobre '97 tra Regione, Provincia, Comune e Società delle Terme per la riqualificazione del complesso termale e dell'economia acquese. L'obiettivo, di rendere in breve tempo funzionali gli alberghi e gli stabilimenti termali, la cui proprietà è passata dal ministero del Tesoro alla Regione e al Comune di Acqui. Interverranno Marcello La Rosa, direttore dell'Ires, il sindaco Bernardino Bosio, Daniela Formuto, della Regione, il presidente della Società Terme di Acqui, Renato Bruzzzone. [g. l. f.]

La polizia ha smascherato anche una coppia che raccoglieva offerte per falsa beneficenza

Ondata di truffe a Casale, quattro denunciati

Ultimo episodio: falsi impiegati Enel ieri mattina a Porta Milano

CASALE. Ondata di truffe in città. La polizia risponde con 4 denunce a conclusione di un'operazione mirata a sconfiggere la microcriminalità.

La squadra investigativa ha identificato e denunciato due persone per truffa e altrettante per ricettazione.

A metà ottobre in commissariato è giunta segnalazione che un uomo e una donna entravano in diversi negozi per avere contributi destinati a scopi benefici, soprattutto a favore di handicappati. I poliziotti, dopo accertamenti negli alberghi, sono giunti a Ernestino Quirino, 33 anni, di Solero, via Statale Ovest 1, già coinvolto in alcuni episodi di truffa, e ad Anna Maria Petrin, 33 anni, di Asti, corso Gramsci 77.

Inoltre, il 22 ottobre, l'autofinanziaria MaRe di Casale Popolo ha segnalato la presenza di una donna che chiedeva soldi per un'attività benefica. Gli agenti

NON ERA AMANTE

Rientra allarme a Vignale

VIGNALE. Non era polvere d'amianto quella contenuta in oltre trenta sacchi lasciati sul piazzale della Pons Salera di Vignale e trovata tre settimane fa. Le analisi, ordinate dall'Arpa e compiute nel laboratorio di Grugliasco diretto dall'ingegner Witovsz, avrebbero consentito di appurare che non c'è traccia della pericolosa fibra. Per ulteriori controlli la nuova campionatura è inviata nella sede alessandrina dell'Arpa e le ultime analisi dovrebbero chiarire che cosa veramente contengono i sacchi. Il ritrovamento era stato compiuto dai cantonieri del Comune monferrato che avevano subito allertato le autorità competenti. La zona era isolata e il materiale precauzionalmente coperto affinché non potesse disperdersi nell'ambiente. [r. sa.]

hanno bloccato la Petrin e sono poi risaliti a Quirino.

Sottoposti a confronto, i due sono stati riconosciuti 3 ricattatori della zona, i concessionari e parecchi negozianti.

La tecnica era sempre la stessa: l'uomo telefonava spacciandosi per Giovanni Verrua, primo

marito della divisione medica dell'ospedale S. Spirito e metteva la classica «buona parola» a favore della raccolta benefica.

Poi la donna, in taxi, passava a raccogliere il denaro. Il titolare dell'officina MaRe ha

contattato il dottor Verrua, il quale ha detto di non sapere nulla dell'iniziativa. In due settimane i complici hanno raccolto oltre 10 milioni e mezzo.

Nella della polizia finiti anche due torinesi di Nichelino, Massimo Fabrizio Pellazza, 28 anni, e Andrea Bruno, 50 anni, denunciati per ricettazione. Nell'abitazione di Pellazza sono stati trovati assegni per oltre 10 milioni provenienti da furti, uno a Casale.

Il 28 agosto, due individui, spacciandosi per impiegati dell'Enel, si erano introdotti nell'abitazione di un'anziana 81 anni, la sottratto un milione e mezzo in bianco, che poi avevano compilato incassando 8 milioni e mezzo.

Ieri mattina, poi, ancora falsi impiegati Enel hanno colpito Porta Milano, truffando una persona e impossessandosi di 10 milioni e mezzo. [r. sa.]



RENAULT KANGOO L'AUTO DA VIVERE COME VI PARE. SUBITO.

RENAULT KANGOO C'È. NON PERDETE ALTRO TEMPO, FINALMENTE È ARRIVATO IL MOMENTO DI ANDARE DOVE VI PARE CON L'UNICA AUTO CHE SA ASSECONDERE LA VOSTRA LIBERTÀ. DA OGGI POI, SARETE IN GRADO DI UTILIZZARE LA MULTIFUNZIONALITÀ INTERNA DELLA VOSTRA KANGOO PER FARE E DISFARE. SE AMATE VIVERE COME VI PARE, AMERETE KANGOO. E LA AMERETE SUBITO.

VERSIONE	MOTORIZZAZIONE	POTENZA
RN/RT	1,2 INIEZIONE MULTIPUNT	60 CV
RN/RT	1,4 INIEZIONE MULTIPUNT	75 CV
RN/RT	1,9 ECODIESEL	65 CV

IN PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA LIRE 21.650.000. FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI*.

* IMPORTO FINANZIATO L. 12.000.000; 60 RATE MENSILI DA L. 237.000; T.A.N. 6,9%; T.A.E.G. 8,06%; A.P.I.E.T. ESCLUSA. SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORO E VALIDA PER VETTURE PRESENTI IN CONCESSIONARIA.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Guaschino Aldo
Via G. Pastore
(ex Via Di Vittorio)
Casale Monferrato
Tel. 0142452851

Autopiù Center
Via dell'Artigianato, 10
(zona D3) - Alessandria
Tel. 0131345941

V.A.R. Scotti
C. so La Marmora, 79
Alessandria
Tel. 0131 252321

Giada Motor
V. Novi, 97
Basaluzzo
Tel. 0143489495

RENAULT
AUTO DA VIVERE

E' partita la «Saison culturelle»

Aosta: concerti
teatro e cinema

AOSTA. Musica classica e contemporanea, teatro e operetta, varietà e cinema sono gli ingredienti della Saison culturelle '98/99 proposta dall'assessorato della Regione autonoma Valle d'Aosta. Oltre quaranta spettacoli, 61 film, 17 conferenze in programma ■ ottobre ■ maggio per spaziare nel panorama culturale italiano ■ straniero ■ qualche «incursione» in quello locale.

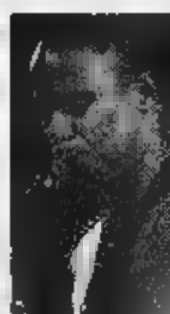
Inaugurata da Luca Carboni il 21 ottobre la stagione culturale valdostana ha in serbo grandi «eventi». Per restare in tema musicale: i concerti del sassofonista Steve Coleman (il 10 novembre), del violoncellista Mischa Maisky (9 dicembre) e del pianista Grigory Sokolov (8 marzo). La sezione varietà propone, invece, l'omaggio a Lucio Battisti (il 16 novembre) con lo spettacolo «Emozioni», il ritorno della Pfm (17 febbraio) e il concerto della Piccola Orchestra Avion Travel (23 marzo).

Titoli, autori e interpreti di richiamo caratterizzano anche la sezione teatro. Dopo «Onclia Vania» ■ Ceclov, andato in scena il 27 ottobre, in programma «Il medico dei pazzi» di Eduardo Scarpetta, diretto e interpretato da Aldo Giuffrè (5 novembre), «Cosi' ■ (se vi pare)» di Luigi Pirandello, con Ugo Gregoretti (2 e 3 dicembre), «Le Salon d'été» ■ Coline Serreau (7 dicembre), «Oreste: gli Atridi» di Michele Di Martino, con Pamela Villaresi (12 gennaio), «La Puce à l'oreille» di Georges Feydeau (26 gennaio), «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht (1 e 2 febbraio), «Un Mandarin per Teo» di Garinei e Giovannini con Maurizio Micheli (8 e 11 febbraio), «Amleto ■ Shakespeare» ■ Taro Russo e Sandra Milo (9 marzo).



Il 10 novembre
il sassofonista
Steve Coleman
in concerto

Un omaggio
a Battisti
il 16 novembre
con «Emozioni»



Parte il «Viotti» ■ Vercelli

Concorso di musica
con 92 pianisti
di oltre 20 nazioni

VERCELLI. S'iniziano oggi al Teatro Civico, per proseguire nei prossimi giorni ma a porte chiuse, le prove della sezione di pianoforte del 49° concorso internazionale di musica «Giovanni Battista Viotti», dedicato questa volta ad Haydn ed a Mozart. I pianisti in gara sono 92, provenienti ■ più ■ venti nazioni. Saranno aperte al pubblico ■ le semifinali, in cartellone alle 15 ed alle 20 di giovedì 5 novembre (ingresso libero). La finale, ■ i pianisti accompagnati dall'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, ■ prevista alle 17 di domenica 11 novembre (biglietti per la finale, da martedì ■ alla Società del Quartetto, tel. 0161/255.575, o 0161/252.667). Un'importante appendice al concorso sarà il gala in cartellone al Civico, sabato 7 novembre (ore 21) per la consegna del «Viotti d'oro '98» allo studioso americano Harold C. Robbins Landon ed alla pianista austriaca Ingrid Haebler, protagonista, ■ quell'occasione, ■ ■ recital.

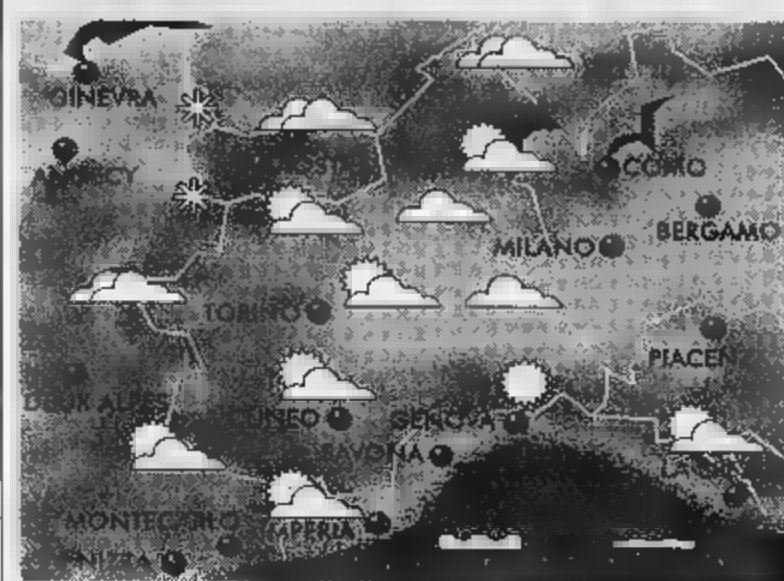
A Dogliani per la «cistrà»

I caci protagonisti
nella settimana
della gastronomia

Domani prende il via la «Settimana gastronomica» dedicata alla «cistrà», la tipica minestrina di ceci che un tempo veniva distribuita dalla Confraternita dei Battuti agli abitanti della Langa scesi in paese per la «Fiera dei Santi», fiera che si svolgerà il 11 novembre, obbedendo alla tradizione nata oltre quattro secoli fa (risale al 1500 la sua prima citazione documentata).

Se nel centro storico avrà luogo per tutto il giorno ■ rassegna commerciale, con centinaia di ambulanti, ■ spiega Maria Grazia Altare, consigliere comunale delegata al Commercio, la distribuzione della «cistrà» avrà luogo dalle 9 alle 12, ■ l'antica ala mercatale della piazza Confraternita. Fino all'8 ■ novembre i ceci saranno anche serviti nei ristoranti «Albero fiorito», «De Anna» e «De Aldo», che per tutta ■ settimana proporranno menu anche con altri piatti di stagione, tratti dalla tradizione ■ Langa. (p. 5.)

IL WEEKEND



L'alta pressione delle Azzorre, sia pur indebolita e con caratteristiche prettamente autunnali, continua ■ contrastare sul bacino del Mediterraneo la discesa ■ Nord delle perturbazioni atlantiche. La loro azione marginale per il Piemonte provocherà annuvolamenti diffusi e isolate precipitazioni.

■ CUNEESE. Condizioni generali ■ variabilità con annuvolamenti sparsi ■ deboli schiarite. Scarsa possibilità ■ precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti moderati da Nord-Est.

■ VALLI CHISONE, SUSÀ, LANZO, CANAVESE. Cielo variabilmente coperto con deboli schiarite alternate a possibili ■ precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti moderati da Nord-Ovest.

■ VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Nuvolosità diffusa a tratti intensa con possibili precipitazioni nevose sui versanti ■. ■ schiarite in serata. Temperature in diminuzione. ■ moderati o forti ■ Nord-Nord-Ovest.

■ RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Condizioni ■ tempo moderatamente perturbato ■ possibili annuvolamenti sui rilievi e ■ ■ schiarite sulle coste. Temperature stazionarie. Venti ■ da Sud-Ovest. Mari ■ ■ a poco ■.

■ DI PONENTE (Savona - Imperia). ■ prevalentemente sereno a poco nuvoloso per nubi alte e stratificate. Venti forti da Sud-Ovest. Mari ■ ■ a molto mossi.

■ TORINESE E VERCELLI. Il cielo ■ presenterà probabilmente poco nuvoloso con copertura stratiforme e parziali schiarite. Temperature stazionarie. Venti ■ ■ moderati. Probabile assenza di foschie in pianura.

■ LANGHE E MONFERRATO. Condizioni ■ tempo generalmente ■ o poco nuvoloso ■ schiarite intervalgate da annuvolamenti estesi. Possibili isolate precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti deboli da Ovest.

■ LAGHI E BIELLESE. Probabile parziale copertura del cielo più intensa sui ■ ■ alternata ■ isolate schiarite ■ deboli piovaschi. Temperature in calo. Venti moderati ■ Nord-Ovest ■ brezze ■ valle.

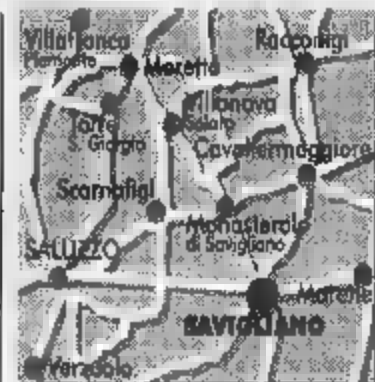
TENDENZE PER PROSSIMA SETTIMANA

I vortici ciclonici che si susseguono sulla Gran Bretagna continuano a sviluppare sistemi frontali che scendono nel ■ dell'Europa. La ■ azione ■ meteorologica probabilmente sul Nord Italia con annuvolamenti più ■ meno diffusi, precipitazioni sparse e riduzione della temperatura. Al prossimo bollettino ■ maggiore precisazione. (A ■ di Giorgio Nisetti)

UNA GITA A...
Itinerari barocchi e caravaggeschi a Savigliano

La ricchezza artistica di Savigliano trova una significativa valorizzazione in queste settimane, fino all'8 dicembre, grazie alla mostra «Realismo caravaggesco ■ prodigio barocco». E' un viaggio artistico alla scoperta di ■ come Giovanni Antonio Molineri (1577-1631) e il tardo-seicentesco Sebastiano Taricco. Opere d'arte selezionate e di alto valore sono in mostra accanto a disegni, incisioni, sculture in legno, libri ■ ricami. Le sedi espositive ■ il Museo Civico di via San Francesco 19 ■ l'Ala polifunzionale di piazza del Popolo (martedì-venerdì 10/13 e 15/19.30, sabato e domenica 10/19.30; lunedì su prenotazione per scuole ■ gruppi). Informazioni ai numeri 0172.717545, 710247 e 7221566.

Che cosa vedere. Savigliano è ■ delle città più interessanti ■ Piemonte ed è utile sapere che, tutti i sabati ■ le domeniche,



L'arco trionfale in piazza Sant'Andrea

speciali itinerari guidati ne fanno scoprire il ricco patrimonio. La visita dura circa due ore, con ritrovo all'Ufficio turistico di piazza Sant'Andrea, e comprende la piazza stessa, l'Arco trionfale, la Collegiata di Sant'Andrea, il Palazzo Taffini d'Accoglienza (ammirevoli ■ corte, lo scalone, i loggiati, il salone d'onore con il

vasto ciclo ■ affreschi), il Palazzo Muratori Cravetta (magnifico esempio di architettura manierista, con piccolo giardino all'italiana, decorazioni ■ stucco ■ ■ soffitto a cassettoni decorato ■ 180 formelle), l'Abbazia di San Pietro e la Confraternita della Pietà. Ogni domenica si svolgono anche le «spasseggiate ha-

rocche», partendo dall'Ufficio Turistico: il 1° novembre il tour è «Dal giardino dei nobili a quello dei monaci» (i più bei cortili e chiostri della città). E non si dimentichi che il Museo Civico ospita anche la bellissima Gipsoteca Davide Calandra.

Sono coinvolti nell'iniziativa pure alcuni centri vicini ■ Savigliano ■ così domenica prossima si può seguire un avvincente itinerario barocco a Cherasco, ■ ritrovo all'ufficio turistico ■ quella città.

■ mangiare. Alcuni ristoranti di Savigliano propongono menu convenzionati a chi presenta il biglietto della mostra. Prefisso 0172. L'Ostia ■ via Volta 31617, Due Mori 717606, Gran Baia 712080, Agriturismo Regis 716531, La Prateria 31197, Ta ■ del Teatro 31088, Da Vincenzo 715183.

Leonardo Osella

Ottobre: vinti al lotto
oltre 500 miliardi

Anche mercoledì scorso, come ad ogni estrazione, il lotto ha distribuito vincite per alcune decine ■ miliardi: per l'esattezza, 49.916.899.543 lire. In occasione del concorso precedente, sabato 24 ottobre, i miliardi distribuiti ai giocatori sono stati più di 87. In sette giorni, insomma, le due estrazioni hanno fruttato agli appassionati ■ lotto oltre 137 miliardi ■ lire. Ottobre è destinato dunque a chiudersi con un saldo-vincite superiore ai 500 miliardi. Non male, se si considera che in questo mese non si ■ registrati gli exploit legati all'estrazione dei ritardatari più illustri, come ■ invece accaduto in settembre (ricordiamo che l'uscita ■ ■ sulla ruota di Palermo, dove era atteso da 127 concorsi, aveva prodotto in un sol colpo vincite complessive per 420 miliardi, portando le vincite mensili a 886.518.097.487 lire). In questa pagina diamo conto, due volte alla settimana, della suddivisione regionale delle vincite. Ebbene, dopo l'estrazione dell'altro ieri ■ in attesa ■ quella di domani, possiamo dire che ■ ottobre in Piemonte sono già state vinte 35.309.490.926 lire. Si tratta ■ cifre ■ "normali" per il lotto. Milioni di persone possono dire di aver festeggiato almeno una volta, e di aver vinto cifre spesso consistenti. Nel lotto infatti non ci sono montepremi da spartire; ogni giocatore sa in anticipo quanto potrà fruttargli la ■ ■ i novanta numeri. Sa che diecimila lire giocate sull'ambo possono fruttare due milioni e mezzo, ma sa anche che la stessa somma, se puntata sulla quaterna, può far ■ 800 milioni. Succede? Sì, succede. Ed è una delle ragioni per cui il lotto è da sempre ■ gioco più amato dagli italiani.

PIEMONTE ALESSANDRIA
VINTI
4.013.054.460

VINTI
348.430.601

IN ITALIA

VINTI
49.916.899.543

Sarzana, la fortezza
della cultura

La cittadella di Sarzana, meglio nota come Fortezza Farnesca, è considerata uno degli esempi più belli di architettura militare fiorentina del '400 ed è, tra le realizzazioni medicee fuori Firenze, una delle costruzioni meglio conservate. Il suo restauro sarà completato nel prossimo triennio grazie ai fondi del Lotto: 281 milioni per il '98, 3.372 per il ■ ■ 3.091 per il 2000. «Si tratta del completamento di una serie di lavori iniziati già nell'84 - spiega l'arch. Rossetti - nell'ambito generale del recupero dei castelli della Lunigiana». Costruita tra il 1487 e il 1488 ■ disegno di Francesco Di Giovanni, nel primo '800 la Fortezza venne utilizzata come ■ circondariale. Qui ■ oggi sede la Biblioteca Civica e l'Archivio Storico Comunale. L'intervento realizzato dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici della Liguria consentirà il recupero dei corpi di fabbrica sul secondo cortile della Cittadella e la stesura della pavimentazione in cotto sui terrazzi ■ copertura; si potrà così realizzare ■ percorso aperto al pubblico. I ■ nuovi spazi ospiteranno manifestazioni ed esposizioni come la recente mostra dell'antiquariato tenutasi in agosto nella parte già restaurata del complesso.



PERCHÉ NON
GIOCHI AL LOTTO?

Estrazioni del 28 ottobre						Numeri in ritardo/Estrazioni			
Bari	60	13	68	45	41	56/72	52/68	6/60	2/47
Cagliari	89	66	54	24	83	28/116	31/74	64/71	53/67
Firenze	37	16	64	75	88	63/61	32/60	33/57	63/54
Genova	22	33	78	3	87	39/103	51/97	26/86	12/60
Milano	84	83	82	52	20	25/62	68/51	8/51	7/45
Napoli	73	72	30	81	69	31/59	61/54	21/53	1/52
Palermo	80	20	14	24	82	42/88	31/61	50/51	25/47
Roma	64	86	14	87	61	44/92	65/70	51/68	60/51
Torino	14	76	74	46	64	13/90	5/87	63/68	26/68
Venezia	2	10	19	44	51	21/88	63/68	5/61	78/56

Quanto vince

Terno
Se giochi 1.000 lire ■
una ruota vinci 4.250.000 lire

Quaterna
Se giochi 1.000 lire ■ ■
una ruota vinci 80.000.000 lire

Cinquina
Se giochi 1.000 lire su ■
ruota vinci 1 miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (27%) destinate allo Stato e arrotondate alle 10 lire come da regolamento

Dove seguire le estrazioni

TUTTE LE SERE SU RAI 2

«Il Lotto alle otto»

20,00 RAI ■
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani
il giorno dopo l'estrazione

E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000
Pagamento immediato presso la Ricevitoria dove si è giocato.
Vincite ■ lire ■ ■ a lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirare l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.
Vincite oltre lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale ■ indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Informazione pubblicitaria

Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



Abbonandovi a Specchio

accesso, in esclusiva, alle

grandi iniziative del Club:

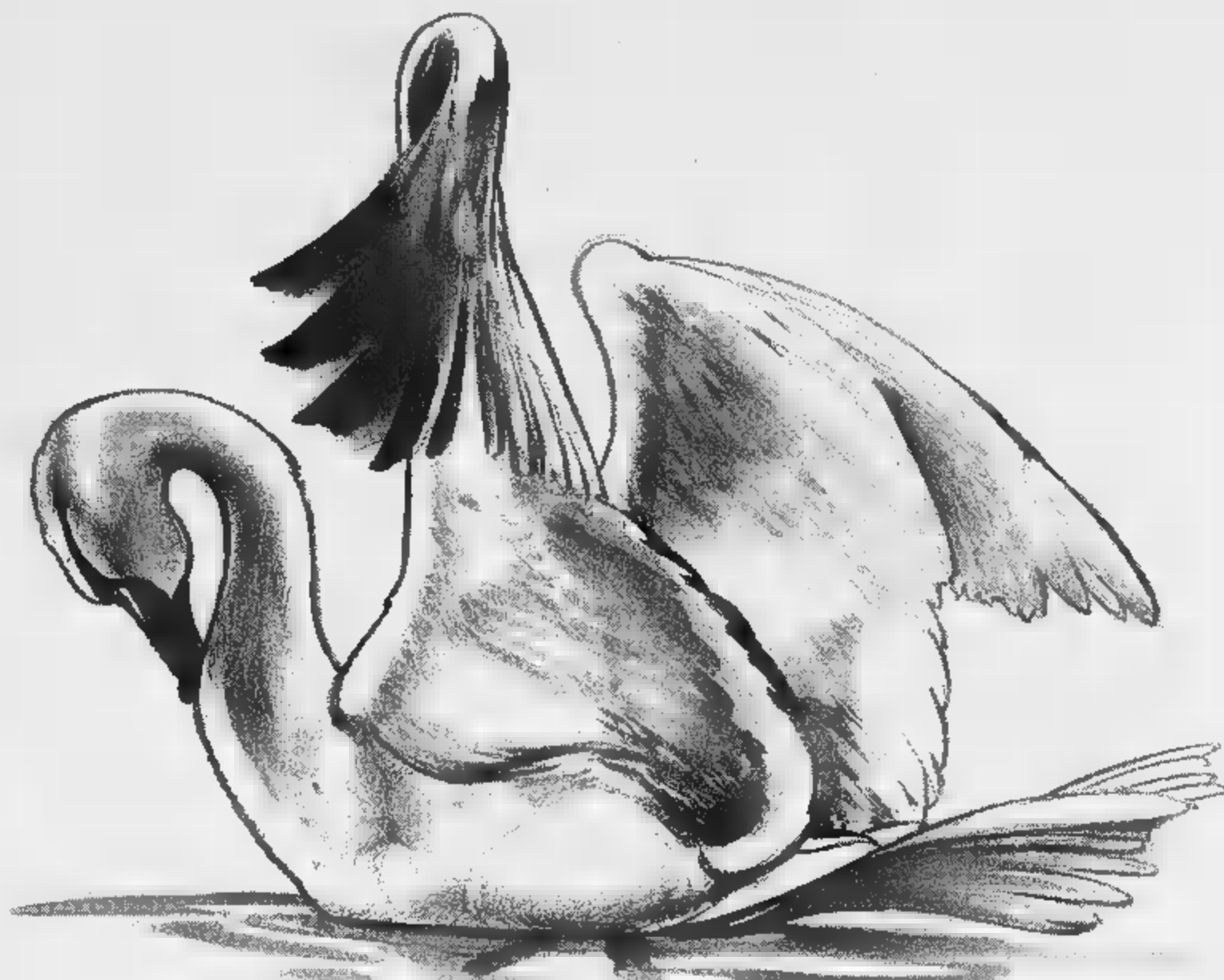
carta ■ credito Targa Key

Client ■ ■ ■ ■ ■ gratis

per il primo anno e la possibilità di

usufruire degli sconti ■ viaggi

del Gruppo Filo ■ ■ ■ ■ ■



ARMANDO TESTA SPA

TARGA

Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è ■ ■ ■ ■ ■ abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente ■ ■ ■ ■ ■ accumulare ■ ■ ■ ■ ■ bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore ■ ■ ■ ■ ■ momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

*L'omissione di Targa è soggetta ad approvazione ■ ■ ■ ■ ■ BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi ■ ■ ■ ■ ■ Programmi Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Gruppo
Filo diretto

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi ■ ■ ■ ■ ■ scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 82.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

167-233383

Specchio. Prima riflette, poi parla.

UNA INIZIATIVA DELL'ASSESSORATO AMBIENTE CONTRO I DUBBI E LE PAURE SUI RIFIUTI

Ridurre i rifiuti: questa è la sfida. E questi sono i modi per vincerla.

dimenticare la grande importanza della raccolta differenziata: un'abitudine che può davvero fare la differenza.

Il doppio vantaggio della raccolta differenziata.

Tutti i rifiuti che sono separati e inviati al riciclaggio (carta, vetro, plastica, materiale per il compostaggio, legno, ferro, ecc.) non finiscono in discarica, evitando così di riempirla velocemente e di rendere necessaria la ricerca di nuovi siti per altre discariche. Nello stesso tempo, i materiali riciclati possono diventare una risorsa, un risparmio di energia e di preziose materie prime. Inoltre la raccolta differenziata di rifiuti come pile ■ ■ ■ ■ ■ farmaci scaduti garantisce che sostanze chimiche pericolose ■ ■ ■ ■ ■ vadano a contaminare la discarica, ■ ■ ■ ■ ■ il rischio di inquinare le falde sotterranee.

I nuovi traguardi ■ ■ ■ ■ ■ normativa.

In base al Decreto Ronchi, la raccolta differenziata dovrà raggiungere precisi obiettivi: il 15% di tutti i rifiuti solidi urbani entro il 1999, il 25% entro il 2001, il 35% entro il 2003. Ma non è tutto, perché la Provincia di Alessandria ha previsto nel proprio Programma Provinciale ■ ■ ■ ■ ■ Gestione dei Rifiuti Urbani i seguenti obiettivi di raccolta differenziata già allo scadere del 2001:

- Organico 45% • Carta ■ ■ ■ ■ ■ cartone 32,4% • Plastica 15%
- Metalli ferrosi 25% • Alluminio 11% • Vetro 66,6%
- Legno 52,7% • Pile ■ ■ ■ ■ ■ farmaci 50%

In questo modo la raccolta differenziata raggiungerebbe il 35% del totale dei rifiuti prodotti in ambito territoriale, centrando già nel 2001 l'obiettivo previsto dal Decreto Ronchi per il 2003.

Un traguardo ambizioso ma possibile, come dimostrano i grandi

risultati già ottenuti in alcune province italiane.

Qual è la situazione da cui partiamo?

I dati più recenti sulla raccolta differenziata nella Provincia di Alessandria ci mostrano risultati diversi a seconda delle zone, con percentuali apprezzabili in alcune città, ma con valori medi complessivi (10%) ancora lontani dai traguardi stabiliti per legge. Inoltre non tutti i Comuni hanno attivato completamente la raccolta differenziata, che deve ancora essere attuata in modo forte ■ ■ ■ ■ ■ massiccio ■ ■ ■ ■ ■ tutto il territorio.

Mai dire poi.

Rimandare il problema non si può: occorre agire bene e subito. Perché gli obiettivi fissati sono imposti dalla legge, ■ ■ ■ ■ ■ il loro raggiungimento riguarda la qualità della vita di tutti noi.

Per chiarire e approfondire, il telefono di
SPORTELLO AMBIENTE
è a vostra disposizione
dal VENERDI' 11 OTTOBRE
ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30

Numero Verde
167-571491
SPORTELLO AMBIENTE

SpettelloAmbiente è un servizio nato dalla collaborazione tra l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Alessandria e Legambiente, per informare i cittadini sui programmi della Provincia e degli enti pubblici, sulle normative e le procedure per una corretta gestione dei rifiuti, sui comportamenti necessari e sui risultati ottenuti.

OPERAZIONE
PENSIERI PULITI

Un grande obiettivo per ■ ■ ■ ■ ■ grande cambiamento.

I rifiuti possono e devono essere ridotti: è questo il punto chiave del Decreto Ronchi. I modi per riuscirci sono diversi e tutti alla nostra portata. L'importante è cominciare.

Contribuire ■ ■ ■ ■ ■ diminuire.

Ogni giorno, ognuno di noi può dare un contributo personale ed efficace per ridurre il volume dei rifiuti. Ad esempio possiamo farlo in veste di consumatori: basta scegliere, al momento dell'acquisto, prodotti ■ ■ ■ ■ ■ un imballaggio riciclabile ■ ■ ■ ■ ■ preferibilmente ■ ■ ■ ■ ■ dimensioni ridotte. In questo modo produciamo meno rifiuti. Oppure possiamo fare ■ ■ ■ ■ ■ più: imparare a riusare gli oggetti che sono ancora utilizzabili, come i sacchetti di plastica, gli imballaggi (scatole e contenitori), ■ ■ ■ ■ ■ bottiglie, eccetera. Senza

L'informazione evita la confusione
e porta alla soluzione.



Ieri è rimasto a riposo Romairone, che sarà però in campo a Vercelli

I bomber grigi in gol il giovedì

Si sveglia Montrone nella partita con l'Eco

ALESSANDRIA. Prove generali per i grigi in previsione del derby di domenica a Vercelli. Ieri pomeriggio, l'Alessandria ha incontrato al «Cattaneo» il Luciano Eco Don Stornini, formazione di Prima categoria, girone H. Dodici le reti (a zero) per i mandrogni, delle quali a segno nel primo tempo.

La «parte del leone» l'ha fatta Angelo Montrone, con 5 centri, seguito da Ferdinando Gasparini e Vincenzo Lanotte, autori ciascuno di una doppietta. Le altre reti: la firma di David Bettoni, Luca Agnese e Antonino G. Fertisi.

«Ho chiesto di disputare l'amichevole per vedere all'opera alcuni calciatori che più altri avevano bisogno di giocare», ha dichiarato, a fine gara, mister Claudio Maselli. Sono rimasti a riposo l'attaccante Giancarlo Romairone, che non è neppure cambiato (ma sarà in campo a Vercelli), e l'interno Fabrizio Catelli, subentrato nella ripresa. Nel primo tempo, Maselli ha schierato Castagnone fra i pali (Lafuenti era a guardia della porta del Luciano Eco), Melara, Lizzani, Fornaciari e Giannoni in difesa. A centrocampo, a destra a sinistra, sono stati impiegati Mengucci, Bettoni, Biagiotti e Lanotte. In avanti, ha cercato l'intesa il tandem Gasparini-Montrone.

«Ma non ho ancora deciso la formazione da presentare domenica - puntualizza Maselli -. Deciderò con calma, dopo attenta riflessione sulle condizioni di ciascun giocatore».

A Vercelli, sarà una partita particolare? «Secondo me - spiega l'allenatore dei grigi -, è l'atmosfera intorno al derby che conteggia tutti. Altrimenti, è incontro come gli altri. Intanto, oggi alle 17.45, nella sala stampa del «Moccagatta», è convocata una conferenza-dibattito aperta anche ai tifosi (organizzati e non). Società e tecnici cercheranno di avviare un dialogo costruttivo con giornalisti e sportivi, per ripristinare un clima sereno intorno all'Alessandria».

Roberto Gelato



L'attaccante dei grigi Romairone

MINIMOTO

Trionfo alessandrino

Luca Ravera
vince il campionato
tra i Senior C

Per il secondo consecutivo, Luca Ravera (Motoclub Fuorigiri di Alessandria) si è laureato campione italiano di minimoto nella categoria senior C. Nella quarta e ultima prova disputata a Roma, Ravera, terzo al via, è stato protagonista di un eccellente recupero. Gli avversari di sempre, Angelo Costantini (Moto Club Pasolini di Cattolica) e Lorenzo Forti, di Bologna, sono scattati subito in testa. Dopo alcuni passaggi, Costantini era costretto al ritiro ma Ravera, che aveva assolutamente acciuffato almeno il secondo posto per conseguire il titolo. E ciò è accaduto dopo venti giri di inseguimento, grazie ad una staccata in fondo al rettilineo. Settimo posto in classifica per l'altro alessandrino, Andrea Olivari, mentre nella categoria Junior B, Stefano Bianco è giunto sesto. Fra i senior B, Michele Bianco si è classificato 4°, completando il successo dell'Mc Fuorigiri. [r. g.]

GAVIESE

Nervi è il nuovo mister

GAVI. Armando Nervi è il nuovo allenatore della Gaviese. Sostituisce Rodolfo Busatto, che ha rassegnato le dimissioni dopo la sconfitta a Moncalvo. Mercoledì sera, il direttivo ha deciso all'unanimità di affidare la squadra a Nervi.

«Gli stessi giocatori avevano fatto dell'ex allenatore dell'Ovada e il consiglio li ha accontentati volentieri - spiega il direttore sportivo Lorenzo Traverso -. Ora, dobbiamo affrontare con rinnovato vigore il campionato e risollevarci dalla posizione di classifica, non proprio felice».

Nervi sembra l'uomo adatto per pilotare la Gaviese. Cresciuto nel Milan, ha giocato nell'Alessandria, nella Gavinese, nel Montevarchi, nella Valenzana, nel Libarna e nell'Ovada. Poi, è stato sulle panchine di Cassine, Roccagrimalda, Carpeneto e Ovada. [r. c.]

Volley giovanile: Casale protagonista tra le Juniores

Quattro squadre in fuga nel campionato Ragazze



Francesca Carro, del Valenza

Si sono già delineate le gerarchie nel campionato Ragazze di volley, girone A. Dopo due giornate, 4 squadre guidano la classifica a punteggio pieno, altre quattro formazioni sono a quota 3. La Spondibene Casale ha fatto un sol boccone (3-0) del Pgs Azzurra Moncalvo, mentre Vela Cra Alessandria e Derthona hanno un set a Pozzolese e Ardor Casale, ma alla fine l'hanno spuntata 3-1. E' in vetta anche il Futura Asti, grazie al 3-0 sul Don Orione Alessandria.

Nel gruppo B, la Plastipol ha inanellato la seconda vittoria consecutiva, superando 3-1 il Novi, che affiancava al vertice le ovadesi. La graduatoria è comunque provvisoria: Jonatan Sport Acqui e Pallavolo Valenza, attestate a quota 3, hanno infatti disputato un'unica partita e potrebbero agganciare la Plastipol. Meritano attenzione soprattutto le orafe, che hanno in organico Francesca Carro, già nell'orbita della prima squadra.

Nel primo turno del campionato Ragazze, festeggiano Volley Team Alessandria (3-0 esterno sul Novi), Green Volley Casale (3-0 a spese della Plastipol) e Asti (3-0 sul parquet del Canelli). I valori si potrebbero definire nel weekend, quando Alessandria e Casale si affronteranno nel derby.

Non sono mancate le emozioni neppure nella giornata inaugurale del campionato Juniores maschile: il clou è stato a Sala, dove i locali e l'Alessandria Pallavolo hanno dato vita a un match combattuto, che i mandrogni si sono aggiudicati 3-2 al tie-break. E' andata male, invece, alla Novi Pallavolo, battuta 3-1 dall'Asti.

Più netto il divario nel primo turno del torneo Juniores femminile. La Spondibene ha liquidato con un perentorio 3-0 la Fortitudo Occimiano e con identico punteggio il Novi ha sconfitto lo Sporting Acqui. La lotta per il titolo provinciale dovrebbe dunque essere circoscritta a casalesi e novesi.

Massimo Delfino

SPORT FLASH

Completano Uisp

Stasera quattro anticipi in campo anche il Cast

Quattro anticipi, stasera, nel campionato Uisp di calcio. Il più atteso è quello tra il Volpedo e la capolista Cast. Si giocano anche Rossiglione-Capriata, Acquesana 97-Carpeneto e Cesa Molare-Strevi. Nei recuperi, pari (1-1) tra Vittorio Gomme e Vassone Garbagna, mentre il Rossiglione ha superato l'Acquesana (2-0). [r. c.]

Juniores provinciale

Due derby infuocati

per le prime della classe

I derby con Monferrato e Fulgor Galimberti attendono domani Occimiano e Pontecurone, che guidano il campionato Juniores provinciale, gruppo A. Nel girone B, test col Fresonara per la prima della classe, Arquate. Le inseguenti Pozzolese e Gaviese si affrontano nello scontro diretto. [r. c.]

Pugile

Presentazione ad Acqui

il libro di Musso

«La mia carriera di pugile» è il titolo del libro di Franco Musso, campione olimpico di pugilato, curato da Stelio Sciutto, che viene presentato stasera, alle 20.45, nella sala conferenze del palazzo Robellini, ad Acqui. E' previsto l'intervento degli campioni mondiali Nino Benvenuti, Duilio Loi, Mario D'Agata, dell'olimpionico Cosimo Pinto e dell'ex calciatore Remo Bicchieri. [g. l. f.]

Bacco

Il trofeo «Ghiò gioielli» è in dirittura d'arrivo

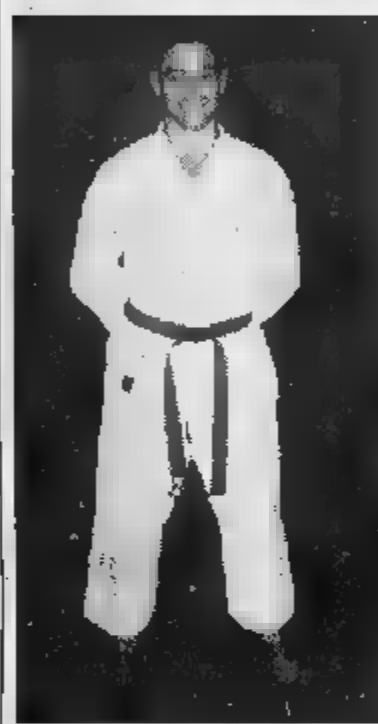
Prosegue a Serravalle il trofeo «Ghiò gioielli», a quadrette. Sono già ai quarti: Val Borbera, Olivetti Mantero, Abbigliamento Manfredi e Serravallese. [r. g.]

ARTI MARZIALI

I portacolori del Ginnic Valenza brillano negli assoluti Fesik di karate

Randi sfiora il podio a Verbania

Il bronzo arriva dalla cintura marrone Cicogna



M. Randi, quarto agli «assoluti»

VALENZA. Bronzo per Valentina Cicogna, quarto posto per Marco Randi. Sono questi gli eccellenti risultati degli atleti del Ginnic Valenza, karate, ai Campionati italiani Fesik di Verbania. Nel kumite (combattimento libero), Randi, cintura nera, è trovato la strada sbarrata da avversari fortissimi ma è riuscito ugualmente a guadagnare la posizione di prestigio. Tra le cinture marrone, Cicogna è emersa prepotenza, conquistando il terzo gradino del podio.

La squadra agonistica guidata dall'istruttore Alessandro Finisguerra ha anche gareggiato a Cavenago Brianza, nel trofeo interregionale organizzato dal locale club di karate. Erano in competizione ben 300 atleti, in rappresentanza di 19 società. Il Ginnic ha sbaragliato il campo. Nel kata (combattimento figurato), Cristina Restivo e Raffaele Grimaldi hanno colto il massimo alloro, Fabio Caldarella e Debora Guarda l'argento, Val-

entina Cicogna il bronzo. Ancora più schiacciante l'affermazione nel kumite, dove Marco Randi, Raffaele Grimaldi e Valentina Cicogna hanno trionfato. Cristina Restivo si è invece piazzata terza.

Domani, tocca ai judoka dell'istruttore Mario Giardi. Gli «Esordienti» Alessandro Oscar, Mirko Magro, Roberto Francello, Stefano Dalù e Sara Furegato sono impegnati a Torino nella fase regionale del campionato di categoria. Con loro gareggeranno anche Simone Martino, Marco Balduzzi e Lara Battistella, del Judo Dif Alessandria. L'eventuale finale è prevista per il 15 novembre a Roma. Tornando al sodalizio valenzano, Giardi ha programmato anche la partecipazione al prestigioso torneo internazionale di Nuoro, in calendario sabato e domenica. Sono invitati judoka di 15 nazioni: i colori del Ginnic Valenza saranno difesi dalla neo cintura nera Manuele Cassaniti. [r. c.]

3.300.000 lire di sconto se rottami
il tuo usato non catalizzato di ogni età.



accent

Dodici versioni 3, 4, 5 porte
da lire 15.600.000
chiavi in mano
gli incentivi Hyundai.

Garanzia Hyundai
3 anni
o 100.000 km
Tutti i dettagli
presso i Concessionari.



Coupe

Cinque versioni
da lire 24.200.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.



Offerta valida fino al 30/11/98 per auto disponibili in rete, cumulabile con altre offerte in corso. Spese rottamazione escluse. Prezzi esclusa I.P.T.

167-358127

www.hyundaiautoitalia.com

CAR SERVICE DUE

CONCESSIONARIA HYUNDAI per Alessandria e provincia

S.S. per Voghera, 93 - TORTONA (AL)

Tel. 0131 - 815.753 - Fax 0131 - 822.490

**Parli con gli USA,
il Canada e l'Europa
come in Italia.**

Con Valore 50
solo 395 lire al minuto*.

Con Omnitel le chiamate internazionali sono davvero convenienti: per esempio, con l'abbonamento Valore 50 chiamare USA, Canada, e Paesi Europei costa solo 395 lire al minuto*: New York come Milano! Verificalo tu stesso... **In Italia, in tutto il mondo: Omnitel.**

Per ogni informazione ulteriore chiama il Numero Verde 167 - 190 190 oppure visita il sito www.omnitel.it

Piano Telefonico Europa, USA, Canada
In lire per minuto di conversazione (+ IVA)

Abbonamento Valore 50	395*
Abbonamento Valore 25	595*
Valore Ricaricabile	595*
Abbonamento Personal 195	795*
Omnitel Ricaricabile	795*

* Per gli **Abbonamenti**: per ogni telefonata effettuata vengono addebitate alla risposta 200 lire (+ IVA). Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le **Ricaricabili abilitate**: costo indicativo delle chiamate per minuto di conversazione. Il sistema di conteggio applicato è a scatti. Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate alla risposta 200 lire (IVA inclusa), comprensive dei primi 3 secondi di conversazione. Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato a scatti di 200 lire (IVA inclusa) con durata di 16.8 secondi per Valore Ricaricabile e 12.6 secondi per Omnitel Ricaricabile.

omnitel

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

E oggi con Omnitel è possibile chiamare internazionali via Internet.

Copertura italiana della rete Omnitel 4.5.1998 (calcolata applicando il Modello Nazionale): della popolazione, del territorio.

Venerdì 30 Ottobre 1998

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

—

Curiosando tra le rappresentazioni artistiche che si snodano tra l'autunno e la tarda primavera



Alcuni protagonisti degli spettacoli della stagione '98
 ■ Municipale di Casale: da sinistra, Ernesto Callindri, interprete di «Il borghese gentiluomo»; Umberto Orsini e Valeria Moriconi recitano in «Prima della pensione»

I cartelloni delle stagioni di prosa cabaret, mimo, musica classica e jazz



S'organizzano laboratori di recitazione e vengono prodotti molti spettacoli



Gianni Barabino, erede ■ Govi, è protagonista di «I manezzi 'pe malà 'na figlia» in scena ■ «Verdi» ■ Pontestura a gennaio. Luciana Littizzetto ■ Casale ■ ■ spettacolo di cabaret

CASALE. Quando alla fine degli anni Ottanta, dopo un decennio di studi, di finanziamenti, di lavori veri e propri, fu restituito ai casalesi il Teatro Municipale chiuso per inagibilità mezzo secolo prima, fu un grande evento.

■ non fu solo questo: cominciasse, la riapertura del Municipale, con la rinascita di un gusto nuovo, quello per il teatro, per gli spettacoli dal vivo, che la città ■■■■ per lungo tempo dimenticato (i pochi che ■■■■ ■■■■ al ricevano ■■■■ bellezza del teatro ■■■■ merito). L'opportunità, anche, di poter incontrare per strada attori e personaggi famosi che ■■■■ fermavano a Casale anche più giorni, addirittura per allestire al Municipale spettacoli pronti poi per lunghe tournées, è stato un ulteriore motivo per entusiasarsi verso la prosa, la musica e gli altri generi artistici. E, in più, anche l'aver comunque assegnato, fin dall'inizio, al Teatro ■■■■ immagine di prestigio, di rispetto, senza per nulla limitarne la più libera apertura a tutti, è stato ulteriormente positivo in questo percorso di crescita del gusto del bello.

Un gusto che non si è fermato in città. Infatti, da allora sono rinati nel circondario altri teatri (il Verdi di Pontestura, il Comunale di Terruggia, il Piccolo Teatro (il Solonghello, il don Bosco al Valentino di Casale) e sono fiorite (o magari semplicemente sono uscite all'aperto) molte iniziative.

Ogni autunno, fino alla tarda primavera, è un susseguirsi di appuntamenti di teatro, musica, danza e altre forme d'arte.

Partiamo per questo affascinante viaggio proprio dal Mu-

MONFERRATO

in scena

PROSA

DATA	TITOLO	PROTAGONISTI
16-17 Dic.	Rumori fuori	Gaspere e Zuzzurro
11-12 Dic.	Oresteia Atridi	Pamela Villorois
26-27 Gen.	Sel _____ in cerca d'autore	S. Lo Monaco; M. D'Abbraccio
4-5 Feb.	Il borghese gentiluomo	Ernesto Calindri
16-17 Feb.	Il figlio di _____	G. Gleijeses; R. Bianchi; A. Casagrande
10-11 Mar.	Il bacio della donna ragno	G. Cannavacciuolo; G. Franzoni
25-26 Mar.	Sogno di una notte _____ mezzo _____	Arturo Brachetti
30-31 Mar.	Prima della pensione	U. Orsini; V. Moriconi

TRA TEATRO E MUSICA

27 Nov. **Vinicio Cap...** In **...**
21 Dic. **Canzonette vagabonde con Maddalena Pappa e Trio Garde...**
11 Gen. **A Chorus Line con la Compagnia ... Rancia**
2 Mar. **Ciclo e altre storie con i virtuosi di San ...**

CABARET

22 Gen.	Cavalli Marci
6 Feb.	D'altra parte è così con Ennio Bertolino
20 Feb.	Bella di notte è raschi di giorno con Luciana Littizzetto
12 Mar.	Che storia! con Marco Dalla Nave

tellone della stagione del **Piccolo Teatro di Solenhello**, ogni domenica pomeriggio, a partire dall'8 novembre: **Adriana Innocenti** ■ Teatro Popolare di Roma presenta **"Eleonora"**, ultima notte a **Pittsburg**. Omaggio a **Eleonora Duse**. Il 22 novembre, ■ **Compagnia Torino Spettacoli** con **Esther Ruggiero** e **Luca Ocellini** propone **"Canti d'amore per genti e contrade"** con la regia di **Girolamo Angione**. Il 6 dicembre, **Annalisa Ronco**, **Lia Lopomo** e **Piero Gattino** dell'**Accademia Attori** portano in **"Delitto retrospettivo"** di **Agatha Christie**. Il 20 dicembre, il soprano **Susy Picchio**, il comico **Gigi Franchini**, accompagnati al pianoforte ■ **Alessandro Panella**, presentano **"Sogni di valzer-Operette per tutte le età"**.

■ 10 gennaio, Emanuele Arigazzi presenta «Il mio amico Max» e, il 24, Susy Picchio e Gigi Franchini, questa volta accompagnati da Roberto Cognazzo al piano, si esibiscono in «Addio Tabarin. Le più belle canzoni degli anni Venti». ■ 7 febbraio tocca ad Anna Marcelli, Viola Massona, Ivana Valla

ed Elena Saccomandi in «Therese» e, il 21, Adriana Innocenti ■ Piero Nuti, proporgono «Chopin ■ la Musa» con la regia di Girolamo Angione. Il 7 marzo, Luca Occelli e Francesca Mone interpretano «Storie d' Piemonte», figure ■ canzoni della tradizione popolare, mentre il 28 si chiude con la Compagnia del teatro Nuovo, la Scuola comunale di danza di Casale ■ la Scuola di Solonghella in «Invito alla danza».

Numerose le iniziative in cantiere, inoltre, dalle compagnie casalesi che, oltre a produrre spettacoli, organizzano anche corsi nelle loro sedi. Il Piccolo Sipario nel Coro di Santa Caterina, ■ Nuovo Palcoscenico nel Coro ■ Santa Chiara, l'Associazione Ops di mimo in ■ Crova.

E, poi, musica. Oltre a quella proposta nell'ambito del cartellone del Municipale, c'è la tradizionale stagione degli Amici della musica che alternano i concerti tra l'auditorium San Filippo e il salone d'onore dell'Istituto Soliva: un cartellone che non si ferma alla classica, ma «assaggia» anche altri generi pur mantenendo la propria impronta originale.

Il jazz, invece, si identifica con lo Swing Hall di Olivola animato da Dana Andrews e Nando de Luca che, a partire dal 21 novembre, danno il via alla stagione (che si protrarrà fino a giugno) ospitando, ogni sabato sera, artisti italiani e stranieri che richiamano, tra l'altro, un vasto pubblico interprovinciale e interregionale.

Non resta, dunque, che sfogliare questa guida per dare una sicura risposta alla consueta domanda: «Dove si va stasera?» Beh, ■■■ c'è che da scegliere.



CLIO ■ partire da L. 19.950.000*:
climatizzatore, servosterzo ■ airbag conducente
di serie ■ tutta la gamma.

RENAULT CLIO.

IL MONDO E' LA SUA
CITTA'.

E con **Soluzioni**
anali di L. 108.900 al metro**

[illegible]

CONCESSIONARIA PER CASALE • VALENZA • TRINO VERCELLESE

Aldo GUASCHINO

Zona industriale Tel. 0142-452.851
CASALE M.TO (AL)

RENAULT

CROTTI

GIOIELLI

Salvini

Ragione e sentimento.
Arte e natura. Rigore e libertà.
Stile e spontaneità. I gioielli
delle ultime
collezioni Salvini
in anteprima presso la
Gioielleria Crotti.

CROTTI GIOIELLI - Via Saffi, 1 - Casale M.to - Tel. 032/45.39.81

La stagione al Teatro di Casale si aprirà con Gaspare e Zuzzurro

Grande prosa, musica e cabaret

Tre rassegne nel cartellone del Municipale

CASALE. «Le mille facce del teatro»: questa la grande scommessa che il Municipale lancia per la stagione «molto articolata» dice l'assessore Elio Carmi - appuntamenti prosa dal taglio differente per gusti diversi, poi la musica, al Municipale è di e quest'anno ha uno spazio ben definito, ed infine il cabaret, con proposte divertenti ed intelligenti per chi nel teatro del teatro vuol vedere la satira, la dissacrazione. Sarà il palcoscenico a dire la formula è quella giusta, ma l'ottima previsione fa pensare che sia così.

Al via il 16 e 17 novembre con «Rumori fuori scena», cavallo di battaglia di Gaspare e Zuzzurro, la regia di Marco Sciacaluga, lanciata anche da «Quelli del calcio...» una insolita presenza in diretta su Raitre dell'inviato molto spe-

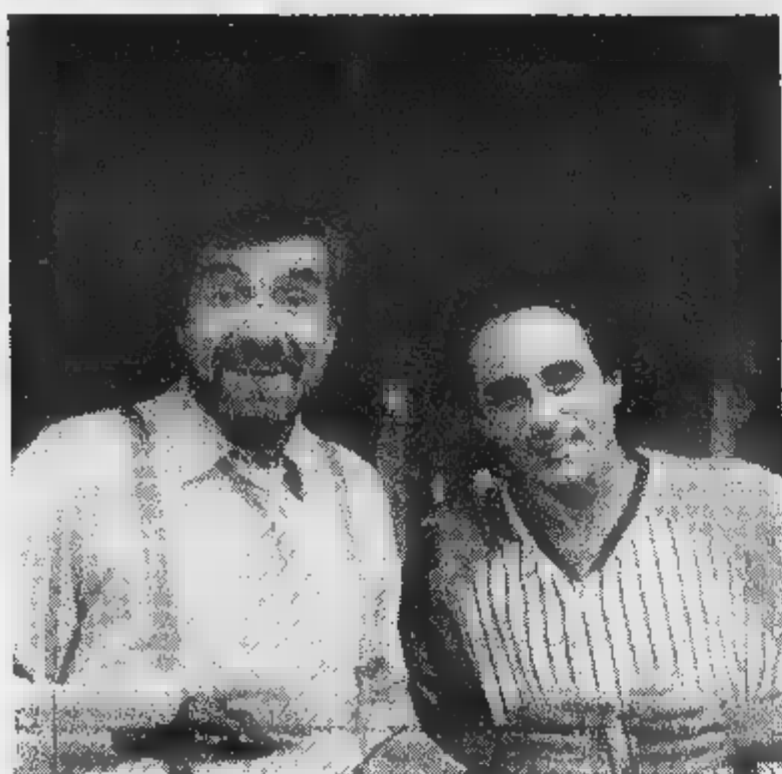
ziale Paolo Brosio. Un'irresistibile farsa prova generale alla vigilia debutto, dove il teatro prende in giro stesso.

Venerdì 27 apre invece la rassegna «Tra Teatro e Musica» con «Color Sound» di Vinicio Capossela, scoperto in Italia da Francesco Guccini. Sempre al fianco di Paolo Rossi in «Pop e Rebelot» e «Scatascio», ha già prodotto 5 dischi ed è senz'altro uno dei musicisti più amati del momento. L'11 e 12 dicembre Pamela Villoresi, la regia di Maurizio Panici, porta in scena «Oresteia Atidra», la storia di una famiglia fra mafia e potere. Lunedì 21 dicembre Maddalena Crippa e Trio Cardel in «Canzone vagabonde fra Nord e Sud», Italia e Germania, fra una guerra e l'altra, tributo alla memoria di un tempo. Lunedì 11 gennaio le magie e le sofferenze di Broadway in «A

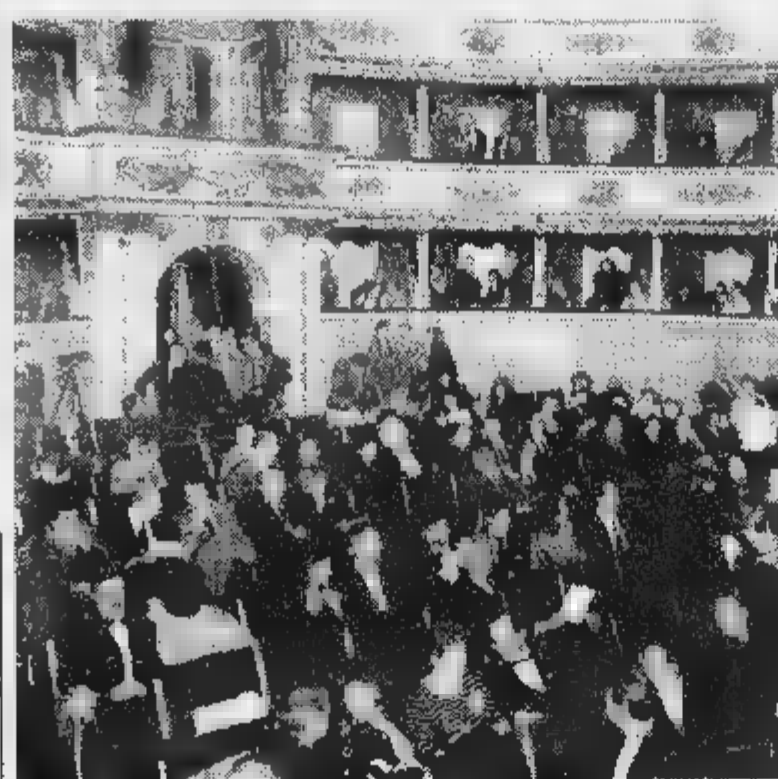
chorus lines» con la regia di Savio Marconi e Nicolas Dante.

Da Genova, arrivano i «Cavalli Marci», tormentoni quotidiani da «Vertebra» a «Lesciandro» per una serata da non perdere. Pirandello in il 26 e 27 gennaio con Sebastiano Lo Monaco e Mariangela D'Abbraccio in «Sei personaggi in cerca d'autore». Il 4 e 5 febbraio l'insostituibile Ernesto Calindri porta in scena «Il borghese gentiluomo» di Molière. Sabato 6 febbraio, appuntamento con una «stella della tv», Enrico Bertolino, in «D'altra parte così». Dai successi al cabaret di Milano a quelli televisivi di «Ciro, il figlio di Target» il comico milanese propone pubblico uno spettacolo di satira critica, spesso autoironica e sempre leggibile all'attualità. Il 16 e 17 febbraio, per la prima volta al Municipale, Geppy Glejes, la

regia di Roberto Guicciardini, sarà il protagonista di «Il figlio di Pulcinella» del grande Eduardo De Filippo. Sabato 20 febbraio si preannuncia il tutto esaurito per la Lolita di «Mai dire gol», Luciana Littizzetto che ad ogni spettacolo sa attirare pubblico da grande star. Martedì 2 marzo è la volta dei Virtuosi di San Martino, in «Cicci» altre storie, quindi il 10 e 11 gennaio Cannavacciuolo porta in scena «Il bacio della donna ragno» di Manuel Puig, un successo cinematografico con William Hurt. Il 12 marzo si ride con Marco Della Nave in «Che storia» il 25 e 31 serata dedicata a William Shakespeare con Arturo Brachetti in «Sogno di una notte di estate». Ultimo appuntamento il 31 marzo con «Prima della pena» di Bernhard Um- berto Orsini e Valeria Moriconi.



Da sinistra, Gaspare e Zuzzurro; Vinicio Capossela e, sotto, pubblico al Teatro Municipale di Casale



ABBONAMENTI: 9 SOLUZIONI

I biglietti per le singole serate in vendita da lunedì prossimo

CASALE. «Tutti a Teatro, per scoprire la magia del teatro» è lo slogan simbolico del Municipale in vista dell'apertura della nuova stagione che ha in programma 16 appuntamenti fra grande prosa, prima edizione di «Tra teatro e musica» e cabaret. Dopo il periodo di prelozione dedicato allo «zoccolo duro» del Municipale, prosegue in questi giorni la vendita degli abbonamenti alla biglietteria del Municipale, in piazza Castello, da lunedì a giovedì dalle 12 alle 18 e venerdì mattina dalle 9 alle 12,30.

La prevendita dei singoli biglietti partirà invece da lunedì prossimo sempre alla biglietteria del Municipale (da lunedì a venerdì dalle 12 alle 18,30 e dal-

le 15 alle 18,30 e il venerdì dalle 9 alle 12,30).

Per informazioni: 0142-444314 o 0142-75564.

I biglietti sono anche in prevendita nelle agenzie e uffici viaggi: Sassone, in via Lanza a Casale; Monferato Shopping Center di Villanova; in corso Dante ad Asti; Fessalacqua, in corso Roma, ad Alessandria; in corso Leoniero, a Tortona; in via Cairoli, a Valenza; Happy Tour in via Giacometti, a Novi; centro commerciale «Il Giovin», a Pozzolo; via Monteverde ad Acqui; via Carducci, a Genova.

SA. Gli abbonamenti spettacoli costano 240 mila lire (platea e palchi centrali), 160 mila (palchi laterali) e 120

mila (giovani), i biglietti 35 mila (platea e palchi centrali), 25 mila (palchi laterali), 21 mila (giovani e loggione).

TRA TEATRO E MUSICA. Gli abbonamenti (4 spettacoli) costano 110 mila (platea e palchi centrali), 80 mila (palchi laterali e ridotti giovani), mentre i biglietti 55 mila (platea e palchi

centrali), 21 (giovani e loggione). Per i 4 spettacoli, abbonamenti 28 e 20 mila. Per gli abbonamenti diritti di prevendita a 5 mila e per i singoli biglietti a 5 mila.

Gli spettacoli della stagione hanno inizio alle ore 21.

CANTINA
SOCIALE
SAN GIORGIO

Società Cooperativa a r.l.

Vini classici del Monferrato in bottiglia e sfusi

- MONF. DOC
- GRIGNOLINO
- CASAL
- MONFERRATO
- PIEMONTE DOC
- CHARDONNAY
- PIEMONTE DOC



- ROSATO
- BARBESINO
- DOLCE
- DOLCE BACCO
- GRAPPA BARBERA E DI GRIGNOLINO

S.S. Casale-Asti, n. 164 - Tel. 0142/806129
SAN GIORGIO MONFERRATO (AL)

ORARIO LUN-SAB. 8-12/14-18 - DOMENICA 10-12,30

Alcuni buoni motivi
per una scelta sicura

COTTO-PIETRA-GRES PORCELLANATO
CERAMICA-PARQUET-MOQUETTES-PVC-PORTE
SANITARI-ARREDO BAGNO...

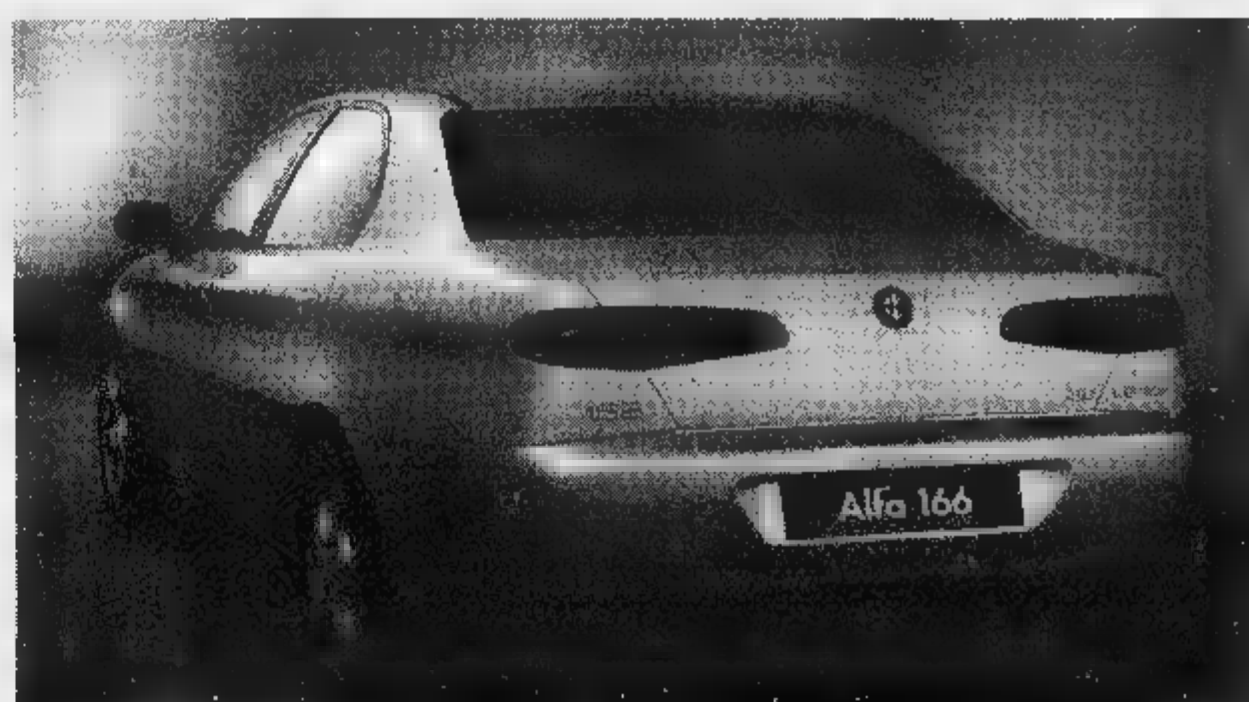
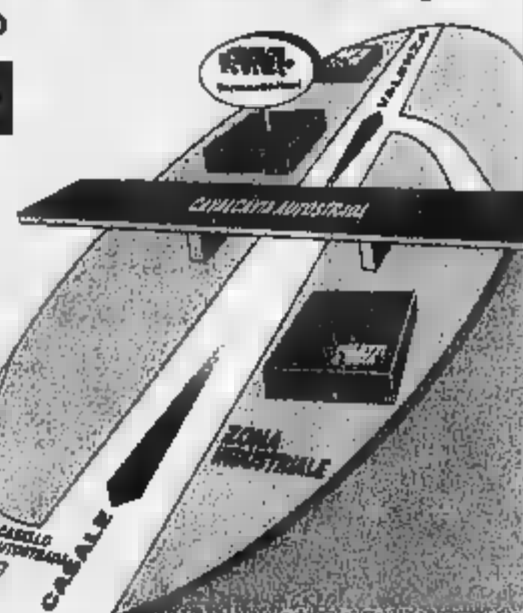
Molte necessità, una sola risposta



Venite a trovarci, senza impegno. Vi faremo visitare la nostra nuova esposizione e se lo vorrete, gratuitamente Vi prepareremo proposte, progetti e preventivi.

Nuova esposizione
S.S. Casale-Valenza n.4/o
tel.0142/452155 fax.0142/435700

SUPER OFFERTA!!!
PIASTRELLE RIVESTIMENTO 1ª SCELTA
12.000/MQ.
PIASTRELLE RIVESTIMENTO 1ª SCELTA
13.000/MQ.
(iva compresa)



**GARAGE
CASALESE**

Via Tarantelli, 11 - Zona Ind. - Tel. 0142/452130 - 74522 CASALE MONFERRATO
CONCESSIONARIA ALFA ROMEO per CASALE - VALENZA - TRINO - MONCALVO

Romano Bruno.
Una perfetta interpretazione della qualità BMW.



BMW e Castrol: la tecnologia al vertice della tecnologia

L'indirizzo BMW su Internet è:

Concessionaria BMW Romano Bruno
Via G. Brodolini, 7 - Tel. 0142 456555
CASALE MONFERRATO (AL)



Piacere di guidare

C'è «Un invito a teatro» al Verdi di Pontestura Va in scena il divertimento Ancora sei serate fino ad aprile

PONTESTURA. Un bell'«Invito a teatro» quello del «Verdi» di Pontestura, sei serate di divertimento (di cui una già a metà ottobre con Massimo Bagliani). Il cartellone che, dalla riapertura del teatro restaurato, il Comune affida alla direzione artistica «La Luna azzurra» di Casale, piace solo ai pontesturesi, ma richiama pubblico da una vasta area circostante.

Il prossimo appuntamento è un fuori abbonamento: la compagnia comica di Giorgio Molino, sabato 21 novembre, porta in scena la commedia «Mettili una in scena», con la sponsorizzazione della ditta Seychelles di Pontestura. E' uno spaccato di storia della Torino del Novecento tra miserie e nobiltà, attraverso le mode, il costume, il suo Teatro.

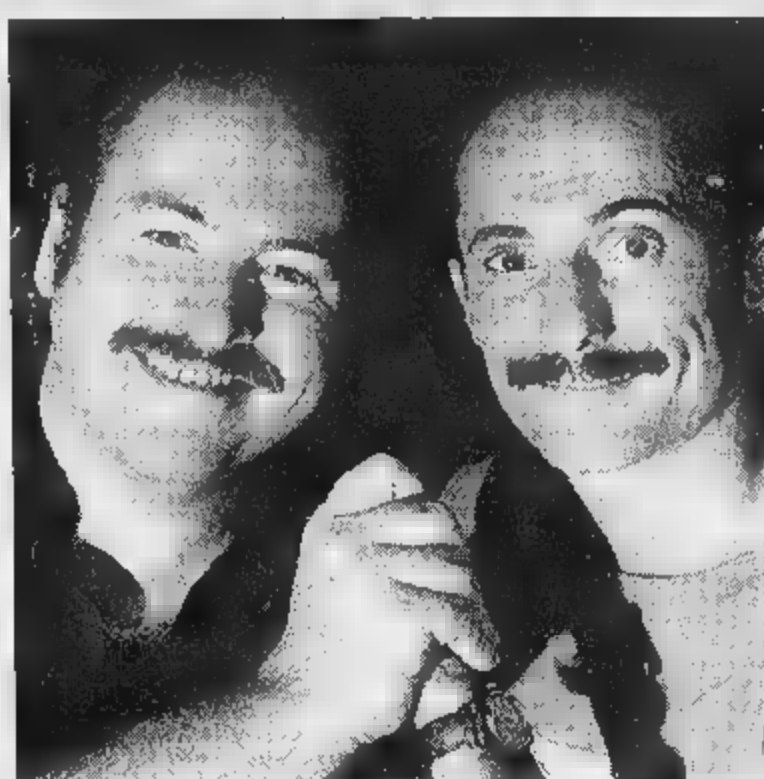
Appuntamento classico, quello di sabato 19 dicembre, con il concerto di Natale affidato quest'anno al gruppo «Black Shoes», sette voci a un pianoforte per un repertorio affascinante e avvolgente di gospel e spirituals.

Si riprende a gennaio, sabato 16, la straordinaria compagnia Genova Spettacoli che presenta la commedia in dialetto «I manezzi pe malà 'na figlia» con Gianni Barabino, erede naturale del grande Gilberto Govi di cui questa commedia fu il cavallo di battaglia.

Sabato 13 febbraio, i Gemelli Ruggeri propongono il divertentissimo spettacolo tra musicisti e cabaret dal titolo «La stirpe

DATA	TITOLO	PROTAGONISTI
21/Nov.	Mettili una in scena	Comp. comica Giorgio Molino
19/Dic.	Black Shoes: di Natale con spirituals	
16/Gen.	I manezzi pe malà 'na figlia	Gianni Barabino
13/Feb.	La stirpe dei Ruggeri	I gemelli Ruggeri
27/Mar.	Ma...	Jazzinaria
10/Apr.	La...	Lucia Poli

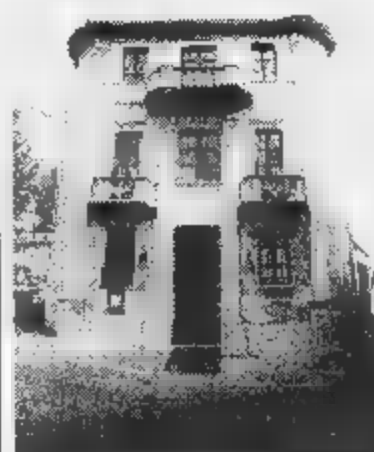
I gemelli Ruggeri saranno ospiti al teatro Verdi il 13 febbraio per presentare lo spettacolo dal titolo «La stirpe dei Ruggeri».



Casale, corsi dei mimi Ops Terruggia: ribalta per nuovi talenti e teatro amatoriale

IL CARTELLONE

21/Nov.	Festival Nuovi Talenti - prima serata
5/Dic.	Festival Nuovi Talenti - seconda serata
12/Dic.	Festival Nuovi Talenti - terza serata
16/Gen.	«Amedeo Paoletta sarto per uomo e per signora» - Compagnia Via Val
12/Feb.	«Delitto in palcoscenico» Teatro degli Specchi
5/Mar.	Musica brasiliana - Adi Souza
Aprile	«La cantatrice calva» Teatro del Rimbombo



Il Teatro Comunale di Terruggia. Tre serate sono dedicate a rassegne di talenti.

I primi appuntamenti al «Don Bosco» di corso Valentino Una ricca rassegna amatoriale La stagione è intitolata a Maurizio Buzzi

CASALE. Anche il Teatro don Bosco del Valentino vanta una stagione teatrale, giunta ormai alla nona edizione, ed è la rassegna intitolata a Maurizio Buzzi, organizzata dal gruppo CGS don Bosco. «Gli appuntamenti nel teatro parrocchiale sono iniziati nel 1990 - sottolinea Matteo Governali fra gli organizzatori della manifestazione - Una rassegna partita grazie all'impulso di Gottardo Dorzi che in questi anni si è ripetuta puntualmente, ottenendo sempre buon riscontro di pubblico e consensi. In otto anni sono andate in scena trentacinque rappresentazioni

teatrali, a cui hanno assistito oltre 3500 spettatori. Un'occasione di vetrina per tante realtà di teatro amatoriale non solo della città, ma anche di tutta la zona e forse anche la possibilità di far avvicinare alla magia del teatro molte persone».

Proprio in questi giorni il gruppo del CGS sta allestendo la rassegna che avrà inizio il 12 dicembre e che si chiuderà in aprile. «Stiamo contattando le compagnie amatoriali per ultimare il cartellone - dice Matteo Governali - Uniche date certe, per ora, quella dell'inaugurazione al 12 dicembre e quella del 31 gennaio,

con uno spettacolo dedicato a San Giovanni Bosco. In tutto cinque serate che sapranno ancora una volta soddisfare il pubblico presente al teatro del Valentino».

Dunque si parte sabato 12 dicembre alle 21 con la Compagnia Piccola Ribalta, diretta da Governali, che porterà in scena «Uno spettacolo chiamato successa», divertente commedia con sette personaggi, supportata da un validissimo staff tecnico. A fine gennaio toccherà alla consolidata compagnia casalese «La Banda del Dux», che porterà in scena una commedia comica.

Molte le attività del laboratorio diretto da Alfredo Rivoire Il Piccolo Sipario ha preparato un omaggio al Quartetto Cetra

CASALE. Mentre proseguono i successi le repliche della commedia «Aggiungi un posto a tavola» messa in scena dalla compagnia del Laboratorio Piccolo Sipario, di cui è anima Alfredo Rivoire (tra le prossime date, impegni in Veneto, nell'«Astigiano» nel Milanese), si lavorano già a due nuovi progetti. Il primo, che dovrebbe essere pronto al debutto in febbraio, è lo spettacolo «Paparino» di Diego Falcone, commedia brillante in tre atti con 8 personaggi. Potrebbe essere accompagnata da una mini rassegna con la partecipazione di una mezza dozzina di gruppi amatoriali e l'egida della Fita (Federazione italiana del teatro amatoriale) di cui Rivoire è fiduciario piemontese.

Invece, il numeroso gruppo-spettacolo, impegnato in «Aggiungi un posto a tavola» (attori, ballerini, cantanti e musicisti), Rivoire ha in mente di realizzare uno spettacolo in omaggio al Quartetto Cetra: «Raccontiamo la loro epopea attraverso canzoni, gli stili, i costumi, i personaggi che l'hanno caratterizzata». E, magari,

invitiamo alla «prima» chi ricomincia del Quartetto Cetra: ovvero i coniugi Mannucci-Savona».

Con il Centro Alba Nuova, il Piccolo Sipario intende organizzare l'iniziativa «Bentonato varietà», prevista per aprile e, con la stessa associazione, si promuovono i corsi di recitazione (dieci incontri settimanali). Per le iscrizioni ci si può rivolgere al Centro Alba Nuova in via Rivetta (telefono 0142-55365).

Sempre in aprile, il Piccolo Sipario dovrebbe organizzare una originalissima «Serata medievale» in costume, nel Coro di Santa Caterina, con testi d'epoca recitati, suonati e cantati e con contorno di cibi ispirati al periodo del Medio Evo.

Una premessa a quell'evento dovrebbe avvenire a metà novembre prossimo con una prolusione affidata ai relatori Baietti e Balzola.



Alfredo Rivoire di «Piccolo Sipario» (a sin.) e Mauro Coppa dei mimi «Ops».

Nuovo Palcoscenico: corso di recitazione in S. Chiara Ancora repliche di «Zio Vanja» e torna in scena l'Agamennone

CASALE. Il tradizionale corso di recitazione è stato il primo appuntamento della stagione '98/99 della Compagnia Nuovo Palcoscenico, che ha in programma una ricca serie di iniziative. Alle lezioni, che si svolgono nella sede dell'associazione, nel Coro dell'Auditorium Santa Chiara, in via della Provvidenza (0142-781716), prendono parte 12 allievi che percorreranno gradualmente le tappe della formazione attorica, con 4 ore settimanali fino a fine maggio.

Il corso di recitazione rappresenta per il Nuovo Palcoscenico un aspetto irrinunciabile dell'attività perché costituisce il principale strumento di apertura verso l'esterno, garantendo solo la formazione e i futuri attori per la Compagnia, anche la diffusione della sensibilità al teatro, per una comunicazione viva e partecipata fra pal-

coscenico e palcoscenico dicono i responsabili dell'Associazione nata nel 1986, Giuseppe Costantino e Chiara Angelini.

Per quanto riguarda gli spettacoli, sono previsti nuovi allestimenti entro fine anno, ma continuerà la messa in scena di «Zio Vanja» di Cecov, realizzato nel marzo scorso e che ha al suo attivo fino ad oggi 11 repliche con decina di nuove date già confermate.

Una serie di interessanti proposte ha spinto la compagnia alla rimessa in scena di «Agamennone» di Eschilo che, a novembre, verrà presentato a Pielletto, 3 repliche di cui due riservate agli studenti delle scuole superiori e, in primavera, verrà replicato capillarmente per scuole del Milanese. Anche quest'anno Nuovo Palcoscenico offre la propria collaborazione alle scuole di Casale per la realizzazione di progetti di educazione teatrale. Sono previsti laboratori di lettura e avvicinamento al teatro nelle medie inferiori e laboratori teatrali nelle superiori. Slitta invece in primavera la rassegna di spettacoli teatrali «I Crepuscoli di Santa Chiara».



Chiara Angelini e Giuseppe Costantino di «Nuovo Palcoscenico».

TERRUGGIA. Si apre con il festival riservato a «Nuovi talenti» la stagione al Teatro Comunale di Terruggia, promossa dalla Pro loco, con la direzione artistica affidata a Vittorio Garbaccio.

I primi tre appuntamenti, dunque, sono riservati alla prima edizione di «Nuovi talenti», una rassegna che porta alla ribalta cantanti, attori, imitatori e cabarettisti (prenotazioni sulla segreteria telefonica al numero 0142-640928). Partecipano 24 concorrenti, dodici nella serata del 21 novembre, altrettanti in quella del 5 dicembre, per concludere, il 12 dicembre, con i sei artisti selezionati tra cui sarà proclamato il vincitore. In premio una coppa della Provincia e uno spettacolo personale di 15 minuti su Radio Vox.

Da gennaio, si susseguono, poi, sul palcoscenico di Terruggia numerose compagnie amatoriali, a partire dai noti «Via Via» di Grazzano che presenteranno, il 16 gennaio, la commedia dialettale «Amedeo Paoletta sarto per uomo e per signora», di Amendola e Corbucci.

Il 12 febbraio, la compagnia «Teatro degli Specchi» di Bozzole presenta il thriller «Delitto in palcoscenico», una libera interpretazione di «Trappola per topi» di Agatha Christie, in aprile assoluta.

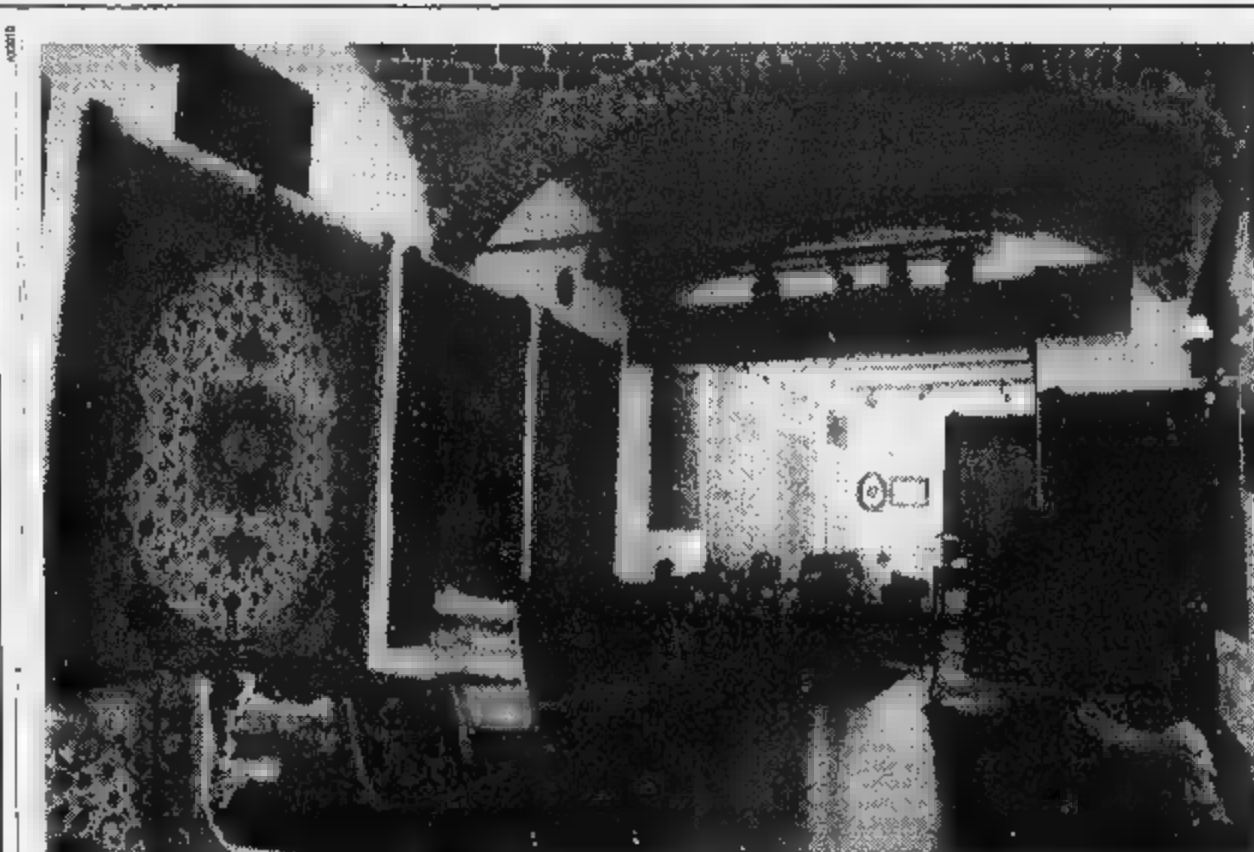
Musica, il 5 marzo, con il concerto della cantante brasiliana Adi Souza e la sua band.

Ad aprile (non ancora stata fissata la data) la compagnia «Teatro del Rimbombo» di Novi Ligure presenta un'altra «prima», che sta attualmente allestendo: «La cantatrice calva» di Ionesco.

DI NIMO. Inizia sabato 21 novembre alla 14,30, nella sede di via Crova il laboratorio di mimo e comunicazione corporea tenuto dall'associazione «Ops». Il corso si articola in dieci incontri settimanali, della durata di due ore ciascuno.

Per informazioni e prenotazioni si può telefonare ai seguenti numeri: 0142-72298; 0338-8781163; 0142-77396 (Centro Giovani).

Al di là del corso, la sala prove dell'associazione «Ops» è comunque aperta tutti i sabati dalle 14,30 alle 17,30.



IMPORTAZIONE DIRETTA
DI NUOVA E VECCHIA MANIFATTURA

TAPPETI
PERSIANI - ORIENTALI

Via Garibaldi, 30 • Casale M.to • Tel. 0142.456539

PEZZI UNICI - CONVENIENZA - SIERIETÀ (TUTTI I TAPPETI SONO CORREDATI DA CERTIFICATI DI GARANZIA)

TEATRO MUNICIPALE DI CASALE M.TO

STAGIONE TEATRALE 98 - 99

LA GRANDE PROSA ■■ 21.00

Lunedì 16 ■ martedì 17 novembre 1998

RUMORI FUORI SCENA

di Michail Frayn
traduzioni di Filippo Ottoni
con Nino Formicola e Andrea Brambilla (Gaspere e Zuzzurro),
Alessandra Schiavoni, Marzia Ubaldi
regia di Marco Sciacaluga
FOX & GOULD

Venerdì 11 ■ sabato 12 dicembre 1998

ORESTEA: ATRIDI

di Michele Di Martino
con Pamela Villorosi, Ennio Coltorti, Lorenzo Gioielli, Blas Roca-Rey
regia di Maurizio Panici
coop. ARGOT a.r.l.

Martedì 26 e mercoledì 27 gennaio 1999

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

di Luigi Pirandello
con Sebastiano Lo Monaco, Mariangela D'Abbraccio
regia di Giuseppe Patroni Griffi
SICILIA TEATRO

Giovedì 4 e Venerdì 5 febbraio 1999

IL BORGHESE GENTILUOMO

di Molière
con Ernesto Calindri
regia Filippo Crivelli
TORINO SPETTACOLI/MARIO CHIOCCIO

Martedì 16 ■ mercoledì 17 febbraio 1999

IL FIGLIO DI PULCINELLA

di Eduardo De Filippo
con Geppy Gleijeses, Regina Bianchi
regia Roberto Guicciardini
GITTESSE SPETTACOLI
TEATRO BIONDO STABILE DI PALERMO

Mercoledì 10 e giovedì 11 marzo 1999

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO

di Manuel Puig
con Gennaro Cannavacciuolo, Giovanni Franzoni
regia di Angelo Savelli
PUPI E FRESEDE/TEATRO DI RIFREDI

Giovedì 25 e venerdì 26 marzo 1999

SOGNO DI UNA NOTTE ■■ MEZZA ESTATE

di William Shakespeare
con Arturo Brachetti
regia di Tommaso Paolucci
COMPAGNIA DEL GENTILE/COMPAGNIA NUOVO TEATRO

Martedì 30 e mercoledì 31 marzo 1999

PRIMA DELLA PENSIONE

di Thomas Bernhard
con Umberto Orsini, Valeria Moriconi
regia Piero Maccarinelli
TEATRO ELISEO

TRA TEATRO ■ DANZA ore 21.00

Venerdì 27 novembre 1998

CONCERTO DI VINICIO CAPOSSELA

COLOR SOUND

Lunedì 21 dicembre 1998

CANZONETTE VAGABONDE

tra Nord e Sud, ■ Italia ■ Germania,
tra una guerra e l'altra
di e con Maddalena Crippa e il Trio Gardel
a cura di Cristina Pezzoli
LA CONTEMPORANEA 83

Lunedì 11 gennaio 1999

A CHORUS LINE

da un'idea di Michael Bennett
libretto di James Kirkwood e Nicolas Dante
regia di Saverio Marconi ■ Baayork Lee
COMPAGNIA DELLA RANCIA in associazione con
GESTIONI TEATRALI s.r.l.

Martedì 2 marzo 1999

CICCIO ■ ALTRE STORIE

di e con i Virtuosi di San Martino
regia di Giampiero Solari
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO INDIPENDENTE-
QUANTEPIAZZE

CABARET ■■ 21.00

(In collaborazione con la Cooperativa Biancaneve)

Venerdì 22 gennaio 1999

CAVALLI MARCI

in CAVALLI MARCI
POLITEAMA GENOVESE

Sabato 6 febbraio 1999

ENRICO BERTOLINO

in D'ALTRA PARTE ■ COSÌ

di Enrico Bertolino, Lucio Pellegrini, Fabio Bonifacci
regia di Giampiero Solari
I.T.C. IDEE DI TEATRO CONTEMPORANEO

Sabato 20 febbraio 1999

LUCIANA LITIZZETTO

in BELLA DI NOTTE ■ RACCHIA DI GIORNO
di Luciana Littizzetto, Beppe Tosco e Michele Di Mauro
I.R.M.A.

Venerdì 12 Marzo 1999

MARCO DALLA NOCE

in CHE STORIA!
di Marco Dalla Noce
I.R.M.A.

ABBONAMENTI

ABBONAMENTO LA GRANDE PROSA

■ spettacoli	
Platea - Palchi centrali	L. 240.000
Palchi laterali	L. 160.000
Ridotti giovani	L. 120.000

ABBONAMENTO TRA TEATRO E MUSICA

4 spettacoli	
Platea e Palchi centrali	L. 110.000
Palchi laterali	L. 80.000
Ridotti giovani	L. 80.000

ABBONAMENTI CABARET

4 spettacoli	
Platea e Palchi centrali	L. 90.000
Palchi laterali	L. 65.000
Ridotti giovani	L. 65.000

Diritti di prevendita L. 5.000

BIGLIETTI

COSTO DEI BIGLIETTI (LA GRANDE PROSA)

Platea - Palchi centrali	L. 35.000
Palchi laterali	L. 25.000
Ridotti giovani	L. 21.000
Loggione	L. 21.000

COSTO ■■ BIGLIETTI (TRA TEATRO E MUSICA)

Platea ■ Palchi centrali	L. 35.000
Palchi laterali	L. 25.000
Ridotti giovani	L. 21.000
Loggione	L. 21.000

COSTO DEI BIGLIETTI (ABBONAMENTI CABARET)

Platea ■ Palchi centrali	L. 28.000
Palchi laterali e loggione	L. 20.000
Ridotti	L. 20.000

Diritti di prevendita L. 2.000

IL TEATRO MUNICIPALE DI CASALE M.TO
È SU INTERNET
LA STAGIONE DEL TEATRO MUNICIPALE È
CONSULTABILE AL SITO:
WWW.COMUNECASALE-MONFERRATO.AL.IT

Cartellone della stagione concertistica degli «Amici della musica» Dalla romanza russa allo swing

Auguri natalizi in note degli allievi Soliva

CASALE. Dopo l'ouverture della stagione - coincisa con il concerto inaugurale, tenuto dal pianista Jeffrey Swann, del prestigioso concorso internazionale «Carlo Soliva» - la stagione degli «Amici della musica» dà appuntamento al 22 dicembre con il «Concerto di Natale» degli allievi dell'Istituto musicale Carlo Soliva.

Martedì 19 gennaio, all'auditorium San Filippo, il programma il recital vocale di Natalia Sevastianova, mezzosoprano, accompagnata al pianoforte da Giovanna Buratti. Una serata dedicata alla romanza russa, da Ciaikovski a Rachmaninov.

Lunedì 11 febbraio, sempre all'auditorium San Filippo, il cartellone offre una serata dedicata al jazz con il gruppo «Heart of Swing», quintetto composto da Nando de Luca (pianoforte), Alfredo Ferrario al clarinetto, Marco Ratti al contrabbasso, Stefano Bagnoli alla batteria e Dana Andrews voce. Un percorso attraverso lo swing degli anni Trenta e Quaranta.

Venerdì 5 il salone dell'Istituto Soliva ospita il vincitore del concorso internazionale di chitarra «Pittaluga», Gael Chiche: un intercambio che si è consolidato da qualche anno tra Casale e Alessandria. E ad Alessandria, oltre che Casale, suonerà, in data da destinare, la vincitrice della prestigiosa sezione pianistica «Massaza» del concorso internazionale Soliva, da poco concluso: Natalia Cherepova, anni, anni.

Giovedì 4 aprile, al San Filippo, in scena «Cronache animalie» di Nicola Campogrande, un'opera tascabile per attrice che canta e cinque strumenti che si animano tra le mani di Michele Mo (flauto), Marco Tardito (clarinetto), Gianni Nuti (chitarra), Margherita Monnet (violoncello), Marco Ouxeddu (percus-

Tra i concertisti della stagione i vincitori «Pittaluga» Gael Chiche (sotto) e del «Soliva» Natalia Cherepova (qui a fianco)



sioni). Le voci sono di Paola Rossetti e Giorgio Barullo.

Giovedì 27 maggio, nella chiesa di Sant'Illario, appuntamento con la «sacra del» e del 700 in Germania e in Italia, con il gruppo vocale strumentale di Stoccarda.

Infine, sabato 12 giugno, si chiude con una serata intitolata a Carlo Soliva. Gli allievi dell'Istituto musicale casalese rievocano le note, il musicista casalese, il respiro europeo che fu attivo a Parigi, Varsavia e Pietroburgo.

Biglietto: 1 mila lire (gratuito per gli «Amici della Musica».



Cella Monte: Casares suona il tango in trasferta Nel paese della musica restauri all'auditorium

CELLA MONTE. L'auditorium dell'Oratorio Sant'Antonio si rifà il trucco: la rassegna di concerti «Cella Musica» per una stagione va in pausa e slitta al prossimo anno, anche perché il promotore, il chitarrista Oscar Roberto Casares, si approfitta per prendere parte prima al festival internazionale di chitarra «Mouluse», vicino a Basilea, accompagnato da Erika Patrucco, poi per volare in Giappone dove ha un programma un'intensa tournée (Tokio, Osaka, Kyoto, Yasato) ed anche la registrazione di un nuovo cd. I lavori di maquillage nell'O-

ratorio inizieranno già la prossima settimana e riguarderanno l'impianto luci, il palcoscenico, la creazione di camerini per gli artisti e la tinteggiatura. Unico appuntamento previsto nel '98 il tradizionale concerto di Santo Stefano voluto da Fiorella Coppo Cavagnero, ex sindaco e anima della nascita e sviluppo del paese della musica con Maggiondolo, rassegna dedicata ai giovani artisti emergenti e molte altre iniziative di grande livello.

«Cella Musica» ripartirà quindi da metà febbraio, ma sono in programma anche iniziative. «Sto già pensando a una rassegna di microdanza» dice Oscar Roberto Casares - dedicata a tutto ciò che è movimento, spronato dal grande successo avuto dall'Off Balance Danza nell'appuntamento di chiusura di «Musicisti di Cella Monte».

Il chitarrista sudamericano, accompagnato dalla moglie Victoria Vargas e dall'amico fraterno Claudio Bruzese, proprio da sabato scorso ha anche inaugurato una serie di esibizioni a Milano, nel nuovissimo «El bar del tío», in piazzale Baccone, una sorta di tempio-teatro dedicato al tango argentino con i più grandi interpreti del più amato genere musicale sudamericano. Il trio ha ottenuto ampi consensi nella passata stagione con numerosi spettacoli dedicati al tango.

LA STAMPA

Editrice La Stampa SpA
Via Marengo 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Supplemento in tipografia il 29-10-1998

Olivola, Nando de Luca e Dana Andrews: inventori dello Swing Hall Al sabato sera nel «tempio del jazz» Si esibiscono molti artisti italiani e stranieri

OLIVOLA. Grazie alla cantante Dana Andrews e al marito pianista Nando de Luca, che alcuni anni fa hanno deciso di stabilirsi tra le colline del Monferrato, Olivola è diventato il «tempio del jazz». Dall'autunno alla tarda primavera, nella chiesa romanica sconsacrata in piazza Europa trasformata in auditorium che ha preso il nome di Swing Hall, organizzano una stagione di jazz invitando, di volta in volta, ogni sabato, numerosi artisti.

Oltre al centenario, tra italiani e stranieri, si sono già esibiti allo Swing Hall. Tra gli altri: Marco Vaggi, Stefano Bagnoli, Luciano Milanese, Bruno De Filippi, Lino Patruno, Franco Cerri, Tony Scott, Jean Luc Puig, Red Richards, Enrico Granafel, Paolo Tornello, Gianni Bado-

ri, Enrico Intra, Luca Campionni, Franco Campioni, Carlo Bagnoli, Gianni Coscia, Andrea Dulbecco, Mauro Negri, Dan Cella, Donovan Mixon, Lele Cerri, Renato Sellani, Cesare Fuggi, Tony Arco, Antonio Santorio, Alfredo Ferrario, Carlo Sola, Ben Johnson, Sergio Farina, Roberto Gambarini, Marco Ratti, Franco Feruglio, Eugenio de Luca, Jean Porta, Jambelaja Six, Walter Ganda, Emilio Soana, Felice Reggion, Pier Tacchini, Rudy Migliardi, The Mississippis, Minstrel, Gospel Singer, Clive Alive e altri.

L'apertura della stagione jazzistica allo Swing Hall è attesa per il 21 novembre. Si intitola «Concerto d'apertura» e vedrà in scena, intrattenere gli amici dello Swing Hall Olivola (non solo monferrati, ma anche

molti milanesi e torinesi), Nando de Luca, Dana Andrews, Stefano Bagnoli e Luciano Milanese, più un ospite di cui non viene ancora svelato il nome.

Sono già fissati anche altri appuntamenti prima di Natale: il 28 novembre interviene il «Bonafede Trio».

Il 5 dicembre tocca a Clive Alive lo spettacolo-show «Canzoni per gli angeli».

Il 12 dicembre è la volta del Quintetto a Cappella «Gli alti e i bassi».

I concerti cominciano alle 21,30 e durano un paio d'ore circa, con un intervallo durante il quale l'Emporio Olivola offre ai presenti un piccolo rinfresco: dolci fatti in casa e vini locali.

Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire.

Cantina Sociale

Rosignano

del Monferrato

Vino da tavola Rosso e Bianco
Vino da tavola Bianco
e Bianco Valghenga
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Chardonnay
Monferrato DOC Freisa
Barbera Monferrato DOC
«Velo» Barbera Monferrato
affinato in Barriques
Grignolino Monferrato Casalese DOC
«Anzani» Grignolino del Monferrato Casalese DOC
«Bric» Freisa Contea selezionata DOC



Regione Isola, 1/A
Tel. (0142) 488138 - Fax (0142) 488007
Rosignano Monferrato (AL)

«Arbi» Monferrato Freisa selezionata DOC
«Inferno» Barbera del Monferrato selezionata DOC
Spumante Brut
Molina Istat (Bianco dolce)
Moscato Piemonte (dolce)
Molina Rouge (Rosso dolce)
Barbesino
Grappa classica

Orario del Lunedì al Sabato
8-12/14-18
Domenica 9/12-30
Degustazioni e aperitivo gratis

Il sapore delle nostre colline in un bicchiere!!!

CENTROEDILE

è

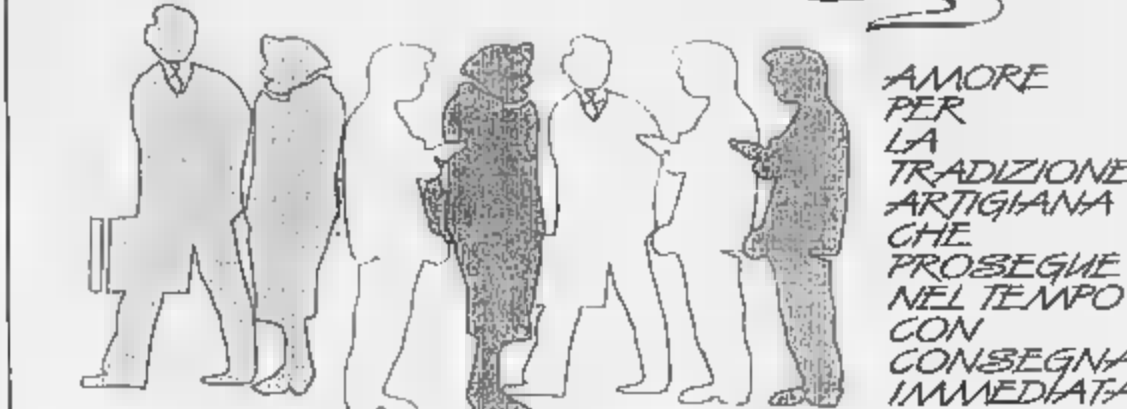
SCALE

Porte interne
Blindate
R.E.I. 120
Basculanti

FALEGNAMERIA
INTERNA
SEZIONATURA
E TAGLIO

LAVORAZIONI
A DISEGNO
E MISURA

Perseiane
Finestre
Antoni
di nostra
produzione



AMORE
PER
LA
TRADIZIONE
ARTIGIANA
CHE
PROSEGUE
NEL TEMPO
CON
CONSEGNA
IMMEDIATA

CENTROEDILE

MATERIALI E ATTREZZATURE PER EDILIZIA

- LEGNAMI
- ISOLANTI
- ERALIT
- LAVORI E POSA DI
- MUR E FIBRA
- PAVIMENTI GALLEGGIANTE
- SANITARI
- CANNE IN
- REFRATTARIO IN
- FAL DA TE

CASALE
MONFERRATO
VIA M. DE LUCA 12
TEL. 0142/488138
FAX 0142/488007

CASALE
MONFERRATO
C/SA VALENTINO 28
TEL. 0142/488138
FAX 0142/488007

TERRUGGIA
VIA PER
RIVOLTA
TEL. 0142/488138
FAX 0142/488007

STROPPIANA
VIA D. CASSINELLI 20
TEL. 0142/488138
FAX 0142/488007



Seat Arosa.

CILINDRATA

1.0

1.7 SDI

1.4 aut.

Acquistando una Seat Arosa FINGERMA la finanzia

venite a fare due conti con:

ROMANO BRUNO s.r.l.

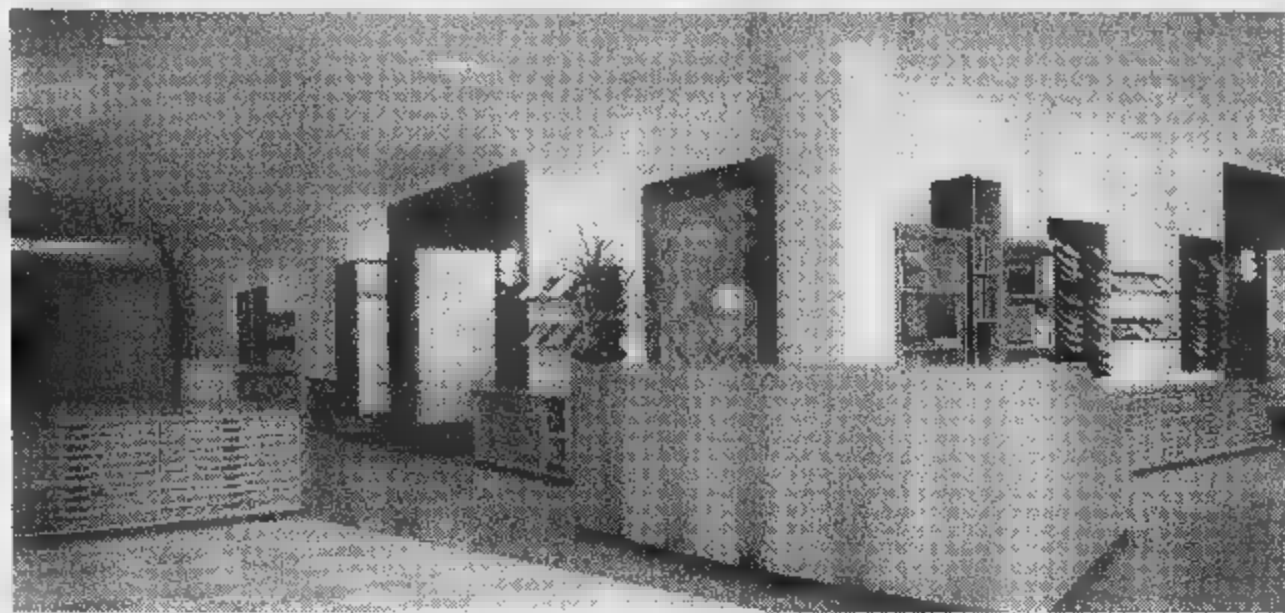
VIA DI BRODOLINI, 7 • CASALE M.TO • TEL. 0142-45.65.55

NUOVE REGIONI

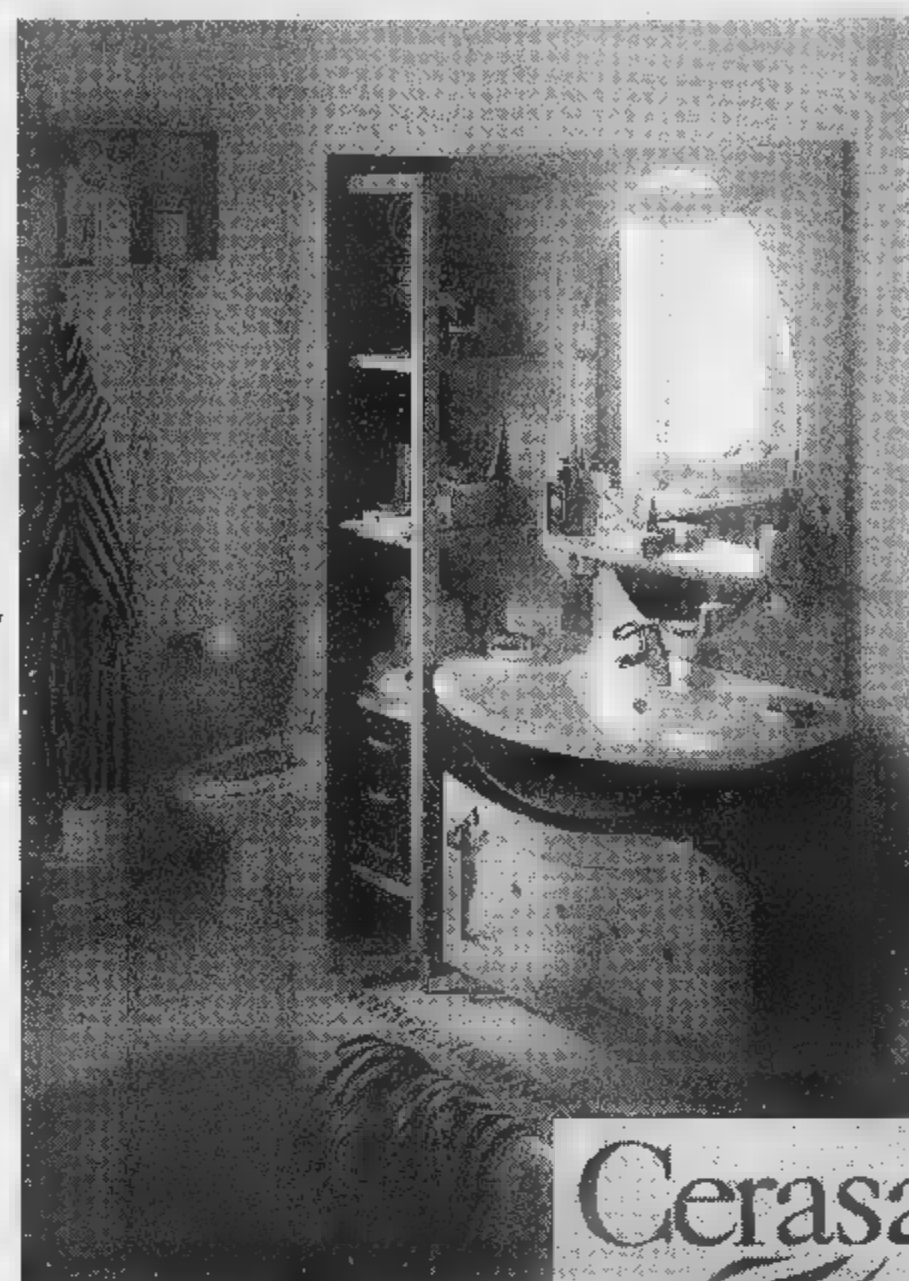
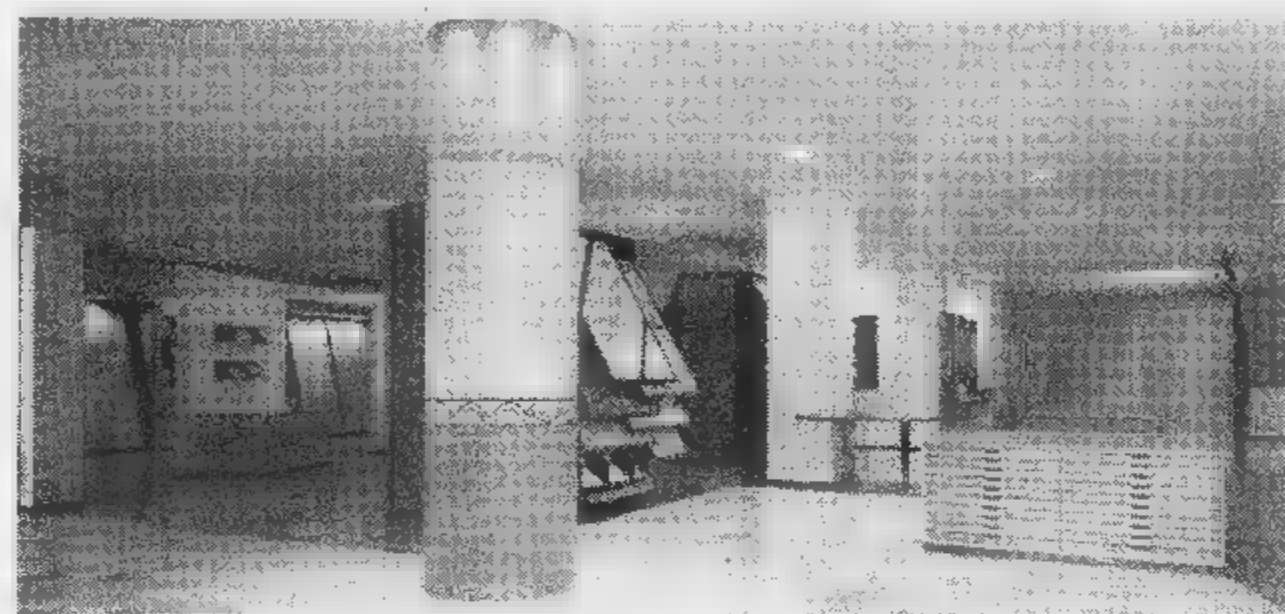
SEAT

NUOVE EMOZIONI

... un invito...



SHOW ROOM
PAVIMENTI • RIVESTIMENTI
PARQUET • MARMI
ARREDO BAGNO



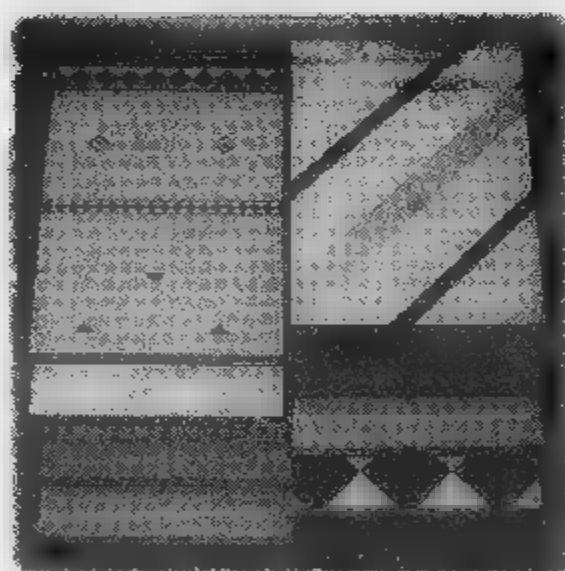
Cerasa

... alla fantasia



Una ampia varietà di scelte cromatiche e di design nelle varie tipologie di materiali delle primarie marche produttrici garantisce di trovare la giusta soluzione per ogni esigenza

**Ceramica - Gres porcellanato
Cotto - Materiali speciali**



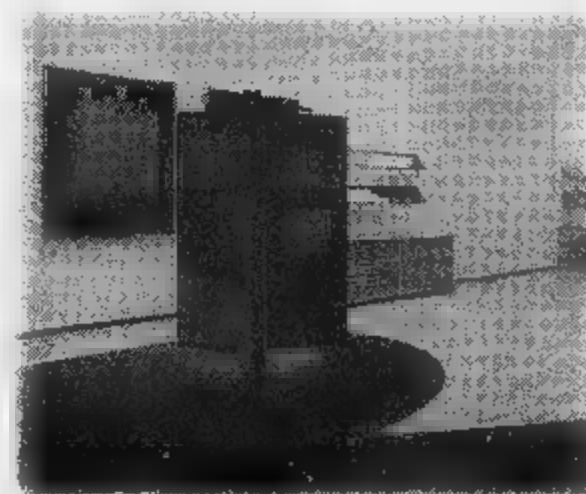
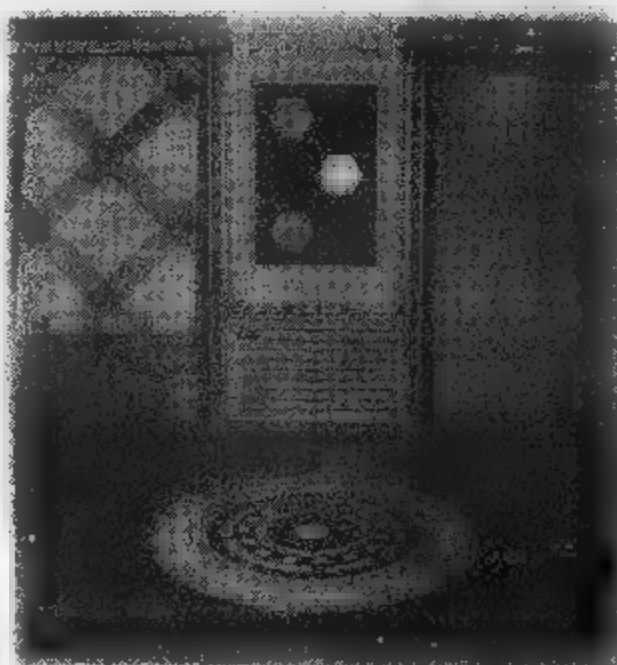
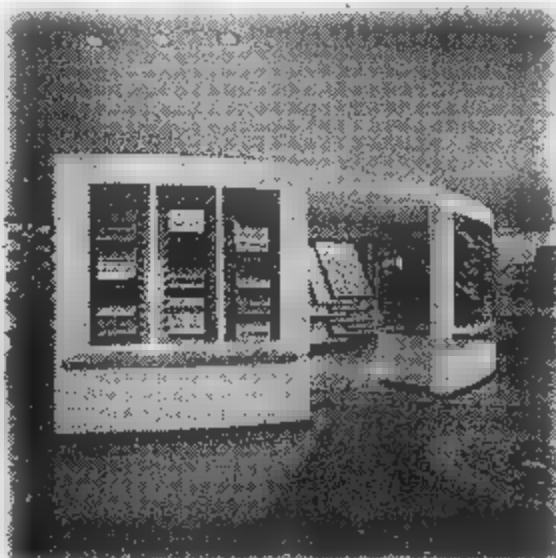
La vasta gamma di prodotti presenti nella nostra sala mostra e la possibilità di osservare direttamente pezzi speciali quali greche, rosoni, lunette etc., permette di poter soddisfare anche le esigenze più raffinate

Marmi e Graniti



Il fascino di questa pavimentazione naturale, dal sapore antico ma sempre attuale, si impone nel nostro "spazio parquet" dove è possibile scegliere le tonalità delle varie essenze nei diversi formati disponibili

Parquet e Legno prefinito



Fantasie s.r.l.

VIA ADAM, 92/94
ZONA OLTREPONTE
CASALE M.TO
TEL. 0142/563090
FAX 0142/563091

Lingotto Fiere

Torino 19-22 novembre 1998

Giovedì - Venerdì 17.00-23.00 Sabato - Domenica 10.00-23.00

Buono Sconto di L. 3000
ELOGIO all' OROLOGIO & PREZIOSALingotto Fiere 19-22 Novembre 1998
speciale per i nostri lettori: rifugiare e presentare alle casse
per ricevere due biglietti ridotti ciascuno L. 9.000 marchi L. 12.000
nei giorni Giovedì e Venerdì

ELOGIO all' OROLOGIO & PREZIOSA

13^a E D I Z I O N E

Salone dell'orologeria, gioielleria
e degli oggetti preziosi da collezione



Eventi speciali.

Una originale esposizione

■ cronometri, orologi
e auto d'epoca sportive e ■In collaborazione con
Associazione A.S.V.A. (Torino)

■ Associazione Automotoretrò (Torino)

**TEMPO
& MOTORI**

 Organizzazione Generale:
via G. Bruno 116 - 10134 Torino
Tel. 011.319.95.97 r.a.
Fax 011.319.97.06

167-226048

**ELOGIO
alla PENNA**
Penne stilografiche
moderne e da collezione
delle case più prestigiose.In collaborazione con
Musso Stilografiche (Torino)

La polizia postale scopre dieci ragazze impegnate alla cornetta e denuncia tre persone

Non psicologhe, ma telefoniste hard

Quel «166» era una truffa

La pubblicità prometteva sostegno psicologico: «Chiama subito: 166...». Ma l'unico sostegno che quel numero telefonico era in grado di fornire era di tutt'altra natura: il surrogato di un rapporto sessuale, tutto gemiti e fantasie. Al prezzo di un minuto più Iva, di 2450 lire al minuto più Iva. Insomma: per sentirsi sussurrare «paio» o «volte amore mio...», ascoltare sospiri e qualche frase da film hard per tutto il resto del tempo, c'era chi arrivava a spendere anche 100 mila lire alla volta.

Da qualche giorno quella linea di sostegno psicologico non è più. I telefoni staccati e i numeri virtuali di migliaia di clienti che chiamavano da tutta Italia rimaste a lavoro. La sede della Telec (la società che gestiva il servizio) è stata chiusa, la porta di quell'alloggio in centro città è sigillata dagli investigatori della polizia postale e delle comunicazioni. Il tutto sospeso perché illegale. I numeri che cominciano con la cifra «166» utenze di servizi, che possono offrire informazioni su argomenti particolari, dalla borsa ai consigli su come allevare un cane. Ma non sesso telefonico come, invece, possono fornire i servizi telefonici internazionali quelli che, per intenderci, iniziano con il prefisso «00...». Sospeso il servizio, tre persone sono finite in galera. Il primo della lista è il titolare della Telec, di falso

Cinque dal magistrato

Sono compariti nell'ufficio del pm Ferrando solo 5 indagati per il reato di deviazione contestato per la sanatoria contro il nuovo palazzo di giustizia (danni per 700 milioni). Era il 4 aprile, corteo dei centri sociali per il suicidio in dell'architetto Edoardo Massari. I torinesi Giorgio Rossetto, Stefano Milanese, Luigi Roggero, il triestino Carlo Visentini e il valdostano Simone Falletto Rubagotti si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. I fiorentini Ivano Pampaloni e Andrea Sorrentino hanno fatto sapere tramite i loro legali non voler rispondere alle domande del pm. Il milanese Augusto Tosto e il parmense Francesco Gandolfi verranno riconvocati in seguito. Degli indagati, alcuni con più di 10 anni, alcuni hanno precedenti per danneggiamenti. Milanese era condannato a poi assolto in appello per aver fatto parte di Prima linea.

ideologico in atto pubblico. Con lui sono state segnalate alla magistratura un'operatrice del servizio e una giovane psicologa che rischia di non poter più esercitare la professione. La prima è accusata di sostituzione di persona, qualcuno componeva quel numero, pubblicizzato su settimanali e quotidiani, e voleva davvero un aiuto perché in gravi difficoltà, veniva diretto su di lei. Che psicologa non lo è mai stata. Quarantenne anni, casalinga, snocciolava al interlocutore la litania di ovvietà e frasi circostanziate. Oppure tentava piccole analisi che, secondo gli investigatori sarebbero state suggerite dalla psicologa vera. Che deve ri-

spondere a falso ideologico. Nei documenti necessari all'apertura del servizio era indicato il nome di quello del medico che avrebbe dovuto dialogare con i clienti, ascoltarli, consigliarli. Lei la porta di quell'alloggio non l'avrebbe mai varcata. L'aprile, invece, ogni giorno, una decina di donne, disposte ad intrattenere chi telefonava con sussurri hard e frasi piccanti. Tutta roba letta su giornali porno grafici che la polizia ha trovato nel locale. Il loro compenso? Dalle 100 alle 400 lire per ogni minuto di conversazione effettiva. «Qualcuna», spiega il vice dirigente della polizia delle comunicazioni, Fabiola Silvestri, riusciva a gua-



Un'immagine simbolica del fenomeno dei telefoni erotici. La società smascherata dalla polizia postale utilizzava un'utenza da dedicare esclusivamente ai servizi Saluto il conto 2450 mila lire al minuto più Iva

dagnare anche due o tre milioni al mese...». Il resto della vicenda è abbastanza scontato. Le varie Deborah, Samantha, Tamara e Melina che si alternavano alla cornetta, descrivendosi come ragazze pin up, con fisico mozzafiato e una sensualità sfrenata, altro non erano che signore e ragazze po' grasse (il titolare ci vuole così, dice che abbiamo la voce più sensuale...), che imparavano bene a fare. Mimavano al telefono un rapporto sessuale e intanto si laccavano le unghie, compilavano cruciverba, sfogliavano Confidenze. «E' lavoro, che volete farci...» hanno detto ai poliziotti che, per mesi, hanno tenu-

to sotto controllo quel 166. Hanno telefonato a quel numero e registrato centinaia di chiamate. I clienti, invece, sono quasi tutti uomini dai 35 anni in su. Gente che chiamava anche due o tre volte la settimana. S'innamorava delle telefoniste, chiedeva sempre di parlare con la stessa donna. A una di loro (quella che si presentava con il nome di Jessica) è andata bene davvero. Di lei si è innamorato un bancario di Verona. Si sono visti a Torino. Lei 29 anni, lui 45: sono piaciuti. Jessica ha lasciato il lavoro un mese fa e si è trasferita in Veneto. Si sposano tra qualche settimana.

Lodovico Paletto

La donna di Rivoli ha dato indirizzo fasullo per poter ritirare indisturbata il denaro della liquidazione

L'ultimo trucco di Stefania prima di scomparire

Stefania Degol, la donna di 44 anni scomparsa da Rivoli

A marzo si licenzia dall'Informale di Torino, a luglio abbandona l'appartamento di Rivoli dove vive sola e interrompe i rapporti con i famigliari, oggi sta cercando d'incassare la liquidazione.

Ci è un indirizzo falso e un assegno di 32 milioni sospeso tra una banca e un recapito fantasma dietro la scomparsa di Stefania Degol, che a 44 anni ha forse deciso di tagliare i ponti con il passato.

Il motivo è sconosciuto. Carabinieri e magistratura proseguono le indagini mentre si chiariscono alcune circostanze.

La donna vive in Leumann 18, sul modulo per la richiesta della liquidazione, a fine marzo, indica un altro recapito, sempre a Rivoli: via Pasteur 21. E' qui che l'altro ieri il postino di consegnare una raccomandata assicurata della Banca di Roma. Contiene un assegno trasferibile di 32 milioni, il saldo di oltre vent'anni di lavoro. Tra i vari campanelli di via Pasteur non compare nessuna Stefania Degol. Destinataria sconosciuta: la raccomandata viene rispedita a Torino, alla



Ma i 32 milioni «parccheggianti» alla Banca di Roma «Forse è stata spinta a lasciare il lavoro per prenderli i soldi»

meglio la banca a Torino. Avrà deciso? O c'è qual- che lo ha fatto per lei? «Trenta milioni non sono molti, ma per qualcuno possono essere abbastanza», dice una ex collega. «Magari c'è un uomo che l'ha convinta a licenziarsi», dire nulla alle sorelle, solo per impadronirsi dei soldi della liquidazione. E Ortesina Degol, sorella della scomparsa, si spinge a tanto, aggiunge: «Io non so più cosa pensare, ma a volte temo che Stefania sia prigioniera delle minacce delle vane promesse di qualcuno».

Ipotesi, fantasie, preoccupazioni. Difficile non in una storia che, da un lato appare come una fuga volontaria, dall'altra è piena di punti oscuri. Stefania Degol, laureata in pedagogia, lavora fino a due anni fa al Comune di Rivoli, poi ottiene la mobilità per Torino.

Precisa ed abitudinaria, non sembra altre passioni oltre al lavoro e all'affetto per la madre scomparsa dieci anni fa.

La sua vita si snodava tra l'ufficio, la casa e il cimitero di Rivoli, dove si reca ogni giorno per pregare sulla tomba della madre. Per il resto il buio assoluto. Niente amici, niente svaghi, niente viaggi. Nell'ultimo anno appare una iu-

sa. «Adesso felice, ho un fidanzato, andremo in vacanza insieme», racconta ai colleghi dell'Informale. Nessuno ha mai visto quell'uomo.

A marzo il licenziamento, a fine luglio la sparizione, il 12 ottobre la denuncia dei parenti ai carabinieri di Rivoli. Eppure alcune persone sono certe di averla vista tra settembre e ottobre. Il vicino di casa, Giovanni Fera, la incrocia sulle scale, una fiorista ambulante le vende tre rose in corso Brunelleschi a Torino, un'ex collega di Rivoli la nota in piazza Massaua. «Era lei, ne sono sicura», ricorda Domenica Palumbo. Anche molto diversa da come vestiva solitamente. Più elegante e con le scarpe con il tacco alto, una novità assoluta per lei che indossava sempre abiti molto semplici.

E' una nuova Stefania Degol quella che ha mentito sul suo indirizzo per incassare i 32 milioni della liquidazione, lontano da Rivoli? Una bugia per il desiderio di cambiare vita? Se davvero è così, nessuno ha il diritto di ostacolare il cammino. «Per chi le vuole bene», dice però la sorella, «c'è la paura che lei sia potuto accadere qualcosa di pericoloso».

Grazia Longo

IN BREVE

Novara, autostrada «Colpa di Malpensa 2000»

NOVARA. Effetto-Malpensa anche sulla viabilità. La circolazione di Novara ieri è andata completamente in tilt sulla Statale 32, proprio quella che collega il capoluogo con il vicino aeroporto appena inaugurato. I quattro chilometri che separano Vercelli, frazione alle porte della città, dal centro sono stati percorsi nelle ore di punta anche in 45 minuti. Gli automobilisti, arrabbiati, hanno tempestato di telefonate giornali e centrali dei vigili urbani. Particolarmente difficile l'uscita dalla Torino-Milano, proprio sulla statale nel tratto di corso della Vittoria. Il casello fino al 6 novembre deve smistare anche il traffico che in precedenza si serviva di Agognate. L'uscita autostradale (come Cigliano e Biandrate direzione Torino) è però chiusa per lavori alla pista telepass.

Elometri fuori uso

Impossibile

AOSTA. La Valle è senza elometri. Le tre macchine in dotazione alla polizia stradale sono in riparazione. Un'operazione di routine, per guasti e «disinquinazione» dei sensori elettronici dall'alcol. Per le forze dell'ordine, l'alternativa è l'accertamento con esami di laboratorio, ma la legge non consente prelievi di sangue e urine senza il consenso dell'interessato. E poi, quanto può valere il consenso di un ubriaco?

Il Parco di Portofino contro scelta del Parco

PORTOFINO. La Comunità del Parco del Monte di Portofino ha dato mandato al suo presidente Roberto Bagnasco di esprimere alla Provincia di Genova e alla Regione «l'assoluta contrarietà» delle comunità locali per le posizioni prese da questi enti nella scelta del presidente del Parco di Portofino. Secondo la Comunità «i principi di sussidiarietà di rappresentanza del territorio non sono stati presi assolutamente in considerazione».

Rappresentanti Fisco «I rimborsi pignoriamo»

ALESSANDRIA. Gli agenti e i rappresentanti di commercio associati all'Uscer si dichiarano guerra al Fisco. In 5/600 vantano rimborsi per riferiti soprattutto agli anni dal '79 all'86 per un importo di quasi 2 miliardi e mezzo, ai quali va aggiunta una cifra pressoché uguale per interessi. Non avendo ottenuto i rimborsi, nonostante le pratiche già state

definite da tempo, intendono promuovere un'azione legale di pignoramento nei confronti degli uffici finanziari alessandrini (nella foto). E' un'iniziativa già attuata in alcune altre città italiane. Oggetto del pignoramento potrebbero essere, ad esempio, le multe incassate dall'esattoria. «Il diritto ai rimborsi ci è stato riconosciuto», dicono all'Uscer, «ma ci hanno detto che i soldi non ci sono. Ora vedremo se lo Stato li troverà».

Vallettopoli, inchiesta su Chionna

BIELLA. A Genova è stata archiviata l'inchiesta per abuso d'ufficio contro il pm Alessandro Chionna e due suoi collaboratori. E' stato l'ultimo atto per «Vallettopoli», l'inchiesta partita dalla procura di Biella che nel '96 coinvolse Gigi Sabani, Valerio Merola, Raffaella Zardo e varie altre comparse. Tutti gli indagati (si andava dallo stupro all'induzione alla prostituzione) sono già usciti senza accuse.

Susanna all'Acquario gioca con gli squali

GENOVA. Una Susanna in formata gigante intratterrà i giovani visitatori dell'Acquario di Genova con un gioco sugli squali. Il noto personaggio, una industria di formaggi, sarà infatti nei prossimi giorni alla mostra dal titolo «I predatori predati, l'altra faccia dello squalo». Ogni visitatore riceverà una scheda con domande sulle specie presenti nell'Acquario e terminerà Susanna verificherà il questionario premiando i vincitori con delle merendine.

Vento, Cuneese 80 chilometri orari

CUNEO. Gravi danni ha provocato il vento record che ha sferzato ieri nel primo pomeriggio capoluogo e centri vicini. In poco più di un'ora, dalle 13,30 alle 14,45, forti raffiche di foehn hanno spazzato i fondovalle rialzando in modo abnorme le temperature. Numerosi gli alberi caduti, alcune auto sfondate dai tronchi e dai rami abbattutisi sui parcheggi. Corso Marconi e corso Soleri a Cuneo chiusi su disposizione del Comando della polizia municipale, per pericolo di crolli di altre piante (con conseguenti forti rallentamenti nel traffico in ingresso e uscita dalla città). La raffica record alle 14,19: 84 chilometri orari, ben 5 km superiore al precedente primato, 79 km, il 21 febbraio 1993. Molto alta anche la temperatura: record storico a Cuneo città, con 25,8° alle ore 13,46.

Donne imprenditrici uno sportello in

ASTI. Nove enti locali (Provincia di Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Comuni di Alba, Bra, Fossano, Pinerolo, Settimo Torinese) tendono la mano alle donne disoccupate che intendono diventare imprenditrici. Il progetto (prevede uno sportello di servizio, tel. 0141-433.203) sarà presentato stamane al seminario fissato per le 9,30 in Provincia. Relatori funzionari Cee e regionali, titolari di società specializzate.

Deputato della Lega derubato nel sonno

CERVO. Narcotizzato, derubato del computer, di documenti, persino della BMW. Anarissimo rientro a casa, l'altra notte, per il parlamentare della Lega Giacomo Chiappari, andato a una riunione di partito a Genova. Lui e la moglie, Franca Livera, sono stati depredati mentre dormivano. Si sono svegliati con un gusto acre in bocca e la mente offuscata: i ladri che nella notte sono entrati nella loro casa a Cervo li hanno addormentati con lo spray.

Vercelli, in ospedale guidati dal computer

VERCELLI. L'ospedale di Vercelli (nella foto) ha inaugurato l'altro giorno «Punto Info»: uno sportello computerizzato a cui la gente potrà rivolgersi per in tempo reale qualsiasi notizia relativa al funzionamento dei servizi sanitari sul territorio dell'Asl 11: orari di visita, dei ticket, tempi d'attesa, documenti da cessare per la richiesta di un

laboratorio, indirizzi, etc. Il manager Luigi Bezzan, fedele all'impegno umanizzare la sua azienda, sta migliorando la qualità delle relazioni con il pubblico. Punto Info, che impiega due operatori, resterà aperto tutti i giorni, anche in quelli festivi, dalle 9 alle 17. Accanto a questo sportello per la gente, è stato poi inaugurato Punto Internet, riservato ai medici, che potranno in ogni momento collegarsi con i colleghi di tutto il mondo.

LA STAMPA ABBONAMENTO

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

1.000 lire/copia con l'abbonamento postale

1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:

BASTA TELEFONARE

al numero

011 56381

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

La prima copia de La Stampa nel di ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

Se abbonamenti al numero

disponibile al numero

011 56381 - 011 5627958

Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 14-18; Sab. 9-12,30

Informazioni su Internet

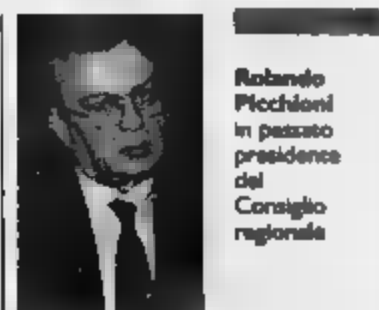
www.lastampa.it/abbonamenti

Oggi gli azionisti della Fondazione dovrebbero decidere di mettere in liquidazione «Prosa»

Musica e Libro, Piccioni è in pole position

L'ex presidente del Consiglio regionale al posto di Accornero

«Prosa», la società che gestisce i Saloni del Libro e della Musica, quasi sicuramente sarà posta in liquidazione. La decisione sarà assunta oggi dai suoi azionisti, da Regione, Provincia e Comune che formano la Fondazione, e da Fin-Piemonte che fa parte di Prosa. Fra i problemi da risolvere: la successione di Guido Accornero ed i marchi delle due rassegne. «Perché», spiega Merca-



Rolando Piccioni in passato presidente del Consiglio regionale

Bresso, presidente della Provincia e presidente di turno della Fondazione - non è detto che essi siano proprietà esclusiva di Accornero. Secondo noi appartengono anche alla Fondazione.

La questione che più sta a cuore,

La questione che più sta a cuore,

La questione che più sta a cuore,

La questione che più sta a cuore,

La questione che più sta a cuore,

La questione che più sta a cuore,

La questione che più sta a cuore,

sono perdere, affermano nei Palazzi del potere locale.

Per raggiungere quest'ultimo obiettivo, stamane, la Fondazione dovrebbe decidere di affidare l'incarico di ridisegnare e rilanciare le due rassegne a Rolando Piccioni,

ex presidente del Consiglio regionale: «Una persona di indubbia cultura e tanta fantasia», dicono

Ghigo e Leo. «C'è proprio per la fantasia dimostrata», aggiunge

Mercedes Bresso - potrebbe far davvero bene ai due saloni,

che per la parte gestionale potrebbero affidarli all'imprenditore bolognese Alfredo Cazzola.

Nella primavera Comunale, Provincia e Regione avevano interpellato Elda Tesore, ex sovrintendente del Regio. Che però aveva chiesto tempo. Anche perché - dice l'interessata - io pensavo ad una Fondazione che al suo interno comprendesse il governo, accade nuova Biennale Venezia. Realizzazione che richiede, ancor

più non brevi. Aspetto, quest'ultimo, che si scontri con l'urgenza di programmare (almeno entro i prossimi due mesi) il Salone del Libro 1999.

Di qui è scelta Rolando Piccioni che dovrebbe essere resa ufficiale stamane dalle istituzioni che partecipano alla Fondazione.

L'ex presidente del Consiglio di Palazzo Lascaris, pur usando ancora il condizionale, precisa: «Vero, ho dato la mia disponibilità, perché il fatto di dedicarmi alle

prospettive dei due Saloni mi pare un tema esaltante. Il compito sarà tuttavia arduo. E se la scelta cadrà sulla mia persona, mi auguro soltanto che le mie forze siano adeguate alla sfida che la Fondazione mi avrà dimostrato».

Un fatto è certo, stamane, il presidente di turno della Fondazione, Mercedes Bresso, chiederà che sia eliminata la doppia scatola che contiene Fondazione e società di gestione delle due rassegne. Il che, in altre parole significherebbe: Prosa, per poi decidere di liquidare Prosa, per poi decidere di liquidare Prosa.

La nuova formula dell'ente: con un presidente della Fondazione soltanto onorario, senza poteri esecutivi. Infine, un'ipotesi suggestiva: quella di affiancare al Libro e alla Musica nuove rassegne sui beni culturali, in modo - conclude Bresso - che Torino possa diventare un polo forte a livello nazionale, o solo.

Giuseppe Sangiorgio

Classe C.
Da oggi ha tutti i numeri per essere vostra.



COMPLETA DI:

- ▶ Doppio Airbag Full-size 2 Sidebag anteriori.
- ▶ ABS con sistema frenante BAS.
- ▶ Alzacristalli elettrici anteriori con chiusura "comfort" e funzione "express up".
- ▶ Sistema di chiusura ELCODE.
- ▶ Sistema di manutenzione "Assyst" con service display.

VETTURE AZIENDALI
DISPONIBILI IN NUMERO LIMITATO

Organizzazione Mercedes - Benz

autoCenlauro

AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8
TORINO: Corso Giulio Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4



Venerdì 30 Ottobre 1998

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81

AD 37

Dalle 9 a mezzogiorno la colonnina di mercurio si è abbassata di sei gradi

Il vento fa impazzire il tempo

In quota sbalzi di temperatura anche di 13°

AOSTA. Un calo della colonnina di mercurio di 6 gradi in poco più di tre ore. E' quello che si è verificato ieri mattina in Valle, quando la temperatura è passata dai 22° delle 9 alle 16 di mezzogiorno.

Di colpo sono cessate le condizioni di «foehn», il vento caldo definito «di caduta» periodicamente soffia a ridosso dell'arco alpino, soprattutto quando vi sono forti condizioni di variabilità e di instabilità atmosferica.

Mercoledì vi sono state nella regione condizioni di tempo quasi primaverili, un valore massimo della temperatura superiore ai 20 gradi, e questo dopo che nella notte fra lunedì e martedì vi era stata neve e quote di poco superiori ai 1200 metri.

Ieri mattina ancora molto caldo all'inizio della giornata e poi l'improvviso cambiamento. In sintesi, le condizioni di grande instabilità che sono state preannunciate dai meteorologi si sono completamente verificate e ancora caratterizzeranno i prossimi giorni.

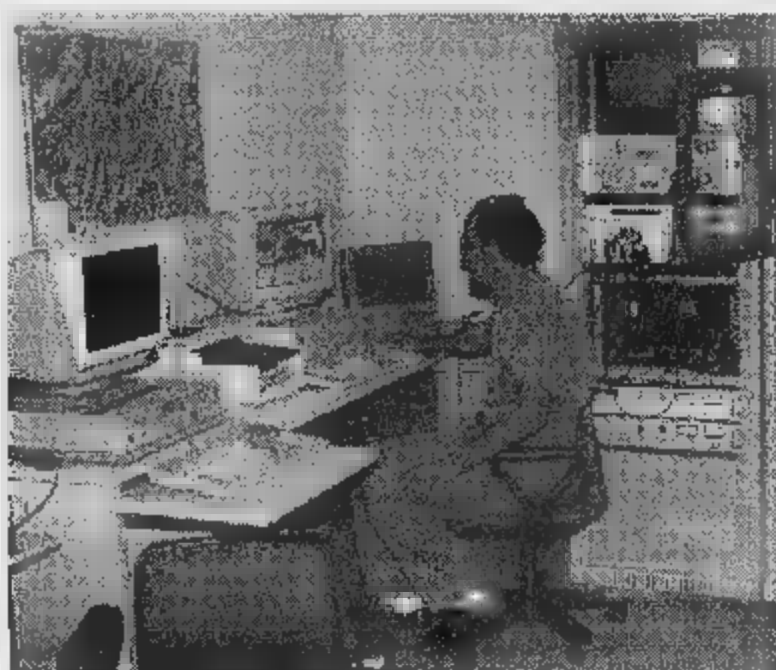
La rilevante differenza di temperatura si è fatta sentire non soltanto ad Aosta e nel fondovalle, ma anche in quota. A Plateau Rosa, a 3500 metri di quota, sempre nella giornata di martedì e mercoledì, vi è stato uno sbalzo di temperatura maggiore, addirittura di 13 gradi.

Martedì la massima è stata di 12 gradi sottozero, lunedì di un grado sopra lo zero. Le correnti da Nord e Nord Ovest continueranno ad investire la Valle d'Aosta ancora oggi e domani ma i fenomeni di maltempo saranno più intensi soprattutto nella zona Nord dell'arco alpino, in Savoia e nel Vallese. Per ora comunque, malgrado gli alti e bassi, i valori medi di riferimento «storici» sono conservati.

Per quanto riguarda le precipitazioni, nel mese di ottobre il dato di riferimento medio è di 75 millimetri, e finora ne sono caduti 64.

Per le temperature, al momento siamo di un grado sopra la temperatura media del mese. Forse alla fine dei conti tutto si compensa, ma intanto ieri i valdostani hanno visto situazioni davvero anomale per la regione, dove soprattutto in autunno le bizze del tempo non sono un fenomeno consueto.

Bruno



La stazione meteo regionale, all'aeroporto Corrado Gex di Saint-Christophe

Effetto «Nino» sulle Alpi?

Correnti da Nord e Nord Ovest provocano variabili rilevanti

ST-CRISTOPHE. Gli esperti della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe dicono che le condizioni registrate in questi giorni in Valle d'Aosta sono del tutto anomale, perché già in passato, in presenza di correnti da Nord e Nord Ovest vi sono state condizioni di variabilità rilevanti.

Alla fine, in questo 1998 che si sta per concludere potrebbero non esserci scostamenti rilevanti dalla media - dicono sempre gli esperti - rispetto agli anni precedenti. Anche se sarà così, non si può non prendere

atto, e questo lo confermano i tecnici di Saint-Christophe in sintonia con quelli dell'aeronautica militare, che vi è una tendenza sempre più diffusa al verificarsi di «bizze» da parte del tempo, «questo di certo più che in passato. E' l'effetto a distanza del «Nino» anche sulle Alpi? Nessuno lo sa, ma i tecnici cercheranno di saperne di più. Non a caso, fra i temi trattati nelle conferenze scientifiche della «Saison culturelle» di quest'anno c'è quello delle «evenimie d'oro» dei ghiacciai in ritiro, «segnalare fenomeni contrastanti e anomali».

[b. bas.]

BUCHI ELETTRICI
Arriva la «Carta Vallée»
Ecco dove e come si ritira



La rivoluzione informatica dei buoni carburanti è cominciata lunedì, con l'inizio della distribuzione di 75 mila tessere magnetiche, la «Carta Vallée» che sostituiranno i tagliandi cartacei. Ci sono 31 sportelli in tutta la Valle abilitati alla distribuzione. Un'operazione da un miliardo e 200 milioni.

SERVIZIO A PAGINA 38

Torino, interrogato uno squatter di Pont-St-Martin

Donni al Palagiustizia Indagato un valdostano

PONT-ST-MARTIN. Sono stati interrogati ieri mattina, in procura di Torino blindata, i quattro indagati per aver danneggiato, durante il grande corteo del 4 aprile, il palazzo di giustizia del capoluogo piemontese.

Tra questi, c'è un valdostano: è Simone Faletto Rubagotti, 20 anni, Pont-Saint-Martin. E' accusato, gli altri tre anarchici, di devastazione per aver provocato, con lanci di oggetti, danni stimati in circa 700 milioni al nuovo palagiustizia di Torino.

Gli incidenti accadde il mese scorso, fu organizzato dagli anarchici in memoria di Edoardo Massari, «Baleno», morto suicida mentre era in carcere accusato di appartenere al gruppo «Lupi grigi», presunti ecoterroristi che hanno firmato attentati contro l'alta velocità in val di Susa.

A quel corteo parteciparono circa 7 mila giovani di tutta Italia. Filmati e fotografie della polizia e dei carabinieri accusa-



no i 9 anarchici, indagati dal pubblico ministero Giuseppe Ferrando. Simone Faletto Rubagotti, difeso dall'avvocato Claudio Novaro di Torino, si è presentato in procura per l'interrogatorio, è rimasto di fronte agli inquirenti pochi secondi, perché si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Gli squatters in attesa degli interrogatori ieri mattina davanti alla procura di Torino

Sono in riparazione le tre macchine in dotazione alle forze dell'ordine

La Polstrada senza etilometri

Di notte, impossibili gli esami in ospedale

AOSTA. Anche l'etilometro si sbronzava. Proprio per questo, ogni tanto dev'essere spedito in fabbrica per la messa a punto. In Valle, ci sono soltanto tre macchine di questo tipo. E da almeno 3 mesi sono in riparazione. Tutte nello stesso periodo. «Una coincidenza» dicono alla polizia stradale, unica forza dell'ordine a possedere il «paloncino elettronico».

Così, etilisti e bevitori sennò hanno qualche probabilità in più di rimanere impuniti per le loro scorribande sulle strade. Tutto questo, in una Regione che ha sempre detenuto il primato di alcolisti (in percentuale) sul territorio nazionale. Alle forze dell'ordine rimane la possibilità di contestare l'ebbrezza affidandosi ai sintomi, come il modo di parlare o di camminare.

Nemmeno l'ospedale ha un etilometro. «L'abbiamo richiesto, è stato inserito nel «budget» del '97», dice il primario del pronto soccorso, Massimo. L'alternativa alla macchina è l'esame di laboratorio.



Ma di notte non è possibile. «Non abbiamo il tecnico di «guardia»», spiega il primario del reparto, Francesco Bordonaro. E poi c'è un problema legale: è impossibile il prelievo del sangue senza il consenso della persona interessata. Ma anche se ci fosse un ubriaccone in vena di autopunizione, appena passata

la sbronzata potrebbe sempre appellarsi contro la validità di quel consenso dato quando era sotto l'effetto dell'alcol. Etilisti e bevitori occasionali non devono, però, gioire: i «paloncini elettronici» torneranno presto in Valle. Passata la «sbronzata» ai sensori elettronici.

[o. l.]

Denuncia presentata da una prostituta che «lavora» sulla statale 26 a Nus

«Aggredita con una siringa»

Buchi sulle mani provocati da ago o filo spinato?

NUS. Aggredita a colpi di siringa e ferita dal filo spinato in cima a rete? Le due versioni su una storia raccontata per prima da una prostituta che «lavora» sulla statale 26 nella zona di Nus. E' arrivata in caserma dai carabinieri con alcune ferite alle mani che parevano fatte con un ago. «Mi hanno aggredito con una siringa», ha detto la «ducciolina» ai militari di St-Vincent. La calza sinistra strappata all'altezza della coscia e un'escoriazione nella stessa zona rendevano convincenti le sue parole.

Davanti ai carabinieri, la prostituta ha descritto i due giovani aggressori, l'auto sportiva giapponese dove l'avevano fatta salire. E soprattutto, il numero di targa. In un'ora e mezza, i due nella caserma dei militari di St-Vincent. Il vero, si è ferita e ha le calze saltando una. Sopra, c'era il filo spinato hanno replicato i due.



Un momento di una «retata» di prostitute sulla statale 26 tra Nus e Châtillon

I carabinieri hanno trovato elementi per dar ragione all'una o agli altri. Nemmeno il certificato medico è d'aiuto: le ferite alle mani sarebbero «compatibili» con l'ipotesi di un'ag-

gressione a colpi di siringa. Nulla di più. Risultato: la «ducciolina» ha querelato i due per lesioni (la prognosi è di 3 giorni), il «reale» finirà in procura. [o. l.]

PALESTRE APERTE

Aosta
Palestre aperte per tutto l'anno

Convenzione tra Regione e Coni per aprire le palestre tutto l'anno alle società sportive. L'accordo dura 3 anni e non comporterà costi aggiuntivi per il mondo scolastico.

Aosta
Ultimi due concerti al centro «Anita»

Stasera e domani ultimi concerti rock organizzati al «Anita» dall'associazione «Altre storie».

Bocce, l'Aostana esordisce in casa

Primo incontro «casalingo» dell'Aostana Zurigo Assicurazioni, nel campionato di serie B di bocce. La squadra del presidente Bianquin affronterà il Sassi sul campo di Gressan: il bocciandro del capoluogo è ancora in ristrutturazione.

Michelangelo Due
PRATICA 14
ID DEL NEGOZIO
SVENITTA TRIALE
40% - 50% - 60%
UNICA PER ACQUISTARE IL VOSTRO TAPPETO ORIENTALE
QUESTO MOMENTO A PREZZI CHE DIFFICILMENTE SI RIPETERANNO
RESTAURO E LAVAGGIO TAPPETI
Via Porta Pratoria, 14 - Tel. 0165-239368 - 40768

Sono in arrivo 75 mila tessere magnetiche, sostituiranno i buoni carburante

Via alla rivoluzione informatica

La mappa distributiva delle «Carte Vallée»

AOSTA. La rivoluzione informatica dei buoni carburante è cominciata. Da lunedì sono in distribuzione le «Carte Vallée», tessere magnetiche che sostituiranno i tagliandi cartacei.

La quantità. Sono 75 mila gli aventi diritto alla «Carte Vallée», 67 mila cittadini valdostani e 8 mila imprese.

I costi. L'operazione ha un costo complessivo diretto di un miliardo e 500 milioni. Ogni tessera magnetica costa infatti 18 mila lire, il 60 per cento a carico della Regione e il restante 40 per cento a carico dell'Assocredito Valdostano.

La distribuzione. È coordinata dall'Assocredito valdostano, attraverso le sue banche associate: Credito cooperativo di Gressan e St-Christophe; Credito cooperativo di Fénis; Saint-Marcel; Credito cooperativo di Gressan e St-Christophe; Banca della Valle d'Aosta. Per l'operazione, sono state assunte a tempo determinato 18 persone.

Le modalità per ottenere la Carta: a domicilio. Chi, dopo aver ricevuto la prima lettera, ha optato per l'invio della Carta a domicilio, pagando con bollettino di conto corrente 6900 lire e spese postali, riceverà la Carta attraverso una raccomandata a novembre e dicembre. Se dovesse ricevere una seconda lettera con il calendario di distribuzione delle carte presso gli sportelli, non dovrà tenerne conto. Non già scelto la consegna a domicilio 14 mila valdostani.

Le modalità per ottenere la Carta: ritiro allo sportello. Chi non ha scelto la prima opzione, riceverà la seconda lettera in cui saranno indicati il luogo, il periodo e gli orari di apertura dello sportello presso il quale dovrà presentarsi per il ritiro della propria Carta. Dal 26 ottobre sono attivi 31 sportelli in tutta la Valle.

Le modalità per ottenere la Carta: i documenti. L'utente deve presentarsi allo sportello competente con il modulo (compilato) contenuto nella seconda lettera e con un documento d'identità. È possibile delegare il ritiro della Carta attraverso il modulo specifico e consegnando un proprio documento d'identità alla persona delegata.

Le informazioni. Sarà attivo, dal 2 novembre, un numero verde dell'amministrazione regionale: 167.61.00.61.

Ad Aosta: sedi Bva in piazza Arco d'Augusto e corso Lancieri, attivi dal 2 ottobre al 21 dicembre; sportello del cittadino in piazza Chanoux (fino all'11 dicembre).

Verrès: sede Bva, fino al 21 dicembre. Distribuisce anche le Carte dei Comuni di Montjovet e, dal 10 novembre, quelle di Arnad, Champdepraz, Issogne, Challand-Saint-Victor.

Châtillon: in biblioteca, fino al 18 novembre.

Saint-Vincent: in municipio, fino al 18 novembre. Distribuisce anche quelle di Emarès.

Brusson: in municipio, dal 23 novembre all'11 dicembre, comprese le Carte di Ayas e Challand-Saint-Anselme.

Gressoney-St-Jean: in municipio, dal 23 novembre al 21 dicembre, comprese le Carte di

Gressoney-La-Trinité, Issime e Gaby.

Pont-St-Martin: ufficio buoni. Sono già in distribuzione le Carte di Pont-St-Martin, Donnas, Perloz, Hône e Bard. Dal 10 novembre distribuiranno quelle di Fontainemore, Ponthoset e Champorcher e dal 15 novembre quelle di Lillianes. Scadenza, per tutti, il 21 dicembre.

Gressan: al Credito cooperativo di Gressan e St-Christophe. Fino al 20 novembre sono in distribuzione le Carte di Aymavilles, dal 9 al 27 novembre saranno distribuite quelle di Gressan e dal 1° all'11 dicembre quelle di Jovençon.

Charvensod: al Credito cooperativo di Gressan e St-Christophe. Fino al 15 novembre distribuiscono quelle di Pollein, dal 1° al 15 novembre quelle di Charvensod.

Cogne: al Credito cooperativo di Gressan e St-Christophe, dal 16 novembre all'11 dicembre.

St-Christophe: al Credito cooperativo di Gressan e St-Christophe. Fino al 13 novembre sono in distribuzione quelle di St-Christophe, dal 16 novembre al 4 dicembre quelle di Quart.

Valpelline: all'ufficio turistico. Fino al 13 novembre sono in distribuzione le Carte di Roisan, Allein ed Oyass; dal 9 al 27 novembre quelle di Valpelline,



Utenti in coda davanti all'ufficio buoni di via Carrel, nel capoluogo regionale

Bionaz, Doues, Ollomont.

Fénis: al Credito cooperativo di Fénis, Nus e St-Marcel, fino al 26 novembre.

St-Marcel: al Credito cooperativo di Fénis, Nus e St-Marcel, fino al 30 novembre.

al Credito cooperativo di Fénis, Nus e St-Marcel, dal 15 al 30 novembre.

Briasson: alla tesoreria del Comune, dall'11 al 30 novembre. Nella data distribuite anche le Carte di Quart.

Chambave: al Credito cooperativo di Fénis, Nus e St-Marcel. Da oggi al 26 novembre sono in distribuzione anche le Carte di Pontey, St-Denis e Verayes.

Antey-St-André: in munici-

tatari, stessa procedura di Etroubles ma ritiro allo sportello di La Salle della stessa banca.

Courmayeur: in municipio, fino al 20 novembre. Per i ritardatari, stessa procedura di Morgex.

Villeneuve: in municipio, dal 10 al 27 novembre, anche per le Carte di Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Saint-Georges, Valsavaranche. Per i ritardatari, dal 7 al 18 dicembre e dall'11 gennaio al Credito cooperativo Gran Paradiso, sportello di Saint-Pierre.

Arvier: in municipio, dal 15 novembre al 4 dicembre, anche per le Carte di Aive e Valgrisenche. Per i ritardatari, stessa sede e procedura di Villeneuve.

Sarre: in municipio, dal 9 novembre al 4 dicembre. Per i ritardatari, Villeneuve.

La Thuile: al Credito cooperativo Gran Paradiso, dal 24 novembre al 18 dicembre. Per i ritardatari, stessa sede, dall'11 gennaio.

La Salle: al Credito cooperativo Gran Paradiso, dal 30 novembre al 18 dicembre. Per i ritardatari, come La Thuile.

Saint-Pi: al Credito cooperativo Gran Paradiso, dal 23 novembre al 18 dicembre, anche per le Carte di St-Nicolas. Per i ritardatari, procedura di ritiro è la stessa indicata per La Thuile.

Sergi

LA NOVELLA IN CITTA'

SPORTELLI APERTI: 31

CARTE PER I CITTADINI: 67.000

CARTE PER LE IMPRESE: 8.000

COSTO ■ UNA TESSERA: 18.000 ■ ESCLUSA

COSTO GLOBALE DELLE TESSERE: 1.200.000.000

RIPARTIZIONE COSTI: 60% Regione

■ Assocredito

ASSUNZIONI ■ LA DISTRIBUZIONE: ■

RICHIESTE DI CONSEGNA A DOMICILIO: ■

COSTO A CARICO DI ■ CITTADINO

PER LA CONSEGNA A DOMICILIO: 6.900

UNO STRUMENTO PER IL FUTURO

AOSTA. La distribuzione delle 76 mila «Carte Vallée», le tessere magnetiche che sostituiranno da gennaio i buoni cartacei per i carburanti in esenzione fiscale, è coordinata dall'Assocredito Valdostano. Il presidente Aurelio Margueretaz parla del difficile (e colossale) compito affidato all'associazione degli istituti di credito: «Il sistema, una volta integrato, semplificherà la vita. All'inizio è possibile qualche disguido, in considerazione dell'enorme numero di utenti coinvolti. Ma pensate un po' alle estenuanti e alla ressa per ritirare i buoni? Non ci saranno più».

«Vorrei ricordare agli utenti - aggiunge Margueretaz - che, hanno versato 6900 lire per avere la Carta a domicilio e ricevere la lettera indicativa della modalità di ritiro, devono trascurarla perché la tessera magnetica arriverà a casa. Il versamento esclude la possibi-

lità di ritirarla allo sportello». Il presidente di Assocredito prosegue: «Stiamo facendo il massimo sforzo per evitare ogni problema. Ogni utente deve capire che la tessera cambierà molte cose. Quella dei buoni benzina è soltanto una delle molte applicazioni possibili. La carta potrà essere usata in futuro come firma elettronica e documento d'identità, è abilitata al sistema Minipay (che permette di "caricare" una somma da spendere nei negozi collegati al circuito, ndr). E poi è circolare, ha gli stessi standard, ad esempio, di quelle in uso a Trieste e Milano. È un grande strumento in prospettiva futura. Un domani avremo un supporto un'ampia memoria. Come vi siete preparati alla distribuzione? «Attivando 30 sportelli in tutta la Valle - spiega Margueretaz - Ma puntiamo molto anche sulla promozione di questa novità».

[s. ser.]

Oggi e domani ultime serate di «La Quindicina» al centro «Anita»

Concerto rock per sei band

Dopo la musica anche poesia e teatro



AOSTA. Ultime due serate per «La Quindicina». I concerti d'autunno, organizzati dall'associazione culturale «Altrestoria» e dall'organizzazione studentesca autonoma presso il centro culturale giovanile Anita, di via Garibaldi, ad Aosta, si concludono domani. Oggi e domani, quindi, ultime due occasioni per assistere all'esibizione di altre sei band valdostane. Questa sera saranno in concerto i «Brutal Project», i «Fratelli Maysa» e i «Sad». Mentre domani sera ad esibirsi saranno Alberto Ventrella, i «Sunny Days» e i «Blues Power».

«La Quindicina», che è stata articolata in sei serate di musica, la prima una serie di iniziative volte ad animare il panorama culturale giovanile



Tre protagonisti degli ultimi concerti «La Quindicina». Dall'alto e da sinistra: i «Sad», Alberto Ventrella e i «Fratelli Maysa».

valdostano. E non solo. Faranno seguito manifestazioni di teatro, poesia, grafica e pittura, nelle quali verranno coinvolti anche gruppi e fuorilegge e protagonisti a livello

nazionale ed europeo. Il biglietto d'ingresso è di 4 mila lire. Il biglietto di domani sarà valido anche per una riduzione sull'ingresso al «Liberal».

[sa. b.]

Emenegildo Zegna
di Mario Poratelli

Poratelli

Via Mazzini, 8 - Biella - Tel. 015/32308



È il fenomeno Mitsubishi dell'anno: in poco più

di 5 metri scoprite uno spazio inaspettato per

5 persone. Godetevi questo spazio con la

potenza del motore 1,3 16 valvole o con il rivoluzionario

motore benzina a iniezione diretta 1,8 GDI, che solo

Mitsubishi vi può offrire.

Garanzia 3 anni o 100.000 km
Per informazioni:
Numero Verde 167 369463



Concessionaria **SOVAUTO s.r.l.**

Loc. Grand Chemin, 51 - 11020 St-Christophe (AO) - Tel. 0165/40450 - Fax 0165/236140



RENAULT KANGOO L'AUTO DA VIVERE COME VI PARE. SUBITO.

RENAULT KANGOO C'È. NON PERDETE ALTRO TEMPO, FINALMENTE È ARRIVATO IL MOMENTO DI ANDARE DOVE VI PARE CON L'UNICA AUTO CHE SA ASSECONDERE LA VOSTRA LIBERTÀ. DA OGGI IN POI, SARETE LIBERI DI UTILIZZARE LA MULTIFUNZIONALITÀ INTERNA DELLA VOSTRA KANGOO PER **LA VOSTRA VITA** E DISFARVE. SE AMATE VIVERE COME VI PARE, AMERETE KANGOO. E LA **PRENDETE SUBITO**.

VERSIONE	MOTORIZZAZIONE	POTENZA
RN/RT	1.2 INIEZIONE MULTIPUNT	60 CV
RN/RT	1.4 INIEZIONE MULTIPUNT	75 CV
RN/RT	1.9 ECODIESEL	55 CV

IN PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA LIRE 21.650.000. FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI*.

* IMPORTO FINANZIATO L. 12.000.000; 60 RATEI MENSILI DA L. 237.000; T.A.N. 6,9%; T.A.E.G. 8,06%; A.P.I.E.T. ESOLUBA. SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE. CORSO E VALIDA PER VETTURE PRESENTI IN CONCESSIONARIA.

È un'iniziativa della Concessionaria Renault:

Quality Car Via Parigi, 55 - Aosta - Tel. 0165554456 - Via Région Amérique, 109/A - Quart (AO) Tel. 0165765121



Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.) riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi delle scuole medie inferiori, che si propone con nuove schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro il **21 novembre p.v.**, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno **essere** acquistate dagli studenti ogni giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

LA STAMPA IN CLASSE - Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
Indirizzo per corrispondenza (se diverso da quello della scuola)			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel.	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel.
(pref. numero)			
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

Il tagliando dovrà pervenire entro il **21 novembre 1998**, per FAX al n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **presso tale edicola**.

Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non **essere** accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

167-243614

ATTENZIONE: Per le SCUOLE **LA STAMPA IN CLASSE** SUPERIORI c'è il grande concorso giornalistico



Davanti al gip il tecnico della Comunità montana Valli Orco e Soana

«Volevo solo aiutare i margari»

Per ottenere i contributi regionali

PONT. «Se ho commesso delle irregolarità, è stato soltanto per i contributi della Regione per l'installazione dei pannelli solari. Si è difeso così, davanti al gip di Ivrea Gai e al pm Fornace, Antonio Grisolano, 44 anni, di Pont Canavese, perito agrario presso la Comunità montana Valli Orco e Soana. Due giorni fa era stato arrestato dai carabinieri (e subito messo agli arresti domiciliari) con l'accusa di falso ideologico e materiale in atti pubblici, per aver compilato richieste di contributi a nome di agricoltori della zona, del tutto ignari. Ieri, assistito dagli avvocati Bertoldo e Spandrea, ha spiegato ai magistrati come tutto questo lo avesse fatto a fin di bene.

Il 30 giugno, infatti, scadevano i termini per chiedere i finanziamenti per gli impianti fotovoltaici negli alpeggi. Difficile, però, se non impossibile, rintracciare tutti i margari. «Ecco perché ho firmato io alcune do-

Rubò biglietti della Satti

LOCANA. Rinvio a giudizio per Andrea Tessile, 44 anni, di Locana, il dipendente della Satti accusato di furto di alcuni biglietti della linea Noasca-Locana-Pont. Il 4 maggio prossimo dovrà comparire davanti ai giudici del tribunale di Ivrea. E con lui saranno alla sbarra per ricettazione i suoi presunti complici: Cinzia Aimone, 22 anni, di Noasca, e Bruno Giachino, 31 anni, di Locana. Secondo l'accusa, i due giovani avrebbero utilizzato i biglietti sugli autobus guidati da Roberto Mezzano, autista di Noasca, contro il quale Tessile avrebbe nutrito un profondo rancore. Per quest'ultimo, inoltre, i guai non finiscono qui. Il pm Vitari sta terminando l'inchiesta sul ritrovamento di alcuni candelotti di dinamite avvenuti nell'ottobre a Pont, nel bagagliaio di un autobus ancora condotto da Mezzano. Per questa vicenda, infatti, è stato indagato ancora Tessile.



Il tecnico Antonio Grisolano

mande - avrebbe raccontato - anche non mi era stato chiesto. Altrimenti, ci sarebbe più la possibilità di accedere ai fondi regionali. A dimostrare la buona fede, inoltre, ci sarebbe il fatto che Grisolano avrebbe potuto ricevere il

denaro e i contributi spiegano all'assessorato all'Agricoltura della Regione - direttamente al titolare della richiesta, e solo dopo un'accurata istruttoria. Antonio Grisolano (che ieri l'incriminazione di molti, è stato

prelevato a un'eccezionale polizia penitenziaria ed è arrivato in aula con manette ai polsi) rimane, per il momento, agli arresti domiciliari. L'inchiesta, del resto, tutt'altro che conclusa. I carabinieri di Ivrea e Pont stanno indagando scoprire se il perito avesse un complice, in grado magari di dirottare i percorsi diversi i contributi regionali. non è escluso che possano coinvolgere anche alcune imprese specializzate nell'installazione dei pannelli solari.

Cuorgnè, Ascom

«Ritorno in Ivrea prima»

CUORGNE'. Duro attacco dell'Ascom provinciale contro il progetto di costruzione dell'Ipercoop a Cuorgnè. A sferrarlo è Maria Luisa Coppe, commissario della sezione Ascom cuorgnese, nata da poche settimane, e la realizzazione è stata consentita anche da chi ora si lamenta e si dice preoccupato, cioè Giancarlo Peyrari. E poi: «A Cuorgnè si sta vendendo il nuovo piano regolatore: noi stiamo lavorando per bloccare qualsiasi altro tipo di grande insediamento a destinazione commerciale. Ed è quello che si doveva fare anche in passato. Adesso è inutile lamentarsi. Come dire che fra Ascom e Peyrari la guerra continua».

Ivrea, è nata la cooperativa «Il Gabbiano»: assemblerà pezzi elettrici

Una fabbrica dentro il carcere

In due anni potrà dare lavoro a 40 detenuti

IVREA. Non è detto che le persone che vivono fuori di disagio sociale siano necessariamente un peso per la collettività: adeguatamente inserite in un percorso lavorativo (lavoro vero), però, possono produrre ricchezza. Su questo assunto, il piano di sviluppo della nuova Ivrea lo ha già dimostrato. Il consorzio spiega il fondatore Piergiorgio Dell'Oro - il sorto proprio questo scopo: creare lavoro per le persone disagiate. Siamo partiti dall'esperienza della cooperativa Arca, che conta ora un'ottantina di soci lavoratori: abbiamo verificato che ci sarebbero parecchie altre commesse, che al momento non siamo in grado di evadere. Su questa è stato redatto il piano triennale, che prevede la realizzazione di sei nuovi insediamenti produttivi in Canavese e Valle d'Aosta. Il primo dei quali si va concretizzando in questi giorni. Il 7 ottobre - dice Dell'Oro - è stata fondata ufficialmente la cooperativa sociale Il Gabbiano, che lavorerà

all'interno del carcere di Ivrea, dedicandosi all'assemblaggio di pezzi elettrici. Dieci sono i fondatori, tutti soci lavoratori. La direzione della Casa Circondariale, per parte sua, ha avviato i lavori di ristrutturazione interna, per allestire un'area da adibire a produzione. Se tutti i tempi sono rispettati, a fine novembre i primi dieci detenuti inizieranno un corso di formazione di 300 ore, al cui termine - inseriti stabilmente nell'organico della cooperativa. La previsione è di arrivare, nel giro di due anni, ad occupare 40 detenuti. «Non ci nascondiamo - dice Dell'Oro - le molte difficoltà. L'iniziativa dovrà misurarsi: anche per questo stiamo preparando un'adeguata pubblicizzazione». Soprattutto per coinvolgere le istituzioni locali. Il prossimo progetto del Consorzio è una cooperativa a Pont Saint Martin: un tentativo di dare risposta, pur parziale, all'irrisolto problema dei dipendenti ex Cogne.

IN

Scontro ieri poco dopo le 15 sulla provinciale Banchette - Quincinetto, all'altezza dell'incrocio per frazione Calea di Lessolo. La «Golf» guidata da Giampaolo Armani, 44 anni, Borgofranco, dopo un urto con la «Passat» condotta da Naviglio Galletto, 60 anni, Montalto, è finita contro il guard rail. Il conducente della Golf è rimasto ferito ed è ricoverato in ospedale a un cranico.

CASTELLAMONTE, P.S. I dirigenti della sezione del pds di Castellamonte hanno organizzato per domani in via Canave, a partire dalle 14,30, una raccolta firme. L'obiettivo è quello di sollecitare la giunta Massucco ad attuare interventi considerati necessari per migliorare il territorio comunale.

OPERAZIONE NIVOLE. Dopo il Rotary Club di Cuorgnè-Canavese anche il Soroptimist Club di Ivrea ha dato la disponibilità a sostenere il progetto degli «Amici del Gran Paradiso» per il ripristino della mulattiera che collega Ceresole al Colle del Nivole. «Speriamo che altri enti ed associazioni sensibili ai temi ambientalisti, offrano il loro contributo perché l'Operazione Nivole possa essere conclusa a tempi brevi, parallelamente alla regolamentazione del traffico viario sulla provinciale dicono all'Associazione.

1. Nei prossimi tre anni, l'area geografica che comprende i Comuni di Caselle, Favria, Front, Rivarossa, San Benigno, San Carlo, San Francesco, San Maurizio, Vaudo, Volpiano e, naturalmente, Leini che è il promotore, saranno oggetto di undici interventi migliorativi. Interventi che s'inscrivono nel progetto «Le ali del millennio in un angolo di Canavese», recentemente approvato e finanziato dalla Regione. Undici interventi, dunque, per un valore complessivo di sei miliardi, di cui tre dalla Regione e tre direttamente dagli stessi Comuni, che tendono al recupero dei centri storici e alla valorizzazione di edifici presenti sul territorio.

IVREA. Fino a domani restano esposte, nella chiesa della Confraternita di Santa Croce in via Arduino a Ivrea, le opere che compongono la mostra collettiva dei soci della Bottega dell'Incontro. Orario di apertura: dalle 17 alle 19.

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

- Autostrada TO-AM

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

TUTTE LE CAVALLI E 15.000 con consumazione, INGRESSO OMAGGIO. SE SI VUOLE CENARE 19 si può il Cenare e vini inclusi solo tutto compreso.

TUTTI I GIORNI E spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione

SABATO 31

Una grande serata, un'orchestra spettacolo

VIVIANA

E LA PAGINA D'ALBUM

1

e sera Orchestra

HARMONY SHOW

ore 19 cena - ballo - vini inclusi

25.000 tutto compreso

21 Cavalieri e 15.000

Dame omaggio

GIOVEDÌ 5

Orchestra spettacolo

DINA MANFRED

A mezzanotte spaghettata

omaggio per tutti

SABATO 7

Grande serata con

l'orchestra

SILVANO

D'ANGIO

A mezzanotte spaghettata

omaggio per tutti

Tutti i venerdì FUEGO LATINO con i maestri di ballo

caraibico Dany e Graziano e il loro gruppo di animazione

A mezzanotte spaghettata

omaggio per tutti

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

Santhia - Autostrada TO-MI

D & G

Dany & Graziano

Questa e tutti

i venerdì con

Fuego Latino con

i maestri di ballo

caraibico Dany e

Graziano e il loro

gruppo di

animazione!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

Balla per Vivere

Vivi per ballare!

DOVE QUANDO

Domani sera, 22, il rivarolese è ospite dell'Xò, il locale di via Po 46 a Torino. Tra i pezzi proposti anche quello composto da Paolo Fasiano dal titolo «Serata sulla spiaggia», il quale il gruppo ha partecipato all'Accademia della Canzone a Sanremo conseguendo un incoraggiante piazzamento.

IN FESTA. Ai congressi La Serra Ivrea, a partire dalle 21, si svolge la di canti, musica e testimonianze «Giovani», organizzata nell'ambito del Congresso eucaristico della diocesi di Ivrea. Tra le esibizioni si segnala quella del gruppo rock dei Pink Elephants. L'ingresso è libero e gratuito.

Alessandro Piron è l'attore e cabarettista che sale, oggi e domani, sul palco Cricca del Ghiaccio di Caluso. Lo spettacolo che inizia alle 21,30 ha per titolo «Grammelot»: 10 mila lire l'ingresso questa sera, 15 mila domani. Prenotazioni allo 011/9831580.

ARTISTI EMERGENTI. Il venerdì 15 alle 18, all'Informagiovani di piazza Fillak a Ivrea, si possono ricevere le informazioni necessarie per partecipare alla rassegna di giovani artisti (pittori, scultori, fotografi, grafici...) che si terrà nel pomeriggio di sabato 7 novembre in piazza Ottinetti.

Festa in maschera per grandi e bambini, alle 20,30 al parco giochi via Calcinaria ad Aze-

glio: gli organizzatori hanno allestito il «mercato delle streghe», cui prendono parte anche i bimbi della scuola materna del vicino paese di Piverone.

sala Santa Marta a Ivrea viene presentato, 21, il volume chiuso - Presenze barbariche tra Ivrea e Vercelli, edito da Cossavella e realizzato dal Gruppo Archeologico Canavese. Intervengono gli autori Ivo Ferrero, Adele Ventosi e Teresa Skurzak, e la commissione di dispositivi.

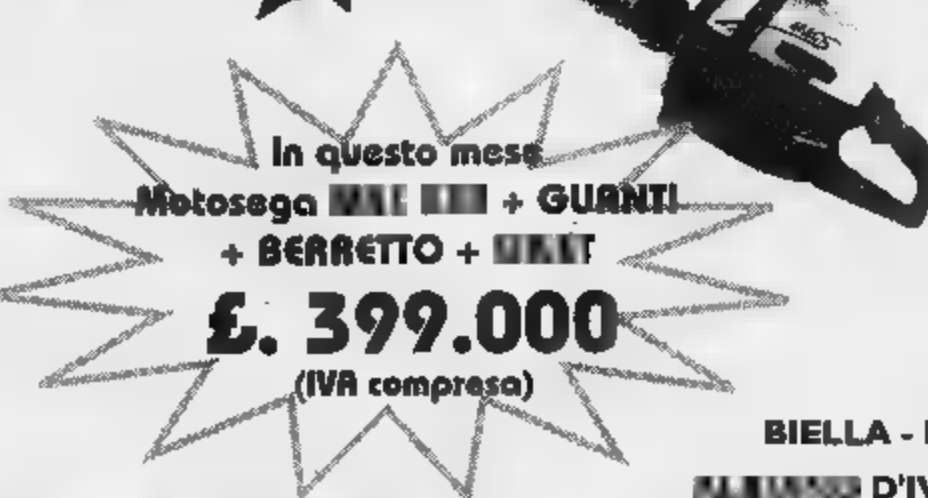
Nell'ambito del progetto «Cattedre ambulanti» dell'assessorato alla Montagna della Regione, dal 6 al 6 novembre si svolgerà, al Soggiorno di Traversella, un corso di 30 ore di lezioni teorico pratiche «salumeria artigianale» per il familiare. Le lezioni si terranno in 16-23. I docenti provengono dall'Istituto Lattiero Caseario e delle Tecnologie Alimentari di Morreia (Cn). Iscrizioni entro oggi alle 12, alla Comunità montana Valchiusella di Alice Superiore (0125/78545).

Organizzata dalla sezione eporediese del Club Alpino Italiano, si svolge al centro civico del quartiere Bellavista di Ivrea, con inizio alle 21, una promozione turistica, di diapositive e la presentazione di proposte natura nel Parco nazionale dell'Aspromonte e parchi dell'Italia meridionale.



STRATTA 40 anni di attività!

• Prezzi speciali su tutti i prodotti • Una nuova super offerta da scoprire ogni mese
• Rottamazione dell'usato • Facilitazioni di pagamento • Centro specializzato



SIM STRATTA

VENDITA E ASSISTENZA

MOTOSEGHE - ELETTROSEGHE
RASAERBA - TRATTORINI
DECESPUGLIATORI
BIOTRITURATORI - GENERATORI

BIELLA - Piazza 1° Maggio - Tel. 011/571804

ALBA - Via Bollengo, 6 - Tel. 011/25759343

GUALTIERO BUZZI

Grandi Marche

IVREA
Via Palestro n. 43

c'è

BLANC BLEU

CERRUTI 1881

M. MISSONI

E NON SOLO

Henry Cotton's

Rainwear Sportswear



ARMATA DI MARE

DAL 22 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE

IPER *festa del Cliente* **MONTEBELLO**



S. Leoni - Via - 3ph - Vo - a (P)

SCONTO SCONTO SCONTO
10%
 SCONTO SCONTO SCONTO

CON CARTA
VANTAGGI

ULTERIORE SCONTO DEL 10%
 a tutti i possessori di
 carta Vantaggi e Vantaggi Plus

Anos Itafinco
 FINANZIAMENTI
 SENZA INTERESSI
 A 6 - 8 - 10 MESI
 CON PRIMA RATA
 1 GENNAIO 1999

DOMENICA 25 OTTOBRE E DOMENICA 8 NOVEMBRE APERTO DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 20.00

CENTRO COMM. MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO

E' partita la «Saison culturelle»

Aosta: concerti
teatro e cinema

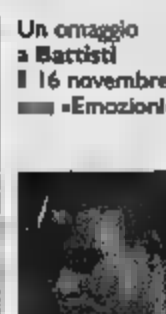
AOSTA. Musica classica e contemporanea, teatro e operetta, varietà e cinema: gli ingredienti della Saison culturale '98/99, proposta dall'assessorato della Pubblica Istruzione della Regione Valle d'Aosta. Oltre quaranta spettacoli, 61 film, 17 conferenze in programma da ottobre a maggio per spaziare nel panorama culturale italiano e straniero con qualche escursione in quello locale.

Inaugurata da Luca Carboni il 21 ottobre la stagione culturale valdostana ha in serbo grandi eventi. Per il tema musicale: i concerti del sassofonista Steve Coleman (il 10 novembre), del violoncellista Mischa Malsky (9 dicembre) e del pianista Grigory Sokolov (8 marzo). La sezione varietà propone, invece, l'omaggio a Lucio Battisti (il 16 novembre) e lo spettacolo «Emozioni», il ritorno della Pfm (17 febbraio) e il concerto della Piccola Orchestra Avion Travel (23 marzo).

Titoli, autori e interpreti di richiamo caratterizzano anche la sezione teatro. Dopo «Oncle Vanias» di Cecov, andato in scena il 27 ottobre, in programma «Il medico dei pazzi» di Eduardo Scarpetta, diretto e interpretato da Aldo Giuffrè (5 novembre), «Così (se vi pare)» di Luigi Pirandello, Ugo Gregoretti (2 e 3 dicembre), «Le Salomè» di Coline Serreau (7 dicembre), «Oreste: gli Atridi» di Michele Di Martino, con Pamela Villorosi (12 gennaio), «La Puce à l'oreille» di Georges Feydeau (26 gennaio), «Vita» di Galileo Bertoldi Brecht (1 e 2 febbraio), «Un Mandarin per Teo» di Garinei e Giovannini con Maurizio Micheli (8 e 9 febbraio) e «Amleto» di Shakespeare (Tato e Sandra Milo (9 marzo).



Il 10 novembre
il sassofonista
Steve Coleman
in concerto



Un omaggio
a Battisti
il 16 novembre
«Emozioni»

Parte il «Viotti» a Vercelli

Concorso di musica
con 92 pianisti
di oltre 20 nazioni

VERCELLI. S'iniziano oggi al Teatro Civico, per proseguire nei prossimi giorni ma a porte chiuse, le prove della 49ª edizione del concorso internazionale «Giovanni Battista Viotti», dedicato questa volta ad Haydn ed a Mozart. I pianisti in gara sono 92, provenienti da più di venti nazioni. Aperte al pubblico invece le semifinali, in cartellone alle 15 ed alle 20 di giovedì 5 novembre (ingresso libero). La finale, con i pianisti accompagnati dall'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, è prevista alle 17 di domenica 11 novembre (biglietti per la finale, martedì 3 Società Quartetto, tel. 0161/255.575 o 0161/252.667). Un'importante appendice al concorso sarà il gala in cartellone al Civico, sabato 7 novembre (ore 21) per la consegna dei «Viotti d'oro '98» allo studioso americano Harold C. Robbins Landon ed alla pianista austriaca Ingrid Haebler, protagonista, in quell'occasione, di un recital.

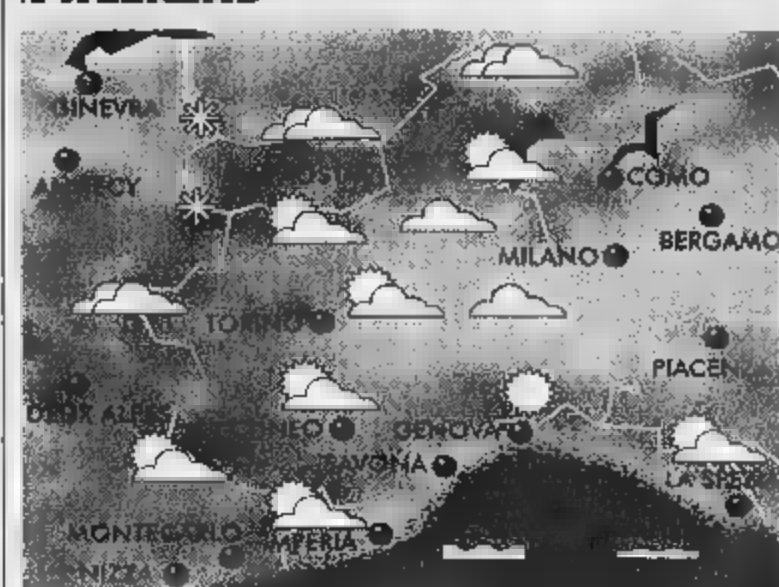
A Dogliani per la «cistrà»

I cecì protagonisti
nella settimana
della gastronomia

DOGLIANI. Domani prende il via la «Settimana gastronomica» dedicata alla «cistrà», la tipica minestra cecì che un tempo veniva distribuita dalla Confraternita dei Battuti agli abitanti della Langa scesi in paese per la «Fiera dei Santi», fiera che si svolgerà il 2 novembre, obbedendo alla tradizione nata oltre quattro secoli fa (risale al 1500 la prima citazione documentata).

■ nel centro storico avrà luogo per tutto il giorno la rassegna commerciale, con centinaia di ambulanti, spiega Maria Grazia Altare, consigliere comunale delegata al Commercio, la distribuzione della «cistrà» avrà luogo dalle 9 alle 12, sotto l'antica ala mercatale della piazza Confraternita. Fino all'8 novembre i cecì saranno anche serviti nei «Cahero fioriti», «Da Anna» e «Da Aldo», che per tutta la settimana proporranno menu anche con altri piatti di stagione, tratti dalla tradizione della Langa. (p. 3)

IL WEEKEND



L'alta pressione delle Azzorre, sia pur indebolita e caratteristiche prettamente autunnali, continua a contrastare sul bacino Mediterraneo la discesa da Nord delle perturbazioni atlantiche. La loro azione marginale per il Piemonte provocherà annuvolamenti diffusi e isolate precipitazioni.

Condizioni generali di variabilità: annuvolamenti sparsi e deboli schiarite. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti moderati. Nord-Est.

VALLE CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. Cielo variabilmente coperto. Schiarite alternate a possibili isolate precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti moderati. Nord-Ovest.

VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESA. Nuvolosità diffusa a tratti intensa con possibili precipitazioni nevose sui versanti esposti. Probabili schiarite in Ovest. Temperature in diminuzione. Venti moderati o forti da Ovest.

RIVIERA DI GENOVA (Genova - La Spezia). Condizioni di moderata perturbazione. Possibili annuvolamenti sui rilievi e schiarite sui versanti. Temperature stazionarie. Venti forti da Sud-Ovest. Mare da mosso a poco mosso.

RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia). Cielo da prevalentemente sereno a nuvoloso per alte e stratificate. Venti forti da Sud-Ovest. Mare da mosso a molto mosso.

TORINESE E VERCELLESE. Si presenterà probabilmente poco nuvoloso con copertura stratiforme e parziali schiarite. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati. Probabile assenza di foschie in pianura.

LANGHE E MONFERRATO. Condizioni di tempo generalmente sereno a poco nuvoloso. Schiarite intervallate da annuvolamenti estesi. Possibili isolate precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti da Ovest.

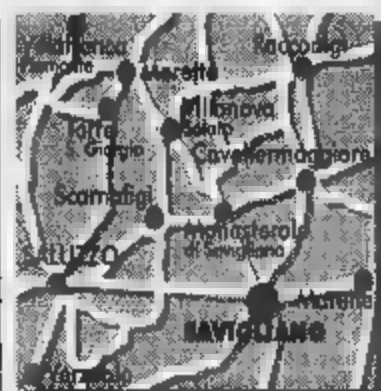
LAGHI E BIELLESE. Probabile parziale copertura del cielo più intensa sui versanti ad isolate schiarite e deboli piovoschi. Temperature in calo. Venti moderati. Nord-Ovest con brezze di valle.

FINI ELETTRICHE. I vortici ciclonici che si susseguono sulla Gran Bretagna continuano a sviluppare sistemi frontali che scendono nel cuore dell'Europa. La loro azione si materializzerà probabilmente sull'Italia con annuvolamenti più o meno diffusi, precipitazioni sparse e riduzione delle temperature. Al prossimo bollettino una maggiore precisazione. (A cura di Giorgio Masetti)

UNA GITA A...
Itinerari barocchi e caravaggeschi a Savigliano

La ricchezza artistica di Savigliano trova una significativa valorizzazione in queste settimane, fino all'8 dicembre, grazie alla mostra «Realismo caravaggesco e prodigio barocco». E' un viaggio artistico alla scoperta di nomi come Giovanni Antonio Molineri (1577-1631) e il tardoseicentesco Sebastiano Taricon. Opere d'arte selezionate e alto valore sono in mostra accanto a disegni, incisioni, sculture in legno, libri e ricami. Le sedi espositive sono il Museo Civico di via San Francesco 19 e l'Ala polifunzionale di piazza del Popolo (martedì-venerdì 10/13 e 15/19,30, sabato e domenica 10/19,30; lunedì prenotazione per scuole e gruppi). Informazioni ai numeri 0172/717545, 710247 e 7221566.

Che vedere. Savigliano: della città più interessante di Piemonte ed è utile sapere che, tutti i sabati e le domeniche,



L'arco trionfale in piazza Santarosa

speciali itinerari guidati ne fanno scoprire il ricco patrimonio. La visita dura circa due ore, ritrovo all'Ufficio turistico di piazza Santarosa, e comprende la piazza stessa, l'Arco trionfale, la Collegiata di Sant'Andrea, il Palazzo Taffini d'Accoglio famigerato la corte, lo scalone, i loggiati, il salone d'onore con

vasto ciclo di affreschi, il Palazzo Muratori Cravetta (magnifico esempio di architettura manierista, piccolo giardino all'italiana, decorazioni in stucco e un soffitto a cassettoni decorato con 180 formelle), l'Abbazia di Pietro e la Confraternita della Pietà. Ogni domenica si svolgono anche le passeggiate bar-

roche, partendo dall'Ufficio Turistico: il 1º novembre il tour «Dal giardino dei nobili a quello dei monaci» (i più bei cortili e chiostri della città). E non dimentichi che il Museo Civico ospita anche la bellissima Gipsoteca Davide Calandra.

Sono coinvolti nell'iniziativa pure alcuni centri vicini a Savigliano: così domenica prossima si può seguire un avvincente itinerario barocco a Cherasco, con ritrovo all'ufficio turistico di quella città.

Dove mangiare. Alcuni ristoranti di Savigliano propongono menu convenzionati e chi presenta il biglietto della mostra. Prezzi da 12. L'Orto d'una Volta 31617, Due Mori 717606, Gran Baita 712060, Agriturismo Regis 716531, La Prateria 31197, Taverna del Teatro 31088, Da Vin-

Leonardo Osella

GIOCO DEL
LOTTOOttobre: vinti al lotto
oltre 500 miliardi

Anche mercoledì scorso, ad ogni estrazione, il lotto ha distribuito vincite per alcune decine di miliardi: per l'esattezza, 49.916.899.543 lire. In occasione del precedente, sabato 24 ottobre, i miliardi distribuiti ai giocatori sono stati più di 87. Sette giorni, insomma, le due estrazioni hanno fruttato agli appassionati del lotto oltre 137 miliardi di lire. Ottobre è destinato dunque a chiudersi con un saldo-vincite superiore ai 500 miliardi. Non male, se si considera che in questo mese sono registrati gli exploit legati all'estrazione dei ritardatari più illustri, come era invece accaduto in settembre (ricordiamo che l'uscita 53 sulla ruota di Palermo, dove era atteso da 127 concorsi, prodotto in un sol colpo vincite complessive per 420 miliardi, portando le vincite mensili a 886.518.097.487 lire). In questa pagina diamo conto, due volte alla settimana, della suddivisione regionale delle vincite. Ebbene, dopo l'estrazione dell'altro ieri e in attesa di quella di domani, possiamo dire che in ottobre in Valle d'Aosta sono già state vinte 1.026.475.468 lire. Si tratta di cifre «normali» per il lotto. Milioni di persone possono dire di festeggiare almeno una volta, e di aver vinto cifre spesso consistenti. Nel lotto infatti non ci sono montepremi da spartire; ogni giocatore sa in anticipo quanto potrà fruttargli la scommessa con i novanta numeri. Sa che diecimila lire giocate sull'ambo possono fruttare milioni e mezzo, ma sa anche che la stessa somma, se puntata sulla quaterna, può far vincere 800 milioni. Succede? Sì, succede. Ed è una delle ragioni per cui il lotto è sempre il gioco più amato dagli italiani.

Sarzana, la fortezza
della cultura

La cittadella di Sarzana, meglio nota come Fortezza Firmate, è considerata uno degli esempi più belli di architettura militare fiorentina del '400 ed è, fra le realizzazioni medicee fuori Firenze, una delle costruzioni meglio conservate. Il restauro sarà completato nel prossimo triennio grazie ai fondi del Lotto: 281 milioni per il '98, 3.372 per il '99 e 3.091 per il 2000. «Si tratta del completamento di una serie di lavori iniziati già nell'84 - spiega l'arch. Rossetti - nell'ambito generale del recupero dei castelli della Lunigiana». Costruita tra il 1487 e il 1488 su disegno di Francesco Di Giovanni, nel primo '800 la Fortezza fu utilizzata come circondariale. Qui ha oggi sede la Biblioteca Civica e l'Archivio Storico Comunale. L'intervento realizzato dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici della Liguria consentirà il recupero dei corpi fabbrica sul secondo cortile della Cittadella e la stesura della pavimentazione in cotto sui terrazzi di copertura; si potrà così realizzare un percorso aperto al pubblico. I nuovi spazi ospiteranno manifestazioni ed esposizioni e la recente mostra dell'antiquariato tenuasi in agosto nella parte già restaurata del complesso.

VALLE D'AOSTA
VINTI
120.158.425

IN ITALIA
VINTI
49.916.899.543



PERCHÉ NON
GIOCHI AL LOTTO?

Estrazioni 28						Numeri in ritardo/Estrazioni			
Barl	60	13	68	45	41	56/72	52/68	6/60	2/47
Cagliari	89	66	54	24	83	28/118	31/74	64/71	53/67
Firenze	37	15	64	75	88	63/61	32/60	33/57	83/54
Genova	22	33	78	3	87	39/103	51/97	26/66	12/60
Milano	84	83	82	52	20	25/62	69/51	8/51	7/45
Napoli	73	72	30	81	69	31/59	61/54	21/53	1/52
Palermo	80	20	14	24	82	42/88	31/61	50/51	25/47
Porto	64	86	14	87	61	44/92	65/70	51/68	60/51
Torino	14	76	74	46	64	13/90	5/87	63/68	26/68
Venezia	2	10	19	44	51	21/88	63/68	5/61	78/56

vinco

Terno
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire

Quaterna
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80.000.000 lire

Cinquina
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (9%) destinate allo Stato e all'Amministrazione (10%) della casa di regolamentazione

Dove seguire le estrazioni

TUTTE LE SU RAI 2

«Il Lotto alle otto»

20,00 RAI 2
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a 1.000.000.000 lire. Pagamento immediato presso la Ricevitoria dove si è giocato. Vincite: lire 20.000.000. Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Conseguite al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, contante postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirare l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito. Vincite: lire 20.000.000. Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA
PRESENTA IL 1997
DI TUTTOSCIENZE
IN CD-ROM
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un

click. Su un unico CD-ROM per Windows (ver-

sione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire

la raccolta completa di un intero anno di Tutto-

scienze e non solo. • UN ANNO DI SCOPERTE

E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi

settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

• I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO

SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appas-

sionati di scienza. • SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV

INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.



Per informazioni

Numero Verde

1670-11959

A SOLE
L. 14.900

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____

Prov. _____

Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393. Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



HYPERSYSTEMS

In collaborazione con:



Gruppo Telecom Italia
Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.

LA STAMPA



La squadra del presidente Bianquin a Gressan nel torneo di bocce di B

Aostana, debutto casalingo

In ristrutturazione i campi coperti in città



Il presidente-giocatore dell'Aostana Zurigo Assicurazioni, Leo Bianquin

AOSTA. Debutto casalingo domani per l'Aostana Zurigo Assicurazioni nel campionato di bocce di B per società di bocce. La squadra del presidente Bianquin affronterà a Gressan (il bocciodromo aostano è in fase di ristrutturazione) i torinesi del Sassi. Il torneo cadetto presenta la novità della disputa di 5 prove (due terne, due coppie, punto tiro, tiro tecnico, staffetta e individuale) anziché le 6 della passata stagione.

«Sono favorevole all'innovazione», dice il responsabile tecnico Mario Favre, «dato che ci avvicina alla serie A. Avrei accettato volentieri anche la disputa di 10 prove, come nella massima serie nazionale. Ci presentiamo alla con il in buone condizioni, forma, i torinesi sono neo promossi, ma molto pericolosi perché possono contare su giocatori di categoria. Abbiamo perso la punta di diamante Micheleletta, sono arrivati due giocatori di sicuro affidamento come Francesco Elia e Luigi Giorlas».

L'Aostana Zurigo Assicurazioni è stata inserita nel rag-

gruppamento A assieme alla Perosina, al Chieri, al Colombo Torino, al Sassi, al Forti Sani Fossano, al Vecchio Mulino e all'Alba. Al termine della prima retrocederanno le ultime due classificate; le prime due accenderanno ai play off.

«Giocare a Gressan anziché ad Aosta - sottolinea il presidente Leo Bianquin - dovrebbe essere un vantaggio, i campi sono più difficili. Purtroppo abbiamo avuto alcune difficoltà ad allenarci regolarmente per l'indisponibilità del bocciodromo di Gressan, impegnato per manifestazioni extra boccistiche. L'obiettivo primario è di raggiungere la salvezza senza patemi».

L'organico dell'Aostana Zurigo Assicurazioni è formato da Leo Bianquin, Emilio Cerisa, Lorenzo Daudry, Francesco Elia, Luca Fongaro, Luigi Giorlas, Luigi Gregorio, Mauro Mon-

Pallamano, il Videocart Cogne punta al 7°

AOSTA. La sfida casalinga contro il Biella, con l'obiettivo di centrare la vittoria, il Videocart Cogne affronta domani in casa i lanieri (inizio alle 20,30 nella struttura sportiva in zona Montfleury) deciso a proseguire la marcia in vetta alla classifica a punteggio pieno. I gialloneri dividono la leadership con i vicentini del Maio, con il Biella distanziato di una sola lunghezza dal duo di testa.

«La sfida con i piemontesi - sottolinea l'allenatore Ennio Da Canal - rappresenta un test probante per verificare le nostre ambizioni. Il Biella è retrocesso dalla A2, con tanta voglia di cancellare una stagione negativa. Bisognerà fare molta attenzione alla voglia di riscatto degli ospiti. Dopo due vittorie meritate, ma sofferte, mi aspetto dalla squadra una prestazione senza pause. Per centrare il 3° di fila sarà indispensabile non accusare flessioni sul piano della continuità».

Il Videocart Cogne è reduce dal colpaccio messo a segno a Udine, l'unica formazione che è riuscita, nella passata stagione, a infliggere 2 scon-

ti a Corniglio e compagni. La squadra presidente Ruffier si è imposta con il punteggio di 24-23, rischiando di compromettere nella ripresa quanto di buono fatto nel primo tempo. Dopo andati al riparo in vantaggio per 15-7, i gialloneri hanno patito il ritorno dei padroni di casa.

«Il torto dei ragazzi - spiega Da Canal - è stato quello di ritenere chiusa la partita per gli otto gol di vantaggio accumulati a fine primo tempo. E' bastato un calo di tensione per consentire all'Udine di avvicinarsi pericolosamente. Per fortuna nelle fasi cruciali è emersa la superiorità tecnica a consentirci di chiudere vittoriosamente l'incontro. Dobbiamo, in ogni caso, più cadere in errori banali se vogliamo raggiungere il traguardo del salto di categoria. Ancora: «Due successi di fila nella prima giornata di campionato hanno ribadito che abbiamo tutte le carte in regola per puntare alla promozione in A2. I nuovi giocatori si sono già inseriti in modo adeguato nel gruppo e sicuramente daranno un apporto primario per raggiungere l'obiettivo di salto di categoria».

[a. b.]

Calcio giovanile, è alla 6ª vittoria

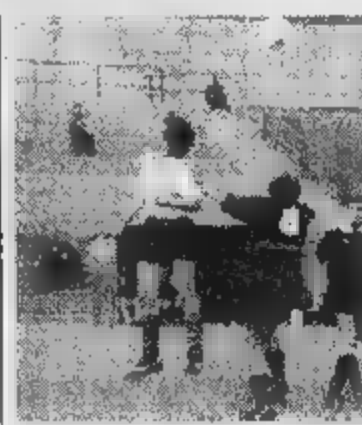
Marcia trionfale del Valle d'Aosta

AOSTA. E' una marcia senza ostacoli, nel calcio giovanile, quella del Valle d'Aosta. Tra gli juniores nazionali, la squadra di mister Cuaglia ha collezionato la sesta vittoria su sei incontri, battendo per 5-0 il Vitruone. Ora in testa a punteggio pieno, 18 punti, 4 lunghezze di vantaggio sul Lascaris e 5 sul Legnano. Domani il Valle d'Aosta affronterà la «cenerentola» Ivrea.

Nel campionato regionale juniores il Sarre Vallée d'Aoste di mister Ali ha ottenuto la 4ª vittoria, superando il Settimo per 3-0. I castellani raggiungono il 4º posto con 12 punti e domani andranno sul campo del Gassino, che è a quota 7, reduce dalla sconfitta di misura con il Pro Settimo, 2º con 14 punti. Sempre tra gli juniores, nella 4ª giornata del torneo provinciale è rimasto a zero punti il Comba Freide sconfitto dal Caluso per 2-1, mentre l'Aymavilles/Gressan ha conquistato la prima vittoria stagionale sconfiggendo la Montalè per 5-0. Pareggio casalingo (1-1) del Quart contro il Samone. Domani ci sarà il derby Quart-Comba Freide, mentre l'Aymavilles/Gressan ospita il Samone.

Nel campionato regionale allievi, il Valle d'Aosta (girone I) si è aggiudicato il derby contro l'Aymavilles/Gressan (2-1), mentre nel girone «P» il Sarre Vallée d'Aoste ha pareggiato 3-3 contro il San Benigno.

Nel campionato allievi del



Un'azione del Valle d'Aosta juniores

comitato di Aosta hanno vinto l'Aymavilles/Gressan, capoluogo 12 punti (4 a 0 allo Charvensod Sant'Orso) e la sua inseguitrice, il Saint-Christophe (3 a 1 al Verrès), che è a quota 10.

Giornata negativa tra i giovanissimi che nei tre incontri disputati hanno raccolto un solo punto, conquistato dallo Charvensod S.Orso (il primo del campionato) nel pareggio per 1 a 1 (rete di Grosjacques) contro il Trino. Sconfitta per il Valle d'Aosta contro l'Ardor Torino per 3 a 1 e il St-Christophe contro l'Eureka Settimo (1-0).

Nel campionato provinciale restano in testa a punteggio pieno (12 punti) l'Hône/Arnad (7-0 sul Quart) e il St-Christophe (1-0 sul'Aosta 2000). [p. 1.]

Atletica giovani

Alla «Viola» il Trofeo regionale

PONT-ST-MARTIN. Terza vittoria consecutiva dell'Atletica Carlo Viola di Pont-Saint-Martin nel Trofeo regionale giovanile per esordienti, ragazzi e cadetti. La classifica del Comitato Fidal ha premiato di nuovo i giovani del presidente Chalcin, che hanno occupato 14 volte il primo posto. Alle spalle del sodalizio della Bassa Valle si è piazzata l'Atletica Femminile Aosta. Per le aostane è stata un'annata agonistica importante, che ha permesso a molte atlete di esprimersi con una serie di risultati di rilievo. Nella classifica individuale, nella categoria esordienti, in campo femminile ha vinto Chiara Pino davanti ad Anna Pastorello, mentre in campo maschile il successo è andato ad Andrea Caielli che ha preceduto Flavio Zingale. Tra i ragazzi, in campo femminile, si è imposta Valentina Morgante davanti a Susan Vicensi, mentre in campo maschile Claudio Rizzi ha preceduto Nicolò Venturini.

Nella categoria cadetti femminile Michelle Herbert, una delle giovani protagoniste della stagione, ha vinto nei settori velocità, ostacoli e salti. Cristina Vuillermin è stata la migliore nel mezzofondo e nella marcia e Selena Bosio nei lanci. In campo maschile Gilles Boretta si è imposto nella velocità e negli ostacoli, Moreno Berga nel mezzofondo e nella marcia e Christian Nicolet nei salti. [p. 1.]

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
COMUNE DI PONTBOSET
IL SINDACO
Informo, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/88, che il Consiglio comunale, n. 35 del 27 ottobre 1998, ha approvato il progetto di costruzione della strada del Fiume - Tratto Delvè - Canale "Acan" - Devine - il quale costituisce adozione di variante non sottoposta al Piano Regolatore Comunale ed è depositato in pubblica visione presso la Segreteria Comunale di Pontboset per 45 giorni dalla data del presente comunicato. Chiunque ha facoltà di produrre osservazioni nel pubblico interesse fino alla scadenza del deposito.
Pontboset, 26 settembre 1998
IL SINDACO Sergio Borel

MANPOWER

Leader mondiale nel lavoro temporaneo con Autorizzazione Ministeriale n°1/97, presente in 48 nazioni nell'ambito del programma di ampliamento della propria presenza sul territorio nazionale ricerca per: AOSTA

UN/UNA RESPONSABILE DI FILIALE (Rif. RF)

Massimo 30 anni che abbia maturato esperienze significative nella vendita di servizi; dovrà inoltre, essere in possesso di provate capacità organizzative e commerciali, di spirito d'iniziativa e di ottima conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. Il/la candidato/a prescelto/a gestirà un piccolo gruppo di lavoro.

RESPONSABILI DI SELEZIONE (Rif. AO AF)

Giovani ambiziosi massimo 27 anni che abbiano maturato anche brevi esperienze in ambito forniture di servizi; dovranno avere forti doti di comunicativa, predisposizione ai rapporti umani, conoscenza della lingua straniera e padronanza P.C. Manpower elaborerà dei percorsi formativi ad hoc ritenuti necessari per l'inserimento dei nuovi assunti. Inviare curriculum vitae con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali in base alla Legge 675/96, specificando, anche sulla busta, il/i e la città di interesse a: Manpower S.p.A. - Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo - C.so Vittorio Emanuele II, 24 - 20122 Milano - Fax 02/77 07 43 69

Cinema GIACOSA - Aosta

Che Salvate il soldato Ryan sia un pezzo di cinema straordinario non ci sono dubbi... (La Repubblica)
È impossibile non commuoversi... (Corriere della Sera)
Un gran film realizzato e recitato magnificamente (La Stampa)



salvato il soldato ryan

GEMMA
4, via della Valle - tel. 0145 262131 - aosta
ROISAN
venditori terreni edificabili per villa singola o villa bifamiliare.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso la Procura Circondariale di Aosta - Ufficio Esecuzioni Penali
Con decreto penale 30.7.1998 revocabile il 10.10.1998 a Ginevra delle indagini preliminari presso la Procura Circondariale di Aosta ha **MAGNABOSCO** Claudio nato il 2.3.1951 ad Aosta, ivi residente, alla pena di lire 2.550.000 di multa, divieto di emettere assegni bancari e postali per anni due e pubblicazione del decreto penale sul quotidiano "La Stampa", per avere emesso sul c/c n. 2459765/53 della Cassa di Risparmio di Torino-Filiale di Aosta, senza l'autorizzazione del trattante, n. 4 bimestro di lire 8.600.000 in Sassari il 31.10.97, n. 1 assegno bancario di lire 1.000.000 in Varese il 03.11.97, n. 1 assegno bancario di lire 100.000 in Aosta il 24.11.97, n. 1 assegno bancario di lire 5.000.000 in Sassari il 31.10.97, n. 1 assegno bancario di lire 6.000.000 in Aosta l'11.12.97 (reato previsto dagli artt. 81 c.p. e 1 legge 385/90).
Entrato conforme all'originale
23 ottobre 1998
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA dott. Claudio Gard

il cashmere



il cashmere

a partire da lire 139.000

scopri lo alla standa

Grandi novità da Standa. Vieni a scoprire le più belle e invitanti proposte per l'abbigliamento. Qualità e scelta si uniscono ad una nuova eleganza per essere più che mai un punto di riferimento per i tuoi acquisti. Ti aspettiamo nel negozio di Corso Battaglione completamente rinnovato, con spazi moderni ed accoglienti per il tuo shopping e con un nuovo grande reparto dedicato solo al mondo dei bambini, al loro abbigliamento e ai loro giochi. Troviamoci di nuovo, sarà un piacere.

LaSTANDA

Un mondo che vale.

La polizia postale scopre dieci ragazze impegnate alla cornetta e denuncia tre persone

Non psicologhe, ma telefoniste hard

Quel «166» era una truffa

La pubblicità prometteva sostegno psicologico: «Chiama subito: 166...». L'unico sostegno che a quel numero telefonico erano in grado di fornire era di tutt'altra natura: il surrogato di un rapporto sessuale, tutto gemiti e fiaschi. Al prezzo tutt'altro che modesto di 2450 lire al minuto più Iva. Insomma: per sentirsi rare, paio di camore mio... ascoltare sospiri e qualche frase da film hard per tutto il resto del tempo, c'era chi arrivava a spendere anche 100 mila lire alla volta.

Da qualche giorno quella linea di sostegno psicologico non esiste più. I telefoni sono staccati e le amanti virtuali di migliaia di clienti che chiamavano da tutta Italia sono rimaste senza lavoro. La sede della Telec, la società che gestiva il servizio, è stata chiusa, la porta di quell'alloggio in centro città è stata sigillata dagli investigatori della polizia postale e delle comunicazioni. Il servizio è stato sospeso perché illegale. I numeri che cominciavano con la cifra «166» sono utenze servizi, che possono offrire informazioni su argomenti particolari, borsa ai consigli su come allevare un cane. Ma non i telefonisti come, invece, possono fornire i servizi telefonici internazionali quelli che, per intercedere, iniziano con il prefisso «00...». Sospeso il servizio, tre persone finite nei guai. Il primo della lista è il titolare della Telec, accusato di falso

Cinque dal magistrato

Sono comparsi nell'ufficio del pm Ferrando solo 5 dei 9 indagati per il caso di devastazione per la sessualità contro le vetrine del nuovo palazzo giustizia (danni per 700 milioni). Era il 4 aprile, corteo dei centri sociali per il suicidio in dell'anarchico Edoardo Massari. I torinesi Giorgio Rossetto, Stefano Milanese, Luigi Roggero, il triestino Carlo Visentini e il valdostano Simone Faletto Rubagotti si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. I fiorentini Pampaloni e Andrea Sorrentino hanno fatto sapere tramite i loro legali non voler rispondere alle domande del pm. Il milanese Augusto Tosto e il parmense Francesco Gandolfi sono riconvocati in seguito. Degli indagati, alcuni con più di 40 anni, alcuni hanno precedenti per danneggiamenti. Milanese era stato condannato e poi assolto in appello per fatto parte di Prima li-

deologico in atto pubblico. Con lui segnalato alla magistratura un'operatrice del servizio e una giovane psicologa che rischia di non poter più esercitare la professione. La prima è accusata di sostituzione di persona. Se qualcuno componeva quel numero, pubblicizzato su settimanali quotidiani, voleva davvero un aiuto perché in gravi difficoltà, veniva dirottato su lei. Che psicologa non lo è mai stata. Quasi anni, casalinga, snocciolava al suo interlocutore una litania di ovvietà e frasi di circostanza. Oppure tentava piccole analisi che, secondo gli investigatori sarebbero suggerite dalla psicologa vera. Che deve ri-

spondere di falso ideologico. Nei documenti necessari all'apertura del servizio è stato indicato il suo nome quello del medico che avrebbe dovuto dialogare i clienti, ascoltarli, consigliarli. Ma lei la porta di quell'alloggio l'avrebbe mai varcata. L'aprile, invece, ogni giorno, una decina di donne, disposte a intrattenere chi telefonava sussurri hard e frasi piccanti. Tutta roba letta sui giornali porno-grafici che la polizia ha trovato nel locale. Il loro compenso? Dalle 200 alle 400 lire per ogni minuto di conversazione effettiva. Qualche - spiega il vice dirigente della polizia delle comunicazioni, Fabiola Silvestri - riusciva a gua-



Un'immagine simbolica del fenomeno dei telefonisti erotici. La società smascherata dalla polizia postale utilizzava un'utenza esclusivamente a servizi. Salvo 2450 mila lire al minuto più Iva.

dagnare anche due o tre milioni. Il resto della vicenda è abbastanza scontato. Le varie Deborah, Samantha, Tamara e Melina che si alternavano alla cornetta, descrivendosi come ragazze più up, con fisico mozzafiato e una sensualità sfrenata, altro non erano che signore e ragazze un po' grasse (il titolare ci vuole così, dice che abbiamo la più sensuale...), che imparavano bene cosa fare. Mimavano al telefono il rapporto sessuale, intanto si laccavano le unghie, compilavano cruciverba, sfogliavano Confidenze. «E' lavoro, che volete farci...» hanno detto ai poliziotti che, per mesi, hanno tenu-

to sotto controllo quel 166. Hanno telefonato a quel numero a registrato centinaia di chiamate. I clienti, invece, sono quasi tutti uomini dai 35 anni in su. Gente che chiamava anche due o tre volte la settimana. Si innamorava delle telefoniste, chiedeva sempre di parlare con la stessa donna. A di loro (quella che si presentava con il nome Jessica) è andata bene davvero. Lei si è innamorata di un bancario di Verona. Si sono visti a Torino. Lei, anni, lui 45: si sono piaciuti. Jessica ha lasciato il lavoro un mese fa e si è trasferita in Veneto. Si sposano tra qualche settimana.

Lodovico Poletto

La donna di Rivoli ha dato un indirizzo fasullo per poter ritirare indisturbata il denaro della liquidazione

L'ultimo tratto di Stefania prima di scomparire

Stefania Degol, la donna di 44 scomparsa da Rivoli

A si licenzia dell'Informaleavoro di Torino, a luglio abbandona l'appartamento di Rivoli dove vive sola e interrompe i rapporti con i familiari, oggi sta cercando d'incassare la liquidazione.

Ci sono un indirizzo falso e un assegno di 32 milioni sospeso tra una banca e un recapito fantasma dietro la scomparsa di Stefania Degol, che a anni ha forse deciso di tagliare i ponti con il passato.

Il motivo resta ancora sconosciuto. Carabinieri e magistratura proseguono le indagini mentre si chiariscono alcune circostanze.

La donna vive in via Leu-18, ma sul modulo per la richiesta della liquidazione, a fine marzo, indica un altro recapito, sempre di Rivoli: via Pasteur 21. E' qui che l'altro ieri il postino cerca di consegnare una data assicurata della Banca di Roma. Contiene un assegno trasferibile di milioni, il saldo di oltre vent'anni di lavoro. Ma tra i vari campanelli di via Pasteur non compare nessuna Stefania Degol. Destinataria sconosciuta: la raccomandata viene rispedita a Torino, alla



Ma i 32 milioni sono ancora «parabegliati» alla Banca di Roma. «Forse è stata spinta a lasciare il lavoro per prenderli i soldi»

meglio la banca a Torino.

Avrà deciso tutto da sola? O c'è qualcuno che lo ha fatto per lei? Trenta milioni non sono molti, ma per qualcuno possono essere abbastanza - dice una sua collega - Magari c'è un uomo che l'ha convinta a licenziarsi senza dire nulla alle sorelle, solo per impadronirsi dei soldi della liquidazione. E Ortensia Degol, sorella della scomparsa, senza spingersi a tanto, aggiunge: «Io non so più pensare, ma a volte temo che Stefania sia prigioniera delle minacce o delle promesse di qualcuno».

Ipotesi, fantasie, preoccupazioni. Difficile non averne in una storia che, da un lato appare una fuga volontaria, dall'altra è piena di punti oscuri. Stefania Degol, laureata in pedagogia, lavora fino a due anni fa al Comune di Rivoli, poi ottiene la mobilità per Torino.

Precisa ed abitudinaria, non sembra altre passioni oltre al lavoro e all'affetto per la madre scomparsa dieci anni fa.

La sua vita si srotola tra l'ufficio, la casa e il cimitero di Rivoli, dove si reca ogni giorno per pregare sulla tomba della madre. Per il resto il buio assoluto. Niente amici, niente svaghi, niente viaggi. Nell'ultimo anno appare una lu-

ce. «Adesso sono felice, ho fidanzato, andremo in vacanza insieme», racconta ai colleghi dell'Informaleavoro. Ma nessuno ha mai visto quell'uomo.

A marzo il licenziamento, a fine luglio la sparizione, il 12 ottobre la denuncia dei parenti carabinieri di Rivoli. Eppure alcune persone certe di averla vista tra settembre e ottobre. Il vicino di casa, Giovanni Fera, la incrocia sulle scale, una fiorista ambulante le vende tre rose in corso Bruneleschi a Torino, un'ex collega di Rivoli la nota a piazza Massaua. «Era lei, ne sono sicura - ricorda Domenico Palumbo - Anche molto diversa da come vestiva solitamente. Più elegante e con le scarpe con il tacco alto, una novità assoluta per lei che indossava sempre abiti molto semplici».

E' una nuova Stefania Degol quella che ha mentito sul suo indirizzo per incassare i 32 milioni della liquidazione. Lontano da Rivoli? Una bugia per il desiderio di cambiare vita? Se davvero è così, nessuno ha il diritto di ostacolare il suo cammino. «Per chi le vuole bene - dice però la sorella - c'è la paura che lei si potuta accadere qualcosa di pericoloso».

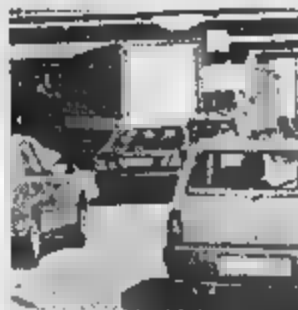
Grazia Longo

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Novara, autostrada in tilt «Colpa di Malpensa 2000»

NOVARA. Effetto-Malpensa anche sulla viabilità. La circolazione di Novara ieri è andata completamente in tilt sulla Statale 32, proprio quella che collega il capoluogo con il vicino aeroporto appena inaugurato. I quattro chilometri che separano Vercelli, frazione alle porte della città, dal centro sono stati percorsi nelle ore di punta anche in 45 minuti. Gli automobilisti, arrabbiati, hanno tempestato di telefonate giornali e centrale dei vigili urbani. Particolarmente difficile l'uscita dalla Torino-Milano, proprio sulla statale nel tratto di corso della Vittoria. Il casello fino al 6 novembre deve smistare anche il traffico che in precedenza si serviva di Agognate. L'uscita autostradale (come Cigliano e Biandrate direzione Torino) è però chiusa per lavori alla pista telepass.



Etilometri fuori controllo impossibili

AOSTA. La Valle è senza etilometri. Le tre macchine in dotazione alla polizia stradale sono in riparazione. Un'operazione di routine, per guasti e adisincronizzazione dei sensori elettronici dall'alcol. Per le forze dell'ordine, l'alternativa è l'accertamento esami di laboratorio, ma la legge non consente prelievi di sangue e urine senza il consenso dell'interessato. E poi, quanto può valere il consenso di un ubriaco?

Portofino del Parco

PORTOFINO. La Comunità del Parco del Monte di Portofino ha dato mandato al suo presidente Roberto Bagnasco di esprimere alla Provincia di Genova e alla Regione l'assoluta contrarietà delle comunità locali per le posizioni prese da questi enti nella scelta del presidente del Parco di Portofino. Secondo la Comunità «i principi di sussidiarietà di rappresentanza del territorio non sono stati presi assolutamente in considerazione».

Rappresentanti al Fisco «i pignoriamo»

ALESSANDRIA. Gli agenti e i rappresentanti di commercio associati all'U- dichiarano guerra al Fisco. In 5/600 vantano rimborsi ilor riferiti soprattutto agli anni dal '79 all'86 per un importo di quasi miliardi e mezzo, ai quali va aggiunta una cifra pressoché uguale per interessi. Non avendo ancora ottenuto i rimborsi, nonostante le pratiche siano già state

definite da tempo, intendono promuovere un'azione legale di pignoramento nei confronti degli uffici finanziari alessandrini (nella foto). E' un'iniziativa già attuata in alcune altre città italiane. Oggetto pignoramento potrebbero essere, esempio, le multe incassate dall'osatorio. Il diritto ai rimborsi ci è stato riconosciuto - dicono all'Usarci - ma ci hanno detto che i soldi non ci sono. Ora vedremo se lo Stato li troverà.

Vallettopoli, archiviata inchiesta

A Genova è stata archiviata l'inchiesta per abuso d'ufficio contro il pm Alessandro Chionna e due suoi collaboratori. E' stato l'ultimo atto per «Vallettopoli», l'inchiesta partita dalla procura di Biella che nel '96 coinvolse Gigi Saboni, Valerio Merola, Raffaella Zardo e altre comparse. Tutti gli indagati (si andava dallo stupro all'induzione alla prostituzione) già usciti macchia.

«Susanna» all'Acquario gioca con squali

GENOVA. Una Susanna in formato gigante intratterà i giovani visitatori dell'Acquario di Genova con un gioco sugli squali. Il noto personaggio di una industria di formaggi, sarà infatti nei prossimi giorni alla mostra dal titolo «I predatori predati, l'altra faccia dello squalo». Ogni visitatore riceverà una scheda domande sulle specie presenti nell'Acquario e al termine Susanna verificherà il questionario premiando i vincitori con delle merendine.

Vento, nel Cuneese oltre chilometri orari

CUNEO. Gravi danni ha provocato il vento record che ha sferzato ieri nel primo pomeriggio capoluogo e centri vicini. In poco più di un'ora, dalle 13.30 alle 14.45, forti raffiche di foehn hanno spazzato i fondovalle rialzando in modo abnorme le temperature. Numerosi gli alberi caduti, alcune auto sfondate dai tronchi e dai rami abbattutisi sui parcheggi. Marconi e corso Soleri a Cuneo chiusi disposizione del Comando della polizia municipale, per pericolo di crolli di altre piante (con conseguenti forti rallentamenti nel traffico in ingresso e uscita dalla città). La raffica record alle 14.19: 84 chilometri orari, ben 5 km superiore al precedente primato, 79 km, il 21 febbraio 1993. Molto alta anche la temperatura: record storico a Cuneo città, con 25,8° alle 13.46.



Imprenditrici sportello in aiuto

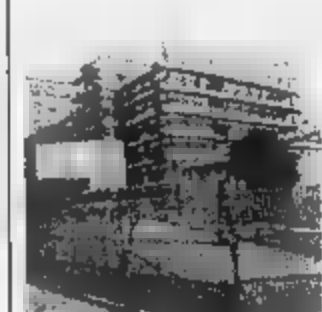
ASTI. Nove enti locali (Provincia di Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Comuni di Alba, Bra, Fossano, Pinerolo, Settimo Torinese) tendono la mano alle donne disoccupate che intendono diventare imprenditrici. Il progetto (prevede uno sportello di servizio, tel. 0141-433.203) sarà presentato stamane al seminario fissato per le 9.30 in Provincia. Relatori funzionari Cee e regionali, titolari di società specializzate.

Deputato Lega derubato nel

CERVO. Narcofittizzato, derubato del computer, di documenti, persino della Bmw. Amarissimo rientro a casa, l'altra notte, per il parlamentare della Lega Giacomo Chiappari, andato a una riunione di partito a Genova. Lui e la moglie, Franca Livera, sono stati derubati mentre dormivano. Si sono svegliati con un gusto acre e la mente offuscata: i ladri che nella notte sono entrati nella loro casa a Cervo li hanno addormentati lo spray.

Vercelli, in ospedale guidati dal computer

VERCELLI. L'ospedale di Vercelli (nella foto) ha inaugurato l'altro giorno «Punto Info»: uno sportello computerizzato a cui la gente potrà rivolgersi per avere in tempo reale qualsiasi notizia relativa al funzionamento dei servizi sanitari sul territorio dell'Asl 11: orari di visita, costo dei ticket, tempi di attesa, documenti necessari per la richiesta di un esame di laboratorio, indirizzi, etc. Il manager Luigi Bezzan, fedele impegno di umanizzare la azienda, sta migliorando la qualità delle relazioni con il pubblico. Punto Info, che impiega due operatori, resterà aperto tutti i giorni, anche in quelli festivi, dalle 9 alle 17. Accanto a questo sportello per la gente, è poi inaugurato Punto Internet, riservato ai medici, che potranno in ogni momento collegarsi con i colleghi tutto il mondo.



Giuseppe Sangiorgio

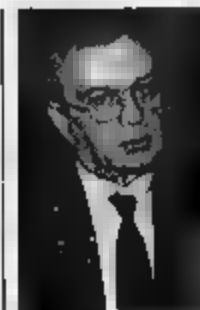
Oggi gli azionisti della Fondazione dovrebbero decidere di mettere in liquidazione «Prosa»

Musica e Libro, Picchioni è in pole position

L'ex presidente del Consiglio regionale al posto di Accornero

«Prosa», la società che gestisce i Saloni del Libro e della Musica, quasi sicuramente sarà posta in liquidazione. La decisione sarà assunta oggi dai suoi azionisti, ovvero da Regione, Provincia e Comune che formano la Fondazione, e da Fin-Piemonte che fa parte di Prosa. Fra i problemi da risolvere: la successione di Guido Accornero ed i marchi della due rassegne. «Perché - spiega Mercedes Bresso, presidente della Provincia e presidente di turno della Fondazione - non è detto che essi siano proprietà esclusiva di Accornero. Secondo noi appartengono anche alla Fondazione».

La questione che più sta a cuore alla stessa Bresso, al sindaco Valentino Castellani, con l'assessore Ugo Perone, e al presidente della Regione, Enzo Chigo, con l'assessore Giampiero Leo, è, però, quella del manager che dovrà studiare il progetto per il futuro dei Saloni. «Un patrimonio che il Piemonte a Torino è pos-



Rolando Picchioni in passato presidente del Consiglio regionale

perdere», affermano nei Palazzi del potere locale.

Per raggiungere quest'ultimo obiettivo, stamane, la Fondazione dovrebbe decidere l'incarico di ridisegnare e rilanciare le due rassegne. Rolando Picchioni, ex presidente del Consiglio regionale: «Una persona di indubbia cultura e tanta fantasia», dicono Chigo e Leo. «Che proprio per la fantasia dimostrata - aggiunge Mercedes Bresso - potrebbe far davvero bene ai due saloni,

che per la parte gestionale potrebbero essere affidati all'imprenditore bolognese Alfredo Cazzola».

Nella scorsa primavera Comune, Provincia e Regione avevano interpellato Elda Tessoro, ex sovrintendente del Regio. Che però aveva chiesto tempo. «Anche perché - dice l'interessata - io pensavo ad una Fondazione che al interno comprendesse il governo, come accade alla nuova Biennale di Venezia. Realizzare che richiede, tempi non brevi. Aspetto, quest'ultimo, che si scontra con l'urgenza di programmare (almeno entro i prossimi due mesi) il Saloni del Libro 1999».

Di qui la scelta di Rolando Picchioni che dovrebbe essere ufficiale stamane dalle istituzioni che partecipano alla Fondazione. L'ex presidente del Consiglio di Palazzo Lascaris, pur usando ancora il condizionale, precisa: «E' vero, ho dato la mia disponibilità, perché il fatto di dedicarmi alle

prospettive dei due Saloni mi pare un tema esaltante. Il compito sarà tuttavia arduo. E se la scelta cadrà sulla mia persona, mi auguro soltanto che la mia forza siano adeguate alla fiducia che la Fondazione mi avrà dimostrato».

Un fatto è certo, stamane, il presidente di turno della Fondazione, Mercedes Bresso, chiederà che sia eliminata la doppia scatola che contiene Fondazione e società gestione delle due rassegne. Il che, in altre parole significherebbe: «Prosa, per poi decidere - probabilmente subito - la nuova formula dell'ente: un presidente della Fondazione soltanto onorario, senza poteri esecutivi. Infine, un'ipotesi suggestiva: quella di affiancare a Libro e alla Musica rassegne sui beni culturali, in modo - conclude Bresso - che Torino possa diventare un polo forte a livello nazionale, ma non solo».

Giuseppe Sangiorgio

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento in misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7.30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
Il numero **011 56381**
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero **011 56381 - fax 011 5627558**
Orario: Lun. - Ven. 9-12.30; 14-18; Sab. 9-12.30
Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

Mostra Mercato Scambio

delle Cose
Vecchie & Usate
di altri tempi - d'occasione

ASTI

Portici Piazza Alfieri
1 Novembre 1998
dalle ore 8.00 alle ore 20.00

Il Napoli Club Asti Vi invita Sabato 31 Ottobre
dalle ore 22
al **FUMETTO**
(Corso Matteotti, 158)
per la notte HALLOWEEN



Parteciperanno
MISS PIEMONTE e MISS VALLE D'AOSTA
La maschera più realistica sarà premiata da Miss Piemonte

ORGANIZZAZIONE
NAPOLI
CLUB ASTI
0335/60.61.566
0141/55.70.18 ore pasti

PROSSIMI APPUNTAMENTI
26 DICEMBRE 1998
sotto i Portici di Piazza Alfieri
ASTI

ASTI
E PROVINCIA

Ditelo con i fiori

GRECO FIORI

Viale alla Vittoria, 66
Asti
Tel. 0141-593257

Per ogni occasione

GRECO FIORI

Viale alla Vittoria, 66
Asti
Tel. 0141-593257

Venerdì 30 Ottobre 1998

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224

AT 37

Domani corteo alle 9 da piazza Libertà
Gli studenti in piazza
per palestre e autonomiaChiesti più spazi al Centro giovani
e anche l'applicazione dello Statuto

Una protesta di studenti astigiani che domani saranno di nuovo in piazza

ASTI. Domani anche gli studenti degli istituti superiori astigiani saranno chiamati a scendere in piazza per partecipare allo sciopero indetto a livello nazionale. Il ritrovo del corteo è fissato alle 9 in piazza Martiri della Libertà.

Gli studenti (nelle superiori circa 5 mila) protestano su

temi nazionali e altri più specifici legati alla realtà astigiana. Si schierano contro i finanziamenti pubblici agli istituti privati e chiedono il riconoscimento dei loro diritti come la piena applicazione dello Statuto degli studenti in tutte le scuole e un maggior potere decisionale sull'autonomia degli istituti.

Ma scendono in piazza anche per chiedere la palestra: un problema urgente per molte scuole della città (Agrario, Arte, Monti, Sella, Castiglione) e sollevato di recente in un incontro dell'Uds il presidente della Provincia Giuseppe Goria, a capo dell'ente che ha ereditato le competenze delle scuole secondarie. Vogliono anche più locali per incontri e assemblee e edificarono il Centro Giovani del Comune quella che definiscono riorganizzazione annunciata che rischia di tagliare dei servizi in una struttura importante per noi ragazzi.

La manifestazione cittadina è organizzata dall'Unione degli studenti di Asti: fanno riferimento all'associazione nazionale nata a Roma nel '94 e definiscono «gruppo indipendente di ispirazione sindacale senza colore politico».

In città il tesseramento si è iniziato nel febbraio '98: per ora fanno parte dell'Uds principalmente rappresentanze dei licei Vercelli (scientifico), Alfieri (classico) e liceo sociale Monti. Sono circa un centinaio.

Secondo le prime indicazioni il corteo dopo un percorso parte dal centro raggiungerà piazza San Secondo per gli interventi. Sarà inoltre consegnato un documento in provvidenza con le richieste degli studenti da trasmettere a Roma. Gli organizzatori ipotizzano l'adesione di circa 100 ragazzi.

Tullio

Due escavatori lasciati sul bordo della strada sono stati distrutti nella notte
Incendio in un cantiere a Valgera
Tra le ipotesi si affaccia quella del racket

ASTI. I vigili ■ fuoco sono stati chiamati alle 4,35. Sulla strada per Valgera erano state segnalate alte fiamme, che illuminavano innaturalmente la notte. I pompieri hanno trovato due escavatori, fermi in un cantiere per la realizzazione di una condotta fognaria, al bordo della strada, avvolti dal fuoco.

I veicoli, un escavatore cingolato Fiatallis e una ruspa-escavatore Massey-Ferguson della ditta di Francesco Cavallero, sono rimasti lì, inutilizzabili, vicino a un campo di granturco. Il Massey-Ferguson è ridotto a un cumulo ■ brace ■ ferraglia annerita. I danni ammontano a decine di milioni. «Ormai ■ da buttare via - dice con tono rassegnato Ennio Nebiolo, direttore del cantiere - non possiamo più utilizzare ■ dei due escavatori».

Tra le ■ dell'incendio pare da escludere il guasto. Sull'episodio i carabinieri hanno



Ciò che resta delle ruspe della ditta Cavallero incendiate nella notte nel ■ al bordo della strada per Valgera

aperto un'inchiesta. Stando alle prime ricostruzioni, ■ ci sarebbero tracce di contenitori del liquido infiammabile usato per appiccare l'incendio.

Alla ditta, che ha la sede poco lontano a Valgera, non era mai accaduto nulla di simile prima

d'ora, né erano arrivati avvertimenti. Nebiolo però commenta ■ toni stizziti: «Oggi chi lavora onestamente finisce solo col rimetterci».

Si avanzano caute ipotesi, tra cui figura anche quella del racket dei cantieri. L'episodio pe-

ralto ha avuto ■ precedente all'inizio ■ settembre: ■ ruspa di un'azienda di Gabiano (Al) era stata incendiata a Moncalvo, nel cantiere di Cascina Orsolina. Finora ■ sono stati trovati i responsabili.

[c. f. c.]

Praia

Auto in fiamme
in via Graziano

ASTI. Non ci sarebbero punti di contatto, secondo gli investigatori, tra l'incendio delle due ruspe a Valgera e quello ■ un'auto in via Padre Graziano, nel quartiere Praia, sempre nella notte fra mercoledì e giovedì.

L'allarme è scattato poco prima delle 3: i vigili del fuoco hanno presto avuto ragione delle fiamme. L'episodio ricorda un lungo periodo segnato da attentati incendiari nel quartiere, soprattutto ■ danni di automobili, un paio di anni fa. Sull'incendio, dai contorni poco chiari, ■ stata aperta un'inchiesta.

[r. s.]

Operazione dei carabinieri in corso Matteotti e piazza Libertà

Tre arresti per spaccio

Presi due marocchini e giovane di Cisterna

ASTI. Tre arresti ■ poche ore, in altrettante zone centrali cittadine ad alta densità di spaccio: ■ Matteotti, giardini pubblici ■ corso alla Vittoria ■ l'area tra Campo del Palio ■ piazza Libertà.

E' il bilancio di ■ serie di indagini dei carabinieri (reparto operativo ■ radiomobili), che hanno intensificato i controlli mirati proprio alla microcriminalità ■ da droga.

In carcere ■ finiti due marocchini, Mohamed Baroini, 29 anni, Hamar Giffa, 28, abitanti ad Asti, e Roberto Bodda, 29, Cisterna, via Piave 1.

Il giovane astigiano, disoccupato, ■ precedenti, ■ stato bloccato dai militari del radiomobile. Aveva appena parcheggiato la sua Peugeot in Campo del Palio: a piedi ha raggiunto la vicina piazza Libertà.

Nei pressi del mercato coperto ■ notato avvicinarsi ad un giovane (successivamente segnalato alla prefettura come ■ sostanze stupefacenti): i due si sono messi a confabulare in modo circospetto.



Roberto Bodda (a sinistra), 29 anni, di Cisterna e il coautore Mohamed Baroini, residente ■ Asti, ■ stati ■ carabinieri, insieme a un complice Hamar Giffa, 28. Sono tutti accusati ■ spaccio



Un atteggiamento che ha insospettito i carabinieri.

Quando hanno visto arrivare i militari, i due giovani hanno gettato a terra alcune dosi di eroina, poi hanno cercato di fuggire. Sono stati bloccati: in tasca Bodda ■ trentina di grammi di marijuana. Ha poi raccontato una storia piuttosto confusa, dicendo di ■ venuto ad Asti con sua madre.

I carabinieri lo hanno accompagnato poi all'auto, in Campo ■ Palio ■ dentro vi hanno trovato ■ 21 boccette di metadone. E' stata poi disposta una perquisizione nella casa ■ Cister-

na, dove sono stati trovati altri 17 grammi di marijuana. Inoltre Bodda guidava con la patente scaduta da due anni. Per lui ■ scattato l'arresto (accuse: spaccio ■ ricettazione) ed ■ stato portato in cella ■ Quarto.

I due marocchini sono stati bloccati invece dai carabinieri del reparto operativo in due distinte operazioni ai giardini e in corso Matteotti. Stavano cercando di smerciare alcune dosi.

Ammanettati e portati in caserma, sono poi stati trasferiti al carcere di Quarto. Nelle prossime ■ verranno tutti interrogati dal magistrato. [f. b.]

Ricorso in appello alla Corte costituzionale

Defitto dell'Isolone
si decide a dicembre

ASTI. Si dovrà attendere il 3 dicembre per la sentenza d'appello nel processo sul delitto dell'Isolone (maggio '95). In primo grado, Antonio Marmo, ventenne, era stato condannato a 22 anni di carcere: con un amico all'epoca ■ minorenne, Alessandro C., ■ accusato ■ aver ucciso a bastonate Ernesto Fontana, 63 anni, rappresentante di salumi di Pibbadi d'Alba. Un anno ■ ■ reclusione invece alla cugina di Marmo, Assunta Maravento, 23, accusata di favoreggiamento.

A causare il rinvio, la richiesta del pg Vanni (a cui si sono associati gli avvocati La Martina, Mirate e Fasti) di attendere la decisione della Corte costituzionale sull'utilizzo delle dichiarazioni di imputati in reati connessi che si avvalgono della facoltà di ■ rispondere. Nel caso del delitto dell'Isolone, i verbali degli interrogatori di alcuni giovani coinvolti in un episodio di droga che ha fatto da contorno al fatto di sangue. All'origine dell'aggressione a Fontana ci sarebbe infatti la necessità del minorenne ■ ave-



Antonio Marmo condannato in primo grado a 22 anni

re denaro per saldare un debito legato all'acquisto di hashish.

Il rappresentante albes ■ Marmo si sarebbero appartati in auto lungo il Tanaro. Nascono tra i cespugli c'era Alessandro C.: ■ rappresentante aveva reagito al tentativo di rapina ed era stato colpito a bastonate. I due giovani erano poi fuggiti lasciandolo a terra agonizzante. Durante processo, in una lettera il minorenne (scagionato da una perizia psichiatrica) si era autocaricato del delitto: Marmo aveva invece accusato i carabinieri di avergli estorto la confessione.

[r. gon.]

Il prossimo 7 novembre lo scrittore sarà ospite dell'«Erca»
Eco e il «Pendolo di Nizza»
Il ricordo di quei personaggi di 50 anni fa

NIZZA. Conoscere la città attraverso gli occhi di ■ ragazzo che vi arrivò in tempo di guerra, sfollato da Alessandria. Un giovane ■ calzoni corti che avrebbe fatto molta strada: era Umberto Eco, che conobbe quasi per ■ il Nicese ■ i personaggi curiosi che lo popolavano cinquant'anni ■. Non dimenticandoli mai, ■ punto ■ reinventarli nel suo ■ il pendolo di Foucault».

Oggi, grazie a un'iniziativa dell'accademia culturale «L'Erca», i brani che riguardano questo piccolo ■do, ■ stati tratti dal volume e inseriti in un libretto (curato da Carlo Nosenzo con disegni di Manlio Isoardi), allegato al tradizionale «Armenoc» da ieri in edicola.

Anche il nostro calendario ■ spiega il presidente dell'«Erca» Renzo Pero - ha come filo conduttore la ■ di questo ragazzo nella Nizza dell'ultima guerra. E' stato il nostro socio,

il medico Carlo Nosenzo ad ■ re l'idea. Un'iniziativa piaciuta molto ad Eco, che ha accettato di presenziare alla presentazione, sabato 7 novembre al pomeriggio, alla Trinità».

Si intitola «Gente e paesaggi nicesi», il volumetto edito da «L'Erca», su concessione ■ Bompiani. Estrapolati dal contesto ■ «Pendolo», fatti ■ personaggi vivono di vita propria: ci sono gli scritti e le annotazioni ritrovati dall'amico ■ Belbo (leggasi Eco), tal Casanbon, nella casa dello zio Carlo, sulla collina del Bracco Cremosina. E ci sono le donne che popolavano la fantasia dell'adolescente, tra cui una «virivente ed accessibile», sotto cui si cela Cesira Antonucci Tarolla, allora giovane idealizzata, che nella ■ vita ha raggiunto importanti traguardi. Ora ■ in pensione, ■ ■ stata ■ e sindaco, nonché presidente dell'Istituto Palati per moltissimi anni.



Renzo Pero presidente dell'Erca e Umberto Eco alla cerimonia di consegna ■ «Paisan vignaleto» alla Bersano nell'89

■ manca la «fauna locale» dei ragazzi dello «Stradene», oggi viale Umberto I e della banda del Canaletto, la ■ (il rio) e la Guastiglia (il quartiere a ridosso). Una sorta di banda dei bottoni, con le iniziazioni ■ cento calci a piedi scalzi nel sedere, le collezioni di borselli e le battaglie incruente per le vie

cittadine. Eco fu allievo di don Celi (don Tico nel romanzo), prete di grandissima personalità che credé dal nulla non solo l'Oratorio, ma il gruppo di giovani che gli ruotava attorno. Con la sua banda di musicisti in erba, ■ cui Eco alle ■ la tromba. Struggenti le immagini del funerale partigiano, ■

anche ironiche, nel racconto del giovane Jacopo Balbo (Eco), suonatore di un assolo che ■ artistico aveva poco, ■ culminava in ■ edo finale, intonato dopo aver ripreso fiato in modo da tenerlo lungo, per dargli ■ tempo di raggiungere ■ sole».

Enrica Cerrato



Stamane in Comune

Quasi d'urto
per i restauri
al Teatro Alfieri

ASTI. Il lento cammino verso la riapertura del Teatro Alfieri è ripreso. Stamane ■ compirà un passo importante: alle 9,30 nella sala del Consiglio comunale saranno aperte le buste con le offerte per i lavori ■ restauro e ristrutturazione del teatro, chiuso da ■ anni. I lavori saranno affidati ■ il metodo della licitazione privata, ■do il criterio del massimo ribasso ■ percentuale. L'importo preventivo è di 5 miliardi 639 milioni. Il restauro dell'Alfieri ■ bloccato all'inizio degli Anni '90. La giunta Bianchino aveva fatto elaborare ■ nuovo progetto di restauro conservativo, redatto dall'architetto del Comune Luciano Bosia. Il nuovo piano di intervento ■ stato approvato anche dalla giunta Florio. Intanto a dicembre ■ prevista l'emissione del Boc Buoni ordinari comunali, che serviranno a finanziare i lavori.

[r. s.]

Accordo Comune Consorzio

Sposi in municipio
con Asti spumante
in gentile omaggio

ASTI. Il matrimonio che verrà celebrato con rito civile nel salone di rappresentanza del palazzo municipale alle 11 ■ domani darà l'avvio ad una nuova iniziativa nata tra il Comune ■ Asti e il Consorzio per ■ tutela dell'Asti: ■ bottiglia di spumante docg verrà donata ■ sposi per un brindisi augurale simbolicamente offerto da tutta la città. «Grazie alla disponibilità del Consorzio dell'Asti che ha aderito all'iniziativa con ■ entusiasmo - ha commentato il sindaco Antonio Baudò - offriamo ai futuri sposi due simboli ■ buon augurio: una bottiglia di Asti spumante ■ ■ rosa rossa».

Ottorino Luzzi, presidente del Consorzio intende rilanciare l'Asti a cominciare dal territorio di origine. «Abbiamo invitato anche i migliori ristoratori ■ proporci con i dessert. E' assurdo che l'Asti venga bevuto in tutto il mondo e ■ anche nella sua zona di produzione».

Domani il premio Fondazione Cassa

Nuove terapie contro i tumori

Per ridurre l'inquinamento del 70 per cento

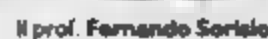


Ma altre novità stanno per interessare i trasporti. E' quando è emerso da una riunione in Regione « cui ha partecipato anche l'amministrazione comunale astigiana. Dal '99 dovrà es-

stando - precisa Guerlone - che l'Asp ■■■■a sempre l'interlocutore privilegiato».

Il premio (una borsa di studio di 10 milioni) quest'anno è intitolato alla memoria del prof. Prospero Masetto. «E'

■ inguanti indotta dalla presenza ■ cellule tumorali, ■ modo da ridurre queste ultime a uno stato di inattività.

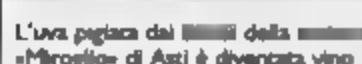


ridurre queste ultime
stato di inattività.

Natur ■ gli amministratori della Circoscrizione Asti Est.
01/11 Oggi ■ 15 in piazze
 San Secondo presidio del Coordinamento Ast Est a centro ■

Un opuscolo racconta ai bambini l'Astigiano dalla vigna al fiume

Agli allievi a cui non è ancora
toccato la fortuna ■ un incon-
tro ravvicinato col territorio



Un albero per le materne.
Oggi gli addetti del Comune planteranno nuovi alberi (un pino o un abete) nei giardini dei plessi di corso Venticinque aprile a Serravalle. Ai bambini saranno consegnati ■ vasetto e una bustina contenenti semi di essenze locali.

In piazza Campo del Palio prosegue il tradizionale mercato dei crisantemi. La vendita si svolge dalle 8 alle 17 nel lato Sud, dinanzi all'agenzia della Cassa di risparmio di Torino.

diventate una galleria d'arte. I pannelli sono stati realizzati dai grandi pannelli sul tuo ufficio, inventati e dipinti da tutto d'arte «Benedetto Alfieri» (Accademia Albertina) e Belle Arti (foto). I giovani hanno lavorato a sezione dei murali, utilizzando ogni studente ha suggerito la parte della loro vita quotidiana nella realtà dei nostri giorni e del mondo dei computer e i

Successivamente, i professori Costagosa e dell'istituto impegnati: Enrica Cornacchietto, Samuelozetti, Luca M...
Frosiol...
Federico Ros...
Carletto

ne i bozzetti sono stati ingranati sui pannelli sotto la guida dei professori Nicola e Ajani (dell'Accademia) e Marisa d'arte. Questi i giovani artisti: Luciano Alfieri, Franco Bottara, Massimo Gili, Monica Cuzzo, Ornella Di Vito, Li Calzi, Elena Imberti, Sara Manzi, Luciano, Alessandro Mongelli, Veronica, Maria Romanello, Sara Rebin, Massimo, Paolo Villata, Alessandro

Montello. La campagna antimazzetta pulito (recupero di rifiuti pericolosi prodotti dall'azienda agricola) fa tappa oggi sul piazzale della stazione ferroviaria. Dalle 8 alle 13 ogni coltivatore potrà conferire gratuitamente fino a 5 contenitori di fitofarmaci, 15 litri di olii esausti e 2 batterie usate.

1-la **.....** che impone la tassazione **||** legge nazionale **||** **.....** ordinanza del sindaco;

Non tutti i cittadini, almeno per il Comune di Asti, sono uguali. La dimostrazione viene dalle cartelle sugli accertamenti delle tasse rifiuti. Chi (come accade a mia figlia) risulta essere un'evasore, oltre alla multa e agli arretrati, deve pagare anche gli interessi. La sottoscritta che invece, ha pagato già di quanto avrebbe dovuto, avrà il

Le lettere vanno inviate alla
redazione de La Stampa
via De Gasperi 2 - 14100 Asti

FARMACIA TURINO

Aperti: oggi sono di turno con orario di
la 8 alle 19,30 senza interruzione la
maria Elena Roma corso Alfieri 3

ATL Agenzia turistica locale
 Tel. 0141 530 357 fax 0141 530 300

Acqui T., 16 settembre 1999

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott.ssa Marina Icardi

**NUMERI
UTILI**[illegible]

FARMACI TURNO

Ag. Asst: oggi sono di turno con orario di
le 8 alle 19,30 senza interruzione la li-
meria. **Stanza** **Stanza** **coro** **Alfari** 3

ATL Agenzia turistica locale
 Tel. 0141 530 357 fax 0141 530 300

Acqui T., 16 settembre 1999

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott.ssa Marina Icardi

Oggi in Provincia seminario organizzato per lanciare un progetto dedicato alle donne

La sfida dell'imprenditoria al femminile

Uno «sportello» con consulenze personalizzate

Donne e lavoro: quante vorrebbero mettersi in proprio, ma non sanno come. E poi, trasformato un'idea in un'attività redditizia?

Chi ci ha provato, in passato, ha avuto non poche difficoltà a muoversi nella giungla della burocrazia, alla ricerca di finanziamenti e anche solo di un aiuto per cercare di interpretare leggi e regolamenti ostici. E poi tutta la trafila per fare una domanda, ottenere un mutuo, vedersi approvare un progetto. Oggi, però, c'è chi è pronto a fare tutto ciò che è più facile, rispetto al passato, avere informazioni per far nascere nuove imprese e tende una mano alle donne che vogliono avviare un'attività industriale, ma anche artigianale, commerciale, agricola.

Se ne parlerà oggi, nel salone della Provincia, al seminario organizzato per lanciare il progetto «Patto per l'imprenditoria femminile». Il villaggio globale delle microimprese. La Provincia di Asti è capofila dell'iniziativa, che coinvolge altri otto enti locali (Comuni di Alba, Bra, Fossano, Pinerolo, Settimo Torinese, Province di Alessandria, Cuneo, Novara). «Obiettivo del progetto - indica l'assessore alla Promozione economica, Mauro Arato - è sostenere non solo l'avvio, ma anche il consolidamento di iniziative imprenditoriali gestite dalle donne, o a maggioranza

CASE DEL MONDO DEL LAVORO IN PROVINCIA DI ASTI

NUMERO IMPRESE	27.332	AMMINISTRATORI MASCHI	1.7
TITOLARI MASCHI		AMMINISTRATORI FEMMINE	
TITOLARI FEMMINE		ALTRE CARICHE MASCHI	
SOCI MASCHI		ALTRE CARICHE FEMMINE	555
SOCI FEMMINE			

Fonte: Ufficio studi Camera di commercio, Asti - Dati aggiornati al 31 dicembre 1997

femminile, dando la precedenza a chi è donna.

Le potenziali imprenditrici potranno ottenere informazioni e attenzione allo sportello (tel. 0141-433.203/433.282) attivato in Provincia. Personale specializzato fornirà consulenze personalizzate e accompagnerà le future imprenditrici nelle varie fasi di costruzione dell'impresa, mettendole anche in collegamento con chi è già titolare di attività. «Sarà anche disposizione - aggiunge Arato - un servizio informatico: interazioni si potranno scambiare di esperienze con imprenditrici e altri Paesi e cercare nuovi sbocchi commerciali. Tutti i servizi resi dallo sportello sono gratuiti e, comunque, aperti

anche agli uomini».

I lavori del seminario si apriranno alle 9,30. Intervengono Ariane Debyser, funzionaria Cee; Gabriella Seazzu, società di imprenditoria giovanile di Roma; Rosanna Chabert, agenzia Codex (porterà l'esperienza di una neoimprenditrice dell'Astigiano); Concetto Maugeri, dirigente regionale. Concluderà Arato.

Nell'Astigiano le titolari d'impresa sono 5507: circa un terzo dei colleghi uomini (15.589). Le donne rivestono il ruolo di imprenditrici soprattutto nel settore del commercio e dell'artigianato, con particolare riferimento a quello dei servizi.

Il comitato anticompost: «Faremo nuove manifestazioni»

Giorni di tregua a San Damiano Si annunciano altri espropri



La contestazione anticompostaggio di mercoledì a Lesche Carbonera

SAN DAMIANO. E' tornata la calma, ieri, a Lesche Carbonera dove, per due giorni, il Consorzio rifiuti e movimento anticompostaggio si era scontrato con il primo intenzionato a entrare in possesso dei terreni su cui nascerà l'impianto, ricorrendo anche all'uso dell'elicottero per aggirare la protesta; il secondo

deciso a opporsi in vari modi: dallo spargimento di letame sulla strada di accesso al sito a obiezioni formali sulle procedure per valutare i terreni coinvolti dagli espropri. Alla fine il Consorzio ha acquisito i colli o meno dei proprietari 14 lotti di terreno su 25: tra gli appezzamenti

che mancano c'è quello su cui nascerà il nuovo impianto di compostaggio. Entro fine novembre i proprietari dei fondi che restano da acquisire saranno convocati all'area di Lesche Carbonera: ci sarà una nuova protesta?

Luigi Franco, portavoce del comitato anticompostaggio di San Damiano, non lo esclude: «I due giorni passati a Lesche Carbonera - dice - hanno ancora di più surriscaldato gli animi: di più alla prospettiva di vedersi espropriare i terreni, sono numerosi i coltivatori che sollecitano un'altra manifestazione. Decideremo presto che fare». Silvano Roggero, presidente consorziale, aggiunge: «Quelli di martedì e mercoledì sono stati giorni difficili, ma qualcosa siamo riusciti a ottenere. Ci sono stati proprietari che hanno accettato la cessione dei terreni, dissociandosi da forme di protesta strumentali. Il Consorzio è avanti, ma però chiudere la possibilità del dialogo e chi è disposto a coglierla». (L. n.)

L'azienda fa parte del gruppo Cortubi

Infortunio sul lavoro A Valfenera è morto tra cadute e «Gst»

VALFENERA. E' polemica alla «Gst» di Valfenera: vi lavorano addetti a produzioni marmitte e frizioni. L'azienda fa parte del gruppo Cornaglia-Cortubi (260 miliardi di fatturato, 750 dipendenti). A dare il via alla querelle l'infortunio di un operaio che ha perso il falange di un dito. «L'episodio fa parte di un contesto di scarsa attenzione alle normative sulla sicurezza - spiegano Giuseppe Morabito (Cgil) e Agatino Camerano (Cisl) - abbiamo chiesto l'intervento dell'ufficio di Medicina del lavoro. L'altra questione riguarda invece l'utilizzo in azienda di due società torinesi (una decina di addetti). «Sono addetti a mansioni produttive - sostengono Morabito e Camerano - è un caso di intermediazione manodopera: inoltre vi sono pressioni dei dirigenti «Gst» sui lavoratori dell'azienda iscritti al sindacato».

Accuse respinte. Dirigenza: «Nell'infortunio ci sono responsabilità del lavoratore che non ha rispettato le procedure previste - sostiene il dottor Rava, responsabile personale - in azienda abbiamo affidato lavori a società esterne che operano autonomamente: mansioni non produttive. Circa le presunte pressioni agli iscritti al sindacato il responsabile replica: «Sono cose che negli Anni da noi i rapporti sono corretti». (r. gon.)

Si offre occupazione per brevi periodi

Si apre uno sportello per giovani e disoccupati alla ricerca di un lavoro

Si chiama «Obiettivo Lavoro» ed è la più recente iniziativa del Consorzio socioassistenziale Cisa Sud: uno sportello che aiuterà i giovani (ma anche i disoccupati) a trovare un lavoro (ma anche i disoccupati che hanno necessità di lavoratori per brevi periodi). «Obiettivo Lavoro» è una cooperativa riconosciuta dal ministero, finora attiva soltanto nelle città più grandi. «Ci pareva importante anche agli abitanti della provincia un'opportunità di lavoro moderna e diversa dal solito», spiega il presidente Scavino, che da due anni guida il consorzio a cui fanno capo quaranta Comuni del Sud Astigiano della Langa-Val Bormida.

Ma come funziona questo sportello? I lavoratori possono presentare un loro curriculum: saranno invitati a un colloquio e la società farà da intermediario con le ditte che hanno fatto richiesta di lavoratori a tempo determinato. Ad esempio, in caso di sostituzione di impiegati o operaie per maternità, oppure per collaborare a progetti precisi, richiedono maggiore personale del solito. Ad oggi sono le ditte e imprese collegate con «Obiettivo Lavoro».

Chi volesse saperne di più può rivolgersi alla nuova sede del Cisa-Sud in via Cirio 11, sul Lungo Belbo, oppure telefonare allo 0141/727.512. (e. m.)

La commedia

La domanda è ok ma niente soldi

CASTAGNOLE LANZE. Quando la legge sull'imprenditoria femminile è arrivata, le deluse: Antonella Cerruti, 33 anni, commerciante, racconta la propria esperienza di donna e rabbia.

Nel gennaio '96 ha rilevato una vecchia merceria di Abate, ribattezzandola con il nome curioso «Tacobutuna». Una sera, guardando lo spot tv «Pubblicità e progresso», ha saputo della possibilità di sfruttare la legge 215, chiedere finanziamenti agevolati (parzialmente a fondo perduto) a copertura delle spese sostenute per rinnovare il negozio: 23 milioni - mila lire.

«Il termine per consegnare la domanda - racconta - è prossimo a scadere. Per fare prima mi sono rivolta a un commercialista, c'è voluta la perizia giurata di un ingegnere e su tutti i documenti la banca ha detto: no. Insomma, alla fine ho un milione: ma ho pensato che, dinanzi alle possibilità di un finanziamento ben più consistente, ne era valsa comunque la pena».

La domanda parte per Roma nel giugno '97; a fine aprile '98 la risposta: nel frattempo Antonella Cerruti ha trasferito la merceria in centro, in Ventiquattro Maggio, sostenendo altre spese. Il ministero le comunica che la domanda presentata è ritenuta ammissibile per il totale dell'importo richiesto (appunto milioni e rotti), ma che lo stanziamento è pari a 0. Ovvero: «A me dell'insufficienza delle risorse finanziarie stanziarie, l'agevolazione non può essere concessa». «Io mi sono sentita presa in giro, mi bruciava anche la storia di quel milione buttato: almeno lo avessero rimborsato» dice la commerciante, che comunque non ha rinunciato, come lo stesso ministero le suggeriva nella lettera, a ripresentare la domanda. La risposta non è ancora arrivata e lei ci spera più tanto. (L. n.)

Enologia

Manager «rosa» nelle cantine

NIZZA. Un esempio imprenditoriale femminile, viene dall'associazione «Donne del vino», una decina di anni fa per raggruppare le produttrici vinicole italiane è diventata poco per volta una delle associazioni più vivaci del settore. In Piemonte, il gruppo conta oltre cento iscritte, imprenditrici, donne manager, aziende vinicole e ristoratrici. Spiega la delegata regionale Mariuccia Biorio: «Vorrei provare a conteggiare i fatturati delle varie aziende in cui le donne, sono titolari, oppure occupano un posto di rilievo. Sicuramente si tratta di oltre la metà del fatturato totale dell'enologia piemontese. Un dato di non poco conto».

E' appena terminata la vendemmia e le «Donne» hanno già in cantiere nuove proposte: è uscita in questi giorni la edizione della guida «Dato al Piemonte», realizzata per ora in mille copie, in quattro lingue, in collaborazione con la Regione. Un panorama completo di aziende, ristoranti, itinerari e curiosità (dai mercatini ai quartieri alle botteghe di artisti, consigliati dalle iscritte piemontesi). E' possibile trovare la guida alla Casa dell'Asti in piazza Roma, o alla «Sinerga» di viale Umberto a Nizza.

Ha inoltre riscosso consensi la recente iniziativa a scopo benefico che si è svolta al ristorante Villa Sassi a Torino, in collaborazione con il Lions club Moncalieri Castello. Le produttrici e le ristoratrici hanno fornito gratuitamente il loro lavoro per una serata dedicata alla raccolta fondi per la «Banca del cordone ombelicale» dell'ospedale Regina Margherita.

Tra i prossimi impegni che attendono le «Donne del vino», la partecipazione alla manifestazione dell'Istituto di Castiglione, per presentare la nuova «Moltiplica 500» della Fiat. Dal due, ogni mattina, per dieci giorni, la scuola di cucina avrà come ospiti ottanta giornalisti stranieri. (a. ca.)

NOTIZIE IN BREVE

Asti

Incidenti a Marzanotto in corso Gramsci

Tamponamento senza feriti ieri verso le 18 sulla tangenziale, tra San Marzanotto e Isola. A del traffico dell'ora punta si sono create lunghe code di veicoli. Sono intervenuti polistrada e vigili urbani. Altro incidente in corso Gramsci: Zabeti Farhart, anni, San Damiano, ha perso il controllo della sua Escort andando a sbattere contro un cassonetto che ha poi investito passante, Desiderato Gagliardi, 40 anni, leggermente ferito.

Alba

Ubriaco l'automobilista che segnalò l'arrivo a sassi

Non è dovuta ad un ma all'alcol la lieve ferita alla fronte riportata da un automobilista mercoledì sull'autostrada A21 tra Asti e Crocetta. L'uomo parlò del lancio a sassi, ma la polstrada. San Michele ha accertato che l'automobilista, ubriaco, fatto tutto da solo lo ha denunciato per guida in ebbrezza.

Castell'Alfere

Fondi alluvione, processo al sindaco Formica

Nuovi guai giudiziari per il sindaco Carlo Formica: il di Acqui lo ha rinviato a giudizio nella vicenda dei fondi donati al Comune dal paese di Sarcedo, nel Veneto, nel dopo-alluvione: 41 milioni versati sul conto corrente dell'amministrazione, solo alcuni mesi dopo, Formica la settimana era stato condannato a Torino, per irregolarità nell'appalto della di riposo. (s. ce.)

Castell'Alfere

Nuovo incontro per il Salumificio Callianetto

Prosegue all'Unico industriale l'incontro per risolvere le vertenze al Salumificio Callianetto. Stamane i sindacati potrebbero sottoscrivere la richiesta di mobilità presentata dall'azienda per 55 dipendenti. Lo stabilimento Callianetto a quello di Castell'Alfere Bormida dovrebbero passare poi a un gruppo emiliano. (s. ce.)

Asti

In sciopero addette cooperativa pulizia scuole

Sciopero ieri delle addette della Coop Factor a cui è affidata la pulizia nelle scuole. Abbiamo verificato che non vengono pagate con le relative maggiorazioni le ore straordinarie mentre in talune buste risultano ore mancanti - si sostiene in un comunicato della Filcams-Cgil - inoltre c'è stato un aumento notevole delle superfici da pulire - aggiunta ore.

In Provincia è nato il gruppo «Insieme»

Un nuovo gruppo è nato in Provincia: lo ha comunicato il presidente Brignolo nella seduta di mercoledì sera. Compongono «Insieme per la Provincia» Michele Daffara (ex Lega) e Massimo Carcione (capolista Ppi-Rinnovamento italiano alle ultime comunali). Il Consiglio ha approvato all'unanimità i progetti preliminari (un miliardo) riguardanti l'edilizia scolastica. L'ordine del giorno di Travasino («Grappolo») che invita l'ufficio di presidenza della Camera a «consentire la costituzione del gruppo parlamentare di Rifondazione comunista» ha ottenuto 20 voti favorevoli e uno contrario (Beccuti, Grappolo); assente Valenzano (ex Rifondazione, ora Comunisti italiani). (L. n.)

L'assessore Gherlone ha lasciato l'Udr di Cossiga

Pier Paolo Gherlone, ex segretario Cdu, assessore in Comune, ha lasciato l'Udr in dissenso la linea Cossiga. Gherlone faceva parte dell'ufficio politico regionale e del comitato provinciale.

Concerto alla media Martiri Mandolinistico

Oltre un centinaio di spettatori hanno assistito nella sede della media Martiri della Libertà al concerto della Mandolinistica Pannati che ha segnato l'avvio del «Progetto-genitori», gli incontri organizzati dalla scuola (ne seguiranno altri in data da fissarsi). Soddisfatti del risultato gli insegnanti e il preside Alessandro Olivero, le scuole è frequentata da circa 290 studenti. (m. t.)

La ditta O.C.M.O.A. Serramenti in alluminio, ricerca

N. 1 SERRAMENTISTA SPECIALIZZATO IN ALLUMINIO

N. 1 APPRENDISTA

N. 1 CARPENTIERE IN FERRO

N. 1 AIUTANTE CARPENTIERE

telefonare ore ufficio 0141/27.12.06

VENDESI

Capannone dotato di impianti industriali e carriponte

Area coperta di 2500 mq di cui uffici

LIBERO SUBITO

Zona ALESSANDRIA OVEST

Vicinanze Autostrada

Tel. 0131-610609

DANIVA

Società concessionaria di due marchi prestigiosi RICERCA per il consolidamento della propria rete commerciale:

A) n. 5 VENDITORI età compresa fra i e i anni con attitudini manageriali

OFFRE:

Formazione commerciale

possibilità

Guadagni adeguati alle proprie capacità

B) D'AREA con esperienza nella vendita e nella conduzione di uomini nel settore dei prodotti chimici destinati al settore industriale, comunità ecc.

Per maggiori informazioni telefonare al numero verde 167 233117 nei giorni martedì - giovedì ore 15.00 alle ore 17.30

Stampa

tutti

LA STAMPA Compact

Numero Verde 1678-02005

CINA E GIAPPONE

Hotel SALERA

Moni Marelli, 19

de Luxembourg Telefono 00352 (0) 22

MAGAZZINI Aldiati



REG. DOTA, 54 - CANELLI (AT) TEL. 0141.823615

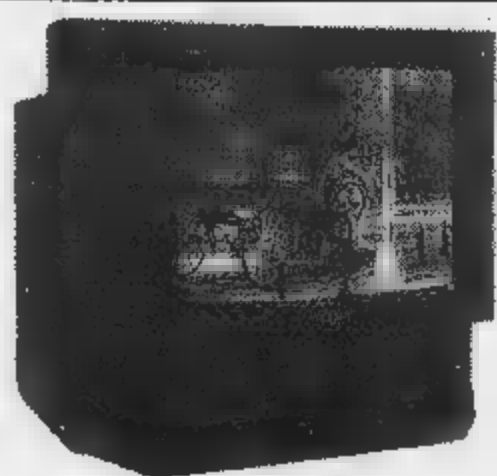


Offerta
telefono cellulare
a scheda



L. 290.000

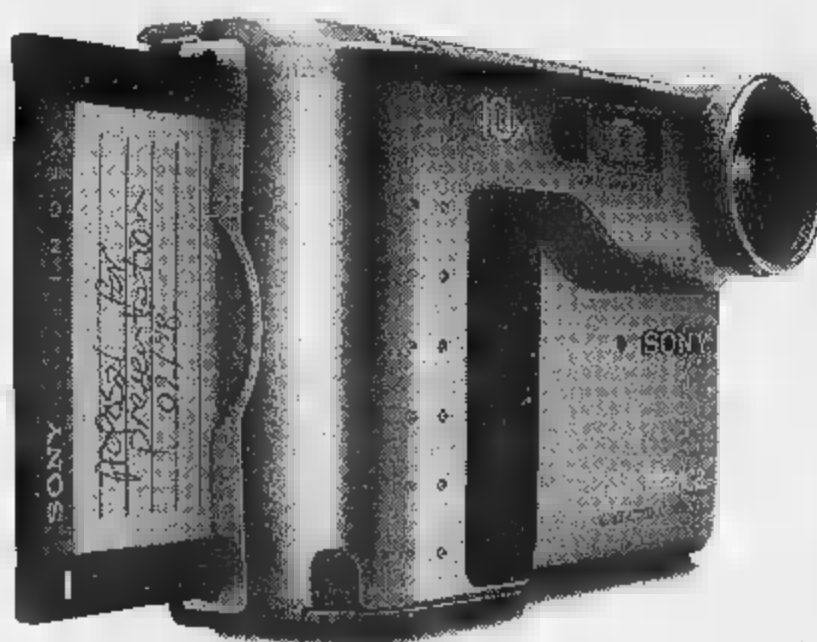
omnitel[®]
telecomunicazioni cellulari
Rivenditore Autorizzato



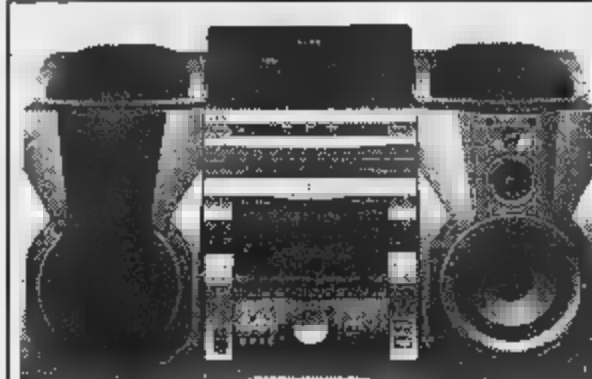
Combo V6 Sony

SONY

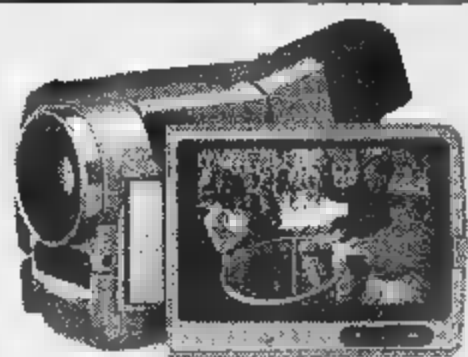
Macchina fotografica
SONY MAVICA DIGITALE



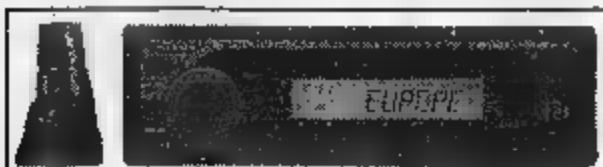
**L'IMMAGINE
IMMEDIATA**



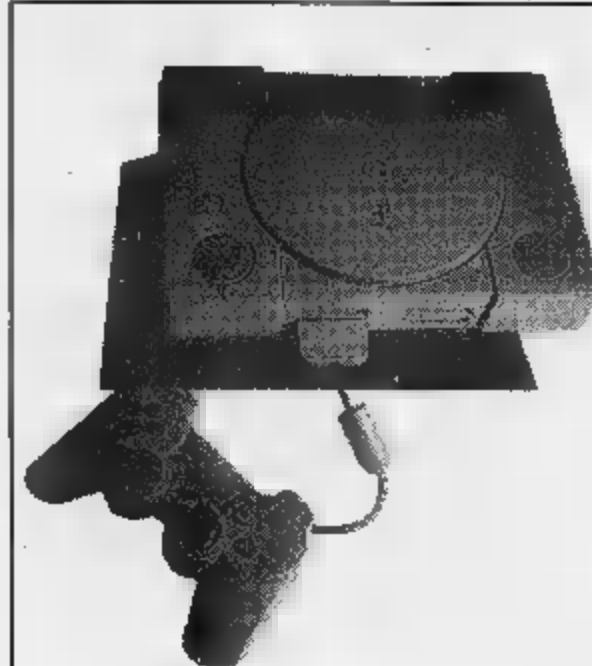
Sony
Sistema Mini A/V



Handycam Vision
Digitale Sony

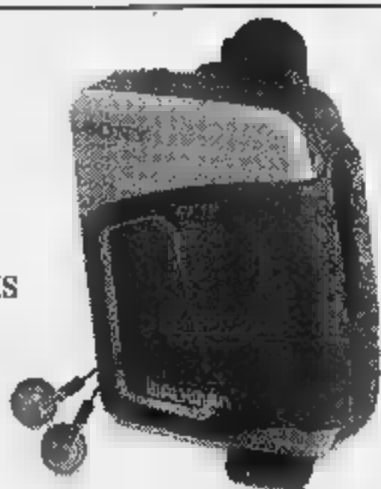


Sinto SC Sony

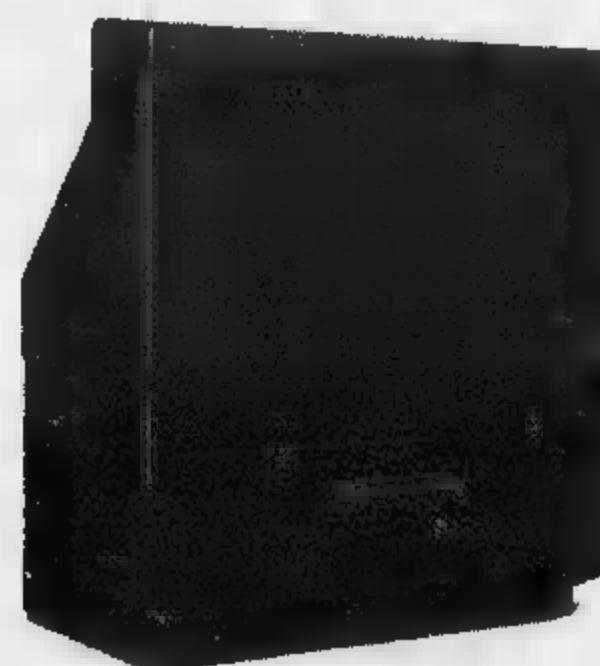


Sony
Playstation

Walkman Sony
con radio serie Sports



Lettore CD Changer Sony
a 50 dischi con telecomando



TV Color Maxiscreen Sony
a L. 4.500.000

**Compri oggi ...
e paghi a Pasqua!**
con comode rate a partire da Aprile 1999

Incontro di Borriero ■ Roma sulla grande viabilità

Asti-Isola più sicura

L'Anas decide sul guard-rail

ASTI. Quella del 27 novembre potrebbe diventare una data importante per la tangenziale Asti-Isola. Si spera che quel giorno l'Anas esamini e finalmente approvi il progetto per la collocazione dello spartitraffico centrale, che in sicurezza stradale considerata ad alto rischio di pericolosità.

Un'eventualità che ha ancora bisogno di alcune conferme ufficiali, ma che il vicepresidente Giovanni Borriero ha voluto comunque anticipare, mercoledì in Consiglio provinciale. La notizia è venuta al termine dell'aggiornamento sui lavori che, nelle ultime settimane, l'Anas ha avviato sulla tangenziale. «Rispettando, seppure qualche ritardo - ricorda

Borriero - gli impegni che il capocompartimento Luigi Gambardella si è assunto a luglio durante il sopralluogo organizzato dalla Provincia».

Le prossime scadenze: «Entro 15 giorni - indica l'amministratore - sarà completato il rifacimento dell'asfalto. Successivamente saranno tracciate le strisce e collocati i cartelli con i limiti di velocità (90 km/h). La segnaletica luminosa per indicare il restringimento da 4 a 2 corsie è già in funzione. Poi c'è la data del 27 novembre, quando si riunirà - spiega Borriero - il comitato tecnico del compartimento piemontese dell'Anas: si dovranno valutare i progetti che possono essere attuati perché già finan-

ziati. Stando alle informazioni ottenute all'Anas ci sono buone possibilità perché la sede centrale di Roma destini i fondi necessari (circa 10 miliardi, ndr) alla collocazione del guard-rail sulle Asti-Isola. A quel punto a Torino non avrebbero problemi ad approvare il progetto».

Borriero, intanto, nei giorni scorsi è a Roma, insieme ai colleghi della Provincia di Cuneo, Revello e Botto, per incontrare i dirigenti Anas. «Abbiamo richiesto per il miglioramento della viabilità del Sud Piemonte. Tra le urgenze segnalate, il collegamento tra il casello Asti Est della «Torino-Piacenza», punto di partenza della Asti-Cuneo, e la tangenziale Sud. Borriero ha pure



La tangenziale Asti-Isola

chiesto al neoministro Trav (Trasporti) di indire un incontro con la Ferrovie per «stringere» su scala merci, ponte ferroviario di corso Savona e altre questioni che, da qualche tempo, registrano una battuta d'arresto. (L. n.1)

Sono iniziati i lavori nell'area retrostante l'edificio

Posteggio da 180 posti per l'ospedale di Acqui

ACQUI. Un nuovo parcheggio per l'ospedale della città termale. I lavori per realizzare questa nuova opera di primaria importanza hanno avuto inizio proprio in questi giorni nell'area retrostante il nosocomio acquese, già di proprietà dell'Asl 22.

Verrà realizzato un parcheggio di 180 posti auto, e sarà riservato al personale dipendente, in modo da decongestionare l'attuale area sosta che si trova sul lato dell'ingresso principale, che sarà così esclusivamente destinata ai visitatori e, in generale, agli utenti della struttura ospedaliera.

Oltre ai 180 posti auto previsti, nella stessa zona verrà collocata la centrale di stoccaggio dei gas medicinali.

Da anni, in città, si sentiva l'esigenza di ampliare il parcheggio dell'ospedale di via Fatebenefratelli, tenuto conto che ogni giorno, oltre ai dipendenti, centinaia di persone provenienti da tutta la Valle Bormida e dall'Astigiano usufruiscono dei servizi di questa importante struttura

sanitaria, che è anche dotata di un moderno eliporto. Proprio l'eliporto, che consente l'atterraggio e il decollo dell'elicottero del 118, e il Dipartimento accettazione emergenza rappresentano il punto di forza dell'ospedale civile di Acqui per quanto riguarda il servizio sanitario, tenuto conto che da circa un anno è stato aperto al secondo piano dell'ospedale il nuovo reparto di Rianimazione. Proprio in questi giorni sono terminati i lavori di ristrutturazione del blocco operatorio, composto da quattro sale operatorie con annessa sala asettica e camera di sterilizzazione.

Intanto, in via Alessandria, fervono i lavori di ristrutturazione dell'ex ospedale che verrà adibito a Residenza sanitaria assistita. Secondo il capitolato d'appalto, i lavori dovrebbero terminare entro il maggio del prossimo anno. Si tratta di una struttura all'avanguardia, che darà ospitalità a 60 anziani non autosufficienti.

Gian Luca Ferrise

Elezioni amministrative

Da oggi le liste a Montiglio

a Montiglio

Da oggi e fino alle 12 di domani, a Montiglio Monferrato, il Comune di Montiglio Bormida si possono depositare le liste dei candidati che alle amministrative del 29 novembre.

A Montiglio Bormida (un migliaio di abitanti) la campagna elettorale procederà in sordina. Le liste sembrano essere almeno due. C'è la ricandidatura dell'attuale sindaco Paolo Rizzolio, da una gran parte di consiglieri comunali uscenti e gruppo di giovani. Si starebbe preparando una lista concorrente ispirata dall'ex sindaco Adriano Bioglio.

A Montiglio si vota per eleggere il nuovo Consiglio dopo l'unione di Montiglio con Scandelluzza e Colcavagno in un unico centro. Si parla di due liste per il Consiglio di Montiglio Monferrato: si dovranno eleggere anche i prosindaci dei due centri più piccoli. Gli elettori sono 1.545.

E' scontro ■ opposizione ■ sindaco sul centro per extracomunitari

Canelli, solidarietà e polemiche

«Bielli si fa propaganda». «Accuse senza senso»

CANELLI. Ulivo e Rifondazione comunista contro Bielli; terreno di scontro la solidarietà. In una lettera ai giornali i gruppi consiliari di minoranza dell'Ulivo e di Rifondazione comunista della giunta di centro destra (Forza Italia, An e Ccd). A dar fuoco alle polveri l'intervento del sindaco Oscar Bielli, lunedì scorso al centro d'incontro tra le culture di piazza Gioberti, in occasione della presentazione del libro di Gianfranco Monaca sull'integrazione razziale.

«Il sindaco - riferiscono ulivisti e comunisti - ha detto che il Comune si è impegnato per gli extracomunitari. Eppure uno dei primi atti della giunta di centro destra è stato abbandonare a se stesso il centro di accoglienza per extracomunitari, non confermando uno stanziamento di 15 milioni. Ulivo e Rc ricordano che la giunta motivò la decisione col

ridimensionamento dei fondi regionali destinati ai centri di accoglienza, le limitate risorse da destinare alla ricostruzione post alluvione, e il numero esiguo di ospiti della struttura (6-8 posti letto).

«Spazi per non rinunciare ne esistevano - sostiene il centro sinistra - tuttavia la giunta abbandonò il centro per stranieri». Bollato come «elettoralista» l'intervento di Bielli sugli extracomunitari, Ulivo e Rifondazione accusano il primo cittadino di «farsi pubblicità in ogni circostanza» e definiscono «una pagliacciata» l'inaugurazione dell'illuminazione pubblica svoltasi pochi giorni fa.

Bielli ribatte a muso duro e rigetta l'accusa di aver affossato il centro per stranieri. «Un'affermazione senza senso - dice - La giunta semplicemente considerò troppo alti i costi di un servizio con un numero di utenti basso. Da tempo

aggiunge - l'amministrazione lavora sodo per attuare iniziative a favore delle fasce di popolazione più deboli, non solo extracomunitarie. In materia di centro di accoglienza per stranieri inoltre si è stabilito di devolvere 10 milioni per sostenere attività».

Duro il commento sulla lettera delle opposizioni: «Il centro sinistra critica a vanvera, appigliandosi a teorie pretestuose - dice Bielli - Definire poi "pagliacciata" l'inaugurazione della illuminazione pubblica è ingiusto verso le autorità che sono intervenute e i molti tecnici e operai che hanno lavorato al progetto dell'Enel».

Un centro contro cui, come sembra preludere ad una campagna elettorale (per il Comune si voterà nel '99) senza esclusione di colpi.

Filippo Laganà

Si presenta ■ ■ ■

A Castelnuovo D. B. il progetto per l'ambiente

CASTELNUOVO DON BOSCO. La prima naturale protetta del nord-Astigiano, iniziativa per la tutela del patrimonio bioscivo: si parlerà anche di questo, stasera alle 21, in municipio, nel convegno «Un progetto per l'ambiente» promosso dai Comuni di Castelnuovo e Pino d'Asti (vincitori del Premio di cultura ecologica 1997) e dall'associazione ambientalista «Terra, boschi, gente e memoria». Tra gli interventi, quelli di Amedeo Postiglione (presidente della Corte internazionale dell'ambiente), Giampaolo Fabris, Dario Rei, docenti universitari, Leonardo De Nardis di Prato (dirigente industriale), Riccardo Fortina (presidente Wwf Piedmonte), Giorgio Baldizzone (Wwf Asti), Gian Cesare Degiovanni (direttore Ente parchi di Asti), Maurizio Pallante (segretario Comitato per l'energia), amministratori provinciali e regionali. (m. t.)

Domani al Colle ■ consegna degli attestati

Grafici e tecnici diplomati alla scuola di don Bosco

CASTELNUOVO DON BOSCO. Domani alle 16 si premiano gli studenti del Centro di formazione professionale con sede al Colle Don Bosco che nell'anno '97/98 hanno partecipato ai corsi per addetto e operatore al settore grafico e di Tecniche di editoria elettronica per la stampa. Nell'occasione verrà inoltre presentato il piano dei corsi per il '98/99 della scuola professionale salesiana e sarà inaugurata la nuova sala informatica e il sito web del Colle don Bosco. Al Centro si tengono corsi di qualifica e specializzazione per addetto e operatore al settore grafico; tecniche di editoria elettronica per la stampa, di trattamento avanzato di immagini e comunicazione visiva. Ci si può iscrivere a partire da 14 anni. Gli studenti premiati saranno in totale 100.

Carboni, Elisa Cassa, Federico Chiais, Davide Chiampi, Fabrizio Chiampi, Alessio Cottino, Giorgio De Bartolo, Claudio Delmastro, Diego Lanzillo, Lorenzo Marzano, Alessandro Mattarello, Giovanni Munafò, Fabrizio Paltrinieri, Letizia Peccetto, Alessandro Ropolo, Mariano Russo, Riccardo Tona, Fabrizio Travaglio.

Attestati di specializzazione: Fabio Bianco, Alessandro Bisterzo, Enrico Burdisso, Alessandro Casetta, Francesco Decorte, Marta Destefanis, Diego Furlan, Emanuele Gambino, Giuseppina Mancini, Fulvio Mannozi, Alessandro Naranzo, Fabrizio Oddenino, Roberto Pavesio, Davide Peratello, Chiara Pettenuzzo, Andrea Raso, Stefano Ronco, Emanuele Sasso, Carlango Sersio, Mattia Vacchina, Luca Zago, Michele Zornetta. Saranno inoltre consegnati 34 attestati di frequenza. (m. t.)

RENAULT KANGOO
L'AUTO DA VIVERE COME VI PARE.
SUBITO.

RENAULT KANGOO C'È. NON PERDETE ALTRO TEMPO, FINALMENTE È ARRIVATO IL MOMENTO DI... DOVE VI PARE CON L'UNICA AUTO CHE SA ASSECONDERE LA VOSTRA LIBERTÀ. DA OGGI IN POI, SARETE LIBERI ■ UTILIZZARE LA MULTIFUNZIONALITÀ INTERNA DELLA VOSTRA KANGOO PER... SE AMATE VIVERE... COME VI PARE, KANGOO. E LA AMERETE SUBITO.

VERSIONE	MOTORIZZAZIONE	POTENZA
RN/RT	1.2 INIEZIONE MULTIPoint	60 CV
RN/RT	1.4 INIEZIONE MULTIPoint	75 CV
RN/RT	1.9 ECODIESEL	65 CV

IN PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA LIRE 21.650.000. FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI*.

* IMPORTO FINANZIATO L. 12.000.000; RATE MENSILI DA L. 237.000; T.A.N. 6,9%; T.A.E.G. 8,06%; A.P.I.E.T. ESCLUSA. SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. OFFERTA ■ GUMULABILE CON ALTRE IN ■ E VALIDA PER VETTURE ■ IN CONCESSIONARIA.

È un'iniziativa della Concessionaria Renault:

Errebi C. so Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141446411



E' partita la «Saison culturelle»

Aosta: concerti teatro e cinema

AOSTA. Musica classica e contemporanea, teatro e operetta, varietà sono gli ingredienti della Saison culturelle '98/99 proposta dall'assessorato della Regione autonoma Valle d'Aosta. Oltre quaranta spettacoli, 61 film, 17 conferenze in programma da ottobre a maggio per spaziare nel panorama culturale italiano e straniero con qualche «incursione» in quello locale.

Inaugurata da Luca Carboni il 21 ottobre la stagione culturale valdostana ha in serbo grandi eventi. Per restare in musica: i concerti del sassofonista Steve Coleman (il 10 novembre), del violoncellista Mischa Maisky (9 dicembre) e del pianista Grigory Sokolov (8 marzo). La varietà propone, invece, l'omaggio a Lucio Battisti (il 16 novembre) con lo spettacolo «Emozioni», il ritorno della Pfm (17 febbraio) e il concerto della Piccola Orchestra Avion Travel (23 marzo).

Titoli, autori e interpreti di richiamo caratterizzano anche la sezione teatro. Dopo «Oncle Vanja» di Cachov, andato in scena il 27 ottobre, in programma «Il medico dei pazzi» di Eduardo Scarpetta, diretto e interpretato da Aldo Giuffrè (5 novembre), «Così è (se vi pare)» di Luigi Pirandello, Ugo Gregoretti (2 e 3 dicembre), «Le Salon d'été» di Coline Serreau (7 dicembre), «Oresteia: gli Atridi» di Michele Di Martino, con Pamela Villoresi (12 gennaio), «La Puce à l'oreille» di Georges Feydeau (26 gennaio), «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht (1 e 2 febbraio), «Un Mandarin per Teo» di Gurinei e Giovannini con Maurizio Micheli (8 e 9 febbraio), «Amleto» di Shakespeare, Taro Russo e Sandra Milo (9 marzo).



Il 10 novembre
il sassofonista
Steve Coleman
in concerto

Un omaggio
il 16 novembre
con «Emozioni»



Parte il «Viotti» a Vercelli

Concorso di musica con 92 pianisti di oltre 20 nazioni

VERCELLI. S'iniziano oggi i Teatri Civici, per proseguire nei prossimi giorni a porte chiuse, le prove della sezione pianoforte del 49° concorso internazionale di musica «Giovanni Battista Viotti», dedicato questa volta ad Haydn ed a Mozart. I pianisti in gara sono 92, provenienti da più di venti nazioni. Saranno aperte al pubblico invece le semifinali, in cartellone alle 15 ed alle 20 di giovedì 5 novembre (ingresso libero). La finale, con i pianisti accompagnati dall'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, è prevista alle 17 domenica 11 novembre (biglietti per la finale, martedì 3 alla Società del Quartetto, tel. 0161/255.575, o 0161/252.657). Un'importante appendice al concorso sarà la gala in cartellone al Civico, sabato 7 novembre (ore 21) per la consegna dei «Viotti d'oro '98» allo studioso americano Harold C. Robbins Landon ed alla pianista Ingrid Haebler, protagonista, in quell'occasione, di un recital.

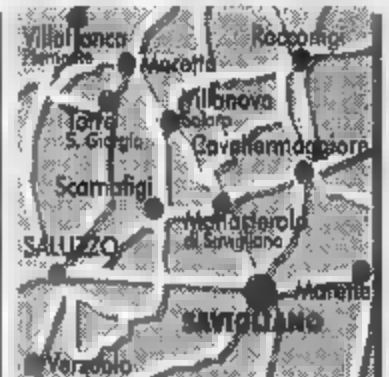
A Dogliani per la «cistrà»

I cecchi protagonisti nella settimana della gastronomia

DOGLIANI. Domani prende il via la «Settimana gastronomica» dedicata alla «cistrà», la tipica minestra di cecchi che un tempo veniva distribuita dalla Confraternita dei Battuti agli abitanti della Langa scesi in paese per la «Fiera dei Santi». L'era che si svolgerà il 2 novembre, obbedendo alla tradizione e oltre quattro secoli fa (risale al 1500 la sua prima citazione documentata). Se nel centro storico avrà luogo per tutto il giorno la «cistrà» commerciale, con centinaia di ambulanti, come spiega Maria Grazia Altare, consigliere comunale delegata al Commercio, la distribuzione «cistrà» avrà luogo dalle 9 alle 12, sotto l'antica ala mercatale della piazza Confraternita. Fino all'8 novembre i cecchi saranno anche serviti nei ristoranti «Albero fiorito», «Da Anna» e «Da Aldo», che per tutta la settimana proporranno menu anche con altri piatti di stagione, tratti dalla tradizione della Langa. [p. 5]

UNA GITA A... Itinerari barocchi e caravaggeschi a Savigliano

La ricchezza artistica di Savigliano trova una significativa valorizzazione in queste settimane, fino all'8 dicembre, grazie alla mostra «Realismo caravaggesco e prodigio barocco». E' un viaggio artistico alla scoperta di nomi come Giovanni Antonio Molineri (1577-1631) e il tardoseicentesco Sebastiano Taricco. Opere d'arte selezionate e di alto valore sono in mostra accanto a disegni, incisioni, sculture in legno, libri e ricami. Le sedi espositive sono il Museo Civico di via San Francesco 19 e l'ala polifunzionale piazza del Popolo (martedì-venerdì 10/13 e 15/19,30, sabato e domenica 10/19,30; lunedì su prenotazione per scuole e gruppi). Informazioni ai numeri 0172.717545, 710247 e 7221566. Che cosa vedere. Savigliano è una delle città più interessanti del Piemonte ed è utile sapere che, tutti i sabati e le domeniche,



speciali itinerari guidati ne fanno scoprire il ricco patrimonio. La visita dura circa due ore, ritrovo all'Ufficio turistico di piazza Sant'Andrea, e comprende la piazza, l'Arco trionfale, la Collegiata di Sant'Andrea, il Palazzo Taffini d'Acciglio (ammirabili corte, lo scalone, i loggiati, il salone d'onore con



L'arco trionfale in piazza Sant'Andrea

vasto ciclo affreschi, il Palazzo Muratori Cravetta (magnifico esempio di architettura manierista, con piccolo giardino all'italiana, decorazioni in stucco e soffitto a cassettoni decorato con 180 formelle), l'Abbazia di San Pietro e la Confraternita della Pietà. Ogni domenica si svolgono anche le «spessegiate ba-

roches», partendo dall'Ufficio Turistico: il 1° novembre il tour è «Dal giardino dei nobili a quello del monaco» (i più bei cortili e chiostri della città). E non si dimentichi che il Museo Civico ospita anche la bellissima Gipsoteca Davide Calandra. Sono coinvolti nell'iniziativa pure alcuni centri vicini a Savigliano: così domenica prossima si può seguire un avvincente itinerario barocco a Cherasco, con ritrovo all'ufficio turistico di quella città. Dove mangiare. Alcuni ristoranti di Savigliano propongono convenzioni a chi presenta il biglietto della mostra. Prefisso 0172. L'Osteria d'una Volta 31617, Due Mori 717606, Gran Baita 712080, Agriturismo Regis 716531, La Prateria 31197, Taverna Teatro 31088, Da Vin- 715183.

Leonardo Osella

IL WEEKEND



LE SINTESI

pressione Azzorre, sia pur indebolita e con caratteristiche prettamente autunnali, continua a contrastare il Mediterraneo di discesa da Atlantico. La loro azione marginale per il Piemonte provocherà annuvolamenti diffusi e isolate precipitazioni.

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

CUNEESE. Condizioni generali di variabilità con annuvolamenti sparsi e deboli schiarite. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti moderati da Nord-Est.
VALLE CHISONE, SUSÀ, LANZO. Cielo variabilmente coperto con deboli schiarite alternate a possibili isolate precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti moderati da Nord-Ovest.
VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Nuvolosità diffusa e tratti intensi con possibili precipitazioni nevose sui versanti esposti. Probabili schiarite la sera. Temperature in diminuzione. Venti moderati o da Nord-Ovest.

DI AYM. (Gonova - La Spezia). Condizioni di tempo moderatamente perturbato con possibili annuvolamenti sui rilievi e schiarite sui rilievi e schiarite sulle coste. Temperature stazionarie. Venti forti da Sud-Ovest. Mari da mossi a poco mossi.

RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia). Cielo prevalentemente sereno a poco nuvoloso per nubi alte e stratificate. Venti da Sud-Ovest. Mari mossi a molto mossi.

TORINESE E VERCELLESE. Il cielo presenterà probabilmente poco o nessuna copertura stratiforme e parziali schiarite. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati. Probabile assenza di foschie in pianura.

LANGHE. Condizioni di tempo generalmente sereno o poco nuvoloso con schiarite intermittenziali e annuvolamenti estesi. Possibili isolate precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti deboli da Ovest.

LAGHI E ADRIATICO. parziale copertura del cielo intensa sui rilievi alternata ad isolate schiarite e deboli piovoschi. Temperature in calo. Venti moderati da Nord-Ovest e brezze di valle.

ITALIA PER FINE SETTEMBRE. I vortici ciclonici che si susseguono nel Mediterraneo continuano a sviluppare sistemi frontali che scendono nel Nord-Europa. La loro azione si materializzerà probabilmente sul Nord-Est italiano con annuvolamenti più o meno diffusi, precipitazioni sparse e riduzione delle temperature. Al prossimo weekend maggiore precipitazione. (A cura di Giorgio Miotto)

ELSY STORE

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

Nei 1.000 m² della nostra esposizione troverai le **collezioni autunno-inverno 98/99**. A prezzi davvero **imbattibili** potrai scegliere il tuo stile: classico - elegante - firmato - casual.

Da noi potrai trovare un reparto specializzato in **taglie conformate per uomo e per donna**.

FAUSTA
tricot

UOMOLEBOLE

DONNA ENRICA

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141-75655

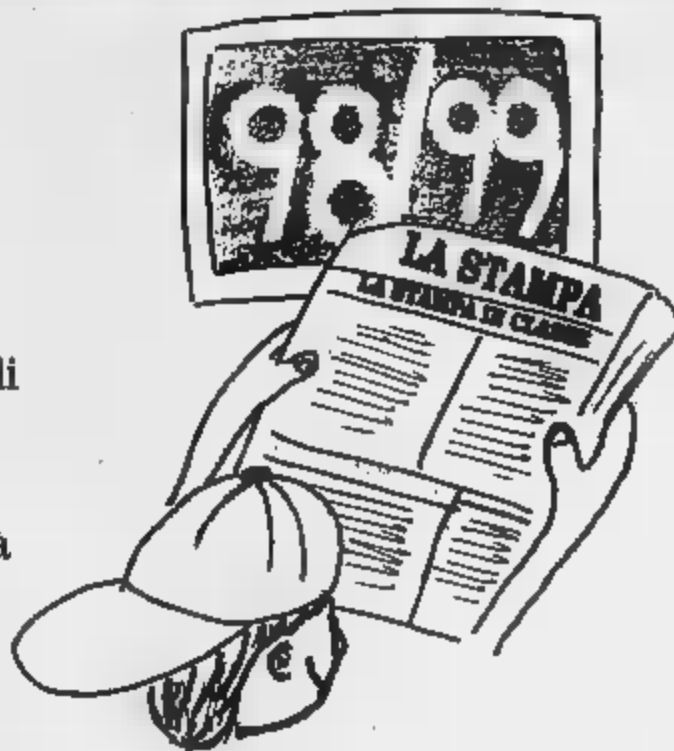
Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.) riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi delle scuole medie inferiori, che si propone con nuove schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro il **21 novembre p.v.**, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

LA STAMPA IN CLASSE - Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
<small>(scrivere per esteso il nome della scuola)</small>			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel.	Prosside		
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)		
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel.
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

Il tagliando dovrà pervenire entro il **21 novembre 1998** per FAX n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere come l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.
* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

167-243614

ATTENZIONE: Per le SCUOLE SUPERIORI c'è il grande concorso giornalistico



Apri con noi

PUBS BIRRERIE

studio, progettazione, realizzazione delle seguenti tipologie di locali

- BASS TAVERN • SCOTTISH PUB
- ENGLISH PUB • IRISH PUB • DISCO PUB
- STAROPRAHA BIRRERIA PRAGHESE

Chiavi in mano

Per informazioni

Cuneo e Asti:

PUNTO BERE SRL

Alba (CN) - Via Piana Gallo, 22
Tel. 0173 262074



Bocce: astigiane in campo domani nella prima giornata di A1 e A2

Tubosider e Dlf, parte l'avventura

E nel torneo cadetto si schiera il Cdc

ASTI. Domani alle 14 cominceranno i campionati di serie A1, A2 e di B. Il torneo di massima serie è in continua trasformazione: quest'anno, rispetto alla stagione scorsa, che vide l'introduzione dei playoff, si cambia molto. Unica eccezione, la sostituzione di una partita a termine al posto di un punto tiro alternato: inoltre il doppio incontro tra le due finaliste. Un tentativo di limitare la componente della forma che può influire sui playoff. I posti utili sono 6 in A1 e 3 nei due gironi di A2. In B solo la vittoria varrà la promozione.

Asti è presente nelle tre serie: in A1 c'è la Tubosider, già campione d'Italia; in A2 il Dlf Ristorente Moro che ha insieme una squadra in grado di aspirare alla promozione; in B il Cdc punta invece alla salvezza.

Tubosider. La Tubosider comincia in trasferta a Rapallo sul difficile campo di una delle promesse: sarà una gara che fornirà indicazioni sulle possibilità della squadra, che ha cambiato molto: rimasti capitano Losano, Pastre, Falotto, Bonino, Cericola ed «B» Olivetti, sono arrivati Dante Amerio, Macario e Rinaudo. Il gioco tradizionale arriverà un apporto sicuro, per le prove veloci la squadra era già ben attrezzata con Bonino e Pastre. «L'importante è arrivare tra le prime 4», dice il manager De Simone, «poi ai playoff bisognerà giocare il tutto per tutto. Ferrero Caudera e Chiavarese sono avversarie più temibili».

Dlf. Il Dlf inaugurerà una formazione molto rinnovata nel suo bocciodromo a Castelnovo Don Bosco. Insieme ad Andreoli, confermato capitano, a Timossi, Fassone, Grimaldi, cinque acquisti importanti: Gueschiano, Pasculli, Brignone, Francioli e Vercellino.

«Una squadra che ha le carte in regola per puntare alla promozione» afferma Andreoli.

L'impianto dove domani il Dlf debutterà contro il Brb Olivetti Ivrea (con gli Autonomi Fossano, il rivale più insidioso) è il Centro bocciofilo sportivo. La struttura è capace di ospitare fino a 300 spettatori. Dovrebbe formarsi un buon pubblico attorno al Dlf per dare calore ed entusiasmo alla squadra: per l'inaugurazione i ragazzini del club in divisa faranno da cornice ai campioni.

Per ora l'esperienza sul terreno è minima. «L'incontro con il Brb Olivetti», afferma Andreoli, «avrebbe dovuto arrivare nel gi-

roco di ritorno, permettendoci di acquistare maggior confidenza con i campi».

Cdc. In serie B è rimasto il Circolo Dipendenti Comunali dei coniugati Argentero. La formazione è composta da: Sergio Delpiano e Aldo Sasso (due A retrocessi in B), i Silvano Zanusso, Maurizio Cassiano, Mauro Torchio, Angelo Freilino, Sandro Cavallo (l'unico nuovo) ed i «Ca» Guido Conti e Francesco Rapetto. Una squadra di giovani, il cui obiettivo è la salvezza, anche l'anno scorso col terzo posto il Cdc sfiorò la finale. Il via alle 14,30.

Capponi



Giancarlo Losano Tubosider e Fabio Pasculli (Dlf).

Ha conquistato il titolo provinciale nelle sei prove di Tanaro e Bormida

Montanella è il re dell'amo

Alle gare hanno partecipato 50 concorrenti

ASTI. Luciano Montanella ha vinto il campionato provinciale astigiano di pesca sportiva. Il cinquantatreenne pescatore tesserato per il Bar Gloria Triana, consigliere comunale dei Democratici di sinistra, al sesto titolo. Il primo lo conquistò nel 1967.

Montanella ha trascinato anche la squadra, composta da Giuseppe Sponza, Carlo Catelan e Giuseppe La Spada, al finale.

Il campionato, che ha preso il via ad aprile, era suddiviso in sei prove. Le gare si sono svolte sui fiumi Tanaro e Bormida ed hanno visto schierarsi una cinquantina di appassionati.



Il campione provinciale Luciano Montanella è al suo sesto titolo

I concorrenti sono a disposizione tre per gara di pesare il maggiore quantitativo di cavedani, barbi e alborelle, che dopo la pesatura erano ributtati in acqua.

Montanella è il pescatore che complessivamente ha preso al-

l'amo più pesci: 11 chili il suo primato.

Questa la graduatoria individuale: 1° Luciano Montanella; 2° Gianfranco Cancellara; 3° Alberto Rivetti; 4° Sabatino Lettieri; 5° Guido Corino; 6° Emilio Braiato; 7° Valentino Chianina; 8° Roberto Vicari; 9° Giuseppe Marchini; 10° Adriano Carlini. Nella graduatoria squadre il Bar Gloria Triana «A» ha preceduto il Lago Asta; 3° Sps Astigiani; 4° Bra Gloria Triana «B»; 5° Tubertini Nord.

Classifica società: 1° Aps Bar Gloria Triana; 2° Sps Astigiani; 3° Ap Lago Asta; 4° Tubertini Nord; 5° Aps Cannisti Canelli. [e. a.]

Basket

Le ragazze della Futura si presentano

Presentazione in municipio per la Futura 10 Conto. Il sodalizio astigiano di basket femminile si è radunato nella sala consiliare per presentare i programmi del campionato di giovani e le atlete della prima squadra, che parteciperanno al campionato di Promozione. Sono intervenuti il presidente Paolo Vianello, il vice Carlo Oliva, il coach Simone Allara e il coordinatore del vivaio Renato Morra. La squadra nutre grosse ambizioni: l'obiettivo è migliorare il quarto posto dello scorso anno, massimo risultato raggiunto finora. Il campionato inizierà il 27 novembre. Il girone della prima fase è composto da Olimpia Alba, Derthona, Alessandria, Puanello Ivrea, Volpiano e Valli di Lanzo. Domenica la compagine allenata da Allara disputerà la seconda edizione del torneo «10 Conto», un triangolare che si giocherà al Palafuturo di Dante. Le squadre partecipanti Chieri e Ovada: entrambe militano in serie C. Le gare cominceranno alle 15,30.

La formazione astigiana sarà composta dai play-maker Elisa Varano e Viviana Canale dalle guardie Valentina Gianotti, Francesca Morra, Laura Posadino, Daniela Gibboni e Giuseppina Ruzzon. Come alla prima volta, la squadra si può contare su Maria Elena Torta e Antonella Billi mentre da pivot giocheranno Valentina Monticone, Roberta Valentini e Alessandra Piscopo.

Quattro le compagini giovanili. La squadra Cadette sarà guidata da Daniela Allara, Ugo Tartarone si occuperà di Allie e Ragazze, la Propaganda sarà affidata a Massimo Fiore. Quest'anno vi sarà anche un quintetto maschile della Futura iscritto al torneo di Promozione. [e. a.]

Asti recupera Sangilles

Don Bosco sul mercato

Asti. Dopo la sfida con il Torino, l'Asti è a un'altra amichevole di lusso. Giovedì 5 novembre i galletti affronteranno alle 15,30, allo stadio «Crispino Bosia», l'Alessandria. I grigi, affidati all'ex tecnico del Genoa Masselli, giocano nel campionato di serie C2. Nel frattempo la compagine biancorossa sta preparando la trasferta con il Pinerolo. Nella compagine astigiana rientrerà Sangilles. Gli farà poco Gai, che è stato squalificato per una giornata dal giudice sportivo dopo l'espulsione di domenica con il Chieri.

Canelli. Gallo ha una leggera distorsione ad un ginocchio. In casa con il Vanchiglia potrebbe essere sostituito da Sciuto. In settimana si è allenato con la squadra l'attaccante Michele Sesta, tesserato per l'Asti: la società pare intenzionata ad acquistarlo.

Sandamianferro. Rosa al completo per il Vito Molazzolo. Il San Damiano ospiterà il Don Bosco Nichelino. È previsto anche il ritorno in porta di Cimino, assente dalla terza giornata per infortunio.

Don Bosco. Ambiente più difficile al Don Bosco. Il tecnico Marco Rossi aveva paventato l'idea di dimettersi se la società non l'avesse accettato rinforzando la squadra. I dirigenti gialloblù sembrano intenzionati a muoversi sul mercato che aprirà il 2 novembre. I primi due arrivi dovrebbero essere Castello del Fubine e Castellano del Solero. Entrambi sono due corsori di fascia. Sarà invece ceduto Agnello. Domenica, nell'incanto casalingo con il Pozzomane, mancheranno Rubba e Vallisneri. Acciaccati Parlegreco, Lomanto e Di Leo.

Nuova Villanova. Tre rientri nella squadra villanovese in vista della sfida esterna con il Tirofale: Citta, Zanotelli e Sica sono di nuovo a disposizione. [e. a.]

Enrico Pasquali. Squalificato Tosini.

Moncalvese. Sicura l'assenza di Tapparo e Incardona squalificati. Massimo Tirone per la trasferta di Fossano spera recuperare Cicigoi e Accornero. Indisponibili Bragato e Oliviero.

Nuova Nizza. Organico al completo per Maurizio Venturi. I nicesi giocheranno sul campo di Pinerolo.

Seconda categoria. Il giudice sportivo Gaspare Ingrassia ha squalificato per due domeniche Liviano Petruzzelli (San Luigi). Sono stati fermati per un turno Paolo Crea (Villafraanca), Andrea Manara e Benito Faina (Nicese), Fortunato Scopelliti (Mombertoli), Gian Luca Billia (Junior Canelli), Dario Travaglia (Riva), Massimo Mollo (San Luigi) e Davide Curri (Favari).

Terza categoria. Squalifica per due gare per Cristian Dal Col (Carboneri). Sono stati bloccati per una giornata: Gabriele Muscarello e Massimiliano Briccarello (Cunico), Giovanni Cannacciolo (San Paolo Solbrito) e Mauro Redi (Stabile).

Calcio a cinque. Nel campionato di serie si è disputata la seconda giornata. Il Ristorente da Marcello ha superato con un clamoroso 19-2 il Costigliole. Gli altri risultati: Annone-Rocchetta 7-8; Don Bosco-Villafraanca 8-4; San Pietro-Asti Granata 10-8. Riposava lo Junior Canelli.

Classifica: Rist. Da Marcello 6 punti; Don Bosco, Junior Canelli, Villafraanca, San Pietro, Astigiana, Rocchetta 3; Costigliole, Annone 0.

Prossimo turno; lunedì 6 novembre: Isola-Junior Canelli; Rocchetta-San Pietro. Martedì 3: Asti Granata-Don Bosco; Pro-villafraanca-Costigliole. Tutte le partite si disputano dalle 21 al palazzetto dello sport di Canelli. [e. a.]

GIOCO DEL

LOTTO

Ottobre: vinti al lotto oltre 500 miliardi

Anche mercoledì scorso, ogni estrazione, il lotto distribuito vincite per alcune decine di miliardi: per l'esattezza, 49.916.899.543 lire. In occasione del concorso precedente, sabato 24 ottobre, i miliardi distribuiti ai giocatori sono stati più di 87. In questi giorni, insomma, le due estrazioni hanno fruttato agli appassionati del lotto oltre 137 miliardi di lire. Ottobre è destinato dunque a chiudersi con un saldo-vincite superiore ai 500 miliardi. Non male, se si considera che questo mese non si sono registrati gli exploit legati all'estrazione dei ritardatari più illustri, come era invece accaduto in settembre (ricordiamo che l'uscita del 53 sulla ruota di Palermo, dove era atteso da 127 concorsi, aveva prodotto in un sol colpo vincite complessive per 420 miliardi, portando la vincite mensili a 886.518.097.487 lire). In questa pagina diamo conto, due volte alla settimana, della suddivisione regionale delle vincite. Ebbene, dopo l'estrazione dell'altro ieri in cui di quella di domani, possiamo dire che in ottobre in Piemonte sono già state vinte 35.309.490.926 lire. Si tratta di cifre "normali" per il lotto. Milioni di persone possono dire di aver festeggiato almeno una volta, e di aver vinto cifre spesso consistenti. Nel lotto infatti non ci sono montepremi da spartire; ogni giocatore sa in anticipo quanto potrà fruttargli la sua ruota con i novanta numeri. Sa che diecimila lire giocate sull'ambo possono fruttare due milioni e mezzo, ma sa anche che la stessa somma, se puntata sulla quaterna, può far vincere 800 milioni. Succede? Sì, succede. Ed è una delle ragioni per cui il lotto è da sempre il gioco più amato dagli italiani.

PIEMONTE

VINTI
4.013.054.460

ASTI

VINTI
191.503.417

IN ITALIA

VINTI
49.916.899.543

Sarzana, la fortezza della cultura

La cittadella di Sarzana, meglio nota come Fortezza Firmalede, è considerata uno degli esempi più belli di architettura militare fiorentina del '400 ed è, fra le realizzazioni medicee fuori Firenze, una delle costruzioni meglio conservate. Il restauro sarà completato nel prossimo triennio grazie ai fondi del Lotto: 281 milioni per il '98, 3.372 per il '99 e 3.091 per il 2000. «Si tratta del completamento di una serie di lavori iniziati già nell'84», spiega l'arch. Rossetti - nell'ambito generale del recupero dei castelli della Lunigiana». Costruita tra il 1487 e il 1498 su disegno di Francesco Di Giovanni, nel primo '800 la Fortezza venne utilizzata come carcere circondariale. Qui ha oggi sede la Biblioteca Civica e l'Archivio Storico Comunale. L'intervento realizzato dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici della Liguria consentirà il recupero dei corpi di fabbrica sul secondo cortile della Cittadella e la sistemazione della pavimentazione in cotto sui terrazzi coperti; si potrà così realizzare un percorso aperto al pubblico. I nuovi spazi ospiteranno manifestazioni ed esposizioni: la recente mostra dell'antiquariato tenuta in agosto nella parte già restaurata del complesso.



Estrazioni del 30 ottobre						Numeri in ritardo/Estrazioni			
Bari	60	13	68	45	41	56/72	52/68	6/60	2/47
Cagliari	89	66	54	24	83	28/118	31/74	64/71	53/67
Firenze	37	15	64	75	88	63/61	32/60	33/57	83/54
Genova	22	33	78	3	87	39/103	51/97	26/66	12/60
Milano	84	83	82	52	20	25/62	69/51	8/51	7/45
Napoli	73	72	30	81	69	31/59	61/54	21/53	1/52
Palermo	80	20	14	24	82	42/88	31/61	50/51	25/47
Roma	64	86	14	87	61	44/92	65/70	51/68	60/51
Torino	14	76	74	46	64	13/90	5/87	63/68	26/68
Venezia	2	10	19	44	51	21/88	63/68	5/61	78/56

Quanto si

Terno

Se giochi 1.000 lire su
ruota vinci 4.250.000 lire

Quaterna

Se giochi 1.000 lire su
ruota vinci 60.000.000 lire

Cinquina

Se giochi 1.000 lire su
una ruota vinci 1 miliardo

Quattro le vincite sono al lotto: 1° lotto (100 lire), 2° lotto (100 lire), 3° lotto (100 lire), 4° lotto (100 lire)

Dove seguire le estrazioni

TUTTE LE SERE SU RAI 2

"Il Lotto alle otto"

20,00 RAI 2

23,01 RADIO 1

23,10 RAI 1

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani
il giorno dopo l'estrazione

Vincite fino a lire 4.500.000

Pagamento immediato presso la Ricevitoria dove si è giocato.

Vincite da lire 4.500.000 a lire 20.000.000

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirare l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire 100.000.000

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Informazione pubblicitaria

**Parli con gli USA,
il Canada e l'Europa
come in Italia.**

Con Valore 50
solo 395 lire al minuto*.

Con Omnitel le chiamate internazionali sono davvero convenienti: per esempio, con l'abbonamento Valore 50 chiamare USA, Canada, e Paesi Europei costa solo 395 lire al minuto*: New York come Milano! Verificalo tu stesso... **In Italia, in tutto il mondo: Omnitel.**

Per ogni informazione ulteriore chiama il Numero Verde 167 - 190 190 oppure visita il sito www.omnitel.it

Telefonico	Europa, USA, Canada
Costo in lire delle chiamate per minuto ■ conversazione (+ IVA)	
Valore 50	395*
Valore	595*
Ricaricabile	595*
Personal	795*
Omnitel Ricaricabile	795*

* Per gli **Abbonamenti**: per ogni telefonata effettuata vengono addebitate alla risposta 200 lire (+ IVA). Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le **Ricaricabili abilitate**: costo indicativo delle chiamate per minuto di conversazione. Il sistema di conteggio applicato è a scatti. Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate alla risposta 200 lire (IVA inclusa), comprensive dei primi 3 secondi di conversazione. Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato a scatti di 200 lire (IVA inclusa) con durata di 16.8 secondi per Valore Ricaricabile e 12.6 secondi per Omnitel Ricaricabile.

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

E da oggi con Omnitel è possibile **utilizzare chiamate internazionali via internet.**

Copertura italiana della rete GSM Omnitel ■ 4.5.1998 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione, ■ del territorio.

Venerdì 30 Ottobre 1998

SUPPLEMENTO AL NUMERO 40190

Varie e numerose le proposte sui palcoscenici dell'Astigiano

Spettacoli freschi di stagione

Ritorni attesi e novità che incuriosiscono

Shakespeare, Brecht, Strindberg, Pirandello, Buzzati, Woody Allen. Tutti autori da antologia. E poi gli interpreti: Ilaria Occhini, Ileana Ghittoni, Valeria Valeri, Mariano Rigillo, Giulio Bosetti, Nando Gazzolo, Zuzzurro e Gaspare e tanti altri.

E che dire di Lindsay Kemp, attore, mimo, coreografo, grande provocatore del teatro contemporaneo, di cui si attende il ritorno con la «Rapsodia americana»? Questo a diciannove anni dalla leggendaria apparizione ad Asti Teatro 1 (lo spettacolo era «Flowers», una pietra miliare del Novecento).

E poi i giovani: i figli d'arte Alessandro Gassman e Jacopo Fo, e la schiera di cabarettisti lasciati dalla tv che portano i ragazzi nei dimenticati teatri: Luciana Littizzetto, Bertolino, Paolantoni, i nomi.

Questi solo alcuni degli ingredienti che fanno grande la stagione invernale (in realtà parte in questo autunno e proseguirà sino alla prossima primavera).

ma vera) nell'Astigiano. Grande anche grazie a una sorta di competizione tra i due centri principali, Asti e Canelli, che contengono, a suon di mattatori e spettacoli, il titolo di «cittadella del teatro».

Saranno gli spettatori a decretare il successo delle iniziative, probabilmente dare preferenze all'una o all'altra proposta, che in realtà sembrano coprire tutte le esigenze di un pubblico esigente, smaliziato, che a teatro vuole passare qualche ora piena di significato.

Ci sarà molta musica: un nutrito calendario di concerti de-

dicati al repertorio classico lo offre l'Istituto «Verdi» di Asti. Ma ci sono anche gli appuntamenti «Blues» femminili, che ogni anno richiamano un folto gruppo di appassionati, e ci sarà una nuova edizione di «Asti Gospel», che arriverà a dicembre, presentata dall'associazione Musicus, un punto di riferimento per chi ama la musica nero-americana.

La stagione comprende anche il cinema d'autore: ad Asti, in sala Pastrone, si sta avviando a conclusione «Cinegarage», una rassegna che sta conoscendo un successo crescente e tornerà nella prossima primavera. A San Damiano, con la consueta rassegna del venerdì al cinema Cristallo.

E' fermo invece il «Lumière» (ex Don Bosco), che esita ancora ad accettare lavori di ristrutturazione.

Tirate le somme, quella che ci aspetta è una stagione che sembra temere i rigori invernali e non vuole cedere il passo alla noia.



Zuzzurro e Gaspare torneranno ad Asti per recitare in «Rumori fuori scena» il 18 gennaio. In alto, un atteso ritorno sulla scena astigiana: Lindsay Kemp, che porterà in «Rapsodia americana» il 18 febbraio



ECCO IL CALENDARIO

Ecco una panoramica degli appuntamenti della stagione autunno-inverno astigiana, fra teatro e musica:

- 3 NOVEMBRE** Sala Pastrone, Cinegarage, A. Largentini dei Fratelli Pesenti e Ho
- 6 NOVEMBRE** Palazzo Ottolenghi, Musica '98, Paganini e altri
- 8 NOVEMBRE** Palazzo Ottolenghi, Musica '98, Brahms e Schubert
- 10 NOVEMBRE** Balbo di Canelli, Rio Carnavali, balletto brasiliano
- 11 NOVEMBRE** Sala Pastrone, blues con Audrey Morris
- 17 NOVEMBRE** Palazzo Ottolenghi, Musica '98, Schumann e altri
- 19 NOVEMBRE** Sala Pastrone, Cinegarage, Vanya sulla 42ª strada
- 20 NOVEMBRE** Balbo di Canelli, Due sul pianerottolo di con Giorgio Molino
- 21 NOVEMBRE** Palazzo Ottolenghi, Musica '98, Mozart e altri
- 22 NOVEMBRE** Politeama, di Dino Buzzati, con Giulio e Laura Devoti
- 1 DICEMBRE** Balbo di Canelli, La vita che ti diedi di Luigi Pirandello, con Ileana Ghittoni
- 3 DICEMBRE** Teatro di Moncalvo, blues Irene
- 4 DICEMBRE** Politeama, Sinfonia fantastica, Banda Osiris
- 10 DICEMBRE** Palazzo Ottolenghi, Musica '98, Schumann e Brahms
- 11 DICEMBRE** Politeama, Francesco Paolantoni (cabaret)
- 17 DICEMBRE** Sala Pastrone, blues con Algia Mae Hinton
- 18 DICEMBRE** Politeama, Il pellicano di Strindberg con Occhini e Michele Di Mauro
- 19 DICEMBRE** San Silvestro, Concerto Natale del «Verdi»

1999

- 12 GENNAIO** Politeama, Marco Nino Noco (cabaret)
- 18 GENNAIO** Politeama, Rumori fuori scena con Zuzzurro & Gaspare
- 21 GENNAIO** Politeama, Bolero con Raffaele Paganini (danza)
- 28 GENNAIO** Politeama, Segno di una notte di mezza estate di Shakespeare
- 29 GENNAIO** Balbo di Canelli, Il Memento di Venezia di Shakespeare con Nando Gazzolo
- 3 FEBBRAIO** Politeama, Vita di Galileo di Brecht con Mariano Rigillo
- 11 FEBBRAIO** Balbo di Canelli, In viaggio in la zia di Graham Greene, Valeria Valeri
- 16 FEBBRAIO** Politeama, Per due ore solo tu verrai Gianfranco Januzzo
- 18 FEBBRAIO** Politeama, Rapsodia americana con Lindsay Kemp
- 20 FEBBRAIO** Politeama, The FlamenComedy show (danza)
- 25 FEBBRAIO** Balbo di Canelli, Non farci caso, Cézanne di Gianfranco Ferraro
- 11 MARZO** Politeama, The Flying Pickets (coro rock)
- 18 MARZO** Politeama, Enrico Bertolino (cabaret)
- 25 MARZO** Balbo di Canelli, La Traviata di Giuseppe Verdi
- 27 MARZO** Politeama, Luciana Littizzetto (cabaret)
- 10 APRILE** Politeama, Palmetto su Broadway con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi
- 13 APRILE** Politeama, Quando eravamo repressi di e con Pino Quartullo
- 28 APRILE** Balbo di Canelli, Il dorso della balena di Bruno Lauzi
- 29 APRILE** Politeama, con Alessandro Gassman e Bruno Armando
- 30 APRILE** Politeama, Di ce n'è una sola Vincenzo Salemme

Il cartellone di prosa propone anche idee nuove

Tutti i profumi del teatro

dei classici alle commedie

E' stata chiamata «Viva il teatro» la stagione dedicata alla prosa della stagione organizzata da Comune e associazioni «Arte e Tecnica». Undici appuntamenti al Politeama con ogni forma di rappresentazione, anche in forma di «Diver-tirsi a teatro».

Si partirà con «Un amore», riduzione di Dino Buzzati, Giulio Bosetti (che ha curato anche la regia con Giuseppe Emiliani) e Marina Bonfigli. Altri classici saranno «Il pellicano» di August Strindberg, esempio di teatro da camera, Ilaria Occhini e Michele Di Mauro e la regia di Mario Missiroli. E «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht, con Mariano Rigillo, allestito nel centenario della nascita del drammaturgo.

Un ritorno che mancherà di incuriosire gli spettatori di lunga data è il «Sogno di una notte di estate» di Shakespeare di «Teatriditalia» (ex Elio) con la regia di Elio De Capitani. Teatro dell'Elio lo portò ad Asti nel 1981.

E' una novità invece «K2» di

Edoardo Erba con Alessandro Gassman e Bruno Armando, ispirato alla vicenda di due alpinisti, bloccati in quota.

Per non perdere del titolo «Diver-tirsi a teatro», compaiono numerose commedie: «Rumori fuori» di Michael Frayn, con il duo comico Zuzzurro & Gaspare, presentato qualche mese fa anche da Raidue; «Sinfonia fantastica», nuova produzione della scatenata Banda Osiris, ben nota agli astigiani, con la regia di Maurizio Nicchetti. Commedia all'italiana di classe «Per due sole ti vorrei» con Gianfranco Januzzo e la produzione della premiata ditta Gerinei e Giovannini. Musica e divertimento assicurati.

C'è poi «Palmetto» Broadway dal film di Woody Allen con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi; e infine «Di mamma ce n'è una sola» di e con Vincenzo Salemme, commedia ricca di trovate, dedicata alla figura di Chiara, mamma-padrone di una tipica famiglia piccolo-borghese napoletana.



Ilaria Occhini e Alessandro Gassman due protagonisti di «Viva il teatro»



Appuntamenti con la tra blues e classica

Voilà i Picchetti volanti

in attesa di Asti gospel

Sono gli appuntamenti musicali, passando dalla classica al blues. Prima di Natale dovrebbe arrivare anche il consueto appuntamento con «Asti Gospel» organizzato dall'associazione astigiana «Musicus» (per ora il programma è in fase di preparazione).

Per quanto riguarda la musica classica, si stanno svolgendo a palazzo Ottolenghi (inizio alle 21) i concerti organizzati dal civico istituto «Verdi», sotto la direzione artistica di Arturo Sacchetti. Ne sono protagonisti gli insegnanti della scuola che propongono autori dal '700 fino ad oggi. L'ingresso è libero.

Per chi ama le contaminazioni creative, la stagione «Diver-tirsi a teatro» offre un appuntamento sicuro richiamo, i «Flying pickets» (letteralmente «Picchetti volanti», prendono il nome dalla loro propensione a sostenere le vertenze sindacali degli operai).

E' un di cinque vocalisti inglesi che dall'inizio degli Anni '80 interpretano classici del rock e pop internazionale

la sola (a cappella). In cinque minuti riescono a conquistare qualsiasi platea, contagiando il pubblico una irresistibile voglia di muoversi e ballare. Appuntamento l'11 marzo '99 al Politeama.

Torna inoltre la rassegna «Blues al femminile» organizzata con il Centro Jazz di Torino e la Regione. Sono previste tre date con affermate vocaliste statunitensi sul tema dello «storytelling», caratteristico modo di raccontare nello stile del blues.

Due concerti si terranno ad Asti in Sala Pastrone: quelli di Audrey Morris (10 novembre) e Algia Mae Hinton (15 dicembre). Uno sarà invece al Teatro Comunale di Moncalvo, con il complesso di Irene Reid (1° dicembre).

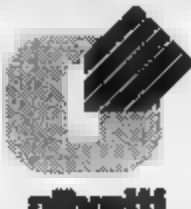
Per la trasferta (gratuita) è stato previsto un pullman che partirà alle 20 da Asti, piazza Alfieri. Già aperte le prenotazioni, allo 0141/353.988.

Tutti i concerti s'inizieranno alle 21. Il biglietto costerà 15 mila lire.

MANNIBALE MEAZZ A

OLIVETTI

CENTRO TIM
AUTORIZZATO



CORDLESS OMOLOGATI
CELLULARI
FAX
CENTRALINI
PERSONAL COMPUTER
STAMPANTI
FOTOCOPIATRICI
MOBILI PER UFFICIO
ACCESSORI ORIGINALI



Vi aspettiamo nei 3 Centri TIM con le ultime novità

14015 SAN DAMIANO - Via Roma 35/D
Tel. (0141) 971483

14019 VILLANOVA D'ASTI - Via Roma, 1
Tel. (0141) 948873

20029 TURBIGO - Via Alfa C. 17
Tel. (0331) 891068

Sede legale ed Amm.va:
ASTI - C.so Venezia, 1
Tel. (0141) 33301 - Fax (0141) 33302

"UN-SET IN SETTE SETTIMANE"



CRAI

regala

ogni venerdì dal 23 ottobre al 4 dicembre

Ogni venerdì entra nei punti vendita CRAI, riceverai in omaggio uno di questi utilissimi accessori di cucina, per ottenere in sette settimane il set completo.

CRAI

L'EMOZIONE NON FINISCE MAI

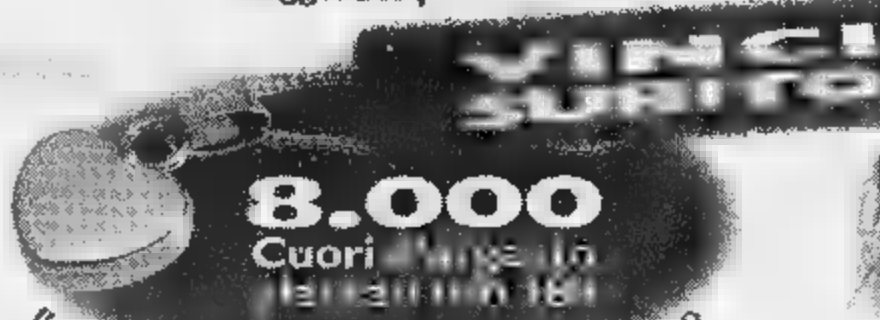


200.000
1000 storie d'amore

l'emozione di leggere le più dolci storie d'amore

8.000
KODAK FUN CLASSIC

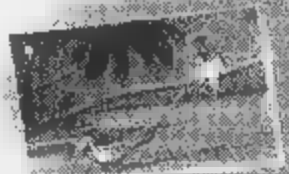
l'emozione di avere le immagini più belle



8.000
Cuori d'oro

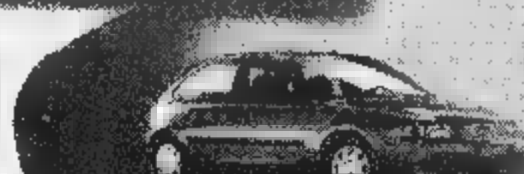
l'emozione d'indossare un gioiello prezioso

TELEFONA
E VINCI



10 VIAGGI
AI CARAIBI
PER 2 PERSONE

l'emozione di una vacanza indimenticabile



10
ROVER 214

DAL 9 AL 19 NOVEMBRE

VINCI CON

IL GRANDE CONCORSO

CRAI

L'EMOZIONE

NON FINISCE MAI

Più che di premi, antiche possibilità di vincerli: Crai ha creato per te un concorso davvero emozionante! Con solo 15.000 lire di spesa, puoi vincere subito 200.000 lire Harmony, 8.000 preziosi gioielli e 8.000 macchine fotografiche Kodak Fun. E con una semplice telefonata, potrai vincere ancora 10 indimenticabili viaggi ai Caraibi e 10 straordinarie Rover 214. Resta alla Crai: l'emozione di vincere non finisce mai.

Iniziativa valida dal 9/11/98 al 29/11/98 - DM n°6/141589 del 16/09/98

E ORA, SCOPRITE DOVE TROVARCI

Provincia di Alessandria

Acqui Terme
SCA 2
Via Silvio d'Acquisto, 42
Alessandria
ESSE 2
Via Casacermelli, 11
GABRY
Piazza S. Stefano, 9
Mursengo
SCA 2
Corso Umberto I, 118

Provincia di

GUASCOVANA
Via G. Gozzano, 13
LA BOTTEGA
Via Torchio, 47
MARKET ROCCO
Via Lessona, 11

MARKETVITTORIA
Viale Vittoria, 55
SCA 2 - Corso Alba, 40
SCONTO MARKET
Via Omedè, 45
SOBRINO WALTER
Via Artom, 20
STELLA MARKET FORTINO
Strada Fortino
Baldichieri
BORGNINO SISTO
Via Roma, 13
Castelnuovo Don
GIEMME
Piazza Dante, 6
Costigliole
CAPRA SILVIO
Via Roma, 11
Incisa Scapaccino
BRUDO FRANCA
V. Martiri della Libertà, 36/A

Monale
BENVIGNA FRANCO
Piazza Vitt. Emanuele, 6
Moncalvo
CONTI UMBERTO
Via XX Settembre, 19
Nizza Monferrato
DELIA ERNESTO
Via Lanero, 20
SCA 2
Via Carlo Alberto, 123
Villafranca
MARKET TOSO
Piazza Marconi, 15
Monastero
di Savigliano
ARNOLFO
Via Roma, 6
S. Stefano Belbo
SCA 2
Via Cesare Pavese, 10

CRAI Fa, per te.
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI

«Divertirsi a teatro» presenta una lunga carrellata di cabarettisti

Fermi tutti, è ora di ridere

Anche danza con Paganini e il flamenco



I cabarettisti Enrico Bertolino (a sin.) e Marco Della Noca, ad Asti

Preparatevi a ridere. «Teatro al Teatro no», l'altra faccia della stagione «Divertirsi a teatro». Il — è cambiato, non solo per un —: nella prima edizione della stagione dell'associazione «Arte & Tecnica» la sezione — semplicemente dedicata al cabaret, mentre quest'anno vi compaiono anche due spettacoli di danza — un concerto, peraltro molto vicini ai confini del teatro.

— vediamo nel dettaglio che cosa offre questa parte della stagione teatrale che si rivolge soprattutto al pubblico giovanile. L'avvio è riservato al «Recital» di Francesco Paoloantoni (10 dicembre), personaggio formatosi alla scuola dello «Zelig» di Milano, è giunto alla noto-

rietà grazie a «Mai dire gol» Italia 1. Partito con il personaggio del concorrente di videoquiz che chiedeva in continuazione «vinto qualcosa?», è diventato presto uno dei comici più apprezzati dai giovani, dal «nonno multimediale» al pizaiolo Ciriaco Boccia, dal Mago Spacca al terribile attore De Lollis.

Lo seguirà un personaggio poco noto per il — nome, Marco Della Noca, ma molto per il suo personaggio di tecnico — «shallato» — «Zelig» facciamo cabaret. Presenterà «Che storia» (12 gennaio 1999), secondo il suo intercalare sub-burlesco.

Dopo il clamore e il successo della recente apparizione televisiva, Jacopo Fo presenterà di persona il suo «Lo zen e l'arte di fare l'amore» (16 febbraio), testo che era servito da canovaccio alla madre, Franca Rame, nella — ultima apparizione ad Asti.

Altro personaggio televisivo di successo, che pochi conoscono per il — è Enrico Bertolino. Per tutti è l'industriale brianzolo — scrupoli Meneghetti, quello dell'«op op op, din din din» (il suono dei danesi che saltano), inventato per «Ciro, il figlio di Target» (Canale 5). Bertolino non è però solo Meneghetti: ha lavorato molto anche per Radio Rai a trasmissioni come «Il programma lo fate voi» di Vaino, e a «Quelli che la radio» con Giorgio Conte. Ad Asti darà prova delle sue capacità con il — «Che storia è questa» (18 marzo), scritto con Lucio Pellegrini, Fabio Bonifacci e Giampiero Solari.

Luciana Littizzetto non ha bisogno di presentazioni: oltre alle sue apparizioni televisive, gli astigiani hanno potuto apprezzarla più — volta: lo scorso anno al dopoteatro curato dalla Banda Osiris ai giardini Algaon, quest'anno alle Veglie al Castello — Costigliola. In questa occasione porterà in — il suo ultimo fortunato recital, «Bella — notte» racchiusa di giorno» (27 marzo).

Torna Pino Quartullo, che ha riempito il teatro nella passata stagione, presentando la sua commedia «Quando — repressi» (10 aprile) con Chiara Neschese, che ha debuttato — al Parioli — Roma.

La danza è rappresentata da due appuntamenti di rilievo: «Bolero» con Raffaella Paganini (21 gennaio) e «Où. The FlamenComedy show» (2 marzo), originale esempio di teatro-danza di Paul Morocco.

Un'annotazione di carattere pratico: a differenza di quanto annunciato inizialmente, la stagione si svolgerà interamente al Politeama.



Sopra, Jacopo Fo, di scena il 16 febbraio; accanto, Luciana Littizzetto, che tornerà a recitare nell'Astigiano il 27 marzo

BIGLIETTI E ORARI

Con mini-abbonamenti a cinque spettacoli

La campagna abbonamenti della rassegna «Divertirsi a teatro» si — già aperta. I carnet di tagliandi sono in vendita alla biglietteria — teatro Alfieri (tel. 0141/557.667) con orario continuato dalle 10 alle 18.

Hanno avuto la precedenza gli abbonati delle passate stagioni. Chi invece intende sottoscrivere per — prima volta l'abbonamento a — delle due sezioni, — entrambe, potrà farlo dal 4 al 7 novembre.

I carnet per la prosa (11 spettacoli) costano 308 mila lire, 275 mila i ridotti; per cabaret — danza (9 spettacoli): 252 mila lire, 216 mila i ridotti.

Miniabbonamenti. Saranno in vendita dall'11 al 14 novembre. Sono validi per 5 spettacoli (1 fisso, più — a scelta).

Costi: per la prosa (fisso «1

2015325

Una da «Où. The FlamenComedy show» — Paul Morocco in scena il 2 marzo



pellicano): 160 mila lire (125 mila ridotti); per il cabaret (fisso «The FlamenComedy»): 150 mila lire (125 mila ridotti).

Riduzioni. Per gli — abbonati, chi ha tessere Cral, Agis e Aiasc, studenti universitari, insegnanti, iscritti Confortigiana, soci Club Donna, Utes — «Arte & Tecnica».

Biglietti. Samme in vendita tre giorni prima di ogni spet-

colo, nella sede di «Arte — tecnica», via San Martino 5 (0141/31.383), dalle — alle 18, oppure in sala Pastrone (0141/557.667), dalle — alle 22.30.

Prezzi: 35 mila lire (platea — galleria numerata), 25 mila (galleria laterale numerata), 20 mila (loggione). Non sono previsti ridotti.

Orari. Tutti gli spettacoli s'inizieranno alle 21.30.

NUOVA GESTIONE

HI-FI CAR ALARM

di SALERNO GIANFRANCO

C.so Casale, 299 - ASTI - TEL. 0141/275158 - R.M. 0138 840000

CVA-1000R Alpine
Sistema di Navigazione Satellitare

SUB-WOOFERS

SONY

ALPINE Phonocar

Novità: **MLX** Amplificatori e Altoparlanti AMERICANI a prezzi italiani

PRESENTANDOTI CON QUESTO COUPON AVRAI UN ULTERIORE SCONTO DEL 5%

HOTEL PALIS

member of
CONSORZIO TURISTICO
LANGHE-MONFERRATO-ROERO

COMFORT E TRADIZIONE

ASTI - V. Cavour 106 - Tel. (0141) 34371 v. ant. - Fax (0141) 34373

Ecco gli appuntamenti di NOVEMBRE

Dom. 1	I Clini Pals
Sab. 7	Silvia Sirlotto
Dom. 8	Enrico e Stefania
Sab. 14	Bruno Mauri
Dom. 15	Harmony Show
Sab. 21	I Melodici
Dom. 22	I Record
Sab. 28	Massimo Favo
Dom. 29	I Langaroli

Canelli - viale Risorgimento - tel. 0141/823.116

II DANCING GAZEBO ricorda inoltre che TUTTI I VENERDÌ l'appuntamento è con il REVIVAL '70/'80/'90

Caffetteria Garibaldi

ASTI, V. Garibaldi, 11
Tel. 0141/593148

VENERDÌ 13 NOVEMBRE
Viaggio e noico altro confine

Donnay 1997 - Guido Basso, Svizzera
Bardeux Sauvignon 1997 - Chateau du Clos - Francia
Ragione di coppa e lauda
Cabernet Sauvignon 1998 - Badega Centenaria - Cile
Albada Retuerto 1993 - Sardon De Duero - Spagna
Inna in unida
Champagne Roederer Brut - Francia
Formaggi selezione Dubert

L. 35.000

LUNEDÌ 30 NOVEMBRE
I vini del Nord-Est

Grigio 1997 - Alteni Contorni
Giallo - Corino Colavento
Iste soate
Garmin 1997 - Borgo B. Daniele
Teroldego Rotaliano 1997 - Fardani
Bresola e Prasciuto di San Daniele
Ambrone 1992 - Carlo Sant'Aldo
Romandolo 1996 - Dario Coos
Formaggi del Nord-Est

L. 40.000

VENERDÌ 11 NOVEMBRE
Buone Feste con i Grandi Piemontesi

Dolcetto di Ovada 1997 - Pier Carlo Bergoglio
Monferrato Rubello 1996 - Vico
Agnolon alla Monferrato
Barbero d'Assi Superiore Cavale 1996 - Cantina Sant'Agata
Courdoc 1995 - Michele Chialo
Fogliola con saliccia e grive
Barberico Sordani 1998 - La Spada
Barolo Polano 1994 - Domenico Clevio
Barolo Sori Ginepro 1995 - Cantina Farnino
Formaggi emmentali

L. 40.000

VENERDÌ GENNAIO
Gran finale con castagne e vino

Cortese Alto Monferrato Ciaro - Cantina Sant'Agata
Chianti dei Colli Senesi 1996 - Fonzi
Monferrato Bricco dell'Uccello 1997 - Vico

L. 25.000



OLIVERO 1938 - 1998

Piazza S. Secondo, 8
ASTI
Tel. 0141.592.236

Galleria S. Federico, 57
TORINO
Tel. 011.544.544

Dal 9 novembre il cartellone organizzato dal Gruppo Teatro Nove

**Ballerini brasiliani e Shakespeare
Pirandello, Macario e la «Traviata»**

L'attrice Ileana Ghione che visse ad Asti negli anni del liceo, reciterà a Canelli il 1° dicembre in «La vita che ti diedi» di Pirandello; accanto Nando Gazzolo. In scena il 28 gennaio ne «Il Mercante di Venezia» di Shakespeare.



Gran prosa a Canelli torna anche la Ghione

Una stagione teatrale giunta alla quarta edizione, realizzata da una compagnia locale nel teatro cittadino (il Balbo) rinato dopo l'alluvione di quattro anni fa, con nomi importanti del panorama teatrale italiano e oltre 10 mila spettatori che ogni anno assistono agli spettacoli. E' la carta d'identità di «Tempo di Teatro», rassegna organizzata da Comune e gruppo «Teatro Nove» che aprirà il sipario il 9 novembre e si concluderà a fine

marzo '99.

In cartellone 8 spettacoli con protagonisti famosi: da Valeria Valeri a Nando Gazzolo, da Giancarlo Zanetti a Bruno Lauzi. Per la prima volta in programma anche un'opera lirica, «La Traviata» di Verdi, in versione da camera; e l'esibizione di un gruppo di ballerini brasiliani in danze tradizionali.

Ci sono anche novità organizzative: quest'anno la stagione teatrale si svolge solo a Canelli (lo scorso anno oltre 400 mila state allestite a Nizza e Santo Stefano Belbo), «per non disorientare gli appassionati che ormai considerano Canelli polo teatrale del Sud Piemonte» spiega Alberto Maravalle, regista e attore di Teatro Nove e direttore artistico della manifestazione. Inoltre, contrariamente a quanto era stato annunciato, per motivi tecnici, gli spettacoli non avranno repliche.

Ecco il programma di «Tempo di Teatro», anno quarto. Tutti gli appuntamenti sono alle 21, al teatro Balbo. 9 novembre. «Rio Carnaval», spettacolo di danze e musiche brasiliane con le ballerine e i musicisti del gruppo Brasil Samba Show. 18 e 19 novembre. (fuori cartellone) «Due sul pianerottolo» di Amendola, Corbucci e Molino, con Giorgio Molino e Barbara Crudo. 1° dicembre. «La vita che ti diedi» di Luigi Pirandello; con Ileana Ghione e Mico Cudari; regia di Mario Ferrero. 28 gennaio 1999. «Il Mercante di Venezia» di William Shakespeare, con Nando Gazzolo, Renato Campese e Diana De Toni; regia di Nucci Ladogana. 8 febbraio. «In viaggio con la zia» di Graham Greene, con Valeria Valeri, Mauro Marino e James Sampson; regia di Patrick Rossi Gastaldi. 1° marzo. «Non farci caso, Cézanne» di Aldo De Laude, Rosangela Pescarmona, Mariangela Santi e Alberto Maravalle; regia di Alberto Maravalle. 26 marzo. «La Traviata» di Giuseppe Verdi (versione integrale); cantanti: Masako Deguchi e Stefano Secco; coro Calaluce diretto da Massimo Caranzano; maestro concertatore al pianoforte Samuele Pala; regia di Tarcisio Locatelli. 13 aprile. «Il dorso della balena» di e con Bruno Lauzi (nella passata edizione era stato presentato a Nizza). Biglietti: 3 mila lire (20 mila ridotti per minori di 25 anni e ultrasessantacinquenni); abbonamenti: 170 mila lire (110 mila, ridotti). Prevendite: agenzia «Il Gigante Viaggi», via Risorgimento 19, Canelli, tel. 0141/832524.

conduttore a Radio Canelli della trasmissione quotidiana di musica folk «Liscio Simpatia». Intanto, da qualche mese, al Gazebo è attiva, ogni venerdì sera, anche una rassegna di musica leggera dagli Anni Sessanta agli Ottanta. Un'idea che è piaciuta al pubblico giovane: «Ogni settimana registriamo il pioniere - dice Andrea Milano - in console c'è il dj di Radio Vallebelbo Michele Rinaldi, che propone sue selezioni di dance e melodici, italiani sia stranieri». La sala da ballo, rinnovata dopo l'alluvione di quattro anni fa, è anche sede di veglioni e serate di spettacolo: il 7 novembre è in programma la veglia danzante del comitato canellese della Croce Rossa; la sera di San Silvestro ci sarà il consueto veglione di fine anno; e a febbraio '99 il «Carnevale dei bimbi»: un pomeriggio di musiche e danze in maschera.

Quarant'anni di mazurke

I programmi del dancing «Gazebo»

Il dancing Gazebo è uno stemple del liscio piemontese. Attivo da oltre 40 anni nella sede di via Alba (400 posti), è la meta degli appassionati di polke, valzer e mazurke, e spesso ospita gare di ballo e manifestazioni dedicate alla danza.

Titolari del dancing sono Piero Milano e il nipote Andrea. «Siamo alla terza generazione di imprenditori nel campo delle sale da ballo» dice Piero Milano. Il Gazebo dopo la seconda Guerra Mondiale. Allora bastava poco, un piccola sala, una fisarmonica e la gente ballava, non solo per divertirsi, ma anche per dimenticare la miseria e i problemi di quei tempi. «Oggi ballare liscio è qualcosa di più che puro divertimento - dice Milano - è tornare alle origini della cultura contadina, lontano dallo stress».

Tutti i sabati e le domeniche il Gazebo, con la supervisione del direttore artistico Franco



Disc jockey canellese Franco Denni

Campopiano, in arte «Denni», offre serate dal vivo. E sul palco solo complessi piemontesi. «E' una scelta precisa - spiega Denni - proponiamo la musica delle nostre zone, quella che piace più ai nostri clienti». Franco Denni da vent'anni è



FRANCESE

RISTORANTE - PIZZERIA

Via dei Cappellai, 15
- ASTI - Italia
Tel. 0141 / 592321 -
Fax 0141 / 598711

TEMPO DI TEATRO

ANNO IV

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE PIEMONTE e DELLA PROVINCIA DI ASTI

CITTÀ DI CANELLI
assessorato alla culturaFONDAZIONE
CASSA di RISPARMIO di ASTI

GRUPPO TEATRO NOVE

DEMATTEIS E FIGLI

AUTOEQUIP - BERSANO - BOCCHINO - BOSCA CORA - DISTILLERIA BERTA
LITOGRAFIA FABIANO - LA FONDIARIA ASSICURAZIONI - FILI GANCIA e C.
NUOVA TECNICANELLI di CAGNO & C. - RICCADONNA - TOSTI

Incendi 9 novembre, presso il teatro,
sarà inaugurata la mostra personale di
FRANCO ASARO
«DI PROVENZA IL MARE, IL SUOI»

**TEATRO BALBO
DI CANELLI**
sempre alle 21

direzione artistica
ALBERTO MARAVALLE

venerdì 9 novembre 1998

DIRETTAMENTE DAL BRASILE

RIO CARNAVAL

Brasil Samba Show

sabato 10 novembre

COMPAGNIA MOLINO

DUE SUL

PIANEROTTOLO

di Amendola, Corbucci, Molino

regia di Giorgio Molino

Barbara Crudo

martedì 1 dicembre

COMPAGNIA DEL TEATRO GHIONE

LA VITA

CHE TI DIEDI

di Luigi Pirandello

regia di Mario Ferrero

Ileana Ghione

Mico Cudari

venerdì 28 gennaio 1999

COMPAGNIA DELL'ATTO

IL MERCANTE

DI VENEZIA

di William Shakespeare

regia di Nucci Ladogana

Renato Campese

Diana De Toni

sabato 8 febbraio 1999

COMPAGNIA PROGETTO GENESIO

IN VIAGGIO

CON LA ZIA

di Graham Greene

regia di Patrick Rossi Gastaldi

Valeria Valeri

Mauro Marino

James Sampson

sabato 10 marzo 1999

GRUPPO TEATRO NOVE

NON FARCI CASO,

CÉZANNE!

di Aldo De Laude

regia di Alberto Maravalle

Aldo De Laude

Rosangela Pescarmona

Mariangela Santi

Alberto Maravalle

regia di Alberto Maravalle

venerdì 26 marzo

LA TRAVIATA

melodramma in tre atti

di Giuseppe Verdi

libretto di Francesco Maria Flay

(versione integrale)

regia di Tarcisio Locatelli

Masako Deguchi e Stefano Secco

Coro Calaluce diretto da

Massimo Caranzano

Maestro concertatore al pianoforte

Samuele Pala

martedì 13 aprile 1999

IL DORSO

DELLA BALENA

di e con Bruno Lauzi

e la sua Band

Il deposito si trova presso la Cantina Bocchino, la Forasteria Basso, il Ginecio Club e Casa Tosti dove si gestiscono magazzini spuntati e le suppellettili dei pasticcieri Ginecio e Ginecio di Ginecio.
Prezzi biglietti: interi € 30.000 - ridotti € 20.000 - Abbonamento a tutta opera (intero € 170.000, ridotto € 110.000) (le riduzioni sono riservate ai minori di 25 anni ed agli ultrasessantacinquenni).
Prevendite biglietti ed abbonamenti: IL GIGANTE VIAGGI - viale Risorgimento, 19, Canelli - tel. 0141.832524

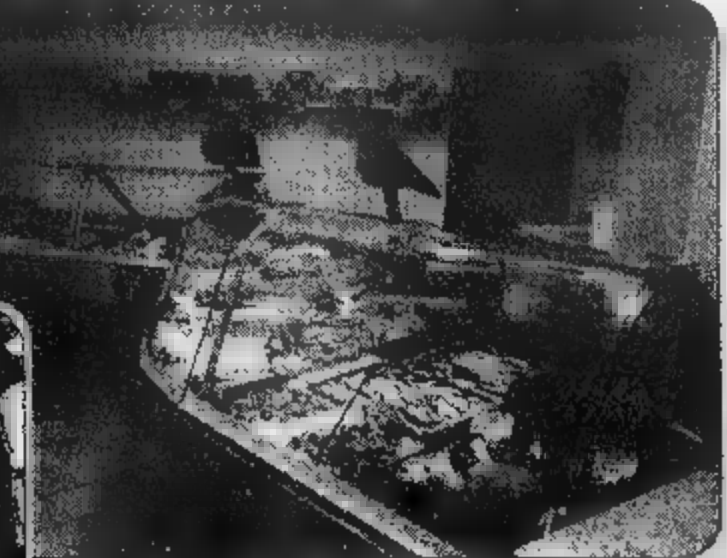


BANCA C.R. ASTI
CASSA di RISPARMIO di ASTI S.p.A.

CASA DEL PESCE

di Famiglia Nasenzo

pesce fresco
tutti i giorni

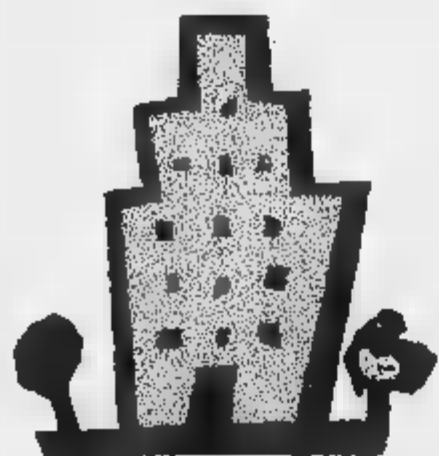


Nizza Monf.to V. Pio Corsi, 53 ang. V. Balbo - Tel. 0141/721659



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**

Associazione Provinciale di Asti
14100 Asti - C.so Alfieri, 412
Tel. (0141) 531181 - Fax (0141) 599656
www.cna-at.com



CIAP 2000

SOC. COOP. R.L.

CONSORZIO IMPRESA ARTIGIANATO PROGETTO 2000
società cooperativa R.L.

Corso Alfieri, 412 14100 ASTI Tel. 0141 - 53.11.81 Fax 0141 - 59.96.56

CHI SIAMO
Siamo un gruppo di imprenditori artigiani organizzati per intervenire più efficacemente nel settore edilizio pubblico, industriale, terziario.
Sia per le nuove realizzazioni che per gli interventi di recupero abbiamo sviluppato metodologie operative che ci consentono di garantire
"UN PROGETTO A REGOLA D'ARTE"

UNICO INTERLOCUTORE
La vera forza del nostro consorzio è di operare in modo completo valutando tutte le necessità del committente, gli interventi più appropriati, secondo le norme di sicurezza, con quella professionalità che ottimizza gli investimenti.

Specialisti selezionati
Assicuriamo la massima affidabilità con una accurata selezione fra le imprese artigiane associate che sono coordinate da una struttura centrale che garantisce un elevato standard di qualità ad ogni livello.

Presidente:
Sig. Mario BONELLO
Consiglio di Amministrazione:
Sig. Mario BONELLO
Sig. Franco DEAMBROGIO
Sig. John PRASINGER
Sig. Primo SCHIAVINATO
Sig. Angelino ZICHI
Tecnico:
Geom. Paolo CERRATO
Ad oggi
22 soci Artigiani iscritti
rappresentanti le categorie degli:
Edili, Falegnami, Decoratori,
Elettricisti ed Impiantisti.

MEZZI ADEGUATI
La capacità di pianificazione ci ha dato il grande vantaggio di programmare anche gli imprevisti. Ci siamo muniti dei mezzi adeguati per massimizzare l'efficienza.
Macchine, tecnologie e esperti trasformano ogni nostro intervento in vera fornitura in mano.

LEGGE 494/96 DIRETTIVA CANTIERI
Il 24 marzo 1997 è entrato in vigore il decreto legge 494/96 sulla sicurezza dei cantieri che tra l'altro stabilisce che la responsabilità penale della sicurezza è anche del committente.
Diventa quindi indispensabile affidare lavori a ditte che garantiscono di lavorare in attuazione delle norme di sicurezza sul lavoro (legge 626/94) e che rilasciano le certificazioni relative alla conformità degli impianti (legge 46/90).

La nostra sede:
Corso Alfieri, 412
c/o
CNA

SUPPORTO ON-LINE ALLE IMPRESE DELL'EDILIZIA

La CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, in collaborazione con Anse - Assoedili, Anim hanno realizzato una vera e propria guida sul tema delle ristrutturazioni e del recupero edilizio e delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 449.
Un "tour" virtuale, in costante aggiornamento, sul tema della defiscalizzazione del 41%.

CNA, Anim e Anse Assoedili, hanno ritenuto estremamente importante l'approvazione di un provvedimento che ha dato nuovo impulso a tutto il settore. Per questo, e per cercare di utilizzare al meglio i vantaggi offerti dalla legge, le associazioni di mestiere hanno deciso di coinvolgere nel progetto complessivo (che prevede non solo la guida, ma anche cd-rom, materiale informativo e costanti aggiornamenti sulle tematiche del recupero), tutto il sistema CNA.

Si è così costituito un "Ufficio Casa" come strumento di consulenza e di servizio per gli utenti, i cittadini e le imprese.

L'integrazione tra i vari settori della CNA ha poi permesso di sfruttare al meglio anche le nuove tecnologie informatiche e soprattutto quelle offerte dalla rete Internet come momento di dialogo con le altre associazioni del sistema. Una integrazione che ha consentito di sfruttare la costruzione di una guida virtuale, come un vero e proprio tavolo di lavoro e di aggiornamento continuo su leggi e norme del settore dell'edilizia e della tecnica degli impianti e sulla sicurezza e ambiente nei luoghi di lavoro.

Alla costruzione della "Guida alle ristrutturazioni", ospitata sul sito web della CNA di Pesaro e Urbino, hanno dato la loro collaborazione i segretari nazionali Anim e Anse-Assoedili ed il settore fiscale della CNA; la specializzazione dei colleghi del settore servizio e tributario della CNA di Pesaro e Urbino hanno inoltre permesso la costruzione di un archivio di questi raccolti durante assemblee con cittadini ed imprenditori che si sono svolte sul territorio.

I quesiti e le risposte del settore fiscale della CNA nazionale, sono stati raggruppati in volumi fondamentali, facilitando così la consultazione all'interno del sito.

www.cnapi.com - www.cnapesaro.com

.... E DOPO L'ODISSEA...

L'eco delle recenti polemiche circa le osservazioni fatte dal Servizio urbanistica della Regione Piemonte alla variante di PRGC presentata dal Comune di Asti, impone alla nostra associazione, visti gli interessi collegati alle categorie che rappresentiamo, di tornare ad intervenire nel dibattito che si è riaperto.

Pensiamo sia corretto usare il termine "tornare" in quanto anche in passato siamo stati protagonisti nel dibattere l'argomento ed oggi come allora desideriamo fare le nostre osservazioni, quelle della categoria degli artigiani conscia delle troppe volte nella quale davanti ad un'ottusa interpretazione delle norme, si creano ostacoli invece che snellire e promuovere gli investimenti.

Non ci basta questo spazio per elencare quali opportunità di sviluppo economico, si vedono sfumare alla luce delle recenti schermaglie procedurali e burocratiche. Vi è per noi necessità di dare vita e nuovo vigore alle forze in campo e sottolineare come l'indotto edile, muova da sempre l'economia di un paese.

L'esperienza tragica e quasi lontana di quei giorni di novembre '94 non devono farci dimenticare come, forse in passato, gestioni superficiali del patrimonio ambientale siano state anche la causa del determinarsi dell'evento alluvionale. A fronte di questa amara esperienza, il Comune di Asti si è mosso adoperandosi negli anni successivi all'alluvione, predisponendo, nel rispetto delle linee guida espresse dal superiore organo di difesa idrogeologica (Autorità di Bacino) ed in ossequio ad una nuova cultura urbanistica, una variante specifica di adeguamento all'evento alluvionale che viene adottato dal C.C. nella seduta del 18/2/1997.

Recenti affermazioni fatte da un autorevole funzionario della Regione, potrebbero indurre i meno esperti in tempi di burocratica scadenza, a credere quanto letto sui giornali che Asti debba per così dire giungere a paralisi nel prossimo mese di Dicembre. Sulla scorta di questa clamorosa, inesatta affermazione e non solo questa, che ci poniamo quali interpreti e promotori di un incontro nel quale dibattere e cercare di fare collimare gli interessi di una categoria, quella degli edili che non necessariamente deve restare isolata nel contesto dello sviluppo economico e sociale nella nostra città.

Parafrasando il titolo di un giornale cittadino che segnò come un'Odissea quella del PRG, vogliamo, scomodando anche Virgilio, riscrivere un'epica pagina di storia cittadina e pensare al PRG quale soggetto per un'Eneide che dalle rovine non di un incendio ma di un'alluvione, rifonda una città e tutti saremmo certamente lieti di viverci anche se non si chiamerà Roma.

Sabato 31 alla discoteca di Isola si celebra la «notte del grande cocomero»

Halloween sbarca al Mediterraneo

E tutti i venerdì calda musica dal vivo



Ragazze
Immagine
che daranno
alla festa
Halloween
in programma
domani
Mediterraneo.
Sotto: una
sala
della discoteca
di Isola
frequentata
da giovani
che giungono
da tutto
il Piemonte

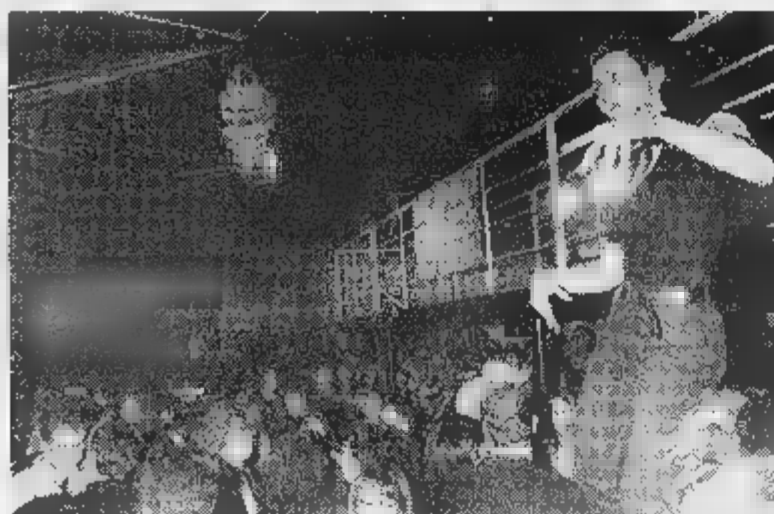
Torna la «notte del grande cocomero». Domani, 31 ottobre anche al Mediterraneo si celebrerà la notte Halloween, la festa più amata. Charlie Brown e amici, raccontata in decine di film del gusto ironicamente macabro. Ormai la festa non è più un'esclusiva dei giovani statunitensi, in tutto il mondo nell'ultima di ottobre i ragazzi danno libero sfogo alle fantasie horror.

Il locale sulla Asti-Alba offrirà una serata di danze con variazioni sul tema, dalle rattrattiche zucche svuotate con i lumini all'interno alle animazioni in costume. Saranno soprattutto le ragazze-immagine a dare il tocco magico: si presenteranno in abiti neri, con i caratteristici cappelli a punta e le scope.

Intanto al Mediterraneo si sta preparando una nuova stagione di attrazioni. Prosegue l'iniziativa delle serate «live»: ogni venerdì una delle sale del locale ospita un complesso, con repertori sempre differenti. «I gruppi hanno una buona presa», spiega Mike Patitucci, direttore artistico del Mediterraneo - scaldano l'atmosfera offrendo un contatto diretto con il pubblico». E aggiunge: «Disolito propongono un repertorio pop-rock su cui si può ballare. Spesso c'è sconfianamento nella disco music anni '70, molto gradita, e poi c'è anche qualche brano di cantautori, quelli più amati, che vengono richiesti sempre più spesso. Solitamente non proponiamo heavy e generi simili».

Il programma novembre prevede per i complessi più quotati del momento, la «Charlie band». Seguiranno i Contrasto (13), i Quinto Elemento (20), e i Mister X (27).

Per il 20 novembre è inoltre in preparazione una festa di ca-



Sotto, Raoul Bova e accanto Randi Ingermann: recentemente i vip ospiti del Mediterraneo



attere promozionale alla quale sarà invitato il personaggio del mondo dello spettacolo. Del Mediterraneo non poche volte si è potuto incontrare volti noti del cinema e della televisione, farsi film un autografo, scambiare una battuta. Qualche esempio: Randi Ingermann, Claudia Koll, Gaia De Laurentiis, Raul Bova, Christian De Sica, Greggio, Iachetti e le «va-

line» di «Striscia la notizia». Ma il Mediterraneo resta la discoteca tre sale, in cui è possibile scegliere il genere di ritmo preferito. Chi il latino-americano trova il Pino Fratta: nella sala grande gli animatori Alberto Car... e Miky, mentre nella sala «underground» i re della n... sono Francesco Pittaluga e Mr. Mike.

AL SYMBOL

Il liscio si gusta anche in vineria

La festa di Halloween sarà ricordata anche al Symbol, il «tempio del liscio» sulla Asti-Mare. Domani il dancing proporrà una serata a sorpresa, dedicata alla ricorrenza della notte delle streghe. Ma mancherà l'ingrediente principale, il liscio. Sabato sera si potrà difatti danzare con la musica offerta dall'orchestra Franco Bastelli.

E' solo uno dei tanti appuntamenti con la musica dal vivo proposta dal Symbol. Il locale è aperto il giovedì e sabato con due tipi di serata.

Il giovedì si rivolge al pubblico molto ampio - spiega Pino Torcello, uno dei titolari - sia agli appassionati del liscio che ai più giovani, con un complesso che propone degli Anni Settanta e Ottanta. E' una serata aperta alla fantasia, che offre un momento di relax.

Inoltre il giovedì è in funzione una vineria molto fornita, punto di riferimento per molti intenditori del bere raffinato, che presenta decine di etichette di pregio, soprattutto di vini piemontesi.

Il sabato interamente dedicato al liscio, è un momento importante della settimana - aggiunge Torcello - per questo invitiamo sempre orchestre a rilievo, come quelle di Raul Casadei o di Franco Bagutti.

Gli esperti di mazurke e polke troveranno pane per i loro denti soprattutto a dicembre, con alcune serate che mancheranno di richiamare il pubblico delle grandi occasioni. Il 5 dicembre sul palco Symbol ci sarà io e i Pierrot. Il 12 dicembre invece sarà l'orchestra di Raul Casadei.

Intanto si sta anche preparando un appuntamento tradizionale nel calendario del locale, il veglione di San Silvestro, grande di musica, che sarà animato dall'«Orchestra del cuore».

Per prenotazioni e informazioni si può telefonare allo 0141/952.132.

LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA
Via Marengo 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Supplemento al numero 29-30-1998

discoteeca

SIMBOL

Sabato 31 Ottobre

HALLOWE'EN PARTY

Orchestra Spettacolo

Franco Bastelli

Sabato 7 Novembre

Tonya Todiseo

Sabato 14 Novembre

Roberta Cappelletti

Sabato 21 Novembre

Stefania Cento &

Juliano Caviechi

Sabato 28 Novembre

Emilio Zilioli

Vigliano d'Asti 55 Asti - Mare
Tel. 0141 - 952132

MEDITERRANEO

Records

aperto VENERDI & SABATO

commerciale - latino americano - revival - underground - funky
e ogni Venerdì nuovo spazio dedicato alla musica dal vivo

... le note che accompagnano il Vostro divertimento

info-line 0141-958821

Aguaplano

IL CASHMERE

DA OGGI AVETE
LA POSSIBILITÀ DI
PERSONALIZZARE
I VOSTRI CAPI
CAPI SU MISURA

SPACCIOMAGLIE

Maglificio MINETTI ELIO Via Ticino 16 Asti - Tel. 0141/593721

Vendita diretta

Nuovo orario di apertura: da Lunedì a Sabato 9,00/12,00 - 14,30/18,30

La polizia postale scopre dieci ragazze impegnate alla cornetta e denuncia tre persone

Non psicologhe, ma telefoniste hard

Quel «166» era una truffa

La pubblicità prometteva sostegno psicologico: «Chiama subito: 166...». Ma l'unico sostegno che a quel numero telefonico erano in grado di fornire era di tutt'altra natura: il surrogato di un rapporto sessuale, tutto gemiti e fantasie. Al prezzo tutt'altro che modico di 2450 lire al minuto più Iva, insomma: per sentirsi sussurrare un paio di volte «amore mio...», ascoltare sospiri e qualche frase da film hard per tutto il resto del tempo, c'era chi arrivava a spendere anche 100 mila lire al giorno.

Da qualche giorno quella linea «sostegno psicologico» non esiste più. I telefoni sono staccati e le amanti virtuali di migliaia di clienti che chiamavano da Italia sono rimaste senza lavoro. La sede della società che gestiva il servizio è stata chiusa, la porta di quell'alloggio in centro città è stata sigillata dagli investigatori della polizia postale e le comunicazioni. Il servizio è stato sospeso perché illegale. I numeri che cominciano con la cifra «166» sono stati segnalati alla magistratura e sono stati sequestrati. Le utenze di servizi, che possono offrire informazioni su argomenti particolari, dalla borsa ai consigli su come allevare un cane. Ma non sesso telefonico come, invece, possono fornire i servizi telefonici internazionali quelli che, per intendere, iniziano con il prefisso «00...». Sospeso il servizio, tre persone sono finite nei guai. Il primo della lista è il titolare della Telec, di falso

SQUATTER

Cinque dal magistrato

Sono comparsi nell'ufficio pm Ferrando solo 5 dei 10 indagati per il reato di devastazione contestato per la sassaiola contro le vetrine del nuovo palazzo di giustizia (dannati per 700 milioni). Era il 1° aprile, corteo dei centri sociali per il suicidio in carcere dell'atletico Edoardo Massari. I torinesi Giorgio Rossetto, Stefano Milanese, Luigi Roggero, il triestino Carlo Visentini e il valdostano Simone Faleto Rubegotti si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. I fiorentini Ivano Pampaloni e Andrea Sorrentino hanno fatto sapere tramite i loro legali voler rispondere alle domande del pm. Il milanese Augusto Tosto e il parmense Francesco Gandolfi sono stati riconvocati in seguito. Degli indagati, alcuni con più di 40 anni, alcuni hanno precedenti per danneggiamenti. Milanese era stato condannato e poi assolto in appello per aver fatto parte di Prima linea.

ideologico in atto pubblico. Con i suoi stati segnalati alla magistratura e sono stati sequestrati. Un'operatrice del servizio è una giovane psicologa che rischia di non poter più esercitare la professione. La prima è accusata di sostituzione di persona. Se qualcuno componeva quel numero, pubblicizzato su settimanali e quotidiani, e voleva davvero un aiuto perché in gravi difficoltà, veniva dirottato su di lei. Che psicologa non lo è mai stata. Quarantenne anni, casalinga, snocciolata al suo interlocutore una litania di ovvietà e frasi circolari. Oppure piccole analisi che, secondo gli investigatori sarebbero state suggerite dalla psicologa vera. Che deve ri-

spondere di falso ideologico. Nei documenti necessari all'apertura del servizio era stato indicato il suo nome e quello del medico che avrebbe dovuto dialogare con i clienti, ascoltarli, consigliarli. Ma lei la porta di quell'alloggio non l'avrebbe mai varcata. L'aprile, invece, ogni giorno, una decina di donne, disposte ad intrattenere chi telefonava con i suoi hard e frasi piccanti. Tutta roba letta sui giornali porno-grafici che la polizia ha trovato nel locale. Il loro compenso? Dalle 200 alle 400 lire per ogni minuto di conversazione effettiva. «Qualcuno», spiega il vice dirigente della polizia delle comunicazioni, Fabiola Silvestri, riusciva a gua-



Un'immagine simbolica del fenomeno dei telefoni erotici. La società smascherata dalla polizia postale utilizzava un'utenza da dedicare esclusivamente a servizi. Sabato il conto 2450 mila lire al minuto più Iva.

dagnare anche due o tre milioni al mese... Il resto della vicenda è abbastanza scontato. Le Deborah, Samantha, Tamara e Melina che si alternavano alla cornetta, descrivendosi come ragazze pin up, con fisico mozzafiato e una sensualità sfrenata, altro non erano che signore e ragazze un po' grasse (il titolare ci vuole così, dice che abbiamo voce più sensuale...), che imparavano bene cosa fare. Mimavano il telefono in rapporto sessuale e intanto si laccavano le unghie, compilavano cruciverba, sfogliavano Confidenze. «E' lavoro, che volete farci...» hanno detto ai poliziotti che, per mesi, hanno tenu-

to sotto controllo quel 166. Hanno telefonato a quel numero e registrato centinaia di chiamate. I clienti, invece, quasi tutti uomini dai 20 ai 40 anni. Gente che chiamava anche due o tre volte la settimana. S'innamora delle telefoniste, chiedeva sempre di parlare con la stessa donna. A una di loro (quella che si presentava con il nome di Jessica) è andata bene davvero. Lei si è innamorata di un bancario di Verona. Si sono visti a Torino. Lei 29 anni, lui 45: sono piaciuti. Jessica ha lasciato il lavoro e si è trasferita in Veneto. Si sposano tra qualche settimana.

Polietto

La donna di Rivoli ha dato un indirizzo fasullo per poter ritirare indisturbata il denaro della liquidazione

L'ultimo trucco di Stefania prima di scomparire

Stefania Degol, la donna di 44 anni scomparsa da Rivoli

A marzo si licenzia dall'Informalavoro di Torino, a luglio abbandona l'appartamento di Rivoli dove vive sola e interrompe i rapporti con i famigliari, oggi sta cercando d'incassare la liquidazione.

Ci è un indirizzo falso e un assegno di 32 milioni sospeso tra una banca e un recapito fantasma dietro la scomparsa di Stefania Degol, che a 44 anni ha forse deciso di tagliare i ponti con il passato.

Il resto ancora sconosciuto. Carabinieri e magistratura proseguono le indagini mentre si chiariscono alcune circostanze.

La donna vive in via Leumann 18, ma sul modulo per la richiesta della liquidazione, a fine marzo, indica un altro recapito, sempre di Rivoli: via Pasteur 21. E' qui che l'altro ieri il postino di consegnare una raccomandata assicurata della Banca di Roma. Contiene un assegno di 32 milioni, il saldo di oltre vent'anni di lavoro. Ma tra i vari campanelli di via Pasteur non compare nessuna Stefania Degol. Destinataria sconosciuta: la raccomandata viene rispedita a Torino, alla



Ma i 32 milioni sono ancora «parabeggiati» alla Banca di Roma. Forse è stata spinta a lasciare il lavoro per prenderli i soldi.

meglio la banca a Torino. Avrà deciso tutto da sola? C'è qualcuno che lo ha fatto per lei? Trenta milioni sono molti, ma per qualcuno possono essere abbastanza - dice una sua ex collega - Magari c'è un uomo che l'ha convinta a licenziarsi - dire nulla alle sorelle, solo per impadronirsi dei soldi della liquidazione. E Orsenna Degol, sorella della scomparsa, si spingersi a tanto, aggiunge: «Io non so più cosa pensare, a volte temo che Stefania sia prigioniera delle minacce o delle vane promesse di qualcuno».

Ipotesi, fantasie, preoccupazioni. Difficile non in una storia che, da un lato appare una fuga volontaria, dall'altra è piena di punti oscuri. Stefania Degol, laureata in pedagogia, lavora fino a due anni fa al Comune di Rivoli, poi ottiene la mobilità per Torino.

Precisa ed abitudinaria, sembra avere altre passioni oltre al lavoro e all'affetto per la madre scomparsa dieci anni fa.

La vita si svolge tra l'ufficio, la casa e il cimitero di Rivoli, dove si reca ogni giorno per pregare sulla tomba della madre. Per il resto il buio assoluto. Niente amici, niente svaghi, niente viaggi. Nell'ultimo anno una lu-

ce. «Adesso sono felice, ho un fidanzato, andremo in vacanza insieme», racconta ai colleghi dell'Informalavoro. Nessuno ha mai visto quell'uomo.

A marzo il licenziamento, a fine luglio la sparizione, il 12 ottobre la denuncia dei parenti ai carabinieri di Rivoli. Eppure alcune persone sono certe di averla vista tra settembre e ottobre. Il vicino di casa, Giovanni Fera, la incrocia sulle scale, una fioraia ambulante le vende tre rose in Brunelleschi a Torino, un'ex collega di Rivoli nota in piazza Massaua. «Era lei, sono sicura - ricorda Domenica Palumbo - Anche se molto diversa da come vestiva solitamente. Più elegante e con scarpe con il tacco alto, una novità assoluta per lei che indossava sempre abiti molto semplici».

E' una nuova Stefania Degol quella che ha mentito sul indirizzo per incassare i 32 milioni della liquidazione, lontano da Rivoli? Una bugia per il desiderio di cambiare vita? Se davvero così, nessuno ha il diritto di ostacolare il suo cammino. «Per chi le vuole bene - dice però la sorella - c'è la paura che lei possa accadere qualcosa di pericoloso».

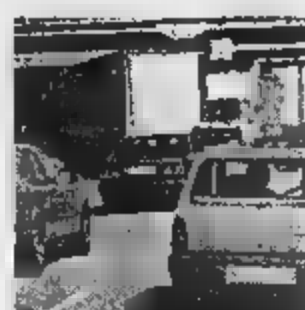
Grazia Longo

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Novara, autostrada in tilt «Colpa di Malpensa 2000»

NOVARA. Effetto-Malpensa anche sulla viabilità. La circolazione di Novara ieri è andata completamente in tilt sulla Statale 32, proprio quella che collega il capoluogo al vicino aeroporto appena inaugurato. I quattro chilometri che separano Vercelli, frazione alle porte della città, dal centro sono stati percorsi nelle di punta anche in 45 minuti. Gli automobilisti, arrabbiati, hanno tempestato di telefonate giornali e centrali dei vigili urbani. Particolarmente difficile l'uscita dalla Torino-Milano, proprio sulla statale nel tratto di corso della Vittoria. Il casello fino al 6 novembre deve smistare anche il traffico che in precedenza si serviva Agognate. L'uscita autostradale (come Cigliano e Biandrate direzione Torino) è però chiusa - lavori alla pista telepass.



Impossibili i controlli

AOSTA. La Valle è senza etilometri. Le tre macchine in dotazione alla polizia stradale sono in riparazione. Un'operazione di routine, per guasti e «distorsioni» dei sensori elettronici dell'alcol. Per le forze dell'ordine, l'alternativa è l'accertamento con esami di laboratorio, ma la legge non consente prelievi di sangue e urine senza il consenso dell'interessato. E poi, quanto può valere il di un ubriaco?

Il Monte di Portofino

PORTOFINO. La Comunità del Parco del Monte di Portofino ha dato mandato al presidente Roberto Bagnasco di esprimere alla Provincia di Genova e alla Regione d'assoluta contrarietà delle comunità locali per le posizioni prese da questi enti nella scelta del presidente del Parco Portofino. Secondo la Comunità i principi di sussidiarietà di rappresentanza del territorio sono stati presi assolutamente in considerazione.

Rappresaglie al Fisco i rimborsi pignoramenti

ALESSANDRIA. Gli agenti si rappresentano di «associati all'Usarci» dichiarano guerra al Fisco. In 5/600 vantano rimborsi ilor riferiti soprattutto agli Anni dal '79 all'86 per un importo di quasi 2 miliardi e mezzo, ai quali va aggiunta una cifra pressoché uguale per interessi. Non avendo ancora ottenuto i rimborsi, le pratiche siano già state

definite da tempo, intendono promuovere un'azione legale - pignoramento nei confronti degli uffici finanziari alessandrini (nella foto). E' un'iniziativa già attuata in alcune altre città italiane. Oggetto del pignoramento potrebbero essere, ad esempio, le multe incassate dall'assessorato. «Il diritto ai rimborsi ci è stato riconosciuto - dicono all'Usarci - ma ci hanno detto che i soldi non ci sono. Ora vedremo se lo Stato li troverà».

Vallettopoli, archiviata l'inchiesta

BIELLA. A Genova è stata archiviata l'inchiesta per abuso d'ufficio contro il «Alessandro Chionna» e due suoi collaboratori. E' stato l'ultimo atto per «Vallettopoli», l'inchiesta partita dalla procura di Biella che nel '96 coinvolse Gigi Sabani, Valerio Merola, Raffaella Zardo e varie altre comparse. Tutti gli indagati (si andava dallo stupro all'induzione alla prostituzione) sono già usciti - macchia.

all'Acquario gioca con gli squali

GENOVA. Una Susanna in formetta gigante intratterrà i giovani visitatori dell'Acquario di Genova con un gioco sugli squali. Il noto personaggio di una industria di formaggi, sarà infatti nei prossimi giorni alla mostra «titolo di predatori predati, l'altra faccia dello squalo». Ogni visitatore riceverà una scheda con domande sulle specie presenti nell'Acquario e al termine Susanna verificherà il questionario premiando i vincitori con delle merendine.

Vento, Cuneese oltre 80 chilometri orari

CUNEO. Gravi danni ha provocato il vento record che ha sferzato ieri nel primo pomeriggio capoluogo e centri vicini. In poco più di un'ora, dalle 13,30 alle 14,45, forti raffiche di foehn hanno spazzato i fondovalle rialzando in modo abnorme le temperature. Numerosi gli alberi caduti, alcune auto sfondate dai tronchi e dai rami abbattutisi sui parcheggi, corso Marconi e corso Soleri a Cuneo chiusi su disposizione del Comando della polizia municipale, per pericolo di crolli e altre piante (con conseguenti forti rallentamenti nel traffico) ingresso e uscita dalla città. La raffica record alle 14,19: 81 chilometri orari, ben 5 km superiore al precedente primato, 79 km, il 21 febbraio 1993. Molto alta anche la temperatura: record storico a Cuneo città, con 25,8° alle ore 13,45.



Imprenditrici sportello in

ASTI. Nove enti locali (Provincia di Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Comuni di Alba, Bra, Fossano, Pinerolo, Settimo Torinese) tendono la mano alle donne disoccupate che intendono diventare imprenditrici. Il progetto prevede uno sportello di servizio, tel. 0141-433.203 sarà presentato al seminario fissato per le 9,30 in Provincia. Relatori funzionari Cee e regionali, titolari società specializzate.

Deputato della Lega derubato nel

CERVO. Narcotizzato, derubato del computer, di documenti, per della Bmw. Amarisimo rientro a casa, l'altra è, per il parlamentare della Lega Giacomo Chiappori, andato a una riunione di partito a Genova. Lui e la moglie, Franca Livera, sono stati depredati mentre dormivano. Si sono svegliati con un gusto acre in bocca e mente offuscata: i ladri che nella Cervo li hanno addormentati con lo spray.

Vercelli, ospedale guidati dal computer

VERCELLI. L'ospedale di Vercelli (nella foto) ha inaugurato l'altro giorno «Punto Info»: uno sportello computerizzato a cui la gente potrà rivolgersi per avere il tempo reale qualsiasi notizia relativa al funzionamento dei servizi sanitari sul territorio dell'Asl 11: orari di visita, costo dei ticket, tempi di attesa, documenti necessari per la richiesta di un esame di laboratorio, indirizzi, etc. Il manager Luigi Rezzan, fedele all'impegno di umanizzare la sua scienza, sta migliorando la qualità delle relazioni il pubblico. Punto Info, che impiega due operatori, resterà aperto tutti i giorni, anche in quelli festivi, dalle 9 alle 17. Accanto a questo sportello per la gente, è stato poi inaugurato Punto Internet, riservato ai medici, che potranno in ogni momento collegarsi i colleghi di tutto il mondo.



Giuseppe Sangiorgio

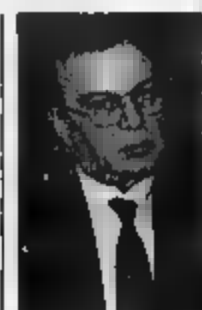
Oggi gli azionisti della Fondazione dovrebbero decidere di mettere in liquidazione «Prosa»

Musica e Libro, Picchioni è in pole position

L'ex presidente del Consiglio regionale al posto di Accornero

«Prosa», la società che gestisce i Saloni del Libro e della Musica, quasi sicuramente sarà posta in liquidazione. La decisione sarà assunta oggi dai suoi azionisti, ovvero Regione, Provincia e Comune che formano la Fondazione, e Fin-Piemonte che fa parte di Prosa. Fra i problemi da risolvere: la successione a Guido Accornero ed i marchi due rassegne. «Perché spiega Mercedes Bresso, presidente della Provincia e presidente di turno della Fondazione - non è detto che essi siano proprietà esclusiva di Accornero. Secondo noi appartengono anche alla Fondazione».

La questione che più a cuore, alla stessa Bresso, al sindaco Valentino Castellani, con l'assessore Ugo Perone, e al presidente della Regione, Enzo Ghigo, con l'assessore Giampiero Leo, è, però, quella che dovrà studiare il progetto per il futuro dei Saloni. «Un patrimonio che il Piemonte e Torino non pos-



Rolando Picchioni, ex presidente del Consiglio regionale

sono perdere», affermano i Palazzi del potere locale.

Per raggiungere quest'ultimo obiettivo, stamane, la Fondazione dovrebbe decidere di affidare l'incarico di ridisegnare e rilanciare le due rassegne a Rolando Picchioni, ex presidente del Consiglio regionale: «Una persona di indubbia cultura e tanta fantasia», dicono Ghigo e Leo. «Che proprio per la fantasia dimostrata - aggiunge Mercedes Bresso - potrebbe davvero bene ai due saloni,

che per la parte gestionale potrebbero essere affidati all'imprenditore bolognese Alfredo Cazzola».

Nella primavera Comune, Provincia e Regione avevano interpellato Edo Tessoro, ex sovrintendente del Regio. Che però aveva chiesto tempo. «Anche perché - dice l'interessata - io pensavo ad una Fondazione che all'interno comprendesse il governo, come accade alla nuova Biennale di Venezia. Realizzazione che richiede, oggi, tempi non brevi. Aspetto, quest'ultimo, che si scontri con l'urgenza di programmare (almeno entro i prossimi due mesi) il Salone del Libro 1999».

Di qui la scelta di Rolando Picchioni che dovrebbe essere resa ufficiale stamane dalle istituzioni che partecipano alla Fondazione. L'ex presidente del Consiglio Palazzo Lascaris, pur usando ancora il condizionale, precisa: «E' vero, ho dato la mia disponibilità, perché il fatto è dedicarmi alle

prospettive dei due Saloni mi pare un tema esaltante. Il compito sarà tuttavia arduo. E se la scelta sulla mia persona, mi auguro soltanto che la mia forze adeguate alla fiducia che la Fondazione mi avrà dimostrato».

Il fatto è certo, stamane, il presidente di turno della Fondazione, Mercedes Bresso, chiederà che sia eliminata la doppia scatola che contiene la Fondazione e società di gestione delle due rassegne. Il che, in altre parole significa liquidare Prosa, per poi decidere - probabilmente subito - la nuova formula dell'ente: con un presidente della Fondazione soltanto onorario, senza poteri esecutivi. Infine, un'ipotesi suggestiva: quella di affiancare al Libro e alla Musica nuove rassegne sui beni culturali, in modo - conclude Bresso - che Torino possa diventare un polo forte a livello nazionale, ma non solo.

Giuseppe Sangiorgio

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)
ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
011 56381
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà dato come e dove pagar.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 56381 - fax 011 56381
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 14-18; Sab. 9-12,30
Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

Prima di esprimere un desiderio, aprite bene gli occhi.

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.

La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con **12V, 55CV** ■ airbag di

serie costa solo **15.900.000** lire e fa fino a **880 km**

con un pieno*. Adesso datevi pure un pizzico.

Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.

*Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)



Oggi da L. 15.900.000

A l c u n i ■ s e m p i d e l l a n u o v a g a m m a C o r s a .

Modello	Motore	Principali Equipaggiamenti	Prezzo**
Viva Comfort	1.0 12V 55CV	Airbag lato guida - chiusura centralizzata - vetri elettrici - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale.	L. 16.450.000
Swing	1.0 12V 55CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - poggiatesta posteriori - sedile guida regolabile in altezza - schienale posteriore asimmetrico e sdoppiabile - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Sport.	L. 18.000.000
Sport	1.2 16V 65CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - spoiler posteriore integrato - nuovi copripneumatici - volante in pelle - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Swing.	L. 19.000.000
Viva	1.7D 60CV	Airbag lato guida - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. Con 1.500.000 lire in più è disponibile il brillante motore 1.5 turbodiesel con 67 CV.	L. 18.600.000

**Prezzi offerti dai Concessionari Opel, chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

GI-EMME

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

COSSATO

Via XXV Aprile 2
Tel. (015) 984.00.83

AUTOSOCIALE

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSIESA

OPEL

BIELLA

E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. 015.26.191 / 015.355.230. FAX 015.252.2379

37

I pediatri contro un'indagine della Regione: «Si fa allarmismo»

Bebè malati, guerra di cifre

«Uno su due non nasce sano? E' falso»

BIELLA. Secondo una ricerca della Regione, al «Degli Infermi» un bebè su due non nascerebbe sano. Nel '97 - dicono i dati - solo 47,8 bimbi su cento sarebbero nati in perfetta salute. Altre cifre sono peggiori: Alessandria 31,6, a Vercelli al 39,6. Il record positivo è invece di Asti, col 77,9 per cento. Biella è in linea con la media regionale, che è del 49 per cento.

Che succede a ospedale? Perché tanti piccoli sarebbero «malati»? Leo Galligani, presidente di Pediatria, contesta i dati della Regione, e invita subito alla calma: «Non è vero che un neonato su due sia affetto da qualche patologia. La media dei «malati» veri è del 10-15 per cento, del 5 e più».

In effetti, i dati della ricerca sono basati sui documenti contabili: cioè sulle richieste di rimborso fatte dagli ospedali per i parti con complicazioni e per i controlli eseguiti sui bebè dopo la nascita. Aggiunge Galligani: «E' un problema burocratico, più che sanitario. Prima la Regione pagava a piè di lista, ora per prestazione per prestazione. Capisco che chi deve tirare fuori i soldi si preoccupi di eccitare, e voglia fare controlli sulla spesa. Ma in questo modo si rischia di allarmare le future madri e le famiglie biellesi».

E per Galligani non è proprio il caso: il 48,2 per cento dei bebè etichettati come «malati» sono quelli che nascono senza alcuna complicazione e che sono figli di genitori che stanno benissimo. «Tutti gli altri non sono malati», spiega il pediatra.

Semplicemente, vengono tenuti maggiormente sotto controllo, magari perché la madre è ipertesa, o perché ha qualche allergia. Hanno quindi bisogno di una diagnosi, o di esami per indicare ai genitori come impostare lo svezzamento.

Paradossalmente, secondo il primario, i dati della Regione vanno letti «in positivo»: dimostrano che c'è serietà e scrupolo, e che per un sospetto soffio al cuore, ad esempio, si ordina subito l'elettrocardiogramma e gli esami ecografici.

Però così aumentano i costi, che sono appunto al centro dell'indagine dell'assessorato alla Sanità. Per un neonato sano, Torino paga al «Degli Infermi» 850 mila lire. Per un bimbo da tenere sotto controllo (magari soltanto per cautela), si può arrivare anche a due o tre milioni. «Cioè che dev'essere chiaro», conclude Leo Galligani, «che

DOVE NASCE LA CIPROGNA

OSPEDALE	NATI (nel 1997)	% NATI SANI
S. ANNA (Torino)		47,8
ASTI	818	77,9
NOVARA	929	40,3
CUNEO	1.296	58,2
ALESSANDRIA	749	31,6
VERCELLI	764	39,6
BIELLA	811	48,2
NOVI LIGURE	683	65,5
SAVIGLIANO	1.473	65,8

la percentuale di bebè davvero malati è molto bassa, e in linea con la media nazionale.

Sui conti presentati dagli ospedali, comunque, a Torino si vuole fare chiarezza: la Regione ha avviato un'indagine, e i

consiglieri del gruppo comunista (Pino Chiezz, Francesco Moro e Laura Simonetti) presenteranno un'interrogazione alla giunta. [g. bu.]

Pollone, subito espulso il clandestino

Nascosto nel Tir c'era un albanese

BIELLA. Un albanese in fuga da Valona ha pagato più di due milioni perché lo portassero in Germania: ma il suo viaggio è finito a Pollone, dov'è stato scoperto nascosto tra le balle di lana di un Tir tedesco. E subito, per il «clandestino», è scattata l'espulsione dall'Italia.

La disavventura è accaduta a M. O. 22, delle migliaia di disperati che da mesi sbarcano sulle coste della Puglia. Stando al racconto del giovane, per attraversare il canale Otranto, prima di un lungo viaggio in Germania, l'albanese ha pagato 2 milioni ai trafficanti. Insieme a 13 connazionali, M. O. 22, supera i controlli di polizia e risale l'Italia per andare in Germania a Torino. Poi, per ragioni non chiarite, scende alla stazione di Novara, anziché proseguire verso il capoluogo piemontese.

Qui - la ricostruzione è sempre M. O. - lo avvicina uno sconosciuto, che lo accompagna, in cambio di 200 mila lire, all'autogrill della A4. La rissa guida gli indica un Tir te-

desco e gli dice: «Ti porterò in Germania». Peccato che il camion è diretto a Pollone. O. viene scoperto qualche ora dopo dagli operai della fabbrica biellese, nascosto tra le balle di lana.

Quando arrivano i poliziotti, il giovane tenta di spacciarsi per profugo del Kosovo: «Chiedo asilo al vostro paese», dice all'interprete dell'Ufficio stranieri della Questura. Caritas e Prefettura si mobilitano per trovargli una sistemazione, ma il racconto del «profugo» comincia a traballare: alla fine il giovane confessa di essere un semplice albanese, un cittadino del Kosovo in guerra.

Così la procedura di espulsione: «E' un clandestino, e non può rimanere nel nostro paese», spiega l'ispettore dell'Ufficio stranieri Martino Preden. Ora le forze dell'ordine sono in allerta. Il questore Giuseppe Valentini ha ordinato maggiori controlli in tutta la provincia, soprattutto sui camion con targa tedesca, inglese, greca e turca. [f. p.]

Best-seller in corsia

Martedì all'ospedale debutta la biblioteca

BIELLA. La biblioteca entra in ospedale. Da martedì, i ricoverati al «Degli Infermi» potranno prendere in prestito i libri messi a disposizione dalla «Civica». Il servizio sarà gestito dall'associazione «Amici della biblioteca».

I volumi a disposizione sono circa 250, e sono stati comprati apposta per la nuova iniziativa. Per ora solo quattro i reparti che sfrutteranno la mini-collezione di libri: Medicina A e B, Neurologia e Pneumologia. In una nota, la biblioteca si augura «che altre divisioni, in futuro, possano consentire al loro interno la presenza dei volontari, per allargare le opportunità di lettura ai loro degenti».

Evidenti gli scopi dell'iniziativa: offrire momenti di svago e di informazione a chi è obbli-

gato a trascorrere ore a letto. I volumi sono stati scelti con cura: best-seller, libri umoristici e brillanti, manuali, romanzi. Il nuovo servizio è stato attivato in collaborazione con l'Asl.

La «Civica» è ormai abituata ad andare a caccia di nuovi lettori. Prima dell'ospedale aveva pensato alla piscina «Rivetti», dove d'estate si radunano piccole folle di bagnanti. Due anni fa il debutto. Poi, visto che l'esperimento è andato bene, nel caldissimo '98 s'è fatto il bis. Obiettivo: offrire un libro a chi, tra un tuffo e l'altro, cerca un po' di relax. Molte, infine, le iniziative dedicate ai bambini: alla palazzina Piacenza c'è una sezione speciale della Civica, con volumi per l'infanzia. E spesso, la «Biblioteca dei ragazzi» ospita anche feste e laboratori di creatività. [f. p.]

Una veduta dell'ospedale «Degli Infermi» di Biella

Genova, «assolti» l'ex pm di Vallettopoli e due marescialli

Chionna, nessun abuso

«Fu corretto con Sabani e Merola»

Ultimo atto per «Vallettopoli», l'inchiesta che nel '96 coinvolse Gigi Sabani, Valerio Merola, Raffaella Zardo e varie altre comparse. Tutti gli indagati (si andava dallo stupro all'induzione alla prostituzione) sono già usciti senza macchia. E ora tocca agli accusatori: a Genova è stata archiviata l'inchiesta per abuso d'ufficio contro il pm Alessandro Chionna e i marescialli dei carabinieri Tindaro Gullo e Nicola Santimone, che erano stati denunciati da Sabani e soci.

Molte le contestazioni. Si va dagli interrogatori - avvocato, agli «espedienti» usati da Chionna per «ritardare la presenza dei difensori». Ma l'accusa più grave è un'altra: il pm aveva continuato a indagare nonostante la relazione Anita Ceccariglia, ex fidanzata di Sabani e testimone dell'accusa. Nel mirino anche le telefonate private fatte dal magistrato alla Ceccariglia, col cellulare della Procura di Biella.

L'inchiesta, cominciata a Milano, è approdata a Genova do-



Da sinistra il pm Alessandro Chionna e Gigi Sabani, due fra i protagonisti dell'inchiesta su Vallettopoli che movimentò l'estate '96. Il magistrato è stato assolto dalle accuse di abuso mosseggi dagli ex indagati

po il trasferimento di Chionna a Busto Arsizio. Il pm ligure, Francesco Lalla, ha smontato le accuse: gli interrogatori furono fatti regolarmente, e a volte l'avvocato mancava perché le persone venivano sentite come testimoni. Quanto alle telefonate, è «irrilevante» il fatto di quelle fatte da Chionna alla

Ceccariglia. Non è vero, infine, che Chionna abbia atteso troppo ad abbandonare l'inchiesta per motivi di opportunità. Però proprio la relazione con Anita, poi diventata moglie, ha obbligato il pm a lasciare Biella. Il gip ha accolto le tesi del procuratore Lalla e ha prosciolto i tre indagati. [g. bu.]

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO

Via Carducci, 11

Tel. 02.244.246.11

10126 TORINO

Corso Massimo d'Azeglio, 80

Tel. 011.666.52.11

Industria

Accordo raggiunto per la Bozzalla

I telai della Bozzalla a Lesna torneranno a produrre da lunedì. Dei dipendenti in mobilità ne verranno riassunti 150 con un contratto a termine per un anno. Fra sei mesi poi una prima verifica. A PAG. 39

Scuola

I ragazzi delle medie incontrano i Nomadi

In cento per conoscere Beppe Carletti, il leader storico dei Nomadi. Ieri mattina i ragazzi della media «Nino Costa» e della succursale della «Salvemini» al villaggio La Marmora hanno incontrato il tastierista, fondatore e mente organizzativa di uno dei complessi italiani più longevi e fortunati. A PAG. 39

Cosetta

A una svolta la crisi aperta da Mosca

La crisi della maggioranza sembra essere arrivata positivamente al traguardo: per questa sera è previsto un incontro decisivo tra il sindaco Scaramella e i Verdi. A PAG. 39

LA MIA CITTA'


La parola ai lettori

«La mia città» è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA 015/31.217
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20
Messaggi brevi non anonimi

FAX 015/252.23.79
Sempre in funzione
Testi non oltre le 10 righe

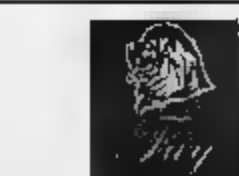
LETTERE Indirizzo: «La Stampa» - Redazione di Biella - LA MIA CITTA' - Via Repubblica 29, 13900 Biella

Ieri sera 80 a 76

La Fila a Sassari è vittoriosa grazie a Erdmann

Con un vantaggio ragguardevole quando sembrava perduto, ieri sera la Fila ha conquistato due preziosi punti a Sassari: i padroni di casa sono stati fermati sull'80 a 76 dal fischio dell'arbitro che segnava la fine dell'incontro dopo un tempo supplementare. E ora i lanieri potranno affrontare il Fabriano, domenica in casa, forti di un risultato conquistato con molta fatica, ma anche molta energia.

E' stato Erdmann a segnare il canestro decisivo dopo un gioco fatto di alti e bassi. La Fila ha subito il dominio del Sassari per il primo tempo, sotto di parecchi punti. Poi nel secondo la squadra biellese ha cominciato a macinare azioni e a ripianare. Va detto che l'impresa dei rossoblu è più importante, se si considera che sul campo del Sassari hanno ceduto squadre come la Scavolini e il Trieste. [w. d. b.]


Brooksfield Sportive

Henry Cottons


Via Italia, 12 - Biella

FURLA

MANDARINA DUCK

POLLINI


sergio rossi

VicMatie


calze e collant

malerba

COMFORT & CLASSE DA SEMPRE

CALZATURE UOMO - BAMBINO

WALT DISNEY


Calze e Collant

CAVANNA

INTIMO - CALZE - GUANTI

Biella - Via S. Filippo, 8

Siglato ieri all'Uib l'accordo col Gruppo Inghirami

Bozzalla e Lesna, lunedì tornano al lavoro in 150

BIELLA. I telai della Bozzalla e Lesna in funzione lunedì mattina. Dei 230 dipendenti messi in mobilità da venerdì scorso, 150 con un contratto a termine per un anno. Fra i mesi ci sarà poi una prima verifica e quindi il lanificio Verifica, se i subentreranno intoppi, sarà pronto per affrontare il mercato mondiale con rinnovato vigore.

I termini dell'accordo fra le forze sindacali ed il gruppo Inghirami, sono stati definiti ieri durante un incontro all'Uib. Oltre all'avvocato Gianni Perrone, la proprietà era rappresentata da Daniela Inghirami, da due collaboratori dell'imprenditrice e dal commercialista Secondo Sidro.

L'azienda resterà in affitto per un anno - spiega Vittorio Gamba della Cgil -. Questo perché, dovrà attendere il 20 gennaio, la data dell'omologazione del concordato. Solo allora saprà veramente se i creditori consentiranno all'azienda di continuare a lavorare o se decideranno per il fallimento. In quel caso si potrà verificare a quel punto se valuterà anche la possibilità di un nuovo personale. Il gruppo Inghirami inizialmente aveva deciso di riassumere 125 fra operai e impiegati, ma siamo riusciti a trovare un compromesso per 150. «Sono ottimista - aggiunge Osvaldo Boglietti della Cisl -. Ci auguriamo che una volta ripreso il ciclo produttivo si possa ri-



Siglato all'Uib l'accordo per la Bozzalla con il gruppo Inghirami. A destra i telai del lanificio di Coggiola torneranno a produrre già da lunedì e nei reparti rientreranno 150 dipendenti

tornare ai livelli occupazionali di alcuni mesi fa, quando il lanificio girava a pieno ritmo e i dipendenti erano quasi trecento. Non è da escludere che se il rilancio avrà fortuna si possa pensare anche ad un ampliamento degli organici. Il lavoro infatti non è mai mancato. Una conferma viene dal fatto che la data di chiusura era stata prorogata fino al 23, che già lunedì, dopo poco più di una settimana, si riprenderà a lavorare.

Sarà la Cantoni Tesvel di Milano, un'azienda del gruppo Inghirami di Arezzo, ad acquisire la Bozzalla e Lesna. Il nome del lanificio verrà mantenuto,

mentre l'assetto societario sarà trasformato da «spa» in «srl». Per i cogliatori la riapertura dello stabilimento rappresenta sicuramente una buona notizia anche perché il poco tempo, i posti di lavoro nella vallata non scesi di ben 250 unità.

Lo stesso è stato il lanificio Fratelli Fila a cambiare di proprietà. Con il passaggio erano stati cancellati una novantina di addetti. Era poi toccato alle Tintorie Riunite Biellesi lasciare a casa una trentina di dipendenti ed ora, con la Bozzalla e Lesna, ben più di cento gli operai e gli impiegati che dovranno affrontare la mobilità. (p. g.)

Ieri l'incontro fra il leader del gruppo e cento ragazzi; in serata lo show

Ore 9: a lezione con i Nomadi

E gli studenti cantano con Beppe Carletti

BIELLA. In cento per conoscere Beppe Carletti, il leader storico dei Nomadi. Ieri mattina, a palazzo Ferrero, i ragazzi della media «Nino Costa» di Chiavenna e della succursale della «Salvemini» al villaggio La Marmora hanno incontrato il tastierista, fondatore e mente organizzativa di uno dei complessi più longevi e fortunati del panorama musicale italiano.

Un incontro vivace, avvenuto poche ore prima che Carletti di ieri sera a Palsport. Carletti ha una storia lunga 35 anni, parlando di vita ma anche della morte, e ha spiegato ai ragazzi il prezzo del come pure i vantaggi famosi. Due per ripercorrere un'avventura iniziata nel '63, per rispondere alle domande che sono seguite al racconto del musicista emiliano.

Ma non solo: gli allievi di Daniele Albarello e di Enrico Strobino sono stati protagonisti di un'autentica audizione, che alla fine si è trasformata in una performance improvvisata. Con percussioni, chitarre ed altri strumenti, gli studenti hanno eseguito alcuni brani etnici ed uno dei cavalli di battaglia dei Nomadi, «Oie come va». «Ti cantare insieme a noi?», domandano i musicisti in erba. E Carletti si è alla tastiera per intenerire i ragazzi con una famosa hit: «Io vagabondo».

Carletti si è dimostrato una persona di grande disponibilità, estremamente affabile e sensi-



bile - hanno commentato i due insegnanti -. Avevamo preparato i ragazzi a scuola, ma poi la mattinata ha preso una piega imprevista e spontanea. Siamo rimasti molto soddisfatti.

«Suoni per passione o per mestiere?», «L'amicizia quanto è importante?», «Sul palco siete liberi o vi fanno?», «Ma poi siete delle costrizioni?», Carletti ha risposto a tutte le domande, ha raccontato del viaggio che è stato intrapreso dal gruppo dopo la morte del cantante, grande Augusto Daolio, e della gente e dei personaggi incontrati sul cammino. Ararat, il Dalai Lama e Fidel Castro sono stati solo alcuni dei grandi lea-

der che il gruppo, sensibile ai problemi sociali, ha conosciuto. E proprio a Cuba i Nomadi hanno portato in regalo, oltre alle loro canzoni, 40 metri cubi di quaderni agli studenti: «Voi non vi rendete conto della fortuna che avete. Leggete, quando quei quaderni sono stati distribuiti, si leggeva la felicità negli occhi e sui volti dei ragazzi», ha spiegato Beppe Carletti.

E' soddisfatto pure l'assessore alla Cultura Vittorio Barozzotti: «Sarebbe auspicabile ripetere altre simili esperienze fra i banchi di scuola. Anche il confronto con personaggi dello spettacolo può essere una lezione costruttiva». (p. g.)



I ragazzi hanno incontrato Carletti

Organizza l'associazione dei ragionieri

Euro e capital gain conferenze al Bona

BIELLA. Si è aperta ieri sera nell'aula magna dell'istituto «Bona» di via Gramsci la serie di appuntamenti promossi dall'Associazione dei ragionieri industriali presieduta da Nicola Pastorello, ex allievo del «Bona», commercialista e consigliere provinciale.

Il tema del primo appuntamento è stato l'Euro ed i cambiamenti che la moneta europea imporrà alle imprese, agli enti locali, alle banche ed ai consumatori. Tra i relatori della serata esperti di economia e di mercati.

Il nuovo regime tassativo del capital gain, sarà l'argomento affrontato giovedì 19. Stefano Caucino e Piero Galati, di Banca Sella, interverranno sull'innovazione legislativa che porta i risparmiatori ad orientarsi verso le forme di risparmio gestito.

Il terzo appuntamento, in calendario il 10 dicembre, sarà di tutto svago. La serata è dedicata a cinquant'anni di storia attraverso la musica: sarà il consigliere dell'associazione Ugo



L'associazione dei ragionieri industriali è presieduta da Nicola Pastorello

Mosca a guidare i ragionieri attraverso celebri canzoni, dalla Bella Epoca con «Nini Tirabuzza» a «Giovinezza», da «Lilli Marlene» a «Bella Ciao» per arrivare a «Grazie dei fiori» e al Festival di Sanremo vinto da Nilla Pizzi.

Durante la serata verrà premiato Umberto Fontana per lungo tempo consigliere e vicepresidente dei ragionieri biellesi; gli sarà donata una targa in ringraziamento per l'attività svolta a favore dell'associazione. (p. g.)

Tentata rapina nel solarium, il processo è stato rinviato

Perizia per l'aggressore Cercò di strangolare un'estetista

BIELLA. Sarà una perizia psichiatrica a stabilire in quali condizioni mentali si trovava Luca Serra, 27 anni, momento dell'aggressione all'estetista Gloria Prina Cerai, titolare del centro abbronzatura «Calipso» di via Gramsci, che si era ribellata a un tentativo di rapina.

Il tribunale di Biella, chiamato ieri a giudicare il giovane per i reati di tentata rapina e tentata omicidio (aveva cercato di strangolare la donna con un foulard), ha infatti accolto le richieste avanzate dall'accusa (rappresentata dal sostituto Nicola Seriani) e dalla difesa (avvocato Ugo Foglietta), rinviando così l'udienza al 19 novembre prossimo per il conferimento dell'incarico.

Avvocato Carlo Boggio Marzet, anche di parte civile, ha chiesto al tribunale una nuova perizia che stabilisce il grado del danno che avrebbe potuto provocare la stretta al collo della donna. Boggio Marzet ha giustificato la richiesta con l'esigenza di ottenere risposte più certe rispetto a quelle non

esaurienti, secondo il legale, fornite tempo dal consulente dell'accusa. Il tribunale si è riservato di decidere alla luce del risultato della perizia psichiatrica.

I fatti risalgono allo scorso 21 aprile. Come un normale cliente, Luca Serra aveva terminato una lampada abbronzante e stava avviando all'uscita; era però tornato sui suoi passi, intimando alla donna di consegnargli quanto c'era in cassa.

L'estetista si era però ribellata, chiamando in aiuto la figlia, che si trovava al piano di sotto. Luca Serra, quel punto aveva reagito violentemente, colpendo la donna alla testa con calci e pugni, tentando anche di strangolarla con il foulard.

Intanto la figlia di Gloria Prina Cerai, ha chiesto l'intervento della polizia; quindi, affacciata a una finestra aveva richiamato l'attenzione di alcuni passanti che erano riusciti a bloccare la strada al giovane e a consegnarlo agli agenti, che nel frattempo erano arrivati in via Gramsci. (p. g.)

Fisco, Fiammiferi patteggiato

E' comparso ieri in aula, in veste di imputato, l'avvocato Piergiulio Piantadosi, 44 anni, residente a Mongrando: ha patteggiato una condanna a 7 mesi e 10 giorni di arresto, 12 mesi di condizionale, e un'amenda di 12 milioni.

Il professionista ed ex assessore comunale è finito nei guai dopo una serie di accertamenti a controlli incrociati compiuti dalla guardia di finanza: secondo le fiamme gialle, l'avvocato Piantadosi aveva omesso di denunciare al Fisco circa mezzo miliardo. Di qui il processo e il patteggiamento.

Piergiulio Piantadosi è stato tra gli imputati eccellenti nell'indagine che aveva messo a soqquadro Biella ai tempi Tangentopoli per la vicenda «2001». (p. g.)

Unipop Subalpina

Un concerto con la musica di Apollonia

BIELLA. «Omaggio a Giovanni Apollonia» il titolo scelto dall'Università Popolare Subalpina per il concerto d'inaugurazione dell'anno accademico 1998-99 che avrà luogo questa notte alle 21 nell'auditorium Filippo. Il programma è dedicato a lieder composti da Apollonia su versi della biellese Franca Fortunato Maffeo. Biellesi anche gli esecutori, dal soprano Enrica Maffeo all'attrice Franco Contini a Rocco Mura-

retto (flauto), Rocco Ghirardelli (violino), Pier Luigi Zanna (fagotto) e Roberto Santocchi (pianoforte). Molti lieder verranno eseguiti per la prima volta, mentre sarà novità assoluta l'organico - finora mai riscontrato nella letteratura musicale - di soprano, fagotto e pianoforte. La scelta di dedicare al compositore biellese Giovanni Apollonia l'inaugurazione del proprio anno accademico rientra nell'impegno dell'Università Popolare Subalpina di scoperta e di valorizzazione del territorio e dei suoi uomini più rappresentativi. (p. f. g.)

Con «Tike Saab»

La montagna di Michel Piola all'Odeon

BIELLA. L'alpinista ginevrino Michel Piola inaugurerà il nuovo anno di attività di «Tike Saab». La scuola di alpinismo, sci alpinismo e arrampicata, ha organizzato anche quest'anno una serata dedicata agli appassionati della montagna. Mercoledì 11 novembre, al teatro Odeon, verrà proiettato l'audiovisivo «Soleil» minuit realizzato dall'alpinista ginevrino durante una spedizione in Groenlandia.

Per «Tike Saab» si del quarto appuntamento di grandi nomi dell'alpinismo internazionale. Dopo Bonatti, Maestri e Cassin, quest'anno è la volta di un giovane, uno dei più forti del mondo, che ha aperto vie sul Bianco e sul Cervino ormai diventate metri per persone per tutti gli appassionati di ascensioni.

Durante la serata, la guida alpine della scuola presenterà il programma di attività '98-'99. Per i biglietti ci si rivolge all'agenzia Sciaramuzzi di via Italia 5 alla Ski Sises di via La Marmora. (p. g.)

LETTERE AL GIORNALE

La scissione di

errore

Come cittadino e come uomo di sinistra, sono rimasto colpito molto negativamente dal comportamento di Cossutta e i fedelissimi tenuto nel condurre in porto la scissione di Rifondazione Comunista.

Il metodo usato da questi parlamentari e dirigenti è perso solo poco nobile, scorretto e antidemocratico, sia rispetto agli elettori (anche biellesi) che li hanno votati, che rispetto al regno intere: allo statuto della stessa organizzazione in cui stabilivano. Ai di là dello scontro, a chi giova questa scissione lo si sta già incominciando a capire i prossimi mesi lo si capirà sempre meglio.

Vorrei citare, tra i tanti possibili, solo tre brevi esempi per far riflettere chi legge sul valore e sulla differenza tra il dire e il fare da parte di chi, dalla base e dalla gente, viene eletto come proprio rappresentante nelle istituzioni della Repubblica: 1) l'allora capo dei deputati Cpc Di-

liberto, pur non condividendo con altri colleghi la posizione presa a stragrande maggioranza nei massimi organismi del suo partito sulla legge finanziaria, sino a tre giorni prima della votazione giurava pubblicamente che lui e gli altri parlamentari avrebbero votato con fedeltà e in linea con la tradizione comunista come stato deciso. Fecero esattamente l'inverso; sempre DiLiberto, appena consumata la scissione, in una nota trasmissione televisiva nazionale disse che per loro, autoproclamatisi «comunisti italiani», impossibile allearsi con gli uomini di Cossiga, tirando in ballo anche la pericolosa provenienza di quei parlamentari dal centro destra. Dopo circa sette settimane gli scissionisti fecero proprio il contrario; 3) l'onorevole Cossiga fu costretto clamorosamente a smentirsi rispetto a quanto da lui affermato in una pubblica assemblea milanese, ripresa dalla Tv, in cui riferiva con estrema chiarezza il pensiero del presidente Scalfaro sui nodi e i perché della possi-

bile soluzione della crisi di governo. Ne seguì un vespasio di dure polemiche e Cossiga dichiarò di essere stato frainteso dai giornalisti. Rimane il fatto, però, che quanto lui aveva dichiarato detto e ripetuto proprio l'inverso di quanto poi aveva voluto e dimostrato.

Ora, voler approfondire, in chiave storica-politica-etica-culturale, concetti inerenti al tradimento, all'ipotesi, all'opportunismo, chiedo: questi metodi e modi di fare, in questo caso di autorevoli compagni per perseguire «modo loro fine» superiori, è spacciare per caso per atti valorosi di coerenza, serietà, onestà? La risposta la lascio alla coscienza dei lettori, al di là di ogni fede e colore, oltre che a quella del popolo eletto.

Lilli Fappani, Vallemosso

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate di mittente, possono essere inviate a «La Biella» di Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax è 015

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Bielle: tel. 015/20.100 - Caravaglia: tel. 015/206.096 - Cossiga: tel. 015/206.096

Bielle: telefono n. verde 187-120.118

GUARDIA MEDICA

Bielle: telefono 015/20.848-8 - Caravaglia: telefono 015/206.470 - Cossiga: telefono 015/206.470

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Bielle: via Marconi 28, tel. 015/28.396

QUESTURA

Bielle: via Tripoli 2, tel. 015/35.80.411

FERROVIE DELLO STATO

Bielle: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Bielle: via Lemmora 3, telefono 015/35.11.28

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Bielle: Dittaone e Biglietteria: via Mercalli 40, telefono 015/84.88.411

INPS

Bielle: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414

FARMACIE DI TURNO

Bielle: Farmacie Comunale (Municipalizzazione), via Fratelli 104, tel. 015/402.351. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle ore apra su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, presentazione di ricetta medica urgente.

Quilting Dr. Marzi, via Caduti Libertà

22, tel. 015/807.55

Grigioni Dr. Marzi, via Provinciale 14, tel. 015/83.168

Grigioni Dr. Marzi, via Provinciale 14, tel. 015/83.168

Grigioni Dr. Marzi, via Provinciale 14, tel. 015/83.168

Grigioni Dr. Marzi, via Provinciale 14, tel. 015/83.168

Veglia Dr. Marzi, via Provinciale 14, tel. 015/83.168

Veglia Dr. Marzi, via Provinciale 14, tel. 015/83.168

Ricordo Dr. Marzi, via Torino 55, tel. (015) 880134

Ricordo Dr. Marzi, via Torino 55, tel. (015) 880134

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 - RIVIERA TO-MI

IL PIÙ LUSUOSO SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

TUTTE LE DOMENICHE SERA Cavalieri 15.000 con consumazione.

DAME INGRESSO OMAGGIO. SE SI VUOLE alle ore 19 si può!! Con

Balare vini inclusi solo € 10.000 tutto compreso.

TUTTI I GIOVEDÌ E SABATO spaghettata mezzanotte offerta dalla direzione

SABATO 31

Grande serata, un'orchestra spettacolo

VIVIANA E LA PAGINA D'ALBUM

DOMENICA 1

Pom. e sera Orchestra

HARMONY NOW

ore 19 cena - ballo - vini inclusi

€ 25.000 tutto comp.

21 Cavalieri € 15.000

Dame omaggio

SABATO 7

Grande serata con l'orchestra

SILVANO D'ANGIO

Tutti i venerdì FUEGO LATINO con i membri di ballo

carabico Dany e Graziano e il loro gruppo di animazione

mezzanotte spaghettata

omaggio per tutti

Via al progetto di sistemazione, ed è quasi pronta la strada per la galleria

S. Giovanni, restauri miliardari

Nel 2000 altri cento posti letto in santuario

CAMPAGLIA CERVO. La Comunità della Bursch ha affidato l'incarico per il progetto di recupero e di valorizzazione del santuario di San Giovanni. La notizia che la Regione stanzia i finanziamenti circolava fin dall'estate, ma soltanto nei giorni scorsi è giunta la conferma ufficiale.

La spesa complessiva è di poco superiore al miliardo e 400 milioni, così suddivisi: 930 milioni provengono dalla Regione, mentre la restante somma sarà messa dalla Bursch e dalla Provincia. Ad aggiudicarsi il progetto è stato lo studio di architetti che ha capo alla biellese Luisa Bocchietto, ex presidente dell'Ordine biellese.

«I lavori - spiega il presidente della Comunità - Italo Bernasconi - serviranno a recuperare tutte le camere delle due ali dei pellegrini, nonché l'ala "alberghiera". Mi auguro che gli alti costi di sistemazione degli impianti, completamente da rianovare, non incidano troppo sulla spesa complessiva».

Per aumentare il numero di posti letto del santuario saranno rimesse a nuovo una cinquantina di camere: si guadagneranno circa 100 posti. La nuova struttura ribattezzata «Casa per...» sarà utilizzata per molti scopi: dai soggiorni invernali per gli anziani alle necessità estive (dalle ferie e alle manifestazioni, ai convegni e ai congressi).

«Mi auguro che il progetto



Il santuario di San Giovanni d'Andorno sarà sistemato grazie a quasi un miliardo di finanziamenti, concessi dalla Regione, dalla Provincia e dalla Comunità montana della Bursch

definitivo ci sia consegnato e fine gennaio - aggiunge Bernasconi - Poi dovremo farlo approvare dalla Sovrintendenza, dato che lo stabile è vecchio di 250 anni. Infine potremo bandire la gara d'appalto. La nostra intenzione è di far partire i lavori la prossima estate, per completarli entro il 2000».

Il rilancio del santuario è ormai l'obiettivo primario di molti, come dimostrano i continui investimenti sul complesso di San Giovanni Battista.

Martedì 10 novembre scade il termine per presentare le domande di partecipazione alla gara d'appalto di 10 milioni, per i lavori di manutenzione della rete fognaria e di depurazione delle acque.

Fra pochi giorni, invece, sarà terminata la strada che collega il santuario alla galleria Rosazza. Coal, almeno, prevedono gli amministratori della Bursch, che la settimana hanno fatto un sopralluogo coi tecnici dell'impresa appaltatrice.

Conclude Italo Bernasconi: «Insieme al responsabile del cantiere, l'ingegnere Mello Rella, abbiamo discusso di alcuni piccoli interventi ancora da fare: spero che l'impresa riesca a terminarli prima che comincino le nevicate». La strada è stata rimessa a nuovo sfruttando un contributo di 250 milioni, concesso dall'amministrazione provinciale.

Renato Moreschi

IN BREVE

Corretto incendio Vipera entra in cucina Catturata dai pompieri

Allarme, ieri in paese, per una vipera che, uscita probabilmente dai cespugli, è finita in un'abitazione: la padrona di casa ha visto il rettile strisciare sul pavimento della cucina e ha chiamato i vigili del fuoco. La vipera è stata catturata e liberata in Baraggia. [f. p.]

Biella Fuoriuscita di gasolio nel torrente Oropa

Principio di inquinamento ieri nel torrente Oropa. Dalle caldaie del santuario è uscito del gasolio che si è riversato nelle acque, costringendo i vigili del fuoco a intervenire per evitare danni ecologici. [f. p.]

Furto aggravato li porie Tre persone denunciate

Tre uomini, E. S., 27 anni, T. S., 52 anni e I. M., di 55 anni, sono stati denunciati dai carabinieri per furto aggravato. Perquisendo le loro abitazioni, i militari hanno trovato porte in noce per un valore di 10 milioni, rubate in un paese lo scorso 13 ottobre. [f. p.]

Cossato, questa sera l'incontro decisivo con i Verdi

Scaramal «apre» a Borio per ricomporre la crisi

COSSATO. La crisi della maggioranza sembra arrivata positivamente al traguardo: è previsto un incontro decisivo fra il sindaco Scaramal e i Verdi per valutare la nomina di Ermanno Borio ad assessore alla viabilità e ambiente, in sostituzione del dimissionario Mosca. «Prima di confermare questa ipotesi - dice Scaramal - valuteremo se Borio ci darà la disponibilità, sì, il...»

potrà prendere posto in giunta già lunedì prossimo. Lo scenario politico quindi si potrebbe chiarire tramite il coinvolgimento diretto di un altro esponente dei Verdi: l'obiettivo è portare a termine la legislatura senza polemiche e ripresentarsi insieme per le elezioni del '99. «Confermo che non ci sono problemi a livello programmatico - sottolinea il primo cittadino - quindi non vedo perché questa maggioranza non possa ricandidarsi».

Anzi la nostra intenzione è aprire anche ai popolari, dando vita ad un Ulivo locale. La crisi o meglio la «maretta», così preferiscono etichettarla i principali protagonisti del «caso Mosca», non è dunque (secondo Scaramal) relativa al piano urbano del traffico, per il quale ci sono già spendibili circa 200 milioni ed un progetto finanziario per i prossimi due, tre anni, piuttosto è il risultato dei forti contrasti sorti fra qualche... Mosca. Intanto ora la palla passa



Il sindaco Sergio Scaramal

nelle mani dei Verdi e... Borio, che ribadisce la volontà di continuare il dialogo politico pur ponendo dei dubbi sulla sua presunta candidatura: «Entrare direttamente in giunta comporterebbe una partecipazione personale dispendiosa che sinceramente non sono sicuro di dare, sia per gli impegni di lavoro sia per i problemi familiari. Tuttavia il...» dato potrebbe essere svolto felicemente dal mio compagno... partito Alfredo Barausse. Vogliamo inoltre stabilire una tabella delle priorità, in cui siano chiari gli interventi principali che chiediamo: c'è solo il piano del traffico, ma anche la necessità di puntare su aree verdi e parcheggio. [c. gi.]

Tinvul

Oggi in vendita gli ultimi lotti

COSSATO. Oggi vanno alla «vendita senza incanto» tre lotti della Tinvul: il termine ultimo per la presentazione delle offerte d'acquisto presso il tribunale di Biella scade infatti alle 12. E' il quarto tentativo in meno di un anno e la base d'asta parte da 1 miliardo e 853 milioni per due lotti d'immobili e il terreno. Nel dicembre scorso si era partiti per un prezzo di 4 miliardi e mezzo per quattro lotti, dei quali uno è recentemente liquidato. All'apertura delle buste si potrebbe dunque chiudere definitivamente un travagliato capitolo di storia imprenditoriale cossatese, le cui vicende portano lo stabilimento tessile al fallimento.

«Pur essendoci stati già tre ribassi, che comportano ogni volta una riduzione del 20% prezzo di vendita - sottolinea il curatore fallimentare, Mario Maggia -, il rischio di nulla di fatto non è del tutto scongiurato. Speriamo che prevalga finalmente l'interesse a comprare e non quello di speculare». [c. gi.]

A Magnano

Lavori finiti per la chiesa di Bose

MAGNANO. La chiesa della comunità di Bose dovrebbe essere inaugurata in dicembre e lo stato avanzamento dei lavori permette già una prima valutazione, che può tranquillizzare quanti, nell'agosto scorso, avevano inviato una lettera aperta a tutti gli enti preposti alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali avanzando timori per l'impatto che la costruzione avrebbe potuto avere sull'ambiente circostante.

Si tratta di una costruzione molto simile ad una casa, campanile e perfettamente armonia il vicinissimo monastero. La chiesa si differenzia dalle costruzioni interne quest'ultimo soltanto perché le pareti esterne sono rifinite con mattoni a vista.

L'intelaiatura del tetto in legno scuro jugoslavo, con la copertura di coppi. Le grandi finestre che si aprono sulle pareti laterali rappresentano la fonte di luce principale e la capienza prevista è di un centinaio di persone. [d. sa.]

Da lunedì

Apri a Strona l'ambulatorio infermieristico

STRONA. lunedì prenderà l'avvio in paese un nuovo servizio sanitario: si tratta dell'apertura di un ambulatorio infermieristico dove sarà possibile rivolgersi per le piccole medicazioni, il controllo della pressione e per le iniezioni.

L'ambulatorio è situato in un locale a piano stabile che ospita gli uffici del Comune dove funziona già l'ambulatorio medico. Gli abitanti potranno usufruire del servizio al mattino, dal lunedì venerdì, dalle 8,30 alle 8,50 le prestazioni infermieristiche sono gratuite.

Nell'ambito della propria attività, l'ambulatorio di Strona prevede anche il servizio domiciliario, pensato in particolare modo per gli anziani: in questo caso la prestazione deve essere richiesta all'Azienda sanitaria 12 Cossato, competente per territorio, telefonando allo 015-9899811.

L'unico obbligo per poter usufruire del servizio dell'ambulatorio è la richiesta medico curante. [d. sa.]

Con l'Atl a Torino

In vetrina le Comunità montane

BIELLA. Le Comunità montane biellesi saranno presenti, con l'Atl, all'8 novembre a Torino Esposizioni al «Salone della Montagna». La scelta di affidare la gestione dello stand all'Atl è stata voluta per dare un'immagine unitaria del territorio, pur conservando, nelle insegne dello stand, nelle offerte turistiche, le proprie individualità.

Lo stand avrà titolo: «Le Comunità Montane del Biellese: santuari del lavoro, della fede, della natura». Grandi fotografie illustreranno le caratteristiche principali di ogni territorio montano del Biellese e distribuirà materiale promozionale dell'Atl, pacchetti di offerta per soggiorni, depliant sulla «Passione di Sordevolo» e soprattutto un nuovo opuscolo, edito dalle Comunità montane, che presenterà gli aspetti (fede, natura, lavoro) di ogni territorio.

Sabato 7, alle 10, è prevista una manifestazione per presentare i prodotti tipici delle montagne biellesi. [r. s.]

Funzionari ESATTORIALI
con comprovata esperienza nel settore
Telefonare per appuntamento
ore ufficio al 0172-712841

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

**REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI PISTOLERA**
PROVINCIA DI BIELLA
IL SINDACO
Vista Legge Regionale n. 56/77;
Vista Legge Regionale n. 70/91;
Vista Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29.06.1998 di adozione del progetto definitivo di Variante P.R.G.I. debitamente esecutiva
Rende noto
Che è depositato in visione per 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente, presso la Segreteria Comunale il progetto definitivo Variante al P.R.G.I. così come approvato dal Consiglio Comunale di Pistoletta con Deliberazione n. 23 del 29.06.1998.
Durante il termine di deposito suddetto chiunque può prendere degli elaborati.
L'orario di accesso all'ufficio in cui è depositata la documentazione è il seguente: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, sabato, domenica ore 10,00 - 11,30; giovedì ore 16,00-18,00.
Dalla Residenza Municipale, il 30.10.1998
IL SINDACO
Florito

aimonetti termoidraulica s.a.s.
biella - via candelò, 5
tel. 015 8492162 - fax 015

- impianti civili e industriali
- riscaldamento
- climatizzazione
- idraulici • sanitari
- accessori • anticendio
- irrigazione

MD STUDIO informa
Sei un'impresa che produce o utilizza imballaggi?
Dal 1 ottobre 1998 c'è un nuovo adempimento!
L'iscrizione obbligatoria al CONAI
Per informazioni rivolgersi a MD STUDIO S.r.l.
Studio consulenza - Centro di servizi integrati per l'impresa
Settore ambiente e sicurezza - Via N. Sauro, n. 13 - BIELLA
Tel. 015 32728 - Fax 015 32447
Internet: http://mdstudio.com - Email: arg@mdstudio.com

GUIDAS
SUPERMERCATO CALZATURE
Nuovi Arrivi
1.000 mq. di grande esposizione ed assortimento.
Comodo parcheggio privato
BUROLO - IVREA
S.S. Lago di Viverone
Tel. 0125 57226

STRATTA 40 anni di attività!
• Prezzi speciali su tutti i prodotti • Una nuova super offerta • scoprire ogni
• Rottamazione dell'usato • Facilitazioni • pagamento • Centro assistenza specializzato

SIM STRATTA
VENDITA E ASSISTENZA

In questo mese
Motoseghe MAC + GURNTI
+ BERRETTO + GILET
£. 399.000
(IVA compresa)

MOTOTEGHE - ELETTROSEGHE
RASAERBA - TRATTORINI
DECESPUGLIATORI
BIOTRITURATORI - GENERATORI

BIELLA - Piazza 1° Maggio - Tel. 015/34804
ALBIANO D'IVREA - Via Bollengo, 6 - Tel. 0125/59542

La Stampa 1997 in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
Numero Verde
1678 - 02005

VIAGGIO NELLA LETTURA

SCIENZE



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di nomi e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zallini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Searuffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Colfmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 60 t.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Disaguzioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono
in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

3

COLLANE COMPLETE



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali
avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta
e *Verso la Seconda Repubblica*
con cofanetto di tela assura, sono in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačëv
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri e pampioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Paguza
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Cuzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

PREZZI SPECIALI

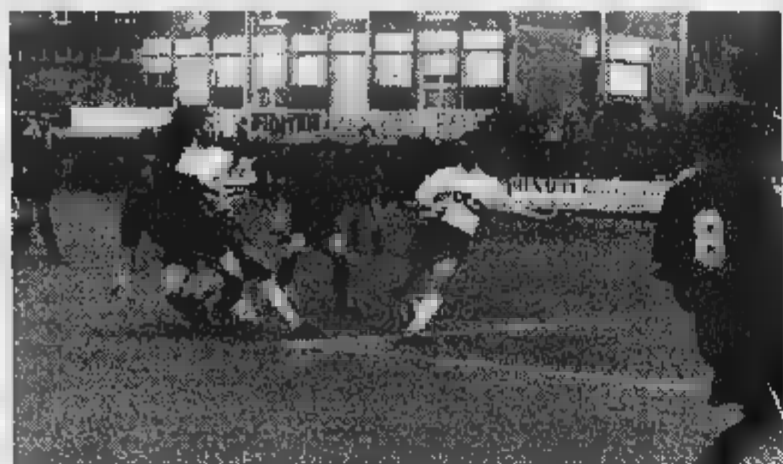
LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulla singola opera. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933), e-mail: lettora@lastampa.it.
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

La Federcalcio ha dato ieri il via libera per l'agibilità

Borgosesia, stadio ok Da domenica si gioca

E' ufficiale: Borgosesia calcio può riprendere possesso dell'impianto di via Marconi. E, anche domenica si disputerà già l'ottava partita di campionato di C2, molti dei giocatori a disposizione. Lele Domenicali ha fatto le caratteristiche del terreno. Proprio ieri i granata hanno giocato al Comunale un'amichevole con i giovani della Berretti. È stato questo il primo «assegno» dell'orba casalinga. Per l'1 novembre (ospite il Prato, che è quarto in classifica a pari punti con la Pro Vercelli) si spera dunque in un tutto



Il sindaco di Borgosesia Corrado Rotti ieri ha annunciato che lo stadio è tornato agibile

guiti nelle prossime settimane. Perché questo è giunto soltanto dopo due giorni di studio se Paolo Guidetti era già convinto del risultato mercoledì pomeriggio? Risponde il direttore generale del club: «Non avevo dubbi perché sapevo che era stato fatto tutto quanto richiesto mesi fa dalla Lega. Era impossibile ricevere una risposta negativa».

Da domenica l'impianto sarà in funzione a pieno regime: sarà a disposizione del pubblico anche la tribuna costruita alla spalla della porta sul lato via Marconi. Quelle gradinate riservate agli ospiti soltanto quando si prevede una partecipazione massiccia di fan della squadra avversaria, altrimenti chiunque potrà darsi.

(f. fo.)

Ma il Consiglio si spacca sugli esperimenti con il diserbante vietato

Frontier, votata la mozione

La Provincia: si rispettino le norme Ue

VERCELLI. Approvata dal Consiglio provinciale la mozione per la «vicenda Frontier», il diserbante prodotto dalla multinazionale tedesca «BASF» cui è autorizzato per le colture asciutte ma vietato per quelle in sommersione; la mozione, preparata dalle Commissioni di lavoro «III agricoltura» e «IV ambiente», in sintesi che la Regione intende sperimentare nelle risaie alcuni tipi vietati di diserbante, deve rispettare comunque le direttive europee in materia. Il risultato della votazione era abbastanza scontato: hanno votato a favore del testo 14 consiglieri di maggioranza, mentre 8 (Forza Italia, An e Lega) hanno votato contro.

Anche il voto contrario della leghista Antonella Carizzano era scontato: infatti sono stati respinti i suoi emendamenti che ammorbidivano i toni duri della mozione. Ad esempio, Carizzano ipotizzava che la presenza del «Frontier» nelle hotte di distribuzione potesse derivare dal fatto che i botti sarebbero state riempite utilizzando acqua già inquinata.

Per il gruppo di An Francesco Zanotti ha poi motivato il suo voto spiegando che la mozione sarebbe risultata «a senso unico», concepita e impostata per edare addosso alla Regione.

La vicenda era scoppiata la scorsa primavera in seguito a una denuncia formulata dal presidente della IV Circonscrizione cittadina Gianni Reina,



Il Frontier è stato sperimentato dalla Regione in un appezzamento a Palazzolo

«Sì» al documento solo dalla maggioranza. La Regione aveva utilizzato il prodotto Basf definendo i risultati «molto incoraggianti».

secondo cui il «Frontier» sarebbe stato usato in alcune risaie dalle parti di Larizzate.

La denuncia è fatta scapitare e in moto una serie di controlli dell'Arpa e della Forestale: tracce del principio attivo «Frontier» sono state trovate nelle acque della Sesia e nei torrenti Bona, Cervo, Marcova, Marchiazza e Stura nei territori di Vercelli, Biella, Alessandria.

Nel frattempo su un opuscolo della Regione si dava conto

una sperimentazione condotta con il «Frontier» dagli agronomi del Settore territoriale dell'agricoltura su un piccolo appezzamento di Palazzolo. I risultati erano stati definiti «molto incoraggianti», la Provincia aveva protestato vivacemente affermando che la sperimentazione è condotta in base a «dubbe interpretazioni della legge».

Walter Camurati

IN BREVE

Floricane

Floricane (Mazzini), le fioriere
Sono scomparse le transenne da piazza Mazzini. Ieri sono state sistemate le fioriere che delimitano la zona pedonale nella piazza di Borgosesia, dove presto sarà ultimato l'arredo urbano: panchine e grande orologio. (f. fo.)

Serravalle

Trasporto dei disabili in funzione il pullman

Borgosesia e Serravalle hanno il pullmino attrezzato per il trasporto dei disabili. Il mezzo (costo più di 10 milioni) è in funzione: per adesso trasporta i portatori di handicap a Varallo in attesa che sia pronto il centro diurno di Serravalle. (f. fo.)

Varallo

Si presenta il Comitato Carnevale

Sarà presentato stasera il Comitato carnevale Varallo. L'incontro è alle 21 in Municipio. Sono molte le novità, dal presidente (Wilmo Pescara al posto di Daniele Curri) per arrivare a Re Marcanonio (Adolfo Pascariello ha passato il timone a Giovanni Regis). (f. fo.)

Verso il voto di novembre

Balocco, pronta la lista Il Pascente Pedrucci si ricandida a sindaco

BALOCCHIO. Pier Mario Pedrucci ci riprova: per l'intero pomeriggio di ieri l'ex sindaco era intronabile e qui c'è una conferma ufficiale, ma la notizia dovrebbe essere più che certa.

Dovrebbe infatti guidare una lista civica contrassegnata con la dicitura «Unione democratica»; i nove candidati a comporre il gruppo maggioranza nel futuro Consiglio sarebbero, in stretto ordine alfabetico, Mauro Bistolfi, Alessandro Costanzo, Paola Maiolani, Ornella Muello, Mauro Rizzo, Dorian Rosato, Massimo Stesina, Giovanni Tono e Davide Vallino, che risulterebbe uno dei promotori della lista.

Per contrastare l'ex sindaco sarebbe pronta la seconda lista, congregate nella vicina frazione di Bastia attorno al nome di Stefania Compagnone che, in caso di successo, sarebbe in assoluto la prima donna a cingere la sciarpa tricolore per il Comune di Balocco. I candidati che compongono la sua lista sarebbero undici: Cappa, Marco Carliano, Carla Conti, Carluccio Galli, Guerrino Mariuzzo, Adriano Pozzato, Lia Ranghino, Gian Luigi Richieri, Wilmer Rosato, Francesco Volpato e Fulvio Zappa. Gli elettori comunisti, circa 238, in maggioranza donne; la presentazione delle liste e delle candidature inizia questa mattina alle 10 per concludersi domani a mezzogiorno in punto. Dal momento che un eventuale ballottaggio appare molto improbabile, si voterà nella sola giornata di domenica 29 novembre; gli scrutini inizieranno alle 7 del giorno successivo. (w. ca.)

Lo ha stabilito il prefetto

Varallo, il conteggio della scheda elettorale

VARALLO. Si conta il 1° novembre. Il Prefetto di Vercelli Francesco Porretti su richiesta del Tar di Torino ha fissato per martedì la verifica delle schede messe in discussione da Daniele Curri, sconfitto per soli quattro voti da Pier Angelo Pitto alle elezioni amministrative del maggio scorso.

Le schede in questione sono dodici (sette tirate in ballo dalla lista Curri, e cinque dello stesso sindaco in un secondo ricorso). L'appuntamento è per le 9.30 nella sala riunioni della Prefettura e gli incaricati esamineranno il lavoro in presenza di tutte le parti interessate. La lettera inviata dalla Prefettura dice che si procederà alla verifica dei verbali e delle schede contestate.

E' comunque probabile che siano riviste tutte le schede dei seggi presi in questione dai ricorsi: non essendo, naturalmente, le singole schede indecifrabili in base a determinati particolari, non sarà infatti possibile risalire esattamente a quelle contestate nell'atto che ha indotto il Tar a rimettere in discussione il risultato del 24 maggio.

Secondo alcuni esperti, perciò, l'unica soluzione sarà quella di riprendere in mano tutte le preferenze espresse dagli elettori nelle sezioni numero 2 (Vietti Roncol, 5 (via XXV aprile), 1 e 16 (Casa Serena), 7 (Camascio), 14 (Valmaggia). A fine verifica la Prefettura dovrà trasmettere le risultanze al Tar, che entro il 1° dicembre emetterà la sentenza definitiva e si potrà dunque sapere se Pier Angelo Pitto potrà a tutti gli effetti rimanere alla guida del Comune di Varallo. (f. fo.)

L'elenco delle strade interessate dagli scavi. Tutti i progetti per il prossimo anno

Trino, al via l'operazione-lavori

Gli interventi partiranno dal mese di dicembre

TRINO. Lavori in corso in città. Durante l'ultima riunione di giunta è stato approvato il verbale che stabilisce per l'aggiudicazione definitiva alla ditta Portalupi dei lavori di asfaltatura di una dozzina di strade della città.

Gli interventi riguardano solo la rimozione del manto d'usura superficiale (circa 3 centimetri) e la stesura del nuovo tappeto bitumato. Sono interessate: via Biandra, Reagle, via Crosio, via Kennedy, via Paganini, via XXIII, via Saragat, via Vittorio, via Gramsci, via Matteotti, via Montegrappa. Saranno anche ripristinate le traverse di corso Cavour: vicolo della Misericordia e vicolo delle Monache.

La ditta ha ottenuto l'appalto in virtù del ribasso d'asta del 20,46 per cento. Tra le spese di progetto a d'intervento è proprio l'esborso del Comune sarà circa 250 milioni (compresa Iva).

E' molto probabile che i lavori partiranno entro la fine del mese di dicembre. Il prossimo

anno saranno programmati una serie di interventi su alcune strade, che prevedono anche il rifacimento degli allacci dell'acquedotto, della rete fognaria, la realizzazione di marciapiedi in autobloccanti e il riassetto della segnaletica stradale orizzontale.

Il progetto dei lavori è già avviato, dalla precedente amministrazione, e dovrà

re indetto il bando d'appalto. In via Buozzi, via Cameri e via Duca d'Aosta è prevista solo la rimozione del manto d'usura superficiale e la stesura del nuovo tappeto bitumato. In via Gioberti, vicolo Bonza e via Gian Andrea Irico, oltre a ripristinare la rete dell'acquedotto gli allacci idrici.

In Duccio Galimberti, via

Gorizia e via Fleming in più verranno rifatti gli allacci della rete fognaria e i pozzetti di raccolta e realizzati i marciapiedi con autobloccanti.

Il costo complessivo di quest'anno secondo l'ultimo intervento, comprensivo delle spese di progetto, si aggira intorno ai 690 milioni.

Riccardo Coletto

REGIONE PIEMONTE COMUNE DI MOSSO S. MARIA

PROVINCIA DI BIELLA
Il Responsabile del servizio

Vista la Legge Regionale n. 56/77;
Vista la Legge Regionale n. 70/91;
Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. del di adozione del progetto definitivo di Variante al P.R.G.I. debitamente esecutiva

Renda nota

Che è depositato in visione per 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria Comunale il progetto definitivo di Variante al P.R.G.I. così come approvato dal Consiglio Comunale di Mossò S. Maria con deliberazione n. 30 del 27.06.1998.

Durante il termine di deposito suddetto chiunque può prendere visione degli elaborati.
L'orario di accesso all'ufficio in cui il depositato la documentazione è il seguente:
Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica ore 10.00-12.00.
Dalla Presidenza Municipale, il 30.10.98

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fto Ferrara

Centro per identità - Istruzione R.T.C. Registro Esercenti Attività Commerciali

L'ICT - Istituto Consortile per la qualificazione professionale lavoratori del commercio, del turismo e dei servizi - che presso la propria sede si terranno corsi preparatori necessari per conseguire l'iscrizione all'esercizio delle attività commerciali e successiva iscrizione al Registro Esercenti Attività Commerciali.

Calendario: Lunedì 2 novembre 98 dalle 15.00 alle 18.00 ore 3
Martedì 3 novembre 98 dalle 16.30 alle 18.00 ore 1.30
Mercoledì 4 novembre 98 dalle 15.00 alle 18.00 ore 3
Giovedì 5 novembre 98 dalle 14.30 alle 18.00 ore 3.30

I corsi sono promossi con la collaborazione della Camera di Commercio di Biella

Informazioni e iscrizioni presso:

ASCOM BIELLESE

ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO TUTTI I SERVIZI
Piazza Vittorio Veneto 14/A - Tel. 015.35.50.41 BIELLA

La Stampa
1997
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678-02005

Poratelli & C.

Via Mazzini, 3 - Biella - Tel. 015/32308

E' partita la «Saison culturelle»

Aosta: concerti
teatro e cinema

AOSTA. Musica classica e contemporanea, teatro e operetta, varietà e cinema. Gli ingredienti della Saison culturelle '98/99 proposta dall'assessorato della Pubblica Istruzione della Regione autonoma Valle d'Aosta. Oltre quaranta spettacoli, 61 film, 17 conferenze in programma da ottobre a maggio per spaziare nel panorama culturale italiano e straniero con qualche «incursione» in quello locale.

Inaugurata da Luca Carboni il 21 ottobre la stagione culturale valdostana ha in serbo grandi «eventi». Per restare in tema musicale: i concerti del sassofonista Steve Coleman (il 10 novembre), del violoncellista Mischa Maisky (9 dicembre) e del pianista Grigory Sokolov (18 marzo). La sezione varietà propone, invece, l'omaggio a Lucio Battisti (il 15 novembre) con lo spettacolo «Emozioni», il ritorno della Pfm (17 febbraio) e il concerto della Piccola Orchestra Avion Travel (23 marzo).

Titoli, autori e interpreti di richiamo caratterizzano anche la sezione teatro. Dopo «OnCLE Venia» di Cechov, andato in scena il 27 ottobre, sono in programma «Il medico dei pazzi» di Eduardo Scarpetta, diretto e interpretato da Aldo Giuffrè (5 novembre), «Così è (se vi pare)» di Luigi Pirandello, Ugo Gregoretti (2 dicembre), «Le Salon d'été» di Coline Serreau (7 dicembre), «Oresteia: gli Atridi» di Michele Di Martino, Pamela Villorosi (12 gennaio), «La Puce à l'oreille» di Georges Feydeau (26 gennaio), «Vita di Galileo» di Bertold Brecht (1 e 2 febbraio), «Un Mandarin per Teo» di Garinei e Giovannini con Maurizio Micheli (8 e 9 febbraio), «Amleto» di Shakespeare con Taro Russo e Sandra Milo (9 marzo).



Il 10 novembre
il sassofonista
Steve Coleman
in concerto

Un omaggio
il 10 novembre
con «Emozioni»

Parte il «Viotti» a Vercelli

Concorso di musica
con 92 pianisti
di oltre 20 nazioni

VERCELLI. S'iniziano oggi al Teatro Civico, per proseguire nei prossimi giorni ma a porte chiuse, le prove della sezione di pianoforte del 49° concorso internazionale di musica «Giovanni Battista Viotti», dedicato questa volta a Haydn ed a Mozart. I pianisti in gara sono 92, provenienti da più di venti nazioni. Saranno aperte al pubblico invece le semifinali, in cartellone alle 20 di giovedì 5 novembre (ingresso libero). La finale, con i pianisti accompagnati dall'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, è prevista alle 17 di domenica 8 novembre (biglietti per la finale, da martedì 3 alla Società del Quartetto, tel. 0161/255.575, 0161/252.667). Un'importante appendice al concorso sarà il gala in cartellone al Civico, sabato 7 novembre (ore 21) per la consegna dei «Viotti d'oro '98» allo studioso americano Harold C. Robbins Landon, alla pianista austriaca Ingrid Haebler, protagonista, in quell'occasione, di un recital.

(g. bar.)

A Dogliani per la «cistrà»

I ceti protagonisti
nella settimana
della gastronomia

DOGLIANI. Domani prende il via la «Settimana gastronomica» dedicata alla «cistrà», la tipica minestra di ceci che un tempo veniva distribuita dalla Confraternita dei Battuti agli abitanti della Langa scesi in paese per la «Fiera dei Santi», fiera che si svolgerà il 2 novembre, obbedendo alla tradizione oltre quattro secoli fa risalita al 1500 la prima citazione documentata.

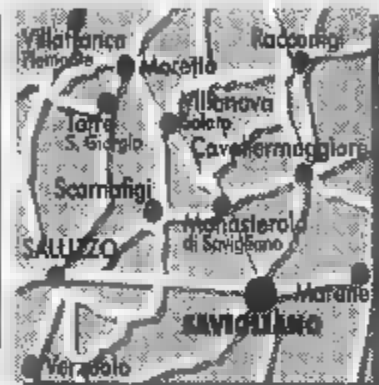
Se nel centro storico avrà luogo per tutto il giorno la rassegna commerciale, con centinaia di ambulanti, come spiega Maria Grazia Altare, consigliere comunale delegata al Commercio, la distribuzione della «cistrà» avrà luogo dalle 9 alle 12, sotto l'antica ala mercatale della piazza Confraternita. Fino all'8 novembre i ceci sono anche serviti nei ristoranti «Albergo fiorito», «Da Anna» e «Aldo», che per tutta la settimana proporranno anche altri piatti di stagione, tratti dalla tradizione della Langa. (p. 6)

UNA GITA A...

Itinerari barocchi e caravaggeschi a Savigliano

La ricchezza artistica di Savigliano trova una significativa valorizzazione in queste settimane, fino all'8 dicembre, grazie alla mostra «Realismo caravaggesco» prodotta da un viaggio artistico alla scoperta di nomi come Giovanni Antonio Molineri (1577-1631) e il tardo-seicentesco Sebastiano Tarico. Opere d'arte selezionate e di alto valore sono in mostra accanto a disegni, incisioni, sculture in legno, libri e ricami. La sede espositiva sono il Museo Civico di via San Francesco 19 e l'Ala polifunzionale piazza del Popolo (martedì-venerdì 10/13 e 15/19,30, sabato e domenica 10/19,30; lunedì su prenotazione per scuole e gruppi). Informazioni ai numeri 0172.717545, 710247 e 7221566.

Che vedere. Savigliano è delle città più interessanti del Piemonte ed è utile sapere che, tutti i sabati e le domeniche,



L'arco trionfale in piazza Sant'Andrea

speciali itinerari guidati ne fanno scoprire il ricco patrimonio. La visita dura circa due ore, con ritrovo all'Ufficio turistico di piazza Sant'Andrea, e comprende la piazza stessa, l'Arco trionfale, la Collegiata di Sant'Andrea, il Palazzo Taffini d'Accoglienza (ammirabili corte, lo scalone, i loggiati, il salone d'onore con il

vasto ciclo affresco), il Palazzo Muratori Cravetta (magnifico esempio di architettura manierista, con piccolo giardino all'italiana, decorazioni a stucco e soffitto a cassettoni decorato 180 fornelle), l'Abbazia di San Pietro e la Confraternita della Pietà. Ogni domenica si svolgono anche le «passeggiate ba-

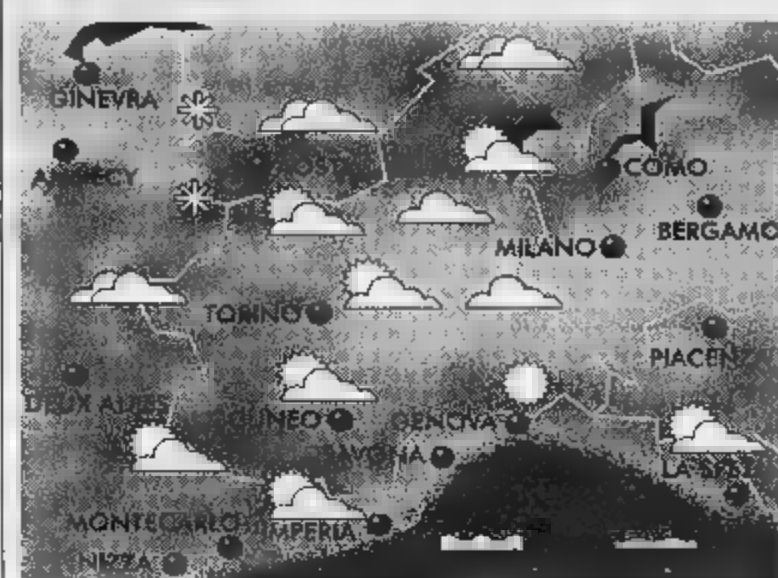
rocche», partendo dall'Ufficio Turistico: il 1° novembre il tour «Del giardino dei nobili a quello dei monaci» (i più bei cortili e chiostri della città). E non dimentichi che il Museo Civico ospita anche la bellissima Gipsoteca Davide Calandra.

Sono coinvolti nell'iniziativa pure alcuni centri vicini a Savigliano: così domenica prossima si può seguire un'avvincente itinerario barocco a Cherasco, con ritrovo all'ufficio turistico di quella città.

Dove mangiare. Alcuni ristoranti di Savigliano propongono convenzioni a chi presenta il biglietto della mostra. Prefisso 0172. L'Osteria d'una Volta 31617, Due Mori 717606, Gran Baita 712080, Agriturismo Regis 716531, La Prateria 31197, Taverna del Teatro 31088, Vincenzo 715183.

Leonardo Ose

IL WEEKEND



METEOROLOGIA

L'alta pressione delle Azzorre, sia pur indebolita e con caratteristiche prettamente autunnali, continua a contrastare sul bacino del Mediterraneo la discesa da Nord delle perturbazioni atlantiche. La loro azione marginale per il Piemonte provocherà annuvolamenti diffusi e isolate precipitazioni.

SU TEMPERATURE E PRECIPITAZIONI D'AOSTA

■ GINEVRE. Condizioni generali di con annuvolamenti sparsi e deboli schiarite. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti moderati da Nord-Est.

■ VALLI CHISONE, SUSÀ, LANZO, CANAVESE. Cielo variabilmente coperto con deboli schiarite alternate a possibili isolate precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti moderati da Nord.

■ VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESSIA. Nuvoletta diffusa a tratti intensa con possibili precipitazioni nevose sui versanti orientali. Schiarite in serata. Temperature in diminuzione. Venti moderati o forti da Nord-Nord-Ovest.

■ RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Condizioni tempo moderatamente perturbato con possibili annuvolamenti sui rilievi e schiarite sulle coste. Temperature stazionarie. Venti forti da Sud-Ovest. Mari da mossi a poco mossi.

■ RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia). Prevalentemente sereno a poco nuvoloso per alte e stratificate. Venti forti da Sud-Ovest. Mari da mossi a molto mossi.

■ TORINESE E VERCELLINESE. Il cielo si presenterà probabilmente poco nuvoloso con copertura stratiforme e parziali schiarite. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati. Probabile assenza di foschie in pianura.

■ LANGHE E MONFERRATO. Condizioni di tempo generalmente sereno o poco nuvoloso con schiarite intervallate da annuvolamenti estesi. Possibili isolate precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti da Ovest.

■ LAGHI E BIELLESE. Probabile parziale copertura dei più intensi sui rilievi alternata a isolate schiarite e deboli piogge. Temperature in calo. Venti moderati da Nord-Ovest con brezze di valle.

FINE

I vertici climatici che si susseguono sulla Gran Bretagna continuano a sviluppare sistemi frontali che scendono nel cuore dell'Europa. La loro azione si materializzerà probabilmente sul Nord Italia con annuvolamenti più o meno diffusi, precipitazioni sparse e riduzione delle temperature. Al prossimo bollettino una maggiore precisazione. (A cura di Giorgio Minelli)

GIOCO DEL
LOTTOOttobre: vinti al lotto
oltre 500 miliardi

Anche mercoledì scorso, come ad ogni estrazione, il lotto distribuito vincite per alcune decine di miliardi: per l'esattezza, 49.916.899.543 lire. In occasione del concorso precedente, sabato 24 ottobre, i miliardi distribuiti ai giocatori sono stati più di 87. In sette giorni, insomma, le due estrazioni hanno fruttato agli appassionati del lotto oltre 137 miliardi di lire. Ottobre è destinato dunque a chiudersi con un saldo-vincite superiore ai 500 miliardi. Non male, si considera che in questo mese non si sono registrati gli exploit legati all'estrazione dei ritardatari più illustri, accaduti in settembre (ricordiamo che l'uscita del 53 sulla ruota di Palermo, dove atteso da 127 concorsi, aveva prodotto in un sol colpo vincite complessive per 420 miliardi, portando le vincite mensili a 886.518.097.487 lire). In questa pagina diamo conto, due volte alla settimana, della suddivisione regionale delle vincite. Ebbene, dopo l'estrazione dell'altro ieri in attesa di quella di domani, possiamo dire che in ottobre in Piemonte già state vinte 35.309.490.926 lire. Si tratta di cifre «normali» per il lotto. Milioni di persone possono dire di aver festeggiato almeno una volta, e di aver vinto cifre spesso consistenti. Nel lotto infatti non ci sono montepremi da spartire; ogni giocatore sa in anticipo quanto potrà fruttargli la sua giocata.

■ i novanta numeri. Sa che diecimila lire giocate sull'ambo possono fruttare due milioni e mezzo, ma sa anche che la stessa somma, puntata sulla quaterna, può far vincere 800 milioni. Succede? Sì, succede. Ed è una delle ragioni per cui il lotto è sempre il gioco più amato dagli italiani.

PIEMONTE

VINTI
4.013.054.460

BIELLA

VINTI
146.133.323

IN ITALIA

VINTI
49.916.899.543Sarzana, la fortezza
della cultura

La cittadella di Sarzana, meglio nota come Fortezza Firmalede, è considerata uno degli esempi più belli di architettura militare fiorentina del '400 ed è, fra le realizzazioni medicee fuori Firenze, delle costruzioni meglio conservate. Il suo restauro sarà completato nel prossimo triennio grazie ai fondi del Lotto: 281 milioni per il '98, 3.372 per il '99 e 3.091 per il 2000. «Si tratta completamente di una serie di lavori iniziati già nell'84 - spiega l'arch. Rossetti - nell'ambito generale del recupero del castelli della Lunigiana». Costruita tra il 1487 e il 1488 su disegno di Francesco Di Giovanni, nel primo '800 la Fortezza venne utilizzata come carcere circondariale. Qui ha oggi sede la Biblioteca Civica e l'Archivio Storico Comunale. L'intervento realizzato dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici della Liguria consentirà il recupero dei corpi di fabbrica sul secondo cortile della Cittadella e la stesura della pavimentazione sotto sui terrazzi di copertura; si potrà così realizzare un percorso aperto al pubblico. I nuovi spazi ospiteranno manifestazioni espositive come la recente mostra dell'antiquariato tenutasi in agosto nella parte già restaurata del complesso.



Estrazioni del 28 ottobre					Numeri in ritardo/Estrazioni			
Bari	60	13	68	45	41	56/72	52/68	6/60
Cagliari	89	66	54	24	83	28/118	31/74	64/71
Firenze	37	15	64	75	88	63/61	32/60	33/57
Genova	22	33	78	3	87	39/103	51/97	26/66
Milano	84	83	82	52	20	25/62	69/51	8/51
Napoli	73	72	30	81	69	31/59	61/54	21/53
Palermo	80	20	14	24	82	42/88	31/61	50/51
Roma	64	86	14	87	61	44/92	65/70	51/68
Torino	14	76	74	46	64	13/90	5/87	63/68
Venezia	2	10	19	44	51	21/88	63/68	5/61

si	
Terno	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire
Quaterna	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80.000.000 lire
Cinquina	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

Dove seguire le estrazioni	
TUTTE LE SERE SU RAI 2	
"Il Lotto" otto	
20,00 RAI 2	
23,01 RADIO 1	
23,10 RAI 1	
Internet: www.lottomatica.it	
E tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione	

E SE VOLETE INCASSARE

Vincite fino a lire 4.500.000
Pagamento immediato presso la Ricevitoria dove si è giocato.
Vincite da lire 4.500.000 a lire 100.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirare l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelta di ritirare il premio in contanti, recatevi presso qualunque sportello della Condit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.
Vincite oltre lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Condit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Conit entro pochi giorni.

Informazione pubblicitaria

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA
PRESENTA IL 1997
DI TUTTOSCIENZE
IN CD-ROM
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. •UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

•I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO

SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. •SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV

INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.



Per informazioni

Numero Verde

1670-11051

A SOLI
L. 14.900

PER IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97 INTERATTIVO

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____

Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



In collaborazione con:



LA STAMPA



Dopo il successo di Coppa, c'è grande attesa per il derby con l'Alessandria

«E' una Pro entusiasmante»

I tifosi stravedono per le bianche casacche

VERCELLI. «Ragazzi, se è un sogno non svegliatelo. Questo il messaggio dei tifosi vercellesi al termine della vittoriosa sfida in Coppa Italia con Saronno. E il successo sui lombardi (che tra l'altro potrebbe valere la qualificazione) arriva al termine d'un esaltante trionfo esterno e alla vigilia del derby con l'Alessandria. Un sfida che potrebbe davvero far volare i leoni. Mister Motta, però, preferisce restare sui piedi ancorati al campo: «Siamo in un eccellente momento - spiega - ma non dobbiamo montarci la testa. Contro i grigi ci aspetta un test severo. Nonostante il ritardo in classifica l'Alessandria possiede giocatori capaci d'imprimere in ogni momento la svolta decisiva».

Gianfranco Motta torna sul campo e il match infrasettimanale di Coppa: «In campo si scende in undici ed è chiaro che, in una rosa ampia, qualche sacrificio sia inevitabile. Sono soddisfatto, comunque, della risposta avuta dai ragazzi contro il Saronno». Come dire che, in una stagione lunga e ricca d'impegni ci sarà spazio e gloria per tutti.

Un po' quello che è successo a Giancarlo Cavaliere, autore del secondo gol contro gli «amaretti» e protagonista di giocate strappa applausi: «Sono soddisfatto del risultato e, soprattutto, dell'affetto che i tifosi hanno nei miei confronti. Significa che, in queste stagioni trascorse a Vercelli ho fatto qualcosa di buono. E anche gli altri precari nel ruolo di titolare si sono ben disimpegnati: da Mordenti, sicuro nelle rare incursioni dei milanesi a Beghetto, sempre più in crescita a Barbiero. Buoni la prestazione di Peluchetti e l'esordio dell'ex juventino Dida».

Contro il Saronno il tecnico ha concesso un turno di riposo a Righi, Dal Compare e Testa. Il timore: i tre torneranno per la sfida con l'Alessandria, così come Albionetti assente a Crema per squalifica.

La Biellese si prepara per il derby. Mentre la Pro Vercelli ritemprava il fisico dopo l'uscita

ta di Coppa, la Biellese ha sostituito, sul terreno del Tollegno Valdengo, la classica partitella del giovedì. Un'uscita che ha permesso a Sannino di valutare la condizione generale della squadra e affinare gli schemi in vista della trasferta di domenica al «Veltin».

Con al sola eccezione La Cagnina (alle prese con la riduzione dopo l'infortunio subito al Fiola) il tecnico laniero ha provato un po' tutti. Per la cronaca la Biellese si è imposta 7-0: in gol Millesi, Guidetti (doppietta per i due bomber), Campese, Mazze e Giannini.

Borgosesia: finalmente in casa. Sgambatura in famiglia per i granata che, domenica, debutteranno sul green del Comunale. Nessun nuovo infortunato per il coach valesiano che, contro i toscani, dovrebbe riproporre la squadra che si è così ben disimpegnata in questi ultimi turni. (p. m. f.)



Il difensore Garlini è uno dei trascinatori di questa Pro che piace ai tifosi (G.M.P.)

Un mito della pallacanestro alla guida della Libertas

Basket, il Borgosesia ora si affida a Flaborea

BORGOSIESA. La leggenda del basket sbarca a Borgosesia. Il biellese Ottorino Flaborea, uno dei più grandi cestisti italiani di tutti i tempi (nel Varesotto, ancora oggi, a 58 anni, è un idolo) nella stagione che inizia domenica allenerà la Libertas basket Borgosesia, società protagonista nel campionato di Promozione. E non è detto che nelle fasi cruciali di qualche match il coach non decida di inserire lo stesso nel quintetto in pista, cosa che è già successo diverse volte nei tornei scorsi, quando alla guida del Vigliano.

A proposito del Vigliano, la squadra biellese che è a un passo dallo scioglimento è stata ripescata in serie D, e dunque Flaborea oltre ad allenare il Borgosesia continuerà a collaborare con il team al quale è stato legato per lungo tempo. Certo per un atleta abituato alla grande ribalta il palcoscenico (per così dire) della Promo-

zione non farà alcun effetto, ben altra cosa è invece per i giocatori, che hanno accolto con entusiasmo la notizia. Per loro essere guidati da Flaborea oltre che un onore è anche molto importante sul piano dell'insegnamento.

Il campionato è ormai alle porte: nonostante sia stato compilato solo martedì il calendario, la Federazione provinciale ha deciso di iniziare subito e dunque la prima giornata è in programma per domani sera. La Libertas basket debutterà tra le amiche, nel palazzetto del Centro sportivo Milanaccio, con il Livorno Ferraris. L'appuntamento è per le 21.

Se non sarà una partita di promozione a far da richiamo sul pubblico, i dirigenti della Libertas si augurano che sia il grande Flaborea a creare una nuova attenzione intorno alla società e alla squadra. (i. fo.)



Ottorino Flaborea

Seconda giornata della B1 femminile. La Giletti affronta il Donoratico, Gattinara

Pink, big-match contro l'insidioso Mantova

Le biellesi in trasferta sfidano la pretendente alla promozione



Una trasferta che ha il valore di un esame per le ragazze di Luigino Ugazio

BIELLA. La seconda giornata della B1 femminile propone già un big-match per la Pink, impegnata domani in trasferta a Mantova. Più agevole, ma da non sottovalutare, l'avversario della Giletti: a Gattinara arriveranno le toscane del Donoratico.

Dopo il facile per 3-0 nella gara d'esordio, le biellesi affrontano fuori il Mantova, una delle pretendenti alla promozione. Per la Pink è quindi già un match importante, dal pronostico incerto, che fornirà indicazioni significative sulle proprie ambizioni in serie A. Le biellesi si presentano all'appuntamento con Menin, Rocca, Lanza e Spada non al meglio della

condizione fisica.

È una prima importante verifica per noi - dice il general manager Luigino Ugazio - il Mantova ha mantenuto l'ossatura della passata stagione aggiungendo due acquisti di valore: la palleggiatrice Fiore, prelevata da Napoli, e la Folle Reggia Calabria. È una formazione che punta a salire di categoria. Comunque noi andremo a Mantova non per contemperare i danni, ma per vincere. È un match che possiamo fare nostro, in condizione di essere al massimo fisicamente e non accusare cedimenti durante la partita. Ritengo che la Pink sia in grado di giocare alla pari con chiunque cercheremo di dimostrarlo. (g. co.)

Il centrale Bachi stasera alla presentazione

E l'Alpitour sbattezza le ambizioni del Santhià

SANTHIA'. Il 3-0 all'esordio sul parquet dell'Alessandria ha legittimato l'entusiasmo intorno all'A&O Santhià. E questa alle 21 nel salone parrocchiale l'intero organico verrà presentato ai tifosi. Un anticipo della sfida di domani al palasport con il Mobili Bressano Mondovì.

L'A&O Santhià, insarito nel girone B della C maschile di volley punta al salto di categoria. Lo staff dirigenziale, guidato dal presidente Giuseppe Pistardo, ha operato al meglio nel corso del mercato estivo per dare al neo tecnico, Antonio Remolino, un organico d'indubbio valore.

Ma questa - sottolinea Daniele Boschetti, presidente

della Fipav provinciale e addetto stampa del team biancoazzurro - sarà anche l'occasione per ufficializzare l'importante gemellaggio tra l'A&O Santhià e l'Alpitour Cuneo. E non a caso, tra i presenti, sarà anche il team manager del prestigioso club di Al, Marco Pistolesi il centrale Alberto Bachi.

La collaborazione nasce con il passaggio all'Alpitour del giovane santhiense Luca Gherardi. Ogni mese i tecnici dell'A&O saranno ospiti dell'Alpitour per stages d'aggiornamento; inoltre nel prossimo mese di febbraio Santhià organizzerà un incontro a Coppa delle Coppe che vedrà impegnata la squadra di Silvano Frandi, detentrice del trofeo. (p. m. f.)



RENAULT KANGOO L'AUTO DA VIVERE COME VI PARE. SUBITO.

RENAULT KANGOO C'È. NON PERDETE ALTRO TEMPO, FINALMENTE È ARRIVATO IL MOMENTO DI ANDARE DOVE VI PARE CON L'UNICA AUTO CHE SA ASSECONDERE LA VOSTRA LIBERTÀ. DA OGGI IN POI, SARETE LIBERI A UTILIZZARE LA MULTIFUNZIONALITÀ INTERNA DELLA KANGOO PER FARE E DISFARE. SE AMATE VIVERE COME VI PARE, AMERETE KANGOO. E LA AMERETE SUBITO.

VERSIONE	MOTORIZZAZIONE	POTENZA
RN/RT	1,2 INIEZIONE MULTIPUNT	65 CV
RN/RT	1,4 INIEZIONE MULTIPUNT	75 CV
RN/RT	1,9 ECODIESEL	65 CV

IN PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA LIRE 21.650.000. FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI*.

* IMPORTO FINANZIATO L. 12.000.000; 60 RATE MENSILI DA L. 237.000; T.A.N. 6,9%; T.A.E.G. 8,06%; A.P.I.E.T. ESCLUSA. SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. OFFERTA CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO E VALIDA VETTURE PRESENTI CONCESSIONARIA.

È un'iniziativa della Concessionaria Renault:

Nuova Cab Via per Pollone, 3 - Biella - Tel. 0152593861



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

**Parli con gli USA,
il Canada e l'Europa
come in Italia.**

**Con Valore 50
solo 395 lire al minuto*.**

Con Omnitel le chiamate internazionali sono davvero convenienti: per esempio, con l'abbonamento Valore 50 chiamare USA, Canada, ■ Paesi Europei costa solo 395 lire al minuto*: New York come Milano! Verificalo tu stesso... **In Italia, in tutto il mondo: Omnitel.**

Per ogni informazione ulteriore chiama il Numero Verde 167 - 190 190 oppure visita il sito www.omnitel.it

Piano Telefonico Europa, USA, Canada
Costo ■ lire delle chiamate per minuto di conversazione (+ IVA)

Abbonamento Valore 50	395*
Abbonamento Valore 25	595*
Valore Ricaricabile	595*
Abbonamento Personal 195	795*
Omnitel Ricaricabile	795*

■ Per gli **Abbonamenti**: per ogni telefonata effettuata vengono addebitate alla risposta 200 lire (+ IVA). Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le **Ricaricabili** ■■■■■■ costo indicativo delle chiamate per minuto di conversazione. Il sistema di conteggio applicato è a scatti. Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate alla risposta 200 lire (IVA inclusa), comprensive dei primi 3 secondi di conversazione. Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato ■ scatti di 200 lire (IVA inclusa) con durata di 16.8 secondi per Valore Ricaricabile e 12.6 secondi per Omnitel Ricaricabile.

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

E da ■■■■ con Omnitel ■ possibile ■■■■■■ ■■■■■■ internazionali via Internet.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.1998 (calcolata applicando il ■■■■■■ Nazionale): ■■■■ della popolazione, 88% del territorio.

PREZZI DA URLO!



Giacche
da 79.900
179.000
Camicie
e Gonne
da 19.900
79.900

Affari
di Moda
tutto
l'anno.

Pantaloni
da 19.900
99.900
Tailleur
da 99.900
299.000

Le grandi firme dell'abbigliamento donna a prezzi di stock:
 capi classici, casual, sportivi, conformati, da cerimonia.

PIEMONTE
ALBA (CN)
 Via Santa Margherita, 23 ☎ 0173-299311
BRA (CN)
 Atelier - Via Cavour, 58 ☎ 0172-413634
BRA (CN)
 Stabilimento - Via Piumati, 10 ☎ 0172-425059
CASTAGNITO (CN)
 Atelier - Via Neive, 33 ☎ 0173-211759
CASTAGNOLE (AT)
 Via XXIV Maggio, 11 ☎ 0141-877508
COSENZA (PC)
 Corso Luigi Einaudi, 215 ☎ 0173-81741
CREMA (CR)
 Corso Nizza, 106/108 ☎ 0171-602444
MONDOVI' (CN)
 Corso Statuto, 41 ☎ 0174-481281
NOVARA (VC)
 Piazza Garibaldi, 60 ☎ 0141-721942
PINEROLO (TO)
 Corso Torino, 61 ☎ 0121-794258
POCAPAGLIA (CN)
 Borgo San Martino, 47 ☎ 0172-478241
SESTO CALENDE (CN)
 Corso P. Piemonte, 59 bis ☎ 0172-811020
VERCELLI (VC)
 Via Piave, 44/50 ☎ 0175-47082
S. GIUSEPPE (VC)
 Atelier - Corso Sabotino, 6 ☎ 0141-843486

SPACCI
&
SPICCIOLE

ABBIGLIAMENTO DONNA

L'Atelier
 Abbigliamento donna

VALLE D'AOSTA

ROMA
 Via Monte Grivola, 43 ☎ 0165-554712

LIGURIA

VENTIMIGLIA (IM)
 Via Milite Ignoto, 7/a ☎ 0184-351349

LOMBARDIA

COMO (CO)
 Strada Statale Stelvio, 9 ☎ 0342-636358

LEGNANO (MI)
 Via Dante, 32/34 ☎ 0331-458942

VARESE (PV)
 Via Trivulzio ang. Via d'Avalos ☎ 0381-81017

VOGHERA (PV)
 Via Piana, 27/29 ☎ 0383-369019

PIEMONTE

INTRA (VC)
 Piazza Alighieri, 85 ☎ 0836-568931

SVIZZERA

MENDRISIO
 Atelier - Fox Town Factory Store ☎ 0041-91-6463866

PROSSIME APERTURE

MODICA

VERCELLI

NOVARA

Vieni a fare affari!



OTTICA
STIEVANI

Arriva a
CUNEO

**IL GIGANTE
DELL'OTTICA**



3/4/5
novembre



**GRANDE
FESTA**

in via Roma, 43

ABBINATE SOLUZIONI



« Ciascuno di noi ha un proprio stile di vita e pertanto un personale modo di concepire la casa. »

FONTANA abbina ai tuoi gusti estetici l'esperienza nell'arredamento aggiungendo la qualità nel design e nel materiale.



ARREDAMENTI
CUCINE
PROPOSTE SU MISURA

FONTANA

DOGLIANI

Via Codevilla, 67 - Tel. 0173/70538 - Fax 70651
Via Ghigliano, 33 - Via Torino, 220 - Tel. 0173/721169



Molte le ditte che si occupano di costruzione e montaggio di cassoni ribaltabili per veicoli industriali di tutte le gamme, dai commerciali ai mezzi d'opera per cantiere

Il successo di alcune piccole e medie imprese nell'economia albese

Veicoli industriali: più richiesta

Ma è difficile trovare manodopera qualificata

ALBA. Nell'Albese, a fianco delle grandi industrie, opera una serie di medie e piccole aziende che hanno un peso determinante nell'economia della zona.

Tra le tante imprese, nel settore carrozzeria i veicoli industriali (cassoni ribaltabili) spicca la Fratelli Cordero srl, sede a Canove di Govone, un'azienda con 40 dipendenti. Fondata nel 1960 da Giovanni e Felice Cordero, fin dalla nascita ha come attività principale la costruzione e il montaggio di cassoni ribaltabili per veicoli industriali di tutte le gamme, dai veicoli commerciali ai mezzi d'opera per cava e cantiere. Realizza, inoltre, la trasformazione a tre assi degli autoveicoli e il montaggio di gru idrauliche per autocarri. La società è iscritta all'Anfia (associazione tra le industrie automobilistiche) e ha tra i clienti principali le concessionarie di vendita dei veicoli industriali, le imprese di trasporto, le aziende che si occupano di edilizia privata e pubblica, di movimento terra. Secondo i titolari, fattori di crescita e di sviluppo per la società possono derivare dagli investimenti pubblici per autostrade, manutenzione di argini, fiumi, incentivazione dell'edilizia privata, una più moderna trasformazione delle imprese di autotrasporto.

Luciano Cordero, contitolare della società (figlio di Giovanni) dice: «Le esigenze tecniche più raffinate nella domanda di autoveicoli da parte della clientela e una legislazione più complessa, che mira alla salvaguardia della sicurezza nella circolazione



L'incalzamento dell'edilizia ha influito sullo sviluppo delle imprese di autotrasporto

ne stradale, hanno portato l'azienda a un potenziamento del settore tecnico di ricerca e sviluppo.

Luciano Cordero dice che il '98 è un anno positivo, grazie al notevole lavoro derivante dagli investimenti pubblici che sono stati fatti in questi anni per la manutenzione di ponti, strade, arginature di fiumi.

«Uno dei problemi principali consiste nella difficoltà a reperire in manodopera qualificata - commenta Cordero -. Abbiamo fatto delle inserzioni per assumere verniciatori, saldatori, ma si è presentato nessuno. E' molto difficile trovare persone con un po' di esperienza o desiderose di costruirsi una professionalità: un la-

vo che richiede autonomia e responsabilità».

Giacomo Bodda titolare della ditta «Elettrodiesel 2000» ha un problema analogo: «E' molto difficile trovare manodopera specializzata o qualcuno che voglia imparare una specializ-

za. Io, ad esempio, cerco un elettrauta e riesco a trovarlo». La «Elettrodiesel 2000» con sede ad Alba strada Forcellini, è un'officina specializzata nella riparazione di pompe iniezione diesel con attrezzature e banchi di prove d'avanguardia. Inoltre opera nel settore del montaggio di impianti di riscaldamento autonomi, autoveicoli (per i camion quando fermi) nonché riparazioni e attività di elettrauta.

Infine, la «Monticar» con sede a Monticello, frazione Sant'Antonio, è una carrozzeria che si occupa di riparazioni e verniciature di autobus, veicoli industriali e vetture. E' in attività da quindici anni. Una particolarità importante della Monticar è la possibilità di realizzare la verniciatura ecologica. Il titolare, Giorgio Lattaie, «Le case automobilistiche sono attrezzate per questo tipo di verniciatura inquinante, mentre è ancora molto rara nelle carrozzerie. La vernice è diluibile in un liquido a base di acqua anziché solvente, ottenendo una verniciatura ecologica. Con l'introduzione in forno si accelera poi la procedura. Si tratta di un lavoro artigianale, che richiede molta precisione e attenzione per essere perfetto». La Monticar occupa un capannone di 1.100 metri quadrati, un'area adiacente altrettanto spaziosa.

Sul problema della manodopera specializzata che scarseggia, Gianluigi Bersighelli, direttore della società consortile pubblico-privata che gestisce il Centro di formazione professionale fino a poco tempo fa della Regione: «La difficoltà a trovare operai specializzati in queste zone è notevole. Il 98% degli allievi che dal nostro Centro di formazione professionale trova subito lavoro. Sarà opportuno prendere in considerazione altri tipi di specializzazione non solo per i giovani, ma anche corsi di riqualificazione per adulti. Siamo disponibili a studiare il problema con le associazioni interessate».

CORDERO
ALLESTIMENTI VEICOLI INDUSTRIALI

Ribaltabili
Trasformazione 3 assi
Rallentatore
RETARDER VOITH
Gru idrauliche
per tutte le marche
di autoveicoli

Uffici e officine:
GOVONE - Via A. De Gasperi, 2/B
Tel. 0173 58189 Fax 0173 58720

CARROZZERIA
monticar
di LATTAE G. & C. snc

RIPARAZIONE
Veicoli Industriali - Autobus - Autovetture

Fraz. S. Antonio - MONTICELLO D'ALBA - Tel. 0173 64601

CITROËN BERLINGO
ENTREPRISE

DIMENSIONI e VOLUMI

Lunghezza esterna (m)	4.11	Altezza max interna	1.25
Lunghezza utile al pianale	1.70	Larghezza entrata al pianale	1.19
Larghezza utile al pianale	1.60	Carico utile (kg)	600/800

Sede Commerciale
Rifornimento Assicurazioni

Località **BIGLINI**
(S.S. Alba - Bra)
Tel. 0173 293033 - 290729

AUTO ALBA
Salari ed Esposizioni:

ALBA - C.so Langhe, 35
Tel. 0173 35899

BRA - Via Cuneo, 66/68

BERNI AUTO
di SCHELLINO B. & C. s.a.s.

RICAMBI - ACCESSORI - FANALERIA
CRISTALLI PER CARROZZERIA

ALBA - C.so Langhe, 13 - tel. 0173 292908-0173 292911

ABC RENT S.n.c.

NOLEGGIO AUTO E FURGONI
Senza Conducente

- FORD 9 posti
- DUCATO 14 q.li tetto basso
- DAYLI 14 q.li tetto alto
- DAYLI centinato + furgonato
- AUTO da cerimonia

MONTICELLO D'ALBA - S.S. 231, 7/B
Tel. e Fax 0173 290717
Tel. 0337 233678 - 0336 233791

CAVALLOTTO DARIO

IVECO

Revisione in sede
Autoveicoli fino a 35 q.li

ALBA
Via Riondello, 2 (zona Rondò)
Tel. 0173 440084

ELETTRODIESEL 2000
di GIACOMO C. S.n.c.

ELETTRAUTO

Assistenza
Impianti elettrici, elettronici
iniezione benzina,
iniezione diesel
Autoradio
Antifurto
Riscaldatori per cabina
Climatizzatori

ALBA - Strada Forcellini (zona Miroglio)
Tel. e Fax 0173 441766 - CENTRO TECNICO



RENAULT KANGOO

L'AUTO DA VIVERE COME VI PARE.

SUBITO.

RENAULT KANGOO C'È. NON PERDETE ALTRO TEMPO, FINALMENTE È ARRIVATO IL MOMENTO ■ ANDARE ODVE VI PARE CON L'UNICA AUTO CHE SA ASSECONDERE LA VOSTRA LIBERTÀ. DA OGGI IN POI, SARETE LIBERI ■ UTILIZZARE LA MULTIFUNZIONALITÀ INTERNA DELLA VOSTRA KANGOO PER FARE E DISFARE. SE AMATE VIVERE ■ VI PARE, AMERETE KANGOO. E LA AMERETE SUBITO.

VERSIONE	MOTORIZZAZIONE	POTENZA
RN/RT	1.2 INIEZIONE MULTIPUNT	60 CV
RN/RT	1.4 INIEZIONE MULTIPUNT	75 CV
RN/RT	1.9 ECODIESEL	65 CV

IN PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA LIRE 21.650.000. FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI*.

* IMPORTO FINANZIATO L. 12.000.000; 60 RATE MENSILI ■ L. 237.000; T.A.N. 6,9%; T.A.E.G. 8,06%; A.P.I.E.T. ESCLUSA. SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. OFFERTA NON CUMULABILE ■ ALTRE IN CORSO E VALIDA PER VE TURE PRESENTI IN CONCESSIONARIA.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Pacini
Via Valle Po, 92
Madonna Dell'Olimo
Tel. 0171415511
Via Cuneo, 37
Mondovì
Tel. 0174552600

Camauto
S.S. 231, 12
Monticello d'Alba
Tel. 0173442082

Isocar
Via Fontana, 4
Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171269656

Marzilli
Via Revello, 11
Saluzzo
Tel. 0175249385



GIOCO DEL
LOTTO

Ottobre: vinti al lotto oltre 500 miliardi

Anche mercoledì scorso, come ad ogni estrazione, il lotto ha distribuito vincite per alcune decine di miliardi: per l'esattezza, 49.916.899.543 lire. In occasione del concorso precedente, sabato 24 ottobre, i miliardi distribuiti ai giocatori ■ stati più di 87. In sette giorni, insomma, ■ due estrazioni hanno fruttato agli appassionati del lotto oltre 137 miliardi di lire. Ottobre è destinato dunque a chiudersi con un saldo-vincite superiore ai 500 miliardi. Non male, se si considera che in questo ■ non si ■ registrati gli exploit legati all'estrazione dei ritardati più illustri, come era invece accaduto in settembre (ricordiamo che l'uscita del 53 sulla ruota di Palermo, dove era atteso da 127 concorsi, aveva prodotto in un sol colpo vincite complessive per 420 miliardi, portando le vincite mensili a 886.518.097.487 lire). In questa pagina diamo conto, due volte ■ settimana, della suddivisione regionale delle vincite. Ebbene, dopo l'estrazione dell'altro ieri e ■ attesa di quella di domani, possiamo dire che in ottobre in Piemonte sono già state vinte 35.309.490.926 lire. Si tratta di cifre "normali" per il lotto. Milioni di persone possono dire di aver festeggiato almeno ■ volta, ■ di aver vinto cifre spesso consistenti. Nel lotto infatti non ci sono montepremi da spartire; ogni giocatore ■ in anticipo quanto potrà fruttargli la scommessa con i novanta numeri. Sa che diecimila lire giocate sull'ambo possono fruttare due milioni e mezzo, ma sa anche che la stessa somma, se puntata sulla quaterna, può far vincere 800 milioni. Succede? Sì, succede. Ed è una delle ragioni per cui il lotto è da sempre il gioco più amato dagli italiani.

PIEMONTE

VINTI
4.013.054.460

CUNEO

VINTI
388.394.294

IN ITALIA

VINTI
49.916.899.543

Sarzana, la fortezza della cultura

La cittadella di Sarzana, meglio nota come Fortezza Firmafede, ■ considerata uno degli esempi più belli di architettura militare fiorentina ■ 400 ed è, tra le realizzazioni medicee fuori Firenze, una delle costruzioni meglio conservate. Il suo restauro sarà completato nel prossimo triennio grazie ai fondi del Lotto: 281 milioni per il '98, 3.372 per il '99 e 3.091 per il 2000. «Si tratta ■ completamente di una serie di lavori iniziati già nell'84 - spiega l'arch. Rossetti - nell'ambito generale del recupero dei castelli della Lunigiana». Costruita tra il 1487 e il 1488 su disegno di Francesco Di Giovanni, nel primo '800 la Fortezza venne utilizzata come ■ circondariale. Qui ha oggi sede ■ Biblioteca Civica e l'Archivio Storico Comunale. L'intervento realizzato dalla Soprintendenza ■ Beni Ambientali e Architettonici della Liguria consentirà il recupero dei corpi di fabbrica sul secondo cortile della Cittadella e la stesura della pavimentazione in cotto sui terrazzi di copertura; ■ potrà così realizzare ■ percorso aperto al pubblico. I ■ nuovi spazi ospiteranno manifestazioni ed esposizioni ■ la recente mostra dell'antiquariato tenutasi in agosto nella parte già restaurata del complesso.



Estrazioni del 28 ottobre						Numeri in ritardo/Estrazioni			
Bari	60	13	68	45	41	56/72	52/68	6/60	2/47
Cagliari	89	66	54	24	83	28/118	31/74	64/71	53/67
Firenze	37	15	64	75	88	63/61	32/60	33/57	83/54
Genova	22	33	78	3	87	39/103	51/97	26/66	12/80
Milano	84	83	82	52	20	25/62	69/51	8/51	7/45
Napoli	73	72	30	81	69	31/59	61/54	21/53	1/52
Palermo	80	20	14	24	82	42/88	31/61	50/51	25/47
Roma	64	86	14	87	61	44/92	65/70	51/68	60/51
Torino	14	76	74	46	64	13/90	5/87	63/68	26/69
Venezia	2	10	19	44	51	21/88	63/68	6/61	78/56

si vince	
Terno	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire
Quaterna	Se giochi 1.000 lire ■ una ruota vinci 80.000.000 ■
Cinquina	■ giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (2%) deducibili allo Stato e arrotondati alle 10 lire come da regolamento

Dove seguire ■ estrazioni	
TUTTE LE SERE SU RAI 2	
"Il Lotto alle otto"	
20,00 RAI 2	
23,01 RADIO 1	
23,10 RAI 1	
Internet: www.lottomatica.it	
E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione	

E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a lire ■
Pagamento immediato presso la Ricevitoria dove si è giocato.
Vincite ■ lire 4.500.000 a lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirare l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi presso qualunque sportello della Comit ■ presentate l'attestato. Sarete pagati subito.
Vincite oltre lire ■ ■ ■ ■ ■
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, ■ documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Superfresco

STANDA

Centro Commerciale



**Dal 30 Ottobre
al 31 Dicembre 1998**

PREMIA la Tua spesa

**con questo splendido servizio firmato
(Pagnossin SpA) Gruppo Richard Ginori**

*COMPONI COME VUOI
IL TUO NUOVO SERVIZIO*



**GIÀ CON UNO SCONTRINO MINIMO
DI L.40.000 POTRAI SCEGLIERE UN PEZZO
DEL SERVIZIO CHE TI SARA' CONSEGNATO**

IMMEDIATAMENTE ALLA CASSA

**SENZA ALCUN CONTRIBUTO
IN DENARO!**

Superfresco

STANDA

Freschezza e bontà a un passo da casa.
V.le Regina Elena, 118 - Fossano

Orario:

lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30
giovedì: 8.30 - 13.00 sabato: orario continuato 8.30 - 19.30

ALCUNI DEI NOSTRI PREZZI ...

**Prezzi Validi
il 30 e il 31
Ottobre**

PASTA ALL'UOVO
"FEDERICI" gr.500

PRENDI E PAGHI 1

1pz. £.1.350
2pz. £.1.350
al kg. 2.700

**PER OGNI L. 30.000 DI SPESA
UNA GALLINA IN OMAGGIO**

PARMIGIANO REGGIANO AL KG.

£. **18.700**

MELE GOLDEN AL KG.

£. **690**

La polizia postale scopre dieci ragazze impegnate alla cornetta e denuncia tre persone

Non psicologhe, ma telefoniste hard

Quel «166» era una truffa

La pubblicità prometteva sostegno psicologico: «Chiama subito: 166...». Ma l'unico sostegno che a quel numero telefonico erano in grado di fornire ■ tutti'altre natura: il surrogato di un rapporto sessuale, tutto gemiti e fantasie. Al prezzo tutt'altro che modesto: 2450 lire al minuto più ■■■■■■■■■■. Insomma: per sentirsi ■■■■■■■■■■ rare ■ paio di volte ■■■■■■■■■■ mio...», ascoltare sospiri e qualche frase da film hard per tutto il resto del tempo, c'era ■■■■■■■■■■ a spendere circa 100 mila lire alla volta.

Da qualche giorno quella linea di sostegno psicologico non esiste più. I telefoni ■■■■■■■■■■ e le amanti virtuali di migliaia di clienti che chiamavano da tutta ■■■■■■■■■■ sono rimaste senza lavoro. La sede della Telec (la società che gestiva il servizio) è stata chiusa, la porta di quell'alloggio in centro città è stata sigillata dagli investigatori della polizia postale e delle comunicazioni. Il servizio è stato sospeso perché illegale. I numeri che cominciavano ■■■■■■■■■■ la cifra «166» ■■■■■■■■■■ utenze ■■■■■■■■■■ servizi, che possono offrire informazioni su argomenti particolari, dalla borsa ai consigli su ■■■■■■■■■■ allevare un cane. Ma non sesso telefonico come, invece, possono fornire i servizi telefonici internazionali quelli che, per intenderci, iniziano con il prefisso ■■■■■■■■■■. Sospeso il servizio, tre persone sono finite nei guai. Il primo della lista è il titolare della Telec, accusato ■■■■■■■■■■ falso

Cinque dal magistrato

Sono compariti nell'ufficio del pm Ferrando solo ■■■■■■■■■■ dei 9 indagati per il reato di devastazione contestato per la salsaiola contro le vetrine del ■■■■■■■■■■ palazzo di giustizia (danni per 700 milioni). Era il 4 aprile, corteo dei centri sociali per il suicidio in carcere dell'anarchico Edoardo Massari. I torinesi Giorgio Rossetto, Stefano Milanesi, Luigi Roggero, il triestino Carlo Visentini ■■■■■■■■■■ il valdostano Simone Faleto Rubagotti ■■■■■■■■■■ sono avvalsi della facoltà di non rispondere. I fiorentini Ivano Pampaloni e Andrea Sorrentino hanno fatto sapere tramite i loro legali non voler rispondere alle domande del pm. Il milanese Augusto Tosto ■■■■■■■■■■ il p ■■■■■■■■■■ Francesco Gandolfi ■■■■■■■■■■ riconvocati in seguito. Degli indagati, alcuni con più di 40 anni, alcuni hanno precedenti per danneggiamenti. Milanesi era stato condannato e poi assolto in appello per aver fatto parte di Prima linea.

ideologico in atto pubblico. Con lui sono state segnalate ■■■■■■■■■■ struttura un'operatrice del servizio ■■■■■■■■■■ una giovane psicologa che rischia di non poter più esercitare la professione. La prima è accusata di sostituzione di persona. Se qualcuno componeva quel numero, pubblicizzato su settimanali e quotidiani, a voleva davvero un aiuto perché in gravi difficoltà, veniva dirottato ■■■■■■■■■■ lei. Che psicologa ■■■■■■■■■■ lo ■■■■■■■■■■ stata. Quattro ■■■■■■■■■■ anni, casalinga, snocciolava al suo interlocutore ■■■■■■■■■■ litania di ovvietà ■■■■■■■■■■ frasi ■■■■■■■■■■. Oppure tentava piccole analisi che, secondo gli investigatori sarebbero state suggerite dalla psicologa vera. Che deve ri-

spondere di falso ideologico. Nei documenti necessari all'apertura del servizio era stato indicato il suo nome come quello del medico che avrebbe dovuto dialogare con i clienti, ascoltarli, consigliarli. Ma lei la porta di quell'alloggio ■■■■■■■■■■ l'avrebbe mai varcata. L'aprile, invece, ogni giorno, una decina di donne, disposte ad intrattenere chi telefonava con ■■■■■■■■■■ surri hard e frasi piccanti. Tutta roba letta sui giornali porno grafici che la polizia ha trovato nel locale. ■■■■■■■■■■ loro compenso? Dalle 200 alle ■■■■■■■■■■ lire per ogni minuto di conversazione effettiva. «Qualcuna ■■■■■■■■■■ spiega il vice dirigente della polizia delle comunicazioni, Fabiola Silvestri ■■■■■■■■■■ riusciva a gua-



Un'immagine simbolica del fenomeno dei telefoni erotici. La società smascherata dalla polizia postale utilizza un'utenza da dedicate esclusivamente ■■■■■■■■■■ servizi ■■■■■■■■■■ Salato ■■■■■■■■■■ conto 2450 mila lire al minuto più ■■■■■■■■■■

dagnare anche due ■■■■■■■■■■ tre milioni al ■■■■■■■■■■. Il resto della vicenda ■■■■■■■■■■ abba-stanza scontato. Le varie Deborah, Samantha, Tamara ■■■■■■■■■■ Melina che si alternavano alla cornetta, descrivendosi come ragazze pin up, con fisico mozzafiato e una sensualità sfrenata, altro non ■■■■■■■■■■ che signore ■■■■■■■■■■ ragazze un po' grasse (all'italiana ci vuole così), dice che abbiamo la voce più sensuale...), che avevano imparato bene cosa fare. Mimavano al telefono un rapporto sessuale e intanto si laccavano le unghie, compilavano cruciverba, sfogliavano ■■■■■■■■■■ Confidenze. «E' lavoro, che volete farci...» hanno detto ai poliziotti che, per mesi, hanno tenu-

to sotto controllo quel 166. Hanno telefonato a quel ■■■■■■■■■■ e registrato centinaia di chiamate. I clienti, invece, sono quasi tutti uomini dai 35 anni in su. Gente che chiamava anche due o tre volte la settimana. S'innamorava delle telefoniste, chiedeva sempre di parlare con la stessa donna. A ■■■■■■■■■■ di loro (quella che si presentava con il nome di Jessica) è andata bene davvero. Di lei si è innamorato un bancario ■■■■■■■■■■ Verona. Si sono visti a Torino. Lei ■■■■■■■■■■ anni, lui 45: si sono piaciuti. Jessica ha lasciato il lavoro un mese fa e si è trasferita ■■■■■■■■■■ Veneto. Si sposano tra qualche settimana.

La donna di Rivoli ha dato un indirizzo fasullo per poter ritirare indisturbata il denaro della liquidazione

L'ultimo trucco di Stefania prima di scomparire

Stefania Degol, la donna di ■■■■■■■■■■ anni scomparsa da Rivoli

A marzo si licenzia dall'Informalavoro di Torino, ■■■■■■■■■■ luglio abbandona l'appartamento di Rivoli dove vive sola e interrompe i rapporti con i familiari, oggi ■■■■■■■■■■ cercando d'incassare la liquidazione.

Ci sono ■■■■■■■■■■ indirizzo falso e un assegno ■■■■■■■■■■ 32 milioni sospeso tra una banca e un recapito fantasma dietro la scomparsa di Stefania Degol, che ■■■■■■■■■■ 44 anni ha forse deciso di tagliare i ponti ■■■■■■■■■■ il passato.

Il motivo resta ancora sconosciuto. Carabinieri e magistratura proseguono le indagini mentre si chiariscono alcune circostanze.

La donna vive in via Leumann 18, ma sul modulo per la richiesta della liquidazione, ■■■■■■■■■■ fine marzo, indica un altro recapito, sempre di Rivoli: via Pasteur 21. E' qui che l'altro ieri il postino ■■■■■■■■■■ di consegnare una raccomandata assicurata della Banca di Roma. Contiene un assegno non trasferibile ■■■■■■■■■■ 32 milioni, il saldo di oltre vent'anni di lavoro. ■■■■■■■■■■ tra i vari campanelli ■■■■■■■■■■ via Pasteur non compare ■■■■■■■■■■ Stefania Degol. Destinataria sconosciuta: la raccomandata viene rispedita a Torino, alla



Ma i 32 milioni sono ancora «parcheggiati» alla Banca di Roma. Forse è stata spinta a lasciare il lavoro per prenderli i soldi.

meglio la banca a Torino.

Avrà deciso tutto da sola? O c'è qualcuno che lo ha fatto per lei? Trenta milioni non sono molti, ma per qualcuno possono essere abbastanza ■■■■■■■■■■ di ■■■■■■■■■■ sua ■■■■■■■■■■ collega. ■■■■■■■■■■ Magari c'è un uomo che l'ha convinta ■■■■■■■■■■ licenziarsi ■■■■■■■■■■ dire nulla alle sorelle, solo per impadronirsi dei soldi della liquidazione. E Ortensia Degol, sorella della scomparsa, senza spingersi a tanto, aggiunge: «Io non so più ■■■■■■■■■■ pensare, ma a volte temo che Stefania sia prigioniera delle minacce ■■■■■■■■■■ delle ■■■■■■■■■■ promesse di qualcuno».

Ipotesi, fantasie, preoccupazioni. Difficile non averne in una storia che, se da ■■■■■■■■■■ lato appare ■■■■■■■■■■ una fuga volontaria, dall'altra è piena di punti oscuri. Stefania Degol, laureata in pedagogia, lavora fino a due ■■■■■■■■■■ fa al Comune di Rivoli, poi ottiene la mobilità per Torino.

Precisa ed abitudinaria, ■■■■■■■■■■ sembra avere altre passioni oltre al lavoro e all'affetto per la madre scomparsa dieci anni fa.

La ■■■■■■■■■■ vita si srotola tra l'ufficio, la casa ■■■■■■■■■■ il cimitero di Rivoli, dove si ■■■■■■■■■■ ogni giorno per pregare sulla tomba della madre. Per il resto il buio assoluto. Niente amici, niente svaghi, niente viaggi. Nell'ultimo ■■■■■■■■■■ appare una lu-

ce. «Adesso sono felice, ho un fidanzato, andremo in vacanza insieme», racconta ai colleghi dell'Informalavoro. Ma nessuno ha mai visto quell'uomo.

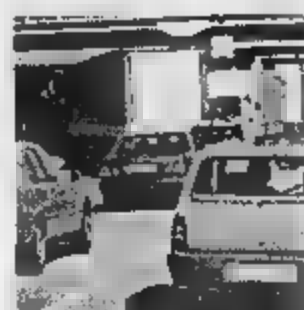
A marzo il licenziamento, ■■■■■■■■■■ fine luglio la sparizione, il 12 ottobre la denuncia dei parenti ai carabinieri di Rivoli. Eppure alcune persone sono certe di averla vista tra settembre e ottobre. Il vicino di casa, Giovanni Pera, la incrocia sulle scale, una fiorista ambulante le vende tre ■■■■■■■■■■ in corso Brunelleschi ■■■■■■■■■■ Torino, un'ex collega di Rivoli la nota in piazza Massaua. «Era lei, ne sono sicura ■■■■■■■■■■ ricorda Domenico Palumbo ■■■■■■■■■■. Anche ■■■■■■■■■■ molto diversa da come vestiva solitamente. ■■■■■■■■■■ elegante e con le scarpe con il tacco alto. ■■■■■■■■■■ novità assoluta per lei che indossava sempre abiti molto semplici».

E' una nuova Stefania Degol quella che ha mentito sul ■■■■■■■■■■ indirizzo per incassare i 32 milioni della liquidazione, lontano da Rivoli? Una bugia per il desiderio di cambiare vita? ■■■■■■■■■■ davvero è così, nessuno ha il diritto di ostacolare il suo cammino. «Per chi le vuole bene ■■■■■■■■■■ dice però la sorella ■■■■■■■■■■ c'è la paura che lei sia potuta accadere qualcosa di pericoloso».

Grazia Longo

IN BREVE

Novara, ■■■■■■■■■■ in tilt «Colpa di Malpensa»



Effetto-Malpensa anche sulla viabilità. La circolazione di ■■■■■■■■■■ ieri ■■■■■■■■■■ andata completamente in tilt sulla Statale 32, proprio quella che collega il capoluogo con il vicino aeroporto appena inaugurato. I quattro chilometri che separano Vercelli, ■■■■■■■■■■ alle porte della città, dal centro ■■■■■■■■■■ stati percorsi nelle ore di punta anche in 45 minuti. Gli automobilisti, arrabbiati, hanno tempestato di telefonate giornali ■■■■■■■■■■ centrale dei vigili urbani. Particolarmente difficile l'uscita dalla Torino-Milano, proprio sulla statale nel tratto ■■■■■■■■■■ della Vittoria. ■■■■■■■■■■ casello fino al 6 novembre deve smistare anche ■■■■■■■■■■ traffico che in precedenza si serviva di Agognato. L'uscita autostradale (come Cigliano e Biandrate direzione Torino) ■■■■■■■■■■ però chiusa per lavori alla pista telepass.

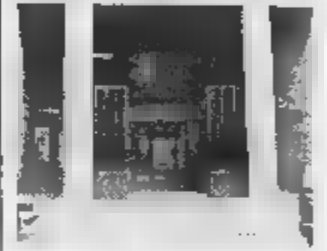
Etilometri fuori uso controlli impossibili

AOSTA. La Valle è ■■■■■■■■■■ etilometri. Le tre macchine in dotazione alla polizia stradale sono in riparazione. Un'operazione di routine, per guasti e disintossicazione dei sensori elettronici dall'alcol. Per le forze dell'ordine, l'alternativa è l'accertamento con esami ■■■■■■■■■■ laboratorio, ma la legge non consente prelievi di sangue e urine senza il consenso dell'interessato. ■■■■■■■■■■ E poi, quanto può valere il consenso di un ubriaco?

Il ■■■■■■■■■■ Portofino

PORTOFINO. La Comunità del Parco del Monte di Portofino ha dato mandato al suo presidente Roberto Bagnasco ■■■■■■■■■■ esprimere alla Provincia di Genova e alla Regione ■■■■■■■■■■ assoluta contrarietà delle comunità locali per le posizioni ■■■■■■■■■■ prese da questi enti nella scelta del presidente del Parco di Portofino. Secondo la Comunità ■■■■■■■■■■ principi di sussidiarietà di rappresentanza del territorio ■■■■■■■■■■ sono stati presi assolutamente in considerazione.

Rappresentanti ■■■■■■■■■■ «al rimborso o pignoramento»



ALESSANDRIA. Gli agenti ■■■■■■■■■■ i rappresentanti di commercio associati all'Usarci dichiarano guerra ■■■■■■■■■■ Fisco. In 5/600 vantano rimborsi ■■■■■■■■■■ fior riferiti soprattutto agli Anni dal '79 all'86 per un importo di quasi 2 miliardi ■■■■■■■■■■ mezzo, ai quali va aggiunta una cifra pressoché uguale per interessi. Non avendo ancora ottenuto i rimborsi, nonostante le pratiche ■■■■■■■■■■ già state

definite da tempo, intendono promuovere un'azione legale di pignoramento ■■■■■■■■■■ confronti degli uffici finanziari alessandrini (nella foto). E' un'iniziativa già attuata in alcune altre città italiane. Oggetto del pignoramento potrebbero essere, ad esempio, le multe incassate dall'esattoria. ■■■■■■■■■■ il diritto ai rimborsi ci ■■■■■■■■■■ stato riconosciuto ■■■■■■■■■■ dicono all'Usarci ■■■■■■■■■■ ma ci hanno detto che i soldi ■■■■■■■■■■ ci sono. Ora vedremo se lo Stato li troverà».

Vallettopoli, ■■■■■■■■■■ in tilt inchiesta su ■■■■■■■■■■

BIELLA. A Genova è ■■■■■■■■■■ archiviata l'inchiesta per abuso d'ufficio contro il pm Alessandro Chionna ■■■■■■■■■■ due suoi collaboratori. E' stato l'ultimo atto per «Vallettopoli», l'inchiesta partita dalla procura di Biella che nel '96 coinvolse Gigi Sabani, Valerio Merola, Raffaella Zardo e varie altre comparse. Tutti gli indagati (si andava dallo stupro all'induzione alla prostituzione) sono già usciti senza macchia.

«Susanna» all'Acquario gioca con ■■■■■■■■■■ squali

GENOVA. Una Susanna in formato gigante intratterrà i giovani visitatori dell'Acquario di Genova ■■■■■■■■■■ un gioco sugli squali. Il noto personaggio di una industria ■■■■■■■■■■ formaggi, ■■■■■■■■■■ infatti nei prossimi giorni alla mostra dal titolo ■■■■■■■■■■ predatori predati, l'altra faccia dello squalo. Ogni visitatore riceverà una scheda con domande sulle specie presenti nell'Acquario ■■■■■■■■■■ e al termine Susanna verificherà il questionario premiando i vincitori con delle merendine.

Vento, nel ■■■■■■■■■■ raffiche ad oltre ■■■■■■■■■■ chilometri orari



CUNEO. Gravi danni ha provocato il vento record che ha sferzato ieri nel primo pomeriggio capoluogo e centri vicini. In poco più ■■■■■■■■■■ un'ora, dalle 13,30 alle 14,45, forti raffiche di foehn hanno spazzato i fondovalle rialzando in modo abnorme le temperature. Numerosi gli alberi caduti, alcune auto sfondate dai tronchi ■■■■■■■■■■ dai rami abbattutissimi sui parcheggi, corso Marconi e corso Soleri ■■■■■■■■■■ Cuneo chiusi su disposizione del Comando della polizia municipale, per pericolo di crolli di altre piante (con conseguenti forti rallentamenti nel traffico in ingresso a uscita dalla città). La raffica record alle 14,19: 84 chilometri orari, di ben ■■■■■■■■■■ km superiore al precedente primato, 79 km, il 21 febbraio 1993. Molto alta anche la temperatura: record storico a Cuneo città, ■■■■■■■■■■ 26,8° alle ■■■■■■■■■■ 13,46.

Donne imprenditrici uno sportello in ■■■■■■■■■■

ASTI. Nove enti locali (Provincia di Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Comuni di Alba, Bra, Fossano, Pinerolo, Settimo Torinese) tendono la mano alle donne disoccupate che intendono diventare imprenditrici. Il progetto (prevede uno sportello di servizio, tel. 0141-433.203) sarà presentato stamane al seminario fissato per le 9,30 ■■■■■■■■■■ Provincia. Relatori funzionari Cee ■■■■■■■■■■ regionali, titolari di società specializzate.

Deputato della Lega derubato nel sonno

CERVO. Narcotizzato, derubato del computer, di documenti, persino della BMW. Amarissimo rientro a casa, l'altra notte, per il parlamentare della Lega Giacomo Chiappori, andato a una riunione di partito ■■■■■■■■■■ Genova. Lui e la moglie, Franca Livera, sono stati depredati mentre dormivano. Si sono svegliati ■■■■■■■■■■ un gusto acre ■■■■■■■■■■ bocca ■■■■■■■■■■ la mente offuscata: i ladri che nella notte sono entrati nella loro casa ■■■■■■■■■■ Cervo li hanno addormentati con lo spray.

Vercelli, in ospedale guidati ■■■■■■■■■■ computer



VERCELLI. L'ospedale di Vercelli (nella foto) ha inaugurato l'altro giorno ■■■■■■■■■■ Punto Info: ■■■■■■■■■■ sportelloputerizzato ■■■■■■■■■■ cui la gente potrà rivolgersi per ■■■■■■■■■■ in tempo reale qualsiasi notizia relativa al funzionamento dei servizi sanitari sul territorio dell'Asl ■■■■■■■■■■: orari di visita, costo dei ticket, tempi di attesa, documenti necessari per la richiesta di un esame ■■■■■■■■■■ laboratorio, indirizzi, etc. Il manager Luigi Bezzan, fedele all'impegno di umanizzare ■■■■■■■■■■ sua azienda, ■■■■■■■■■■ migliorando la qualità delle relazioni ■■■■■■■■■■ il pubblico. Punto Info, che impiega due operatori, resterà aperto tutti i giorni, anche in quelli festivi, ■■■■■■■■■■ alle 17. Accanto a questo sportello per la gente, ■■■■■■■■■■ stato poi inaugurato Punto Internet, riservato ai medici, che potranno in ogni ■■■■■■■■■■ collegarsi con i colleghi ■■■■■■■■■■ il mondo.

Giuseppe Sangiorgio

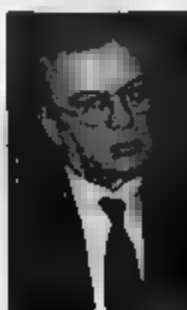
Oggi gli azionisti della Fondazione dovrebbero decidere di mettere in liquidazione «Prosa»

Musica e Libro, Picchioni è in pole position

L'ex presidente del Consiglio regionale al posto di Accornero

«Prosa», la società che gestisce i Saloni ■■■■■■■■■■ Libro e della Musica, quasi sicuramente sarà posta in liquidazione. ■■■■■■■■■■ decisione sarà assunta oggi dai suoi azionisti, ovvero da Regione, Provincia e Comune che formano la Fondazione, e da Pio-Piemonte che fa parte ■■■■■■■■■■ Prosa. ■■■■■■■■■■ i problemi ■■■■■■■■■■ risolvere: la successione ■■■■■■■■■■ Guido Accornero ed i marchi delle due rassegne. «Perché ■■■■■■■■■■ spiega Mercedes Bresso, presidente della Provincia ■■■■■■■■■■ presidente ■■■■■■■■■■ turno ■■■■■■■■■■ Fondazione ■■■■■■■■■■ è detto che essi siano proprietà esclusiva di Accornero. Secondo noi appartengono anche alla Fondazione».

La questione che più sta ■■■■■■■■■■ re, alla ■■■■■■■■■■ Bresso, ■■■■■■■■■■ sindaco Valentino Castellani, con l'assessore Ugo Perone, e al presidente ■■■■■■■■■■ Regione, Enzo Ghigo, con l'assessore Giampaolo Leo, ■■■■■■■■■■, quella del manager che dovrà studiare il progetto per il futuro dei Saloni. «Un patrimonio che il Piemonte e Torino non pos-



Rolando Picchioni in passato presidente del Consiglio regionale

perdere», affermano nei Palazzi del potere locale.

Per raggiungere quest'ultimo obiettivo, stamane, la Fondazione dovrebbe decidere di affidare l'incarico ■■■■■■■■■■ ridisegnare e rilanciare le due rassegne a Rolando Picchioni, ex presidente del Consiglio regionale: «Una persona di indubbia cultura e tanta fantasia», dicono Ghigo e Leo. «Che proprio per la fantasia dimostrata ■■■■■■■■■■ aggiunge Mercedes ■■■■■■■■■■ potrebbe far davvero del bene ai due saloni,

che per la parte gestionale potrebbero essere affidati all'imprenditore bolognese Alfredo Cazzola».

■■■■■■■■■■ primavera Comune, Provincia e Regione avevano interpellato Elda Tessore, ex sovrintendente del Regio. Che però aveva chiesto tempo. «Anche perché ■■■■■■■■■■ dice l'interessata ■■■■■■■■■■ io pensavo ad una Fondazione che al ■■■■■■■■■■ interno comprendesse il go- ■■■■■■■■■■ come accade ■■■■■■■■■■ nuova Biennale di Venezia». Realizzazione che richiede, ancor oggi, tempi ■■■■■■■■■■ brevi. Aspetto, quest'ultimo, che si scontra con l'urgenza di programmare (almeno entro i prossimi due mesi) ■■■■■■■■■■ Saloni ■■■■■■■■■■ Libro 1999.

Di qui la scelta ■■■■■■■■■■ Rolando Picchioni che dovrebbe essere resa ufficiale stamane dalle istituzioni che partecipano alla Fondazione. L'ex presidente del Consiglio di Palazzo Lascaris, pur usando ancora il condizionale, precisa: «E' vero, ho dato la mia disponibilità, perché il fetto di dedicarmi alle

prospettive dei due Saloni mi pare un tema esaltante. Il compito sarà tuttavia arduo. E se la scelta cadrà sulla mia persona, mi auguro soltanto che la mia forza ■■■■■■■■■■ adeguate alla fiducia che la Fondazione mi avrà dimostrato».

Un fatto è certo, stamane, il presidente di ■■■■■■■■■■ della Fondazione, Mercedes Bresso, chiederà che ■■■■■■■■■■ eliminata ■■■■■■■■■■ doppia scatola che contiene Fondazione e società di gestione delle due rassegne. Il che, in altre parole significa liquidare Prosa, per poi decidere ■■■■■■■■■■ probabilmente subito ■■■■■■■■■■ la formula dell'ente: ■■■■■■■■■■ presidente della Fondazione soltanto onorario, senza pot ■■■■■■■■■■ esecutivi. Infine, un'ipotesi suggestiva: quella ■■■■■■■■■■ affiancare ■■■■■■■■■■ Libro e alla Musica nuove rassegne sui beni culturali, in modo ■■■■■■■■■■ conclude Bresso ■■■■■■■■■■ che Torino possa diventare ■■■■■■■■■■ polo forte a livello nazionale, ma ■■■■■■■■■■ solo».

LA STAMPA L'ABONNAMENTO

ABBONARSI CONVIENE

(scegliere il tipo di abbonamento su misura per voi)

1.000 lire/copia con l'abbonamento postale

1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:

BASTA TELEFONARE

al numero 011 56381

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale

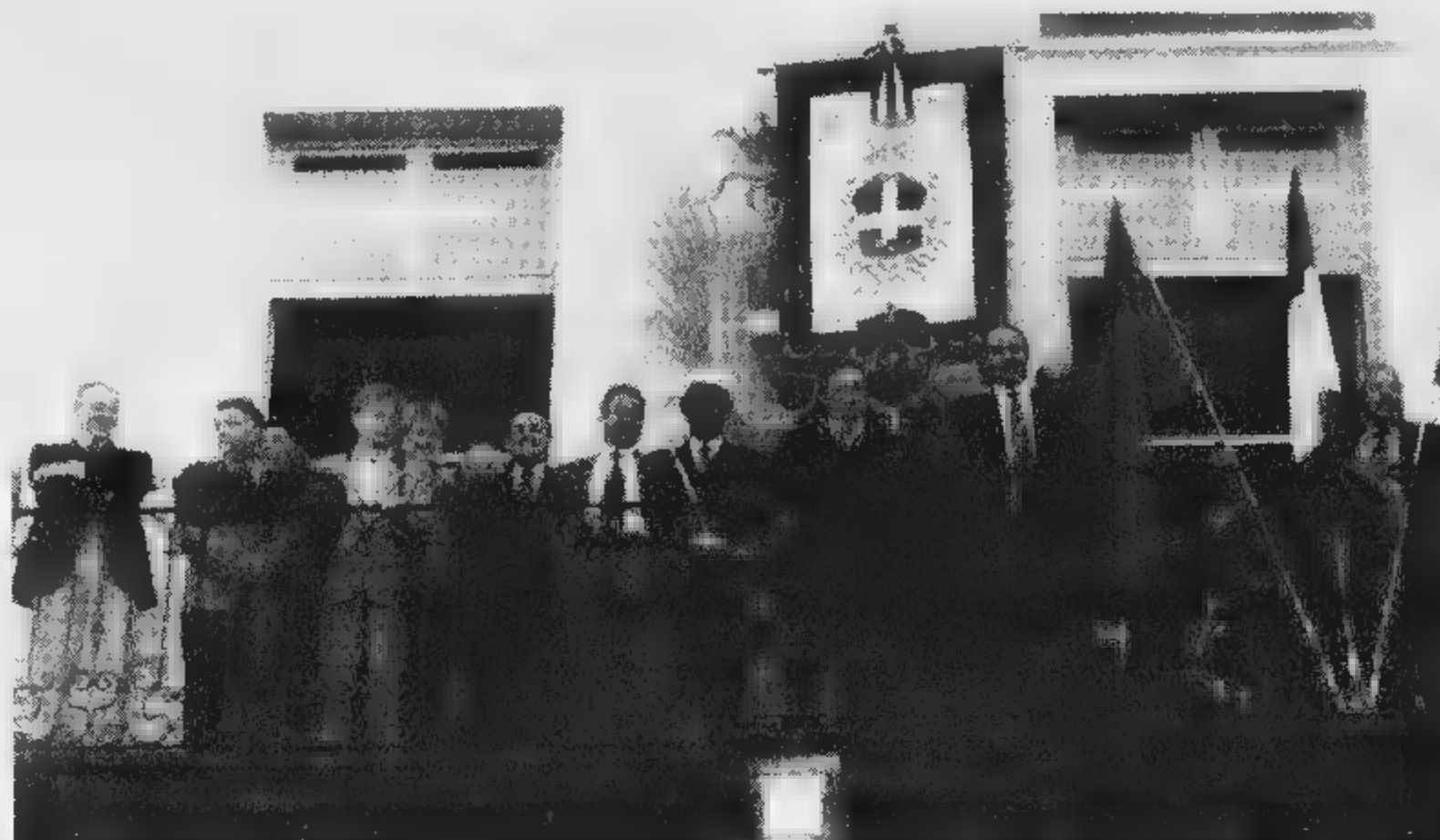
vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà dato come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 56381 - fax 011 5637958

ore 9-12,30; 14-18; Sab. 9-12,30

Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti



MONDOVÌ. Tutto è pronto per l'inaugurazione della 3ª «Fiera del tartufo» - che aprirà i battenti stasera dalle 19 -; una grande rassegna dedicata al più prezioso e profumato fra i frutti del sottobosco.

Bianco o nero, il fungo ipogeo già conosciuto e apprezzato in epoca romana, tanto da venire citato già nel «De re coquina» di Apicio, scritto tra il 42 e il 37 a.C. Per i latini era semplicemente «stuber», cioè «bitorzolo», più nobile e significativo il compito che gli attribuirono, per esempio, Aristotele o Pitagora, ascrivendogli proprietà afrodisiache. Rimaneva, comunque, oscura la sua origine e la sua formazione, tanto che gli antichi spiegavano la sua nascita come «un trauma provocato alla terra e alle piante dai fulmini». Nel 1368 si tramanda che il figlio Edoardo d'Inghilterra, ghiotto di tartufi, morì per averne fatto indigestione.

Oggi sul fungo sotterraneo dal profumo e dal sapore inconfondibili si fondono economia, turismo, immagini di paesi «zone» come l'Albese, Mondovì, che ha scelto di dedicargli la rassegna prevista per il 30 e 31 ottobre, l'1, 5-6-7 e 8 novembre (orario visita, dalle 14 alle 23 nei giorni festivi, dalle 17 alle 23 giovedì e venerdì). L'ingresso costa 6 mila lire.

I padiglioni di piazza Repubblica, dove si svolgerà anche la prima edizione della fiera campionaria, ospiteranno quasi cento espositori (sia del settore enogastronomico sia di tutte le altre realtà produttive monre-

Taglio del nastro in piazza Repubblica

Mondovì inaugura la Fiera del tartufo



I trifolati sono i veri protagonisti della Fiera in programma da stasera a Mondovì

galesi e non). Spazi particolari saranno riservati all'Associazione Piemontese Trifolac e all'Associazione Amici dei tartufi e dei Funghi, che avrà lo stand d'apertura con attrezzature antiche. Proprio questo sodalizio, come ha spiegato il presidente Giancarlo Barbera, curerà l'«asta del tartufo»: i cercatori in regola con il pagamento delle tasse regionali potranno vendere i loro prodotti all'incanto e il «surplus» rispetto alle quote-

zioni di mercato sarà devoluto in beneficenza.

Ampio spazio alle scuole monregalesi. Marco Blengini, coordinatore della fiera, spiega: «La scuola è la maggior industria della città: addetti ed è anche la realtà capace di riportare a Mondovì, attraverso gli ex allievi, decine di migliaia di persone. Di qui è nata l'idea del raduno degli ex studenti, in programma domani.

In uno stand saranno presen-

La cerimonia di inaugurazione
festeggiamenti per gli anni
i consiglieri comunali affacciati
balcone dell'Antico Palazzo di

ti tutte le scuole superiori della città, la prima inferiore (la «Gallo») e il Politecnico, che presenterà anche un video. Oltre alla città gemellata turisticamente di Alassio, a Mondovì per la fiera arriverà anche Digne Les Bains, partner francese nel progetto Interreg di sviluppo delle città d'arte e artigiane: l'accordo di programma i monregalesi sarà illustrato venerdì 6. Il 5, invece, alle 21, nella sala delle Conferenze, convegno sulla valorizzazione della razza bovina piemontese.

In fiera saranno esposte anche 60 delle 140 foto che hanno partecipato al concorso «La fotografia donna».

Ringraziando gli sponsors della rassegna (Banca Alpi Marittime, Pastificio Gazzola, Ceramiche Sio, Fonti Terme Lurisia) e l'Istituto alberghiero, che coordinerà tutti gli aspetti accoglienza e gastronomici (fra cui le degustazioni gratuite di pasta di tartufo), il sindaco Riccardo Vascetti ha ricordato come l'edizione della fiera si inserisca nella settimana dei festeggiamenti per gli 800 anni della città. «Un cartellone ricco ha sottolineato - che riserva ancora la giornata di maggior richiamo. Domani, con il raduno degli studenti delle scuole cittadine, la consegna del «Moro d'argento» e la golosa merenda sinola per migliaia di persone».

25 / 31 ottobre
Città di Mondovì

Buon compleanno Mondovì

25 ottobre
ore 21,00 - Mondovì Piazza - Chiesa della Missione
Rassegna internazionale di
FILARMONICO «R.MARCHINI» di Torino
Concerto coro ungherese «KOLDALY CHOIR» di Debrecen

26 ottobre
Mondovì Ferraro
Inaugurazione campi tennis coperti.
Saranno presenti i più rappresentativi campioni dello sport
regalese Parità esibizione.

27 ottobre
ore 10,00 - Mondovì Piazza-Duomo
Solenne celebrazione.
È invitata tutta cittadinanza. Parteciperanno i rappresentanti delle scuole di Mondovì e gli alunni delle scuole medie inferiori.
ore 13,00 - Mondovì Piazza - Istituto Alberghiero
Pranzo per delegazioni ufficiali.
ore 21,00 - Mondovì Piazza - Duomo
Concerto spirituale: Soli Francesca Olivieri DEEP
RIVER CHOIR. Pianista: Luigi Boanfedè.

28 ottobre
ore 21,00 - Mondovì Brea - Teatro Baretto
Serata di con MARIO ZUCCA

29 ottobre
ore 21,00 - Mondovì - Teatro Baretto
Rappresentazione in lingua piemontese «El Serv» con la compagnia «TEATRO DELLE DIECI» Regia Massimo Scaglione.

30 ottobre
ore 18,00 - Mondovì Brea - Piazza della Repubblica
Inaugurazione «Fiera del Tartufo» e «I Fieri Campionaria».

31 ottobre
Compleanno Mondovì
ore 15,00 - Ritrovo degli allievi delle scuole superiori di Mondovì presso i propri Istituti.
ore 17,00 - Mondovì Piazza - Antico Palazzo di Città - Inaugurazione della mostra Maurizio Rosati: «Mondovì Piazza - Vedute».

INVITO GRATUITO
Sinola
Realizzata con il coordinamento Alberghiero di Mondovì
ore 31/10 dalle ore 17 alle
Mondovì Brea - Ala Mercato
Stages Graffiti in concerto
Uscito con ballo a palchetto con Orchestra Artichino
Per informazione Sportello del Cittadino n°verde 167260382

MARCOS
ABBIGLIAMENTO
Uomo - Donna - accessori
via S. Agostino, 8 - MONDOVÌ (CN)
0174/41422 fax 0174/55.22.98
http://www.mondovì.it/line/marcos

ANTONIO FUSCO
GIORGIO ARMANI
LE COLLEZIONI
MANI
WEEKEND
SPORTMAX
MARELLA
MARINA RINALDI
PHILOSOPHY
ALBERTA FERRETTI
MASKA
ILIA
ALBERTO ASPESI

ARTEBAGNO
Impianti idrico-sanitari, riscaldamento, gas
Servizio riparazioni e manutenzioni
Gestioni centrali termiche

MONDOVÌ (CN)
Via Rosa Govone, 6
tel e fax 0174/42.544 - 0174/345.139

BRUNO gomme
VREDESTEIN
SNOWTRAC

Corso Firenze, 1
tel. e fax 0174/42.304
E-mail: bruno.gomme@isilite.it
MONDOVÌ (CN)

Via Frabosa, 2
tel. 0174/69.83.38
VILLANOVA MONDOVÌ (CN)

... dal 1903
CABIGLIERA
Liste Nozze
... per i tuoi regali di Natale
vasto assortimento di qualità e convenienza
Via S. Agostino, 15 - Mondovì (CN)
tel. e fax 0174/42.363

Infissi Serramenti Alluminio
di PERRONE CARLO

PRODUZIONE
serramenti in PVC

UFFICIO ■ PRODUZIONE: 12089 VILLANOVA M.V. (CN) - Nuova zona artig. 5/B - Tel. 0174/ 59.70.84 - Fax 0174/59.79.00

GIOIELLERIA OREFICERIA
PANTONE
MONDOVÌ
via Beccaria, 6 - tel. 0174/43.108
CHIUSA PESIO - Piazza Ferrero - 0171.734.106

Philip Watch

liste nozze
bomboniere
articoli regalo
illuminazione
argenteria
cosalinghi
il caminetto
ALBA, Via Coppa 3
tel. 0173 / 44.12.82

LA STAMPA

CUNEO E PROVINCIA

**VITTORIO
TE/IO**
ARREDAMENTI &
MONDOVI
C.SO STATUTO, 6
Tel. 0174/47872

Venerdì 30 Ottobre 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402

di 37

Fabbrica di Paesana cessa definitivamente l'attività produttiva

La Tessitura domani chiude

Allarme disoccupazione in Valle Po

La sirena della «Tessitura», che ■ circa un secolo scandisce l'uscita e l'entrata dei dipendenti nel stabilimento, suonerà oggi per l'ultima volta. Domani la storica fabbrica della Valle Po, di proprietà del gruppo «Polli» cessa l'attività produttiva. Nelle scorse settimane la quarantina di dipendenti ■ in forza (due mesi fa erano 84) hanno ricevuto a ■ le lettere di licenziamento.

«Il paese ■ vivendo queste ■ con rassegnazione - spiega il sindaco, Oreste Garelli - anche perché sono poche le possibilità di trovare una ■ cupazione a livello locale. A parte quelli che hanno deciso ■ intraprendere un'attività in proprio, gli altri sono costretti a cercare lavoro altrove, in stabilimenti lontani decine di chilometri. Una lontananza che col tempo potrebbe portare numerose famiglie ad abbandonare Paesana con notevoli ripercussioni sui servizi e l'economia».

«Una situazione simile si era già verificata negli Anni Sessanta - dice ancora il sindaco - quando l'allora proprietario dello stabilimento, il gruppo Erba, era fallito e gli oltre 150 dipendenti ■ rimasti senza lavoro. La crisi occupazionale spinse molti abitanti ■ cercare nuovi impieghi nelle fabbriche tessili della cintura torinese ■ nell'Albese. Fortunatamente, dopo circa un ■ la situazione ■ si risolse in modo positivo poiché lo stabilimento venne acquistato da ■ nuovo gruppo industriale e la produzione riprese regolarmente. Con tali condizioni non ci sono».

Per cercare di arginare gli effetti della crisi occupazionale nelle settimane scorse è stato attivato, in accordo tra sindacati e associazioni ■ categoria, un piano per la ricollocazione del personale della «Tessitura» in altre aziende locali. Grazie a questo accordo sono già ventidue gli ex dipendenti dello stabilimento tessile che hanno trovato una nuova occupazione in altri stabilimenti come alla Saint Gobain di Savigliano, alla Michelin ■ Cuneo, all'Itt di Barge. Diciassette dipendenti della «Tessitura» andranno invece in pensione. Una decina, hanno invece deciso di iniziare un'attività lavorativa in proprio. In base a questi dati ne restano ancora da ricollocare ■.

«Nei prossimi giorni altri quattro dovrebbero essere ■ sunti ■ ditte del Saluzzese - spiegano Giorgio Ciravegna della Cisl ■ Lina Chialva della Cgil - il piano di ricollocazione



Una delle numerose manifestazioni che si sono svolte negli ultimi mesi ■ di salvare la Tessitura (foto MAUO)

prosegue dunque regolarmente, speriamo dunque di poter risolvere la situazione».

Ernesto Testa, presidente della Confartigianato di Cuneo: «In seguito agli accordi presi

con le associazioni sindacali organizzeremo incontri con le imprese della zona per verificare ■ esistono condizioni di impiego ■ dipendenti della Tessitura nel comparto artigiano».

La vertenza della «Tessitura» riguarda l'intera Val Po, come spiega Claudia Abbudà, sindaco di Oincino.

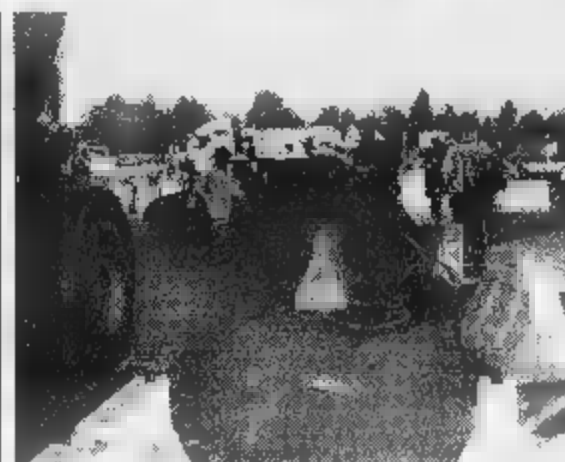
Carlo Giordano

Saluzzo: francese già madre di due bambine

Trentaduenne incinta uccisa da un camion

SALUZZO. Una donna incinta, al sesto ■ di gravidanza, ■ morta ieri investita da un camion. La vittima è Josephine Pibarot, 32 anni, originaria di Bar-Le-Duc (Francia): abitava a Saluzzo, in via Decaduta 6. L'incidente è accaduto in mattinata all'incrocio tra via Torino, corso XXVII Aprile e via Pinerolo.

Sui fatti, i carabinieri della Compagnia di Saluzzo hanno aperto un'inchiesta per accertare l'esatta dinamica. Questa la prima ricostruzione. La trentaduenne, proveniente dal marciapiede di via Torino, ha attraversato l'incrocio con la bicicletta (non ■ an ■ chiarito se la donna fosse in sella ■ tenesse per mano il mezzo). In quel momento è transitato il camion condotto da Bartolomeo Perotto, 34 anni, di Dronero, viale Stazione 15. Secondo le prime indagini, il ■ viaggiava ad andatura modesta. Aveva trasportato in



L'incidente è accaduto ieri mattina all'incrocio fra via Torino corso XXVII Aprile e via Pinerolo a Saluzzo (foto Mario Tervino, Revello) La donna era al sesto mese di gravidanza

un'azienda un carico di farina. L'investimento è stato all'imbecco con corso XXVII Aprile. La donna è stata trasferita all'ospedale di Saluzzo in gravissime condizioni e di ■ portata con l'Elisoccorso al «S. Croce» di Cuneo. All'ospedale

del capoluogo Josephine Pibarot è morta nonostante il tentativo dei medici di salvare lei e il nascituro. Josephine Pibarot era coniugata con Pascal Ober, funzionario della «St. Gobain». Lascia due bambine di 2 e ■ anni. (g. ne.)

IL CASO

MISTERO SULL'ASSASSINIO



Non si è ancora spenta l'eco per il «giallo delle Langhe» dell'ottobre 1991

Ad Alba sette anni dopo il delitto senza nome l'assassino di Miroglio

ALBA. Sette anni fa, ed esattamente il ■ ottobre del 1991, fu assassinato il possidente albese Francesco Miroglio (62 anni) con due colpi di fucile, uno alla testa e l'altro alla schiena. Un delitto quasi perfetto: le indagini condotte per anni con centinaia ■ interrogatori, non hanno consentito di dare un nome e un movente all'assassino. Il delitto, battezzato il «giallo delle Langhe» fece grande scalpore nell'Albese e la sua eco ■ si è ■ spenta. La vittima apparteneva alla dinastia dei ■ roglia: cugino degli industriali tessili, sebbene non avesse ■ suo legame con l'azienda, poteva contare ■ un notevole patrimonio di famiglia, che gli consentiva di vivere da benestante.

L'assassinio si consumò nel cortile della villa sulla collina, dove Miroglio viveva ■ la moglie spagnola, l'ex pettinatrice Isabella Lopez Bonamusa, di 13 anni più giovane, e con il figlio di lei, Daniele Mattoni. Francesco Miroglio ■ era sposato ■ la bella spagnola dopo

■ stato scapolo d'oro fino a ■ anni. Il procedimento per il delitto Miroglio è stato archiviato con decreto del gip del tribunale, ma essendo l'omicidio un reato che non si prescrive, potrebbe ■ riaperto in qualsiasi momento se dovessero emergere altri indizi o prove. L'arma ■

delitto non è mai stata ritrovata: per cercarla sono stati proscurati i pozzi della tenuta e nelle campagne. Gli inquirenti non nascono che l'inchiesta era concentrata sulla vedova e sul figlio: i due furono interrogati, ma fornirono alibi che hanno retto a tutte le verifiche. L'avvocato Luigi Nizza, che



Francesco Miroglio (a sinistra) con un amico durante una battuta ■ caccia) A destra i funerali del possidente albese

ha assistito la vedova Miroglio e il figlio, dice: «Per le posizioni di entrambi è ■ disposta l'archiviazione». La morte di Francesco Miroglio era stata fatta risalire alle 18.30 del 30 ottobre '91. La Lopez e il figlio hanno dimostrato di ■ rinchiusi dopo quell'ora e si ■ mento del delitto erano altrove.

Fu la vedova ha venduto le proprietà ereditate dal marito, compresa la villa, ed ■ tornata in Spagna. E' rimasta senza risposta la domanda che tutti si pongono: «Perché ■ stato ucciso?». Francesco Miroglio ■ n'è andato con il suo segreto.

Giuseppina Flori

Per l'Isolone c'è un rinvio

ASTI. Si dovrà attendere ■ ■ dicembre per la sentenza d'appello nel processo sul delitto dell'Isolone (maggio '95). In primo grado, Antonio Marmo, ventenne, era stato condannato a 22 anni di carcere: con un amico all'epoca minorenni, Alessandro C., è accusato di aver ucciso a bastonate Ernesto Fontana, 63, rappresentante di Piobesi. Un anno ■ mezzo ■ reclusione invece alla cucina di Marmo, Assunta Maraventano, 23, accusata di favoreggiamento.

A causare ■ rinvio, la richiesta del pg Vanni, di attendere la decisione della Corte costituzionale sull'utilizzo delle dichiarazioni di imputati in reati ■ nnessi che si avvalgono della facoltà di non rispondere. (r. gon.)

NUOVE SUZUKI VITARA
VERSIONI BENZINA E TURBO DIESEL
DA L. 27.000.000

**GARELLI
AUTOMOBILI**

S. DALMAZZO
- Via Cuneo 127 - Tel. 0171.26.16.09

MONDOVI
- Via Torino 2 - Tel. 0174.46.106
aperto tutto il sabato

SALUZZO
- Via Savigliano 2 - Tel. 0175.24.91.09



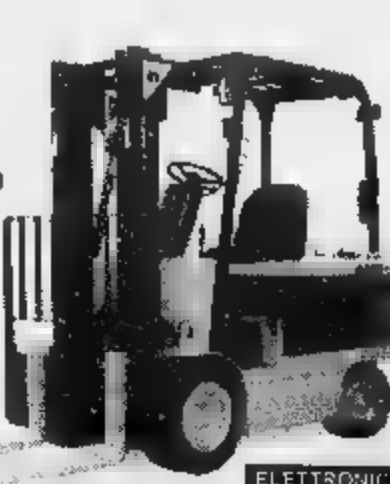
Se pensate ad un carrello...

ra.mo.ter.

S.r.l.

Strada Reale Sud, 7
11100 (CN)
Tel. 0172 742221 (2 linee r.a.)
Fax 0172 743979

Presenta i nuovi modelli 20-25-30 qli



con innovazioni tecnologiche d'avanguardia
FINO AL 30 DICEMBRE '98 CONDIZIONI DI LANCIO MOLTO FAVOREVOLI

Ottima la fioritura in vista delle feste di Santi e Morti

I prezzi dei crisantemi

Dalle 1500 alle 6 mila lire l'uno

CUNEO. «La stagione dei crisantemi», spiega Paolo Roagna, cuneese, presidente dell'Asproflor - si decide nelle due ultime settimane di ottobre. La richiesta è ancora sostenuta, e potrebbe migliorare fra oggi e domenica con gli ultimi acquisti. Le trenta aziende della "Granda" che coltivano soprattutto crisantemi coprono comunque solo il 10 per cento della domanda locale. Il resto arriva dalla Liguria, dall'Olanda, Germania, Belgio.

Per rendere omaggio ai defunti i cuneesi possono contare su un'ampia disponibilità di crisantemi presso i fioristi e rivolgendosi direttamente ai vivaisti che forniscono i negozi. Le varietà coltivate sono oltre 100 e possono essere acquistate in vaso di tutte le dimensioni, adatti per tombe di famiglia, oppure in fiori recisi per locali o tombe in terra. I colori dei crisantemi vengono scelti in base all'età del defunto: giallo, rosso, lilla, giallo sfumato per i più anziani, bianco per i più giovani. I crisantemi coltivati in vaso sono soprattutto delle varietà Matador, Magarice, Santa Maria; per i fiori recisi: Stellato, Settembrino, Spider, William, Continuo. Paolo Roagna: «Al minuto i prezzi dei vasi variano da 1 mila fino a 80-100 mila lire, per i crisantemi recisi da 1500 a 6 mila lire. La qualità è ottima perché la fioritura è abbondante. La concorrenza estera è forte



La produzione di crisantemi nel Cuneese copre soltanto il 30% della richiesta

perché, specie in Olanda, hanno costi di produzione inferiori. Da sottolineare che prima della fioritura i crisantemi occupano il vivaista per oltre 5 mesi. Il cimitero urbano di Cuneo resta aperto fino al 15 novembre ininterrottamente dalle 8,15 alle 17,30. Il bus farà servizio continuato per il cimitero con partenza da piazza Europa. Il municipio ha promosso per il 2

novembre la tradizionale cerimonia al cimitero del capoluogo. Alle 10 arriva del Gonfalone, accompagnato dal sindaco Elio Rostagno; ore 10,15 messa celebrata dal monsignor Carlo Aliprandi; ore 10,40 deposizione e corone di alloro al Famedio e al sacrario dei caduti della Resistenza.

Gianni De Mattioli

Restano da pagare 5 anni di affitti

Per il Golf Club 200 i debitori?

CUNEO. A chi tocca pagare gli arretrati (quasi cinque anni) per l'affitto di terreni ed edifici su cui si è continuato a giocare a golf in frazione Mellana di Boves? La risposta sembrerebbe - almeno in prima battuta - essere: agli iscritti dell'Associazione sportiva «Golf Club Santa Croce», quella che, per prima, nel 1988, stipulò la convenzione con il Comune di Boves. L'associazione nel frattempo ha passato la gestione dell'attività ad altre società; ma non si è mai disciolta, pur avendo più (per intervenute dimissioni) legali rappresentanti. Il tribunale che si sta occupando del contenzioso avviato dall'Azienda ospedaliera «Santa Croce» Carle, per riavere (tornata in possesso dei beni) anche gli affitti mai incassati, ha nominato nei giorni scorsi curatore speciale dell'Associazione sportiva «Golf Club Santa Croce» l'avvocato Lazzarone, di Cuneo. Sarebbe stato il curatore speciale stesso a convocare, mercoledì pomeriggio, una riunione di coloro - oltre duecento persone - che risulterebbero far parte dell'Associazione. L'avvocato Lazzarone ieri ha ritenuto opportuno non rilasciare alcuna dichiarazione né - questo punto, né - altri della vicenda.

Nella lettera di convocazione - è emerso tuttavia - il curatore avrebbe fatto presente che l'atto di recesso dall'iscrizione doveva essere fatto pervenire tra-

mite raccomandata all'Associazione; cosicché tutti coloro che risultavano iscritti nel passato dovrebbero ritenere di esserlo tuttora, salvo poter esibire copia della raccomandata e ricevuta. A meno che la testimonianza verbale di più persone non venga considerata «prova» del recesso.

L'importo degli affitti, senza tener conto di eventuali interessi e spese legali, supera i 10 milioni: una cifra che, anche suddivisa tra tutti i «presunti iscritti» resterebbe, se ingente, significativa. Cosa succederà? La seduta di ieri in tribunale? La seduta di ieri in tribunale? La seduta di ieri in tribunale?

Intanto l'ingegner Gian Piero Balocco (legale rappresentante del «Golf Club srl», società che attualmente gestisce il campo da golf) attende l'atto della intenzione dell'Azienda ospedaliera di rinunciare al contratto di affitto e di mantenere la destinazione golfistica. Quanto ai canoni d'affitto: la «Golf Club Cuneo srl» si è ripetutamente e inutilmente offerta di pagare quanto dovuto a titolo di affitti insoluiti dalla debitrice - riservandosi la rivalsa nei confronti dell'Associazione sportiva Santa Croce Golf Club - e di rinunciare al canone a condizione di poter proseguire la propria attività e di riconoscerli i propri diritti.

GRANDE

Boves

Parto trigemellare: tutti bene

Nella parrocchia di Sant'Eusebio. Boves. Sono nati Cecilia, Francesco e Andrea, figli di Maria Grazia Cavallo (figlia di Giuseppe Cavallo, titolare dell'omonima salumeria in piazza Italia) e di Adriano Belmonto, vigile urbano. Bimbi che pesano ciascuno circa 2,2 kg, e mamma godono di ottima salute. (b. s.)

Messa multimediale Andonno

Nella parrocchia di Sant'Eusebio. Andonno canti e preghiere su video. Sono infatti spariti dai banchi i tradizionali libretti e al loro posto i fedeli di seguire il testo dei canti. (x. s.)

Caraglio

I del Cappuccini

Proseguono le iniziative per ricordare i 300 anni di fondazione del convento dei Cappuccini. Stasera, alle 21, nel salone della ex struttura monastica, padre Ferruccio Bortolozzo parlerà dell'azione missionaria dell'ordine dei cappuccini in Valle Maira. (c. g.)

Dronero

La montagna della natura e degli uomini

Domani, alle 9, nei locali del cinema «Iris» si terrà il convegno «La montagna della natura e degli uomini: riflessioni, approfondimenti, proposte». Previsti gli interventi del sindaco P. Reineri, del presidente della Comunità montana Mariano Allocco, Rolando Fontana, Paolo Gazzola, Gilberto Oneto, Dario Aguilante e dei parlamentari leghisti Mario Barrai, Domenico Comino, Guido Brignone. (c. g.)

Boves

Stasera al via un corso di canto corale

Inizia oggi, alle 20,30, al Civico istituto musicale di canto corale, articolato in due incontri, per adulti e principianti, per il quale sono previste la musica; per iscrizioni (ancora aperte) e informazioni telefonare al 0171/380263. (b. s.)

Conferenza

Racconti di viaggio e diapositive sul Kurdistan

Stasera, alle 21, nella sala riunioni della Cgil, in via Pascal 3, proiezione di diapositive di Max Ferrero dedicate al «Kurdistan, nazione fantasma». Seguiranno racconti di viaggio in Kurdistan di Laura Schrader, scrittrice e giornalista e la testimonianza di Hani Fatah, dell'associazione «Sole per Garbiana». La serata è promossa dal Centro «La pulce d'acqua» e «Cipece il filo di Arianna».

Lannutti rappresenterà seicento imprese

Eletto il presidente dei trasportatori

CUNEO. Valter Lannutti, 47 anni, proprietario dell'omonima azienda di trasporto, è il nuovo presidente del Fai (Federazione autotrasportatori Italiani) provinciale. La nomina arriva dopo l'assemblea provinciale del sodalizio tenutasi la scorsa settimana per il rinnovo delle cariche dirigenziali. L'assemblea, cui erano presenti oltre duecento autotrasportatori, in rappresentanza di oltre 600 cuneesi, ha eletto il consiglio direttivo provinciale composto da 15 imprenditori. I neo-consiglieri hanno poi proceduto alla nomina del presidente, Valter Lannutti, e dei vice-presidenti Luciano Cavallo, Antonio Giraudi e Claudio Tolosano.

L'autotrasporto italiano e in particolare cuneese - ha spiegato Lannutti all'atto dell'insediamento - deve essere messo nelle condizioni di entrare a pieno titolo in Europa. Su queste problematiche dovremo immediatamente aprire un tavolo di confronto con le autorità competenti, presentandoci come organizzazioni di categoria fortemente unite. Valter Lannutti è stato uno dei fondatori del Fai provinciale e in passato è stato componente del Consiglio direttivo nazionale e particolare incarico di occuparsi dei rapporti con le altre associazioni del settore. All'assemblea della scorsa settimana erano presenti Fabrizio Palenzona, presidente nazionale, e Paolo Uggè, segretario nazionale. La presenza dei vertici nazionali dell'associazione è un segno dell'attenzione che in questi anni il Fai cuneese si è meritato. (a. r.)



Valter Lannutti (47 anni) guida una delle più importanti imprese di trasporto su gomma italiane

Processo in pretura

Missu davanti alla discoteca 7 condanne

BORGO SAN DALMAZZO. Si è concluso con sette condanne e due assoluzioni il processo in pretura per la rissa scoppiata la sera del 30 ottobre 1992 davanti ad una sala da ballo fra quattro giovani braidesi e quattro guardie del carcere di massima sicurezza del Cerialdo di Cuneo; ex carabinieri dovevano solo rispondere di omissione di soccorso.

Il pretore Martinelli ha inflitto tre mesi di reclusione a Alessandro Piliu, 30 anni, e due mesi e 10 giorni a Ermanno Gugni, 32 anni, entrambe guardie, che dovevano anche rispondere di lesioni; 500 mila di multa a Luigi Marcello, 38 anni, pure guardie.

I braidesi Aldo e Gianfranco Godino, fratelli, di 29 e 30 anni, Bernardino Mollo, 29 anni, e Simone Bella, 29 anni sono stati condannati a pagare 500 mila lire di multa ciascuno.

Assolti l'ex carabiniere Carmelo Gito e la guardia Franco Mollica. Alla difesa gli avv. Pier Carlo Botto, Yea, Berrino, Vin-

Dopo 40 anni

Va in pensione il direttore del Tesoro



Paolo Bottari, direttore del Tesoro, va in pensione dopo 40 anni di servizio

CUNEO. Oggi è l'ultimo giorno di lavoro per il dottor Paolo Bottari, dirigente della Direzione provinciale del Tesoro, il quale in pensione dopo quarant'anni di servizio svolto per intero a Cuneo. Veneto di nascita, trasferito giovanissimo con la famiglia a Cuneo, il dottor Bottari è laureato in giurisprudenza. Assunto per concorso nel 1959 è diventato dirigente nel 1986. Spiega: «La Direzione del Tesoro amministra stipendi e pensioni degli statali e nonostante la carenza del 30 per cento di personale ha sempre fatto fronte ai compiti». (g. d. m.)

Di notte Busca

Incendio in negozio di barbiere

BUSCA. Paura l'altra notte in via Cavour, per un incendio che ha interessato un negozio di barbiere, che si trova all'angolo con via Umberto. Le fiamme sono divampate poco dopo le cinque. L'allarme è dato da abitanti dello stabile che hanno avvertito lo scoppiettare delle bottiglie in frantumi a causa del calore. Sono immediatamente intervenute squadre dei vigili del fuoco di Cuneo e i pompieri volontari di Busca. Le fiamme sono subito domate. Sono in corso indagini per accertare le cause dell'incendio: le fiamme potrebbero essere divampate per il surriscaldamento di una canna fumaria. Sempre in Valle Maira è stato l'allarme incendi. L'altra notte le fiamme hanno infatti interessato circa tre ettari di terreno, lungo le pendici monte Rastacia, a circa due mila metri di quota, nel Comune di Macra. L'incendio è stato circoscritto e domato. Guardie forestali e dai volontari della squadra Aib (anti incendi boschivi) di Macra. (c. g.)

Fantasia per risolvere i guai del Bra

Il sindaco di Bra era visibilmente compiaciuto durante la cerimonia inaugurale del primo tratto della circosvalenza. Legittima soddisfazione. La realtà però non si è automaticamente modificata. Le colonne di automobili e gli ingorghi nei punti nevralgici continuano. Secondo l'Amministrazione comunale la nuova strada, bypassando la ferrovia, avrebbe dovuto costituire un collegamento reversibile, sicuro e alternativo per tutto il quartiere che sta oltre. La gente, per ora, non ha ancora dato prova di essere convinta.

Il passaggio a livello della stazione è ancora causa di code e tutte le vie che lo incrociano. In particolare via Trento Trieste.

Potrebbe avere seguito l'ottimismo del signor sindaco se, con l'apertura della circosvalenza, fossero stati attivati percorsi preferenziali e introdotti sensi obbligati lungo le direttrici verso oltre-ferrovia.

Tutti i ritardi lamentati ed entusiasticamente contestati potevano compensarsi da opere

programmazione viaria e di informazione al pubblico. La strozzatura del passaggio a livello è sempre un marchio indelebile.

E' possibile comunque ridurre l'impatto negativo, attraverso semplici accorgimenti da studiare con le Fs, trattando da pari a pari con la Spa. Come? Eliminando tutte le manovre non indispensabili che impegnano il passaggio. Utilizzando treni bidirezionali «navette» da e per Torino. Movimentando treni merci solo nelle non coincidenti con gli spostamenti di Limitando al massimo i tempi di chiusura delle sbarre per i treni da e per Alba e Cherasco.

Inventiva, fantasia, buon senso e buona volontà costano molto meno delle opere faraoniche, ma possono avere un'efficace ricaduta.

Raimondo Testa,

Il passaggio a livello della stazione è ancora causa di code e tutte le vie che lo incrociano. In particolare via Trento Trieste.

Potrebbe avere seguito l'ottimismo del signor sindaco se, con l'apertura della circosvalenza, fossero stati attivati percorsi preferenziali e introdotti sensi obbligati lungo le direttrici verso oltre-ferrovia.

Tutti i ritardi lamentati ed entusiasticamente contestati potevano compensarsi da opere

LETTERE AL GIORNALE

sia da puntualizzare. Il consigliere regionale nobilita la difesa dei cacciatori e «colpevolizza» la fauna, tanto da rendere necessario proprio un piano di abbattimento selettivo!

Sui contenuti obiettivi: non credo che la legge approvata dall'Assemblea regionale cuneese, l'aiuto del consigliere citato abbia trasformato i lupi in agnelli; se i cacciatori pensano alla caccia come gestione intelligente del territorio cosa si intende per gestione del territorio? Se un tempo occorrevano cinque mesi perché la fauna selvatica acquisisse la necessaria selvaticità per sopravvivere, perché dovrebbero bastare pochi giorni?

Abbattere i lupi perché è un gioco non il problema della caccia (lupi e cacciatori non sono predatori antagonisti) ma la necessità di tutelare, oltre la pastorizia, anche l'ambiente naturale stesso? Infatti i lupi inquinano, sono radioattivi, consumisti, etc...

Edgardo Filippi

Scriverò a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/84402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Cuneo: 68.444; Alba: 318.313; Ciri: 441.744; Alghero: 709.520.144; Bagnoli: 392.636; Borgo: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 618.102; 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 816.333; Fossano: 899.111; Garrolo: 81.063; La Morra: 50.118; Limer: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; Moravia: 911.010; Morozzo: 772.555; Nave: 677.407; Nivola: 796.388; Pavesano: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconiglione: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.806; Sommariva del Bosco: 551.02; Savignone: 719.111; Vinadio: 968.126.

FARMACIA DI TURNO
A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande abbassate) la farmacia del Beato Angelo, c. Nizza 46/c, tel. 0171/89.24.18. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, con presentazione e ricetta.

Traviglio, p. S. M. Maggiore 7, tel. (0174) 44.444.
Saluzzo: Comune, via Vittoria di Bologna 1, tel. (0175) 24.31.48.
Savignone: Domini, via Cambiani 2, tel. (0172) 71.22.58.

MEDICA
Notturna, prefettura e festival:
Usl di Cuneo 269632 oppure 260013
Usl di Alba 318.313
Usl di Bra 269.632, 260.013.
Usl di Borgo 420.273.
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Dronero 269632 oppure 260013
Usl di Fossano 147817817
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 45.245-470.00
Usl di Santo Stefano Belbo 0141.840.806
Usl di Sommariva del Bosco 551.02
Usl di Savignone 719.111
Usl di Vinadio 968.126

DEL FUOCO
Cuneo: 115; Ceva: 698.240.

Prima azienda metalmeccanica leader nel Trasporto Intermodale ricerca

TECNICO COMMERCIALE

che medio termine dovrà assumere responsabilità Direttore Commerciale. Integrando costruttivamente in una struttura tecnico/commerciale di poche persone e di elevate efficienza avrà l'opportunità di gestire lo sviluppo dell'attività contribuendo all'evoluzione organizzativa, informativa e gestionale.

Il candidato da scegliere ha 35/45 anni massimo, laurea in ingegneria meccanica, a cultura equivalente, e una pluriennale esperienza tecnico/commerciale, acquisita in aziende produttive o similari in posizioni di responsabilità. Deve avere spirito di iniziativa e imprenditoriale, deve conoscere e parlare fluentemente la lingua inglese parlata e scritta, preferibilmente anche quella tedesca, deve essere disposto a viaggiare, deve sapere utilizzare i moderni strumenti informatici. Sono offerte condizioni molto incentivanti e possibilità di sviluppo di carriera e di responsabilità, in ambiente consolidato e dinamico. La sede di lavoro è in provincia di Cuneo. Si garantisce massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato, indicando un recapito telefonico a PK 607 - IUVI

Prima Azienda metalmeccanica leader di mercato ricerca

RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI

Si richiedono:

- Età compresa tra i 25 e i 35 anni
- Titolo di studio: scuola superiore o/o laurea.
- Provata esperienza maturata in ambienti di lavoro informatizzati, conoscenza delle tematiche qualità (ISO)
- Conoscenza lingua inglese parlata / scritta.

Si offre:

- Inquadramento e retribuzioni commisurate all'effettiva capacità.

La sede di lavoro è nella provincia di Cuneo. La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Inviare curriculum e richieste economiche a Studio Oreglia - V. Bersezio, 19 - 12100 CN

Importante azienda metalmeccanica ricerca

ADDETTO MAGAZZINO

a cui affidare l'organizzazione e il coordinamento di stoccaggio e distribuzione prodotti. Il profilo desiderato propone una età di circa 25/35 anni, scuola media superiore o cultura equivalente, qualificata, comprovata esperienza maturata in analoghi posizioni, utilizzo dell'informatica, gestione di magazzino, conoscenza delle tematiche qualità (ISO). Il ruolo da assumere rende la posizione rilevante per l'Azienda che saprà riconoscere la professionalità e la potenzialità.

Sede di lavoro: provincia di Cuneo. Si garantisce massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum e richieste economiche a: Studio Oreglia - V. Bersezio, 19 - 12100 (CN)

DANIVA

Società concessionaria di marchi prestigiosi per il consolidamento propria proprietà:

A) 5 VENDITORI
compresa fra i 12 e i 30 anni con attitudini manageriali

OFFRE:

- Formazione commerciale
- Real possibilità di carriera
- Guadagni adeguati alle proprie capacità

B) RESPONSABILE D'AREA con esperienza nella vendita e nella conduzione di uomini nel settore dei prodotti chimici destinati all'industria, comunità ecc.

Per maggiori informazioni telefonare al numero verde 167 nei giorni martedì o giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.30

I guai più gravi a Cuneo: il «foehn» ieri ha colpito tutti i centri ai piedi delle Alpi

«Tornado» sterza mezza provincia

Emergenza per le raffiche a oltre ottanta km/h

CUNEO. Vento eccezionale ieri in città e in tutta l'arco alpino dalle Liguri alle Cozie. In poco più di un'ora, dalle 13.30 alle 14.45, forti raffiche di foehn, «vento» caduto sfondato, valle dal fronte freddo proveniente da Ovest, ha sterzato metà provincia rialzando in modo abnorme le temperature.

A Cuneo alberi caduti, auto sfondate, cornicioni pericolanti in via Roma e traffico in tilt, con corso Marconi e corso Solferino chiusi a disposizione del Comando della polizia municipale, per pericolo di crolli di altre piante (con conseguenti forti rallentamenti in ingresso e uscita dalla città), il bilancio delle folate è record. Una cinquantina gli interventi dei Vigili. Fuoco del capoluogo, che informano: «il telefono ha squillato in continuazione, per fortuna non vi sono danni a persone. Un pino caduto sulla statale per Borgo San Dalmazzo, un platano in corso Garibaldi e un altro a Vigonza i casi più gravi con tettoie portate via, tendoni e vetri».

E' stato «tornado subalpino», che ha battuto ogni record. Cuneo l'anemometro di via Cacciatori delle Alpi ha segnato la punta massima, alle ore 14.19, di 84 chilometri orari. Una raffica che ha superato di ben 5 Km il precedente primato: 79 Km del 21 febbraio 1993. Molto alti anche i valori delle altre stazioni provinciali, consultate dalla Protezione Civile

RECORD
ieri:
84 km/h
21 febbraio 1993:
79 km/h

LA MEDIA
ottobre 1997:
5,8 km/h
ottobre 1998:
5,4 km/h



L'emergenza vento (oltre 80 chilometri orari) ieri pomeriggio a Cuneo. Un albero è caduto e ha sfondato la «capote» di un'auto in corso Garibaldi: il traffico è stato a lungo paralizzato (foto: SPINNO REBANO)

di Bra. La media oraria è stata di 65,5 Km a Garassio, dove le punte hanno superato abbondantemente gli 80 orari. Trentadue i chilometri, in media, ai 2020 metri di altitudine. Lì, Pancani: anche qui le raffiche hanno superato i 70 Km. Il vento ha ceduto nella vertiginosa discesa soltan-

to verso le Langhe e Bra, dove i fenomeni rientrati nella «Emergenza» sempre l'arrivo dell'autostrada Torino-Savona e sui viadotti era consigliato di ridurre drasticamente la velocità.

Insieme al foehn si è registrato un aumento vertiginoso delle temperature ed «crollo

del tasso percentuale di umidità dell'aria, fenomeni che accompagnano sempre l'arrivo del «vento di caduta». Record storico in Cuneo città, con 25,8° alle ore 13.46, mentre il primato precedente risaliva, 21,4° al 1975. Secondo valori normali, la «massima» non dovrebbe superare in questo

periodo i 13 gradi. Un valore doppio del normale, quindi, a Cuneo in tutto l'arco pedemontano. La stazione di Boves ha toccato i 25,3°, dopo una minima notturna di 4,4°. L'innaturale calura ha interessato anche le quote alpine. Ai 1600 metri di Terme di Valdieri, massima di 20,6°, 24,6° alla

Certosa di Pesio, più bassa a Prabosa 18,5°, mentre Mondovì registra forse il tetto provinciale con ben 26,4°.

Il fronte è passato, oggi è dominanza di sereno, domenica arrivo di nuvole con piogge probabili lunedì.

Fulvio Romano

Carrù

Banca Alpi Marittime

Arrivano mutui al 4%

Chi intende acquistare una casa avrà ora un motivo in più per farlo: la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù ha deciso di abbassare al 4% il tasso di accensione dei mutui prima casa, effetti immediati. (r. s.)

Cuneo

Porto il medico missionario in Africa

Stasera, alle 21 nel teatro salesiano, testimonianza della cuneese Piera Tortore, medico missionario a Lubumbashi «Repubblica democratica del Congo: l'inferno di una dittatura». (r. s.)

Cuneo

Problemi e prospettive della piccola industria

Stasera, alle 17, alla sede dell'Unione industriale, presidente Gaetano Bellotti parlerà su: «Piccola industria nell'incognita dell'autunno, in relazione ai timori e alle incertezze che caratterizzano il quadro economico, politico e sindacale. E' previsto l'intervento del presidente della Federmeccanica, Andrea Fininfernina. (c. g.)

Cuneo

Alpi del Mare

Internet

Le Alpi del Mare, la Regione Europea che fa riferimento alle province di Cuneo, Savona, Imperia e Nizza, trovano spazio su Internet (www.alpidelmare.net). Il progetto è stato presentato nel corso di una serata al castello di Mombasiglio. (p. s.)

Lavorava alla «Elpa abrasivi» di Narzole

Fossano, a 44 anni muore d'infarto

FOSSANO. Ha suscitato profondo cordoglio la morte improvvisa di Pierangela Dotta, 44 anni, colpita da infarto mercoledì mattina. La donna, che abitava in via Mazzini 16 con il compagno Elio Panero, titolare della ditta «Elpa abrasivi» di Narzole, ha cominciato a sentirsi male appena sveglia: fitte sempre più frequenti e intense, che l'hanno indotta a chiamare il medico. La precedente aveva avvertito un dolore simile, a cui non aveva dato peso, perché era subito scomparso.

«Ha telefonato lei stessa al suo medico - raccontano i familiari - poi, quando il dolore si è fatto meno forte, ha cercato di alzarsi, ha cominciato a sentirsi sempre più male».

L'ambulanza, chiamata immediatamente, ha faticato a raggiungere l'abitazione (che si trova poche centinaia di metri dall'ospedale) per via delle bancarelle che il mercoledì, giorno di mercato, occupano il centro storico. Via Mazzini inoltre parzialmente ostruita dai ponteggi sistemati per una ristrutturazio-



Pierangela Dotta
44

ne. L'équipe medica ha tentato la rianimazione, ma non c'è stato nulla da fare. La donna è morta poco prima delle 8.

Pierangela Dotta lavorava come contabile alla «Elpa abrasivi». Tutti, nell'azienda, la ricordano come una donna esuberante, piena di vita. «Sapeva instaurare un buon rapporto con tutti: dicono i clienti della ditta. Lascia, oltre al compagno, la figlia Simona e il genero Alberto Priori, dipendente comunale, collaboratore di Provincia Granda e Prim'Antenne. I funerali sono stamane, alle 10, in Cattedrale. (l. s.)

Savigliano: «Nessun allarmismo»

Furto anagrafe Consiglio lunedì

SAVIGLIANO. E' stata convocata per lunedì 2 novembre alle 19 la riunione straordinaria del Consiglio comunale che avrà all'ordine del giorno le conseguenze e i provvedimenti da adottare in seguito al furto di dieci mila cartellini di identità. Il furto è avvenuto poco dopo le 12 di ieri all'ufficio anagrafe del Comune di Savigliano e ha suscitato notevole preoccupazione fra moltissimi cittadini, timorosi che i loro dati possano essere utilizzati per scopi non leciti. La riunione straordinaria è stata chiesta dai consiglieri di opposizione Antonio Giaccardi e Roberto Botta della Lega Nord, Mauro Ferracin di Forza Italia, Gianni Ferrero dell'Unione di Centro e Aldo Scotta dei Socialisti saviglianesi.

Il sindaco Sergio Soave, nel frattempo, vuole tranquillizzare i suoi concittadini: «Molta gente è venuta in municipio - dice il primo cittadino, parlamentare dell'Ulivo - chiedendo cosa avrebbe dovuto fare. Devono stare tutti assolutamente tranquilli, perché non ci saranno conseguenze negative per nessuno. Voglio che siano accantonati tutti gli allarmismi che, vicende, pur gravi, ha suscitato. E' possibile di consolazione, tra i cartellini rubati ci sono anche il mio, quello mia moglie e dei miei figli: quindi anch'io e la mia famiglia ci troviamo nella stessa situazione di altri 10 mila saviglianesi. Stiamo studiando, insieme alle forze dell'ordine che conducono le indagini, quali eventuali iniziative sarà opportuno intraprendere: nel frattempo, invito tutti a stare assolutamente tranquilli. (p. b.)

Soddisfatto il mondo agricolo

L'aliquota Irap sarà abbassata

CUNEO. Buone notizie per gli agricoltori impegnati a pagare a metà novembre la seconda rata dell'Irap: la tassa regionale che sostituisce altri tributi (Ilor, Iciap, concessioni comunali, tassa salute). Dopo le proteste dei sindacati cuneesi di categoria (Coldiretti, Cia, Unione Agricoltori) per gli aumenti onerosi previsti dalla nuova imposta, si sono mossi a Roma le organizzazioni nazionali. Durante un incontro con il ministro delle Finanze, Visco, è quello dell'Agricoltura, Casto il problema dell'Irap in agricoltura è affrontato e risolto: accordo provvisorio.

I ministri hanno riconosciuto che l'applicazione dell'Irap in agricoltura, secondo le aliquote previste nello scorso dicembre, darebbe un aggravio di imposta che per qualche azienda arriva al 785 per cento rispetto alle imposte sopresse. Il ministro Visco è quindi impegnato, in attesa di rivedere tutto il complesso problema, ad approvare i prossimi giorni un decreto con una adeguata riduzione dell'aliquota Irap valida già per la rata di metà novembre.

Commenta Gianfranco Falco presidente della Cia (Confederazione italiana agricoltori): «E' un risultato importante frutto della collaborazione delle tre organizzazioni agricole».

Aggiunge Angelo Giordano, presidente della Coldiretti: «E' il primo passo che ci tranquillizza le imprese familiari coltivatrici. Ora dovremo discutere quale sarà la riduzione effettiva e definitiva dell'Irap per assicurare il futuro alle nostre aziende. (g. d. m.)

Studio Tecnico progettazione elettroimpiantistica, plurennale esperienza settore pubblico
esamina proposte
DALL'ARCHITETTURA E ASSOCIAZIONI
per progettazione interdisciplinare appalti - appalti/concorso.
Scrivere a casella PK - Torino

Azienda **RICERCA**
addetta/o telemarketing.
Titoli preferenziali: esperienza acquisita - lingue.
Telefonare per appuntamento
dalle 08.00 alle 10.00 al numero 0172/652030.

Azienda leader nel settore della componentistica auto ricerca per il potenziamento del proprio Centro Studi
PROGETTISTI MECCANICI
che, alle dipendenze Responsabile Studi, sviluppino progetti esecutivi per la realizzazione di nuovi prodotti e per il miglioramento e la modifica di quelli esistenti, eseguendo disegni costruttivi e dettaglio.
Desideriamo incontrare diplomati ad indirizzo tecnico che abbiano sviluppato un'esperienza professionale nel disegno componenti meccanici, maturata attraverso l'utilizzazione di sistemi CAD.
L'inquadramento professionale ed il trattamento economico, commisurati alla professionalità ed effettive capacità acquisite, si posizionano comunque a livelli alti mercato. La sede di lavoro è a Mondovì.
Interessati dovranno inviare dettagliato curriculum vitae indirizzato a:
VALEO Frizioni e Trasmissioni - Direzione Risorse Umane - C.so Francia, 11 - 12084 Mondovì (CN) - oppure via fax al n. 0174/557656.
Si richiede l'autorizzazione al trattamento dei dati personali della legge 675/96.

Continuano
GRANDI VENERDI con

Barcelona
DISCO

LA NOTTE DEL CORVO

Calano le Tenebre e il Terrore Vi Assale

Ma... Lasciatevi Tentare,
Lasciatevi Sedurre,
Lasciatevi Sconvolgere
dalla Festa
più «Maligna dell'Anno»

Mentre nel «Privé»
continua il ROCK
più INDIAMOLATO

Commerciale
Happy Music
Revival Anni Settanta
Ritmi Latino Americani
Disco Music Anni Ottanta

Special Guest Jam
Anteprima di Halloween !!!

A GENOLA - STRADA STATALE 20 - TEL. 0172 / 68.99.66



«Alumni» che hanno partecipato ■ lezioni promosse l'anno scorso dall'Università popolare e della Terza età. Per partecipare ■ è richiesto alcun titolo di studio

Lezioni dal 10 novembre a metà maggio nel circolo Arci «Il piroletto»

Letteratura e sport all'Uni-Tre

Bra, i corsi sono aperti a tutti e per ogni età

BRA. Interessanti corsi e lezioni su svariati argomenti - dalla letteratura alla medicina, dalla psicologia all'arte, dalla musica al giardinaggio. ■ ■ ■ ■ ■ per citare alcune delle «materie» che saranno trattate - ma anche importanti momenti di svago, rappresentati da visite a ■ ■ ■ ■ ■ e gallerie, gite e altre occasioni (scambio di auguri natalizi, festa di Carnevale) per stimolare lo spirito di gruppo dei partecipanti.

È il nutrito programma dei corsi organizzati dall'Uni-Tre di Bra, Università popolare e della Terza età, alla sedicesima edizione. «Sono corsi aperti a tutti ■ per tutte le età - spiega Michela Blengetti, una delle coordinatrici dell'Uni-Tre -; per partecipare, non è necessario alcun titolo di studio».

«Ogni iscritto - aggiunge Mario Lavelli, uno dei principali organizzatori - è libero di frequentare qualsiasi lezione e attività di laboratorio, secondo i propri interessi e attitudini alle varie materie». L'Uni-Tre si avvale del sostegno del Comune di Bra, della Fondazione Cr Bra e opera in collaborazione con i vicini Comuni di Cherasco, La Morra, Sommariva Perno, Santa Vittoria d'Alba, Pocapaglia, Sanfrè e Ceresole.

Per informazioni e iscrizioni all'anno accademico '98/'99, bisogna rivolgersi all'Arco Bra, via Gianolio 26, telefono 0172-431281.

Lezioni e corsi dell'Università popolare e della Terza età prenderanno il ■ il 10 novembre e proseguiranno fino a metà maggio. Si svolgeranno al circolo Arci «Il piroletto», in piazza XX Settembre, due giorni la settimana: il martedì e venerdì, dalle 15 alle 17.

«L'Uni-Tre di Bra - spiegano gli organizzatori - è ormai diventata un'occasione importante per chi vuole partecipare a un'iniziativa che unisce svago, piacere di stare insieme e approfondimento di temi di grande interesse».

«E' anche un invito a ricordare ■ che si è giovani sempre ■ che e soprattutto nell'età della pensione, proprio perché il maggior tempo libero permette di coltivare interessi prima trascurati - aggiungono all'Arco Uni-Tre - I docenti, tutti laureati o comunque esperti dell'argomento, tratteranno ■ piacevolezza tutte le materie previste nel nutrito e vivace calendario dell'anno accademico».

La sedicesima edizione dell'Uni-Tre verrà inaugurata ufficialmente venerdì 6 novembre nell'auditorium della Cassa di Risparmio di Bra. Novembre sarà dedicato alla psicologia (con ■ dottoressa Brigida Biolatti); alla letteratura (narrativa, con la prof. Cetta Bernardo, mentre il prof. Ugo Cerrato presenterà la «gita» che ■ terrà nei

luoghi fenogiani) e anche in piccoli animali.

Nel mese di dicembre, le lezioni riguarderanno l'arredamento (tema principale: i tappeti); filosofia (con ■ prof. Ferrero); medicina: oculistica, con il dott. Protti; diritti del cittadino (avvocato Fabrizio Giuggia); culinaria (ristorante «La Corte Albertina» Pollenzo), ma ci sarà spazio anche per un simpatico scambio di auguri.

Gennaio ■ aprirà ■ il tema sport ■ movimento (dottoressa Troietti), poi spazio a letteratura (gli scrittori piemontesi), musica (dottoressa Olga Smeriglio), medicina (fisiatria e tecniche riabilitative, ■ la dottoressa Dal Torto) e all'attività e volontariato, con l'Associazione volontari ospedalieri.

A febbraio, storia dell'arte con la prof. Silvia Brizio e visita al museo «Casa Cavassa» di Saluzzo. Si parlerà, inoltre, ■ antiquariato, otorinolaringoiatria (con il dottor Gatti), erboristeria (dott. Porro), ■ ci sarà spazio anche per l'umorismo e «dintorni» e per la festa di Carnevale.

I corsi di marzo s'inizieranno con le lezioni del prof. Livio Bernardi sulla storia antica (egizi, romani, greci), poi saranno trattati altri importanti argomenti: giardino e fiori (con Domenico Montevicchi); psichiatria (dott. Alfredo Rivolta); arte in Bra (prof. Silvia Brizio); il

tribunale dei diritti del malato (professoressa Carbone); ambiente ed ecologia (prof. Irene Ciravegna); ornitologia (prof. Ferro) ■ «Le maschere», con Donato Bosca.

Aprile si aprirà con ■ tema dell'enogastronomia, a cura di Piero Sardo; poi, medicina (prof. Eugenio Jona); gioielli e orficeria (maestra d'arte Fenja Lauria); letteratura (prof. Margherita Testa). Sono anche in programma una visita al museo-gipsoteca ■ Savigliano ■ lezioni ■ «Usl: come salvarsi dalla giungla della burocrazia sanitaria» ■ «Il turismo nella Langhe», con il presidente dell'associazione Daniele Manzoni.

A maggio, mese di chiusura dell'Uni-Tre, laboratorio teatrale, poesia piemontese (con la prof. Albina Malerba), gita e festa di chiusura dei corsi. Da novembre a maggio, ogni lunedì, si potrà anche partecipare al laboratorio artistico-creativo coordinato dal prof. Redento Bontadi.

«Tutte le precedenti edizioni - ricordano i promotori dell'iniziativa - hanno sempre ottenuto un buon ■ di partecipanti, molto attenti a seguire i vari argomenti che sono stati trattati».

La quota di iscrizione - che è di 70 mila lire - dà diritto a partecipare a tutte le lezioni dell'Uni-Tre.



UNI-TRE



Città di Bra



Fondazione Cassa di Risparmio di Bra



URSI

IN COLLABORAZIONE CON I COMUNI DI:
CHERASCO - LA MORRA - SOMMARIVA PERNO
S. VITTORIA D'ALBA - POCAPAGLIA - SANFRÈ - CERESOLE

UNI-TRE

Università popolare e della terza età

XVI Edizione

Due incontri la settimana, da novembre a maggio, il martedì ■ il venerdì, su argomenti di attualità ■ di largo interesse: Medicina, Letteratura, Arte, Cucina, Musica, Storia locale ■ contemporanea, Tutela del risparmio e del consumatore, Antichi mestieri, Giardinaggio, ecc...

E inoltre:

FILMS - GITE - LABORATORI ARTISTICI - CONCERTI.

APERTA A TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ
NON È NECESSARIO ALCUN TITOLO DI STUDIO

INAUGURAZIONE

Aperta a tutti

VENERDÌ 6 NOVEMBRE 1998

AUDITORIUM CASSA DI RISPARMIO DI BRA
(Cortile CRB, via Principi di Piemonte 12)

INFORMAZIONI e ISCRIZIONI

arci bra UNI-TRE - Bra, via Gianolio ■ - Tel. 0172 431281.



ALFARANO

Offici dal 1961 a BRA

PROFESSIONALITÀ e COMPETENZA AL SERVIZIO DEI TUOI OCCHI
OTTICA LENTI A CONTATTO

BRA - Via Cavour, 27 - Tel. 0172 412070 Fax 0172 425306



Pasticceria Artigiana Asselle

NOVITÀ in esclusiva "IL ZIZZOLESE"
PROVATELO!!!

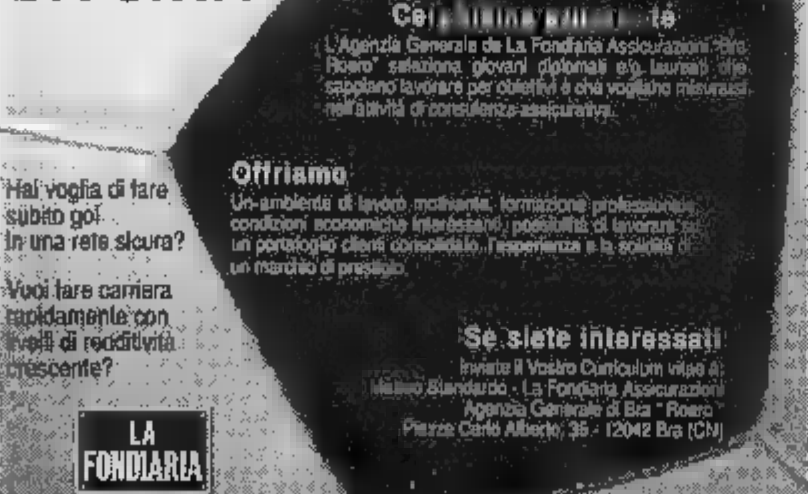
BRA - VIA PRINCIPI DI P.TE 83 - TEL. 0172 415460
C.SO IV NOVEMBRE 52 - TEL. 0172 412210



Consolidata esperienza
■ soluzioni concrete
per la Vostra sicurezza

La Fondiaria Assicurazioni S.p.A.
Agenzia Generale di Bra
Piazza Carlo Alberto, 35
BRA - Tel. 0172 412966

CERCHIAMO UOMINI DI PUNTA



Ortopedia Sanitas

CONVENZIONE CON MUTUA e INAIL

CONFEZIONE DI PLANTARI, SCARPE, CINTI, BUSTI

VENDITA e NOLEGGIO

LETTI, CARROZZINE, STAMPILLE, GIRELLI, APPARECCHI MEDICALI

V.le Risorgimento, 54 BRA Tel. 0172 422597

burdisso

grissini - fette biscottate - biscotti
pasticceria - torte - gelati

Vendita diretta
SPACCIO AZIENDALE
dal produttore
al consumatore

BURDISO s.r.l. Via Cuneo, 63 - BRA
Tel. 0172/41.32.92 - Fax 0172/43.22.30

email: burdisso@areacom.it



Il «no» di Castelletto Uzzone e Levice

Nuova Comunità altre polemiche

CORTEMILIA. La proposta di dar vita alla Comunità montana delle Valli Bormida, Uzzone, approvata lunedì scorso dalle commissioni regionali III Agricoltura-Montagna e VIII Enti locali, ha creato nuove polemiche e divisioni tra i comuni della zona. Ad alimentarle sono state, nei giorni scorsi, gli interventi dei primi cittadini di Castelletto Uzzone e Levice, Angelo Bogliacino e Alberto Francione, che ribadiscono la loro contrarietà a entrare a far parte del nuovo Ente.

In un documento, inviato al presidente della giunta regionale Enzo Ghigo, all'assessore alla Montagna Roberto Vaglio e alle commissioni interessate, i due sindaci accusano di essere stati inseriti nel progetto contro la volontà dei rispettivi consigli comunali. «La Comunità

Alta Langa - scrivono - verrebbe divisa contro la volontà della maggioranza dei Comuni che vi appartengono. Considerando che l'ultima versione della nuova Comunità montana, partorita dalla Regione, dovrebbe comprendere gli undici Comuni di Castino, Perletto, Cortemilia, Bergolo, Torre Bormida, Levice, Gorzegno, Saliceto, Gattasecca, Castelletto Uzzone e Pezzolo ed escludere Fruneto, Monesiglio e Camerana, ci riesce difficile capire perché i nostri paesi, i cui consigli comunali si esprime in modo nettamente contrario, dovrebbero essere

inseriti d'ufficio.

Aggiungono: «Se l'ingresso di Levice e Castelletto serve solo da trait d'union per collegare Gattasecca e Saliceto agli altri Comuni secessionisti, questa scelta ci sembra poco meditata, inopportuna e politicamente della più spurca specie. Nel chiudere il documento Bogliacino e Francione ribadiscono che attueranno tutte le iniziative possibili a scongiurare il loro inserimento nel nuovo Ente e minacciano il ricorso al Tar.

L'iniziativa dei due sindaci ha riaperto la discussione che i colleghi favorevoli al progetto di secessione. Silvano Prandi, primo cittadino di Saliceto, getta acqua sul fuoco: «Ritengo che le commissioni regionali abbiano proposto una soluzione ragionevole ed equilibrata e continuo a augurarmi che ci sia un ripensamento da parte dei Comuni che non sono favorevoli. Con gli altri sindaci intendiamo sottoporre a tutti i consigli comunali un progetto di Comunità montana itinerante che soddisfi le esigenze di tutti i componenti e migliori la gestione dei servizi essenziali. L'unione di undici paesi, o meglio ancora quattordici, potrebbe risolverci molti problemi».

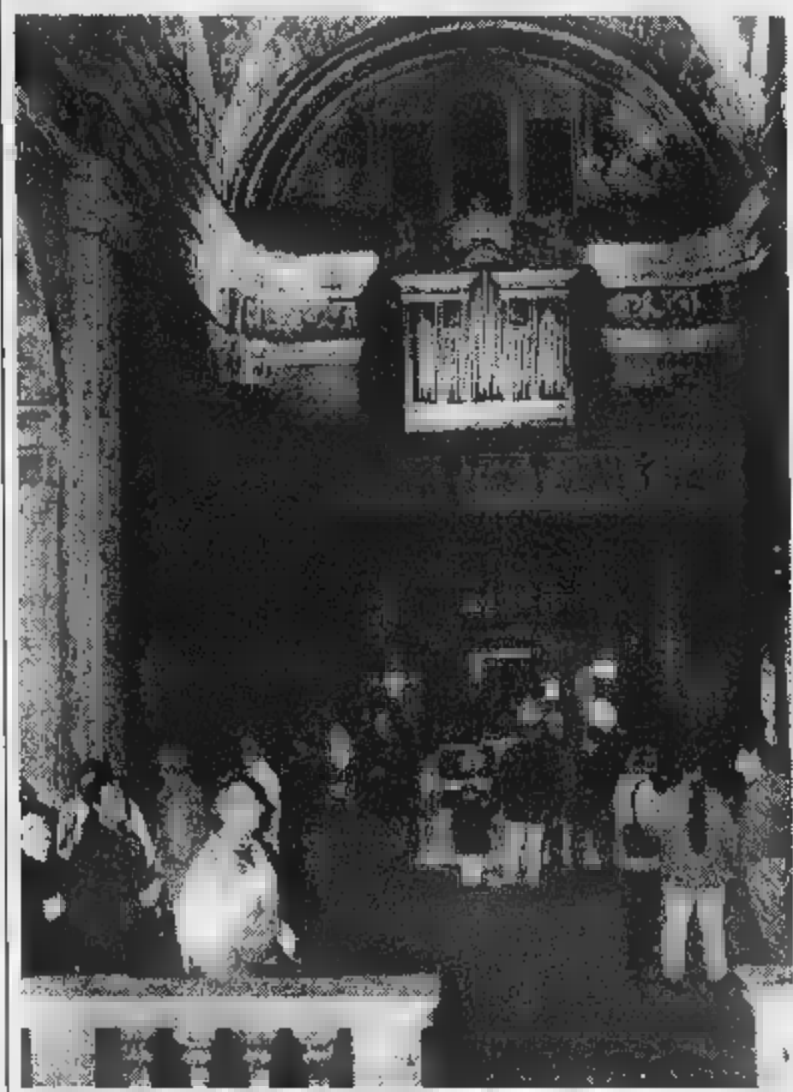
La proposta di creare un nuovo ente è partita due anni fa. La prima riunione dei sindaci secessionisti si è tenuta a Saliceto nell'ottobre del 1996.

di P. Ferrero

L'edificio religioso ha sede nel centro storico

Fondi per salvare chiesa

Alba recupera il bel San Giuseppe



L'interno barocco della suggestiva chiesa di San Giuseppe

(FOTO MURALDO)

ALBA. La chiesa di San Giuseppe, nel centro storico, costruita nel XVIII secolo e chiusa da oltre trent'anni, tornerà a vivere. L'associazione di volontari «Proteggere insieme» si è fatta carico di recuperare: dopo aver eseguito opere di pulizia all'interno e all'esterno, l'ha riaperta per la prima volta ai visitatori durante la Fiera del tartufo e ha promosso una raccolta fondi per il restauro. Il primo consistente contributo (cento milioni) è stato concesso dalla Fondazione della Cassa di risparmio di Torino.

Il presidente di «Proteggere insieme», Roberto Cerrato, commenta: «Con questi fondi si possono iniziare gli interventi più urgenti per fronteggiare lo smantellamento in cui l'edificio è lasciato. Siamo grati al presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, per l'interessamento nei nostri confronti come vicepresidente della Fondazione Crt. Ci auguriamo che anche altri istituti, aziende e privati vogliano dare il loro aiuto».

La chiesa, un bel portale in legno e un interno tipicamente barocco, è in notevole degrado. In passato è anche stata «visitata» dai ladri, che l'hanno spogliata di opere d'arte. Lo scorso anno, la sezione albesa di Italia Nostra aveva lanciato l'idea di trasformare «San Giuseppe» in un museo diocesano di arte sacra, ma la proposta non ha seguito. (g. f.)

L'anziana (in buona salute) abita con la figlia a Piobesi d'Alba

I segreti di «nonna» Cristina Lunedì festeggerà 105 anni

D'ALBA. Eccezionale compleanno nell'Albese: Cristina Corrado vedova Fontana lunedì compirà 105 anni. La «nonnina» è nata il 2 novembre del 1893 ad Albaretto Torre, ha vissuto a lungo ad Alba e da diversi anni abita con la figlia Sabina a Piobesi. «Nonna Cristina» dice la nipote Irene Fontana - è forse la più anziana della Provincia. E' molto arzilla, lucida e gode di buona salute. E' sempre stata una persona serena, sorride volentieri e ama scherzare. Non è mai stata ricoverata in ospedale e non ha mai subito interventi chirurgici.

Per mantenersi in forma non ha avuto bisogno di seguire diete particolari: ha sempre amato la buona cucina. Ravioli e polenta sono i suoi piatti preferiti e ha sempre bevuto bicchiere di vino durante i pasti.

Quale il segreto di tanta longevità? Secondo nonna Cristina è l'ottimismo che aiuta a vivere bene. Ai suoi figli e numerosi nipoti da non lasciarsi travolgere dallo stress, e non drammatizzare le situazioni.



Aggiunge la nipote Irene: «La nonna è una persona molto devota, recita il rosario, segue Radio Maria. Nella sua camera ha il televisore e le trasmissioni preferite sono le partite di calcio».

Cristina Corrado vedova Fontana
nata il 2 novembre 1893
ad Albaretto Torre e ha vissuto
a lungo a capoluogo langarolo

Cristina Corrado si era sposata con Domenico Fontana: i coniugi sono stati per molti anni mezzadri nella cascina dell'«m. Bubbio», Rodello. Hanno quattro figli (uno è già morto). Da giovane imparò il mestiere di sartà ed è sempre stata molto abile nel ricamo e nel lavoro all'uncinetto. Le visite che riceve da parenti e conoscenti, c'è anche il Gaetano Cruciani, che la tiene sotto controllo.

Nonna Cristina è già stata festeggiata a settembre: i parenti approfittarono delle giornate calde per organizzare una festa nel cortile di casa. Il parroco, Giancarlo Gallo, celebrò la messa; la centenaria ricevette una targa dal Comune e un riconoscimento dall'Associazione Anziani. (g. f.)

Da novembre a Canale

Scuola di cucina valorizza profumi e sapori

CANALE. Aspettando il Natale: con questo titolo l'Ente locale del Roero organizza una scuola di cucina per i momenti conviviali delle festività. Quattro lezioni sotto la regia di Laura Casorzo e Valeria Frignani. S'inizierà il 11 novembre (ore 18,30) con «Aperitivo e dopocena d'autunno: birridis e golosità sotto l'albero» a cura di Laura Baina, della scuola di cucina «Mezzaluna» di Cirié. Il 18 novembre Romana Bosco tratterà il tema: «Magia di sapori per la cena della vigilia». Il 25 novembre Margherita e Laura Landra, della scuola «La nostra cucina» di Milano, proporranno il gran pranzo di Natale. Il 2 dicembre Romana Bosco, della scuola «Il Melograno» di Torino, terrà la lezione: «Impariamo a porre il menù». Tutti gli incontri sono alla 18,30. Prenotazioni: tel. 0172/8228 (ore 9,30-12,30; 16-18,30; chiuso mercoledì). (g. f.)

IN BREVE

Canale

Concorso internazionale, si premiano i vincitori. Domani, all'Enoteca regionale del Roero (ore 17), saranno premiati i vincitori del concorso internazionale per studenti delle facoltà europee di architettura e ingegneria «Il luogo del lavoro, il villaggio della produzione». Il concorso è stato promosso dall'Ordine dei cavalieri di San Michele del Roero e dalla società degli ingegneri e architetti di Torino. Seguirà un dibattito. (g. f.)

Bra

Schede informative sul «rischio industriale»

In città - dove si concentrano tre aziende sottoposte alla legge Seveso -, è stato pubblicato il fascicolo numero uno sul «rischio industriale», schede di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e i lavoratori. Curato dal Comune e dalla Protezione civile, sarà distribuito a 11 mila famiglie. (g. n.)

Alba

Incontro con l'attore Luca De Filippo

L'attore Luca De Filippo, figlio del grande Eduardo, ha incontrato ieri pomeriggio il pubblico albeso nella sala della Fondazione Ferrero. Luca De Filippo è in questi giorni nel capoluogo langarolo con la sua compagnia per le prove dello spettacolo «Tartufo» di Molière, che sarà presentato sabato e domenica al Teatro Sociale (ore 21). (g. f.)

Alba

Conferenza sulla città e i suoi artisti

Questa sera (auditorium Fondazione Ferrero, ore 21) Andreina Grisei, storica dell'arte e accademica del Lincoi, terrà una conferenza su: «Alba e i suoi artisti, visti da Roberto Longhi». (g. f.)

TRIBUNALE DI CUNEO

Avviso di vendita di immobili - Incanto

Esec. n. 11/91

rende noto che il giorno 10.11.98, alle 12,45 avanti il G.E. Dr. Mecagno, saranno posti all'incanto beni immobili di proprietà di: Nota F. nato a Ceresole D'Alba il 7.8.1911 residente in Fossano via Matteotti n. 48 in proprio quale rappresentante Soc. Semplice Anna Maria sede in Bra P.zza Carlo Alberto n. 43 Comune di Fossano.

LOTTO I: fabbricati edili ad allevamento suini in Fossano via Mondovì n. 23. Complesso di edifici con destinazioni diverse, stalle, magazzini, centrale termica, spogliatoio dipendenti, autorimessa ecc. Il tutto occupante una superficie di mq. 12.658 compresa l'area pertinenziale. Della superficie con i fabbricati è stato oggetto di denuncia di cambiamento, presentata in data 6.8.94 n. 5.337 al Catasto Terreni; quindi, in data 25.9.94 prot. n. 11 è stata presentata variazione al Catasto Fabbricati.

Catastralmente i beni possono essere così individuati: Catasto Terreni Comune Fossano Fg. 149 n. 29 sup. 12.638; Catasto Fabbricati Comune Fossano Fg. 149 n. 29 via Mondovì, 23 con categoria, consistenza e rendita da Coerenza: a nord mappale 63, a sud mappale 31 e 29, ad est mappale 58 ed a ovest mappale 32 tutti dal Fg. 149.

LOTTO II: casa di abitazione in via Mondovì n. 23. Abitazione edificata su tre piani: un lato e su due piani da altro lato. piano terreno autorimessa, cantina e centrale termica. Al primo piano, con accesso a piano terreno lato ovest, abitazione composta da ingresso-soggiorno, cucina, pranzo, servizi e tre camere da letto per superficie lorda di mq. 220,50. piano terzo, secondo dal lato ovest, locale mansardato con altezza di lat circa 1,20, adibito a sgombrato; ad esclusione dei serramenti esterni è grezzo. Area pertinenziale comprendente di accesso al fabbricato, giardino e spazio per coltiv. Il tutto su un'area di 2.487 mq. denunciata al Catasto Terreni, Comune Fossano, con tipo mappale n. 11 del 6.8.94 Fg. 149 mappale 33/a, mappale 34/a e quindi dichiarata al Catasto Fabbricati, Comune di Fossano, in data 25.11.94 prot. n. 2781 Fg. 149 mappale 33 e 34 sub 1 via Mondovì, 23 s.t.1. 149 mappale 33 e 34 sub 1 via Mondovì, 23 s.t.1, con categoria, consistenza e rendita da definire. Coerenza: a nord mappale 32, a sud mappale 34, mappale 33 ed ad est mappale 34.

CONDIZIONI
Il prezzo base di vendita è fissato in L. 804.000.000 per il Lotto I L. 174.200.000 per il Lotto II Offerta in aumento non inferiore a: L. 5.000.000 per il Lotto I L. 2.000.000 per il Lotto II Presentazione domande entro ore 12,00 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, allegando per (10%) a spese (20%) assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Cuneo, intestato al Cassiere Provinciale R.T. Cuneo con il concorso del Controllore, pari a L. 241.200.000 per il Lotto I L. 52.260.000 per il Lotto II Deposito prezzo a trenta giorni dall'aggiudicazione, salvo aumento di seio. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari (orario da lunedì a sabato: 9,00-12,30. Cuneo, il 18.8.1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA dott.ssa Ghigo Ornella

CLIMACONTROL

Società specializzata settore climatizzazione

cerca

VENDITORI/AGENTI

anche 1° impiego, militesimi, autogestiti

Tel. 0172/474488

Azienda

VITIVINICOLA

RICERCA collaboratori

alla vendita per una zona della

Germania, disposti a viaggiare.

Tel. 0173 441068

Fax 0173 363710

Opportunity

è una creazione di Tomatis

VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO LOCALI

dal 20 ottobre 1998

Stiamo progettando il rinnovo dei locali per creare una nuova immagine ed uno spazio espositivo ideale. Opportunity è una nuovissima iniziativa che permet-

te di usufruire delle vantaggiose proposte di una vendita promozionale che riguarda prodotti di qualità, a prezzi assolutamente concorrenziali.

Aperto anche la domenica pomeriggio nella Sede di Mondovì dall'8 novembre al 29 novembre e nello Show-room di Cuneo dal 6 dicembre al 20 dicembre.

ARCHITETTURA & ARREDAMENTO

Tomatis

Sede: via ... Mondovì (Cn) - Tel. 0172/... 26
Show Room: via ... Cuneo - Tel. 0172/... 97

E' partita la «Saison culturelle»

Aosta: concerti teatro e cinema

AOSTA. Musica classica e contemporanea, teatro e operetta, varietà e cinema sono gli ingredienti della Saison culturelle '98/99 proposta dall'assessorato della Regione autonoma Valle d'Aosta. Oltre quaranta spettacoli, 61 film, 17 conferenze in programma da ottobre a maggio per spaziare nel panorama culturale italiano e straniero con qualche «incursione» in quello locale.

Inaugurata da Luca Carboni il 21 ottobre la stagione culturale valdostana ha in serbo grandi eventi. Per restare in tema musicale: i concerti del sassofonista Steve Coleman (il 10 novembre), del violoncellista Mischa Maisky (9 dicembre) e del pianista Grigory Sokolov (8 marzo). La sezione varietà propone, invece, l'omaggio a Lucio Battisti (il 16 novembre) con lo spettacolo «Emozioni», il ritorno della Fim (17 febbraio) e il concerto della Piccola Orchestra Avion Travel (23 marzo).

Titoli, autori e interpreti di richiamo caratterizzano anche la sezione teatro. Dopo «Uncle Vania» di Cecov, andato in scena il 27 ottobre, sono in programma «Il medico dei pazzi» di Eduardo Scarpetta, diretto e interpretato da Aldo Giuffrè (5 novembre), «Cosi' è (se vi pare)» di Luigi Pirandello, con Ugo Gregoretti (2 e 3 dicembre), «La Salomè» di Coline Serreau (7 dicembre), «Orestea: gli Atridi» di Michele Di Martino, con Pamela Villoresi (12 gennaio), «La Puce à l'oreille» di Georges Feydeau (26 gennaio), «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht (1 e 2 febbraio), «Un Mandarino per Teo» di Garinei e Giovannini con Maurizio Micheli (8 e 9 febbraio) e «Amleto» di Shakespeare con Tizio Russo e Sandra Milo (19 marzo).



Il 10 novembre
il sassofonista
Steve Coleman
in concerto



Un omaggio
a S.
il 16 novembre
con «Emozioni»

Parte il «Viotti» a Vercelli

Concorso di musica con 92 pianisti di oltre 20 nazioni

VERCELLI. S'iniziano oggi al Teatro Civico, per proseguire nei prossimi giorni a porte chiuse, le prove della sezione di pianoforte del 49° concorso internazionale di musica «Giovanni Battista Viotti», dedicato questa volta ad Haydn ed a Mozart. I pianisti in gara sono 92, provenienti da più di venti nazioni. Saranno aperte al pubblico invece le semifinali, in cartellone alle 15 ed alle 20 di giovedì 11 novembre (ingresso libero). La finale, con i pianisti accompagnati dall'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, è prevista alle 17 di domenica 8 novembre (biglietti per la finale, da martedì 3 alla Società del Quartetto, tel. 0161/255.575 o 0161/252.667). Un'importante appendice al concorso sarà il gala in cartellone al Civico, sabato 7 novembre (ore 21) per la consegna dei «Viotti d'oro '98» allo studioso Harold C. Robbins Landon ed alla pianista austriaca Ingrid Haebler, protagonista, in quell'occasione, di un recital.

A Dogliani per la «cistrà»

I cedi protagonisti nella settimana della gastronomia

Domeni prende il via la «Settimana gastronomica» dedicata alla «cistrà», la tipica minestrina cecia che un tempo veniva distribuita dalla Confraternita dei Battuti agli abitanti della Langa scesi in paese per la «Piera dei Santi», fiera che si svolgerà il 2 novembre, obbedendo alla tradizione nata oltre quattro secoli fa (risale al 1500 la sua prima citazione documentata).
■ nel centro storico avrà luogo per tutto il giorno la rassegna commerciale, con centinaia di ambulanti, come spiega Maria Grazia Altare, consigliere comunale delegata al Commercio, la distribuzione della «cistrà» avrà luogo dalle 12 alle 12, sotto l'antica ala mercatale della piazza Confraternita. Fino all'8 novembre i ceciani saranno anche serviti nei ristoranti «Alberto Fiorio», «Da Anna» e «Da Aldo», che per tutta la settimana proporranno anche con altri piatti stagione, dalla tradizione della Langa. (p. a.)

IL WEEKEND



L'alta pressione dell'Azzorre, sia pur indebolita, è caratteristica predomina autunnale, contrastata sul bacino del Mediterraneo la discesa da Nord perturbazioni atlantiche. La loro azione marginale per il Piemonte provocherà annuvolamenti diffusi e isolate precipitazioni.

PIEMONTE-LIGURIA-VALLE

■ CUNEESE. Condizioni generali variabili con annuvolamenti sparsi e deboli schiarite. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti moderati da Nord-Est.
■ VALLI CHISONE, SUSÀ, CANAVESE. Cielo variabilmente coperto con deboli schiarite alternate a possibili isolate precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti moderati da Nord-Est.
■ VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Nuvolosità diffusa a tratti intensa con possibili precipitazioni versanti esteri. Probabili schiarite in serata. Temperature in diminuzione. Venti moderati o forti da Nord Nord-Ovest.

■ RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Condizioni tempo moderatamente perturbato con possibili annuvolamenti rilievi e schiarite sulle coste. Temperature stazionarie. Venti forti da Sud-Est. Mari mossi a molto mossi.
■ PONENTE (Savona - Imperia). Cielo da prevalentemente sereno a poco nuvoloso per nubi alte e stratificate. Venti da Sud-Ovest. Mari da mossi a molto mossi.

■ NEESE E VERCELLESE. Il tempo si presenterà probabilmente nuvoloso con copertura stratiforme e parziali schiarite. Temperature stazionarie. deboli o moderati. Probabile assenza di foschie in pianura.
■ LANGHE E ALESSANDRINESE. Condizioni tempo generalmente sereno o poco nuvoloso con schiarite intervallate da annuvolamenti. Possibili isolate precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti da Ovest.
■ LAGHI E BIELLESE. Probabile parziale copertura del cielo più intensa alternata ad isolate schiarite e deboli piovoschi. Temperature in calo. Venti moderati da Nord-Ovest con brezze di valle.

TENDENZA PER FINE SETTEMBRE
I vortici ciclonici che si susseguono sulla Gran Bretagna continuano a sviluppare sistemi frontali che scendono nel cuore dell'Europa. La loro azione si materializzerà probabilmente sul Nord Italia con annuvolamenti più o meno diffusi, precipitazioni sparse e riduzione delle temperature. Al prossimo bollettino una maggiore precisazione. (A cura di Giorgio Minetti)

UNA GITA A... Itinerari barocchi e caravaggeschi a Savigliano

La ricchezza artistica di Savigliano trova una significativa valorizzazione in queste settimane, fino all'8 dicembre, grazie alla mostra «Realismo caravaggesco e prodigio barocco». E' un viaggio artistico alla scoperta di nomi come Giovanni Antonio Molineri (1577-1631) e il tardoseicentesco Sebastiano Tarico. Opere d'arte selezionate e di alto valore sono in mostra accanto a disegni, incisioni, sculture in legno, libri e ricami. Le sedi espositive sono il Museo Civico di via San Francesco 19 e l'Ala polifunzionale di piazza del Popolo (martedì-venerdì 10/13 e 15/19,30; sabato e domenica 10/19,30; lunedì su prenotazione per scuole e gruppi). Informazioni ai 0172.717545, 710247 e 7221566.
Che vedere. Savigliano è una delle città più interessanti del Piemonte ed è utile sapere che, tutti i sabati e domeniche,



L'arco trionfale in piazza Santarosa

speciali itinerari guidati ne fanno scoprire il ricco patrimonio. La visita dura circa due ore, con ritrovo all'Ufficio turistico di piazza Santarosa, e comprende la piazza, l'Arco trionfale, la Collegiata di Sant'Andrea, il Palazzo Taffini d'Accoglio (ammirare la corte, lo scalone, i loggiati, il salone d'onore il

vasto ciclo di affreschi), il Palazzo Muratori Cravotta (magnifico esempio di architettura manierista, con piccolo giardino all'italiana, decorazioni a stucco e un soffitto a cassettoni decorato con 160 formelle), l'Abbazia di San Pietro e la Confraternita della Pietà. Ogni domenica si svolgono anche le «spasseggiate bar-

rocche», partendo dall'Ufficio Turistico: il 1° novembre il tour «Dal giardino dei nobili a quello dei monaci» più bei cortili e chioschi della città. E non si dimentichi che il Museo Civico ospita anche la bellissima Gipsoteca Davide Calandra.

Sono coinvolti nell'iniziativa pure alcuni centri vicini a Savigliano: così domenica prossima si segue un avvincente itinerario barocco a Cherasco, con ritrovo all'ufficio turistico di quella città.

Dove mangiare. Alcuni ristoranti di Savigliano propongono convenzioni a chi presenta il biglietto della mostra. Prefisso 0172. L'Osteria d'una Volta 31617, Due Mori 717606, Gran Baita 712060, Agriturismo Regis 716531, La Prateria 31197, Taverna del Teatro 31088, Da Vincenzo 715183.

Informazioni: Oseba

TAPPETI DIFETTATI NUOVI - VECCHI - ANTICHI

**Vasto assortimento
Grandi dimensioni**

**CERTIFICATO
DI GARANZIA**
Possibilità di sostituzione nel tempo

**A PREZZI
IRRISORI**

Orient

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

BORGIO S. DALMAZZO

S.S. Cuneo - Borgo S. Dalmazzo - Tel. 0171/26.20.55

SABATO 31 OTTOBRE

HALLOWE'EN PARTY

MEDITERRANEO

S.S. Asti - Alba Isola d'Asti (AT) Tel. 0141 - 958821

Scatta il Verde Hyundai.



3.300.000 lire di sconto se rottami il tuo usato non catalizzato di ogni età.

Garanzia Hyundai
3 anni o 100.000 km
Tutti i dettagli presso i Concessionari.



accent

Dodici versioni 3, 4, 5 porte
da lire 15.600.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.

Coupe

Cinque versioni
da lire 24.200.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.



HYUNDAI
La qualità
conviene

Offerta valida fino al 30/11/98 per auto disponibili in rete, non cumulabile con altre offerte in corso. Spese di rottamazione escluse. Prezzi esclusa iva.
CONCESSIONARIE HYUNDAI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

187-359127

www.hyundaiitalia.com

VELA s.r.l.

CUNEO - Madonna dell'Olmo - Via Torino, 178
Tel. ■ Fax 0171/412946

PECCHENINO automobili s.n.c.

Sede: Via Torino, 313 - 12063 DOGLIANI (CN) - Tel. (0173) 70268
Filiale per C.so Asti 45, GUARENE (CN) - Tel. (0173) 211800

Datevi alla macchia.



Scappate con le Tazzine della Centrale.



Centrale **OFF LATTE** **LA CENTRALE**
Per noi **LA CENTRALE** **LA CENTRALE**

Da oggi c'è più gusto
a macchiare il caffè
con il latte a lunga conservazione
della Centrale.
Perché in regalo c'è
il bellissimo set
di quattro tazzine da caffè
in porcellana decorata.
Perché datevi alla macchia.
Bastano 60 punti per scappare
con le Tazzine della Centrale.

Solo con il Latte U.H.T.
■ lunga conservazione
Piemonte, Torino
e Tapporosa.

Trovate i punti su tutte le confezioni
del Latte U.H.T. ■ lunga conservazione.
La promozione scade il 28/2/99.
Leggete il regolamento sulla scheda
raccolti i punti che trovate sul punto vendita.
Aut. Min. n. 6/151636/98



Stasera nei ritrovi della «Granda» casinò party, musical, gala d'autunno, maschere e musica

Atmosfere noir aspettando Halloween

In disco e pub ultimi ritocchi a scenografie inquietanti

Stasera al Dayana disco club «Nonsolodisco» roulette, punto banco, black jack. Musica a 360° di Mauro Vay dj di Radiovallebelbo e il vegliore dell'ipset di Cortemilia. Ingresso libero.

Ala parranda festeggia il suo secondo compleanno con torta per tutti e un sorteggio di cellulari e televisori. Musica a cura del dj Luca. Ingresso libero.

BORG SAN Al «Cabraria» sono protagoniste le gambe. La notte di spettacolo è offerta da un nuovo negozio di Cuneo, con regali a tutte le clienti del locale.

Al «Betty Boop» stasera live con i «Taxi blues» della vocalist Simona Libero.

Domani al «Divina» notte di Halloween e festa con gli studenti della Superiori della «Granda». Ospite il dj Migi D'Agostino. Parcheggio custodito da ragazze sui pattini.

Alla discoteca «Oriente» stasera, nella sala grande, liscio con l'orchestra Arlecchino e scuola di ballo liscio e latino americano, gratuita, dalle 20.30 alle 22.30. Per chi festeggia il compleanno, un anniversario o un onomastico, al venerdì l'ingresso è libero.

Alli «Evita Forever» stasera anteprima della notte di Halloween con le atmosfere a tema e la commercial di Armando dj, nel privé gli ultimi successi londinesi con Fabrizio Poli, ritmi cubani e revival del dj Moggi.

Al «Lola Palcoscenico» di Totto Croce stasera ritorna, dalle 22, l'happy music di Ciccio di.

INTRACQUE Stasera al Capolinea dispub, ore 22, «trip le pop» nuova serata con Radio Panic (rock 360°). Ingresso gratuito. Domani sera concerto del Disco Inferno (ore 23); il gruppo il nato nel Pinerolese propone un vasto repertorio di brani che hanno caratterizzato il sound della disco music anni '70. La band è formata da Roby «Priscilla» Pretto (voce), Nina Ricci (voce), Veronica (voce), Sergio Pollone (batteria), già Africa Unite, Paolo Bruno (basso) e Paolo Gambino (tastiere). Ospite speciale Pargapione saxofone (Africa Unite), una birra in omaggio a tutti quelli che si presenteranno vestiti anni Settanta o mascherati per Halloween. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire.

FOSSANO Stasera, ore 21, al bar l'incontro al ritorno di Jessica, musical-disco party con Marco Marzi di Ciao Radio più e Tony Cau.

Al «Bargelona disco» stasera il circolo del Piccoletto organizza con Db Promotion, dalle 22.30, il tradizionale «Gran gala d'autunno». Telefoni per prenotazioni: 0172-689966.



I Disco Inferno domani sono a Entracque e il dj D'Agostino a Caraglio

nare per prenotazioni allo 0172/689966.

A «La Lanterna» stasera prosegue il casinò party con i croupier al tavolo del black jack che faranno vincere consumatori e altri premi offerti dallo sponsor. Ingresso libero. Al nuovo music «Zero», dalle 22, zucche e atmosfere noir per Halloween con distribuzione gratuita di dolci e ritmi dark anni Ottanta.

Stasera al «Rouge et

noir» notte fandango. Animazione con modelli e modelle. Domani notte di Halloween con premi e gadget.

Il «Caffè commercio» per i venerdì live, ospita stasera (ore 22) il «Coperto 1500» con cover di Vasco Rossi, Ligabue e Brian Adams.

Stasera al «Nanni pub» si festeggia Halloween con musiche anni Settanta e un'hallo-

ke of windsors» di frazione Giovenale, festa di Halloween con premi e gadget.

Il «Caffè commercio» per i venerdì live, ospita stasera (ore 22) il «Coperto 1500» con cover di Vasco Rossi, Ligabue e Brian Adams.

Stasera al «Nanni pub» si festeggia Halloween con musiche anni Settanta e un'hallo-

ke of windsors» di frazione Giovenale, festa di Halloween con premi e gadget.



GIORNO E NOTTE

Cuneo

Laboratorio musicale

Oggi, dalle 16.45, nei locali all'Ammezzato di Giotiti 21, s'inaugura «Girotondo», laboratorio musicale per bambini dai 3 ai 6 anni, che potranno giocare alla musica e fare merenda insieme. [v. p.]

Film di Resnais

Stasera, ore 21, al «Lux», si proietta «Parole, parole, parole» di Alain Resnais. Ingresso 5 mila per tesserati. [l. a.]

Fossano

Video sul Tibet

Al Castello degli Acaja, stasera (ore 21) incontro sul «Buddismo tibetano». Sarà proiettato un video sul Tibet di Arnaud Desjardins. [l. a.]

Cuneo

Immagini del Kurdistan

Stasera, alle 21, nella sala conferenze Cgil, in via Pascal, saranno proiettate diapositive del fotoreporter Max Ferrero che introdurranno la presentazione del libro «Sulla strada del Kurdistan: racconti di un viaggio» di Laura Scharder, edito dal

Gruppo Abele. Interverrà Hasti Fatih dell'associazione curda Sole per Garmian. [v. p.]

Borgo San Dalmazzo

Musica d'ascolto

Il Civico istituto musicale organizza un corso di Musica d'ascolto articolato in 8 lezioni che si terranno il martedì dalle 20.30 alle 22 (costo 90 mila). Sotto la guida della prof. Lucia Fossati si scoprirà l'emozione di capire il perché una grande orchestra è disposta in un certo modo, la funzione del direttore, ecc. Per iscrizioni: Istituto (tel. 0171/266872) oppure Municipio (tel. 0171/260688, chiedere di Michelangelo Pepinot). [a. f.]

Morezzo

Concerto d'organo

Stasera, ore 20.45, nella parrocchiale concerto d'organo con Bartolomeo Gallizio. In programma brani di Frescobaldi, De Peraza, De Cabezón, Viola, Lidón, Pachekbel, Donizetti. Gallizio è nato a Mondovì, si è diplomato in organo e composizione organistica a Cuneo e in clavicembalo a Torino. Ha tenuto concerti in tutta Europa. L'appuntamento rientra nell'ambito della rassegna «Itinerario organistico locale». [l. a.]

Domani a Cuneo

Lectura in scena al palco del «Monviso»

CUNEO. «Lectura in scena» domani (ore 21), al «Monviso», dove, per iniziativa dell'Archi che festeggia la «Prima giornata teatro» e con il patrocinio del Comune, si esibiranno alcuni gruppi amatoriali. L'iniziativa coincide con l'anniversario della morte di Eduardo De Filippo, grande autore e interprete della prosa italiana, e cui idealmente si ispirano le diverse e variegate attività legate al mondo della scena.

Lo spettacolo s'inizierà con la performance del gruppo «Battaglia» di Co. Elena Cornetti, Frank Priola e Patrizia Candido, impegnati in due momenti: «Melting» e «Io e Thessa». Seguirà un'antologia di pagine di diversi autori fra cui Baricco, Gaber e Ayckbourn con la Compagnia Teatro degli episodi. Infine Paola Corti e Carlo Giraudo proporranno frammenti da Shakespeare, Molière e Pirandello e poesia da Saffo a Rimbaud, Dante a D'Annunzio. Ingresso libero. [v. p.]

indosseranno maschere e costumi a tema.

S'inaugura stasera il Targetdisco, nei locali dell'ex Louvre che lascia il posto ad una nuova formula di divertimento: due piste dove ballare, un gran bar e l'isola del panino. Anche la cabina del dj è stata modificata: la piloteranno Frank B. Viva, ben conosciuti dal popolo della notte della «Granda». Nella serata inaugurale sono in programma le prove tecniche del Carnevale 99, con coriandoli e stelle filanti.

Al «Capitan Francesca» stasera nella sala tex-mex, birre, tartine e video; in quella medievale l'underground di Fabrizio e nell'atzecca happy music con Claude dj. Animazione by Titty girl. Al circolo «Intarnodue» (ore 22) «Funakademysoul» e dintorni il duo di voce chitarra e tastiere Mallema-Giordana. Al «Don Chisciotte» folk rock con le anime amare e festa della birra. Gran finale della drink card con omaggi e sconti sulle birre alla spina.

Stasera al «Secolo XIII» musica selezionata dal dj Marco Porticelli, animazione by Paolino Malatesta.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BAR	56	52	4	2	90
	72	68	60	47	47
CAGLIARI	31	61	64	53	62
	118	74	71	67	65
FIRENZE	63	32	33	83	86
	61	60	57	54	54
	39	51	28	12	10
	97	65	60	58	
MILANO	25	8	89	7	86
	62	51	51	45	43
NAPOLI	31	61	21	1	10
	59	54	53	52	50
PALERMO	46	31	50	25	21
	86	61	51	47	45
ROMA	65	51	60	13	
	92	70	68	51	41
	5	26	63	41	
	90	67	68	68	64
VENEZIA	21	63	5	78	82
	88	68	61	56	54

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1500 21 - 40 - 12 - 83 - 4 - 69
18 - 44 - 36 - 81 - 19 - 28

2 combinazioni

L. 5600 90 - 1 - 83 - 41 - 36 - 63 - 18

7 combinazioni

Giocate sistematiche con betti

L. 179.000 - betti fissi prese 1 a 1 = 28 - 51 - 36 - 24

224 combinazioni - varianti = 9 - 18 - 61 - 83 - 46 - 63 - 69 - 8

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 69

di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

69-9 69-4 69-74 69-86;
69-17 69-75 69-70;
69-25 69-36 69-13 69-30;
69-33 69-41 69-25 69-38;
69-37 69-19 69-60 69-83;
69-2 69-83.

Ambata matura. Sono ambata in scadenza uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:
Barl 36 (3); Cagliari 17 (3); Firenze 9 (5); Genova 71 (4); Milano 70 (5); Napoli (5); Palermo 13 (1); Roma 56 (3); Torino 28 (5); Venezia 81 (1).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

9-50 9-20 9-1 21-18 21-30;
9-18 9-51 9-21 21-42 21-1;
9-60 9-52 9-3 21-54 21-40;
9-66 9-19 9-4 21-87 21-49;
9-15 9-30 21-50 21-20 21-2;
9-42 9-18 21-16 21-51 21-22;
9-54 9-40 21-60 21-52 21-3;
9-88 21-36 21-19 21-4.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

1-2-3 3-8-7 5-2-3;
1-4-5 3-8-9 6-7-8;
1-9-7 3-10-1 6-9-10;
1-8-9 4-5-6 6-1-2;
1-9-10 4-7-8 6-3-4;
2-3-4 4-9-10 7-8-9;
2-5-6 4-1-2 7-10-1;
2-7-8 5-6-7 7-2-3;
2-9-10 3-8-9 7-4-5;
3-4-5 3-10-1 8-9-10.

Vincite ambata
MI (20); NA (72); TO (74)

Statistiche a della Ricerchia n° 490 di Davide e Liliana Nola, via Viano 27, Candelò.

STASERA AL CINEMA

FIAMMA Tel. 0171-693.554. **Il palcoscenico** per Mary. Orario: festivo 17; 19.30, 22.

ITALIA Tel. 0171-692.951. **Gatto cedrone**. Orario: 16; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

DON BOSCO OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

VITTORIA Tel. 0172-412.771. **Tutti pazzi per Mary**. Orario: festivo 19.30; 22; festivo 17; 19.30, 22.

LUX Tel. 0171-944.231. **OGGI RIPOSO.**

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

BERTOLTA SALA 1 Tel. 0174-47.898. **Salvate il soldato Ryan**.

SALA 2 Tel. 0174-47.898. **Harry e Pazzi**.

ARISTON Tel. 0174-391.311. **OGGI RIPOSO.**

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 57, tel. 056.521. **Pace d'autunno**. Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 056.521. **Cedrone**. Orario: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.45.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Delitto perfetto (A perfect murder)**. Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 340.808. **Gatto cedrone**. Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Felicità cinema** handicap. Orario: 16.30; 19.30; 20.45; 22. Ingresso libero.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'uomo che sussurrava ai cavalli**. Orario: 15.30; 18.45; 22.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Giro di Luna tra Terra e Mare**. Orario: 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CIAN c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Radiofreccia**. Orario: 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

CIVICO Tel. 0175-43.756. **Il sogno di un uomo**. Orario: festivo 19.45; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 011.83.11. **Il soldato Ryan** (v.m. 14). Orario: 15; 18.30; 22.

IDEAL c. Boccaia 4, tel. 521.4316. **La leggenda del pianista sull'oceano**. Orario: 15.40; 18.50; 22.

KING v. Po 21, tel. 011.83.11. **Sliding Doors**. Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Character**. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30.

LUX Gal. S. Federico, l. 541.283. **X-Files**. Orario: 15.05; 17.35; 20.05; 22.35.

MASSIMO UNO v. ... tel. 817.10.48. **Racconto d'autunno**. (Francia) 1021. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, l. 812.41.73. **Gatto cedrone**. Orario: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.35.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Truman show**. Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **City of Angels**. Orario: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

NIGHT CLUB ONE WAY
FOSSANO - Via Isonzo
Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 2
CHIEDI L'INVIATO

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 666.52.11 - Fax 666.53.00

VENERDI' GRAFFITI
al Joy's
Brillano le stelle con le più belle musiche degli anni 60/70/80 e i migliori ritmi italiani
La musica del vivo
i DJ
e il D.J. MARIANNA NEL PRIVER
Da questo Venerdì ha inizio la scuola di ballo latino americano dalle ore 22-23 con i maestri sudamericani, si prosegue con
NOTTE LATINA
SALA E INGRESSO E TUTTO CORNO IN LORO CON MAZZOLE E BALLI IN GRUPPO CON D.J.
e PASSEGGIONE LATINA
Joy's - Via Tanaro 12 Mondovì (CN) - Tel. 0174/43.557

Volley: Cuneo ha migliorato il numero di abbonamenti del 1997-'98

Tnt Alpitour regina con record

Unico club italiano dal pubblico in crescita

CUNEO. La debolezza della Federazione italiana e le pressioni di quella internazionale hanno in «Tnt Alpitour» la pallavolo azzurra, costringendo le società ad affrontare un campionato complicato tra stranieri assenti e due mesi di sosta.

A livello nazionale l'immagine del volley è stata danneggiata — conseguente calo degli spettatori, soltanto una società — andata in controtendenza: la Tnt Alpitour. Cuneo che schiaccia e mura ha

il numero di abbonamenti venduti nella scorsa stagione, superando il — del 1700 e regalando al club del presidente Ezio Barroero il primato — unico club italiano ad aver aumentato il pubblico dopo le prime quattro giornate.

A spingere la Tnt Alpitour — un risultato che alla vigilia sembrava insperato — stato sicuramente il primo posto in classifica, ma anche una campagna acquisti che ha portato nel capoluogo della «Granda» fuoriclasse come i cubani Roca ed Hernandez. «Non si può non essere contenti di un risultato simile — dice il presidente Ezio Barroero — lo consideriamo un premio a uno stimolo per andare avanti in una stagione finanziariamente impegnativa».

Nell'annata cominciata a settembre, la Tnt Alpitour ha avuto come primo obiettivo quello di diventare squadra di tutta la provincia — quest'ottica si spiega la scelta di presentarsi in Lega, alle Cantine «Marchesi di Barolo». «Alba ci ha accolti con entusiasmo — dice il direttore generale Enzo Prandi — il sindaco, il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo Giacomo Oddero, l'Ente turismo e tutto lo staff della Fiera del tartufo ci hanno fatto sentire a casa loro e molti dei — abbonamenti sono arrivati proprio da Albesa — Braidesse».

Cuneo esulta per l'ottimo risultato, ma intanto il volley — Al sarà assente dalla «Granda» fino al 20 dicembre. La Federazione — che ha ignorato Cuneo quando si è trattato di decidere le convocazioni per i Mondiali — sta facendo di tutto per danneggiare l'immagine del volley. «Noi — conclude Barroero — andiamo per la nostra strada e teniamo aperta la campagna abbonamenti fino a dicembre».

Luca F.



La Tnt Alpitour. Fiera di Alba: proprio dalle Langhe sono arrivati nuovi abbonati della società vice campione d'Italia

Busca, big-match contro Asti

A Mondovì è di scena il Pinerolo. In anche Bieffe e Racconigi

BUSCA. Dopo il vittorioso tie-break di Sessuolo, il Covali — pronto a presentarsi ai suoi tifosi. Domani alle 21 al Palazzetto di Busca in serie B1 maschile la squadra di Giorgio Salomone affronta il Biemmedue Asti, fra le favorite alla vittoria finale. Confermato il sestetto che ha vinto in Emilia, compreso il palleggiatore Bongioanni. Alessandro — dovrebbe — farcela) Mantovan e Bovol, acciaccati a spalla e polpaccio.

Gioca anche contro un'astigiana, ma in trasferta, l'altra squadra della «Granda», la Bre Cuneo: i giovani del vivaio Tnt Alpitour allenati da Mario Sasse affrontano i Volantieri. Nel femminile — rdio casa — lingo per la Libertas Bieffe Cuneo. Domani alle 21 nella palestra dell'ex Media 4 le cuneesi ospiteranno l'Eme Omega, reduce — una sconfitta 3-1 in casa — contro il Modena. Le ragazze — Alessandro Gozzi — dalla loro il fattore campo. Dovrebbe scendere in campo la formazione che ha ben figurato a Donoratico.

Nella B2 il Vbc Mondovì sarà impegnato — Palazzetto «Vino

Manera» (domani, ore 21) col Pinerolo. «Il nostro campionato comincia — dice il — Giancarlo Augustoni — nella prima partita abbiamo sbagliato troppo». Ripresi Borgogno, e con Abrate in recupero, il tecnico Simeonov — avrà Cometto: per rimpiazzarlo sono in ballottaggio Filippo Arioli e Carlo.

Fra le donne, anche — V2 Pack Racconigi si presenta al suo pubblico, ospitando il Rivoli. Le ragazze di Guido Galatta giungono da una confortante vittoria d'esordio sul parquet dell'Altiora. «Conosciamo bene — Rivoli — dicono i dirigenti racconigesi — l'abbiamo incontrato due volte in Coppa. Faremo tutto il possibile per ripetere la buona prova della prima giornata, magari senza tie-break».

Nella C maschile in casa l'Atletico Savignano — l'Alessandria, Peveragno — l'Arel Asti e Olmo Donatello Cuneo col Pallare Torino; Annibale Racconigi e Villanova Mondovì fuori casa con Valsusa e Santhia. In C femminile sfide Chiusea Pesio-De Tommasi, Bat legno Villanova-Caffè Arabes Fossano, Novi-Caraglio. (p. b.)



Il palleggiatore Bongioanni (Covali)

Serie A di balon

A Caraglio è in palio il terzo posto

CARAGLIO. Ultimo atto della serie A di balon. Dopo la conquista del titolo nazionale da parte del cuneese Bellanti, domani, alle 14, a Caraglio si giocherà la finale per il terzo posto tra i due atleti sconfitti nelle semifinali. Saranno di fronte il Credito Cooperativo Caraglio — Vacchetto e Voglino e l'Albesa Mokafé di Dogliotti II e Rigo.

Si stanno avviando a conclusione anche i tornei minori. Domani alle 14 a Ricca d'Alba finale di ritorno del campionato di C1 tra la formazione locale di Rapalino ed Olocco e l'Atpe di Acqui di Muratore e Trinchero. La gara d'andata — stata vinta dagli acquesi 11-8.

Per l'attività internazionale da oggi a domenica a Imperia è in programma il primo Trofeo Alpi Marittime al quale partecipano la rappresentativa di Italia, Spagna e Francia. Oggi si giocherà con il sistema detto «allargues», domani si disputeranno gli incontri del pallone elastico internazionale e domenica quelli di pallone leggero. La somma dei punti totalizzati nelle tre discipline assegnerà la vittoria. La rappresentativa italiana è composta da Sciorella, Voglino, Aicardi, Danna, Papone e dal bresciano Zanotti.

Sul fronte sanitario, mentre Molinari si riprende dopo l'intervento ai tendini, Flavio Dotta, infortunatosi a Cuneo nella finale scudetto, dovrà essere sottoposto a intervento alla spalla destra. (a. s.)

GRANDA SPORT

Tennistavolo

A Saluzzo la qualificazione del «Top 12»

Palazzetto dello Sport saluzzese — via della Croce ospiterà domani e domenica il torneo nazionale «Cassa di risparmio Saluzzo» di tennistavolo. La competizione è valida come qualificazione per la finale del «Top 12» che vedrà in lizza i migliori pongisti italiani. La gara di Saluzzo, la prima — genere che si disputa in provincia di Cuneo, è — delle quattro in cui si articola la fase di qualificazione del «Top 12». I confronti s'inizieranno domani alle 10,30 con il doppio maschile e proseguiranno alle 13 con il singolo. Domenica conclusione delle gare maschili e inizio di quelle femminili: alle 9,30 il doppio, alle 11,30 il singolo. (a. s.)

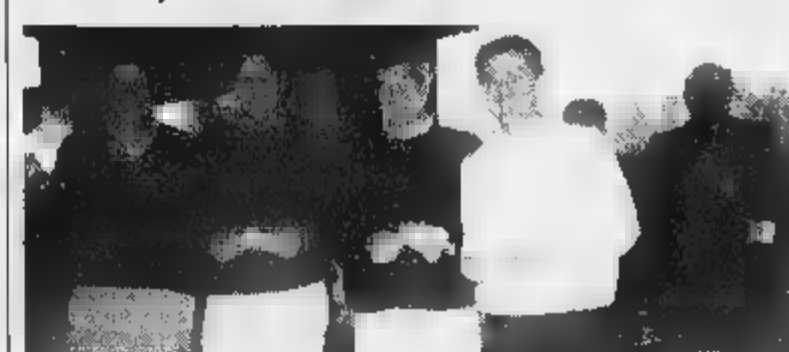
Calcio 5

La situazione nel torneo provinciale

Nella A del Campionato provinciale B in testa l'Isaia Ceramiche Bierre Bordeaux Dronero, bloccata sul 6-6 dal Franco Renaldi. A un solo punto — distanza, ma a punteggio pieno, c'è l'Impresa Massano Montanera che ha superato 9-8 la Veneta Winterthur. Terzo lo Scamic Roccavione (4-2 al Bar — Eurofrutta). Venti gol per la ML Immobiliare Cuneo sul Sanmificio Cavallio. Nella B1 è leader il Bar Elio Demonta, vittorioso a fatica sulla Pizzeria La Grotta Caraglio, — B2 a punteggio pieno l'Alifax Town, che ha battuto il Barbour Bar Bernezzo. (r. s.)

Golf

Cherasco, Baldovino Dassù al «Pro-Am del Tartufo»



Sui campi del Golf Club Cherasco, 184 concorrenti si sono sfidati nella prima edizione del trofeo «Pro-Am del Tartufo d'Alba» vinta dalla squadra con Baldovino Dassù (professionista) e gli «amatori» Gianisella, Bianco e Verzoni (nella foto, i quattro protagonisti) — 67 colpi. «Staccati di un solo colpo, si sono classificati al secondo e terzo posto i «team» capitanati da Stefano Soffietti ed Ernesto Parisi. La coppia formata da De Chiesa e Colin Briggs è stata, invece, la migliore (primo netto nella prima categoria) nella «Coppa del Tartufo», 18 buche stableford. (r. a.)

Solida ed affermata Società Industriale situata in Provincia di CUNEO (al confine con quella di Torino) ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE EDP

Il Candidato ideale è un diplomato di scuola media superiore o laureato di età inferiore ai 35 anni che ha acquisito consolidate competenze nella gestione di reti P.C. (WINDOWS-NT), ha partecipato attivamente alla sviluppo ed implementazione di tutte le principali procedure aziendali, è abituato ad interagire con le aziende e a guidare e pianificare le attività dei collaboratori. Per candidarsi in possesso dei requisiti richiesti si prelevano condizioni economiche e normative adeguate al contenuto della missione e comunque tali da soddisfare professionalità qualificata. E' richiesta disponibilità a risiedere in zona. La ricerca, rivolta a donne e uomini (1.903/77) sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, sigillato su busta e su lettera — il RIF. SP — autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE - CONSULENZA

10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560

Anziani Ben Bolognese Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino

PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI

PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

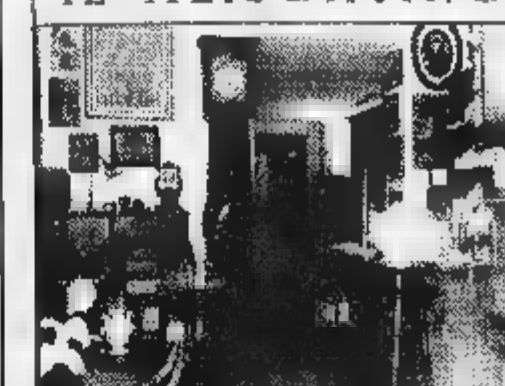
Azienda in forte espansione commerciale dovuta al rinnovato management interno. marchio leader settore beni largo consumo — presente — oltre 40 anni sul mercato nazionale. ricerca

VENITON

max 45enni — esperienze, per Cuneo e provincia. Offresi

diretta livello impiegatizio, diaria, incentivi mensili, portafoglio clienti, auto aziendale — a budget ragguardevole. Richiesta residenza in zona sopradicata. Inviare curriculum C.P. 174 - 21100 Varese oppure fax 0332/893798

IL MERCATINO



cose d'altri tempi

Mobili antichi, Oggettistica, Cornici, Stampe, Dipinti

dal 26 settembre al 29 novembre

Mostra vetri di Murano del

'900

via Peveragno, 5 - tel. 0171/734382 CHIUSA PESIO (CN)

CONCESSIONARIA VEICOLI INDUSTRIALI

PRIMARIO MARCHIO

RICERCA PER LA VENDITA

NELLA PROVINCIA DI ASTI.

PREFERIBILE ESPERIENZA NEL SETTORE.

Inviare curriculum a PUBLIALBA C.P. ALBA (CN) - TEL. 0171/734382

ECONOMICI

MENTONE monolocale 44 mq. 4° piano ascensore terrazza cantina garage a 100 mt. spiaggia vicino negozi bel palazzo FF. 500.000. Tel. 0033 607.930.702.

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

PK

Studio tecnico in Campo ricerca

GEOMETRA/ PERITO INDUSTRIALE

buona conoscenza prevenzione inco-

ndita — per collaborazione progettazione. D.L. richiesta autonomia operativa. Scrivere a cartella PK 604 10100 Torino

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MONDOVI

FALLIMENTO: IBIFFE SYSTEM (SRL N. 6/95)

Avviso — con incanto

Il seguito del ricevimento di offerta irrevocabile d'acquisto, il giorno 17 ottobre 1998 alle ore 10, nella sala pubblica di udienza del Tribunale di Mondovì, avanti il Giudice Delegato Dott. Giuseppe Masante, avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti beni immobili: in Comune di Bossolasco (CN) - Località Prato Rotondo - zona industriale - Lotto unico - Terreni con stabilimento industriale, situati in Bossolasco, località Prato Rotondo - zona industriale. Il tutto in unico corpo, frammontato la strada vicinale, tra le coerenze di Strada provinciale di — Francesco, Strada comunale di Bossolasco, proprietà Molanero Luigi, proprietà Chiavari Irma — proprietà Chiavari Rosanna, salvo altri. La superficie complessiva totale dello stabilimento industriale costituito da capannoni di cemento armato prefabbricato è complessivamente di mq. 3.000 circa, oltre a struttura esterna annessa (cassa Enel, ecc.) installati su terreni della superficie di oltre 5.000 mq. Gli immobili vengono trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Condizioni di vendita: 1) Gli immobili sono posti all'incanto in Lotto unico all'udienza del 17 novembre 1998, ore 10 nella sala pubblica di udienza del Tribunale di Mondovì. 2) Il prezzo base è stabilito in lire 540.000.000 per Lotto unico. 3) La offerta è fissata in L. 540.000.000. 4) Spese approssimative (IVA) L. 110.000.000. 5) Le offerte in aumento potranno essere inferiori a L. 10.000.000 per Lotto unico. 6) Gli immobili sono soggetti ad Iva. 7) Gli immobili vengono posti in vendita col ribasso del 48% rispetto alla — di stima. Chiunque intenda fare offerta deve depositare nella Cancelleria entro le ore 9,30 del giorno fissato per la vendita, una domanda in carta bollata per atti giudiziari creata al Giudice. — l'indicazione del prezzo ad ogni elemento utile alla valutazione dell'offerta, accompagnata dal deposito della somma sopra indicata per spese e cauzione, mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla curatela fallimentare. L'aggiudicatario dovrà versare il prezzo base, dedotto quanto già depositato a titolo di cauzione, entro trenta giorni dall'aggiudicazione, salvo aumento del sesto. Tutte le spese inerenti alla vendita ed al trasferimento della proprietà sono poste a carico dell'aggiudicatario. Gli atti relativi — vendita sono consultabili presso la Cancelleria del Tribunale; maggiori informazioni possono essere richieste al Curatore del Fallimento dott. Antonello Allico con studio in Cuneo, via Roma 54 (tel. 0171/887.698 - fax 0171/884.680). Mondovì, 12 ottobre 1998

TRIBUNALE DI MONDOVI

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Sergio Greco

DANCING

CUBO

NICOLA CONGRI

SABATO 11

GARANZIA

DA MERO

DALL'ORO

SCUOLA DI

PER PRENOTAZIONI

TEL. 0171/887.698

PER GIOVANI

DIPLO

BORGO S. DALMAZZO

S.S. N. 20 TEL. 0171-261



DA LIRE 17.900.000*



DA LIRE 22.500.000**

Versione	Prezzo Listino	Prezzo Speciale
SE 2 porte	19.454	17.700
SE 3 porte	20.543	18.500
SE 4 porte	21.261	19.500

E' UN'INIZIATIVA DELLA RETE DAEWOO. FAI FESTA CON NOI, NELLE CONCESSIONARIE DAEWOO TROVI LA SOLUZIONE CHE FA PER TE. PREZZO SPECIALE CONCORDATO SU TUTTE LE VERSIONI. FINANZIAMENTI DAEWOO/ MISURA. VERSIONI DISPONIBILI ANCHE CON ALIMENTAZIONE GPL E DI SERIE CON INCENTIVAZIONE STATALE E SPECIALE DAEWOO. OKTOBER FEST. L'OFFERTA PIU' INEBRANTE DEL MESE. PREZZI IN MILAIO DI LIRE CHIAVI IN MANO APIET ESCLUSA

Versione	Prezzo Listino	Prezzo Speciale
SE 2 porte	24.999	22.500
SE 3 porte	25.702	23.500
SE 4 porte	26.543	24.500

PREZZI IN MILAIO DI LIRE CHIAVI IN MANO APIET ESCLUSA

MARRO automobili

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA

DAEWOO

APERTO IL SABATO TUTTO IL GIORNO

OFFICINA E MAGAZZINO RICAMBI IN SEDE

CUNEO - Località Boves - Corso Trieste 82 - Tel. 0171.384.367

NEW YORK
MILANO
LONDRA
MONTREAL
MADRID
PARIGI

395
395
395
395
395

VALORE 50
VALORE 50
VALORE 50
VALORE 50
VALORE 50

**Parli con gli USA,
il Canada e l'Europa
come in Italia.**

**Con Valore 50
solo 395 lire al minuto*.**

Con Omnitel le chiamate internazionali sono davvero convenienti: per esempio, con l'abbonamento Valore 50 chiamare USA, Canada, e Paesi Europei costa solo 395 lire al minuto*: New York come Milano! Verificalo tu stesso... **In Italia, in tutto il mondo: Omnitel.**

Per ogni informazione ulteriore chiama il Numero Verde 167 - 190 190 oppure visita il sito www.omnitel.it

Piano Telefonico Europa, USA, 
Costo in lire delle chiamate per minuto ■ conversazione (+ IVA)

Abbonamento Valore 50 395*

Abbonamento Valore 25 595*

Ricaricabile 595*

Abbonamento Personal 195 795*

Omnitel Ricaricabile 795*

* Per gli **Abbonamenti**: per ogni telefonata effettuata vengono addebitate alla risposta 200 lire (+ IVA). Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le **Ricaricabili abilitate**: costo indicativo delle chiamate per minuto di conversazione. Il sistema di conteggio applicato è a scatti. Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate alla risposta 200 lire (IVA inclusa), comprensive dei primi 3 secondi di conversazione. Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato a scatti di 200 lire (IVA inclusa) con durata di 16.8 secondi per Valore Ricaricabile e 12.6 secondi per Omnitel Ricaricabile.

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

■ oggi con Omnitel ■ possibile ■  chiamate internazionali via Internet.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.1998 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione,  del territorio.

La polizia postale scopre dieci ragazze impegnate alla cornetta e denuncia tre persone

Non psicologhe, ma telefoniste hard

Quel «166» era una truffa

La pubblicità prometteva sostegno psicologico: «Chiamate subito: 166...». Ma l'unico sostegno che a quel numero telefonico erano in grado di fornire era di tutt'altra natura: il surrogato di un rapporto sessuale, tutto gemiti e fantasie. Al prezzo tutt'altro che modico di 2450 lire al minuto più Iva. Insomma: per sentirsi susurrare un paio di volte amore mio... ascoltare sospiri e qualche frase film hard per tutto il resto del tempo, c'era chi arrivava a spendere anche 100 mila lire alla volta.

Da qualche giorno quella linea «sostegno psicologico» esiste più. I telefoni sono staccati e le amanti virtuali di migliaia di clienti che chiamavano da tutta Italia sono rimaste senza lavoro. La sede della Telec (la società che gestiva il servizio) è stata chiusa, la porta di quell'alloggio in centro città è stata sigillata dagli investigatori della polizia postale e delle comunicazioni. Il servizio è stato sospeso perché illegale. I numeri che cominciano con la cifra «166» sono utenze di servizi, che possono offrire informazioni «argomenti particolari, dalla borsa ai consigli su come allevare un cane. Ma sesso telefonico come, invece, possono fornire i servizi telefonici internazionali quelli che, per intercedere, iniziano con il prefisso «00...». Sospeso il servizio, tre persone sono finite nei guai. Il primo della lista è il titolare della Telec, accusato di falso

SOMMARIO

Cinque dal magistrato

Sono compariti nell'ufficio del pm Ferrando solo 5 dei 9 indagati per il reato di devastazione contestato per la sassaiola contro le vetrate del nuovo palazzo di giustizia (danni per 700 milioni). Era il 4 aprile, corteo di centri sociali per il suicidio in carcere dell'anarchico Edoardo Massari. I torinesi Giorgio Rossetto, Stefano Milanesi, Luigi Roggero, il triestino Carlo Visentini e il valdostano Simone Faletto Rubagotti sono avvalsi della facoltà di non rispondere. I fiorentini Ivano Pampaloni e Andrea Sorrentino hanno fatto sapere tramite i loro legali di voler rispondere alle domande del pm. Il milanese Augusto Tosto e il parmense Francesco Gandolfi verranno riconvocati in seguito. Degli indagati, alcuni più di 40 anni, alcuni hanno precedenti per danneggiamenti. Milanesi era stato dannato e poi assolto in appello per fatto parte di Prima linea.

ideologico in atto pubblico. Con lui sono segnalate alla magistratura un'operatrice del servizio e una giovane psicologa che rischia di non poter più esercitare la professione. La prima è accusata di sostituzione di persona, qualcuno componeva quel numero, pubblicizzato su settimanali quotidiani, e voleva davvero un aiuto perché in gravi difficoltà, veniva dirottato a lei. Che psicologa non lo è mai stata. Quarantenne anni, casalinga, snocciolava ai interlocutori una litania di ovvietà e frasi di circostanza. Oppure tentava piccole analisi che, secondo gli investigatori sarebbero state suggerite dalla psicologa vera. Che deve ri-

spondere di falso ideologico. I documenti necessari all'apertura del servizio sono stati indicati il suo nome come quello del medico che avrebbe dovuto dialogare con i clienti, ascoltarli, consigliarli. Ma lei la porta di quell'alloggio non l'avrebbe varcata. L'aprile, invece, ogni giorno, una decina di donne, disposte ad intrattenere chi telefonava, suscitava hard e frasi piccanti. Tutta letta sui giornali porno-grafici che la polizia ha sequestrato. Il loro compenso? Dalle 200 a 400 lire per ogni minuto di conversazione effettiva. «Qualcuno», spiega il vice dirigente della polizia delle comunicazioni, Fabiola Silvestri, riusciva a guadagnare anche due o tre milioni al mese.

Il resto della vicenda è abbastanza scontato. Le varie Deborah, Samantha, Tamara e Melina che si alternavano alla cornetta, descrivendosi ragazze più up, con fisico mozzafiato, una sensualità sfrenata, altro erano che signore e ragazze un po' grasse (il titolare di vuole così, dice che abbiamo la voce più sensuale...), che imparato bene cosa fare. Mimavano al telefono rapporto sessuale, intanto l'accarezzavano le unghie, compilavano cruciverba, sfogliavano Confidenze. «E' lavoro, che volete farci...» hanno detto ai poliziotti che, per mesi, hanno tenu-

to sotto controllo quel 166. Hanno telefonato a quel numero e registrato centinaia di chiamate. I clienti, invece, sono quasi tutti uomini dai 35 anni in su. Gente che chiamava anche due o tre volte la settimana. S'innamorava delle telefoniste, chiedeva sempre di parlare con la stessa donna. A una di loro (quella che si presentava con il nome di Jessica) è andata bene davvero. Di lei si è innamorato un bancario di Verona. Si sono visti a Torino. Lei, anni 45, si sono piaciuti. Jessica ha lasciato il lavoro e si è trasferita in Veneto. Si sposano tra qualche settimana.

Lodovico Poletto

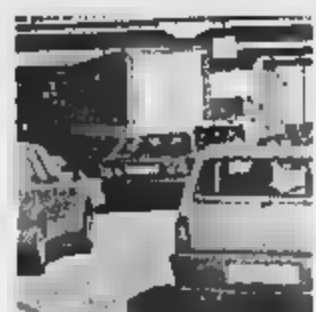


Un'immagine simbolica del fenomeno: i telefoni erodici. La società smascherata dalla polizia postale utilizzava un'utenza dedicata esclusivamente a servizi Saluto il conto 2450 mila lire al minuto più Iva

IN BREVE

Novara, autostrada in tilt «Colpa» Malpensa 2000»

NOVARA. Effetto-Malpensa anche sulla viabilità. La circolazione di Novara ieri è andata completamente in tilt sulla Statale 32, proprio quella che collega il capoluogo con il vicino aeroporto appena inaugurato. I quattro chilometri che separano Vercelli, frazione alle porte della città, dal centro sono stati percorsi nelle 1500 ore anche in 45 minuti. Gli automobilisti, arrabbiati, hanno tempestato di telefonate giornali e centrale dei vigili urbani. Particolarmente difficile l'uscita dalla Torino-Milano, proprio sulla statale nel tratto di corso della Vittoria. Il casello fino al 15 novembre deve smistare anche il traffico che in precedenza si serviva di Agognate. L'uscita autostradale (come Cigliano e Biandrate direzione Torino) è però chiusa per lavori alla pista telepass.



fuori dai limiti impossibili

AOSTA. La Valle d'Aosta è senza etilometri. Le tre macchine in dotazione alla polizia stradale sono in riparazione. Un'operazione di routine, per guasti e adattamento dei sensori elettronici dell'alcol. Per le forze dell'ordine, l'alternativa è l'accreditamento con esami di laboratorio, ma la legge non consente prelievi di sangue e urine senza il consenso dell'interessato. E poi, quanto può valere il consenso di un ubriaco?

di Portofino Parco

PORTOFINO. La Comunità del Parco del Monte di Portofino ha dato mandato al suo presidente Roberto Bagnasco di esprimere alla Provincia di Genova e alla Regione «l'assoluta contrarietà delle comunità locali per le posizioni prese da questi enti nella scelta del presidente del Parco di Portofino». Secondo la Comunità i principi di sussidiarietà di rappresentanza del territorio non sono stati presi assolutamente in considerazione.

Rappresentanti al Fisco o pignoriamo

ALESSANDRIA. Gli agenti e i rappresentanti di commercio associati all'Uscari dichiarano guerra al Fisco. In 5/600 vantano rimborsi non riferiti soprattutto agli anni dal '79 all'85 per un importo di quasi 10 miliardi e mezzo, ai quali va aggiunta una cifra pressoché uguale per interessi. Non avendo ancora ottenuto i rimborsi, nonostante le pratiche siano già state definite da tempo, intendono promuovere un'azione legale di pignoramento nei confronti degli uffici finanziari alessandrini (nella foto). E' un'iniziativa già attuata in alcune altre città italiane. Oggetto del pignoramento potrebbero essere, ad esempio, le multe incassate dall'esattore. «Il diritto ai rimborsi ci è stato riconosciuto - dicono all'Uscari - ma ci hanno detto che i soldi non ci sono. Ora vedremo se lo Stato li troverà».

Vallettopoli, inchiesta su Chionna

BIELLA. A Genova è stata archiviata l'inchiesta per abuso d'ufficio contro il pm Alessandro Chionna e due collaboratori. E' stato l'ultimo atto per «Vallettopoli», l'inchiesta partita dalla procura di Biella che nel '96 coinvolse Gigi Sabani, Valerio Merola, Raffaella Zardo e varie altre comparse. Tutti gli indagati (si andava dallo stupro all'induzione alla prostituzione) sono già usciti macchia.

«Susanna» all'Acquario gioca con gli squali

GENOVA. Una Susanna in formata gigante intratterrà i giovani visitatori dell'Acquario di Genova con un gioco sugli squali. Il noto personaggio di una industria di formaggi, sarà infatti nei prossimi giorni alla mostra dal titolo «I predatori predati, l'altra faccia dello squalo». Ogni visitatore riceverà una scheda con domande sulle specie presenti nell'Acquario e al termine Susanna verificherà il questionario premiando i vincitori con delle merendine.

Vento, Cuneese raffica oltre 80 chilometri orari

CUNEO. Gravi danni ha provocato il vento record che ha sferzato ieri nel primo pomeriggio capoluogo e centri vicini. In poco più di un'ora, dalle 13,30 alle 14,45, forti raffiche di foehn hanno spazzato il fondovalle rialzando in modo abnorme le temperature. Numerosi gli alberi caduti, alcune sfondate dai tronchi e dai rami abbattutissimi sui parcheggi, corso Marconi e corso Soleri. Cuneo chiusa su disposizione del Comando della polizia municipale, per pericolo di crolli di altre piante (con conseguenti forti rallentamenti nel traffico in ingresso e uscita dalla città). La raffica record alle 14,19: 84 chilometri orari, di ben 5 km superiore al precedente primato, 79 km, il 21 febbraio 1993. Molto alta anche la temperatura: record storico a Cuneo città, 25,8° alle ore 13,46.



Imprenditrici uno sportello in

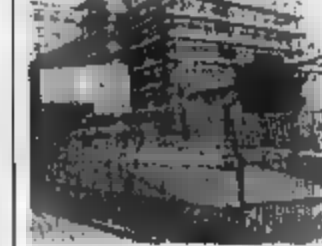
ASTI. Nove enti locali (Provincia di Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Comuni di Alba, Bra, Fossano, Finerolo, Settimo Torinese) tendono la mano alle donne disoccupate che intendono diventare imprenditrici. Il progetto (prevede uno sportello di servizio, tel. 0141-433.203) sarà presentato stamane al seminario fissato per le 9,30 in Provincia. Relatori funzionari Cee e regionali, titolari di società specializzate.

Deputato Lega

CERVO. Narcotizzato, derubato del computer, di documenti, persino della Bmw. Amaro il rientro a casa, l'altra volta per il parlamentare della Lega Giacomo Chiapparo, andato a una riunione di partito a Genova. Lui e la moglie, Franca Livera, sono stati depredati mentre dormivano. Si sono svegliati «un gusto» in bocca e la mente offuscata: i ladri che nella notte sono entrati nella loro casa a Cervo li hanno addormentati con lo spray.

Vercelli, in ospedale guidati dal computer

VERCELLI. L'ospedale di Vercelli (nella foto) ha inaugurato l'altro giorno «Punto Info»: uno sportello computerizzato a cui la gente potrà rivolgersi per avere in tempo reale qualsiasi notizia relativa al funzionamento dei servizi sanitari sul territorio dell'Asl 11: orari di visita, costo dei ticket, tempi d'attesa, documenti necessari per la richiesta di un esame di laboratorio, indirizzi, etc. Il manager Luigi Berzan, fedele all'impegno di umanizzare la sanità, sta migliorando la qualità delle relazioni con il pubblico. Punto Info, che impiega due operatori, resterà aperto tutti i giorni, anche in quelli festivi, alle 17. Accanto a questo sportello per la gente, è stato poi inaugurato Punto Internet, riservato ai medici, che potranno in ogni momento collegarsi con i colleghi di tutto il mondo.



Giuseppe Sangiorgio

La donna di Rivoli ha dato un indirizzo fasullo per poter ritirare indisturbata il denaro della liquidazione

L'ultimo trucco di Stefania prima di scomparire

Stefania Degol, la donna di 44 anni scomparsa da Rivoli

A marzo si licenzia dall'informale lavoro di Torino, a luglio abbandona l'appartamento di Rivoli dove vive sola e interrompe i rapporti con i familiari, oggi sta cercando d'incassare la liquidazione.

Ci è un indirizzo falso e un assegno di 32 milioni sospeso tra banca e recapito fantasma dietro la scomparsa di Stefania Degol, che a 44 anni ha forse deciso di tagliare i ponti con il passato.

Il motivo? Anarchismo sciuto. Carabinieri e magistratura proseguono le indagini su chiarezza alcune circostanze.

La donna vive in via Leumann 18, ma sul modulo per la richiesta della liquidazione, a fine marzo, indica un altro recapito, pre di Rivoli: via Pasteur 21. E' qui che l'altro ieri il postino di consegnare raccomandata assicurata della Banca di Roma. Contiene un assegno non trasferibile di 32 milioni, il saldo di oltre vent'anni di lavoro. Ma tra i vari campeggi di via Pasteur non compare nessuna Stefania Degol. Destinataria sconosciuta: la raccomandata viene rispedita a Torino, alla



Ma i 32 milioni sono ancora «parcheggiati» alla Banca di Roma «Forse è stata spinta a lasciare il lavoro per prenderli i soldi»

meglio la banca a Torino.

Avrà deciso tutto da sola? O c'è qualcuno che lo ha fatto per lei? «Trenta milioni non sono molti, ma per qualcuno possono essere abbastanza», dice una collega. Magari c'è un uomo che l'ha convinta a licenziarsi senza dire nulla alle sorelle, solo per impadronirsi dei soldi della liquidazione. E Ortensia Degol, sorella della scomparsa, si spinge a tanto, aggiunge: «Io so più pensare, a volte temo che Stefania sia prigioniera delle minacce delle sorelle di qualcuno».

Ipotesi, fantasie, preoccupazioni. Difficile non averne in una storia che, da un lato appare come una fuga volontaria, dall'altra è piena di punti oscuri. Stefania Degol, laureata in pedagogia, lavora fino a due anni fa al Comune di Rivoli, poi ottiene la mobilità per Torino.

Precisa ed abitudinaria, non sembra avere altre passioni oltre al lavoro e all'affetto per la madre scomparsa dieci anni fa.

La vita si srotola nell'ufficio, la vita e il cimitero di Rivoli, dove si reca ogni giorno per pregare sulla tomba della madre. Per il buio assoluto. Niente amici, niente vaghi, niente viaggi. Nell'ultimo anno appare una lu-

Banca di Roma di corso Re Umberto 18.

E' qui che Stefania Degol potrà ritirare direttamente la sua liquidazione. Con il recapito fasullo ha evitato di consegnare a Rivoli, dove forse temeva di essere riconosciuta. Se comunicato il suo vero indirizzo, infatti, avrebbe avuto un mese di tempo per ritirare la raccomandata dall'ufficio postale di Rivoli, dove la busta sarebbe stata trattenuta a causa dell'assenza del destinatario. Stefania ha preferito non rischi.

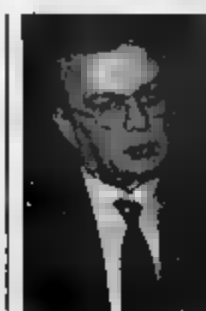
Oggi gli azionisti della Fondazione dovrebbero decidere di mettere in liquidazione «Prosa»

Musica e Libro, Pichioni è in pole position

L'ex presidente del Consiglio regionale al posto di Accornero

«Prosa», società che gestisce i Saloni del Libro e della Musica, quasi sicuramente sarà posta in liquidazione. La decisione sarà assunta oggi dai suoi azionisti, ovvero da Regione, Provincia e Comune che formano la Fondazione, e da Fin-Piemonte che è parte di Prosa. Fra i problemi da risolvere: la successione di Guido Accornero. I marchi delle due rassegne, «Perché» - spiega Mercedes Bresso, presidente della Provincia e presidente di turno della Fondazione - non è detto che essi siano proprietà esclusiva di Accornero. Secondo noi appartengono anche le Fondazioni.

La questione che più sta a cuore, alla stessa Bresso, al sindaco Valentino Castellani, all'assessore Ugo Perone, e al presidente della Regione, Ghigo, è l'assessore Giampaolo Leo, è, però, quella del manager che dovrà studiare il progetto per il futuro dei Saloni. Il patrimonio che il Piemonte e Torino non pos-



Rolando Pichioni in passato presidente del Consiglio regionale

perdere, affermano nei Palazzi del potere locale. Per raggiungere quest'ultimo obiettivo, stamane, la Fondazione dovrebbe decidere di «lanciare» il candidato di ridisegnare e rilanciare le due rassegne a Rolando Pichioni, ex presidente del Consiglio regionale: «Una persona di indubbia cultura e tanta fantasia», dicono Ghigo e Leo. «Che proprio per la fantasia dimostrata - aggiunge Mercedes Bresso - potrebbe far davvero del bene ai due saloni, che per la parte gestionale potrebbero essere affidati all'imprenditore bolognese Alfredo Cazzola».

scorsa primavera Comune, Provincia e Regione interpellato Edo Tassaro, sovrintendente del Regio. Che però aveva chiesto tempo. Anche perché - dice l'interessata - io pensavo ad una Fondazione che al interno comprendesse il governo, come accade alla nuova Biennale di Venezia. Realizzazione che richiede, ancor oggi, tempi non brevi. Aspetto, quest'ultimo, che si scontra con l'urgenza di programmare (almeno entro i prossimi due mesi) il Salone Libro 1999.

Di qui la scelta di Rolando Pichioni che dovrebbe essere resa ufficiale stamane dalle istituzioni che partecipano alla Fondazione. L'ex presidente del Consiglio di Palazzo Lascaris, pur usando un linguaggio condizionale, precisa: «E' vero, ho dato mia disponibilità, perché il fatto di dedicarmi

prospettive dei due Saloni mi pare esaltante. E la scelta sarà tuttavia ardua. E' la scelta cadrà sulla persona, mi auguro soltanto che le mie forze siano adeguate. Fiducia che la Fondazione mi avrà dimostrato».

Un fatto è certo, stamane, presidente di Prosa della Fondazione, Mercedes Bresso, chiederà che sia eliminata la doppia scatola che contiene Fondazione e società di gestione delle due rassegne. Il che, in altre parole significa liquidare Prosa, per poi decidere - probabilmente subito - la nuova formula dell'ente: un presidente della Fondazione soltanto «onorario», senza poteri esecutivi. Infine, un'ipotesi suggestiva: quella di affiancare a Libro e alla Musica rassegne sui beni culturali, in modo - conclude Bresso - che Torino possa diventare un polo forte a livello nazionale, ma solo.

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' INIZIA

BASTA TELEFONARE

al numero

011 56381

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi. Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'abbonamento è a vostra disposizione al numero 011 56381 - fax 011 5627998. Orario: Lun. - 9-12,30; 14-18; Sab. 9-12,30. Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

DAL 22 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE

UPER
MONTEBELLO

*festa
del
Cliente*



S. Leoni - MacGraph - Voghera (P)

SCONTO SCONTO SCONTO
10%
SCONTO SCONTO SCONTO

CON CARTA
VANTAGGI

ULTERIORE SCONTO DEL 10%
a tutti i possessori di
carta Vantaggi e Vantaggi Plus

Agos Itafinco
FINANZIAMENTI
SENZA INTASSO
A 6 - 8 - 10 MESI
PRIMA RATA
1 EURO 1000

**DOMENICA 25 OTTOBRE E
DOMENICA 8 NOVEMBRE**

APERTO

DALLE ORE 9.00
ALLE ORE 20.00

CENTRO COMM. MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO

Nuova incredibile scoperta nel sottobosco della prostituzione che prospera nel centro storico

A Prè anche l'asta delle schiave

Ragazze africane nude sfilavano di fronte ai mercanti

Il dogrudo
Nella ragnatela di loschi affari

GENOVA. L'attentato incendiario alla macelleria di Soziglia, alcuni giorni fa, l'ultimo episodio a segnare il costante degrado di una cittadina diventata, il passare degli anni, sorta di terra di in grado di nascondere, tra vicoli e palazzi fatiscenti, stanze acqua e senza luce, clandestini, sbadati, daretiti, aguzzini e vittime. Qui si aprono i magazzini del sesso, ovvero l'equivalente dei bassi napoletani, qui lo spaccio di droga, un commercio fiorente, qui lavorano, 24 ore su 24, la schiena piegata sulle macchie, anche durante la notte, i cinesi che fabbricano borse e cinture per commercianti connazionali e italiani, qui proprietari annimi e senza scrupoli affittano alloggi extracomunitari ammassati a decine. Qui, inoltre, finiscono i minorenni fuggiti da casa, i ragazzini in cerca di un gruppo che li accolga senza domande, anche dopo arrivarono le dolorose richieste.

La ragnatela di vicoli intorno a Prè, in particolare, sembra costituire il cuore nero di questa bestia urbana dai mille volti che a più riprese qualcuno ha cercato inutilmente di domare, con buona volontà e buoni propositi. Le ondate di immigrati hanno colorato i vicoli di varie etnie, lasciando però intatto dietro le quinte il potere di quei personaggi che, anche nel passato, hanno sempre diretto, organizzato, sfruttato qualsiasi attività criminale nella zona.

I comitati del centro storico insorti e insorgono segnalando spaccio e prostituzione, sporcizia e pericolo. In attesa di risanamento urbanistico e sociale, gli stessi immigrati clandestini scappano, appena possono, disperdendosi in altri quartieri popolari, un esalto di qualità che li vede insediarsi ormai a Marassi, San Fruttuoso, Cornigliano, Sestri Ponente, Sampierdarena.

L'ultimo allarme lanciato dai comitati è quello delle ragazze da marciapiede. Il Tribunale dei Minori ha aperto un'inchiesta.

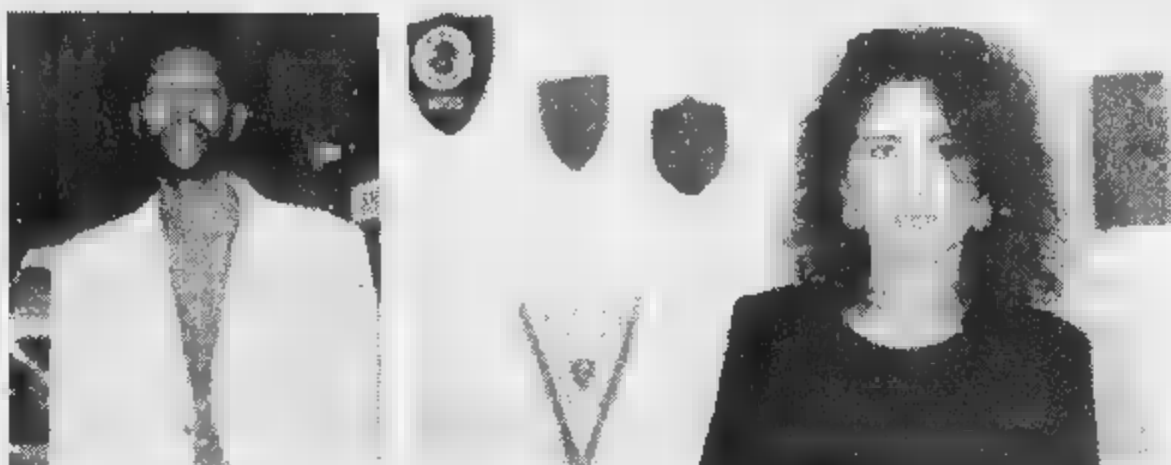
GENOVA. L'asta delle schiave si teneva in un appartamento. Prè: qui, in uno squallido locale, gli acquirenti arrivati da tutta Italia sedevano dietro un tavolo per osservare le ragazze, povere ragazze africane infilate che sfilavano nude perché i futuri sfruttatori potessero valutarle al meglio e fare la loro offerta, di solito tra i 18 e i 50 milioni. Per le ribelli, c'era la dei riti giuini, il voodoo africano: bamboline Barbie nere martirizzate per procurare malattie e ferite alle bambole in carne ed ossa, maschere diaboliche indossate durante terrorizzanti cerimonie, lumini rossi, peli pubblici e unghie conservati in sacchetti.

La tratta delle schiave è stata scoperta dalla sezione Buoncortume della Mobile. Gli investigatori diretti dal commissario Alessandra Bucci sono riusciti a far capire alle giovani terrorizzate che la giustizia può essere decisamente più potente degli stregoni e oggi, dopo alcuni mesi di inchiesta, grazie ai racconti di cinque africane liberate dalla polizia, 9 nigeriani, tre uomini e 6 donne, sono in carcere per riduzione in schiavitù, induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, lesioni aggravate, introduzione clandestina di stranieri nel territorio italiano, resistenza, violenza e omicidio. Altri 10 sono stati denunciati per sequestro di persona, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, introduzione clandestina di stranieri.

«Naturalmente questa è solo una prima parte di indagini», ha detto ieri mattina il dirigente della Mobile, il vicequestore Nando Dominici.

L'organizzazione si articolava in reclutatori, venditori e sfruttatori. I reclutatori avvicinevano ragazze tra i 18 e i 25 anni nel Paese d'origine, Nigeria e Ghana, e la promessa di un lavoro come fotomodella in Europa, o colf e cameriere, ottenevano in custodia famigliari per farle spatriare, passaporti falsi dietro un compenso di milioni che poi avrebbero pagato le stesse giovani con il loro lavoro. La prima tappa era Parigi, dove la merce veniva venduta a alcuni appartamenti sorvegliati da agenti della polizia di frontiera. Il canale italiano sfociava a Genova.

Le ragazze si ritrovavano imprigionate in fatiscenti locali nella Prè, e qui tenute



Il boss Bruce Kevin Idohosa e, a destra, il commissario Alessandra Bucci della Buoncortume della squadra mobile

segregate, tra botte e privazioni, sino alla vendita. Chi era troppo grassa era obbligata a far la fagiana per dimagrire ed essere più rispondente al gusto dei clienti europei, tutte venivano rivestite

con abitucci dozzinali che venivano però fatti pagare a carissimo prezzo (4 milioni una gonna) come il cibo (in genere chili e chili di farina di patate per confezionare pastoni di poco costo),

in modo da far lievitare il debito iniziale e allontanare all'infinito il riscatto dei riti magici.

A Genova, il boss locale era Bruce Kevin Idohosa, un ventiseienne il cui aspetto quasi pit-

toresco mascherava la spietata determinazione: completi bianchi e camicie sgargianti, secondo il cliché dello sfruttatore tramandato da cinema e tv, ne hanno fatto un personaggio molto noto a Prè. Lui, secondo gli inquirenti, organizzava le aste, cui partecipavano molte «mamane», le sfruttatrici donne che sono peculiarità africana nel mondo della prostituzione.

L'inchiesta, coordinata dai magistrati Fazio, Petrucciello, Di Gennaro e Terrile, era cominciata a luglio, quando i poliziotti della Buoncortume, tolti dai vicoli una prostituta nigeriana di 15 anni e lei era fidata degli investigatori, cominciando a raccontare. Altre giovani sono state liberate, di cui una zoppicava con il piede corrispondente al piedino schiacciato della Barbie. E' «guarita» in questura.

di Pieracci

Sposato, padre di due figli, aveva 40 anni: oggi la prima reazione sindacale

Autista schiacciato dal suo camion

Tragica morte di un dipendente Amiu in via Palestro

GENOVA. Un autista di quarant'anni, sposato e padre di due figli, è morto ieri pomeriggio in via Palestro, schiacciato dal mezzo dell'Amiu sul quale stava cercando di salire, per bloccare la discesa impazzita. Il violento urto contro le auto in sosta lo ha fatto cadere sotto le ruote del camion. L'uomo, Carlo De Carli, è spirato dopo pochi minuti, mentre un soccorritore gli stava parlando, tentando di rassicurarlo.

L'ennesimo incidente sul lavoro ha provocato l'immediata reazione dei sindacati. Le organizzazioni categoria aderenti a Cgil, Cisl e Uil hanno annunciato che tutti i dipendenti dell'Amiu devolvono il compenso di un'ora di lavoro alla famiglia del collega morto e per oggi è stata proclamata un'astensione di un quarto d'ora per sensibilizzare l'azienda sul problema della sicurezza nell'ambiente di lavoro.

La tragedia è avvenuta alle 15,45. Quasi alla sommità di



Inutili i soccorsi in via Palestro: l'autista è morto pochi minuti dopo l'impatto

via Palestro un camion lavacassonetti era fermo sulla destra, all'altezza del civico 19, la coda del mezzo lievemente scostata dall'esterno. Sul posto c'erano tre dipendenti dell'Amiu, De Carli, appunto, e altri due colleghi, tra cui una donna.

Improvvisamente, mentre un cassonetto era già sul marciapiede, l'autista, pesante e con la coda del mezzo lievemente scostata dall'esterno, sul posto c'erano tre dipendenti dell'Amiu, De Carli, appunto, e altri due colleghi, tra cui una donna.

era l'autista del camion, ha cominciato a correre cercando di raggiungere il mezzo per salire a bordo e fermarlo. L'uomo è riuscito ad afferrarsi alla portiera e si stava già issando quando il camion, controllo, è finito contro una Escort Station Wagon grigia, facendola carambolare. L'urto è stato forte al punto da far perdere la presa all'autista.

Mentre la donna a bordo dell'auto cominciava a gridare, in preda a una crisi da choc, alle sue grida univano quelle, disperate, dei colleghi di De Carli, un carrozziere vicino officina si è precipitato a tentare di soccorrere il ferito.

«Aveva i segni dei copertoni su una guancia, era lucido, ho detto di stare tranquillo, che sarebbe andato tutto bene - è il drammatico racconto del carrozziere. Mi ha guardato, ha annuito per farmi capire che mi sentiva, ma poi ha perso conoscenza. Quando è arrivata l'ambulanza era già morto».

Travolto in De Stefanis
molto grave un 48 anni

Investito l'altra alle 23 in De Stefanis, uomo di anni, Carlo Ruggero, residente in via Bertani, è ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di San Martino. L'incidente è avvenuto nella dello stadio di Marassi. Il pensionato stava attraversando la strada quando è sopraggiunta la Twingo di Roberto O., 34 anni, abitante in via Piombelli, Rivarolo. Il pedone ha picchiato la testa contro l'asfalto. Secondo la ricostruzione dei vigili urbani, sembra che il pensionato fosse sulle strisce pedonali.

Sistema computer in tilt
le prenotazioni sospese

Bloccato due giorni, per il sistema computerizzato in tilt, il servizio di prenotazioni agli sportelli della Usl 3 di via Archimede. Da qualche tempo i due computer funzionavano a singhiozzo, contribuendo ad allungare le code dei cittadini in attesa di prenotare visite, esami e accertamenti. Mercoledì mattina sono «morti» entrambi.

Esco per passeggiata
scomparsa donna di anni

Una donna di 75 anni è scomparsa da due giorni, dopo essere uscita di per una passeggiata sulle alture di San Fruttuoso. Carabinieri a piedi e in elicottero stanno cercando da ieri mattina Rosa Teresa Rivanera, in seguito alla segnalazione della figlia che già nella serata di mercoledì aveva dato l'allarme. L'anziana era infatti uscita dalla sua abitazione di via dei Giardini, a Marassi, per recarsi in autobus sino al santuario della Madonna del Monte e di tornare attraverso un noto percorso tra i boschi.

Sorpreso un cacciatore
un congegno illegale

Un guardiacaccia ha fermato l'altra mattina alle 10 in via Berghini, sulle alture di Camaldoli, un cacciatore che aveva un'attrezzatura elettronica non autorizzata. Il cacciatore è riuscito a fuggire, senza il congegno illegale, una specie di richiamo a frequenze particolari.

Denunciati ragazzini
scooter rubato

Tre ragazzini di 14, 15 e 17 anni sono stati denunciati perché sorpresi l'altra nella di Scarpino mentre smontavano uno scooter rubato poche ore prima.

La giunta si difende: «Dobbiamo coprire le spese per il personale»

Si all'addizionale tra le proteste

Polo e Lega Nord lasciano la Sala Rossa di Tursi

GENOVA. Con i voti del gruppo di Sansa sono passate ieri delibere della giunta comunale che hanno stabilito la lieve crescita dell'addizionale dell'Irpef dello 0,20% (il potenziale massimo fissato dallo Stato è dello 0,5%).

L'incremento potrebbe porre alle casse di palazzo Tursi, che non sono mai floride, un gettito che potrebbe oscillare dai 22 ai 25 miliardi. Com'è noto, questo nuovo balzello, atteso a Genova, ma anche in molte altre città italiane, è stato già oggetto di feroci critiche. S'è detto - non infondatamente - che corrisponde a una spiccola truffa, perché i cittadini, di fatto, restituiscono a un altro soggetto pubblico i soldi recuperati dalla parziale restituzione dell'Eurotassa.

Così se vi pare. Le tasse non diminuiscono mai ed è difficile che un ente pubblico rinunci alla facoltà di rastrellare liquidità.

Si ieri l'opposi-

zione di destra. I consiglieri del Polo hanno affermato che la stessa cifra poteva essere recuperata tagliando le spese superflue del bilancio e gli sprechi tradizionali. Altri hanno chiesto un ulteriore taglio dell'Ici, soprattutto per la prima. Il Polo ha presentato otto ordini del giorno che sono stati respinti. Nella maggioranza, non mancati i malumori di Rifondazione. In pratica, molti gruppi e molti consiglieri hanno contestato al sindaco e alla giunta la mancata protesta contro la pesante politica fiscale del Governo, che da anni accenna a scendere.

Al momento della votazione, in segno di protesta, i consiglieri del Polo e Lega hanno abbandonato la Sala Rossa di Palazzo Tursi. Ai voti dell'Ulivo e di Rifondazione, si sono aggiunti, s'è detto, i voti del legato ad Adriano Baffardi con la sola eccezione di Giuliano Boffardi che ha abbandonato l'aula a sua volta, e si ti-

tole personale».

L'assessore al bilancio e alle finanze, Alberto Ghio, ha spiegato che il Comune deve far fronte a forti aumenti di spesa per il personale perché deve adeguare le retribuzioni ai nuovi contratti a lavoro firmato a livello nazionale. Inoltre c'è il problema di ammortizzare molti mutui contratti. Tra una l'altra si arriva vicini ai miliardi.

Gli introiti dell'aumento dell'Irpef serviranno, assicura l'assessore, a migliorare lo stato delle finanze comunali e consentiranno un miglior rapporto con lo Stato, in vista dell'applicazione futura, anche in via fiscale, di molti aspetti della legge Bassanini sul decentramento e sul federalismo.

In questa chiave, dopo che, come s'è detto erano stati respinti gli ordini del giorno minoranza, il consiglio comunale ha approvato, con i soli voti della maggioranza, alcuni ordini del giorno.

IL CONCORSO DI GENOVA

Avvocato chiede di fare cameriere



Parla trentunenne Colagato, laureato in Giurisprudenza, da quasi tre anni in attesa di una assunzione che per poter lavorare ha risposto con altri duemila giovani ad un annuncio per un posto da cameriere a Genova.

A PAGINA

Il previsto insediamento perde alcune caratteristiche, molti dubbi

Fiumara, il progetto è «nudo»

A rischio il polo scolastico e anche il Palasport

GENOVA. L'assessore regionale all'urbanistica, Fabio Morchio, è uscito di malumore dalla seduta del Ctu, nel corso del quale aveva sentito per il caso Fiumara in supplemento di istruttoria il vicesindaco Claudio Montaldo e il presidente della provincia Marta Vincenzi.

Morchio non ha voluto rilasciare dichiarazioni, ma si sa, da indiscrezioni del suo entourage, che ha intenzione di proporre tutta la vicenda della Fiumara al parere della giunta regionale. Della stessa opinione sarebbe il presidente Giancarlo Mori.

In pratica, ieri pomeriggio, Marta Vincenzi avrebbe precisato di non essere in grado di garantire l'insediamento del polo delle scuole medie superiori del ponte genovese nella localizzazione. Sarebbe stato l'elemento «qualificante» a un progetto che ha già perduto l'insediamento della facoltà di ingegneria. Sembra ormai ac-



L'assessore Fabio Morchio

che l'Ansaldo non lizzerà la sua direzione generale; e si teme per il Palasport, perché non è chiaro il recupero dei finanziamenti statali. Marta Vincenzi ha ribadito

che il progetto del polo scolastico, sulla carta, le piacerebbe: ma ha difficoltà a reperire le risorse economiche. Di qui il non-impegno. Di fronte a questa situazione, Claudio Montaldo s'è trovato di fronte a una assai difficile difesa. Morchio, in pratica, anche un po' seccato, ha fatto capire di non gradire l'ennesimo «cambiamento» del progetto che resta adesso ci sono solo gli insediamenti abitativi e il centro commerciale, oltre che i cento punti interrogativi sul palasport. Si dice che Morchio abbia mormorato, uscendo dalla seduta: il centrosinistra fa di tutto per dar ragione a Gagliardi, alludendo alle velleità critiche sulla Fiumara espresse nei giorni scorsi dal fluviologo deputato di Forza Italia.

Oggi la questione torna nelle della giunta regionale, ma sarà una decisione facile: potrebbe passar il progetto così com'è, ma molte sioni.

Anche la Comunità si schiera contro l'elezione di Lilia Capocaccia

Portofino, guerra per il parco

I Comuni chiedono la gestione della riserva

SANTA MARGHERITA. Le polemiche per l'elezione di Lilia Capocaccia alla presidenza dell'Ente parco di Portofino non placano. Mercoledì nella sede in via Rainusso a Santa Margherita si è riunita la Comunità del parco sul monte di Portofino.

E' stato il mandato del presidente, Roberto Bagnasco, ad esprimere alla Provincia e alla Regione l'assoluta contrarietà delle comunità locali per le posizioni prese da quest'Ente nella scelta del presidente del parco di Portofino. E' stato detto durante l'assemblea che i principi di sussidiarietà di rappresentanza del territorio, non sono stati presi assolutamente in considerazione e scapito di quel processo che faticosamente tutti insieme si sta portando avanti per avvicinare il Parco alla gente e ai suoi problemi.

La scelta di Lilia Capocaccia aveva da subito diviso il consiglio del Parco. L'elezione dell'ex direttrice del museo archeologico di Genova si è svolta in un clima incandescente. Erano occorse diverse riunioni per l'elezione. E' stato poi all'elezione che la nota è stata contrastata dai sindaci di Santa Margherita, Camogli, dai delegati dei Comuni di Portofino, Zoagli, Chiavari e dai delegati delle associazioni degli agricoltori. A favore della professoressa Capocaccia si erano espressi, alla quarta votazione quando bastava la maggioranza semplice, Regione, provincia Università, associazioni ambientaliste e il sindaco di Recco Mariolina Diana.



Ancora polemiche sul parco di Portofino. Nel riquadro Lilia Capocaccia

Uno dei punti focali delle divergenze, è il fatto che il presidente dell'Ente parco diventerà molto probabilmente il presidente della riserva marina di Portofino. I sindaci dei tre Comuni interessati direttamente dalla futura riserva, Santa Margherita, Portofino e Camogli, chiedevano di eleggere una persona del posto che abbia

fermata conoscenza tanto della località come dei problemi della riserva. Fece di più i tre sindaci: chiesero in secondo tempo al ministro Ronchi che la gestione della riserva marina fosse affidata direttamente ai tre Comuni, sostenendo che essendo a diretto contatto con la realtà del territorio possono avviare una fruizione equilibrata.

Le proposte modificavano precedentemente loro posizione che era quella di affidare la gestione all'Ente parco di Portofino.

Adesso a contestare la Capocaccia è la Comunità del parco. «Quanto successo all'Ente parco - si legge in un comunicato - trascende l'importantissima e delicata scelta del presidente per approdare al mai risolto rapporto sussidiario tra Comuni ed Enti sovraordinati. Le parole e le manifestazioni di intenti non sono più sufficienti».

La nota della Comunità termina con queste parole: «Dal risultato concreto degli incontri del presidente e della delegazione della comunità con la Provincia e la Regione, deriverà la possibilità o meno della comunità del Parco di poter contribuire direttamente allo sviluppo del proprio territorio».

Alcuni giorni fa ha preso posizione anche il gruppo consiliare di Santa Margherita «Borgo di mare» in un documento che titolava: «Ente Parco: peggior della prima Repubblica». Il capogruppo Gian Luigi Cade-martori scrive che «la neoletta si è guardata bene nelle lunghe settimane in cui è stata candidata, di incontrare i sindaci: avrebbe dovuto esporre le sue idee e i suoi progetti. Ad ogni buon conto - conclude Cade-martori - la neo eletta, già frequentatrice domenicale del Monte, fa presente che ha già altri impegni culturali». I Comuni avevano chiesto un profondo conoscitore dei problemi della riserva.

Giuliano Vignolo

Gli ambientalisti presentano il progetto per il riciclaggio

Inceneritore alla Lanterna

chiesto un referendum

GENOVA. A quanto pare, a partire dalle prossime settimane, scatterà la «macchina» guerra (non si sa quanto gioiosa) per imporre, in via definitiva, l'inceneritore della Lanterna. Sembra, dalle indiscrezioni che trapelano a Tursi, che lo show down è fissato per la metà di novembre e il sindaco già teme, in un momento delicato della sua gestione di Tursi, che la maggioranza consiliare che traballa il colpo d'una turbolenta Rifondazione, pochi contraccolpi. Si sa dalle poche indiscrezioni trapelate, che il progetto è ridimensionato e che l'inceneritore dovrebbe bruciare «mattonelle» pressate di rifiuti pre-trattati. Il forno sarebbe scavato sottoterra e il flusso degli autocarri in porto non sarebbe di più di cento al giorno, come si temeva, ma d'una ventina. Manca per il momento l'ubicazione dello stabilimento per il pretrattamento dei rifiuti.

Comunque, è largamente prevedibile la battaglia che sarà sollevata dall'opposizione del Polo e forse anche di Rifondazione. Ma sulle barricate saliranno certamente gli esponenti del gruppo di Castellana, il quale ieri ha già annunciato la richiesta ufficiale di referendum tra i cittadini genovesi pro o contro l'inceneritore.

Scenderanno in campo anche i comitati di quartiere, l'associazione che vuole la repubblica di Genova di Vincenzo Matteucci,

MANIFESTAZIONE DELLA VITTORIA

Manifestazioni nel Tigullio

Costi nel Levante si ricorda il 14 novembre, festa della Vittoria. Domenica prossima a Rapallo inizierà alle 9,45 il raduno dei partecipanti in piazza delle Nazioni. Alle 10 rito religioso: ricordo a suffragio dei caduti di tutte le guerre. Alle 10,30 si formerà un corteo che da piazza Cavour, attraverso corso Matteotti, via Giustiniani, piazza IV Novembre con sosta al monumento ai Caduti, arriverà al moleto centrale del lungomare dove verrà gettata in mare una corona d'alloro. A Santa Margherita alle 10 di domenica l'alza bandiera al Parco della rimembranza, alle 10,30 nella basilica Arcipresbiterale e alle 11 corteo per la deposizione di corone al monumento e alle lapidi ai Caduti. Nel pomeriggio a San Lorenzo della Costa deposizione di corone al monumento ai caduti. A Lavagna domenica deposizione di corone di crisantemi nei cimiteri cittadini. Lunedì 2 alle 15 messa al cimitero del capoluogo. Mercoledì 4 nel pomeriggio corteo banda cittadina e picchetto al monumento al Partigiano e a quello ai caduti; alle 16 nel salone consiliare lettura del «Bollettino della Vittoria» e breve discorso commemorativo da parte del sindaco Gabriella Mondello. Alle 16,30 una delegazione andrà ai monumenti ai caduti nelle frazioni. [g. vi.]

le associazioni dei promotori della Lanterna e, soprattutto, tutte le associazioni ambientaliste: Italia Nostra, Lega Ambiente, WWF. Queste ultime associazioni hanno presentato ieri un complesso progetto per il riciclaggio e la distruzione dei rifiuti.

Attualmente a Genova si producono ogni anno 300 mila tonnellate di prodotti definiti «post consumo» a 30 mila tonnellate di materiali frutto della pulizia delle strade. Ma la popolazione sta sensibilmente calando. Nel giro di pochi anni si dovrebbe affrontare il trattamento di 270 mila tonnellate al massimo. Di queste 270 mila tonnellate dovrebbero essere riciclate, 65 mila dovrebbero essere destinate ai materiali «compatibili», 119 dovrebbero essere destinate a combustibile e 51 mila dovrebbero essere avviate alla discarica. In pratica, il problema di Genova, secondo i ambientalisti, sarebbe come collocare 50 mila o poco più tonnellate all'anno. Occorre fare chiarezza sul ruolo di Scarpino. [p. i.]

Giacomo Chiappori nel mirino dei ladri, rovistata anche la borsa

Narcotizzato e derubato in casa

Il segretario della Lega Nord

CHIAPPORI. Narcotizzato, derubato del computer, documenti, persino dell'auto, una BMW. Amarissimo rientro a casa, l'altra notte, per il parlamentare della Lega Giacomo Chiappori, che era andato a una riunione del partito a Genova. Lui e la moglie, Franca Livera, sono stati depredati mentre dormivano. Si sono svegliati mattina con il gusto acre in bocca e la mente offuscata: i ladri che nella notte erano entrati nella loro casa. Cervo, dentro il loro campeggio, l'Ordina, li devono aver addormentati con lo spray. I coniugi sono rimasti in balia degli intrusi per interminabili minuti.

Gli agenti della Digos diretti dal dottor Leonardo Massabò hanno compiuto un sopralluogo e pensano all'azione di professionisti del furto, escludendo la pista politica. Ma alcuni particolari danno da pensare i misteriosi visitatori hanno rovistato nella borsa dell'onorevole forse a caccia di documenti a pochi giorni prima, ignoti, pensando che fosse abita-



Il deputato Giacomo Chiappori

ta, hanno forzato la porta di casa. Il segretario della Lega del Golfo Diogene, Fabrizio Brogi, l'alloggio era vuoto però: Brogi nel frattempo ha traslocato. «Una coincidenza? Oppure sono due episodi da collegare? Tutto può essere», commenta

pensieroso Lisa Zappalà, segretaria amministrativa del Carroccio. Che proprio l'altra notte, rientrando da un'assemblea politica, avrebbe notato, lungo la strada, a Diano Marina, tre uomini che parevano incappucciati e che, alla vista dell'auto, si erano accucciati. Alla polizia il compito di svelare i troppi misteri che sembrano riguardare queste notti dannose e verificare eventuali ipotesi di connessioni tra i distinti episodi.

I malviventi sono entrati in azione certamente dopo le tre. A quell'ora risale il rientro a casa di Chiappori, 45 anni, deputato, che fa parte della Commissione Industria e Commercio della Camera. Era andato a Genova a un incontro della Lega.

Il sonno dell'onorevole è quello della moglie è stato più pesante, probabilmente, dalla sostanza spazzata da alcune bombole. A quel punto i razzisti hanno avuto mano libera. Hanno rovistato dappertutto, anche nella borsa del deputato. [m. v.]

Il serial killer è rimasto senza difensore dopo le rinunce di Franchini e Marazzita

Per Bilancia un avvocato d'ufficio

E' Umberto Garaventa, presidente dell'Ordine

GENOVA. Una scelta istituzionale per indicare il difensore del killer seriale Donato Bilancia. Il presidente dell'Ordine degli avvocati genovesi Umberto Garaventa è stato nominato avvocato d'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica Enrico Zucca che ha indagato sugli omicidi di «Walter».

Bilancia è rimasto senza difensore dopo la rinuncia del suo legale romano Nino Marazzita. Inoltre, lo stesso Bilancia è revocato il mandato al penalista della capitale. Né il pm Zucca, né Garaventa vogliono rilasciare commenti su questa nomina. Ma sta di fatto che il pubblico ministero intanto ha deciso la nomina perché il penalista genovese è un nome prestigioso ed anche per la sua funzione di presidente dell'Ordine. Vi sarà quindi il momento di adeguata riflessione nella difesa di Bilancia che è così tormentata sin dall'inizio.

Il primo difensore nominato dal serial killer era stato l'avvocato Enrico Franchini a cui poi



Il killer Donato Bilancia

Donato Bilancia aveva affiancato l'avvocato Patrizia Franco. Poco dopo, però, era arrivata la dismissione del mandato da parte di entrambi. Quindi è subentrato Nino Marazzita. Ma anche con lui Bilancia ha dato segni di insofferenza. A

quanto sembra, infatti, il serial killer ha idee molto precise su come impostare la sua difesa, cosa che non è piaciuta affatto al noto penalista romano. «Devo dominare il mio assistito - ha detto Marazzita - per fornirgli il massimo della mia assistenza».

Donato Bilancia si trova attualmente nel carcere di Chiavari e attende ora un nuovo interrogatorio da parte del pubblico ministero Zucca a cui parteciperà anche il difensore d'ufficio.

Intanto alla procura della Repubblica stanno lavorando per cercare di terminare entro l'anno l'inchiesta su Bilancia, in modo da arrivare all'udienza preliminare per i primi di gennaio.

Se fossero rispettate queste date allora il processo in assise per il serial killer che ha confessato 17 omicidi potrebbe iniziare a maggio prossimo. In quella sede, dicono in procura, potrà essere effettuata la perizia psichiatrica e non prima, proprio per di affrettare i tempi del rinvio a giudizio. [a. i.]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Scuole elementari Solari

«Uno stato di pericolosità»

Frederico Mallucci, capogruppo consiliare di An, ha presentato una mozione urgente sullo stato delle scuole elementari Solari. Secondo il consigliere il cortile della scuola via Prandina è in uno stato di degrado ed incuria tale da mettere in pericolo l'incolumità di alunni e genitori.

LEVANTE

Nuova centrale termica

Per il Parco Tigullio

Nel palazzetto dello sport del Parco Tigullio è stata installata una nuova centrale termica che produce 1 milione di chilocalorie. La centrale è in grado di fornire riscaldamento a tutti gli impianti sportivi e alla piscina. A fronte di tanta potenza erogata la caldaia permette un risparmio del 10 per cento.

RAPALLO

Impianti di riscaldamento

accesi per dodici ore

Da ieri è stata autorizzata l'accensione degli impianti di riscaldamento per 12 ore al giorno. Anche a Chiavari da ieri i termosifoni sono aperti per sei ore giornaliere.

CASARZA

Il piano di sviluppo

per la Petronio

E' stata elaborata, per conto della Comunità montana Val Petronio, la bozza finale del Piano di sviluppo socio economico dell'Ente. Il nuovo piano di sviluppo, che verrà presentato domani pomeriggio a Moneglia, è articolato sulla creazione di servizi e opere a carattere comprensoriale sul territorio dei Comuni.

SESTRI LEVANTE

Fogne a campo sportivo

assegnati gli appalti

Ieri mattina sono state tre gare d'appalto. La prima riguarda la costruzione della fognatura a Cascine di Sopra, Sotto e San Bernardino; la seconda riguarda l'adeguamento delle norme del campo sportivo Sivori C. [g. vi.]

Importante iniziativa tra gli scali del Mediterraneo

Un network per i porti

con la regia di Genova

GENOVA. Toccherà alla Regione Liguria, realizzare, finanziamenti dell'Unione Europea il «Port-Net-Med»: si tratta d'una sigla che dovrebbe essere riassuntiva d'un complesso network, con scambi di notizie, informazioni e progetti operativi (commerciali, culturali e di trasporto) tra un folto gruppo di scali del Mediterraneo Occidentale, dell'Europa e del Maghreb. Per il momento hanno aderito le regioni: Liguria, Toscana, Piemonte, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna per l'Italia; le vicine regioni: Provenza-Alpi Marittime-Costa Azzurra e Linguadoca-Rossiglione per la Francia; la Comunità Valenziana per la Spagna e due autorità portuali della Tunisia. Ci sono già 4 miliardi per decollare, ma il progetto nel complesso prevede investimenti comunitari per oltre 20 miliardi. Il ruolo strategico della Liguria in questo

prospettiva di sviluppo delle strutture portuali, ha spiegato il vicepresidente della regione ai trasporti, Graziano Mazzarello, è individuato dagli stessi indirizzi comunitari.

Mazzarello spiega che tra i progetti ci sono anche quelli relativi alle ricadute ambientali, all'inquinamento del Mediterraneo, ai problemi turistici e crocieristici, oltre alle questioni più squisitamente di lavoro, come la sicurezza in mare dei lavoratori. Si studieranno anche i servizi portuali in funzione del loro miglioramento qualitativo, in modo da offrire chiavi in mano un prodotto porti del Mediterraneo in grado di competere col Nord Europa. Tra l'altro, ha detto scherzosamente Mazzarello, quando il network portuale sarà pronto, il suo simbolo sarà la storica Lanterna di Genova, conosciuta da sempre da tutti. [p. i.]

DISPERAZIONE DI UN PADRE



Senza lavoro, s'incatena

Franco Failli, il quarantottenne invalido che nel '98 è scappato di casa perché non aveva un soldo per comprare i regali di Natale alle bambine, ieri mattina si è incatenato alle porte del palazzo della Regione per chiedere lavoro. «Anni fa, dopo l'appello della moglie «Chi l'ha visto?» e le promesse di lavoro, l'uomo era tornato. Ma, a parte gli aiuti ricevuti per affrontare le spese, compreso l'acquisto dei libri di scuola per la figlia maggiore, nessuno gli ha dato un posto. I Failli mangiano grazie alla Caritas e pagano affitto, luce e gas 100 mila lire.

Accusato di tangenti, otterrà risarcimento

Per l'ex assessore Arena

riconosciuti i danni morali

GENOVA. Danni morali per l'ex assessore comunale Antonio Arena. Dovrà essere risarcito con quindici milioni più gli interessi e la rivalutazione (una cinquantina di milioni in tutto) per una vicenda del lontano 1984, in cui a torto è stato accusato di avere richiesto una tangente.

Lo hanno stabilito i magistrati della seconda civile presieduti da Pier Andrea Airolti. Nella motivazione della loro sentenza, scritta dal giudice Roberto Braccialini, ricordano che un commercialista aveva riferito alla procura di un' conversazione con l'allora assessore al commercio Arena nella quale l'uomo politico gli avrebbe chiesto trenta milioni per il rilascio di una licenza in favore di un cliente dello stesso commercialista. Peraltro il professionista è poi condannato, ma la sentenza pesata in giudizio, per millantato

credito in danno della sua cliente e Arena era stato proscioltto ogni accusa. Così, arrivata a una definitiva conclusione la vicenda penale Arena è rivolto all'avvocato Armando Gamalero per presentare la richiesta di risarcimento dei danni morali in quanto quella vicenda giudiziaria, in cui lui era del tutto incolpevole, gli aveva rovinato la carriera politica.

Ma i giudici non hanno preso a base della loro decisione non rielezione nella successiva tornata elettorale perché troppo aleatoria e neppure la propalezione delle denunce del commercialista, bensì il danno morale subito dall'ex assessore. Infatti, scrivono, è lo stesso Arena a precisare di avere preferito appartarsi dalla vita politico-amministrativa ritornando alle precedenti attività professionali in attesa del completo chiarimento dei fatti. [a. i.]



Un lettore chiede di intitolare una via o una piazza di Savona al presidente Sandro Pertini

I problemi del traffico e del cimitero

Ecco le prime lettere dei cittadini a Carlo Ruggeri

Sul tavolo da tempo le difficoltà di via Alla Rocca e via Romagnoli

Tempo addietro si è parlato di definire un annoso problema di circolazione che riguardava le vie Alla Rocca (già a senso unico in discesa monte-mare) e Romagnoli, che sarebbe dovuta diventare a senso unico mare-monti.

A tutt'oggi, malgrado il parere favorevole di tutti gli interessati ed il costo dell'intervento, nulla è avvenuto. Via Romagnoli è continuamente intasata per il doppio senso di circolazione e per i parcheggi selvaggi. Perché non risolvere sollecitamente il problema?

Vorrei suggerire, inoltre, al signor sindaco Ruggeri ed al responsabile dell'Ata di fare, ogni tanto, un giro nelle due vie sopracitate.

Non scambiatele però per una foresta: si tratta soltanto di erbacce e rovi che crescono lungo i marciapiedi e la strada a che provvede mai a togliere

Lettera firmata

Confermo quanto espresso dal lettore: effettivamente gli uffici comunali preposti indicano la possibilità di ridurre la circolazione di via Romagnoli a senso unico con direzione mare-monti.

Questo cambiamento, se da un lato porterebbe anche a qualche negativa conseguenza per la diminuita accessibilità alla zona, consentirebbe, dall'altro lato, di rendere più fluida la circolazione creando un anello continuo con la seguente via Alla Rocca.

Occorre quindi valutare vantaggi e svantaggi: queste due possibilità, considerato anche come il lettore ricorda che la soluzione della visibilità a senso unico, oltre che portare maggior ordine e forse maggior sicurezza, consentirebbe di individuare ulteriori spazi per il parcheggio dei residenti.

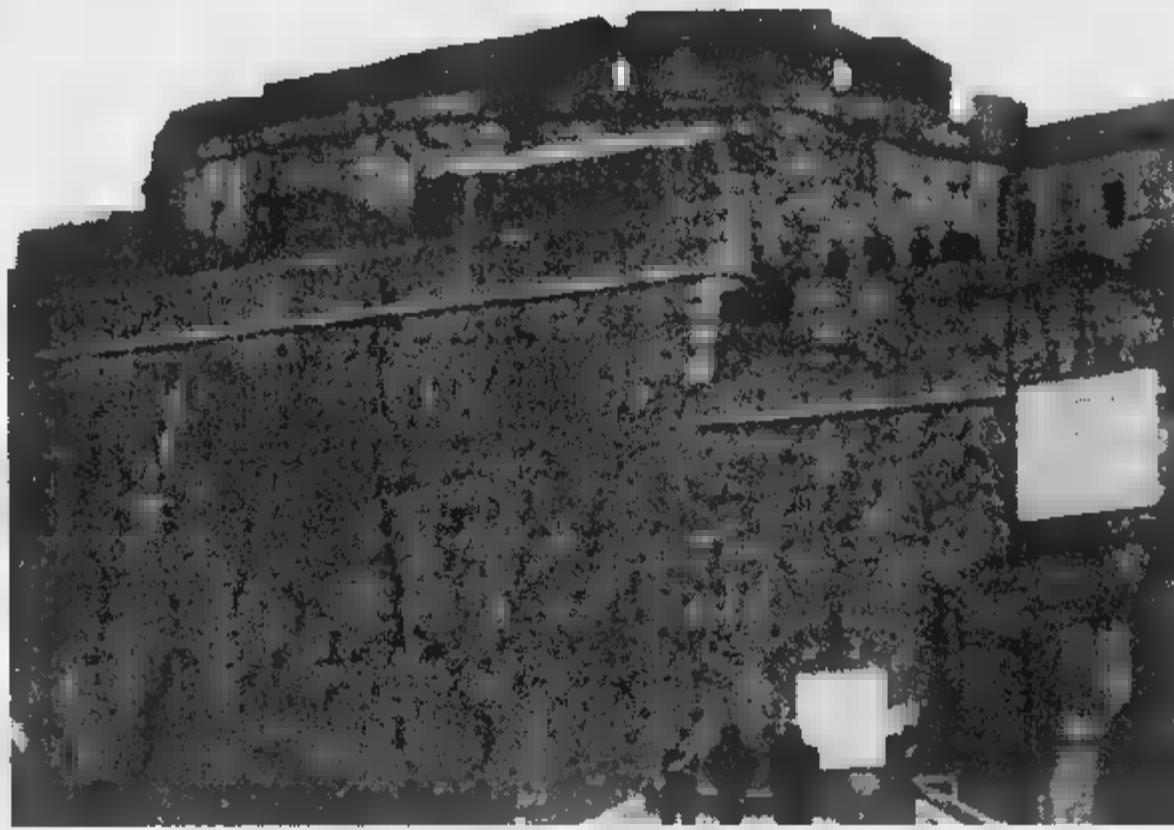
Un altro elemento da tener presente è rappresentato dal fatto che, con il senso unico, si verrebbe a creare all'incrocio tra via Vittime di Brescia e via Stalingrado un aumento di traffico portato dal convergere di tutte le auto in discesa sulla via Alla Rocca.

Bisogna dunque considerare la realizzazione del cambiamento della viabilità anche alla luce dei riflessi che porterebbe nella zona. A questo proposito bisogna ricordare che l'amministrazione sta provvedendo alla verifica e attuazione per il traffico del piano urbano dei trasporti, il quale prevede, proprio per questa zona, misure che potrebbero

Il sindaco illustra gli interventi per restituire il Priamar alla città

attenuare gli elementi negativi portati dall'introduzione del senso unico proposto dal lettore.

In quanto alle erbacce ai margini della strada (e, purtroppo, non solo di quella) Comune e Azienda per Tutela Ambientale stanno predisponendo un contratto di servizio che indichi con chiarezza responsabilità, metodologie e tempi per interventi di questa natura.



L'ARGOMENTO

L'AMMINISTRAZIONE comunale sta operando per restituire al più presto a Savona - ed ai turisti che vogliono in città - lo stupendo complesso della Fortezza del Priamar. Non è solo un'intenzione: per la prossima stagione estiva - chiusi i cantieri ancora in corso - potremmo finalmente vedere ed usare locali e spazi per tanto tempo preclusi ad ogni utilizzo.

Non sarà un'impresa facile, perché oggi la situazione che si presenta è simile a quella di chi vede i muratori lasciare l'ap-

partamento dopo mesi (nel nostro caso anni) di ristrutturazione: si vede costretto, prima di ritornare a casa, a dover effettuare interventi di pulizia, sistemazione, ritocchi per poter finalmente apprezzare il lavoro svolto. E il Priamar non è un appartamento! Di modo che, fra sistemazione degli spazi all'interno, movimenti terra, ripristino di percorsi, sfalcio dell'erba ed altre sistemazioni abbiamo predisposto progetti e perizie che comportano la spesa di milioni. Ma ci è sembrato utile impegnare questa nuova somma per poter resti-



tuire il Priamar adeguatamente sistemato e «ripulito». Altri lavori non prevediamo di fare. Se non uno che ci sembra obbligatorio: la sistemazione del Piazzale in fregio a Corso Mazzini. Il disordine di questo spazio, l'incuria, il parcheggio spesso irregolare creano una barriera che respinge anche il

DELLA SETTIMANA

più ben intenzionato visitatore. Per realizzare un primo stralcio dell'intervento che comprende l'area degli accessi (zona sori e rampa), la sistemazione dell'area archeologica e la realizzazione di un percorso pedonale lungo Mazzini, abbiamo ottenuto dalla Regione un finanziamento di 900 milioni, che integreremo con uguale somma. Sono dunque ulteriori 2200 milioni che vengono impegnati per il Priamar.

Ma oggi possiamo finalmente avviare il suo concreto utilizzo. Per la sua gestione pensiamo di coinvolgere i privati perché

realizzino adeguati servizi: ristorazione, bar, gelaterie ed ogni altra attività che possa rendere gradevole una permanenza o anche passeggiata fra gli spalti. I privati potranno essere chiamati anche per realizzare e gestire eventi culturali, mostre, spettacolo. Ma, per queste ultime attività, vorrei chiarire che la volontà del Comune è quella di riservarsi comunque uno spazio di decisione, affinché sia sempre salvaguardato l'interesse pubblico a garantire il congruo ed adeguato utilizzo dei magnifici spazi espositivi della Fortezza.

Il temperamento schivo di Pertini imponeva forse ricordi diversi. Ma certamente la città si è dimenticata degli anni di Sandro.

il 24 febbraio di ogni anno - anniversario della morte di Sandro Pertini - sindaco e gonfalone del Comune, con le autorità cittadine, rendono omaggio alla tomba del Presidente.

Incontrato recentemente la signora Carla Pertini, e devo dire che anche lei stessa era preoccupata per le notizie che riguardavano lo stato della tomba del Presidente: sulla base delle informazioni che mi ha fornito il sindaco di Stella, ho potuto però accertare che sussiste uno specifico stato di pericolosità per la tomba. Ovviamente, qualora fosse necessario, tutta la comunità e l'amministrazione di Savona si adopererà per fronteggiare ogni evenienza.

Gentilissima signora Dellachè, in questi giorni si presenterà ai savonesi la particolare e negativa situazione in cui si trova il Cimitero di Zinola. Negli ultimi anni, per le più diverse cause, si sono accumulati ritardi ed ogni genere di inconvenienti nell'esecuzione dei lavori programmati: con la conseguenza di un generale stato di disagio in tutte le aree interessate dai cantieri e la effettiva difficoltà nel dare risposta alle richieste di tumulazione.

Posso però assicurare che questa fase di disagio potrà essere superata in tempi relativamente brevi con la realizzazione di un notevole piano di intervento già in corso e suscettibile di immediate successive fasi. In particolare in corso i lavori di esecuzione del V lotto colombari, in grado di ospitare 516 loculi, che sono destinati ad ospitare le salme attualmente giacenti nei loculi provvisori. L'intervento dovrà essere completato per la fine del mese di giugno 1999, ma circa 120 loculi potranno essere resi disponibili entro la fine del corrente anno.

Il 15 settembre scorso è stata inoltre espletata la gara di appalto per la realizzazione di ulteriori 516 loculi dell'VIII lotto colombari. L'intervento, che comporta una spesa di 1 miliardo e 800 milioni di lire, dovrà terminare entro il mese di novembre dell'anno prossimo, ma già nella primavera potranno essere resi disponibili oltre 200 loculi.

Sono inoltre in corso le procedure per procedere al restauro delle coperture lato mare della monumentale la quale richiede urgenti interventi; i lavori comportano una spesa pari a 1 miliardo e 800 milioni di lire e saranno appaltati nel marzo 1999.

Come vede, gentilissima signora, l'amministrazione comunale sta compiendo un notevole sforzo per poter dare una adeguata risposta alla richiesta che, come lei, tanti savonesi avanzano, al fine di poter dare adeguata, decorosa e definitiva sistemazione alle spoglie dei propri cari.

Purtroppo, come certamente lei è presente, siamo anche coscienti che gli interventi nell'ambito cimiteriale non dovranno essere limitati alla realizzazione di nuove strutture, ma prevedere - nel prossimo futuro - fatti - lavori di riassetto e sistemazioni tali da ripristinare il decoro che deve essere garantito a questo luogo.

Carlo Ruggeri
Sindaco di Savona

IL NIENTO

Adesso bisogna dedicare al grande savonese una strada o una piazza con il monumento

Da anni si disserta sul tema di dedicargli una piazza ed erigergli un monumento, oltre a mutare il nome di Stella in Stella Pertini. Il luogo potrebbe essere la metà dell'attuale piazza del Popolo e questa metà potrebbe essere il nome di Pertini.

Gentilissimo signor Spirito, la sua lettera conferma quanto sia vivo in tanti savonesi il ricordo del nostro Presidente Sandro Pertini e, se posso dirlo, l'orgoglio della Città di Savona che l'ha visto attivo negli anni difficili della Resistenza e tante volte presente durante gli anni in cui ricopre le più alte cariche dello Stato. Lei propone di dedicargli

una piazza e un monumento. E' una proposta che dovrà essere attentamente esaminata e valutata, anche mi permetto di dire che, forse, il temperamento schivo, sobrio di Pertini altri ricordi vorrebbe.

Certo la Città non si è dimenticata Sandro Pertini: ne sono testimonianza l'intitolazione di una scuola media cittadina, il Museo Pertini che raccoglie il lascito della collezione d'arte. Ma credo di dover dire che il ricordo più vivo per ricordare il Presi-

dente Sandro Pertini è anche nelle piccole cose che l'amministrazione di Savona non dimentica mai: il giorno dei defunti, sempre un mazzo di fiori depositato sulla tomba a testimonianza dell'affetto e del ricordo di tutta la città. Così come



rimboccarmi le maniche. Magari non sarà una cima, una poi arrivarla a pensare anche a questo, ma non mi sento un "sfigato". Ringrazio qualche capacità anch'io, qualche cosa l'ho...

Il 24 febbraio di ogni anno - anniversario della morte di Sandro Pertini - sindaco e gonfalone del Comune, con le autorità cittadine, rendono omaggio alla tomba del Presidente.

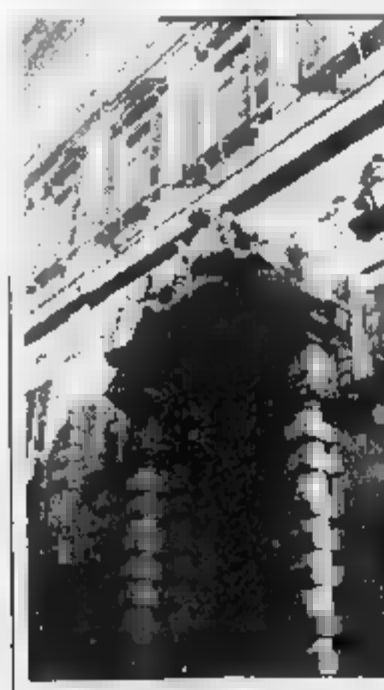
Incontrato recentemente la signora Carla Pertini, e devo dire che anche lei stessa era preoccupata per le notizie che riguardavano lo stato della tomba del Presidente: sulla base delle informazioni che mi ha fornito il sindaco di Stella, ho potuto però accertare che sussiste uno specifico stato di pericolosità per la tomba. Ovviamente, qualora fosse necessario, tutta la comunità e l'amministrazione di Savona si adopererà per fronteggiare ogni evenienza.

IN DUEMILA PER TUTTI CRIPENDI

COGOLETO. «Guardate che c'è un equivoco. Non sono avvocato, sono soltanto laureato in Giurisprudenza». A colpire, in prima battuta, è soprattutto quel «soltanto», detto quasi con una punta di amarezza.

Andrea si è disponibile a parlare del suo caso, ma ha chiesto l'anonimato (il nome usato nell'articolo è dunque di fantasia). Non per vergogna, né per pudore, solamente per una questione di riservatezza. E' lui l'avvocato di Savona che, con altri duemila giovani, si è fatto avanti per ottenere uno dei venti posti di cameriere, lavapiatti o banconieri (si cercano anche cuochi, ma devono avere già buona esperienza) offerti dal ristorante self-service «Adelajdes» che aprirà prossimamente i battenti in piazza Piccapietra a Genova.

Il direttore dell'esercizio ha dovuto far fronte a una valanga di curricula. Tutti di ragazzi o



L'ingresso della facoltà di Legge

ragazze tra i 18 e i 35 anni, tante anche le madri di famiglia, provenienti da tutta la Liguria e il Basso Piemonte, da Santa Margherita di Savona a Ovada. La maggior parte con un diploma, la conoscenza di almeno due lingue straniere, corsi di infor-

Ha 31 anni, vive a Cogoleto, è dottore in Legge, ha vinto anche un concorso pubblico (bloccato), non lo assumono. «Sto solo cercando un lavoro: cosa c'è di così tanto strano?»

Parla l'«avvocato» che ha risposto all'offerta di un posto da cameriere a Genova

matica, ma soprattutto anni di precariato e di non occupazione sulle spalle. Una alla pagina sindacale, da uno a due milioni mensili, tanto garantisce il ristorante, che vede in prima fila anche diversi laureati. Tra questi, appunto, c'è anche Andrea. Ha trentun anni, vive a Cogoleto, è dottore in Legge da ormai quasi tre anni.

Andrea, come cominciare? «Non capisco perché vi interessate a me. Non ho fatto nulla di strano...».

Si è parlato di un avvocato che si offre per un posto da cameriere: vede anche lei la notizia? «Non sono avvocato. Sono soltanto dottore in Legge. Ho preferito, terminati gli studi, darmi da fare per trovare un impiego. Non mi sentivo tagliato per la libera professione... Forse avrò anche sbagliato, ma bisogna sentire le cose... E' stata

una scelta di vita. Va bene, il valore della notizia resta comunque. Lei è laureato...».

«Sono un tipo che si adatta, che si dà da fare. Sono figlio di operai che sono sempre rimboccati le maniche per arrivare a fine mese. Credo nel valore del lavoro. Che c'è male se, per guadagnarsi il pane onestamente, un laureato si mette a fare cameriere? L'ho fatto anche durante gli anni dell'Università».

Scusi, ma aspirerà pure ad un lavoro più consoni ai suoi studi, no?

«Sono oltre due anni che cerco un posto di lavoro "fisso". Ho provato ovunque, a Genova, a Savona, a Milano. Ho anche vinto un concorso pubblico: persino bene in graduatoria, la sede assegnazione è quella di Genova. Il fatto è che io: è tutto bloccato. In attesa, mi do da fare, adattandomi a tutto. Sono abituato a



Il ristorante self-service di Genova che offre venti posti di lavoro

rimboccarmi le maniche. Magari non sarà una cima, una poi arrivarla a pensare anche a questo, ma non mi sento un "sfigato". Ringrazio qualche capacità anch'io, qualche cosa l'ho...

«L'ho...».

C'è da scoraggiarsi... «Ogni tanto prevale lo sconforto, ma comunque riesco a riprendermi...».

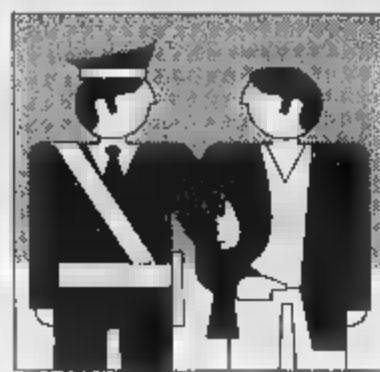
Il direttore del ristorante genovese ha dichiarato che privilegerà chi ha famiglia... «Lo capisco. Io non debbo mantenere figli, posso ancora contare sull'aiuto dei miei genitori. Capisco che c'è anche gente che sta peggio di me...».

Ritorniamo al principio: un laureato che si offre per un posto da cameriere.

«In Liguria è la norma. Parlo tanto della disoccupazione nel Sud Italia, di problemi lavoro nel Meridione. Mi chiedo: la Liguria? Abbiamo lo stesso tasso di disoccupazione del Sud...».

Bè, l'Italia è una... «Lasciamo perdere le questioni politico-sociali. Io sono d'origini meridionali...».

Fabio Pozzo



Un mese fa la coppia, di Ventimiglia, venne assalita in casa, malmenata violentemente e rapinata

Aggredirono coniugi, presi due nizzardi

Forse i banditi stavano preparando un altro colpo

La fine di un brutto incubo. Sono stati bloccati e arrestati l'altro pomeriggio, mentre erano fermi in un parcheggio, i due individui sospettati della violenta aggressione in casa dei coniugi Lanteri, avvenuta esattamente un mese fa nel rione Grimaldi. Marito e moglie erano stati assaliti in casa, picchiati, rapinati e lui, Lanteri, anni, imprenditore con interessi sulla Costa Azzurra, era stato preso come ostaggio per coprire la fuga dei due malviventi, uno dei quali parlava francese.

L'Arancia Meccanica era formata da due buttafuori nelle discoteche di Nizza esperti in karate e il vizio delle rapine: Stephan Herman, 28 anni, Pascal André Pillon di 40. A loro i carabinieri del capitano Grasso sono arrivati dopo un'indagine paziente, delicata e che ha sancito piena collaborazione tra l'Arma e la Gendarmerie. Decisi, per smascherare i due nizzardi, l'identikit fornito dalle vittime e le impronte digitali lasciate sulla macchina di Lanteri, presa per scappare e poi abbandonata.

E' davvero finito un incubo non solo per via della Poca, dove era avvenuta l'aggressione il settembre, che ora è tornata a far onore al proprio nome, ma per la stessa Ventimiglia. E' molto probabile che Herman e Pillon stessero per colpire an-

cora. Nel bagagliaio della loro macchina, in scorta in corso Francia, vicino al parcheggio della Riviera Trasporti, i carabinieri hanno trovato tutto ciò che occorre ai predoni degli appartamenti: un manganello telescopico, forse lo stesso usato per picchiare la pietà al volto Rara Bracci, moglie di Renato Lanteri, mazze da baseball (le nelle scorriere notturne anche Alex, il protagonista del Arancia a orologeria, Anthony Burgess, da cui Stanley Kubrick ha film entrato negli anni storia del cinema), maschere antigas, spray narcotizzanti, nastro adesivo cui, forse, imbavagliare le vittime, cacciaviti, cappelli con visiera per occultare gli occhi.

L'armamentario del perfetto rapinatore è stato sequestrato messo a disposizione del procuratore di Sanremo, Mariano Gagliano, che ha coordinato l'inchiesta e che dovrà sentire gli arrestati.

Un particolare rende la storia ancora più inquietante: fa capire l'importanza della cattura dei rapinatori da parte dei carabinieri: in un'agenda, sempre trovata nella macchina di Herman, una Golf cabrio colore bianco, segnato il di targa di un'auto, appartenente persona di Ventimiglia. Il prossimo bersaglio? Potranno determinanti



Stephan Herman, uno dei due francesi sospettati, viene condotto in tribunale

ai fini dell'indagine anche i due cellulari che appartenevano ai due grassatori.

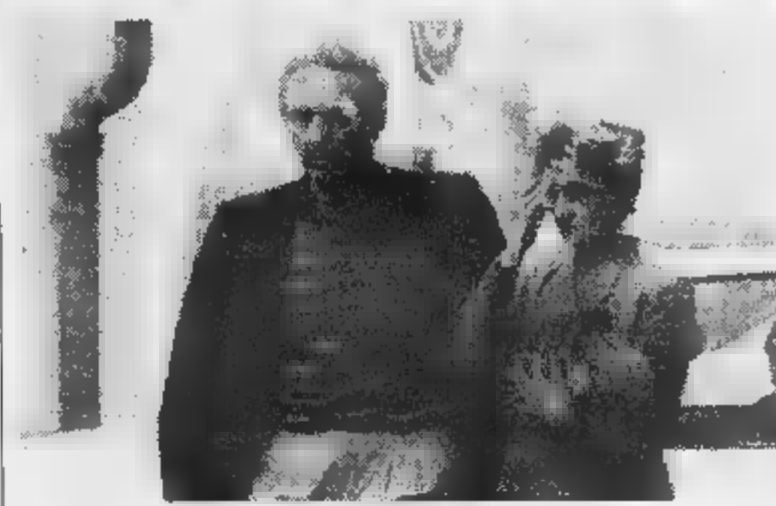
Dai di telefono registrati in memoria e dai tabulati con l'indicazione delle chiamate fatte e ricevute sarà possibile ricostruire la rete di amicizie. L'ipotesi di un terzo complice mai stata accantonata. E non è escluso che i due facessero parte di un'organizzazione più vasta e che, chissà, fossero solo esattori incaricati di ri-

scuotere crediti.

All'esame degli inquirenti ci pure le strane telefonate che Lanteri aveva ricevuto nel ufficio in Costa Azzurra subito dopo la rapina. Gli episodi sono collegati? Tutto possibile. I coniugi, intanto, continuano a ripetere di sentirsi come usciti da un tunnel. Hanno vissuto per un mese il terrore di nuovo assaliti, temono che i banditi potessero tornare per farli definitivamente

te tacere. Nelle loro menti sono rimaste impronte scene traumatiche. I ladri-rapinatori sorpresi in che reagiscono, li immobilizzano, li picchiano a sangue scappano con una manciata banconote. Mentre Lanteri si è visto costretto salire con loro in macchina, per essere nuovo malmenato lasciato con un ordine: «Non far parola peggio per te».

Daniela Borghi



I coniugi Lanteri il giorno sequestro; sopra: Pascal André Pillon

L'Istituto di Studi Liguri si inchina al grande matematico, botanico e pittore inglese

Parte la tre giorni dedicata a Bicknell

Contribuì allo sviluppo della cultura in Ponente

BORDIGHERA. L'Istituto Internazionale di Studi Liguri rende omaggio al grande studioso dal quale ha preso il nome: Clarence Bicknell. Lo fa con un convegno articolato tre giornate, durante il quale si farà quadro della figura e dell'attività di Bicknell a dalla (1842-1918). Clarence Bicknell fu uno dei personaggi più originali della colonia inglese di Bordighera. Matematico, botanico, pittore, arrivò in Liguria nel 1878, pastore anglicano. Lasciò l'incarico in polemica con i suoi connazionali, che gli provavano eccessiva simpatia per i cattolici. Generoso filantropo e intellettuale eclettico, Bicknell esplorò l'entroterra, diventando famoso per la scoperta delle incisioni rupestri preistoriche monte Bego. Studioso della flora, catalogò e illustrò. Appassionato archeologo, salvò parte consistente materiali scavati nella Ventimiglia romana.

Il titolo del convegno è «Clarence Bicknell: la vita e le opere». Vita artistica e culturale nella Riviera di Ponente e Costa Azzurra tra Ottocento e Novecento. Da oggi e

domenica l'Istituto di Studi Liguri, la Provincia e il Comune hanno organizzato, al Museo-biblioteca Bicknell e al Museo Meraviglie di Tenda, un calendario ricco spunti. Per farlo hanno collaborato con il Polo di Imperia dell'Università di Genova, la Galleria d'Arte Moderna del Comune Genova, Fondazione Pompeo Mariani di Bordighera, l'Apt Riviera dei Fiori, lo Zonta Club di Bordighera, il Lions Club Bordighera-Capo Nero Host e il Museo delle Meraviglie di Tenda. Un spiegamento fa capire l'importanza dell'evento, che riunirà studiosi provenienti da università e istituti culturali italiani, francesi e inglesi.

«Gli interessi scientifici e le curiosità (botanica, archeologia, arte, letteratura, economia, impegno caritativo) di ricercatori, artisti e semplici «villeggianti» che tra Otto e Novecento risiedevano nell'estrema Riviera di Ponente, saranno il fulcro dei temi e dei dibattiti del convegno», spiegano gli organizzatori Mario Marcenaro e Daniele Gandolfi. Sarà pure presente Progetto Interreg «La strada Giardini della Riviera», per la



Bordighera, (foto) omaggio a Bicknell

valorizzazione turistica del territorio italo-francese.

Tutti gli interventi di e domani, a Bordighera, saranno dedicati a Bicknell: la sua opera, le sue attività caritative, le collezioni. Interverranno Marcus Bicknell, pronipote di Clarence, che ricorderà gli impegni culturali della sua famiglia a Londra età vit-

toriana. Christopher Chippindale, docente all'Università di Cambridge, parlerà della di Fontaine in Val Casterino, Susan Maitland rievoccherà l'attività di Bicknell in Inghilterra, mentre Marcenaro illustrerà la Questione sociale affrontata da Bicknell Francesco Padre Viale. Henry Lumley, direttore del Museo nazionale di Storia naturale di Parigi, presenterà le interpretazioni delle incisioni della Valle delle Meraviglie. Seguiranno poi due relazioni, una di Seila Covezzi, l'altra della Gandolfi, rispettivamente sulla Biblioteca Internazionale di Bordighera voluta da Bicknell e sulle raccolte archeologiche.

Domenica, dopo un'altra mattinata studi, trasferimento al Museo delle Meraviglie di Tenda. L'evento prevede anche un omaggio alla musica: alle 21, oggi, nella Chiesa anglicana di Bordighera i Cantores Bormani interpreteranno musiche di Britten, la soprano Petra Koschitzky canterà Bach e Handel mentre prano Maria Apruzzese presenterà brani musicati da Andriani. Al pianoforte Antonio Rostagno. (d. bo.)

NELLA TUA AZIENDA VUOI GESTIRE IN MODO ESATTO EURO E ANNO 2000?

[esatto 97]

PER NON MAI!!!

Il primo e più diffuso gestionale ambiente [esatto 97] è completa soluzione per la gestione della piccola e media impresa

Distribuito da: Matutiaservice Sauro, 39 18038 Sanremo tel. 0184 582308 - 0184 582341 - e-mail: maser@tin.it

esa SOFTWARE

Partneresa

[esatto 97]

docuware

LUNEDÌ tutto soldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

La "Brocante"

È a Antibes tutti i lunedì. E a Aguilon, il 30 ottobre. E a Valbonne Village ogni prima Domenica del mese.



di SANREMO

KARINA

CORSO MATTEOTTI, 202

Tel. 0184/504349

GRANDIOSA VENDITA

PER 30° DI ATTIVITÀ E RINNOVO LOCALI

DA GIOVEDÌ 29 OTTOBRE

PELLE & PELLICCE

UOMO E DONNA

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI dal 30 al 70%

GIEMME PROMOZIONE VENDITE

02/33400436

Proseguono anche le rappresentazioni alla Tosse e al Modena di Sampierdarena

Alberto Camerini allo «Zapata»

Replica al Genovese di «A Chorus Line»

Alberto Camerini, film sulla danza, musical e altri appuntamenti nell'agenda del venerdì a Genova.

GENOVA. Al Centro Sociale «Zapata» di Sampierdarena, alle 23, concerto di Alberto Camerini. I vecchi e nuovi dell'eccellente artista. Sempre a Sampierdarena, al Club Amici del Cinema, alle 20,30, primo appuntamento con la rassegna «La danza e le arti» promossa da Regione Liguria e Associazione Arbaletto, con la proiezione del film «Merce Cunningham». Charles Atlas, presentato dalla Cinemateque de la Danse de Paris. Al Politeama Genovese, in via Bagigialupo, va in questa sera alle 21 «A Chorus Line», il famoso musical di Michael Bennett presentato dalla Compagnia della Rancia. «A Chorus Line» è uno dei musical più visti e rappresentati non solo a Broadway dove in quindici anni di repliche è stato applaudito da 7 milioni di spettatori. Fra gli interpreti di questa versione italiana allestita dai registi Bayou Lee e Saverio Marconi, anche Antonella Elia. Lo spettacolo resterà in «Genoveses» fino a domenica. Biglietti lire 32 mila e 42 mila. Al Centro culturale franco italiano Galliera, a Palazzo Rosso, via Garibaldi, è aperta una mostra di opere grafiche e poetiche di Mirko Gusler, promossa in occasione del dici-



Al Centro Sociale «Zapata» di Sampierdarena, alle 23, concerto di Alberto Camerini

anniversario della morte del poeta francese René Char. Musica e danze, alle 22, al Mambo Palace, il nuovo ristorante latino americano (ex Palace), in via Simone Schiaffino. Quarto Castagna. Festa di Halloween, oggi alle 17, alla «Libreria» di via Polleri, con giochi, danze, sorprese per i bambini dai 5 ai dieci anni. Al Teatro di Genova sono aperte le prenotazioni per «Maledire», di Pierre-Olivier

Scotto, Franca Valeri, che andrà in al Duse martedì prossimo, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi.

Teatro della Tosse proseguono, il tutto esaurito, le rappresentazioni di «Edipo, tragedia dei sensi», di Massimo Munaro, presentato dalla Compagnia Teatro dei Lemmi con un particolare coinvolgimento del pubblico che accede alla curiosa performance con uno spettatore alla volta. Interpre-

LIBRACCIO

Incontro con la Chailly

Incontro fra musica e letteratura, questo pomeriggio (ore 17,30) al Libraccio (piazza Rossetti 2r). Protagonista sarà infatti Cecilia Chailly nella sua doppia veste di musicista e scrittrice. Cecilia Chailly è figlia del compositore Luciano (che alcuni anni fa è stato, tra l'altro, direttore artistico del Comunale dell'Opera) e sorella del direttore d'orchestra Riccardo. Arpista di fama internazionale (è stata prima arpa alla Scala), aperta a tutti i generi musicali, ha collaborato fra gli altri Mina, Fabrizio De André, Lucio Dalla e Teresa De Sio.

Nel 1997 è uscito il suo ultimo album «Anima» registrato in California con David Darling e Mike Marshall. Sensibile ai mutamenti generazionali, alle filosofie orientali, la sua musica raccoglie influenze varie, dalle sperimentazioni jazz alla new age, incursioni nella produzione contemporanea e anche nel mondo dell'opera lirica.

Recentemente, per la Bompiani, ha pubblicato il suo primo romanzo, «Era dell'amore». L'incontro sarà presentato dal musicista Mauro Balma con sottolineature sonore improvvisate dal Claudio Lugo.

(fr. i.)

ti: Antonio Bertagnon, Fiorella Tommasini, Roberta Turrini, Barbara Bellini, Massimo Purlano, Martina Monetti. Ingresso: lire 25 mila.

Birre, sangria, psalla, musica dal vivo. Spagna al Nada Mas, nuovo locale al Magazzini del Colone, nel complesso del Cineplex. Al Teatro Modena di Sampierdarena, questa alle 21, replica dello spettacolo «Monsieur Malaussène», di Daniel Pennac, con Claudio Bisio, per

la regia di Giorgio Gallione.

Al Markuz (Ex P4), alle 23, concerto della Band Rock di Alca, un gruppo musicale che raccoglie musicisti degli Stone Age e Soul Machine. In programma cover di Prince, Jimmy Hendrix, Led Zeppelin. Ingresso + consumazione lire 10 mila.

Musica dal vivo, birre, drink al Café Photo, nel centro della cittadina del Golfo Paradiso. (m. b.)



E NOTTE

MUSICA

Palumbo in Usa

Brillante affermazione, negli Stati Uniti, di una giovanissima musicista genovese, Vittoria Palumbo, 17 anni, allieva di oboe di Gian Enrico Cortese al Conservatorio «Niccolò Paganini». Vittoria Palumbo ha ottenuto il posto di primo oboe per la stagione 98/99 nella «Shepherd Valley Youth Symphony». La strumentista si trova al di là dell'oceano per frequentare l'ultimo anno della scuola superiore come una borsa di studio organizzata da Interchance Afs per conto della Deutsche Bank.

RAPALLO

Napoli alla Clarisse

La Croce Bianca rapallese presenta, questa sera, alle 20,30, all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo, lo spettacolo musicale «Napoli... mille culture». L'incasso della serata andrà alla pubblica assistenza rapallese per la realizzazione di un ambulatorio medico-infermieristico.

TEATRO

La scuola di Campopisano

Ultimi giorni per iscriversi ai corsi di teatro organizzati dall'Associazione Culturale Teatro di Campopisano a diretti dell'attore e regista Mimmo Chianese. Per informazioni, telefonare al 2511766.

Provinci per comici

La società Tango e il Bolero di Cella Ligure organizzano, a partire dal mese di novembre, il primo censimento dei caba-

rettisti liguri. L'iniziativa punta a selezionare i migliori comici esordienti della Liguria e del Basso Piemonte attraverso una serie di provini tenuti da Felice Rossello, autore della trasmissione televisiva di RaiDue «Quelli che il calcio», condotta da Fabio Fazio. Per informazioni, telefonare al martedì e al giovedì, dalle 15 alle 18, al numero 019/933.448. (m. b.)

DANZA

Conferenza all'«Seminario»

Prosegue la serie di conferenze alla Biblioteca Berio, nell'ambito della tredicesima edizione dei seminari di danza storica, oggi dalle 16,30 alle 18,30, nella Cappella dell'Ex Seminario di Genova. Tema della conferenza odierna: «Raccontare il pensiero africano attraverso la danza».

Cinema tedesco

Prosegue al cineclub Lumière, in via Vitale (piazza Martinez) la rassegna dedicata al nuovo cinema tedesco promossa con il Goethe Institut, con la proiezione, alle 20,15 e alle 22,30, del film «Tutti lo vogliono», di Sonke Wortmann.

MATTEO

Le opere di Ciani

Oggi alle 18,30, nello studio Ghiglione, in Piazza San Matteo 6 B, inaugurazione della mostra del pittore astratto Miki Ciani intitolata «Vie per meditare». L'esposizione resterà aperta fino al novembre, orario tutti i giorni, tranne domenica e lunedì, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Questa sera per la stagione sinfonica

Yoav Talmi sul podio del «Carlo Felice»

GENOVA. Sarà Yoav Talmi a salire sul podio del Carlo Felice, questa sera (ore 21) per il consueto appuntamento settimanale con la stagione sinfonica. Il programma si aprirà il Schicksalslied per coro e orchestra op. 54 di Brahms (direttore del coro Fulvio Angius) la cui ultima esecuzione genovese si deve ad Oren nel 1985. Seguirà «Pini di Roma», il lavoro certamente più famoso di Respighi che, autore, una vasta produzione teatrale, sinfonica, cameristica, ha legato la propria fama soprattutto alla forma del poema sinfonico nella quale ha potuto esibire le proprie indubie capacità di fine orchestratore.

Infine, le «Enigma Variations» per orchestra di Elgar di cui si segnala l'esecuzione offerta a Genova nel lontano 1954 da John Barbirolli.

Yoav Talmi è già presentato al Carlo Felice la passata stagione in un programma interamente dedicato al mondo della danza.

Direttore estremamente attento

vo, ha lavorato in tutto il mondo sul podio di orchestre di rilievo fra le quali segnaliamo i Berliner Symphoniker, il Concertgebouw di Amsterdam, l'Orchestra di Santa Cecilia e quella di Francia.

Vanta anche una intensa collaborazione con etichette discografiche come la EMI, la Decca, la Teldec. La sua Nona Sinfonia di Bruckner con la Oslo Philharmonic ha ricevuto il «Grand Prix du Disque». Il concerto sarà replicato domani alle 16.

La stagione sinfonica autunnale si concluderà la prossima settimana con l'interessante concerto affidato alla bacchetta di John Neschling che eseguirà «E fu sera e fu mattina» del compositore genovese Massimo Lauricella, oltre al Concerto per arpa op. 25 di Ginastera, a «Sensamaya» di Revueltas e a Choros n. 10 «Rasga o coracao» per coro e orchestra di Villa Lobos. Poi il Comunale si dedicherà al cartellone lirico che sarà inaugurato il 3 dicembre da «Tristano e Isolotta» di Wagner. (fr. i.)

Un saggio di Nicolò Bonacasa e Remo Sensoni

«Vite da compagni» viaggio dentro il pci

GENOVA. «Vite da compagni» è il titolo emblematico, ma perfettamente aderente al testo, d'un saggio-testimonianza che Nicolò Bonacasa e Remo Sensoni hanno steso nei mesi scorsi e che sta trovando un ampio successo e aprendo, contestualmente, un ampio dibattito all'interno del variegato mondo della sinistra genovese e ligure.

Il libro, in pratica, è una sorta di «viaggio» che comincia negli anni oscuri del fascismo e prosegue per i difficili anni della guerra, della Resistenza e della ripresa del dopoguerra per approdare sino ai giorni nostri.

Ovviamente, al centro dell'attenzione l'appartenza al comunismo, quantomeno alla sua area, nel quadro dei complessi cambiamenti - sovente tellurici - di questo mondo. Da Stalin al rapporto Kruscev al XX Congresso del Pcus, dall'invasione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia sino al crollo del muro di Berlino e alla catarina della Bolognina, il libro segue i fatti epocali, ma li riflette nel dramma - sovente profondo -

lacerante - protagonisti. Non c'è nostalgia, né revanscismo, né arroganza intellettuale nel taglio delle interviste e nelle parole dei protagonisti, che sono i leader politici e i semplici militanti di periferia, gli attivisti di partito e di sindacato. Piuttosto che il tentativo, a nostro avviso, di rivalutare acriticamente il passato che non può che essere contraddittorio (e anche profondamente negativo: basterà pensare alle purghe staliniane e alla guerra «fredde»), si sembra sia riuscito lo scopo riuscito di acuire e farsi capire, i trionfalismi e anche i pietistici pentimenti, di più generazioni che hanno creduto, con generosità, in un ideale. Una buona occasione per riflettere. In effetti il volume ha suscitato a Genova e in Liguria un vasto interesse: sono già molte le occasioni di presentazione, di dibattito e di confronto. Gli stessi recenti fatti che hanno portato alla rottura nazionale tra Bertinotti e Cossutta hanno riaperto le passioni. (p. l.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	56	52	6	2	81
	72	68		47	47
CAGLIARI			84	83	82
	118	74	71	67	65
FIRENZE	83		33	83	68
	51	60	57	54	54
GENOVA	38	51	29	12	
		87		50	56
MILANO			89	7	68
	62	51	51	45	42
NAPOLI		81	21	1	14
		54	53	52	50
PALERMO	42	31		25	21
		61	51	47	45
PARMA		85	51	68	13
	92	70	58	51	41
PERUGIA	13	5	26	63	41
		87	68	68	
PIACENZA	21	83	6	78	
	88	68		54	

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

L. 1600	21 - 40 - 12 - 83 - 4 - 88
	18 - 44 - 38 - 81 - 10 - 28
2 combinazioni	
L. 5000	90 - 1 - 83 - 41 - 36 - 83 - 18
7 combinazioni	
Giocate sistematiche con basi	
L. 179.000	- basi fase presa 1 a 1 = 28 - 51 - 35 - 24
	- varianti = 8 - 18 - 81 - 63 - 48 - 53 - 69 - 8

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: coppie di numeri a cifre «inverite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-81-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

Ambo centrali. Ambo centrali sul n. 69 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

9-50	9-20	6-1	21-18	21-30;
9-15	9-51	9-21	21-42	21-1;
9-80	9-52		21-64	21-40;
		9-4	21-87	21-48;
9-9	9-18	9-4	21-50	21-21;
9-17	9-28	9-75	21-50	21-21;
	9-36	9-13	21-50	21-21;
9-33	9-41	9-25	21-51	21-22;
9-37	9-19	9-88	21-62	21-3;
9-10	9-2	9-64	21-36	21-19

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichi la presunta scadenza in settimana:

1-2-3	3-6-7	5-2-3;
1-4-5	3-8-9	6-7-8;
1-6-7	3-10-1	6-8-10;
1-8-9	4-5-6	6-1-2;
1-9-10	4-7-8	6-3-4;
2-3-4	4-9-10	7-8-9;
2-5-6	4-1-2	7-10-1;
2-7-8	5-6-7	7-2-3;
2-9-10	5-8-9	7-4-5;
3-4-5	3-10-1	8-9-10;

Vincite ambate
M1 (20); M2 (72); TO (74)

480 di Davide e Miki Miola, via 27, Casale.

Dopo il successo della scorsa estate c'è anche il boom degli studenti

I nuovi orari per l'Ecomuseo

Da questo fine settimana alla «Via dell'ardesia»

CICAGNA. Da questo fine settimana sono stati studiati nuovi orari per le visite ai siti dell'Ecomuseo «La via dell'ardesia». Per le scuole e gruppi la visita è possibile tutti i giorni, escluso il lunedì, per le visite individuali sabato, domenica e festivi.

Al centro espositivo del Chiapparino di Cicagna, dove ci sono gli uffici informazioni, lo show-room dell'ardesia, il salone delle mostre e la sala convegni, le visite, sempre gratuite, sono possibili tutti i giorni escluso il lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17,30. Per le cava di Isolina di Orero, piatto forte dell'Ecomuseo, a ai due musei didattici di Cicagna - quello dell'ardesia e lo storico-archeologico - le visite individuali sono possibili il sabato, la domenica e i giorni festivi, lo orario del centro espositivo del Chiapparino.

Ogni sito dell'Ecomuseo quest'estate è stato visitato da

tinai di persone, un successo che neppure gli organizzatori speravano di ottenere. Come non poteva essere previsto più di tanto l'interesse dimostrato da scolari e studenti delle medie e delle superiori. L'idea di collegare le visite al museo con le fiere che si svolgono nel quartiere espositivo di Calvari è stata un'ulteriore promozione all'Ecomuseo.

Una promozione particolare è stata studiata anche per gli abitanti della vallata, considerando che non tutti conoscevano il museo o erano mai stati in una di ardesia. Inoltre è stata data la possibilità alle scuole, alle associazioni e a gruppi di almeno 15 persone, di visitare i diversi siti, cava e musei, anche dal martedì venerdì previa prenotazione. Gli uffici aperti tutti i giorni, anche festivi, escluso il lunedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30.

(fr. i.)



L'Ecomuseo dell'ardesia

La band di Max Pezzali, con la regia di Claudio Cecchetto, starebbe anche preparando il debutto in Borsa

Domani sera al Palasport arrivano gli 883

Una carrellata di successi vecchi e nuovi per la gioia dei fans

GENOVA. «Tappetini nuovi» arbremagique, «via andare, tutti all'attentissimo concerto degli 883, in programma domani sera alle 21, al Palasport della Fiera del Mare.

Archiviati senza troppi rimpianti gli anni Ottanta, pronti a salutare anche i Novanta, è certo, non ci liberemo tanto facilmente degli 883 che Max Pezzali, volto-azienda delle band lanciate da Claudio Cecchetto, continuano le loro fortune scorrendo in tour nelle classifiche dei dischi dove di recente sono riusciti a piazzarsi ai primi posti anche una raccolta dei vecchi hit, con un solo nuovo brano, «Io ci sarò», che non ci ha reggiato per tutta l'estate.

Non ci si dovrà meravigliare, quindi, domani al Palasport, al concerto organizzato dalla Grandi Eventi, ci saranno alcune migliaia di giovani e di giovanissimi a intonare in



Max Pezzali, leader degli 883, nel concerto di domani sera al Palasport di Genova

«Hanno ucciso l'Uomo Ragno», chi sia stato, si sa, forse quelli della mala forse la pubblicità e tanti altri successi della band di Favia, ma anche un po' genovese, almeno fino a

quando ne faceva parte anche Mauro Repetto, che oggi si occupa di cinema fra Parigi e Los Angeles.

Il segreto del nostro successo? Parlare il linguaggio dei gio-

vani e raccontare il loro mondo in maniera molto semplice. Le mie canzoni sono nate quasi tutte ai tavolini del bar sottocasa di Favia che frequento da anni, dai tempi della scuola», racconta Max Pezzali, che in queste settimane tour si è impegnato anche in radio e in televisione a promuovere il nuovo album e a tirare per l'Inter il telecronista a «Quelli che il calcio...».

E presto, questa band già così «longeva», in un mondo canzoniero portato invece a bruciare tutto a subito, potrebbe far anche la temperatura della Borsa, oltre che quella dei locali e delle discoteche.

Sembra infatti che gli 883, con la regia di Claudio Cecchetto, stiano preparando un loro debutto in Borsa. Sarebbe la prima volta, nella storia della musica leggera, che un artista sceglie di affidare anche al Mibef le proprie quotazioni. (m. b.)

Ad ANDORA per cambiamento di Società Gruppo Alta Italia

by
ramello

VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

orario autunnale: 15,00-19,30

Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi
delle **scuole medie inferiori**,
che si propone con nuove schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di
esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire
al progetto dovrà compilare **con precisione**
il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenirci
entro il 21 novembre p.v.,
solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- **il numero degli studenti partecipanti;**
- **il numero delle copie da acquistare;**
- **l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.**

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto **dovranno essere acquistate dagli studenti ogni
giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi***.



LA STAMPA IN CLASSE '98 - '99

Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
<small>(scrivere per esteso il nome della scuola)</small>			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)		
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. /
		<small>(pref. numero)</small>	
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

**Il tagliando dovrà pervenire
entro il 21 novembre 1998,**

FAX al n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

ATTENZIONE: Per le SCUOLE MEDIE SUPERIORI c'è il grande settimanale giornalistico

Carta bianca



Per informazioni: **167-243614**

Tre giocatori hanno lasciato il club, il capitano Valentino è in forse

Gennari alla guida del Savona

Sostituisce Ferraro, arriva anche una punta

SAVONA. E' Gianni Gennari il nuovo allenatore del Savona. Subentra a Flavio Ferraro, cenero della società, che lascia la panchina alla vigilia del match decisivo per il sorpasso della capolista Entella.

Ieri a tardo pomeriggio i giocatori (quelli rimasti) si sono messi in tenuta da gioco e sono scesi in campo per l'allenamento; il primo dopo il derby di Vado. L'intenzione è di disputare l'importante match con l'Entella e poi il giorno dopo, alla riapertura delle liste, verificare il da farsi. Hanno preso la drastica decisione di partire subito il terzino Tasco, il centrante Scututo e l'attaccante Fortunato, peraltro poco impegnato in questo scorcio di stagione. Più complessa la posizione di Giusi Valentino che, negli spogliatoi, a porte chiuse, ha avuto un lunghissimo colloquio con il presidente Montali e il general manager Graziano: l'esito per adesso è di andare via al 50 per cento. I dirigenti biancoblu si augurano che la notte porti consiglio e di avere in campo domani alla ripresa degli allenamenti anche il capitano.

Tre che partono, un quarto in dubbio: è l'arrivo, il centravanti Raffaele Di Napoli, la famosa punta che Ferraro aveva chiesto all'inizio della preparazione: è il 56° giocatore che gravita nell'orbita della rosa biancoblu... e non sarà l'ultimo.

La presenza in campo



Il general manager Aldo Graziano discute con alcuni giocatori del Savona

nuovo mister Gianni Gennari, che vanta nove anni di aiuto a Scoglio (Bologna, Genova, Udinese) e in carriera ha allenato l'Akras Siracusa, il Nizza e il Ragusa, ha subito allenato la tensione che si è accumulata in questi quattro giorni veramente incandescenti. I ragazzi hanno capito che il mister molti giocatori li conosce come Troise e Valentino (sempre che resti...) e il supporto del suo attuale secondo, Nucci, e i vari diresse saprà esordire nel difficile confronto con la capolista Entella. C'è voglia di fare e recuperare i giorni saltati di allenamento.

namento, molti in campo parlano fra di loro di Ferraro (era inevitabile quando ci si allena per tre mesi assieme) e hanno anche fatto un patto d'acciaio con l'obiettivo di dichiarato di battere l'Entella.

Poi, a bocce ferme, ripartiranno le trattative tra chi vuole rimanere e chi vuole lasciare Savona. Il club biancoblu troverà ancora la necessaria serenità? La squadra come reagirà dopo un avvio tutto sommato positivo cancellato dai burrascosi quattro giorni trascorsi allo stadio Baciagallo?

E' vero che ci sono tanti con-

senzi per mister Ferraro, e lo stesso allenatore ha potuto rendersene conto. Ma chi andrà in campo con l'Entella lo farà per i tifosi e per il bene del Savona: non ci si può permettere di lasciare i tre punti ad una concorrenza diretta che porterebbe il proprio vantaggio a cinque punti (quasi incolmabili nel prosieguo del torneo): ci vorrà tutta la settimana per fermare i chivaresi, non ci sono alternative.

Questa partita in altro momento poteva anche concedere il possibile pareggio, oggi quello che è successo non c'è alternativa alla vittoria.

Intanto si apprende che Tasco e Schito sono passati alla Novese, che Caneio allenerà Barletta e che De Sisto sta giocando nel Casarano in C2. Savona è un punto di passaggio per questo tipo di giocatori, poi quando società sarà costruita su basi di ampia partecipazione dell'intera città, allora si potrà parlare di C2.

E' anche evidente che le partenze di due pedine fondamentali per l'economia della squadra come Tasco e Schito dovranno trovare degni sostituti. Mister Gennari dovrà inventarsi una formazione che non conosce, ma ci sarà pronto il centravanti Di Napoli e qualche operazione sul mercato di novembre dovrebbe scattare.

Nanni De Marco

Oggi in porto, ieri successo nell'amichevole a Vado

Festa del Genoa a Savona a bordo della «Flamenco»



GENOVA. Mentre la squadra si sta preparando al delicato confronto domenica con il Cosenza, la società rossoblu ha organizzato per oggi una mezza giornata di festa che si svolgerà sulla nave «Flamenco», ormeggiata nel porto di Savona. L'iniziativa, denominata «Genoa's Festival», ha lo scopo di approfondire la conoscenza del nuovo sponsor della squadra rossoblu, appunto la «Festival Crociere», e dei cosiddetti «Genoa partners», cioè quelli di sponsor minori che sosterranno il Grifone nel corso di questa stagione sportiva.

La flotta della Festival è composta attualmente da tre navi, l'Azur, la Bolero e la Flamenco, ma la quarta, battezzata Mistral, sarà pronta per il giugno del '99. Si tratta di compagnia giovane, ma in forte espansione. In soli tre anni ha quasi quadruplicato il numero dei suoi passeggeri, passando dai 27.000 del '94 agli 80.000 del '97. Oggi ha 14 uffici che coprono tutto il territorio europeo, oltre ad una filiazione statunitense, la «First European Cruise». I giocatori sono stati esentati da questo appuntamento «mondano», dal mo-

Mannini out per un mese

Brutta tegola sulla Sampdoria: ieri pomeriggio, durante l'allenamento a Bogliasco, si è infortunato Moreno Mannini. Il capitano blucerchiato si è procurato un stiramento ad un polpaccio che potrebbe tenerlo lontano dai campi per almeno un mese. A questo punto domenica al «Delle Alpi» contro la Juventus il tecnico Spalletti pare orientato a confermare la stessa linea difensiva impiegata mercoledì in Coppa con il Bologna e da destra a sinistra Sakic, Grandoni e Lussini. Lo squalificato Franceschetti, in mezzo al campo, dovrebbe essere rilevato da Pecchia, che agirà in una posizione più arretrata rispetto all'esordio con l'Empoli. In rifinitura, quindi, spazio per Sgrò, che avrà il compito di supportare la coppia d'attacco Ortega-Palmieri. Vergassola e Balleri hanno ripreso e dovrebbero essere disponibili per Torino. Sempre out Hugo. Si è visto Montella: il morale è alto, la convalescenza procede bene.

[dam. bas.]

mento che nel primo pomeriggio dovranno allenarsi al «Pio XII» di Pegli. Forse il solo Gigi Cagni riuscirà a fare una veloce apparizione sulla «Flamenco».

Ieri pomeriggio il Genoa ha giocato in amichevole a Vado Ligure vincendo per 4-1. Padroni di casa in vantaggio con Schipani, pareggio di Francioso, scade del tempo. Nell'ultimo quarto d'ora rigore trasformato da Bettella, poi chiudono le marcature Nappi e Torrente.

Se è un Genoa che lascia perlopiù perplesso, Cagni motiva la brutta prestazione dei suoi contro il Vado: «l'imbal-

latura dei giocatori dovuta al carico di lavoro del giovedì mattina: «Vi dovette abituare perché quando giocavo io era peggio. Logico che spero e credo, che domenica non sia così».

Di fatto il Genoa, che nel primo tempo ha schierato quella che dovrebbe essere la formazione domenica, fino alla mezz'ora della ripresa pareggiava 1-1.

Cagni è preoccupato della difesa troppo slegata ed è difficile su certe situazioni: «La mia paura è che domenica prossima si entri in campo con il timore di una vittoria a tutti i costi».

[dam. bas.]

Mentre in B femminile il Cafasse a Rapallo

Ora l'Admo Lavagna chiede aiuto ai tifosi

Ancora una sfida impossibile per l'Olympia Voltri, la società ligure più in alto nel panorama del volley nazionale.

B1 maschile. Nella seconda giornata i genovesi ospitano domani alle 18 l'Olympia Sav Bergamo (3), insieme alla Kappa Cus Torino (che sabato scorso ha sconfitto 3-0 i voltri) favorita nella lotta per la promozione.

«Partite necessarie per fare esperienza, il nostro campionato inizierà fra otto giorni. Vorremmo soltanto offrire al nostro pubblico, che sicuramente ci seguirà, una prestazione dignitosa», dicono nel clan della misticola.

B2 maschile. Secondo turno debutto casalingo per l'Admo Lavagna (0), alle 17,30 al Parco contro Parma (3). Il pubblico è chiamato a sostenere il sestetto levantino, certo l'impresa è molto problematica. L'altra ligure Caritas Albisola (3), dopo il convincente avvio, è chiamata ad una conferma in trasferta a Pisa alle 21,15 contro Arno Misericordia (0).

B3 femminile. Tanto entusiasmo a Rapallo, certo l'avversaria di turno del Latte Tigullio (3) non è affatto mite: il Cafasse (0), pur sconfitto all'esordio, punta alla B1. Il via alle 21,15 alla Casa della Gioventù. Stessi punti in classifica, nessuno, fra Pavia e Termocentro Recco, alle 21 a Romagnano.

B4 maschile. Golfo Paradiso (3) con la possibilità di concedere il bis alle 18 in Via Vasta contro Ceparana (3). Latte Tigullio (3) in trasferta alle 20,30 ad Albenga come pure fuori la Polisportiva Santa Maria Rapallo (1) alle 18,30. Quarto turno l'Igo Genova. Le altre: Rivarolo (0)-Pallavolo Spezia (0) alle 18; Borzoli, Alb Bianca Ortonovo-P.G.S. Arma Taggia alle 20,30 ad Ameglia; Savona Volley-Primavera Imperia alle 21 a Savona; P. Pio Loano (3)-Volley Team Finale (1) alle 21 a Loano.

C femminile. Chiavari '90 (0) alle 21 al Parco contro l'Amante Varazze (1): primi punti stagionali? Le altre sfide della seconda giornata: Maurina (1)-Hertz Ortonovo (0) alle 21 ad Imperia; P.G.S. Alessio (0)-Castello Sanremo (3) alle 21 ad Alessio; Arenzano (2)-Genova Ponente (3) alle 18 a Voltri; Piana Battola (0)-Arreda Piccoli Andora (3) alle 21

a Ceparana; Maturia (3)-Tour Star Spezia (2) alle 21 a Sanremo; Normac Alta Val B. (1)-Iplom Vallescrivia (2) alle 21 a Genova.

B5 femminile. Ancora una settimana di riposo per i maschi, domani è a questa serie al femminile. Due gironi, ecco il programma. Per il girone A: Savona Sampor-Cus Genova alle 20,30 a Savona; V.T. Pinalle-P.G.S. Vallecrosia alle 19 a Finale; P.G.S. Don Bosco-V.B.C. Savona alle 19 a Genova; Sabazia-San Pio X Loano alle 20,30 a Vado; Ventimiglia-Vallastura alle 21 a Ventimiglia; Carcare-C.S.V. Albenga alle 21 a Carcare.

Girone B. Cariparma-Amatori Cella alle 18 a Chiavari; Ameglia-Enti Locali Lerici alle 18 ad Ameglia; Latte Tigullio-Sestri Levante alle 17,30 a Rapallo; Villaggio-Pallavolo Don Bosco alle 21,30 a San Salvatore; Pallavolo Lunetta-Audax Quinto alle 20,30 a Sarzana; Polisportiva San Siro-Libertas alle 18 a Santa Margherita Ligure. [g. s.]

PALLACANESTRO

In C2 maschile l'Autorighi Chiavari punta alla terza vittoria consecutiva

Spazio, un successo tutto d'oro

In B femminile domenica derby tra Lavagna e Lerici

Prezioso successo per le Termocriste Spezia nel turno infrasettimanale della A1 femminile: le spezzine si sono imposte 62-55 a Vicenza contro una diretta rivale per la salvezza, salendo a 4 punti in classifica, e distanziando Bari (2) e lo stesso Fitt Vicenza (0).

Una vittoria di buon auspicio, mentre domenica alle 17,30 le ragazze di Mirko Diamanti ben poco potranno fare sul parquet di casa contro la capolista Cariparma.

B femminile. Quattro formazioni sono liguri, e quindi i derby regionali sono frequenti. Per la quarta di andata è in programma quello fra Polisport Lavagna (4) e Landini Lerici (4), domenica alle 17,30 al Parco. Sfida tradizionale, le lavagnesi potrebbero conquistare i due punti. Le altre: Cestistica Savonese (4)-Rivoli (2), Collegno (6)-Pallacanestro Loano (6) e Cuneo (0)-

Mirafiori Torino (4). C1 maschile. Noverasco Albenga sempre alla ricerca della prima vittoria, molto difficile il compito domani alle 21 a Genova (4); Terros Spezia (2) in ripresa, che riceve domenica alle 17,30 il Saronno (6) e il chiaro intento di ottenere i due punti. Le altre partite della quarta giornata sono: Bra (2)-Novara (0), Merlett Legnano (4)-Rho (4), Alba (6)-Castelletto (4), Voghera (6)-Derthona (2) e Castellanza (0)-Olimpia Legnano (2).

C2 maschile. Tre a punte-

gione pieno nel girone B, terzo turno che prevede scontro diretto. Domani alle 21,15 a Sampierdarena l'Autorighi Chiavari (4) dovrebbe infliggere al Sarzana (4) la prima sconfitta stagionale, e proseguire al comando.

Favorito anche lo Spezia (4) nel confronto casalingo domani alle 18,30 contro il Mecì Centro Basket Sestri Levante (0). La levantina Alcione Rapallo (0) osserva il turno di riposo, il programma è completo con Athletic (2)-Pontremolese (0) domani alle 19 e Landini Lerici (2)-Crdi La Spezia (0) domani alle 21.

Girone A. Cogoletto (0)-Ospe-

daletti (4) domani alle 17; Rivierra Savona (0)-Granarolo (2) domani alle 18,30; Finale (0)-Genova Basket (4) domenica alle 17,30; Rossiglione (0)-Assobasket (2) domenica alle 17,30; turno di riposo per Imperia (4).

D maschile. Seconda giornata con nel girone B Villaggio (0) di scena domani alle 21 a Canaletto contro i locali (0) e Tigullio Santa (2) in Via Roccatagliata domani alle 21,15 nel big match contro il Cus Genova (2). Le altre: Ardita Nervi (0)-Folli (2) domani alle 11; Virtus Spezia (0)-San Pruttuoso (2) do-

menica alle 11; Campomorone (2)-Sestri Ponente (0) domenica alle 19.

Girone A: Arci Varazze (2)-Maremma (2) domani alle 21; Andora (2)-Rossiglione (0) domani alle 21; Cairo (0)-Bordighera (0) domenica alle 17,30; Cerialle (2)-Sanremo (2) domenica alle 18,30; Columbus Genova (0)-Pegli (0) domenica alle 18,30.

mes (9) alla Secca alle 14,30; San Salvatore '87 (1)-Deiva Marina (9) al Centro Scuola alle 14,30; Borge (9)-Vecchia Chiavari (7) a Casarza Ligure alle 14,30; Leivi (6)-Sestieri Lavagna (3) a Leivi alle 14,30. Squalifiche: due gare a Bertolone (Bargone), Mancini (Chiavari) e Giovannino (Sant' Ambro-

[g. s.]

TENNIS

Domani match d'andata contro la Meridiana Modena

Via libera per il Genoa verso la finale scudetto

GENOVA. Neppure l'ingaggio dell'ultimissima ora, la spagnola Virginia Ruano Pascual, numero 33 al mondo, è bastato al Tc Napoli per capovolgere il risultato negativo dell'andata. Il Tennis Club Genova, forte del 3-0 a partenza, ha acquisito il diritto a disputare la finalissima per il tricolore di società femminile.

Tanta tensione agli Orti Sauli, perché le napoletane, oltre alla Pascual, schieravano l'altra big, Rita Grande, rientrata in tutta fretta in Italia dopo l'eliminazione subita al torneo del Lussemburgo. E subito Grande a conquistare il punto sulla straniera. Tc Genova, la ceca Katarina Kroupova: 2-0 con un secco 6-4, 6-2. Terzo incontro, il doppio, la campana sulla carta favorite, e quel punto diventava decisiva la prova di Gloria Pizzichini contro la Pascual: spagnola a vincere il primo set 6-1, Pizzichini

riequilibrare la situazione (6-2); terzo set con la genovese in grado di annullare tre match point sul 5-3 per la spagnola, per poi vincere al tie-break (7-4).

Grande ovazione nell'impianto degli Orti Sauli, e tanta felicità per un traguardo raggiunto più che meritatamente. Neppure il tempo per riposare, e da domani via alla finalissima con l'andata, sempre a Genova con inizio alle 12, contro la Meridiana Modena, che nell'altra semifinale ha eliminato il Tc Partiti Roma. Flora Perfetti, Adriana Serra Zanetti e Maria Paola Zavagli, rispettivamente 114, 119 e 172 delle classifiche mondiali: queste le tre tenniste del club emiliano, chiaramente favorite. Però il Tc Genova non vuole finire di sorprenderle, e perché non andare a vedere il Papa, visto che si è arrivati fino a Roma?

[g. s.]



Molti derby in B femminile

La polizia postale scopre dieci ragazze impegnate alla cornetta e denuncia tre persone

Non psicologhe, ma telefoniste hard

Quel «166» era una truffa

La pubblicità prometteva: «psicologo: chiama subito: 166...». Ma l'unico sostegno che a quel numero telefonico erano in grado di fornire era di tutt'altra natura: il surrogato di un rapporto sessuale, tutto gemiti e fantasie. Al prezzo tutt'altro che modico: 2450 lire al minuto più Iva. Insomma: per sentirsi sussurrare a paio di volte...

Da qualche giorno quella linea di sostegno psicologico esiste più. I telefoni sono staccati e le angherie virtuali di migliaia di clienti che chiamavano da tutta Italia rimaste a vuoto. La sede della Tele (la società che gestiva il servizio) è chiusa, la porta di quell'alloggio in centro città è stata sigillata dagli investigatori della polizia postale e delle comunicazioni. Il servizio è stato sospeso perché illegale. I numeri che con la cifra «166» sono uscite le telefonate, che possono offrire informazioni su argomenti particolari, dalla borsa ai consigli su come allevare un cane. Ma il sesso telefonico come, invece, possono fornire i telefoni internazionali quelli che, per intendere, iniziano con il prefisso «00...». Sospeso il servizio, tre persone sono finite nei guai. Il primo della lista è il titolare della Tele, accusato di falso

SQUATTER

Cinque dal magistrato

Sono comparsi nell'ufficio del pm Ferrando solo 5 dei 9 indagati per il reato di devastazione per la salsola contro le vetrine del palazzo giustizia (danni per 700 milioni). Era il 4 aprile, corteo dei centri sociali per il suicidio in dell'anarchico Edoardo Massari. I torinesi Giorgio Rossetto, Stefano Milanese, Luigi Roggero, il triestino Carlo Visentini e il valdostano Simone Faletto Rubagotti si avvalsi della facoltà di non rispondere. I fiorentini Ivano Pampaloni e Andrea Sorrentino hanno fatto sapere tramite i loro legali non voler rispondere alle domande del pm. Il milanese Augusto Tosto e il parmense Francesco Gandolfi verranno riconvocati in seguito. Degli indagati, alcuni con più di 40 anni, alcuni hanno precedenti per danneggiamenti. Milanesi era stato condannato e poi assolto in appello per fatto parte Prima linea.

ideologico in pubblico. Con lui sono state segnalate alla magistratura un'operatrice del servizio e una giovane psicologa che rischia di non poter più esercitare la professione. La prima è accusata di sostituzione di persona. Se qualcuno componeva quel numero, pubblicizzato su settimanali quotidiani, e voleva davvero un aiuto perché in gravi difficoltà, veniva dirottato lei. Che psicologa non lo è mai stata. Quarantenne anni, casalinga, snocciolava al interlocutore una litania di ovvietà e frasi circostanziate. Oppure tentava piccole analisi che, secondo gli investigatori sarebbero state suggerite dalla psicologa vera. Che deve ri-

spondere di falso ideologico. Nei documenti necessari all'apertura servizio era indicato il nome di quella che avrebbe dovuto dialogare con i clienti, ascoltarli, consigliarli. Ma lei la porta di quell'alloggio l'avrebbe mai vista. L'aprile, invece, ogni giorno, una decina di donne, disposte ad intrattenere chi telefonava con sussurri hard e frasi piccanti. Tutta roba letta sui giornali pornografici che la polizia ha trovato nel locale. Il loro compenso? Dalle alle lire per ogni minuto conversazione effettiva. «Qualcuna - spiega il vice dirigente della polizia delle - ni, Fabiola Silvestri - riusciva a gua-



Un'immagine simbolica del fenomeno dei telefoni erotici: la società smascherata dalla polizia postale utilizzava un'utenza da dedicare esclusivamente ai servizi Saluto il conto 2450 lire al minuto più Iva

dagnare anche due o tre milioni al mese...». Il resto della vicenda è abbastanza banale. Le varie Deborah, Samantha, Tamara e Melina che si alternavano alla cornetta, descrivendosi come ragazze pin up, con fisico mozzafiato e sensualità sfrenata, altro non erano che signore e ragazze un po' grasse (il titolare ci vuole così), dice che abbiamo più sensuale...», che avevano imparato bene a fare. Mimavano al telefono un rapporto sessuale o intanto si laceravano le unghie, compivano cruciverba, sfoggiavano Confidenze. «E' lavoro, che volete farci...» hanno detto i poliziotti che, per mesi, hanno tenu-

to sotto controllo quel 166. Hanno telefonato a quel numero e registrato centinaia di chiamate. I clienti, invece, sono quasi tutti uomini dai 35 anni in su. Gente che chiamava anche due o tre volte la settimana. Si innamorava delle telefoniste, chiedeva sempre di parlare con la stessa donna. A una di loro (quella che si presentava con il nome di Jessica) è andata bene davvero. Di lei è innamorato un bancario di Verona. E' visto a Torino. Lei 29 anni, lui 45: si sono piaciuti. Jessica ha lasciato il lavoro un mese fa e si è trasferita in Veneto. E' sposato tra qualche settimana.

Lodovico Poletto

La donna di Rivoli ha dato indirizzo fasullo per poter ritirare indisturbata il denaro della liquidazione

L'ultimo trucco di Stefania prima di scomparire

Stefania Degol, la donna di 44 anni scomparsa da Rivoli

A marzo si licenzia dall'Informalavoro di Torino, a luglio abbandona l'appartamento di Rivoli dove vive sola e interrompe i rapporti con i familiari, oggi sta cercando d'incassare la liquidazione.

Ci indirizza falso un assegno di milioni sospeso tra una banca e un recapito fantasma dietro la scomparsa di Stefania Degol, che a 44 anni ha forse deciso di tagliare i ponti con il passato.

Il motivo sconosciuto. Carabinieri e magistratura proseguono le indagini mentre si chiariscono alcune circostanze.

La donna vive in via Leumann 18, ma sul modulo per la richiesta della liquidazione, a fine marzo, indica un altro recapito, sempre di Rivoli: via Pasteur 21. E' qui che l'altro ieri il postino cerca di consegnare una raccomandata assicurata alla Banca di Roma. Contiene un assegno non trasferibile di 32 milioni, il saldo di oltre vent'anni di lavoro. Ma tra i vari campanelli di via Pasteur non compare Stefania Degol. Destinataria sconosciuta: la raccomandata viene rispedita a Torino, alla



Banca di Roma di corso Re Umberto 18. E' qui che Stefania Degol potrà ritirare direttamente la liquidazione. Con recapito fasullo evitato di ritornare a Rivoli, dove forse temeva di essere riconosciuta. Se comunicato il suo vero indirizzo, infatti, avrebbe avuto un mese di tempo per ritirare la raccomandata dall'ufficio postale di Rivoli, dove la busta sarebbe andata a causa dell'assenza del destinatario. Stefania ha preferito non correre rischi,

Ma i 32 milioni sono ancora «parcheeggiati» alla Banca di Roma «Forse è stata spinta a lasciare il lavoro per prenderli i soldi»

meglio la banca a Torino.

Avrà deciso tutto da sola? O c'è qualcuno che ha fatto per lei? Trenta milioni non sono molti, ma per qualcuno possono essere abbastanza - dice una ex collega -. Magari c'è un uomo che l'ha convinta a licenziarsi senza dire nulla alle sorelle, solo per impadronirsi dei soldi della liquidazione. E Ortensia Degol, sorella della scomparsa, senza spingersi a tanto, aggiunge: «Io non so più cosa pensare, ma a volte temo che Stefania sia prigioniera delle minacce delle vane promesse di qualcuno».

Ipotesi, fantasie, preoccupazioni. Difficile non svernare in una storia che, se da un lato appare come una fuga volontaria, dall'altra è piena di punti oscuri. Stefania Degol, laureata in pedagogia, lavora fino a due anni fa al Comune di Rivoli, poi ottiene la mobilità per Torino.

Precisa ed abitudinaria, non sembra avere altre passioni oltre al lavoro e all'affetto per la madre scomparsa dieci anni fa.

La vita si srotola tra l'ufficio, la casa e il cimitero di Rivoli, dove si reca ogni giorno per pregare sulla tomba della madre. Per il resto il buio assoluto. Niente amici, niente svaghi, niente viaggi. Nell'ultimo anno appare una lu-

«Adesso felice, ho un fidanzato, andremo in vacanza insieme», racconta ai colleghi dell'Informalavoro. Ma nessuno ha mai visto quell'uomo.

A marzo il licenziamento, a fine luglio la sparizione, il 12 ottobre la denuncia dei parenti ai carabinieri di Rivoli. Eppure alcune persone - certe - averla vista tra settembre e ottobre. Il vicino di casa, Giovanni Fera, la incrocia sulle scale, una fiorista ambulante le vende tre in corso Brunelleschi a Torino, un'ex collega di Rivoli le nota in piazza Massaua. «Era lei, ne sono sicura - ricorda Domenico Palumbo -. Anche se molto diversa da come vestiva solitamente. Più elegante e con le scarpe con il tacco alto, una novità assoluta per lei che indossava sempre abiti molto semplici».

E' nuova Stefania Degol quella che ha mentito sul indirizzo per incassare i milioni della liquidazione, lontano da Rivoli? Una bugia per il desiderio di cambiare vita? Se davvero è così, nessuno ha il diritto di ostacolare il cammino. «Per chi le vuole bene - dice la sorella - c'è la paura che le sia potuto accadere qualcosa di pericoloso».

Luigi Longo

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Novara, autostrada in «Colpa» Malpensa 2000»

NOVARA. Effetto-Malpensa anche sulla viabilità. La circolazione di Novara ieri è andata completamente in tilt sulla Statale 32, proprio quella che collega il capoluogo con il vicino aeroporto appena inaugurato. I quattro chilometri che separano Vercelli, frazione alle porte della città, dal centro sono stati percorsi nelle di punta anche in minuti. Gli automobilisti, arrabbiati, hanno tempestato telefonate giornali e centrale dei vigili urbani. Particolarmente difficile l'uscita dalla Torino-Milano, proprio sulla statale nel tratto di corso della Vittoria. Il casello fino al novembre deve smistare anche il traffico che in precedenza si serviva di Agognate. L'uscita autostradale (come Cigliano e Biandrate direzione Torino) è però chiusa per lavori alla pista tolepass.



Etilometri fuori uso «Impossibili»

AOSTA. La Valle è senza etilometri. Le tre macchine in dotazione alla polizia stradale sono in riparazione. Un'operazione di routine, per guasti e «disinquinazione» dei sensori elettronici dall'alcol. Per le forze dell'ordine, l'alternativa è l'accertamento con esami di laboratorio, la legge non consente prelievi di sangue e urina senza il consenso dell'interessato. E poi, quanto può valere il consenso di un ubriaco?

Il Monte Portofino contro scelta del Parco

FORTO PINO. La Comunità del Parco del Monte di Portofino ha dato mandato al presidente Roberto Bagnasco di esprimere alla Provincia di Genova e alla Regione «l'assoluta contrarietà delle comunità locali per le posizioni prese da questi enti nella scelta del presidente del Parco di Portofino». Secondo la Comunità i principi di sussidiarietà di rappresentanza del territorio non sono stati presi assolutamente in considerazione.

Rappresentanti Fisco «I rimborsi o pignoriamo»



ALESSANDRIA. Gli agenti e i rappresentanti di commercio associati all'Usarci dichiarano guerra al Fisco. In 5/600 vantano rimborsi illeciti riferiti soprattutto agli anni dal '79 all'86 per un importo di quasi 2 miliardi e mezzo, ai quali va aggiunta una cifra pressoché uguale per interessi. Non avendo ancora ottenuto i rimborsi, nonostante le pratiche già state definite da tempo, intendono promuovere un'azione legale di pignoramento nei confronti degli uffici finanziari alessandrini (nella foto). E' un'iniziativa già attuata in alcune altre città italiane. Oggetto del pignoramento potrebbero essere, ad esempio, le multe incassate dall'assessorato. «Il diritto di rimborsi è stato riconosciuto - dicono all'Usarci -, ma ci hanno detto che i soldi non sono. Ora vedremo lo Stato li troverà».

Vallettopoli, archiviata su Chionna

BIELLA. A Genova è stata archiviata l'inchiesta per abuso d'ufficio contro il pm Alessandro Chionna e due suoi collaboratori. E' stato l'ultimo atto per «Vallettopoli», l'inchiesta partita dalla procura di Biella che nel '96 coinvolse Gigi Sabani, Valerio Merola, Raffaella Zardo e varie altre comparse. Tutti gli indagati (si andava dallo stupro all'induzione alla prostituzione) sono già usciti senza macchia.

«Susanna» all'Acquario gioca squali

GENOVA. Una Susanna in forma gigante intratterrà i giovani visitatori dell'Acquario di Genova con un gioco sugli squali. Il noto personaggio di una industria di formaggio, sarà infatti nei prossimi giorni alla mostra dal titolo «I predatori predati, l'altra faccia dello squalo». Ogni visitatore riceverà una scheda con domande sulle specie presenti nell'Acquario e al termine Susanna verificherà il questionario premiando i vincitori con delle merendine.

Vento, Cuneese 80 chilometri orari

CUNEO. Gravi danni ha provocato il vento record che ha sferzato ieri nel primo pomeriggio capoluogo e centri vicini. In poco più di un'ora, dalle 13,30 alle 14,45, forti raffiche di foehn hanno spazzato i fondovalle rielando in modo abnorme le temperature. Numerosi gli alberi caduti, alcune auto sfondate dai tronchi e dai rami abbattutisi sui parcheggi, corso Marconi e corso Soleri a Cuneo chiusi a disposizione del Comando della polizia municipale, per pericolo di crolli di altre piante (con conseguenti forti rallentamenti nel traffico in ingresso e uscita dalla città). La raffica record alle 14,18: 84 chilometri orari, di ben 5 km superiore al precedente primato, 79 km, il 21 febbraio 1993. Molto alta anche la temperatura: record storico a Cuneo città, con 25,8° alle ore 13,46.



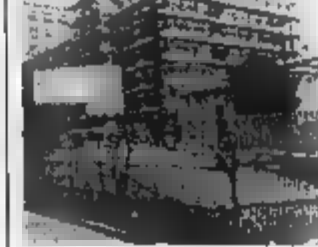
Donne imprenditrici uno sportello in aiuto

ASTI. Nove enti locali (Provincia di Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Comuni di Alba, Bra, Fossano, Pinerolo, Settimo Torinese) tendono le braccia alle donne disoccupate che intendono diventare imprenditrici. Il progetto (prevede uno sportello di servizio, tel. 0141-433.203) sarà presentato stamane al seminario fissato per le 9,30 in Provincia. Relatori funzionari Cee e regionali, titolari di società specializzate.

Deputato Lega nel sonno

CERVO. Narcotizzato, derubato del computer, di documenti, persino della Bmw Amorisimo rientra a casa, l'altra notte, per il parlamentare della Lega Giacomo Chiappori, andato a una riunione di partito a Genova. Lui e la moglie, Franca Livora, sono stati depredati mentre dormivano. Si sono svegliati con un gusto acre in bocca e la mente offuscata: i ladri che nella notte sono entrati nella loro a Cervo li hanno addormentati con lo spray.

Vercelli, in ospedale guidati dal computer



UNIVERSITA'. L'ospedale di Vercelli (nella foto) ha inaugurato l'altro giorno l'Info: uno sportello computerizzato a cui la gente potrà rivolgersi per avere in tempo reale qualsiasi notizia relativa al funzionamento dei servizi sanitari sul territorio dell'Asl 11: orari di visita, costo dei ticket, tempi di attesa, documenti necessari per la richiesta di un esame di laboratorio, indirizzi, etc. Il manager Luigi Bezzan, fedele all'impegno di umanizzare la sua azienda, sta migliorando la qualità delle relazioni con il pubblico. Punto Info, che impiega due operatori, resterà aperto tutti i giorni, anche in quelli festivi, dalle 9 alle 17. Accanto a questo sportello per la gente, è stato poi inaugurato Punto Internet, riservato ai medici, che potranno in ogni momento collegarsi con i colleghi tutto il mondo.

Claudio Longo

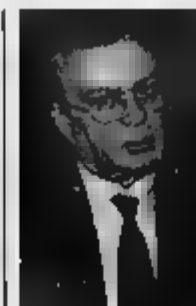
Oggi gli azionisti della Fondazione dovrebbero decidere di mettere in liquidazione «Prosa»

Musica e Libro, Picchioni è in pole position

L'ex presidente del Consiglio regionale al posto di Accornero

«Prosa», la società gestisce i Saloni del Libro e della Musica, quasi sicuramente sarà posta in liquidazione. La decisione sarà assunta oggi dai suoi azionisti, ovvero Regione, Provincia e Comune che finiscono la Fondazione, e da Fin-Piemonte che fa parte di Prosa. I problemi da risolvere: la successione a Guido Accornero ed i marchi delle due rassegne. «Perché - spiega Mercedes Bresso, presidente della Provincia e presidente di turno della Fondazione - non è detto che siano proprietà esclusiva di Accornero. Secondo noi appartengono anche alla Fondazione».

La questione che più sta a cuore, alla stessa Bresso, al sindaco Valentino Castellani, all'assessore Ugo Perone, e al presidente Regione, Ghigo, con l'assessore Giampiero Leo, è, però, quella del manager che dovrà studiare il progetto per il futuro dei Saloni. «Un patrimonio che il Piemonte e Torino pos-



Rolando Picchioni in passato presidente del Consiglio regionale

che per la parte gestionale potrebbero essere affidati all'imprenditore bolognese Alfredo Cazzola».

Nella scorsa primavera Comunione e Regione avevano interpellato Elda Tessere, ex sovrintendente del Regio. Che però - chiesto tempo. «Anche perché - dice l'interessata - io pensavo ad una Fondazione che al suo interno comprendesse il governo, accade alla nuova Biennale di Venezia». Realizza che richiede, oggi, tempi brevi. Aspetto, quest'ultimo, che si scontra con l'urgenza di programmare (almeno entro i prossimi due mesi) il Salone del Libro.

Di qui la scelta di Rolando Picchioni, dovrebbe essere resa ufficiale stamane dalle istituzioni che partecipano alla Fondazione. L'ex presidente del Consiglio di Palazzo Lascaris, pur usando ancora il condizionale, precisa: «E' vero, ho dato la mia disponibilità, perché il fatto di dedicarmi alle

prospettive dei due Saloni mi pare un tema esaltante. Il compito sarà tuttavia arduo. E la scelta cadrà sulla mia persona, mi auguro soltanto che le mie forze siano adeguate alla fiducia che la Fondazione mi avrà dimostrato».

Un fatto è certo, stamane, il presidente di turno della Fondazione, Mercedes Bresso, chiederà che sia eliminata la doppia scatoletta che contiene Fondazione e società gestione delle due rassegne. Il che, in altre parole significa liquidare Prosa, per poi dedicare i due marchi a due società separate. Probabilmente subito - la nuova formula dell'ente: con presidente della Fondazione soltanto onorario, senza poteri esecutivi. Infine, un'ipotesi suggestiva: quella di affiancare il Libro e alla Musica rassegne sui beni culturali, in modo - conclude Bresso - che Torino possa diventare un polo forte a livello nazionale, ma...

Claudio Longo

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento e misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 56381

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento (a misura per voi).

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 - fax 011 5627958
Lun. - 9-12,30; 14-18;
Sab. 9-12,30
Informazioni su internet
www.lastampa.it/abbonamenti

DAL 22 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE

IPER
MONTEBELLO

*Festa
del
Cliente*



SCONTO SCONTO SCONTO SCONTO
10%
SCONTO SCONTO SCONTO SCONTO

CON CARTA
VANTAGGI

ULTERIORE SCONTO DEL 10%
a tutti i possessori di
carta Vantaggi e Vantaggi Plus

Agos Itafinco
FINANZIAMENTI
SENZA INTERESSI
A 6 - 8 - 10 MESI
CON PRIMA RATA
1 GENNAIO 1999

**DOMENICA 25 OTTOBRE E
DOMENICA 8 NOVEMBRE**

APERTO

DALLE ORE 9.00
ALLE ORE 20.00

CENTRO COMM. MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 0183.7911 - Sanremo, tel. 0184.503.003/4

Venerdì 30 Ottobre 1998 n. 37

Sanremo: Bottini ancora alle prese con l'alluvione, i disagi della Foce e la rabbia di Bussana

«Mani legate di fronte ai problemi»

Il sindaco sul caso-Rebuffa: «Doveva farsi vedere di più»

SANREMO. «Hanno ragione a protestare, ma non devono sentirsi abbandonati. Vorrei fare, vorrei risolvere tutti i problemi della città, ma devo fare i conti con la burocrazia, con mille leggi, con una normativa, dei regolamenti che rallentano, quasi frenano, l'attività dell'amministrazione comunale».

Giovanele Bottini, 34 mesi sindaco di Sanremo, eletto nel Polo delle libertà, parla a ruota libera: «una città che era sotto tenda ad ossigeno e oggi è stata riportata agli onori del mondo, nonostante un'alluvione che ha precedenti nella storia di Sanremo».

L'alluvione, i danni, donna morta. Come sindaco si sente responsabile?

«No. Se sentissi il peso anche di una minima responsabilità, mi sarei già dimesso. Me ne sarei andato subito. Chi mi conosce, lo sa».

La magistratura, però, non è d'accordo...

«E' vero, sono stato indagato, ma forse è un bene perché così mi è stata data la possibilità di affrontare il post-alluvione dei periti in grado di dimostrare che Bottini non ha avuto alcuna colpa in quanto accaduto. Spero, però, nella mia vita di non dover conoscere questa esperienza...».

Come l'ha presa?

«Subito male, demoralizzato, umiliato. Poi mi sono detto: forse è meglio così. Potrà dimostrare che il sindaco ha fatto quanto doveva aspettando i lavori per la pulizia dei torrenti e dei boschi, sottovalutare il problema della protezione civile».

Alla Foce vivono blindati: attentati, furti, prostitute costituiscono un'emergenza continua. Gli abitanti del quartiere si sentono abbandonati...

«Li capisco, d'accordo con loro. Ma non li abbiamo abbandonati. La verità è che abbiamo le mani legate. Il Comune, anche le forze dell'ordine, non delegittimate. Non possono fare nulla contro le prostitute, contro gli sbandati che si aggirano nel quartiere. Abbiamo finanziato alcuni nuovi impianti di illuminazione, in via Alla Colla, in strada Capo Nero e all'Imperatrice; presto interverremo con altri finanziamenti. La verità è che abbiamo dovuto dare una certa priorità a quelle parti della città che erano letteralmente buie. Possiamo mandare le pattuglie della polizia municipale



Giovanele Bottini, sindaco di Sanremo. A fianco, nella foto, controlli delle forze dell'ordine



dere fastidio alle lucciole, possiamo collaborare con polizia e carabinieri. E poi?»

Via Palazzo crolla. Riuscirà a rispettare i tempi per completare i lavori di risanamento igienico e di pavimen-

tazione prima Natale, previsto nell'accordo i commercianti?

«Fra 24 in Giunta affronteremo il problema. L'alluvione ha causato danni gravissimi ora, per rimettere le cose a posto, do-

vremo stanziare nuovi quattrini per integrare i fondi. Spero che l'ipotesi riesca a farcela. Posso solo dire che fino al 30 settembre avevano lavorato bene, anticipando le scadenze dei vari lotti. E' probabile che questa solleci-

tudine consenta all'impresa recuperare il tempo perduto e rispettare la scadenza. Voglio ribadire, però, che è la prima volta che a Sanremo piove così forte».

A Bussana, alla Foce, si sentono dimenticati. In più denunciano uno stato di degrado quasi tangibile. In

Cosa risponde?

«Li capisco in pieno. Quindici anni fa hanno ricevuto promesse faraoniche. Tutte disattese. Da allora attendono risposta. Posso solo dire che la prima l'avranno il novembre quando finalmente partiranno i lavori per rifare il muro di contenimento dei giardini, franato nel '92. Poi vedranno i giardini. E gli impianti di illuminazione elettrica in via Frantoi Canal, davanti alla chiesa e in via Rondò. Per ora si devono accontentare anche di mi dispiace dire perché vorrei poter accogliere tutte le loro istanze».

Un tasto dolente, il caso Re-

buffa? Si pente di aver appoggiato la sua candidatura nel Polo alle ultime Politiche?

«Se Rebuffa voleva critiche a Sanremo, doveva farsi vedere qualche volta in città, almeno 34 volte in 34 mesi. Essere presente in quel collegio che lo ha accolto e lo ha votato anche se non era di Sanremo. Prima per la Bicamerale, poi per altre ragioni, non si è mai visto. E ora si arroga il diritto di muovere gravi critiche. Sappia l'onorevole Rebuffa che Bottini appartiene a nessuna "cricca". E che non digerisco facilmente l'appoggio che dà a Cossiga nella battaglia per far cadere Berlusconi. Rebuffa attacca Scajola? Forse dimentica che è proprio grazie alla presenza di gente come Claudio se Forza Italia è diventato un partito vero, radicato, presente».

L'OPERAZIONE AVENTIMIGLIA

Presi i banditi di Grimaldi



I carabinieri hanno arrestato due francesi. Avevano manganello, da scasso, maschere antigas. Accuse di sequestro, lesioni, rapina. Assalirono i coniugi Lanteri. A PAG.39

Dal tribunale per la protesta ai licei di Sanremo

Corteo «fuorilegge» assolti 4 studenti

Erano accusati di organizzare una manifestazione di protesta autorizzata dalla prefettura. Un corteo di studenti dei licei «Cassini» e «Saccheri» per richiamare l'attenzione sui gravi problemi strutturali del centro storico di Sanremo. Ma il Tribunale dei minori li ha prosciolti, sentenziando che il fatto non sussiste.

E' la fine di un incubo per i quattro rappresentanti di classe finiti nei guai giusto un anno fa. Era infatti il 19 novembre del '97 quando gli allievi dei due licei decisero di scendere in piazza dopo che da finestre della scuola era stato lanciato un vetro, precipitando dal piano a pochi centimetri da un genitore che stava recandosi a un colloquio con gli insegnanti. Una tragedia sfiorata. La goccia che aveva fatto traboccare il vaso dopo reiterate proteste per le condizioni dell'edificio.

I ragazzi sfilarono lungo le vie del centro, rallentando il traffico. E le forze dell'ordine decisero di

denunciare al Tribunale dei minori quattro rappresentanti istituzionali degli studenti, tutti sedicenni all'epoca dei fatti. Due sono residenti a Sanremo, gli altri a Vellebona e Arma di Taggia.

Ma l'avv. Marco Andracco, che ha assunto la difesa dei quattro, è riuscito a dimostrare la loro buona fede. Tanto che il Tribunale, nel motivare il verdetto, ha ritenuto che il corteo «si è verificato come reazione spontanea di un numero considerevole di studenti, per il verificarsi di un fatto grave».

I giudici genovesi hanno poi riconosciuto ai quattro l'impegno per «garantire il rispetto di un certo ordine», concludendo che dagli atti «emerge per nulla la prova che gli stessi abbiano assunto la di promotori della riunione».

Cervo: sono spariti documenti e computer. La Lega non esclude la pista politica

Narcotizzati e in balia dei banditi

In casa del leghista Chiappori furto con lo spray

CERVO. Narcotizzato, derubato del computer, documenti, persino dell'auto, una Bmw. Amarissimo rientro a casa, l'altra notte, per il parlamentare della Lega Giacomo Chiappori, che era andato a una riunione di partito a Genova. Lui e la moglie, Franca Livera, sono stati depredati mentre dormivano. Sono svegliati ieri mattina con gusto acre in bocca e la mente offuscata; i ladri che nella notte erano entrati nella loro camera, dentro il loro campeggio, l'Ondina, li devono aver addormentati con lo spray. I coniugi rimasti in balia degli intrusi per interminabili minuti.



Il parlamentare della Lega Chiappori

Gli agenti della Digos diretti dal dottor Leonardo Massabò hanno compiuto un sopralluogo a pensano all'azione di professionisti del furto, escludendo la pista politica. Ma alcuni particolari danno da pensare: i misteriosi visitatori hanno rovinato nella borsa dell'onorevole forse a caccia di documenti e

nel frattempo ha traslocato.

«Una coincidenza? Oppure sono due episodi da collegare? Tutto può essere», commenta pensierosa Lisa Zappalà, segretaria amministrativa del Carroccio. Che proprio l'altra notte, rientrando da un'assemblea politica, avrebbe notato, lungo la strada, a Diano Marina, tre uomini che parevano incapucciati e che, alla vista dell'auto, si sono acciuffati. Alla polizia il compito di svelare i troppi misteri che sembrano riguardare queste notti d'ansia e verificare eventuali ipotesi di connessioni tra i distinti episodi.

I malviventi sono entrati in azione certamente dopo le tre. A quell'ora risale il rientro a casa di Chiappori, 45 anni, deputato, che fa parte della Commissione Industria e commercio della Camera. Era andato a Genova a un incontro della Lega.

Sono dell'onorevole quello della moglie è stato più pesante, probabilmente, dalla sostanza spruzzata da al-

cune bombolette. A quel punto i razziatori hanno avuto mano libera. Hanno rovistato dappertutto, anche nella borsa dell'onorevole, piena di documenti. Forse conoscevano bene i suoi spostamenti, sapevano che sarebbe rientrato a casa nel cuore della notte. Era il contenuto del furto, compreso quello della macchina, sarebbe una mossa per depistare i detective? Gli interrogativi rimangono, ri-

la paura, in famiglia, per quello che è successo. In Chiappori, ieri mattina, il telefono è squillato più volte. La notizia dell'assalto aveva fatto il giro del paese e si è presto diffusa anche a Diano. Ma la padrona di casa, con voce gentile e tre-

manente, ha risposto supplicando tranquillità. «Cercate di capire, sono, siamo ancora sconvolti». Nel pomeriggio Chiappori è andato in questura a denunciare il furto.

Maurizio Vezzaro



BVLGARI

La collana e il bracciale Bvlgari-Bvlgari
L. 4.000.000 e L. 4.800.000

In vendita a Sanremo in esclusiva da



GORI

Via Matteotti, 131. Tel. 0184578130

Imperia: lavori senza fine all'ex Eca, disagi per Unitrè e società sportive

Palestra fuori uso, tutti in piscina

Al Classico si paga per l'ora di ginnastica

IMPERIA. Studenti costretti a mettere mano al portafoglio per l'ora di ginnastica. La palestra del Liceo Classico (usata anche da quelli dell'Ipc) è fuori uso da mesi a causa di lavori che, iniziati nel maggio scorso, paiono interminabili. Al Comune, proprietario dell'immobile, si palleggiano le responsabilità da ufficio all'altro. Ritornelli già sentiti. L'agibilità, nonostante la ditta incaricata dei lavori di ristrutturazione si fosse impegnata a concludere gli interventi per l'inizio delle scuole, appare una chimera. Gli studenti così suppliscono all'assenza di impianti con sedute di allenamento in piscina ma devono ogni volta pagare il biglietto di tasca propria. Oppure fanno footing, quando il tempo lo permette, alla Spiannata di Borgo Peri. «Nessuno ci informa di nulla, vorremmo sapere fino a quando continueranno i disagi», si chiede Fulvio Palazzeschi, della Il A del Classico.



Interminabili i lavori alla palestra ex Eca, dove si allenano studenti e società

A mal partito sono i ragazzi del Da Amicis dell'Ipc. La palestra è utilizzata da un istruttore di ballo, che ha dovuto andare altrove, e dall'Unitrè, che ci tiene le lezioni di yoga di educazione fisica. «Spiegano all'Unitrè: «Abbiamo dovuto sospendere il programma, ci sentiamo fortemente penalizzati. L'anno abbiamo dovuto fare lezione al freddo perché il riscaldamento era

sempre fuori uso, quest'anno, alla fine, ci hanno persi tutto la palestra».

Gli atleti del karate Giam-piero Bonifazio, obbligati, in mancanza di sede, ad allenarsi al buio e a freddo nel cortile della scuola, con quelli del kung-fu, mentre quelli della boxe, diretti dal maestro Bruno Frediani, sono ospitati temporaneamente in un locale gentilmente prestato dai preti: al miei ragazzi - lamenta Frediani - non si sono potuti allenare nel mese di settembre e ci sono saltati alcuni incontri in Francia a cui tenevamo molto. Abbiamo fatto una brutta figura. E' così che si favorisce l'attività per i giovani? Pensavo che togliere i ragazzi dalla strada fosse obiettivo cardine, a questo punto mi devo ricredere».

Accanto alla condanna questi atti, però, vanno registrate anche le polemiche per lo scambio di insulti e il lancio di monete mentre il corteo studentesco di mercoledì passava davanti alla sede imperiese. Forza Italia. Una sessantina di studenti di Classico hanno sottoscritto una lettera di autocritica, in cui si legge: «La manifestazione ha espresso principi validi e nobili, come la condanna del nazismo e dell'intolleranza. Crediamo però che in qualcuno tra i manifestanti vi sia un po' di ipocrisia: ci riferiamo ad i vandali e simbolo di intolleranza da essi compiuti. Abbiamo assistito al lancio di monete e vediamo ogni giorno sui nostri banchi, sui muri e su tutte le strutture pubbliche i simboli delle loro simpatie politiche. Non è forse una manifestazione di intolleranza?».

Assemblea al «Vieusseux»

Oggi il liceo discute di razzismo e delle intemperanze nel corteo

IMPERIA. La condanna al razzismo si sposta dalle piazze all'Aula Magna del liceo scientifico «Vieusseux», che oggi alle 8,30 accoglie un'assemblea di istituto legata anche ai gravi episodi avvenuti al classico De Amicis (accorpato al Vieusseux). In un'aula nei bagni dei ragazzi, comparse svastiche e croci celtiche, simboli da sempre legati ai movimenti dell'estrema destra. I due istituti imperiesi raccolgono 700 studenti ed è quindi prevista una forte partecipazione.

mo però che in qualcuno tra i manifestanti vi sia un po' di ipocrisia: ci riferiamo ad i vandali e simbolo di intolleranza da essi compiuti. Abbiamo assistito al lancio di monete e vediamo ogni giorno sui nostri banchi, sui muri e su tutte le strutture pubbliche i simboli delle loro simpatie politiche. Non è forse una manifestazione di intolleranza?».

Sulla questione controbattano rappresentanti del Coordinamento studentesco: «Il lancio di monete è stato un gesto sporadico, compiuto da pochi, che noi stessi abbiamo disapprovato subito, invitando il megafono a non compiere provocazioni inutili. Vogliamo inoltre replicare alle polemiche di Azione Giovani: sul volantino contro il razzismo è stato inserito per sbaglio il nome del Circolo Arci Antica Compagnia portuale. Ci riferivamo invece alla Compagnia Marasca, visto che anche i portuali ci hanno dato il loro appoggio».

Iniziativa dei sindacati in tre località

Un questionario sul pianeta-anziani

IMPERIA. Uno screening effettuato nelle tre maggiori città della provincia per penetrare meglio nella realtà degli anziani per tanti aspetti sconosciuti. E' quanto si propongono lo Spi-Cgil, il Fnp-Cisl e l'Ulpi-Uil intenzionati a visitare, nei prossimi giorni, un migliaio di ultrasessantenni di Ventimiglia, Sanremo e Imperia ai quali sarà richiesta la compilazione di un questionario. Le risposte consentiranno di scoprire l'efficienza dei servizi che riguardano la terza età, le necessità e i bisogni di questa grossa fetta di società, qualche volta dimenticata degli interventi più urgenti da richiedere a chi governa.



Carla Canetti segretaria provinciale del sindacato Spi-Cgil

Afferma Carla Canetti dello Spi-Cgil: «Abbiamo preparato alcune persone che saranno incaricate di far visita ai nostri interlocutori per aiutarli nella compilazione del questionario. Complessivamente riteniamo di interpellare un migliaio di persone che rappresenteranno il test per il nostro lavoro».

Aggiunge Tullio Ruffoni della Fnp-Cisl: «Raccoglie le informa-

zioni e procederà a tirare le somme per comprendere cosa funziona e cosa non funziona a livello dei servizi e di necessità sul nostro territorio provinciale. Ispezioneremo il mondo della sicurezza, della Sanità, delle strutture sociali».

Conclude Maria Teresa Rossa della Ulpi-Uil: «I dati che emergeranno dal questionario serviranno per creare la prossima piattaforma rivendicativa e quindi saranno utilizzati per la prossima contrattazione territoriale».

IL CASO

IMPERIA

Ma per i medici «il rischio di contagio è remoto»

PIEVE. TECO. I bambini della scuola materna Pieve e Tecco potrebbero essere costretti a vaccinarsi. Un caso di epatite A, riscontrato in un bimbo extracomunitario iscritto alla scuola, ha fatto intervenire le autorità sanitarie. Il vaccino comunque non è obbligatorio e finora soltanto alcune famiglie hanno scelto di sottoporre alla cura i propri piccoli. Il medico di Pieve di Tecco, Franco Roggero, ha da subito fatto capire che il rischio di contagio fosse assai lontano: «L'epatite del tipo A si trasmette solo attraverso feci o acqua inquinata. L'ipotesi di trasmissione del virus è lontanissima».

Il bambino malato, intanto, è stato ricoverato in questi giorni in Pediatria per ricevere le più adatte, seguito anche dalle assistenti sociali. Si esclude che abbia potuto contrarre la malattia nell'ambiente scolastico.

Adesso è la volta di tornare a scuola i piccoli compagni solo dopo che i medici ne hanno valutato il miglioramento e dopo che sarà esclusa qualsiasi possibilità di diffusione del virus.

Bimbo trovato positivo è stato ricoverato ed è in cura, il vaccino è già disponibile

Pieve, caso di epatite alle Materne

Ma per i medici «il rischio di contagio è remoto»

I genitori dei bimbi della materna, una quarantina circa di iscritti (la scuola si divide in due sezioni, una comunale, l'altra statale, ma le strutture sono la stesse), hanno mostrato preoccupazione ma, come spiega lo stesso dottor Roggero, «si sono anche dimostrati maturi: hanno cioè capito che il proprio figlio di allarmarsi. Questa forma di epatite, possiamo dire, "benigna", non cronifica. Ripeto: i rischi di contrarla sono molto remoti».

Non appena si è saputo la notizia che un bambino soffriva di epatite, la direzione è andata a ripari, avvisando le autorità sanitarie. Ieri, intanto, all'Ufficio di Igiene, sono arrivati i vaccini, che sono distribuiti gratuitamente. Soltanto poche famiglie finora hanno chiesto che ai propri figli vengano somministrati gli anticorpi. Segua che le parole rassicuranti dei sanitari sono state recepite. Non sono prevalse né la paura né l'intolleranza.

Sen più grave è stato un episodio accaduto a paio

Rispetto al settembre del '97, preso come campione, quest'anno si è avuto un incremento di assistiti (89 in più), prestazioni (93 in più) e consulenze (37 in più), mentre si sono ridotti a 7 circa i tempi medi di attesa per una visita ambulatoriale: sottolinea il primario Giuseppe Cannata, «il trasferimento della Divisione di Dermatologia da Costarainera all'ospedale di Imperia è stato senza dubbio un evento positivo, per gli assistiti e per noi addetti ai lavori».

Il sistema organizzativo ricalca quello inglese, che Cannata (con lui in reparto sono altri due medici, Elena Robert e Alessandro Bertolotto) è andato a visionarsi a fine agosto al London Ho-

DERMATOLOGIA

Reparto in crescita, oggi il Congresso

spital di Londra, dove tornerà in gennaio per uno stage di approfondimento. Lo staff, precisa ancora Cannata, «si occupa di visite, cura terapia, esami microscopici per eventuali lesioni della pelle, esami dermatoscopici sui nei, test allergologici». Tra i programmi futuri, c'è la messa in rete degli ambulatori e dei ricoveri. E' già stato creato anche un Servizio dermo-chirurgico per i tumori della pelle, nato dalla collaborazione di chirurgia generale e che tratta oltre 100 pazienti l'anno. Oggi e domani, all'Hotel Londra di Sanremo, si terrà un Congresso, al quale parteciperanno dermatologi di Liguria, Piemonte, Val d'Aosta e Lombardia, oltre a colleghi stranieri.

da specialisti privati i propri figli, e addirittura, per far luce sul caso, si era mossa la Procura della Repubblica, che ha affidato le indagini alla Polizia giudiziaria. Le ipotesi teoriche erano gravi omissioni. Erano stati sentiti all'epoca insignificanti medici.

Più frequenti, ma meno allarmanti, i casi di pediculosi, che si erano registrati in diverse scuole del capoluogo, anche a più riprese. Bastato tuttavia far sapere alcune tra le più elementari norme igieniche, come il lavaggio dei capelli con shampoo speciale per eliminare il fenomeno della pediculosi.

«Ex Ferriere, un vigile scuole»

L'ennesimo incidente stradale, accaduto l'altro giorno, all'incrocio di via Giordano e via Paolo Gibelli, nel Rione Primavera, impone un deciso intervento da parte delle competenti autorità comunali.

E' necessario ed impellente provvedere che un vigile urbano sia presente nella zona, all'uscita pomeridiana degli scolari, per controllare il traffico caotico di macchine e motorini ed impedire il posteggio selvaggio e pericoloso agli incroci, sui marciapiedi e sulle strisce pedonali davanti ai box i cui proprietari pagano le concessioni dei passi carrai.

Ocorre inoltre che venga controllata la segnaletica orizzontale e verticale nell'intera zona.

Le forze dell'ordine dovrebbero, inoltre, intervenire più spesso per evitare che un ben individuato gruppo di giovani si facciano pericolose scorribande e motorini, che intralciano il passaggio di carrozzelle ed anziani all'ingresso del campo sportivo, nonché im-

pedire schiamazzi nelle ore notturne più volte denunciati dagli abitanti locali.

Giovanni Calzia, Imperia

Esperienza «Pari opportunità»

Sono un lettore del vostro giornale e persona che, in passato, ha avuto una rocambolesca esperienza giudiziaria, culminata con alcuni mesi di custodia cautelare in carcere.

La scorsa settimana ho letto la lettera della signora Ercolea Milanesi, responsabile provinciale «Pari opportunità» di An, riguardo ad alcuni episodi verificatisi recentemente presso la Casa Circondariale di Imperia.

Sinceramente la cosa che più mi ha infastidito è quella di leggere valutazioni e giudizi gratuiti e tranciati da un personaggio che, come dimostra tantissimo quanto scritto, non conosce minimamente la realtà del carcere.

Illustrissima signora Milanesi, esprima pure la sua idea su quello che deve significare la pena e le sue modalità di esecuzione, prima di fare

ciò si informi e si documenti adeguatamente.

Forse Lei ha letto troppi libri di Liala e crede che il mondo si divida in buoni e cattivi, in «belli» e «brutti»: mi creda, il carcere è un ambiente molto più complesso di quello che Lei riesca ad immaginare, un mondo di violenza e di provocazione reciproca, di sofferenza e di rancori che una persona che non conosce non è in grado di non averne il diritto di giudicare.

Ammetto che Lei abbia il coraggio, vorrei darle un semplice suggerimento: vada a visitare un carcere, provi a capire che cosa è il carcere, dovrebbe essere un carcere.

Forse questa per Lei, oltre che una curiosità, dovrebbe essere anche una necessità, visto il ruolo che ricopre e visto anche che il suo modo preconcetto e superficiale di pensare è il modo di pensare della «Pari Opportunità»: tanto vale che le opportunità continuino a rimanere «dispari».

Mirko Bogliolo, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

LETTERE AL GIORNALE

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Imperia: 118 (n. unico). Bordighera: 252.525. Ventimiglia: 895.451. Camperosso: 28.191. Carvo - S. Bartolomeo: 405.353. Dolceacqua: 206.878. Ospedaletti: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Pignatelli: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: (anche ambul. vet.).

FARMACIE DI TURNO
Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.
Imperia: Tormis, Via Nazionale 13/A. 0183-29825. Fax: 0183-207023. Geniale, via Casalone 27, tel. 0183-61.584. Sanremo: Mazzini, corso Matteotti 85, tel. 0184-531.988.

EMERGENZA SANITARIA: Il numero 112 per l'emergenza sanitaria è attivo in tutta la provincia. Imperia: Tormis, Via Nazionale 13/A. 0183-29825. Fax: 0183-207023. Geniale, via Casalone 27, tel. 0183-61.584. Sanremo: Mazzini, corso Matteotti 85, tel. 0184-531.988. Bordighera: 252.525. Ventimiglia: 895.451. Camperosso: 28.191. Carvo - S. Bartolomeo: 405.353. Dolceacqua: 206.878. Ospedaletti: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Pignatelli: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: (anche ambul. vet.).

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. Guardia medica montana: tel. 408.100. Guardia medica: 0183-298.908.

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: 115; Imperia: 710.221; Sanremo: 276.111; Ventimiglia: 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA
Letteratura latina all'Unitrè

Oggi alle 15,30, nella sede dell'Unitrè, in piazza Uffisa Calvi a Oneglia, la docente Margherita Rizzitelli terrà una lezione di letteratura latina. L'argomento sarà «La lirica d'amore». La prevista lezione di yoga invece è stata sospesa.

Corsi alla «British school»

Iniziano ai primi di novembre i corsi del 25° anno di attività della British Institutes-Deutsch Institut. Per informazioni è necessario rivolgersi alla sede dell'istituto, in via Matteotti 12 a Imperia o telefonare allo 0183-867303.

IMPERIA
Conferenza sulla Norvegia

Giovedì 12 novembre alle 17,30 nella sede Lamoglia del Centro Polivalente di piazza Duomo a Imperia, la professoressa Silvana Mazzoni terrà una conferenza sul «Norvegia, ambiente naturali e urbano». L'organizzazione è dell'Associazione In-

segnanti di geografia di Imperia.

IMPERIA
L'associazione Pro Musica

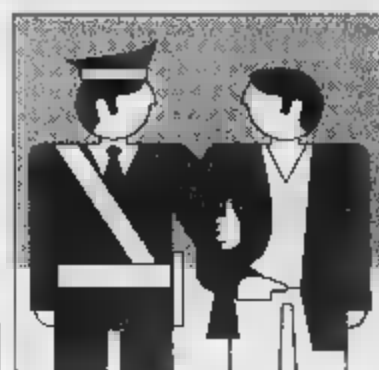
Via alle lezioni dell'associazione Pro Musica, in via Magenta 48, a Oneglia. Si insegna anche educazione musicale ai bimbi da 4 anni in su. Per maggiori informazioni si può telefonare allo 0183-297319.

APRILE
Continua la mostra di foto

E' stata prorogata sino a tutto novembre la mostra di fotografie di Gianni Pontor al Castello della Lucertola, nel centro storico del borgo. L'esposizione comprende anche opere degli incisori di Bressa e di incisori liguri.

BOLZACCA
Visita al Castello

Il castello dei Doria è aperto al pubblico, sabato e domenica, dalle 10 alle 17. La cooperativa Omnia di Ventimiglia si occupa delle visite all'antico maniero, simbolo del paese della Val Nervia.



Un mese fa la coppia, di Ventimiglia, venne assalita in casa, malmenata violentemente e rapinata

Aggredirono coniugi, presi due nizzardi

Forse i banditi stavano preparando un altro colpo

VENTIMIGLIA. La fine di un brutto incubo. Sono stati bloccati e arrestati l'altro pomeriggio, mentre erano fermi in un parcheggio, i due individui sospettati della violenta aggressione in casa dei coniugi Lanteri, avvenuta esattamente un mese fa nel rione di Grimaldi. Marito e moglie erano stati assaliti in casa, picchiati, rapinati e lui, Renato Lanteri, 51 anni, imprenditore con interessi sulla Costa Azzurra, è stato preso come ostaggio per coprire la fuga dei due malviventi, uno dei quali parlava francese.

L'Arancia Meccanica era formata da due buttafuori nella discesa di Nizza esperti in rapine e con il vizio delle rapine: Stephan Herman, 28 anni e Pascal André Pillon di 40. A loro i carabinieri del capitano Grasso sono arrivati dopo un'indagine paziente, delicata e che ha visto la piena collaborazione tra l'Arma e la Gendarmerie. Decisi, per smascherare i due nizzardi, l'identikit fornito dalle vittime e le impronte digitali lasciate sulla macchina di Lanteri, presa per scappare e poi abbandonata.

E' davvero finito un incubo non solo per via della Pace, dove è avvenuta l'aggressione il 2 settembre, che ora è tornata a far onore al proprio nome, ma per la stessa Ventimiglia. E' molto probabile che Herman e Pillon stessero per colpire an-

cora. Nel bagagliaio delle loro macchine, in sosta in Francia, vicino al parcheggio della Riviera Trasporti, i carabinieri hanno tutto ciò che occorre ai «predoni» degli appartamenti: un manganello telescopico, forse lo stesso usato per picchiare la pietà al volto Kara Bracali, moglie di Renato Lanteri, mazza da baseball (le usava nelle sue risse notturne anche Alex, il protagonista del film «Arancia Meccanica» di Anthony Burgess, da cui Stanley Kubrick ha tratto il film entrato negli annali della storia del cinema), maschere antigas, spray narcotizzanti, nastro adesivo con cui, forse, imbavagliare le vittime, cacciaviti, cappelli visiera per occultare gli occhi.

L'armamentario del perfetto rapinatore è stato sequestrato e messo a disposizione del procuratore di Sanremo, Mariano Gagliano, che ha coordinato l'inchiesta e che dovrà sentire gli arrestati.

Un particolare rende la storia più inquietante e fa capire l'importanza della cattura dei rapinatori da parte dei carabinieri: in un'agenda, sempre nella macchina di Herman, una Golf cabrio di colore bianco, segnato il numero di targa di un'auto, appartiene a una persona di Ventimiglia. Il prossimo bersaglio? Potranno determinarsi



Stephan Herman, uno dei due francesi sospettati, viene condotto in tribunale



(FOTOSERVIZIO HANRICO GATTI)

ai fini dell'indagine anche i due cellulari che appartenevano ai due grassatori.

Dai numeri di telefono registrati in memoria e dai tabulati dell'indicazione delle chiamate fatte e ricevute sarà possibile ricostruire la trama di un'ipotesi di un terzo complice non mai stata accantonata. E' escluso che i due facessero parte di un'organizzazione più vasta e che, chissà, fossero solo esattori incaricati di ri-

scuotere crediti.

All'esame degli inquirenti ci sono pure strane telefonate che Lanteri aveva ricevuto nel suo ufficio in Costa Azzurra subito dopo la rapina. Gli episodi sono collegati? Tutto possibile.

I coniugi, intanto, continuano a ripetere di sentirsi usciti da un tunnel. Hanno vissuto per un mese con il terrore di essere di nuovo assaliti, temevano che i banditi potessero tornare per farli definitivamente

tacere. Nelle loro menti sono rimaste impronte scene traumatiche. I ladri-rapinatori sorpresi in casa che reagiscono, li immobilizzano, li picchiano a sangue e scappano con una manciata di banconote. Mentre Lanteri si è visto costretto a salire con loro in macchina, per essere malmenato e lasciato ordine: «Non far parola o sarà peggio per te».

di Borghi



I coniugi Lanteri il giorno del sequestro; sopra: Pascal André Pillon

L'Istituto di Studi Liguri si inchina al grande matematico, botanico e pittore inglese

Parte la tre giorni dedicata a Bicknell

Contribui allo sviluppo della cultura in Ponente

BORDIGHERA. L'Istituto Internazionale di Studi Liguri rende omaggio al grande studioso del quale ha preso il nome: Clarence Bicknell. Lo fa con un convegno articolato in tre giornate, durante il quale si farà un quadro della figura e dell'attività di Bicknell e 80 anni dalla morte (1918-1918). Clarence Bicknell fu uno dei personaggi più originali della colonia inglese di Bordighera. Matematico, botanico, pittore, arrivò in Liguria nel 1878, come pastore anglicano. Lasciò poi l'incarico in polemica con i suoi connazionali, che gli rimproveravano eccessiva simpatia per i cattolici. Generoso filantropo e intellettuale eclettico, Bicknell esplorò l'entroterra, diventando famoso per la scoperta delle incisioni rupestri preistoriche di monte Bego. Studioso della flora, catalogò e illustrò. Appassionato di archeologia, salvò una parte consistente dei materiali scavati nella Ventimiglia romana.

Il titolo del convegno è «Clarence Bicknell: la vita e le opere. Vita artistica e culturale nella Riviera Ponente e Costa Azzurra tra Ottocento e Novecento». Da oggi a

domenica l'Istituto di Studi Liguri, la Provincia e il Comune hanno organizzato, al Museo-biblioteca Bicknell e al Museo delle Meraviglie di Tenda, un calendario ricco di spunti. Per farlo hanno collaborato il Polo Imperia dell'Università di Genova, la Galleria d'Arte Moderna del Comune di Genova, la Fondazione Pompeo Mariani di Bordighera, l'Apt Riviera dei Fiori, la Zonta Club di Bordighera, il Lions Club Bordighera-Capo Nè, Host e il Museo delle Meraviglie di Tenda. Un simile spiegamento fa capire l'importanza dell'evento, che riunirà studiosi provenienti da varie università e istituti culturali italiani, francesi e inglesi.

«Gli interessi scientifici e le curiosità (botanica, archeologia, arte, letteratura, economia, impegno caritativo) di ricercatori, artisti e semplici «villaggiatori» che tra Otto e Novecento risiedevano nell'estrema Riviera di Ponente, saranno il fulcro dei dibattiti del convegno», spiegano gli organizzatori Mario Marcanaro e Daniela. Sarà pure presentato il Progetto Interreg «La strada dei Giardini della Riviera», per la



Bordighera, (foto) omaggio a Bicknell

valorizzazione turistica del territorio italo-francese.

Tutti gli interventi di oggi e domani, a Bordighera, saranno dedicati a Bicknell: la sua opera, le sue attività caritative, le sue collezioni. Intervorranno Marcus Bicknell, pronipote di Clarence, che ricorderà gli impegni culturali della sua famiglia a Londra in età vit-

toriana. Christopher Chippindale, docente all'Università di Cambridge, parlerà della casa di Fontanella in Val Casterino, Susan Maitland rievoccherà l'attività di Bicknell in Inghilterra. Mar- illustrerà la questione sociale affrontata da Bicknell e dal francescano Padre Viale. Henry De Lumley, direttore del Museo nazionale di Storia naturale di Parigi, presenterà le nuove interpretazioni delle incisioni della Valle delle Meraviglie. Seguiranno poi due relazioni, di Seila Covezzi, l'altra della Gandolfi, rispettivamente sulla Biblioteca Internazionale di Bordighera voluta da Bicknell e sulle raccolte archeologiche.

Domenica, dopo un'altra mattinata di studi, trasferimento al Museo delle Meraviglie di Tenda.

L'evento prevede anche un omaggio alla musica: il 21, oggi, nella Chiesa anglicana di Bordighera i Cantores Bormani interpreteranno musiche di Britten, la soprano Petra Koschitzky canterà arie di Bach e Handel mentre la soprano Maria Apruzzese presenterà brani musicati da Andriani. Al pianoforte Antonio Rostagno. Id. bo.]

a SANREMO

KARINA

CORSO MATTEOTTI, 202 Tel. 0184/504349

GRANDIOSA VENDITA

PER 30' DI ATTIVITA' E RINNOVO LOCALI

DA GIOVEDI' 29 OTTOBRE

PELLE & PELLICCE

UOMO E DONNA

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI dal 30 al 70%

GIEMME PROMOZIONE VENDITE

02/33400436

NELLA TUA AZIENDA VUOI GESTIRE IN MODO **ESATTO** EURO E ANNO 2000?

[esatto 97]

PER NON SBAGLIARE MAI!!!

Il primo e più diffuso gestionale di ambiente Windows (esatto 97) la completa soluzione per la gestione della piccola e media impresa

Distribuito da: **Matutiaservice** - Nazario Suro, 38 - Sanremo - tel. 0184 582308 - fax 0184 582341 - e-mail: masar@tin.it



Partneresa
Piccola e media impresa

[esatto 97] docuware

LUNEDI' **tuttosoldi**

MERCOLEDI' **tuttocinema**

GIOVEDI' **tuttolibri**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La "Brocante"

Un Ambrosiani tutti i Gioielli Brevetati d'Autore, il Sabato Place Bellavista, via Valbona Village ogni prima domenica del mese.



Di fronte ad aspri attacchi, si assolve in Consiglio l'amministrazione comunale

«L'alluvione non si poteva evitare»

Le accuse dell'opposizione, nuovi sopralluoghi

SANREMO. L'alluvione non poteva essere evitato. E l'Amministrazione ha fatto tutto il possibile per limitare i danni e avviare l'opera di ricostruzione. E' la sentenza politica emessa dalla maggioranza centrodestra, con un documento approvato al termine dell'aspro dibattito in Consiglio comunale. L'ultima delle tre sedute dedicate ai tragici eventi del 30 settembre si è conclusa alle 3,40 di ieri mattina.

Il Polo ha respinto le accuse della minoranza, che ha chiesto invano le dimissioni del sindaco Bottini e della giunta. Per l'opposizione, esistono infatti «precise responsabilità politiche dell'Amministrazione», indipendentemente dagli avvisi e garanzie recapitati allo stesso Bottini e agli assessori Cugge ed Erasmì dal sostituto procuratore Maddaleni, che conduce l'inchiesta sulla morte della donna travolta dall'acqua in via Duca degli Abruzzi, per la tracimazione del rio Rubino.

«Non è stata fatta opera di prevenzione e l'organizzazione della Protezione civile è risultata carente», ha sottolineato Arturo Fix (Udr). «L'alluvione non si poteva evitare, con una politica più attenta alle piccole esigenze quotidiane gli effetti sarebbero stati disastrosi», ha osservato il federalista Marco Medini. Vorrei sapere se i torrenti sono stati effettivamente



Un'immagine dell'alluvione a Sanremo

puliti e dove è stato depositato il materiale.

E' lo stesso interrogativo sollevato da Marcello Priolo (Fpi): «Chi ha verificato il lavoro di pulizia dei corsi d'acqua affidato a 10 operai assunti appostamente? Perché la piena sono arrivate a valle anche vecchie lavatrici. Ed è così difficile trovare locali adatti per l'ufficio della Protezione civile?».

Il teorema della minoranza si basa sostanzialmente sul fatto che il Comune dispone da oltre un anno dello studio sul rischio

RISARCIMENTI

La modifica all'ordinanza

L'ordinanza ministeriale che limita i risarcimenti per l'alluvione sarà modificata entro la prossima settimana: lo assicura il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi, in una lettera al sindaco di Imperia Davide Berio. Una buona notizia per tutti quelli che in provincia hanno riportato seri danni a causa del nubifragio. Si legge nella missiva: «Il criterio dell'ordinanza di inagibilità, applicato dal Governo, mal si concilia con le caratteristiche dell'evento. Il tempestivo intervento delle forze di soccorso ha consentito un rapidissimo recupero della funzionalità dei locali allagati, anche se tutto ciò non influisce sul quadro del danneggiamento. Intanto l'ufficio della Camera di commercio, in viale Matteotti 54, che riceve le pratiche per la denuncia dei danni alluvionali, oggi resterà aperto in via eccezionale fino alle 17,30. Per lo stesso motivo, chi è provveduto all'autocertificazione deve presentarsi entro le 13 all'ufficio elettorale del Comune. Stasera, alle 20,30, il teatro dei Padri Giuseppini ospita un'assemblea pubblica: «Alluvione: un dopo». Sono invitati sindaco, assessori e consiglieri comunali.

(e. f.)

sismico e d'inondazione condotto dal prof. Siccaldi, il quale individuato nel rio Rubino la fonte di maggior pericolo. «E l'Amministrazione non ha tenuto conto dei campanelli d'allarme», è stato evidenziato dai banchi dell'opposizione.

Ma per mettere in pratica le misure di salvaguardia indicate dalla relazione Siccaldi occorrono almeno 10 anni e miliardi, senza contare che il tutto è subordinato al varo, da parte della Provincia, del piano di bacino, ha replicato Nanni Canessa (An).

Tuttavia, per Daniela Cassini (Sanremo Insieme) l'Amministrazione avrebbe dovuto almeno avviare una campagna d'informazione sui rischi e costituire l'ufficio della Protezione civile. Quanto accaduto è una diretta conseguenza della cementificazione, e oggi si pensa ancora a costruire per centinaia di migliaia di metri cubi: dal piano C1 a quello del villaggio turistico La Vesca, appena approvato dalla Commissione con soli tre consiglieri presenti e una manciata di delegati.

Onorato Lanza, che il neonato Cdl, è entrato a far parte della maggioranza, si è augurato che «i problemi alla rete fognaria e alle infrastrutture siano risolti prima della prossima stagione balneare». E l'assessore Franco Erasmì, pur facendo un po' di autocritica non ha risparmiato una stiletta agli uffici comunali competenti: «Quando hanno esaminato lo studio Siccaldi avrebbero dovuto attivarsi, magari richiedendo l'emissione di ordinanze del sindaco fronte a problemi di pubblica incolumità».

Duro l'assessore Antonio Sisolotti: «Non spetta alla minoranza chiedere le dimissioni del sindaco. Semmai è il diritto dei cittadini che l'hanno eletto. Non accettiamo che, in particolare, Sanremo Insieme colleghi eventuali inadempimenti dell'Amministrazione con la morte di una persona. Questo è gravissimo».

Altrettanto secca la replica della Cassini: «Ci siamo limitati a riferire quanto evidenziato dallo studio Siccaldi su possibili eventi catastrofici in particolare a causa del rio Rubino. Ci è sembrato doveroso porci degli interrogativi circa eventuali omissioni».

Intanto, la procura ha disposto due nuovi sopralluoghi collegiali al rio della morte: il terrano martedì 2 e sabato 7.

Giacini Micaletto

Più seguito del Festival della canzone

Tutte le cifre del Rally Boom televisivo nel mondo

Trentamila presenze alberghiere e qualche polemica nell'entroterra

SANREMO. Ecco il Rally di Sanremo in cifre: la risposta agli attacchi di quanti l'hanno etichettato come «troppo invadente e pericoloso». E' bilancio con molti punti positivi quello tratteggiato ieri da Comune, Aci e Sanremo Rally, sulla scia delle polemiche post-gara. Lamentela sono arrivate pure dall'entroterra, per le condizioni strade e boschi dopo il passaggio del popolo dei motori. «Critiche ingiuste. Il Rally è la manifestazione che garantisce alla città la più vasta attività internazionale. Ancor più Festival, seguitissimo in Italia ma molto meno nel mondo», sottolinea l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti. Certo, trattandosi di un po' di rumore, qualche disagio. D'altronde, se si vogliono mantenere appuntamenti a questo livello, che pure un notevole riscontro turistico, un prezzo bisogna pur pagarlo. Ma, da quanto mi risulta, a lamentarsi sono pochi.

Nel periodo del Rally, si sono registrate quasi 30 mila presenze alberghiere, con un incremento del 77 per cento rispetto allo scorso anno. Gli arrivi degli italiani sono stati 4952, gli stranieri hanno raggiunto quota 4274. Ben 469 gli operatori dell'informazione accreditati, 22 truppe televisive. I contatti Internet nell'apposito sito sono stati 232.672, in pratica 1900

l'ora, e il 10 per cento in Europa. «Le lamentele dall'entroterra? Alla fine, i vantaggi di gran lunga superiori ai disagi, soprattutto sul piano economico. Il Rally porta introiti a ristoranti, bar, attività commerciali. E fa scoprire a tanti stranieri il nostro entroterra», osserva Sergio Maiga, presidente locale dell'Aci. Il rumore non può essere considerato come una forma d'inquinamento se limitato a due giorni. Quanto alle strade sporche, nel giro di una settimana sono state puntualmente ripulite. E non mi risulta che si svolgano altre operazioni del genere durante l'anno».

Adolfo Rava, il patron della corsa, ammette che «c'è qualcosa da rivedere, come alcune prove speciali che coinvolgono semideserte in passato o ora molto popolate. Ma sottolinea che non è giusto che sempre e solo l'organizzazione del Rally si pulisce le strade: dovrebbe pensarci la Provincia. Per parlare della Regione, che continua a snobbarci. Nel '96 ci ha offerto un misero contributo di 2 milioni in cambio di una serie di adempimenti: vi abbiamo rinunciato, perché solo di pratiche avremmo speso molto più. Questi enti devono comprendere che il Rally è sì di Sanremo, ma è anche un invidiato patrimonio nazionale».

Giacini Micaletto

IL VENTO SPEZZA UNA PALMA



Auto strutta, tragedia fatale

Tragedia sfiorata nel parcheggio del casinò: una palma di venti metri, spezzata dal vento, si è abbattuta al suolo sfasciando un'auto e minacciando di colpire due clienti. L'episodio pomeriggio intorno alle 15. Il forte vento ha provocato la caduta dell'albero, alto quasi venti metri, che ha centrato e distrutto una Chio targata Genova sfiorando Domenico Di Palo, 60 anni, di Napoli e Andrea Aitante, 67 anni, di Afragola (nella foto di Manrico Gattil) appena scesi da una Mercedes. Aitante ha subito estratto un'immagine Padre Pio, che portava in tasca, e l'ha baciata in segno di riconoscenza per il pericolo scampato.

(m. c.)

L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato il propagarsi dell'incendio agli altri settori del supermercato

Fiamme nel reparto cosmetici della Standa

Attimi di paura fra i clienti costretti ad abbandonare i locali

SANREMO. Attimi di paura ieri pomeriggio intorno alle 14,40 alla Standa via Matteotti per un incendio divampato nel reparto cosmetici a causa, pare di un corto circuito.

I clienti sono pregati di evacuare i locali dalle uscite di via Roma e via Asquasciati. Tutti gli estintori sono portati nel reparto cosmetici. La voce, all'altoparlante, non lasciava dubbi. Occorreva cercare riparo all'esterno perché le fiamme stavano sviluppandosi in uno dei reparti più frequentati. Mancavano 20 minuti alle 15 e nei reparti c'erano un centinaio di acquirenti.

L'invito è stato immediatamente accolto e l'operazione di sgombero è svolta rapidamente e senza incidenti. Ma ci sono stati anche momenti di panico per chi, sorpreso dall'invito, ha impiegato qualche secondo a capire quanto accadeva. Contemporaneamente personale e specifici preparazioni ha raggiunto il reparto cosmetici tentando di arginare l'incendio in attesa



L'autobotte dei vigili del fuoco di fronte all'ingresso principale della Standa e una fase dell'intervento ostacolato dal fumo nel reparto cosmetici

(FOTO GATTI)

dell'arrivo dei vigili del fuoco. Un fumo particolarmente acre ha reso irrespirabile l'aria in tutti i locali. Alcuni dipendenti hanno utilizzato stracci bagnati, portandoli davanti alla boc-

ca, per poter procedere alle operazioni di spegnimento mentre i pompieri hanno indossato apposite maschere.

A provocare le fiamme, con ogni probabilità, è stato un cor-

to circuito. E a prendere fuoco sono stati alcuni scatoloni di calze e collant. Indumenti di materiale particolarmente infiammabile.

I danni sono risultati, almeno

ad un primo sommario accertamento, contenuti. Ma bilancio definitivo potrebbe determinare sorprese poiché potrebbero risultare danni agli impianti tecnologici.

(m. c.)

IL CASO

FISCO DIMEZZATO

SANREMO. Dopo un anno di lotte, cortei, volantini, manifestazioni in piazza e scioperi della fame, la «rivolta fiscale» dei floricoltori e degli agricoltori comincia a dare frutti.

La notizia è ufficiale: il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, e il ministro dell'Agricoltura, Paolo De Castro, hanno deciso di stagiare l'Irap, l'imposta regionale art e professioni. In concreto ha detto Emilio Pugazzi, direttore Coldiretti, significa che tra mese si dovrebbe pagare solo la metà della tassa Irap a suo tempo annunciata. Secondo noi, infatti, Roma dovrebbe diminuire l'imposta del 50%. Chi doveva pagare 1 milione di Irap, dovrebbe versare solo 500 mila lire. E così via. Per la floricoltura della Riviera, tempo stragolata da un anno di lotte, e costi pesantissimi, si tratta di una grossa boccata d'ossigeno.

L'incontro decisivo si è svol-

Dopo un anno di lotta Coldiretti, Confagricoltura e Cia ottengono una riduzione della tassa regionale

Floricoltura, il ministro Visco «taglia» l'Irap

A fine novembre potrebbero già scattare risparmi del 50 per cento

A NIZZA

Oggi si presenta Floritec

Si terrà al Mercato dei Fiori di Sanremo, dal 13 al 15 novembre. E il Floritec '98, salone del florovivaismo, sarà presentato questa mattina all'Hotel Palais Maeterlinck di Nizza. Le caratteristiche di questa expo specializzata, approdata alla quinta edizione, saranno illustrate da Floriviva, che lo organizza con Camera di commercio italiana di Nizza e di Imperia, Provincia, Comune di Sanremo e lo stesso Mercato dei Fiori. Obiettivo Floritec è presentare novità vegetali, mezzi tecnici, attrezzature e soluzioni tecnologiche per la produzione e la commercializzazione dei fiori recisi e delle piante in vaso. Agli operatori francesi l'Associazione produttori florovivaisti di Liguria gratuitamente a disposizione metà cento degli spazi. Dice Agostino Pesca, direttore della Camera commercio italiana di Nizza: «Le antiche tradizioni di Costa Azzurra e della Riviera possono così incontrarsi».

(s. d.)

ne dell'aliquota transitoria Irap prevista per l'agricoltura. Tale riduzione verrà varata con decreto in tempo utile per partire dal 2° sconto Irap del

prossimo mese di novembre. La seconda: l'avvio in tempi ravvicinati del tavolo di concertazione, congiuntamente con il ministero dell'Agricoltura, allo scopo di procedere a una com-

piessiva revisione della fiscalità per il settore agricolo.

Ha detto Fugazzi: «Si tratta di una vittoria annunciata, fortemente cercata soprattutto dalla Coldiretti e dalle altre organizzazioni di categoria presenti nella nostra Provincia. E' il primo passo per ottenere la totale revisione delle aliquote che gravano sulla floricoltura».

La Cia, presieduta da Giancarlo Cassini, sempre nel settore agricolo, è impegnata nella riduzione dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili. La Confederazione ha scritto a tutti i sindaci della Provincia invitando un «pacchetto di proposte» perché sia possibile dare incentivi al settore, disciplinare meglio entrate e tributi, abbattere le tasse. Per floricoltori e agricoltori la Cia auspica anche una «drastica semplificazione dei vari adempimenti burocratici».

Roberto

DALLA CITTA'

PROCESSO

Giovane di Sanremo giudice per tre rapine

Fissata per il 27 gennaio, dal gip Eduardo Bracco, l'udienza preliminare in cui comparirà il trentaduenne Franco Borasio. Il giovane, secondo l'accusa, aveva rapinato ben due volte: la lavanderia al rondò Garibaldi e una tabaccheria.

(g. ml.)

RIFIUTI

Una proroga per la discarica di «Colletta-Ozotto»

Scade oggi l'autorizzazione per utilizzare la discarica di «Colletta-Ozotto». Il sindaco Bottini firmerà un'ordinanza che permetterà di usufruirne per altri cinque mesi.

(m. c.)

CONTINUITA'

Destinati più di 100 milioni per il doposcuola Cif

Un'integrazione di 50 milioni è stata destinata al servizio di doposcuola curato dal Cif. Potrà pertanto essere pienamente attivato in sei plessi a favore di 120 alunni.

(m. c.)

MISCELA

Cessate le ricerche della donna scomparsa

Ancora una traccia di Anna Maria Kvetaslava, la scomparsa domenica nei boschi di Triora. Ieri le ricerche, fino a quel momento su vasta scala, sono state sospese.

(m. c.)

PIRELLA

Uniscono i circoli culturali di Nizza

Diventano una sola cosa i circoli di un «Nuova Generazione» e «Sanremo centro». La fusione è attuata per evitare l'eccessiva frammentazione. Prossimo obiettivo: iscritti.

(m. c.)

La Sovrintendenza «frena» il progetto

Informazioni e iscrizioni: Tel. 00-33 493.69.27.80 - Fax 00-33 493.46.0

GOLDEN
s t o r e
by American Jeans Group

rivenditore autorizzato

CK
calvin klein Jeans

Levi's

Avirex®
Chinos®

STONE ISLAND
disponibile da febbraio

DIESEL

Barbour

CATERPILLAR

**Dr. AirWare
Martens**

Via Cavour, 21 - 18039 Ventimiglia - Tel. 0184 337610

Tante le proposte: dal jazz della «Pinta» al pop-rock del «Sailor's»

Musica live, largo ai virtuosi

In Riviera riflettori puntati sui solisti

Nonne tra cubiste e dance

«Pre-discoteca» all'Acqua Salata
Festa sexy al Kursaal di Bordighera



E' venerdì dance, ritmi latini e musica di tendenza Ponente

I primi appuntamenti del fine settimana invogliano ad uscire la sera per trascorrere in compagnia ore piacevoli.

SAVO Al Teatro comunale Chiabrera, alle 21, concerto per l'ottobre missionario con don Giosy Cento. In piazza Maddalena, alle 20,45, per i Venerdì di storia patria, «Savona e l'Europa».

ANDORA Serata latino-americana al dancing Ciek di via Aurelia.

DIAMO **PETRO** Venerdì «Nuova onda» al Pop via Seassari Ughi 2, nel segno dei nuovi generi musicali: trip hop, drum'n'bass, jungle, dub. Alla consolle, Carlo e Ivan. L'appuntamento è alle 23,30.

ANIMAZIONE ballerine al Barock café di via Lungofiume, che ha appena riaperto.

MARINA Continuano le «pre-serate» al discobar Acqua Salata, in attesa di entrare alla discoteca Tangò. Si prosegue quindi nell'altro locale notturno di Molo Landini, con i ritmi latino-americani.

Anche la divertimentazione assicurata con il Luna Park alla Spianata.

Cubiste le ultime tendenze della dance alla discoteca Ninfa Egeria di via Matteotti.

Musica commerciale alla discoteca Kursaal, sul lungomare Argentina. E' prevista una festa «fetish», dedicata all'abbigliamento trasgressivo.

SAN BARTOLOMEO. E' un venerdì sera all'insegna della musica live. I locali di Riviera e Costa Azzurra hanno preparato un programma di tutto rilievo, che spazia dal jazz al rock, lasciando spazio a preparati solisti. Il pub «La Pinta» di San Bartolomeo accoglie il trio del chitarrista genovese Alessio Menconi, che fa dell'improvvisazione un credo, mentre al Sailor's di Imperia tornano gli scatenati «Groove Machines», gruppo specializzato in cover di classe. Poi ci sono i club di Monaco e Nizza, con le loro formazioni tra jazz, funky e afro.

Bartolomeo. «La Pinta» di via Elba ha appena inaugurato l'autunno e ora riparte con la consueta programmazione di concerti: il palchetto è proprio davanti ai tavoli, permettendo a tutti di vedere la band all'opera. Stasera, alle 22, tocca all'«Electric trio» di Alessio Menconi. Il chitarrista, classe 1970, ha già un curriculum di tutto rispetto. Dopo aver suonato in vari complessi rock blues, a soli 17 si innamora del jazz e si mette subito in luce per il suo virtuosismo. Nel '91 entra nel trio del trombettista Giampaolo Casati, il quale ha inciso un Cd, quindi collabora con la Bansig big band. All'attivo, registrazioni con il bluesman Johnny Mars. Nel '93 vince il «jazz» nazionale per chitarristi jazz «Eddie Lang» a Monteroduni (Isernia).

Al fianco di Menconi ci sono il bassista imperiese Sergio Barletta e il versatile batterista Giovanni Giorgi. Ognuno si riserva ampi spazi solistici, dilatando pezzi di Santana, Billy Cobham, Jaco Pastorius e altri principi delle sette note. La musica «live» alla Pinta non è un caso: sarà proposta ogni venerdì.

Imperia. Anche il Sailor's della Marina di Porto fa dei concerti un ingrediente essenziale. Oggi, alle 22,30, sono di scena i «Groove Machines», quartetto ricco d'esperienza e di tecnica che suona «tutto» il contrario «tutto». La band è formata da due albanesi, il cantante Pippo Di Noto e il chitarrista Rossano Giallombardo, dall'altissimo Andrea Marchesini dietro ai tamburi e dall'imperiese Maurizio Dedoni al basso. Ognuno ha portato il proprio bagaglio musicale: Dedoni ha militato in gruppi «storici» del Ponente, come la Karama-band, Marchesini ha addirittura suonato in America.

Il punto di forza è il repertorio. Si va da «Alive and kicking» dei Simple Minds a «Balliamo sul mondo» di Ligabue, da «Everybody» dei backstreet boys a «Je so' pazzo» di Pino Daniele, passando per «Soul man» di Pink Floyd.

Costa Azzurra. Fino a domenica, a Le Flash Man suonano i Monzon, mentre il Texas Coyote di Nizza accoglie Le Reverend. E all'Mjc Picard, dalle 22, jazz «doc» in compagnia del Philipper Walter Quartet (biglietti a 30 e 40 franchi).

Enrico Ferrari

La giornata

Foto al castello e astronomia

Ecco i principali appuntamenti della giornata.

IMPERIA Raduno campestre e Sagra della Castagna, anche domani.

APRICA Prosegue fino al 30 novembre, al Castello della Lucertola, «Atmosfera», la mostra di foto scattate da Gianni Gioi.

Visita guidata ai giardini romanzieri Fontana Rosa, rendez-vous alle 10, in avenue Blasco-Ibanez. Per visitare i giardini della Serre de la Madone, invece, appuntamento alle 14,30 in val Gorbio 74.

Al Centre de Congrès inizia il Legal Forum.

LA TRINTE A metri d'altitudine, all'Astrorama, si possono fare osservazioni astronomiche, vedere video, visitare il planetarium, esposizioni e animazioni. Aperto i venerdì, martedì e sabato, alle 18,30. Spettacoli delle stelle alle 21, i venerdì e martedì. Accesso dal colle d'Eze, sulla Grande Corniche. Entrata a 40 franchi, tariffa ridotta a 30 franchi, tel. informazioni allo: 0033493/858558. (d. bo.)

GIOCHIAMO IL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	56	52	8	2	90
	72	68	47	47	
	28	31	44	53	82
	118	74	71	57	65
FIRENZE	63	32	33	63	68
	60	57	54	54	
GENOVA	39	51	29	12	10
	103	97	65	58	
MILANO	8	5	7		
	82	51	51	45	43
NAPOLI	31	61	21	1	10
	59	54	53	52	
	42	31	60	25	21
	56	61	51	47	45
ROMA	44	65	81	60	13
	92	70	68	51	41
	13	5	28	43	41
	90	87	68	68	64
	21	43	6	78	62
	88	68	61	56	54

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1800 21 - 40 - 12 - 83 - 4 - 69

combinazioni 18 - 44 - 38 - 81 - 19 - 29

L. 5000 90 - 1 - 63 - 41 - 35 - 63 - 18

combinazioni

Giocate sistematiche con

L. 224 combinazioni - basi fisse prese 1 a 1 = 29 - 51 - 38 - 24

varianti = 9 - 18 - 81 - 63 - 48 - 53 - 68 - 8

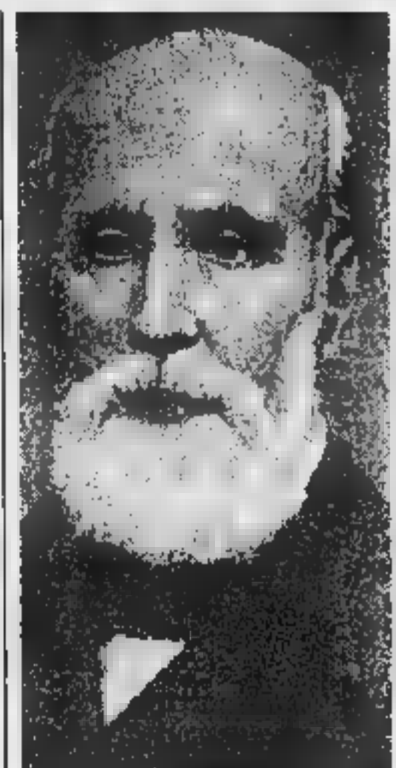
Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle.

numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Verdini: coppia di numeri a cifra «invertita» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti da

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); Decine: va ne sono di due tipi. Naturali (usate nella nostra tabella) e sequenze 1-10, 11-20 fino a 91-90; Cabalistiche 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre serie al 9 con 0 (Decina 0).

CULTURA E TURISMO

Gli inglesi in Riviera, saggio di De Nicola ora corregge il mito del «Dottor Antonio»



Giovanni Ruffini

Il «Dottor Antonio»: un mito da correggere. Il turismo inglese sulla Riviera è particolare a Bordighera e metà dell'800. Semmai il libro di Ruffini, contribui, in modo decisivo, al decollo. Ma solo anni dopo. I meriti iniziali apparterebbero ad altri.

La tesi - che contro convinzioni consolidate da più secolo - emerge da un saggio di Francesco De Nicola che introduce un'interessante operazione: la ristampa, a cura della De Ferrari Editore, nel testo originale inglese, affiancato dalla traduzione italiana, che fu autorizzata dallo stesso autore, di «Ritorno a Sanremo» («Sanremo revisited») saggio che Giovanni Ruffini pubblicò, nel 1855, sulla rivista londinese «Macmillan's Magazine».

«Ritorno a Sanremo» fu, in un certo senso, atto riparatore, per Ruffini. L'autore taggiasco, esule a Londra, scrittore di buon successo, ne «Il dottor Antonio», pubblicato nel 1855, aveva messo in bocca al protagonista frasi poco lusinghiere su Sanremo tratteggiata «strade strette, mal selciate» e «un popolo cencioso, un sciame di accattoni». Le «era stata pressa male dai suoi amici sanremesi. Dieci anni dopo Ruffini rimediò proprio con «Ritorno a Sanremo» in cui celebrò la nascente industria turistica caratterizzata dai primi grandi alberghi: «Victoria», «D'Angleterre», «De la Grande Bretagne» e «De Londres». Tutti nomi ispirazione britannica.

Nella introduzione De Nicola non poteva prescindere da «Il dottor Antonio». Sottolineando il suo ruolo «stato, però, sopravvalutato. Ruffini, in Inghilterra, era uno scrittore noto. Il suo «Lorenzo Benoni» del 1853, di cui oggi non si ricorda più nessuno, aveva avuto grosso successo. Quando, nel 1855, pubblicò per l'editore Constable il «Dottor Antonio»,

fu grande la delusione per la tipica accoglienza del pubblico. Nonostante questo si diffuse la convinzione che la contrastata love-story tra Antonio e la bella Lucy, nell'atmosfera della riviera, degli inglesi di venire in Liguria.

Anzi, l'idea fu consolidata autorevolmente, nel 1903, addirittura da Edmondo De Amicis in un articolo sull'«Illustrazione Italiana». In realtà, nel 1864, quando le statistiche turistiche del tempo rilevarono i primi 100 inglesi a Sanremo, erano stati altri i promotori di quel piccolo boom: soprattutto la contessa Adele Roverizio di Roccastrone che aveva pubblicato sul parigino «La Presse» un ampio articolo che esaltava il paesaggio sanremese o alcune pubblicazioni di Giovanni Battista Panizzi e Francesco Onetti, medici sanremesi che, con articoli sulle riviste scientifiche inglesi, avevano esaltato i benefici clima rivierasco.

Il «Dottor Antonio» fu, secondo De Nicola, piuttosto un effetto successivo. Fu la scoperta della Riviera, e viceversa, a spingere gli inglesi a riscoprire il libro. E, questa volta, il successo planetario: otto edizioni in Inghilterra, una negli Stati Uniti (nel 54 «Il dottor Antonio» sarebbe stato anche il primo sceneggiato della nascente tivù italiana). Il libro, da allora, assolve benissimo la sua funzione promozionale. Ma senza diritto di primogenitura.

Monticone

VENTIMIGLIA

Sull'emigrazione

«Sacco e Vanzetti»

Proiezione e dibattito

VENTIMIGLIA. Un grande film sarà questa al centro un dibattito sull'emigrazione. Alle 21, nella sede del circolo «Pier Paolo Pasolini» di via Cavour 65, nella città di frontiera, sarà proiettato oggi «Sacco e Vanzetti», pellicola di Giuliano Montaldo. Al termine gli organizzatori apriranno la discussione sul tema: «Quando emigravano gli italiani».

L'iniziativa è stata promossa dal Cineforum intitolato «Gabriella Ottazzi» e dal circolo «Pier Paolo Pasolini». «Sarà un'occasione per affrontare il tema dell'emigrazione e dell'emarginazione degli extracomunitari che oggi arrivano nel nostro Paese - dicono gli organizzatori - Non bisogna dimenticarsi che in passato erano gli italiani ad emigrare all'estero. Occorre riflettere sull'atteggiamento chiuso che viene assunto nei confronti degli extracomunitari. «Sacco e Vanzetti» offrirà questi ed altri spunti da approfondire con il dibattito: l'invito a partecipare è rivolto a tutti.

(d. bo.)

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Sabato. Serata. La pinta. Lit. 10.000. Inf. 0183-61.978

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. Salvate il soldato Ryan. Or. 21 (spett. unico). Lit. 10.000/rid. 7.000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. Tutti pazzi per Mary. Or. 20.15, 22.30 Lit. 10.000/7.000.

Tel. 0183-292.745 L'uomo che sussurrava ai cavalli Or. 21 Lit. 10.000/7.000.

GRUPPO MARINIA
DIARESE. Tel. 0183-495.930. Gallo cedrone. Or. 20.30, 22.30 Lit. 10.000/7.000.

IMPERIA TAGLIA
CAPOL. Tel. 0184-43.440. The Truman Show. spett. unico = 21.15

IMPERIA
KUMPO. Tel. 0184-261.955. Gallo cedrone. sette notti. Or. 20.30, 22.30

POLCAZONA
CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. OGGI RITRO-50.

VALLECROCE
DON BOSCO. Amageddon. Or. 21.15.

ARISTON Tel. 0184-506.060. CHIUSO per attestamento «Sanremo famosi».

ARISTON RITZ Tel. 0184-506.060. La leggenda del pinguino. Or. 15.30, 22.30. Lit. 12.000.

ARISTON RITZ - Sala 2. Tel. 0184-506.060. Tutti pazzi per Mary. Or. 15.30, 22.30. Lit. 12.000.

ARISTON RITZ - Sala 3. Tel. 0184-506.060. Raccontando d'autunno. Primo spettacolo on 20 ultimo 22.30. L.

SCERLI IL CINEMA

LAIONA

Tel. 0182-640.263. X-Factor. Or. 20.30, 22.30; nei festivi anche spettacolo. Lit. 16.30; 18.30. Lit. 10.000/6.000.

ARISTON Tel. 0182-640.427. Salvate il soldato Ryan. Or. 19, 22 (fest. e prefest. anche alle 16). Lit. 10.000/6.000/5.

ARISTON Tel. 0182-50.997. Gallo cedrone. Or. 20.30, 22.30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16.30; 18.30). Lit. 10.000/6.000.

ARISTON Tel. 019.504.234. The Truman Show. Or. 20, 22. Lit. 6.000/6.000.

Tel. 019-692.910. Or. 19.15, 22.30. Lit. 10.000/6.000.

ARISTON Tel. 019-692.910. Tutti pazzi per Mary. Or. 20.30, 22.30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16.30; 18.30). Lit. 10.000/6.000.

OGGI

Proseguono «Tutti pazzi per Mary» e «Gallo cedrone» con Verdone

«Soldato Ryan» sbarca in Riviera

Oggi c'è la prima del nuovo film di Spielberg

IMPERIA. «Salvate il soldato Ryan» è la novità del fine settimana al cinema: il nuovo film di Steven Spielberg è in programmazione da stasera a Imperia e Sanremo. Continuano intanto «Tutti pazzi per Mary» e «Gallo cedrone», grande botteghino.

C'è grande attesa per «Salvate il soldato Ryan», da oggi al Centrale di Imperia (spettacolo unico alle 21, domani la prima proiezione è alle 15,30) e nella sala omonima di Sanremo. Spielberg torna a ispirarsi alla Seconda Guerra mondiale, narando con crudo realismo lo sbarco in Normandia. Per questo, la pellicola è stata vietata ai minori di 14 anni. Il «Private Ryan» cui è dedicata l'opera ha il volto di Matt Damon, affiancato da Tom «Oscar» Hanks.

Decisamente più leggero «Tutti pazzi per Mary», commedia sexy con Cameron Diaz e Matt Dillon, basata su scenette

demenziali e «politicamente scorrette». Lo propongono il Dante Imperia e la sala 2 dell'Ariston Roof. Per chi preferisce i film romantici, c'è «L'uomo che sussurrava ai cavalli», tratto dal best seller di Nicholas Evans, con l'insostituibile Robert Redford nei panni di un guaritore «animali». E' in cartellone all'Imperia e al Tabarin nella città dei fiori.

Prosegue ad oltranza «Gallo cedrone», con Carlo Verdone: lo si può vedere Dianese di Diano Marina e alla sala 1 dell'Ariston Roof. Ritz presenta «La leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore, Tim Roth. Tratto da un libro Baricco, racconta la storia di un uomo nato e cresciuto a bordo della nave Virginian. Scegliere il piano. Tra le prime, ci sono anche «Radiofreccia» all'Orfeo e «Raccontando d'autunno» alla sala 1 del Roof.



Ancora un grande film con Tom Hanks

Ad ANDORA per cambiamento di Società Gruppo Alta Italia

by

ramello

VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

Orario autunnale: 15,00-19,30

Sabato e Domenica: 10,00-19,30 continuato lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

Nuova BMW 530d.
184 CV, 225 chilometri orari, da 0 a 100 in 8,0 secondi.



La turbodiesel più potente ■ veloce è anche la più silenziosa e innovativa. Il sei cilindri ad iniezione diretta common rail offre valori di coppia e consumi (7,2 l/100 km) da primato. Il tutto abbinato alle straordinarie doti di guida, comfort e sicurezza delle Serie 5. BMW 530d berlina e touring. Il nuovo riferimento per la classe superiore, diesel e non solo.

La gamma 5 diesel

530d berlina (touring)	2926 cc	6 cilindri/24 valvole	135/184 kW/CV	0-100 km/h in 8,0 (8,3) s.	225 (222) km/h	7,2 (7,4) l/100 km, ciclo UE complessivo
525tds berlina (touring)	2497 cc	6 cilindri/12 valvole	105/143 kW/CV	0-100 km/h in 10,4 (10,7) s.	211 (210) km/h	8,1 (8,3) l/100 km, ciclo UE complessivo

Dal 31 ottobre nel nostro showroom

Concessionaria BMW Ligurauto

Via Repubblica, 34 - Tel. 0183 710856 - IMPERIA



Piacere di guidare

GIOCO DEL
LOTTO

Ottobre: vinti al lotto oltre 500 miliardi

Anche mercoledì scorso, come ad ogni estrazione, il lotto ha distribuito vincite per alcune decine di miliardi: per l'esattezza, 49.916.899.543 lire. In occasione del concorso precedente, sabato 24 ottobre, i miliardi distribuiti ai giocatori ■■ stati più di 87. ■■ sette giorni, insomma, le due estrazioni hanno fruttato agli appassionati del lotto oltre 137 miliardi di lire. Ottobre è destinato dunque a chiudersi con un saldo-vincite superiore ai 500 miliardi. Non male, se si considera che in questo mese ■■ si sono registrati gli exploit legati all'estrazione dei ritardatari più illustri, come ■■ invece accaduto in settembre (ricordiamo che l'uscita del 53 sulla ruota di Palermo, dove era atteso da 127 concorsi, aveva prodotto in un sol colpo vincite complessive per 420 miliardi, portando le vincite mensili a 886.518.097.487 lire). In questa pagina diamo conto, due volte alla settimana, della suddivisione regionale delle vincite. Ebbene, dopo l'estrazione dell'altro ieri ■■ in attesa di quella di domani, possiamo dire che in ottobre in Piemonte sono già state vinte 35.309.490.926 lire. Si tratta di cifre "normali" per il lotto. Milioni di persone possono dire di aver festeggiato almeno una volta, e di aver vinto cifre spesso consistenti. Nel lotto infatti non ci sono montepremi da spartire; ogni giocatore sa in anticipo quanto potrà fruttargli la scommessa con i novanta numeri. Sa che diecimila lire giocate sull'ambo possono fruttare due milioni e mezzo, ma sa anche che la stessa somma, se puntata sulla quaterna, può far vincere 800 milioni. Succede? Sì, succede. Ed ■■ una delle ragioni per cui il lotto è da sempre il gioco più amato dagli italiani.

PIEMONTE

VINTI
4.013.054.460

IMPERIA

VINTI
161.811.976

IN ITALIA

VINTI
49.916.899.543

Sarzana, la fortezza della cultura

La cittadella di Sarzana, meglio nota come Fortezza Firmafede, è considerata uno degli esempi più belli di architettura militare fiorentina del '400 ed è, fra le realizzazioni medicee fuori Firenze, una delle costruzioni meglio conservate. Il suo restauro sarà completato nel prossimo triennio grazie ai fondi del Lotto: 281 milioni per il '98, 3.372 per il '99 ■■ 3.091 per il 2000. «Si tratta del completamento di una serie di lavori iniziati già nell'84 - spiega l'arch. Rossetti - nell'ambito generale del recupero dei castelli della Lunigiana». Costruita tra il 1487 e il 1488 ■■ disegno di Francesco Di Giovanni, nel primo '800 la Fortezza venne utilizzata ■■ carcere circondariale. Qui ■■ oggi sede la Biblioteca Civica e l'Archivio Storico Comunale. L'intervento realizzato dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici della Liguria consentirà il recupero dei corpi di fabbrica sul secondo cortile della Cittadella e la stesura della pavimentazione in cotto sui terrazzi di copertura; si potrà così realizzare ■■ percorso aperto al pubblico. I ■■ nuovi spazi ospiteranno manifestazioni ed esposizioni come la recente mostra dell'antiquariato tenutasi in agosto nella parte già restaurata del complesso.



Estrazioni del 28 ottobre						Numeri in ritardo/Estrazioni			
Bari	60	13	68	45	41	56/72	52/68	6/60	2/47
Cagliari	89	66	54	24	83	28/118	31/74	64/71	53/67
Firenze	37	15	64	75	88	63/61	32/60	33/57	83/54
Genova	22	33	78	3	87	39/103	51/97	26/66	12/60
Milano	84	83	82	52	20	25/82	69/51	8/51	7/45
Napoli	73	72	30	81	69	31/59	61/54	21/53	1/52
Palermo	80	20	14	24	82	42/88	31/61	50/51	25/47
Roma	64	86	14	87	61	44/92	65/70	51/68	60/51
Torino	14	76	74	46	64	13/90	5/87	63/68	26/68
Venezia	2	10	19	44	51	21/88	63/68	5/61	78/56

QUANTO SI VINCE	
Terno	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000
Quaterna	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80.000.000 lire
Cinquina	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (2%) destinate allo Stato e arrotondate alle 10 lire come da regolamento

Dove seguire le estrazioni

TUTTE LE SERIE SU RAI 2

"Il Lotto alle otto"

20,00 RAI 2
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

E SE VOLETE RINCASSARE

Vincite fino a lire 4.500.000
Pagamento immediato presso la Ricevitoria dove si è giocato.
Vincite da lire 4.500.000 a lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirare l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.
Vincite oltre lire 10.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro ■■ corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Tre giocatori hanno lasciato il club, anche il capitano Valentino in forse

Gennari alla guida del Savona

Sostituisce Ferraro, arriva anche una punta

SAVONA. E' Gianni Gennari il nuovo allenatore del Savona. Subentra a Flavio Ferraro, esonerato dalla società, che lascia la squadra imbattuta in seconda posizione, alla vigilia del match decisivo per il sorpasso della capolista Entella.

Ieri a tardo pomeriggio i giocatori (quelli rimasti) si sono messi in tenuta da gioco e sono scesi in campo per l'allenamento, il primo dopo il derby di Vado. L'intenzione è di disputare l'importante match con l'Entella e poi il giorno dopo, alla riapertura delle liste, verificare il fatto. Hanno preso la drastica decisione di partire subito al terzo scorcio di stagione. Peraltro poco impegnato in questo scorcio di stagione. Più complessa la posizione. Gianni Valentino che, negli spogliatoi, a porte chiuse, ha avuto un lunghissimo colloquio con i giocatori. Monti e il general manager Graziano: l'esito per adesso è di andare via al 100 per cento. I dirigenti biancoblu si augurano che la notte porti consiglio e di essere in campo domani alla ripresa degli allenamenti anche il capitano.

Tre che partono, un quarto in dubbio ed un arrivo, il centravanti Raffaele Di Napoli, la famosa punta che Ferraro aveva chiesto all'inizio della preparazione: è il 56° giocatore che gravita nell'orbita della "biancoblu", e non sarà l'ultimo. La presenza in campo del



Il general manager Aldo Graziano discute con alcuni giocatori del Savona

Il mister Gianni Gennari, che vanta nove anni di aiuto a Scoglio (Bologna, Genoa, Udinese) e in carriera ha allenato l'Akragas Siracusa, il Nizza e la Ragusa, ha subito allenato la tensione che si è accumulata in questi quattro giorni veramente incandescenti. I ragazzi hanno scapitato, il mister molti giocatori li come Troise e Valentino (sempre che resti...) e con il supporto del attuale secondo, Nucci, e i vari diesse saprà esordire nel difficile confronto con la capolista Entella. C'è voglia di fare e recuperare i giorni saltati all'e-

namiento, molti in campo parlano fra loro. Ferraro lera inevitabile quando ci si allena per tre (o più) assieme e hanno anche fatto un patto d'acciaio con l'obiettivo di dichiarato battere l'Entella.

Poi, a bocce ferme, ripartiranno le trattative tra chi vuole rimanere e chi vuole lasciare Savona. Il club biancoblu troverà la necessaria unità? La squadra come reagirà dopo un (tutto sommato) positivo cancellato dal burrascoso: quattro giorni trascorsi allo stadio Bagacalupo?

E' vero che ci sono tanti co-

senzi per mister Ferraro, e lo allenatore ha potuto rendersene conto. Chi andrà in campo con l'Entella lo farà per i tifosi e per bene. Savona: non ci si può permettere di lasciare i tre punti ad una concorrente diretta che porterebbe il proprio vantaggio a cinque punti (quasi incolmabili nel prosieguo del torneo): ci vorrà tutta la concentrazione e la cattiveria giusta per fermare i chiavari, ci sono alternative.

Questa partita in altro momento poteva anche concedere il possibile pareggio, oggi con quello che il successo c'è alternativa alla vittoria.

Intanto si apprende che Tascio e Schito sono passati alla Novese, che Canoe allenerà il Barletta e che De Sisto sta giocando nel Casarano in C2. Savona è un punto di passaggio per questo tipo di giocatori, poi quando la società sarà costruita su basi di ampia partecipazione dell'intera città, allora si potrà parlare di C2.

E' anche evidente che le partenze di due pedine fondamentali per l'economia della squadra come Tascio e Schito dovranno trovare degni sostituti. Mister Gennari dovrà inventarsi una formazione che non conosce, ma ci sarà pronto il centravanti Di Napoli e qualche operazione sul mercato di novembre dovrebbe scattare.

Nanni De Marco

Oggi in porto, ieri successo nell'amichevole a Vado

Festa del Genoa a Savona a bordo della «Flamenco»



GENOVA. Mentre la squadra si prepara al delicato confronto di domenica il Cosenza, la società rossoblu ha organizzato per oggi una mezza giornata di festa che si svolgerà sulla nave «Flamenco», ormeggiata nel porto di Savona. L'iniziativa, denominata «Genoa's Festival», ha lo scopo di approfondire la conoscenza del nuovo sponsor della squadra rossoblu, appunto la «Festival Crociere», e dei cosiddetti «Genoa partners», cioè quel gruppo di sponsor minori che sosterranno il Grifone nel corso di questa stagione sportiva.

La flotta della Festival è composta attualmente da tre navi, l'Azur, la Bolero e la Flamenco, una quarta, battezzata Mistral, sarà pronta per il giugno del '99. Si tratta di una compagnia giovane, ma in forte espansione. In soli tre anni ha quasi quadruplicato il numero dei suoi passeggeri, passando dai 27.000 del '94 agli 80.000 del '97. Oggi ha 14 uffici che coprono tutto il territorio europeo, oltre ad affiliati statunitensi, la «First European Cruises». I giocatori sono stati esentati da questo appuntamento «mondano», dal mo-

SAMPDORIA

Mannini out per un mese

Brutta tegola sulla Sampdoria: ieri pomeriggio, durante l'allenamento a Bogliasco, si è infortunato Moreno Mannini. Il capitano biancherchio si è procurato un stiramento ad un polpaccio che potrebbe tenerlo lontano dai campi per almeno un mese. A questo punto domenica al «Delle Alpi» contro la Juventus il tecnico Spalletti pare orientato a confermare la linea difensiva impiegata mercoledì in Coppa il Bologna, cioè da destra a sinistra Sakic, Grandoni e Lassissi. Lo squadrone Franceschetti, in mezzo al campo, dovrebbe essere rilevato da Pecchia, che agirà in posizione più arretrata rispetto all'esordio con l'Empoli. In rifinitura, quindi, spazio per Sgrò, che avrà il compito di supportare la coppia d'attacco Ortega-Palmieri. Vergassola e Balleri hanno ripreso e dovrebbero essere disponibili per Torino. Sempre out Hugo. Si è visto Montella: il morale è alto, le convalescenze procedono bene.

(dam. bas.)

mento che nel primo pomeriggio dovranno allenarsi al «Pio XII» di Pegli. Forse il solo Gigi Cagni riuscirà a fare una veloce apparizione sulla «Flamenco».

Ieri pomeriggio il Genoa ha giocato in amichevole a Vado Ligure vincendo per 4-1. Padroni di casa in vantaggio con Schipani, pareggio di Francione allo scadere del tempo. Nell'ultimo quarto d'ora rigore trasformato Bettella, poi chiudono le marcature Nappi e Torrente.

Se è un Genoa che lascia perlo meno perplessi, Cagni motiva la brutta prestazione dei suoi contro il Vado con l'imbal-

latura dei giocatori dovuta al carico di lavoro del giovedì mattina: «Vi dovrete abituare perché quando giocavo io era peggio. Logico che spero e credo, che domenica non sia così».

Di fatto il Genoa, che nel primo tempo ha schierato quella che dovrebbe essere la formazione titolare, domenica, fino alla mezz'ora della ripresa pareggiava 1-1.

Cagni è preoccupato della difesa troppo slegata ed in difficoltà: «Le mie paure è che domenica prossima si entri in campo con il timore di una vittoria a tutti i costi».

(dam. bas.)

Tra gli «Amatori» c'è un autentico boom Stasera prende il via l'«interprovinciale»

Prende il via stasera (ore 20,30) il campionato interprovinciale di bocce che, oltre la A ed i quattro gironi di B, presenta il nutrito esercito degli Amatori. Patto significativo questo della crescita di sport che, sganciandosi da tanti tabù, cattura ogni anno sempre nuovi adepti. La «copertina» spetta alla massima divisione con undici squadre al via (una, a turno, osserverà il riposo) e con favori del pronostico per il Cin-Cin Borghetto (che si presenta ai nastri con due gabs che si scontrano proprio nella serata inaugurale) e Carla Imperia. In pole-position anche il Dlf Savona che però, proprio per il riposo a rotazione, inizierà il campionato il prossimo venerdì. Questo il quadro completo: Carla-Eddie Falson; Hailo Loano-Giardi-Borghetto; Cin Cin I-Cin Cin II; Lorenzo Vado-Cavalluccio Pietra; Agoma-Le Rane. Nei quattro gironi della B la lotta per il primato è abbastanza incerta con diversi gabs che possono lottare per il vertice.

Ecco il quadro della prima giornata. B1: Eddie Felson-Carla I; Giardini-Hailo II; Cin Cin II-Brunella Borgia; Cavalluccio II-Garden I; Ceriale; Bar De Nei-Lady II; La Posta-Moneta I. B2: Moneta II-Hailo I; Lady I-Carla II; Garden II-Cin Cin I; Postevocchio I-Ariston; Caffè Duomo-Bordighera-Circolo Ricreativo; Como Loano-Odissea Calizzano. Riposa: Sanremo Albenga. B3: Zinolese II-Splendor Noli; Black Bull Spolono-Pontevocchio II Pietra; Sciarborasca II-Merlo II Cogoletto; Sport Savona-II Asl I; Sport Finale II-Agoma Genova; Dlf-Quiliano. B4: S.Genesio-Zinolese I; Cavalluccio I Pietra-Sport Pietra; Merlo I Cogoletto-Sciarborasca; Asl II-Polisportiva; Roma I-Finale-Sport Finale; Libertas-S. Isidoro.

Prima campionato diversi rappresentanti savonesi si sono messi in evidenza in importanti tornei come Gagnarelli-Novello che a Bergamo, nei giorni scorsi, si sono aggiudicati un importante torneo. Ma la grande del presidente Luigi Quella degli Amatori che si presentano al via due gironi. Ecco il calendario della prima serata: Pontevocchio II-Circolo Ricreativo; Black Bull-Como I; Zinolese I-Giardini I; Sport Finale II-Cin Cin I; Sanremo Albenga I-Don Bosco II; Eddie Felson-Odissea Calizzano. Ri-

posa: S. Isidoro, Girone 2: S. Genesio-Pontevocchio I; Como II-Arci Merlo; Giardini II-Zinolese II; Cin Cin II-Sport Finale I; Don Bosco I-Sanremo II; Sport Pietra-Splendor Noli. Riposa: S. Isidoro II. Come di consueto, per le categorie, dopo la regular-season ci saranno le finali. Il presidente Luca: «Sono numerosi i centri candidati, da Finale a Loano, per dimenicare Spotorno. Anche perché la finale sarà contornata da una esibizione dei grandi campioni della stecca che richiamano tanti appassionati».

Ed intanto ha preso il via anche il campionato Uisp. Questi i risultati della prima serata (ieri si è giocata, con incontri terminati nella notte, la seconda): Artisi-Giardini 2-2; Boselli-Artisi 1-3; Cella A-Cella B 2-2; 24 Aprile A-24 Aprile B 3-1; Sciarborasca-Mercato Savona 3-1; Bar Sport-Polisportiva 2-2. Ha riposato il Varazze. Il campionato, al termine del girone di andata, prevede l'assegnazione, un apposito torneo, del titolo d'inverno. (g. o.)

TRIONFA

Tra le società ottimo secondo posto del Team Grosso Sport di Arma di Taggia, tutti i risultati

Riva Ligure, a Drovandi il Poker d'autunno Trionfa a Loano dopo l'ultima tappa vinta dal genovese Valenza

LOANO. Il Poker d'autunno ha rispettato il pronostico e ha premiato Stefano Drovandi. Il portacolori Velo Club Riva Ligure ha così posto il sigillo su delle competizioni. Poi più interessanti, proposte dal G.S. Loabikkers e caratterizzate dalla copresenza di almeno 100 corridori in ogni appuntamento.

Nell'ultima delle quattro tappe in programma, un circuito di 2,6 km. completamente pianeggiante ricavato sul lungomare di Loano, Drovandi si è limitato a controllare la gara, rischiare nulla, forte di una posizione di classifica che gli consentiva notevoli margini di sicurezza.

Il ciclista rivese ha così badato a non lasciare troppo spazio ai diretti inseguitori, e in particolare a Federico Della Latta, secondo in classifica generale, e, quando è partita l'azione decisiva, condotta da Loretto Valenza (Quinto Mare) e supportata da Roberto Parodi (Bici Sport Nervi) e da

Riflettori puntati in Terza sul big-match tra Valleggia e Piana Crixia. Martedì torna la Coppa Liguria

Seconda: duello al vertice Albisola-S.Biagio

Nel girone B test importanti per i capolista Mallare e Speranza

Quinta giornata nei due gironi di Seconda Categoria che, a scrutare la classifica, iniziano a delineare i loro valori. Nel raggruppamento A si è formato un terzetto al comando (Pontevocchio, S.Biagio ed Albisola) che domenica è destinato a frantumarsi, almeno sulla carta.

Il turno infatti presenta lo scontro diretto Albisola (10)-Giovane S.Biagio (10) del quale è difficile formulare, in anticipo, un verdetto. Le due squadre infatti sono in un ottimo periodo di forma come dimostrano anche i numeri: entrambe, essendoci sconfitte, hanno totalizzato vittorie ed un pareggio. Gli imperisani hanno segnato due (più 8 contro 6) e vantano anche una miglior difesa dei ceramisti. Ovvio che della situazione può avvantaggiarsi il Pontevocchio (10) impegnato sul campo della Spolomense (2) che è ancora a digiuno di vittorie e, in un certo senso, sembra proseguire quella crisi iniziata nello scorso campionato di Prima Categoria. Anche Andora (7)-Costrainera (2)

Recchia (Altarese) stop sino a fine anno

Queste le decisioni del giudice sportivo in merito alle gare di domenica scorsa. In Eccellenza due turni di stop per Stati (Angelo Baiardo) mentre per un turno dovranno osservare il riposo forzato Marini (Finale Ligure), Nucera (Grassano), Ciavolino (Sarzane), Priano (Vado). In Promozione un turno di squalifica è toccato a Viviani (Rivarolo), Damonte (Varazze), Priano (Romano (Zinola). Dalla Prima Categoria arrivano invece le decisioni più pesanti con Recchia dell'Altarese sospeso fino al 31 dicembre. Nella motivazione si legge che il giocatore valbormidese si è rigiavato l'arbitro e lo spintonava. Qualcosa di simile a quanto è costato in Inghilterra un-

go stop a Di Canio. Per una giornata staranno fermi Siviero (Alasio), Zunino (Altarese), Casagna (Laigueglia), Mastrochico (Riviera Fiori Pietrabruna). In Seconda Categoria sono state comminate due giornate di squalifica a Giocada (Bardinetto) ed una ciascuno a Bernasconi (Dego), Bona (Pallare), Cionti (Rocchete), Giovinazzo (S.Nazario), Molengo (Veloce). In Terza categoria ben tre giornate sono toccate a Botto (Letimbro) e due a Ravali (Sabazia). Un turno invece a Cobelli (Cossier), Bearzi (Murialdo), Perrone (Riva Ligure). Per i campionati di Seconda e Terza categoria non sono previsti anticipi in questo fine settimana. (g. o.)

marita considerazione soprattutto in previsione di una vittoria (le sarebbe la terza stagionale) dei padroni di casa. Il turno si completa con: Borghetto Varazze (7)-Leca (3); Dolcedo (6)-S.Stefano (6); Pontelungo (5)-Calice (3); S.Filippo Neri (5)-Pontedassio (5).

Nel girone B altri importanti

test per Mallare e Speranza che comandano a punteggio pieno la classifica. La copertina è per il Mallare che vanta anche un maggior numero di reti (ben 18) e che, a giudicare da queste prime uscite, sembra davvero la squadra da battere. La trasferta di Millesimo (3) non è di quelle impossibili e potrà dare una ul-

teriore testimonianza della forza di questa squadra. Lo Speranza invece è a casa del Cengio (1) che non ha ancora trovato la soluzione a tanti problemi. In un passo falso delle capoliste spera il Dego (9) che attende la S.Cecilia (6) nella partita più interessante del torneo. Il turno si completa con: Calizzano (0)-

Veloce (4); Luceto (6)-Bardinetto (7); Pallare (8)-Cameranese (2); Rocchete (4); S.Nazario (6).

In Terza Categoria i riflettori sono puntati su Cossier (6), a punteggio pieno. Il test con il Sabazia (3) è di quelli importanti e potrà dare ulteriori informazioni sullo stato di salute della capolista. Ma lo scontro più interessante della giornata sembra essere Valleggia (4)-Piana Crixia (4) che ha il sapore di un primo spareggio stagionale. Le altre: Nuova Intemelia (3)-Ceriale (3); Letimbro (0)-Murialdo (1); Riva Ligure (3)-Badalucchesse (3); Aurora (1)-Priamar (3). Martedì prossimo torna in scena, con il terzo turno, la Coppa Liguria. Queste le sfide di andata che interessano le savonesi: Girone I Campo-Vallercross-Borghetto Varazze (Camporosso, 20,30); Girone 2: Nuovare Altarese (Carcare, 20,30); Girone 3: Sassello-Virtus Sestri (14,30). Le partite di ritorno si giocheranno a metà novembre.

Giuseppe Olivero

PALLONE ELASTICO

Da oggi a domenica davanti alla piscina comunale

Un triangolare a Imperia con i colori di tre nazioni

IMPERIA. Pallone elastico internazionale da oggi a domenica nello spazio antistante la piscina comunale. E' in programma la prima edizione del triangolare «Alpi Marittime» con la partecipazione della Nazionale italiana, la selezione spagnola e la squadra francese del Mauthausen-Haumont. Le tre formazioni si affronteranno in tre discipline: Llargues, Gioco internazionale e pallone elastico leggero. Oggi è inizio alle 14 si gioca la specialità del mondiale dove la Spagna è regina avendo vinto il mondiale svolto a settembre in Francia, sabato sarà la volta del torneo internazionale dove l'Italia ha conquistato sempre in Francia la seconda poltrona, mentre domenica a partire dalle 9,30 nella palestra Ruffini triangolare di pallone elastico.

Oggi e domani, le gare saranno seguite da un'esibizione di pallone elastico con altri giocatori serie A. La Nazionale italiana, allenata da Sergio Corino, sarà composta da Sciorrella, Vogliano, Aicardi, Paponi e dai brecciani Zanotti, Cinelli e Palini. Al termine dei tre mini tornei sarà stilata una classifica per l'aggiudicazione del trofeo che si in palio dalla Provincia di Imperia.

Questa iniziativa, a tutti gli effetti, sarà un esperimento interessante in vista dell'organizzazione dei prossimi campionati europei che si terranno in Italia nel 1999. Le città candidate ad ospitare la manifestazione che vedrà impegnate Olanda, Spagna, Belgio, Italia e Francia, sono Imperia e Brescia. Intanto Flavio Dotta è stato sottoposto a risonanza magnetica presso il Cto di Torino, nel reparto di radiologia del professor Paletti. Gli è stato riscontrato il parziale scollamento della capsula articolare scapolio-omerale destra.

(g. a.)

TIRINO CON L'ARCO

Gismondi vince a Milano

I giovani talenti degli Arcieri Imperiesi Agnesi si sono messi in anche a Milano, dove hanno partecipato con esito lusinghiero a una gara indovinata sui 18 metri, valevole per la Coppa Italia «De Paolo»: si tratta di un trofeo itinerante, al quale ci si partecipa collezionando punteggi in gare di diverse specialità. Gli imperiesi, che lo scorso anno erano piazzati dodicesimi, hanno iniziato nel modo migliore la stagione agonistica, l'ottimo Valerio Gismondi vincitore nella categoria Juniores, a un solo punto dal suo primato personale, e Manassero eccellente seconda ancora tra gli Juniores, e mancanti di punti dalla campionessa italiana in carica. Daria Ricci si è invece classificata. Tra gli Allievi, bella prestazione di Gabriele Chiusano, secondo alle spalle del nazionale Ascanzi, mentre Flavio Benvenuto ha realizzato il suo primato personale. Bene, infine, anche i Giovanissimi con l'argento a squadre, conquistato da Grumondo, Dimasi e Rimbaudo, e Alberto Zinghini ha centrato l'oro nell'arco nudo.

(l. a.)

Mauro Pietronave (Van Dun Osmi), si è limitato a verificare che nel gruppetto non ci fossero candidati al successo assoluto e a

in termini accettabili distacco.

L'ordine d'arrivo ha così premiato l'intramontabile Valenza,

Luca Amorotti

**Parli con gli USA,
il Canada e l'Europa
come in Italia.**

**Con Valore 50
solo 395 lire al minuto***

Con Omnitel le chiamate internazionali sono davvero convenienti: per esempio, con l'abbonamento Valore 50 chiamare USA, Canada, e Paesi Europei costa solo 395 lire al minuto*: New York come Milano! Verificalo tu stesso... **In Italia, in tutto il mondo: Omnitel.**

Per ogni informazione ulteriore chiama il Numero Verde 167 - 190 190 oppure visita il sito www.omnitel.it

Piano Telefonico	Europa, USA, Canada
Costo in lire delle per minuto di conversazione (+ IVA)	
Abbonamento Valore 50	395*
Abbonamento Valore 25	595*
Valore Ricaricabile	595*
Abbonamento Personal 195	795*
Omnitel Ricaricabile	795*

* Per gli **Abbonamenti**: per ogni telefonata effettuata vengono addebitate alla risposta 200 lire (+ IVA). Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le **Ricaricabili** costo indicativo delle chiamate per minuto di conversazione. Il sistema di conteggio applicato a scatti. Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate alla risposta 200 lire (IVA inclusa), comprensive dei primi 3 secondi di conversazione. Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato a scatti di 200 lire (IVA inclusa) con durata di 16.8 secondi per Valore Ricaricabile 12.6 secondi per Omnitel Ricaricabile.

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

E oggi con Omnitel possibile effettuare chiamate internazionali via Internet.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.1998 (calcolata applicando il Modello Nazionale): della popolazione, del territorio.

La polizia postale scopre dieci ragazze impegnate alla cornetta e denuncia tre persone

Non psicologhe, ma telefoniste hard

Quel «166» era una truffa

La pubblicità prometteva sostegno psicologico: «Chiama subito: 166...». L'unico sostegno che a quel numero telefonico era dato di fornire era tutt'altra natura: il surrogato di un rapporto sessuale, tutto gemiti e fantasie. Al prezzo tutt'altro che modesto di 2450 lire al minuto più Iva. Insomma: per sentirsi sussurrare «paio» volte «amore mio...», ascoltare sospiri e qualche frase da film hard per tutto il tempo, c'era chi arrivava a spendere anche 100 mila lire alla volta.

Da qualche giorno quella linea di sostegno psicologico non esiste più. I telefoni sono staccati e le amanti «virtuali» di migliaia di clienti che chiamavano da tutta Italia rimaste a lavoro. La sede della Telec (la società che gestiva il servizio) è stata chiusa, la porta di quell'alloggio in centro città è stata sigillata dagli investigatori. La polizia postale è dello scoppio perché illegale. I numeri che cominciano con la cifra «166» sono utenze di servizi, che possono offrire informazioni su argomenti particolari, dalla borsa ai consigli su come allevare un cane. Ma non sesso telefonico come, invece, possono fornire i servizi telefonici internazionali quelli che, per intercedere, iniziano con il prefisso «00...». Sospeso il servizio, tre persone sono finite nei guai. Il primo della lista è il titolare Telec, accusato di falso

SQUATTER Cinque dal magistrato

Sono comparsi nell'ufficio del pm Ferrando solo 5 dei 9 indagati per il reato di devastazione contestato per la sassaiola contro le vetrine del nuovo palazzo di giustizia (danni per 700 milioni). Era il 4 aprile, corteo dei centri sociali per il suicidio in dell'anarchico Edoardo Massari. I torinesi Giorgio Rossetto, Stefano Milanese, Luigi Roggero, triestino Carlo Visentini e il valdostano Simone Peletto Rubagotti si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. I fiorentini Ivano Pampaloni e Andrea Sorrentino hanno fatto sapere tramite i loro legali non voler rispondere alle domande del pm. Il milanese Augusto Tosto e il parigino Francesco Gandolfi verranno riconvocati in seguito. Degli indagati, alcuni con più di 40 anni, alcuni hanno precedenti per danneggiamenti. Milanese era stato condannato e poi assolto in appello per fatto parte Prima linea.

ideologico in atto pubblico. Con lui sono state segnalate alla magistratura un'operatrice del servizio e una giovane psicologa che rischia di non poter più esercitare la professione. La prima è accusata di sostituzione di persona, qualcuno componeva quel numero, pubblicizzato su settimanali e quotidiani, e voleva davvero un aiuto perché in gravi difficoltà, veniva dirottato su di lei. Che psicologa è mai stata. Quarantenne anni, casalinga, smocciolava al suo interlocutore una litania di ovvietà e frasi circostanziate. Oppure tentava piccole analisi che, secondo gli investigatori sarebbero suggerite dalla psicologa vera. Che deve ri-

spondere di falso ideologico. Nei documenti necessari all'apertura del servizio era indicato il nome come quello del medico che avrebbe dovuto dialogare con i clienti, ascoltarli, consigliarli. Ma lei la porta di quell'alloggio l'avrebbe mai varcata. L'apripista, invece, ogni giorno, una decina di donne, disposte ad intrattenere chi telefonava con surti hard e frasi piccanti. Tutta roba letta sui giornalini pornografici che la polizia ha trovato nel locale. Il loro compenso? Dalle 200 alle 400 lire per ogni minuto di conversazione effettiva. «Qualcuna», spiega il vice dirigente della polizia delle comunicazioni, Fabiola Silvestri - riusciva a gua-



Un'immagine simbolica del fenomeno dei telefoni erotici. La società smascherata dalla polizia postale utilizzava un'utenza di dedizione esclusivamente a servizi Saluto il conto 2450 mila lire al minuto più Iva

dagnare anche due o tre milioni al mese...

Il resto della vicenda è abbastanza scontato. Le varie Deborah, Samantha, Tamara e Melina che alternavano alla cornetta, descrivendosi come ragazze pin up, con fisico mozzafiato e una sensualità sfrenata, altro erano che signore e ragazze un po' grasse (all'italiana di vuole così, dice che abbiamo la più sensuale...), che avevano imparato bene cosa fare. Mimavano al telefono un rapporto sessuale e intanto si laccavano le unghie, compilavano cruciverba, sfogliavano Confidenze. «E' lavoro, che volete farci...» hanno detto ai poliziotti che, per mesi, hanno tenu-

sotto controllo quel 166. Hanno telefonato a quel numero registrato centinaia di chiamate. I clienti, invece, quasi tutti uomini dai 20 ai 40 anni in su. Gente che chiamava anche due o tre volte la settimana. S'innamorava delle telefoniste, chiedeva sempre di parlare con la stessa donna. A di loro (quella che si presentava con il nome di Jessica) è andata bene davvero. Di lei si è innamorato un bancario di Verona. Si sono visti a Torino. Lei 29 anni, lui 45: si sono piaciuti. Jessica ha lasciato il lavoro un mese fa e si è trasferita a Veneto. Si sposano qualche settimana.

Lodovico Poletto

La donna di Rivoli ha dato un indirizzo fasullo per poter ritirare indisturbata il denaro della liquidazione

L'ultimo trucco di Stefania prima di scomparire

Stefania Degol, 44 anni scomparsa da Rivoli

A marzo si licenzia dall'Informalavoro di Torino, a luglio abbandona l'appartamento di Rivoli dove vive sola e interrompe i rapporti con i famigliari, oggi cercando d'incassare la liquidazione.

Ci sono un indirizzo falso e un assegno di 32 milioni sospeso tra una banca e un recapito fantasma dietro la scomparsa di Stefania Degol, che a 44 anni ha forse deciso di tagliare i ponti con il passato.

Il motivo resta ancora sconosciuto. Carabinieri e magistratura proseguono le indagini mentre si chiedono alcune circostanze.

La donna vive in Leumann 18, ma sul modulo per la richiesta della liquidazione, a fine marzo, indica un altro recapito, sempre a Rivoli: via Pasteur 21. E' qui che l'altro ieri il postino cerca di consegnare raccomandata assicurata della Banca di Roma. Contiene un assegno non trasferibile di 32 milioni, il saldo di oltre vent'anni di lavoro. Ma tra i vari campanelli di via Pasteur non compare Stefania Degol. Destinataria sconosciuta: la raccomandata viene rispedita a Torino, alla



Ma i 32 milioni sono ancora «parcheggiati» alla Banca di Roma. Forse è stata spinta a lasciare il lavoro per prenderli i soldi.

meglio la banca a Torino.

Avrà deciso tutto sola? O c'è qualcuno che lo ha fatto per lei? Trenta milioni non sono molti, ma per qualcuno possono bastare. Dice una ex collega: «Magari c'è un uomo che l'ha convinta a licenziarsi senza dire nulla alle sorelle, solo per impadronirsi dei soldi della liquidazione». E' Ortensia Degol, sorella della scomparsa, spingersi a tanto, aggiunge: «Io non più cosa pensare, ma a volte temo che Stefania sia prigioniera delle minacce o delle vane promesse di qualcuno».

Ipotesi, fantasie, preoccupazioni. Difficile non averne in una storia che, se da un lato appare come una fuga volontaria, dall'altra è piena di punti oscuri. Stefania Degol, laureata in pedagogia, lavora fino a due anni fa al Comune di Rivoli, poi ottiene la mobilità per Torino.

Precisa ed abitudinaria, non sembra avere altre passioni oltre al lavoro e all'affetto per la madre scomparsa dieci anni fa.

La sua vita si srotola tra l'ufficio, la casa e il cimitero di Rivoli, dove si reca ogni giorno per pregare sulla tomba della madre. Per il resto il vuoto assoluto. Niente amici, niente svaghi, niente viaggi. Nell'ultimo anno appare lu-

ce. «Adesso felice, ho un fidanzato, andremo in vacanza insieme», racconta ai colleghi dell'Informalavoro. Ma nessuno ha mai visto quell'uomo.

A marzo licenziamento, a fine luglio la sparizione. Il 12 ottobre la denuncia dei parenti ai carabinieri di Rivoli. Eppure alcune persone sono certe d'averla vista tra settembre e ottobre. Il vicino di casa, Giovanni Fera, la incrocia sulle scale, una fioraia ambulante le vende tre rose in corso Brunelleschi a Torino, un'ex collega di Rivoli la nota in piazza Massaua. «Era lei, ne sono sicura», ricorda Domenica Palumbo. Anche se molto diversa da come vestiva solitamente. Più elegante e con le scarpe con il tacco alto, una novità assoluta per lei che indossava sempre abiti molto semplici.

E' una nuova Stefania Degol quella che ha mentito sul suo indirizzo per incassare i 32 milioni della liquidazione, lontano da Rivoli? Una bugia per il desiderio di cambiare vita? O davvero a così, nessuno ha il diritto di ostacolare il cammino. «Per chi le vuole bene», dice però la sorella - c'è la paura che lei sia potuta accadere qualcosa di pericoloso.

Longo

Vallettopoli, archiviata. Inchiesta su Chionna

BIELLA. A Genova è stata archiviata l'inchiesta per abuso d'ufficio contro il pm Alessandro Chionna e due suoi collaboratori. E' stato l'ultimo atto per «Vallettopoli», l'inchiesta partita dalla procura di Biella che nel '96 coinvolse Gigi Sabani, Valerio Merola, Raffaele Zardo e varie altre comparse. Tutti gli indagati (si andava dallo stupro all'induzione alla prostituzione) sono già usciti senza macchia.

Vento, nel Cuneese orari

CUNEO. Gravi danni ha provocato il vento record che ha sferzato ieri nel primo pomeriggio capoluogo e centri vicini. In poco più di un'ora, dalle 13,30 alle 14,45, forti raffiche di foehn hanno spazzato i fondovalle rialzando in modo abnorme le temperature. Numerosi gli alberi caduti, alcune auto sfondate dai tronchi e dai rami abbattutisi sui parcheggi, corso Marconi e corso Soleri a Cuneo chiusi su disposizione del Comando della polizia municipale, per pericolo di crolli di altre piante (con conseguenti forti rallentamenti nel traffico in ingresso e uscita dalla città). La raffica record alle 14,19: 84 chilometri orari, di ben 17 km superiore al precedente primato, 79 km, il 21 febbraio 1993. Molto alta anche la temperatura: record storico a Cuneo città, con 25,8° alle ore 13,46.

Donne imprenditrici sportello

ASTI. Nove enti locali (Province di Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Comuni di Alba, Bra, Fossano, Pinerolo, Settimo Torinese) tendono la mano alle donne disoccupate che intendono diventare imprenditrici. Il progetto (prevede uno sportello di servizio, tel. 0141-433.203) sarà presentato stamane al seminario fissato per le 9,30 in Provincia. Relatori funzionari Cee e regionali, titolari di società specializzate.

Deputato Lega derubato nel sonno

CERVO. Narcotizzato, derubato del computer, di documenti, persino della Bmw. Amarissimo rientro a casa, l'altra notte, per il parlamentare della Lega Giacomo Chiappori, andato a una riunione di partito a Genova. Lui e la moglie, Franca Livera, sono stati depredati mentre dormivano. Non svegliati con gusto acre in bocca e la mente offuscata: i ladri che nella notte sono entrati nella loro casa a Cervo li hanno addormentati con lo spray.

Vercelli, in ospedale guidati dal computer



VERCELLI. L'ospedale di Vercelli (nella foto) ha inaugurato l'altro giorno. Punto Info: uno sportello computerizzato a cui la gente potrà rivolgersi per avere in tempo reale qualsiasi notizia relativa al funzionamento dei servizi sanitari sul territorio dell'Asl 11: orari di visita, costo dei ticket, tempi di attesa, documenti necessari per la richiesta di un esame di laboratorio, indirizzi, etc. Il manager Luigi Bezzan, fedele all'impegno di umanizzare la sua azienda, sta migliorando la qualità delle relazioni con il pubblico. Punto Info, che impiega due operatori, resterà aperto tutti i giorni, anche in quelli festivi, dalle 17. Accanto a questo sportello per la gente, è stato poi inaugurato Punto Internet, riservato ai medici, che potranno in ogni momento collegarsi con i colleghi di tutto il mondo.

Giuseppe Sangiorgio

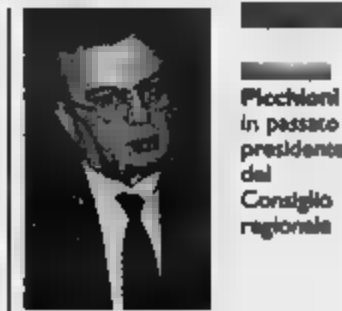
Oggi gli azionisti della Fondazione dovrebbero decidere di mettere in liquidazione «Prosa»

Musica e Libro, Picchioni è in pole position

L'ex presidente del Consiglio regionale al posto di Accornero

«Prosa», la società che gestisce i Saloni del Libro e della Musica, quasi sicuramente sarà posta in liquidazione. La decisione sarà assunta dai suoi azionisti, ovvero da Regione, Provincia e Comune che formano la Fondazione, e da Fin-Piemonte che è parte di Prosa. Fra i problemi da risolvere: la successione a Guido Accornero ed i marchi delle due rassegne. Perché spiega Mercedes Bresso, presidente della Provincia e presidente di turno Fondazione - non è dato che essi proprietà esclusiva di Accornero. Secondo noi appartengono anche alla Fondazione.

La questione che più sta a cuore alla stessa Bresso, al presidente Valentino Castellani, con l'assessore Ugo Perone, e al presidente della Regione, Enzo Ghigo, con l'assessore Giampiero Leo, è, però, quella del manager che dovrà studiare il progetto per il futuro dei Saloni. «Un patrimonio che il Piemonte e Torino» pos-



Picchioni in passato presidente del Consiglio regionale

sono perdere», affermano nei Palazzi del potere locale.

Per raggiungere quest'ultimo obiettivo, stamane, la Fondazione decide di affidare l'incarico di ridisegnare e rilanciare le due rassegne a Rolando Picchioni, ex presidente del Consiglio regionale: «Una persona di indubbia cultura e tanta fantasia», dicono Ghigo e Leo. «Che proprio per la fantasia dimostrata», aggiunge Mercedes Bresso - potrebbe far davvero del bene ai due saloni,

che per la parte gestionale potrebbero essere affidati all'imprenditore bolognese Alfredo Cazzola».

Nella scorsa primavera Comune, Provincia e Regione avevano interpellato Elda Tessore, ex sovrintendente del Regio. Che però non chiese tempo. «Anche perché», dice l'interessata - io pensavo ad una Fondazione che il suo interno comprendesse il governo, come accade alla Biennale di Venezia. Realizzazione che richiede tempi non brevi. Aspetto, quest'ultimo, che si scontra con l'urgenza di programmare (almeno entro i prossimi due mesi) il Salone del Libro 1999.

Di qui la scelta di Rolando Picchioni che dovrebbe essere ufficialmente stamane dalle istituzioni che partecipano alla Fondazione. L'ex presidente del Consiglio di Lascaris, pur usando ancora il condizionale, precisa: «E' vero, ho dato la mia disponibilità, perché il fatto di dedicarmi alle

prospettive dei due Saloni mi pare un tema esaltante. Il compito sarà tuttavia arduo. E se la scelta cadrà sulla mia persona, mi auguro soltanto che le mie forze siano adeguate alla fiducia che la Fondazione mi avrà dimostrato».

Un fatto è certo, stamane, il presidente di turno della Fondazione, Mercedes Bresso, chiederà che sia eliminata la doppia scatola che contiene Fondazione e società di gestione delle due rassegne. Il che, in altre parole significa liquidare Prosa, per poi decidere - probabilmente subito - la formula dell'ente: con un presidente della Fondazione solo, onorario, o con poteri esecutivi. Infine, un'ipotesi suggestiva: quella di affiancare a Libro e alla Musica nuove rassegne sui beni culturali, in modo - conclude Bresso - che Torino possa diventare un polo forte a livello nazionale, ma solo.

LA STAMPA
ABBONARSI
CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia il giornale a casa con le 7,30 (valido solo a Torino città)

E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 56381

comunicando: nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia del giornale il giorno di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 56381 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 14-18; Sab. 9-12,30
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

DAL 22 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE

IPER
MONTEBELLO

*festa
del
Cliente*



S. Leoni - MacGraph - V. era (PV)

SCONTO SCONTO SCONTO
10%
SCONTO SCONTO SCONTO

CON CARTA
VANTAGGI

ULTERIORE SCONTO DEL 10%
a tutti i possessori di
carta Vantaggi e Vantaggi Plus

Agos Itafinco
FINANZIAMENTI
SENZA IMPEGNI
A 6 - 8 - 18 MESI
CON TASSO RATA
1,99% ANNUO

**DOMENICA 25 OTTOBRE E
DOMENICA 8 NOVEMBRE**

APERTO

DALLE ORE 9.00
ALLE ORE 20.00

CENTRO COMM. MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO

Maggioranza concorde: Aurelia-bis alla Rusca e ponte Ipercoop in via Falletti Con gli ausiliari multe triplicate Casaccia: lotta a ogni tipo di sosta abusiva

Bertolazzi

«Corsie dei bus per le auto blu»



Il consigliere comunale di Savona Europa Giancarlo Bertolazzi

SAVONA. Bertolazzi all'attacco sulla viabilità. Il consigliere di maggioranza si è ricordato degli anni trascorsi sulle «baricate» contestando vivacemente l'utilizzo degli ausiliari del traffico e anche l'istituzione di parcheggi riservati. «Le corsie dei bus vengono utilizzate da decine di categorie di autoveicoli compresi i bus privati, le auto blu di assessori e funzionari del Comune, dirigenti Usl e funzionari della Provincia», protesta Giancarlo Bertolazzi. «E' necessario che la polizia municipale effettui controlli per far rispettare il codice della strada anche ai «soliti noti»».

Bertolazzi contesta anche i parcheggi riservati: «Sarebbe illegittimo riservare parcheggi a medici piuttosto che agli idraulici. E' invece che il Comune eviti sugli abusi sui parcheggi riservati che già esistono. I posti riservati agli invalidi, in qualche caso, vengono utilizzati dai parenti che non sono per nulla handicappati. E poi il Comune dovrebbe fare chiarezza sui parcheggi riservati ad enti, corpi dello Stato e istituzioni varie. Il Codice della strada non consente la riserva di posti per queste categorie». Altrettanto impegnativo il capitolo che riguarda gli ausiliari del traffico: «Forse la giunta non si è conto dell'impatto che avrebbe provocato l'utilizzo massiccio degli ausiliari del traffico. Savona ha bisogno di giustizieri. Infine, perché gli ausiliari del traffico fanno tante multe rispetto ai vigili?».

SAVONA. Molte record gli ausiliari. A settembre gli autoveicoli savonesi hanno subito oltre 3 mila 700 contravvenzioni, il triplo rispetto all'anno precedente. La maggior parte delle multe state effettuate nel centro città per lo scio dei contrassegni e dei dent. Intanto è dibattito su Aurelia bis e ponte Ipercoop.

L'effetto ausiliari comincia a farsi sentire in modo massiccio. Le statistiche della polizia municipale, evidenziano che nel mese di settembre sono state elevate 3 mila 789 multe, il triplo rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nel settembre del 1997 le contravvenzioni erano state 1280. Determinante il contributo degli ausiliari del traffico, che in hanno firmato 1 mila 286 multe contro le 11 sigle dall'intero corpo dei vigili. Un dato che ha indotto il co-



Controlli a tappeto sui parchimetri centro hanno contribuito all'incremento delle multe

mandante Sergio Ratto a chiedere alla giunta l'assunzione di altri due ausiliari.

NUOVI CONTROLLI. L'assessore al Traffico Piero Casaccia ha annunciato un ulteriore aumento della pressione sugli automobilisti: «Ora che abbiamo salvaguardato i diritti dei residenti con la concessione dei pass, vi-

gili e ausiliari saranno ancora più severi nel sanzionare ogni forma di sosta abusiva».

I pass per i residenti del centro città deliberati dalla giunta saranno gratuiti. «Visto che si tratta di una sperimentazione», spiega Casaccia - non avrebbe avuto senso pretendere un corrispet-

tivo. Le modalità di rilascio verranno determinate fra pochi giorni con un'ordinanza del sindaco».

Per risolvere il problema della sosta in città il Comune intende sottoscrivere anche convenzioni con l'Autosilo che oggi è poco utilizzato. L'assessore al Traffico Casaccia sottolinea comunque la necessità di migliorare il funzionamento del ponte pedonale.

IPER. I consiglieri di maggioranza hanno condiviso il tracciato dell'Aurelia bis che uscendo alla Rusca arriverà in corso Ricci. Questa ipotesi comporterà obbligatoriamente la costruzione del ponte Ipercoop in via Falletti. Il campo di via Trincee verrà sacrificato ma il Comune ha già predisposto un progetto per trasferire il campo nelle aree dell'Italgas.

Priamar, viabilità, cimitero, Pertini Savona, il sindaco risponde ai lettori



Con la rubrica della Stampa è possibile rivolgere domande al sindaco Carlo Ruggieri

Il sindaco dialoga con i lettori della Stampa. Oggi, per la prima volta, Carlo Ruggieri risponde alle lettere che i cittadini gli hanno inviato. Si parla di viabilità, del cimitero di Zinola, del ricordo di Sandro Pertini. Ma non è tutto. Il sindaco propone anche «L'argomento della settimana», dedicato questa volta

alla fortezza del Priamar, ai progetti dell'amministrazione comunale, ai tempi della ristrutturazione.

Per porre quesiti al primo cittadino bisogna rivolgersi alla «Posta del sindaco», presso La Stampa, piazza Marconi 3/5. E' possibile farlo anche per fax, al numero 810871.

Albissola Marina

Esplodono i colpi di pistola contro i carabinieri

SAVONA. Cinque colpi d'arma da fuoco, forse di pistola, sono stati esplosi l'altra sera contro la vetrina della concessionaria d'auto «Nuova Del Car 2A» corso Matteotti ad Albissola Marina.

Ad accorgersene è stato il titolare, ieri mattina, all'ora di apertura. Ai carabinieri, che stanno ora indagando sull'episodio, ha escluso di aver ricevuto minacce o avvertimenti particolari.

Non è escluso che possa trattarsi di un semplice gesto vandalico, o mirato.

La concessionaria era stata già oggetto, alcuni mesi fa, di un tentativo di rapina. Sconosciuti avevano gettato una moto nel giardino.

Quella sera anche altri esercizi del settore, a Savona, erano stati presi di mira. «Non siamo particolarmente preoccupati, ma certo la cosa non ci ha fatto piacere», ha detto ancora il titolare. La vetrina verrà sostituita oggi stesso. La concessionaria è regolarmente assicurata.

Giusto all'attacco

Caso doping in Comune

SAVONA. «Gli allenatori chiedevano anabolizzanti ai medici. E' il presidente della III Commissione consiliare del Comune Renato Giusto a rinfocciare le polemiche sul doping. Il consigliere comunale che è anche vicepresidente dell'Ordine dei medici, ha indetto una riunione per discutere il problema doping in Comune, accogliendo la richiesta del consigliere di Circoscrizione Franco Costantino. «La sollecitazione di Costantino mi ha indotto a convocare una riunione per parlare con attenzione dell'uso di sostanze proibite nelle palestre savonesi», afferma il dottor Giusto. «Non è un mistero per nessuno che purtroppo in passato a Savona si siano verificati numerosi casi di doping. Tanti miei colleghi medici in passato hanno ricevuto richieste da allenatori e istruttori sportivi per ottenere anabolizzanti. Il fenomeno si è ormai attenuato, è meglio non abbassare la guardia».

Vertenza comunali, Abbate (ds): dal centro-destra non accettiamo strumentalizzazioni

Mense scolastiche, blitz dell'assessore

Accorpamenti: vertice in Provincia sulle Superiori

SAVONA. «Blitz» dell'assessore Rambaudi alla mense scolastiche per verificare qualità dei pasti offerti ai ragazzi. E mentre prosegue il piano di ridimensionamento della scuola, si prendono posizione sulla fra sindacato e amministrazione comunale.

BLITZ IN PASTA. Il pomodoro, arrosto, patate al forno e mandorle. Questo il pranzo che l'assessore alla Pubblica Istruzione Lorenza Rambaudi ha potuto gustare in compagnia dei ragazzi delle elementari di Villapiana. Una visita a sorpresa, cui l'assessore ha voluto verificare la qualità del servizio. «Mi è sembrato che il cibo fosse di buona qualità e servito alla giusta temperatura. Quasi tutti i ragazzi hanno pranzato regolarmente. Anche le condizioni igieniche della mensa mi sono sembrate soddisfacenti».

Rambaudi aveva incontrato anche i ragazzi delle medie di Lavagnola che tenevano la chiusura della scuola. Si tratta infatti di una succursale della «Giuria Chiebrera» che accorpata

Attenti alla falsa vigilessa

Ancora un allarme sul fronte delle truffe ai danni di anziani. Jeri è entrata in azione in centro una falsa vigilessa che ha tentato di aggirare alcuni pensionati. Si fa aprire la porta con la scusa di dover effettuare accertamenti per presunti furti. Il Comando dei vigili urbani ha invitato i savonesi, soprattutto i più anziani (la categoria purtroppo più esposta a questo rischio) a diffidare: non c'è vigilessa che ha avuto un incarico del genere. Ergo, la donna sui trent'anni, capelli rossi, che indossava un impermeabile grigio, una gonna e una giacca blu e una cintura bianca (una simile alla divisa della polizia municipale), è una falsa vigilessa. Meglio, una truffatrice. La raccomandazione, a questo punto, è sempre la solita: non aprire la porta a nessuno della cui identità non si è sicuri; nel caso in cui c'è chi si presenta a nome di enti o istituzioni, controllate presso le sedi di appartenenza.

alle «Pertini». Per il momento sono previste solo unificazioni di tipo amministrativo che non provochino la chiusura delle scuole.

SOMME. Ieri in Provincia si è svolta la prima riunione ufficiale degli enti locali che dovranno definire il piano per il ridimensionamento delle scuole. E' stato eletto un comitato ristretto di cui fanno parte il provveditore agli Studi Attilio Massara, l'assessore Provinciale Donatella Ramello, i presidenti delle Comunità montane e i sindaci di Savona, Cairo, Finale e Albenga. Per quanto riguarda il capolu-

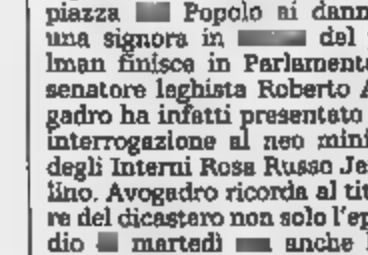
le scuole destinate a perdere l'autonomia. Artistico, Ipsia e Nautico non sono stati ancora definiti gli abbonamenti. Le succursali dell'Albenganese e della Valbormida, daranno vita a poli scolastici locali.

DS E FORTI. Forte presa di posizione dei ds con il consigliere Mirko Abbate sulla vertenza sindacale del Comune: «Il programma elettorale dell'amministrazione Ruggieri prevede una stretta collaborazione con il personale del Comune e i ds certi che la giunta farà il possibile per attuare gli obiettivi prefissati. Ma è altrettanto certo che accettiamo né strumentalizzazioni né tanto meno lezioni dal centro destra. Non ci pare infatti che la precedente amministrazione abbia risolto gli problemi dei dipendenti comunali. Di certo i rapporti non erano idilliaci. Abbiamo la massima fiducia che la vertenza del Comune possa concludersi bene. Il gruppo darà il massimo appoggio alla giunta per recuperare la collaborazione con il personale».

Dopo l'aggressione in centro chieste misure per gli extracomunitari

«Intervenite per la criminalità»

Interpellanza di Avogadro sul «caso Albenga»



Il senatore della Lega Nord Roberto Avogadro sulla violenza ad Albenga

L'aggressione rapina avvenuta martedì sera in piazza «Popolo ai danni di una signora in Parlamento. Il senatore leghista Roberto Avogadro ha infatti presentato una interrogazione al neo ministro degli Interni Rosa Russo Iervolino. Avogadro ricorda al titolare del dicastero non solo l'episodio di martedì, ma anche l'aggressione avvenuta poche settimane fa ai danni di un turista austriaco che, oltre ad essere stato derubato, è stato anche picchiato a sangue. La prognosi è di quaranta giorni.

«Questi episodi non sono che i momenti più eclatanti di continue situazioni di emergenza in cui si trova la città di Albenga, con interi quartieri in mano alla delinquenza extracomunitaria, e con la pratica ormai indisturbata dello spaccio della droga, dello sfruttamento della prostituzione e della micro criminalità», il senatore allassino. E prosegue: «Tutto

questo crea una grave situazione di malessere per i residenti che vedono, fatto, limitata la loro libertà individuale, sia negli spostamenti, sia nella tutela dei loro averi, sia più genericamente nella vivibilità della loro città».

Avogadro chiede il ministro se sia al corrente di questo stato di cose. E aggiunge: «Vorrei conoscere quali iniziative concrete si intendono prendere per arginare questa disastrosa situazione che si è venuta a creare nella città di Albenga. E vorrei anche

conoscere se si intende fare per impedire che il «fenomeno Albenga», da episodio circoscritto, si allarghi anche all'intera provincia, come già di fatto sembra avvenire. E anche se non si ritenga necessario pensare a degli interventi legislativi tali da tutelare maggiormente i residenti italiani e da scoraggiare la delinquenza extracomunitaria, con riferimento in particolare alla possibilità di espulsione immediata».

La convivenza tra i cittadini di Albenga e gli immigrati è ogni giorno più tesa. Non tanto con le migliaia di nordafricani che hanno trovato lavoro in Pianura quanto con una minoranza che si ritrova in centro e periferia l'attività di spaccio e di piccola malavita. Nonostante le ammissioni e le prese di posizione di maggioranza della politica e della vita pubblica la situazione ad Albenga non sembra migliorare. La gente ha paura di uscire, forse sbagliando, ma ha paura.

CAIRO
N. 10 (3V)
019-51.20.48
Fax 019-51.20.77

UNICA

VALPADANA
4040 - RS - HP 40 - 3 porte - ore 200
130 - RS - HP 33 - 3 porte - ore 150
200 SN - HP 26 - 3 porte - ore 150

ISER
TX 2140 - HP 40 - 3 porte - ore 200
TX 1300 - HP 20 - 2 porte - ore 100

CARRARO
CARRARO TIGRONE 500 RS - HP 55 - 3 porte
POS 30 RITMA SN - HP 40
GRILL 026 V - HP 26 - 3 porte - ore 300

TRASPORTER
AGRICOLI

FERRANTE 7100 - HP 45 - R.T. - 3 porte
DIALCAR 5100 - HP 45 - 4 porte - R.T.
MARINELLO - HP 30 - R.T. - ore 1000
VALENTINI ALFA 26 - HP 26 - cabriolet
DIALCAR D20 - HP 20 - cabriolet
GRILL 18 R - HP 20 - cabriolet - R.T.

INDUSTRIALI - «Collaudati»

DAILY TURBO - R.T. - 3 porte - ore 200
DUCATO 13 - cab. doppio - ore 150
DIALCAR 75 IN - 4 porte - ore 150
BRUSCONI ELEPHANT 35 - 4 porte
MULETTO DIESEL STL - 4 porte
LADA NIVA - 4 porte - ore 150

PIAGGIO
1994 - 1994 - 1994
APE POKER - 1994 - 1994
APE POKER - 1994 - 1994
APE POKER - 1994 - 1994

MOTOAGRICOLE

GOLDONI
TRANSCAR 40 SN - HP 40 - ore 150
TRANSCAR 40 SN - HP 40 - ore 150
TRANSCAR 40 SN - HP 40 - ore 150
TRANSCAR 40 SN - HP 40 - ore 150

INDUSTRIALI

HIDROMAC 4WD - HP 130 - ore 177
VENIERI 774 - HP 100 - ore 115
FIAT FLA - 1994
FIAT FLA - 1994

TRATTORICI

LAMBORGHINI
674 DT - HP 70 Turbo - cab. org. ore 1400
704 DT - HP 70 - cab. org. ore 1400
MUL DT - HP 60 - cab. org. ore 1400
332 DT - HP 33 - cab. org. ore 1400

SAME
PANTHER 95 DT - 95 CV - ore 1500
SATURNO 80 DT - 80 CV - ore 1500
CENTURION 75 DT - 75 CV - ore 1500
EXPLODER 70 DT - 70 CV - ore 1500
CORSARO 70 DT - 70 CV - ore 1500
CENTAURO 70 DT - 70 CV - ore 1500
CENTAURO 70 DT - 70 CV - ore 1500
LEONE 70 DT - 70 CV - ore 1500
CENTAURO 60 DT - 60 CV - ore 1500
NINTAURO 60 DT - 60 CV - ore 1500
NINTAURO 60 DT - 60 CV - ore 1500
NINTAURO 60 DT - 60 CV - ore 1500
CENTAURO 55 DT - 55 CV - ore 1500
CENTAURO 55 DT - 55 CV - ore 1500
CENTAURO 55 DT - 55 CV - ore 1500
CENTAURO 55 DT - 55 CV - ore 1500

GOLDONI
UNIVERSAL 340 - HP 40 - ore 150
UNIVERSAL 340 - HP 40 - ore 150
UNIVERSAL 340 - HP 40 - ore 150
UNIVERSAL 340 - HP 40 - ore 150

FERRARI
95 RS - HP 33 - 15 ore - da immatricolare
M200 SN - HP 18 - ore 150

BERTOLINI
320 SN - HP 26 - ore 150
T 310 SN - HP 21 - ore 150

PASQUALI
945 RS - HP 33 - ore 150
970 - RS - HP 33 - ore 150
913 - RS - HP 33 - ore 150
920 - SN - HP 21 - ore 150

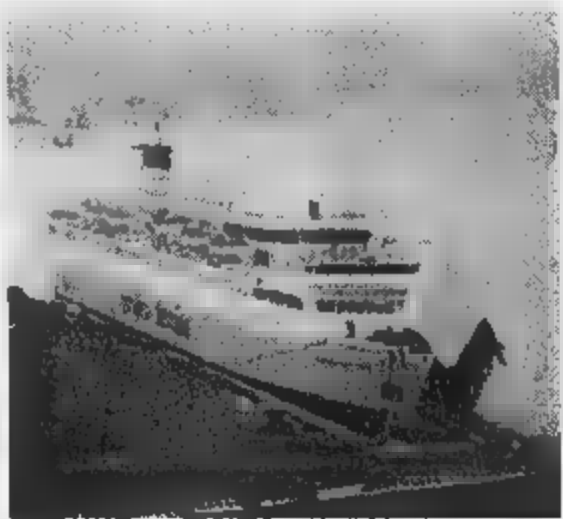
Per la crisi dei traffici commerciali a Savona istituito un gruppo di esperti

A Vado nasce il polo passeggeri

Linea di traghetti veloci anche per la Sardegna

VADO L. Corsica Ferries ha ordinato due traghetti nuovi per avviare i collegamenti con la Sardegna. Per la Forship un investimento che si intende ai 300 miliardi e che dovrebbe consentire entro il Duemila l'avvio di una linea regolare con Porto Torres. E proprio ieri il Comitato portuale ha approvato i lavori per realizzare il polo traghetti nella Calata Nord di Vado Ligure.

Due navi gialle verranno costruite per lo sbarco in Sardegna. Il manager della Forship Pascal Lohr ha ordinato ai cantieri Orlando di Livorno l'allestimento di due traghetti veloci, in grado di viaggiare 28 nodi all'ora, che ogni probabilità impiegherà per avviare un collegamento nuovo, stavolta fra Vado e la Sardegna. «Non è un mistero che le strategie aziendali prevedevano anche l'avvio di una linea alla Sardegna», spiegano alla Corsica Ferries. L'investimento che abbiamo deciso è cospicuo. Da qui alla fine del 2000, quando i nuovi traghetti valuteremo la situazione del mercato. Al momento riteniamo che con ogni probabilità le navi verranno impiegate per la Sardegna. Per lo scalo di Savona-Vado si tratta della definitiva consacrazione del polo passeggeri, con evidenti vantaggi anche dal punto di vista turistico e commerciale.



Il Corsica Ferries ha prenotato due nuovi traghetti per collegare Vado Ligure con la Sardegna

Forse a il Comitato portuale ieri mattina ha deliberato i lavori per le banchine della Calata Nord. In questa zona verrà ricavato un polo passeggeri dove potranno attraccare contemporaneamente tre navi: tre traghetti tradizionali e due navi veloci. I lavori dovranno essere completati entro due anni, ha spiegato il presidente dell'Authority Giuseppe Scutto, proprio quando il previsto l'avvio dei nuovi collegamenti alla Sardegna. L'investimento previsto ammonta a 300 miliardi. Una spesa ampiamente giustificata dal notevole incremento del traffico passeggeri a Vado Ligure. In un anno

sono stati 580 gli accosti del Corsica Ferries per un ammontare complessivo di 300 mila passeggeri, circa il 10 per cento in più rispetto alle previsioni della Forship. Nel Comitato portuale si è parlato anche del momento difficile che sta attraversando il porto, almeno per quanto riguarda alcuni traffici pregiati come i prodotti forestali e l'aceto. Il presidente Scutto ha costituito un gruppo di lavoro di cui faranno parte Authority, terminalisti, autotrasportatori, Compagnia Rebagliati. Un tavolo per discutere tariffe, canoni e concessioni degli spazi in banchina. (s. b.)

UNA LETTERA

Crisi di traffici e lavoro Terminalisti nel mirino

NON vorrei che dopo gli interventi di noti personaggi dell'area portuale a far le spese della crisi siano i 137 lavoratori della Srl «Rebagliati». Dico questo perché il noto che, al primo ostacolo, i contraccolpi ricadono sulla società cui il stesso appartiene dalla costituzione. Stavolta dico no, dopo il ricorso in questi anni a contratti di solidarietà e cassa integrazione.

In linea con le dichiarazioni del console della Culp Bocca e dopo le precisazioni dell'Authority, sottolineo che ai privati vengono concesse aree e infrastrutture, ma poi spetta loro portare traffico sulla base dei piani d'impresa presentati al Comitato portuale. Aggiungo che nelle due società prima citate e di fatto le uniche che si sono adattate a tutte le esigenze richieste dal mercato portuale c'è tuttora una disparità salariale tra portuali della Culp e Srl e ciò non rende trasparente l'effettivo basso costo del lavoro, tenendo presente sacrifi-

ci, investimenti, professionalità, flessibilità e organizzazione, risultati irraggiungibili se non l'ausilio dell'autogestione e della cooperazione. A questo punto si stallo non per la perdita per l'economia portuale, occorre verificare il decreto fermo al Senato lo consentirà, le concessioni rilasciate dall'A.P. L'impegno a raggiungere obiettivi mirati all'incremento dei traffici e promesse da capogiro (900 nuovi posti di lavoro). Nulla o poco di tutto questo si verificando, anzi il contrario. A cominciare dai traffici persi del tutto e non strumentalmente trasferiti a Vado. I terminalisti sono liberi di operare, come vogliono nelle loro aree, ma è altrettanto vero che si possono affrettare controlli sui piani d'impresa presentati per ottenere le concessioni al fine di evidenziare alla città i veri responsabili della situazione.

Fulvio Carbone
segretario Fil-Cisl

Politica, «manovre» per le elezioni

Sdi, voce grossa sulle candidature

SAVONA. I socialisti alzano la voce per la presidenza della Provincia. Il segretario sdi Paolo Caviglia contesta le autocandidature e reclama il diritto della coalizione di scegliere l'«alfiere» per le prossime amministrative.

«Da tempo assisto ad autocandidature per le prossime elezioni amministrative», afferma Caviglia. «Sarebbe quasi una prassi normale se le indicazioni non fossero accompagnate da giudizi genericamente negativi sulle altre amministrazioni. Come avviene ad accaduto le promozioni diventano bocciature e le insufficienze si trasformano in lodevoli voti. I socialisti non partecipano a queste manovre», chiedono invece il confronto fra i partiti sui programmi. Da questo dipenderà la nascita delle alleanze e poi la scelta delle candidature. Tutti i partiti possono concorrere all'individuazione della persona più idonea a garantire la realizzazione del programma. La persona prescelta dovrà godere della fiducia di tutti gli alleati.

Intanto il consigliere del Cdu Francesco Lirosi si è iscritto all'Udr ma la segreteria regionale. Il circolo dei Federalisti cristiani ha aderito all'Italia dei valori di Di Pietro. Fra i componenti Guglielmo Giusti, Mario Tassinari, Giovanni Gigliotti, Antonio Minini, Giovanni Simoncelli, Mario Giannini, Maurizio Astigiano, Ondina Chiarione. (a. b.)

NOTIZIE FLASH

CORSO VIGLIENZI

Vandoli appiccano il fuoco a una cabina della Telecom

Principio d'incendio, ieri mattina intorno alle 5, una cabina della Telecom corso Viglienzi. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco. Sono intervenuti anche i carabinieri. Secondo i primi accertamenti si tratterebbe di un atto doloso, forse la classica bravata teppistica. (f. p.)

SENZA PATENTE

Inseguito dalla Volante

Un giovane di Alessandria, da poco diciottenne, si è formato all'alta dei poliziotti ieri in Ricci. E' stato bloccato dopo un inseguimento, al quale ha preso parte anche un'auto della polizia postale. Il giovane, che assieme a un coetaneo, il risultato proprietario dell'auto, una Renault 5 Gti. Non è però conseguito la patente, né assicurato il mezzo. E' stato denunciato, l'auto sequestrata. (f. p.)

MUORE CERCATORE DI FUNGHI

Luigi Giusto, 70 anni, residente a Cogoleto, il morto ieri mattina mentre si trovava nei boschi. Mioglia in cerca di funghi insieme al genero. Il pensionato è stato probabilmente colto da un infarto. Inutili i tentativi di soccorso del personale dell'automedicale. (l. b.)

TRAFFICO

Chiusa per 20 giorni la strada «del Forti»

Rimarrà chiusa al traffico per oltre venti giorni la strada che collega via N.S. del Monte con Cadibona. L'«off limits» è stato reso necessario da lavori di scavi. (f. p.)

PRETURA

Diffamò un vigile urbano E' condannato a multa

Il pretore Arnaud ha condannato a multa di 10 milioni Giovanni O., un vigile urbano, figlio della vicina, le querele da anni combatte una guerra di confini e diritti di passaggio e pascolo in località Cantagalletto. (f. p.)

SEMI-ITALIA

Comitato raccoglie fondi per i lavori a Villa Zanelli

Nasce a Savona un nuovo comitato. Si chiama Gress (Gruppo di rilancio economico e sociale savonese) che cerca adesioni e presenta un programma basato su economia, turismo, servizi sociali e ambiente. Tra le proposte più attive una raccolta di fondi per ristrutturare Villa Zanelli e restituirla alla cura dei disabili. (p. p.)

Albisola Superiore

Aurelia-bis contestato

ALBISSOLA S. Il tracciato dell'Aurelia-bis continua a far discutere. E non solo a Savona, dove in questi giorni è in pieno svolgimento il dibattito sullo sbocco del tratto proveniente da Albissola Marina.

Si discute anche ad Albisola Superiore. Il capogruppo consiliare di Forza Italia, Berardo Vetrini, contesta il tracciato che dovrebbe attraversare la Statale del Sassetto nei pressi di via Contrada. «Chiediamo lo spostamento a monte di 700 metri perché danneggia gravemente le località Contrada e Carabbi e prevede anche la demolizione di alcuni caseggiati. Atteso un ordine del giorno in Consiglio.

Anche il coordinatore provinciale F.I. Pietro Oliva: «Il caso di Albisola conferma la necessità di un'attenta rivisitazione del progetto dell'Aurelia-bis. Ci sono carenze operative e progettuali della Provincia che si sta occupando di questa infrastruttura fondamentale solo ora con una tardiva operazione pre-elettorale». (p. p.)

Oggi a Varazze

Un Consiglio in spiaggia

VARAZZE. Consiglio comunale all'insegna del turismo oggi alle spiagge. Una decina le pratiche iscritte all'ordine del giorno ma due gli argomenti di rilievo.

Il primo riguarda il progetto per il ripascimento dell'arenile varazzino che si basa su un accordo di programma che leghebbe la Provincia e i Comuni di Varazze e Quiliano. Con un investimento di 800 milioni e un contributo regionale di 350 milioni Varazze potrebbe impiegare il materiale sabbioso derivante dai lavori di sistemazione del rio Quazzola. Quiliano per il ripascimento delle spiagge.

E' attesa poi una relazione del sindaco Giovanni Basso sull'edizione '98 della manifestazione «Varazze Città delle donne», organizzata dal Consorzio Supera e cui il Comune collabora con un contributo a verrà iniziato l'iter di discussione sugli impegni economici che il Comune intende prendere in vista delle manifestazioni estive per il 1999. (p. p.)

Stanziano oltre un miliardo, le ditte dovranno presentare i progetti entro 7 giorni

La nuova questura ora è una realtà

Gara d'appalto per i lavori nell'ex Distretto militare

SAVONA. La nuova Questura di Savona finalmente diventata una realtà. Lo ha reso noto ieri il questore Rodolfo Venezia: «è stata bandita la gara d'appalto.

Dunque, volge al lieto fine la tanto discussa questione, che aveva persino visto i poliziotti autotassarsi a affidare provvisoriamente le loro speranze a un sistema del Superenalotto: in caso di vincita, avevano detto, ci avrebbero pensato loro a finanziare l'opera. Un modo colorito, molto attuale, per denunciare «ritardi» e disinteresse del ministero.

Ma ieri il questore è stato latore di buone notizie. Il provvidore regionale alle opere pubbliche, l'ingegnere Tullio Russo, ha ufficialmente bandito la gara d'appalto per i lavori di ristrutturazione dell'ex distretto militare. L'immobile dell'Ospre Letimbro deputato ad ospitare i nuovi uffici.

Che succederà ora? Le ditte interessate, e rispondenti ai requisiti richiesti, dovranno proporsi entro il 5 novembre. Poi ci



Il questore Rodolfo Venezia

vorrà una ventina di giorni, per dare modo al provvidore Russo di selezionare le imprese. Quindi, si aprirà la fase del progetto esecutivo: ad approvazione avvenuta, partiranno i lavori. Ancora il questore: «Noi confidiamo che il via possa esserci entro fine di dicembre, primi di gennaio». L'opera dovrebbe essere completata in circa cinque mesi.

SERIAL KILLER

La difesa Garaventa

L'avvocato Umberto Garaventa, presidente dell'Ordine degli avvocati di Genova, è stato nominato dal pm difensore d'ufficio di Donato Bilancia, il serial killer della Liguria. La decisione dopo l'abbandono di Nino Marazzita che, proprio le ultime ore ha accettato di assistere Gigliola Guerinoni nella richiesta di revisione del processo per l'omicidio di Cesare Brin, il farmacista di Caimi Montenotte (Savona), ucciso nella notte tra il 12 e il 13 agosto dell'87. L'ex gallerista di Caimi Montenotte, condannato a 26 anni di reclusione con sentenza passata in giudicato, ha chiesto nei giorni scorsi al penalista romano di assistere. «L'ho incontrata proprio oggi», conferma all'Ansa Nino Marazzita - anche per poco tempo nel femminile. «Rebbia» ha accettato l'incarico. Sulla possibilità di ottenere la revisione del processo Marazzita si è dichiarato ottimista. (m. au.)



Perché il Sert

Eravamo presenti giorni fa al Consiglio comunale di Savona, interessati, in quanto residenti in zona via Manzoni e i figli a scuola in tale area, alla faccenda Sert. Abbiamo visto stiti increduli alla «prestazione» di Patrizia Turchi. Ora, questa signora rappresenta Rifondazione Comunista, che dovrebbe salvaguardare il bene della gente comune, del popolo.

Ci può spiegare quindi, i motivi del suo accanimento verso il quartiere di via Manzoni? Forse che noi non siamo cittadini? Gli altri, i nostri figli non hanno gli stessi diritti di quelli delle altre scuole? Perché non bene via Zanini, dove non scuole, forse perché è vicino a sua?

Cara signora, si prende la briga di spiegare i motivi con ragioni oggettive, si prende le responsabilità, ciò che potrebbe accadere (oltre tutto quello già accaduto) dei tossici in centro, oppure ammetta che le sue sono ragioni del tutto personali,

ma si dà il caso che in democrazia le ragioni del singolo non hanno la meglio su quelle del buon senso, dell'opportunità e anche della volontà di centinaia di cittadini, dichiarate in modo ben chiaro.

Cristina Conti
in rappresentanza di tanti altri Savona

Problemi di viabilità nella zona di Garesio

Non è possibile continuare ad avere un collegamento pericoloso e poco funzionale con il Piemonte come le 582 «sostiene Alberto Delfino delegato di Collegio 3 F.I.» per questo abbiamo organizzato un incontro interprovinciale a Garesio giovedì 29 cui parteciperanno amministratori ed il dottor Sappa presidente dell'Autostrada Albenga, Garesio, Ceva, per affrontare le problematiche legate a un intervento in tempi medi.

Occorre intervenire per il versante ligure alcune realizzazioni minime irrinunciabili per la zona di Erli e Zuccarello ampliamenti e viadotti e per il versante piemontese

LETTERE AL GIORNALE

Il tunnel del S. Bernardo per una spesa complessiva prevista attorno ai 200 miliardi, ma con la riduzione del tempo di percorrenza a meno del 50 per cento ed un notevole incremento in termini di sicurezza e grandi vantaggi per l'intero comprensorio ingauno.

A palazzo S. Chiara il tribunale c'è più

Nel palazzo Santa Chiara la cui facciata è stata recente ristrutturata, sul cancello di fronte all'ingresso principale lato duomo, campeggia tuttora una grande targa smaltata in cui legge: Corte d'assise, Tribunale, ecc.

Ho preso per dire, vigili urbani, graduati e non invitandoli a ricordare all'ufficio competente che il palazzo di giustizia è da tempo situato in via XX Settembre. Per il momento è risultato.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona. Per fax: 019/810.9711



NUMERI UTILI

118 Savona Soccorso
(tutta la provincia)
Notturno (dalle ore 20 alle ore 8), prefestivo e festivo (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: n. v. 167.556.988 (da Varazze e Spottorno).
Distretto Ligure: tel. num. var. (da Noli e Borghetto).
Distretto Albenga: tel. num. v. (da Andora).
Distretto di Caimi Montenotte e Verbania: tel. n. v. 167.556.988.
SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Modena, via Montenotte 103, tel. 019/810.9711.
Riccardi, via Pieve 38, tel. 019-850.802.
Valenti, via Quilano 11 (Zinola), tel. 019-810.9711.
Il servizio notturno viene garantito 19,30 alle 8,30 dalle farmacie.

SAVONA

DELTA FERRER, 153, tel. 019-810.9711.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Bonavia, Veneto 3, tel. 840.808.
Dagli Ingauni, via Dalmazio 13, tel. 52.216.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, tel. 019-461.818.
ALBISSOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, tel. 019-461.818.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
Comunale, via Aurelia 149, tel. 531.048.
LIQUORE
Riccardi, corso Europa, tel. 601.709.
LOANO
Giovanni, via Garibaldi 161, tel. 52.216.
Sarotti, piazza Italia 45, tel. 585.850.
MONTE URZINO, 10, tel. 019-748.838.
SPOTTORNO
Chirini, piazza Colombo 1, telefono 019-745.342.
LIQUORE
Finelli, piazza della Basilica, tel. 625.036.
LIQUORE
Scarsi, via Gramsci 82, tel. 660.184.
Montanaro, viale Marzotto 9, tel. 019-745.342.



STATO CIVILE

SAVONA
LETTI Giada Sangiorgi.
MORTI Giovan Battista Poggio, 80 a., Valleggia, v. Bellotto. Trasporto 9. Una Moretti, 79 a., Sv., v. Mignone. Trasporto 9.
INVIATI **ALBISSOLA MARINA**
Oggi scade il termine per la richiesta di danni seguito al nubifragio del 30 settembre 1997. Il ministero dell'Interno ha individuato i Comuni di Albenga, Andora, Ugento, Laigueglia e Villanova d'Albenga come zone alluvionate e ha stanziato 5 miliardi. Le domande possono essere presentate dalle aziende agricole all'ispettorato regionale dell'Agricoltura, per i danni al commercio, artigianato e industria devono pervenire invece alla Camera di commercio. Infine per i danni subiti dai privati cittadini sono competenti i Comuni.
NECROLOGIE
RINGRAZIAMENTI
I familiari di
Giuseppe Carofoglio
sentimentalmente ringraziano:
— Savona, 30 ottobre 1998.



DA NON PERDERE

SAVONA
Unità della sinistra: dibattito
Il Circolo dei comunisti savonesi per l'unità della sinistra ha organizzato per questa sera alle ore 21 nei locali della Sme «Generale» di via San Lorenzo un incontro sul tema «c'è ancora spazio per un'idea di rinnovamento e unità della sinistra». Relazione introduttiva: Aldo Pastore. (p. p.)
SAVONA
Diapositive a cura del Cai
Questa sera, inizio alle 21, al Ridotto del Chiabrera proiezione di diapositive per il ciclo «Incontri sulla Natura». Immagini del parco delle Alpi Marittime a cura di Roberto Malacrida del Club Alpino italiano, sezione di Savona. (p. p.)
LA Uil e i temi della sanità
Tavola rotonda sulla sanità, oggi alle 14,30, sala conferenza dell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure. Interverrà il segretario nazionale della Uil Sanità, Carlo Fiodaliso. (a. r.)



Un lettore chiede di intitolare una via o una piazza di Savona al presidente Sandro Pertini

I problemi del traffico e del cimitero

Ecco le prime lettere dei cittadini a Carlo Ruggeri

Sul tavolo da tempo le difficoltà di Alla Rocca e via Romagnoli

Tempo addietro si è parlato di definire un problema di circolazione che riguardava le vie Alla Rocca (già a senso unico in discesa monte-mare) e Romagnoli, che sarebbe dovuta diventare a senso unico mare-monti.

A tutt'oggi, malgrado il parere favorevole di tutti gli interessati ed il costo dell'intervento, nulla è avvenuto. Via Romagnoli è continuamente intasata per il doppio di circolazione e per i parcheggi selvaggi. Perché non risolvere sollecitamente il problema?

Vorrei suggerire, inoltre, al signor sindaco Ruggeri il responsabile dell'Ata fare, ogni tanto, un giro nelle due sopraccitate.

Non scambiatele però per una foresta: si tratta soltanto di erbacce che crescono lungo i marciapiedi e la strada e che non provvede a togliere.

Lettera firmata

Confermo quanto espresso dal lettore: effettivamente gli uffici comunali preposti indicano la possibilità di ridurre la circolazione di via Romagnoli a senso unico con direzione mare-monti.

Questo cambiamento, se da un lato porterebbe anche a qualche negativa conseguenza per la diminuita accessibilità alla zona, consentirebbe, dall'altro lato, di rendere più fluida la circolazione creando un anello continuo con la seguente via Alla Rocca.

Occorre quindi valutare vantaggi e svantaggi di queste due possibilità, considerato come il lettore ricorda che la soluzione della viabilità a senso unico, oltre che portare maggior ordine e forse maggior sicurezza, consentirebbe di individuare ulteriori spazi per il parcheggio dei residenti.

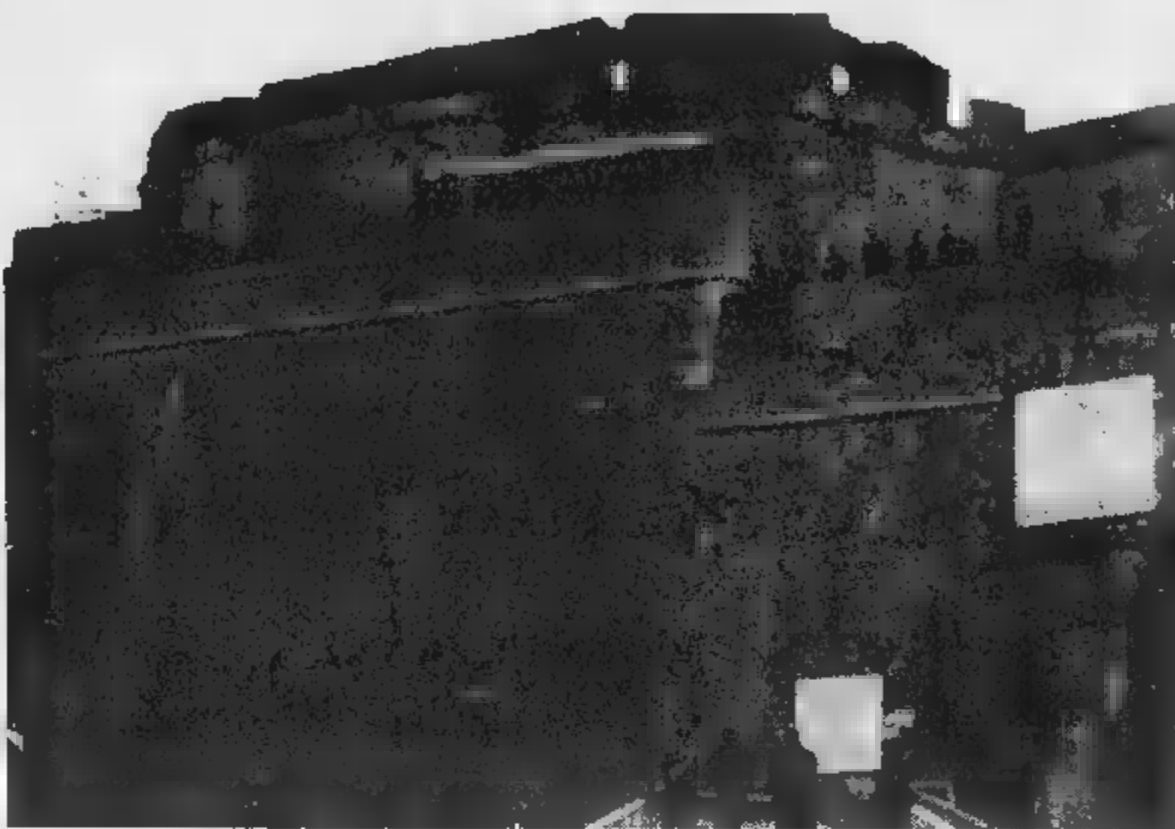
Un altro elemento da tener presente è rappresentato dal fatto che, con il senso unico, verrebbe a creare all'incrocio tra via Vittime di Brescia e via Stalingrado un aumento di traffico portato dal convergere di tutte le auto in discesa sulla via Alla Rocca.

Bisogna dunque considerare la realizzazione del cambiamento viabilità anche alla luce dei riflessi che porterebbe nella zona. A questo proposito bisogna ricordare che l'amministrazione sta provvedendo alla verifica e attuazione per stralci del piano del traffico, il quale prevede, proprio per questa zona, misure che potrebbero

Il sindaco illustra gli interventi per restituire il Priamar alla città

attenuare gli elementi negativi portati dall'introduzione del senso unico proposto dal lettore.

In quanto alle erbacce ai margini della strada (e, purtroppo, non solo di quella) Comune e Azienda per Tutela Ambientale stanno predisponendo un contratto di servizio che indichi con chiarezza responsabilità, metodologie e tempi per interventi di questa natura.

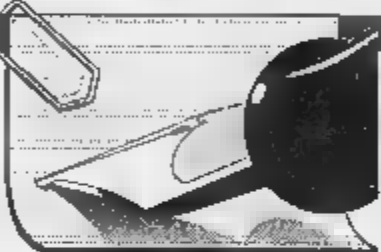


L'ARGOMENTO

L'AMMINISTRAZIONE comunale operando per restituire al più presto ai savonesi - ed ai turisti che vogliono nel prossimo futuro attrarre in città - lo stupendo complesso della Fortezza del Priamar, è solo un'intenzione: per la prossima stagione estiva - chiusi i cantieri ancora in corso - potremmo finalmente vedere ad usare locali e spazi per tanto tempo preclusi ad ogni utilizzo.

Non sarà un'impresa facile, perché oggi la situazione che si presenta è simile a quella di chi vede i muratori lasciare l'ap-

partamento dopo mesi (nel nostro caso anni) di ristrutturazione e si vede costretto, prima di tornare a casa, a dover effettuare interventi di pulizia, risistemazione, ritocchi per poter finalmente apprezzare il lavoro svolto. E il Priamar è un appartamento! Di modo che, fra sistemazione degli spazi all'interno, movimenti terra, ripristino di percorsi, sfalcio dell'erba e altre sistemazioni abbiamo predisposto progetti e perizie che comportano la spesa di 400 milioni. Ma ci è sembrato utile impegnare questa nuova somma per poter resti-



tuire il Priamar adeguatamente sistemato e «ripulito». Altri lavori non prevediamo di farne. Se non che ci sembra obbligatorio: la sistemazione del Piazzale in fregio a Corso Mazzini. Il disordine di questo spazio, l'incursia, il parcheggio spesso irregolare creano una barriera che respinge anche il

DELLA SETTIMANA

più ben intenzionato visitatore. Per realizzare un primo stralcio di intervento che comprenda l'area degli accessi (zona ascensori e rampa), la sistemazione dell'area archeologica e la realizzazione di un percorso pedonale lungo corso Mazzini, abbiamo ottenuto dalla Regione un finanziamento da 900 milioni, che integreremo con uguale somma. Sono dunque ulteriori 2200 milioni che vengono impegnati per il Priamar.

Ma oggi possiamo finalmente avviare il concreto utilizzo. Per la sua gestione pensiamo di coinvolgere i privati perché

LAVORI PUBBLICI

Non dimentichiamo i nostri morti e sistemiamo finalmente Zinola

Approfitto subito di questa nuova rubrica per dialogare con lei un argomento che mi sta tanto a cuore. Cimitero nuovo: c'è un progetto approvato da tempo, c'è il terreno necessario, la mano d'opera tutti i disoccupati che ci sono si farebbe presto a trovarla. I soldi li tiriamo fuori noi e qualora ci si chieda anticipi siamo disposti a darlo.

E allora perché dobbiamo aspettare anni per avere un luogo e togliere mio congiunto da quelli provvisori?

Signor sindaco, pensi un po' anche ai morti e un pochino di meno alle cose voluttuarie, i vivi le saranno riconoscenti.

Assunta Dellachè

Gentilissima signora Dellachè, in questi giorni mi presenterà ai savonesi la particolare e negativa situazione in cui si trova il Cimitero di Zinola. Negli ultimi anni, per le più diverse cause, si sono accumulati ritardi ed ogni genere di inconvenienti nell'esecuzione dei lavori programmati: con la conseguenza di un generale stato di disagio in tutte le aree interessate dai cantieri e con la effettiva difficoltà nel dare risposta alle richieste di tumulazione.

Posso però assicurarle che questa fase di disagio potrà essere superata in tempi relativamente brevi con la realizzazione di un notevole piano di intervento già in corso e suscettibile di immediate successive fasi. In particolare in corso i lavori di esecuzione del V lotto colombari, in grado di ospitare 516 loculi, che destinati a ospitare le salme attualmente giacenti in loculi provvisori. L'intervento dovrà essere completato per la fine del mese di giugno 1999, circa 120 loculi potranno essere disponibili entro la fine del corrente anno.

Il 15 settembre scorso è stata inoltre espletata la gara di appalto per la realizzazione di ulteriori 516 loculi dell'VIII lotto colombari. L'intervento, che comporta una spesa di 1 miliardo e 500 milioni di lire, dovrà avere termine entro il mese di novembre dell'anno prossimo, ma già nella primavera potranno essere resi disponibili oltre 200 loculi.

Sono inoltre in corso le procedure per procedere al restauro delle coperture lato mare della monumentale la quale richiede urgenti interventi; i lavori comportano una spesa pari a 1 miliardo e 500 milioni di lire e verranno appaltati nel marzo 1999.

Come vede, gentilissima signora, l'amministrazione comunale sta compiendo un notevole sforzo per poter dare una adeguata risposta alla richiesta che, come lei, tanti savonesi avanzano, al fine di poter dare adeguata, decorosa e definitiva sistemazione alle spoglie dei propri cari.

Purtroppo, come certamente lei presente, siamo anche coscienti che gli interventi nell'ambito cimiteriale sono limitati alla realizzazione di nuove strutture, ma prevedere - e nel prossimo futuro dovrà essere fatto - lavori di riassetto e sistemazione tali da ripristinare il decoro che deve essere garantito a questo luogo.

Carlo Ruggeri
Sindaco Savona

IL MONUMENTO

Adesso bisogna dedicare al grande Priamar una strada o una piazza con il monumento

Da anni si disserta sul caso sempre aperto, anche se dimenticato da chi di dovere, di dedicare una piazza o una via di una certa importanza al savonese Sandro Pertini, il Presidente della Repubblica giustamente ritenuto il più amato degli italiani. Da tempo diversi amici mi invitano a ritornare sull'inesplicabile motivo di silenzio del Comune, motivo forse di cuore, forse nell'aver fatto poco per la sua città. Credo che nessuna delle due motivazioni possa avere un motivo valido. Non dimentichiamo che Pertini non tentò mai di avvalersi della sua carica per scopi personali.

Si letto anche che la sua modesta tomba a Stella sta franando e il piccolo comune non ha i

fondi per intervenire. Io chiedo di dedicargli una piazza ed ergergli un monumento, oltre a cui il nome di Stella in Stella Pertini. Il luogo potrebbe essere la metà dell'attuale piazza del Popolo e questa metà potrebbe assumere il nome di Pertini Carlo Maria Spirito.

Gentilissimo signor Spirito, la sua lettera conferma quanto sia vivo in tanti savonesi il ricordo del nostro Presidente Sandro Pertini e, se posso dirlo, l'orgoglio della Città di Savona che l'ha visto attivo negli anni difficili. Resistenza e tante volte presente durante gli anni in cui ricopre le più alte cariche dello Stato. Lei propone di dedicargli

una piazza e un monumento. E' una proposta che dovrà essere esaminata e valutata, anche se mi permetto di osservare che, forse, temperamento schivo, sbrigativo di Pertini altri ricordi ne avrebbe.

Certo la Città non si è dimenticata di Sandro Pertini: ne sono testimonianza l'intitolazione di una scuola media cittadina, il Museo Pertini che raccoglie il lascito della sua collezione d'arte. Ma credo di dover dire che il modo più vivo per ricordare il Presi-



«Il temperamento schivo di Pertini imporrebbe forse ricordi diversi. Ma certamente la città non si è dimenticata degli ideali di Sandro».

Il 24 febbraio ogni anno - anniversario della morte di Sandro Pertini - sindaco e gonfalone del Comune, con le autorità cittadine, rendono omaggio alla tomba del Presidente.

Ho incontrato recentemente la signora Carla Pertini, e devo dire che anche lei stessa era preoccupata per la notizia che riguardava lo stato della tomba del Presidente; sulla base delle informazioni che mi ha fornito il sindaco di Stella, ho potuto però accertare che non sussiste uno specifico stato di pericolosità per la tomba. Ovviamente, qualora fosse necessario, la comunità e l'amministrazione di Savona sarà vicina al Comune di Stella e si adopererà per fronteggiare ogni evenienza.

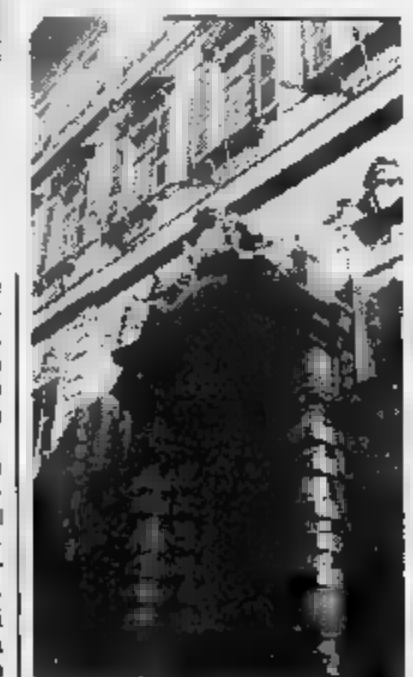
IL CASO

IN DUEMILA PER VENTI

COGOLETO. «Guardate che c'è un equivoco. Non avvocato, sono soltanto laureato in Giurisprudenza. A colpi, in prima battuta, è soprattutto quel «soltanto», detto quasi con una punta di amarezza.

Andrea si è reso disponibile a parlare del suo caso. Ha chiesto l'anonimato (il nome nell'articolo è dunque di fantasia). Non per vergogna, né per pudore, ma per questione di riservatezza. Lui l'avvocato di Savona che, con altri duemila giovani, si è fatto avanti per ottenere uno dei venti posti da cameriere, lavapiatti o banconiere (si) anche cuochi, ma devono avere già buona esperienza) offerti dal ristorante self-service che aprirà prossimamente i battenti in piazza Piccopietra a Genova.

Il direttore dell'esercizio ha dovuto far fronte a una valanga di curriculum. Tutti di ragazzi e



L'ingresso della facoltà di Legge

ragazzi tra i 18 e i 35 anni, tante anche le madri di famiglia, provenienti da tutta la Liguria e il Basso Piemonte, da Santa Margherita a Savona a Ovada. La maggior parte con diploma, la metà di almeno due lingue straniere, corsi di infor-

31 anni, vive a Cogoleto, è dottore in Legge, ha vinto anche un concorso pubblico (bloccato), non lo assumono

«Sto solo cercando un lavoro: cosa c'è di così tanto strano?»

Parla l'«avvocato» che ha risposto all'offerta di un posto da cameriere a Genova

matica, ma soprattutto con anni di precariato e di «non occupazione» sulle spalle.

Una corsa alla paga sindacale, da uno a tre milioni mensili, garantisce il ristorante, che vede in prima anche diversi laureati. Tra questi, appunto, c'è anche Andrea. Ha trentun anni, vive a Cogoleto, è dottore in Legge, ormai quasi 30 anni.

Andrea, come cominciare? «Non capisco perché vi interessate a me. Non ho fatto nulla di strano...».

Si è parlato di un avvocato che offre per un posto da cameriere? «Vede anche lei la notizia?».

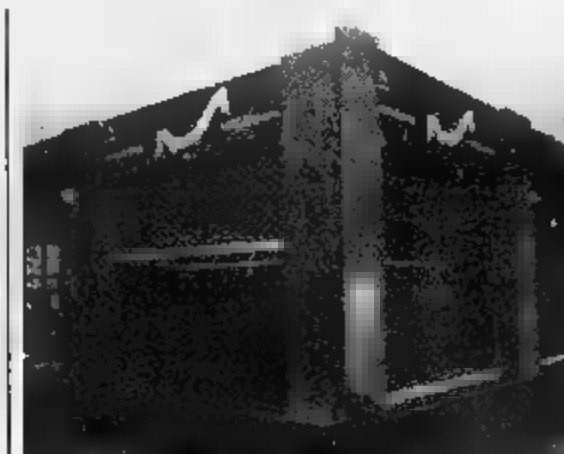
«Sono avvocato, soltanto dottore in Legge. Ho preferito, terminati gli studi, darmi da fare per trovare un impiego. Mi sentivo tagliato per la libera professione. Forse avrà anche sbagliato, ma bisogna sentirle le cose... E' stata

scelta di vita». Va bene, il valore della notizia resta comunque. Lei è laureato...

«Sono un tipo che si adatta, che si dà da fare. Sono figlio di operai che si sono sempre rimbeccati le maniche per arrivare a fine mese. Credo nel valore del lavoro. Che c'è di male se, per guadagnarsi il pane onestamente, un laureato si fa il cameriere? L'ho fatto anche durante gli anni dell'Università».

Sicuri, ma aspirerà pure ad un lavoro più serio ai suoi studi, no?

«Sono oltre due anni che cerco un posto di lavoro «fisso». Provato ovunque, a Genova, a Savona, a Milano. Ho anche vinto un concorso pubblico: persino bene in graduatoria, la sede di assegnazione è quella di Genova. Il fatto è che non è tutto bloccato. In attesa, mi sto facendo, adattandomi a tutto. Sono abituato a



Il ristorante self-service di Genova che offre venti posti di lavoro

rimbeccarmi le maniche. Si va avanti di contratti a termine: alla scadenza uno spera che ti chiedano di fermarti, ma non succede mai».

Ha fatto tutti i tentativi? «Mi sono presentato ad una grande cooperativa. Per l'agen-

zia di selezione andavo bene, per la cooperativa no... Magari non sarò una cima, uno poi arriva a pensare che a questo, ma non mi sento uno «sfigato». Ritengo di avere qualche capacità anche io, qualche numero ce l'ho...».

C'è da scoraggiarsi... «Ogni tanto preleva lo scontro, ma comunque riesco a riprendermi. E a non mollare».

Il direttore del ristorante genovese ha dichiarato che privilegerà chi ha famiglia... «Lo capisco. Io debbo mantenere figli, posso ancora contare sull'aiuto dei miei genitori. Capisco che c'è anche gente che sta peggio di me...».

Ritorniamo al principio: un laureato che si offre per un posto da cameriere.

«In Liguria è la norma. Parla- no tanto della disoccupazione nel Sud Italia, di problema lavoro nel Meridione. Mi chiedo: ma la Liguria? Abbiamo lo stesso tasso di disoccupazione del Sud Italia».

Bè, l'Italia è una... «Lasciamo perdere il quesito politico-sociale. Io sono d'origini meridionali...».

Fabio Pozzo

Albenga, dopo le accuse del sindaco

Nan e Avogadro «contro» Viveri

ALBENGA. Piovono critiche sulle dichiarazioni di Angelo Viveri a sulla manifestazione pubblica che vedrà, fianco a fianco, il sindaco sospeso e il segretario provinciale dei democratici di sinistra Roberto Cia. L'appuntamento è fissato per stasera alle 20,45 al cinema Ambra. Ad e Ds sollecitano cittadini, associazioni, forze politiche e sociali a partecipare al dibattito: «La nostra città si trova da 11 mesi senza sindaco e Giunta, dopo aver liberamente scelto il 30 novembre dello scorso anno. Due le motivazioni addotte a giustificazione dell'iniziativa: «per far tornare Albenga alla normalità democratica» e «per lo sviluppo ed il progresso della città».

L'onorevole Enrico Nan ed il senatore Roberto Avogadro, intanto, hanno contestato quanto detto dal leader di Ad. «Viveri chiama in causa i parlamentari? Quelli che maggioranza che possono fare approvare le leggi o anche quelli di opposizione che molte volte avanzano proposte di legge che vengono lasciate cadere nel dimenticatoio? E quale legge vorrebbe? Una ad hoc per modificare una legge dello stato già esistente che non gli consente di fare il sindaco a seguito della nota condanna? I problemi procedurali non si possono risolvere modificando leggi. Se Viveri è innocente è giusto che torni a governare la città, se è colpevole di gravi reati contro la pubblica amministrazione è giusto che venga definitivamente rimosso. L'unica strada seria è che Viveri chieda di essere giudicato al più presto. Se ciò non avverrà mi attiverò per sostenere una raccolta di firme popolari da mandare alla corte di appello di Genova», ha detto Nan.

Roberto Avogadro pensa che l'errore di Angelo Viveri è che non sa mettersi da parte, innanzitutto per quell'interesse. Albenga che ora tira in ballo. Lui «spara» a 360 gradi, contro tutti e tutti, dimenticando che la causa dei suoi mali è lui stesso. Non penso ci sia accanimento giudiziario. Quanto ai parlamentari savonesi «Viveri» deve generalizzare» invece «far riferimento a quelli della sinistra che ha sponsorizzato in campagna elettorale».

Oggi alle 18,30 in sala Ester Saccardi, si terrà un incontro



Il deputato del Polo Enrico Nan

dibattito sul tema «Scuola e famiglia: quale futuro? al quale parteciperà l'onorevole Roberto Formigoni.

Sarà presieduta dall'onorevole Claudio Scajola, responsabile nazionale organizzazione Forza Italia, ed introdotta dall'onorevole Enrico Nan inaugurerà, alle 17,30, una propria segreteria in via Roma 21 e Pietro Oliva.

(m. br.)

Il sabato la firma ufficiale per il passaggio di proprietà della fabbrica

«Dovete pagarci gli arretrati»

Piaggio, accuse ai commissari straordinari

FINALE LIGURE. I dipendenti della Piaggio di Finale Ligure sono tornati a «marciare» sulla via Aurelia. Casus belli non il futuro, che si delinea abbastanza rosa, dell'azienda ma il passato. I dipendenti rivendicano infatti due mesi di lavoro svaniti, dicono al consiglio di fabbrica. E aggiungono: «I commissari continuano a dire che non ci sono i soldi per pagarci. A nostro avviso non è per nulla». Teri mattina i dipendenti hanno marciato sull'Aurelia fra le 10 e le 11 e quindi si sono recati in Comune.

Il corteo sull'Aurelia non ha originato un vero e proprio blocco ma il traffico ne ha inevitabilmente risentito. «Dopo tante battaglie e dopo aver ottenuto un certo risultato è quasi umiliante dover scendere in strada, rischiando altri avvisi di garanzia solo per farci pagare mesi arretrati di quattro



I dipendenti della Piaggio contestano i commissari della gestione straordinaria

anni», dice un anziano operaio. Ma la situazione per ora si sblocca.

Intanto è pronto a prendere le redini del complesso il nuovo consiglio di amministrazione composto da Buitoni, Ferrari, De Mase, Galasso e Poduè. Il passaggio di proprietà ci sarà domani con la firma ufficiale. L'azienda passa in mano della spa che per il 61% è con-

trollata dalla turca Tushav per il 47 dal gruppo Buitoni. Quota dell'1% per Piero Ferrari che metterà la sua esperienza al servizio dell'industria aeronautica ligure.

E' stato eletto nei giorni scorsi anche presidente della Csa, l'organismo federale che gestisce l'automobilismo italiano. Non tradisce il Cavallino (dove mantiene una quota del 10 per

cento) diversifica gli investimenti. Nella Piaggio avrà il ruolo di responsabile delle innovazioni tecnologiche e del sistema informatico. Dovrà insomma rilanciare l'azienda.

Nei prossimi giorni tutti i dipendenti riceveranno la lettera di licenziamento, contemporaneamente a quella di assunzione. Il 1° novembre a gennaio ci saranno i rientri dalla integrazione che scadrà a fine novembre. A regime i dipendenti dovrebbero essere circa 1050.

Inizieranno anche i corsi di aggiornamento e formazione per operai e tecnici in vista delle nuove produzioni. Si prevede un rilancio sia per il settore dei motori che per quello dei velivoli.

Contemporaneamente comparirà la nuova figura del direttore generale che sarà probabilmente un manager esterno alla Piaggio.

Augusto

Le tessere potranno essere ritirate nella sede della Coges

Loano, sconti nei parcheggi

Il dieci per cento in meno ai residenti

LOANO. Sconto del 10 per cento a tutti i residenti a Loano, per le tessere per i posteggi a pagamento. La decisione è stata presa ieri dalla giunta Censere. Le tessere, da 50 a 100 mila lire, saranno in vendita presso la sede della Coges, in via Roma 9, la cooperativa che gestisce i parchimetri in Roma, Europa, piazza Italia, piazza Aicardi. Le tariffe orarie base restano per tutti di 1000 lire, in bassa stagione, e 1500 lire in estate. I loanesi per avere lo sconto dovranno ritirare le tessere (da 45 a 90 mila lire) presso la sede della Coges dal lunedì al venerdì mattina, dalle 8,30 alle 12,30, sino ad un massimo di 100 mila lire alla settimana. Per averle sarà sufficiente presentarsi con un documento di identità.

(a. r.)

PIETRA L.

Consiglio a porte chiuse

I pietresini non avranno nessun aumento dell'Ici per il prossimo anno, una riduzione ci sarà forse per il 2000. La decisione è stata presa dalla giunta malgrado la richiesta dei Popolari di dare un taglio all'imposta almeno per i residenti. La seduta consigliare dell'altra sera si è iniziata con un argomento discusso a porte chiuse. Dopo le presunte irregolarità all'ufficio acquedotto un dipendente comunale ha chiesto, ed ottenuto, di essere trasferito d'ufficio. «C'è una inchiesta della magistratura che deve fare il suo corso. Chi sbaglia deve pagare non vogliamo lasciarci degli scheletri negli armadi», ha detto il sindaco Giacomo Accame. Pietra Ligure non applicherà il prossimo l'addizionale Irpef e non modificherà l'aliquota Ici che resta, per tutti, al 4,8 per mille. Ha detto Edoardo Ciribì: «L'amministrazione ha un bilancio da gestire. Non sa spendere le ingenti somme che ha a disposizione a volte le investe male. Si poteva già da quest'anno ridurre l'aliquota anche se abbiamo ottenuto la promessa di una revisione per il prossimo anno, sperando che non crescano gli estimi catastali. La proposta del Ppi è stata votata solo dalle minoranze». (a. r.)

Funerali domenica

Stamattina l'autopsia per Fabrizio

TOVO S.G. Questa mattina avrà luogo l'autopsia alla salma di Fabrizio Aicardi, l'idraulico ventisettenne rimasto vittima di un incidente stradale sull'Aurelia, a Vado Ligure, mentre stava accompagnando a casa, da Savona, la sorella ventenne Sabrina, studentessa universitaria. Sabato mattina il feretro verrà trasportato nella chiesa della Madonna delle Neve di Bardino Nuovo, dove la famiglia Aicardi vive in una villetta a due piani.

Il funerale è previsto per le 15 di domenica. Si prevede una grande partecipazione di gente, dal momento che vasta è la parentela della famiglia Aicardi e soprattutto perché il giovane e i suoi genitori sono molto conosciuti e stimati in tutta la vallata. (r. sr.)

«Fegato per due»

Un espianto da manuale al S. Corona

PIETRA L. Il S. Corona è entrato a pieno titolo nel novero degli ospedali che collaborano attivamente per salvare vite attraverso i trapianti di organi. Un fatto recente: un fegato espiantato nell'ospedale pietrese è servito per un cosiddetto «trapianto domino», il quarto effettuato in Italia. L'importante organo è stato trapiantato ad una donna quarantaduenne di Prato, ricoverata all'Istituto tumori di Milano mentre il fegato della donna è inserito nel corpo di un sacerdote sardo, Giovanni Giuova, 62 anni. Spiegano i medici: «Un terzo degli ammalati muore in Italia in lista di attesa. Così siamo costretti a fare «trapianti domino» che si basano sulle capacità ricrescita di questo organo». (r. sr.)

MOVIE FLASH

Un treno viene «fermato»

Momenti di paura ieri mattina, al passaggio a livello di Levante. Un autotreno è rimasto fra le sbarre abbassate per consentire il transito di un convoglio, che, avvisato dalla polizia ferroviaria, ha atteso che i binari fossero liberati. (r. sr.)

Condannato a sei anni per spaccio di droga

G. M., 29 anni, è stato condannato dal tribunale di Savona a sei anni e 50 milioni di multa. L'uomo era accusato di aver detenuto un chilo di hashish e settanta pastiglie di ecstasy. (m. br.)

Tasse comunali invariate per i residenti

Nel 1999 i cittadini di Loano pagheranno le stesse tasse di quest'anno. L'amministrazione comunale di centro-destra ha deciso infatti di non modificare le aliquote dell'Ici e di non applicare l'Irpef. Critiche alle precarie condizioni economiche del Comune erano arrivate dalla Lista civica. (a. r.)

Undici gatti avvelenati nella colonia dei cantieri

Undici gatti avvelenati, da mano ignota, nella colonia di amici, seguita da volontari, che si trova vicino ai cantieri «Rodriguez» di Pietra Ligure. Quattro di questi sono morti. Altri sei erano stati uccisi a giugno. (a. r.)

Assegnati i lavori per via Silvio Amico

L'amministrazione comunale di Loano ha assegnato, da pochi giorni, i lavori per il completamento della strada collegamento fra Toti e via Silvio Amico (zona campo sportivo). La spesa prevista è di 140 milioni. (a. r.)

Novità a Capo Mele

La squadriglia rodinista

ANDORA. A fine anno si chiuderà il distacco straordinario dell'Aeronautica militare di Capo Mele. «Probabilmente, già dal primo di gennaio, la 115° Squadriglia Radar Remota sarà pienamente autonoma», ha annunciato il capitano Luciano Pastorelli, 59 anni, che da circa due mesi ha assunto il comando nella base, dopo i sei anni operato da parte del colonnello Giovanni Carbone ora in pensione. I ritardi sulla piena funzionalità del primo sito italiano nella catena della Nato esclusivamente dovuti al completamento della fase di configurazione operativa. Nel frattempo, dopo la drastica riduzione al personale, avvenuta negli ultimi anni, arriverà (nel 1999) a raggiungere un numero definitivo di avieri in organico (saranno meno di una cinquantina).

Il capitano Luciano Pastorelli, originario di Molini di Triora (Im), è dal 1960 in forza alla base aerea di Capo Mele. «Da vice del colonnello Carbone mi sono trovato al suo posto con responsabilità nuove, alcune molto importanti. Sto naturalmente seguendo la sua linea operativa. Mi trovo bene perché abito qui da molti anni. Il personale che sarà costretto a lasciare l'incarico ha accettato di buon grado la situazione», ha spiegato Pastorelli. Ora, una volta completati anche i collegamenti con tutti gli enti la Squadriglia Radar Remota avrà piena operatività ed il distacco di supporto logistico potrà esaurire il suo compito. (m. br.)

Stasera in comune

Un convegno sul turismo ad Andora



L'assessore regionale al turismo Maria Paola Profumo stasera ad Andora

ANDORA. «L'impegno della regione Liguria per il Ponente ligure: «Turismo, cultura, ambiente» è il titolo del dibattito pubblico che si terrà oggi alle 17 nella sala consiliare di via Cavour. L'incontro, promosso dalla sezione andorrese dei democratici della sinistra, vedrà relatori l'assessore al turismo regionale Maria Paola Profumo, il sindaco di Andora Pierluigi Pesenti ed il vicesindaco e assessore al turismo Gioiello Rizzo. Il dibattito, tenuto alla luce dell'impegno dimostrato dall'amministrazione comunale nel portare avanti progetti che leghino sempre più le risorse naturali locali al turismo e ad iniziative culturali, sarà presentato e moderato da Carlo Zucchi dei Democratici di sinistra. L'assessore regionale Profumo illustrerà tutte quelle iniziative volte a sviluppare nuove opportunità per il Ponente Ligure ed i finanziamenti di cui la zona potrà beneficiare per ultimare gli obiettivi prefissati. All'incontro, aperto alla popolazione, interverranno gli operatori dei settori interessati. (m. br.)

Rischiano la chiusura

Per i delatori è allarme ad Alcasto

ALCASTO. «Spero che il mutamento della compagine di governo non rallenti l'iter burocratico utile a modificare le norme incrinimate». Il presidente della Provincia Alessandro Garassini si augura un pronto aggiustamento al nuovo codice della strada che, se entrasse in vigore nei primi mesi del 1999 così com'è, metterebbe fuori norma la maggior parte dei dehors della Riviera costando «dannosi irreparabili all'economia turistica ligure». La Provincia si è già mossa per chiedere una modifica all'articolo in questione che stabilisce che i pedoni devono avere almeno 2 metri di larghezza per il passaggio sui marciapiedi. Di conseguenza, ci vorrebbero almeno 4 metri di spazio per la sistemazione di dehors, cosa impossibile in moltissime località. «Abbiamo chiesto che venga lasciata ai Comuni la possibilità di concedere deroghe all'applicazione della normativa, per garantire la circolazione sicura dei pedoni e dei paratori handicappati. Al capo di gabinetto del ministero dei lavori pubblici è inviato il testo integrato con le modifiche richieste ed il ministero ha già risposto alle nostre sollecitazioni», ha spiegato Garassini. Ha poi aggiunto: «Il codice della strada fa distinguere tra le diverse località. Se questa norma normativa può avere senso in altre regioni, nella nostra non è possibile immaginare i centri storici dehors a veranda. In pochi casi si trovano marciapiedi di oltre 4 metri di larghezza». (m. br.)

GRUPPO OLIVA 2000
Catering - Sede Legale: Finale Ligure (SV)
L'azienda commercializza un'ampia gamma di prodotti surgelati e congelati per la ristorazione, per un potenziamento della propria rete commerciale ricerca **AGENTI**

- per l'area Savonese: linea ristorazione e linea "snack";
- per l'area Imperiese: linea "snack";
- La qualità richiesta:
- dinamicità ed elevata motivazione e determinazione con la giusta dose di ambizione;
- autonomia e professionalità nell'organizzazione dell'attività;
- coinvolgimento con l'azienda per una crescita professionale ed economica.

OMI Le interpellazioni, ai quali l'azienda garantisce il rispetto del trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96, sono pregati di inviare curriculum e/o contattare, anche via fax, entro il 30.11.98 la Oliva 2000 spa - Sig. Palazzini - Z.I. via dell'Artigianato - Finale Ligure - tel. 019/69.23.54 - 019/69.01.72 - fax 019/69.54.52

Primaria società commerciale **GIOVANE AGENTE DI COMMERCIO MONOMANDATARIO** per la zona di Cuneo - Savona - Imperia per la promozione della propria attività in esclusiva. Il candidato provvisoriamente mensile, possiede una serie di aziende, dotazione personal computer con stampante, prima e gli incarichi, sono la sicurezza di un'attività qualificante e duratura in un'azienda in grande espansione. Invia curriculum espresso all'indirizzo sotto indicato oppure telefonare allo 0335/666.733. Rivalta spa - via Ruffilli, 3 - 20060 Pescenno con Borgaro (MI) - RII. 406-64

Valeo Azienda nel settore componentistica auto ricerca per il potenziamento del proprio Centro Studi **PROGETTISTI MECCANICI** che, dipendenze del Responsabile Studi, sviluppino progetti esecutivi per la realizzazione di nuovi prodotti o per il miglioramento e la modifica di quelli esistenti, eseguendo disegni costruttivi e di dettaglio. Desideriamo incontrare diplomati ad indirizzo tecnico che abbiano sviluppato un'esperienza professionale nel disegno di componenti meccanici, maturata attraverso l'esperienza di sistemi CAD. L'inquadramento professionale ed il trattamento economico, commisurati alla professionalità ed alle effettive capacità acquisite, si posizionano comunque su alti livelli di mercato. La sede di lavoro è a Mondovì. Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum vitae indirizzato a: VALEO Frizioni - Trasmissioni - Direzione Risorse Umane - C.so Francia, 4 - 12084 Mondovì (CN) - oppure via fax al n. 0174/557656. Si richiede l'autonizzazione e trattamento dei personali ai sensi della legge 675/96. **Valeo**

al GIUDITTA

Rock

Suoneranno: **VENERDI' LA SBAND SABATO LEST LOVERS**

INIZIO CONCERTI ORE 23

La Stampa **tutto** **LA STAMPA Compact** 1678-02005

Domani sfilata di politici e amministratori per l'inaugurazione ufficiale

Altre aree per Cairo Reindustria

La società punta ai lotti del gruppo «Scilla»

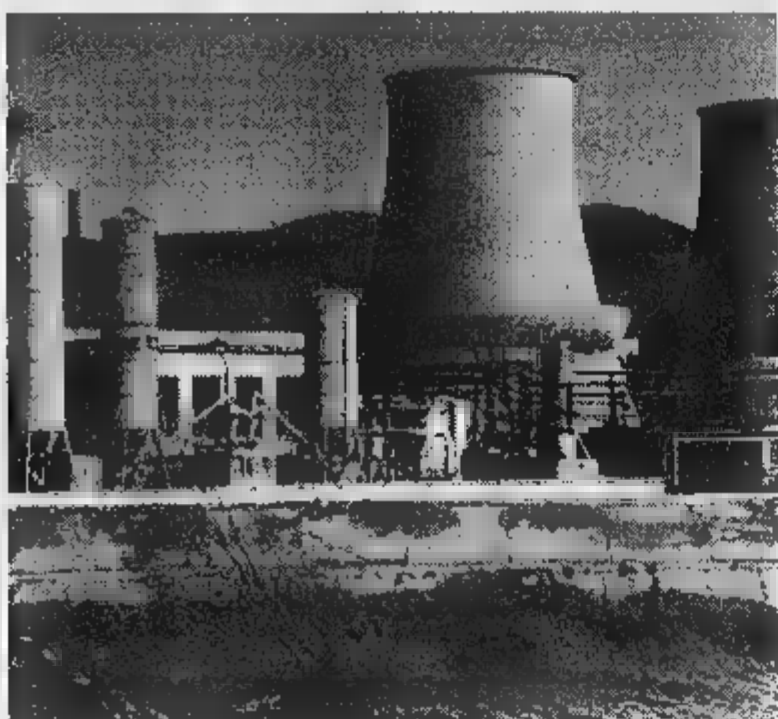
CAIRO M. «Cairo reindustria»: convocato il consiglio di amministrazione prima dell'inaugurazione del parco industriale fissata per domani.

«Si tratta di una riunione - spiega l'avvocato Maria Sofia Sterzi, uno dei quattro consiglieri di parte pubblica - sicuramente finalizzata all'appuntamento di domani, a che quindi tratterà degli insediamenti già consolidati e di quelli che si stanno costruendo, ma sarà un confronto proiettato anche sul futuro e sui primi passi da promuovere nella seconda fase del progetto».

Futuro che, anticipa l'avvocato, «si vede interessato all'acquisto di altre aree, specificamente alcuni lotti appartenenti alla Scilla» i primi passi che si concretizzeranno con la realizzazione di un business plan sulla redditività dell'operazione e per l'acquisizione di nuovi finanziamenti. Operazione che, secondo indiscrezioni, dovrebbe infatti aggirarsi sull'ordine di alcuni miliardi.

In quest'ottica, quindi, è da leggersi la proposta di convenzione con l'Isps, mentre, sempre secondo indiscrezioni, non si esclude l'ipotesi della possibile entrata di nuovi soggetti, sia pubblici che privati, nella società per la reindustrializzazione delle aree ex Agrimont.

Intanto, per ora, gli occhi sono ovviamente puntati sull'inaugurazione. Una cerimonia con chiari intenti



Le aree ex Agrimont di S. Giuseppe al centro di un piano nuovi insediamenti

promozionali, per alcuni, non solo imprenditoriali ma anche politici, che il vice presidente, Mario Mina, la provocazione replicando «mi sembra giusto esprimere soddisfazione quando si ottengono i risultati prefissati».

Interverranno l'ex ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, il presidente del vice presidente della Regione, Mori e

Mazzarello, gli assessori regionali all'Industria e all'Ambiente, Margini ed Alonzo, il presidente della Filis, Cauvin, il presidente della Provincia, Garasini ed il presidente della III Commissione consiliare regionale, Ivaldi, oltre, ovviamente, ai «padroni di casa», il sindaco, Franca Belfiore, il presidente di «Cairo Reindustria», Giorgio.

(m. ca.)

Caso Paleta

Nuove proteste contro i rifiuti

Il comitato civico nato per combattere l'ipotesi di insediamento di un centro rifiuti in località Paleta, in una lettera indirizzata al sindaco, Franco Delfino, e ai presidenti di Regione e Provincia, chiede al Consiglio comunale di revocare la deliberazione del 27 agosto la quale il Comune esprime parere positivo all'ipotesi di insediamento dell'impianto in località Paleta.

Una richiesta motivata: «Il sito individuato è un'area nelle immediate vicinanze di insediamenti abitativi; tale impianto sarebbe lesivo dell'immagine di Carcare come centro residenziale, di servizi e polo scolastico; esistono, nelle immediate vicinanze, industriali di cui è già compromessa la più idonea a ricevere questo tipo di attività».

Nella lettera si fa inoltre notare l'impopolarità di tale decisione, sottolineando il dissenso espresso chiaramente dai carcerati nell'assemblea organizzata dal Comune sia in quella autoconvocata.

(m. ca.)

L'Asl 2 potenzia i servizi e le specialità in ospedale

Ambulatorio di pediatria in attività anche a Cairo

CAIRO M. Il nuovo ambulatorio di pediatria in ospedale entrerà in attività dall'11 novembre. L'ambulatorio verrà affidato al professor Romagnoli, primario del servizio di Chirurgia pediatrica di Savona.

L'ambulatorio sarà attivo due ore al giorno, dalle 14 alle 16, ogni mercoledì, una disponibilità di 6 visite, prenotabili attraverso gli sportelli Cupa, più due urgenze, quest'ultime eventualmente disposte dall'ospedale.

L'apertura di questo servizio segue quella, attiva dai primi di settembre, dell'ambulatorio di Ostetricia e Ginecologia, affidato al responsabile del Reparto Ostetricia-Ginecologia del S. Paolo, Marco Natali. Un'ulteriore testimonianza di un'inversione di tendenza dell'Asl che sembra intenzionata a passare dagli specialisti con contratti a termine, all'utilizzo di specialisti già dipendenti, proprio per superare il tanto criticato meccanismo «sturn» che spesso si traduceva in una copertura a singhiozzo del servizio.

Non è mai stata ventilata una riduzione di attività o, tanto meno, il trasferimento del Reparto Dialisi di Cairo. Il direttore generale dell'Asl 2, Davide Amodeo, risponde alle voci allarmistiche fatte circolare, in questi giorni, anche dagli stessi addetti ai lavori, precisando chiaramente che non esistono situazioni pregiudiziali per un cambiamento dell'attuale servizio.



Davide Amodeo il manager dell'Asl 2 interviene sui problemi della sanità in Val Bormida

L'allarme, sottolineato dallo stesso Amodeo, è nato dall'approssimarsi della scadenza dei contratti a tempo di quattro medici impiegati nei reparti Dialisi di Cairo e Savona. Uno scenario per il quale, è stato ipotizzato, l'Asl 2 non rinnoverà gli incarichi, si poteva anche verificare l'esigenza di dover dirottare Savona i pazienti attualmente in cura presso il reparto cairese.

Eventualità che Amodeo etichetta «assurda» e strumentale. Spiega, infatti, il manager: «E' vero che il primario ha evidenziato una carenza di personale, ma l'organico del reparto cairese prevede due medici e tali rimarranno. E' stato infatti deliberato il trasferimento di uno specialista nefrologo dal Piemonte, senza dimenticare la possibilità di conferire incarichi provvisori».

Stesso discorso per Cardiologia, dove, specifica Amodeo, si

medici previsti dalla pianta organica sono tre e tali rimarranno, pur escludendo il ricorso all'impiego di incarichi temporanei, suddivisi fra Cairo ed Albenga, per sopperire ad eventuali necessità. Comunque - conclude Amodeo - non credo che una situazione che vede 2 posti vacanti su di organico generale possa definirsi drammatica».

«Ci saranno, ma dovranno essere gestite secondo risorse disponibili, scegliendo, quindi, delle priorità. Amodeo chiarisce però anche come l'Asl non è più intenzionata a seguire certe politiche del passato, «con assunzioni provvisorie fuorilegge» perché finalizzate all'attesa di un incarico definitivo, ma utilizzate per tappare i buchi di organico. Così come il Pronto Soccorso Savona verrà più utilizzato come «passaporto» per aggirare eventuali blocchi di assunzioni e, una volta ottenuto in forza il medico, dirottare altrove».

Allarmismi. «A differenza del mio predecessore, non ho posto alcun divieto ai medici di parlare con i giornalisti. Esistono, però, medici, anche conosciuti, che, nei rapporti con l'azienda, pensano di poter partire da una condizione di forza facendosi precedere da notizie allarmanti. Un atteggiamento del tutto scorretto che non ho intenzione di permettere».

Camorano

I ds intenzionati a ripresentare l'ex assessore provinciale

Varaldo richiamato in lista

Cairo: forse candidato con la Belfiore

CAIRO M. Elvio Varaldo torna a fare politica? Il noto esponente del pci, prima, e pds poi, a 71 anni suonati è chiamato dal segretario locale, Mario Mina, a dare il proprio contributo alle formazioni dei democratici di sinistra. Varaldo è stato, per una trentina d'anni, consigliere provinciale, nonché, dal '75 all'85, provinciale vari incarichi, dal Bilancio alla Pubblica Istruzione.

Una figura, quindi, che difficilmente si accontenterà di un ruolo marginale, sebbene egli stesso si schermisca, ricordando la sua età e sottolineando come «il mio impegno non dipende solo da me ma per ora mi è semplicemente chiesto di entrare a far parte della segreteria del circolo».

«Ecco che immediatamente riaffiora l'arguzia dell'avvocato politico e sull'eventualità di una sua candidatura risponde: «Certo, ho lavorato anni in Comune a Cairo e per altrettanto ho rivestito incarichi provinciali, ed un po' di esperienza l'ho fatta. E poi: «Se il pun-



Elvio Varaldo

to di partenza del dibattito all'interno della coalizione di sinistra sarà, probabilmente, la ricandidatura della Belfiore, credo che non altrettanto si possa dire riguardo la riconferma di tutti i nomi dell'attuale giunta».

(m. ca.)

«Valbormida Unita»

Cairo, primi incontri con i partiti

CAIRO M. Incontri e riunioni fra i componenti di «Valbormida Unita», il movimento fondato da Arnaldo Bagnasco, e i rappresentanti dei partiti, in vista delle prossime amministrative. Contatti che per un quadro preciso della situazione politico-amministrativa dei vari Comuni del comprensorio in attesa del convegno di «Valbormida Unita» che si terrà nelle prossime settimane. Dice Bagnasco: «Al termine degli incontri, decideremo quali eventuali iniziative adottare. Nostro obiettivo è quello di fare in modo che siano realizzati progetti per il rilancio».

(l. b.)

Aula magna del liceo gremita per la presentazione del libro sul partigiano

Il Biondino è di nuovo «sfuggito»

Nessuna verità storica nel dibattito di Carcare

NOTIZIE FLASH

ALTARE

Oggi in Consiglio iniziative

Il Consiglio comunale si riunirà stasera per discutere sul progetto di pulitura dei torrenti per evitare, in caso di forti piogge, rischi alluvione. (l. b.)

SCOLARE

Un intervento dell'Enpa sul problema dei cinghiali

«Il fucile dei cacciatori non è lo strumento idoneo per controllare le specie animali in sovrannumero. Lo dice l'Enpa dopo le proteste dei contadini per la presenza di cinghiali. E poi: «Sono stati lasciati moltiplicare i ripopolamenti con animali da allevamento». (l. b.)

CARCARE. Il «Biondino» è riuscito a sfuggire ancora una volta, l'inseparabile stena a tracolla, ed il sorriso beffardo, lo stesso mortalato nella foto della copertina del libro di Fulvio Sasso. Sì, sfuggito Matteo Abbinidi, non ad un rastrellamento, come tante volte aveva fatto nei boschi di Santa Giulia e Roccaverano, ma alla ricerca di una verità inseguita, e nello stesso tempo celata, un'aula magna gremita all'inverosimile durante il convegno, promosso dal Grifi e dall'editoreiale «Le Stelle» sul libro Biondino, o sanguinario? L'enigmatica storia di un protagonista nella lotta partigiana fra Liguria e Piemonte. Un convegno è tutto, è vibrante di tutto, finché un convegno storico, nonostante gli sforzi del moderatore, il preside, Renato Fancini, e la scrupolosa indagine dell'autore, libro, Fulvio Sasso.

Troppi ricordi. Troppi rancori.

Troppi anni. Forse anche troppa voglia di riappropriarsi di ruoli ormai dimenticati. Soprattutto troppe verità. Ognuna di ognuna credibile, se si vuole persino ognuna esatta. E, forse proprio per questo, nonostante l'ottimo obiettivo intervento del presidente dell'Anpi Cairese, Pietro Alisei, molto applaudito quando sottolineato come la lotta partigiana deve essere ricordata per gli episodi ma per quello che ha permesso ottenere e di cui godiamo oggi, a guardar bene uscire sconfitta dal dibattito è proprio una certa visione della Resistenza. Sconfitta nel confermare, proprio per la troppa verità, la tesi alla base del libro, che non era quella fare Abbinidi un eroe, ma di spiegare che quella è guerra civile dove non era, se è, possibile distinguere fra buoni e cattivi, fra eroi e assassini.

(m. ca.)

Opportunity

una creazione di Tomatis

VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO LOCALI

dal 20 ottobre 1998

Stiamo progettando il rinnovo dei locali per creare una nuova immagine ed uno spazio espositivo ideale.

Opportunity è una nuovissima iniziativa che permet-

te di usufruire delle vantaggiose proposte di una vendita promozionale che riguarda prodotti di qualità, a prezzi assolutamente concorrenziali.

Aperto anche la domenica pomeriggio nella Sede di Mondovì dall'8 novembre al 29 novembre e nello Show room di Cuneo dal 6 dicembre al 20 dicembre.

ARCHITETTURA & ARREDAMENTO

Tomatis

Sede: via Isonzo, 38 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/55 26 71
Show room: via Cavour, 11 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/55 26 97

Ad ANDORA per cambiamento di Società Gruppo Alta Italia

by
ramello

VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

**Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
- pagamento anche in 12 mesi senza interessi!**

Orario autunnale: 15,00-19,30

Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

GIOCO DEL LOTTO

Ottobre: vinti al lotto oltre 500 miliardi

Anche mercoledì scorso, come ad ogni estrazione, il lotto ha distribuito vincite per alcune decine di miliardi: per l'esattezza, 49.916.899.543 lire. In occasione del concorso precedente, sabato 24 ottobre, i miliardi distribuiti ai giocatori sono stati più 87. In sette giorni, insomma, le due estrazioni hanno fruttato agli appassionati del lotto oltre 137 miliardi di lire. Ottobre è destinato dunque a chiudersi con un saldo-vincite superiore a 500 miliardi. Non male, se si considera che in questo mese non si sono registrati gli exploit legati all'estrazione dei ritardatori più illustri, era invece accaduto in settembre (ricordiamo che l'uscita del 53 sulla ruota di Palermo, dove atteso da 127 concorsi, aveva prodotto un sol colpo vincite complessive per 420 miliardi, portando a vincite mensili 886.518.097.487 lire). In questa pagina diamo conto, due volte alla settimana, della suddivisione regionale delle vincite. Ebbene, dopo l'estrazione dell'altro ieri e in attesa di quella di domani, possiamo dire che in ottobre in Liguria sono già state vinte 14.144.012.110 lire. Si tratta di cifre "normali" per il lotto. Milioni di persone possono dire di aver festeggiato almeno una volta, di vinto cifre spesso consistenti. Nel lotto infatti non ci sono montepremi da spartire; ogni giocatore in anticipo quanto potrà fruttargli la scommessa con i novanta numeri. Sa che diecimila lire giocate sull'ambo possono fruttare due milioni e mezzo, ma sa anche che la stessa somma, se puntata sulla quaterna, può far vincere 800 milioni. Succede? Sì, succede. Ed è una delle ragioni per cui è da sempre il gioco più amato dagli italiani.

UNIONE
VINTI
1.793.690.609

SARONNO
VINTI
266.295.419

IN ITALIA
VINTI
49.916.899.543

Sarzana, la fortezza della cultura

La cittadella di Sarzana, meglio nota come Fortezza Farnesca, è considerata uno degli esempi più belli di architettura militare fiorentina del '400 ed è fra le realizzazioni mediche fuori Firenze, delle costruzioni meglio conservate. Il restauro sarà completato nel prossimo triennio grazie ai fondi del Lotto: 281 milioni per il '98, 3.372 per il '99 e 3.091 per il 2000. «Si tratta del completamento di una serie di lavori iniziati già nell'84 - spiega l'arch. Rossetti - nell'ambito generale del recupero dei castelli della Lunigiana». Costruita tra il 1487 e il 1488 su disegno di Francesco Di Giovanni, nel primo '800 la Fortezza venne utilizzata come circondaria. Qui ha oggi sede la Biblioteca Civica e l'Archivio Storico Comunale. L'intervento realizzato dalla Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici della Liguria consentirà il recupero dei corpi di fabbrica sul secondo cortile della Cittadella e la stesura della pavimentazione in cotto sui terrazzi copertura; si potrà così creare un percorso aperto al pubblico. I nuovi spazi ospiteranno manifestazioni ed esposizioni come la recente mostra dell'antiquariato tenutasi in agosto nella parte già restaurata complessa.



Estrazioni del 28 ottobre						Numeri in ritardo/Estrazioni			
Barl	60	13	68	45	41	56/72	52/68	6/60	2/47
Cagliari	89	66	54	24	83	28/118	31/74	64/71	53/67
Firenze	37	15	64	75	88	63/61	32/60	33/57	83/54
Genova	22	33	78	3	87	39/103	51/97	26/66	12/60
Milano	84	83	82	52	20	25/82	69/51	8/51	7/45
Napoli	73	72	30	81	69	31/59	61/54	21/53	1/52
Palermo	80	20	14	24	82	42/88	31/61	50/51	25/47
Roma	64	86	14	87	61	44/92	65/70	51/68	60/51
Torino	14	76	74	46	64	13/90	5/87	63/68	26/68
Venezia	2	10	19	44	51	21/88	63/68	5/61	78/56

si vince

Terno

Se giochi 1.000 lire
una ruota vinci 4.250.000 lire

Quaterna

Se giochi 1.000 lire su
una ruota vinci 80.000.000 lire

Cinquina

Se giochi 1.000 lire su
una ruota vinci 1 miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo dell'ritenuta di legge (20%) destinata allo Stato e ammontano alle 10 lire come da regolamento

seguire le estrazioni

TUTTE SERE SU RAI 2

"Il Lotto alle otto"

20,00 RAI 2
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1

www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani
il giorno dopo l'estrazione

E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000

Pagamento immediato presso la Ricevitoria dove si è giocato.

Se si vince da 4.500.000 a 20.000.000

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirare l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire 20.000.000

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Informazione pubblicitaria

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.) riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi delle scuole medie inferiori, che si propone con nuove schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro il **21 novembre p.v.**, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

LA STAMPA IN CLASSE - Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
(scrivere per esteso il nome della scuola)			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel.	Procede		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel.
(pref. numero)			
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

Il tagliando dovrà pervenire entro il **21 novembre p.v.** per FAX al n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo" dell'edicola: per quest'ultimo suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di ritirare l'acquisto presso tale edicola.

* Il progetto è a piena validità solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
167-243614

Per le SCUOLE
MEDIE SUPERIORI c'è il grande
concorso giornalistico



EPN - LIG - VALLE A.O.

Tre giocatori hanno lasciato il club, anche il capitano Valentino in forse

Gennari alla guida del Savona

Sostituisce Ferraro, arriva anche una punta

SAVONA. E' Gianni Gennari il nuovo allenatore del Savona. Subentra a Flavio Ferraro, esonerato dalla società, che lascia la squadra imbattuta in seconda posizione, alla vigilia del match decisivo per il sorpasso della capolista Entella.

Ieri a tardo pomeriggio i giocatori (quelli rimasti) si sono messi a tenuta da gioco e sono scesi in campo per l'allenamento, il primo dopo il derby di Vado. L'intenzione è di disputare l'importante match con l'Entella e poi il giorno dopo, alla riapertura delle liste, verificare il da farsi. Hanno preso la drastica decisione di partire subito dal terzo Tasco, il centrale Sciuto e l'attaccante Fortunato, peraltro poco impegnati in questo periodo di stagione. Più complessa la posizione di Giusi Valentino che, negli spogliatoi, a porte chiuse, ha avuto un lunghissimo colloquio con il presidente Monti e il general manager Graziano: l'esito per adesso è di andare via al 10 per cento. I dirigenti biancoblu si augurano che la porta consigli e avere in campo domani alla ripresa degli allenamenti anche il capitano.

Tre che partono, un quarto in dubbio ed un arrivo, il centravanti Raffaele Di Napoli, la famosa punta che Ferraro aveva chiesto all'inizio della preparazione: è il 56° giocatore che gravita nell'orbita della rosa biancoblu... e non sarà l'ultimo.

La presenza in campo del



Il general manager Aldo Graziano discute con alcuni giocatori del Savona

nuovo mister Gianni Gennari, che vanta nove anni di aiuto a Scoglio (Bologna, Genoa, Udinese) e in carriera ha allenato l'Akrasag Siracusa, il Nizza e il Ragusa, ha subito allenato la tensione che si era accumulata in questi quattro giorni: i ragazzi hanno scalpito, il mister molti giocatori li conosce come Troise e Valentino (sempre che resti...) e con il supporto del suo attuale secondo, Nucci, i vari diessa saprà esordire nel difficile confronto con la capolista Entella. C'è voglia di fare e recuperare i giorni saltati di allenamento, molti in campo parla-

namento, molti in campo parlano fra di loro. Ferraro (era inevitabile quando ci si allena per tre anni) assieme e hanno anche fatto un patto d'acciaio con l'obiettivo di dichiarato di battere l'Entella.

Poi, a bocce ferme, ripartiranno le trattative tra chi vuole rimanere e chi vuole lasciare Savona. Il club biancoblu troverà la necessaria serenità? La squadra come reagirà dopo un avvio tutto sommato positivo cancellato dai burrascosi quattro giorni trascorsi allo stadio Baciagallo? E' che ci sono tanti con-

sensi per mister Ferraro, e lo stesso allenatore ha potuto rendersene conto. Chi andrà in campo? L'Entella lo farà per i tifosi e per il bene del Savona: non ci si può permettere di lasciare i tre punti ad una concorrente diretta che porterebbe il proprio vantaggio a cinque punti (quasi incolmabili nel prosieguo del torneo); ci vorrà tutta la concentrazione e la cattiveria giusta per fermare i chiavarelli, non ci si alterna-

Questa partita in altro momento poteva anche concedere il possibile pareggio, oggi con quello che è successo non c'è alternativa alla vittoria.

Intanto si apprende che Tasci e Schito sono passati alla Novese, che Caneu allenerà il Barletta e che De Sisto sta giocando nel Casarano in C2. Savona è un punto di passaggio per questo tipo di giocatori, poi quando la società sarà costruita su basi di ampia partecipazione dell'intera città, allora si potrà parlare di C2.

E' anche evidente che le partenze e due pedine fondamentali per l'economia della squadra: Tasci e Schito dovranno trovare degni sostituti. Mister Gennari dovrà inventarsi una formazione che non si sciolga, ma ci sarà pronto il centravanti Di Napoli e qualche operazione sul mercato di novembre dovrebbe scattare.

De

Oggi in porto, ieri successo nell'amichevole a Vado

Festa del Genoa a Savona a bordo della «Flamenco»



GENOVA. Mentre la squadra si prepara al delicato confronto di domenica con il Cosenza, la società rossoblu ha organizzato per oggi una mezza giornata di festa che si svolgerà sulla nave «Flamenco», ormeggiata nel porto di Savona. L'iniziativa, denominata «Genoa's Festival», ha lo scopo di approfondire la conoscenza del nuovo sponsor della squadra rossoblu, appunto la «Festival Crociera», e dei cosiddetti «Genoa partners», cioè quel gruppo di sponsor minori che sosterranno il Grifone nel corso di questa stagione sportiva.

La flotta della Festival è composta attualmente da tre navi, l'Azur, la Bolero e la Flamenco, una quarta, battezzata Mistral, sarà pronta per il giugno del '99. Si tratta di una compagnia giovane, ma in forte espansione. In soli tre anni ha quasi quadruplicato il numero dei suoi passeggeri, passando dai 27.000 del '94 agli 80.000 del '97. Oggi ha 14 uffici che coprono tutto il territorio europeo, oltre ad una affiliata statunitense, la «First European Cruises». I giocatori sono stati esentati da questo appuntamento «mondano», dal mo-

Mannini out per un mese

Brutta tegola sulla Sampdoria: ieri pomeriggio, durante l'allenamento a Bogliasco, si è infortunato Moreno Mannini. Il capitano blucerchiato si è procurato uno stiramento ad un polpaccio che potrebbe tenerlo lontano dai campi per almeno un mese. A questo punto domenica al «Delle Alpi» contro la Juventus il tecnico Spalletti pare orientato a confermare la stessa linea difensiva impiegata mercoledì in Coppa con il Bologna e cioè da destra a sinistra Sakic, Grandoni e Lassissi. Lo squalificato Franceschetti, in mezzo al campo, dovrebbe essere rilevato da Pecchia, che agirà in una posizione più arretrata rispetto all'esordio con l'Empoli. In rifinitura, quindi, spazio per Sgrò, che avrà il compito di supportare la coppia d'attacco Ortega-Palmieri. Vergassola e Belleri hanno ripreso e dovrebbero essere disponibili per Torino. Sempre out Hugo. Si è visto Montella: il morale è alto, la convalescenza procede bene.

(dam. bas.)

mento che nel primo pomeriggio dovranno allenarsi al «Pio XII» di Pegli. Forse il solo Gigi Cagni riuscirà a fare una veloce apparizione sulla «Flamenco».

Ieri pomeriggio il Genoa ha giocato in amichevole a Vado Liguria vincendo per 4-1. Patte di cassa in vantaggio con Schipani, pareggio di Francioso allo scadere del tempo. Nell'ultimo quarto d'ora rigore trasformato da Bettella, poi chiudono le marcature Nappi e Torrente.

Se è un Genoa che lascia perlopiù perplesso, Cagni motiva la brutta prestazione dei suoi contro il Vado con l'imbal-

latura dei giocatori dovuta al carico di lavoro del giovedì mattina: «Vi dovette abituare perché quando giocavo io era ancora peggio. Logico che spero credo, che domenica non così».

Di fatto il Genoa, che nel primo tempo ha schierato quella che dovrebbe essere la formazione di domenica, fino alla mezz'ora della ripresa pareggiava 1-1.

Cagni è preoccupato della difesa troppo slegata ed in difficoltà su certe situazioni: «La mia paura è che domenica prossima si entri in campo con il timore di una vittoria a tutti i costi».

(dam. bas.)

Tra gli «Amatori» c'è un autentico boom

Stasera prende il via l'«interprovinciale»

Prende il via stasera (ore 20,30) il campionato interprovinciale bocchette che, oltre la A ed i quattro gironi di B, presenta il nutrito esercito degli Amatori. Fatto significativo questo della crescita di uno sport che, sganciandosi da tanti tabù, cattura ogni anno sempre nuovi adepti.

La «copertina» spetta alla massima divisione: undici squadre al via (una, a turno, osserverà il riposo) e con favori dal pronostico per il Cin-Cin Borghetto (che si presenta i nastri con due gabs che si scontrano proprio nella serata inaugurale) e Carla Imperia. In pole position anche il Dlf Savona che però, proprio per il riposo a rotazione, inizierà il campionato il prossimo venerdì. Questo il quadro completo: Carla-Eddie Felson; Haiti Loano-Giardini Borghetto; Cin Cin I-Cin Cin II; Lorenzo Vado-Cavalluccio Pietra; Agoma-Le Rane. Nei quattro gironi della B la lotta per il primato è abbastanza incerta con diversi gabs che possono lottare per il vertice.

Ecco il quadro della prima giornata. B1: Eddie Felson-Carla I; Giardini-Haiti II; Cin Cin II-Brunella Borgia; Cavalluccio II-Garden I-Ceriale; Bar De Ne Lady II; La Posta-Moneta I. B2: Moneta II-Haiti I; Lady I-Carla II; Garden II-Cin Cin I; Pontevecchio I-Ariston; Caffè Duomo-Bordighera-Circolo Ricreativo; Como Loano-Odissea Calizzano. Riposa: Sanremo Albenga. B3: Zinolesse II-Splendor Noli; Black Bull Spotorno-Pontevecchio II Pietra; Sciarborasca II-Merito II Cogolito; Sport Savona II Asol I; Sport Finale II-Agoma Genova; Dlf-Quiliano. B4: S.Genesio-Zinolesse I; Cavalluccio I Pietra-Sport Pietra; Merito I Cogolito-Sciarborasca; Asol II-Polisportiva; Roma I Finale-Sport Finale; Libertas-S.Isidoro.

Prima del campionato diversi rappresentanti savonesi si sono messi in evidenza in importanti tornei come Gnagnarelli-Novello che a Bergamo, nei giorni scorsi, si sono aggiudicati un importante torneo. La grande scommessa del presidente Luigi Luca è, ancora una volta, quella degli Amatori che si presentano al 100 per cento con due gironi. Ecco il calendario della prima serata: Pontevecchio II-Circolo Ricreativo; Black Bull-Como I; Zinolesse I-Giardini I; Sport Finale II-Cin Cin I; Sanremo Albenga I-Don Bosco II; Eddie Felson-Odissea Calizzano. Ri-

posa: S. Isidoro. Girone 2: S. Genesio-Pontevecchio I; Como II-Arci Merlo; Giardini II-Zinolesse II; Cin Cin II-Sport Finale I; Don Bosco I-Sanremo II; Sport Pietra-Splendor Noli. Riposa: S. Isidoro II. Come di consueto, per le categorie, dopo la regular-season ci saranno le finali. Il presidente Luca: «Sono numerosi i centri candidati, da Finale a Loano, per non dimenticare Spotorno. Anche perché la finale sarà contornata da una esibizione dei grandi campioni della stecca che richiamano tanti appassionati».

Ed intanto ha preso il via anche il campionato Uisp. Questi i risultati della prima serata (ieri si è giocata, con incontri terminati nella notte, la seconda): Artisi-Giardino 2-2; Boselli A-Boselli B 1-3; Cella A-Cella B 2-2; 24 Aprile A-24 Aprile B 3-1; Sciarborasca-Mercato Savona 3-1; Bar Sport-Polisportiva 2-2. Il campionato si riparte. Il campionato, al termine del girone di andata, prevede l'assegnazione, con un apposito torneo, del titolo d'inverno. (lg. o.)

KARATE
Al via le finali nazionali per la categoria Cadetti

La manifestazione è organizzata dalla Fipj in collaborazione con il Comitato Regionale Liguria ed il «Karate Club Allassio» e si avvale anche del patrocinio del Comune. Davvero elevato il numero dei giovani atleti (in gara sia in campo maschile sia femminile) considerato che più di cinquecento coloro che prendono parte alla prova tricolore.

Domani e domenica, infatti, il «Palaravizza» ospita le finali nazionali del campionato italiano di karate, specialità combattimento, per la categoria Cadetti.

La manifestazione è organizzata dalla Fipj in collaborazione con il Comitato Regionale Liguria ed il «Karate Club Allassio» e si avvale anche del patrocinio del Comune. Davvero elevato il numero dei giovani atleti (in gara sia in campo maschile sia femminile) considerato che più di cinquecento coloro che prendono parte alla prova tricolore. E tra gli osservatori ci saranno anche i rappresentanti della delegazione tecnica di Hong Kong a dimostrazione dei significativi progressi compiuti dai

baby nostrani.

Domani le prime gare, a partire dal pomeriggio con lo svolgimento delle gare maschili (gare eliminatorie dalle 15 e finali previste intorno alle 18,30). Domenica invece tocca alle donne: inizio alle 9.

Diversi gli atleti liguri che possono fare un'ottima figura considerato che, nelle ultime stagioni, c'è stata una crescita di «vocazione» soprattutto in campo femminile.

Da Genova e la Spezia sono attesi gli atleti più forti in campo regionale e capaci di contrastare i forti rappresentanti di Toscana, Emilia e Lombardia che nelle ultime edizioni hanno occupato l'albo d'oro.

Anche per il prossimo anno il «Palaravizza» di Allassio si candida ad ospitare alcuni altri importanti eventi di arti marziali, con particolare attenzione per le categorie Assolu-

te. (lg. o.)

CALCIO

Riflettori puntati in Terza sul big-match tra Valleggia e Piana Crixia. Martedì torna la Coppa Liguria

Seconda: duello al vertice Albisola-S.Biagio

Nel girone B test importanti per i capolista Mallare e Speranza

Quinta giornata nei due gironi di Seconda Categoria che, a classifica, iniziano a delineare i loro valori. Nel raggruppamento A si è formato il terzetto al comando (Pontevecchio, S.Biagio ed Albisola) che domenica è destinato a frantumarsi, almeno sulla carta.

Il turno infatti presenta lo scontro diretto Albisola (10)-Giovane S.Biagio (10) del quale è difficile formulare, in anticipo, un verdetto. Le due squadre infatti sono in un ottimo periodo di forma: entrambe dimostrano anche i numeri: entrambe, essendoci sconfitte, hanno totalizzato tre vittorie ed un pareggio. Gli imperiosi hanno segnato due reti in più (8 contro 6) e vantano anche i migliori difensori dei ceramisti. Ovvio che della situazione può avvantaggiarsi il Pontevecchio (10) impegnato sul campo della Polisportiva (2) che è ancora a digiuno di vittorie e, in un certo senso, sembra proseguire quella crisi iniziata nello scorso campionato di Prima Categoria. Anche Andora (7)-Costasineria (2)

merita considerazione soprattutto in previsione di una vittoria (e sarebbe la terza stagionale) dei padroni di casa. Il turno si completa con: Borghetto Varetella (7)-Leca (3); Dolcedo (6)-S. Stefano (2); Pontelungo (5)-Calice (0); S. Filippo Neri (5)-Pontedassio (5).

Nel girone B altri importanti

LE QUALIFICHE

Recchia (Altarese) stop sino a fine anno

Queste le decisioni del giudice sportivo in merito alle gare di domenica scorsa. In Eccellenza due turni di stop per Staiti (Angelo Baiardo) mentre per un turno dovranno il riposo forzato Marini (Finale Ligure), Nucera (Grassorutese), Ciavolino (Sarzanese), Priano (Vado). In Promozione: turno di squalifica toccato a Viviani (Rivarolese), Damonte (Varazze), Prina (Romano) (Zinola). Dalla Prima Categoria arrivano invece le decisioni più pesanti: Recchia dell'Altarese sospeso fino al 31 dicembre. Nella motivazione si legge che il giocatore valbormidese si dirigeva verso l'arbitro e lo spintonava. Qualcosa di simile è quanto è costato in Inghilterra un lun-

go stop a Di Canio. Per una giornata staranno fermi Siviero (Allassio), Zunino (Altarese), Casagna (Laigueglia), Mastrocicco (Riviera Fiori Pietrabruna). In Seconda Categoria sono state comminate due giornate di squalifica a Gioncada (Bardinetto) ed una ciascuna a Bernasconi (Dego), Bona (Pallare), Cionti (Rochettesse), Giovannazzo (S.Nazario), Melogno (Veloce). In Terza categoria ben tre giornate sono toccate a Botto (Letimbro) e due a Ravali (Sabazio). Un turno invece a Cobelli (Cosseria), Bearzi (Murialdo), Perrone (Riva Ligure). Per i campionati di Seconda e Terza categoria non sono previsti anticipi in questo fine settimana. (lg. o.)

Veloce (4); Luceto (6)-Bardinetto (7); Pallare (8)-Cameranese (2); Rocchettese (4)-S. Nazario (6).

In Terza Categoria i riflettori puntati sul Cosseria (6), a punteggio pieno. Il test con il Sabazio (3) è di quelli importanti e potrà dare ulteriori informazioni sullo stato di salute della capolista. Ma lo scontro più interessante della giornata sembra essere Valleggia (4)-Piana Crixia (4) che ha il sapore di un primo spareggio stagionale. Le altre: Nuova Intemelha (3)-Ceriale (3); Letimbro (0)-Murialdo (1); Riva Ligure (3)-Badalucchese (3); Aurora (1)-Prismar (3). Martedì prossimo torna in scena, con il terzo turno, la Coppa Liguria. Queste le sfide di andata che interessano le savonesi: Girone 1 Campo-rosso Vallecrosia-Borghetto Varetella (Camporosso, 20,30); Girone 2: Carcarese-Altarese (Carcare, 20,30); Girone 3: Sassello-Virtus Sestri (14,30). Le partite di ritorno si giocheranno a metà novembre.

Guglielmo Olivero

SAVONA GOAL '98

Gran premio «SOTTOZERO»

domenica 1 novembre '98

- 1 SAVONA-ENTELLA
- 2 ARGENTINA-CARISE
- 3 BELLINZAGHI
- 4 GRASSORUTESE-ALBENGA
- 5
- 6

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E'»:

GOLDEN BOYS «Centro Calcio»

Primi calci	
Pulcini	
Esordienti	
Giovanissimi	
Allievi	
Junior	
Nome	Cognome
BAR o TEAM	
Il miglior settore giovanile è:	

E' lotta all'ultimo voto tra Quiliano e Vado

Golden Boys, la mezzanotte per la scalata al vertice

Per la categoria dei «grandicelli» il Golden Boys Centro calcio si infiamma a suon di voti fra i ragazzi del Vado e quelli del Quiliano. Molte simpatie alleazze fra i vertici dei team fanno ribaltare le classifiche.

Ad oggi questa è la situazione. Giovanissimi: 1547 Alessio Cayo (Vado); 1264 Carlos Di Padova (Savona); 1112 Michele Lazzari (Loanesi); 859 Frosio (Legino); 614 Michele Soarone (Finale); 356 Alessio Peisano (Quiliano); 296 Persico (Vado); 292 Federico Tarone (Quiliano); 266 Massimo Marabotti (Varazze); 219 Claudio Messina; 182 S. Rapetti (Varazze); 174 Torressan (Vado); Allievi: 1611 Cristian Magaraglia (Vado); 1457 Michele d'Onofrio (Loanesi); 673 Espósito (Zinola); 610 Marco Pesce (Vado); 547 Claudio Moiracourt (Allassio); Alberto Bellini (Quiliano); 317 Emanuele Laganaro (Savona); 281

Marco Tintori; 178 Marco Buglia (Quiliano); 171 Luca Bruni (Varazze); 144 Simone Lodo, Juniores: 1320 Frosio (Quiliano); 1174 Cristiano Dalpiaz (Quiliano); 923 Cristian Musso (Quiliano); 899 Jacopo Provato (Vado); 609 Michele Ciravegna (Allassio); 530 Diego Berlanzoli (Savona); 451 Arrighini (Pietra); 432 Santanelli (Vado); 421 Sciuto (Savona); 410 Giacchino (Savona).

Coppa Campioni: questo il programma del secondo turno dei gironi eliminatori della sfida tra team. Girone A: (in parentesi i punti in classifica) Turin Bar (3)-Gaggero (0); La Pergola (3)-Bar Giardini (0). Girone B: Edicola Peri (3)-Serenella (1); Wazz (0). Colpi di Testa (1). Girone C: Edicola Bennati (1)-Meda Guidobono (3), media Ghigliari (0)-pasticceria Biondi (1). Girone D: Chris Bar (3)-Vittoria Allassio (1); Edicola Rapalino (1)-Ed: Quiliano (0). (n. d. m.)

NEW YORK
MILANO
LONDRA
MONTREAL
MADRID
PARIGI

395
395
395
395
395

VALORE 50
VALORE 50
VALORE 50
VALORE 50
VALORE 50

**Parli con gli USA,
il Canada e l'Europa
come in Italia.**

**Con Valore 50
solo 395 lire al minuto***

Con Omnitel le chiamate internazionali sono davvero convenienti: per esempio, con l'abbonamento Valore 50 chiamare USA, Canada, e Paesi Europei costa solo 395 lire al minuto*: New York come Milano! Verificalo tu stesso... **In Italia, in tutto il mondo: Omnitel.**

Per ogni informazione ulteriore chiama il Numero Verde 167 - 190 190 oppure visita il sito www.omnitel.it

Piano Telefonico	Europa, USA, Canada
Costo ■ lire ■ chiamate per minuto ■ conversazione (+ IVA)	
Abbonamento Valore	395*
Abbonamento Valore 25	595*
Valore Ricaricabile	595*
Abbonamento Personal 195	795*
Omnitel Ricaricabile	795*

■ Per gli **Abbonamenti**: per ogni telefonata effettuata vengono addebitate alla risposta 200 lire (+ IVA). ■ costo della telefonata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le **Ricaricabili abilitate**: costo indicativo delle chiamate per minuto di conversazione. Il sistema di conteggio applicato è ■ scatti. Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate alla risposta 200 lire (IVA inclusa), comprensive dei primi 3 secondi di conversazione. Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato a scatti di 200 lire (IVA inclusa) con durata ■ 16.8 secondi per Valore Ricaricabile ■ 12.6 secondi per Omnitel Ricaricabile.

omnitel®

**Persone in grado
■ cambiare il mondo.**

■ ■ oggi con Omnitel è possibile effettuare ■ ■ internazionali via Internet.

Copertura italiana della rete ■ ■ Omnitel al 4.5.1998 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione, 88% del territorio.

SAGRA DELLE GOMME

DAL 21/10 AL 22/11



PIANETA AUTO®

**SUPER OFFERTA GOMME
PNEUMATICI A PARTIRE DA:**

PNEUMATICI AUTO MONTAGGIO ED EQUILIBRATURA COMPRESA

MISURA	PREZZO	MARCA
135/80 R13	70 T	57.000 MARANGONI / FULDA
155/70 R13	75 T	69.000 MARANGONI / FULDA
165/70 R13	79 T	77.000 MARANGONI / FULDA
165/65 R13	76 T	85.000 MARANGONI / FULDA
185/65 R15	88 V	203.000 PIRELLI P 6000
195/65 R15	91 H	189.000 PIRELLI P 6000 MARK 1
185/60 R14	82 H	135.000 BRIDGESTONE B530
185/60 R14	82 H	119.000 FIRESTONE F-690
195/60 R14	86 H	140.000 BRIDGESTONE RE 71
195/60 R14	86 V	149.000 PIRELLI P 4000 E
205/60 R15	91 H	150.000 FIRESTONE F-690
205/60 R15	91 V	142.000 CEAT TARGA
185/55 R15	81 V	199.000 PIRELLI P-ZERO/A
185/55 R15	81 V	159.000 FULDA ASSURO
195/55 R15	84 V	210.000 PIRELLI P 6000
215/55 R16	91 H	270.000 PIRELLI P 6000
195/50 R15	82 V	133.000 FULDA ASSURO
205/50 R15	86 V	205.000 PIRELLI P 700 Z

PNEUMATICI MOTORI MONTAGGIO ED EQUILIBRATURA ESCLUSA

MISURA	PREZZO	MARCA
120/90 R10	57.000	PIRELLI SL 26
130/70 R10	61.000	PIRELLI SL 26
130/90 R10	60.000	PIRELLI SL 26
120/70 R12	52.000	PIRELLI SL 26
130/60 R13	66.000	PIRELLI SL 26

PNEUMATICI MOTO MONTAGGIO ED EQUILIBRATURA ESCLUSA

MISURA	PREZZO	MARCA
120/90 R18	149.000	MT 81 Racing
140/80 R18	164.000	PIRELLI MT 81 Racing
90/90 R21	133.000	PIRELLI MT 80
130/80 R17	172.000	PIRELLI MT 80

PNEUMATICI FUORISTRADA MONTAGGIO ED EQUILIBRATURA COMPRESA

MISURA	PREZZO	MARCA
195 R 15	149.000	MARSHALL
215 R 15	156.000	MARSHALL
205 R 16	164.000	MARSHALL

PNEUMATICI INVERNALI MONTAGGIO ED EQUILIBRATURA COMPRESA

MISURA	PREZZO	MARCA
135/80 R13	72.000	FULDA KRISTALLGRAVITO
155/70 R13	86.000	FULDA KRISTALLGRAVITO
165/70 R13	97.000	FULDA KRISTALLGRAVITO
165/65 R13	108.000	FULDA KRISTALLGRAVITO
185/60 R14	127.000	FULDA KRISTALLGRAVITO
195/60 R14	145.000	FULDA KRISTALLGRAVITO
205/60 R15	176.000	FULDA KRISTALLGRAVITO
195/55 R15	208.000	FULDA KRISTALLROTEGO
195/50 R15	153.000	FULDA KRISTALLROTEGO

PACCHETTI SPECIALI MONTAGGIO ED EQUILIBRATURA COMPRESA

MISURA	PREZZO	MARCA
255/40 ZR 17	609.000	MICHELIN PILOT SPORT
	519.000	GOOD YEAR F 1
	679.000	S-02 POLE POSITION
245/45 ZR 16	500.000	MICHELIN SX-MXX3 N 1
	435.000	GOOD YEAR F 1
	592.000	S-02 POLE POSITION
225/50 ZR 16	429.000	MICHELIN PILOT SPORT
	369.000	GOOD YEAR F 1
	449.000	S-02 POLE POSITION
255/45 ZR 18	735.000	MICHELIN PILOT SPORT
	623.000	GOOD YEAR F 1
	825.000	S-02 POLE POSITION

offerte valide fino al 22-11-98

1ª SCELTA CON GARANZIA TOTALE!

È autunno e la gente si ritrova per la consueta festa dell'uva. Anche Pianeta Auto, come ogni anno si unisce alla gioia popolare contribuendo con le fantastiche offerte dei prodotti di stagione, dando il via alle feste con la più gradita delle manifestazioni "La Sagra delle Gomme". È un evento che da sempre riscontra grande consenso da parte della clientela e che solo Pianeta Auto può organizzare, con uno staff sempre pronto a soddisfare le esigenze del suo pubblico. È autunno, cadono le foglie e da Pianeta Auto, nel reparto gomme, cadono i prezzi su tutti i pneumatici delle migliori marche, con offerte sbalorditive. E per rallegrare la sagra Pianeta Auto ha organizzato alcuni eventi che si terranno nei punti vendita di Novara e di Castelletto Ticino.

Per l'occasione ci allieranno le "performance" del Gruppo Artistico Argilla eseguite da Lampadino & Krebs che distribuiranno T-Shirt prodotte durante gli spettacoli. Inoltre, cercando "il grappolo" che contraddistingue le promozioni, troverete altre ottime opportunità di fare affari anche negli altri reparti.

PIANETA AUTO ...sempre un passo avanti.



MICHELIN

PIRELLI

GOODYEAR

BRIDGESTONE

TOYO - FULDA

... e altri ancora

Sgomma da ...

PIANETA AUTO® e cogli l'affare !!!

NOVARA
Viale Gherzi, 3
Tel. 0321.69.36.36

VIRCELLI
Corso Matteotti, 11
Tel. 0161.25.49.20

CASTELLETTO TICINO
S.S. Scapione, 95
Tel. 0331.928.111

**APERTO LA
DOMENICA**

LEGNANO
Viale Cadorna, 48
Tel. 0331.42.80.11

**NUOVA
APERTURA**



KIT analogico completo
con illuminatore universale

199.000



KIT analogico completo
dual feed con illuminatore
universale

299.000



TEE System
ELECTRONIC

Ricevitore HYUNDAI digitale
per canali in chiaro

749.000



Ricevitore digitale NOKIA SECA
con modem incorporato

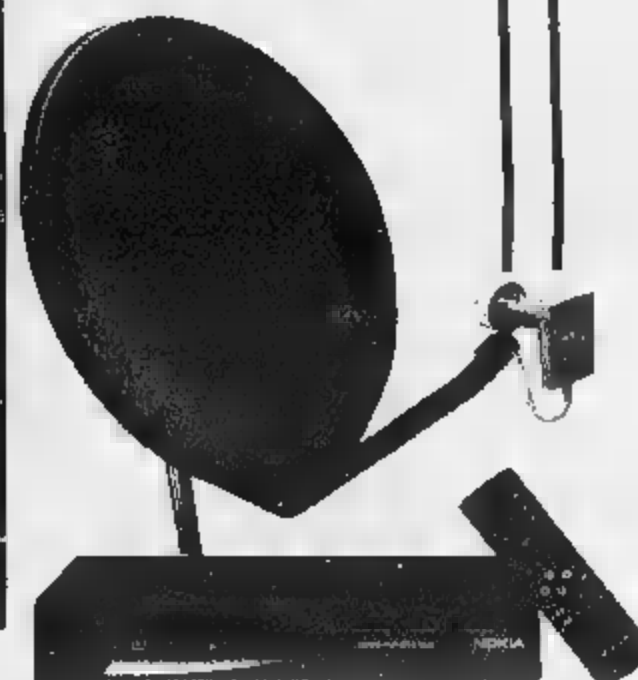
349,000



KIT completo PIONEER con
modem incorporato

1.190.000

Il mondo
e' uno spettacolo.
Tirate su le antenne !



NOKIA

CONNECTING PEOPLE

TRONY

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

MOTOROLA

TELE + D +

(TO)TORINO
via Garibaldi, 442 ang. C. Matteotti
tel. 011/66.655556

(TO)SETTIMO Torinese
Caldimano Piana area tel.011/222.0833

TOPINEROLO
PAMPIGIONE Adulato Alpino
Corso Italia 41 tel. 0124/20201

(TO)ORBASSANO
in Pasta di Riealta via Giordano
Piero Rosa del Molli

(AO) AOSTA QUARTIERE
 L'INTELLIGENZA 30.1 TEL. 0132/763019
DAI MAZZO

ICNICASTAGNITO

di Cherasco
Tel. 011/224952

(CN) GENOLA
Stirata Scatole 12.0172/0000
(CN) MONDOVI

[illegible][illegible]

IM) VALLECROSA
C. Chiamparino - IM) VALLECROSA
v.le Nazionale, Tel. 0181/777402

(GE) BOLZANETO

LA MONTAGNA
MONTICCHIOLE
Via Vermetti, 5 tel. 0197/60551

(SV)ALBENGA
Albenza 1/21 0182/2000
(PC)PIACENZA

(BGI) STEZZANO
CITTÀ CONVENIENZA

GIOCO DEL
LOTTO

Ottobre: vinti al lotto oltre 500 miliardi

Anche mercoledì scorso, come ad ogni estrazione, il lotto ha distribuito vincite per alcune decine di miliardi: per l'esattezza, 49.916.899.543 lire. In occasione del concorso precedente, sabato 10 ottobre, i miliardi distribuiti ai giocatori sono stati più di 87. In sette giorni, insomma, due estrazioni hanno fruttato agli appassionati del lotto oltre 137 miliardi di lire. Ottobre è destinato dunque a chiudersi con un saldo-vincite superiore ai 500 miliardi. Non male, se si considera che in questo mese non si sono registrati gli exploit legati all'estrazione dei ritardatari più illustri, come era invece accaduto in settembre (ricordiamo che l'uscita del 53 sulla ruota di Palermo, dove era atteso da 127 concorsi, aveva prodotto in un colpo vincite complessive per 420 miliardi, portando la vincite mensili a 886.518.097.487 lire). In questa pagina diamo conto, volta alla settimana, della suddivisione regionale delle vincite. Ebbene, dopo l'estrazione dell'altro ieri in attesa di quella di domani, possiamo dire che ottobre in Piemonte sono già state vinte 35.309.490.926 lire. Si tratta di cifre "normali" per il lotto. Milioni di persone possono dire di aver festeggiato almeno una volta, e aver vinto cifre spesso consistenti. Nel lotto infatti non ci sono montepremi da spartire; ogni giocatore sa in anticipo quanto potrà fruttargli la scommessa con i novanta numeri. Sa che diecimila lire giocate sull'ambo possono fruttare due milioni e mezzo, ma anche che la stessa somma, se puntata sulla quaterna, può far vincere 800 milioni. Succede? Sì, succede. Ed è una delle ragioni per cui il lotto è da sempre il gioco più amato dagli italiani.

PIEMONTE	NOVARA
VINTI 4.013.054.460	VINTI 429.216.331
IN ITALIA	
VINTI 49.916.899.543	

Sarzana, la fortezza della cultura

La cittadella di Sarzana, meglio nota come Fortezza Firmafede, è considerata uno degli esempi più belli di architettura militare fiorentina del '400 ed è, tra le realizzazioni medicee fuori Firenze, delle costruzioni meglio conservate. Il suo restauro sarà completato nel prossimo triennio grazie ai fondi del Lotto: 281 milioni per il '98, 3.372 per il '99 e 3.091 per il 2000. «Si tratta del completamento di una serie di lavori iniziati già nell'84 - spiega l'arch. Rossetti - nell'ambito generale del recupero dei castelli della Lunigiana». Costruita tra il 1487 e il 1488 su disegno di Francesco Di Giovanni, nel primo '800 la Fortezza venne utilizzata come caserma circondariale. Qui ha oggi sede la Biblioteca Civica e l'Archivio Storico Comunale. L'intervento realizzato dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici della Liguria consentirà il recupero dei corpi di fabbrica secondo cortile della Cittadella e la stesura della pavimentazione in cotto sui terrazzi e copertura; si potrà così realizzare un percorso aperto al pubblico. I nuovi spazi ospiteranno manifestazioni ed esposizioni come la recente mostra dell'antiquariato tenuasi in agosto nella parte già restaurata del complesso.



Estrazioni del 28 ottobre						Numeri in ritardo/Estrazioni			
Bari	60	13	68	45	41	58/72	52/68	6/60	2/47
Cagliari	89	66	54	24	83	28/118	31/74	64/71	53/67
Firenze	37	15	64	75	88	63/61	32/60	33/57	83/54
Genova	22	33	78	3	87	39/103	51/97	26/66	12/60
Milano	84	83	82	52	20	25/62	69/51	8/51	7/45
Napoli	73	72	30	81	69	31/59	61/54	21/53	1/52
Palermo	80	20	14	24	82	42/88	31/81	50/51	25/47
Roma	64	86	14	87	61	44/92	65/70	51/68	60/51
Torino	14	76	74	46	64	13/90	5/87	63/68	26/68
Venezia	2	10	19	44	51	21/88	63/68	5/61	78/56

Si	
Terno	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire
Quaterna	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80.000.000 lire
Quinquina	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

Dove seguire le estrazioni	
TUTTE LE SERE SU RAI 2	
"Il Lotto alle otto"	
20,00 RAI 2	
23,01 RADIO 1	
23,10 RAI 1	
Internet: www.lottomatica.it	
E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione	

E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000
Pagamento immediato presso la Ricevitoria dove si è giocato.
Vincite da lire 4.500.000 a lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.
Vincite oltre lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Informazione pubblicitaria

3.300.000 lire di sconto se rottami
Il tuo usato non catalizzato di ogni età.



accent

Dodici versioni 3, 4, 5 porte
da lire 15.600.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.

Garanzia Hyundai
3 anni
o 100.000 km
Tutti i dettagli
presso i Concessionari.



Coupe

Cinque versioni
da lire 24.200.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.



Offerta valida fino al 30/11/98 per auto disponibili in rete, non cumulabile con altre offerte in corso. Spese di rottamazione escluse. Prezzi esclusa API.

167-359127 www.hyundaiautoitalia.com

È UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI DELLE PROVINCE DI NOVARA E DEL VERBANO-CUSIO-OSOLA:

AUTOJETTI
Corso Vercelli, 95
Novara
Tel. 0321/45.81.55

MAGIC MOTORS
Via Novara, 144
Borgomanero (NO)
Tel. 0322/84.49.92

PAPA NICOLINI
Fraz. Pontetto, 103
Montecrestese (VB)
Tel. 0324/35.225

L'era degli incentivi non è finita.



**TENTAZIONI
DI OTTOBRE**



APIET esclusi

Alcuni esempi

Modello	Motorizzazioni	2 Airbag	Servosterzo	Climatizzatore	Chiusura centralizzata	Alzacristalli elettrici anteriori	Metallizzato	Radio	Interni in radica	Colore	Antifurto Immobilizer	Sedili posteriori frangibili	ABS	Cerchi in lega	Prezzi di listino chiavi in mano	Prezzi offerta chiavi in mano
1 FIESTA 3p 16v TECHNO	1.2	•	•	•	•	•	•	•	•	Rosso	•	•	•	•	19.470.000	16.970.000
2 FIESTA 3p 16v TECHNO	1.2	•	•	•	•	•	•	•	•	Melina Blu	•	•	•	•	19.885.000	17.385.000
3 FIESTA 3p 16v TECHNO	1.2	•	•	•	•	•	•	•	•	Polvere di luna	•	•	•	•	VENDUTO	
4 FIESTA 3p 16v TECHNO	1.2	•	•	•	•	•	•	•	•	Melina Blu	•	•	•	•	20.435.000	17.935.000
5 FIESTA 5p 16v TECHNO	1.2	•	•	•	•	•	•	•	•	Polvere di luna	•	•	•	•	VENDUTO	

Modello	Motorizzazioni	2 Airbag	Servosterzo	Climatizzatore	Chiusura centralizzata	Alzacristalli elettrici anteriori	Metallizzato	Radio	Interni in radica	Colore	Antifurto Immobilizer	Sedili posteriori frangibili	ABS	Cerchi in lega	Prezzi di listino chiavi in mano	Prezzi offerta chiavi in mano
6 FIESTA 5p 16v TECHNO	1.2	•	•	•	•	•	•	•	•	Bianco	•	•	•	•	20.470.000	17.970.000
7 FIESTA 5p 16v GHIA	1.2	•	•	•	•	•	•	•	•	Panther Black	•	•	•	•	21.885.000	19.385.000
8 FIESTA 5p 16v GHIA	1.2	•	•	•	•	•	•	•	•	Polvere di luna	•	•	•	•	21.885.000	19.385.000
9 ESCORT SW 16v VILLAGE	1.6	•	•	•	•	•	•	•	•	Blu Lucarne	•	•	•	•	27.470.000	23.500.000
10 ESCORT SW 16v VILLAGE	1.6	•	•	•	•	•	•	•	•	Ammon Green	•	•	•	•	29.070.000	24.900.000



Bellezza e Coscienza

Un'offerta dell'organico sezione vendita della Provincia di Novara

TICINO CAR

TRECCATE - C.so Italia, 23
Tel. 0321 777625

NOVA

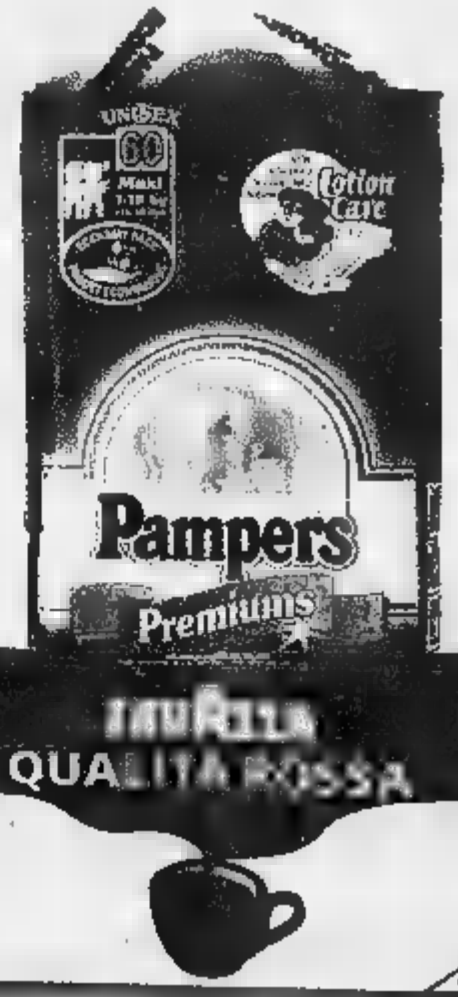
NOVARA - Via Verbanò, 140
Tel. 0321 622480

NUOVA COMMAR

ARONA - V.le Baracca, 8
Tel. 0322 46907

Fino
al 7/11

ATTENZIONE: CADUTA PREZZI



Ace Lavatrice
fustone da Kg 6,7

11.900
al Kg 1777

Caffè Qualità Rossa
conf. 4 pz. da g. 250 cad.

13.500

Pannolini Pampers
misura junior - maxi
pacco doppio conf. 48-60 pz.

24.900

Birra Henninger
bottiglia da cc 660

900
al Lt 1364

iperstore
Mi hai capito!

Le offerte non finiscono qui...

BORGOSIESIA	BORGOMANERO	NOVARA	VERCELLI	DOMODOSSOLA	GALLARATE	TORINO	MONCALIERI
ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Gio: 9.00 - 20.00 Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 9.00 - 20.00	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Me: 9.00 - 20.00 Gi-Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 9.00 - 20.00	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 21.00 Ma-Ve: 8.45 - 21.00 Sa: 8.45 - 20.00	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.45 - 20.00	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.30 - 20.00	ORARI APERTURA Lu: 14.00 - 21.00 Ma-Me: 9.00 - 21.00 Gi-Ve: 9.00 - 22.00	ORARI APERTURA Lu: 12.00 - 21.00 Ma-Sa: 9.00 - 21.00	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.30 Ma-Sa: 8.30 - 20.30 CENTRO COMMERCIALE SPERSTORE

Offerte valide dal 23 ottobre al 7 novembre 1998 salvo esaurimento scorte. Le foto sono solo rappresentative.



RENAULT KANGOO L'AUTO DA VIVERE COME VI PARE. SUBITO.

RENAULT KANGOO C'È. NON PERDETE ALTRO TEMPO, FINALMENTE È ARRIVATO IL MOMENTO DI **LA STAMPA** DOVE VI PARE CON L'UNICA AUTO CHE SA ASSECONDERE LA VOSTRA LIBERTÀ. DA OGGI IN POI, SARETE **LA STAMPA** DI UTILIZZARE LA MULTIFUNZIONALITÀ INTERNA DELLA VOSTRA KANGOO **LA STAMPA** FARE E DISFARE. SE AMATE VIVERE COME VI PARE, **LA STAMPA** KANGOO. E LA AMERETE SUBITO.

VERSIONE	MOTORIZZAZIONE	POTENZA
RN/RT	1.2 INIEZIONE MULTIPUNT	60 CV
	1.4 INIEZIONE MULTIPUNT	75 CV
RN/RT	ECDIESEL	65 CV

IN PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA LIRE 21.650.000. FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI*.

* IMPORTO FINANZIATO L. 12.000.000; 60 RATE MENSILI DA L. 237.000; T.A.N. 6,9%; T.A.E.G. 8,06%; A.P.I.E.T. ESCLUSA. SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN **LA STAMPA** E VALIDA PER VETTURE PRESENTI IN CONCESSIONARIA.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Vocardomo
Via Sant'Antonio, 9
Domodossola
Tel. 0324242509
Via Renco, 37
Trobasso - Verbania
Tel. 0323572700

Medauto
Via Tondoli, 2
(ang. C. so XXIII Marzo, 490)
Novara
Tel. 0321462348

S.A.B.
Via Matteotti, 124
Borgomanero
Tel. 0322833121



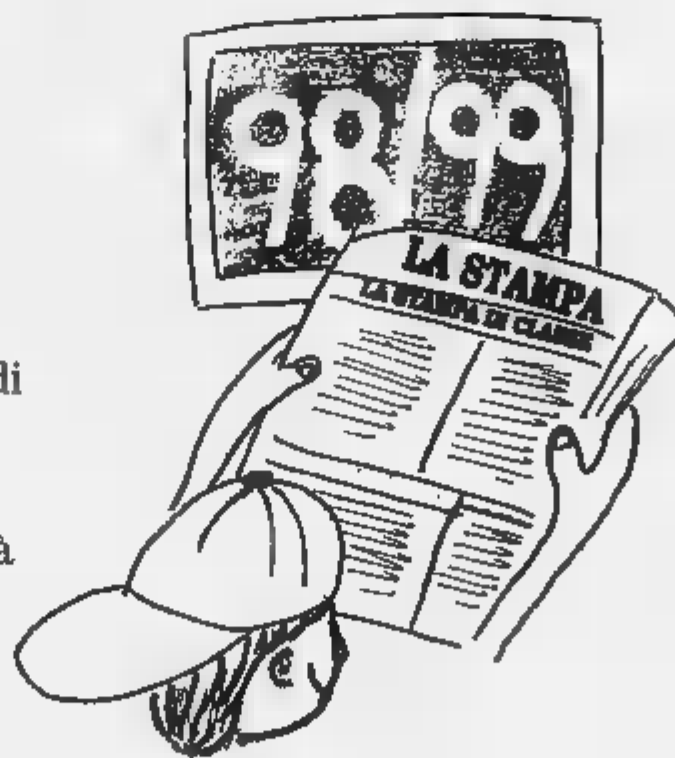
Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.) riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi delle **scuole medie inferiori**, che si propone con nuove schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro il **21 novembre p.v.**, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno **essere** acquistate dagli studenti ogni giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

LA STAMPA IN CLASSE - Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
(se necessario, per esteso il nome della scuola)			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)		
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	/ (pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

Il tagliando dovrà pervenire entro il **21 novembre 1998**, per FAX al n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni: **167-243614**

ATTENZIONE: Per le SCUOLE **LA STAMPA** SUPERIORI c'è il grande giornalistico.



In Europa e Usa la pelliccia cresce nel fatturato e nel gusto degli stilisti

Con un lusso discreto e sensuale

Mille versioni con tonalità meno accese

La moda di quest'ultimo decennio è stata caratterizzata da una forte tendenza all'essenzialità e al minimalismo, look che ha improntato il gusto e il costume della maggioranza delle persone. Le ultime collezioni, però, si rivelano più morbide, più femminili, più... sinuose: come se, dopo anni di austerità scelta, si respirasse un desiderio di trovare nel vestito, nel bene personale, nell'accessorio, un mezzo per coccolarsi, per gratificarsi, per appartenere a se stessi.

E' tornato il lusso, hanno titolato i giornali: ma è un lusso discreto, ostentato, conscio del bello non per apparire ma per piacersi.

Tornano di moda i materiali sensuali: fra essi, regina, la pelliccia. In «formato» però nuovo, in versione lontana dallo status-symbol (concetto ormai fuori moda), in soluzione diversa rispetto alla standardizzata uniforme sempre uguale che ha caratterizzato momenti meno felici nella vita del prodotto.

La nuova, spiccata, valenza moda delle pellicce si esprime grazie all'attento studio di prodotto realizzato dal settore. In questi ultimi anni sono state infatti sviluppate tecniche sempre più nuove e raffinate che permettono di ottenere pellicce molto leggere anche se vo-

luminose: nei negozi e negli atelier si trovano così soluzioni nuove per peso e morbidezza, che soddisfano le esigenze più diverse e consentono di proporre modelli casual e sportivi accanto agli intramontabili classici. E insieme ai visoni compaiono giacche in lapin lavorato stretch, cappotti di castoreo dalla pulitissima linea a chimono, giacche bordate in mongolia, simpaticissima guarnizione frisée.

Questo nuovo modo di intendere il prodotto ha fatto da volano alle vendite, come confermano i trend registrati dal settore: in Italia, nel 1997, il fatturato del settore ha avuto un incremento del 2,4% rispetto all'anno precedente, e la domanda interna del prodotto è passata nello stesso periodo dal -7,8% al +1,8% (dato in valore); in Gran Bretagna - che insieme alla Francia è ovviamente all'Italia detta legge in fatto di tendenze - la vendita delle pellicce è aumentata del 15% nel 1997; negli Usa il mercato delle pellicce è passato da un fatturato di 987 milioni di dollari nel 1991 ai 1,25 miliardi di dollari nel 1997.

I dettaglianti sono convinti che il trend sia di crescita e l'opinione è fondata, visto che nello scorso mese di marzo 160 designers hanno utilizzato la pelliccia come interno, esterno o come guarnizione per le loro collezioni, contro i 42 della passata stagione. E se l'anno scorso le passerelle sono state invase da pellicce colorate nelle tonalità più vive e artificiali, disegnate quasi per sembrare false, le collezioni più recenti propongono la pelliccia in versioni più naturali e in tonalità meno accese. Adesso le pellicce che abbiamo visto sulle passerelle sono per le strade: i consumatori le scelgono per le caratteristiche di sensualità della materia prima e per la sensazione di benessere che essa trasmette. Le scelgono perché consoci della realtà il prodotto quanto di quella della sua produzione. Infatti le pellicce non sono tornate alla ribalta semplicemente per un fenomeno di moda. Noi crediamo che, come tutti i prodotti forti, dalla significativa valenza simbolica, rispecchino un cambiamento del costume e della società. Oggi le pellicce non sono solo diverse come prodotto; sono, soprat-

tutto, un prodotto apprezzato diversamente.

Il consumatore moderno è cambiato: è diventato un professionista dell'acquisto, uno sceglierore che ha capito che, se l'offerta sul mercato è tanta, la merce rara è lui. Se lo tratti bene, cambia. Sceglie altro. Lo sceglierore compra l'intrigo, l'emozione, la sensazione, qualcosa di non necessariamente visibile. E nello stesso tempo compra consapevolezza, autenticità, valore.

Abbandonato ogni idealismo, punta al consumismo sostenibile, all'attenzione per i processi di fabbricazione dei prodotti, a un pratico realismo urbano che privilegia il contenuto di servizio delle scelte d'acquisto.

La pelliccia risponde a tutto questo. E' un prodotto che comunica istintualità, sensualità, in alcuni casi addirittura erotismo. Ma è anche materia prima naturale, dall'impatto ambientale nullo, ottenuta con lavorazioni d'alta manualità e di assoluto sapore artigianale. In più è prodotto eclettico e trasformista, che ripara dal freddo e si adatta, con un semplice cambio d'accessori, alle più diverse occasioni della giornata.

I capi più attuali si prestano a qualsiasi utilizzo, sono ormai «l'accessorio numero uno»

«Giocare» con la moda, senza farsi condizionare

E in una casa-rifugio è morbido complemento di arredamento

La pelliccia è, prepotente, materiale di moda e alla moda: spoglia finalmente di qualsiasi connotato ideologico e sociologico, riacquista la sua profonda valenza di materiale lussuoso, raffinato, attuale e irrinunciabile.

Versatile e duttile, grazie alla combinazione di nuove tecniche di rifinitura, di taglio e confezione, si presta a qualsiasi utilizzo (dalle borse ai cappelli, dai soprabiti ai sandali fino ai pantaloni e alle scarpe) ed è adatta a qualsiasi lavorazione: trasporto, intarsio, rasata, stampata e lavorata a

maglia. «Pelliccia», dunque, significa oggi possibilità di giocare di interpretare diversi pesi e diversi effetti, per diverse soluzioni di stile: questo nuovo tipo di pelliccia morbida e leggera offre la possibilità di soddisfare i desideri di qualsiasi cliente, disimpegnata e sbadigliante, giovane e dinamica, eccentrica e preziosa. Stola, giustacuore, cappotti e colli, giacche e cappe dai volumi opulenti e dal taglio sartoriale e ancora: gonne tubo e corpetti, abiti da tubini,

pullover e mantelli chic e destrutturati. Un turbinio di orli, lunghezze e tagli al vivo.

Dall'haute couture al prêt-à-porter, la pelliccia trionfa su tutte le passerelle, ogni collezione, celebrata dai più grandi nomi, utilizzata da ogni stilista.

Pelliccia per ogni donna, insomma.

E solo: pelliccia anche per l'uomo moderno, esteta e compiaciuto della propria immagine, sempre più attento ed esigente quando si tratta di scegliere un capo di abbigliamento sempre più consape-

vole dalla qualità del prodotto che acquista.

Infine pelliccia per la casa, come complemento di arredamento e dettaglio di stile per un luogo che viene vissuto sempre più come nido e rifugio, dove ritrovare se stessi e le sensazioni più intime.

Per tutti questi motivi, le più autorevoli riviste quest'anno hanno decretato che «la pelliccia è indubbiamente l'accessorio di moda numero uno di questa stagione... perché la moda, al di là del fashion, è costume e assoluto senso di modernità».



INVERNO "GARANTITO"

Da quest'anno, presso le pelliccerie associate AIP Regione Piemonte*, i tuoi acquisti sono certificati e garantiti.

Ogni capo sarà accompagnato infatti da una garanzia, concordata con Adiconsum, che certifica prezzo e qualità del tuo acquisto. Potrai quindi fare valutare il tuo capo da un team di esperti e, se non rispondesse alle caratteristiche indicate, ottenere un risarcimento o la sostituzione della pelliccia.

Inoltre, se hai una pelliccia che ha fatto il tempo e vuoi cambiarla con una nuova, anche quest'anno potrai usufruire di uno sconto fino a tre milioni di lire per un nuovo acquisto.



Associazione Italiana Pellicceria Regione Piemonte



Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente

Fidati. E' un'iniziativa dell'Associazione Italiana Pellicceria Regione Piemonte

*Elenco delle pelliccerie che aderiscono all'iniziativa:

Provincia di Alessandria CANEPA & SPINOGLIO, Via Mameli 11, Casale Monferrato (AL), Tel. 0142.452523 PELLICCERIA STRAMBI DI TASSI MARIA, Via Saffi 7, Casale Monferrato (AL), Tel. 0142.452946
Provincia di Asti BOSCHETTI G&R, Via Vittorio Emanuele 207, Brà (CN), Tel. 0172.411494 CHIARELLI, Via Parvizza 14/b, Alba (CN), Tel. 0173.363991 M & B PELLICCIAI, Via Scapigliosi 11, Cuneo, Tel. 0171.344252
Provincia di Cuneo PELLICCERIA MARISA, Via IV Regg. Art. Alpina 12, Cuneo, Tel. 0171.695479 Provincia di Torino ANDREA LAVAGNO PELLICCE ALTA MODA, Piazza Vittorio 12, Torino, Tel. 011.8125957 ARIANE, Via Mazzini 21, Torino, Tel. 011.8122982 BALDUCCI PELLICCE, Via Cibrario 4, Torino, Tel. 011.482757 DA BREDO, Via Madonna delle Rose 34, Torino, Tel. 011.3190166 CAPONETTO, Via Bertola 20, Torino, Tel. 011.5612912
PELLICCE LEONE 1937, Via Monginevro 45/47, Torino, Tel. 011.386752 DURANDO, Via Roma 77, Torino, Tel. 011.5620061 MANNINA, Via Monginevro 46/bis, Torino, Tel. 011.332688 MARPEL 2, C.so Sebastopoli 207, Torino, Tel. 011.393248 FARIGI, Via Monte Cristallo 4, Torino, Tel. 011.386653 PELLICCERIA FLLI GIORGI, Piazza Castello 71, Torino, Tel. 011.540724 RIKO FURS, Via Luoro Rossi 71, Torino, Tel. 011.248.21.29
ROLLE LEVERATTO PAOLA FURS, Atelier: Via Montepioni 36, Torino, Tel. 011.3970180 Show Room: CABAN, Via Buenos Aires 78/E, Torino, 011.3290656 SCIRETTI MICHELE, C.so Vittorio Emanuele 96, Torino, Tel. 011.333792 SELECT FURS, C.so Roselli 48, Torino, Tel. 011.590540 VESTIDELLO, Via Di Nanni 95, Torino, 011.331993 Provincia di Brescia CENOTTI PELLICCE, Via Nigra 18, Vercelli, Tel. 0161.250709



La polizia postale scopre dieci ragazze impegnate alla cornetta e denuncia tre persone

Non psicologhe, ma telefoniste hard

Quel «166» era una truffa

La pubblicità prometteva sostegno psicologico: «Chiama subito: 166...». Ma l'unico sostegno che a quel numero telefonico erano in grado di fornire era di tutt'altra natura: il surrogato di un rapporto sessuale, tutto gemiti e fantasmi. Al prezzo di un minuto più IVA, insomma, per sentirsi sussurrare un paio di volte amore mio... ascoltare sospiri e qualche frase da film hard per tutto il resto del tempo, c'era chi arrivava a spendere anche mille mila alla volta.

Da qualche giorno quella linea di sostegno psicologico non esiste più. I telefoni sono staccati e le amanti virtuali di migliaia di clienti che chiamavano da tutta Italia sono rimaste senza lavoro. La sede della Telec (la società che gestiva il servizio) è stata chiusa, la porta di quell'alloggio in centro città è stata sigillata dagli investigatori della polizia postale e delle comunicazioni. Il servizio è stato sospeso perché illegale. I clienti che cominciano con la cifra «166» sono i servizi, che possono offrire informazioni su argomenti particolari, dalla borsa ai consigli come allevare un cane. Ma non sesso telefonico come, invece, possono fornire i servizi telefonici internazionali quelli che, per intercedere, iniziano con il prefisso «00...». Sospeso il servizio, tre persone sono finite nei guai. Il primo della lista è il titolare della Telec, accusato di falso

SQUATTER

Cinque dal magistrato

Sono comparsi nell'ufficio del pm Ferrando solo 5 dei 9 indagati per il reato di devastazione contestato per la contro le vetrine del nuovo palazzo di giustizia (danni per 700 milioni). Era il 4 aprile, corteo dei centri sociali per il suicidio in carcere dell'anarchico Riccardo Massari. I torinesi Giorgio Rossetto, Stefano Milanese, Luigi Roggero, il triestino Carlo Visentini e il valdostano Simone Falletto Rubagotti si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. I fiorentini Ivano Pampaloni e Andrea Sorrentino hanno fatto sapere tramite i loro legali non voler rispondere alle domande del pm. Il milanese Augusto Tosto e il parmense Francesco Gandolfi sono stati riconvocati in seguito. Degli indagati, alcuni con più di 40 anni, alcuni hanno precedenti per danneggiamenti. Milanese era stato condannato e poi assolto in appello per fatto parte di Prima linea.

ideologico in atto pubblico. Con lui sono state segnalate alla magistratura un'operatrice del servizio e una giovane psicologa che rischia di non poter più esercitare la professione. La prima è accusata di sostituzione di persona. Qualcuno componeva quel numero, pubblicizzato su settimanali e quotidiani, e voleva davvero un aiuto perché in gravi difficoltà, veniva dirottato a lei. Che psicologa lo è mai stata. Quarantenne anni, casalinga, snocciolava al suo interlocutore litanie di ovvietà e frasi di circostanza. Oppure tentava piccole analisi che, secondo gli investigatori sarebbero state suggerite dalla psicologa vera. Che deve ri-

spondere a falso ideologico. Nei mesi necessari all'apertura del servizio era indicato il suo nome come quello medico che avrebbe dovuto dialogare con i clienti, ascoltarli, consigliarli. Ma lei la porta di quell'alloggio non l'avrebbe mai varcata. La privano, invece, ogni giorno, una decina di donne, disposte ad intrattenere chi telefonava con sussurri hard e frasi piccanti. Tutta roba letta sui giornali porno-grafici che la polizia ha trovato nel locale. Il loro compenso? Dalle 200 alle 400 lire per ogni minuto di conversazione effettiva. «Qualcuna», spiega il vice dirigente della polizia delle comunicazioni, Fabiola Silvestri, riusciva a gua-



Un'immagine simbolica del fenomeno dei telefoni erotici. La società smascherata dalla polizia postale utilizzava un'utenza da dedicare esclusivamente ai servizi Saluto 1660. 2450 mila lire al minuto più Iva.

giare anche due o tre milioni al mese... Il resto della vicenda è abbastanza scontata. Le varie Deborah, Samantha, Tamara e Melina che si alternavano alla cornetta, descrivevano come ragazze pin up, con fisico mozzafiato e una sensualità sfrenata, altro non erano che signore e ragazze un po' grasse (il titolare ci vuole così, dice che abbiamo «voce più sensuale...»), che avevano imparato bene cosa fare. Mimavano al telefono un rapporto sessuale e intanto si laccavano le unghie, compilavano cruciverba, sfogliavano Confidenze. «E' lavoro, che volete farci...» hanno detto ai poliziotti che, per mesi, hanno tenu-

to sotto controllo quel 166. Hanno telefonato a quel numero e registrato centinaia di chiamate. I clienti, invece, sono quasi tutti uomini. «50 anni in Gente che chiamava anche due o tre volte la settimana. S'innamorava delle telefoniste, chiedeva sempre di parlare con la stessa donna. A una loro (quella che si presentava con il nome di Jessica) è data bene davvero. Di lei si è innamorato un bancario di Verona. Si è visto a Torino. Lei 29 anni, lui 45: sono picciotti. Jessica ha lasciato il lavoro un mese fa e si è trasferita a Veneto. Si sposano tra qualche settimana.

Lodovico Poletto

La donna di Rivoli ha dato un indirizzo fasullo per poter ritirare indisturbata il denaro della liquidazione

L'ultimo frutto di Stefania prima di scomparire

Stefania Degol, la donna di 44 anni scomparsa da Rivoli

A marzo si licenzia dall'informale lavoro di Torino, a luglio abbandona l'appartamento di Rivoli dove vive sola e interrompe i rapporti con i familiari, oggi, cercando d'incassare la liquidazione.

Ci è un indirizzo falso, un assegno di 32 milioni sospeso tra una banca e un recapito fantasma dietro la scomparsa di Stefania Degol, che a 44 anni ha forse deciso di tagliare i ponti con il passato.

Il motivo resta sconosciuto. Carabinieri e magistratura proseguono le indagini mentre si chiariscono alcune circostanze.

La donna vive in via Leumann 18, ma sul modulo per la richiesta della liquidazione, a fine marzo, indica un altro recapito, sempre di Rivoli: via Pasteur 21. E' lì che l'altro ieri il postino cerca di consegnare una raccomandata assicurata della Banca di Roma. Contiene un assegno non trasferibile di 32 milioni, il saldo di oltre vent'anni di lavoro. Mil tra i vari campanelli di via Pasteur non compare nessuna Stefania Degol. Destinataria sconosciuta: la raccomandata viene rispedita a Torino, alla



Ma i 32 milioni sono ancora «parcheggiati» alla Banca di Roma. «Forse è stata spinta a lasciare il lavoro per prenderli i soldi»

meglio la banca a Torino.

Avrà deciso tutto da sola? C'è qualcuno che lo ha fatto per lei? Trenta milioni non sono molti, ma per qualcuno possono essere abbastanza. Dice una sua collega - Magari è un uomo che l'ha convinta a licenziarsi - dire nulla. Sorelle, solo per impadronirsi dei soldi della liquidazione. Orsena Degol, sorella della scomparsa, spingersi è tanto, aggiunge: «Io so più cosa pensare, a volte temo che Stefania sia prigioniera delle minacce delle vane promesse di qualcuno».

Ipotesi, fantasie, preoccupazioni. Difficile non averne una storia che, se da un lato appare una fuga volontaria, dall'altra piena di punti oscuri. Stefania Degol, laureata in pedagogia, lavora fino a due anni fa al Comune di Rivoli, poi ottiene la mobilità per Torino.

Precisa ed abitudinaria, non sembra avere altre passioni oltre al lavoro e all'affetto per la madre scomparsa dieci anni fa.

La sua vita si snodava tra l'ufficio, la casa e il cimitero di Rivoli, dove si reca ogni giorno per pregare sulla tomba della madre. Per il resto il buio assoluto. Niente amici, niente svaghi, niente viaggi. Nell'ultimo anno appare una lu-

«Adesso sono felice, ho un fidanzato, andremo in vacanza insieme», racconta ai colleghi dell'Informalework. Ma nessuno ha mai visto quell'uomo.

A marzo il licenziamento, a fine luglio la sparizione, il 12 ottobre la denuncia dei parenti ai carabinieri di Rivoli. Eppure alcune persone sono certe di averla vista tra settembre e ottobre. Il vicino di casa, Giovanni Fera, la incontra sulle scale, una fiorista ambulante le vende tre rose in Brunelleschi a Torino, un'ex collega - Rivoli la nota in piazza Massaua. «Era lei, sicura - ricorda Domenica Palumbo - Anche se molto diversa da come vestiva solitamente. Più elegante e con le scarpe con il tacco alto, una novità assoluta per lei che indossava sempre abiti molto semplici».

E' una nuova Stefania Degol quella che ha mentito sul suo indirizzo per incassare i 32 milioni della liquidazione, lontano da Rivoli? Una bugia per il desiderio di cambiare vita? Se davvero è così, nessuno ha il diritto di ostacolare il suo cammino. «Per chi le vuole bene», dice però la sorella - c'è la paura che lei sia potuta accadere qualcosa di pericoloso».

Grazia Longo

Vallettopoli, archiviata l'inchiesta Chionna

BIELLA. A Genova è stata archiviata l'inchiesta per abuso d'ufficio contro il pm Alessandro Chionna - due suoi collaboratori. E' stato l'ultimo atto per «Vallettopoli», l'inchiesta partita dalla procura di Biella che nel '96 coinvolse Gigi Sabani, Valerio Merola, Raffaella Zardo e varie altre comparse. Tutti gli indagati (si andava dallo stupro all'induzione alla prostituzione) già usciti senza macchia.

«Susanna» all'Acquario gioca con gli squali

GENOVA. Una Susanna in formale gigante intratterrà i giovani visitatori dell'Acquario di Genova con un gioco sugli squali. Il noto personaggio di una industria di formaggi, sarà infatti nei prossimi giorni alla mostra dal titolo «I predatori predati, l'altra faccia dello squalo». Ogni visitatore riceverà una scheda con domande sulle specie presenti nell'Acquario e al termine Susanna verificherà il questionario premendo i vincitori con delle merendine.

Vento, nel Cuneese raffiche ad oltre 80 chilometri

CUNEO. Gravi danni ha provocato il vento record che ha sferzato ieri nel primo pomeriggio capoluogo e centri vicini. In poco più di un'ora, dalle 13,30 alle 14,45, forti raffiche di foehn hanno spazzato i fondovalle rialzando in modo abnorme le temperature. Numerosi gli alberi caduti, alcune auto sfondate dai tronchi e dai rami abbattutissimi parcheggi, corso Marconi - Soleri a Cuneo chiusi su disposizione Comando della polizia municipale, per pericolo di crolli di altre piante (con conseguenti forti rallentamenti nel traffico in ingresso e uscita dalla città). La raffica record alle 14,19: 81 chilometri orari, di ben 5 km superiore al precedente primato, 79 km, il 21 febbraio 1993. Molto alta anche la temperatura: record storico a Cuneo città, con 25,8° alle 13,46.



Donne imprenditrici sportello in aiuto

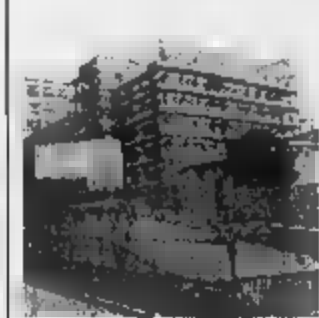
ASTI. Nove enti locali (Provincia, Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Comuni Alba, Bra, Fossano, Pinerolo, Settimo Torinese) tendono la mano alle donne disoccupate che intendono diventare imprenditrici. Il progetto (prevede uno sportello di servizio, tel. 0141-433.203) sarà presentato per il seminario fissato per il 9, 30 in Provincia. Relatori funzionari Cee e regionali, titolari di società specializzate.

Deputato Lega sonno

CERVO. Narcotizzato, derubato del computer, di documenti, persino della BMW. Amarisimo rientro a casa, l'altra notte, per il parlamentare della Lega Giacomo Chiappori, andato a una riunione partito a Genova. Lui e la moglie, Franca Livera, sono stati depredati mentre dormivano. Si sono svegliati con un gusto acre in bocca e la mente offuscata: i ladri che nella casa erano entrati dalla loro casa a Cervo li hanno addormentati con lo spray.

Vercelli, in ospedale guidati dal computer

VERCELLI. L'ospedale di Vercelli (nella foto) ha inaugurato l'altro giorno. Punto Info: uno sportello computerizzato a cui la gente potrà rivolgersi per in tempo reale qualsiasi notizia relativa al funzionamento dei servizi sanitari sul territorio dell'Asl 11: orari di visita, costo dei ticket, tempi di attesa, documenti necessari per la richiesta di esami di laboratorio, indirizzi, etc. Il manager Luigi Bezzan, fedele all'impegno di umanizzare la sua azienda, sta migliorando la qualità delle relazioni con il pubblico. Punto Info, che impiega due operatori, resterà aperto tutti i giorni, anche i quelli festivi, dalle 17. Accanto a questo sportello per la gente, è stato poi inaugurato Punto Internet, riservato ai medici, che potranno in ogni momento collegarsi con i colleghi di tutto il mondo.



Giuseppe Sangiorgio

Oggi gli azionisti della Fondazione dovrebbero decidere di mettere in liquidazione «Prosa»

Musica e Libro, Picchioni è in pole position

L'ex presidente del Consiglio regionale al posto di Accornero

«Prosa», la società che gestisce i Saloni del Libro e della Musica, quasi sicuramente sarà posta in liquidazione. La decisione sarà assunta dai suoi azionisti, ovvero da Regione, Provincia e Comune che formano la Fondazione, a da Fin-Piemonte che fa parte di Prosa. I problemi da risolvere: la successione a Guido Accornero ed i marchi delle due rassegne. Perché - spiega Mercedes Bresso, presidente della Provincia e presidente di turno della Fondazione - non il detto che essi siano proprietà esclusiva di Accornero. Secondo noi appartengono anche alla Fondazione.

La questione che più sta a cuore, alla Bresso, al sindaco Valentino Castellani, l'assessore Ugo Perone, e al presidente della Regione, Enzo Ghigo, con l'assessore Giampaolo Leo, è, però, quella del manager che dovrà studiare il progetto per il futuro dei Saloni. «Un patrimonio che il Piemonte a Torino» pos-



Rolando Picchioni in passato presidente del Consiglio regionale

sono perdere, affermano nel Palazzo del potere locale.

Per raggiungere quest'ultimo obiettivo, stamane, la Fondazione dovrebbe decidere di affidare l'incarico di ridisegnare e rilanciare le due rassegne a Rolando Picchioni, ex presidente del Consiglio regionale: «Una persona di indubbia cultura e tanta fantasia», dicono Ghigo e Leo. «Che proprio per la fantasia dimostrata - aggiunge Mercedes Bresso - potrebbe far davvero del bene ai saloni,

che per la parte gestionale potrebbero essere affidati all'imprenditore bolognese Alfredo Cazzola».

Nella primavera Comune, Provincia e Regione avevano interpellato Elda Tessoro, ex sovrintendente Regio. Che però aveva chiesto tempo. Anche perché - dice l'interessata - io pensavo ad una Fondazione che al suo interno comprendesse il governo, eccede alla Biennale di Venezia. Realizzazione che richiede, ancor tempi non brevi. Aspetto, quest'ultimo, che si scontra con l'urgenza di programmare (almeno entro i prossimi due mesi) il Salone del Libro 1999.

Di qui la scelta di Rolando Picchioni che dovrebbe essere ufficiale stamane dalle istituzioni che partecipano alla Fondazione. L'ex presidente del Consiglio di Palazzo Lascaris, pur usando ancora il condizionale, precisa: «E' vero, ho dato la mia disponibilità, perché il fatto è dedicarmi alle

prospettive dei due Saloni mi pare un tema esaltante. Il compito sarà tuttavia arduo. E la scelta cadrà sulla mia persona, mi auguro soltanto che le forze adeguate alla fiducia che la Fondazione mi avrà dimostrata».

Un fatto è certo, stamane, il presidente di turno della Fondazione, Mercedes Bresso, chiederà che elimini la doppia scatola che contiene Fondazione e società di gestione. Due agenzie. Il che, in altre parole significa liquidare Prosa, per poi decidere - probabilmente subito - la nuova formula dell'ente: con un presidente della Fondazione solo, economico, senza poteri esecutivi. Infine, un'ipotesi suggestiva: quella di affiancare al Libro e alla Musica nuove rassegne su beni culturali, sin modo - conclude - che Torino possa diventare un polo forte a livello nazionale, ma solo.

Giuseppe Sangiorgio

LA STAMPA ALESSANDRIA

ABBONARSI CONVIENE
(scegliere il tipo di abbonamento e misurare per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero **011 56381**

consigliando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: si verranno fornite tutte le informazioni necessarie e potrete scegliere la forma di pagamento più adatta per voi.

Riceverete la prima copia in stampa nel giro di 48 ore. Riceverete il secondo: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a disposizione al numero **011 56381 - 011 5627958**
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 14-18; Sab. 9-12,30
Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

G. VICARIO

CAMPING & SPORT

PER RINNOVO LOCALI
**SVUOTA
 TUTTO**
 A CONDIZIONI IR RIPETIBILI
 ALCUNI ESEMPI

FOTO MARIO CURII



**SCI REVISIONATO
 CON ATTACCHI**
 a partire da L. 99.000

**SCI ADULTO
 CON ATTACCO**
 a partire da L. 179.000

**SCI GARA FINE SERIE SCONTI
 REALI DAL 40 AL 70%**

**ATTACCHI SALOMON
 MANNER - TYROLIA
 ESS - ROSSIGNOL
 LOON**

Serie 1998/'99
 a partire da L. 59.000



**SCARPONI
 ADULTO A 4 GANCI
 CALZATA CENTRALE**
 L. 155.000

**TUTE DA SCI
 MICROFIBRA**
 a partire da L. 99.000



LABORATORIO "SKY MASTER" - NOVITA' ASSOLUTA '98 MACCHINA PER TUNING A PIETRA SPECIALE PER SCI CARVING

G. VICARIO
 Via Cascinetta, 18 - Gattico (NO)
 Tel. (0322) 83.81.81

L'allarme da un'interrogazione dei Ds. I commercianti: «La grande distribuzione ci soffoca»

Alimentari, 107 abbassano le serrande

E 180 ambulanti del settore hanno lasciato l'attività

NOVARA. Sui dai negozi di alimentari: negli ultimi sette anni in città hanno chiuso 107 negozi ed altri 180 ambulanti del settore si sono trasferiti o hanno lasciato l'attività.

Da questi dati parte un'interrogazione del consigliere comunale dei Democratici di Sinistra, Antonio Centrella, che chiede all'amministrazione comunale un'azione incisiva per tamponare l'emorragia che sta distruggendo la rete dei piccoli esercizi alimentari.

«Sono cifre paurose - dice Centrella - e dipendono soprattutto dalla proliferazione dei supermercati e dalla disoccupazione. La gente compra di meno, ma è soprattutto la presenza massiccia, altissima della grande distribuzione a mettere fuori gioco i negozi di alimentari. Temo che i miei colleghi non aspetteranno che aprano altri ipermercati a chiuderanno prima: questo significa che avremo disoccupazione in questo settore, e l'amministrazione comunale non può rimanere indifferente».

Gli è associato di categoria, Confcommercio e Confesercenti, hanno chiesto una tutela della piccola distribuzione, che vede i negozi di alimentari in piena crisi.

«La difficoltà del settore alimentare è molto grave - dice Luigi Minicucci, della Confesercenti - ma la diffusione a pioggia dei supermercati, alla fine penalizzerà anche loro».



Chiudono tanti esercizi di alimentari. Dall'alto Luigi Minicucci, Confesercenti e Angelo Rocca, Confcommercio

«Il nuovo centro commerciale di San Martino avrà effetti traumatici sulla piccola distribuzione - incalza Angelo Rocca, direttore della Confcommercio - questo è il risultato di una politica commerciale errata, che prosegue da anni e che trasformerà la città in un dormitorio, con ipermercati in periferia. E' questo che vogliono i politici?».

Duri i commenti dei commercianti di alimentari: «E' diven-

tato difficile resistere - dice Tilde Del Vecchio, negozio in corso Risorgimento - perché è un periodo in cui si avverte la crisi: la diffusione dei supermercati ci sta penalizzando in modo pesante».

«In centro gli affitti dei negozi sono alle stelle, e questo aggrava una città satura di licenze per la grande distribuzione ed il risultato - commentano da "Capellino", in corso Vercelli - è disastroso per noi

negozianti».

Ed il Comune che risponde? «La crisi degli alimentari è stata molto seria qualche anno fa - risponde l'assessore al commercio, Domenico Ierace - adesso mi pare che i consumatori riprendendo e quindi anche le chiusure siano cessate. Il negozio di alimentari ormai è specializzato per sopravvivere».

Maurizio Giordani

DALLA CITTA'

A San Martino arriva il vigile di quartiere

La circoscrizione di San Martino disporrà del vigile di quartiere a partire dal 2 novembre: sarà presente alla sede via Perazzi 5E il lunedì dalle 8:30 alle 9, il mercoledì dalle 17 alle 18, il venerdì dalle 15 alle 15,30. (c. m.)

Club

Un nuovo dal Leo Club per l'Istituto Santa Lucia

La storia, l'attività ed i problemi della comunità di Santa Lucia Novara: è il tema della relazione che Marina Airola di Tuniz tiene stasera all'hotel Italia, in occasione della riunione del Leo Club. L'associazione ha devoluto una somma a favore dell'Istituto cittadino. (c. m.)

Dioceci

Il vescovo presenta la nuova pastorale

La presentazione della pastorale «Turner da mio padre» è prevista per il 13 novembre al centro sociale di viale Giulio Cesare. Il vescovo di Novara monsignor Renato Corti illustrerà la pastorale a partire dalle 21. (c. m.)

Presentato in municipio il 19° Festival

Quattro Orchestre per Guido Cantelli

NOVARA. Il Festival Guido Cantelli si appresta a celebrare la sua 19ª edizione e quest'anno a rendere omaggio al grande musicista novarese scomparso nel '56 ad Orly arriveranno in città quattro prestigiosi complessi, sinfonici e da camera, affiancati da solisti di fama.

Il cartellone, già annunciato assieme alla stagione di prosa, è stato presentato ufficialmente ieri a Palazzo Cabrinò dall'assessore comunale per la Cultura Dorino Tuniz e dal maestro Folco Perrino, presidente degli Amici della Musica e della Fondazione Cantelli. «Questo Festival - ha esordito Tuniz - rappresenta ormai una sentita tradizione a Novara, arricchimento della stagione al Coccia e delle iniziative musicali in città. E Perrino, soffermandosi sulle scelte artistiche della rassegna, che mantiene un'impostazione di tipo tradizionale, ha voluto sottolineare il valore dei solisti che si avvicenderanno sul palco del Coccia. Il pianista Bruno Canino sarà in scena il 5 novembre nel concerto inaugurale con La Piccola Sinfonica di Milano che, diretto da Stefano Michelangelo Lucarelli, è interamente impostato sulle opere giovanili di Beethoven: l'ouverture «Le creature di Prometeo», il concerto in Do maggiore n. 1 e, in chiusura, la Sinfonia in Do maggiore n. 1».

Il 17 dicembre si esibirà l'Orchestra Filarmonica di Stato Halle, direttore Marc Andrae, che si avvarrà della collaborazione del pianista Roberto Cominati, Premio Busoni '93, per eseguire il Concerto in La minore di Schumann, proposto fra l'ouverture «Oberon» di Von Weber e la Sinfonia Fantastica di Berlioz. Il violinista Giovanni Angeleri, Premio Paganini, sarà ospite del concerto del novembre. L'Orchestra di Padova e del Veneto in un programma che offre opere di Mozart, Boccherini e Paganini.



Guido Cantelli morì a Orly nel '56

Il Festival '98 si chiuderà il 12 dicembre con l'Orchestra Guido Cantelli, il pianista Margherita Salio e la clarinetista Laura Magistrelli dirette da Alberto Veronesi nelle Sette Canzoni di De Falla, nel Concerto in Fa minore di Von Weber e la Sinfonia in La minore «Scosse» di Mendelssohn. Per i non abbonati, biglietti da 12, 18 e 25 mila lire. (p. ben.)

Cimitero aperto fino alle 18, più autobus

Commemorazione questi i servizi

NOVARA. Si avvicinano i giorni della pietà e i cancelli del cimitero di viale Curtatone sono varcati ogni giorno da centinaia di persone che vogliono rendere omaggio ai loro defunti. La Commemorazione dei morti e la Giornata delle Forze Armate porteranno nel capoluogo e a Cameri, sede dell'aeroporto, tante iniziative di celebrazione a partire da domenica.

E' al cimitero di viale Curtatone, attesa delle solenni celebrazioni, che si concentra in questi giorni l'attenzione. L'orario di apertura è 8-18. I custodi raccomandano di limitare l'utilizzo di involucri dei fiori.

«In questi giorni di grande affluenza - dicono - è importante e difficile mantenere la pulizia dei viali e delle tombe. E' al servizio di vigilanza organizzato dalla polizia municipale che funziona a pieno ritmo. Le pattuglie sorvegliano gli accessi a viale Curtatone per garantire la sicurezza, controllano il traffico veicolare, che in questi

giorni nella del cimitero è raddoppiato.

Il Vescovo di Novara monsignor Renato Corti celebra la Messa al cimitero di viale Curtatone domenica alle 15,30.

Per quanto riguarda le corse degli autobus, il servizio Sun è intensificato fino al 2 novembre. Oggi, domani e domenica per la linea C, dalle 13 alle 18, la frequenza passa da 15 minuti a 15 minuti. Per la linea C la frequenza, dalle 8 alle 18, è ogni 15 minuti. Domenica 1 novembre nella fascia 8-18 la linea C ha frequenza di 15 minuti, mentre la linea C, nella fascia 8-18, passa a 30 minuti. Linea 1: fino al 2 novembre, dalle 8 alle 18, le corse transitano dal cimitero. Per lo giornata lunedì 2 novembre è prevista la cerimonia commemorativa dei Defunti al cimitero, con la deposizione delle corone di alloro, alla presenza delle autorità. Dopo la celebrazione religiosa, il corteo visiterà le tombe dei cittadini illustri e benemeriti, a cui si rende omaggio con la deposizione dei fiori. (c. m.)

Associazioni

L'Arciragazzi «divorzi» dagli albanesi

NOVARA. «L'Acca, l'associazione dei cittadini albanesi, ha più nulla a che fare con l'Arciragazzi. Nell'aprile '97 contribuì alla loro costituzione ma poiché nel corso del '98 non ci risulta che sia stata intrapresa alcuna iniziativa e non essendo stato rinnovato il certificato di affiliazione riteniamo esaurita quell'esperienza». Ha il sapore di un divorzio vero e proprio l'annuncio del presidente dell'Arciragazzi, Osvaldo Cattani che pur si dice pronto a offrire ulteriore collaborazione. Qualcosa, tra le due associazioni, si è definitivamente rotto. Lo conferma Spartak Visoka, presidente dell'Acca: «Non vogliamo più essere affiliati a nessuno. Vogliamo andare avanti con le gambe nostre, autonomamente. Abbiamo inviato il nostro Statuto in Comune, siamo andati dal notaio». L'associazione si prefigge di valorizzare il patrimonio culturale degli albanesi, la seconda comunità (500 persone) di immigrati dopo quella marocchina. (c. bo.)

La Curia lancia tra breve un concorso nazionale tra artisti per pitture e affreschi

Battistero ingabbiato fino al Duemila

Un'infiltrazione ha arrestato i lavori di restauro



In questi giorni i novaresi si fermano ad osservare l'ingabbiatura al Battistero

NOVARA. Il battistero è ingabbiato a solo nel Duemila i novaresi potranno apprezzare il restauro completato. E per ritornare allo splendore questa testimonianza della civiltà paleocristiana la Curia ha deciso di lanciare un concorso nazionale per artisti.

L'incastellatura che copre il battistero, edificio di forma ottagonale, a fianco della Cattedrale, è dovuta a lavori di emergenza, che la Curia ha dovuto predisporre in fretta. Si sono sovrapposti ai lavori di restauro, già messi in programma ed avviati nel '97. Cosa è successo?

«In pratica - dice Don Gianni Colombo, vicario generale della Diocesi di Novara - abbiamo avuto il problema di un'infiltrazione nel muro. Si è verificata da poco tempo, ed è stata abbastanza consistente. Con il contemporaneo arrivo della brutta stagione è risultato difficile, quasi impossibile, far asciugare il muro. Per questo motivo abbiamo dovuto sospendere i lavori di restauro ed avviare un programma straordinario».

«L'inaugurazione del Battistero, la cui data di costruzione si colloca nel IV-V secolo, slitta quindi di un anno».

Il programma delle celebrazioni per i cinquecento anni della Diocesi, si prevedeva di riaprire il fonte battesimale a novembre del '99, e il battistero in quell'epoca i nuovi nascituri. Il programma invece potrà essere rispettato e l'inaugurazione, la presentazione dei restauri e degli affreschi al pubblico, slitta al Duemila. A breve partirà un concorso nazionale per i restauri. I nuovi interventi di recupero si dovranno concentrare soprattutto sugli affreschi, che sono ormai gravemente compromessi, specialmente quelli dell'undicesimo secolo.

«Sarà un concorso ad invito - dice don Gianni Colombo - Abbiamo stilato una lista di artisti noti a livello nazionale, che abbiano già lavorato a soggetti religiosi. Verranno contattati a breve e sceglieremo l'esecutore dell'opera». (c. m.)



LETTERE AL GIORNALE

Il rifare Torrión Quartara

Con enorme efficienza dispendio di mezzi nella giornata di venerdì 23 ottobre il stato riassetato apparentemente senza motivazioni di emergenza, la centralissima via Giotto, a due passi dalla Questura. Vorrei ricordare che in periferia, segnatamente al Torrión Quartara, esiste una via ove tuttora per passeggiare i residenti sono costretti a fare uso degli stalli. La situazione prosegue oramai da anni nonostante le ripetute promesse. Ora la domanda che sorge spontanea è la seguente: risulta più opportuno riassetare un luogo già sbonificato oppure togliere d'impaccio chi l'asfalto davanti al proprio domicilio non ha ancora avuto l'onore di calpestarlo (mentre invece ha avuto l'onore di pagare le salate gabelle previste per l'urbanizzazione)?

Lettera firmata, Novara

Verbania non è morta

Siamo alle porte dell'inverno e la domanda nasce spontanea: cosa facciamo a fine settimana nella

provincia diciamo appena nata di Verbania? Mi viene in mente un articolo apparso quest'estate di famiglia frequentatrice della zona che di anno in anno ha visto peggiorare la situazione per quanto riguarda i divertimenti e l'animazione a Verbania. Diciamo che la tranquillità va benissimo, ma la vita è tutt'altra. Qui non c'è più niente capace di stuzzicare l'interesse dei giovani e, credo, anche dei giovani. Io ho 30 anni e a Verbania ci vivo, e questa non la vivo da estate che d'inverno. Non ci sono spettacoli moderni, sale giochi come si deve, discoteche (almeno prima c'era il Kursaal) che ritengo importanti per l'aggregazione. Ora che ho appreso che anche il Sandokan, l'unico dancing che accoglieva un certo numero di persone che ballavano liscio e moderno, non riaprirà più, il cimitero sarà totale! Ma dove vengono investiti i soldi? Non mi viene a dire in lavoro, perché anche questo fronte ci sarebbe dirne a cosa. guardiamoci intorno: fanno le altre provincie? E facciamo un po' di coscienza: cosa offre veramente Verbania ai suoi cittadini.

Silvia Violini, Verbania



NUMERI UTILI

PRONTO SOCCORSO
EMERGENZA SANITARIA
Novara e Provincia: tel. 118
Piemonte
AUTOAMBIULANZA
tel. 0321. 627.000; tel. 0321. 51.61; Borgomanero: tel. 0322. 84.81; Gallarate: tel. 0331. 86.22.22; Oggelio: tel. 0321. 93.500; Omegna: tel. 0323. 61.500-63.899; Gargnano: tel. 0323. 84.85.59 - 865.000; Sesto: tel. 0331. 33.360; Trecate: tel. 0321. 77.79.00; tel. 0323. 405.000-568.000-55.81.51/squadra; tel. salvam. 0323. 51.81.00; tel. 0323. 92.42.22; Merigo: tel. 0323. 80.705; Orta: tel. 0322. 91.19.00; Grignasco: S.r.l. tel. 0163. 41.85.17; S. Maurizio d'Oggelio: tel. 0322. 98.74.55; Lusa: tel. 0322. 78.897; Pella: tel. 0323. 83.188; Voltri: tel. P.A. G. tel. 0321. 82.05.60; Nibbio: Gruppo Volontari Ambulanza Vergante: tel. 26.01.17.
Maddone Pellegrini, c.so Vercelli, 11/a tel. 45.27.81 (apertura dalle 8,45 alle 20,15) (chiuso dalle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000/h e Omeghica Chiverna, Ig. Cavour, tel. 61.22.80 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno

seguito; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500/h). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Casalino (Camerano): Rinaldi, tel. 0321. 1/6 tel. 87.31.75.
Cerrato: Coccinelli, piazza Libertà, 21 tel. 72.80.43.
Dormelletto: Rossetti, c.so Cavour, 102 tel. 0323. 49.71.31.
Bellinzago Novarese: San Pietro, via Matteotti, 24 tel. 98.115.
Veruno: Fiesi, g. Roma, 4 tel. (0322) 83.06.91.
Boca: Mirozzi, g. Matteotti, 10 tel. (0322) 87.271.
Belforte (Belforte): Prati, via XIV Aprile 30, tel. (0323) 40.31.75.
Bressa: Polissani, Cavour 18, tel. (0323) 33.38.33.
Pellizzano: Vignoli, corso Roma tel. (0323) 883.002.
Bassano: Bizzari, via Provinciale, tel. (0324) 352.21.
Omegna: Ciani, via A. di Dio 29, tel. (0323) 83.71.42.
S. Maria Maggiore: Bazzani, via Matteotti 45, tel. (0323) 54.13.18.
Arona: tel. 0321. 82.60.00; Arona: tel. 0322. 51.61; Borgomanero: tel. 81.500; Domodossola: tel. 0322. 49.13.34; Oleggio: tel. 0323. 80.81.11; Sesto: tel. 0323. 31.844; Verbania (Pallanza): tel. 0323. 54.13.18.



DA NON PERDERE

Dibattiti

La riforma scolastica

Alla Camera del Lavoro via Mameli a Novara, stasera alle 20,45, si discute della riforma scolastica Ugo Boggero, assessore provinciale, Marcello Stramaccia, segretario provinciale ds, gli insegnanti Paolo Allegra e Silvana Bartoli, l'assessore provinciale all'istruzione Anna Cardano e l'on. Adriano Vignali della Commissione pubblica istruzione della Camera. (c. bo.)

Prevenzione e cura

E' dedicata ai modi di prevenire e curare il diabete la conferenza organizzata per stasera alle 21 alla biblioteca comunale di Grignasco. Relatori i medici Pier Tommaso Garampezzoli e Nicoletta Pinna. (m. g.)

Novara e Romagnano

Proiezione di diapositive sul tema «Persia, riflessi turchesi» dalle 21,15 di stasera al collegio Curioni di Romagnano Sesia. R-

Gastronomia

Gourmet e «Grappolo»

Le «Serate del Grappolo» proseguono con l'iniziativa corso di degustazione, che prende il via il 1º novembre. Per aderire alle proposte dell'associazione di via Pertossi 7 ci si può rivolgere allo 0322/47735, dopo le ore 16. (c. m.)

Convegno

Al castello di Vicolungo

Organizzato dai Socialisti Democratici Italiani si terrà alle 17 di oggi al castello di Vicolungo la tavola rotonda «Agricoltura piemontese: quali prospettive ed aiuti?». Alle 21 alla Barriera Albertina di Novara si parlerà di «Quali opportunità politiche, sociali ed economiche si possono cogliere dal processo di integrazione euro-

Chiesa

Alla Bicocca

La parrocchia della Bicocca propone oggi due iniziative. Alle 18 il dottor Gianfranco Zuliani e la studentessa in medicina pareranno del «Medico di fronte alla vita e alla morte». Alle 21 per gli incontri su «Parola donata tra immagini e suoni: si esaminano opere pittoriche e sculture con l'accompagnamento musicale sul tema «Le sette giorni della creazione». Gli incontri si tengono in corso XXIII Marzo 282. (c. m.)

NECROLOGIE

L'Ordine degli Architetti della provincia di Novara, del Verbano-Custo-Ossola ricorda con commosso il caro
«Dodi»
suo presidente negli anni '90-90.
— Novara, 28 ottobre 1998.

Ghemme, tornano al centro delle polemiche le ferrovie della Valsesia

Novara-Varallo, ponti da rifare

Comitato chiede di rinforzare le strutture

GHEMME. Le linee ferroviarie Novara-Varallo e Novara-Domodossola tornano al centro delle polemiche.

I sei ponti sulla Novara-Varallo sono troppo leggeri e non consentono il passaggio dei convogli più veloci: il comitato per la difesa della linea chiede alle Ferrovie un intervento per rafforzare le strutture.

Il problema è stato discusso al Municipio di Ghemme, in un incontro con le province di Novara e Vercelli, sollecitate dal sindaco Alfredo Corazza e dal comitato. Il vicepresidente della Provincia di Vercelli, Norberto Julini, e l'assessore ai Trasporti della Provincia di Novara, Franco Paracchini, hanno ascoltato le richieste del comitato: è stato sottolineato che il mancato rifacimento dei ponti, in ferro impone limitazioni al traffico dei treni più capienti e confortevoli, limita le potenzialità della linea, che potrebbe alleviare i problemi di traffico presenti sulla statale della Valsesia.

«Apriamo una vertenza con la Direzione delle Ferrovie e la Regione su questo tema specifico - ha proposto Julini - realizzando intorno a noi Province un'alleanza rinnovata - tutti gli enti locali, perché questa inadempienza, a fronte dei venti miliardi recentemente spesi, è assolutamente intollerabile e contraddice le dichiarazioni rese dallo stesso direttore Cassola, che ha dichiarato di voler



Tornano al centro delle polemiche le linee ferroviarie Novara-Varallo e Novara-Domodossola.

valorizzare le linee minori».

Per la Novara-Domodossola torna d'attualità la rettifica della gobba ferroviaria di Gozzano. E' Antonio Tenace, consigliere provinciale di Forza Italia, a chiedere alla Provincia un sostegno finanziario per cofinanziare l'opera, dopo che Regione e Governo hanno già deliberato lo stanziamento complessivo di venti miliardi.

Tenace ha proposto l'inserimento di un ordine del giorno

nel prossimo consiglio provinciale, in cui impegna la giunta a reperire le risorse necessarie per il cofinanziamento della variante ferroviaria.

«La rettifica della gobba - osserva Tenace - è un'occasione da non perdere in concomitanza con la elettrificazione della linea, che porterà al passaggio di 130 convogli giornalieri e bloccherà il centro di Gozzano se si interverrà con la modifica del tracciato».

BREVE

Maina

Domenica la Pro Loco apre la nuova sede

L'amministrazione comunale ha deciso di concedere alla Pro Loco l'immobile di proprietà comunale nel parco pubblico via Sempione. Il contratto in comodato gratuito durerà 6 anni e partirà domenica. La Pro Loco avrà sede attività e servizio di informazioni e promozione turistica. [s. b.]

Nome Sella

Stasera si riunisce il Consiglio comunale

E' convocato per stasera alle 21 il consiglio comunale: all'ordine del giorno, tra l'altro, la sistemazione del cortile della scuola elementare, lavori straordinari alla fognatura e la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale dell'irpef. [c. m.]

Momo

Per Riso e Lago le delizie del Macallè

La rassegna «Riso e Lago» prosegue stasera alle 20,30 al ristorante Macallè dove lo chef Sergio Zuin presenta il riso alla Macallè con tartufi e tante prelibatezze. [r. b.]

Tragedia di Dormelletto, oggi l'autopsia dei due anziani

Uccisi dalla stufetta

forse lunedì i funerali

DORMELLETO. Sono passati dal sonno alla morte senza alcuna sofferenza, uccisi dal terribile monossido di carbonio. E' successo nella notte di mercoledì. Quando un vicino di casa ha dato l'allarme, era ormai troppo tardi.

Franco Del Vecchio era già deceduto, la moglie Flora è spirata verso le 10 del mattino mentre una autolettiga della Croce Rossa la stava trasportando all'ospedale di Arona. Avevano entrambi 80 anni, senza figli, una vita sempre insieme.

La gente di Dormelletto ricorda affetto. Mai uno scricchiolio con lui. Lui qualche problema di salute in più, malfermo sulle gambe, trascorrevano in casa gran parte della giornata.

La moglie, Flora Varetta, era originaria di Premosello, dove risiedono i soli parenti della coppia. Abitavano in viale San Rocco, nel cuore di Dormelletto.

Una casetta rustica, due piani. Con l'inverno ormai alle porte e problemi di salute che preoccupavano entrambi, avevano qualche timore di non farcela a tirare avanti. Per questo erano andati al parroco, don Domenico Pollastro, ed erano riusciti a prenotare due posti alla Casa di Riposo di piazzale Nazario Sauro ad Arona.

Tra qualche giorno avrebbero lasciato l'ormai brumosa Dormelletto per trascorrere ad

Appello per i passi carrai

Auto parcheggiate davanti ai portoni, proteste e qualche lite per avere libero l'accesso: il problema si presenta soprattutto nel centro e riguarda i passi carrai. Parecchi cittadini hanno richiesto l'autorizzazione per potere collocare davanti all'ingresso della propria abitazione la segnaletica indicante il passo carraio, ma da un anno e mezzo il Comune non rilascia più i permessi. Il problema è ora al centro di un'interrogazione che Pier Paolo Marchetti, consigliere di An, ha inviato al sindaco Pier Luigi Pastore. «Capita che alcune abitazioni si trovino regolarmente il portone o la via d'accesso bloccata - osserva Marchetti - perché davanti vengono parcheggiati dei veicoli. E' una situazione che porta a conseguenze spiacevoli. Chi deve andare al lavoro si trova bloccato ed arriva tardi. E' un problema che tocca parecchi cittadini: chiediamo al sindaco di intervenire con un provvedimento specifico».

Arona, un ambiente più caldo e confortevole anche dal punto di vista medico, i mesi dell'inverno.

Dicevano che a primavera sarebbero poi tornati a Dormelletto, o forse sarebbero rimasti per sempre alla Casa di Riposo di Arona. Entrambi pensionati, avevano il necessario per pagarsi quel «lusso».

Lui aveva svolto diverse attività, l'ultima come dipendente della Officina Meccanica Sestini di Paruzzaro.

Lei, fino ad una ventina di anni fa, aveva lavorato al buffet della stazione ferroviaria di Arona.

I loro corpi si trovano ora all'obitorio dell'ospedale aronese dove, forse oggi, saranno sotto-

posti ad autopsia. Sulla causa del decesso non dovrebbero esserci dubbi.

Una delle due stufette collocate nell'abitazione avrebbe consumato l'ossigeno di locale, già poco aerato, saturando l'ambiente di gas tossico.

Oltre ai vigili del fuoco, penetrati nell'edificio rompendo il vetro di una finestra, sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Arona agli ordini del tenente Cesare Lenti. La casa in viale San Rocco è sotto sequestro per decisione del sostituto procuratore Elena Stoppini del Tribunale di Verbania. I funerali a Dormelletto, forse lunedì prossimo.

Sandro Melli

Nell'occasione viene presentata la biografia curata da Begozzi

Festa per il Capitano Bruno

A Castelletto Ticino, compie 90 anni

CASTELLETO TICINO. Domani alle 18, nel salone delle scuole Dario Sibilia, la comunità castellettese e gli partigiani festeggeranno Albino Calletti, il popolare Capitano Bruno della Resistenza che compie 90 anni. Con l'occasione verrà presentato l'opuscolo «Tre volte trent'anni» a cura di Mauro Begozzi, ampia biografia dell'ex comandante garibaldino.

Nella sua lunga vita, Albino Calletti, ha fatto molte cose: sindaco, assessore, consigliere provinciale, presidente dei partigiani, sindacalista, oratore facendo che parlava a braccio senza mai consultare appunti, sposo, padre e nonno.

Ma per tutti è, rimane, Capitano Bruno, garibaldino

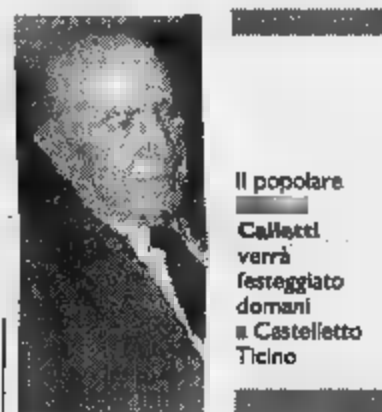
trascagnotto, coscritto e amico del comandante Cino Moscaletti (nati entrambi nel 1908) col quale, tuttavia, ebbe aspri scontri: «Ma sempre per amore della causa» precisava il Cino.

E la causa era quella comunista. Albino, operaio antifascista, si iscrive al Pci clandestino nel 1931. A Milano lo arrestano come propagandista sovversivo: il tribunale speciale lo condanna a 8 anni di reclusione che sconta, in parte, nel carcere romano di Regina Coeli. Quindi lui non è uno che ha bisogno di svolta del 1943 per rivelarsi poiché ed è comunista, un uomo-antisistema che rischia pagando di persona.

E non è che dopo la guerra valorosamente combattuta in

montagna, da partigiano nell'Armata Valstrona, si adegui al nuovo corso. Al contrario: Albino Calletti è sindacalista alla Siai-Marchetti, picchetti la fabbrica e se c'è lo sciopero tiene comizi che la polizia sciolle. La sua fede comincia a vacillare dopo la primavera di Praga: più tardi osserverà con comprensibile turbamento una foto pubblicata sul giornale che ritrae Gorbaciov e Raissa, visita a Parigi, intenti ad ammirare i gioielli nella boutique di Cartier. Qualcuno cercò di dissuaderlo con una bugia pietosa: «Ma vedi, Bruno, che è un fotomontaggio». Fare che non ci abbia creduto.

L'impegno nel sindacato, nell'Anpi, nel Pci non gli impedisce di coltivare un buon rapporto anche con gli avversari politici. E' leale e tollerante malgrado che, fin dall'età giovanile, credeva ciecamente nel prestigio e nella guida dell'Urss, dove i lavoratori - dice - lieti a dove lui stesso, ogni anno, tra-



Il popolare Calletti verrà festeggiato domani a Castelletto Ticino

scorre un periodo di vacanza.

La sua fede comincia a vacillare dopo la primavera di Praga: più tardi osserverà con comprensibile turbamento una foto pubblicata sul giornale che ritrae Gorbaciov e Raissa, visita a Parigi, intenti ad ammirare i gioielli nella boutique di Cartier. Qualcuno cercò di dissuaderlo con una bugia pietosa: «Ma vedi, Bruno, che è un fotomontaggio». Fare che non ci abbia creduto.

Romolo

Ente Pubblico

AFFITTA

220 mq. circa, locali uso ufficio posti al 2° piano, zona Sacro Cuore. Richiedere informazioni scrivendo a C.P. 131. 28100 NOVARA

ECONOMICI

ASSENNE laureato cerca lavoro dirigente nell'ambito commerciale. Possibilità Piemonte province di Verbania Vercelli Novara Cuneo Alessandria. Tel. 0335 272.782

INDUSTRIA MECCANICA

presente sui mercati internazionali con componenti in metallo e/o plastica, ci ha incaricato di ricercare, per la sede situata nella zona di Borgomanero (NO)

RESP. di PRODUZIONE

(pos. A)

con esperienza nella conduzione di unità di produzione meccanica medio-piccole.

PROGETTISTA MECCANICO

(pos. B)

con esperienza di progettazione stampi e attrezzature e conoscenza del CAD/CAM.

Per entrambe le posizioni, offerte a periti o ingegneri, è richiesta la conoscenza dell'inglese e/o del tedesco.

Indicare nel curriculum l'inquadramento e la retribuzione percepita.

Inviare la corrispondenza, che, previo screening a garanzia del candidato, sarà trasmessa al cliente, citando il riferimento SNO.RD.24198 e la posizione d'interesse, a:

STUDIO GIOBBE S.r.l. - Tel. (0321) 46.58.34 consulenza - selezione - outplacement - formazione Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

Cinema **ELDORADO** - Novara
Cinema **VIP** - Novara
Cinema **NUOVO** - Borgomanero
Cinema **SOCIALE** - Pallanza
Cinema **CORSO** - Domodossola

Che Salvate il soldato Ryan sia un pezzo di cinema straordinario non ci è dubbio... (La Repubblica)
È impossibile non commuoversi... (Corriere della Sera)
Un gran film realizzato e recitato magnificamente (La Stampa)



salvate il soldato ryan
in missione per un uomo



OMEGNA
Periferia, zona tranquilla, vendiamo soleggiata
VILLETTA binate con giardino.
Cucina abitabile, salone, doppi servizi, 2 camera letto.
Ampio cantinato e garage.
Tel. 0323-868201

OMEGNA
Vicinanza, in piccolo borgo tranquillo, soleggiatissimo
APPARTAMENTO autonomo
di tre vani e cucina e bagno.
GIARDINO e GARAGE.
Lun 140.000.000
completamente ristrutturato.
Tel. 0323-868218

matisse

CAMICIE & CRAVATTE

31 OTTOBRE

NUOVA APERTURA

NOVARA - Corso Italia 23/D
Tel. 0321/392111

Corniceria del Valentino

- cornici nuove e antiche
- restauri
- dorature
- laccato
- restauro di tele, tavole, statue lignee, incisioni

Novara via N. Sottile 28a tel. 0321/35279

Assalto al deposito Eismann di Piedimulera

Gli uffici
del deposito
Eismann
a Piedimulera
La ditta
commercia
alimenti
surgelati
I dipendenti
malmenati
sono stati
medicati
in ospedale

La Corte d'Appello di Torino ha riformato - riducendola ad un anno e 6 mesi - la sentenza di condanna a due anni e 2 mesi di reclusione inflitta al primo grado dal tribunale di Verbania a Cuglielmo Fornara, 28 anni, di Stresa. In concorso con Fornara c'è Sebastiano Palumbo, 27 anni di Verbania (anch'esso condannato a 2 anni) e il primo grado ed ora ospite di una clinica terapeutica ossalana) e con l'allora convivente Donatella Garlaschi (scomparsa nell'agosto scorso in seguito a collasso cardiocircolatorio), Fornara - difeso dall'avvocato Paolo Murchioni - doveva rispondere di violazione di tombe e sottrazione di cadavere. I fatti al centro del processo risalgono alla «notte di Allouvere» del '97 (31 ottobre) quando i tre «solanisti» erano stati sorpresi dai carabinieri di Gattico «Arona all'interno del cimitero di Piaruzzo intenti a trasfugare da un loculo i resti di un giovane morto un paio d'anni prima in un incidente stradale. [A. L.]

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Seconda Sezione

Il sindaco: «Solo rinviata». Il Polo: «Opera inutile»

E' scontro sulla rotonda di piazza Cavour a Intra

VERBANIA. «Rotonde» stradali ancora una volta al centro delle polemiche. Sono quelle di cui la giunta prevede la realizzazione per regolamentare il traffico a Intra in piazza Cavour e poco sopra all'incrocio tra corso Cairoli e via Colombo.

Nel dibattito sempre più acceso queste rotonde, strenuamente combattute da commercianti e gruppi di opposizione, non mancano contraddizioni e incomprensioni. Il consiglio comunale deliberato il 7 ottobre scorso, con il voto contrario del Polo, la realizzazione delle due rotonde per una fase sperimentale e dunque in via provvisoria. In seguito l'Associazione Commercianti ha ribadito la propria protesta, giudicando assai penalizzante per gli operatori della piazza la soppressione di numerosi posti auto, al termine di un incontro con l'amministrazione ha diffuso un comunicato.

«La rotonda di piazza Cavour non si farà - si legge nel documento - E' questo l'importante risultato ottenuto al termine dell'incontro - la giunta, che ha accolto le nostre proteste». A sua volta il capogruppo Forza Italia, Valerio Cattaneo, ribadisce che anche l'altra rotonda di via Colombo deve essere sperimentale.

Queste dichiarazioni determinano alcuni chiarimenti di Aldo Reschigna: «In primo luogo - precisa il sindaco - per piazza Cavour si è solo deciso un rinvio per procedere ad alcune ulteriori verifiche tecniche, dopo le quali ci sarà un confronto con i commercianti e si assumerà la decisione definitiva. Inoltre l'intervento su via Colombo è un effetto sperimentale, come previsto dalla delibera consiliare». Forza Italia aggiunge comunque dure critiche alla giunta sull'intera operazione.

«Si sopprime temporaneamente la sperimentazione di piazza Cavour - dichiara Cattaneo - Dove sono finiti i convincimenti e le motivazioni della giunta e della maggioranza che, quasi deridendo il Polo, ritenevano inderogabile la rotonda? Non sono invece ragione a sostenere che fosse inutile per la viabilità e dannosa per i commercianti? O siamo di fronte a una attendista per rimandare la mazzetta a dopo le elezioni del '99, ammesso che l'Ulivo le vinca?». [s. r.]



La rotonda di piazza Cavour è stata rinviata, per la gioia dei commercianti

Omegna, la tariffa massima è di 300 mila lire

Stop all'ormeggio gratis interviene la Regione

OMEGNA. Dopo sette anni di ormeggio salvaggio saranno finalmente regolamentati i posti barca dei due porticcioli di Omegna. Entro la fine dell'anno la Regione Piemonte dovrà mettere a punto un regolamento che regolarizzi gli ormeggi del capoluogo cusiano. Verrà posta fine così ad una situazione di anarchia che era più sostenibile e che non aveva uguali non solo nella nostra regione ma probabilmente in tutto il territorio nazionale. E che ha provocato anche un bel danno economico alla pubblica amministrazione visto che per ben tutti, almeno chi poteva, ormeggiava pagando una lira.

«Siamo soddisfatti - dice l'assessore Alberto Nobili - nelle settimane abbiamo protestato perché, pur davanti alle precise richieste ed alle stesse leggi regionali, non si era mai provveduto all'assegnazione degli ormeggi. Nei giorni scorsi abbiamo avuto un incontro operativo con i funzionari della regione ed abbiamo avuto garanzie che entro due mesi ci sarà una regolamentazione. In

pratica si tratta di applicare una legge già esistente. La regolamentazione di cui s'incaricherà la Regione Piemonte prevede l'assegnazione dei posti barca, una quarantina già esistenti e che si trovano nell'area del centro cittadino, e nelle zone di alloggio, che si trovano anche davanti all'ospedale cittadino, con la numerazione e la posa di particolari anelli per l'approdo dei natanti. Il criterio di assegnazione seguirà i risultati del bando fatto 7 anni orsono. Chi fatto domanda a suo tempo potrà finalmente il posto fisso, senza timore che al ritorno da una gita sul lago trovi proprio ormeggio occupato da un'altra barca. Il canone, annuale, varierà dalle 100 alle 300 mila lire. Il che dà un'idea quanto è stato perso in tutti questi anni per la mancata regolamentazione. Entro l'estate del prossimo anno verrà completato anche il secondo porto turistico che in fase di realizzazione a Bagnella: saranno disponibili altri ottanta ormeggi e per l'assegnazione sarà effettuato un altro bando. [v. a.]

In Italia ha fatto meglio soltanto Sondrio. «Si premiano i nostri sforzi»

Verbania, riciclaggio record

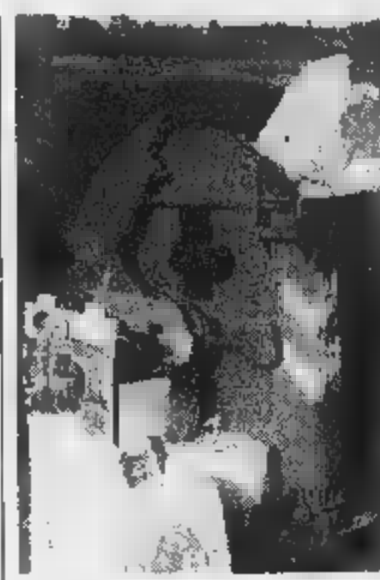
Seconda per raccolta differenziata di rifiuti

VERBANIA. La città è in prima fila a livello nazionale nella raccolta differenziata dei rifiuti. Uno studio sulla qualità di vita relativo allo condotto dall'Istituto di ricerche Ambiente Italia e da Legambiente, vede infatti il comune del Lago Maggiore al secondo posto assoluto fra le 103 località capoluogo di provincia per la percentuale di rifiuto raccolta in maniera differenziata rispetto al totale. La classifica guidata da Sondrio con il 33,74 per cento; Verbania segue con il 23,12 e precede poco Milano (23,09%), Cremona (22,98%), Lodi (22,31%). Queste cinque città le uniche percentuali superiori ai venti per cento. A livello piemontese, per trovare il capoluogo successivo bisogna scendere al diciannovesimo posto, dove è piazzata Biella con il 9,85% e dunque con netto divario; Novara è al ventunesimo posto con il 9,55, seguono Alessandria (28%), Torino (37%), Cuneo (44%), Asti (53%), Vercelli (66%).

Verbania si era già distinta in analoghe classifiche, ma la posizione vertice è ora ulteriormente migliorata. «E' un risultato lusinghiero che riempie di soddisfazione - commenta l'assessore all'ambiente Giovanni De Benedetti - Esso premia l'intenso sforzo organizzativo e finanziario profuso dall'amministrazione comunale e dall'azienda consortile ConSer Vco. Comunque non ci fermiamo certo qui, consideriamo questo traguardo come premessa più che confortante a pochi mesi dall'attuazione di una profonda revisione del sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani, che prenderà il via nel secondo semestre del '99. Con le innovazioni previste contiamo di superare largamente

il per cento di rifiuti differenziati e di insidiare dunque il primato Sondrio. L'importanza dei dati diffusi da Legambiente viene sottolineata anche da Claudio Zanotti: «In un anno siamo passati dal quarto al secondo posto - dice il presidente del ConSer Vco - e ciò dimostra i progressi effettuati. Zanotti osserva che il trend positivo viene confermato dall'andamento dei primi nove mesi dell'anno in corso: «A fine settembre l'auspicio del 18 per cento rispetto allo stesso periodo del '97. Grazie a questo ulteriore incremento, i Comuni riuniti raggiungono con cinque mesi di anticipo la soglia del 15 per cento fissata dal Decreto Ronchi per febbraio '99».

Sergio Ronchi



Verbania prima per raccolta differenziata

IN BREVE

Novara

Ieri il scambio per disguido tecnico
Nell'edizione di ieri, per un disguido nell'imprimazione elettronica, il servizio dedicato ai progetti per il lungolago di Verbania invece del titolo corretto recava un «doppione» quello relativo al Novara Calcio. Ce ne sono con gli interessati e con i lettori. [r. s.]

Villadossola

Ucciso da infarto in auto a 31 anni
Si svolsero ieri mattina a Villadossola i funerali di Ivano Mosca, 31 anni. Il giovane, che risiedeva nella madre Maria Cristina nella zona Peep del paese, è stato rinvenuto morto nella sua auto in provincia di Milano. Secondo i primi accertamenti sarebbe stato stroncato da un infarto. [re. ba.]

Gravellona

Vince 150 milioni al Superenalotto
Ancora una vincita milionaria al Caffè della Piazza di Gravellona Toce. Il locale, che è anche ricevitoria del lotto, è stato nuovamente baciato dalla fortuna: un giocatore, rimasto ovviamente anonimo, ha vinto 150 milioni realizzando un «cinque» all'ultimo concorso del Superenalotto. Circa tre mesi fa nello stesso locale erano già stati vinti 500 milioni. E non sono i soli: dall'inizio dell'anno ad oggi le vincite del Caffè della Piazza hanno superato il miliardo. [v. a.]

Secondo appuntamento per la provincia del Vco

Domani a palazzo Flaminio i Popolari a congresso

VERBANIA. Il Partito Popolare Italiano è chiamato a raccolta domani a palazzo Flaminio per il secondo congresso provinciale. La prima assemblea dei Popolari, nel '95, fu quella della ricostruzione degli organi dirigenti. «Ha richiesto non poco impegno - dice il segretario uscente Rosa Rita Varallo - Nell'ultimo biennio abbiamo affrontato esperienze nuove nelle coalizioni locali e nel partito ad ogni livello, tra momenti gratificanti e delusioni. Quest'anno c'è stata una risposta positiva alla nostra campagna adesioni. Un chiaro segnale di rinnovamento ed un diffuso desiderio di partecipazione». La scadenza congressuale viene vista dai Popolari come un importante appuntamento di rinnovo degli organi dirigenti e di rigenerazione del partito. I lavori del congresso si aprono alle 14.30 con la relazione del segretario uscente e il saluto degli ospiti. Gli adempimenti statutari, che prevedono tra l'altro la nomina del nuovo segretario e del delegato al congresso regionale, precedono l'apertura del dibattito. [s. r.]

A SAN PIETRO MOSEZZO

Centro dell'Usato

MARCA	MODELLO	ANNO	OPTIONALS
HONDA	CIVIC NEW AGE 1.4	1996	Cerchi in lega - Idroguida
LANCIA	Y 10 1.1	1993	Cerchi in lega - Interni in alcantara - Aria condizionata
VOLVO	480 ES	1993	Aria condizionata - Idroguida - Gomme nuove
BMW	320 Coupè	1993	Airbag - Cerchi in lega - Computer di bordo - Clima
BMW	525 TDS Touring	1994	Interni pelle - Cerchi in lega - clima - Airbag
MERCEDES	E 250 T. Diesel	1994	Airbag - Clima

automobili di tutte le marche



Camauto

ZONA INDUSTRIALE

Via Marelli, 26

0321/46.89.91

RO. PA. SPORT

NOVARA

Via Papa Giovanni XXIII, 76
Tel. 0321/457080

ULTIMI GIORNI DI LIQUIDAZIONE TOTALE CON RIBASSI REALI

30% 50% 70%

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE SPORTIVE
COSTUMI - CALCIO - SCARPONI - SCI
ATTREZZATURA SUB - FITNESS

GRANDI FIRME

ARENA - ADIDAS - ASICS - CHAMPION
MIZUNO - NIKE - VALLE SPORT - MURPHY E NYE

RIAPERTURA

con i nuovi arrivi della
Collezione Autunno/Inverno 1998/99

E' partita la «Saison culturelle»

Aosta: concerti
teatro e cinema

AOSTA. Musica classica e contemporanea, teatro e operetta, varietà e cinema: gli ingredienti della Saison culturelle '98/99 proposta dall'assessorato della Pubblica Istruzione della Regione autonoma Valle d'Aosta. Oltre quaranta spettacoli, 61 film, 17 conferenze, programma da ottobre a maggio per spaziare nel panorama culturale italiano e straniero con qualche «incursione» in quello locale.

Inaugurata da Luca Carboni il 21 ottobre la stagione culturale valdostana ha in serbo grandi «eventi». Per restare in tema musicale: i concerti del sassofonista Steve Coleman (il 10 novembre), del violoncellista Mischa Maisky (9 dicembre) e del pianista Grigory Sokolov (8 marzo). La sezione varietà propone, invece, l'omaggio a Lucio Battisti (16 novembre) con lo spettacolo «Emozioni», il ritorno della Pfm (17 febbraio), il concerto della Piccola Orchestra Avion Travel (23 marzo).

Titoli, autori e interpreti di richiamo caratterizzano anche la sezione teatro. Dopo «OnCLE Vania» di Cecov, andato in scena il 27 ottobre, sono in programma «Il medico dei pazzi» di Eduardo Scarpetta, diretto e interpretato da Aldo Giuffrè (5 novembre), «Cosi' è (se si pare)» di Luigi Pirandello, con Ugo Gregoretti (2 e 3 dicembre), «Le Salon d'été» di Celine Serreau (7 dicembre), «Oresteia: gli Atridi» di Michele Di Martino, con Pamela Villoresi (12 gennaio), «La Puce à l'oreille» di Georges Feydeau (26 gennaio), «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht (1 e 2 febbraio), «Un Mandarin per Teo» di Garinei e Giovannini con Maurizio Micheli (8 e 9 febbraio) e «Amleto» di Shakespeare con Taro Russo e Sandra Mio (9 marzo).

(b. m.)



Il 10 novembre
il sassofonista
Steve Coleman
in concerto

Un omaggio
a Battisti
il 16 novembre
con «Emozioni»



Parte il «Viotti» a Vercelli

Concorso di musica
con 92 pianisti
di oltre 20 nazioni

VERCELLI. S'iniziano oggi al Teatro Civico, per proseguire nei prossimi giorni, le prove della sezione di pianoforte del 49° concorso internazionale di musica «Giovanni Battista Viotti», dedicato questa volta ad Haydn ed a Mozart. I pianisti in gara sono 92, provenienti da più di venti nazioni. Saranno aperte al pubblico invece le semifinali, in cartellone alle 15 ed alle 20 di giovedì 11 novembre (ingresso libero). La finale, con i pianisti accompagnati dall'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, è prevista alle 17 di domenica 11 novembre (biglietti per la finale, da martedì 3 alla Società del Quartetto, tel. 0161/255.575, o 0161/252.667). Un'importante appendice al concorso sarà il gala in cartellone al Civico, sabato 7 novembre (ore 21) per la consegna dei «Viotti d'oro '98» allo studioso americano Harold C. Robbins Landon ed alla pianista austriaca Ingrid Haebler, protagonista, in quell'occasione, di un recital.

(g. bar.)

A Dogliani per la «cistrà»

I cecì protagonisti
nella settimana
della gastronomia

DOGLIANI. Domani prende il via la «Settimana gastronomica» dedicata alla «cistrà», la tipica minestrina di ceci che un tempo veniva distribuita dalla Confraternita dei Battuti agli abitanti della Langa scesi in paese per la «Fiera dei Santi», fiera che si svolgerà il 2 novembre, obbedendo alla tradizione nata oltre quattro secoli fa (risale al 1500 la sua prima citazione documentata).

Se nel corso storico avrà luogo per tutto il giorno la rassegna commerciale, con centinaia di ambulanti, come spiega Maria Grazia Altare, consigliere comunale delegata al Commercio, la distribuzione della «cistrà» avrà luogo dalle 11 alle 12, sotto l'antico ala mercatale della piazza Confraternita. Fino all'8 novembre i cecì saranno anche serviti nei ristoranti «Albero fiorito», «Da Anna» e «Da Aldo», che per tutta la settimana proporranno menu anche con altri piatti di stagione, tratti dalla tradizione Langhe. (p. a.)

UNA GITA A...
Itinerari barocchi e caravaggeschi a Savigliano

La ricchezza artistica di Savigliano trova significativa valorizzazione in queste settimane, fino all'8 dicembre, grazie alla mostra «Realismo caravaggesco» prodotta da un viaggio artistico alla scoperta di nomi come Giovanni Antonio Molineri (1577-1631) e il tardo-seicentesco Sebastiano Tarico. Opere d'arte selezionate e di alto valore sono in mostra accanto a disegni, incisioni, sculture in legno, libri e ricami. Le sedi espositive sono il Museo Civico di via San Francesco 19 e l'Ala polifunzionale piazza del Popolo (martedì-venerdì 10/13 e 15/19.30, sabato e domenica 10/19.30; lunedì su prenotazione per scuole e gruppi). Informazioni ai numeri 0172.717545, 710247 e 7221566. Che vedere. Savigliano è una delle città più interessanti del Piemonte ed è utile sapere che, tutti i sabati e le domeniche,



L'arco trionfale in piazza Santarosa

speciali itinerari guidati ne fanno scoprire il ricco patrimonio. La visita dura circa due ore, con ritrovo all'Ufficio turistico piazza Santarosa, e comprende la piazza stessa, l'Arco trionfale, la Collegiata di Sant'Andrea, il Palazzo Taffini d'Accoglio (ammirare la corte, lo scalone, i loggiati, il salone d'onore con il

vasto ciclo di affreschi), il Palazzo Muratori Cravetta (magnifico esempio di architettura manierista, con piccolo giardino all'italiana, decorazioni in stucco e soffitto a cassettoni decorato con 180 formelle), l'Abbazia di San Pietro e la Confraternita della Pietà. Ogni domenica è svolto anche le «passeggiate ha-

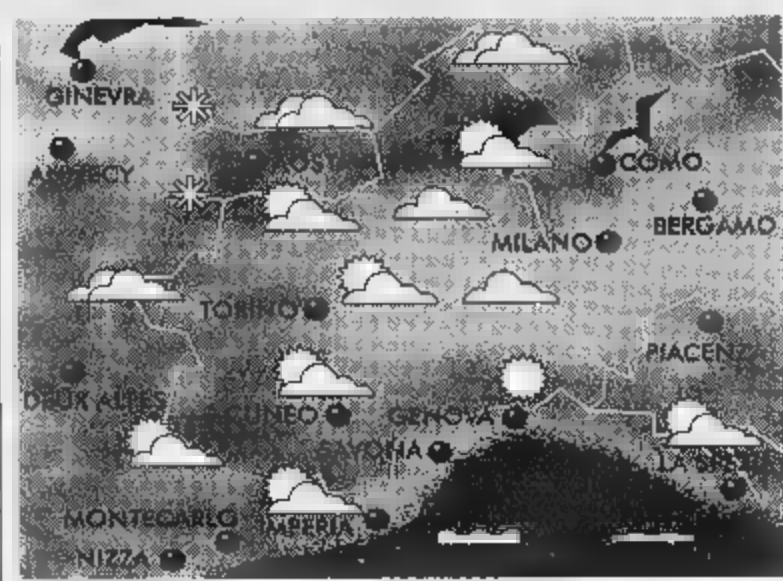
rocche», partendo dall'Ufficio Turistico: il 1° novembre il tour è «Dal giardino dei «bibi a quello dei monaci» (i più bei cortili e chiostri della città). E sono dimentichi che il Museo Civico ospita anche la bellissima Gipsoteca Davide Calandra.

Sono coinvolti nell'iniziativa pure alcuni centri vicini a Savigliano: così domenica prossima si può seguire un avvincente itinerario barocco a Cherasco, con ritrovo all'ufficio turistico di quella città.

Dove mangiare. Alcuni ristoranti di Savigliano propongono menu convenzionati a chi presenta il biglietto della mostra. Prefisso 0172. L'Ostia d'una Volta 31617, Due Mori 717608, Gran Baita 712060, Agriturismo Regis 716531, La Frateria 31197, Taverna del Teatro 31088, Da Vincenzo 715183.

Leonardo Osella

IL WEEKEND



L'alta pressione delle Azzorre, pur indebolita e con caratteristiche prettamente autunnali, continua a contrastare sul bacino del Mediterraneo la discesa da Nord di perturbazioni atlantiche. La loro azione marginale per il Piemonte provocherà annuvolamenti diffusi e isolate precipitazioni.

DOMANI

CUNEESE. Condizioni generali di variabilità con annuvolamenti sparsi e schiarite. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti moderati da Nord-Est.
VALLI CHISONE, SUSÀ, LANZO, CANAVESE. Cielo variabilmente coperto con schiarite alternate a possibili precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti moderati da Nord-Ovest.
VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Nuvolosità diffusa a tratti intensa con possibili precipitazioni sui versanti estivi. Probabili schiarite in serata. Temperature in diminuzione. Venti moderati o forti da Nord-Ovest.

RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Condizioni tempo moderatamente perturbato con possibili annuvolamenti sui rilievi e schiarite sui rilievi e schiarite sulle coste. Temperature stazionarie. Venti forti da Sud-Sud-Est. Mare a poco mosso.
RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia). Cielo da prevalentemente sereno a poco nuvoloso per alte e stratificate. Venti forti da Sud-Ovest. Mare da mosso a molto mosso.

TORINESE. Vercellese. Il cielo si presenterà probabilmente poco nuvoloso con copertura stratiforme e parziali schiarite. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati. Probabile assenza di foschie in pianura.
LANGHE E MONFERRATO. Condizioni tempo generalmente sereno o poco nuvoloso con schiarite intervallate a annuvolamenti estivi. Possibili isolate precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti deboli da Ovest.
LAGHI E BIELLESE. Probabile parziale copertura del cielo più intensa alternata ad isolate schiarite e deboli piovoschi. Temperature in calo. Venti moderati da Nord-Ovest con brezze di.

PREVISIONE PER FINE SETTIMANA. I vortici ciclonici che si susseguono sulla Gran Bretagna continuano a sviluppare sistemi frontali che scendono nel cuore dell'Europa. La loro azione si materializzerà probabilmente sul Nord Italia con annuvolamenti più o meno diffusi, precipitazioni sparse e riduzione delle temperature. Al prossimo bollettino una maggiore precisazione. (A cura di Giorgio Minetti)

Prima di esprimere un
desiderio,
aprite bene gli occhi.

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.

La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con 12V, 55CV e airbag di serie costa solo
15.900.000 lire e fa fino a **880 km** con un pieno*.

Adesso datevi pure un pizzico. Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.

*Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)

A l c u n i e s e m p i d e l l a n u o v a g a m m a C o r s a .

Modello	Motore	Principali Equipaggiamenti	Prezzo**
Viva Comfort	1.0 12V 55CV	Airbag lato guida - chiusura centralizzata - vetri elettrici - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - riciccolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale.	L.16.450.000
Swing	1.0 12V 55CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - poggiatesta posteriori - sedile guida regolabile in altezza - schienale posteriore asimmetrico e sdoppiabile - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Sport.	L.18.000.000
Sport	1.2 16V 65CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - spoiler posteriore integrato - nuovi copripneumatici - volante in pelle - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Swing.	L.19.000.000
Viva	1.7D 60CV	Airbag lato guida - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - riciccolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. Con 1.200.000 lire in più è disponibile il brillante motore 1.5 turbodiesel con 67 CV.	L.18.600.000

**Prezzi offerti dai Concessionari Opel, chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

GMA Grandi Marche Automobili
Via Battistini 30
NOVARA
Tel. 0321/455501-02-03

EUROMOTORS srl
Via Torino 55
CUREGGIO
Tel. 0322/839374

VERCELLI DARIO
Via IV Novembre 32
OMEGNA
Tel. 0323/61964 - 61154

SPINELLI ENRICO
Via Alpi Giulie 20
VERBANIA INTRA
Tel. 0323/401412 - 53631

GRAFFIETTI GUIDO srl
Regione Nosere
DOMODOSSOLA
Tel. 0324/481300

OPEL

DEI FILM

L'UOMO DEL MONDO. Drammatico. La ■■■■ Moviecentro (rush) nato ■ cavallò del secolo sul pioscalco Virginian che fa scalo tra Europa e America, dal quale non è mai sceso. ■ mestiere fa il pianista: ha imparato da solo, suona senza leggere le note, ma si dice che ■ il più bravo del mondo... Tomatore dal monologo ■ Baricco.

TUTTI PERFETTO. Thriller. Un marito potente ■ miliardario (Michael Douglas), una moglie ■ e infedele (Gwyneth Paltrow), un artista squattrinato (Viggo Mortensen) che ■ offre ■ amante ■ lei; ognuno ha ■ motivo per sbarazzarsi ■ chi intralcia i suoi progetti.

CITY. Commedia drammatica. Da poliziotto ■ licenziato, un agente di ■ decide di vendicarsi e, amato, ■ baracca ■ museo dove prestava servizio. Sul luogo arriva un giornalista televisivo ■ scrupoli.

LA SPADA MAGICA. Cartoni animati. La giovane figlia di uno degli eroi della Tavola Rotonda, la volitiva Kaley, e Garrett il cieco, aiutati da un burlo drappo a due teste, vanno alla ricerca ■ spada magica di Re Artù.

SOLDIERS. Fantasy. ■ ■ Joe Dante un gruppo di soldatini si trasforma in ■ squadra di guerrafonda.

RADIOFRECCIA. Commedia drammatica. Storia di provincia negli anni '70 per l'esordio alla regia ■ Ligabue, tratto ■ libro del musicista «Fuori e dentro il borgo».

IL SAGGIORNO. Commedia. Francesco Nuti è un campione ■ biliardo, Sabrina Ferilli una prostituta d'alto bordo. I due s'imamorano: non sarà una love story semplice.

TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia. Cameron Diaz è l'amata Mary ■ ■ irridente pellicola dai fratelli Farrelly («Scemo e scemo»).

THE SHOW. Commedia. Nel film di Robert Milder, l'incontro dell'artista satirico

cana, Jim Carrey impersona l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa ■ diretta televisiva ventiquattro ore su ventiquattro.

L'UOMO ■ SUSSURRATA ■ CAVALLI. Sentimentale. Dal best seller ■ Nicholas ■, la storia d'amore ■ la direttrice di una rivista (Kristin Scott Thomas) e un uomo (Robert Redford) abile ■ cavalli ■ ■ Commedia. Una metropolitana persa per un minuto ■ ritardo è ■ centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow); l'avvessa presa avrebbe scoperto il convento con l'ex fidanzata.

GODZILLA. Avventura. Ritorna sugli schermi il celeberrimo mostro giapponese creato negli anni Cinquanta: a generarlo in questo ■ è un'esplosione nucleare in Polonia, New York la metropoli dove approda e salmina il panico.

ELIZABETH. Drammatico. Nell'inghilterra del ■ viene incoronata Regina ■ giovane Elizabeth.

SEI ■ SETTE NOTTI. Commedia. Quinn Harris (Harrison Ford) ■ scombinoso pilota ■ vive solitario ■ un'isola: ■ globo irrompe nella sua vita ■ rampante ■ ■ rivista newyorkese (Anne Heche).

ARMAGEDDON. Fantascienza. Campione d'incassi internazionale, il film ■ Bay («The rock») racconta di un enorme asteroide destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La NASA decide di mandare ■ spazio ■ ■ di uomini per farlo esplodere.

PAP-OCCHIO. Commedia. Ritorna nelle sale ■ in versione integrale il bizzarro film ■ Renzo ■ interpretato dal personaggio de «l'altra domenica».

COSÌ ■ Il film di Amelio Vinciguerra a Venezia racconta una autentica storia di immigrati, a Torino ■ '50: protagonisti la famiglia italiana, piena di amore e ■

Minori costi e possibilità di intervenire in tempi brevi per le modifiche

Quando il computer crea la casa

Il personal diventa l'assistente del progettista

NOVARA. Piccoli, sempre meno ingombranti. Ma anche più potenti. I «cervelloni» di oggi sono davvero sofisticati, consentono a chi li acquista di ottenere prestazioni sempre più avanzate. Parlare di informatica oggi significa discutere di un campo in continua evoluzione, di progressi quotidiani e di altissimo livello. I servizi che consentono all'uomo di spaziare in vari campi dell'organizzazione aziendale.

Anche in settori inimmaginabili. Ad esempio, nello studio del dentista: per sostituire l'amalgama nelle otturazioni dentarie è stato messo a punto nel '92 uno strumento, chiamato Cerer (Cad Cam computer reconstruction), il quale è possibile, con una sola seduta, costruire e posizionare un'otturazione in ceramica perfettamente adatta alla cavità da otturare.

L'apparecchiatura è costituita da una microtelecamera che ricava l'immagine del dente da ricostruire. Gli esempi sulle possibilità di utilizzo del computer sarebbero infinite. Per questo motivo è bene affidarsi ad aziende qualificate, che siano in grado di fornire tutti i supporti richiesti.

È il caso della Zenit Informatica srl che opera a San Pietro Mosezzo.

Il fiore all'occhiello dell'azienda è il sistema Cad utilizzato per studiare soluzioni architettoniche. Con il sistema Cam si progettano case, edifici, offrendo così al professionista la



Con il sistema Cad è possibile progettare case ed edifici con soluzioni architettoniche. Il professionista può intervenire agendo su ogni minimo particolare della progettazione.

possibilità di affidare alla macchina ogni minimo particolare della progettazione.

In pratica il personal computer aiuta il progettista a definire ogni particolare dell'edificio, della struttura che intende realizzare potendo già visualizzare sullo schermo del computer il disegno finale. I vantaggi di questa possibilità sono evidenti: un quasi, minori costi per la fase di progettazione, possibilità di studiare modifiche in tempi brevissimi.

Per esigenze di grande livello, come lo è la realizzazione di edifici, ma anche per ogni altra richiesta, la Zenit Informatica garantisce un'assistenza

puntuale e continua. Nata nel '93 dall'iniziativa di un gruppo di giovani professionisti dell'ambiente informatico, è un punto vendita e assistenza qualificato.

Di recente l'azienda ha partecipato allo Smau di Milano. Mirco Galeri, amministratore delegato dell'azienda: «La partecipazione è stata decisamente positiva, è stata un'operazione di prestigio con partner di livello nazionale, e ci ha permesso di mostrare alcune soluzioni, leader nel mercato per prestazioni e produttività, costruite sulle esigenze specifiche di ogni azienda». Nel futuro della Zenit Informatica srl c'è Mcsp,

Microsoft Certified Solution Provider: «Nel mondo delle carte in regola - dicono in azienda - per ottenere questa qualifica - le soluzioni sono certificate per hardware Hewlett Packard e Apple Computer, due linee di prodotti che garantiscono all'azienda ed ai clienti delle prestazioni molto affidabili. Tra i prodotti che la Zenit fornisce, la gestione centralizzata della documentazione generica, l'automazione della produzione di cataloghi e listini, la produzione automatizzata della documentazione tecnica e la distribuzione di documentazione ed informazioni su Internet, Intranet e Cd-rom.

UN SITO PER RISOLVERE I PROBLEMI

Internet e informatica, pacchetti mirati alle esigenze delle aziende

NOVARA. Informatica ed Internet per rendere sempre più competitive le aziende. È la formula che sta conoscendo un successo crescente, a che ormai viene applicata anche dalle imprese specializzate nell'offrire sistemi informatici alla propria clientela o pacchetti di software per le esigenze più disparate. Un esempio lo offre la Sea, un'azienda che all'avanguardia nell'elaborazione di pacchetti applicativi destinati in modo particolare ai commercialisti, un settore in cui l'azienda di via Novara vanta una competenza professionale avanzatissima.

«Questo settore - spiegano alla Sea - vanta già un forte tasso di informatizzazione; noi ci siamo specializzati nella personalizzazione del servizio, per cui abbiamo un rapporto diretto con la clientela e predisponiamo dei pacchetti calibrati sulle esigenze del singolo cliente. Nei prossimi mesi contiamo di avviare un'assistenza via Internet; noi abbiamo già due siti in rete, ed a breve scadenza offriremo alla clientela anche questa opportunità, di aggiorna-

mento e di ausilio online.

La «madre delle reti» moltiplica gli effetti positivi dell'informatizzazione: le aziende possono infatti avere a disposizione in tempo reale software ed aggiornamenti che faranno risparmiare tempo e diminuiranno i costi di gestione.

L'informatica è diventata un requisito essenziale per essere competitivi: basta pensare all'impiego in qualsiasi ufficio ed azienda dell'intercambio elettronico dei dati, del controllo degli accessi, della rilevazione delle presenze, del controllo della produzione, della gestione logico-operativa del magazzino e dell'uso dei software specializzati.

Nel villaggio globale tutto si automatizza nel grande marketing del personal computer, ed è assolutamente indispensabile possedere tutti gli strumenti informatici più aggiornati per restare sul mercato.

Da qui la necessità di specifiche soluzioni applicative, come quelle appunto offerte dalla Sea: queste società specializzate hanno il compito e le capacità sia di assistere direttamen-



Un'azienda novarese ha elaborato pacchetti innovativi destinati in modo particolare al settore dei commercialisti.

te i propri clienti nell'installazione del software, e nella realizzazione della rete aziendale.

L'utilizzazione di Internet renderà più facile alla stessa utenza conoscere i prodotti ed i servizi specializzati: presto si farà la spesa via Internet ed il logico che on line quanto prima ci si aggiornerà e si trasferiranno servizi e piattaforme integrate per la gestione di imprese industriali, commerciali, finanziarie e del mondo dei servizi.

Il 1998 è l'anno dell'esplosio-

ne dei sistemi informativi d'impresa, e tutti gli esperti concordano sul fatto che la crescita del settore sarà esponenziale: quello che sinora è destinato soltanto ad imprese grandi e medie, è diventato la norma per qualsiasi ufficio e microazienda.

Le software house italiane, e quelle della zona, si sono dimostrate in questo campo tra le più innovative, hanno introdotto sul mercato prodotti che si adattano perfettamente anche alle caratteristiche delle piccole aziende e società locali.

informatica

ZENIT

...Anche Apple fa "cose" per la casa

iMac. Esplora il mondo
a £. 2.490.000 + iva

Apple Centre

vendita personal computer Apple e HP - software e periferiche multimarche
soluzioni ■ networking - assistenza tecnica hardware e software - corsi di formazione

ZENIT - informatica s.r.l. - via Ugo Foscolo, 4 - 28060 S. Pietro Mosezzo (NO)
tel./fax 0321/53668 - uff. comm. Torino tel. 011/9673272 - <http://www.zenit.it>

YEAR 2000 READY

GIC - GENESYS INTEGRATO CONSULENTI
SIRIO - GENESYS INTEGRATO AZIENDE

COMPUTER & STAMPANTI
CONCESSIONARIO

Computer Group

Software Integrato

People & People Technology

Novara, Via Righi 27 - Tel. 0321/468501 (6 linee r.a.)
Fax 0321/465619 - e-mail: Sea@Msoft.it

DOMO Informatica
www.domoinformatica.com

Domo Software Group

Soluzioni software standard e personalizzate

Gestionale per aziende

DOMO InfoSystem

GRUPPO DOMOINFORMATICA

dsg@domodossola.alpcom.it
Corso Moneta, 57 - Domodossola - Tel. 0324 243178 - Fax. 0324

INFORMATICA

Fornitura e assistenza
Hardware & Software

Internet provider

Corsi di formazione

Software gestionale

- INFORMA -
- INFORMA PLUS -
- DOMO InfoSystem -

informatica@domodossola.alpcom.it

INTERNET SOLUTIONS

MoreData snc
Via De Amicis, 3
28021 Borgomanero (No)
Tel. 0322/836109

www.moredata.it
moredata@moredata.it

- Creazione siti Internet
- Internet Advertising
- Internet TV
- Sistemi di videoconferenza PICTURETEL
- Personal computer INTERCOMP
- Consulenza informatica
- Grafica pubblicitaria

INTERNET PROVIDER

Connessioni RTC ■ ISDN

Linee dedicate

Networking

Partner ITNET

Servizi ■ telefonia

FaxSav

Router CISCO

Presso la nostra sede potete trovare una sala attrezzata per Videoconferenza - Per informazioni telefonate al n° 0322/836109

Dopo le dimissioni di Gozio, definito ieri sera il nuovo quadro dirigente

Novara, Baraggioli presidente

Ritorno all'antico per garantire la continuità

NOVARA. La società azzurra è tornata indietro di un anno ovvero al tempo del salvataggio dopo il disimpegno delle famiglie storiche dei Bossetti e Montipò.

L'imprenditore bresciano Federico Gozio, presidente del collegio sindacale, Gozio, che alle prese con problemi di salute tanto che da ieri è in clinica per una esacerbazione di asma, così almeno riferiscono alla sede della sua azienda ad Ospiateello. L'appassionato imprenditore era convinto di poter coinvolgere nuovamente vecchi dirigenti (si fanno i soliti nomi) così da contenere anche il suo personale impegno finanziario. Non è stato possibile e si è fatto da parte. L'uscita di Gozio al di là delle dichiarazioni ufficiali, non sarebbe stata del tutto indolore. Sono emerse incomprensioni con il gruppo dirigente storico che alla fine sono state però appianate.

Il Novara dunque riparte da Valerio Croso, da Paolo Baraggioli, l'avvocato che da ieri sera è tornato a fare il presidente. Riparte da dirigenti appassionati come Fabrizio La Rocca, vice presidente insieme a Croso, Alberto Peolopoli l'amministratore delegato eppoi i consiglieri: Giulio Cesare Allegra, l'avvocato diventato ormai la memoria storica di questa società. Con lui il dottor Giacomo Fortina, i dentisti Antonio Ugazio e Mario Molteni, l'albergatore Benedetto Mareschi e l'assessore le allo sport Alberto Fortina.

Un gruppo dirigente ha deliberato la ricostituzione del capitale sociale fino a mezzo miliardo, entro l'anno, con una sottoscrizione che, per adesso, ha raggiunto i duecento milioni. La ripartizione delle azioni, con notevoli sforzi da parte dei soci, è risultata abbastanza diffusa con una leggera preponderanza da parte di Valerio Croso.

Proprio a lui chiediamo se con i cambiamenti al vertice si modificheranno anche i programmi della società e della squadra «Scelette» decisioni assunte collegialmente - la risposta - penso di poter dire che opereremo nel senso della continuità. La squadra allestita e ben guidata da Tedino mi pare davvero buona. Come dirigenti cer-



Paolo Baraggioli (a sinistra) e Valerio Croso si è ricostituita una coppia

L'imprenditore varesiano

Valerio Croso resta ancora l'azionista di maggioranza del Novara calcio

cheremo di fare un gioco di squadra altrettanto efficace. C'è da trovare uno sponsor, esempio «E» vero, sono convinto che ci riusciremo. Mi meraviglia anzi che non sia stato possibile farlo prima d'ora. Avvertiamo la necessità di essere dirigenti moderni e di adeguare le nostre strutture alle nuove esigenze. E' necessario pianificare ed uscire, avere un bilancio rigoroso perché i sogni durano lo spazio di un'estate. Concetti che Croso, sportivo che non si lascia tradire dalle emozioni, esprime da sempre in società. Convinzioni condivise anche dagli altri dirigenti, forse da tutti, ma che devono stare alla base di una corretta gestione imprenditoriale.

Amibol

SPORT FLASH

Calcio

Coppa Italia terzo turno il 5 a Gravelona

La partita di ritorno del terzo turno di Coppa Italia tra Omegna e Borgomanero, in programma il 5 novembre, ore 20.30, si giocherà al «Boroli» di Gravelona. Lo stadio di Omegna è infatti privo di impianto di illuminazione. All'andata 3-2 per il Borgomanero. [s. b.]

Canottaggio

Comminata dei «sciatti» in marcia ad Arsago

I podisti si trasferiscono domenica in provincia. Varesse per disputare la camminata dei «sciatti». La corsa, 12 km con partenza alle 9, è in programma ad Arsago Seprio ed è valida per il «Piede d'oro». [s. b.]

EQUITAZIONI

In gara a Roma

Una cavalla da S. Patrignano per la novaresa

NOVARA. Si chiama Ibsen di San Patrignano e proviene proprio dall'allevamento creato da Vincenzo Muccilli all'interno del centro romagnolo. E' il cavallo con cui Monica Pavesi, novaresa di 18 anni, sta gareggiando a Roma, per la Società Ippica Novaresa, in occasione della rassegna nazionale riservata alle scuole di equitazione. Con Monica ci sono Nicolò Corsi, studentessa dell'Istituto Bonfontini, e Quercia della Chirichea, una cavalla baia di 15 anni; Alice Albanese, studentessa di seconda media, sarà in sella a Bree, un pony di 10 anni, sauro; Red River, altro sauro, di 11 anni, è cavallo di Cristina Paggi, studentessa dell'Istituto Bonfontini; infine, Giovanni Balzaretto, studente liceo scientifico di Vercelli, monterà Vega, una cavalla baia.

ATLETICA

In coincidenza Korir

Vic «Co-Ver» alla Maratona di Venezia

VERBANIA. Un altro keniano anche a Venezia per la 13ª edizione della Venice Marathon, vinta da Kosgei sull'italiano Caimmi. Tra gli atleti Co-Ver Sportiva Vco presenti ai nastri di partenza: Andrew Masai, Hillary Korir ed Eugenio Frangi. Il loro compito - ha spiegato Stefano Falciola - era quello di «lepre», cioè condurre la gara per un certo numero di chilometri. Tutti e tre hanno svolto bene l'incarico. L'atleta che ha destato migliore impressione è stato Korir, sempre in testa, anche da solo, fino al km 30. Secondo i tecnici il 24enne ha un futuro da maratoneta. Andrew Masai, «the Prince», 40 anni suonati, ha tentato di arrivare fino in fondo, non ce l'ha fatta. Eugenio Frangi, mezzofondista, ha invece svolto il proprio lavoro per la maratona Lucilla Andreucci. [s. b.]

TRIBUNALE DI NOVARA

ES. n. 53 - 125/88 e 69/89

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 18 novembre 1998 alle ore 9.30 si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Tornielli di Borgomanero Vittorio.

Quota indivisa di 1/3 del fabbricato in Corso Italia 2 con cassero annesso al censito al N.C.T. al foglio 8, mappali 55 e 57 e al N.C.E.U. al foglio 8 mappali 284 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, mappali 285, 286, 287.

Quota indivisa di 1/3 dei terreni censiti al foglio 3555 foglio 8, mappali 284, 566, 567, 455, 295 al foglio 8, mappali 252, 57 sub. 1, 58. Condizioni di vendita:

1) Prezzo base: lire 142.000.000; 2) minima d'aumento lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara.

Il giorno 17 novembre 1998 depositando altresì la somma di lire 31.300.000 (con cui 14.200.000 per cauzione e 17.100.000 per spese di trasferimento, salvo conguaglio).

Dato deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato a «Cassiere Provinciale delle U.T.T. di Novara» ed ammesso da tutti i Crediti con sportelli in Novara.

4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.

Novara, il 20 gennaio 1998.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Vincenzo Canzio

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 63/90 R.G.E.

Promossa da: Canipio - Cassa di Risparmio delle P.L.L. S.p.A. con Avv. Giuseppe Martinoli contro Padovani V. e Canato Irene. Il Giudice dell'Esecuzione, su ordinanza del 27 settembre 1994/24 aprile 1998 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Padovani Vito e Canato Irene: In Comune di Tocco: Partita 327 NCEU - Porzione di fabbricato uso residenziale in località «La Riva» composta da appartamento al Piano contraddistinto con il n. 22 composto da tre + oltre altri due locali a servizio al III Piano sottotetto e cantina al Piano interrato, individuato al NCEU al Foglio n. 17 sub. 117 sub. 22.

Località «La Riva» - p. II e III - S.I. quota millesimale 46,076/1000 - Autormessa piano interrato individuata al Foglio 17 mapp. 166 sub. 2, Località «La Riva» - P. S.I. quota millesimale 3,153/1000. L'intero immobile è individuato al NCT al Foglio n. 17 mapp. 115, 116, 117 e 118.

Coerenza: Al III Piano: area comune verso mapp. 94, proprietà terzi, parti comuni. Al III piano: area verso mapp. 94, mapp. 118, mapp. 141 e 185 (NCT). È stata fissata per l'incanto l'udienza del 17 novembre 1998 ore 10.15 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni: 1. Prezzo base L. 153.600.000; 2. Offerta in aumento non inferiore a L. 4.000.000; 3. Cauzione a fondo spese nella somma di L. 10 e del 15% del suddetto prezzo base, salvo conguaglio; 4. Le modalità di versamento per la cauzione e il fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le 12 del giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 2; 5. Saldo prezzo entro 20 giorni dalla aggiudicazione in applicazione dell'art. 55 del T.U. legge sul credito fondiario.

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Verbania, il 28.5.1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Lorenza Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 102/90 R.G.E.

Cariplo - Cassa di Risparmio delle P.L.L. S.p.A. con Avv. Giuseppe Martinoli

Pratini Wanda. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 27 Marzo 1998 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Pratini Wanda: In Comune di Omavesso: Loto A: Alloggio al primo piano, con annessa cantina piano seminterrato, comprensiva di millesimi 3.590 sulle parti comuni, censito al Foglio mappale 640 sub. 36. Valore L. 12.180.000. In Comune di Viladossola: Loto B: Autormessa ubicata piano seminterrato, comprensiva di millesimi 10.30 sulle parti comuni, censito al Foglio 8, mappale 53 sub. 9. Valore L. 13.200.000.

È stata fissata per l'incanto l'udienza del 30 novembre 1998 ore 9.45 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni: 1. Prezzo base: L. 500.000 per loto A, L. 12.180.000 per loto B, L. 168.800.000 per loto C e L. 13.200.000 per loto D; 2. Offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000 per i lotti A) e C) e L. 500.000 per i lotti B) e D); 3. Cauzione a fondo spese nella somma di L. 10 e del 15% del suddetto prezzo base, salvo conguaglio; 4. Le modalità di versamento per la cauzione e il fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le 12 del giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 2; 5. Saldo prezzo entro 20 giorni dalla aggiudicazione in applicazione dell'art. 55 del T.U. legge sul credito fondiario.

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Verbania, il 15 maggio 1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Lorenza Martino

CONCESSIONARIA

Autonova

RICERCA

ACCETTATORE

Costituito tipo preferenziale in provvista dal settore specifico

PREPARATORE

VERNICIATORE

IMPIEGATO/A

per attività commerciali e industriali

OPERAI

MANUTENTORI

Vengono effettuati tecnici formatori D.M. 142 del 25.03.86.

Gli interessati devono scrivere a:

AUTONOVA srl

S.S. Sempione km. 5,8

28062 CAMERI (NO)

A) RESPONSABILE DI MANUTENZIONE/SERVIZI

in possesso di buone conoscenze di base di impianti elettrici di pneumatica, idraulica e relative automazioni. Si richiede: diploma di media superiore, predisposizione all'organizzazione ed alla gestione personale; abilità per la normale di igiene e sicurezza ambiente di lavoro.

B) TECNICO ELETTRICISTA

esperienze specifiche di costruzione ed installazione quadri elettrici esserviti macchinari, nonché cablaggio di utenze di stabilimento. Per ambedue le posizioni è previsto un inquadramento a interessanti condizioni in dipendenza delle effettive capacità acquisite. Scrivere a Publikompass 5333 10100 Torino

ENAP

CORSI GRATUITI

TECNICO GESTIONE AZIENDALE INFORMATIZZATA Contabilità Generale

Rivolto a Ragionieri a Periti Aziendali con 25 anni

Durata 1000 ore

Inizio Corso Novembre

Fine Corso 300 ore in Azienda

TECNICO GESTIONE AZIENDALE INFORMATIZZATA Logistica e Approvvigionamento

Rivolto a donne Diplomate o Laureate

Durata 600 ore

Inizio Corso Febbraio

Fine Corso 160 ore in Azienda

TECNICO AUTOMAZIONE d'UFFICIO

Rivolto a Ultrauniversitari Diplomatici o Laureati

Durata 600 ore

Inizio Corso Novembre

Fine Corso 160 ore in Azienda

ENAP Borgomanero - Via Piovola, 33 - Tel. 0322/844494 - Fax 0322/844497

E-mail: enap.borgomanero@enap.piemonte.it

azienda industriale leader settore ed ubicata nella di Treviso intendendo potenziare i propri organici ricerca un esperto:

MAGAZZINIERE

al quale affidare la gestione magazzino dei servizi tecnici e di manutenzione. Il candidato che desideriamo incontrare ha un'età compresa fra i 30 e i 40 anni, una formazione di tipo tecnico (perito meccanico/aeronautico o equivalente) ad significativa esperienza maturata nel ruolo presso aziende industriali modernamente strutturate. Buone conoscenze informatiche, abituale uso del PC, attitudine ad operare secondo criteri di gestione programmatica degli stock e pianificazione delle scorte nonché autonomia operativa rappresentano elementi importanti per la posizione ricercata. L'azienda offre l'inserimento in un contesto dinamico e stimolante dove vengono valorizzate le effettive capacità dei candidati.

Le persone interessate possono spedire il proprio Curriculum Vitae indicando sulla busta "MAG/16" a: STUDIO JOB CENTER-Via Garibaldi, 61-20013 Magenta (MI)

02/97292108 Fax 02/97292109

www.studiojobcenter.it

E-mail: jobcenter@studjobcenter.it

Azienda in forte espansione commerciale dovuta al rinnovato management interno, marchio leader settore beni largo consumo - presente da oltre 40 anni sul mercato nazionale.

ricerca

VENDETTORI

max 45enni con esperienza, per Cuneo e provincia. Offerta assunzione diretta livello impiegatizio, diaria, incentivi mensili, portafoglio clienti, auto aziendale a budget raggiunti. Richiesta residenza in zona sopracitata. Inviare curriculum C.P. 174 - 21100 Varese oppure fax 0332/8

Azienda abbigliamento cerca

DIPENDENTE part-time

con esperienza amministrativa commerciale. Scrivere: Publikompass C.so Cavour, 13 - 28100 Novara citando sulla Rn. 500

Per ampliamento

CERCHIAMO PADRONO

oppure PERSONA con automezzo disposta a diventare. Tel. 0322/846581

CERUTTI GAS

VIA ... 94 - CRESSA (No) - Tel. 0322/86.32.40 - 86.37.89

CERUTTI GAS

CRESSA - 0322 863240

*Gas industriali-refrigeranti-puri *gpl in serbatoi e bombole

*tecnologie per saldatura*saldatrici*depuratori*disossidanti

*materiali d'apporto*assorbitori oli*sistemi antiscivolo

*linea protezione 3m udito, vie respiratorie

Hotel La Bussola

CENTRO CONGRESSI RISTORANTE

La Direzione dell'Hotel La Bussola è lieta di informarVi che il proprio ristorante, "l'Ustoria", ha ripreso ad offrire tutti i sabato sera, le sue ormai conosciute e richiestissime serate con **Menù Degustazione**, musica dal vivo e tanta ... tanta voglia di stare bene insieme.

Chi ci conosce già lo sa.

Per chi non ci conosce ancora ...

... è arrivato il momento!

PRENOTAZIONI ED INFORMAZIONI

Novara - Via ... 54

Tel. (0321) 45.04.10 (3 linee r.a.) - Fax (0321) 45.07.46

NEW YORK
MILANO
LONDRA
MONTREAL
MADRID
PARIGI

395
395
395
395
395

VALORE 50
VALORE 50
VALORE 50
VALORE 50
VALORE 50

**Parli con gli USA,
Canada e l'Europa
come in Italia.**

**Con Valore 50
solo 395 lire al minuto*.**

Con Omnitel le chiamate internazionali sono davvero convenienti: per esempio, con l'abbonamento Valore 50 chiamare USA, Canada, e Paesi Europei costa solo 395 lire al minuto*: New York come Milano! Verificalo tu stesso... **In Italia, in tutto il mondo: Omnitel.**

Per ogni informazione ulteriore chiama il Numero Verde 167 - 190 190 oppure visita il sito www.omnitel.it

Piano Telefonico Europa, USA, Canada
Costo ■ lire ■ chiamate per minuto di conversazione (+ IVA)

Abbonamento Valore 50 395*

Abbonamento Valore 25 595*

Valore Ricaricabile 595*

Abbonamento Personal 795*

Omnitel Ricaricabile 795*

* Per gli **Abbonamenti**: per ogni telefonata effettuata vengono addebitate alla risposta 200 lire (+ IVA). Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le **Ricaricabili** il costo indicativo delle chiamate per minuto di conversazione. Il sistema di conteggio applicato è a scatti. Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate alla risposta 200 lire (IVA inclusa), comprensive dei primi 3 secondi di conversazione. Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato a scatti di 200 lire (IVA inclusa) con durata di 16.8 secondi per Valore Ricaricabile e 12.6 secondi per Omnitel Ricaricabile.

omnitel

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

E da oggi con Omnitel è possibile effettuare chiamate internazionali via Internet.

Copertura italiana della rete ■■■ Omnitel al 4.5.1998 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% ■■■ popolazione, 88% del territorio.

La polizia postale scopre dieci ragazze impegnate alla cornetta e denuncia tre persone

Non psicologhe, ma telefoniste hard

Quel «166» era una truffa

La pubblicità prometteva sostegno psicologico: «Chiama subito: 166...». Ma l'unico sostegno che a quel numero telefonico erano in grado di fornire era di tutt'altra natura: il surrogato di rapporto sessuale, tutto gemiti e fantasie. Al prezzo tutt'altro che modesto di 2450 lire al minuto più Iva. Insomma: per sentirsi rare, paio di volte «amore mio...», ascoltare sospiri e qualche frase «film hard» per tutto il resto del tempo, c'era chi aveva speso anche 100 mila lire alla volta.

Da qualche giorno quella linea di «sostegno psicologico» non esiste più. I telefoni sono staccati e le amanti «virtuali» di migliaia di clienti che chiamavano da tutta Italia rimaste a lavoro. La sede della Telec (la società che gestiva il servizio) è stata chiusa, la porta di quell'alloggio in centro città è stata sigillata dagli investigatori della polizia postale e delle comunicazioni. Il servizio è stato sospeso perché illegale. I numeri che cominciano con la cifra «166» sono utenze di servizi, che possono offrire informazioni, argomenti particolari, dalla borsa ai consigli su come allevare un cane. Ma non sesso telefonico. Invece, possono fornire i servizi telefonici internazionali quelli che, per intenderci, iniziano con il prefisso «00...». Sospeso il servizio, tre persone sono finite nei guai. Il primo della lista è il titolare della Telec, accusato di falso

SQUATTER Cinque dal magistrato

Sono comparsi nell'ufficio del pm Ferrando solo 5 dei 9 indagati per il reato di devastazione contestato per la «166» contro le «166» palazzina di giustizia (danni per 700 milioni). Era il 4 aprile, corteo dei centri sociali per il suicidio in carcere dell'anarchico Edoardo Massari. I torinesi Giorgio Rossetto, Stefano Milanese, Luigi Roggero, il triestino Carlo Visentini e il valdostano Simona Faletto Rubagotti si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. I fiorentini Ivano Pampaloni e Andrea Sorrentino hanno fatto sapere tramite i loro legali non voler rispondere alle domande del pm. Il milanese Augusto Toato e il parmense Francesco Gandolfi verranno riconvocati in seguito. Degli indagati, alcuni con più di 40 anni, alcuni hanno precedenti per danneggiamenti. Milanese era stato condannato e poi assolto in appello per aver fatto parte di Prima linea.

ideologico in atto pubblico. Con lui sono state segnalate alla magistratura un'operatrice del servizio e una giovane psicologa che rischiava di non poter più esercitare la professione. La prima è accusata di sostituzione di persona. Qualcuno componeva quel «166», pubblicizzato su settimanali quotidiani, e voleva davvero un aiuto perché in gravi difficoltà, veniva dirottato su di lei. Che psicologa non lo è mai stata. Quarantenne anni, casalinga, cioccolata al cioccolato, litania di «ovvietà» e frasi di circostanza. Oppure tentava piccole analisi che, secondo gli investigatori sarebbero state suggerite dalla psicologa vera. Che deve ri-

spondere di falso ideologo. Nei documenti necessari all'apertura del servizio era stato indicato il suo nome come quello del medico che avrebbe dovuto dialogare con i clienti, ascoltarli, consigliarli. Ma lei la porta di quell'alloggio non l'avrebbe mai varcata. L'aprivo, invece, ogni giorno, una decina di donne, disposte ad intrattenere chi telefonava «sussurri hard e frasi piccanti». Tutta roba lotta «giornalini pornografici che la polizia ha trovato nel locale. Il loro compenso? Dalle 200 alle 400 lire per ogni minuto di «166» che era effettiva. «Qualcuno», vice dirigente della polizia delle comunicazioni, Fabiola Silvestri - riusciva a gua-



Un'immagine simbolica del fenomeno dei telefoni erotici. La società smascherata dalla polizia postale utilizzava un'utenza da dedicare esclusivamente a servizi. Salvo 4 centesimi 2450 mila lire al minuto più Iva

dagnare anche due o tre milioni al mese...». Il resto della vicenda è abbastanza scontato. Le varie Deborah, Samantha, Tamara e Melina che si alternavano alla cornetta, descrivendosi «ragazze pin up, con fisico mozzafiato e una sensualità sfrenata, altro erano che signore e ragazze un po' grasse (il titolare ci vuole così, dice che abbiamo la voce più sensuale...), che avevano imparato bene cosa fare. Minavano il telefono un rapporto sessuale e intanto si luccavano le unghie, compivano cruciverba, sfogavano Confidenze. «E' lavoro, che volete farci...» hanno detto ai poliziotti che, per mesi, hanno tenu-

to sotto controllo quel 166. Hanno telefonato a quel numero e registrato centinaia di chiamate. I clienti, invece, sono quasi tutti uomini dai 30 ai 40 anni. Gente che chiamava anche due o tre volte la settimana. S'innamorava delle telefoniste, chiedeva sempre di parlare con la stessa donna. A una di loro (quella che si presentava con il nome «Jessica») è andata bene davvero. Di lei si è innamorato un bancario di Verona. Si sono visti a Torino. Lei 29 anni, lui 45: sono piaciuti. Jessica ha lasciato il lavoro un po' fa e si è trasferita in Veneto. Si sposano tra qualche settimana.

Ledovico Poletto

La donna di Rivoli ha dato un indirizzo fasullo per poter ritirare indisturbata il denaro della liquidazione

L'ultimo trucco di Stefania prima di scomparire

Stefania Degol, la donna di 44 anni scomparsa da...

A si licenzia dall'Informalavoro di Torino, a luglio bondona l'appartamento di Rivoli dove vive sola e interrompe i rapporti con i familiari, oggi, cercando d'incassare la liquidazione.

Ci un indirizzo falso e un assegno di milioni sospeso tra banca e un recapito fantasma dietro la scomparsa di Stefania Degol, che a 44 anni ha forse deciso di tagliare i ponti con il passato.

Il motivo resta sconosciuto. Carabinieri e magistrati proseguono le indagini mentre si chiariscono alcune circostanze.

La donna vive in via Leumann 18, ma sul modulo per la richiesta della liquidazione, a fine marzo, indica un altro recapito, sempre di Rivoli: via Pasteur 21. E' qui che l'altro ieri il postino consegnare raccomandata assicurata della Banca di Roma. Contiene assegno non trasferibile di milioni, il saldo di oltre vent'anni di lavoro. Ma tra i veri campanelli da via Pasteur non compare nessuna Stefania Degol. Destinataria sconosciuta: la raccomandata viene rispedita a Torino, alla



Ma i 32 milioni sono «parccheggiati» alla Banca di Roma. Forse è stata spinta a lasciare il lavoro per prenderli i soldi.

meglio la banca a Torino. Avrà deciso tutto da sola? O c'è qualcuno che lo ha fatto per lei? «Trenta milioni non sono molti, ma per qualcuno possono essere abbastanza», dice una sua ex collega. Magari c'è un uomo che l'ha convinta a licenziarsi senza dire nulla alle sorelle, solo per impadronirsi dei soldi della liquidazione. Ortensia Degol, sorella della scomparsa, si spinge a tanto, aggiunge: «Io non più cosa pensare, a volte temo che Stefania sia prigioniera delle minacce delle promesse di qualcuno».

Ipotesi, fantasie, preoccupazioni. Difficile non in una storia che, se da un lato appare come una fuga volontaria, dall'altra è piena di punti oscuri. Stefania Degol, laureata in pedagogia, lavora fino a due anni fa al Comune di Rivoli, poi ottiene la mobilità per Torino.

Precisa ed abitudinaria, non sembra avere altre passioni oltre al lavoro e all'affetto per la madre scomparsa dieci anni fa.

La sua vita si srotola tra l'ufficio, la casa e il cimitero di Rivoli, dove si reca ogni giorno per pregare sulla tomba della madre. Per il resto il buio assoluto. Niente amici, niente svaghi, niente viaggi. Nell'ultimo anno appare una lu-

ce. «Adesso sono felice, ho fidanzato, andremo in vacanza insieme», racconta ai colleghi dell'Informalavoro. Ma nessuno ha mai visto quell'uomo.

A marzo il licenziamento, a fine luglio la sparizione, il 12 ottobre la denuncia dei parenti ai carabinieri di Rivoli. Eppure alcune persone certe che Stefania vista tra settembre e ottobre. Il vicino di casa, Giovanni Fera, la incrocia sulle scale, una fiorista ambulante le vende tre rose in Brunelleschi a Torino, un'ex collega di Rivoli la nota in piazza Massaua. «Era lei, sicura», ricorda Domenico Palumbo. Anche se molto diversa da come vestiva solitamente. Più elegante o con le scarpe con il tacco alto, una novità assoluta per lei che indossava sempre abiti molto semplici.

E' nuova Stefania Degol quella che ha mentito sul suo indirizzo per incassare i 32 milioni della liquidazione, lontano da Rivoli? Una bugia per il desiderio di cambiare vita? Se davvero così, nessuno ha il diritto di ostacolare il suo cammino. «Per chi le vuole bene», dice però la sorella - c'è la paura che lei sia potuta accadere qualcosa di pericoloso.

Grazia Longo

ABBONARSI CONVIENE

(scegliere il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia il giornale in casa le 7,50 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE al numero 011 56381

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 56381 - fax 011 5627996. Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; Sab. 9-12,30. Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

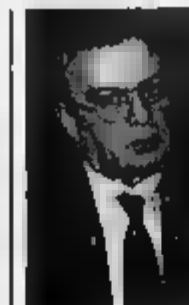
Oggi gli azionisti della Fondazione dovrebbero decidere di mettere in liquidazione «Prosa»

Musica e Libro, Picchioni è in pole position

L'ex presidente del Consiglio regionale al posto di Accornero

«Prosa», la società che gestisce i Saloni del Libro e della Musica, quasi sicuramente sarà posta in liquidazione. La decisione sarà presa oggi dai suoi azionisti, Regione, Provincia e Comune che formano la Fondazione, e da Fin-Piemonte che fa parte di Prosa. Fra i problemi da risolvere: la successione di Guido Accornero ed i marchi delle due società. «Perché», spiega Mercedes Bresso, presidente della Provincia e presidente di turno della Fondazione - «è detto che essi siano proprietà esclusiva di Accornero. Secondo noi appartengono anche alla Fondazione».

La questione che più sta a cuore, alla stessa Bresso, al sindaco Valentino Castellani, con l'assessore Ugo Perone, e il presidente della Regione, Enzo Ghigo, con l'assessore Giampiero Leo, è, però, quella del manager che dovrà studiare il progetto per il futuro Saloni. «Un patrimonio di Piemonte e Torino non pos-



Rolando Picchioni in passato presidente del Consiglio regionale

perdersi, affermano nei Palazzi del potere locale. Per raggiungere quest'ultimo obiettivo, la Fondazione dovrebbe decidere di affidare l'incarico di ridisegnare e rilanciare le due rassegne a Rolando Picchioni, ex presidente del Consiglio regionale: «Una persona di indubbia cultura e tanta fantasia», dicono Ghigo e Leo. «Che proprio per la fantasia dimostrata», aggiunge Mercedes Bresso - potrebbe far davvero del bene ai due saloni,

che per la parte gestionale potrebbero essere affidati all'imprenditore bolognese Alfredo Cazzola».

Nella scorsa primavera Comune, Provincia e Regione interpellato Eida Tesoro, sovrintendente del Regio. Che però ha chiesto tempo. «Anche perché», dice l'interessata - «io pensavo ad una Fondazione che al suo interno comprendesse il governo, come accade alla nuova Biennale di Venezia». Realizzazione che richiede, oggi, tempi non brevi. Aspetto, quest'ultimo, che si scontra l'urgenza di programmare (almeno entro i prossimi due mesi) il Salone del Libro 1999.

Di qui la scelta di Rolando Picchioni che dovrebbe essere istituzione che partecipi alla Fondazione. L'ex presidente del Consiglio di Palazzo Leacaris, pur usando ancora il condizionale, precisa: «E' vero, ho dato la mia disponibilità, perché il fatto di dedicarmi alle

prospettive dei due Saloni mi pare un tema esaltante. Il compito sarà tuttavia arduo. E se la scelta cadrà sulla mia persona, mi auguro soltanto che le mie forze siano adeguate alla fiducia che la Fondazione mi avrà dimostrato».

Un fatto è certo, stamane, il presidente di turno della Fondazione, Mercedes Bresso, chiederà che sia eliminata la doppia scatoletta che contiene Fondazione e città di gestione delle due rassegne. Il che, in altre parole significa elidare Prosa, per poi decidere - probabilmente subito - la nuova formula dell'ente: con un presidente della Fondazione soltanto onorario, senza poteri esecutivi. Infine, un'ipotesi suggestiva: quella di affiancare al Libro e alla Musica nuove rassegne sui beni culturali, in modo - conclude Bresso - che Torino possa diventare un polo forte a livello nazionale, non solo.

Giuseppe Sangiorgio

BREVE FIDUCIA LIGURIA VALLE D'AOSTA

Novara, «Colpa di...»

Effetto-Malpensa anche sulla viabilità. La circolazione «No» ieri è andata completamente tilt sulla Statale 32, proprio quella che collega il capoluogo con il vicino aeroporto appena inaugurato. I quattro chilometri che separano Vercelli, frazione alle porte della città, dal centro sono stati percorsi nelle ore di punta anche in 45 minuti. Gli automobilisti, arrabbiati, hanno tempestato di telefonate giornali centrali dei vigili urbani. Particolarmente difficile l'uscita dalla Torino-Milano, proprio sulla statale nel tratto di della Vittoria. Il casello fino al 6 novembre deve smistare anche il traffico che in precedenza si serviva di Agognata. L'uscita autostradale (come Cigliano e Biandrate direzione Torino) però chiusa per lavori alla pista telepass.



fuori controlli impossibili

AOSTA. La Valle è senza etilometri. Le tre macchine in dotazione alla polizia stradale in riparazione. Un'operazione di routine, per guasti e «disintossicazione» dei sensori elettronici dell'alcol. Per le forze dell'ordine, l'alternativa è l'accertamento con i laboratori, ma la legge non consente prelievi di sangue o il consenso dell'interessato. E poi, quanto può valere il consenso di un ubriaco?

contro del Parco

PORTOFINO. La Comunità del Parco del Monte di Portofino ha dato mandato al suo presidente Roberto Bagnasco di esprimere alla Provincia di Genova e alla Regione l'assoluta contrarietà delle comunità locali per le posizioni prese questi enti nella scelta del presidente del Parco di Portofino. Secondo la Comunità i principi di sussidiarietà di rappresentanza del territorio non sono stati presi assolutamente in considerazione.

Rappresentanti «F...» «I...» pignoriamo

ALESSANDRIA. Gli agenti e rappresentanti di commercio associati all'Usarci dichiarano guerra al Fisco. In 5/600 vantano rimborsi non riferiti soprattutto agli Anni dal '79 all'86 per un importo di quasi 1 miliardo e mezzo, ai quali va aggiunta una cifra pressoché uguale per interessi. Non avendo ancora ottenuto i rimborsi, nonostante le pratiche siano già state definite da tempo, intendono promuovere un'azione legale di pignoramento nei confronti degli uffici finanziari alessandrini (nella foto). E' un'iniziativa già attuata in alcune altre città italiane. Oggetto del pignoramento potrebbero essere, ad esempio, le multe incassate dall'assessorato. «Il diritto ai rimborsi ci è stato riconosciuto - dicono all'Usarci - ci hanno detto che i soldi non ci sono. Ora vedremo se lo Stato li troverà».

Vallettopoli, Chionna

BIELLA. A Genova è stata archiviata l'inchiesta per abuso d'ufficio contro il pm Alessandro Chionna e due collaboratori. E' stato l'ultimo atto per «Vallettopoli», l'inchiesta partita dalla procura di Biella che nel '96 coinvolse Gigi Sabani, Valerio Merola, Raffaella Zardo e varie altre comparse. Tutti gli indagati (si andava dallo stupro all'induzione alla prostituzione) sono già usciti senza macchia.

Vento, nel Cuneo oltre 80 chilometri orari

CUNEO. Gravi danni ha provocato il vento record che ha sferzato ieri nel primo pomeriggio capoluogo e centri vicini. In poco più di un'ora, dalle 13,30 alle 14,45, forti raffiche di foehn hanno spazzato i fondovalle rialzando in modo abnorme le temperature. Numerosi gli alberi caduti, alcune auto sfondate dai tronchi e dai rami abbattutisi sui parcheggi. Marconi e corso Solari a Cuneo chiusi su disposizione del Comando della polizia municipale, per pericolo di crolli di altre piante (con conseguenti forti rallentamenti nel traffico in ingresso e uscita dalla città). La raffica record alle 14,19: 84 chilometri orari, di ben 3 km superiore al precedente primato: 79 km, il 21 febbraio 1993. Molto alta anche la temperatura: record storico a Cuneo città, 25,8° alle ore 13,46.



Donne imprenditrici uno sportello in

ASTI. Nove enti locali (Provincia di Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Comuni di Alba, Bra, Fossano, Pinerolo, Salmite Torinese) tendono la mano alle donne disoccupate che intendono diventare imprenditrici. Il progetto (prevede uno sportello di servizio, tel. 0141-433.203) sarà presentato stamane al seminario fissato per le 9,30 in Provincia. Relatori funzionari Cee e regionali, titolari di società specializzate.

Deputato Lega nel sonno

CERVO. Narcozzizzato, derubato del computer, di documenti, persino della Bmw. Amarissimo rientro a casa. L'altra notte, per il parlamentare della Lega Giacomo Chiappori, andato a una riunione di partito a Genova. Lui e la moglie, Franca Livera, sono stati depredati dormivano. Si sono svegliati con un gusto in bocca e la mente offuscata: i ladri che nella notte sono entrati nella loro casa a Cervo li hanno addormentati e lo spray.

Vercelli, in ospedale guidati dal computer

L'ospedale di Vercelli (nella foto) ha inaugurato l'altro giorno «Punto Info»: uno sportello computerizzato a cui la gente potrà rivolgersi per avere in tempo qualsiasi notizia relativa al funzionamento dei servizi sanitari sul territorio dell'Aal 11: di visite, costo dei ticket, tempi di attesa, documenti necessari per la richiesta di un esame di laboratorio, indirizzi, etc. Il manager Luigi Bezzan, fedele all'impegno di umanizzare la sua azienda, sta migliorando la qualità delle relazioni con il pubblico. Punto Info, che impiega due operatori, resterà aperto tutti i giorni, anche in quelli festivi, dalle 17 alle 17. Accanto a questo sportello per la gente, è stato poi inaugurato Punto Internet, riservato ai medici, che potranno in ogni momento collegarsi con i colleghi di tutto il mondo.

Prima di esprimere un desiderio, aprite bene gli occhi.

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.

La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con **12V, 55CV** e airbag di serie costa solo **15.900.000** lire e fa fino a **880 km**

con un pieno*. Adesso datevi pure un pizzico.

Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.

*Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)



Oggi da L. 15.900.000

Alcuni esempi della nuova gamma Corsa.

Modello	Motore	Principali Equipaggiamenti	Prezzo**
Viva Comfort	1.0 12V 55CV	Airbag lato guida - chiusura centralizzata - vetri elettrici - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale.	L. 16.450.000
Swing	1.0 12V 55CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - poggiatesta posteriori - sedile guida regolabile in altezza - schienale posteriore asimmetrico e sdoppiabile - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Sport.	L. 18.000.000
Sport	1.2 16V 65CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - spoiler posteriore integrato - nuovi copripneumatici - volante in pelle - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Swing.	L. 19.000.000
Viva	1.7D 60CV	Airbag lato guida - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. Con 1.200.000 lire in più è disponibile il brillante motore 1.5 turbodiesel con 67 CV.	L. 18.600.000

**Prezzi offerti dai Concessionari Opel, chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

GI-EMME

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

COSSATO

Via XXV Aprile 2
Tel. (015) 984.00.83

AUTOSOCIALE

Via W. Manzoni, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSIESIA

OPEL

Un punto «Info» indicherà orari, servizi, liste di attesa, costo dei ticket

Più notizie al «Sant'Andrea»

Si può telefonare ogni giorno al 593.898

VERCELLI. Il servizio dell'Azienda sanitaria 11 migliora e si vede. Dall'altro giorno sono aperti nella hall del Sant'Andrea il «Punto Info» e il «Punto Internet», il primo per la gente, il secondo per gli addetti ai lavori.

L'impressione è che il manager Luigi Bezzan, a pochi ci avrebbero scommesso, sia in un ottimo «comunicatore», capace di arrivare al cuore dei «clienti». Ci è voluto tempo, il tempo ineluttabile della burocrazia, ma ora la «macchina» si muove, come possono stare tutti entrando all'ospedale. Il «Punto Info», una casetta bianca e all'ingresso del Sant'Andrea, sarà il nodo informatico che consentirà il collegamento diretto con tutti i servizi territoriali e l'Ufficio relazioni con il pubblico. Due operatori assicurano ogni giorno, festivi compresi, dalle 9 alle 17, risposte in tempo reale agli utenti, nel segno, ha sottolineato durante la presentazione, «della cortesia e dell'accoglienza», in un hotel a cinque stelle.

Che potranno chiedere i vercellesi al servizio di assistenza? Ad esempio qualsiasi informazione: gli orari e i luoghi per le prenotazioni, il luogo e il giorno del ritiro dei referti, il costo dei ticket, i documenti necessari per l'ammmissione, e persino il tempo di attesa per un Quindici in tempo reale verranno aggiornati sul computer tutti gli eventuali cambiamenti: il ritardo di un medico ad un appuntamento, la modifica di un orario. Notizie che saranno girate ai clienti sia allo sportello rispondendo al numero telefonico.

Bezzan, accompagnato dal nuovo dirigente sanitario, Carolina Sinaccio e dal responsabile del provider «4U», Clivio Merli, ha poi anticipato altre innovazioni. «Sempre nel tentativo di rispondere al meglio alle esigenze degli utenti, risistemiamo meglio la segnaletica all'interno dell'ospedale, e disporremo divani e tavolini per rendere più accogliente l'ingresso».

Giusto fronte al Punto Info, con la collaborazione della 4U, è nato il Punto Internet, una postazione di computer collegati in rete il mondo intero. I medici potranno aggiornarsi, chiedere consulti, dialogare con i colleghi lontani. Una finestra sul mondo scientifico che richiederà nuove competenze ai professionisti in camicia bianca. E quindi a breve partirà un corso di alfabetizza-



Il Punto Info aperto all'ingresso dell'ospedale di Vercelli

(FOTO GREFF)

zione informatica per circa 200 dipendenti, coordinato dal dottor Citino.

«Speriamo - ha concluso Bezzan - di incontrare il gradimento della gente. E per questo, sicuro, il manager sta costruendo, con la supervisione del Tri-

bunale dei malati Vercelli, un questionario che sarà distribuito ai «clienti». Un modo sì per capire quanta strada è fatta, e quanto cammino resti ancora percorrere.

Donata Belossi

Borgosesia, arriva la Tac

Donata dalla Lega anti-tumori grazie alle offerte dei valesiani

VERCELLI. A distanza di 24 ore dall'apertura di Punto Info, un altro «regalo», in senso letterale, arriva a migliorare la qualità delle prestazioni dell'Asl 11. Finalmente, dopo qualche ritardo non pochi intoppi, il presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori, sezione provinciale Vercelli, Eraldo Vanoli ha potuto formalizzare la donazione di un tomografo assiale computerizzato all'Azienda, valore 930 milioni.

Alla presenza del notaio Francesco Boggia, nella palaz-

zina dell'Asl, il manager Luigi Bezzan ha preso in carico la nuova Tac, che verrà girata subito all'ospedale di Borgosesia, secondo le indicazioni della Lega antitumori.

Eraldo Vanoli ha infatti ricordato la generosità delle genti della Valsesia e della Valsesia che nel '95, in pochissimi mesi, riuscirono a raccogliere circa un miliardo per assicurare al presidio Pietro e Paolo una macchina indispensabile al reparto di Radiologia.

Luigi Bezzan, nel ringraziare,



Luigi Bezzan è il manager dell'Asl 11 Vercelli



Eraldo Vanoli presidente della Lega per la lotta contro i tumori Vercelli

Traffico

In centro tornano le «zone gialle»

Ritornano i posteggi per i residenti in via Gioberti: lo ha detto l'assessore ai Lavori pubblici Giancarlo Boglietti. Che, nel rassicurare chi vive nella «zona a traffico limitato», ha aggiunto: «E' comunque necessario consentire il riassetto della pavimentazione. Intanto deve essere discusso quanto prima il futuro di piazza D'Azeglio, che spesso viene utilizzata come parcheggio. Sul fronte mercato, infine, gli ambulanti chiederanno un incontro con il sindaco prima Natale».

A PAG. 38

Borgosesia

Pronto lo stadio Domenica si gioca

E' ufficiale: il Borgosesia calcio può tornare a giocare nell'impianto di via Marconi. Il via libera è arrivato dai tecnici della Federcalcio e l'agibilità è stata annunciata dal sindaco Corrado Rotli. Intanto ieri i granata hanno disputato al Comunale un'amichevole con i giovani della Berretti per provare il terreno. E domenica la squadra valesiana è attesa al match fra le mura amiche contro il Prato: la società spera nel tutto esaurito.

Formigliana, le nigeriane in spedizione punitiva sulla statale

Lite fra lucciole, 3 condanne

Patteggiano per il blitz con le forbici

VERCELLI. Nella zuffa per il posto di lavoro, sulla statale vicino Formigliana, le parole non erano servite. Ieri invece in Tribunale - per Linda Tompson, Lisa Oki e Joy Osa's - è arrivata l'interprete, pronta a tradurre in inglese il capo d'imputazione: rapina in concorso e lesioni a due colleghe albanesi, colpite a calci e pugni «tosate» con un paio di forbici portate Torino per il blitz.

La traduzione però non è proseguita lungo: le tre lucciole nigeriane, in carcere dal giorno dell'arresto, poco più di un mese fa nelle campagne del Vercellese, hanno chiesto di patteggiare la pena. E il collegio presieduto da Giuseppe Vignera (pm Corrado Canfora) ha accolto: anno e sei mesi, con la sospensione condizionale, e multa di mille lire.

Le lucciole, tutte giovanissime, hanno detto al loro avvocato (la torinese Alessandra Bianco) di essere state provocate a sassate dalle colleghe dell'Est. Delle pietre però non c'è traccia, sui vestiti



E' finita in Tribunale la spedizione punitiva di tre lucciole nigeriane: due colleghe dell'Est, colpevoli di aver invaso la loro zona

sui capelli delle due albanesi i carabinieri hanno trovato più di un segno dell'incursione. Le nigeriane vanno per le spicce: fan volar ceffoni e squarciano camicia, shorts e biancheria delle albanesi, che sono sulla statale, ignare e in attesa di clienti pomeridiani. Dagli zainetti prelevano le 200 mila lire che costano loro l'imputazione per rapina e poi con le forbici impar-

scono l'ultimo sfregio: il taglio di ciocche di capelli alle due colpevoli di aver invaso una zona di lavoro.

L'allarme parte da un bar vicino alla statale, dove le due albanesi pestano rifugio. I carabinieri arrivano e riescono a bloccare le tre responsabili della spedizione punitiva, finita con una fuga precipitosa in mezzo ai rovi.

(r. m.)

Ricorso al Tar

Borgosesia riapre il night «Ciquito»

«Ciquito»

BORGOSIESA. Ha riaperto il night «Ciquito» cui il sindaco aveva imposto la chiusura per 4 mesi. I titolari del locale, assistiti dal legale vercellese Filippo Campisi, hanno impugnato il provvedimento davanti al Tar, ma prima che si pronunciasse il Tribunale amministrativo, è stato lo stesso Rotti a revocare l'ordinanza, in base alle osservazioni di ricorso. Il provvedimento è viziato, dice l'impugnazione, perché cumula le sanzioni previste per le irregolarità contestate al locale, applicando anche la pena massima e senza motivare il perché.

La polizia aveva rilevato che, durante uno spettacolo, una porta di sicurezza era chiusa col lucchetto, mentre l'orario di apertura non era esposto in modo ben visibile al pubblico. Nel primo caso è prevista la sospensione dell'attività di intrattenimento da tre giorni a tre mesi, nel secondo una sanzione pecuniaria solo per infrazioni gravi o recidiva la sospensione della somministrazione al pubblico bevande fino a 30 giorni.

(r. m.)

Vercelli, per il furto da «Cose rare»

Sei mesi in prefettura al Lupin dei negozi

al Lupin dei negozi

VERCELLI. Davanti al pretore, Salvatore Carloti, anni, arrivato dalla provincia di Varese per svaligiare il negozio «Cose rare», patteggia sei mesi di reclusione e 300 mila di multa. E siccome il suo passato non è proprio adamantino, il giudice Gambitta spedisce in carcere il Lupin varesotto. L'accusa per lui è furto aggravato, lo assiste d'ufficio Barbara Leone.

Carloti deve rinunciare alla Volvo 740, parcheggiata vicino a Libertà, su cui gli uomini «Volante» hanno trovato gli arnesi da ladro, anche un cambio d'abiti (per non viaggiare in tenuta da lavoro), così come poche ore prima ha rinunciato al bottino sistemato nei sacchetti del negozio con cura vero professionista.

Il Lupin da Varese, che è entrato da «Cose rare» notturna, forzando l'ingresso sul retro con grimaldello, svuota la vetrina senza rompere nulla. Lavora con calma e si concede il tempo per aprire una nuova confezione di pile per la torcia. Poi preleva i contenitori di argenti, mo-

nili e pietre dure e li porta sul retro, dove sceglie la refurtiva (sui 25-30 milioni) e la sistema nei sacchetti il marchio del negozio. «Sceglie materiale leggero e di valore», dice Tino Franchino, della «Colleghe», che ricostruisce l'accaduto ai cronisti con il legale rappresentante della società Claudio Borgogna.

Per Franchino è lieto fine, grazie anche alla segnalazione di un commerciante, che vede qualcuno nel negozio e chiama il 113. Salvatore Carloti, all'arrivo della «Volante», non è più da «Cose rare» è salito al primo piano dell'edificio in corso Libertà. E gli uomini di San Cristoforo si arrampicano sul ponteggio del palazzo per riuscire a pizzicarlo. Poi danno la caccia ad un eventuale complice. «Le forze dell'ordine si sono prodigate», dice Tino Franchino con «grazie a polizia scientifica e «Volante». Da «Cose rare» infatti sono proseguiti i rilievi: e se Carloti fosse l'autore anche degli altri furti nei negozi nella zona?

(r. m.)

Brooksfield Sportive
Henry Cottons
Raimenti & Sportswear
FURLA
MANDARINA DUCK
POLLINI

ROBERTO RONCO

Via Italia, 12 - Biella

HOGAN
LEONARDO
OX
senzio rossi
VicMatie
Church's

CHALET - RISTORANTE
«Lago di Salasco»
da Giorgio e Claudio
Telefono (0161) 95900
CHIUSO IL MERCOLEDÌ
È tempo di SELVAGGINA!
Al ristorante chalet Lago di Salasco vengono proposti, oltre alle specialità di sempre, piatti di selvaggina. Inoltre saremo lieti, su prenotazione, di prepararvi la polenta concia «biellese» e il ricco fritto misto.
IL MENU' DI NATALE È DI € 50.000 ED È A DISPOSIZIONE DI QUANTI CI FARANNO UNA TELEFONATA ALLO 0161 95900

Parcheggi per i residenti dopo l'asestamento della pavimentazione

Smorzati i timori di chi pensava che in via Gioberti i posti-auto fossero stati cancellati. Il futuro di piazza D'Azeglio



In via Gioberti, la strada è stata ristrutturata, torneranno le zone gialle per le vetture di chi risiede nel centro storico

VERCELLI. Tornano i posteggi per i residenti in via Gioberti. Parola di Giancarlo Boglietti, assessore ai Lavori pubblici. Che, per la gioia di chi abita e lavora nel centro storico, dice: «Le zone gialle non sono sparite: è solo necessario consentire un adeguato riassetto della pavimentazione». Niente timori, quindi: gli spazi che hanno rimesso a nuovo la strada hanno affatto annullato i parcheggi per chi è in possesso di regolare permesso. E sul mistero del cartello rimasto coperto ad interventi conclusi, Boglietti assicura che è una semplice dimenticanza, alla quale si è posto rimedio.

Intanto è previsto (forse già nella giornata) un incontro fra l'assessore e i vigili urbani proprio per definire meglio le zone a traffico limitato. E c'è da scommettere che tra gli argomenti di discussione ci sarà piazza Massimo D'Azeglio, il cui futuro per molti non è ancora chiarissimo. Alla luce di quanto accade ogni giorno viene, infatti, da chiedersi se il posteggio delle vetture sia consentito o meno. Boglietti, però, replica che «la piazza è all'interno della zona a traffico limitato e se la ztl non verrà rispettata dovranno prendere provvedimenti». Si di-

Tornano le zone gialle

Lo assicura l'assessore Boglietti

scuterà anche delle bancarelle a postazione fissa. Sul ritorno del mercato nel cuore di Vercelli, invece, non si sa ancora nulla di definitivo. E' certo solo che gli ambulanti chiederanno un incontro con sindaco e assessore al Commercio prima di Natale, in merito alla sistemazione che attende i proprietari delle bancarelle.

Intanto ha offerto spunti interessanti la presentazione del nuovo piano del traffico, che si è

tenuta l'altro giorno al salone Dugentesco, ma è stata seguita da pochissime persone. Probabilmente l'orario pomeridiano ha costretto anche i più interessati ai progetti sulla viabilità a disertare l'appuntamento. Nel summit, introdotto dal sindaco Bagnasco, si è sottolineato che l'obiettivo principale del piano resta quello di moderare la velocità di chi va in auto senza però alcun stop ai semafori. Le soluzioni a questo punto sono due:

le rotonde, che finiranno con il regolare buona parte della viabilità cittadina, e gli incroci sopraelevati (qualora non possibile realizzare i rondò). Si è parlato pure delle piste ciclabili. Il restringimento delle carreggiate, come avviene in numero di città d'Italia, permetterà un buon recupero di spazio a favore degli appassionati delle due ruote.

Giancarlo Boglietti

DALLA CITTA'

Comune Festa di Ognissanti Aperti i cimiteri

Per la Festa di Ognissanti, i cimiteri vercellesi resteranno aperti — interruzione nei giorni di domani e domenica. Lo rende noto il Comune, che informa anche le imprese che oggi non si potranno fare lavori: i cantieri al cimitero, proprio in occasione della ricorrenza, devono essere infatti ultimati o sospesi. (g. bar.)

Il futuro dell'assistenza Stmane un convegno

Il futuro dell'assistenza in Italia e in Piemonte è il tema del convegno organizzato per le 9,30 di oggi nel Salone degli affreschi della Casa dell'agricoltore, in piazza Zumaglini. L'iniziativa è dell'Associazione pensionati della Coldiretti, l'aiuto del Patronato Epoca e della federazione Coldiretti Vercelli e Biella. Introdurrà i lavori Gianfranco Greppi, presidente Coldiretti vercellese e biellese. Seguiranno gli interventi di Giorgio Alberino, direttore regionale dell'Epoca, Gianfranco Spiller, direttore generale sempre dell'Epoca, e Carlo, presidente dell'Associazione nazionale pensionati Coldiretti. (s. a.)

Conferenza

«L'altare di S. Ambrogio» Incontro a Borgogna

Oggi alle 21, nel salone Museo Borgogna, l'Associazione Amici del Museo organizza una conferenza sul tema «L'altare di Sant'Ambrogio». Oratore la professoressa Maggioni, della Cattolica di Milano. (g. bar.)

Una lettera al Comune e alla Nordind Sulla licenza ex Upim Astom va all'attacco

C'è il timore che venga aperto un centro della grande distribuzione

VERCELLI. Sempre più preoccupata per la vicenda ex Upim, l'Ascom si sta muovendo su diversi fronti: il presidente Giulio Baltaro e il direttore Fernando Lombardi hanno scritto al sindaco e al presidente della Nordind Spa Gilberto Valeri, nel frattempo, uno dei legali dell'Associazione, l'avvocato Alberto Savoini, ha sollecitato il Comune a fornire tutta la documentazione necessaria a capire che modo sia stato possibile ottenere una licenza commerciale che dovesse essere scaduta da cinque anni. L'avvocato ha scritto al sindaco, protestando perché il Comune non avrebbe consegnato tutti i documenti richiesti.

Ricordiamo, in breve, la vicenda. L'Upim ha chiuso i battenti cinque anni fa, trasferendo i propri dipendenti al supermercato Sma aperto in periferia. Ma, nonostante l'azienda fosse stata chiusa, la licenza commerciale è stata tenuta in vita. E, con questa licenza commerciale, sembra che l'impresa che la attualmente detiene, abbia chiesto di aprire un nuovo supermercato nell'area commerciale Nordind, pur avendo, nello stesso tempo, già presentato un progetto per un centro commerciale all'ex Upim.

Hanno scritto Baltaro e Lombardi nella loro lettera: «Si chiede come sia stata possibile la perpetrazione della validità della licenza commerciale per l'e-

sercizio ex Upim di Libertà, angolo via Lanza, mediante un triplice trasferimento di licenza in cui figurano imprese che, da visura camerale, risultano del tutto inattive».

Accuse molto dure e circostanziate, quelle dell'Ascom, a cui aggiunge l'associazione di come sia possibile far coesistere all'interno dell'ex Upim due progetti come quelli del centro commerciale e del supermercato (con tabella, quella grande distribuzione), previsto su una superficie di circa 100 metri quadrati.

Spiega Lombardi: «Ci siamo rivolti innanzitutto alla Nordind, chiamandola a vigilare, come Spa a capitale pubblico, sulle richieste di insediamenti commerciali sui terreni di sua competenza: un conto, infatti, è accogliere la Michelin che, al massimo può fare ad altre marche internazionali. Altro è ospitare un nuovo ipermercato che può essere in dura concorrenza con le realtà locali».

Al Comune, viene chiesto di rispettare l'ordine del giorno votato dal Consiglio in cui era detto chiaramente «a nuovi insediamenti della grande distribuzione, Valeri - dice Lombardi - ci ha risposto garantendoci che Nordind si adeguerà agli indirizzi in materia commerciale». Comune, cioè a quell'ordine del giorno. Il che, ovviamente, ci soddisferebbe in pieno. (s. d. m.)

«Porto con me tante amicizie»

Dopo quattro anni Mellano lascia la direzione Telecom



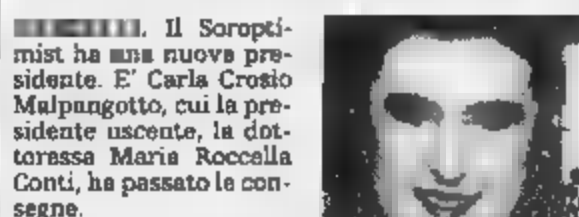
Alvanni Mellano ha detto per 4 anni Telecom Biella-Vercelli

VERCELLI. Dopo quattro anni, Alvanni Mellano lascia la direzione della Telecom di Vercelli e Biella. Prima a essere in pensione, Mellano ha scritto a La Stampa: «Porto con me, da questa esperienza di lavoro, risultati aziendali interessanti e, soprattutto, un elevato numero di nuove amicizie». Per quanto ci riguarda, dobbiamo riconoscere che i quattro anni di direzione di Mellano (validamente spallati dall'inseparabile Giovanni Massobrio) hanno lasciato una traccia importante nella nostra provincia. Mai in quest'ultimo quadriennio la Telecom è stata così «così» e sensibile ai problemi che le venivano prospettati dai lettori: personalmente, Alvanni Mellano si è sempre incaricato di rispondere con sollecito e cortesia, garantendo il proprio intervento e mantenendo sempre l'impegno.

al di là dei rapporti con i lettori del nostro giornale, Alvanni Mellano ed il suo staff dirigenziale si sono a disposizione della collettività vercellese, svolgendo obiettivamente un lavoro molto apprezzato. (s. d. m.)

Succede Maria Roccella Conti

La scultrice Crisio Malpungotto presidente del Soroptimist Club



La presidente Crisio

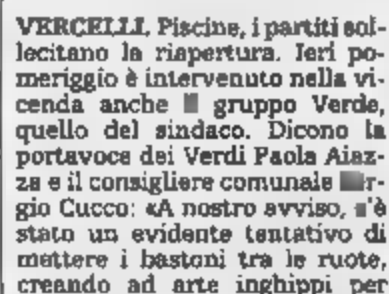
VERCELLI. Il Soroptimist ha una nuova presidente. E' Carla Crisio Malpungotto, cui la presidente uscente, la dottoressa Maria Roccella Conti, ha passato le consegne. Carla Crisio Malpungotto, che resterà in carica per il biennio 1998-2000, è una scultrice affermata e l'anima del centro culturale Studio 10, che ogni anno lancia giovani artisti. La nuova presidente del Soroptimist si è imposta in numerosi concorsi anche all'estero, insegna discipline artistiche in una scuola superiore. Il cambio di guardia è avvenuto, come sempre, in un clima di festa, grazie al calore delle socie che hanno ringraziato Roccella Conti per l'impegno profuso, e augurato un buon «mandato» alla neo eletta.

Quindi è stata presentata al gruppo la nuova socia, Manuela Cerruti Francese, proprietaria del negozio «Manuela tende» via Fratelli Bandiera. E' stata presentata da Carla Gazzone, che ha illustrato il curriculum della nuova entrata. Il comitato di presidenza risulta ora così composto: vice presidenti Graziella Albionetti Baltaro e Annamaria Rosso Gila, segretaria Laura Dalleria Cagna, tesoriere Cinzia Venè. (d. b.)

Ma Caradonna ricorda che prima ci vuole il «sì» della Commissione di vigilanza

I Verdi: riapriamo subito le piscine

Aiazza e Cucco: anche con una gestione temporanea



La portavoce Verdi, Paola Aiazza, e il capogruppo dei Socialisti democratici Emanuele Caradonna

VERCELLI. Piscine, i partiti sollecitano la riapertura. Ieri pomeriggio è intervenuto nella vicenda anche il gruppo Verde, quello del sindaco. Dicono la portavoce dei Verdi Paola Aiazza e il consigliere comunale Giorgio Cucco: «A nostro avviso, s'è stato un evidente tentativo di mettere i bastoni tra le ruote, creando ad arte inghippi per ostacolare il normale evolversi della gara d'appalto. A questo punto, il sindaco ha la possibilità di svolgere tutte le azioni necessarie, amministrative ma anche giudiziarie, per indagare sulla fuga di notizie».

Detto questo la Aiazza e Cucco, sollecitano il Comune a riaprire, in ogni caso le piscine, anche nell'eventualità dell'appalto non assegnato, oppure di eventuali sospensioni del Tar. Dicono i due consiglieri Verdi: «L'amministrazione, che ha alcuna responsabilità su questi ritardi, e ciò sia chiaro alla cittadinanza, può assegnare una gestione temporanea o può ricorrere ad altre soluzioni. L'importante è che le piscine al co-

perto possano riprendere a funzionare in fretta».

Ma sui tempi di riapertura c'è alcuna certezza. Lo ricorda il consigliere dei Socialisti democratici, Emanuele Caradonna, il primo a chiedere al Comune di sospendere l'appalto, dopo le indiscrezioni trapelate sulle offerte fatte da una delle ditte concorrenti.

Osserva Caradonna: «Si leggono simpatie circa la previsione di apertura delle piscine. Persino l'assessore Gianni Mengazzi, che incomincia ad interessarsi di sport e di piscine in particolare, dice la

però possano riprendere a funzionare in fretta».

«Però - continua Caradonna - Mengazzi si lascia prendere dall'entusiasmo del neofita non completa l'illustrazione della procedura necessaria. Per prima cosa è necessario che venga richiesto il sopralluogo da parte della commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. Questo sopralluogo è già stato richiesto? Se è già stato richiesto, quando è stato fissato? Perché, ormai dovrebbe essere chiaro persino all'assessore Mengazzi, soprattutto dopo le esperienze di questa primavera, che fino a quando questa Commissione non

avrà dato l'ok, non si riapre proprio nulla. Sempre che la missione non ulteriori prescrizioni; in questo caso si riaprirebbe solo una volta adempito a queste ulteriori prescrizioni». Conclude Caradonna: «Mi chiedo perché ci comunicano quando ci sarà questo sopralluogo. Dire altre date, altrimenti, ha lo stesso senso che i numeri SuperEnalotos».

Tra l'altro Caradonna, a nome del suo gruppo consiliare, è stato il primo, dopo le dichiarazioni a La Stampa, a chiedere ufficialmente la sospensione dell'appalto. Ha fatto una lettera inviata al sindaco e ai gruppi consiliari. In particolare, Caradonna fa riferimento alla offerta al super-ribasso di una delle ditte, e osserva: «C'è il timore, più che giustificato, che, per praticare un simile ribasso, si debbano prevedere dei tagli alle spese e si persegua una politica di aumento prezzi, rivolgendosi magari a istituzioni come le scuole, finché è esente». (r. v.)

AL GIORNALE

Il fotografo Valeri si sbaglia

Ho letto l'incredibile dichiarazione del presidente della Provincia di Vercelli, Gilberto Valeri, comparsa nell'articolo «Buonanno, espulso, resta in aula». A detta di Valeri, il sindaco di Serravalle si sarebbe portato al seguito un fotografo per immortalare la sua sceneggiata. Siccome il fotografo in aula è quello di Notizia Oggi, intendo chiarire quanto segue.

Nella giornata di sabato il vice presidente provinciale, Norberto Julini, è stato interpellato onde poter mandare un nostro fotografo in aula per ritrarre tutti i consiglieri, spiegando che le immagini servono all'archivio giornale in vista della prossima tornata elettorale, e che così sarà ripetuta coi Consigli provinciali di Biella e Novara. Della circostanza è stato informato anche l'addetto stampa.

Coi fotografo era presente pure la giornalista Alessandra Ceralli, circa un mese addetta alla sezione di cronache

provinciali e regionali

Nell'edizione odierna (di ieri ndr) di Notizia Oggi si è pubblicata la cronaca del Consiglio, senza foto facinorose di Buonanno. L'articolo, inoltre, è comparso sotto il servizio, ben più ampio, relativo alla riunione tenuta da Valeri lunedì nella sede della Comunità Montana Valsesia.

Detto questo, invito Valeri a riflettere meglio prima di avventurarsi in ricostruzioni dietrologiche infondate. Stefano Di Battista, direttore di Notizia Oggi, Borgosesia

L'Ulivo e i black

Desideriamo fornire alcune precisazioni in merito all'articolo «Nella Bassa ancora black out elettrici» pubblicato sul vostro quotidiano del 22 ottobre u.s.

Un corto circuito nella linea di media tensione, ha causato alle 19,32 una interruzione nell'erogazione di corrente ai Comuni di Prarolo, Pezzana, Stroppiana, Caresana e Motta de' Conti.

Il personale Enel turnista,

prontamente intervenuto, eseguendo manovre in telecomando sulla rete, alle ore 19,45 contro-alimentava i Comuni di Stroppiana, Caresana e Motta de' Conti.

La forte corrente di guasto ha danneggiato anche il cavo interrato nei Comuni di Prarolo e Pezzana, nel tratto tra via Spassera e via Asigliano. Per riparare questo secondo guasto il dovuto intervenire il personale reperibile per eseguire manovre non telecomandabili. Conseguentemente il Comune di Prarolo è stato rialimentato alle ore 20,47, successivamente il Comune di Pezzana. Per quanto riguarda il servizio segnalazioni guasti, poiché l'area interessata dal guasto conta una popolazione di circa 5000 abitanti, in tale occasione è probabile che si sia verificata la contemporaneità di numerose chiamate provocando un intasamento nel numero.

Vittorio Crepaldi, Incaricato Piemonte e Valle d'Aosta dell'Enel

a La Stampa, via Duchessa Jolanda

NUMERI UTILI

aperti: 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiavi chiavi sono a cura medica urgente: Dr.ssa Elena Dallari, via Lanza 7 (Municipio), tel. (0161) 250.926.

Levati: Dr. Angelo Abbagnano, 20V Lugo 27, tel. (0161) 68.108.

Urologo: Dr.ssa Bianca Mezzalana, via Cavour 33, tel. (0161) 47.130.

Dr. P. Passerini, corso Matteotti 217, tel. (0161) 458.701.

Callio Dr. Martino Valmacco, via Vittorio Emanuele 5, tel. (0161) 40.333.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea tel. (0161) 583.333; ambul. tel. (0161) 217.000.

Gattinara: telefono (0163) 822.246.

Santhià: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 256.060.

Arborio: telefono (0161) 86.384.

Borgosesia: telefono (0163) 25.513.

Cigliano: telefono (0161) 424.524.

Crescentino: telefono (0163) 842.000.

Gattinara: telefono (0163) 835.411.

Santhià: telefono (0161) 929.200.

Tirino: telefono (0161) 829.585.

FARMACIE IN TURNO

A Vercelli oggi il di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti

aperti: 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiavi chiavi sono a cura medica urgente: Dr.ssa Elena Dallari, via Lanza 7 (Municipio), tel. (0161) 250.926.

Levati: Dr. Angelo Abbagnano, 20V Lugo 27, tel. (0161) 68.108.

Urologo: Dr.ssa Bianca Mezzalana, via Cavour 33, tel. (0161) 47.130.

Dr. P. Passerini, corso Matteotti 217, tel. (0161) 458.701.

Callio Dr. Martino Valmacco, via Vittorio Emanuele 5, tel. (0161) 40.333.

CONSULTORIO

Vercelli: telefono (0161) 256.792.

Santhià: telefono (0161) 929.218.

Gattinara: telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA'

Vercelli: telefono (0161) 217.768.

Arborio: tel. (0161) 86.384.

Borgosesia: telefono (0163) 22.452.

Vercelli: telefono (0163) 52.488-52.082.

Gattinara: tel. (0163) 822.364-822.387.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212.

Santhià: telefono (0161) 929.253.

Borgosesia: telefono (0163) 52.488.

Gattinara: telefono (0163) 822.344.

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhià - TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL MONDO

TUTTE LE SERA Cavalieri € 15.000 con consumazione, DAME INGRESSO € 10.000. VUOLE CENARE alle ore 11 può 11 Centare e Ballare vini inclusi solo € 25.000 tutto compreso.

TUTTI I GIORNI E SABATO spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione

SABATO 31 Una grande serata, un'orchestra spettacolo

VIVIANA E LA PAGINA

DOMENICA 1 Pom. Orchestra HARMONY SHOW

ore 19 cena - ballo - vini inclusi € 25.000 tutto compreso

ore 21 Cavalieri € 15.000 Dame omaggio

SABATO 7 Grande serata con l'orchestra

SILVANO D'ANGIO' A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

Tutti i venerdì FUEGO LATINO con i maestri di ballo

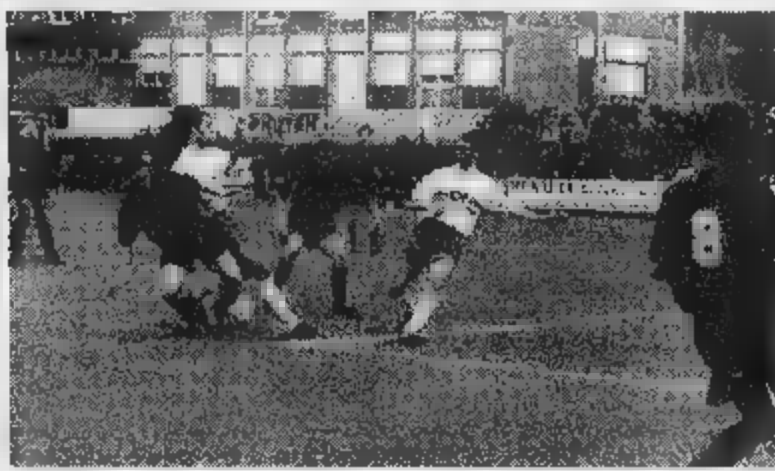
carabico Dany e Graziano e il loro gruppo di animazione

A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

La Federcalcio ha dato ieri il via libera per l'agibilità

Borgosesia, stadio ok Da domenica si gioca

È ufficiale: il Borgosesia calcio può riprendere possesso dell'impianto via Marconi. E, anche se domenica disputerà già l'ottava partita di campionato C2, molti dei giocatori a disposizione di Lela Domenicali non affatto le caratteristiche del terreno. Proprio ieri i granata hanno giocato al Comunale un'amichevole i giovani della Berretti, ed è stato questo il primo «assaggio» dell'erba casalinga. Per l'11 novembre (ospite il Prato, che è quarto in classifica a pari punti) la Pro Vercelli si spera dunque in un tutto beneaugurante, anche perché fino ad ora sono stati pochi i tifosi che hanno seguito la squadra nelle varie peregrinazioni. Ottenere il via libero dalla Lega non è stato così facile. L'appuntamento con i tecnici della Federcalcio era per la tarda di mercoledì e il sopralluogo che si prevedeva non durasse più di due termini soltanto ieri pomeriggio, quando il sindaco Rotti ha potuto annunciare l'ok per l'agibilità. Gli esperti (un architetto e un geometra) hanno analizzato a fondo tutti i lavori fatti eseguire dalla società (per i quali il Comune ha concesso un contributo straordinario al Borgosesia calcio di 550 milioni) e prima di dare il benestare hanno voluto approfondire alcuni particolari. Già mercoledì il direttore generale Paolo Guidetti dichiarava



Il sindaco di Borgosesia Rotti ha annunciato che lo stadio è tornato agibile

«Non c'è niente di ufficiale, ma con il Prato giocheremo qui». Gli ispettori hanno però lavorato ancora diverse ore ieri mattina prima di sbilanciarsi, e la conferma si è avuta nel primo pomeriggio: «Sì, lo stadio è adeguato». Anche sono stati imposti dei correttivi che comunque potranno essere

guiti nelle prossime settimane. Perché questo assenso è giunto soltanto dopo due giorni di studio se Paolo Guidetti era già convinto del risultato mercoledì pomeriggio? Risponde il direttore generale del club: «Non avevo dubbi perché sapevo che era stato fatto tutto quanto richiesto mesi fa dalla Lega. Era impossibile ricevere risposta negativa». Da domenica l'impianto sarà in funzione a pieno regime: sarà a disposizione del pubblico anche la tribuna costruita alle spalle della porta sul lato di via Marconi. Quelle gradinate saranno riservate agli ospiti soltanto quando prevede una partecipazione massiccia di fans della squadra avversaria, altrimenti chiunque potrà accomodarsi. (f. fo.)

Ma il Consiglio si spacca sugli esperimenti con il diserbante vietato

Frontier, votata la mozione

La Provincia: si rispettino le norme Ue

VERCELLI. Approvata dal Consiglio provinciale la mozione per la «vicenda Frontier», il diserbante prodotto dalla multinazionale tedesca «BASF» il cui uso è autorizzato per le colture asciutte ma vietato per quelle in sommersione: la mozione, preparata dalla Commissione di «III agricoltura» e «IV ambiente», dice in sintesi che la Regione intende sperimentare nelle risaie alcuni tipi vietati di diserbante, deve rispettare comunque le direttive europee in materia. Il risultato della votazione era abbastanza scontato: hanno votato a favore del 14 consiglieri di maggioranza, mentre (Forza Italia, An e Lega) hanno votato contro.

Anche il voto contrario della leghista Antonella Carizzano era scontato: infatti sono stati respinti i suoi emendamenti che ammorbidivano i toni duri della mozione. Ad esempio, Carizzano ipotizzava che la presenza del «Frontier» nelle botti di distribuzione potesse derivare dal fatto che le botti stesse sarebbero state riempite utilizzando acqua già inquinata.

Per il gruppo di An Francesco Zanotti ha poi motivato il suo voto spiegando che la mozione sarebbe risultata «unica», concepita e impostata per «dare addosso» alla Regione.

La vicenda era scoppiata la primavera in seguito a denuncia formulata dal presidente della IV Circoscrizione cittadina Gianni Reina,



Il Frontier è stato sperimentato dalla Regione in un appezzamento a Palazzolo

«Sì» al documento solo dalla maggioranza. La Regione aveva utilizzato il prodotto Basf definendo i risultati «molto incoraggianti»

secondo cui il «Frontier» sarebbe stato usato in alcune risaie dalle parti di Larizzate.

La denuncia aveva fatto scalpore in moto una serie di controlli dell'Arpa e della Forestale: tracce del principio attivo erano quindi state trovate nelle acque della Sesia e nei torrenti Bona, Cervo, Marcova, Marchizza, Stura nei territori Vercelli, Biella, Alessandria.

Nel frattempo un opuscolo della Regione si dava conto di

una sperimentazione condotta il «Frontier» dagli enti del Settore territoriale dell'agricoltura su un piccolo appezzamento di Palazzolo. I risultati sono stati definiti «molto incoraggianti», ma la Provincia protestava vivacemente affermando che la sperimentazione era stata condotta in base a «dubbe interpretazioni della legge».

Camurati

IN BREVE

Borgosesia Piazza Mazzini, ecco il fioriere

Sono scomparse le transenne da piazza Mazzini. Ieri sono state sistemate le fioriere che delimitano la pedonale nella piazza Borgosesia, dove presto sarà ultimato l'arredo urbano con panchine e un grande orologio. (f. fo.)

Serravalle Trasporto dei disabili In funzione il pullman

Borgosesia e Serravalle hanno il pullmino attrezzato per il trasporto dei disabili. Il mezzo (costato poco più di 200 milioni) è in funzione: per adesso trasporta i portatori di handicap a Varallo in attesa che sia pronto il centro diurno di Serravalle. (f. fo.)

Varalle Si presenta stasera il Comitato Carnevale

Sarà presentato stasera il Comitato carnevale di Varalle. L'incontro è alle 21 in Municipio. Sono molte le novità, dal presidente (Wilmo Pescara) posto di Daniele Curri) per arrivare a Re Marcantonio (Adolfo Pascariello ha passato il timone a Giovanni Regio). (f. fo.)

Verso il voto di novembre

Balocco, pronte le liste Il Frontista Pedrucci si ricandida a sindaco

BALOCCHIO. Pier Mario Pedrucci ci riprova: per l'intero pomeriggio di ieri l'ex sindaco era intrambiabile e quindi non c'è conferma ufficiale, ma la notizia dovrebbe essere più che certa.

Dovrebbe infatti guidare una lista civica contrassegnata dalla dicitura «Unione democratica»; i nove candidati a comporre il gruppo maggioranza nel futuro Consiglio sarebbero, in stretto ordine alfabetico, Mauro Bistolfi, Alessandro Costanzo, Paola Maiolini, Ornella Manuella, Mauro Rizzo, Dorian Rosato, Massimo Steina, Giovanni Tonso e Davide Vallino, che risulterebbe dei promotori della lista stessa.

Per contrastare l'ex sindaco sarebbe pronta una seconda lista, coagulata nella vicina frazione di Bastia attorno al nome di Stefania Compagnone che, in caso di successo, sarebbe in soluzione la prima donna a cingere la sciarpa tricolore per il Comune di Balocco. I candidati che compongono la sua lista sarebbero undici: Mara Cappa, Marco Carlino, Carla Conti, Carluccio Galli, Guerrino Mariuzzo, Adriano Pozzato, Lia Ranghino, Gian Luigi Richieri, Wilmer Rosato, Francesco Volpato e Fulvio Zampa. Gli elettori con diritto al voto sono circa 238, in maggioranza donne; la presentazione delle liste delle candidature inizia questa mattina alle 10 per concludersi domani a mezzogiorno in punto. Dal momento che un eventuale ballottaggio appare molto improbabile, si voterà nella giornata di domenica 1 novembre; gli scrutini inizieranno alle 7 del giorno successivo. (w. ca.)

Lo ha stabilito il prefetto

Varallo, martedì il ballottaggio delle schede elettorali

VERCELLI. Si conta il 3 novembre. Il Prefetto di Vercelli Francesco Porretti su richiesta del Tar di Torino ha fissato per martedì la verifica delle schede in discussione da Daniele Curri, sconfitto per soli quattro voti da Pier Angelo Pitto alle elezioni amministrative del maggio scorso.

Le schede in questione sono dodici (sette tirate in ballo dalla lista Curri, e cinque dallo stesso sindaco in un secondo ricorso). L'appuntamento è per le 9.30 nella sala riunioni della Prefettura e gli incaricati eseguiranno il lavoro in presenza di tutte le parti interessate. La lettera inviata dalla Prefettura dice che «si procederà alla verifica dei verbali delle schede contestate».

E' comunque probabile che siano riviste tutte le schede dei seggi presi in questione dai ricorsi: essendo, naturalmente, le singole schede indecifrabili in base a determinati particolari, sarà infatti possibile risalire esattamente a quelle contestate nell'atto che ha indotto il Tar a rimettere in discussione il risultato del 24 maggio.

Secondo alcuni esperti, perciò, l'unica soluzione sarà quella di riprendere in tutte le preferenze espresse dagli elettori delle sezioni numero 2 (Vietti Ronco), 11 (via XXV aprile), 16 (Casa Serena), 7 (Camascio), 14 (Valmaggia). A fine verifica la Prefettura dovrà trasmettere le risultanze al Tar, che entro il 2 dicembre emetterà la sentenza definitiva e si potrà dunque sapere se Pier Angelo Pitto potrà a tutti gli effetti rimanere alla guida del Comune di Varallo. (f. fo.)

L'elenco delle strade interessate dagli scavi. Tutti i progetti per il prossimo anno

Trino, in via l'operazione-lavori

Gli interventi partiranno dal mese di dicembre

TRINO. Lavori in corso in città. Durante l'ultima riunione di giunta è stato approvato il verbale di asta pubblica per l'aggiudicazione definitiva alla ditta Portalupi dei lavori di asfaltatura di una dozzina di strade della città.

Gli interventi riguardano solo la rimozione del manto d'usura superficiale (circa 3 centimetri) e la stesura del nuovo tappeto bitumato. Sono interessate: via Biandra, Reaglie, via Crosio, via Kennedy, via Papa Giovanni XXIII, via Saragat, via Di Vittorio, via Gramsci, Matteotti, via Montegrappa. Saranno anche ripristinate di traverso di corso Cavour: vicolo della Misericordia e vicolo delle Monache.

La ditta ha ottenuto l'appalto in virtù del ribasso d'asta del 20,46 per cento. Tra le spese di progetto e d'intervento vero e proprio l'esborso del Comune sarà di circa 250 milioni (compresa Iva).

E' molto probabile che i lavori partiranno entro la fine del mese di dicembre. Il prossimo

saranno programmati una serie di interventi su alcune strade, che prevedono anche il rifacimento degli allacci dell'acquedotto, della rete fognaria, la realizzazione di marciapiedi in autobloccanti e il riassetto della segnaletica stradale orizzontale.

Il progetto dei lavori è già stato avviato, dalla precedente amministrazione, e dovrà essere

re indetto il bando d'appalto. In via Buozi, via Cameri e via Duca d'Aosta è prevista solo la rimozione del manto d'usura superficiale e la stesura del nuovo tappeto bitumato. In via Gioberti, vicolo Bonza e via Gian Andrea Irico, oltre a rinnovare l'asfalto, verrà ripristinata la rete dell'acquedotto e gli allacci idrici.

In via Duccio Galimberti, via

Gorizia e via Fleming in più verranno rifatti gli allacci della rete fognaria e i pozzetti di raccolta e realizzati i marciapiedi con autobloccanti.

Il costo complessivo di questo secondo lotto di interventi, comprensivo delle spese progettuali, ammonta intorno ai 690 milioni.

Riccardo

La Vega Srl, Agenzia IBM per l'AS/400, indice un corso di programmazione su elaboratore IBM AS/400, linguaggio RPG400.

Le sessioni si terranno in prima serata nei mesi di novembre e dicembre presso i locali ASCOM "Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli". Si richiede ai partecipanti una preventiva esperienza di base di programmazione e la disponibilità presso la propria abitazione di un Personal Computer con W95 installato.

Il corso, a pagamento, è propedeutico alla selezione a assunzione di due o più persone da inquadrare successivamente con regolare contratto presso la Società Vega e altre primarie Aziende di Informatica con la funzione di programmatore Junior. Per maggiori informazioni rivolgersi alla ASCOM segreteria dei corsi Via Duchessa Jolanda, 26, Vercelli, tel. 0161/250045.

Vega Srl, S.S. 230, n. 1, Caresanablot (VC) - 0161/217479

Società di recupero ricicla
**FUNZIONARI
ELETTRICI**
con comprovata esperienza nel settore
Tелефон per appuntamento
ore ufficio al 0172-712841

La Stampa
1997
in CD-ROM
**tutto
LA STAMPA
Compact**
Numero Verde
1678-02005

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

Affermata azienda Valsesia opera nel settore della progettazione e costruzione di componenti per il settore automotive, ricerca:
A) BIELLE MANUTENZIONE/SERVIZI STABILIMENTO
In possesso di buona conoscenza di base di impianti elettrici di pneumatici idraulici e relativi accessori. Si richiede: diploma di scuola media superiore, predisposizione all'organizzazione ed alla gestione del personale, sensibilità per le normative di igiene e sicurezza ambiente di lavoro.
B) TECNICO ELETTRICISTA
con esperienze specifiche di costruzione e installazione di quadri elettrici e di macchinari, nonché cablaggi di stabilimento. Per ambasue posizioni è previsto un inquadramento a condizioni di dipendenza dalle effettive capacità acquisite. Scrivete a Publilimpesa 5334 10100 Torino

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

New SALE

FIASSINETTO PO (MI)
LICITA AUTOSTRADA CASALE FIORENTINO - VENEZIA, 11
TEL. 0327/484034 -
TUTTI I GIORNI
GIOVEDÌ - VENERDÌ

SPETTACOLI
EROTICI

QUESTA SERA
SPETTACOLO CON
VIA ORLOWSKI

**Fino
al 7/11**

**ATTENZIONE:
CADUTA
PREZZI**



Lavatrice
fustone da Kg 6,7

11900
al Kg 1777

**Caffè Lavazza
Qualità Rossa**
conf. 4 pz. da g 250 cad.

13500

**Pannolini
Pampers Premiums**
misure junior-maxi
pacca doppia conf. 48-60 pz.

24900

**Birra
Henninger**
bottiglia da cc 660

900
al Lt 1364

iperstore
Mi hai capito!

Le offerte non finiscono qui...

BORGSESIA	BORGOMANERO	NOVARA	VERCELLI	DOMODOSSOLA	GALLARATE	TORINO	MONCALIERI
0112 458100 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 9.00 - 20.00	0322 314123 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Ve: 9.00 - 20.00 Sa: 9.00 - 20.00	0323 455762 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 21.00 Ma-Ve: 8.45 - 21.00 Sa: 8.45 - 20.00	011 200000 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.45 - 20.00	0324 242424 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.30 - 20.00	0321 111111 ORARI APERTURA Lu: 14.00 - 21.00 Ma-Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 9.00 - 22.00	011 211111 ORARI APERTURA Lu: 12.00 - 21.00 Ma-Sa: 9.00 - 21.00	011 211111 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.30 Ma-Sa: 8.30 - 20.30 CENTRO COMMERCIALE IPERSTORE

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi
delle scuole medie inferiori,
che si propone con nuove
schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di
esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà
compilare **con precisione** il tagliando
qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro
il **21 novembre p.v.**, solo dopo che l'insegnante
abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato,
dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti
entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto
dovranno essere acquistate dagli studenti ogni
giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

LA STAMPA IN CLASSE - Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
Forma per istruire il nome della scuola			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel.	Proble		
(per il numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel.
(per il numero)			
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

Il tagliando dovrà pervenire entro il **21 novembre 1998**,
per FAX n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al
"n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo
edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edi-
cola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli stu-
denti pertanto il a recarsi in edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non accettati tagliandi incompleti
o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
167-243614

ATTENZIONE: Per le SCUOLE
MEDIE SUPERIORI c'è il grande
concorso giornalistico



Via al progetto di sistemazione, ed è quasi pronta la strada per la galleria

S. Giovanni, restauri miliardari

Nel 2000 altri cento posti letto in santuario

CAMPIGLIA CERVO. La Comunità montana Bursch ha affidato l'incarico per il progetto di recupero e di valorizzazione del santuario di San Giovanni. La notizia che la Regione aveva stanziato i finanziamenti circolava fin dall'estate, ma soltanto nei giorni scorsi è giunta la conferma ufficiale.

La spesa complessiva è di poco superiore a un miliardo e 400 milioni, così suddivisi: 930 milioni provengono dalla Regione, mentre la restante somma sarà messa dalla Bursch e dalla Provincia. Ad aggiudicarsi il progetto è stato lo studio architettonico che fa capo alla biellese Luisa Bocchietto, presidente dell'Ordine biellese.

«I lavori - spiega il presidente della Comunità montana Italo Bernasconi - serviranno a perare tutte le camere delle due ali dei pellegrini, nonché l'ala "albergo". Auguro che gli alti costi di sistemazione degli impianti, completamente rinnovare, non incidano troppo sulla spesa complessiva.

«Mi auguro che il progetto



Il santuario di San Giovanni d'Andorno sarà sistemato grazie a quasi un miliardo e mezzo di finanziamenti concessi dalla Regione, dalla Provincia e dalla Comunità della Bursch

definitivo ci sia consegnato a fine gennaio - aggiunge Bernasconi - Poi dovremo farlo approvare dalla Sovrintendenza, dato che lo stabile è vecchio di 250 anni. Infine potremo bandire la gara d'appalto. La nostra intenzione è di far partire i lavori la prossima estate, per completarli entro il 2000.

Il rilancio del santuario è ormai l'obiettivo primario di molti, dimostrano i continui investimenti sul complesso di San Giovanni Battista.

Martedì 10 novembre scade il termine per presentare le domande di partecipazione alla gara d'appalto di 155 milioni, per i lavori di manutenzione della rete fognaria e depurazione delle acque.

Fra pochi giorni, invece, sarà terminata la strada che collega il santuario alla galleria Rosazza. Così, almeno, prevedono gli amministratori della Bursch, che la scorsa settimana hanno fatto un sopralluogo con i tecnici dell'impresa appaltatrice.

Conclude Italo Bernasconi: «Insieme al responsabile cantieri, l'ingegnere Mello Reli, abbiamo discusso di alcuni piccoli interventi da fare: spero che l'impresa riesca a terminarli prima che comincino le nevicate. La strada è stata rimessa a nuovo sfruttando un contributo di 250 milioni, dall'amministrazione provinciale.

IN BREVE

Correte Castello. Vipera entra in cucina. Catturata dai pompieri. Allarme, ieri in paese, per una vipera che, uscita probabilmente dal cespuglio, è finita in un'abitazione: la padrona di casa ha visto il rettile strisciare sul pavimento della cucina e ha chiamato i vigili del fuoco. La vipera è stata liberata in Baraggia. (f. p.)

Biella. Fuoriuscita di gasolio nel torrente Oropa. Principio di inquinamento ieri nel torrente Oropa. Dalle calce del santuario è uscito del gasolio che si è riversato nelle acque, costringendo i vigili del fuoco a intervenire per danni ecologici. (f. p.)

Cavaglio. Furto aggravato di porte. Tre denunciati. Tre uomini, E. S., 27 anni, T. S., 52 anni e I. M., di 53 anni, sono stati denunciati dai carabinieri per furto aggravato. Perquisendo le loro abitazioni, i militari hanno trovato porte in un valore di 10 milioni, rubate in una casa del paese lo 13 ottobre. (f. p.)

Cossato, questa sera l'incontro decisivo con i Verdi

Scaramal «apre» a Borio per ricomporre la crisi



Il sindaco Sergio Scaramal

COSSATO. La crisi della maggioranza sembra essere arrivata positivamente al traguardo: stasera è previsto l'incontro decisivo fra il sindaco Scaramal e i Verdi per valutare la nomina di Ermanno Borio ad assessore alla viabilità e ambiente, in sostituzione del dimissionario Mosca. «Prima di confermare questa ipotesi - dice Scaramal - valuteremo Borio ci darà la sua disponibilità. Se sì, il neo assessore potrà prendere posto in giunta già lunedì prossimo».

Lo scenario politico quindi si potrebbe schiarire tramite il coinvolgimento diretto di un altro esponente dei Verdi, l'obiettivo è portare a termine la legislatura senza polemiche e ripresentarsi insieme per le elezioni del '99. «Confermo che non ci sono problemi a livello programmatico - sottolinea il primo cittadino - quindi non vedo perché questa maggioranza non possa ricandidarsi compatta. Anzi è nostra intenzione aprire anche ai popolari, dando vita ad un Ulivo locale».

La crisi è meglio la smarettata, così preferiscono etichettare i principali protagonisti del consiglio comunale. Mosca, non è dunque (secondo Scaramal) relativa al piano urbano del traffico, per il quale si sono già spesi circa 200 milioni ed un progetto finanziario per i prossimi due anni, ma piuttosto il risultato dei forti contrasti sorti fra qualche tempo fa. Intanto la palla passa

nelle mani dei Verdi di Ermanno Borio, che ribadisce la volontà di continuare il dialogo politico pur ponendo dei dubbi sulla sua presunta candidatura: «Entrare direttamente in giunta comporterebbe una partecipazione personale dispendiosa che sinceramente non sono sicuro di dare, sia per gli impegni di lavoro sia per i problemi familiari. Tuttavia il mandato potrebbe essere svolto felicemente dal mio compagno di partito Alfredo Barausse. Vogliamo inoltre stabilire una tabella delle priorità, in cui siano chiari gli interventi principali che chiediamo: c'è solo il piano del traffico, ma anche la necessità di puntare su verde e parcheggio».

Tinval

Oggi in vendita gli ultimi lotti

COSSATO. Oggi vanno alla vendita senza incanto tre lotti della Tinval: il termine ultimo per la presentazione delle offerte d'acquisto presso il tribunale di Biella scade infatti alle 12. E' il quarto tentativo in meno di un anno e la base d'asta parte da 1 miliardo e 853 milioni per due lotti d'immobili e il terreno. Nel dicembre scorso si erano partiti da un prezzo di 4 miliardi per quattro lotti, dei quali uno è stato recentemente liquidato. All'apertura delle buste si potrebbe dunque chiudere definitivamente un travagliato capitolo di storia imprenditoriale cossatese, le cui vicende portarono lo stabilimento tessile al fallimento.

«Pur essendoci stati già tre ribassi, che comportano ogni volta una riduzione del 20% del prezzo di vendita - sottolinea il curatore fallimentare, Mario Maggia - il rischio è un nulla fatto non è del tutto scongiurato. Speriamo che prevalga finalmente l'interesse di comprare e non quello di speculare».

A Magnano

Lavori finiti per la chiesa di Bose

MAGNANO. La chiesa della comunità di Bose dovrebbe essere inaugurata in dicembre e lo stato di avanzamento dei lavori permette già una prima valutazione, che può tranquillizzare quanti, nell'agosto scorso, avevano inviato una lettera aperta a tutti gli enti preposti alla tutela alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali avanzando timori per l'impatto che la costruzione avrebbe potuto avere sull'ambiente circostante.

Si tratta di una costruzione molto simile ad una casa, campeggia perfettamente in armonia con il vicinissimo monastero. La chiesa si differenzia dalle costruzioni interne quest'ultimo soltanto perché le pareti esterne sono rifinite con mattoni a vista.

L'intelaiatura del tetto è in legname scuro jugoslavo, con la copertura di coppi. Le grandi finestre che si aprono sulle pareti laterali rappresentano la fonte di luce principale e la capienza prevista è di un centinaio di persone.

Da lunedì

Apra a Strona l'ambulatorio infermieristico

STRONA. Da lunedì prenderà l'avvio in paese un nuovo servizio sanitario: un ambulatorio infermieristico dove sarà possibile rivolgersi alle piccole indicazioni, il controllo della pressione o per le iniezioni.

L'ambulatorio è situato in un locale a piano terra nello stabile che ospita gli uffici del Comune, e dove funziona già l'ambulatorio medico. Gli abitanti potranno usufruire del servizio al mattino, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 8,50 e le prestazioni infermieristiche sono gratuite.

Nell'ambito della propria attività, l'ambulatorio di Strona prevede anche il servizio a domicilio, pensato in particolare modo per gli anziani: in questo caso la prestazione deve essere richiesta all'Azienda sanitaria 12 di Cossato, competente per territorio, telefonando allo 015-9899811.

L'unico obbligo per poter usufruire del servizio dell'ambulatorio è la richiesta del medico curante.

Con l'Atl a Torino

In vetrina la Comunità montana

BIELLA. Le Comunità montane biellesi saranno presenti, all'Atl, all'8 novembre a Torino Esposizioni al «Salone della Montagna». La scelta di affidare la gestione dello stand all'Atl è stata voluta per dare un'immagine unitaria del territorio, pur conservando, nelle offerte turistiche, le proprie individualità.

Lo stand avrà titolo: «Le Comunità Montane Biellesi: santuari del lavoro, della fede, della natura». Grandi fotografie illustreranno le caratteristiche principali di ogni territorio del Biellese e verranno distribuiti materiali promozionali dell'Atl, pacchetti di offerta per soggiorni, depliant sulla «Passione di Sordevolo» e soprattutto un opuscolo, edito dalle Comunità montane, che presenterà gli aspetti (fede, natura, lavoro) di ogni territorio.

Sabato 7, alle 10, è prevista una manifestazione per presentare i prodotti tipici delle montagne biellesi.

TARTUFOGASTRONOMIA

I ristoratori dell'ARIMON hanno preparato storici menù della grande gastronomia montemina a base di tartufo. I ristoratori si impegnano ad esporre il tartufo ai clienti, preparare menù adatti a valorizzare il tartufo, ove non compreso nel menù, e mettere in tavola il tartufo pesato e affettato sul piatto come richiesto dal cliente, prezzandolo al valore del borsino di Asti.

TUTTI I RISTORANTI RICHIEDONO LA PRENOTAZIONE.

DELLA TARTUFOGASTRONOMIA SVOLGONO PRESSO I SEGUENTI RISTORANTI:

A CASALE MONFERRATO

RISTORANTE ALBERGO - Via Luperia, 25 - 0142/452700
Menù con il tartufo L. 80.000 escl. vino. 17-31 ottobre - 5 dicembre

BAR RISTORANTE - DUE LAMPIONI
Frazione Volarda, 54 - 0142/408115
Menù con il tartufo L. 80.000 escl. vino. 17-31 ottobre - 5 dicembre

RISTORANTE - HOSTARIA IL GALLETO
Via XX Settembre, 117 - 0142/453882
Menù con il tartufo L. 50.000 escl. vino e tartufo. 25 ottobre - 15 novembre - 6 dicembre

RISTORANTE TRATTORIA - HOSTARIA DEL BASTIAN CONTRARI
Strada Vecchia, 21 - 0142/562375
Menù con il tartufo L. 90.000 L.C.
18 ottobre - 22 novembre - 6 dicembre

RISTORANTE - LA TORRE - Via Diego Garoglio, 8 (ex Salita San'Anna)
0142/70995 (anche fax)
Menù con il tartufo L. 75.000 escl. vino e tartufo.
14-18 novembre

RISTORANTE - SCALPA PUNA - Via San Martino 7/9,
Frazione Ronzeglia - 0142/403195
Menù con il tartufo L. 50.000 escl. vino.
14 ottobre - 8-29 novembre

RISTORANTE - TAVERNA PARADISO - Via Aporti, 25 - 0142/75544
Menù con il tartufo su prenotazione.

RISTORANTE - TRIPOLI - Via Roma, 130 Fraz. Roasco
0142/408120 - Fax 0142/408392
Menù con il tartufo su prenotazione.

RISTORANTE PIZZERIA - VESUVIO - GREEN Self Service - Via Babo, 22
0142/53181 - Fax 0142/77640
Menù con il tartufo su prenotazione.

NEGLI ANTICHI PAESI CONTADINI DI COLLINA

CANAVESI
RISTORANTE TAVERNA DI CAMPAGNA DAI 1997
Vicolo Galina, 30 - 0142/995445
Menù con il tartufo L. 10.000 escl. vino e tartufo.
17 ottobre - 7 novembre - 6 dicembre

CURBISIO
ATTIVITA' CAMERE DI DELIASTELLO
Via Caidano, 43 - 0142/940197
Menù con il tartufo L. 70.000 escl. vino.
31 ottobre - 21 novembre

TO PO
RISTORANTE - I PIONNI - Piazza Vittorio Veneto, 3
0142/430109
Menù con il tartufo L. 45.000 escl. vino e tartufo.
17-24 ottobre - 9 novembre - 5 dicembre

ORBERIO
RISTORANTE - LA STAMBERGA DEL DRAGO - Piazza Garibaldi, 8
Fraz. Varogio - 0142/943346
Menù con il tartufo L. 100.000 L.C. 8-15-25 novembre - 5 dicembre

MONTEBELLO MONFERRATO
RISTORANTE - DUBINI - Via Roma, 31 - 0142/944116 (anche fax)
Menù con il tartufo L. 50.000 escl. vino e tartufo
31 ottobre - 15-21 novembre - 5 dicembre

RISTORANTE - LANTERNA BILI - Via Gaminella, 16 Fraz. Gaminella
0142/914180 (anche fax)
Menù con il tartufo L. 50.000 escl. vino e tartufo
24 ottobre - 14-20 novembre

RISTORANTE TRATTORIA - UNIVERSO
Via Centrale, 7 Fraz. Montaldo - 0142/94193
Menù con il tartufo L. 60.000 escl. vino
13 ottobre - 13-25 novembre

MORANO SUL PO
RISTORANTE TRATTORIA - TRE MENI - Via Dante Alighieri, 16 Fraz. Due Sore - 0142/85975
Menù con il tartufo su prenotazione.

OPITERIO
RISTORANTE - MADONNA DEI MONTI
Via Perlatino, 16 Fraz. M. dei Monti - 0142/991137 - 0375/488635

Menù con tartufo su prenotazione.

OSZANO MONFERRATO
RISTORANTE - DELL'OPERA - Via Roma, 21 - 0142/987145
Menù con il tartufo L. 40.000 escl. vino e tartufo.

RISTORANTE - AI CAVALIERI DEL MONFERRATO
Via Cavallotti di Uggio, 73 - 0142/488792
Menù con il tartufo L. 90.000 L.C. 31 ottobre - 7-28 novembre

SERRALUNGA DI CREMA
ALBERGO RISTORANTE - AMAROTTO - Viale Stazione, 1 Fraz. Madoncina
0142/940195 (anche fax) - Fax 0142/940581
Menù con il tartufo L. 90.000 L.C. 6 dicembre

RISTORANTE - SANTUARIO DI CREMA
Località Santuario di Crema - 0142/940108
Menù con il tartufo L. 50.000 escl. vino. 7-14-21 novembre

VERCELLI
ALBERGO RISTORANTE - AROTTO - Via Preto 39
0142/801900-801313 - Fax 0142/801307
Menù con il tartufo L. 100.000 L.C. 17 ottobre - 7-21 novembre

VIGNALE MONFERRATO
RISTORANTE - ORVERSO - Via A. Bergamaschini, 19
0142/933052 (anche fax)

MONTEBELLO MONFERRATO
RISTORANTE - HOSTARIA DEL PALLIC - Associazione La Chimera
Frazione Zeneretto di Montebello Monf. - 0142/914126
Sede condotta ARIGOLA SLOW FOOD "Le colline del casalese".

BUSINESS HOTEL - Strada Valenza 416 (casale Casale Sud) 15033
Casale Monferrato (AL) - 0142/454400 - Fax 0142/454446

SE HAI GUSTO, NEL MONFERRATO CASALESE, TROVI IL POSTO GIUSTO.

I ristoranti propongono una selezione di prodotti del monferrato, in primis le magiche Barbere, da degustare nelle serate segnalate, inoltre verranno esposti i prodotti agroalimentari del territorio e si organizzeranno incontri per valorizzare i grandi risi del vercellese. Tanto entusiasmo e ospitalità per farvi rivivere atmosfere e tradizioni di questa antica terra contadina.

partecipa al Salone del Gusto ARIGOLA SLOW FOOD - Lingotto di Torino il 6.11.1998 per presentare "L'agnello del Monferrato Casalese".

ringrazia gli sponsor che hanno aderito alla manifestazione: Il Sogno "Bomboniere", Smurfit "Imballaggi", Distribuzione 2.000 "Pasta Divella", Zizzari "Frutta", Moderna "Autocarrozzeria", Center Hotel "Attrezzatura Alberghiera", Maxingross "Alimentari", Lavandaria Bianchi, T & C Brunelli "Bibite", Emmelegio Leporati "Vini d'Autore", Cantina Sociale "Vini", Caffè Costa Doro, Cantina Sociale di Casorzo "Vino Malvasia", Sogena "Alimentari", Cantina Bava "Vino Barbera", Hotel Ariotti, Salumi Carlotti, Banca Popolare Commercio & Industria, Percivalle "Pasta Fresca", Tappa "Pasticceria", 28 Formaggi, Garage Casalese "Alfa Romeo", Ferrero Pietro "Vini di Lu" e ARIGOLA SLOW FOOD per la collaborazione.

ARIMON

ASSOCIAZIONE RISTORATORI MONFERRATO CASALESE

NEL MONFERRATO LA GASTRONOMIA E CULTURA, TRADIZIONE, TURISMO

Grafica e testi Alessandro Scagliotti ARIMON.

La Stampa
1997
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678-02005

GUDAS

SUPERMERCATO CALZATURE

Nuovi Arrivi

1.000 mq. di grande esposizione ed assortimento.
Comodo parcheggio privato

BUROLO - IVREA
S.S. Lago di Viverone
Tel. 0125 57226

E' partita la «Saison culturelle»

Aosta: concerti
teatro e cinema

AOSTA. Musica classica e contemporanea, teatro e operetta, varietà e cinema sono gli ingredienti della Saison culturelle '98/99 proposta dall'assessorato della Pubblica Istruzione della Regione autonoma Valle d'Aosta. Oltre quaranta spettacoli, film, 17 conferenze in programma da ottobre a maggio per spaziare nel panorama culturale italiano e straniero con qualche «incursione» in quello locale.

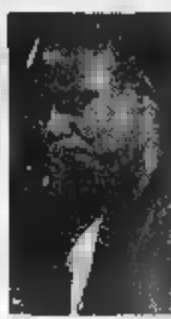
Inaugurata da Luca Carboni il 21 ottobre la stagione culturale valdostana ha in serbo grandi eventi. Per restare in tema musicale: i concerti del sassofonista Steve Coleman (il 10 novembre), del violoncellista Mischa Maisky (9 dicembre) e del pianista Grigory Sokolov (8 marzo). La sezione varietà propone, invece, l'omaggio a Lucio Battisti (16 novembre) con lo spettacolo «Emozioni», il ritorno della Pfm (17 febbraio) e il concerto della Piccola Orchestra Avion Travel (23 marzo).

Titoli, autori e interpreti di richiamo caratterizzano anche la sezione teatro. Dopo «Onche Vanja» di Cecov, andato in scena il 27 ottobre, sono in programma «Il medico dei pazzi» di Eduardo Scarpetta, diretto e interpretato da Aldo Giuffrè (5 novembre), «Così è (se vi pare)» di Luigi Pirandello, con Ugo Gregoretti (2 e 8 dicembre), «Le Salon d'été» di Coline Serreau (7 dicembre), «Oreste» gli Attridi di Michele Di Martino, con Pamela Villosesi (12 gennaio), «La Puce à l'oreille» di Georges Feydeau (26 gennaio), «Vita» di Galileo di Bertolt Brecht (1 e 2 febbraio), «Un Mandarino per Teo» di Garinei e Giovannini con Maurizio Micheli (8 e 15 febbraio), «Amleto» di Shakespeare con Taro Russo e Sandra Milo (9 marzo).



Il 16 novembre il sassofonista Steve Coleman in concerto

Un omaggio a Battisti il 16 novembre con «Emozioni»



Parte il «Viotti» a Vercelli

Concorso di musica
con 92 pianisti
di oltre 20 nazioni

VERCELLI. S'iniziano oggi al Teatro Civico, per proseguire nei prossimi giorni, ma a porte chiuse, le prove della sezione di pianoforte del 49° concorso internazionale di musica «Giovanni Battista Viotti», dedicato questa volta ad Haydn ed a Mozart. I pianisti in gara sono 92, provenienti da più di venti nazioni. Saranno aperte al pubblico invece le semifinali, in cartellone alle 15 ed alle 20 di giovedì 5 novembre (ingresso libero). La finale, con i pianisti accompagnati dall'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, è prevista alle 17 di domenica 11 novembre (biglietti per la finale, martedì 3 alla Società Quartetto, tel. 0161/256.575, 0161/252.667). Un'importante appendice al concorso sarà il gala in cartellone al Civico, sabato 7 novembre (ore 21) per la consegna dei «Viotti d'oro '98» studio americano Harold C. Robbins Landon ed alla pianista austriaca Ingrid Haebler, protagonista, in quell'occasione, di un recital.

A Dogliani per la «cistrà»

I cecchi protagonisti
nella settimana
della gastronomia

DOGLIANI. Domani prende il via la «Settimana gastronomica» dedicata alla «cistrà», la tipica minestra di ceci che un tempo veniva distribuita dalla Confraternita dei Battuti agli abitanti della Langa scesi in paese per la «Fiera dei Santi», fiera che si svolgerà il 1° novembre, obbedendo alla tradizione nata oltre quattro secoli fa (risale al 1500 la prima citazione documentata). Se nel centro storico avrà luogo per tutto il giorno la rassegna con merceria, con centinaia di ambulanti, come spiega Maria Grazia Altare, consigliere comunale delegata al Commercio, la distribuzione della «cistrà» avrà luogo dalle 9 alle 12, sotto l'antica ala mercatale della piazza Confraternita. Fino all'8 novembre i cecchi sono anche serviti nei ristoranti «Albergo fiorito», «Da Anna» e «Da Aldo», che per tutta la settimana proporranno menu anche con altri piatti di stagione, tratti dalla tradizione della Langa. [p. s.]

IL WEEKEND



LA SETTIMANA

L'alta pressione, Azzone, sia pur indebolita e con caratteristiche prettamente autunnali, a contrastare sul bacino del Mediterraneo la discesa da Nord delle perturbazioni atlantiche. La loro azione marginale per il Piemonte provocherà annuvolamenti diffusi e isolate precipitazioni.

DOMANI

■ CUNEO. Condizioni generali di variabilità con annuvolamenti sparsi e deboli schiarite. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti moderati da Nord-Est.

■ VALLI CHISONE, SUSA, LANZO. Cielo variabilmente coperto con deboli alternate a possibili isolate precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti moderati.

■ VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Nuvolosità diffusa e tratti intensi con possibili precipitazioni versanti esteri. Probabili schiarite in serata. Temperature in diminuzione. Venti moderati o forti da Nord-Nord-Ovest.

■ RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Condizioni tempo moderatamente perturbato con possibili annuvolamenti sul rilievo e schiarite sul mare. Temperature stazionarie. Venti forti da Sud-Ovest. Mare mosso a molto mosso.

■ RIVIERA DI Ponente (Savona - Imperia). Cielo da prevalentemente sereno a poco nuvoloso per nubi alte e stratificate. Venti forti da Sud-Ovest. Mare mosso a molto mosso.

■ TORINESE E VERCELLESE. Il cielo si presenterà probabilmente poco nuvoloso con copertura stratiforme e parziali schiarite. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati. Probabile assenza di foschie in pianura.

■ LANGHE E MONFERRATO. Condizioni di tempo generalmente sereno o poco nuvoloso con schiarite intervallate da annuvolamenti estesi. Possibili isolate precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti deboli o Ovest.

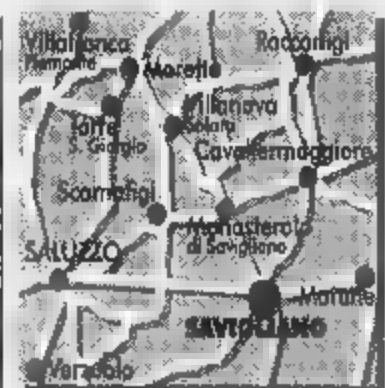
■ LAGHI E BIELLESE. Probabile parziale copertura cielo più intensa sul rilievo azzurro. Isolate schiarite e deboli piovane. Temperature in calo. Venti moderati da Nord-Ovest con brezze di valle.

I vortici ciclonici che si susseguono sulla Gran Bretagna continuano a sviluppare sistemi frontali che scendono nel cuore dell'Europa. La loro azione si materializzerà probabilmente Nord Italia con annuvolamenti più o meno diffusi, precipitazioni sparse e riduzione delle temperature. Al prossimo bollettino una maggiore precisazione. (A. di Giorgio Minetti)

UNA GITA A...

Itinerari barocchi e caravaggeschi a Savigliano

La ricchezza artistica di Savigliano trova una significativa valorizzazione in queste settimane, fino all'8 dicembre, grazie alla mostra «Realismo caravaggesco e prodigio barocco». E' un viaggio artistico alla scoperta di nomi come Giovanni Antonio Molinari (1577-1631) il tardoseicentesco Sebastiano Tarico. Opere d'arte selezionate e di alto valore sono in mostra accanto a disegni, incisioni, sculture, legni, libri e ricami. Le sedi espositive sono il Museo Civico di via San Francesco 19 e l'Aia polifunzionale di piazza del Popolo (martedì-venerdì 10/13 e 15/19,30, sabato e domenica 10/19,30; lunedì prenotazione per scuole e gruppi). Informazioni ai numeri 0172.717545, 710247 e 7221566.



speciali itinerari guidati ne fanno scoprire il ricco patrimonio. La visita dura circa due ore, con ritrovo all'Ufficio turistico piazza Santarossa, e comprende la piazza stessa, l'Arco trionfale, la Collegiata di Sant'Andrea, il Palazzo Taffini d'Accoglio (amministrativo), la corte, lo scalone, i loggiati, il salone d'onore con il



L'arco trionfale in piazza Santarossa

rocche, partendo dall'Ufficio Turistico: il 1° novembre il tour è «Dal giardino dei nobili» quello dei «più bei cortili» e chioschi della città. E non si dimentichi che il Museo Civico ospita anche la bellissima Gipsoteca Davide Calandra.

Sono coinvolti nell'iniziativa pure alcuni centri vicini a Savigliano: così domenica prossima si può seguire un avvincente itinerario barocco a Cherasco, con ritrovo all'ufficio turistico di quella città.

Dove mangiare. Alcuni ristoranti di Savigliano propongono menu convenzionati a chi presenta il biglietto della mostra. Prefisso 0172. L'Ostia «Una Volta 31617, Due Mori 717606, Gran Baia 712060, Agriturismo Regis 716531, La Prateria 31197, Taverna del Teatro 31088, Da Vincenzo 715183.

Leonardo

Ottobre: vinti al lotto
oltre 500 miliardi

Anche mercoledì scorso, come ad ogni estrazione, il lotto ha distribuito vincite per alcune decine di miliardi: per l'esattezza, 49.916.899.543 lire. In occasione del concorso precedente, sabato 24 ottobre, i miliardi distribuiti ai giocatori sono stati più di 87. In sette giorni, insomma, le due estrazioni hanno fruttato agli appassionati lotto oltre 137 miliardi di lire. Ottobre è destinato dunque a chiudersi con un saldo-vincite superiore a 500 miliardi. Non male, se si considera che in questo mese non si sono registrati gli exploit legati all'estrazione dei ritardatari più illustri, come era invece accaduto in settembre (ricordiamo che l'uscita del 53 sulla ruota di Palermo, dove era atteso da 127 concorsi, aveva prodotto in un sol colpo vincite complessive per 420 miliardi, portando le vincite mensili a 886.518.097.487 lire). In questa pagina diamo conto, volta alla settimana, della suddivisione regionale delle vincite. Ebbene, dopo l'estrazione dell'altro ieri in attesa di quella di domani, possiamo dire che in ottobre in Piemonte sono già state vinte 35.309.490.926 lire. Si tratta di cifre «normali» per il lotto. Milioni di persone possono dire di aver festeggiato almeno una volta, e di aver vinto cifre spesso consistenti. Nel lotto infatti non ci sono montepremi da spartire; ogni giocatore sa in anticipo quanto potrà fruttargli la scommessa con i novanta numeri. Sa che diecimila lire giocate sull'ambo possono fruttare due milioni e mezzo, o anche che la stessa somma, se puntata sulla quaterna, può far vincere 800 milioni. Succede? Sì, succede. Ed è una delle ragioni per cui il lotto è da sempre il gioco più amato dagli italiani.

PIEMONTE

VINTI
4.013.054.460

VERCELLI

VINTI
132.442.553

IN ITALIA

VINTI
49.916.899.543

Sarzana, la fortezza
della cultura

La cittadella di Sarzana, meglio nota come Fortezza Fimafede, è considerata uno degli esempi più belli di architettura militare fiorentina del '400 ed è, fra le realizzazioni medicee fuori Firenze, una delle costruzioni meglio conservate. Il restauro sarà completato nel prossimo triennio grazie ai fondi del Lotto: 281 milioni per il '98, 3.372 per il '99 e 3.091 per il 2000. «Si tratta del completamento di una serie di lavori iniziati già nell'84 - spiega l'arch. Rossetti - nell'ambito generale del recupero dei castelli della Lunigiana». Costruita tra il 1487 e il 1488 su disegno di Francesco Di Giovanni, nel primo '800 la Fortezza venne utilizzata come circondaria. Qui ha oggi sede la Biblioteca Civica e l'Archivio Storico Comunale. L'intervento realizzato dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici della Liguria consentirà il recupero dei corpi di fabbrica sul secondo cortile della Cittadella e la stesura della pavimentazione in cotto sui terrazzi di copertura; si potrà così realizzare un percorso aperto al pubblico. I nuovi spazi ospiteranno manifestazioni ed esposizioni e la recente mostra dell'antiquariato tenutasi in agosto nella parte già restaurata del complesso.



Estrazioni del 1° ottobre						Numeri in ritardo/Estrazioni			
Bari	60	13	68	45	41	56/72	52/68	6/60	2/47
Cagliari	89	66	54	24	83	28/118	31/74	64/71	53/67
Firenze	37	15	64	75	88	63/61	32/60	33/57	83/54
Genova	22	33	78	3	87	39/103	51/97	26/66	12/60
Milano	64	83	82	52	20	25/62	69/51	8/51	7/45
Napoli	73	72	30	81	69	31/59	61/54	21/53	1/52
Palermo	80	20	14	24	82	42/88	31/61	50/51	25/47
Roma	64	86	14	87	61	44/92	65/70	51/68	60/51
Torino	14	76	74	46	64	13/90	5/87	63/68	26/68
Venezia	2	10	19	44	51	21/88	63/68	5/61	78/56

Terno

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire

Quaterna

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80.000.000 lire

Cinquina

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge e sono destinati allo Stato e all'Amministrazione lotto.

Dove seguire le estrazioni

TUTTE LE SERE 2

"Il Lotto alle otto"

20,00 RAI 2
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

E SE VOLETE INCASSARE

Vincite fino a lire 4.500.000

Pagamento immediato presso la Ricevitoria dove si è giocata.

Vincite da lire 4.500.000 a 20.000.000.

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire 20.000.000

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Il primo party stasera a Vercelli, domani a Cigliano i «Più belli d'Italia»

Halloween, in pista per il sabba

La discoteca anticipa la festa delle streghe



Il weekend in pista è dark, tra finti scheletri e musica stile Addams

VERCELLI In città viene anticipato di ventiquattrore il classico horror party di Halloween. Lo staff che ha per base l'Astoria Remake propone già stanotte, dopo le 22,30, zombetti, scheletri e streghe. Spiegano gli astoriani: «Ai nostri discografici verrà offerta l'opportunità di trasformarsi con un make up adatto, creato nel locale, da professionisti». E mentre dei jay ed animatori giurano su scenografie delle tenebre e musica Addams-style, si potrà bussare ai banconi del bar, urlando strazianti: «Dolcetto e scherzetto?».

A Cigliano, Titty Twister. Due music club uniscono le forze misteriose per domani, etichettando dalla 23 all'alba di domenica «La notte di Ognissanti, han paura tutti quanti». Ospiti, per il delirio femminile, in carne ed ossa i «fantasmi più belli», ovvero i gemelli Davide e Alessandro Cellamare, vincitori del contest riservato al «Più bello d'Italia». Alle 15 di domenica si proseguirà al grido di: «I fantasmi son spariti, lunga vita ai nuovi demoni...».

In Valsesia. Festa di Halloween al Salone dell'Unione in quel di Alagna. Rendez vous domani dalle 21: sabba riservato a

bambini, adulti ed anziani che amano giocare e paludarsi in maniera terrificante.

Nel Biellese, La notte di Halloween in Peschiera a Valdengo si festeggia con l'orchestra di Genio e i Pierrots. Ma non solo: è previsto anche un appuntamento a luci rosse, con «Il maschio in strip», dedicato a tutte le belle streghe in sala. A Ponderano al Babylon la notte trascorre fra tatuaggi, piercing e performance sotto il titolo «Live tattoo night».

E ancora un appuntamento con la notte più dark dell'anno in calendario al Walk Street di Sandigliano dove domani sera alle 22,30, va in scena un party in costume con musica dal vivo. Interverranno Le Schegge Sparse, band con covers di Ligabue.

Domani è pure domenica al Fun Club di Mottalciata ci sarà invece la festa «Le notti di Halloween», dopo le 22,30.

Quanto a noi, non rimane che augurarvi meravigliosi brividi lungo la schiena, zucche e teschi illuminati da steariche tremolanti sul davanzale della finestra della camera da letto ed altre cose mostruose...

A CURA DI Giovanni Barbieri e Gabriele Cornella

A Brusnengo

Emozioni «targate» Anni '70

Stasera al Faro è prevista una festa a tema dedicata a Battisti ed ai ruggenti Anni '70



BRUSNENGO. «Mi ritorni in mente» è il titolo della super festa che gli amici di «Happy days» hanno organizzato al Faro. Questa sera, nel dancing di Brusnengo, si rivivono le emozioni magiche della Capannina di Viareggio, del Piper di Roma e del Bandiera Gialla di Rimini, i locali che andavano alla grande negli Anni Settanta. Ovviamente l'appuntamento è dedicato alle musiche di quell'epoca ed al grande Battisti. A far gli onori di casa ci saranno i migliori dj biellesi per la prima volta insieme alla consolle, pronti a regalare puro divertimento e tanta musica indimenticabile. [p.g.]

IL FILM

Il «grande sbarco» secondo Spielberg

SPILBERG non è nuovo al tema della Seconda guerra mondiale: ci aveva già dedicato tre pellicole. Mai però come in «Salvate il soldato Ryan» era riuscito a centrare nel segno, badando all'essenzialità documentaristica. Nella sua ultima fatica il regista ottiene l'esatto opposto rispetto ai film di guerra classici che lo hanno ispirato: niente esaltazione patriottica, ma piuttosto un'indagine attenta agli aspetti crudi e realistici della guerra.

L'inizio del film è devastante ed educativo al tempo stesso: venti minuti di grande intensità che passeranno sicuramente alla storia del cinema bellico. Le urla, le corse, il sibilo dei proiettili, i corpi colpiti a morte, il terrore sul volto dei soldati, le invocazioni dei feriti: non mancano gli ingredienti per assorbire del tutto lo spettatore.

Dopo la frenesia, il sangue e il vertiginoso orrore dello sbarco, inizia la caccia al soldato Ryan (Matt Damon), giovane paracadutista lanciato e disperso dietro le linee nemiche, i cui tre fratelli sono stati appena uccisi su diversi fronti. Gli otto membri della pattuglia comandata dal capitano Miller (Tom Hanks) si immergono nella campagna di Normandia fitta di siepi e fruti,

tra villaggi devastati e truppe in diligente marcia verso l'interno. Ma il prezzo da pagare per salvare il soldato Ryan sarà ben più caro di quanto non ci si possa aspettare. La squadra deve infatti affrontare una controffensiva scatenata dai panzer tedeschi. Qui si compie il destino dei protagonisti, tra i mezzi corazzati della Wehrmacht e i voli dei cacciabombardieri Mustang che scendono in picchiata dal cielo.

I membri del cast non sarebbero riusciti nel loro intento senza il severo addestramento cui sono stati sottoposti dal veterano Dale Dye, marine sopravvissuto al Vietnam. Spielberg (figlio di un marconista che volava in Birmania nel 1945) non ha risparmiato i dettagli così come li ricordano i veterani. E' arrivato così a far spargere migliaia di pesci uccisi dalle detonazioni (acquistati per l'occasione al mercato ittico) tra le comparse disseminate lungo la spiaggia.

Piero Abrate

SALVATE IL SOLDATO RYAN
regia di Steven Spielberg
con Tom Hanks, Matt Damon
Tom Sizemore, Edwards Burns
Usa, 1998 - Durata 153'

GIORNO E NOTTE

Crevaquero

Faletti band al Dragone

Al Dragon's pub di via Piemonte, domani dopo le 22,30, suona Alessandra Faletti Quintet.

Santhia

Viviana al Beverly

Domani alle 21,30, al Beverly Hills suoneranno Viviana e La Pagina d'Album.

Vercelli

Oscar Wilde in live

Stasera, all'irish pub Oscar Wilde, terranno concerto i componenti de La Scuola di Hokuto. Dalle 22,30.

Vercelli

Espone Pino Ardisson

Il pittore Pino Ardisson espone nei locali di corso Libertà 195 (tutti i giorni 10-12 e 16-19). Fino a domenica 22 novembre.

Vigliano

Live con gli Sprok

Gli Sprok sono di scena al Woodstock di Vigliano. La band biellese di Poz, Enrico e Trinca, che sostiene la campagna di «Martin libero», è impegnata in questi giorni nella

presentazione del suo primo lp intitolato «Feste e corna». Il concerto è in programma domani sera.

Varese

Al cinema Sottoriva

Alle 21 di stasera al Sottoriva, per la rassegna del Cinocircolo Valsesia, verrà proiettato il film «Jackie Brown».

Biella

S'inizia «Ad maiorem»

Domani sera in San Filippo prende il via una nuova edizione della rassegna «Ad maiorem Dei gloriam». Alle 21 interverranno la corale «Luigi Maria Magi» e l'orchestra filarmonica biellese diretta da Emilio Straudi. Verranno eseguite pagine di Lorenzo Perosi.

Biella

Johnson al Jazz Club

Il sassofonista Plas Johnson e il trio di Massimo Farà si esibiranno martedì al Biella Jazz club. Si tratta del terzo appuntamento della stagione che vede protagonista un big americano attualmente in tournée in Europa. S'inizia alle 21,30.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	56	52	6	2	90
	72	68	60	47	47
CAGLIARI	28	31	64	53	82
	118	74	71	67	65
FIRENZE	63	32	33	83	86
	61	60	57	54	54
GENOVA	39	51	26	12	10
	103	97	66	60	56
MILANO	25	8	69	7	85
	62	51	51	45	43
NAPOLI	31	61	21	1	10
	59	54	53	52	50
PALERMO	42	31	59	25	21
	88	61	51	47	45
ROMA	44	65	51	88	13
	82	70	88	51	41
TORINO	13	5	29	63	41
	90	87	68	68	64
VENEZIA	21	63	5	78	82
	88	68	81	56	54

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 69 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

89-9 69-18 69-4 69-74 69-86;
69-17 69-28 69-75 69-80 69-70;
69-25 69-30 69-24 69-13 69-30;
69-33 69-41 69-23 69-83 69-39;
69-37 69-78 69-60 69-68 69-83;
69-10 69-2 69-64 69-67 69-38.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 36 (3); Cagliari 17 (3); Firenze 8 (5); Genova 71 (4); Milano 70 (5); Napoli 48 (5); Palermo 13 (1); Roma 56 (3); Torino 28 (5); Venezia 51 (1).

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Gioche normali e sistemi integrali

L. 1600 21-40-12-83-4-68

18-44-36-81-19-28

2 combinazioni

L. 5600 90-1-83-41-36-63-18

7 combinazioni

Gioche sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 28-51-36-24

224 combinazioni - varianti = 9-18-81-63-48-53-69-8

Vincite ambate

Mil (20); NA (72); TO (74)

Statistiche a cura della Ricerche n° 493 di Davide e Liliana Miele, via Viana 27, Candino.

CINEMA VIOTTI - VERCELLI

Spettacolo unico h. 22

Che Salvate il soldato Ryan sia un pezzo di cinema straordinario non ci sono dubbi... (La Repubblica)
È impossibile non commuoversi... (Corriere della Sera)
Un gran film realizzato e recitato magnificamente (La Stampa)



salvate il soldato ryan
in missione per un uomo

LA STAMPA

La Stampa **tutto**
1997 **LA STAMPA**
in CD-ROM. **Compact**
1678-02005

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.738 - 31.312. **Dalio cadroni** di e con Carlo Vizzani. Regia Dario. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.738 - 31.312. **Salvate il soldato Ryan**, di S. Spielberg. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.738 - 31.312. **Delitto perfetto** di A. Davis. L. 12.000.

BORGOMANERO

LUX. Inf. tel. 015-22.698. **Small Soldiers**, di J. Dante con P. Hartman, K. Dunn, D. Leary. Or.: 21 spettacolo unico. L. 10.000; 7.000.

CIGLIANO

VERDI. Inform. tel. 015-253.89.27. **Assassini** di e con M. Kassowitz. Or.: 22,15 spettacolo unico. L. 9.000; 7.000.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

CORBATO

N. PRIMAVERA. Inform. tel. 015-925.620. **Godzilla**, di R. Emmerich con M. Broderick, J. Reno. Or.: 22,15 spettacolo unico. L. 10.000; 7.000.

PARROCCHIALE

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

ANGELUS

ANGELUS. OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. **Il signor Quindici** di e con Francesco Nuti. Or.: 21 spettacolo continuo. L. 10.000; 7.000.

SALA COMUNALE

SALA COMUNALE. CHIUSO.

IDEAL

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. **Sliding Doors**, con G. Paltrow. Or.: 21 spettacolo unico. L. 10.000; 6.000.

FELIX

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

DESA

DESA. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

SOTTORIVA

SOTTORIVA. Tel. 0163-54.265. **Jackie Brown**, di Q. Tarantino con P. Grier, B. Fonda, R. De Niro. Or.: 21 spettacolo unico. L. 6.000; 4.000.

ASTRA

ASTRA. Inf. tel. 0161-255.045. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di e con R. Redford. Or.: 22 spettacolo unico. L. 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **X-Files** di R. Bowman. Or. ap.: 21,30. L. 12.000; 10.000.

PENGIE. Inf. tel. 0161-259.047. **Radiofreccia** di L. Ligabue. Or. ap.: 21,30. L. 12.000; 10.000.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. **Salvate il soldato Ryan**, di S. Spielberg, con Hanks. Or.: 22 spettacolo unico. L. 12.000; 10.000.

BERGHERE DOLBY. Inf. tel. 0161-215.01. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARRIERA. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 0161-255.54. CHIUSO.

DIGINTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

4214

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è
fantasia
per la tua

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Macchia d'autunno . Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.	ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Gallo cadroni . Or. 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,45.	AMROBIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Salvate il soldato Ryan (v. min. 14). Or. 15; 18,30; 22. Salvate il soldato Ryan (v. min. 14). Or. 15; 18,30; 22. Salvate il soldato Ryan (v. min. 14). Or. 15; 18,30; 22.	ARLECCHINO c. Sottoriva 22, tel. 581.71.30. Delitto perfetto (A perfect murder). Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.	CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Gallo cadroni . Or. 15; 16,50; 18,50; 20,30; 22,30.	CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Festival cinema handicap . Or. 16,30; 19,30; 20,45; 23. Ingresso libero.	C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. L'uomo che sussurrava ai cavalli . Or. 15,30; 18,45; 22.	C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Giro di Luna tra Terra e Mare . Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	CIUK c. Giulio Cesare 105, tel. 222.029. Radiofreccia . Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.	CRISTALLO v. S. Maria 5, tel. 650.71.00. Il signor Quindici . Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.	DORIA v. Garibaldi 9, tel. 542.422. Macchia d'autunno . Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.	ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Gallo cadroni . Or. 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,45.	ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Costi del tempo . Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.	ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Godzilla . Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.	EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. Radiofreccia . Or. 12; 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; 00,45.	ERBA c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Dark City . Or. 20,30; 22,30.	ERBA c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Salvate il soldato Ryan . Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.	ETIOPE v. B. Bozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. L'uomo che sussurrava ai cavalli . Or. 15,30; 18,45; 22.	FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Armageddon . Or. 19; 22.
--	---	--	---	--	---	--	---	---	--	--	--	--	---	--	---	--	---	---

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

DANCING
LA PESCHIERA
VALDENGO - Biella
Superstrada Biella-Cossato - Tel. 015 881628

Venerdì 30 Ottobre
Orchestra del Cuore
Discoteca

Sabato 31 Ottobre
La Notte di HALLOWEEN
con **GENIO** e **PIERROTS**
In discoteca serata horror con «Il Maschio in Strep»

Domenica 1 Novembre
CHARLOT
Sabato 7 Novembre
ANNALISA SIMEONI
In esclusiva per Biella e Vercelli

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA
PRESENTA IL 1997
DI TUTTOSCIENZE
IN CD-ROM
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successivo), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. •UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

•I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO

SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza.

•SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV

INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.



Per informazioni

Numero Verde

1670-11959

A SOLE
L. 14.900

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____

Prov. _____

Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



In collaborazione con:



LA STAMPA



Dopo il successo di Coppa, c'è grande attesa per il derby con l'Alessandria

«E' una Pro entusiasmante»

I tifosi stravedono per le bianche casacche

VERCELLI. «Ragazzi, se è un sogno non svegliateci». Questo il messaggio dei tifosi vercellesi al termine della vittoriosa sfida in Coppa Italia con il Saronno. E il successo sui lombardi (che tra l'altro potrebbe valere la qualificazione) arriva al termine d'un esaltante tritico esterno e alla vigilia del derby con l'Alessandria. Un sfida che potrebbe davvero far volare i leoni. Mister Motta, però, preferisce restare con i piedi ben ancorati al terreno: «Siamo in un eccellente momento - spiega - ma non dobbiamo montarci la testa. Contro i grigi ci aspetta un test severo. Nonostante il ritardo in classifica l'Alessandria possiede giocatori capaci d'imprimere in ogni momento la svolta decisiva».

Gianfranco Motta torna sul turn over e il match infrasettimanale di Coppa: «In campo si scende in undici ed è chiaro che, in una rosa ampia come la nostra qualche sacrificio sia inevitabile. Sono soddisfatto, comunque, della risposta avuta dai ragazzi contro il Saronno. Come dire che, in una stagione lunga e ricca d'impegni ci sarà spazio e gloria per tutti».

Un po' quello che è successo a Giancarlo Cavaliere, autore del secondo gol contro gli «amaretti» e protagonista di giocate strappa applausi: «Sono soddisfatto del risultato e, soprattutto, dell'affetto che i tifosi hanno nei miei confronti. Significa che, in queste stagioni trascorse a Vercelli ho fatto qualcosa di buono». Ma anche gli altri «preziosi» nel ruolo di titolare si sono ben disimpegnati: da Mordenti, sicuro nelle rare incursioni dei milanesi a Beghetto, sempre più in crescita e Barberio. Buoni la prestazione di Peluchetti e l'esordio dell'ex juventino Dido.

Contro il Saronno il tecnico ha concesso un turno di riposo Righi, Dal Compagno e Testa. Nessun timore: i tre torneranno per la sfida con l'Alessandria, così come Albionetti assente a Crema per squalifica.

La Biellese si prepara per Crema. Mentre la Pro Vercelli ritemprava il fisico dopo l'uscita

di Coppa, la Biellese ha sostenuto, sul terreno del Tollegno Valdengo, la classica partitella del giovedì. Un'uscita che ha permesso a Sannino di valutare la condizione generale della squadra e affinare gli schemi in vista della trasferta di domenica al «Vultinix».

Con al sola eccezione di La Cagnina (alle prese con la rieducazione dopo l'infortunio subito al Piolo) il tecnico laniero ha provato un po' tutti. Per la cronaca la Biellese si è imposta 7-0: in gol Millei, Guidetti (doppietta per i due bomber), Campese, Mazzia e Giannini.

Borgosesia: finalmente in casa. Sgambatura in famiglia per i granata che, domenica, debutteranno sul «green» del Comunale. Nessun nuovo infortunato per il coach varesino che, contro i toscani, dovrebbe riproporre la squadra che si è così ben disimpegnata in questi ultimi turni. [p. m. f.]



Il difensore Garlini è uno dei trascinatori di questa Pro che piace ai tifosi (GNEP)

Un mito della pallacanestro alla guida della Libertas

Basket, il Borgosesia ora si affida a Flaborea

BORGOSIESA. La leggenda del basket sbarca a Borgosesia. Il biellese Ottorino Flaborea, uno dei più grandi cestisti italiani di tutti i tempi (nel Varesotto, ancora oggi, a 58 anni, è un idolo) nella stagione che inizia domani allenerà la Libertas basket Borgosesia, società protagonista nel campionato di Promozione. E non è detto che nelle fasi cruciali di qualche match il coach non decida di inserire se stesso nel quintetto in pista, cosa che ha fatto diverse volte nei tornei scorsi, quando era alla guida del Vigliano.

E a proposito del Vigliano, la squadra biellese che era ormai a un passo dallo scioglimento è stata ripescata in serie D, e dunque Flaborea oltre ad allenare il Borgosesia continuerà a collaborare con il team al quale è stato legato per lungo tempo.

Certo per un atleta abituato alla grande ribalta il palcoscenico (per così dire) della Promo-

zione non farà alcun effetto, ben altra cosa è invece per i giocatori, che hanno accolto con entusiasmo la notizia. Per loro essere guidati da Flaborea oltre che un onore è anche molto importante sul piano dell'insegnamento.

Il campionato è ormai alle porte: nonostante sia stato compilato solo martedì il calendario, la Federazione provinciale ha deciso di iniziare subito e dunque la prima giornata è in programma per domani sera. La Libertas basket debutterà tra le mura amiche, nel palazzetto del Centro sportivo Milanaccio, con il Livorno Ferraris. L'appuntamento è per le 21.

Se non sarà una partita di Promozione a far da richiamo sul pubblico, i dirigenti della Libertas si augurano che sia il grande Flaborea a creare una nuova attenzione intorno alla società e alla squadra.

[l. fo.]



Ottorino Flaborea

VOLLEY

Seconda giornata della B1 femminile. La Giletti affronta il Donoratico, a Gattinara

Pink, big-match contro l'insidioso Mantova

Le biellesi in trasferta sfidano la pretendente alla promozione



Una trasferta che ha il valore di un esame per le ragazze di Luigino Ugazio

BIELLA. La seconda giornata della B1 femminile propone già un big-match per la Pink, impegnata domani sera in trasferta a Mantova. Più agevole, ma da non sottovalutare, l'avversario della Giletti: a Gattinara arriveranno le toscane del Donoratico.

Dopo il facile successo per 3-0 nella gara d'esordio, le biellesi affrontano fuori casa il Mantova, ovvero una delle pretendenti alla promozione. Per la Pink è quindi già un match importante, del pronostico incerto, che fornirà indicazioni significative sulle proprie ambizioni di serie A. Le biellesi si presentano all'appuntamento con Menin, Bocca, Lanza e Spada non ancora al meglio della

condizione fisica.

«E' una prima importante verifica per noi - dice il general manager Luigino Ugazio - Il Mantova ha mantenuto l'ossatura della passata stagione aggiungendo due acquisti di valore: la palleggiatrice Fiore, prelevata dai Napoli, e la Folle da Reggio Calabria. E' una formazione che punta a salire di categoria. Comunque noi andremo a Mantova non per contenere i danni, ma per vincere. E' un match che possiamo fare nostro, a condizione di essere al massimo fisicamente e di non accusare cedimenti durante la partita. Ritengo che la Pink sia in grado di giocare alla pari con chiunque e cercheremo di dimostrarlo».

[g. co.]

Il centrale Bachi stasera alla presentazione

E l'Alpitour «battezza» le ambizioni del Santhià

SANTHIA'. Il successo 3-0 all'esordio sul parquet dell'Alessandria ha legittimato l'entusiasmo intorno all'A&O Santhià. E questa sera alle 21 nel salone parrocchiale l'intero organico verrà presentato ai tifosi. Un anticipo della sfida di domani al palasport contro il Mobili Bressano Mondovì.

L'A&O Santhià, inserito nel girone B della C maschile di volley punta al salto di categoria. Lo staff dirigenziale, guidato dal presidente Giuseppe Pistardo, ha operato al meglio nel corso del mercato estivo per dare al neo tecnico, Antonio Remolillo, un organico d'indubbio valore.

«Ma questa sera - sottolinea Daniele Boschetti, presidente

della Fipav provinciale e addetto stampa del team biancoazzurro - sarà anche l'occasione per ufficializzare l'importante gemellaggio tra l'A&O Santhià e l'Alpitour Cuneo». E non a caso, tra i presenti, ci sarà anche il team manager del prestigioso club di A1, Marco Pistolesi e il centrale Alberto Bachi.

La collaborazione nasce con il passaggio all'Alpitour del giovane santhiatense Luca Gherardi. Ogni mese i tecnici dell'A&O saranno ospiti dell'Alpitour per stages d'aggiornamento; inoltre nel prossimo mese di febbraio il Santhià organizzerà un incontro di Coppa delle Coppe che vedrà impegnata la squadra di Silvano Frandi, detentrici del trofeo. [p. m. f.]



RENAULT KANGOO

L'AUTO DA VIVERE COME VI PARE.

SUBITO.

RENAULT KANGOO C'È. NON PERDETE ALTRO TEMPO, FINALMENTE È ARRIVATO IL MOMENTO DI ANDARE DOVE VI PARE CON L'UNICA AUTO CHE SA ASSECONDERE LA VOSTRA LIBERTÀ. DA OGGI IN POI, SARETE LIBERI DI UTILIZZARE LA MULTIFUNZIONALITÀ INTERNA DELLA VOSTRA KANGOO PER FARE E DISFARE. SE AMATE VIVERE COME VI PARE, AMERETE KANGOO. E LA AMERETE SUBITO.

VERSIONE	MOTORIZZAZIONE	POTENZA
RN/RT	1.2 INIEZIONE MULTIPUNT	60 CV
RN/RT	1.4 INIEZIONE MULTIPUNT	75 CV
RN/RT	1.9 ECODIESEL	65 CV

IN PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA LIRE 21.650.000. FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI*.

* IMPORTO FINANZIATO L. 12.000.000; 60 RATE MENSILI DA L. 237.000; T.A.N. 6,9%; T.A.E.G. 8,06%; A.P.I.E.T. ESCLUSA. SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO E VALIDA PER VETTURE PRESENTI IN CONCESSIONARIA.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Berruto
Via Faldella, 1
Crescentino
Tel. 0161834066

Gamma auto
C. so Fiume, 6
Vercelli
Tel. 0161259466

Giliardi Cars
C. so Vercelli, 203
Borgosesia
Tel. 016322995


RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

NEW YORK
MILANO
LONDRA
MONTREAL
MADRID
PARIGI

395
395
395
395
395
395

VALORE 50
VALORE 50
VALORE 50
VALORE 50
VALORE 50

**Parli con gli USA,
il Canada e l'Europa
come in Italia.**

**Con Valore 50
solo 395 lire al minuto*.**

Con Omnitel le chiamate internazionali sono davvero convenienti: per esempio, con l'abbonamento Valore 50 chiamare USA, Canada, e Paesi Europei costa solo 395 lire al minuto*: New York come Milano! Verificalo tu stesso... **In Italia, in tutto il mondo: Omnitel.**

Per ogni informazione ulteriore chiama il Numero Verde 167 - 190 190 oppure visita il sito www.omnitel.it

Piano Telefonico Europa, USA, Canada
Costo in lire delle chiamate per minuto di conversazione (+ IVA)

Abbonamento Valore 50	395*
Abbonamento Valore 25	595*
Valore Ricaricabile	595*
Abbonamento Personal 195	795*
Omnitel Ricaricabile	795*

* Per gli **Abbonamenti**: per ogni telefonata effettuata vengono addebitate alla risposta 200 lire (+ IVA). Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le **Ricaricabili abilitate**: costo indicativo delle chiamate per minuto di conversazione. Il sistema di conteggio applicato è a scatti. Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate alla risposta 200 lire (IVA inclusa), comprensive dei primi 3 secondi di conversazione. Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato a scatti di 200 lire (IVA inclusa) con durata di 16.8 secondi per Valore Ricaricabile e 12.6 secondi per Omnitel Ricaricabile.

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

E da oggi con Omnitel è possibile effettuare chiamate internazionali via Internet.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.1998 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 95% della popolazione, 88% del territorio.